IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
10 Marzo 2014

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale "Organi consiliari e Resoconti"

INDICE	IX Legislatura	10 Marzo 2014

INDICE

1. **ELENCO DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI ORATORI pag. 3**

2. **RESOCONTO SOMMARIO pag. 4**

2. **RESOCONTO INTEGRALE pag. 11**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI**

c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE, RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE E ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO**

d. **DISEGNO DI LEGGE "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**

b. **TESTO RISPOSTA INTERROGAZIONE PERVENUTA**

c. **ATTO DI INDIRIZZO VIII COMMISSIONE Reg. Gen. 235/4**

d. **MOZIONE PRESENTATA Reg. Gen. 236/4**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Unità Dirigenziale "Organi consiliari e Resoconti"

ELENCO	IX Legislatura	10 Marzo 2014

ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI ORATORI:

- **OLIVIERO** — **pag. 14 – 15- 21- 26- 30- 31- 34**
- **TOPO** — **pag. 15 - 20**
- **AMATO** — **pag. 17 – 18 – 25 - 31**
- **RUSSO Assessore** — **pag. 18 – 28 – 29**
- **NOCERA** — **pag. 18 - 19**
- **MUCCIOLO** — **pag. 19 - 28**
- **SALA** — **pag. 19 – 20 – 27 – 28 - 35**
- **FOGLIA** — **pag. 21**
- **GIACOBBE** — **pag. 22**
- **FORTUNATO** — **pag. 23**
- **CONSOLI** — **pag. 24 - 35**
- **GABRIELE** — **pag. 24 – 25 – 27 – 29 – 31 - 32**
- **MARCIANO** — **pag. 26 - 34**
- **CAPUTO** — **pag. 28 – 29 - 34**
- **COLASANTO** — **pag. 29**
- **CORTESE** — **pag. 29 - 31**
- **D'AMELIO** — **pag. 29 - 32**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *10 Marzo 2014*

RESOCONTO SOMMARIO N. 08
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 MARZO 2014

Presidenza del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:
- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321.**

Indice dei consiglieri e assessori oratori:

OLIVIERO
TOPO
AMATO
RUSSO, Assessore
NOCERA
MUCCIOLO
SALA
FOGLIA
GIACOBBE
FORTUNATO
CONSOLI
GABRIELE
MARCIANO
CAPUTO
COLASANTO
CORTESE
D'AMELIO

Inizio lavori ore 11.40.
PRESIDENTE – Nel costatare una esigua presenza dei Consiglieri regionali in Aula, aggiorna la seduta di un'ora.

La seduta sospesa alle ore 11.41, riprende alle ore 12.50 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione processi verbali

PRESIDENTE – Passa al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 6 della seduta consiliare di Question Time del 26 febbraio 2014.
Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Passa all'approvazione del processo verbale n.7 della seduta consiliare del 26 febbraio 2014.

Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

Presentazione Progetti di Legge

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. "Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania"
Reg. Gen. n. 508
Ad iniziativa del consigliere Baldi
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

2. "modifica alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)" Reg. Gen. n. 509
Ad iniziativa del consigliere Topo
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

Presentazione DDL collegato alla manovra finanziaria.

Comunica che in data 17 febbraio 2014 è pervenuto dalla Giunta regionale il disegno di Legge ***"Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordina mentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)",*** che è stato classificato col numero 505 del Registro Generale.
Ricorda che l'istituto della "legge collegata alla manovra finanziaria" è stato introdotto nel sistema della Campania tra il 2011 e il 2013, con norme del Regolamento del Consiglio Regionale (art. 114) e della Legge regionale 5/2013 (che ha introdotto una apposita lettera b-bis nell'art. 11, comma 1, della legge regionale di contabilità n. 7/2002).
Questa norma indica il mese di gennaio di ciascun anno come periodo per la presentazione del disegno (o dei disegni) di legge collegato. Trattasi, però, nella prassi sugli analoghi provvedimenti a livello nazionale, di un termine ordinatorio, che cioè vale come orientamento al governo, ma non come vincolo a pena di decadenza.
Le stesse norme impongono inoltre un precisio e delimitato contenuto alla "Legge collegata alla finanziaria", prevedendo anche una speciale procedura di esame in Consiglio.
Le stesse norme impongono inoltre un preciso e delimitato contenuto alla "Legge collegata alla Finanziaria", prevedendo anche una speciale procedura di esame in Consiglio.
In particolare il disegno di "legge collegata", dove contenere soltanto norme di sostegno all'economia e di carattere ordinamentale e organizzativo **che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di programmazione finanziaria.**
Questa Presidenza ha verificato, con il supporto degli uffici consiliari, così come previsto dall'articolo 114 comma 2 del Regolamento interno, la conformità delle disposizioni del disegno di legge presentato dalla Giunta ai limiti di contenuto descritto dalla LR 5/2013.
Dopo un'attenta valutazione si è ritenuto non rientranti nel "contenuto proprio" della legge collegata, in quanto non concorrenti neanche indirettamente al raggiungimento degli obiettivi di programmazione finanziaria, una serie di articoli del disegno di legge originario della Giunta. Di conseguenza, e come impone il secondo comma dell'articolo 114 del Regolamento del Consiglio:

- Le norme ritenute coerenti con l'oggetto tipico della legge collegata, in quanto rilevanti ai fini degli obiettivi di programmazione finanziaria, sono state mantenute nel disegno di legge "collegato" che assume da ora in poi il numero di Reg. Gen. 505/bis. Questo disegno di legge proseguirà l'iter speciale previsto per questa particolare legge dell'articolo 114 del Regolamento del Consiglio, a partire dall'esame referente nella Commissione Bilancio, con il parere di tutte le altre Commissioni.
- Gli articoli non conformi al contenuto tipico della legge collegata, perché non incidenti sugli obiettivi di programmazione finanziaria, sono invece stati stralciati dal disegno di legge collegato e sono stati fatti confluire in un separato disegno di legge, che prende il n. di Registro Generale 505/ter. Questo disegno di legge avrà un iter separato secondo le normali regole dell'iter legislativo davanti alla Commissione relativamente competente per materia, che è la VI, con il parere della Commissione interessate in base ai contenuti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

♦ Segnala, poi, al Consiglio che vi sono, nel disegno di legge presentato dalla Giunta, alcuni articoli la cui attinenza con gli obiettivi di programmazione finanziaria regionale è apparsa dubbia, ma non escludibile con certezza. Essi sono stati quindi lasciati all'interno del disegno di legge collegato, che prende il numero 505/bis, ma verranno segnalati all'attenzione della Commissione Bilancio affinché sia essa, in sede di esame tecnico-legislativo a valutare se siano realmente attinenti alla manovra finanziaria, ovvero se non lo siano (in tal caso debbano essere stralciati e ricondotti al disegno di legge 505/ter.
Sulla base di quanto sopra, comunico al Consiglio:
♦ L'assegnazione del disegno di legge Reg. Gen. 505 Bis, legge collegata alla manovra finanziaria, all'esame della II Commissione, con il parere della I, III, IV, V, VI, VII e VIII.
L'assegnazione del disegno di legge 505/Ter (disposizioni stralciate dal DDL Reg. Gen. n. 505) all'esame della VI Commissione (istruzione, Cultura, Politiche sociali" con il parere per il parere delle Commissioni III, IV, VII e VIII.

Decisioni Consulta Costituzionale

Comunica che la Corte Costituzionale, con decisione n. 12 del 15 gennaio 2014 ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo 1, commi 2, 3, 4, 5 e 5/bis della legge 14 settembre 2011, n. 148 e dei decreti legislativi 7 settembre 2012, nn. 155 e 156, richiesta promossa dalla Regione Abruzzo, unitamente alle Regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Marche, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Piemonte.

Presentazione Atti e Documenti

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse dai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunica infine, che l'atto di indirizzo licenziato dall'VIII Commissione consiliare permanente, relativo alle problematiche degli operai idraulico forestali della provincia di Salerno, Registro Generale n.235/4 e la mozione a firma del Consigliere Fernando Zara avente ad oggetto Separazione bancaria e riforma normativa secondo il modello della legge Glass – Steagall, Registro Generale n.236/4, pervenuti dal Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321;

PRESIDENTE – Passa al punto 3 all'ordine del giorno, riportato in titolo, e comunica che nella seduta del 26 febbraio è iniziato l'esame dell'articolo 6.
Pone in votazione l'emendamento 6.19 e il 6.32, coincidenti, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico, e dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti 20
Votanti 20

Comunica che l'Aula non è in numero legale per deliberare e aggiorna la seduta di un'ora.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

La Seduta sospesa alle ore 13.00, riprende alle ore 17.47.

PRESIDENTE – Riprende i lavori consiliari e ripone in votazione l'emendamento 6.19 e il 6.32, su richiesta per appello nominale con voto elettronico. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	31
Favorevoli	00
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

Passa all'esame dell'emendamento 6.3 coincidente con gli emendamenti 6.5 e 6.6.
Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero, il quale ha chiesto di intervenire.
OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Chiede che la votazione per appello nominale a scrutinio segreto avvenga nel rispetto dell'articolo 74, mai modificato, del Regolamento interno e dà lettura del comma 3, che testualmente recita: "*per la votazione a scrutinio segreto il Presidente costituisce il seggio ed invita il Consigliere Segretario a procedere all'appello dei Consiglieri in ordine alfabetico. Il Consigliere Segretario procede etc. etc.*".
Chiede, quindi, che si passi alla votazione per appello nominale a scrutinio segreto come prevede il Regolamento interno del Consiglio regionale e non con il sistema elettronico, che dovrebbe prima essere regolamentato.
PRESIDENTE – Precisa che la votazione con il sistema elettronico è soltanto una modalità tecnica di espressione della volontà, che nulla toglie alla riservatezza del voto.
Dà lettura della nota predisposta dagli uffici che al riguardo chiarisce definitivamente il punto:
L'obiezione regolamentare è priva di fondamento.
Infatti, è vero che il nuovo regolamento del Consiglio Regionale, in vigore dal 2011, non menziona (articolo 73) l'uso del sistema elettronico per effettuare le votazioni segrete, così come il regolamento precedente, risalente al 1975, non menzionava (articolo 43) il voto elettronico per nessun tipo di votazione.
Però è anche vero che già quando era in vigore il regolamento del 1975, fu attivato il sistema di votazione elettronica palese, che fu sempre utilizzato per tutte le votazioni nominali. E anche allora fu sollevata, nel 2006, una questione analoga a quella di oggi. Ed è interessante notare che - con una Giunta e una maggioranza di colore diverso da oggi - l'allora Presidente del Consiglio Regionale, il 26 ottobre 2006 chiarì, durante apposita riunione della Commissione per il Regolamento (cito le testuali parole del Presidente Lonardo: ***«La votazione con sistema elettronico è soltanto una modalità tecnica di espressione della volontà, che può essere articolato nel voto per alzata di mano, nell'appello nominale e nel voto segreto».***
Quindi sin da allora fu chiarito che il voto elettronico non è un altro tipo di voto (diverso da quello nominale, palese e da quello segreto), ma solo una modalità tecnologica più avanzata per esercitare il diritto di voto in una delle due forme che implicano l'automatica verifica del numero legale:

- *voto nominale palese*
- *voto segreto.*

Gli archivi consiliari conservano anche un successivo speech della Presidenza predisposto per l'Aula del seguente tenore: ***"E' necessario precisare che il voting elettronico rappresenta soltanto una FORMA di votazione che non si aggiunge certamente alle modalità di votazione già espressamente individuate nel nostro Regolamento interno. In base all'articolo 43 del Regolamento, infatti, le votazioni hanno luogo per alzata di mano, per appello nominale ed a scrutinio segreto…. La votazione elettronica, pertanto, può essere adottata in tutti i tipi di***

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

votazione secondo il programma in dotazione all'Aula".

Ritiene che il fatto che questi argomenti siano presenti in pronunciamenti risalenti ad otto anni fa sia idoneo a tranquillizzare tutti i Consiglieri che la determinazione che oggi assume è adottata in assoluta neutralità a garanzia del funzionamento del Consiglio e non a garanzia di singole posizioni politiche.

Procede, quindi, con il sistema elettronico alla votazione segreta degli emendamenti: 6.3, 6.5 e 6.6, coincidenti e dichiara aperta la votazione. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 6.4 coincidente con l'emendamento 6.7 e concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero, il quale lo illustra.

Intervengono sul contenuto degli emendamenti i Consiglieri regionali: Raffaele TOPO (PD); Antonio AMATO (PD); Ermanno RUSSO (Assessore), il quale richiama l'attenzione sull'emendamento 6.8 sempre al comma 1 dell'articolo 6, che in una visione di insieme con l'emendamento 6.4 potrebbe migliorare il contenuto dell'articolo.

L'opposizione, alle ore 14.55, chiede una breve sospensione, che viene concessa.

La seduta sospesa riprende alle ore 15.00.

PRESIDENTE – Riprende i lavori consiliare e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Nocera, il quale ha chiesto la parola.
NOCERA (Presidente gruppo FI – PDL) – Invita l'opposizione a superare l'atteggiamento ostruzionistico e di procedere rapidamente all'approvazione degli articoli fino all'articolo 14. Chiede, invece, di approfondire i contenuti dell'articolo 15, sul quale vi è una visione diversa della gestione del territorio.
PRESIDENTE - Chiede all'Aula di procedere con le dichiarazioni di voto sull'emendamento 6.4 coincidente con il 6.7.

Intervengono a favore dell'emendamento i Consiglieri regionali: Gennaro MUCCIOLO (PSE); Anita SALA (CD); Raffaele TOPO (Presidente gruppo PD); Pietro FOGLIA (NCD), il quale però non condivide l'atteggiamento ostruzionistico; Gennaro OLIVIERO (Presidente gruppo PSE).

GIACOBBE (FI – PDL) – Interviene in qualità di Presidente della Commissione e richiama l'attenzione sul lavoro svolto in Commissione, congiuntamente all'Assessore Ermanno Russo, sul disegno di legge in esame, che è stato approfondito in maniera seria e articolata. Chiarisce che l'articolo 15 in Commissione consiliare non è stato affatto accantonato e che, invece, è stato intensamente discusso con l'apporto di tecnici del settore.

Intervengono contro l'emendamento i Consiglieri regionali: Giovanni FORTUNATO (Caldoro Presidente) e Giancarmine CONSOLI (Unione di Centro).

Intervengono, poi, i Consiglieri regionali: Corrado GABRIELE (PSE) e Antonio AMATO (PD), i quali dichiarano di votare a favore dell'emendamento e precisano che fare ostruzionismo per affermare questioni, se pur minoritarie, positive e nell'interesse della collettività, non può essere frainteso come un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

atteggiamento strumentale. Ritengono, invece, che la maggioranza politica dovrebbe, su provvedimenti importantissimi, protendere all'approvazione di leggi quanto più condivise possibili.

PRESIDENTE – Precisa che ha consentito per maggior chiarezza dell'articolato fare esprimere congiuntamente alla dichiarazione di voto approfondimenti di contenuti. Ma che in futuro sarà consentito solo un intervento di 5 minuti a favore e uno contro.
Pone in votazione l'emendamento 6.4 coincidenti con il 6.7, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico, e comunica l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	00
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 6.33 e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero, il quale illustra l'emendamento.
MARCIANO (PD) – Chiede alla maggioranza politica di sostenere i contenuti dell'emendamento, persuaso del fatto che la discussione possa aiutare a migliorare il testo legislativo e invita i firmatari dell'emendamento ad intervenire.
GABRIELE (PSE) – Interviene sull'ordine dei lavori e, con richiamo al regolamento, chiede di sapere quale è l'articolo che vieta di intervenire più di un Consigliere sull'emendamento.
PRESIDENTE - Cita l'articolo 104 del Regolamento interno e invita il Consigliere Gabriele a leggerselo. Concede la parola alla Consigliera regionale Anita Sala.
SALA (CD) – Parla contro l'emendamento, ma precisa solo per fine ostruzionistico essendo l'unico strumento per avere l'attenzione della maggioranza politica sulle modifiche all'intero articolato e in particolare all'articolo 15.
PRESIDENTE – Richiama la Consigliera regionale Anita Sala ad usare il proprio ruolo nel modo giusto e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Mucciolo.
MUCCIOLO (PSE) – Contesta il fatto che il Presidente limita la discussione solo al contenuto dell'emendamento, precisando che un emendamento viene inquadrato nel contesto complessivo della legge.
CAPUTO (PD) – Chiede il parere del Governo sull'emendamento e cerca di definire la differenza tra "luogo e paesaggio" per rinvenire ulteriori motivazioni che aiutano la riflessione.
RUSSO (Assessore) – Esprime parere contrario.
COLASANTO (Forza Italia – Popolo della Libertà – Invita i Consiglieri ad un portamento rispettoso della funzione legislativa e al rispetto dei cittadini che si rappresenta.
CORTESE (PD) – Dichiara di votare contro l'emendamento e a favore dell'articolo perché nella definizione del paesaggio è contenuta tutta la concretezza che necessita una legge che si occupa della valorizzazione del paesaggio in Campania.
D'AMELIO (PD) – Dichiara di votare contro l'emendamento e a favore del testo originale.
GABRIELE (PSE) – Ritiene che la valorizzazione del luogo è più concreto rispetto alla valorizzazione del paesaggio ritenuto più astratto, per cui è d'accordo con l'emendamento e invita a votarlo.
OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Dichiara di essere d'accordo sull'interpretazione della valorizzazione del luogo perché più concreto e dichiara di votare a favore dell'emendamento.
PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 6.33, con appello nominale con il sistema di voto elettronico e comunica l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	00
Contrari	31

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Astenuti 00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Comunica che gli emendamenti 6.20, 6.21 e 6.22 sono coincidenti e che li porrà insieme in un'unica votazione. Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero.
OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) - Illustra l'emendamento 6.20 e invita a votarlo perché migliorativo del testo.
CORTESE (PD) - Dichiara di votare a favore dell'emendamento.
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia) – Parla contro.
GABRIELE (PSE) – Propone di modificare l'emendamento: al comma 1 verrebbe letto "La valorizzazione del paesaggio è realizzata e resa operativa…"
AMATO (PD) – Dichiara di astenersi dal votare l'emendamento ritenendo giusto le modifiche del Consigliere Gabriele.
D'AMELIO (PD) - Dichiara di essere favorevole all'emendamento.
GABRIELE (PSE) – Annuncia il proprio voto favorevole.
MUCCIOLO (PSE) – Esprime il proprio voto favorevole.
CONSOLI (Unione di Centro) – Condivide quanto affermato dal Consigliere Corrado Gabriele circa la necessità di inserire ambedue le parole realizzata e operativa. Quindi ripropone la modifica e dichiara di astenersi sull'emendamento qualora non venga accolta la modifica.
MARCIANO (PD) – Ribadisce il proprio voto favorevole.
OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Invita a votare a favore.
CAPUTO (PD) – Chiede al proprio gruppo di non votare l'emendamento
SALA (CD) – Dichiara di essere favorevole all'emendamento.
PRESIDENTE – Pone in votazione gli emendamenti 6.20, 6.21 e 6.22, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico e dichiara aperta la votazione.

Comunicazione termine per la presentazione della candidatura a componente del Corecom

Prima di rendere noto l'esito della votazione, comunica all'aula che ieri è scaduto il termine per la presentazione delle candidature a componente del Corecom, e che ha provveduto oggi stesso ad assegnare i curriculum dei candidati alla I commissione competente per l'esame.

Esito della votazione

Comunica l'esito della votazione:

Presenti 28
Votanti 28

PRESIDENTE – Dichiara che l'Aula non è in numero legale per deliberare e che quindi la seduta è sciolta. Essendo mancato il numero legale, convoca la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, per verificare se vi è una diversa proposta di adunanza del prossimo Consiglio regionale, altrimenti dovrebbe, da Regolamento, aggiornalo a 24 ore.

I lavori terminano alle ore 16.55.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 Marzo 2014*

RESOCONTO INTEGRALE N. 08
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 MARZO 2014

Presidenza del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:
- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321.**

Indice dei consiglieri e assessori oratori:

OLIVIERO
TOPO
AMATO
RUSSO, Assessore
NOCERA
MUCCIOLO
SALA
FOGLIA
GIACOBBE
FORTUNATO
CONSOLI
GABRIELE
MARCIANO
CAPUTO
COLASANTO
CORTESE
D'AMELIO

Inizio lavori ore 11.40.

PRESIDENTE – Vista l'esigua presenza dei consiglieri in Aula, aggiorniamo la seduta ad un'ora, quindi, alle ore 12.42.

La seduta sospesa alle ore 11.41 riprende alle ore 12.50 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno. Processo verbale n. 06 della seduta di Consiglio regionale Question Time del 26 febbraio 2014.
Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Processo verbale n. 07 della seduta di Consiglio regionale del 26 febbraio 2014.
Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

Presentazione proposte di legge

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania" - Reg. Gen. n. 508.
Ad iniziativa del Consigliere, Giovanni Baldi.
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 Marzo 2014*

"Modifica alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)" Reg. Gen. n. 509.
Ad iniziativa del Consigliere, Raffaele Topo.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Presentazione DDL collegato alla manovra finanziaria.

Comunico che in data 17 febbraio 2014 è pervenuto dalla Giunta regionale il disegno di Legge ***"Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordina mentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)",*** che è stato classificato col numero 505 del Registro Generale.
Ricordo che l'istituto della "legge collegata alla manovra finanziaria" è stato introdotto nel sistema della Campania tra il 2011 e il 2013, con norme del Regolamento del Consiglio Regionale (art. 114) e della Legge regionale 5/2013 (che ha introdotto una apposita lettera b-bis nell'art. 11, comma 1, della legge regionale di contabilità n. 7/2002).
Questa norma indica il mese di gennaio di ciascun anno come periodo per la presentazione del disegno (o dei disegni) di legge collegato. Trattasi, però, nella prassi sugli analoghi provvedimenti a livello nazionale, di un termine ordinatorio, che cioè vale come orientamento al governo, ma non come vincolo a pena di decadenza.
Le stesse norme impongono inoltre un precisio e delimitato contenuto alla "Legge collegata alla finanziaria", prevedendo anche una speciale procedura di esame in Consiglio.
Le stesse norme impongono inoltre un preciso e delimitato contenuto alla "Legge collegata alla Finanziaria", prevedendo anche una speciale procedura di esame in Consiglio.
In particolare il disegno di "legge collegata", dove contenere soltanto norme di sostegno all'economia e di carattere ordinamentale e organizzativo **che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di programmazione finanziaria.**
Questa Presidenza ha verificato, con il supporto degli uffici consiliari, così come previsto dall'articolo 114 comma 2 del Regolamento interno, la conformità delle disposizioni del disegno di legge presentato dalla Giunta ai limiti di contenuto descritto dalla LR 5/2013.
Dopo un'attenta valutazione si è ritenuto non rientranti nel "contenuto proprio" della legge collegata, in quanto non concorrenti neanche indirettamente al raggiungimento degli obiettivi di programmazione finanziaria, una serie di articoli del disegno di legge originario della Giunta. Di conseguenza, e come impone il secondo comma dell'articolo 114 del Regolamento del Consiglio:

- le norme ritenute coerenti con l'oggetto tipico della legge collegata, in quanto rilevanti ai fini degli obiettivi di programmazione finanziaria, sono state mantenute nel disegno di legge "collegato" che assume da ora in poi il numero di Reg. Gen. 505/bis. Questo disegno di legge proseguirà l'iter speciale previsto per questa particolare legge dell'articolo 114 del Regolamento del Consiglio, a partire dall'esame referente nella Commissione Bilancio, con il parere di tutte le altre Commissioni.
- Gli articoli non conformi al contenuto tipico della legge collegata, perché non incidenti sugli obiettivi di programmazione finanziaria, sono invece stati stralciati dal disegno di legge collegato e sono stati fatti confluire in un separato disegno di legge, che prende il n. di Registro Genenerale 505/ter. Questo disegno di legge avrà un iter separato secondo le normali regole dell'iter legislativo davanti alla Commissione relativamente competente per materia, che è la VI, con il parere della Commissione interessate in base ai contenuti.
- Segnalo, poi, al Consiglio che vi sono, nel disegno di legge presentato dalla Giunta, alcuni articoli la cui attinenza con gli obiettivi di programmazione finanziaria regionale è apparsa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dubbia, ma non escludibile con certezza. Essi sono stati quindi lasciati all'interno del disegno di legge collegato, che prende il numero 505/bis, ma verranno segnalati all'attenzione della Commissione Bilancio affinché sia essa, in sede di esame tecnico-legislativo a valutare se siano realmente attinenti alla manovra finanziaria, ovvero se non lo siano (in tal caso debbano essere stralciati e ricondotti al disegno di legge 505/ter.
Sulla base di quanto sopra, comunico al Consiglio:

♦ L'assegnazione del disegno di legge Reg. Gen. 505 Bis, legge collegata alla manovra finanziaria, all'esame della II Commissione, con il parere della I, III, IV, V, VI, VII e VIII.

L'assegnazione del disegno di legge 505/Ter (disposizioni stralciate dal DDL Reg. Gen. n. 505) all'esame della VI Commissione (istruzione, Cultura, Politiche sociali" con il parere per il parere delle Commissioni III, IV, VII e VIII.

Decisioni Consulta Costituzionale

Comunico che la Corte Costituzionale, con decisione n. 12 del 15 gennaio 2014 ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo 1, commi 2, 3, 4, 5 e 5/bis della legge 14 settembre 2011, n. 148 e dei decreti legislativi 7 settembre 2012, nn. 155 e 156, richiesta promossa dalla Regione Abruzzo, unitamente alle Regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Marche, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Piemonte.

Presentazione Atti e Documenti

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono state pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che la risposta alle interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio e pubblicate nel resoconto della seduta odierna è stata trasmessa al proponente ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che l'atto di indirizzo licenziato dall'VIII Commissione Consiliare Permanente, relativo alle "problematiche degli operai idraulico forestali della Provincia di Salerno" Reg. Gen. n. 235/4 e la mozione a firma del Consigliere Ferdinando Zara, avente ad oggetto: "separazione bancaria e riforma normativa secondo il modello della legge glass - steacall" Reg. Gen. n. 236/4, pervenuto al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Seguito esame del disegno di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321

PRESIDENTE – Ricordo che nella seduta del 26 febbraio è iniziato l'esame dell'articolo 6.
Pongo in votazione l'emendamento 6.19 e il 6.32, che sono coincidenti.
Procediamo con la votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:
Presenti 20
Votanti 20

PRESIDENTE - Manca il numero legale, la seduta è aggiornata ad un'ora.
C'è la richiesta, da parte dei Presidenti dei gruppi consiliari di maggioranza, di convocare la Conferenza dei Presidenti dei gruppi, quindi, la Conferenza è convocata.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *10 Marzo 2014*

La seduta sospesa alle ore 13.00 riprende alle ore 14.17 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori del Consiglio.
Pongo in votazione l'emendamento 6.19 coincidente con il 6.32.
Procediamo con la votazione con il sistema elettronico, così come richiesto.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	00
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Il numero legale c'è, perché ai 31 va aggiunto il richiedente la votazione per appello nominale. L'emendamento è respinto con 31 voti. Votiamo gli emendamenti successivi: 6.3 è coincidente con gli emendamenti 6.5 e 6.6.
Pongo in votazione gli emendamenti con il sistema elettronico.
Concedo la parola al Consigliere Oliviero.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – L'articolo 74, mai modificato, del nostro Regolamento interno per le adunanze del Consiglio regionale al comma 3 testualmente recita : "*per la votazione a scrutinio segreto il Presidente costituisce il seggio ed invita il Consigliere Segretario a procedere all'appello dei Consiglieri in ordine alfabetico. Il Consigliere Segretario procede etc. etc.*", quindi il voto segreto è costituito in questo modo.
Quindi chiedo che si passi alla votazione segreta per appello nominale come prevede il nostro regolamento.
PRESIDENTE – Per il voto segreto è garantita solo la riservatezza del voto. Dal momento che abbiamo nuovi strumenti in Consiglio regionale, ora leggo uno nota predisposta dagli uffici al riguardo che chiarisce definitivamente il punto.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – E' un articolo del regolamento e se volete utilizzare il voto segreto con il sistema elettronico, lo dovete modificare.
.
PRESIDENTE – Ha terminato?
OLIVIERO – Presidente io ho terminato, ma in tal caso lei deve convocare la Giunta per il Regolamento.
PRESIDENTE – Leggo la nota preparata dagli uffici:
L'obiezione regolamentare è priva di fondamento.
Infatti, è vero che il nuovo regolamento del Consiglio Regionale, in vigore dal 2011, non menziona (articolo 73) l'uso del sistema elettronico per effettuare le votazioni segrete, così come il regolamento precedente, risalente al 1975, non menzionava (articolo 43) il voto elettronico per nessun tipo di votazione.
*Però è anche vero che già quando era in vigore il regolamento del 1975, fu attivato il sistema di votazione elettronica palese, che fu sempre utilizzato per tutte le votazioni nominali. E anche allora fu sollevata, nel 2006, una questione analoga a quella di oggi. Ed è interessante notare che - con una Giunta e una maggioranza di colore diverso da oggi - l'allora Presidente del Consiglio Regionale, il 26 ottobre 2006 chiarì, durante apposita riunione della Commissione per il Regolamento (cito le testuali parole del Presidente Lonardo: **«La votazione con sistema elettronico è soltanto una modalità tecnica di espressione della volontà, che può essere articolato nel voto per alzata di mano, nell'appello nominale e nel voto segreto».***
Quindi sin da allora fu chiarito che il voto elettronico non è un altro tipo di voto (diverso da quello nominale, palese e da quello segreto), ma solo una modalità tecnologica più avanzata per esercitare il diritto di voto in una delle due forme che implicano l'automatica verifica del numero legale:

- *voto nominale palese*

- *voto segreto.*

Gli archivi consiliari conservano anche un successivo speech della Presidenza predisposto per l'Aula del seguente tenore: ***"E' necessario precisare che il voting elettronico rappresenta soltanto una FORMA di votazione che non si aggiunge certamente alle modalità di votazione già espressamente individuate nel nostro Regolamento interno. In base all'articolo 43 del Regolamento, infatti, le votazioni hanno luogo per alzata di mano, per appello nominale ed a scrutinio segreto…. La votazione elettronica, pertanto, può essere adottata in tutti i tipi di votazione secondo il programma in dotazione all'Aula".***

Ritengo che il fatto che questi argomenti siano presenti in pronunciamenti risalenti ad otto anni fa sia idoneo a tranquillizzare tutti i Consiglieri che la determinazione che oggi assumo è adottata in assoluta neutralità a garanzia del funzionamento del Consiglio e non a garanzia di singole posizioni politiche.

Quindi possiamo procedere con la votazione segreta sugli emendamenti 6.3, 6.5 e 6.6. Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Dichiaro l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	1
Contrari	30
Astenuti	1

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 6.4 che è coincidente con il 6.7. Ha chiesto la parola il Consigliere Gennaro Oliviero, prego Consigliere.
OLIVIERO Presidente gruppo PSE – Norme in materia di tutela, valorizzazione del paesaggio in Campania, per l'attuazione della pianificazione paesistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 42/2004, all'articolo 6, «La valorizzazione paesaggistica», il comma 1 è così riformulato: «*In attuazione degli obiettivi di qualità paesaggistici fissati dal P.P.R., la valorizzazione del paesaggio è realizzata mediante azioni a progetti di recupero ed evoluzioni dei territori*».
Signor Presidente, stiamo discutendo di un emendamento importante firmato dal Gruppo Consiliare del PD, un emendamento che ha un contenuto giuridico di cui dobbiamo tener conto tutti perché migliora sicuramente la legge, rendendo di conseguenza un buon servizio alla nostra Regione.
In questa vicenda pregherei l'Aula di fare maggiore attenzione. Riprendo il filo del ragionamento e affermo che questo emendamento è una base solida di cui tutti dobbiamo tenere attenzione, pertanto invito i colleghi dell'opposizione ad intervenire a riguardo. L'opposizione, su questo disegno di legge, è stata molto impegnata nell'elaborazione degli emendamenti, per cercare di limitare i danni al territorio e al paesaggio della nostra Regione. Ritengo necessario che ci sia un dibattito serio in Consiglio Regionale e che gli emendamenti non siano facilmente respinti ma sottoposti ad attenta discussione.
PRESIDENTE – Concedo al Consigliere Topo, prego.
TOPO, Presidente gruppo PD – Presidente, come già anticipato dal collega Oliviero, abbiamo proposto degli emendamenti per migliorare il testo e, al contempo, stimolare la maggioranza per una conclusione della problematica che si trascina da un po' di tempo. Faccio una breve premessa per ricordare a chi è distratto, che stiamo discutendo di un testo legislativo con il quale l'Amministrazione regionale vuole dotarsi di una normativa di indirizzo per il paesaggio che si potrebbe conseguire anche senza la definizione dei piani paesaggistici di cui parliamo da un po' di tempo; ciò si potrebbero fare! Questa è l'opinione degli esperti, l'opinione degli uffici. Qualche anno fa la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Giunta ha fatto una scelta diversa, ma in quest'occasione è stato deciso di realizzare una norma che ci permette di valutare, nella sua complessità, un impianto di riferimento, per provvedere poi alla redazione materiale degli strumenti quali dispositivi di pianificazione. Il testo di legge per buona parte si attiene a questo obiettivo e contiene, nella sua struttura, disposizioni che tutto sommato sono coerenti con l'impostazione, salvo che per alcuni aspetti, sui quali si è aperto un dibattito che ha riguardato una parte della società e parte del mondo professionale. In sintesi stiamo discutendo di questo e stiamo creando sostanzialmente un blocco nella decisione.

Ora, una maggioranza che si rispetti deve anche assicurare i numeri. In generale, questo sarebbe comunque una buona norma, ma probabilmente si deve cercare di trovare un punto d'incontro per arrivare all'obiettivo che si è dato, vale a dire una normativa di indirizzo per il paesaggio che finisca con l'articolo 14. Invece vi è una parte della maggioranza che insiste su alcune storture che sono contenute nella parte finale del testo, che non hanno nulla a che vedere con il paesaggio e che si occupa di vicende molto specifiche, abbastanza insopportabili, di alcune realtà che probabilmente hanno stimolato l'accanimento. Un accanimento che si sta replicando ancora oggi in Aula a distanza di due anni. Facciamo un esempio: Castellammare, in modo che la stampa sappia anche di cosa parliamo. Allora la domanda è: vogliamo fare un impianto normativo di indirizzo per il paesaggio o vogliamo fare altro? Ecco, questa è la domanda che noi poniamo all'Aula, a quest'Assemblea che dovrebbe tenere alto il dibattito, soprattutto su questi temi. Questa è la sfida, il Presidente Caldoro è assente come sempre, presente sui giornali come sempre: lui si è dimezzato lo stipendio e noi no, come sempre, e in Consiglio Regionale ci veniamo noi ad occuparci di questo argomento serio. Signor Presidente, lo telefoni! E' l'occasione per venire a discutere con noi, perché mi deve spiegare cosa c'entra l'articolo conclusivo che la sua maggioranza ha inserito nel testo in esame. Voglio saperlo. Lo vogliono sapere i cittadini, gli amministratori, i Sindaci che aspettano da due anni una decisione in tal senso. Ditemi il contrario: nessuno, vi assicuro, ci riesce. Noi siamo qui a provare di utilizzare lo strumento dell'ostruzionismo assembleare con i mezzi limitati a nostra disposizione, con la fatica di dover spiegare all'infinito la stessa cosa, per tentare di dare un senso alla funzione di quest'Aula. Un senso semplice. Ecco, noi faremo così. Io non ripeterò sempre le stesse cose, ma dirò cose diverse. Primo punto: Castellammare. O rendiamo un pezzo di quel piano che riguarda la penisola di Sorrento e lo espungiamo. Perché? Mentre tutti i problemi che sono generati dall'inerzia, dall'attendismo, da quello che il Cunctator *(Quinto Fabio Massimo detto il temporeggiatore)* faceva una cosa ma per arrivare ad obiettivi, si potrebbero risolvere approvando il provvedimento fino all'articolo 14 e dare un po' di tempo per la definizione dei Piani.

Se la Maggioranza avrebbe ascoltato il nostro consiglio, oggi saremmo in Aula a discutere dei piani paesaggistici. Allora la mia domanda è: volete approvare i piani o volete approvare l'articolo 15? Mi chiedo: noi possiamo bloccare la Campania su questo capriccio, chiamiamolo così, che non ha né testa né coda? Questa è la domanda che io pongo all'Assemblea, altrimenti sembra che stiamo perdendo tempo, che l'opposizione ha preso un capriccio e che Consiglieri del PD chissà cos'hanno in testa. Noi vogliamo votare fino all'articolo 14, dotare la Campania dello strumento normativo, poi prendere quattro mesi di tempo per fare i piani, in quattro anni non avete fatto niente. Su questa questione non è colpa di chi politicamente c'era prima, siamo d'accordo su questo? Insisto quindi, signor Presidente di chiamare il Presidente Caldoro. Vi è ancora un Consiglio Regionale, Vi è ancora una funzione assegnata a noi. Ritengo sia utile per il Presidente della Regione venire qui e provare a capire se vi è questa possibilità. Il PD vi sfida: lo approviamo stasera, state paralizzando la Regione Campania per una vostra scelta sbagliata.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE – Grazie Presidente Topo, la parola al Consigliere Amato, prego.
AMATO, PD – Non voglio ripetere ciò che ha detto il Presidente del gruppo PSE, Oliviero ed il Presidente del gruppo PD, Topo. Mi fermo, Presidente
PRESIDENTE – Può andare avanti, Consigliere.
AMATO, PD – Non sono in grado di parlare così. Sono in piedi, attendendo umilmente che mi si dia la parola. L'Assessore sta parlando, sta discutendo. Può dirlo al microfono? Almeno sentiamo tutti.
PRESIDENTE – Prego Consigliere, vada avanti.
AMATO, PD – Volevo dire che ho un dubbio e l'ho già espresso nel mio intervento, il 18 settembre 2013. Da allora sono passati sei / sette mesi: ma davvero volete fare il piano paesistico? Non credo, perché Assessore, lei dice di sì – e sono convinto che lo dica in buona fede e con convinzione di causa – può già fare il piano paesistico, avrebbe già potuto farlo in questi tempi. Dalle linee guida dettate dalla legge 21 del Piano Territoriale Regionale, il Piano Paesistico lo si potrebbe già fare. È dunque una perdita di tempo quella che stiamo facendo ora approvando questa legge. Da una parte è una perdita di tempo, a mio avviso, l'articolo 15 è la conferma – nel merito ho dei dubbi – che poi si potrà mettere mano veramente al Piano Paesistico. Il vero inghippo è lì nell'articolo 15 dove risulta palese di come si fanno le trasformazioni del territorio. Il Presidente del gruppo PD, Topo, parlava di Castellammare, io aggiungerei il Piano Territoriale Urbano della penisola di Sorrento e della costiera Amalfitana. D'accordo, lì ci sono anche alcuni aspetti da rivedere che non fanno parte della fascia costiera, ma perché ora? Perché adesso? Quando il Piano Paesistico ancora c'è? Infatti, tutte le norme e i commi che sono indicati in questo articolato di legge si riferiscono all'atto dell'approvazione della legge e poi per alcune affermazione di principio ci riferiamo al Piano Paesistico.
Guardate, Presidente e Consiglieri colleghi: abbiamo il tempo di recuperare i ritardi. L'articolo 15 abroga un articolo della legge 21, il Piano Operativo Strategico delle Province. Dobbiamo dire a questi territori che con il Piano Operativo Strategico si poteva mettere veramente mano alla questione dei condoni, alle domande già fatte e che non furono esaminate allora. Ma il mio dubbio è che si voglia trascinare questa situazione e qui lo vediamo nell'articolo 7 del testo di legge, ci arriveremo con gli emendamenti, si dà la parvenza agli altri. La Regione non può sorvolare tale aspetto, non può consentire altre sanatorie e quindi il rischio di altre costruzioni. Dunque l'insidia è sulla zona rossa, sulla zona flegrea, quindi dobbiamo essere trasparenti in tal senso, dobbiamo far capire alle nostre comunità di cosa stiamo parlando, perché quando si mischiano alle questioni paesistiche quelle urbanistiche, si arma una bomba esplosiva anche mediatica rispetto al valore dei suoli, rispetto ad altre questioni che potrebbero indurre e spronare speculazioni di ogni genere, anche speculazioni mediatiche. L'annuncio di un intervento in un dato luogo, fa aumentare i prezzi ed i costi, quindi dobbiamo stare attenti ed essere seri.
Dunque la proposta che faceva il Consigliere Topo è questa: i quattordici articoli sono affermazioni di principio, tranne qualche piccola modifica per l'articolo 7, ripeto dobbiamo rivedere alcune cose, e lo si può approvare fra qualche ora. Sull'articolo 15 bisogna discutere bene, non possiamo legarlo assolutamente alla redazione e all'approvazione del Piano Paesistico che non c'è ancora. Questo argomento ha bisogno di una sede appropriata e di una discussione seria perché si abroga la legge 24, si abroga un comma della legge 21, si delegificano articoli e commi della legge 16. Consigliere Foglia, qui il dibattito è già stato fatto, sia io che tu e gli altri abbiamo parlato di contenuti. Vogliamo ripetere cosa significa abrogare il Piano Operativo Strategico? Vogliamo ripetere che cosa significa abrogare adesso articoli del P.U.T. rispetto agli interventi che possono essere fatti? Vogliamo ripeterle queste cose? Noi stiamo facendo cose che veramente da qui a qualche anno ce ne potremmo pentire tutti, pur comprendendo la comune buona fede. Ripeto potrei leggere

nuovamente il mio intervento, perché voglio capire i contenuti, ora li ripeto e mi metto a leggere.
PRESIDENTE – Consigliere Amato, un attimo solo.
AMATO, PD – Lei Presidente non deve consentire di far fare provocazioni .
PRESIDENTE – Ora la faccio parlare. Mi fate parlare, chiariremo tutta una serie di cose. Non mi piace troncare le discussioni, però rispetto a questo, Consigliere Amato sugli emendamenti può intervenire. Poiché vedo molti prenotati e sull'emendamento non posso più far parlare nessuno, perché si interviene uno a favore ed un contro per cinque minuti, solo dopo possono essere fatte le dichiarazioni di voto. C'è un regolamento al riguardo.
AMATO, PD – Questo era solo il preambolo, Presidente.
PRESIDENTE – Nessun preambolo, la invito a terminare perché c'è un Regolamento. Si avvii alle conclusioni, poi mettiamo in votazione l'emendamento, le dichiarazioni di voto le possono fare tutti.
AMATO, PD – Presidente, faceva bene Pietro Foglia, ad affermare che bisogna parlare di contenuti.
PRESIDENTE – Facciamo concludere Amato.
AMATO, PD – Ne prendo atto. Vi ho convinto a votare a favore, sempreché in questi articoli vogliamo apportare un miglioramento ed una coerenza, con la consapevolezza che stiamo perdendo tempo.
PRESIDENTE – Ha chiesto la parola il Governo nella persona dell'Assessore, Ermanno Russo. Prego, Assessore.
RUSSO, Assessore – Dal momento che a breve esamineremo l'emendamento numero 6.8, possiamo guardarlo un attimo? Va quasi nello stesso senso, quindi potremmo cambiare qualche parola e lo completiamo con lo spirito dell'emendamento Caputo il 6.4. L'emendamento 6.8 lo trovate nel fascicolo dopo tre o quattro emendamenti a firma De Siano e Sentiero. Se l'emendamento Caputo che è il 6.4 lo integriamo con l'emendamento 6.8 aggiungendo un piccolo elemento, se ritenete opportuno di poter fare una breve riflessione, vediamo se possiamo integrarlo, ma solo a fini migliorativi.
PRESIDENTE – Assessore, possiamo anche accantonare questo punto, andare oltre e poi ritornare su questo emendamento. Andiamo oltre. Nel frattempo c'è l'intervento del Capogruppo di Forza Italia, prego.
NOCERA, Presidente gruppo PDL/FI – Presidente ritengo che non possa essere sottaciuto l'atteggiamento del Partito Democratico.
PRESIDENTE – Sospendiamo per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 14.55 riprende alle ore 15.00.

PRESIDENTE - Riprendiamo i lavori del Consiglio, volevo capire se la proposta fatta dall'Assessore, Ermanno Russo poteva essere accolta, quella di integrare l'emendamento 6.4 con l'emendamento 6.8. Allora c'erano altri interventi rispetto alla questione, aveva chiesto la parola il Presidente del gruppo di Forza Italia, Gennaro Nocera. Prego Presidente.
NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL – Ritengo che in quest'aula bisogna iniziare a fare chiarezza su temi così importanti come i Piani paesistici. Ho apprezzato molto l'intervento del collega Topo che ha cercato di nobilitare una posizione che tale non è del Partito Democratico, perché è vero che su questo tema ci stiamo da molto tempo, ma non mi pare che ci possiamo fermare al sesto articolo, quando poi voi stessi ammettete che fino all'articolo quattordici va bene. L'avete fatto già in altre occasioni e in altre situazioni, quindi fino all'articolo 14 non ci sarebbero grossi problemi, si possono superare, invece sull'articolo 15 iniziano a nascere problemi. Allora se questa è la situazione, perché vi fermate in maniera così ostruzionistica intervenendo sul medesimo emendamento due Consiglieri dello stesso gruppo, ciò è una posizione strumentale. Allora se vogliamo dare un segnale di serietà, dobbiamo arrivare all'articolo 14 perché su ciò c'è larga convergenza, poi dal 15 in poi ci confrontiamo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Solo così i cittadini campani sapranno giudicare chi vuole o chi non vuole delle regole. Pare che anche quello che sta facendo il Sindaco De Luca a Salerno con il ricorso sull'accelerazione alla spesa, avete l'intento di voler bloccare questa regione. Avete avuto più di dieci anni per poter creare sviluppo, che allo stato non c'è. Oggi venite ad accusare noi di non voler creare le condizioni per agevolare i lavori, allora io la proposta che faccio è quella di arrivare fino all'articolo 14.

PRESIDENTE - Per favore, Presidente può andare avanti.

NOCERA, Presidente gruppo FI/PDL - La ringrazio Presidente. Il Presidente del gruppo Topo stavo facendo una proposta, Consigliere Maisto non accettiamo provocazioni, questo fa parte dell'ostruzionismo, allora la mia proposta è di giungere fino all'articolo 14 in questa seduta dopo di che sull'articolo 15, dove c'è uno scontro ideologico sulla gestione del territorio. Su questo articolo ci confronteremo e vediamo chi si prende le responsabilità rispetto ai tanti disastri che ci sono in questa Regione, perché noi vogliamo creare delle regole per sanarli. La proposta è di arrivare fino all'articolo 14.

Il Partito Democratico come tutti i Presidenti dei gruppi, l'Assessore e il Presidente della Commissione hanno svolto degli incontri per confrontarsi su quello che è l'articolato della legge, all'inizio siete stati presenti, poi avete disertato in maniera sistematica le riunioni.

PRESIDENTE - A questo punto mettiamo in votazione l'emendamento, perché come ho detto non possiamo fare una discussione di carattere generale sull'emendamento. Allora dobbiamo mettere in votazione l'emendamento, ci sono delle dichiarazioni di voto, Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO, PSE - Grazie Presidente. Noi voteremo a favore di questo emendamento perché la legge nel suo complesso noi non l'abbiamo condivisa e nel dibattito generale abbiamo espresso un'opposizione piuttosto dura alla legge stessa, quindi tutti gli emendamenti, indipendentemente da dove provengano, che siano migliorativi della legge, noi li voteremo. Però devo fare qualche riferimento a quanto affermato e detto dal Presidente del gruppo di Forza Italia. Questa legge è tutta incentrata sostanzialmente sull'articolo 15, lo scontro vero è lì, perché è quell'articolo che pone in essere una serie di meccanismi su un territorio che già, secondo noi, è distrutto e quindi contribuiremmo ulteriormente a distruggere. Se sull'articolo 15 viene fatta una discussione preliminare e nel caso vi è un tentativo di intesa per cercare di eliminare quello che è possibile, eventualmente elaborare una breve sintesi su quei contenuti, togliendone alcuni, magari modificandone altri, la discussione può anche proseguire. Per quanto ci riguarda come gruppo socialista, la discussione può anche proseguire. Se invece non c'è questa preventiva discussione sull'articolo 15, noi, e non ho vergogna di dirlo, faremo un'opposizione dura e cercheremo di far discutere ogni emendamento che è stato presentato. Presidente sulla discussione noi non possiamo porre limiti, perché la discussione degli emendamenti si deve fare, perché devono restare nella cronistoria di questa regione le posizioni di ogni Consigliere Regionale che intende esprimersi sui contenuti che sono di estrema rilevanza e di estrema importanza. Annuncio sull'emendamento il voto favorevole del Partito Socialista.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Sala.

SALA, CD - Annuncio anch'io come Centro Democratico il mio voto favorevole all'emendamento, anche perché per la verità in IV Commissione con il Presidente Giacobbe abbiamo tentato di fare un lavoro migliorativo, tant'è che diversi emendamenti sono passati, così come quelli dell'opposizione durante le audizioni e durante l'esame in Commissione. Effettivamente anche l'articolo 15 era stato un po' accantonato, però vi è stata una riflessione intelligente nel salvaguardare quello che rimane del nostro territorio, in tutti c'era e si sentiva questa necessità di non fare una cosa che distruggesse ulteriormente il nostro territorio. Parlo anche da Consigliera Regionale che abita ai piedi del Vesuvio, per cui come si nomina la zona rossa io

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

non posso che essere attenta, molto attenta, anche perché ultimamente si è riparlato del piano di fuga, si è allargata la zona rossa, pertanto in questi momenti così difficili in cui tutta l'Italia tenta di dare delle risposte positive, indipendentemente dai colori politici, sento la necessità, in questa regione dove c'è stato abuso, di accompagnare tutti voi perché di solito si fanno anche i sopralluoghi. In III Commissione sono due anni che con il Presidente vado a fare sopralluoghi nei territori inquinati. Allora a questo punto io propongo anche un sopralluogo al Presidente della Commissione sul Vesuvio, ma fin sulla sommità del Vesuvio per vedere che cosa c'è, per vedere le case che sono state costruite nei valloni senza il rispetto di un minimo di sicurezza. Sono certa che questa volta dobbiamo dare una risposta importante. Caro Presidente della IV Commissione, non è che voglio bloccare l'iter di questa legge, ma l'iter è stato bloccato anche dalla maggioranza perché da due anni la legge giace in Commissione. A mio avviso, c'è un forte peso e una forte attesa di tante persone, è vero che hanno costruito in luoghi abusivi, ma sentono in questo momento la responsabilità di quello che hanno fatto e attendono sulla pericolosità dei luoghi gli indirizzi dalla Regione Campania. L'articolo 15 non è stato più ridiscusso in Commissione, è stato estrapolato ed è stato accantonato.

PRESIDENTE - Però Consigliere atteniamoci alla semplice dichiarazione di voto, altrimenti diventa un intervento di carattere generale.

SALA, Centro Democratico – Presidente lei sa che io non parlo molto, però in questo momento, anche se mi è difficile ripetere sempre le stesse cose, io ho uno strumento per difendere la mia regione, ho l'ostruzionismo e lo metto in atto perché non è possibile che sui giornali dobbiamo leggere che non vi è opposizione nella Regione Campania. Questo non è vero! Nelle Commissioni tentiamo di dare il maggior contributo a beneficio dei cittadini, pertanto su questo argomento mi fermo. Ma è chiaro che chiederò ai miei colleghi di fare un buon ostruzionismo, affinché riflettano anche i giornalisti quando scrivono sul giornale per darci un aiuto. Grazie.

PRESIDENTE - L'atteggiamento dell'opposizione è legittimo ed è giusto, ho messo in discussione la questione perché ci dobbiamo attenere agli emendamenti posti in votazione, perché sono dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Presidente del gruppo PD, Topo, per dichiarazione di voto. Prego.

TOPO, Presidente gruppo PD - Anche per rispondere all'intervento del Presidente del gruppo di Forza Italia, per dichiarare il voto a favore dell'emendamento che stiamo discutendo e per dare una risposta all'intervento che suppongo sia stato fatto anche in occasione della dichiarazione di voto, ma in particolare sulla storia della discussione che si è trascinata in questi mesi su questo testo. Se c'è un testo importante su cui il Consiglio sta discutendo da due anni, si fa un accordo complessivo, non è che andiamo avanti e poi se ne parla. Cioè, se vogliamo fare una legge che si occupa di paesaggio, una legge di indirizzo va bene la definiamo, dopo di che nel merito ognuno assume le sue decisioni. Se invece vogliamo fare altro è evidente che su questo nasce un conflitto che è rimasto insoluto nonostante la disponibilità mostrata da tutti i partiti dell'opposizione a discutere, come abbiamo sempre fatto, provando a dare un nostro punto di vista su tutti i provvedimenti di cui il Consiglio si è occupato. Aggiungo, compresa la vicenda dell'accelerazione della spesa, che è stata assunta dopo due anni di sollecitazioni del gruppo del Partito Democratico e dai gruppi di opposizione del Consiglio. Ricordo a quest'Assemblea che la maggioranza aveva deciso altro, i grandi progetti che sono ancora in fase di studio e di progettazione partiranno quando il Signore vorrà, un po' per annullamenti in auto tutela, un po' per cancellazioni. Alla fine il risultato è che dopo due anni e mezzo il Presidente della Giunta Regionale si è accorto che la strada più veloce per dare una risposta, soprattutto ai Comuni che sono il punto centrale di governo dell'Amministrazione della Campania, era quella proposta dal PD. Poi se

c'è un Sindaco nostro che fa ricorso, questo non cambia nulla perché il PD lo rappresenta il Segretario Regionale e il Presidente del gruppo di quest'Assemblea. Noi abbiamo sempre detto quello che voi sapete e confermiamo fin qui la nostra linea è di dare priorità al sistema delle autonomie nella spesa di investimento con le risorse comunitarie.

Non c'è bisogno di appellarsi alle ideologie, non è proprio il caso direi, soprattutto alla luce di quello che stiamo dicendo qui. Noi vogliamo entrare nel merito, se la maggioranza ritiene di fermarsi alle norme che caratterizzerebbero questo provvedimento, come un atto normativo a carattere generale sul paesaggio, siamo d'accordo, in un giorno si approva. Se invece restano queste anomalie, queste distonie, noi conserveremo quest'atteggiamento di contrasto nei confronti della maggioranza e, aggiungo, del Presidente della Regione che su un tema importante non può essere assente.

PRESIDENTE - Grazie Presidente Topo, sempre per dichiarazione di voto Pietro Foglia.

FOGLIA, NCD - Grazie Presidente. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto in linea di principio, rispetto a questo emendamento non saremmo contrari, però stiamo assistendo ad uno show portato avanti dall'opposizione in maniera molto strumentale. Perché quando sento dire dalla stessa opposizione una dichiarata disponibilità di voler arrivare ad un testo condiviso, è invece in tutte le sedute di Commissione, alla presenza della Giunta e tutte le sedute in aula in cui si è perpetrato quello che la collega Sala ribadisce ancora una volta di "conservare un atteggiamento di contrasto nei confronti della maggioranza" senza per la verità specificare per cosa. Come se il messaggio mediatico che noi stiamo trasmettendo è che questo articolo 15 chissà cosa vuole salvare, allora a vantaggio della stampa, vediamo che cosa dice questo articolo 15, che testualmente recita: <<*Gli strumenti urbanistici generali attuativi dei Comuni, di cui all'articolo 1, a far data dell'entrata in vigore della presente legge, non possono contenere disposizioni che consentano nuova edificazione a scopo residenziale, mediante aumento di volumi abitabili e dei carichi urbanistici derivanti dai pesi insediativi nei rispettivi territori*>>. Così il comma 2 lo ribadisce ancora una volta in quella che è la strumentazione urbanistica per i Comuni, quindi se dietro questo articolo 15 nascondiamo quella che è la volontà di una certa sinistra storica, quella di non voler approvare una legge che consente di sbloccare una grande parte del territorio di questa regione, perché l'interpretazione che le scorse legislature hanno dato al cosiddetto PUT, che è un programma, invece è diventato una legge, quale il piano urbanistico territoriale, che ha confuso i territori di Pagani, Angri, Nocera con quello di Positano, Amalfi, Ravello, portando uno sconforto nelle Amministrazioni e nei cittadini. Ci rendiamo conto che la mancata approvazione di una norma, che in seguito si può modificare, vorrei che ci fosse quella onestà mentale di riconoscere anche pubblicamente che con questa legge non si favorisce la edificazione nella zona rossa, bensì si semplifica quella che è l'attività edilizia in vaste aree che riguardano la penisola amalfitana e la penisola di Sorrento, che da anni sono bloccati da uno strumento normativo indecifrabile che è stato interpretato della sovrintendenza e dai comuni come un vincolo, mentre quello era uno strumento che cercava di regolamentare. Allora abbiamo bisogno di avere questi nuovi piani paesaggistici abbiamo bisogno di una legge. Poi i piani li faremo e sicuramente, sono convinto che l'Assessorato e gli uffici realizzeranno questi piani in tempi rapidissimi, però senza l'approvazione della legge questi piani non hanno la possibilità di vivere. Noi non possiamo consentirci il lusso di lasciare gran parte della nostra regione nella confusione ancora per molti anni. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Presidente Foglia, sempre per dichiarazione di voto diamo la parola al Capogruppo Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Grazie signor Presidente, preannuncio il voto favorevole a questo emendamento, ma vorrei precisare alcuni punti: questa legge è in quest'Aula da più di due

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

anni, molto di questo tempo è passato invano perché ci sono voluti otto mesi per la nomine dell'Assessore e dieci mesi per la nomina del Presidente di Commissione. Premesso ciò risulta chiaro che ci sono questioni di carattere politico. Non condivido il collega Foglia, perché sull'articolo 15 è evidente che c'è bisogno di una riflessione attenta da parte dell'Aula, la quale ci porterà sicuramente ad avere un provvedimento migliore e quindi più accettabile. Vorrei ricordare all'Aula che bisogna occuparci ora della questione e non quando avviene qualche disastro. Come spesso accade nel nostro paese, ci sono dei momenti in cui si parla del rischio frane nella nostra regione, si parla a volte dei rischi generali dovuti all'assetto del territorio, poi altre volte invece nessuno ne parla più, altre volte ancora si parla di questo grande agglomerato urbano di area metropolitana che ha distrutto il territorio agricolo della nostra regione, poi non se ne parla più. Ora questa legge deve affrontare questi temi perché la legge riguarda il paesaggio e tale paesaggio viene definito dalla comunità europea un bene inscindibile per noi, per le future generazioni, per i nostri figli. Una legge di tale importanza ha bisogno di avere tutta la nostra attenzione. E' evidente che la proroga di una serie di sistemi e la necessità di un rilancio dell'edilizia a livello nazionale, ancora una volta il governo nazionale parla di un piano casa, ormai sono dodici anni e credo che il provvedimento sia all'ordine del giorno, alla fine ci troveremo nella nostra regione a mettere insieme l'esigenza dello sviluppo dell'edilizia con un'edilizia che ha già rosicchiato buona parte del nostro territorio e dei nostri suoli agricoli. Il nostro territorio ha bisogno di essere riqualificato, abbiamo bisogno di porre in essere un piano per la riqualificazione edilizia delle nostre periferie. Questo è il punto di vista diverso che c'è tra una maggioranza che vuole invece chiudere alcune vicende in modo molto sbrigativo ed una opposizione che vuole fare riflessioni serie e concrete sullo sviluppo del territorio e sullo sviluppo della nostra regione. E' questa contraddizione che s'innesca in questa legge che per buona parte è stata ferma per motivi tecnici-organizzativi. Bisogna dare atto all'Assessore Russo che anche questa volta ha messo in campo le sue azioni politiche, come sa fare bene, coinvolgendo tutti. Però ci sono alcune vicende su cui evidentemente quest'opposizione non può essere transigente. Abbiamo bisogno di portare a casa un risultato che sia nell'interesse della nostra Regione, utilizzando in quest'Aula tutti gli strumenti opportuni, affinché alcune questioni inaccettabili non siano inclusi in questa legge. Grazie.

PRESIDENTE – Allora, sempre per dichiarazione di voto, concedo la parola al Presidente della Commissione Giacobbe.

GIACOBBE, Presidente IV Commissione permanente – Intervengo perché chiamato in causa in questa discussione. A parte che mi dispiace che su una tematica così seria e importante vi siano molte assenze nei banchi di quest'Aula, l'altra volta sono stato richiamato perché il Presidente della Commissione non era presente, oggi il Presidente del gruppo di Forza Italia è assente. Ciò è la dimostrazione che quando gli argomenti non interessano non c'è la partecipazione degli stessi Consiglieri regionali. La mia constatazione non è per fare polemica, assolutamente no, il mio intervento è semplicemente per chiarire alcune questioni. La Commissione da me presieduta da subito si è posta il problema della questione di cui stiamo trattando oggi. Rispondendo alla consigliera Sala, in maniera seria, articolata, approfondita, insieme all'Assessore Russo abbiamo chiarito alcune questioni di fondo che ci venivano contestate con la non partecipazione della parte politica ai piani esecutivi. Guardate, noi stiamo parlando tanto del canovaccio di questa legge, ma credo che la vera questione si affronterà, perché credo che la politica debba svolgere un grande ruolo esclusivamente con i piani esecutivi. Se non portiamo avanti e non portiamo a termine questa legge non potremmo confrontarci nel merito sulle questioni legate ai territori. E' vero che ci sono le abitazioni all'imbocco del piano del Vesuvio, ma è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

anche vero che ci sono tanti cittadini a cui stanno crollando le case, ai quali noi dovremmo dare una risposta, almeno per quanto concerne la manutenzione ordinaria e su queste cose non solo siamo inadempienti ma siamo corresponsabili di queste evenienze e di questo pericolo che è diventato un pericolo pubblico. Su queste problematiche ci dobbiamo confrontare. Come diceva la Consigliera Sala, anche se non è vero che abbiamo accantonato l'articolo 15, noi lo abbiamo semplicemente sceverato. Abbiamo portato al tavolo dei lavori i nostri tecnici e siamo addivenuti anche sui punti salienti dell'articolo 15. Quando il Consigliere Foglia cita quella dicitura "dove non c'è edificabilità", si chiarisce in maniera manifesta che dietro a questo piano non c'è nessuna speculazione edilizia, nessun interesse. La mia proposta è che l'opposizione oggi debba dare un segnale diverso in termini politici, debba venire incontro alla maggioranza nell'interesse delle nostre comunità, andando avanti su tutti i punti di questo piano paesistico, sicuramente credo che la maggioranza non farà mancare un'ampia discussione, approfondita ed articolata sull'articolo 15 ma non deve porre condizioni che ostacolano il percorso di questo piano. Credo che questa maggioranza nel corso di questi anni abbia avuto grande sensibilità nei confronti dell'opposizione. Oggi questa maggioranza, non per un merito politico, né per vantare crediti politici nei confronti dei cittadini, come sa bene l'opposizione che tanti sindaci di sinistra aspettano questo piano. L'opposizione dia un segnale vero a questa maggioranza che vi è la volontà di discutere, soprattutto su quei punti salienti non vincolanti dal punto di vista politico o amministrativo, ma dia delle indicazioni vere affinché non ci sia ostruzionismo ma discussione che porti all'approvazione di questo provvedimento. Sono certo che la maggioranza troverà e darà la sua disponibilità ad un'ampia discussione sull'articolo 15, senza barricate, approfondendo punto per punto e articolo per articolo per chiarire all'opposizione che dietro questo articolo non c'è nulla che possa ostacolare i lavori di questo Consiglio o andare contro i nostri concittadini, non ci sono interessi precostituiti e né interessi di natura politica. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Presidente. Sempre per dichiarazione di voto c'è l'intervento di Fortunato.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Grazie Presidente, il mio voto è contrario però è importante fare una riflessione. Penso che i cittadini campani che hanno votato anche il centro sinistra, volessero una legge regionale e dal momento che il decreto legislativo sui piani paesistici risale al 2004, in sei anni il centro sinistra non ha fatto nulla. Sono certo che è arrivato il momento di fare questa legge, è una legge per il territorio, è una legge per i cittadini campani, è una legge che se non si fa, noi consentiremo l'abusivismo totale.

Credo che il Consigliere Topo, demagogicamente e strumentalmente faccia intendere che noi non vogliamo questa legge, è come se la legge fosse racchiusa soltanto nell'articolo 15. Se è solo l'articolo 15, allora discutiamo dell'articolo 15, ma approviamo oggi fino all'articolo 14, sempreché si vuole il bene della comunità. Condivido a pieno l'analisi del collega Pietro Foglia, ma al comma 2 dell'articolo 15 la norma evidenzia un altro aspetto importante, vale a dire la salvaguardia del territorio, ciò è confermato al comma 1 del medesimo articolo, il quale non consente l'aumento della volumetria abitativa. Approfondendo ancora di più il comma 2, stabilisce che non è possibile incrementare volumi abitativi fino al momento dell'approvazione della presente legge.

Allora mi chiedo siamo noi o c'è qualcuno, o qualche corrente di pensiero, o poteri forti che non vogliono approvare questa legge perché nel frattempo devono ancora edificare opere abusive? La verità è un'altra: non legiferare significa consentire l'abusivismo totale, favorire da un lato la malavita a edificare in modo abusivo, dall'altro sostenere i poteri forti, funzionari dello stato che hanno lo strapotere nel bloccare tutto e tutti. Credo che questa sia una responsabilità di tutto il Consiglio regionale se oggi si perde tempo. Lo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dovete dire ai vostri sindaci se non sbaglio, siete in maggioranza, e guardate tutti i sindaci vogliono questa legge, tutti i cittadini vogliono questa legge, tutto il popolo vuole questa legge. La maggioranza si deve assumere la responsabilità di approvare questa legge perché è arrivato il momento di dire basta. Approvare la legge significa dare una risposta concreta al popolo e all'antipolitica, visto che il prossimo anno si vota, non vogliono che noi ci prendiamo questo merito. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Fortunato. Sempre per dichiarazione di voto, Consoli.

CONSOLI, UDC – Io interverrò molto brevemente, anche per lasciare traccia della posizione del gruppo al quale appartengo per dichiarare il voto contrario a questo emendamento. Non intervengo soltanto per questo, credo che un momento di riflessione questo consiglio lo debba fare. Ritengo che non sia una questione di meriti o di demeriti perché dal dibattito emerge in modo evidente la dichiarazione e la consapevolezza che c'è la necessità di adottare una norma per la valorizzazione e la tutela del territorio e del paesaggio. Gli avvenimenti di questi ultimi mesi, quello che è emerso in merito alle questioni ambientali, rafforza ancora di più questa convinzione che c'è la necessità di risolvere una vicenda che da anni attende di essere affrontata e possibilmente risolta. Ora rispetto a questa esigenza che è avvertita da tutto il Consiglio in modo diversificato, ritengo che la madre di tutte le battaglie non sia l'articolo 15 ma sia la legge nella sua complessità perché chi parla ha delle perplessità, ha dei dubbi che devono essere comunque chiariti, però la priorità è del territorio e anche delle amministrazioni comunali di avere una norma che li metta nella condizione di operare. Credo che si renda indispensabile l'esame di questa legge almeno fino all'articolo 15, per cui pregherei il Consiglio di passare all'esame degli articoli e di arrivare almeno all'articolo 14, dopo possiamo anche sospendere ed aggiornare una Conferenza dei Presidenti gruppi per discutere, approfondire e mettere in chiaro tutti i punti che possono essere dubbi per l'articolo 15. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Console, la parola al consigliere Gabriele Corrado. Sempre per dichiarazione di voto.

GABRIELE, PSE – Presidente, nel votare questo emendamento, così come i prossimi o nel votare gli articoli, forse vi è la necessità di fare una riflessione su due questioni poste dagli ultimi due interventi, quello del consigliere Fortunato e da ultimo quello del consigliere Consoli. A Fortunato vorrei dire che se proprio questa legge è così sentita, se la legge è richiesta da tutti i sindaci e se proprio questa legge non passa è perché c'è qualcuno in Consiglio, l'opposizione, che presenta gli emendamenti, forse in tal caso va rivisto nel suo complesso il ruolo della maggioranza e va rivisto anche alla luce delle ultime sedute di Consiglio regionale. Sfido chiunque a poter interrogare ciascuno dei Consiglieri di maggioranza e capire a quale gruppo è iscritto, a quale gruppo sono collocati e rispetto a quale strategia politica siedono in questo Consiglio regionale. Questo forse lo possiamo fare noi che siamo addetti ai lavori, lo dico guardando il Consigliere Passariello, uno tra i più coerenti della prima ora, ma i cittadini quelli che voi dite, che sono fuori ed attendono questa legge, sanno qual è la maggioranza che c'è in questo Consiglio? Sanno qual è l'intenzione della maggioranza rispetto ad una legge? Vengo all'altra questione, quella posta dal Consigliere Consoli, al quale riconosco sempre grande attenzione e correttezza, ma se proprio c'era da distinguere il dibattito su questo articolato di 15 articoli, se proprio c'era la necessità di andare sui primi 14 per poi soffermarsi all'articolo più importante, ovvero quello che abroga una serie di norme, a cui alcune di queste siamo legati come gruppo politico. Ci sono stati più di mille giorni di tempo per riflettere e per tornare in Aula; quante volte questa legge è entrata ed è uscita dalle commissioni. Distinguere il dibattito e anche consentire all'opposizione di poter avere un ruolo più costruttivo di quello che ritengo che abbiamo avuto, si poteva tornare in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Aula, si potevano presentare due distinti disegni di legge. Quello che ritenevate essere condizione essenziale l'abrogazione di alcune norme, per come la vediamo noi, per come la vedo io, l'apertura di una nuova speculazione selvaggia sul territorio, quello che avete promesso durante la campagna elettorale poteva essere contenuto anche in una disposizione di legge collegata alla finanziaria che avrebbe avuto la fiducia. Ma siccome la maggioranza è dimostrata, torno alla prima questione, che non l'avete più, quando si tratta di questioni importanti, cogenti che non riescono a mettere d'accordo le diverse parti politiche che siedono in questo Consiglio elette in maggioranza, pur avendo avuto un contributo numerico notevole anche di consiglieri che hanno sostenuto la maggioranza nonostante fossero stati eletti nelle file dell'opposizione, quindi, la maggioranza che è andata rinsaldandosi non ha, spesso e volentieri, il numero legale. Non perché – come penso – ci siano una serie di fannulloni che non vogliono venire in Aula; ho rispetto per tutti i 60 consiglieri che sono qui. Non avete le idee chiare di qual è il programma che intendete portare avanti e probabilmente avete anche la percezione che vi sfugge il terreno sotto i piedi; mancano appena 400 giorni alle elezioni, lo dico di nuovo al Consigliere Fortunato, verranno per tutti quelli che sono qui, per tutti quelli che vorranno riproporsi, per la destra, la sinistra, il centro. E' bene che si facciano riflessioni all'interno del vostro gruppo politico, non venite a chiedere a noi di non fare quello che forse abbiamo fatto anche poco, cioè, l'opposizione in questo Consiglio regionale perché non avete le condizioni per mettervi d'accordo su quelli che sono programmi, parliamo di urbanistica, parliamo di piano paesaggistico, di sviluppo del territorio, parliamo di una parte significativa del nostro territorio.

Nonostante avevate una maggioranza così blindata, perché non avete anteposto le ragioni dei primi quattordici articoli a quello che veniva dopo? Oggi ci dite che siete stati clementi nei nostri confronti.

Per la verità il popolo che ascoltiamo, quelle decine di persone che fanno ancora riferimento a ciascuno dei consiglieri regionali che siedono qui, ci chiedono il contrario, ci chiedono di fare opposizione in una maniera più intransigente. E noi dovremmo, in quest'anno che manca alla scadenza del mandato, più che pensare a costruire un buon rapporto con la maggioranza, intensificare l'attenzione e lo sguardo verso i provvedimenti che porterete in quest'Aula per fare al meglio la campagna elettorale.

PRESIDENTE – La prego di avviarsi alle conclusioni.

GABRIELE, PSE – Le forze politiche di maggioranza fecero un manifesto in cui dissero: un primo impegno mantenuto. Il primo impegno mantenuto e la cancellazione dal bilancio di 100 mila euro che erano state messe come posta di bilancio per sostenere gli abbattimenti di case abusive; so che è un tema caldo, più si avvicinano le elezioni più si deve tenere lontano, però, credo che vada fatta una riflessione politica al vostro interno, avete tutte le condizioni, fatelo subito e soprattutto mettete nelle condizioni, questo Consiglio, di legiferare; di sapere chi sta in maggioranza, chi in opposizione e soprattutto cosa volete fare del territorio della nostra Regione.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Amato che chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

AMATO, PD – In passato abbiamo realizzato il piano territoriale regionale, Consigliere Fortunato, è un presupposto essenziale per il piano paesistico. Abbiamo approvato la legge 21 che, tra l'altro, contiene indirizzi sulla realizzazione del piano paesistico.

Sono d'accordo con il Consigliere Mucciolo, che bisogna fare una riunione specifica sull'articolo 15, queste cose sono perdite di tempo rispetto alla normativa che già abbiamo fatto, come la legge sulla questione della valorizzazione dei centri storici delle aree urbane. Non ho difficoltà nel dire che nel passato, con altre Giunte regionali si sono fatti degli errori, ma si sono realizzati anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

provvedimenti importantissimi per questa Regione.
Fatta questa premessa, il mio voto è favorevole all'emendamento.
PRESIDENTE – Voglio precisare che sugli emendamenti parla uno a favore e uno contro, ho dato la possibilità di fare dichiarazioni di voto, ci siamo rinfrescati tutti quanti la memoria di quello che stavamo parlando. Sulle prossime votazioni, sulle dichiarazioni di voto, ci sono 5 minuti a disposizione, o ci si attiene – maggioranza e opposizione – oppure mi vedo costretto a togliere la parola.
E' stato chiesto il voto elettronico sull'emendamento 6.4 coincidente con il 6.7.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	00
Contrari	30
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Da verificare il voto del Consigliere Nugnes.
Mi comunicano che il voto del Consigliere Nugnes non è stato registrato nei 30, quindi, è il trentunesimo, se si vuole verificare la scheda è qui.
Emendamento 6.33.
Gli emendamenti sono presentati in base alla questione che si sta affrontando.
La parola al Consigliere Oliviero.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Questo è un emendamento presentato da una larghissima rappresentanza del Consiglio regionale, firmato dal PD e dal PSE.
Oggetto: "Proposta di legge – Norma in materia di tutela, valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 42 del 2004 Reg. Gen. n. 321".
All'articolo 6, comma 1, sostituire la parola "paesaggio" con la parola "luogo".
E' un emendamento importante, inutile ribadirlo, su questo emendamento chiedo il voto favorevole dell'intera Aula.
Preso atto che questo emendamento è importante, spero che anche gli altri Consiglieri dell'opposizione possano fare la loro valutazione, una valutazione che è indirizzata all'approvazione e in questa vicenda ritengo che il cambio della parola sia una cosa importante.
Chiedo al Governo di esprimersi.
PRESIDENTE – Adesso può parlare uno a favore e uno contro.
La parola al Consigliere Marciano.
MARCIANO, PD - Resto convito che la discussione ci possa aiutare a migliorare il testo. Credo che l'Assessore Ermanno Russo stia facendo tesoro delle sollecitazioni e dei suggerimenti che stanno venendo, soprattutto dai banchi dell'opposizione che, ancora una volta, si caricano della responsabilità di evitare saccheggi a danno del territorio, si caricano della responsabilità di guardare al futuro, allo sviluppo della città di Castellammare, guardando a quella città con quei provvedimenti che quella città ha bisogno. Non certo provvedimenti di altra natura, avremmo fatto di più e meglio per Castellammare e per l'intera zona costiera.
PRESIDENTE - No, è una questione di carattere generale.
Può intervenire solo sull'emendamento.
MARCIANO, PD – Il motivo dell'intervento a favore di questo emendamento è stato spiegato bene dal collega Oliviero, immagino che dopo di me interverranno anche gli altri firmatari, rimane un punto su questa questione, rispetto al quale chiediamo ancora una volta all'Assessore Ermanno Russo di assumere un ruolo e ed un'iniziativa che non ha assunto il collega che l'ha preceduto, d'altronde, costringendo la maggioranza ad impantanarsi per più di due anni su questo provvedimento, a proposito della forza dei numeri e della convinzione che questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

maggioranza aveva e ha intorno ad un provvedimento di questa natura.
Torniamo a una discussione di questo tipo, ad affermare le ragioni per cui siamo qui, vogliamo rimanerci fino all'ultimo minuto di questa seduta, immagino per le tante altre sedute che dovremmo affrontare perché parlare di norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio, in Campania significa parlare della vita della Campania, è inevitabile che tocchi altri temi, d'altronde, come sarebbe possibile parlare di una legge di questo tipo scollegata dalla valorizzazione del settore del turismo in Campania? Come potremmo parlare di tutela e valorizzazione del settore del turismo in Campania? Come potremmo parlare di tutela e valorizzazione del paesaggio scollegata da un piano dei trasporti e della mobilità in Campania? È evidente che paesaggio, territorio, difesa dei nostri tratti di costa significa avere in mente una idea di Campania che in questi anni avete dimostrato di non avere. Motivo per il quale chiedo ai colleghi della maggioranza di sostenere le ragioni e il merito di questo emendamento, non mi hanno assolutamente convinto le motivazioni del Presidente della Commissione Giacobbe, del collega Foglia e del Capogruppo di Forza Italia, Gennaro Nocera, sulle motivazioni per le quali noi dovremmo rinunciare ad una battaglia che riteniamo legittima, che stiamo conducendo nel modo più trasparente e civile possibile offrendo ancora una volta la possibilità alla maggioranza di fare sponda ad una richiesta legittima che è quella di cancellare l'articolo 15 di testo di legge poiché nulla ha a che vedere con le norme in tutela della valorizzazione del paesaggio. Grazie.
PRESIDENTE – Il prossimo Consigliere che non si attiene alla discussione, gli verrà tolta la parola. Sull'ordine dei lavori, prego Consigliere.
GABRIELE, PSE – Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori perché non comprendo come si possa continuare ad andare avanti. Stiamo cercando di argomentare le questioni, lei ci sta dicendo che dovremmo attenerci non so a quale tipo di regolamento. Quindi se possiamo sospendere la riunione per pochi istanti e capire.
PRESIDENTE – Lei non può dare sempre lezione a tutti.
GABRIELE, PSE – Io no, io sono qui per prendere lezioni da lei, dalla sua capacità di condurre, Presidente.
PRESIDENTE – Se stiamo parlando di un emendamento non si può far riferimento sempre all'articolo 15 che è una discussione di carattere generale. Se lei parla sulla...
GABRIELE, PSE – Presidente, il Consigliere Zara prima ha interrotto il Consigliere Marciano per chiedere qual è la differenza tra il paesaggio e il luogo.
PRESIDENTE – Io ho detto che su questo emendamento avevo dato la parola a tutti.
GABRIELE, PSE – Noi non siamo qui per perdere tempo. Se lei ci vuole leggere l'articolo in base al quale non possiamo intervenire in più di uno sull'emendamento le sarei grato, così apprendiamo come si dirige il Consiglio Regionale dalla sua saggia conduzione.
PRESIDENTE – E' l'articolo 104, può leggerlo da solo, non c'è bisogno che glielo legga io.
GABRIELE, PSE – Gentilmente le chiedo di leggerlo all'Aula.
PRESIDENTE – No, se lo leggono i Consiglieri a cui non è chiara la dizione.
GABRIELE, PSE – Seguirò il suo consiglio e andrò a leggerlo.
PRESIDENTE – Sempre la Consigliera Sala. Deve parlare contro, a questo punto? Parla contro, la minoranza parla a favore e contro. Prego.
SALA, CD – In questo momento parlo contro semplicemente perché uso questo strumento – e lo dico – di ostruzionismo per portare avanti ed avere l'attenzione adeguata su questa legge. Per cui uso gli strumenti che mi sono forniti per poter intanto prorogare il tempo e poter finalmente far capire alla maggioranza che su questo articolo e sull'articolo 15 dobbiamo riconfrontaci.
PRESIDENTE – Consigliere, devo richiamare anche lei. Allora non ci siamo spiegati?
SALA, CD – Mi richiami pure.
PRESIDENTE – E' la prima, alla seconda volta che la richiamo, le toglierò la parola.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

SALA, CD – Voglio poter usare il mio ruolo.
PRESIDENTE – Lei può usarlo, ma nel modo giusto. Chi glielo impedisce?
SALA, CD – Io tento di farlo in modo giusto.
PRESIDENTE – Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione sull'emendamento 6.33.
SALA, CD – Vedo che tanti Consiglieri interrompono, deridono e offendono anche in Consiglio Regionale.
PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Per dichiarazione di voto si può intervenire, prego Consigliere Mucciolo.
MUCCIOLO, PSE – Nel dichiarare il mio voto favorevole a questo emendamento, qualche precisazione devo farla alla luce di quello che ho ascoltato.
PRESIDENTE – No, Consigliere Mucciolo.
MUCCIOLO, PSE – No, io devo precisare.
PRESIDENTE – No, no.
MUCCIOLO, PSE – Presidente devo precisare, altrimenti sembra quasi che noi siamo delle persone che rinunciamo al confronto, quindi mi ascolti.
PRESIDENTE – Ci siamo confrontati ampiamente, se interviene per dichiarazione di voto altrimenti lei si deve attenere a quello che è l'oggetto dell'intervento.
MUCCIOLO, PSE – Presidente, l'intervento del Consigliere Fortunato esprime proprio lo spirito nella direzione in cui va questa legge. Il Consigliere Fortunato ritiene che se questa legge non viene approvata aumenterà l'abusivismo nella Regione Campania. La verità è questa, che si vuole andare proprio in questa direzione e vorrei rispondere al Consigliere Foglia, uomo che stimo molto, che deve leggere anche il secondo comma di quell'articolo 15.
PRESIDENTE – Togliamo la parola al Consigliere Mucciolo. Diamo la parola al Consigliere Caputo per dichiarazione di voto. L'avevo detto ovviamente, è scortese ma sono costretto. Si deve attenere all'argomento.
MUCCIOLO, PSE – Un emendamento viene inquadrato nel contesto della legge complessiva.
PRESIDENTE – Non è così Consigliere Mucciolo, lei lo sa. Prego, Consigliere Caputo.
CAPUTO, PD – Se non si calmano gli animi non parlo.
PRESIDENTE – Un attimo solo.
CAPUTO, PD – Però mi interrompe sempre, Presidente.
PRESIDENTE – Non ha nemmeno iniziato, non l'ho interrotta. Se si parla dell'emendamento di cui si sta trattando, si può parlare per i cinque minuti senza alcun tipo di problema, ma si deve parlare dell'emendamento. Sull'argomento non c'è problema, non togliamo la parola, però se stiamo parlando dell'emendamento 6.33, altrimenti se parliamo di altro che non ha attinenza con l'oggetto della discussione è normale che si può togliere la parola. Atteniamoci a quella che è la discussione, non c'è alcun tipo di problema. Prego, Consigliere Caputo.
CAPUTO, PD – Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei chiedere il parere del Governo su questo emendamento poiché, nonostante sia stato presentato dai colleghi dell'opposizione, trova in me una profonda perplessità. Stavo cercando di trovare su Wikipedia la differenza tra luogo e paesaggio per cercare di rinvenire la motivazione che poteva in qualche modo aiutare la riflessione, però devo dire Presidente – e qui le faccio un appello, approfitto dell'occasione – che siamo nel 2014 e purtroppo lavoriamo in un Aula dove non c'è ancora la disponibilità di una rete wireless. Abbiamo una rete bloccata e non sono in grado in questo momento di dire ed aiutare i colleghi circa la definizione di luogo e paesaggio così come è rinvenuta nelle nostre enciclopedie. Quindi chiedo davvero al Governo un maggiore supporto da questo punto di vista perché ritengo che ci siamo attardando su una discussione davvero sterile.
RUSSO, Assessore – Chiedo scusa al Presidente Caputo ma veramente non ho capito nulla. Dunque due sono le cose: o lei si è spiegato male, quindi la invito a spiegarsi nuovamente, ma nel momento in cui lei lo fa e spiega la differenza tra paesaggio e luogo, credo che non può chiedere spiegazioni su

questo emendamento perché è banalmente non accettabile.

CAPUTO, PD – Quindi è d'accordo con me.

RUSSO, Assessore – Non va accettato, va respinto, va respinto.

CAPUTO, PD – Voglio la pronuncia del Governo perché non riesco a capire la differenza tra luogo e paesaggio.

RUSSO, Assessore – Lo proponete voi in questo modo e noi lo respingiamo.

PRESIDENTE – Per favore, Assessore. A questo punto c'è la dichiarazione di voto del Consigliere Colasanto. Possiamo ascoltare? Prego.

COLASANTO, F.I/PDL – Scusate, ovviamente mi attengo a questo emendamento, però vorrei fare una riflessione sul tema dell'emendamento e di quelli immediatamente successivi, sempre sul 6: 6.31, 6.32, 6.33, 6.34, 6.35, 6.36 ma con un grido di allarme. Se si leggono questi emendamenti, scusate amici, leggo delle firme di persone nobili, competenti, capaci e che hanno tutta la mia stima. Però, amici del Consiglio, non so se avete letto questi sei emendamenti uno dopo l'altro: uno dice di sostituire una parola con un'altra parola, il successivo di sostituire quella parola sostituita con la stessa parola sostituita per prima. Signori, per sei volte in questi otto emendamenti si ripete il cambio delle parole mettendone di nuove per poi essere annullate dall'emendamento successivo per rimettere quella vecchia. Credo che sia un'offesa al Consiglio. Amici, parliamone, usate tutti i vostri sistemi democratici ma non prendiamoci in giro. È una offesa alla nostra intelligenza, al nostro rapporto, al nostro rispetto. Non è possibile fare otto emendamenti per cambiare sempre le stesse due parole che vanno e vengono. Per cortesia, rispettiamoci come abbiamo sempre fatto e rispettiamo i cittadini che rappresentiamo. Grazie.

PRESIDENTE – Assessore, mi usi la cortesia di far spiegare le cose, altrimenti sembra che stiamo facendo un dibattito tra Governo e opposizione. Sugli emendamenti, anche se cambiano solo una parola, non possiamo renderli inammissibili. È vero che non hanno la relazione ma sono stati presentati prima che noi producessimo il criterio di far accompagnare gli emendamenti dalla relazione illustrativa. Dichiararli inammissibili non si può fare: c'è il regolamento che dice che cambiando anche solo una parola si può mutare la finalità dell'emendamento. Purtroppo alcuni non sono accompagnati dalla relazione, però da una certa data in poi si sono possono dichiarare inammissibili, noi dobbiamo garantire il rispetto delle regole basandoci sui regolamenti che abbiamo. Ci sono altre tre dichiarazioni di voto da fare: Cortese.

CORTESE, PD – Presidente, vorrei esprimere il mio parere favorevole rispetto all'articolo 6 comma 1, che sostituisce la parola "paesaggio" con la parola "luogo", perché nel significato del termine "paesaggio" è contenuta tutta la concretezza che necessita in una legge che si occupa della valorizzazione del paesaggio in Campania, rispetto al significato "luogo" tale parola rappresenta una genericità. Per quanto mi riguarda, sono contraria all'emendamento presentato.

PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Cortese. Consigliere D'Amelio Rosa.

D'AMELIO, PD – Condivido l'osservazione posta dalla collega Cortese, chiedo al mio Capogruppo di non essere d'accordo e voto contro questo emendamento, poiché la legge in discussione è una legge che deve affrontare ed affronta questioni più generali, ovvero quelle legate al paesaggio. Mentre il luogo si percepisce come un punto fisico. È molto restrittivo rispetto a quello che noi dovremmo affrontare con una legge che riguarda più in generale un'organizzazione di tipo urbanistico, di tipo ambientale. Ritengo che questo tipo di emendamento non è congeniale rispetto al ragionamento generale che dobbiamo fare ed è questo il motivo per il quale io ho chiesto la deroga al mio Capogruppo per poter votare contro questo emendamento.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Amelio. Dichiarazione di voto del Consigliere Gabriele Corrado, prego.

GABRIELE, PD – Ritengo che abbiamo fatto bene non soltanto a porre all'ordine del giorno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

questo emendamento ma anche a discuterlo. Tant'è che alcuni che lo hanno proposto hanno ripreso coscienza di quanto fosse importante mantenere il testo originale. Però proprio a loro mi rivolgo, perché nella definizione di luogo possiamo incedere ad un errore molto semplice, ovvero quello di considerare il luogo come un mero aspetto di valore scientifico. Cioè un luogo è un punto sulle coordinate tra meridiane e parallele, ma non è solo così perché oltre ad un aspetto di carattere scientifico, il luogo ha anche un aspetto di carattere metafisico. Tant'è che non è semplice ricordare qui il grande umanista Marco Augè, che ricorda ed oppone al senso di luogo il senso del non luogo: quando parla di luogo si riferisce a città metropolitane, quando parla di non luogo ha il senso di città diffusa, con tutta la loro capacità di esprimere un disagio, le complessità. È dunque importante – lo dico al Consigliere Caputo, alla Consigliera Cortese ed anche alla Consigliera D'Amelio – quanto sia fondamentale immaginare il luogo come senso scientifico e metafisico allo stesso momento. Perché qui nella legge, mi permetto di ricordarlo, nell'articolo noi facciamo riferimento a una valorizzazione e chiediamo che questa valorizzazione non più del paesaggio – che potrebbe essere immaginato come qualcosa di astratto – andiamo a pensare alla valorizzazione di un luogo. Un luogo caro per i ricordi, come diceva l'Onorevole D'Amelio, ma è anche un luogo, dove si sviluppano le relazioni sociali metropolitane. Quindi le cose che diceva il mio collega prima, cioè l'Onorevole Marciano, rispetto alla necessità quando si immagina la valorizzazione di un paesaggio di considerare anche gli aspetti degli investimenti infrastrutturali sui trasporti, è cogente rispetto all'emendamento che stiamo qui presentando. È pienamente cogente, Presidente. Quindi io la ringrazio di aver voluto precisare qual era il regolamento e di avermi consentito, non tanto sulla discussione dell'emendamento quanto sulla dichiarazione di voto, di poter fare un approfondimento, perché il non luogo che noi andiamo a considerare all'interno di questo emendamento può darci la possibilità di fare una riflessione profonda, per quello che resta naturalmente oltre la definizione di carattere politico. Spero di essere venuto incontro alla sensibilità e alla curiosità culturale espressa dal Consigliere Zara, che prima appunto ci chiedeva qual era la differenza. Spero di aver svolto una relazione di servizio perché egli possa meglio intendere quali sono le azioni dell'opposizione, qui presentate con l'emendamento C.33 all'articolo 6 comma 1. Credo che oltre ad esprimere una considerazione di carattere tecnico, devo anche dire la motivazione per cui voglio politicamente che questo emendamento passi: voglio che questo emendamento passi – e mi rivolgo alla maggioranza – perché con l'approvazione di questo emendamento saltano alcuni capisaldi di chi ha scritto questa legge, bisogna considerare un aspetto molto più ampio di quello che finora abbiamo pensato all'inizio della nostra discussione. Siccome per quello che mi riguarda questa legge, non vogliamo che passi, è nostro ruolo ed è legittimo chiedere che questa legge non venga approvata, vi dico che siamo favorevoli all'approvazione di questo emendamento e saremmo contrari, nel caso in cui questo emendamento non dovesse passare. O ci prendete per stanchezza o ci seppellite qui ma questa legge che va contro il paesaggio non ve la faremo approvare.

PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. La parola sempre per dichiarazione di voto al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Grazie Presidente. Ritengo che l'intervento del collega Gabriele su questa discussione, sul luogo o sul paesaggio, nonché il valore del luogo rispetto a quello del paesaggio sia una discussione estremamente importante. L'ha affrontata con dovizia, ha avuto modo di spiegare come il luogo in questa legge è più importante del paesaggio e che quindi questa parola debba essere utilizzata per migliorare questa legge. Vedo che c'è molta distrazione quando invece questo è un tema importante perché credo che nella nostra Regione siano i luoghi a essere favoriti rispetto ad altre

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

vicende e quindi è il luogo che in questa legge debba avere il diritto di cittadinanza, perché riteniamo che sia non soltanto importante, ma debba avere precedenza su ogni altra cosa. Pertanto noi voteremo a favore di questo emendamento che è sicuramente migliorativo a una legge che per la verità sta prendendo una brutta piega.

PRESIDENTE - Grazie per la dichiarazione di voto, allora mettiamo in votazione l'emendamento, la stavo guardando apposta, quindi mettiamo in votazione l'emendamento 6.33 con il voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti:	31
Votanti:	31
Favorevoli:	00
Contrari:	31
Astenuti:	00

Il Consiglio non approva all'unanimità,
PRESIDENTE - Adesso mettiamo in votazione l'emendamento 6.20, 6.21 e 22, con un'unica votazione perché sono simili, però si fa un'unica votazione sui tre emendamenti, 6.20, 6.21 e 22. Ha chiesto la parola per illustrarli il Capogruppo Oliviero, prego Consigliere.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Grazie Presidente, <<Norme in materia di valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, numero 42, Registro Generale 321.
Al capo secondo articolo 6, comma 1, sostituire la parola realizzata con la parola "resa operativa".
Questo emendamento va inserito al comma 1, quando si introduce "resa operativa" in questa parte dell'articolo 6 al comma 1, che riporta: <<La valorizzazione del paesaggio è realizzata>>, se invece di mettere realizzata si aggiunge: <<Resa operativa mediante azioni e progetti di recupero>>, dà una migliore visione dell'articolato, questo comma viene migliorato anche sotto l'aspetto lessicale e soprattutto viene resa meglio l'idea di cosa stiamo facendo e non invece di quello che non si vuole fare. Pertanto Signor Presidente credo che questo emendamento vada colto in modo favorevole e che l'aula voti favorevolmente all'emendamento di cui alla discussione, il 6.20.
PRESIDENTE - Allora sempre uno a favore e uno contro, ora si è prenotato Amato Antonio, parla a favore o contro? Sull'emendamento, allora chi parla a favore? Allora Angela Cortese.
CORTESE, PD - Presidente io condivido molto le cose che diceva prima il Consigliere Oliviero, il quale metteva anche a confronto il testo modificato rispetto all'emendamento presentato, perché proprio nella discussione di un disegno di legge che ha per oggetto la tutela e la valorizzazione del paesaggio in Campania, noi non possiamo parlare in maniera generica di opera realizzata, ma bensì resa operativa, perché ci dà il senso della concretezza rispetto invece alla genericità del termine realizzato. Per cui io annuncio il mio voto favorevole.
PRESIDENTE - Consigliere Passariello, prego.
PASSARIELLO, Presidente gruppo Fratelli d'Italia - Presidente il gruppo Fratelli d'Italia è contrario.
PRESIDENTE - Allora passiamo alla votazione, per dichiarazione di voto.
GABRIELE, PSE - Volevo chiedere agli estensori dell'emendamento se come suggerisce a mezza voce il Consigliere Consoli, si potesse fare una modifica e immaginare l'emendamento scritto nella seguente maniera, cioè il comma 1 verrebbe letto: <<La valorizzazione del paesaggio>>, non avete voluto scrivere luogo, <<È realizzata e resa operativa>>, si potrebbe venire incontro a quel senso di concretezza che sta dietro chi ha proposto questo emendamento.
PRESIDENTE - Allora passiamo alle dichiarazioni di voto, prego Consigliere Amato.
AMATO, PD - Bisogna riflettere prima di esprimere il voto su questo emendamento, io

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dichiaro di astenermi dal voto e non voterò l'emendamento, mi dispiace per i colleghi, perché questa formulazione andava bene nel quadro delle modifiche già proposte prima. Quindi io non voterò, chiederò al Capogruppo di registrare la mia astensione, ovvero, il mio non voto all'emendamento. Ripeto stiamo perdendo un po' di tempo, veramente l'ostruzionismo lo sta facendo la maggioranza, perché queste ore dovrebbero essere impegnate per il piano paesistico e poi per discutere quelle modifiche che voi proponete che non hanno attinenza con il piano paesistico, contenute nell'articolo 15.
Tutto quello che stiamo facendo, è per stare qui pregando di non perdere più tempo, di dire alla Giunta di predisporre il Piano paesistico, perché la legge urbanistica n. 16, il Piano territoriale regionale, la legge 21 con indirizzi contenuti sul Piano paesistico, il codice dell'urbanistica, la normativa nazionale vi consente di redigere il Piano paesistico. Alla luce di ciò, dobbiamo dire ai cittadini, alla nostra comunità che qui si sta facendo ostruzionismo da parte della maggioranza, quindi la mia astensione al voto va in questa direzione.
PRESIDENTE - C'è la dichiarazione di voto del Consigliere D'Amelio, prego.
D'AMELIO, PD - Io sono favorevole a questo emendamento perché il rendere operativo dà l'idea di qualcosa che si può mettere in campo, qualcosa che può iniziare a funzionare e credo che il piano paesaggistico sia importante perché deve avere l'obiettivo di realizzare un'operazione che da tanto tempo avremmo dovuto fare insieme. Con questa riflessione credo che è doveroso chiedere all'Assessore Ermanno Russo di rendere operativo questo Consiglio Regionale e renderlo operativo significa confrontarsi con l'opposizione e trovare un giusto punto di equilibrio rispetto all'articolo 15.
PRESIDENTE - Sempre per dichiarazione di voto Consigliere Corrado Gabriele.
GABRIELE, PSE - Presidente ho tentato di portare sulla discussione di questo emendamento anche i colleghi della maggioranza che naturalmente in maniera molto secca hanno declinato l'invito, lo ha fatto anche l'esponente del Governo, l'Assessore Russo, però io vorrei tornare sulla questione perché è una questione molto attuale. Se vogliamo su questa differenza di terminologia, si è formato un Governo e parte di questa maggioranza che oggi è qui a presiedere uno sforzo per l'approvazione di questa legge è parte di un Governo che sulla operatività ha fatto il suo imperativo categorico. Allora una cosa è fare come in questo paese si è sempre fatto, annunciare proclami, scrivere provvedimenti che portino a programmazioni, astratte e burocratiche definizioni di carattere urbanistico affollano gli archivi delle istituzioni del nostro paese. Altra cosa è renderle operative, altra cosa è immaginare un percorso, non stiamo semplicemente commentando un brano della Divina Commedia, noi stiamo provando a scrivere quello che è la funzione che c'è data dagli elettori. Siamo legislatori in quest'aula e come tali dobbiamo essere in qualche maniera premonitori di quello che succederà, dopo di questa legge dovesse essere approvata. Dunque la sua operatività è contrastare quanto negli anni si è fatto con le tante cattedrali nel deserto con Amministrazioni di sinistra, Amministrazioni di destra o Amministrazioni di larghe intese non hanno portato a compimento nel senso operativo quelli che erano i propri programmi e forse è il caso adesso di soffermarci alla vigilia di quella che ormai è considerata la terza Repubblica. Penso che scrivere la parola "rendere operativo" oltre a quella che avevamo detto "realizzata", ma in questo caso l'emendamento tende a sostituirla, a sopprimerlo, ha un valore doppio perché stiamo parlando della valorizzazione del paesaggio. Vedo in aula l'Assessore Martusciello che naturalmente ha tra le sue deleghe quella delle valorizzazioni a fini produttivi di quello che il paesaggio della Campania e tante volte ci siamo trovati su mille battaglie, anche su scranni diversi, a tentare di utilizzare il paesaggio per avere uno sviluppo di carattere occupazionale. Quante volte ci siamo dovuti fermare, perché avevamo semplicemente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

una caratterizzazione fatta nella progettualità dell'intervento e non nella sua capacità di resa operativa. Torno al tema dei trasporti, quante volte abbiamo descritto il miglioramento infrastrutturale dei trasporti pensando a come vive un paesaggio, quel "non luogo" di cui parlavo prima, quante volte lo abbiamo fatto, però abbiamo immaginato nel descrivere una nuova ferrovia, una nuova autostrada, non soltanto le caratteristiche di impatto ambientale, ma anche quello che ci vuole per renderle operative. Chi prende in mano questa legge e poi la deve rendere appunto operativa, ne deve fare la sua carta costituzionale dell'azione quotidiana all'interno delle Amministrazioni, deve sapere che non soltanto la programmazione, ma anche quello che serve per mantenere ogni chilometro di strada ferrata o di altro che noi mettiamo in campo, deve avere una sua discendenza logica e una sua consistenza e coerenza di carattere economico e finanziario. Davanti ad argomentazioni di questo tipo Presidente io spero che i colleghi del Consiglio Regionale vogliano rivedere le loro posizioni fatte forse di astruse logiche di appartenenza partitica che noi stiamo tentando qui di sciogliere in una capacità invece di dialettica, di confronto, di permeazione del nostro pensiero con il pensiero che viene da parte della maggioranza. Proviamo a farlo insieme, aggiungiamo alcune caratteristiche a queste leggi, poche parole, qualcuno ha detto: ma perché cambia una parola, tu pensi che possa cambiare il destino della regione? Forse no, però quante parole sono state incise sui comunicati stampa che ha fatto quest'Amministrazione senza poi avere nulla di concreto. Ecco se avesse forse pensato a rendere operativo quello che erano soltanto dei proclami forse ci troveremo in un'altra condizione. Facciamo ammenda come opposizione forse di non aver sollecitato questo spirito, però quando questo poi s'incarta in un disegno legislativo come quello che abbiamo davanti, penso che vada fatto uno sforzo, uno sforzo di pensiero, uno sforzo di dimenticare le appartenenze e di cambiare una legge che forse può fare bene, non soltanto quando arriveremo all'articolo 15. Forse cambiano alcune terminologie in questa legge può fare bene, può dare indicazione ai tanti Sindaci che ci guardano, al popolo a cui faceva riferimento Fortunato, non so se è il suo popolo quello che qui fuori non c'è o quello che ci ascolterà una volta resi edotti dalle nostre dichiarazioni in Consiglio Regionale. Cambiare una parola, modificare il valore di un articolo di legge può farci fare un passo in avanti. Quindi io annuncio il mio voto favorevole a questo emendamento e sottolineo doppiamente la richiesta ai colleghi del Consiglio Regionale di maggioranza di votare anche loro in senso favorevole.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere, allora per dichiarazione di voto il Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO, PSE - Grazie Presidente. Annuncio il mio voto favorevole all'emendamento e voglio esprimere la mia perplessità sull'atteggiamento del Governo quando forse la proposta di aggiungere "realizzata" e "resa operativa", forse indicava maggiore concretezza del testo. Se il governo vuole riflettere ancora, noi siamo qui per cercare di migliorare quanto più è possibile il testo, diversamente se il Governo resta sulla sua posizione, noi diciamo che "resa operativa" va bene al posto di "realizzata".

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Mucciolo. C'era l'intervento di Caputo che non vedo in aula, quindi Consoli sempre per dichiarazione del voto.

CONSOLI, UDC - Grazie Presidente. Comunico la mia astensione su questo emendamento, perché quando ha detto precedentemente il collega Corrado Gabriele mi trova perfettamente convinto, nel senso che sia la parola realizzata, sia la parola resa operativa vadano messe tutte e due in questo emendamento per un motivo molto semplice, un conto è realizzare e un conto è rendere operativo. Quante volte noi abbiamo realizzato delle opere che poi non sono state fruibili, perché non abbiamo creato quella rete di interventi, quelle opere infrastrutturali di collegamento di servizio per rendere fruibile un bene. Mi riferisco a molte opere di valorizzazione di monumenti, di siti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

archeologici, di siti ambientali e culturali che poi sono rimasti delle cattedrali inutilizzabili, chiuse alla fruizione della popolazione. Credo che rendere realizzabile e rendere fruibile e realizzare siano due aspetti che si completano l'uno nell'altro, per cui non solo ripropongo questa modifica all'emendamento, ma in caso contrario mi asterrò da votarlo.

PRESIDENTE – Grazie, c'è dichiarazione di voto del Consigliere Marciano, prego.

MARCIANO, PD – Grazie Presidente. L'intervento del collega Consoli mi conferma che quando quest'aula ed in modo particolare i settori della maggioranza decidono di attenersi al merito del dibattito ed al confronto che credo stia arricchendo tutti, in particolare quelli che stanno sopportando la fatica di una discussione così importante per la nostra regione, le distanze si riducono. L'atteggiamento e la proposta del collega Consoli meriterebbero una condivisione un po' più generale, anziché reazioni stizzite da parte di alcuni consiglieri o addirittura distanti dal merito della discussione che stiamo affrontando. Il mio contributo è chiaramente a sostegno di un emendamento che abbiamo discusso insieme con i colleghi dell'opposizione che spero vada nel solco delle cose che abbiamo detto sin qui e che possa disciplinare e rendere meglio un testo importante per la nostra regione. Importante soprattuto per quello che ci prepariamo a fare e che dovremmo fare dopo anni di ritardo consapevoli delle nostre responsabilità su provvedimenti importanti come sono la legge sul turismo o altri provvedimenti che sono all'attenzione di questo Consiglio. Dunque questa discussione è preliminare e fondamentale, è propedeutica a una visione di Regione che noi vogliamo contribuire a delineare e ad affermare nell'interesse esclusivo della nostra gente, delle nostre imprese, del tessuto produttivo ed economico senza che questo ceda il passo ad operazioni di speculazione e di saccheggio del nostro territorio. Con gli emendamenti successivi avremo modo di indicare qualche cifra, qualche numero che magari è noto all'assessore Ermanno Russo, ma che renderemo noto alla nostra popolazione su che cosa significa quando dalle nostre parti cediamo ad interpretazioni più flessibili di norme che dovrebbero essere invece particolarmente stringenti. Ribadisco il mio voto favorevole all'emendamento, grazie.

PRESIDENTE – Per dichiarazione di voto il consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Grazie signor Presidente. Guardate, è importante riuscire a modificare questo termine, sostituito e realizzato con operatività. Il fatto di essere operante, efficace, di una disposizione, di una norma, di un provvedimento diventa all'interno di una legge una cosa estrema importanza. Non è una parola realizzata, una parola strana, vaga, nota alla legislazione non positiva del nostro paese, invece se mettiamo operante diventa efficace, diventa una disposizione, una norma, un provvedimento che può veramente contribuire a cambiare e a dare il sostegno necessario a questa legge che è una legge che noi riteniamo vuota e che non possa essere meglio attuata se è migliorata nelle parole, nelle modificazioni che stiamo apportando. Quindi chiedo all'aula di votare favorevolmente a questo emendamento, lo faccio perché ne sono convinto, lo faccio perché ritengo che così si possa dare un contributo utile alla nostra regione ed invito tutti a votare a favore, grazie.

PRESIDENTE – Allora, c'è la dichiarazione di voto del consigliere Caputo.

CAPUTO, PD – Mi associo al Consigliere Amato è chiederò al mio gruppo di non votare questo emendamento, perché ritengo inutile il titolo della legge "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica e regionale", quindi un fatto concreto, attuazione e realizzare aiuta a meglio definire le attività. T

Tra l'altro non potendo far riferimento come il collega Corrado Gabriele, a Wikipedia, perché il consiglio regionale non mi aiuta, perché la rete Wi-fi, nonostante spendiamo 800.000 euro all'anno per la informatizzazione dei servizi, non funziona in quest'Aula, ho cercato aiuto nella Treccani e la definizione della parola realizzare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dice appunto: *far diventare reale, tradurre in realtà, attuare, avverare* e quindi credo che questa sia la locuzione più adatta per questo all'articolo 6, comma 1, pertanto lascerei la parola "realizzare", grazie.

PRESIDENTE – C'è l'ultima dichiarazione di voto della consigliera Sala, prego consigliera.

SALA, CD – Sono favorevole a questo emendamento, perché sono degli emendamenti di ostruzione ed io la voglio fare ostruzione, l'ho detta prima e lo ribadisco. Ci tengo molto alla nostra regione, quando mi dicono che la Costiera Amalfitana è la più bella del mondo sono contenta perché porta lavoro, porta turisti, porta e dà anche alle altre province la possibilità di imitarla, benché si è parlato male delle Sovrintendenze sono riuscite comunque a garantire quei luoghi che sono famosi in tutto il mondo. Consigliere Fortunato, penso che questo lei dovrà dire che è così, Amalfi, Ravello, Vietri, Positano, mi sembra che se non fossero state garantite e fossero state fatte scempio, di quello scempio che sono state fatte in altri paesi non avrebbero potuto rimanere così, facendo capire le nostre tradizioni, il nostro passato, perché anche le costruzioni di lì ci parlano della nostra storia, dai saraceni, le quattro repubbliche marinare.

Avremmo fatto come si è fatto in tante zone che sono piene di costruzioni abusive, realizzati in luoghi non adatti, ecco perché io tento di bloccare questa legge che avrà anche degli articoli positivi, ma ci sono degli articoli che mi fanno paura. Voglio che la regione Campania resta comunque al centro del turismo e per fare questo dobbiamo fare in modo che le nostre meravigliose città, che sono più di quelle che pensiamo, rimangono così com'è, senza ulteriori scempi.

PRESIDENTE – Allora, mettiamo in votazione gli emendamenti 6.20, 6.21, 6.22. Chiesta sempre la votazione con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunicazione termine per la presentazione della candidatura a componente del Corecom

Prima di comunicare l'esito della votazione devo fare una comunicazione all'aula. Comunico al consiglio che ieri è scaduto il termine per la presentazione delle candidature a componente del Corecom, ho provveduto oggi stesso ad assegnare i curriculum dei candidati alla I commissione competente per l'esame.

Esito della votazione

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28

PRESIDENTE - Manca il numero legale e quindi la seduta è sciolta.

Convoco la Conferenza dei Capigruppo perché dovremmo aggiornarci a 24 ore, voglio capire insieme ai Presidenti dei gruppi se c'è qualche proposta diversa.

I lavori terminano alle ore 16.55.

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 05

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 40 del 2 agosto 2012 si è provveduto a designare i due rappresentanti regionali nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Regionale Campi Flegrei a norma delle ll.rr. 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., "Istituzione dei parchi e riserve regionali in Campania", art.11 e 7 agosto 1996 n. 17 s.m.i., "Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania";
CHE il sopra indicato D.P.C.R. n. 40/2012 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 56 del 10 settembre 2012;
CHE a tale pubblicazione non ha fatto seguito il consequenziale decreto di nomina da parte del Presidente della Giunta regionale;
PRESO ATTO che con la legge regionale 13 febbraio 2014 n. 7 si è disciplinato il regime delle competenze in materia di nomine attribuite alla Giunta e al Consiglio, provvedendo alla sostituzione dell'art. 3 della l.r. n. 17/1996 sopra richiamata, il cui principio generale risulta superato dal nuovo Statuto della Regione Campania, artt. 26 comma 4, lett. e) ed art. 47, comma 1 lett. e);
CHE nell'allegato A alla sopra citata legge regionale n. 7/2014 gli enti parco regionali e riserve naturali rientrano tra le competenze del Consiglio regionale;
VISTA la richiesta a firma del Presidente pro tempore della Regione Campania, recepita dalle competenti strutture del Consiglio regionale con prot. n. 50 del 28 febbraio c.a., a dare corso con la massima priorità al completamento del procedimento già avviato con il citato decreto n. 40/2012 per il quale già risulta in atto un contenzioso;
VISTA, altresì, la nota prot. n. 750521 del 15 ottobre 2012 dei competenti uffici regionali inviata, tra gli altri, al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di richiesta dei nominativi dei propri rappresentanti in seno ai Collegi dei Revisori degli Enti Parco e Riserve Naturali regionali;
CHE i rappresentanti nominati dal Ministero dell'Economia e Finanze entreranno a far parte dei Collegi dei Revisori interessati, all'atto della comunicazione agli Enti interessati;
RITENUTO pertanto di dover procedere alla revoca del più volte citato decreto di designazione n. 40/2012 e contestualmente di procedere alla nomina, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 17/1996 così come sostituito dall'art. 2, comma 1 lett. a) della l.r. n. 7/2014, del Collegio dei Revisori dei Conti dell''**Ente Parco Regionale Campi Flegrei**

DECRETA

Per tutto quanto riportato in premessa
1. di revocare il Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 40 del 2 agosto 2012 e contestualmente di nominare, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 17/1996 così come sostituito dall'art. 2, comma 1 lett. a) della l.r. n. 7/2014, nel Collegio dei Revisori dei Conti dell''**Ente Parco Regionale Campi Flegrei** quali rappresentanti regionali

- il Dr. D'Oriano Giovanni, nato a Pozzuoli (NA) il 04.01.1970 ed ivi residente alla via Solfatara n.8/b scala B
- il Dr. Salzano Marco, nato ad Afragola (NA) il 26.12.1968 ed ivi residente alla Via A. Gramsci n.41.

2. Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale, nonché al Presidente dell'Ente parco regionale Campi Flegrei, per quanto di competenza.

Napoli, 11 marzo 2014

f.to Paolo ROMANO

Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Designazioni -Legge Regionale 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della legge regionale n. 17/96 s.m.i. alle seguenti designazioni:

1. **AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA costituita ex art. 2, comma 1, lett. a) legge regionale n. 16/2008 - Collegio Sindacale**
   Decreto Leg.vo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni, art. 3 ter – l.r. n. 32/1994 s.m.i.
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

2. **AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 3 SUD" costituita ex art. 2, comma 1, lett. a) legge regionale n. 16/2008 - Collegio Sindacale**
   Decreto Leg.vo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni, art. 3 ter – l.r. n. 32/1994 s.m.i.
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 dell'8 maggio 2014

3. **AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 2 NORD" costituita ex art. 2, comma 1, lett. a) legge regionale n. 16/2008 - Collegio Sindacale**
   Decreto Leg.vo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni, art. 3 ter – l.r. n. 32/1994 s.m.i.
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del 22 maggio 2014

I candidati non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 4 c. 1 e 2 della l.r. n. 24/2012. s.m.i., e nelle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013.

Consiglio Regionale della Campania

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 s.m.i., presentano proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile. Le domande, **distinte per ciascun organismo,** dovranno pervenire direttamente **nei termini espressamente sopra indicati** ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale.

La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo ROMANO

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. …… del ……

Designazione di n. due rappresentanti nel Collegio Sindacale……..……(*indicare ente)*

Io sottoscritto/a…….. nato/a a……..il …….. e residente ……. propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'**art. 4 commi 1 e 2 della l.r. n. 24/2012 s.m.i.**;
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**;
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza*) …… ……..…… a suo nome risulta:

  NULLA

  ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – Legge Regionale 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della legge regionale n. 17/96 s.m.i. alla seguente nomina:

1. **AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE – A.C.A.M. - Collegio dei revisori dei conti legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002 s.m.i., art. 25**
   Nomina di tre membri effettivi e due supplenti iscritti nel Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazie e Giustizia.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del <u>ventesimo giorno</u> dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I candidati non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 4 c. 1 e 2 della l.r. n. 24/2012. s.m.i., e nelle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 s.m.i., presentano proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile. Le domande**,** dovranno pervenire direttamente **nel termine espressamente sopra indicato** ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale.

La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo ROMANO

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. …… del ……

Nomina di 3 membri effettivi e due supplenti nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (A.C.A.M.)

Io sottoscritto/a…… nato/a a……..il …… e residente ……. propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, a norma dell'art. **46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., allega:**

- **il proprio curriculum vitae (con firma non autenticata) e fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

Ed inoltre, consapevole delle **responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.**:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'**art. 4 commi 1 e 2 della l.r. n. 24/2012 s.m.i.**;
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**;
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza)*…… ……. …… a suo nome risulta:

NULLA

ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 71 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AORN SANTOBONO PAUSILIPON DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

VISTA:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 10.03.2014 con la quale è stata nominata la dott.ssa Annamaria Minicucci, nata a Campobasso il 26.06.1960, Direttore Generale della A.O.R.N. Santobono – Pausilipon di Napoli ;

CONSIDERATO:

- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.O.R.N. Santobono – Pausilipon di Napoli la dott.ssa Annamaria Minicucci

ACQUISITE

con protocolli nn. 1300/C e 1301/C del 17.3.2014 le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale,

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.O.R.N. Santobono – Pausilipon di Napoli la dott.ssa Annamaria Minicucci, nata a Campobasso il 26.06.1960, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della della A.O.R.N. Santobono – Pausilipon di Napoli la dott.ssa Annamaria Minicucci, nata a Campobasso il 26.06.1960 con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** alla stessa gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** alla predetta il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9.di **INVIARE**, altresì, il presente provvedimento al Responsabile della Trasparenza per la Regione Campania, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo di Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, per quanto di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 72 del 21/03/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO INCARICO COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P. DI BENEVENTO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, con l'art. 19, comma 4 della l.r. 7.12.2010, n. 16, è stato disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione dei predetti enti;
b. la stessa disposizione ha, altresì, stabilito che "*il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari nominati su proposta dell'assessore regionale all'urbanistica, dal Presidente della Giunta regionale con decreto e in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti ed inoltre di un sub commissario per ciascuna IACP sulla base di indicazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative*";
c. con DPGRC n. 16/2011 è stato, tra l'altro, approvato l'avviso per l'istituzione di una *short list*, per titolo, di esperti da nominare nell'incarico di Commissario straordinario di cui al citato comma 4, dell'art. 19;
d. con deliberazione n. 104 del 21/03/2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco degli aventi titolo alla ammissione nel predetto elenco, successivamente approvato, in conformità a quanto disposto dalla delibera predetta, con dpgrc n. 91 del 22/04/2011;
e. con DPGRC n. 176 del 06/09/2011 sono stati determinati i criteri per la quantificazione dell'indennità di carica dei Commissari straordinari;
f. con DDPGRC nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012, sono stati nominati, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica effettuata nel novero dei candidati di cui all'elenco richiamato e aventi titolo all'ammissione, i Commissari straordinari degli Istituti Autonomi case popolari della Campania;
g. con DPGRC n. 457 del 28/11/2013 è stato nominato il nuovo Commissario straordinario dello IACP di Avellino;

RILEVATO che

a. l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011 ha introdotto un termine di diciotto mesi per la durata degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010;
b. da ultimo con DPGRC n. 468 dell'11/12/2013, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), si è proceduto alla proroga dei predetti Commissari straordinari per un ulteriore periodo, comunque non superiore ai sessanta giorni dall'adozione dello stesso provvedimento;
c. peraltro, con DPGRC n. 25/2014, atteso lo svolgimento dell'iter legislativo sopra indicato, è stato approvato l'avviso per l'istituzione di una nuova *short list* di esperti da nominare nell'incarico di cui al citato comma 4, dell'art. 19;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione del citato ddl di modifica o della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, nonostante l'intervenuta scadenza degli organi commissariali e in assenza di specifiche disposizioni normative al riguardo, acquisito il conforme parere dell'Avvocatura regionale, permanendo l'esigenza di dover assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi posti in essere dai singoli istituti, giustificata dalla necessità di garantire che la gestione amministrativa degli enti possa svolgersi senza soluzione di continuità, sia necessario procedere al rinnovo dell'incarico di Commissario straordinario dell'Istituto Case Popolari di Benevento, ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi;

PRESO ATTO della dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, acquisita con prot. n.0194709 del 19.3.2014

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti per l'assolvimento dell'incarico ai Commissari dall'art. 19, comma 4, della l.r. n. 16 del 7.12.2010, nonché gli ulteriori obblighi stabiliti nei rispettivi decreti di nomina;

RITENUTO per l'effetto, di dover procedere, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, al rinnovo dell'incarico conferito con DPGRC nn. 95 del 27/04/2011 ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi, fino all'approvazione del citato disegno di legge o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014, e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'adozione del presente provvedimento;

VISTI
- il vigente Statuto regionale;
- l'art. 19, comma 4, della l.r. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 176 del 6.9.2011;
- i DD.P.G.R.C. nn. 93, 94, 95 e 96 del 2011 e n. 167 del 2012;
- l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011;
- il parere n. 409732 dell'08/06/2013 dell'Avvocatura regionale;
- i DD.P.G.R.C. n. 127, 457 e 468 del 2013 e n. 25/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) o della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, di rinnovare l'incarico di Commissario Straordinario dell'IACP di Benevento, conferito con DPGRC nn. 95 del 27/04/2011 ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi;
2. l'incarico di cui al punto 1, ferma restando la anticipata automatica cessazione all'approvazione del ddl di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014, ha durata non superiore a novanta giorni dall'adozione del presente decreto.
3. di rinviare, per gli adempimenti e gli ulteriori obblighi attribuiti al Commissario straordinario, a quanto stabilito nel rispettivo decreto di nomina;
4. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 73 del 21/03/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO INCARICO COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P. DI CASERTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, con l'art. 19, comma 4 della l.r. 7.12.2010, n. 16, è stato disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione dei predetti enti;
b. la stessa disposizione ha, altresì, stabilito che "*il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari nominati su proposta dell'assessore regionale all'urbanistica, dal Presidente della Giunta regionale con decreto e in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti ed inoltre di un sub commissario per ciascuna IACP sulla base di indicazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative*";
c. con DPGRC n. 16/2011 è stato, tra l'altro, approvato l'avviso per l'istituzione di una *short list*, per titolo, di esperti da nominare nell'incarico di Commissario straordinario di cui al citato comma 4, dell'art. 19;
d. con deliberazione n. 104 del 21/03/2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco degli aventi titolo alla ammissione nel predetto elenco, successivamente approvato, in conformità a quanto disposto dalla delibera predetta, con dpgrc n. 91 del 22/04/2011;
e. con DPGRC n. 176 del 06/09/2011 sono stati determinati i criteri per la quantificazione dell'indennità di carica dei Commissari straordinari;
f. con DDPGRC nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012, sono stati nominati, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica effettuata nel novero dei candidati di cui all'elenco richiamato e aventi titolo all'ammissione, i Commissari straordinari degli Istituti Autonomi case popolari della Campania;
g. con DPGRC n. 457 del 28/11/2013 è stato nominato il nuovo Commissario straordinario dello IACP di Avellino;

RILEVATO che

a. l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011 ha introdotto un termine di diciotto mesi per la durata degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010;
b. da ultimo con DPGRC n. 468 dell'11/12/2013, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), si è proceduto alla proroga dei predetti Commissari straordinari per un ulteriore periodo, comunque non superiore ai sessanta giorni dall'adozione dello stesso provvedimento;
c. peraltro, con DPGRC n. 25/2014, atteso lo svolgimento dell'iter legislativo sopra indicato, è stato approvato l'avviso per l'istituzione di una nuova *short list* di esperti da nominare nell'incarico di cui al citato comma 4, dell'art. 19;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione del citato ddl di modifica o della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, nonostante l'intervenuta scadenza degli organi commissariali e in assenza di specifiche disposizioni normative al riguardo, acquisito il conforme parere dell'Avvocatura regionale, permanendo l'esigenza di dover assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi posti in essere dai singoli istituti, giustificata dalla necessità di garantire che la gestione amministrativa degli enti possa svolgersi senza soluzione di continuità, sia necessario procedere al rinnovo dell'incarico di Commissario straordinario dell'Istituto Case Popolari di Caserta, ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi;

PRESO ATTO della dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, acquisita con prot. nn.195816 del 19.3.2014;

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti per l'assolvimento dell'incarico ai Commissari dall'art. 19, comma 4, della l.r. n. 16 del 7.12.2010, nonché gli ulteriori obblighi stabiliti nei rispettivi decreti di nomina;

RITENUTO per l'effetto, di dover procedere, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, al rinnovo dell'incarico conferito con DPGRC nn. 94 del 27/04/2011 ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi, fino all'approvazione del citato disegno di legge o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014, e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'adozione del presente provvedimento;

VISTI
- il vigente Statuto regionale;
- l'art. 19, comma 4, della l.r. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 176 del 6.9.2011;
- i DD.P.G.R.C. nn. 93, 94, 95 e 96 del 2011 e n. 167 del 2012;
- l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011;
- il parere n. 409732 dell'08/06/2013 dell'Avvocatura regionale;
- i DD.P.G.R.C. n. 127, 457 e 468 del 2013 e n. 25/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) o della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, di rinnovare l'incarico di Commissario Straordinario dell'IACP di Caserta, conferito con DPGRC nn. 94 del 27/04/2011 ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi;
2. l'incarico di cui al punto 1, ferma restando la anticipata automatica cessazione all'approvazione del ddl di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014, ha durata non superiore a novanta giorni dall'adozione del presente decreto.
3. di rinviare, per gli adempimenti e gli ulteriori obblighi attribuiti al Commissario straordinario, a quanto stabilito nel rispettivo decreto di nomina;
4. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 74 del 21/03/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO INCARICO COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P. DI SALERNO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, con l'art. 19, comma 4 della l.r. 7.12.2010, n. 16, è stato disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione dei predetti enti;
b. la stessa disposizione ha, altresì, stabilito che "*il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari nominati su proposta dell'assessore regionale all'urbanistica, dal Presidente della Giunta regionale con decreto e in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti ed inoltre di un sub commissario per ciascuna IACP sulla base di indicazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative*";
c. con DPGRC n. 16/2011 è stato, tra l'altro, approvato l'avviso per l'istituzione di una *short list*, per titolo, di esperti da nominare nell'incarico di Commissario straordinario di cui al citato comma 4, dell'art. 19;
d. con deliberazione n. 104 del 21/03/2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco degli aventi titolo alla ammissione nel predetto elenco, successivamente approvato, in conformità a quanto disposto dalla delibera predetta, con dpgrc n. 91 del 22/04/2011;
e. con DPGRC n. 176 del 06/09/2011 sono stati determinati i criteri per la quantificazione dell'indennità di carica dei Commissari straordinari;
f. con DDPGRC nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012, sono stati nominati, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica effettuata nel novero dei candidati di cui all'elenco richiamato e aventi titolo all'ammissione, i Commissari straordinari degli Istituti Autonomi case popolari della Campania;
g. con dpgrc n. 457 del 28/11/2013 è stato nominato il nuovo Commissario straordinario dello IACP di Avellino;

RILEVATO che

a. l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011 ha introdotto un termine di diciotto mesi per la durata degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010;
b. da ultimo con DPGRC n. 468 dell'11/12/2013, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), si è proceduto alla proroga dei predetti Commissari straordinari per un ulteriore periodo, comunque non superiore ai sessanta giorni dall'adozione dello stesso provvedimento;
c. peraltro, con DPGRC n. 25/2014, atteso lo svolgimento dell'iter legislativo sopra indicato, è stato approvato l'avviso per l'istituzione di una nuova *short list* di esperti da nominare nell'incarico di cui al citato comma 4, dell'art. 19;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione del citato ddl di modifica o della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, nonostante l'intervenuta scadenza degli organi commissariali e in assenza di specifiche disposizioni normative al riguardo, acquisito il conforme parere dell'Avvocatura regionale, permanendo l'esigenza di dover assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi posti in essere dai singoli istituti, giustificata dalla necessità di garantire che la gestione amministrativa degli enti possa svolgersi senza soluzione di continuità, sia necessario procedere al rinnovo dell'incarico di Commissario straordinario dell'Istituto Case Popolari di Salerno, ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi;

PRESO ATTO della dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, acquisita con prot. nn.0194615 del 19.3.2014

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti per l'assolvimento dell'incarico ai Commissari dall'art. 19, comma 4, della l.r. n. 16 del 7.12.2010, nonché gli ulteriori obblighi stabiliti nei rispettivi decreti di nomina;

RITENUTO per l'effetto, di dover procedere, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, al rinnovo dell'incarico conferito con DPGRC nn. 167 del 4/06/2012 ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi, fino all'approvazione del citato disegno di legge o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014, e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'adozione del presente provvedimento;

VISTI
- il vigente Statuto regionale;
- l'art. 19, comma 4, della l.r. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 176 del 6.9.2011;
- i DD.P.G.R.C. nn. 93, 94, 95 e 96 del 2011 e n. 167 del 2012;
- l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011;
- il parere n. 409732 dell'08/06/2013 dell'Avvocatura regionale;
- i DD.P.G.R.C. n. 127, 457 e 468 del 2013 e n. 25/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) o della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, di rinnovare l'incarico di Commissario Straordinario dell'IACP di Salerno, conferito con DPGRC nn. 167 del 4/06/2012 ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi;
2. l'incarico di cui al punto 1, ferma restando la anticipata automatica cessazione all'approvazione del ddl di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014, ha durata non superiore a novanta giorni dall'adozione del presente decreto.
3. di rinviare, per gli adempimenti e gli ulteriori obblighi attribuiti al Commissario straordinario, a quanto stabilito nel rispettivo decreto di nomina.
4. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 75 del 21/03/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO INCARICO COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P. DI NAPOLI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, con l'art. 19, comma 4 della l.r. 7.12.2010, n. 16, è stato disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione dei predetti enti;
b. la stessa disposizione ha, altresì, stabilito che "*il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari nominati su proposta dell'assessore regionale all'urbanistica, dal Presidente della Giunta regionale con decreto e in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti ed inoltre di un sub commissario per ciascuna IACP sulla base di indicazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative*";
c. con DPGRC n. 16/2011 è stato, tra l'altro, approvato l'avviso per l'istituzione di una *short list*, per titolo, di esperti da nominare nell'incarico di Commissario straordinario di cui al citato comma 4, dell'art. 19;
d. con deliberazione n. 104 del 21/03/2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco degli aventi titolo alla ammissione nel predetto elenco, successivamente approvato, in conformità a quanto disposto dalla delibera predetta, con dpgrc n. 91 del 22/04/2011;
e. con DPGRC n. 176 del 06/09/2011 sono stati determinati i criteri per la quantificazione dell'indennità di carica dei Commissari straordinari;
f. con DDPGRC nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012, sono stati nominati, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica effettuata nel novero dei candidati di cui all'elenco richiamato e aventi titolo all'ammissione, i Commissari straordinari degli Istituti Autonomi case popolari della Campania;
g. con DPGRC n. 457 del 28/11/2013 è stato nominato il nuovo Commissario straordinario dello IACP di Avellino;

RILEVATO che

a. l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011 ha introdotto un termine di diciotto mesi per la durata degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010;
b. da ultimo con DPGRC n. 468 dell'11/12/2013, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), si è proceduto alla proroga dei predetti Commissari straordinari per un ulteriore periodo, comunque non superiore ai sessanta giorni dall'adozione dello stesso provvedimento;
c. peraltro, con DPGRC n. 25/2014, atteso lo svolgimento dell'iter legislativo sopra indicato, è stato approvato l'avviso per l'istituzione di una nuova *short list* di esperti da nominare nell'incarico di cui al citato comma 4, dell'art. 19;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione del citato ddl di modifica o della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, nonostante l'intervenuta scadenza degli organi commissariali e in assenza di specifiche disposizioni normative al riguardo, acquisito il conforme parere dell'Avvocatura regionale, permanendo l'esigenza di dover assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi posti in essere dai singoli istituti, giustificata dalla necessità di garantire che la gestione amministrativa degli enti possa svolgersi senza soluzione di continuità, sia necessario procedere al rinnovo dell'incarico di Commissario straordinario dell'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi;

PRESO ATTO della dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, acquisita con prot. n.196505 del 19.3.2014;

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti per l'assolvimento dell'incarico ai Commissari dall'art. 19, comma 4, della l.r. n. 16 del 7.12.2010, nonché gli ulteriori obblighi stabiliti nei rispettivi decreti di nomina;

RITENUTO per l'effetto, di dover procedere, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, al rinnovo dell'incarico conferito con DPGRC nn. 93 del 27/04/2011 ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi, fino all'approvazione del citato disegno di legge o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014, e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'adozione del presente provvedimento;

VISTI
- il vigente Statuto regionale;
- l'art. 19, comma 4, della l.r. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 176 del 6.9.2011;
- i DD.P.G.R.C. nn. 93, 94, 95 e 96 del 2011 e n. 167 del 2012;
- l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011;
- il parere n. 409732 dell'08/06/2013 dell'Avvocatura regionale;
- i DD.P.G.R.C. n. 127, 457 e 468 del 2013 e n. 25/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) o della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, di rinnovare l'incarico di Commissario Straordinario dell'IACP di Napoli, conferito con DPGRC nn. 93 del 27/04/2011 ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi;
2. l'incarico di cui al punto 1, ferma restando la anticipata automatica cessazione all'approvazione del ddl di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014, ha durata non superiore a novanta giorni dall'adozione del presente decreto.
3. di rinviare, per gli adempimenti e gli ulteriori obblighi attribuiti al Commissario straordinario, a quanto stabilito nel rispettivo decreto di nomina;
4. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 98 del 18/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. APPROVAZIONE ELENCO REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014 e 70/2014 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con la nota prot. n. 1507/PU del 11/03/2014 Sviluppo Campania ha comunicato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/2013 le rinunce al beneficio del Fondo Microcredito FSE dei proponenti di cui all'allegato 1 chiedendo l'avvio del procedimento di revoca;

RITENUTO

a. di dover procedere a revocare il beneficio ai proponenti di cui all'allegato 1 ;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;

d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 35/2014;
n. la nota prot. n. 1507/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Staff ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di revocare l'ammissione a finanziamento delle domande di cui all'allegato 1;
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Allegato 1 – Domande revocate

Prot.	Data presentazione	Proponente	Decreto di ammissione
94	19/11/2012	Pratticò Gabriella	n. 96/2013
965	19/11/2012	Kurosad Elizia Maria	n. 96/2013
2199	28/11/2012	Ricci Andrea	n. 96/2013
3440	14/12/2012	Balzano Pasquale	n. 202/2013
4913	19/12/2012	Ferrara Giuseppe	n. 334/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 111 del 19/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 35/2014 ALLEGATO 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014 e 70/2014 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 35/2014 sono stati approvati gli elenchi di domande ammesse e non ammesse di cui alla nota di Sviluppo Campania prot. n. 1090PU del 11/02/2014;
c. che nella richiamata nota prot. n. 1090PU del 11/02/2014 veniva proposta per la decadenza la domanda prot. 1424 presentata dalla signora GEREMIA MONICA per violazione dell'art. 7 dell'avviso "invio cartaceo oltre i termini";
d. che nel Decreto Dirigenziale n. 35/2014 la domanda prot. 1424 figura tra quelle non ammesse e quindi non inserite nel processo di valutazione;
e. che la proponente MONICA GEREMIA ha presentato opposizione al su citato decreto dirigenziale n. 35/2014 sostenendo di aver inviato la domanda cartacea entro i successivi cinque giorni come previsto dall'art. 7 dell'avviso;

f. che con la nota prot. n.1506/PU del 10/03/2014, Sviluppo Campania ha richiesto la rettifica del decreto dirigenziale n. 35/2014 pubblicato sul BURC n. 12/2014 relativamente alla proponente GEREMIA MONICA avendo verificato l'inoltro cartaceo nei termini previsti dall'avviso;

RITENUTO

a. di dover accogliere la richiesta formulata da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. 1506/2014 e di dovere, per l'effetto, riammettere la domanda prot. 1424 per la successiva valutazione;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 35/2014;
n. la nota prot. n. 1506/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Staff ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 35/2014 allegato 2 "Domande non ammesse" espungendo dal medesimo allegato 2 il protocollo n. 1424;
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica del presente provvedimento alla signora Geremia Monica;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Allegato 2 - Domande non ammesse

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
1058	19/11/12 22.20	RUGGIERO SANTINO	RGGSTN81C17F912T	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede
1078	19/11/12 22.57	LIGUORI ANGELICA	LGRNLC89T46F839Q	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede e dei preventivi
1094	19/11/12 23.31	PAGANO SAMANTA	PGNSNT80H46A717U	03/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
1111	20/11/12 0.17	SFORZA SIMONE	SFRSMN82L07A717V	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1453	21/11/12 5.34	MAIONE BERNARDINO	MNABRD94T06F839Q	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1572	21/11/12 18.08	DELLO MARGIO MARIA	DLLMRA88A59B963B	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede e della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni
1579	21/11/12 18.31	GLIOTTONE IVO	GLTVIO84A04I234W	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede e dei preventivi
1643	22/11/12 10.11	FEROLA MARIA	FRLMRA71A41A783F	10/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1755	22/11/12 21.29	GENUA GERARDO	GNEGRD77T30A509A	27/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1806	23/11/12 13.13	CATALDO TIZIANO	CTLTZN79A09Z133K	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede e della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni
1818	23/11/12 15.01	ALIFANO GIUSEPPE	LFNGPP79E05A783D	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede
1820	23/11/12 15.15	MASTANTUONO VINCENZA	MSTVCN67L61F839N	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
1826	23/11/12 16.07	BISOGNO ROSANNA	BSGRNN64M46B963S	11/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
1877	23/11/12 19.56	ROMANO FRANCESCO	RMNFNC85R18A489B	10/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2409	01/12/12 12.20	ARGENTO CIRO	RGNCRI66T31F839I	27/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2499	03/12/12 18.24	MAIETTA NICOLANGELO	MTTNLN90B24A509R	27/01/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2501	03/12/12 18.42	PISCOPO ILARIA	PSCLRI93B43F839G	27/01/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2510	03/12/12 19.41	PUGLIA LUCA	PGLLCU84R20F839B	27/01/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2517	03/12/12 20.36	FIENGO MARIA MADDALENA	FNGMMD88A58F839S	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di uno dei soci.
2526	04/12/12 0.32	DUMA GIANLUCA	DMUGLC85D30F839A	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 del proponente, la copia del documento d'identità e i preventivi.
2530	04/12/12 7.24	PALERMO VITTORIO	PLRVTR84R05G813V	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di un socio e la copia del suo documento d'identità.
2541	04/12/12 10.47	CICOIRA GIUSEPPE	CCRGPP78B11F839J	10/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede
2551	04/12/12 11.42	BALDASSARRE FILOMENA	BLDFMN76H59C495X	27/01/2014	Violazione art. 7 - Manca la dichiarazione sosotitutiva di certificazione di vigenza e il titolo di disponibilità della sede dell'attività, sede diversa dalla residenza delle due socie.
2554	04/12/12 12.10	ERRICO LUCA	RRCLCU84D05F839B	27/01/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2574	04/12/12 16.27	BOLERO ANGELINA	BLRNLN60B41E955H	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano la dichiarazione sostitutiva di certificazione di vigenza e il titolo di disponibilità della sede.
2576	04/12/12 16.50	CAROFARO PERROTTA LUIGI	CRFLFR88R16E791B	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano la dichiarazione di vigenza della ditta e il titolo di disponibilità della sede.
2590	04/12/12 18.41	MAIORINO RAFFAELE	MRNRFL91M03F912T	27/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1, 2 e 3, la dichiarazione di vigenza della ditta e il titolo di disponibilità della sede.
2603	04/12/12 21.08	DI DATO VALERIA	DDTVLR76A47F839D	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.
2631	05/12/12 12.35	ESPOSITO DI CESARIELLO	SPSNNL65L58Z326Y	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza dei preventivi
2639	05/12/12 13.45	CUCCA MARIO	CCCMRA78M14F839D	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.
2690	06/12/12 11.30	DE FALCO GIUSEPPE	DFLGPP87H14G812U	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di n. 6 soci

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2705	06/12/12 12.35	FELACO GIOVANNI	FLCGNN89T23G309X	03/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti. Alla documentazione inviata, mancano gli allegati 1,2 e 3 di un socio e i preventivi di spesa.
2714	06/12/12 13.19	DI DOMENICO GIUSEPPE	DDMGPP88M19F839L	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2734	06/12/12 17.14	NAPOLITANO PASQUALE	NPLPQL81L30F839R	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di n. 3 soci.
2736	06/12/12 17.22	RAGOSTA BARTOLOMEO	RGSBTL81M03E791X	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2739	06/12/12 17.43	PRISCO MICHELE	PRSMHL86H13F839O	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2746	06/12/12 18.14	VERDE GUIDO	VRDGDU79E28F839P	11/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza dei preventivi relativi all'investimento presentato in tab. C.1
2770	06/12/12 20.53	LONGOBARDI MASSIMO	LNGMSM62H13C129F	03/02/2014	Violazione art. 7 - L'invio cartaceo è avvenuto oltre i 5 giorni prescritti.
2785	07/12/12 11.12	MALAFRONTE PASQUALE	MLFPQL79B28C129Q	03/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2794	07/12/12 12.25	PANARIELLO ANTONIO	PNRNTN53A10B077F	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di due soci
2810	07/12/12 15.46	MARCHESIELLO MARIA ROSARIA	MRCMRS43R58F839O	11/02/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli all. 1, 2 e 3 di un socio. Manca l'atto costitutivo della società e la copia titolo di disponibilità della sede.
2818	07/12/12 16.29	FIENGO LORENZO	FNGLNZ79P15L259A	10/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2850	07/12/12 19.27	BUGLIONE FELICE	BGLFLC86S11F839D	10/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.
2853	07/12/12 19.45	BARBATO ANTONIO	BRBNTN85E15E791E	10/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede
2872	08/12/12 16.51	STASINO GENNARO	STSGNR79H29F839Y	10/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza dei seguenti documenti: copia titolo di disponibilità della sede, copia atto costitutivo e statuto, dichiarazione sostitutiva di certificazione vigenza, bilanci o dichiarazione redditi ultimi due anni.
2877	08/12/12 18.19	OLIVIERO VINCENZA	LVRVCN75T62L259F	10/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.

Allegato 2 - Domande non ammesse

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2878	08/12/12 18.54	OLIVIERO CAROLINA	LVRCLN73C65L259I	10/02/2014	Violazione art. 7 - La domanda non è stata spedita in formato carteceo.
2912	10/12/12 11.04	CAGNANI NICOLE	CGNNCL89A58D869G	11/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza dei seguenti documenti: titolo di disponibilità della sede, allegati 1, 2 e 3; dichiarazione sostitutiva di certificazione vigenza.
4227	18/12/12 15.24	BAMUNDO LUIGI DANIELE	BMNLDN82H09A512L	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.
5007	19/12/12 10.33	NAPOLI ANTONIO	NPLNTN84R03H703S	03/02/2014	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità della sede.

Decreto Dirigenziale n. 112 del 19/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. MODIFICHE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 163 DEL 06/07/2011 E SS.MM.I. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Regolamento n. 12/2012 e ss.mm.ii. è stata approvata dalla Giunta regionale della Campania la riorganizzazione degli uffici e delle strutture;
b. che con Decreti Presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii. sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
c. che con Delibera di Giunta regionale n. 614 del 19 ottobre 2012 sono stati conferiti gli incarichi di Staff ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
d. che con Delibere di Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;
e. che con successiva Delibera di Giunta regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e i Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le predette deliberazioni;
f. che con DPGR n.455 del 27/11/13, alla luce del nuovo assetto organizzativo della Regione, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FSE Campania 2007-2013 ;

PREMESSO altresì,

a. l'Autorità di Gestione del PO.R. Campania FSE 2007-2013 è incardinata presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
b. che con DPGR n.221 del 31/10/13 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e Turismo (come da modifica regolamentare di cui al D.G.R. n. 710 del 10/12/2012);
c. che con DD n. 163 del 6/7/2011 è stato istituito il Team per gli Obiettivi Operativi m1, m2, m3, m4, m5, m6, m7, n1, n2, n3, n4, o1, o2, o4, p1 del POR Campania FSE 2007/2013, Assi V, VI e VII, modificando il Decreto Dirigenziale n. 174 del 29/03/2010 e sono stati individuati i responsabili del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle attività che caratterizzano ciascuno degli Assi afferenti ai su detti obiettivi operativi;
d. che con DD n. 392 dell'11/07/2013 si è provveduto a modificare ed integrare il su citato DD n.163/11 per esigenze organizzative ed allo scopo di rafforzare le strutture deputate all'attuazione dell'Asse VII;

CONSIDERATO che, anche alla luce delle su richiamate determinazioni assunte dalla Giunta regionale e, in particolare, a seguito dell'avvenuta riorganizzazione degli Uffici Regionali, risulta necessario adeguare il decreto n.163 del 06/07/2011 e ss.mm.ii., istitutivo Team per gli Obiettivi Operativi attribuiti alla Direzione generale per la Programmazione economica e per il turismo, ai sensi del citato DPGR 221/2013, al nuovo assetto della menzionata Direzione;

RITENUTO

a. di dover modificare, per le operazioni a valere sugli Assi V, VI e VII del POR Campania FSE 2007/2013, relativamente agli Obiettivi Operativi di competenza, il Team degli Obiettivi Operativi di cui al DD n. 163/2011 e ss.mm.ii.;
b. di dover individuare, nell'ambito del suddetto Team di Obiettivo, i soggetti competenti a svolgere le funzioni di controllo di primo livello degli interventi finanziati a valere sugli Obiettivi Operativi afferenti ai predetti Assi del POR Campania FSE 2007/2013;
c. di dover individuare, per ciascun procedimento relativo all'attuazione delle singole attività che caratterizzano i su richiamati obiettivi operativi del POR FSE 2007/2013, nonché per le azioni di sistema attribuite alla competenza dell'Autorità di Gestione del FSE, il relativo responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

d. di dover individuare la dott.ssa Teresa De Felice, Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE", quale responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'attuazione delle attività dell'Asse V, dell'Asse VII, limitatamente alle procedure afferenti agli "Uffici Giudiziari", al progetto "SERINN", nonchè di quelle dell'Asse VI, limitatamente all'Obiettivo operativo n4 "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione";
e. di dover precisare che il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE" si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti indicati alla precedente lettera d., del personale di seguito indicato: Dott. Giancarlo Palladino, medaglia 11109 Ctg. D e del sig. Roberto Faticato, medaglia 20521 Ctg C;
f. di dover individuare la dr.ssa Maria Somma, Dirigente ad interim dell'Unità Operativa Dirigenziale "Supporto all'AdG FSE – Programmazione Comunitaria", quale responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi dell'Asse VI, ad eccezione di quelle relative all'Obiettivo Operativo n4 "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione", nonché di quelle relative alle azioni di sistema a valere sugli Assi del PO FSE 2007/2013 attribuite alla competenza dell'Autorità di Gestione;
g. di dover precisare che il dirigente ad interim dell'Unità Operativa Dirigenziale "Supporto all'AdG FSE – Programmazione Comunitaria", si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti, del personale di seguito elencato: Dr.ssa Lucia Maio, medaglia 18534 Ctg. D; Dr.ssa Antonella Castellano, medaglia 20234 Ctg. D; Dr.ssa Grazia Coppola, medaglia 21346, Cat. C; Dr.ssa Donatella Spadaccio, medaglia 20582 Cat. C;
h. di dover individuare, altresì, così come stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE 2007/2013:
   h.1. il Referente per la Programmazione;
   h.2. il Referente per l'Attuazione;
   h.3. il Referente per il Controllo di 1° Livello;
   h.4. il Referente per il Monitoraggio;
   h.5. il Referente per le Azioni di Informazione, Comunicazione e Pubblicità;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
b. il Regolamento (CE) n. 1828/ 2006 ;
c. il Regolamento (CE) n. 1081/ 2006 ;
d. il POR FSE 2007-2013;
e. la Decisione della Commissione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii.;
f. la DGR n. 2/2008;
g. le linee guida dell'IGRUE sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
h. la DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008;
i. il DD n. 163 del 6/7/2011;
j. il DPGR 455/2013
k. il DPGR n. 221/2013;
l. il Regolamento n. 12/2012 e ss.mm.ii. ;
m. le Delibere di Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre
n. 2013,
o. la DGR n. 488 del 31 ottobre 2013

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff, titolare ad interim della Unità Operativa Dirigenziale n. 51 01 08 00 della Direzione Generale per la "Programmazione economica e per il Turismo"

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito trascritti integralmente:

1. di modificare il DD n. 163 del 06/07/2011 e ss.mm.i. individuando quali componenti del Team per gli Obiettivi Operativi m1, m2, m3, m4, m5, m6, m7, n1, n2, n3, n4, o1, o2, o 3, o4, p1 e p 2) del POR Campania FSE 2007/2013, Assi V, VI e VII assegnati alla Direzione generale per la programmazione Economica e per il turismo, i sotto elencati dipendenti incardinati nella Direzione generale per la Programmazione economica e per il Turismo :

Francesco Vitale	Categoria D medaglia 12048
Ada Morrongiello	Categoria D medaglia 11906
Felice Alfano	Categoria D medaglia 11600
Lucia Maio	Categoria D medaglia 18534
Giancarlo Palladino	Categoria D medaglia 11109
Antonella Castellano	Categoria D medaglia 20234
Giuliana Taglialatela	Categoria D medaglia 20594
Donatella Spadaccio	Categoria C medaglia 20582
Grazia Coppola	Categoria C medaglia 21346
Roberto Faticato	Categoria C medaglia 20521

2. di individuare, nell'ambito del suddetto Team di Obiettivo, per le funzioni di controllo di primo livello dei su richiamati Obiettivi Operativi afferenti ai predetti Assi del POR Campania FSE 2007/2013, il personale titolare di specifica Posizione Organizzativa di seguito elencato:
   2.1. dott.ssa Ada Morrongiello - Categoria D - medaglia 11906;
   2.2. dott. Francesco Vitale - Categoria D - medaglia 12048;
   2.3. dott.ssa Giuliana Taglialatela- Categoria D - medaglia n.20594;
3. di individuare la dott.ssa Teresa De Felice, Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE", quale responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'attuazione delle attività dell'Asse V, dell'Asse VII, limitatamente alle procedure afferenti agli "Uffici Giudiziari", al progetto "SERINN", nonchè di quelle dell'Asse VI, limitatamente all'Obiettivo operativo n4 "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione";
4. di precisare che il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE" si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti indicati alla precedente lettera d., del personale di seguito indicato: Dott. Giancarlo Palladino, medaglia 11109 Ctg. D e del sig. Roberto Faticato, medaglia 20521 Ctg C;
5. di individuare la dr.ssa Maria Somma, Dirigente ad interim dell'Unità Operativa Dirigenziale "Supporto all'AdG FSE – Programmazione Comunitaria", quale responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi dell'Asse VI, ad eccezione di quelle relative all'Obiettivo Operativo n4 "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione", nonché di quelle relative alle azioni di sistema a valere sugli Assi del PO FSE 2007/2013 attribuite alla competenza dell'Autorità di Gestione;
6. di precisare che il dirigente Unità Operativa Dirigenziale Supporto all'AdG FSE – Programmazione Comunitaria, si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti del personale di seguito elencato: Dr.ssa Lucia Maio, medaglia 18534 Ctg. D; Dr.ssa Antonella Castellano, medaglia 20234 Ctg. D; Dr.ssa Grazia Coppola, medaglia 21346, Cat. C; Dr.ssa Donatella Spadaccio, medaglia 20582, Cat. C;
7. di individuare, altresì, così come stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo del P.O. Campania FSE 2007/2013:
   7.1. il Referente per la Programmazione – Dott.ssa Lucia Maio, medaglia 18534 Ctg. D;

7.2. il Referente per l'Attuazione – dott.ssa Antonella Castellano medaglia 20234 Ctg. D;
7.3. il Referente per il Controllo di 1° Livello – Dott.ssa Ada Morrongiello Categoria D medaglia n. 11906;
7.4. il Referente per il Monitoraggio – Dr. Felice Alfano medaglia 11600 Ctg D;
7.5. il Referente per le Azioni di Informazione, Comunicazione e Pubblicità – Dott. Giancarlo Palladino medaglia 11109 Ctg. D;

8. di ribadire che le verifiche affidate al Team di Obiettivo Operativo in questione devono mirare:
8.1. ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;
8.2. ad evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione;
9. di ribadire, altresì, che le verifiche tecnico-amministrative, da effettuarsi sulla totalità delle operazioni, debbano riguardare:
9.1. il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di evidenza pubblica;
9.2. l'ammissibilità della domanda e dei requisiti presoggettivi;
9.3. la compatibilità ed idoneità delle caratteristiche nonché la congruità dei costi di realizzazione;
9.4. la completezza e la regolarità della documentazione presentata dai richiedenti;
9.5. l'effettività dei pagamenti eseguiti;
9.6. la conformità della spesa;
9.7. le rendicontazioni di spesa;
9.8. la congruità tra impegni e pagamenti;
9.9. il rispetto delle regole della pubblicità e dell'informazione;
9.10. la correttezza formale e sostanziale dell'intera documentazione acquisita.
10. di notificare il presente provvedimento al personale interessato;
11. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente, al BURC per la pubblicazione, al Capo di Gabinetto, alle UOD della Direzione generale per la Programmazione economica e il Turismo, al Dipartimento 51;

Avv. Giuseppe Carannante

Decreto Dirigenziale n. 113 del 19/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. MODIFICHE AI DECRETI DIRIGENZIALI N. N. 450 DEL 07/10/2010 E SS.MM.I. E N. 182/2011.

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Regolamento n. 12/2012 e ss.mm.ii. è stata approvata dalla Giunta regionale della Campania la riorganizzazione degli uffici e delle strutture;

b. che con Decreti Presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii. sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;

c. che con Delibera di Giunta regionale n. 614 del 19 ottobre 2012 sono stati conferiti gli incarichi di Staff ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;

d. che con Delibere di Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;

e. che con successiva Delibera di Giunta regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e i Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le predette deliberazioni;

f. che con DPGR n.455 del 27/11/13, alla luce del nuovo assetto organizzativo della Regione, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FSE Campania 2007-2013 ;

g. che l'Autorità di Gestione del PO.R. Campania FSE 2007-2013 è incardinata presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

h. che con DPGR n. 221 del 31/10/13 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

DATO ATTO

a. che con DD n. 450 del 07/10/2010 e ss.mm.i. è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013, composta dalle seguenti Unità operative di staff, incardinate nella struttura regionale ed assegnandovi il relativo personale:

- Unità per la Segreteria tecnica di supporto;
- Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione;
- Unità per il monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi;
- Unità per la Gestione finanziaria;
- Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi.

b. che con DD n.182 del 21/09/2011 è stata istituita, nell'ambito della struttura a supporto delle attività dell'Autorità di Gestione, l'Unità per "le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE";

CONSIDERATO

a. che risulta necessario adeguare l'articolazione di cui si è dotata l'Autorità di Gestione con i richiamati decreti dirigenziali n. 450/2010 e ss.mm.ii. e n. 182/2011 al nuovo assetto organizzativo operante in attuazione del Regolamento n. 12/2011, allo scopo di garantire l'espletamento di tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006;

b. che la medesima Autorità di Gestione deve assicurare altresì l'impiego di sistemi e procedure per garantire l'adozione di un'adeguata pista di controllo, nonché di procedure di informazione e di sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati;

c. che l'Autorità di Gestione, per esercitare le proprie funzioni di gestione e attuazione del Programma Operativo, si avvale delle competenti strutture per materia dell'Amministrazione Regionale, dotandole di adeguata assistenza tecnica e di adeguate risorse materiali, ossia dei Responsabili di Obiettivo Operativo individuati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27/11/13;

RITENUTO

a. di dover modificare i decreti dirigenziali n. 450 del 07/10/2010 e ss.mm.i. e n. 182/2011 al fine di tener conto del riassetto organizzativo della regione nonché dei compiti attribuiti alla Direzione generale della Programmazione e del turismo in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE;

b. che al fine di consentire il puntuale svolgimento di tutti i compiti affidati all'Autorità di Gestione e di garantire un coordinamento efficace tra la medesima Autorità di Gestione e le strutture regionali chiamate per materia alla realizzazione degli obiettivi del programma, si rende opportuno individuare la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2007/2013, composta dalle seguenti Unità operative di staff, incardinate nella struttura regionale:

- **Unità per la segreteria tecnica di supporto**, competente a gestire la corrispondenza in entrata e in uscita relativa all'FSE, a curare l'organizzazione dei Co.Co.Asse e del Comitato di Sorveglianza, nonché la redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisione dei Comitati stessi ed i relativi verbali. L'unità cura, altresì l'organizzazione delle riunioni o degli incontri a vario titolo svolti dall'ADG, tiene i rapporti con le altre Autorità coinvolte nell'attuazione del programma, segnala le disposizioni innovative di interesse per la corretta gestione del programma, avendo cura di tenere un archivio aggiornato delle norme e dei regolamenti approvati in materia;
- **Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione**, che coadiuva l'AdG nell'assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate a titolo del programma e delle modalità di attuazione così come specificati nel Capo II, Sezione 1 del Regolamento di attuazione n. 1828/2006. Tali obblighi riguardano in particolare: la preparazione del piano di comunicazione, l'attuazione e sorveglianza del piano di comunicazione, gli interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari e ai beneficiari, le responsabilità dell'autorità relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, le responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, nonché lo scambio di esperienze.
- **Unità per il monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo**, di supporto all'AdG per l'organizzazione dei Sistemi di Gestione e Controllo, per il coordinamento delle attività di controllo e delle attività connesse agli audit svolti da soggetti esterni all'Amministrazione regionale. L'unità fornisce gli elementi ed il supporto necessario per la puntuale attuazione di quanto previsto all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 che richiede la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo; l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi; le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del Programma Operativo; i sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria informatizzati; il sistema di informazione e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo; le disposizioni per la verifica del funzionamento dei sistemi; i sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata; le procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati. Si occupa altresì di seguire l'implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della spesa cofinanziata dai Fondi Strutturali .
- **Unità per la gestione finanziaria**, competente a monitorare l'avanzamento della spesa di tutto il programma in termini di programmazione, impegno, liquidazione e certificazione della stessa, nonchè ad assicurare il necessario coordinamento con il bilancio regionale, per quanto concerne gli adempimenti connessi all'attuazione del POR FSE e all'applicazione della L.R. n. 7/2002.
- **Unità per lo svolgimento delle verifiche in loco,** competente a garantire lo svolgimento delle citate verifiche sugli interventi finanziati dal FSE;
- **Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi**, competente a garantire la definizione del procedimento di delega e a curare il costante coordinamento tra gli stessi e l'ADG nel rispetto delle prescrizioni contenute nei regolamenti comunitari;

c. di dover individuare i referenti per ciascun asse del POR FSE 2007/2013 a parziale modifica di quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 450/2010 e ss.mm.ii;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
b. il Regolamento (CE) n. 1828/ 2006 ;
c. il Regolamento (CE) n. 1081/ 2006 ;
d. il POR FSE 2007-2013;
e. la Decisione della Commissione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii.;
f. la DGR n. 2/2008;
g. le linee guida dell'IGRUE sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
h. la DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008;
i. il DPGR 455/2013
j. il DPGR n. 221/2013;
k. il Regolamento n. 12/2012 e ss.mm.ii. ;
l. le Delibere di Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre
m. 2013,
n. la DGR n. 488 del 31 ottobre 2013

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff, titolare ad interim della Unità Operativa Dirigenziale n. (UOD) della Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito trascritte integralmente:

1. di modificare i decreti n. 450 del 07/10/2010 e ss.mm.i. e n. 182/2011 al fine di tener conto del riassetto organizzativo della regione nonché dei compiti attribuiti alla Direzione generale della Programmazione e del turismo in qualità di autorità di gestione del POR FSE

2. di individuare la struttura operativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013, composta dalle seguenti Unità operative di staff:

- Unità per la Segreteria tecnica di supporto;
- Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione;
- Unità per il monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo;
- Unità per la Gestione finanziaria;
- Unità per lo svolgimento delle verifiche in loco;
- Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi.

2. di modificare, per l'effetto, l'Allegato A) del decreto dirigenziale n. 450 del 07/10/2010 e ss.mm.i.;

3. di individuare quali referenti dell'Autorità di Gestione per ciascun Asse del POR Campania FSE 2007/2013 il personale di cui all'Allegato B);

4.di precisare che per lo svolgimento delle attività di controllo il loco potrà essere impiegato, su disposizione della Direzione Generale, oltre che il personale assegnato all'Unità per lo svolgimento delle verifiche in loco, anche quello afferente alla propria direzione di volta in volta incaricato;

5. di trasmettere il presente decreto dirigenziale, al Gabinetto del Presidente, al BURC per la pubblicazione, al Capo di Gabinetto, alle UOD della Direzione generale per la programmazione economica e per il turismo, al Dipartimento 51;

Avv. Giuseppe Carannante

Allegato A

UNITÀ PER LA SEGRETERIA TECNICA DI SUPPORTO
Sabrina Beneduce : medaglia 19051 Dirigente
Luigi Reale : medaglia 11964 Ctg. D
Luigi De Vito : medaglia 21350 Ctg. C
Maria Abbate : medaglia 9278 Ctg.C

UNITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE
Teresa De Felice : medaglia 18992 Dirigente
Giancarlo Palladino: medaglia 11109 Ctg. D
Roberto Faticato: medaglia 20521 Ctg. C

UNITÀ PER IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI E **PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO**
Maria Somma : medaglia 20182 Dirigente
Lucia Maio : medaglia 18534 Ctg. D
Felice Alfano : medaglia 11600 Ctg. D
Antonella Castellano: medaglia 20234 Ctg. D
Donatella Spadaccio : medaglia 20582 Ctg. C
Grazia Coppola : medaglia 21346 Ctg. C
Roberto Faticato : medaglia 20521 Ctg. C

UNITÀ PER LA GESTIONE FINANZIARIA
Michele Cimmino : medaglia 21329 Dirigente
Giovanni Uomo: medaglia 5980 Ctg. D
Giuseppe Caso: medaglia 21345 Ctg. C
Francesca Esposito: medaglia 21387 Ctg C

UNITÀ PER LO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE IN LOCO
Rina De Marco: medaglia 20644 Dirigente
Antonio Romano: medaglia 10107 Ctg. D
Carlo Iuliano: medaglia 13405 Ctg. D
Vincenzo Memoli: medaglia 13444 Ctg. D
Giuseppe Cozzolino: medaglia 11714 Ctg. D
Domenica Romano: medaglia 16446 Ctg. B

UNITÀ PER IL RAPPORTO CON GLI ORGANISMI INTERMEDI
Maria Somma : medaglia 20182 Dirigente
Lucia Maio : medaglia 18534 Ctg. D

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

REFERENTI DELL'ADG PER ASSE

Teresa De Felice : medaglia 18992: Asse V " Trasnazionalità e Interregionalità", Asse VII "Capacità istituzionale", limitatamente agli "Uffici Giudiziari", di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 1435 dell'11 settembre 2008 (prima iniziativa), n. 966 del 22 maggio 2009 e n. 1289 del 31 luglio 2009 (seconda iniziativa) e n. n. 790 del 30 dicembre 2011 (terza iniziativa), al progetto "SERINN", di cui alla D.G.R. n. 191 del 05/03/2010 e s.m.i.; Asse VI - Obiettivo .Operativo n 4) "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione".

Lucia Maio : medaglia 18534 Asse VI "Assistenza tecnica" - Obiettivi Operativi: n1) "sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione sorveglianza e controllo"; n2) "rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei P.O.R."; n3) "effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento"

Antonella Castellano : medaglia 20234 Asse I "Adattabilità"

Roberta Cavalli : medaglia 20008 Asse II " Occupabilità'" e III "Inclusione Sociale"

Michele Cimmino : medaglia 21329 Asse IV "Capitale Umano"

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 114 del 19/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 ;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE);
e. che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonchè di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n.298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione ;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del credito d'imposta di cui all'art. 2, del decreto legge 13 maggio 2012, n. 70;
q. che è stata sottoscritta in data 7 luglio 2013, REP. N.3, la convenzione con la menzionata Agenzia delle Entrate trasmessa;
r. che con riferimento alla citata procedura sono stati adottati i Decreti Dirigenziale n.1 del 25/01/2013, n. 2 del 06/02/2013, n. 34 del 01/03/2013, n. 46 del 08/03/2013, n. 50 del 12/03/2013 , n. 49 del 12/03/13, n.174 del 10/04 /2013, n. 175 del 10/04/13, n.198 del17/04/13, n. 200 del 19/04/13, n.353 e 354 del 19/06/2013; n.444 del 30/07/13; n.445 del 30/07/13 , n. 409 del 18/07/2013 n.540 del 23/09/13 , n. 389 del 19/12/13, n. 19 del 07/02/2014, n. 56 del 28/02/2014;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al su citato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società in house Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP.n.7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2"*.

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 0691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 0747331 del 30/102013 , la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con successive pec del 28 febbraio, 4, 11, 14 e 19 marzo 2014, acquisite al protocollo regionale ai numeri 146543/2014, 178097/2014, 178099/2014, 197194/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1346 alla n. 1635;
c. che ai sensi di quanto disposto dal DL 69/13 convertito con la legge n. 98/13, è possibile attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS, con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1358 alla n. 1634, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di

revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
e. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
f. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
g. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 29 marzo 2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/06/2012;
- il D.Lgs. N.163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
- la nota prot.768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
- il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- il DPR 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n.303 del 02/08/2013;
- agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O, ai sensi del Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 03 n. 130 del 05/04/2013 e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative- alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1358 alla n. 1634, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;

b. di attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;

c. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;

d. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

e. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria delle domande ammesse e finanziabili e di quelli escluse;

f. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n.88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, dl n. 70/2011";

g. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;

h. di trasmettere il presente provvedimento al referente dei controlli di primo livello;

i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;

j. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n.88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al DM 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";

k. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 29 marzo 2014;

l. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento all'Agenzia delle Entrate, al Gabinetto del Presidente, per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC; al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania; al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1358	BARBIERI MARIO SRL	00987520624	6.860,00	6.860,00		6.860,00	POSITIVO
1398	F.B. SRL	06789661219	2.603,00	2.603,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1406	SMILE SAS DI SARNESE DIEGO & C.	02393630641	20.826,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1408	STUDIO C.G.A. & PARTNERS S.R.L.	06122871210	18.368,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1409	PUNTO SCONTO S.R.L.	06267421219	45.619,02	32.398,64	100,01	32.298,63	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1435	SAN GIORGIO S.P.A	02834120657	63.156,50	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1437	EUROTENDE SAS	07864110635	15.426,00	11.271,78		11.271,78	POSITIVO
1438	VOLPE DORA	02542200650	24.869,00	18.171,55	13.448,00	4.723,55	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1440	STUDIO ASSOCIATO PROFESSIONALE APICE	3558210617	13.239,72	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1441	D'ALESSIO CARMELA	06914021214	8.939,00	6.531,00		6.531,00	POSITIVO
1443	ZANARDI FELICIA	07209980635	9.095,00	9.095,00		9.095,00	POSITIVO
1444	ELACON S.R.L.	07085541212	9.180,00	6.519,64		6.519,64	POSITIVO
1445	LIBERTY CITY FUN SRL	04082231210	111.714,72	57.497,83		57.497,83	POSITIVO
1447	SCHISANO FRANCESCO	04250001213	20.874,00	13.969,16		13.969,16	POSITIVO
1448	JOY GROUP S.R.L.	06983441210	49.545,76	26.390,55		26.390,55	POSITIVO
1449	D' AVINO FRANCESCO	00392631214	11.536,30	8.429,58	28.607,44	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1451	BAR LILLY SAS DI PARISI ANNARITA & C	04081190656	7.972,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 LETT. B (LICENZIAMENTO)
1453	GARBO DI ZOCCOLA DOMENICO E FLORIANA	04584510657	3.252,00	3.252,00	3.422,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1454	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PIANETI DIVERSI	04745431215	28.779,59	12.353,56		12.353,56	POSITIVO
1455	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INCONTRI	06325371216	905,31	905,31		905,31	POSITIVO
1457	E.M. COSTRUZIONI GENERALI SRL	03521140610	28.400,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 LETT. B (LICENZIAMENTO)
1458	DE CIANNI NICOLA	DCNNCL49C31G631E	4.030,00	4.030,00		4.030,00	POSITIVO
1459	COSTRUZIONI SRL	01399590627	50.424,00	32.786,50		32.786,50	POSITIVO
1461	BAD HEAD DI SCATOLA CLAUDIO	06799421216	6.768,00	0,00	12.308,23	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1462	EDIL FUSCO S.R.L.	01435990625	4.360,50	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1463	BISCOTTIFICIO NONNA LUCIA DI IMPEMBA LUCIA	04983360654	4.360,00	4.360,00		4.360,00	POSITIVO
1464	SUPERMERCATO CORAGGIOSO S.A.S. DI MONTI M.	04758890653	21.244,08	15.084,08	4.282,05	10.802,03	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1465	ECP CAR SUD SRL	03709060655	10.867,00	7.511,50		7.511,50	POSITIVO
1466	COSE UTILI DI SPOLZINO MICHELE	04551230651	3.750,52	3.744,19		3.744,19	POSITIVO
1467	LU.LA. SRL	03739730657	6.568,24	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1468	MIRANDA DOMENICO	04345621215	20.758,00	14.742,00		14.742,00	POSITIVO
1469	PEZZELLA ANTONIETTA	04191860651	7.200,00	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1470	BIOMEDICA MARCIANISE SRL	01638920619	12.912,78	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1471	NEW SERVICE SRL	05323751213	24.955,70	16.974,00		16.974,00	POSITIVO
1473	AMIRANTE ANTONIO	06563561213	15.383,00	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1474	PNEUS 2000 DI PALMIERI GIUSEPPE	01119800629	4.643,00	4.643,00		4.643,00	POSITIVO
1475	RENZA FRANCESCO	05186571211	8.653,20	0,00		0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 161 DEL 19/2/2014
1476	TECTOS S.A.S DI ANTONIO ROMANO & C.	05577880635	14.063,86	9.076,00		9.076,00	POSITIVO
1477	VIVO SRL	04900190655	47.673,00	33.857,36		33.857,36	POSITIVO
1478	MARVAL DI IANNUZZI VALENTINA	04857391215	9.121,00	6.508,00		6.508,00	POSITIVO
1479	EDILIZIA MODERNA DI FERRAIOLI VIRGINIA	03747961211	13.561,00	7.057,44	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1480	CONSORZIO MATRIX	06390101217	28.415,00	16.310,81		16.310,81	POSITIVO
1481	IMPIANTISTICA TECNOLOGICA SPEZZAFERRO S.R.L.	06801811214	27.720,94	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1490	CALBER SRL	06162721218	23.836,50	16.928,68		16.928,68	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1493	LINGO COMMUNICATIONS SRL	04593091210	15.766,37	15.766,37		15.766,37	POSITIVO
1495	DIVE ITALIA S.R.L.	04693761001	13.320,92	13.320,92		13.320,92	POSITIVO
1496	COHIBA S.A.S. DI DE FILIPPO P. & C.	01183830627	24.459,00	19.016,80	8.333,33	10.683,47	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1497	TAGLIALATELA MARIANO	03785930615	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1498	A REGOLA D'ARTE S.R.L.	04958970651	81.649,32	29.780,53	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1501	SEGNALARSI SCRL	03462740618	15.360,00	15.360,36		15.360,36	POSITIVO
1502	MIMI' ALLA FERROVIA	07107440633	23.343,24	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1504	GI.MA. SERVICE SOC.COOP. A R.L.	01382880621	17.854,27	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1505	G.DELLA MURA SOLO FIRME S.R.L.	06795921219	20.863,24	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1507	M.T.M. SRL UNIPERSONALE	03605151210	175.727,00	124.102,50		124.102,50	POSITIVO
1510	INCI.FLEX S.r.l.	03225480650	138.473,18	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1511	AZZURRA UNIPERSONALE S.R.L.	03731160655	4.167,50	4.167,50		4.167,50	POSITIVO
1512	DITTA PAGLIARULO ANTONIO	00080850647	20.000,00	14.614,00		14.614,00	POSITIVO
1513	ESAC SRL	05966801218	9.869,50	5.758,76		5.758,76	POSITIVO
1515	ENZO BIG S.R.L.	04462250657	19.810,00	8.571,00	1.752,00	6.819,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1517	PARENTE ANTONIO	00857421218	11.803,50	8.624,82	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1518	COTTO RUFOLI S.R.L.	04837990656	36.743,00	33.502,00	5.926,35	27.575,65	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1520	IL TRIFOGLIO ARREDAMENTI SRL	01187670631	20.552,88	13.692,32		13.692,32	POSITIVO
1521	SOL.CO. NAPOLI CONSOZIO COOPERATIVE SOCIALI	07021040634	112.593,02	68.863,33		68.863,33	POSITIVO
1522	ITALIAN BAKERY CAFE' SRL	01413870625	7.620,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1523	GIUMI GROUP DI TUZIO MIRIAM	03689280612	18.573,94	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1524	GEDEV S.N.C.	02544040641	7.377,42	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1525	MILLE BOLLE E...PIU' S.A.S.DI GIORDANO ANNALISA & C.	03680630617	13.086,66	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1527	DOTTOR ALFONSO BERNARDO	05507651213	8.457,00	7.397,00		7.397,00	POSITIVO
1528	ALDO ROMEO SRL	00958060618	23.086,48	15.489,34		15.489,34	POSITIVO
1531	F.LLI FERRI S.A.S.	03330420658	10.898,00	10.987,51		10.987,51	POSITIVO
1532	TI CONSULTING S.R.L.	01502520628	2.779,04	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1533	BIOITALIA DISTRIBUZIONE SRL	03621811219	15.400,00	14.380,00		14.380,00	POSITIVO
1537	NUMBER ONE SRL	01332180627	12.596,38	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1538	IL ROTOLINO SAS	03922461219	19.471,76	0,00	60,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1542	CONSULTING BET S.R.L.	06955141210	4.752,00	4.752,00		4.752,00	POSITIVO
1544	AMMIRATI GIOVANNI	00635421217	13.233,00	10.197,00		10.197,00	POSITIVO
1545	COPPOLA TRASPORTI DI MARIO COPPOLA E C. SNC	03102700618	18.599,00	9.300,00		9.300,00	POSITIVO
1546	PROGETTAZIONE ARREDO DI TREZZA VINCENZINA	TRZVCN82P49I422K	12.474,31	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1547	TAFURI SRL	02456120647	8.350,00	8.350,00		8.350,00	POSITIVO
1548	ELITE SRL A SOCIO UNICO	07730810632	14.420,00	7.888,00	3.000,00	4.888,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1549	ELECTRIC SUD S.A.S. DI GALLO MARCO	06741201211	15.815,28	0,00	3.940,51	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1550	P.C.A. IMPIANTI SRL	04676770656	6.973,00	0,00	11.399,37	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1551	VAN GOGH CAFFE' SRL	03699830612	10.320,00	10.320,00		10.320,00	POSITIVO
1552	VIS & C. SAS DI VISCO LUCA	05090801217	17.615,00	12.901,50		12.901,50	POSITIVO
1553	FIORE MARIA	02869800652	7.575,50	7.575,50		7.575,50	POSITIVO
1555	PAGANO & ACOLILLO ENERGY & TECHNOLOGY SPA	03579660659	41.185,00	30.462,39		30.462,39	POSITIVO
1556	I & B CONFEZIONI SRL	01531550620	31.044,08	22.974,80		22.974,80	POSITIVO
1558	2C CONTACT SAS DI ILARIO TIZIANA	01519080624	14.975,36	14.975,36		14.975,36	POSITIVO
1559	CORIMA DEL GEOM. GIUSTO GIORDANO	04983371214	24.507,92	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1562	PROJECO SRL	07842710639	24.808,00	17.444,00		17.444,00	POSITIVO
1566	BIEFFE ITALIA S.R.L.	02220390617	8.190,00	5.393,30		5.393,30	POSITIVO
1567	NEOS S.R.L.	06204061219	19.510,31	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1568	EQUILIBRIO AMBIENTALE SOC COOP ARL	07679430632	17.080,79	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1570	ANIELLO DAVIDE	06803801213	18.032,00	7.099,50		7.099,50	POSITIVO
1571	SOCIETA' ECOLOGICA PROCIDA AMBIENTE SRL	04232421216	14.138,32	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1572	PESCHERIA VESUVIANA DI LA MONTAGNA LUIGI	04881431219	9.565,00	6.793,50		6.793,50	POSITIVO
1574	GUIDUS GROUP SRL	06554491214	39.300,16	32.191,51		32.191,51	POSITIVO
1575	NCC S.R.L.	07107731213	33.598,00	33.598,00		33.598,00	POSITIVO
1576	ESPOSITO MATTEO & C SAS	04180000632	5.974,00	5.974,00		5.974,00	POSITIVO
1577	ESOL S.R.L.	06028111216	10.737,06	10.737,06		10.737,06	POSITIVO
1578	ACCOUNTING SERVICES & TAX ADMINISTRATION	07092061212	10.143,22	10.143,22		10.143,22	POSITIVO
1579	MICRELEC ITALIA SRL	07422430152	25.000,00	25.000,00		25.000,00	POSITIVO
1580	GALLI COSTRUZIONI GENERALI SRL	04893150658	14.306,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1582	D.L.T. S.R.L.	05897461215	22.460,40	14.263,49		14.263,49	POSITIVO
1584	FUTURA SRL	07623920639	28.467,00	19.751,88		19.751,88	POSITIVO
1585	C.A.S.F. PANINOTECA SAS DI MISTERO ANNA	03815021211	15.903,00	11.687,13		11.687,13	POSITIVO
1586	GEMIS di LA MURA GERARDO	05786421213	10.880,00	7.950,00		7.950,00	POSITIVO
1587	INTERMEDIA SRL	3168040651	13.137,24	9.476,24		9.476,24	POSITIVO
1588	GECOM UNIPERSONALE SRL	06735860634	35.629,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO/DIMISSIONI)
1589	ESPOSITO MICHELE	03533341214	20.554,91	17.813,50		17.813,50	POSITIVO
1590	PALMIERI RAFFAELE	06824841214	10.457,06	7.685,89	6.059,70	1.626,19	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1591	DITTA AMBER DI SANTOCHIRICO FRANCESCO	06435231219	5.304,69	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1592	BCM SRL	01337180630	13.045,54	8.927,50		8.927,50	POSITIVO
1593	R. C. IMMOBILIARE SAS	03814720656	19.325,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1594	FUSTELLIFICIO EUROPEO DI RAINONE ANTONIO	03489011217	18.500,53	15.591,45	4.259,96	11.331,49	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1595	ZAMBARDINO ANTONINO	06302041212	17.862,00	7.943,29		7.943,29	POSITIVO
1596	ELETTROSYSTEM S.R.L.	06619861211	12.743,64	8.821,14		8.821,14	POSITIVO
1598	C4 S.R.L.	07093231210	10.928,02	10.928,02		10.928,02	POSITIVO
1599	OTTICA FIERRO S.R.L	01082530625	13.636,65	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1600	CAR.GAS SNC DI CHIOCCHI ANTONIO & C	02586760643	13.093,81	12.405,12		12.405,12	POSITIVO
1601	CAPUTO ANGELA	07578300639	12.087,19	12.087,19		12.087,19	POSITIVO
1602	LA CAMPANA S.R.L.	06329371212	54.848,45	21.583,34		21.583,34	POSITIVO
1603	ZACCARIA LOREDANA	06561081214	20.000,00	10.800,00		10.800,00	POSITIVO
1605	MARAHOTEL SRL	07495170636	87.606,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1607	ALFA DUE DI BORRATA DAVIDE	03210740613	19.848,85	11.830,89	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1608	CLIMA 8 S.R.L.	06077091210	20.533,68	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1609	CICCHITTO CIRO	03751151212	8.613,50	6.294,00		6.294,00	POSITIVO
1610	BAIA DEI DELFINI SRL	03762900656	12.164,50	12.164,50		12.164,50	POSITIVO
1611	EMME GROUP PROJECT ELETTROMEDICALI SAS	05634241219	40.312,44	15.214,06		15.214,06	POSITIVO
1612	CUCCINIELLO BARBARA	02423230644	20.868,00	18.228,00		18.228,00	POSITIVO
1613	OSIRIDE SRL	01489770626	11.724,09	11.724,09		11.724,09	POSITIVO
1615	CAPUTO MARCO	06990481217	25.047,97	14.142,38		14.142,38	POSITIVO
1617	ARTEVIVA SOC. COOP.	01471320620	27.594,45	20.561,17		20.561,17	POSITIVO
1620	PELLETTERIE ESSEELLE SAS DI SALINAS ROSARIO & CO	05219641213	12.016,00	6.883,00		6.883,00	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1621	EDWARD'S & CO. S.R.L.	06011171219	12.943,98	0,00	82,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1622	TECNO SRL	06610871219	6.500,00	6.500,00		6.500,00	POSITIVO
1624	C.E.A. SPA	05526911218	87.074,00	61.199,00		61.199,00	POSITIVO
1625	DELVA S.R.L.	06528920637	45.762,13	19.777,66		19.777,66	POSITIVO
1627	BUTTONS STYLE RAPPRESENTANZA DI CHIACCHIO LUIGI	06354931211	19.442,78	13.862,78	15.884,88	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1629	ONLINE SRL	06040101211	26.022,00	12.217,00		12.217,00	POSITIVO
1630	IANNELLI LUCIA	00942890625	12.000,00	8.768,40		8.768,40	POSITIVO
1631	OPERE IN FERRO SRL	05759131211	12.008,34	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1633	BELLOPEDE MARIA GIOVANNA	03482690611	13.005,00	13.005,00	8.146,97	4.858,03	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1634	CANDELA MICHELE	00547250647	7.630,00	7.630,00		7.630,00	POSITIVO

Decreto Dirigenziale n. 154 del 10/03/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Approvazione addendum al Contratto di Programma Regionale stipulato il 21/09/2012 con la societa' Ferrarelle S.p.A. firmato il 04/03/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con Decreto Dirigenziale A.G.C. 12, Settore 02 n. 217 del 17/04/2008, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale n. 12/2007 "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", sono stati approvati l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

b. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

c. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

d. che in data 05/08/2008 risulta acquisita al prot. n.2008.0683900, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società Ferrarelle S.p.A. avente sede legale a Roma, in Via Porta Pinciana n. 4;

e. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 887 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi".

PREMESSO ALTRESÌ

a. Che in data 21/09/2012 è stato sottoscritto il Contratto di Programma Regionale tra la Regione Campania nella persona del Dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/2013, Dott. Luciano Califano e del capitolo di spesa 4031 dell' U.P.B. 2.83.243 giusta D.G.R. 14.02.2012 n. 24 e s.m.i. per l'attuazione dell'operazione dedotta nel medesimo contratto afferente al PASER Dott. Filippo Diasco;

b. che in tale accordo, non essendo previsto nel piano di interventi presentato dall'impresa Ferrarelle S.p.A. ed approvato con D.G.R. n° 887 del 15 maggio 2009, ("La Delibera") alcun incremento occupazionale, non è stato inserito l'art. 12 dello schema di contratto approvato con D.G.R. 318/2011 recante "Ricadute occupazionali".

CONDIDERATO

a. Che a seguito di D.D. n. 9 del 08/01/2013 dell'AGC 12 Settore 04 gli attivati controlli di I° livello hanno rilasciato esito positivo condizionato all'acquisizione dell'impegno da parte dell'impresa al mantenimento occupazionale dichiarato con nota prot. n. 2009.0221573 del 13/03/2009 attraverso dichiarazione o addendum al Contratto;

b. che in data 23/12/2013 è stato firmato un addendum al Contratto di Programma Regionale tra la Regione Campania nella persona del Direttore della DG 51 02 dott. Francesco Paolo Iannuzzi responsabile del''O.O. 3.1 nonché attributario del Capitolo di spesa 4031 dell'U.P.B. 2.83.243 afferente il fondo PASER e la società Ferrarelle S.p.A. nella persona del legale rappresentante dott. Carlo Pontecorvo in cui la società Ferrarelle si impegna al mantenimento dei livelli occupazionali così come dichiarato nella nota prot. n. 2009.0221573 del 13/03/2009.

CONSIDERATO Altresì

a. Che tale addendum approvato con D.D. n. 3 del 07/01/2014 della DG 02, con nota prot. n. 2014.0089772 del 07/02/2014, della dirigente dell'U.O.D. 03 06 "Controlli di I° livello – Certificazioni afferenti il P.O. FESR – Rapporti con ADA e ADG del PO FESR" non è stato ritenuto esaustivo;

b. che in data 04/03/2014 è stato firmato ulteriore addendum al Contratto di Programma Regionale tra la Regione Campania nella persona del Direttore della DG 51 02 dott. Francesco

Paolo Iannuzzi responsabile del''O.O. 3.1 nonché attributario del Capitolo di spesa 4031 dell'U.P.B. 2.83.243 afferente il fondo PASER e la società Ferrarelle S.p.A. nella persona del legale rappresentante dott. Carlo Pontecorvo

RITENUTO che

occorre, pertanto, procedere all'approvazione, per quanto di competenza, dell'addendum al Contratto di Programma firmato in data 04/03/2014 e repertoriato al n. CO.0000001 del 04/03/2014, tra la Regione Campania e la società Ferrarelle S.p.A. quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05, ed in conformità ai moduli procedurali richiamati in narrativa

DECRETA

1. Di approvare, per quanto di competenza, l'addendum al Contratto di Programma firmato in data 04/03/2014 e repertoriato al n. CO.0000001 del 04/03/2014, tra la Regione Campania e la società Ferrarelle S.p.A. quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di inviare il presente provvedimento:
   - Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
3. e per opportuna conoscenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.
4. di trasmettere ai fini della pubblicazione al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA
CO.2014. 0000001 04/03/2014 15.15
Mitt. : 5102 Direzione Generale per lo Svil
Dest. : FERRARELLE SPA
Classifica : 12 Fascicolo : 2 del 2013

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 19 del 24 Marzo 2014
PARTE I Atti della Regione
REGIONE CAMPANIA

P.O. F.E.S.R./F.S.E. Campania 2007 - 2013
Obiettivo/i Operativo/i 3.1

ACCORDO INTEGRATIVO DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA STIPULATO IN DATA ..... TRA

la Regione Campania (d'ora in poi per brevità **la *"Regione"*),** Codice Fiscale 80011990639, in persona del dott **IANNUZZI Francesco Paolo**, nato a Monte di Procida (NA) il 25/09/1950 Direttore della "Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive" del "Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico", quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3, designato con D.P.G.R. n. 438 del 15.11.2013 nonché attributario del capitolo di spesa 4031 dell'U.P.B. 2.83.243 con funzioni di Responsabile del Procedimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni vigenti, e domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola A 6;

E

la Società Ferrarelle S.p.A., (l' "***IMPRESA***"), con sede legale in Roma, Via di Porta Pinciana n. 4, capitale sociale € **5.000.000,00**, interamente versato, iscritto al Registro delle Imprese di Roma con n. REA 466276, Codice Fiscale 04864160587 e Partita IVA 01315701001, in persona del legale rappresentante *p.t.* Pontecorvo Carlo, (C.F. PNTCRL51A05F839X), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione e che realizzerà direttamente gli investimenti oggetto del presente contratto di programma (d'ora in poi per brevità **il *"Contratto"*);**

PREMESSO

- che ai sensi e per gli effetti della procedura negoziale di cui all'art. 2 della l. 12/2007, in data .... è stato sottoscritto il Contratto di Programma Regionale tra la Regione Campania nella persona dei dirigenti responsabili dell'Obiettivo Operativo 3.1 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, dott. Luciano Califano e del capitolo di spesa 4031 dell'U.P.B. 2.83.243 giusta D.G.R. 14.02.2012 n. 24 e s.m.i. per l'attuazione dell'operazione dedotta nel medesimo contratto afferente al P.A.S.E.R., dott. Filippo Diasco;

- che in tale accordo, non essendo previsto nel piano di interventi presentato dall'impresa Ferrarelle S.p.A. ed approvato con D.G.R. n° 887 del 15 maggio 2009, ("La Delibera") alcun incremento occupazionale, non è stato inserito l'art. 12 dello schema di contratto approvato con D.G.R. 318/2011 recante "*Ricadute occupazionali*";

- che ai sensi del Regolamento Regionale n. 4 del 28.11.2007, art. 13, il Contratto di programma deve recare le "ricadute occupazionali dirette ed indirette del piano nell'area di intervento e nel più ampio bacino occupazionale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

, in fase di [illegible] particolareggiata del Disciplinare approvato con D.G.R. 417/2008, l'impresa ha dichiarato con nota prot. n. 0221573 del 13.03.2009 che "il programma di industrializzazione non prevede incrementi occupazionali, in linea con la tipologia di investimento, impianto fotovoltaico e che intervenuti accordi sindacali consentiranno all'azienda di mantenere una forza lavoro , nell'anno a regime, di circa 121 unità esclusa la logistica";

- che, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del contratto di programma stipulato, "La data di entrata a regime, qualora non dichiarata prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, 12 mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimenti. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime".
- che a seguito della ricezione della nota di rilievi elaborata dagli uffici competenti per i controlli di I livello del P.O.FESR Campania 2007/2013 ed acquisita in data 7.02.2014 prot. 2014. 89772 veniva sottoscritto in data 23.12.2013 addendum al contratto di programma originariamente stipulato con la Ferrarelle S.p.A. in data 21.09.2012
- che in base a successiva nota degli stessi controlli di I livello è stato ritenuto necessario integrare ulteriormente il predetto contratto di programma mediante l'assunzione di ulteriori impegni in tema di mantenimento dei livelli occupazionali, in ossequio alle disposizioni contenute nello schema di contratto approvato con D.G.R. 318/2011.
- che le funzioni e le competenze ed i poteri di firma precedentemente attribuiti ai dirigenti firmatari del Contratto di Programma stipulato in data 21.09.2012 sono state attribuite in base alla vigente normativa al dott **IANNUZZI Francesco Paolo**, nato a Monte di Procida (NA) il 25/09/1950 Direttore della "Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive" del "Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico", quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3, designato con D.P.G.R. n. 438 del 15.11.2013 nonché attributario del capitolo di spesa 4031 dell'U.P.B. 2.83.243 con funzioni di Responsabile del Procedimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni vigenti, e domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola A 6.

Tutto quanto premesso, le parti convengono di integrare il Contratto di programma Regionale sottoscritto in data 21.09.2012 esclusivamente e nei limiti di quanto stipulato con il presente accordo e, a tal fine di modificare, sostiutendone integralmente il contenuto, quanto precedentemente disposto nell'addendum al contratto sottoscritto in data 23.12.2013

Articolo 1
RICADUTE OCCUPAZIONALI DIRETTE ED INDIRETTE DEL PIANO NELL'AREA DI INTERVENTO E NEL PIÙ AMPIO BACINO OCCUPAZIONALE

1. Il programma di industrializzazione oggetto di agevolazione non prevede incrementi occupazionali, in linea con la tipologia di investimento.
2. L'Impresa si impegna al mantenimento dei livelli occupazionali così come dichiarato nella nota prot. n. 0221573 del 13.03.2009 pari a 121 ULA esclusa la logistica.
3. Nel caso in cui, rispetto all'impegno assunto per l'esercizio a regime sia registrato uno scostamento in diminuzione superiore a 25 punti percentuali, dei livelli occupazionali di cui al precedente comma, si procederà alla revoca totale, delle agevolazioni concesse all'Impresa per la quale si è verificato il predetto scostamento.

4. Nel calcolo del mantenimento dei predetti livelli occupazionali non potranno, in nessun caso, essere ricompresi lavoratori assunti con passaggio, anche se a seguito di licenziamento, tra più unità produttive della stessa Impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

obliga ad applicare ed osservare, nei confronti [illegible] le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

6. In aggiunta a quanto già previsto nelle disposizioni di cui all'art. 14, comma 1 del Contratto di Programma stipulato in data 21.09.2012, l'IMPRESA, nella dichiarazione da inviarsi a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti,fino a conclusione del periodo di mantenimento degli obblighi connessi sia all'investimento, sia all'occupazione, dovrà recare informazioni circa il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime (così come dichiarato nella nota prot. n. 0221573 del 13.03.2009) ed il mantenimento di tale livello occupazionale negli esercizi successivi e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso ed i relativi periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità, pena la revoca totale delle agevolazioni ai sensi dell'art. 18 *"Casi di revoca delle agevolazioni"*, comma 3, del richiamato Contratto sottoscritto in data 21.09.2012.

FERRARELLE S.p.A
Il Presidente
(Dott. Carlo Pontecorvo)

04 MAR. 2014

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 13/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 S.M.I. - CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "NITROLI" IN COMUNE DI BARANO (NA). AFFIDAMENTO IN SUB-CONCESSIONE DELLE ATTIVITA'. AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il comune di Barano (nel seguito: concessionario) è concessionario della concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali denominata “Nitroli” nel comune di Barano (NA) (nel seguito: concessione), originariamente rilasciata in perpetuo con D.M. del 12/02/1957;
b. che, alla luce di quanto disposto dall’art. 1, comma 107, della legge regionale n°5/2013, fatti salvi gli adempimenti ivi prescritti, la concessione risulta di durata trentennale a decorre dalla data di entrata in vigore della legge regionale n° 8/2008 s.m.i., con scadenza, pertanto, alla data del 12/08/2038;
c. che con nota del 25/06/2013 – prot. 456600 del 26/06/2013 il responsabile dell’Ufficio Tecnico del comune di Barano (NA) ha inviato lo schema di convenzione ed ha richiesto, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n°8/2008 s.m.i. l’autorizzazione a conferire, con sub concessione, i diritti oggetto della concessione alla società “Ischia Spaeh srl” (nel seguito: società) aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica come risultato dalla determina dell’UT-LL.PP., n. 15 del 22/04/2013;
d. che con nota prot. 0616635 del 06/09/2013 è stato comunicato l’avvio del procedimento, con richiesta integrazioni, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
e. che con nota prot. 718100 del 18/10/2013 il Sindaco del comune di Barano (NA), in qualità di titolare della concessione, ha trasmesso nuovo schema di convenzione per l’affidamento in sub concessione dei diritti oggetto della suddetta concessione alla società;
f. che con nota del 09/10/2013 prot. 0713156 del 16/10/2013 sono stati trasmessi i documenti richiesti;
g. che è stata acquisita, in data 15/10/2013 prot. 713156 del 16/10/2013, la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di iscrizione al registro delle imprese e antimafia (Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) relativa alla società;
h. che è stata acquisita, al prot. n° 713156 del 16/10/2013, la polizza fidejussoria n. CE77/01/10/0167 della società Confidi Centrale relativa al progetto di chiusura mineraria e ripristino ambientale;
i. che è stato acquisito, al prot. 0772753 del 12/11/2013, un nuovo schema di convenzione per l’affidamento in sub concessione dei diritti oggetto della concessione alla società aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica, che si allega al presente atto;
j. che in data 20 gennaio 2014 è stata inoltrata via pec alla prefettura di Napoli la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell’art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società “Ischia Spaeh srl” alla data odierna inevasa;
k. che ai sensi dell’art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 “Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), … i soggetti di cui all’art. 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell’informazione antimafia. In tal caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all’art. 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l’esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”.

PRESO ATTO:

a. che il sig. Luciano Iacono, legale rappresentante della società “Spaeh srl”, è in possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari allo sfruttamento del giacimento;
b. che è stato nominato il direttore dei lavori preposto all’attività estrattiva, nella figura del geologo Luigi Pianese.

CONSIDERATO che il concessionario ha dichiarato di aver espletato le procedure di selezione del soggetto a cui affidare la subconcessione, nel rispetto delle norme che ne prescrivono l’evidenza pubblica, pertanto conformemente a quanto prescritto all’art. 5, comma 1, della L.R. n°8/2008 s.m.i.

VISTO il programma dei lavori trasmesso con nota prot. 713156 del 16/10/2013 ed integrato in data 12/11/2013 prot. 0772753.

VERIFICATO

a. il possesso, da parte della società, dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il predetto programma dei lavori;
b. la correttezza della stesura dello schema di convenzione per l'affidamento in sub concessione dei diritti oggetto della concessione alla società aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica.

RITENUTO di dover conseguentemente autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n°8/2008 s.m.i. l'affidamento in sub concessione dei diritti oggetto della suddetta concessione alla società.

VISTO:

a. la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
b. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
c. la deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 23/01/2012, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;
d. l'art. 1, c. 107 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 ;
e. la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f. la deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 che ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco Paolo Iannuzzi;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 31.10.2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" al Sig. Fortunato Polizio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O.D. 03 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della D.G. 02 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. fatto salvo quanto specificato in premessa, si approva, per le motivazioni ivi richiamate, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n°8/2008 s.m.i., lo schema di convenzione riportato in allegato;
2. si dà atto che la società è in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori presentato;
3. si autorizza l'affidamento in sub concessione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n°8/2008 s.m.i., dell'attività per lo sfruttamento del giacimento di acque termali "Nitroli" nel comune di Barano (NA) per anni 20 (venti), richiesto dal comune di Barano (NA) in favore della società "Ischia spaeh srl"; C. F. e P.IVA *06956161217* con sede in Ischia (NA) alla Via Delle Ginestre, 1 legalmente rappresentata dal Sig. Luciano Iacono, nato a Ischia (NA) il 26/01/1979 C.F. CNILCN79A26E329O;
4. si esprime nulla osta per l'utilizzo per la produzione di cosmetici, di 5000 litri/anno di acque termali captate nell'ambito della concessione di cui all'oggetto;
5. la superficie della concessione, estesa mq 170 circa, è rappresentata sulla planimetria catastale allegata;
6. l'esecuzione dei lavori è subordinata all'acquisizione, da parte del subconcessionario, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (Valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del

suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto minerario;

7. la società sarà tenuta, in qualità di subconcessionario:
- **7.1.** all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n° 10/2010, e dall'art. 1, c. 107 della L.R. n° 5 del 06/05/2013
- **7.2.** a trascrivere il presente decreto nei registri immobiliari e consegnare alla Direzione Generale copia della nota di trascrizione, nel termine di mesi tre dalla data di notifica del presente atto;
- **7.3.** a trasmettere copia conforme della convenzione debitamente sottoscritta e registrata;
- **7.4.** a trasmettere copia dell'autorizzazione sindacale rilasciata ai sensi della L.R. n°13/85 entro 30 giorni dal rilascio ovvero dalla data di notifica del presente atto, se successiva;;
- **7.5.** ad aggiornare la cauzione (art. 4, comma 17 della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 31 del regolamento n°10/2010), presentata per l'ev entuale chiusura mineraria e il ripristino ambientale, annualmente in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo;

8. il presente provvedimento potrà essere rivisto in relazione ad una eventuale esito negativo dell'informazione antimafia;

9. la facoltà di cui al punto 3 è accordata senza pregiudizio del diritto dei terzi;

10. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n°8 del 29/07/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

11. il presente decreto viene trasmesso:
- **11.1.** alla società "Ischia spaeh srl", previo assolvimento dell'imposta di bollo;
- **11.2.** all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- **11.3.** al Capo Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- **11.4.** al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- **11.5.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- **11.6.** alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
- **11.7.** al comune competente per territorio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
- **11.8.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Francesco Paolo Iannuzzi

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI DIRITTI OGGETTO DELLA CONCESSIONE TERMOMINERALE "NITROLI" IN COMUNE DI BARANO (NA)

Tra il Comune di Barano d'Ischia, con sede in Barano d'Ischia (NA) alla Via Corrado Buono c/o Palazzo Municipale e la **ISCHIA SPAEH s.r.l.** con sede in Ischia (NA) alla Via delle Ginestre, 1 - P.IVA 06956161217 d'ora innanzi detta Sub-Concessionaria,

PREMESSO:

Che al Comune di Barano d'Ischia è concessa la facoltà di coltivare le sorgenti di acque termominerali "Nitroli" site nella frazione di Buonopane del comune di Barano d'Ischia ai sensi del D.M. 12/02/1957

Che la Regione Campania comunicava con nota prot. 934460 del 7.12.2011 la cessazione della concessione di cui sopra;

Che per effetto della D.G.R. n.7 del 23.01.2012 veniva consentita la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento delle concessioni cessate ex nota prot. 934460 del 7.12.2011 per un periodo di 18 mesi.

Che con L.R. n. 5 del 6.05.2013 pubblicata sul BURC n. 24 del 07/05/2013 art. 1 co. 107 le concessioni termominerali ex perpetue, fatti salvi gli adempimenti ivi prescritti, sono state trasformate in concessioni temporanee della durata di anni 30 con decorrenza dalla data di entrata in vigore della l.r. 8/2008

fonte: http://b

Che il Comune dispone di uno stabilimento sito in Barano d'Ischia, frazione di Buonopane, e vi accede attraverso la omonima via pedonale Nitrodi che si di parte dal Ponte di Buonopane SS270;

Che lo stabilimento è costituito da un manufatto di mq. 70 circa, sviluppato su due livelli e da un'area circostante. Esso si compone di: locale biglietteria, locale direzione/sala medica, n° 2 spogliatoio uomini, n°4 locali spogliatoio, n° 10 docce scoperte, n° 3 docce coperte, locale sorgente, 3 servizi igienici donne, 2 servizi igienici uomini, n° 7 docce per arti inferiori, n° 2 locali tecnico/deposito, terrazzi su due livelli, parco a verde attrezzato con lettini, sdraio e sedie regista.

Che con decreto n. 3509 del 9.10.2003 il Ministero della Salute ha riconosciuto le qualità terapeutiche delle acque minerali naturali che sgorgano nell'ambito della concessione mineraria denominata "Nitroli", sita nel comune di Barano d'Ischia;

Che nel Decreto di Riconoscimento di cui sopra è previsto di predisporre dopo i primi due anni di attività, una relazione clinica controllata secondo protocolli specifici atta a valutare l'efficacia terapeutica delle suddette acque minerali naturali;

Che con determinazione a contrattare n. 18/UTC del 23 febbraio 2012 n. 47 racc.gen. è stato stabilito di procedere all'indizione della gara per l'affidamento (fitto d'azienda) della conduzione e gestione dello stabilimento denominato "Fonte di Nitrodi" sito in Barano d'Ischia, loc. Buonopane.

Che fino a tutto il 30 novembre 2012 la struttura è stata gestita dalla soc. comunale Barano Multiservizi s.r.l. a titolo di sub-concessionario.

fonte: http://b

Che l'iter delle operazioni di gara si è concluso il 04.04.2013 con l'aggiudicazione provvisoria alla società Ischia Spaeh S.r.l. come da determina n. 12 del 9.04.2013 e determina di aggiudicazione definitiva n. 15 del 22.04.2013.

Il giorno _____ del mese di _____ del 2013, tra:

1. **Il sindaco del Comune di Barano d'Ischia, dott. Paolino Buono in qualità di concessionario della concessione di acque termominarali denominata "NITROLI",**
2. **Il dott. Luciano Iacono, in qualità di legale rappresentate della società Ischia Spaeh S.r.l. con sede in Ischia (NA) alla Via Delle Ginestre, 1 – P.IVA 06956161217 (nel seguito: sub-concessionario).**

si stabilisce quanto segue:

i diritti oggetto della concessione di acque termominerali "NITROLI" sono affidati in sub-concessione, ai sensi dell'art. 5 comma 2 L.R. 8/08 alla società ISCHIA SPAEH s.r.l.

Art. 1

Il sub-concessionario nell'arco di vigenza della concessione termominerale, a garanzia e tutela della salvaguardia del giacimento, è tenuto:

- a installare e mantenere in efficienza i misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura;
- alla regolare manutenzione delle sorgenti;
- ad adottare durante l'esercizio delle sorgenti una modalità di utilizzazione tale da mantenere le condizioni di equilibrio tra prelievo e capacità di ricarica dell'acquifero.

fonte: http://b

Art. 2

Il sub-concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Campania il diritto proporzionale annuo e al Comune di Barano d'Ischia il contributo annuo così come stabilito dall'art. 36 L.R. 8/08 e succ. mod..

Art.3

La società sub-concessionaria avrà l'obbligo di rispettare gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 8/2008 e dalla correlata normativa di settore tra cui trasmettere entro il 30 ottobre di ogni anno il programma dei lavori previsti per l'anno successivo e tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione e gli adempimenti previsti dal D. Lgs 624/96, effettuare gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 107 della L.R. 5/2013.

Art. 4

Le spese necessarie per la corretta gestione e conduzione della concessione mineraria quali analisi chimiche e microbiologiche, manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico del sub-concessionario

Art. 5

Al fine di garantire la capacità tecnica per la gestione e conduzione del giacimento termale, la sub-concessionaria si dovrà avvalere di tecnici specializzati in risorse minerarie.

Art. 6

Il corrispettivo relativo ai canoni annuali è regolato tra le parti con atto di fitto d'azienda in quanto la procedura di evidenza pubblica posta in essere dal Comune di Barano d'Ischia riguardava il compendio aziendale comprensivo della sub concessione termominerale.

fonte: http://b

Art. 7

La durata della presente convenzione è stabilita in anni 20 decorrenti dalla data di sottoscrizione nel rispetto dell'esito della procedura di evidenza pubblica indetta dal Comune di Barano d'Ischia per l'individuazione del concessionario ex determinazione a contrarre n° 18/UTC del 23 febbraio 2012 n. 47 racc.gen. e atti successivi e consequenziali.

Letto confermato e sottoscritto tra le parti

Barano d'Ischia

Comune di Barano d'Ischia Il sub-Concessionario

fonte: http://b

SUB- CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA "NITROLI" NEL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA (NA)

Richiedente: ISCHIA SPAEH s.r.l.
Via delle Ginestre n.1
80077 Ischia (NA)

AREA IN CONCESSIONE SU BASE CATASTALE
SCALA 1:500

Foglio n.24 Particella n.372
Estensione a1,70

il tecnico
Dott. Geol. Luigi Pianese

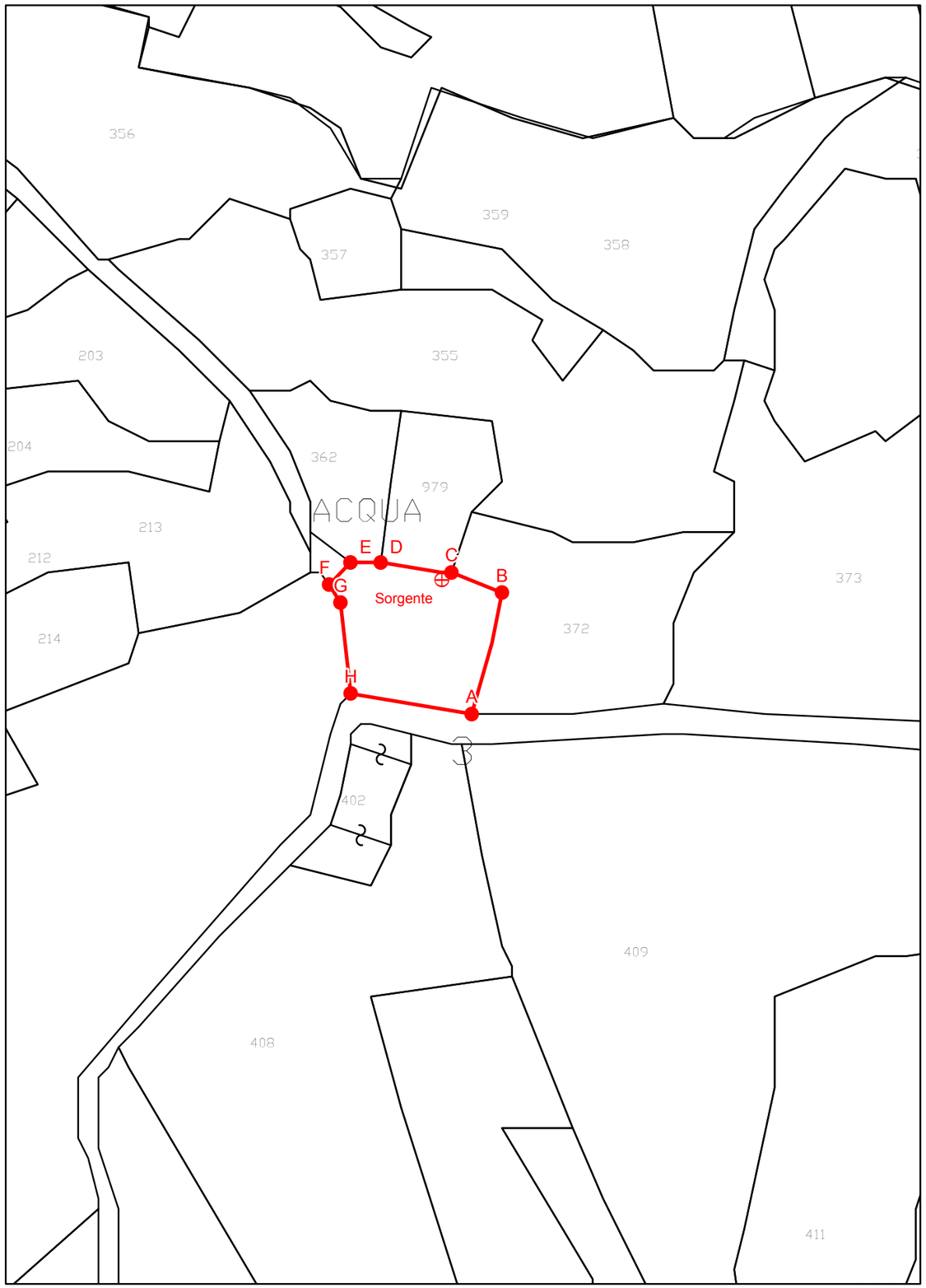
ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania
dr. geol. LUIGI PIANESE Albo n. 1766

La richiedente

ISCHIA SPAEH
Il Presidente
C.d.A.

Legenda

- Vertici concessione
- Limiti concessione
- Sorgente



1:500

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 17/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 387/2003, ART. 12. IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) DELLA POTENZA NOMINALE INIZIALE DI 14 MW.PROPONENTE: DECALIFT S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2011.0365756 del 09/05/2011, la società DECALIFT S.r.L. (di seguito Proponente), con sede legale in Roma, con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 - C.F. P.IVA n. 01693700641, ha presentato istanza per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV) "Località San Mauro Montevaccaro", per una potenza nominale iniziale di 22 MW;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *Particellare di esproprio;*
   - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
   - *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
   - *certificato di destinazione urbanistica;*
c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul giornale "Corriere del Mezzogiorno" del 12/01/2014, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio del Comune di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia dal 13/01/2014 al 21/02/2014 ed è stato pubblicato sul BURC n. 3 del 13/01/2014;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 26/07/2011 (convocata con nota del 07/07/2011 di prot. N. 2011.0533235), in data 12/04/2013 (convocata con nota prot. 2013.018719 del 12/03/2013) e successiva del 29/04/2013 (convocata con nota del 15/04/2013 prot. 2013.0269173), nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei Comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia come di seguito esplicitato:
   <u>Comune di LACEDONIA (AV)</u>
   - Foglio n. 3 part. 21-23-24-41-47- 56-96;
   - Foglio n. 4 part. 2-3-4-5-10-13-14-15-16-17-44-78-191-199-207-208-209-318-281-320; 321-322-323-328-335-336-384-385-550-554-561-582-624;
   - Foglio n. 19 part. 11-12-13-15-16-17-24-80-101-102-109-110;
   - Foglio n. 20 part. 19;
   - Foglio n. 21 part. 1-2;

- Foglio n. 35 part. 47-48-50-51-58-62-71-72-74-75-92-94-95-124-125-135-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-212-282-286-288-289-290-344-348-349-352-368-369-374-505-545;
- Foglio n. 47 part. 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113-171;
- Foglio n. 48 part. 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510;
- Foglio n. 53 part. 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169.

Comune di AQUILONIA (AV)

- Foglio n. 2 part. 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304;
- Foglio n. 4 part. 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147- 148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577;

Comune di BISACCIA (AV)

- Foglio n. 55 part. 184;
- Foglio n. 57 part. 94-95-96-131-132-134-135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237;
- Foglio n. 58 part. 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315;
- Foglio n. 60 part. 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166;
- Foglio n. 62 part. 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246;
- Foglio n. 63 part. 400-441;
- Foglio n. 64 part. 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94;
- Foglio n. 70 part. 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294;
- Foglio n. 76 part. 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643;
- Foglio n. 77 part. 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171;
- Foglio n. 78 part. 9-10-11-12-13 -14-15 -25-32-33-34-46-54-140.

d. con ordinanza TAR Campania 437/13 VII sez. Il giudice ha provveduto ad ordinare alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati, ad emettere il provvedimento conclusivo del procedimento entro il 10/05/2013 applicando l'art. 14 ter, comma 6 bis della L. 241/90 e ss.mm e ii.;
e. che il provvedimento autorizzativo non è stato assunto nei termini indicati nell'ordinanzia TAR 437/13, in quanto il proponente solo con nota acquisita al prot. n. 2013.0592415 del 26/08/2013, ha prodotto il particellare d'esproprio defininitivo;
f. nella suddetta riunione il Proponente ha depositato integrazioni progettuali depositate anche presso tutti gli enti coinvolti nella CDS, con le seguenti proposte di modifiche migliorative al fine di superare i pareri negativi espressi, in particolare il layout risulta modificato nei seguenti aspetti:
   f.1 sono stati eliminati gli aerogeneratori di progetto nn. T3, T6, T8 al fine di eliminare le interferenze con progetto già autorizzato e di obliterare il parere negativo della VIA;
   f.2 è stato eliminato l'aerogeneratore di progetto n. T1 in riscontro al parere dell'AdB;
   f.3 è stato modificato il cavidotto interrato per la parte che interessa le area in zona PG3 eliminando la parte di cavidotto che interessa l'area PG3 e utilizzando strade pubbliche e il medesimo percorso dell'impianto già autorizzato con DD 553/11;
g. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:

   g.1 Nota Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea, protocollo M-D.ABA001. 30/01/2012. 4615/RTP11, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;

g.2 Nota Regione Campania – Settore STAPA CePICA, protocollo 2013.0260410 del 11/04/2013, con la quale comunica che sulle particelle di progetto non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale DOC "Irpinia";
g.3 Nota ASL – AV, protocollo 7142 del 09/04/2013, con la quale dichiara la non competenza;
g.4 Nota Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto, protocollo MDPTTA 0013411 del 05/04/2013, con la quale si rappresenta che per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse con prescrizioni;
g.5 Nota Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto, protocollo MDPTTA 0017302 del 07/05/2013, con la quale si ribadisce il parere rispetto alle varianti apportate al progetto, riguardanti l'eliminazione degli aerogeneratori T1, T3, T6, T8, riportando le prescrizioni di cui alla nota del 05/04/2013;
g.6 Nota Anas Spa, protocollo CNA-0015389-P del 11/04/2013, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;
g.7 Nota del Settore Genio Civile di Avellino di prot. n. 259003 dell'11/04/2013 con cui richiede integrazioni documentali, riscontrata dal Proponente con nota del 24/04/2013;
g.8 Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, protocollo 3621/AT/GEN del 07/07/2011, con la quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti MT/AT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto";
g.9 Nota Comando Militare Esercito "Campania", protocollo MD_E 24465/15355 del 20/09/2011, con la quale si esprime il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere. Parere confermato con nota protocollo MD_E 24465/5289 del 11/04/2013.
g.10 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno Avellino, protocollo MBAC-SBAP-SA SEZBAPVIT-SA 0013242 del 09/05/2013, con la quale comunica la propria non competenza;
g.11 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0013564 del 11/10/2011, con la quale si comunica l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione con prescrizioni. Parere confermato con nota protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0004676 del 29/04/2013, ribadito con protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0008657 del 29/07/2013;
g.12 Nota Ministero dello Sviluppo Economico, prot SV6516 del 21/06/2012, con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;
g.13 Nota Arpac – Dipartimento di Avellino, prot 27244 del 21/05/2013, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
g.14 Note Autorità di Bacino della Puglia, prot 8586 del 11/07/2012 con cui esprime parere negativo sugli aerogeneratori T1, T2, T5, T6 e T9 con prescrizioni, note prot 12501 del 26/09/2013 e prot 901 del 27/01/2014 con le quali si esprime parere favorevole con prescrizioni, anche sugli aerogeneratori T2, T5 e T9.
g.15 Nota di TERNA avente Prot. P2013. 004872 del 24/05/2013 con la quale esprime benestare alle opere di rete da collegate a tale impianto;

h. che nella riunione conclusiva di CDS del 29/04/2013, l'Amministrazione procedente, preso atto della prevalenza di pareri positivi e nulla osta, atteso che le suddette modifiche apportate sono state comunicate a tutti gli enti a mezzo posta certificata come dimostra la nota depositata agli atti della medesima CDS, atteso che il provvedimento espresso dovrà essere emesso, in virtù dell'ordinanza TAR 437/13, entro il 10/5/2013, conclude la CDS con esito positivo, a meno di contrario avviso delle amministrazioni convocate alla presente conferenza, da esplicitare entro e non oltre 7 giorni dall'invio del verbale medesimo;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica

utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

c. con nota prot. 0067826 del 30/01/2014, ricevuta in data 12/02/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ha trasmesso allo Scrivente il D.D n. 95 del 24/01/2014 con il quale si esprime parere negativo sul progetto de quo;
d. con nota prot. 0069845 del 31/01/2014 l'Avvocatura ha trasmesso allo Scrivente la sentenza definitiva del Tar Campania Sez. VII che condanna la Regione Campania ad emettere il provvedimento finale entro trenta giorni dalla data di notifica delle sentenza;
e. che la recente giurisprudenza (T.A.R. Calabria Catanzaro, sez. I, 27/01/2010, n. 45) ha inteso sanzionare con la nullità per carenza di potere i parerei espressi fuori dalla conferenza di servizi, trattandosi di uno dei non molti casi in cui la legge stabilisce che il potere deve essere esercitato entro un termine tassativo, a pena di consumazione;
f. con nota prot. n. 2014.0141506 del 27/02/2014, l'ufficio procedente ha relazionato al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e al Capo di Gabinetto sulle problematiche inerenti il procedimento de quo evidenziando l'esistenza di conflitto tra il provvedimento ambientale e l'emanando provvedimento autorizzativo, conflitto interno agli uffici della Giunta Regionale, e chiedendo, pertanto, ai destinatari della nota di prendere posizioni sulle soluzioni da adottare, senza riscontro;
g. che la motivazione del parere negativo VIA, come si legge dalla lettera c) sub lettera b) del "***Rilevato che***" del relativo Decreto Dirigenziale n. 95/2014, è in parte costituita dal parere negativo dell'Autorità di Bacino della Puglia di prot 8586 del 11/07/2012, superato dalla stessa Autorità con la nota di prot 901 del 27/01/2014, e in parte dall'interferenza con altro impianto, superata in CDS del 29/04/2013, eliminando gli aerogeneratori oggetto dell'interferenza.

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo assentiti in CDS;
d. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08*".

VISTA la nota della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, di prot. n. 2014.0158637 del 05/03/2014, con cui, in riferimento all'atto di diffida del Proponente, ribadisce l'esclusiva competenza della D.G. Sviluppo Economico 51.02 U.O.D. 04 "Energia e Carburanti";

RITENUTO di dover, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 anche in esecuzione della sentenza del TAR Campania Sez. VII, n. 642/14 e tenuto conto di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;

k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
q. la DGR n. 479/12;
r. la DGR n. 427/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 51.02.04 "Energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società DECALIFT S.r.l.. con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 Codice Fiscale 01693700641 Partita IVA 00922790621, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 7 aerogeneratori denominati nella planimetria allegata T2, T4, T5, T7, T9, T10 e T11 ubicato nel territorio comunale di Lacedonia (AV) "Località San Mauro Montevaccaro", per una potenza nominale iniziale di 14 MW su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto 4 che segue e da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
   1.2. alla connessione elettrica dell'impianto alla stazione di trasformazione 30/150 kV mediante cavidotto interrato in media tensione a 30 kV;
   1.3. alla costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di trasformazione 30/150kV collegata alla stazione elettrica di smistamento a 150 kV attraverso cavidotto interrato;
   1.4. alla costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di smistamento a 150 kV da realizzarsi nel comune di Lacedonia (AV) da collegare in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Bisaccia (AV), mediante elettrodotto aereo da realizzare nei comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia.
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto terreni dei seguenti Comuni:

   Comune di LACEDONIA (AV)

   - Foglio n. 3 part. 21-23-24-41-47- 56-96;
   - Foglio n. 4 part. 2-3-4-5-10-13-14-15-16-17-44-78-191-199-207-208-209-318-281-320; 321-322-323-328-335-336-384-385-550-554-561-582-624;
   - Foglio n. 19 part. 11-12-13-15-16-17-24-80-101-102-109-110;
   - Foglio n. 20 part. 19;
   - Foglio n. 21 part. 1-2;
   - Foglio n. 35 part. 47-48-50-51-58-62-71-72-74-75-92-94-95-124-125-135-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-212-282-286-288-289-290-344-348-349-352-368-369-374-505-545;
   - Foglio n. 47 part. 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113-171;
   - Foglio n. 48 part. 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510;
   - Foglio n. 53 part. 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169.

Comune di AQUILONIA (AV)

- Foglio n. 2 part. 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304;
- Foglio n. 4 part. 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147- 148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577;

Comune di BISACCIA (AV)

- Foglio n. 55 part. 184;
- Foglio n. 57 part. 94-95-96-131-132-134-135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237;
- Foglio n. 58 part. 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315;
- Foglio n. 60 part. 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166;
- Foglio n. 62 part. 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246;
- Foglio n. 63 part. 400-441;
- Foglio n. 64 part. 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94;
- Foglio n. 70 part. 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294;
- Foglio n. 76 part. 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643;
- Foglio n. 77 part. 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171;
- Foglio n. 78 part. 9-10-11-12-13 -14-15 -25-32-33-34-46-54-140.

5. di **obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1. **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea**, prescrive quanto segue:

– Il rispetto delle prescrizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa e l'invio della documentazione al C.I.G.A.

5.2. **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, prescrive quanto segue:

– l'installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale.

5.3. **Anas Spa**, prescrive nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentali, quanto segue:

- L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
- La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

5.4. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, prescrive quanto segue:

– i lavori di scavo e di movimento terra relativi alla realizzazione degli aerogeneratori, dei cavidotti e della sottostazione dovranno essere eseguiti con il controllo archeologico secondo modalità concordate con il funzionario responsabile dell'ufficio Archeologico di Avellino;

5.5. **Arpac –Dipartimento di Avellino**, prescrive quanto segue:

– Eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici e di rilievi di misure fonometriche presso i recettori individuati nella valutazione previsionale;

– Trasmettere al Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;

– Comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.

5.6. **Autorità di Bacino della Puglia** prescrive quanto segue:

– Le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;

– Le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;

– Siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;

– Durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;

– Sia garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste in progetto;

– Il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;

– Il terreno proveniente dagli sbancamenti non sia accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, ancorché provvisori, conformi alla normativa in materia.

5.7. **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni** prescrive quanto segue:

– Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
  - o Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
  - o Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aree indicate nella planimetria inviata;

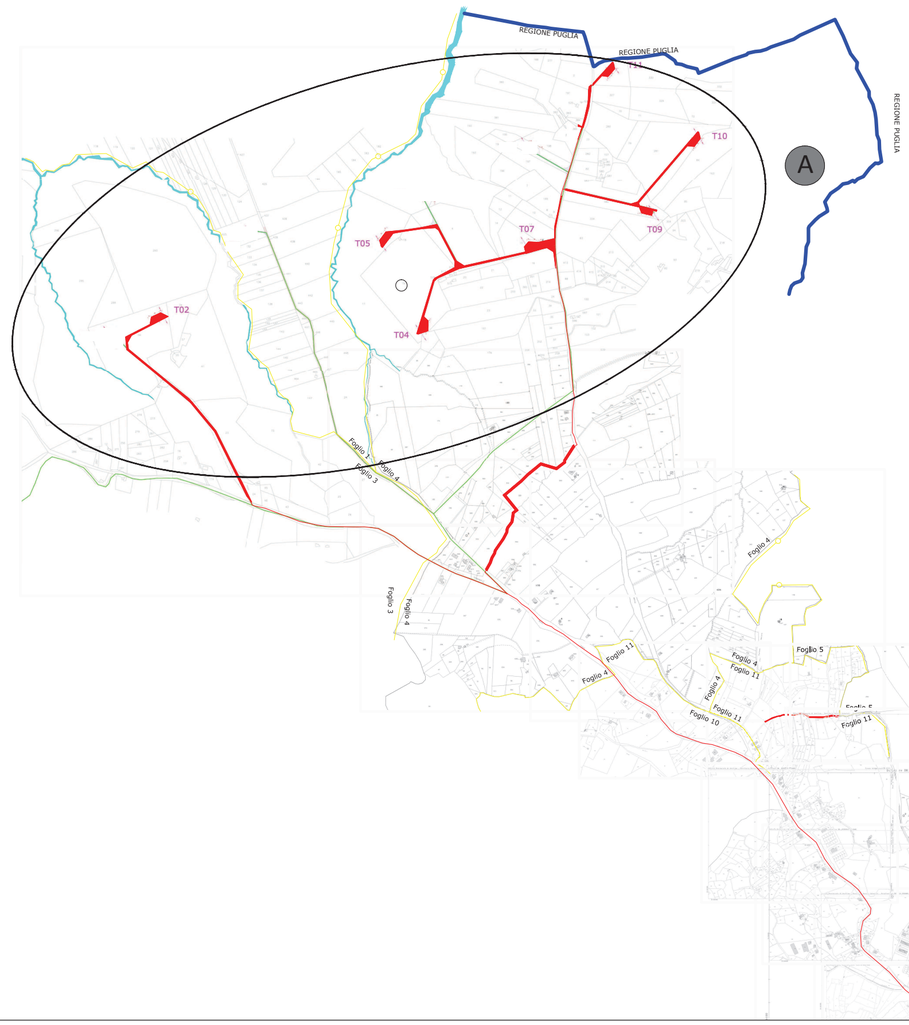
– Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   - 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
   - 6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del

proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l’impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.
11. Il controllo dell’esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi



A	Parco eolico DECALIFT
	Cavidotto MT
T	Torre eolica
	Limite fogli catastali
B	Stazione TERNA



REGIONE CAMPANIA

Comune di Lacedonia

(provincia di Avellino)

Oggetto:

Progetto definitivo di un Parco Eolico ubicato nel Comune di Lacedonia

Prefattibilità	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	impianti

Data: Maggio 2013

Rappr.: 1:11000

Committente:

DECALIFT S.r.l.

Sede Legale ed Amministrativa
Via Valentino Mazzola, 66
00142 ROMA (RM)
Tel. 06 95213711 Fax 06 51964769

e-mail: info@deviziagruppo.it

PEC: decalift@legalmail.it

N° Iscrizione Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 01693700641
Partita IVA 00922790621
REA RM 950946

Elab.

ESP

PLANIMETRIA CATASTALE

Progettista:
- ✓ Dott. Ing. Antonio Dipietro

Collaboratori :
- dott. Arch. Daniele
- sig. Amato Ausania
- geom. Nicolantonio

Engineering Solution s.r.l
Via Piave n° 29- 83100 Avellino
Tel. 0825 280063 – 0825 679058
fax 0825 679058

e-mail:
antonio.dipietro@ingegneriavellino.it

A norma di Legge il presente documento non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza la Ns autorizzazione scritta

0 110
Scala metrica: 1:11 000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 196 del 17/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "THE MICAM SHANGAI" IN PROGRAMMA A SHANGAI (CINA) DAL 24 AL 26 MARZO 2014. PROPOSTA ALLA DIREZIONE GENERALE D.G. 51.03 DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL' AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DI GANIMEDE VIAGGI SRL CIG N. ZE90E2FD7E E ALLA MEETING & WORDS SAS CIG N. ZBA0CC1B45 C.U.P. N. B96G13002100009, CODICE SMILE N. 36

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
2. nell'esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
3. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
4. il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
5. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
6. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
7. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
8. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
9. il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
10. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
11. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
12. con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
13. con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
14. con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
15. con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
16. la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 + rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

CONSIDERATO che

1. il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla

crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti;

2. sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*
3. l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
4. con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
5. tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione"e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";
6. tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";
7. la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013 risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;
8. con DGR n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che definiscono le aree ed i settori prioritari di intervento per la promozione e l'internazionalizzazione della Campania ed i criteri per l'implementazione delle attività connesse;
9. in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" , demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
10. la suddetta DGR prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti;
11. la Giunta Regionale con DGR n.561 del 13/12/2013 ha dato continuità al progetto "Promozione del *Made in Campania*" , demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il potenziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6 per le attività relative all'annualità 2014;
12. in esecuzione alla succitata DGR, con DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 Sviluppo Economico ed Attività Produttive è stato approvato il calendario degli eventi a titolarità per il periodo gennaio/marzo 2014, il quale prevede anche la partecipazione all'evento The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014;
13. il progetto "Promozione del *Made* in Campania" individua fra le attività ammissibili l'organizzazione di iniziative nell'ambito di eventi realizzati sul territorio regionale, nazionale ed internazionale volte a diffondere la conoscenza delle imprese e dei prodotti dei settori campani;
14. di conseguenza, in esecuzione del suddetto DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 e conformemente alla DGR n.100/2013, la Regione Campania, Direzione Generale Attività Produttive e Sviluppo Economico, intende organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei settore delle calzature e pelletteria cosi come individuato dalla sopracitata DGR, all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 ;

15. con DD n. 307 del 30/12/2013 si è provveduto all' affidamento definitivo e proposta di impegno a favore di Hannover Milano Fairs Shangai ltd per la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania (area preallestita, hostess, ecc.);

TENUTO CONTO che

risulta necessario garantire la partecipazione della delegazione regionale all' evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014;

che quindi la Direzione Generale n. 51.02 Sviluppo Economico ed Attività Produttive ha richiesto:

- con nota n. 104597 del 13/02/2014 a Ganimede Viaggi srl un preventivo dei costi di viaggio, vitto e alloggio per n. 2 delegati regionali;
- con nota n.174436 dell' 11/3/2014 a Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C. un preventivo dei costi di viaggio, vitto e alloggio per permettere la partecipazione al succitato evento anche un altro delegato regionale e per il servizio di una interprete;

facendo seguito alla suddetta nota n. 104597 del 13/02/2014, Ganimede Viaggi srl ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 132326 del 24/2/2014 la propria offerta economica per un importo di € 6.895,44 compreso IVA;

facendo seguito alla suddetta nota n.174436 dell' 11/3/2014 Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n.184675 del 14/3/2014 la propria offerta economica per un importo di € 9.272,00 compreso IVA;

TENUTO CONTO, altresì che

che nel succitato DD n. 307 del 30/12/2013, per mero errore materiale era stato omesso l'importo di € 30 per il Contributo per l'Autorità di Vigilanza e che quindi tale importo viene inserito con il presente atto;

che con il medesimo decreto 307/2013 si è presunto, sulla base delle precedenti esperienze di eventi a titolarità all'estero, per la partecipazione di rappresentanti della Regione Campania (viaggio, vitto, alloggio), un importo all'incirca di € 7.500;

che il costo complessivo per permettere la partecipazione di rappresentanti della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" a marzo 2014 risulta invece essere pari ad € 16.167,44;

CONSIDERATO che

al prot. n. 178500/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Ganimede Viaggi srl, è stato acquisito on line il DURC emesso in data 6/12/2013 e richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità ;

al prot. n. 887113 del 27/12/2013 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C., è stato acquisito on line il DURC emesso in data 24/12/2013 e richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità ;

al prot. n. 179103 del 13/3/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Ganimede Viaggi srl, è stata acquisita la visura camerale emessa in data 12/3/2014;

al prot. n. 179099 del 13/3/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C., è stata acquisita la visura camerale emessa in data 12/3/2014 ;

al prot. n. 157207 del 5/3/2014 sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Ganimede Viaggi srl";

al prot. n. 184685 del 14/3/2014 sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.";

la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

alle prestazioni fornite da Ganimede Viaggi srl e da Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C. si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

l'importo complessivo di Euro 16.167,44 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR n. 561 del 13/12/2013 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

RICHIAMATA

Ia nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

1. poter ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014" per l'ulteriore importo complessivo di Euro 8.667,44, per permettere la partecipazione della delegazione regionale all'evento di cui sopra e per il servizio di una interprete, quale differenza tra il precedente importo presunto di € 7.500 previsto dal DD 307 del 30/12/2013 e l'importo di € 16.167,44 :

    - rettificando la spesa prevista con DD 307 del 30/12/2013 pari ad € 7.500,00 per il servizio di viaggio, vitto, alloggio,ecc. in € 16.167,44 ;

- sostituendo quindi il precedente quadro economico complessivo di cui al DD 307 del 30/12/2013 con il seguente:

Voci di spesa	Imponibile Euro	Iva Euro	Totale Euro
Acquisizione spazi	**89.600**	**5376 (VAT)**	**94.976,00**
Allestimento	**9.960**	**597,6 (VAT)**	**10557,6**
Servizio interpretariato	**6.500**	**390**	**6.890**
Noleggio video	**500**	**30**	**530**
Viaggio, vitto, alloggio, transfer, assicurazione e visti di ingresso (per n.2 delegati)	**5.652,00**	**1.243,44**	**6.895,44**
Viaggio, vitto, alloggio, transfer, assicurazione e visto di ingresso (per n. 1 delegato e per il servizio di una interprete)	**7.600**	**1.672**	**9.272**
Contributo per Autorità di Vigilanza	**30**		**30**
TOTALE	**119.842**	**9.309,04**	**129.151,04**

2. poter approvare il Progetto repertoriato al n. 18 del 14/3/2014 che si allega al presente atto e che sostituisce il Progetto repertoriato al n.10 del 27/12/2013 approvato con DD. n. 307 del 30/12/2013 ;

3. poter approvare l'offerta economica presentata da Ganimede Viaggi srl (CF 06072231217) per € 6.895,44 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione di n. 2 delegati della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 ;

4. poter approvare l'offerta economica presentata da Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C. (CF 02344190612) per € 9.272,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire

la partecipazione di un ulteriore delegato della Regione Campania e per il servizio di una interprete all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 ;

5. poter affidare a Ganimede Viaggi srl (CF 06072231217) con sede legale a via Resicco 11-80050 Pimonte (Na) la fornitura dei servizi necessari per permettere la partecipazione di due delegati della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di 6.895,44 IVA inclusa ;

6. poter affidare a Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C. (CF 02344190612) con sede legale a via Caudina, 20-81024 Maddaloni (Ce) la fornitura dei servizi necessari per permettere la partecipazione di un ulteriore delegato della Regione Campania e per il servizio di una interprete all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 9.272,00 IVA inclusa ;

7. poter approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e l' affidatario dei servizi di cui sopra;

8. dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro 6.895,44 a favore di Ganimede Viaggi srl (CF 06072231217) e di € 9.272,00 a favore di Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C. (CF02344190612) per un importo complessivo di €16.167,44 da assumersi, previa apposita variazione compensativa, a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

1. La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
2. Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
3. La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
4. La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
5. Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
6. Il D.D. A.G.C. 09 n. 3del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
7. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

8. la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
9. la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del Made in Campania";
10. il DD. n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 dell'A.G.C. 12 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;
11. il DD DG 52 n. 1 del 6/11/2013;
12. la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";
13. la L.R 6 maggio 2013, n.6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
14. La D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;
15. la DGR n. 561 del 13/12/2013
16. DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

9. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014" per l'ulteriore importo complessivo di Euro 8.667,44, per permettere la partecipazione della delegazione regionale all'evento di cui sopra e per il servizio di una interprete, quale differenza tra il precedente importo presunto di € 7.500 previsto dal DD 307 del 30/12/2013 e l'importo di € 16.167,44 :

    - rettificando la spesa prevista con DD 307 del 30/12/2013 pari ad € 7.500,00 per il servizio di viaggio, vitto, alloggio,ecc. in € 16.167,44 ;
    - sostituendo quindi il precedente quadro economico complessivo di cui al DD 307 del 30/12/2013 con il seguente:

Voci di spesa	**Imponibile Euro**	**Iva Euro**	**Totale Euro**
Acquisizione spazi	**89.600**	**5376 (VAT)**	**94.976,00**
Allestimento	**9.960**	**597,6 (VAT)**	**10557,6**
Servizio interpretariato	**6.500**	**390**	**6.890**
Noleggio video			

	500	**30**	**530**
Viaggio, vitto, alloggio, transfer, assicurazione e visti di ingresso (per n.2 delegati)	**5.652,00**	**1.243,44**	**6.895,44**
Viaggio, vitto, alloggio, transfer, assicurazione e visto di ingresso (per n. 1 delegato e per il servizio di una interprete)	**7.600**	**1.672**	**9.272**
Contributo per Autorità di Vigilanza	**30**		**30**
TOTALE	**119.842**	**9.309,04**	**129.151,04**

10. approvare il Progetto repertoriato al n. 18 del 14/3/2014 che si allega al presente atto e che sostituisce il Progetto repertoriato al n.10 del 27/12/2013 approvato con DD. n. 307 del 30/12/2013;

11. approvare l'offerta economica presentata da Ganimede Viaggi srl (CF 06072231217) per € 6.895,44 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione di n. 2 delegati della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 ;

12. approvare l'offerta economica presentata da Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C. (CF 02344190612) per € 9.272,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione di un ulteriore delegato della Regione Campania e per il servizio di una interprete all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 ;

13. affidare a Ganimede Viaggi srl (CF 06072231217) con sede legale a via Resicco 11-80050 Pimonte (Na) la fornitura dei servizi necessari per permettere la partecipazione di due delegati della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di 6.895,44 IVA inclusa ;

14. affidare a Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C. (CF 02344190612) con sede legale a via Caudina, 20-81024 Maddaloni (Ce) la fornitura dei servizi necessari per permettere la partecipazione di un ulteriore delegato della Regione Campania e per il servizio di una interprete all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 9.272,00 IVA inclusa ;

15. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e l' affidatario dei servizi di cui sopra;

16. demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro 6.895,44 a favore di Ganimede Viaggi srl (CF 06072231217) e di € 9.272,00 a favore di Meeting & Words sas di Farina Giovanna &

C. (CF02344190612) per un importo complessivo di €16.167,44 da assumersi, previa apposita variazione compensativa, a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

dare atto che, per gli affidamenti alla Ganimede Viaggi srl e alla Meeting & Words sas sono stati acquisiti i rispettivi CIG n. ZE90E2FD7E e CIG n. ZBA0CC1B45 C.U.P. n. B96G13002100009, Codice Smile n. 36;

1. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
2. attestare, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;
3. precisare che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
4. allegare, ai sensi dell'art. 25 e ss del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;
5. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.

6. trasmettere il presente provvedimento:

- Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
- all'Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
- All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
ROO 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Ganimede Viaggi srl

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06072231217

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 5.652

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

"Meetings & Words "

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

"Meetings & Words"(C.F. 02344190612)

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Meetings & Words € 7.600

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Settore 03 - A.G.C. 12
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a "The Micam Shangai"

24/26 marzo 2014-Shangai (Cina)

Relazione descrittiva **"**Promozione del Made in Campania"- Partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014.

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

Con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

The Micam Shanghai è l'unico salone internazionale in Cina riservato ai marchi leader sui mercati mondiali del comparto moda calzature e pelletteria.

ANCI Servizi, Fiera Milano e Hannover Milano Fairs Shanghai organizzano questo evento internazionale della calzatura targato Micam in Cina.

La fiera si tiene a Shanghai, prima metropoli del continente asiatico, polo economico e finanziario principale del Paese, città cosmopolita che anticipa e detta tempi e modalità dell'industria della moda in Cina all'interno dello Shanghai Exhibition Center, centro fieristico più prestigioso della città, situato nel cuore storico e vicino ai principali hotel internazionali. In particolare la fiera tratta le seguenti Merceologie: calzature donna, uomo e bambino, articoli di pelletteria, capispalla in pelle

L'evento è in contemporanea con Shanghai Fashion Week, ed è l'unico appuntamento riservato ai più qualificati operatori del settore in Cina.

Per gli'espositori partecipare a "The MICAM Shanghai" significa presentare la propria produzione ad una platea qualificata, proveniente dalle principali città della Cina, entrare nel più grande mercato mondiale della calzatura attraverso la porta principale, per creare business, come la formula vincente "The MICAM" ha saputo garantire in tanti anni di storia fieristica a Milano.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore calzaturiero con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere il settore calzaturiero campano, con un area di circa 12 mq. di superficie stand espositivo, su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Inoltre sono previsti n.20 stand per le aziende partecipanti con la Regione Campania del suindicato settore.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- Promozione e pubblicità (servizi di stampa loghi, banner)
- Servizi (hostess e interprete)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- Appuntamenti in fiera con potenziali partners

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "The Micam Shangai" in programma a Shangai (Cina) dal 24 al 26 marzo 2014 è pari ad € **129.121,04 (**Iva inclusa) per acquisizione noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, promozione e pubblicità, hostess, viaggio, vitto e alloggio, interprete così come in dettaglio:

  Noleggio spazi, attrezzature, impianti: € 89.600 (Iva esclusa)

  Allestimento:€ 9.960 (Iva esclusa)

  Servizi (hostess,) € 6.500 (Iva esclusa)

  Noleggio Video € 500 (Iva esclusa)

  Viaggio, vitto, alloggio, assicurazione, transfer e il servizio di una interprete € 13.252,00 (Iva esclusa)

  IVA COMPLESSIVA: € 9.309,04

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'				
	23	24	25	26
Verifica dei luoghi allestiti	X			
Inizio attività		X		
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X
Chiusura attività				X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

"The Micam Shangai" 2014

Cup: CIG:
Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013-2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.

- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°……del …….è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

–

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive"

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 197 del 19/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.D. N. 120/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 120/2014 ad oggetto "D. Lgs. 387/03, art. 12. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Bisaccia (AV), in località Setoleto, Serro La Croce, Vallone Spauro, Vallone Pescione, per una potenza di MW 12,5. Proponente: ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO SRL." si è tra l'altro autorizzato, la società ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO SRL alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Bisaccia (AV) per una potenza nominale iniziale di MW 12,5.
CONSIDERATO altresì, che nel suddetto decreto è stato commesso un errore materiale che ne inficia la validità;
RITENUTO di dover annullare il suddetto Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 120/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 510204 "Energia e Carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 510204 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 51 Sviluppo Economico e Attività Produttive

DECRETA

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:
1. **annullare** il Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 120/2014 ad oggetto "D. Lgs. 387/03, art. 12. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Bisaccia (AV), in località Setoleto, Serro La Croce, Vallone Spauro, Vallone Pescione, per una potenza di MW 12,5. Proponente: ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO SRL.".
2. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 198 del 19/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/03, ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE. AUTORIZZAZIONE COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BISACCIA (AV), IN LOCALITA' SETOLETO, SERRO LA CROCE, VALLONE PESCIONE, PER UNA POTENZA DI 12,5 MW. PROPONENTE: ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO SRL.

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012 in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'incarico ad interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

m. che con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2007.0516570 del 7/6/2007, la società Zefiro S.R.L. con sede legale in Milano, via Durini n. 16/18, P.IVA n. 05339160961, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Bisaccia (AV), in località Setoleto, Serro La Croce, Vallone Spauro, Vallone Pescione, per una potenza nominale iniziale di 16 MW per n. 8 aerogeneratori;
b. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0048884 del 20/1/2010 la società ALERION ENERGIE RINNOVABILI SRL con sede legale in Milano, via Durini n. 16/18 , P.IVA n. 04391441005 comunica di aver incorporato con atto di fusione in data 11 dicembre 2009 la società ZEFIRO SRL, quindi la società ALERION è subentrata a tutti gli effetti di legge, in tutti i contratti e ragioni inerenti l'impianto eolico di Bisaccia;
c. che con nota del 2/8/2012, agli atti dello Scrivente, la società ALERION ENERGIE RINNOVABILI SRL ha comunicato la scissione parziale con conseguente costituzione della società ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO SRL (di seguito Proponente) con sede legale in Milano, via Durini n. 18, P.IVA n. 07933580966, che subentra alla prima in tutte le sue ragioni, rapporti, azioni e diritti, ivi compreso il progetto de quo;
d. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *particellare di esproprio;*
   - *soluzione di connessione alla rete elettrica condivisa dal competente gestore;*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
   - *Studio di Impatto Ambientale (per la procedura di VIA);*
   - *certificati di destinazione urbanistica validi alla data del presente;*
e. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento insieme con il relativo avviso integrativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 73 del 23 dicembre 2013 e all'albo pretorio del comune di Bisaccia (AV) dal 23/12/2013 per 30 giorni consecutivi ed integrato con avviso pubblicato il 30/12/2013 esposto per 30 giorni consecutivi;
f. che la DGR 325/13 sancisce che il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, valuta le interferenze con altri impianti realizzati, autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia considerata procedibile antecedentemente all'istanza in esame, qualora la distanza tra gli aerogeneratori sia inferiore alle soglie minime previste dal punto 3.2, lett. n) delle Linee Guida approvate con DM 10/9/2010. In questi casi, il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica decide sulle interferenze in base alle turbolenze accettabili per il

buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08, anche sulla base di perizie prodotte dall'interessata e dai contro interessati;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 7/6/2011 (convocata con nota del 21/4/2011 prot. 03223232), 3/12/2013 (convocata con nota del 23/10/2013 prot. 0731571) e in ultimo in data 14/1/2014 (convocata con nota del 11/12/2013 prot. 0850800) nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Bisaccia (AV) come di seguito esplicitato:
   - c.1 Foglio n°12, particelle nn°: 55, 62, 104, 120, 127;
   - c.2 Foglio n°13, particelle nn°: 20, 44, 45, 47, 48, 50 , 58, 59, 64, 65, 66, 76, 107, 108, 121, 132, 133, 134, 147, 165;
   - c.3 Foglio n°17, particella n°845;
   - c.4 Foglio n°18, particelle nn°: 1, 6, 10, 11, 51, 160, 161, 193, 201, 224, 229, 233, 383, 384, 385, 415, 459, 460, 461, 462, 703, 709, 710, 711;
   - c.5 Foglio n°30, particelle nn°: 526, 528, 531, 539, 54 2, 544, 546, 549;
   - c.6 Foglio n°55, particella n°184;
   - c.7 Foglio n°57, particelle nn°: 139, 140, 141, 175, 17 6, 252, 370, 372, 373, 412, 413, 422, 425, 427, 433;
   - c.8 Foglio n°58, particelle nn°: 17, 61, 62 e 174.
d. che nella riunione del 14/1/2014 l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del comma 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS a prevalenza di pareri positivi;
e. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:

   - e.1 Nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, di prot. n. 8684 del 26/11/2013, con cui comunica la propria non competenza;
   - e.2 Nota del Comando Provinciale VV.FF. di Avellino di prot. n. 1835 del 18/2/2014, con cui rilascia parere favorevole con prescrizioni;
   - e.3 Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, di prot. n. 15772 del 2/12/2013, con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
   - e.4 Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e Canale d'Otranto, acquisita al prot. n. 45508 del 29/11/2013, con la quale si comunica il nulla osta di competenza con prescrizioni;
   - e.5 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino di prot. n. 27488 del 3/10/2013 con la quale si comunica la propria non competenza;
   - e.6 Nota Provincia di Avellino – Settore LL.PP. e Edilizia Scolastica di prot. n. 51694 del 16/9/2013 con la quale si esprime nulla osta preventivo ai lavori di attraversamento con prescrizioni;
   - e.7 Nota del Comando Militare Esercito "Campania" di prot. n. 11665 del 6/7/2011, con la quale rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
   - e.8 Nota Aeronautica Militare n. 55930 del 27/11/2013 con la quale si comunica il parere favorevole con prescrizioni;
   - e.9 Nota del Ministero dei Trasporti – USTIF del 17/6/2011 prot. n. 2364, confermata con nota di prot. 5348 del 26/11/2013, con la quale si comunica l'assenza di interferenze tra il tracciato dell'elettrodotto in progetto e il sistema di trasporto pubblico ad impianti fissi;
   - e.10 Nota del Ministero dello Sviluppo Economico dip. Comunicazioni, del 7/6/2012 prot. n. 5808, con la quale rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;

e.11 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta di prot. n. 13521 dell'11/10/2011 con cui si ha esprime nulla osta con prescrizioni;
e.12 Nota dell'ANAS del 3/12/2013 prot. n. 45052, con la quale esprime parere di massima favorevole con prescrizioni, confermato con nota di prot. n. 1201 del 13/1/2014;
e.13 Decreto Dirigenziale n. 218 del 31/5/2013 AGC5 Settore Regionale Tutela Ambiente pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 17/06/2013, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.) con prescrizioni;
e.14 Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con D.D. del 30/01/2013 n. 3, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
e.15 Nota dell'ARPAC di prot. n. 2517 del 18/04/2012 e parere del 19/02/2013, con i quali si esprimono i pareri favorevoli rispettivamente ai fini elettromagnetici ed acustici, entrambi con prescrizioni, e si precisa che dovranno essere rimosse le interferenze meccaniche, tra la torre 6 e la torre della società DoubleS s.r.l., tra la torre 5 e la A5 della società CO.BI.ME. S.r.L., tra la torre 4 e la A4 della società CO.BI.ME S.r.L., e che il funzionamento di entrambi gli impianti Alerion e CO.BI.ME S.r.L. non è compatibile con il rispetto dei limiti di immissione, emissione e differenziali acustici presso i ricettori comuni.
e.16 Nota del Settore Regionale STAPA Ce.PICA di Avellino, del 20/1/2014 prot. n. 040625, con cui attesta l'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sui terreni interessati dal progetto;
e.17 Nota della Comunità Montana "Alta Irpinia" di prot. n. 773 del 17/2/2014, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
e.18 Nota del Comune di Bisaccia di prot. n. 49 del 7/1/2014 con cui si esprime parere negativo, riscontrato in sede di CDS conclusiva;
e.19 Nota di TERNA avente prot. n. 219 del 13/1/2014 con la quale comunicando di aver fornito al proponente (che ha accettato) in data 7/9/2007 la STMG che prevede il collegamento in antenna a 150kV sulla stazione elettrica della RTN a 380/150kV inserita in entra/esce sulla linea a 380 kV "S. Sofia - Matera", esprime parere positivo;

CONSIDERATO, altresì,

a. che l'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 218 del 31/5/2013 AGC5 Settore Regionale 02 pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 17/6/2013, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
e. che i progetti delle società CO.BI.ME. S.r.L. e DoubleS S.r.L., citati nel predetto parere ARPAC, sono di protocollo successivo rispetto a quello del Proponente.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR 1963/09;
m. la DGR n. 46/10;
n. la DGR n. 529/10;
o. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
p. la DGR n. 479/12;
q. la DGR n. 427/13;
r. la DGR n. 48/14.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 51.02.04 "Energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO SRL** con sede legale in Milano, Via Durini n. 18 , P.IVA n. 07933580966, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1** alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Bisaccia (AV), in località "Setoleto, Serro La Croce, Vallone Pescione", per una potenza nominale iniziale di 12,5 MW per n. 5 aerogeneratori, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale **ed escludendo, pertanto, gli aerogeneratori nn. 6, 7, 8 in accordo al D.D. n. 218/13 del Settore Tutela Ambiente e Disinquinamento**;
   - **1.2** alla connessione elettrica di utenza dell'impianto mediante collegamento in antenna a 150kV sulla stazione elettrica della RTN a 380/150kV inserito in entra/esce sulla linea a 380 kV "S. Sofia-Matera", come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni Comune di Bisaccia (AV) come di seguito esplicitato:
   - 4.1 Foglio n°12, particelle nn°: 55, 62, 104, 120, 1 27;
   - 4.2 Foglio n°13, particelle nn°: 20, 44, 45 ,47, 48 , 50, 58, 59, 64, 65, 66, 76, 107, 108, 121, 132, 133, 134,147, 165;
   - 4.3 Foglio n°17, particella n°845;
   - 4.4 Foglio n°18, particelle nn°: 1, 6, 10, 11, 51, 160, 161, 193, 201, 224, 229, 233, 383, 384, 385, 415, 459, 460, 461, 462, 703, 709, 710, 711;
   - 4.5 Foglio n°30, particelle nn°: 526, 528, 531, 539 , 542, 544, 546, 549;

4.6 Foglio n°55, particella n°184;
4.7 Foglio n°57, particelle nn°:139, 140, 141, 175, 176, 252, 370 ,372, 373, 412, 413, 422, 425, 427, 433;
4.8 Foglio n°58, particelle nn°: 17, 61, 62, 174.

5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1 MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E CANALE D'OTRANTO prescrive quanto segue:
- che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, per la tutela del volo a bassa quota.

5.2 COMANDO PROVINCIALE VV.FF. DI AVELLINO prescrive quanto segue:
- Il rispetto della normativa CEI EN 61936 – 1 e del D. Ministero dell'Interno 10/03/1998 e del D.Lgs. 81/08;
- Devono essere previsti dei dispositivi di protezione contro il sovraccarico e il corto circuito;
- Deve essere previsto un sezionamento di emergenza per consentire ai soccorritori di intervenire in sicurezza;
- Deve essere garantita l'accessibilità ai mezzi di soccorso dei VV.FF.;
- Deve essere realizzata una recinzione esterna di almeno mt. 1,80 di altezza;
- A protezione del trasformatore, devono essere previsti almeno due estintori carrellati di capacità estinguente AB1C;
- Deve essere prevista l'installazione della segnaletica di sicurezza in conformità al D.Lgs. n. 81/08, in particolare atta a fornire la necessaria informazione sul corretto e sicuro utilizzo dell'impianto, nonché sulle azioni da mettere in atto in caso di possibili malfunzionamenti ed emergenze;
- L'installazione del gruppo elettrogeno deve essere conforme alle norme tecniche in vigore.

5.3 ANAS prescrive, qualora i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse ANAS, quanto segue:
- L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e, comunque, nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n. 495/1992);
- La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del suddetto Regolamento.

5.4 COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" prescrive quanto segue:
- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazione.
- lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;

- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di legge;
- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente non prevista dal progetto;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale con esclusione, dunque, di pavimentazioni di qualsiasi genere;
- l'autorizzazione ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.

5.5 **PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE LL.PP. E EDILIZIA SCOLASTICA** prescrive quanto segue:

- che prima dell'inizio lavori venga richiesta regolare concessione rispettando gli obblighi di cui alla nota prot. 51694/2013;

5.6 **AUTORITA' DI BACINO della PUGLIA** prescrive quanto segue:

- la piazzola di montaggio, prevista per l'aerogeneratore 2, dovrà essere ubicata all'esterno delle aree inondate così come riportato nello studio idraulico;
- il tombino idraulico, previsto a corredo della strada da realizzare per l'accesso all'aerogeneratore 2, dovrà essere collocato in asse con la linea di impluvio e con la quota di posa coincidente con quella dell'alveo prevedendo adeguate opere di imbocco e di sbocco. Inoltre la livelletta stradale non abbia mai quota di calpestio inferiore a quella del tombino di attraversamento del relativo corso d'acqua;
- le opere prowisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, dovranno essere compatibili con il deflusso delle acque;
- dovranno essere realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non dovranno modificare il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- durante l'esercizio delle opere dovrà essere evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate.

5.7 **ARPAC** prescrive quanto segue:

- devono essere rimosse le seguenti anomalie: interferenza meccanica, tra i seguenti aerogeneratori B6 e aerogeneratore della società Double s.r.t., B5 e aerogeneratore A5 società CO.BI.ME., B4 e aerogeneratore A4 società CO.BI.ME.
- il funzionamento di entrambi gli impianti Alerion e CO.BI.ME non è compatibile con il rispetto dei limiti di immissione, emissione e differenziali acustici presso i ricettori comuni.
- eseguire in fase di pre-esercizio idonea campagna di rilievi di misure fonometriche presso i ricettori individuati nella valutazione previsionale e dei campi elettromagnetici;
- trasmettere al Dipartimento Provinciale ARPAC di Avellino i dati rilevati in fase di pre-esercizio;

- comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.
- le DPA della cabina di raccolta e della sottostazione devono ricadere nei confini di pertinenza dell'impianto.

5.8 SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO BENEVENTO E CASERTA, prescrive quanto segue:

- le operazioni di scavo e movimento terra avvengano sotto il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile dell'Ufficio Archeologico di Avellino;

5.9 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI – ISPETTORATO TERRITORIALE DELLA CAMPANIA – INTERFERENZE ELETTRICHE, prescrive quanto segue:

- siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti e per gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

5.10 SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE E DISINQUINAMENTO prescrive quanto segue:

- Corretta gestione degli oli ed altri residui dei macchinari durante il funzionamento al fine di evitare sversamenti nel suolo;
- Riutilizzazione dello strato di suolo fertile, asportato durante la fase di realizzazione, sulle scarpate di sistemazione definitiva delle piazzole;
- Riutilizzo degli inerti prodotti per riempimento di scavi, terrapieni e pavimentazione delle strade di servizio;
- Utilizzo di vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre per le torri, al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari;
- Piantumazione alla base dei sostegni, di essenze arbustive autoctone al fine di attenuare la discontinuità tra l'opera e l'ambiente;
- Rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
- Sistemazione di nuovi percorsi con materiali pertinenti (pietrisco locale);
- Ripristino del sito allo stato originario alla fine della vita utile dell'impianto;
- Colorazione rosa di parte delle pale degli aerogeneratori posti ai punti estremi del sito allo scopo di renderle più visibili all'avifauna oltre che agli aerei in volo a bassa quota;
- Ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori attraverso tecniche di ingegneria naturalistica.
- Ripiantumazione di eventuali siepi danneggiate con le stesse specie arbustive originarie, comunque di provenienza autoctona;
- Limitazione degli accessi di visitatori che potrebbero disturbare determinate specie;
- Eliminazione di carogne;
- Attivare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, l'attività di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali significativi provocati dalle opere approvate, estendendolo all'avifauna in diverse fasi (ante, intra e post-opera) realizzato nel periodo delle migrazioni a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto.
- Si escludono dall'autorizzazione gli aerogeneratori nn. 6-7-8, in virtù dei possibili rischi che la loro realizzazione potrebbe comportare, in particolare:
  - Aerogeneratore n. 6: non soddisfa la misura di mitigazione raccomandata dalle Linee Guida Nazionali (D.M. del 10/09/2010 - all. IV misure di mitigazione 5.3 lettera a) in quanto è essendo posizionato a meno di 200 mt da una unità abitativa; non soddisfa la "*distanza minima di rispetto dalle infrastrutture presenti nell'area del sito*" di 200 mt.,

essendo posizionato a circa 150 e 220 mt da due tralicci di un elettrodotto; non soddisfa la "*distanza minima di rispetto dalle infrastrutture presenti nell'area del sito*" di 200 mt., essendo posizionato a meno di 200 mt dalla strada vicinale "Oscara-Molino- Ferrelli" che serve una serie di nuclei abitativi;

- Aerogeneratore n. 7: non soddisfa la "*distanza minima di rispetto dalle infrastrutture presenti nell'area del sito*" di 200 mt., essendo posizionato a circa 140 mt da un traliccio dell'elettrodotto; non soddisfa la "*distanza minima di rispetto dalle infrastrutture presenti nell'area del sito*" di 200 mt., essendo posizionato a meno di 35 mt dalla strada vicinale "Croce-Piano dei Monaci";non soddisfa la misura di mitigazione raccomandata dalle Linee Guida Nazionali (D.M. del 10/09/2010 - all. IV misure di mitigazione 5.3 lettera a) in quanto la posizione è inferiore a 200 mt da una unità abitativa; non soddisfa la misura di mitigazione raccomandata dalle Linee Guida Nazionali (D.M. del 10/09/2010 - all. IV misure di mitigazione 3.2 lettera e) in quanto la sua distanza rispetto ai punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico è inferiore a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (50x150 = 7500 m). Nel caso specifico dista circa 2500 mt dal "belvedere di Bisaccia Vecchia", scelto come punto sensibile di osservazione.
- Aerogeneratore n. 8: non soddisfa la misura di mitigazione raccomandata dalle Linee Guida Nazionali (D.M. del 10/09/2010 - all. IV misure di mitigazione 7.2 lettera a) in quanto la posizione è inferiore a 150 m dalla Strada Provinciale; non soddisfa la "distanza minima di rispetto dalle infrastrutture presenti nell'area del sito" di 200 mt. essendo posizionato a meno di 30 mt dalla strada vicinale "Oscara-Molino- Ferrelli"; Non soddisfa la misura di mitigazione raccomandata dalle Linee Guida Nazionali (D.M. del 10/09/2010 - all. IV misure di mitigazione 3.2 lettera e) in quanto la posizione è inferiore a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (50x150 = 7500 m) rispetto ai punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico. Nel caso specifico dista circa 1800 mt dal "belvedere di Bisaccia Vecchia", scelto come punto sensibile di osservazione.

5.11 GENIO CIVILE – A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del medesimo Settore;
- dovranno essere osservate tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
- la società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
- il proponente dovrà comunicare, per iscritto, al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- a completamento delle opere il proponente dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- proponente dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente provvedimento, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 1.215,30 (milleduecentoquindici/30), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 2.353,69 (duemilatrecentocinquantatre/69) dovrà essere versato all'inizio dei lavori. L'importo della

rata di saldo verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti versamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181, oppure con bonifico postale codice IBAN: IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa: 1502 - numero pratica: G.C. 214/R - 1904;

- nella fascia di pertinenza idraulica di m 10,00 dalle sponde, non è consentita la realizzazione di pozzetti o altri manufatti;
- gli interventi sui corsi d'acqua, da realizzarsi con la tecnica di trivellazione teleguidata, non dovranno interessare, danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo ed i manufatti eventualmente presenti;
- durante l'esecuzione delle opere il proponente, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto al Genio Civile l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spese del proponente, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il proponente, o suo avente causa, è obbligato ad effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere e dei tratti d'alveo interessati dagli interventi, nonché a vigilare affinché le stesse siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere preventivamente autorizzati dal Genio Civile. La manutenzione dovrà assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
- le opere dovranno essere eseguite e mantenute a cura e spese del proponente, o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali. Il presente parere non esclude il Concessionario, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- il proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

5.12 AERONAUTICA MILITARE prescrive quanto segue:

- dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa, per quanto riguarda la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea;
- le informazioni relative ai suddetti ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. almeno 30 giorni prima della data di costituzione degli ostacoli medesimi;

5.13 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:

- si evidenza l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati , rischio totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastruttu re per il tramite dell'ufficio B.C.M.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6.5 di comunicare alla Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" ogni eventuale cambio di pec e indirizzo.

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Legenda

Aerogeneratore ALERION

COORDINATE UTM-WGS 84 (F33)		
INDICE WTG	EST	NORD
1	529775,7	4543879,8
2	529588,7	4543390,8
3	529318,9	4542968,5
4	529601,9	4542887,5
5	529813,7	4542494,8

Masseria Solimene

Valone Pescione

Masseria Cringoli

Casa Gervasio

Masseria Tota

Case Solimene

Masseria Salozzo

Scione

SCALA 1:5.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA PROVINCIA di AVELLINO

COMUNE di BISACCIA



Progettista Architettonico:

Dott. Ing. Francesco Gramazio
Via A. Magnani, 28
70126 Loiano (FG)
cell. 338.9722160
mail: francesco.gramazio@gmail.com

Coordinamento e studi paesaggistico - ambientali

VEGA s.r.l. LANDSCAPE ECOLOGY & URBAN PLANNING
Via Roma 39 A/C, 83031 Ariano Irpino (AV) - Tel. e Fax 0825.871403
mail: info@vegaengineering.it - web: www.vegaengineering.it

Proponente

ALERION
Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.

Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.
Via Durini, 18
20100 MILANO (MI)

Oggetto: SVILUPPO DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI BISACCIA (AV) IN LOCALITA' "SOLLAZZO - PESCIONE - SETOLETO - ACQUA SULFUREA - PETRARA"

ELABORATO DA ALLEGARE AL DECRETO AUTORIZZATIVO DELL'IMPIANTO

Layout di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in fase di esercizio

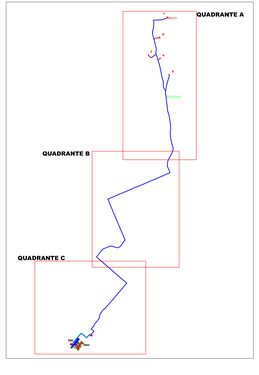
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
02	11.12.2013	Decreto autorizzativo	Ing. F. Gramazio	Ing. L. Longo	ALERION
01	11.05.2011	Rielaborazione del progetto	Ing. F. Gramazio	Ing. L. Longo	ALERION
00	12.02.2009	Prima Emissione	Ing. F. Gramazio	Ing. L. Longo	ALERION

Scala: 1:5.000

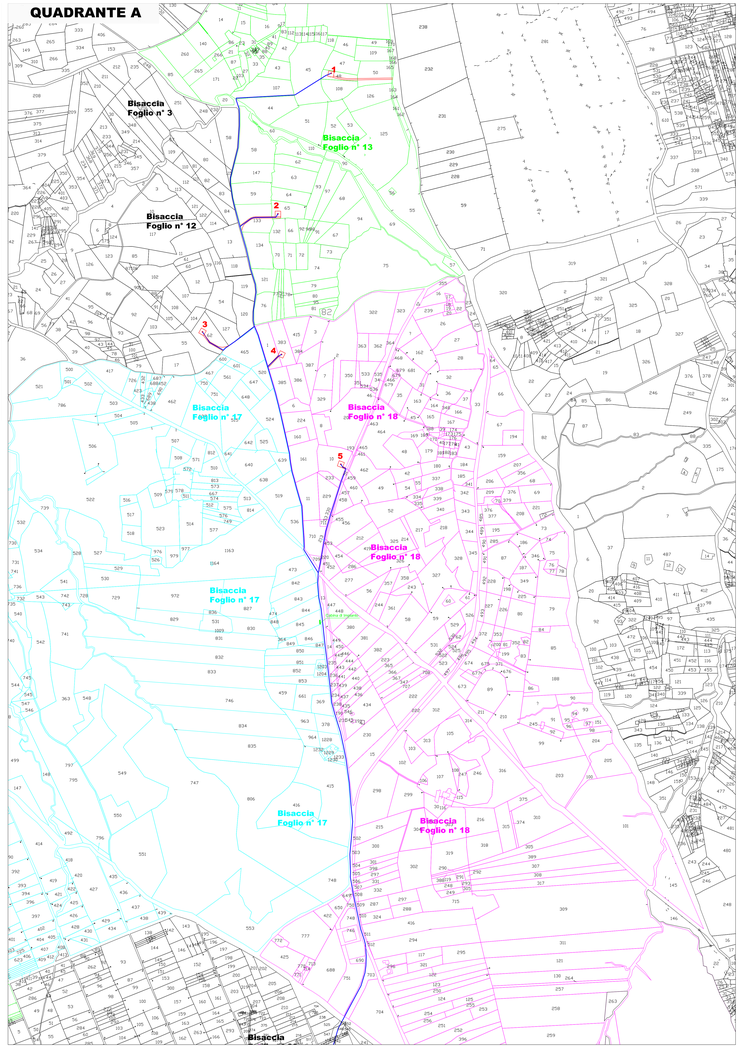
Formato: Codice Documento: EOLICO 04_11 P2.2 2 (Commessa / Rotolo / Tavola / Rev.)

Legenda

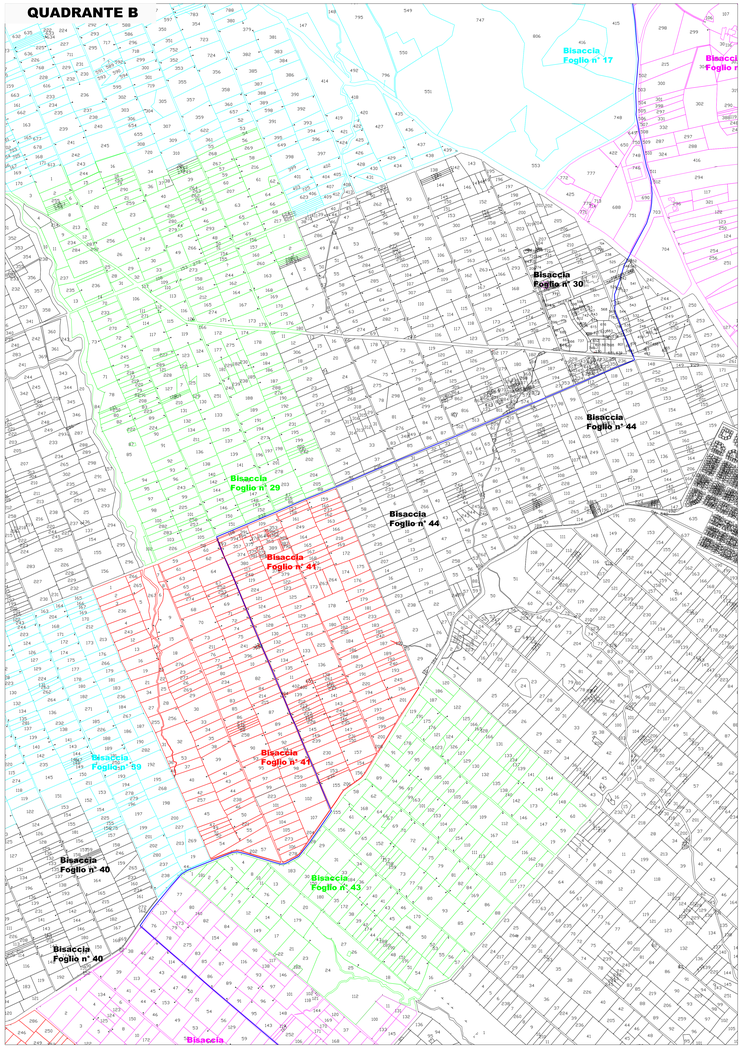
- Asse aerogeneratore di progetto
- Cavidotto interrato MT
- Cabina di raccolta
- Sottostazione elettrica di Trasformazione 30/150kV



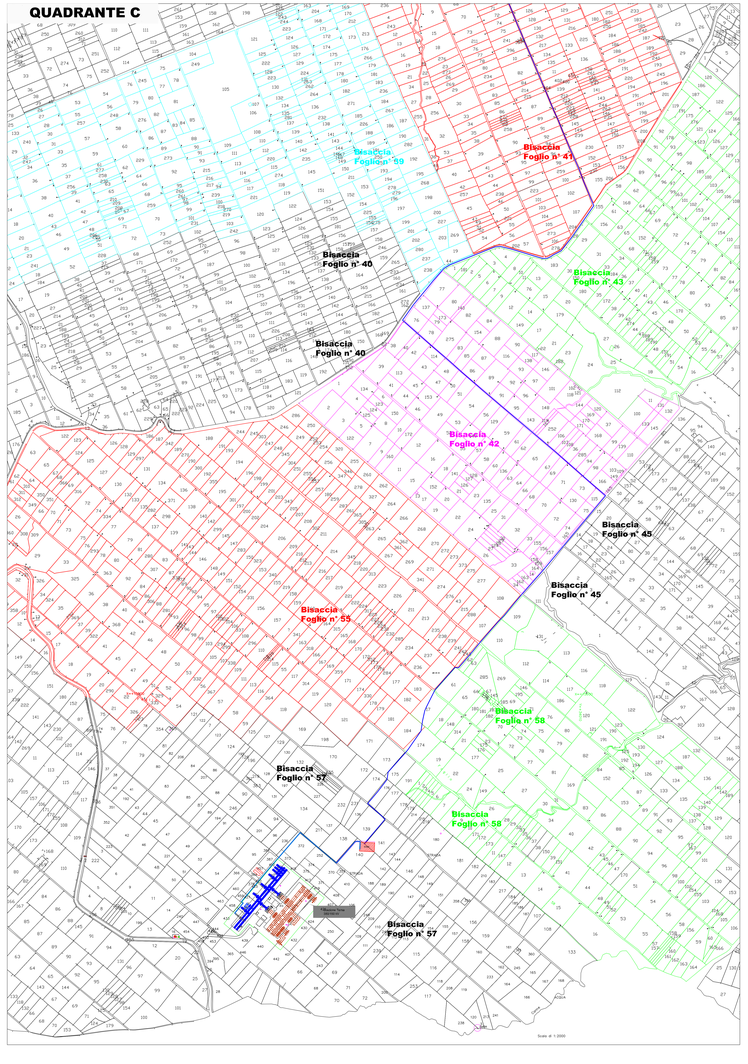
QUADRANTE A



QUADRANTE B



QUADRANTE C



Decreto Dirigenziale n. 200 del 19/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO.OO. 3.1E 3.3.ANNULLAMENTO DD.DD. NN. 117/2014 E 118/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
d. con DD 332/2013 dell'AGC 12 è stato emanato l'AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI a valere sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3;
e. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
f. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" e l'incarico di vicario del Direttore Generale;
g. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 64/13 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
h. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 144/13 integrato con D.D. n. 2/14 come rettificato dal DD n. 33/14, è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l'AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI;

CONSIDERATO che:

a. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 117/2014 con riferimento all'avviso di cui alle premesse, è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle le proposte progettuali da finanziare;
b. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 118/2014 si sono incrementate le risorse finanziarie destinate a finanziare il citato AVVISO PUBBLICO e nel contempo si è disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al DD. N. 117/2014 finanziando ulteriori iniziative;

CONSIDERATO, altresì:

che i predetti Decreti Dirigenziali Dip.51/DG2 n. 117/2014 e 118/2014 sono stati firmati digitalmente con una smart card non abilitata alla firma esterna, il che ne inficia la validità;

RITENUTO che occorra annullare i Decreti Dirigenziali Dip.51/DG2 n. 117/2014 e 118/2014 per poi riproporli nei contenuti con un ulteriore provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nominato giusta Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 64/13 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 510204 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 51 Sviluppo Economico e Attività Produttive

DECRETA

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:

1. di annullare i Decreti Dirigenziali Dip.51/DG2 n. 117/2014 e 118/2014;
2. di rinviare a successivo provvedimento la riproposizione dei relativi contenuti;
   2.1 all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013
   2.2 al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC;
   2.3 al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
   2.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria c/o Presidenza della Giunta Regionale.

IL DIRETTORE

Decreto Dirigenziale n. 201 del 20/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI.APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
b. con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
c. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
d. con l'art. 27, comma 47 (che introduce modifiche all'art. 8 del D. Lgs. n. 216/2006), contenuto nella Legge 23 Luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;
e. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 Novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 Novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
g. nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul POR Campania 2007/2013;
h. con Deliberazione n. 879 del 16 Maggio 2008, così come modificata con DGR n. 1663 del 6 Novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto di tali criteri di selezione;
i. Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del programma;
j. con DGR n. 962 del 30.05.2008, è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regione Campania – Linee di indirizzo strategico;
k. con Deliberazione n. 1715 del 20 Novembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
l. con Decreto Dirigenziale n. 158/2013 dell'AGC 09 è stato adottato il "nuovo manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013";
m. la Commissione Europea, con decisione n. C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha modificato la decisione C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007;
n. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 22 luglio 2013, ha preso atto della Decisione della CE C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e della conseguente modifica del testo del POR Campania 2007-2013 contenente il nuovo piano finanziario del POR ed il tasso di rimborso FESR per asse prioritario, fissato al 75% per l'Asse 3 Energia.
o. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
p. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
q. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
r. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;

s. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" e l'incarico di vicario del Direttore Generale;

CONSIDERATO che:

a. l'Asse 3 – Energia – del POR FESR Campania 2007/2013 ha quale obiettivo principale la diversificazione dinamica delle fonti di approvvigionamento di energia e la razionalizzazione dei consumi attraverso un programma sostenibile che prevede interventi nel settore della produzione di energia, del potenziamento delle reti energetiche e dei consumi nonché adeguare e potenziare le reti per la produzione e distribuzione di energia proveniente da fonte rinnovabile;
b. la strategia regionale, attualmente in fase di implementazione, prevede specifiche modalità per conseguire l'obiettivo di riduzione del deficit energetico, tra le quali lo sviluppo dello sfruttamento di fonti rinnovabili endogene, il contenimento della domanda mediante l'ottimizzazione degli usi finali di energia, il miglioramento dell'efficienza degli impianti esistenti e delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e lo sviluppo della cogenerazione, con particolare riferimento alla realizzazione di impianti di taglia inferiore a 50 MW elettrici;
c. nell'ambito dell'Asse 3, vengono contemplati l'Obiettivo Operativo 3.1 – Offerta energetica da fonte rinnovabile, finalizzato a incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita e l'Obiettivo Operativo 3.3 - Contenimento ed efficienza della domanda, finalizzato a migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
d. la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha conferito mandato al Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1 e 3.3 del PO FESR Campania 2007-2013 di adottare i provvedimenti necessari a dare attuazione al suddetto Programma e in particolare di predisporre ed emanare apposite procedure per l'ammissione a finanziamento di interventi finalizzati a:
    d.1 la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei Comuni, delle AASSLL, delle AASSOO e dei Consorzi di Bonifica aventi sede nella Regione Campania e dei nodi regionali (stazioni-depositi-officine-uffici) e della rete del Sistema di Metropolitana Regionale (SMR), per una dotazione finanziaria massima pari ad e 25 milioni al lordo di IVA, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1, azione "A, D, E" individuando quali beneficiari finali i Comuni, le AASSLL, le AASSOO e i consorzi di bonifica della Regione Campania nonché la Regione stessa, tramite propri Enti strumentali, Società partecipate e/o Aziende di trasporto che operano nel settore del TPL ferroviario campano;
    d.2 efficientamento energetico degli edifici pubblici di comuni, AASSLL, AASSOO e aree di sviluppo industriale e dei nodi regionali (stazioni-depositi-officine-uffici) e della rete del Sistema di Metropolitana Regionale (SMR), capaci di adottare un approccio organico alla riqualificazione energetica, per una dotazione finanziaria massima pari ad e 55 milioni al lordo di IVA, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3, azione "A", individuando quali beneficiari finali i Comuni, i Consorzi di Sviluppo Industriale, le AASSLL e le AASSOO della Regione Campania nonché la Regione stessa, tramite propri Enti strumentali, Società partecipate e/o Aziende di trasporto che operano nel settore del TPL ferroviario campano;

CONSIDERATO, altresì, che

la Deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013 considera le azioni sopra citate in overbooking rispetto all'attuale dotazione finanziaria dell'Asse 3 per la parte eccedente i 15 milioni di euro e dispone lo stanziamento di 115 milioni di euro (di cui 100 milioni da riprogrammazione) per il finanziamento dell'Azione A dell'Asse 3 – Energia;

RITENUTO:

a. che tra i soggetti beneficiari indicati nella DGR 193/2013 sono indicati "i nodi regionali (stazioni-depositi-officine-uffici) e la rete del Sistema di Metropolitana Regionale (SMR)";
b. che occorre una ulteriore deliberazione per definire puntualmente tali soggetti;
c. che vi sia necessità di accelerare l'avvio degli interventi, pena la perdita dei finanziamenti comunitari assegnati con il presente provvedimento;

d. di dover escludere dal presente provvedimento i nodi regionali (stazioni-depositi-officine-uffici) e la rete del Sistema di Metropolitana Regionale (SMR), nelle more di un atto deliberativo che li definisca in maniera più puntuale;
e. in ottemperanza alla citata Deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, di dover emanare apposite procedure per l'ammissione a finanziamento di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici di AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI, al fine di incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita, nonché di perseguire il miglioramento, l'efficienza energetica ed il contenimento della domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali, interventi questi da considerare in overbooking rispetto all'attuale dotazione finanziaria dell'Asse 3 -Energia;
f. di poter approvare lo schema di "Avviso pubblico per le AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interesse per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici" ed i relativi "Allegato A – Domanda di partecipazione" e "Allegato B – Scheda descrittiva dell'intervento", che formano parte integrante dello stesso, a valere sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3;
g. di poter individuare le risorse finanziarie per l'espletamento del predetto bando in Euro 6.000.000,00 (sei milioni di euro) a valere sull'obiettivo operativo 3.1 ed Euro 14.000.000,00 (quattordici milioni di euro) a valere sull'obiettivo operativo 3.3;
h. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'impegno di spesa relativo alle risorse finanziarie necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure;
i. di dover nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente della U.O.D. "Energia e carburanti" della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e alle AA.PP;
j. di dover stabilire che la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione, costituita con successivo provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Energia e carburanti" della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e alle AA.PP e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:
a. **di programmare**, in overbooking rispetto all'attuale dotazione finanziaria dell'Asse 3 –Energia, interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà di AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici di proprietà dei medesimi enti;
b. **di approvare** il seguente avviso pubblico:
"AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, AASSOO, CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI" (Allegato 1) ed i relativi "Allegato A – Domanda di partecipazione" e "Allegato B – Scheda descrittiva dell'intervento", che formano parte integrante dello stesso, a valere sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3;
c. **di individuare** le risorse finanziarie per l'espletamento del predetto bando in Euro 6.000.000,00 (sei milioni di euro) a valere sull'obiettivo operativo 3.1 ed Euro 14.000.000,00 (quattordici milioni di euro) a valere sull'obiettivo operativo 3.3;
d. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'impegno di spesa relativo alle risorse finanziarie necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure;

k. di **nominare** quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente della U.O.D. “Energia e carburanti” della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e alle AA.PP;
e. **di stabilire** che la valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione, costituita con successivo provvedimento;
f. **di disporre** inoltre di inviare copia del presente atto:
   f.1 all’Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013;
   f.2 al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d’urgenza;
   f.3 al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
   f.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria c/o Presidenza della Giunta Regionale.

IL DIRETTORE

PROGRAMMA OPERATIVO
FESR Campania 2007/2013
Asse n. 3 – Energia
Obiettivo Operativo 3.1 – "Offerta Energetica da fonte rinnovabile"
Obiettivo Operativo 3.3 – "Contenimento ed efficienza della domanda"

Programma ENERGIA EFFICIENTE
Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania

AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, LE AASSOO, I CONSORZI DI BONIFICA E I CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa - Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi ed atti a base del presente avviso sono i seguenti :
- Regolamento CE n. 1080-2006
- Regolamento CE n. 1083-2006
- Regolamento CE n. 1828-2006
- Regolamento CE n. 1341-2008
- Regolamento CE n. 284-2009
- Regolamento CE n. 1177-2009
- D.P.R. n. 196-08
- Delibera CIPE 82/07
- art. 15 d.lgs 115/08
- DGR 26/2008
- DGR 451/09
- DGR 1663/09
- DGR 1715/09
- DGR 193/13
- DGR 226/13
- Decreto dell'AGC 09 n.354/10
- Decreto dell'AGC 09 n.357/10
- Decreto dell'AGC 09 n.17/11
- Decreto dell'AGC 09 n 3/2013
- Decreto dell'AGC 09 n. 158/2013
- Decreto dell'AGC 08 n. 15/13
- Decreto dell'AGC 08 n. 18/13

1. Obiettivo dell'azione

1.1. La Regione Campania tra le priorità di intervento del P.O. FESR 2007-2013 ha inserito, recependo le indicazioni comunitarie e nazionali, il terzo Asse "Energia", dedicato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dell'uso della risorsa energetica.
1.2. Il fine è ridurre il deficit del bilancio regionale di energia elettrica, incrementando notevolmente la produzione di energia, soprattutto da fonti rinnovabili, incentivando prioritariamente la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti di produzione, migliorando le reti di distribuzione e favorendo l'efficienza e il risparmio energetico.
1.3. Con il presente avviso si intende:
- favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica nel settore dell'edilizia pubblica e delle utenze pubbliche;
- favorire l'autosufficienza energetica degli immobili pubblici;
- garantire una riduzione dei consumi di energia primaria;
- garantire la certificazione energetica del patrimonio immobiliare interessato dagli interventi;
- diffondere pratiche di monitoraggio delle prestazioni energetiche degli edifici anche al fine di migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica.

1.4. In particolare:
- l'Obiettivo Operativo 3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE intende incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita.
- l'Obiettivo Operativo 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA persegue il miglioramento l'efficienza energetica ed il contenimento della domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali.

2. Dotazione Finanziaria

2.1. La dotazione finanziaria relativa al presente avviso è pari:
- Per l'obiettivo operativo 3.1 "Offerta Energetica da fonte rinnovabile" ad € 6.000.00,00 (sei milioni di euro);
- Per l'obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" ad € 14.000.000,00 (quattordici milioni di euro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Forme ed intensità del contributo

3.1. Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.
3.2. Il costo ammissibile minimo finanziabile è pari a € 500.000,00. Il costo ammissibile massimo finanziabile è pari a € 4.500.000,00. Tali limiti valgono sia nel caso di proposta d'intervento di cui all'O.O. 3.1 e/o 3.3, sia di proposta d'intervento combinato a valere sui due obiettivi.

4. Soggetti beneficiari degli interventi

4.1. Sono destinatari dei finanziamenti derivanti dall'attuazione del presente avviso le AASSLL, LE AASSOO, I CONSORZI DI BONIFICA E I CONSORZI ASI che hanno sede nel territorio della Regione Campania che siano titolari della proprietà e nella piena disponibilità degli immobili oggetto degli interventi di cui al successivo art. 5.
4.2. Ogni beneficiario può inviare un'unica istanza di finanziamento.

5. Tipologia di investimenti ammissibili

5.1. Con riferimento all'obiettivo 3.1 potranno essere realizzati, su uno o più immobili di proprietà del beneficiario a destinazione ed uso pubblico:
- Impianti solari fotovoltaici;
- Impianti solari termici e/o di solar cooling;
- Impianti solari a concentrazione; in grado di soddisfare in tutto e/o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza.

5.2. Con riferimento all'obiettivo 3.3 potranno essere realizzati, su uno o più immobili di proprietà del beneficiario a destinazione ed uso pubblico:
- interventi sull'involucro degli edifici, anche degli edifici di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro;
- interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con eventuale e connessa realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento e/o impianti geotermici con pompe di calore geotermiche a bassa entalpia al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico.

5.3. Le istanze potranno avere ad oggetto proposte a valere sull'obiettivo operativo 3.1 o 3.3 ovvero proposte di carattere integrato tra i due distinti obiettivi. In tal caso, sarà necessario indicare gli specifici obiettivi ed il relativo importo per ciascun obiettivo operativo.
5.4. Gli interventi di analisi e diagnosi energetica devono essere realizzati in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per lo certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009) o, ove esistenti, alle procedure e alle metodologie approvate dalla Regione.
5.5. Per tutti gli interventi sull'involucro e/o sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva occorre rispettare almeno le pertinenti prescrizioni di prestazione energetica introdotte con il decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311) e con i provvedimenti di attuazione dello stesso decreto legislativo 192/2005.
5.6. Gli interventi di realizzazione di impianti da fonte rinnovabile devono soddisfare in tutto e/o in parte il fabbisogno energetico dell'immobile e/o degli immobili e degli impianti a cui saranno asserviti.

6. Spese ammissibili

6.1. Le voci di spesa devono risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali nonché alle Disposizioni Generali del POR 2007 – 2013 richiamate in premessa per formare parte integrante e sostanziale del presente.
6.2. Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le singole voci di costo saranno riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3. Inoltre, per la formulazione di nuovi prezzi o prezzi aggiunti, si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nelle "Avvertenze generali" del citato Prezzario dei lavori. L'analisi dei prezzi andrà supportata da dichiarazione a firma, oltre che del progettista, anche del Responsabile del Procedimento dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzo di una nuova categoria di costo.
6.4. L'ammontare delle voci di costo dei lavori, comprensive delle somme a disposizione della stazione appaltante, determina il quadro economico delle spese progettuali da includere nella relazione tecnica, redatto nella modalità di seguito indicata:
A. lavori a misura e a corpo, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto (a titolo esemplificativo Importo per progettazione soggetto a ribasso, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)
A- Totale a base d'appalto obiettivo operativo (3.1 oppure 3.3).
B- Somme a disposizione:
B.2 Rilievi, accertamenti e indagini;
B.3 Allacciamenti a pubblici servizi;
B.4 Imprevisti (max 5% di A);
B.6 accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/06;
B.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
B.8 spese per attività di consulenza o di supporto;
B.9 spese per commissioni giudicatrici;
B.10 spese per pubblicità;
B.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici);
B.12. I.V.A. (L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile).
Le spese sub B2, 6, 7, 8, 9, 10, 11 sono ammesse nei limiti complessivamente del 12% di A.
TOTALE INVESTIMENTO obiettivo operativo (3.1 oppure 3.3) (A+B) € _____
6.5. Nel caso di interventi combinati a valere sulle due misure, vanno redatti due quadri economici distinti uno per i lavori di cui all'obiettivo operativo 3.1 ed uno per i lavori di cui all'obiettivo operativo 3.3. In questo caso la somma dell'investimento a valere sulle due misure deve rientrare nei limiti dei costi ammissibili di cui all'art. 3.
6.6. Il quadro economico e la relazione tecnica sono elaborati in conformità all'allegato B al presente.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

7.1. I soggetti beneficiari devono trasmettere l'istanza, costituita dal modello di domanda (Allegato A) e dalla scheda descrittiva degli interventi (Allegato B) sottoscritte dal legale rappresentante legale dell'Ente, via posta elettronica certificata a decorrere dalle ore 9.00 del 14/04/2014 e, comunque, entro e non oltre le ore 17.00 del 02/05/2014.
7.2. Non saranno ritenute ricevibili e, quindi, non ammesse a istruttoria le istanze non ricevute nei suddetti termini.
7.3. Le istanze, corredate da firma digitale del legale rappresentante, dovranno essere trasmesse, pena la non ricevibilità e la conseguente non ammissione a istruttoria, via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo dg02.uod04@pec.regione.campania.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "ALTRI – POR ASSE III" e allegando - in formato PDF non modificabile firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente, dai progettisti e dal RUP, per quanto di rispettiva competenza – la documentazione prevista all'art. 9.
7.4. Chiarimenti in merito all'Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 10/04/2014, all'indirizzo di posta elettronica f.polizio@maildip.regione.campania.it. Per le richieste di chiarimento pervenute oltre tale data, non si assicura risposta. Tali chiarimenti saranno resi disponibili nel sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) .
7.5. Per eventuali informazioni si fornisce, inoltre, il seguente recapito telefonico: 081/7966926.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Criteri di ammissibilità

8.1. I suindicati interventi devono trovare realizzazione su immobili esistenti e assicurare coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR, del Piano Energetico Regionale, del Piano Energetico Provinciale e del Piano Energetico Comunale qualora definiti e approvati.

8.2. Gli interventi dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:

1) redazione della diagnosi energetica dell'edificio e analisi degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici conseguibili;

2) stima ex ante delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;

3) stima ex post delle emissioni di gas a effetto serra;

4) certificazione energetica dell'edificio al termine degli interventi;

5) definizione e attuazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi.

8.3. Per "sistema di monitoraggio" s'intende il sistema di verifica capillare dei parametri ambientali dell'involucro edilizio nonché dei consumi energetici, in termini quantitativi ed economici, inserito all'interno di una struttura organizzativa per favorire la responsabilizzazione dei comportamenti dei fruitori degli immobili su cui è realizzato l'intervento.

8.4. A valere sul presente avviso, saranno prese in considerazione le proposte progettuali che assicurano il completamento entro 12 mesi dalla data di comunicazione della ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015.

8.5. Per accedere ai benefici previsti dal presente avviso il richiedente deve:

1. attestare la titolarità della proprietà e la piena disponibilità degli immobili oggetto degli interventi di cui al precedente art. 5 oltre a dichiarare che nel successivo decennio non saranno modificate le destinazioni d'uso;

2. presentare un progetto, almeno di livello preliminare, redatto ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010, munito della verifica/validazione del Responsabile Unico del Procedimento e di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi con computo metrico estimativo dettagliato. Non saranno accettate proposte d'intervento non munite degli eventuali pareri autorizzativi necessari alla realizzazione delle opere.

3. presentare il provvedimento di approvazione del succitato progetto da parte del competente organo dell'Ente, in uno con la relativa previsione di spesa e che autorizzi anche la procedura per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto. A tale fine, si fa riferimento a quanto stabilito dagli articoli 53, 142 e ss. del D .Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare alle tipologie di contratti di cui all'art.53 comma 2 lettere b e c;

4. presentare l'avviso di gara, disciplinare ed estratto dello stesso, corredato della relativa documentazione, per l'espletamento della procedura di selezione di cui sopra e copia della lettera con la quale si richiede la pubblicazione del avviso in GURI e/o BURC o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione;

5. presentare diagnosi energetica, redatta in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per lo certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009), o studio di fattibilità energetica a firma di tecnico abilitato che espliciti lo stato di fatto degli immobili ed i risultati attesi da un punto di vista energetico ed in merito al risparmio energetico conseguibile a seguito della realizzazione degli interventi proposti. è possibile presentare un unico progetto che contempli interventi su più edifici esistenti di proprietà e destinazione pubblica.

6. presentare un cronoprogramma dell'intervento vincolante dal quale si evinca la durata l'inizio e la fine di ogni singola fase compreso collaudo e rendicontazione finale. Il tempo totale dalla comunicazione di concessione del finanziamento non potrà essere superiore a 12 mesi e comunque non oltre il 30/6/2015.

9. Documentazione da presentare

9.1. L'istanza deve essere composta, **pena l'esclusione**, dai documenti di seguito descritti nei supporti e formati indicati.

Documento	Descrizione	Supporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Modello di domanda (Allegato A)	allegato A, firmato digitalmente dal legale rappresentante	In formato elettronico come unico file
2) Copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive il modello di domanda di cui al punto 1)	Copia non autenticata firmata digitalmente dal legale rappresentante.	In formato elettronico come unico file
3) Scheda descrittiva dell'intervento progettuale (Allegato B)	allegato B, firmato digitalmente dal legale rappresentante.	In formato elettronico come unico file.
4) Dichiarazione del rappresentante legale dell'ente di non cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento.	Dichiarazione del rappresentante legale dell'ente che l'immobile oggetto dell'intervento non sarà, nel decennio successivo al completamento dell'intervento, soggetto a cambiamento della destinazione d'uso firmata digitalmente.	In formato elettronico come unico file
5) Dichiarazione del RUP di conformità della documentazione presentata in formato elettronico.	Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del RUP che la documentazione consegnata esclusivamente su supporto informatico è perfettamente corrispondente a quella depositata presso gli uffici comunali firmata digitalmente.	In formato elettronico come unico file
6) Copia fotostatica del documento di riconoscimento del RUP che sottoscrive la dichiarazione di cui al punto 7).	Copia non autenticata firmata digitalmente dal RUP	In formato elettronico come unico file
7) Elaborati progettuali (almeno di livello preliminare)	Elaborati progettuali dell'intervento proposto, almeno di livello preliminare, così come definito dal DPR 207/2010 e ss.mm.ii. firmati digitalmente da tecnico competente.	Uno o più file elettronici
8) Elaborato relativo alla diagnosi energetica o studio di fattibilità energetica	Diagnosi energetica redatta in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per lo certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009), o studio di fattibilità energetica a firma digitale di tecnico abilitato che espliciti lo stato di fatto degli immobili ed i risultati attesi da un punto di vista energetico ed in merito al risparmio energetico conseguibile a seguito della realizzazione degli interventi proposti.	Uno o più file elettronici
9) Atto della verifica/validazione del Responsabile Unico del Procedimento	Atto di verifica/validazione redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. firmato digitalmente dal RUP.	In formato elettronico come unico file
10) Tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi	Copia autenticata firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come files
11) Cronoprogramma dell'intervento vincolante dal quale si evinca la durata, l'inizio	Firmato digitalmente dal Responsabile Unico del Procedimento	In formato elettronico come unico file

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la fine di ogni singola fase compreso collaudo e rendiconto.		
12) Visura del catasto relativa all'edificio interessato oppure, in caso di procedura di accatastamento ancora in corso, idonea certificazione o apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'avvio, in data anteriore alla presentazione dell'istanza per il presente avviso pubblico, della procedura di accatastamento.	Copia autenticata firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'ente.	
13) avviso di gara, disciplinare ed estratto dello stesso, corredato della relativa documentazione.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come files
14) Lettera con la quale si richiede la pubblicazione del avviso in GURI e/o BURC o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come files
15) Atto dell'organo competente, recante gli estremi dell'approvazione, relativo all'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento, nel piano triennale degli interventi dell'Ente.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	
16) Provvedimento di approvazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento da parte del competente organo dell'Ente con relativa previsione di spesa, che autorizzi anche la procedura per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come unico file
17) Dichiarazione attestante il contenuto della PEC	Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante attestante l'elenco completo della documentazione.	In formato elettronico come unico file
18) Copia fotostatica dei documenti di riconoscimento dei soggetti che sottoscrivono i documenti e le dichiarazioni di cui ai punti precedenti.	Copia non autenticata firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come unico file

9.2. Per quanto attiene al formato dei file, si richiede:

- Per i file di testo si utilizzi il formato PDF;
- Per gli elaborati progettuali è necessario includere una copia non modificabile (PDF o altro formato) e una copia degli stessi in formato editabile (DWG o altro formato) completa di tutti i dati cartografici ed alfanumerici utilizzati, indicando l'opportuna scala ed il formato

fonte: http://burc.regione.campania.it

di stampa nella denominazione stessa del file (ad es: "Planimetria stato attuale -scala 1:2.000 -Formato A3).

9.3. Si richiede inoltre che i file e le cartelle siano compressi (ZIP, RAR ecc.).

9.4. La documentazione in formato elettronico deve essere organizzata in cartelle e file, con denominazioni che richiamino gli elaborati richiesti.

9.5. Gli allegati alla PEC non potranno superare la dimensione di 50 Mbytes.

10. Procedure di istruttoria e valutazione

10.1. Le istanze saranno finanziate, se valutate positivamente ed inserite nella Sezione I del successivo punto 10.4.

10.2. La verifica delle istanze pervenute nei limiti di cui sopra consta di due fasi:

A) valutazione formale che si articola nelle seguenti verifiche:

a. verifica del rispetto dei termini di presentazione indicati nel presente Avviso;

b. verifica dell'ammissibilità del proponente in quanto individuato nel presente Avviso come "Beneficiario";

c. verifica della correttezza e della completezza nella compilazione della modulistica fornita (Allegato A e B);

d. verifica della presenza di tutta la documentazione e di tutte le dichiarazioni e documenti richiesti;

B) valutazione di merito. A conclusione positiva della fase di verifica formale di ammissibilità sarà fatta una valutazione tecnica delle proposte che hanno superato la prima fase secondo i seguenti parametri attribuendo, ad ogni proposta e per ciascun obiettivo operativo (3.1 e 3.3), un punteggio in centesimi:

B.a – analisi delle prestazioni energetiche in relazione al costo dell'investimento:

B.a.1 – REI = (energia risparmiata) / (costo investimento) max 40 punti

Il presente parametro rappresenta il rapporto tra i benefici energetici annuali, in termini di riduzione dei consumi energetici per la climatizzazione invernale, conseguibili dal progetto (energia primaria risparmiata), e il costo richiesto per la realizzazione del medesimo; il rapporto è espresso in KWh anno (energia primaria) / Keuro

Il valore dell'energia primaria risparmiata viene determinato nel seguente modo:

a) nel caso di ristrutturazione di impianto esistente, come differenza tra i valori della prestazione energetica per la climatizzazione invernale (QEPh) ante e post intervento:

energia risparmiata = (QEPh_post) – (QEPh_ante)

b) nel caso di impianto asservito a nuovo edificio, come differenza tra i valori della prestazione energetica per la climatizzazione invernale del nuovo edificio e quella stimata per un edificio con le stesse caratteristiche costruttive che rispetti i limiti di Eph del D. Lgs 192/05 e suoi decreti attuativi:

energia risparmiata = (QEPh_nuovo) - ((QEPh_standard)

Nel caso di ristrutturazioni che prevedono ampliamenti volumetrici, l'energia primaria annua risparmiata viene viene calcolata come somma i due valori, determinati secondo le modalità del punto a) di cui sopra per la sola parte ristrutturata e secondo le modalità di cui al punto b) di cui sopra per la parte relativa all'ampliamento.

Nel caso di ristrutturazioni che comportino il cambio di classificazione dell'edificio, ai sensi del DPR 412/93 e smi, l'energia primaria annua viene calcolata secondo le modalità del punto b) di cui sopra.

Nel caso di progetti che presentino un unico impianto asservito ad edifici e/o a parti di edificio con diversa classificazione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 412/93 e smi, il risparmio totale viene calcolato come la somma dei singoli contributi. In tal caso dovrà altresì essere compilata un'apposita scheda del bando per ogni categoria dell'uso dell'edificio.

Il costo per la realizzazione dell'intervento utilizzato per il calcolo del presente parametro comprende le somme a base d'asta relative a lavori, forniture e oneri di sicurezza.

Il punteggio più alto (25 punti) sarà assegnato al progetto con il valore di REI più elevato (REI MAX) mentre per gli altri progetti si procederà alla determinazione del punteggio (REI iniziativa) secondo la formula:

punteggio = REI iniziativa x 40 / REIMAX

B.b – qualità progettuale dell'operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.b.1 – classificazione energetica max 10 punti

Il punteggio viene attribuito in relazione alla classificazione energetica dell'edificio interessato dall'iniziativa proposta, determinata in esito alla realizzazione della stessa e di altri eventuali contestuali interventi di incremento dell'efficienza energetica.

- Classe A+ o A: 10 punti
- classe B: 8 punti
- classe C: 6 punti
- classe D: 4 punti
- classe E/F: 2 punti
- classe G: zero punti

La classificazione energetica deve essere determinata secondo quanto indicato dal DPR 412/93 e smi.

Nel caso di progetti che presentino un unico impianto asservito ad edifici e/o parti dell'edificio con diversa classificazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 412/93 e smi, la classe energetica sarà definita in base al valore di EPh medio, ottenuta calcolando la media ponderale sulla volumetria/superficie riscaldata dei valori di EPh dei singoli sistemi edificio – impianto / parti appartenenti a categorie differenti.

B.c – esclusività climatizzazione invernale e/o estiva max 15 punti

Sulla base della percentuale di copertura dei fabbisogni termici e frigoriferi di climatizzazione invernale ed estiva raggiunti dagli interventi della tipologia indicata nei punti 3.1 e 3.3 tab. 2.1 verranno attribuiti i seguenti punteggi:

% copertura fabbisogno climatizzazione invernale

punteggio = %iniziativa x 10 / %max

% copertura fabbisogno climatizzazione fabbisogno estiva

punteggio = %iniziativa x 5 / %max

B.d. - % di copertura di fabbisogno elettrico max 15 punti

Sulla base della percentuale di copertura dei fabbisogni elettrici raggiunti dagli interventi della tipologia indicata nei punti 3.1. e 3.3. tab. 2.1. verranno attribuiti i seguenti punteggi:

punteggio = %iniziativa x 15 / % MAX

B.e. - percentuale di finanziamento richiesto max 20 punti

Sulla base della percentuale di contributo richiesto rispetto alla spesa complessiva verrà attribuito un punteggio massimo di 20 punti. Il punteggio più alto sarà assegnato al progetto con la richiesta di finanziamento più bassa in percentuale, mentre per gli altri progetti si procederà alla determinazione del punteggio (%iniziativa) secondo la formula:

punteggio = %min x 20 / %iniziativa

Valutazione cumulativa

Nel caso la richiesta sia cumulativa di più edifici, verrà elaborato un unico punteggio calcolato sulla media pesata di tutti gli edifici in relazione al fabbisogno energetico specifico di ciascun edificio e totale:

punteggio totale = [(punteggio edificio 1 x fabbisogno edificio 1) + … + (punteggio edificio n x fabbisogno edificio n)] / [(fabbisogno edificio 1) + … + (fabbisogno edificio n)]

10.3. Non saranno accolte istanze:

1. aventi ad oggetto interventi su immobili non di proprietà del beneficiario;
2. mancanti di dati essenziali per la valutazione nei moduli A e B;
3. incomplete della documentazione richiesta e del livello di dettaglio richiesto;
4. in contrasto con le norme di settore;

10.4. A conclusione della fase di valutazione viene formulata, per ciascun obiettivo operativo (3.1 e 3.3) una graduatoria suddivisa in tre distinte Sezioni:

- Sezione I - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento che rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione II - ricomprende le proposte progettuali ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione III – ricomprende le proposte progettuali che dalla verifica tecnico-amministrativa non risultano ammissibili a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.5. A completamento della procedura di valutazione, per le proposte il cui esito è positivo, la Regione Campania provvederà a comunicare al beneficiario l'ammissione a finanziamento. Il beneficiario dovrà, entro 10 giorni dalla succitata comunicazione, trasmettere ai competenti uffici regionali formale accettazione tramite PEC sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente.
10.6. La mancata comunicazione prevista dal punto 10.5. determina la decadenza del contributo.
10.7. Le risorse eventualmente così liberate sono riassegnate mediante scorrimento delle graduatorie.

11. Procedura di finanziamento ed attuazione

11.1. La prima quota del contributo concesso, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata a titolo di anticipazione, a seguito della trasmissione da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

a. comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento e del CIG (codice identificativo di gara), qualora richiesto ai sensi di legge;
b. copia del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento oggetto del finanziamento stipulato con l'impresa esecutrice;

11.2. La seconda quota del contributo concesso, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata dopo l'inizio dei lavori, a seguito della trasmissione in formato cartaceo da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

a. dichiarazione di avanzamento dei lavori pari almeno al 30% del costo ammesso;
b. copia della carta d'identità del rappresentante;
c. rendicontazione delle spese sostenute, in obiettivo operativo almeno pari al 30% del costo ammesso, e copia delle fatture originali debitamente quietanzate, con indicazione delle singole voci di costo relative agli interventi realizzati e la documentazione attestante il pagamento delle stesse.

11.3. La terza quota del contributo concesso, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata dopo l'inizio dei lavori, a seguito della trasmissione in formato cartaceo da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

a. dichiarazione di avanzamento dei lavori pari almeno al 60% del costo ammesso;
b. copia della carta d'identità del rappresentante;
c. rendicontazione delle spese sostenute, in obiettivo operativo almeno pari al 60% del costo ammesso, e copia delle fatture originali debitamente quietanzate, con indicazione delle singole voci di costo relative agli interventi realizzati e la documentazione attestante il pagamento delle stesse.

11.4. L'ultima quota, a titolo di saldo, pari al 10% del contributo concesso, è erogata a seguito della completa realizzazione dell'intervento. L'importo è determinato sulla base della spesa ammissibile, effettivamente sostenuta e rendicontata, tenuto conto altresì di eventuali economie e ribassi d'asta. In nessun caso il contributo rideterminato potrà essere superiore a quello concesso. II trasferimento del saldo è effettuato a seguito della trasmissione in formato cartaceo da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

a. rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e copia di tutte le fatture originali, debitamente quietanzate, con indicazione delle singole voci di costo, di cui all'articolo 5 relative ai componenti dell'impianto, sostenute e la documentazione attestante il pagamento delle stesse;
b. copia del certificato di regolare esecuzione lavori e collaudo redatto da tecnico abilitato;
c. copia della dichiarazione di conformità dell'impianto alle regole dell'arte, completa degli allegati obbligatori, ai sensi del D.M. 37/2008, rilasciata dall'installatore;
d. almeno 10 foto in formato digitale ad alta qualità volte a fornire, attraverso diverse inquadrature, una visione completa delle opere, dei suoi particolari e del quadro di insieme in cui si inserisce;
e. copia della polizza assicurativa dell'impianto.

11.5. Il trasferimento delle diverse rate di contributo è effettuata a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria sulla documentazione trasmessa, nonché dell'esito positivo di eventuali sopralluoghi effettuati da parte della Regione e di report positivi del collaudatore in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.6. Ai fini della verifica della documentazione, la Regione Campania si riserva di richiedere, tramite posta elettronica certificata integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione prodotta, per la verifica della rispondenza della stessa con quanto previsto dal presente avviso pubblico. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, la Regione Campania procede alla revoca del contributo. A tal fine farà fede la marcatura temporale dell'avviso dell'avvenuta consegna della posta certificata.
11.7. Resta ferma la facoltà da parte della Regione di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti in ordine all'iniziativa finanziata, agli stati di avanzamento ed ai documenti di collaudo presentati.

12. Obblighi del Beneficiario

12.1. I beneficiari si impegnano a concludere gli interventi entro il termine indicato nel cronoprogramma presentato all'atto dell'istanza e non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015. In ogni caso, anche l'eventuale proroga può essere concessa nei limiti del termine massimo per il completamento e la messa in esercizio degli impianti di 12 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015.
12.2. Il soggetto beneficiario dovrà tempestivamente comunicare, esclusivamente a mezzo PEC, l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto di realizzazione dell'intervento, trasmettendo la relativa documentazione. E' fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di alienare e/o dismettere l'impianto, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a partire dalla data del collaudo dell'impianto stesso. Il soggetto beneficiario dovrà assumere l'impegno, pena la non ammissione all'istruttoria dell'istanza, a mantenere l'impianto medesimo, durante il suddetto periodo, nelle migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare, anche attraverso la stipula di apposite polizze assicurative, le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.
12.3. Il beneficiario si impegna a:
1. rispettare gli obblighi ed i termini previsti dal presente avviso;
2. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
3. realizzare l'intervento nella sua interezza e nei termini indicati dal presente avviso pena la revoca del finanziamento;
4. rispettare il cronoprogramma dell'operazione inviato all'atto dell'istanza di finanziamento con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
5. mantenere la proprietà dell'impianto per un periodo di almeno dieci anni successivi alla data di collaudo;
6. conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
7. istituire il fascicolo di progetto, nelle forme previste dal POR-FESR, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
8. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
9. garantire un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
10. garantire l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice CUP ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo…….", nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità dettati dal Reg. (CE) n. 1083/2006;
11. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
12. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. sorvegliare gli impianti e le opere realizzate, assumendosi la responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti impegnandosi al ripristino a proprie spese entro 90 giorni dall'avvenuta constatazione;
14. comunicare tempestivamente, via PEC l'intenzione di rinunciare al contributo;
15. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento dell'intervento;
16. garantire la manutenzione e la gestione delle opere realizzate per un periodo almeno di dieci anni successivi al collaudo;
17. effettuare, a decorrere dal termine della realizzazione degli interventi e per il quinquennio successivo, il monitoraggio semestrale del funzionamento delle opere e dei risultati raggiunti a seguito della realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento;
18. dare massima informazione e diffusione dei risultati dell'iniziativa finanziata;
19. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione come da riferimenti in premessa.

13. Revoca del contributo

13.1. Il mancato rispetto dei termini e degli obblighi fissati nel presente avviso pubblico costituisce motivo di revoca del finanziamento.
13.2. Qualora dalle verifiche effettuate, si riscontri il mancato rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, oppure che l'iniziativa realizzata non risponda agli obiettivi ed alle finalità che ne avevano determinato l'ammissione al contributo, tenuto altresì conto dei criteri che ne avevano determinato la posizione nella graduatoria, la Regione Campania procederà alla revoca del contributo.
13.3. Il beneficiario può rinunciare al contributo per impedimenti documentati e motivati, sopraggiunti successivamente alla presentazione dell'istanza mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione di rinuncia determina la decadenza dell'assegnazione provvisoria del contributo, dalla data della ricezione al protocollo della Regione Campania. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

14. Proroghe e varianti

14.1. L'eventuale richiesta di varianti in corso d'opera da apportare all'iniziativa finanziata, nonché di proroga dei termini dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto e di inizio e/o fine lavori, debitamente motivata e accompagnata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere trasmessa ai competenti uffici regionali, esclusivamente mediante PEC. Alla richiesta di proroga, il proponente dovrà allegare un nuovo cronoprogramma aggiornato sulla base delle esigenze che hanno motivato la richiesta di proroga.
14.2. La Regione Campania comunicherà tempestivamente l'esito della valutazione al soggetto beneficiario.
14.3. Non potranno essere ammesse varianti che comportino una modifica sostanziale dell'intervento o che prevedano la realizzazione dell'intervento su un immobile diverso da quello indicato nell'istanza di contributo o un aumento dei costi massimi per impianto.
14.4. L'approvazione della richiesta di variante non può comportare, in nessun caso, l'aumento del contributo originariamente ammesso.
14.5. E' consentita una sola richiesta di variante.
14.6. E' consentita una sola richiesta di proroga del termine di aggiudicazione definitiva dell'appalto o di inizio o di fine lavori.

15. Rinuncia

15.1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento devono darne immediata comunicazione al ROO mediante lettera con raccomandata e avviso di ricevuta.
15.2. Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Controlli

16.1. I controlli amministrativi sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
16.2. I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente avviso, integrato con le disposizioni regionali e comunitarie in materia.
16.3. Nell'ambito del controlli sui contributi concessi a valere su risorse comunitarie, ai sensi del Reg. CE n. 1828/2006, la Regione Campania effettuerà ispezioni presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle iniziative finanziate, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.
16.4. Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito dello stesso obiettivo operativo per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

16.4. Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il Beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Nomina responsabile del procedimento

17.1. Il responsabile unico del procedimento è il dirigente della U.O.D. "Energia e carburanti" della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive.

18. Commissione di valutazione di merito

18.1. Il responsabile dell'obiettivo operativo provvederà a nominare la commissione di valutazione di merito tra il personale interno alla medesima struttura amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, LE AASSOO, I CONSORZI DI BONIFICA E I CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Soggetto proponente del progetto (beneficiario)

_____

Il/La sottoscritto/a

---

nato/a a_____prov._____il_____

in qualità di sindaco/ legale rappresentante del _____, avente sede legale in _____, via_____cap_____prov._____

Tel. _____ fax _____

e-mail _____indirizzo di posta elettronica certificata_____

Codice Fiscale _____,

MANIFESTA

Il proprio interesse a voler accedere ai finanziamenti nell'ambito delle attivita' di cui all'obiettivo operativo:

□ 3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE;

□ 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA;

al fine di realizzare un progetto cosi come descritto nella Scheda sintetica allegata alla presente domanda che prevede un COSTO TOTALE di € _____ a valere:
su Obiettivo 3.1 per € _____
su Obiettivo 3.3 per € _____

DICHIARA

a tal fine ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:

- che l'immobile/i dove si prevede di intervenire è di proprietà pubblica del soggetto proponente e la destinazione d'uso e' pubblica;

- che i dati catastali relativi all'immobile/i sul quale si intende intervenire sono i seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune _____Foglio_____particella_____sub. _____/

- che detta proprietà non è gravata da servitù che possano essere in contrasto con la realizzazione dell'intervento di cui alla presente richiesta di contributo.

A tal fine trasmette la presente istanza con il seguente progetto denominato:

_____

Dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza del fatto che il contributo non è cumulabile con nessun altro contributo nazionale, regionale e/o comunitario per le finalità del presente avviso;
- di autorizzare la Regione Campania ad effettuare ispezioni e visite in loco allo scopo di verificare lo stato di realizzazione delle iniziative e quanto altro stabilito dal presente avviso pubblico;
- di impegnarsi a tenere a disposizione ed esibire per verifiche e controlli, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'iniziativa per un periodo non inferiore ai tre anni dalla data di chiusura del programma operativo;
- di essere consapevole di non poter alienare né unitamente né disgiuntamente l'unità immobiliare sulla quale sono stati realizzati gli impianti, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del certificato di regolare esecuzione e collaudo pena la decadenza immediata dal beneficio e la possibilità da parte della Regione Campania di revocare il contributo provvedendo, secondo legge, al recupero delle somme già corrisposte;
- che il Codice Fiscale del beneficiario è il seguente_____
- che il responsabile del procedimento è il/la
  _____
  (riportare il nominativo e la relativa qualifica).

CHIEDE

che ogni comunicazione relativa alla presente istanza sia inviata al seguente indirizzo_____(indicare comune, località, via/piazza/corso, numero civico).
Indirizzo e mail PEC:

COMUNICA

fin d'ora che le coordinate bancarie relative al *conto corrente di Tesoreria Unica o di Contabilità Speciale aperto presso la sezione territoriale della Banca d'Italia* alle quali far pervenire le somme erogate a titolo di anticipo e di stati avanzamento lavori dalla Regione Campania relativamente alla presente istanza, sono le seguenti:

c/c bancario numero_____intestato a_____

Coordinate bancarie (codice IBAN)_____

Si allegano i seguenti documenti **secondo le modalità indicate all'art. 12 dell'Avviso pubblico** :

1. Copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive il modello

fonte: http://burc.regione.campania.it

di domanda.

2. Scheda descrittiva dell'intervento progettuale compilata sulla base dell'allegato B.

3. Dichiarazione del RUP di conformità della documentazione presentata in formato elettronico.

4. Copia fotostatica del documento di riconoscimento del RUP che sottoscrive la dichiarazione di cui al punto 6).

5. Elaborati progettuali almeno di livello preliminare, con computo metrico estimativo dettagliato;

6. Elaborato relativo alla diagnosi energetica o studio di fattibilità energetica con allegate copia delle bollette dalle quali si evincono i consumi energetici dell'immobile degli ultimi tre anni;

7. Atto della verifica/validazione del Responsabile Unico del Procedimento.

8. Tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi.

9. Cronoprogramma dell'intervento vincolante dal quale si evinca la durata, l'inizio e la fine di ogni singola fase compreso collaudo e rendicontazione.

10. Visura del catasto relativa all'edificio interessato oppure, in caso di procedura di accatastamento ancora in corso, idonea certificazione o apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'avvio, in data anteriore alla presentazione dell'istanza per il presente avviso pubblico, della procedura di accatastamento.

11. Bando di gara, disciplinare ed estratto dello stesso, corredato della relativa documentazione.

12. Lettera con la quale si richiede la pubblicazione del bando in GURI e/o BURC o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione.

13. Atto dell'organo competente, recante gli estremi dell'approvazione, relativo all'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento, nel piano triennale degli interventi dell'Ente.

14. Provvedimento di approvazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento da parte del competente organo dell'Ente con relativa previsione di spesa ed atto di impegno, che autorizzi anche la procedura per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto.

15. Dichiarazione attestante il contenuto dei plichi.

16. Copia fotostatica del documento di riconoscimento del rappresentante legale che sottoscrive la dichiarazione di cui al punto 18).

Il sottoscritto, firmatario della presente istanza, dichiara altresì di essere a conoscenza dei rischi e delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni e certificazioni mendaci, con particolare riferimento a quanto disposto in merito all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti.

Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

Firma del Rappresentante
Autenticata nei termini di legge

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA OPERATIVO
FESR Campania 2007/2013
Asse n. 3 – Energia
Obiettivo Operativo 3.1 – "Offerta Energetica da fonte rinnovabile"
Obiettivo Operativo 3.3 – "Contenimento ed efficienza della domanda"

Programma ENERGIA EFFICIENTE
Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania

ALLEGATO B (SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO)

AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, LE AASSOO, I CONSORZI DI BONIFICA E I CONSORZI ASI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ASPETTI GENERALI DI CONTESTO
1.1. Localizzazione ente proponente

A.S.L.. o A.S.O.	Denominazione:		
Sede dell'Ente:	Via:	N.	
	Comune:	CAP:	
Sito Web:			
Rappresentante legale (carica, nominativo):			
Nominativo RUP:			
Telefono RUP:		**E mail RUP:**	
PEC:			

1.2. Edifici su cui si intende intervenire. (*Indicare la denominazione e gli indirizzi degli edifici su cui si intende intervenire)*
1.2.1 ….....
1.2.2.
Aggiungere come necessario

Descrizione degli edifici di cui al precedente punto 1.2 *(SCHEDA DA REPLICARE PER OGNI EDIFICIO)*

Per ogni immobile su cui si intende intervenire, indicare:

1. Denominazione dell'edificio:
2. Localizzazione

Comune di:
Via n.

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria

3. L'edificio è di proprietà di:
4. Descrizione generale
    a. Destinazione d'uso:
    b. Superficie coperta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Superficie scoperta:

d. N. piani:

e. N. utenti (se attinente):

f. Anno di realizzazione:

g. Periodo di realizzazione (da indicare qualora non si conosca l'anno preciso):

- ☐ Precedente al 1400
- ☐ Compreso tra il 1400 e il 1700
- ☐ Compreso tra il 1700 e il 1900
- ☐ Compreso tra il 1900 e il 1950
- ☐ Successivo al 1950

5. Breve descrizione della tipologia architettonica dell'edificio:

6. L' edificio è stato riconosciuto di interesse culturale a seguito di valutazioni di interesse, ai sensi dell'art.4 L.1089/1939, art.5 D.Lgs. 490/1999, art.3 DPR 283/2000, art.1 L. 410/2002, art.12 D.Lgs 42/2004, espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ?

- ☐ SI
- ☐ NO
- ☐ Procedura di riconoscimento in corso espletamento

7. Specificare presenza vincoli storico-architettonici e paesaggistico ambientali

8. Descrizione degli impianti per il riscaldamento, per il raffrescamento e per l'illuminazione (tipologia di impianto, potenza dell'impianto, utenza servita ecc.)

9. Consumi energetici dell'edificio in 3 annualità[1]:

Elettricità

	Anno:	Anno:	Anno:
	(MWh): Spesa (euro/anno):	(MWh): Spesa (euro/anno):	(MWh): Spesa (euro/anno):

Riscaldamento

	Anno:			Anno:			Anno:		
	Consumi		Spesa (€/anno)	Consumi		Spesa (€/anno)	Consumi		Spesa (€/anno)
gasolio	Litri			Litri			Litri		
metano	m^3			m^3			m^3		

[1] E' obbligatorio allegare copia conforme delle bollette relative ai consumi energetici degli ultimi tre anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

GPL	m^3			m^3			m^3		
Altro (specificare):									

Raffrescamento (da indicare qualora non sia incluso nei precedenti)

	Anno:			Anno:			Anno:		
	Consumi		Spesa (€/anno)	Consumi		Spesa (€/anno)	Consumi		Spesa (€/anno)
Elettricità	kWh			kWh			kWh		
Gas	m^3			m^3			m^3		
Altro (specificare):	m^3			m^3			m^3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ASPETTI TECNICI

2.1. Tipologia di interventi

Barrare le caselle relative alle tipologie di intervento in questione

Obiettivo Operativo	Tipologia d'intervento	
3.1 "Offerta Energetica da fonte rinnovabile"	Impianti solari fotovoltaici	☐
	Impianti di solar cooling;	☐
	Impianti solari termici;	☐
3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda"	Interventi sull'involucro degli edifici, in particolare degli edifici di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro	☐
	Interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con eventuale e connessa realizzazione di Impianti di cogenerazione ad alto rendimento e/o Impianti geotermici con pompe di calore geotermiche a bassa entalpia al fine di promuovere l'efficienza energetica, il risparmio energetico, le	☐

2.1. 2.2. Approvazioni e autorizzazioni

Indicare l'iter procedurale avviato dal proponente ai fini della progettazione e realizzazione dei succitati interventi.

Interventi sugli edifici				
Denominazione dell'edificio	*Tipologia dell'intervento*	*Livello di progettazione****	*Data approvazione*	*Autorizzazioni possedute*

* Indicare la denominazione dell'edificio così come riportata ai punti 1.3 e 1.4

*** Indicare se trattasi di progetto preliminare, progetto definitivo o progetto esecutivo

2.3. Diagnosi energetica degli edifici (*Dichiarazione in merito alla diagnosi energetica redatta in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per lo certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009), e/o studio di fattibilità energetico a firma di tecnico abilitato che espliciti lo stato di fatto degli immobili ed i risultati attesi da un punto di vista energetico ed in merito al risparmio energetico conseguibile a seguito della realizzazione degli interventi proposti sui seguenti edifici:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicare, in particolare, i benefici energetici anche in termini di riduzione delle emissioni di CO2 conseguibili con gli interventi proposti)

2.4. Caratteristiche progettuali degli interventi proposti in relazione a ciascuno degli edifici di cui alle tabelle 1.3 e 1.4 (Max 40 righe)

Fornire una breve descrizione degli interventi progettuali proposti. Devono essere riportati gli elementi tecnici distintivi degli interventi con particolare riferimento all'indicazione della Percentuale del fabbisogno energetico della struttura che si prevede di soddisfare con energia da FER e/o di energia che si prevede di risparmiare a seguito dell'efficientamento energetico della struttura, alla rapidita' di completamento dell'intervento, del Dettaglio ed accuratezza del progetto e della diagnosi energetica; dell'integrazione, della coerenza tra i diversi interventi proposti in termini di obiettivi da raggiungere ed efficienza ed efficacia delle soluzioni previste; dell'eventuale Integrazione tra gli interventi per l'efficientamento energetico e quelli per la produzione di energia rinnovabile, delle modalita' di gestione, manutenzione degli interventi realizzati e monitoraggio dei risultati degli interventi. Per la produzione di energia da FER indicare caratteristiche degli impianti in termini di tipologia, potenza nominale, producibilita' annua attesa, COP ed EER previsti. Per ogni tipologia di intervento di efficientamento, descrivere le tecniche e le tecnologie che saranno impiegate, mettendo in particolare rilievo i dettagli tecnici delle tecnologie impiegate relativamente alle prestazioni energetiche e ai benefici in termini di efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili.
Inoltre, a seconda dello specifico intervento, al fine di comprendere i benefici relativi all'attuazione degli interventi, specificare:
- Trasmittanza termica degli elementi dell'involucro a seguito degli interventi
- Tipologia e rendimento degli impianti
- Indici di prestazione energetica invernale ed estiva conseguiti a seguito dell'intervento
- Risparmio di energia primaria
- Energia primaria fossile sostituita con energia rinnovabile
- Riduzione percentuale dei gas serra

Interventi sugli edifici	
*Denominazione dell'edificio**	*Breve descrizione degli interventi proposti con le indicazioni sopra riportare*

***** Indicare la denominazione dell'immobile così come riportata nelle tabelle 1.3 e 1.4.

2.5. Stima dei costi necessari per la realizzazione dell'intervento proposto

Obiettivo Operativo	**Voce di costo**	**Costo in Euro**	**Costo in Euro**
3.1	A. Importo a base d'appalto		
"Offerta Energetica da fonte	**Totale A**		
	B. Somme a disposizione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinnovabile”	B.2 Rilievi, accertamenti e indagini		
	B.3 Allacciamenti a pubblici servizi		
	B.4 Imprevisti (max 5% di A)		
	B.6 accantonamento di cui all’art. 133 del D. Lgs 163/06		
	B.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti		
	B.8 spese per attività di consulenza o di supporto		
	B.9 spese per commissioni giudicatrici		
	B.10 spese per pubblicità		
	B.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d’appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)		
	B.12. I.V.A.		
	Totale B		
	Totale Investimento Obiettivo Operativo 3.1 (A+B)		

Obiettivo Operativo	**Voce di costo**	**Costo in Euro**	**Costo in Euro**
3.3	A. Importo a base d’appalto		
“Contenimento ed efficienza della domanda”	**Totale A**		
	B. Somme a disposizione		
	B.2 Rilievi, accertamenti e indagini		
	B.3 Allacciamenti a pubblici servizi		
	B.4 Imprevisti (max 5% di A)		
	B.6 accantonamento di cui all’art. 133 del D. Lgs 163/06		
	B.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti		
	B.8 spese per attività di consulenza o di supporto		
	B.9 spese per commissioni giudicatrici		
	B.10 spese per pubblicità		
	B.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d’appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	B.12. I.V.A.		
	Totale B		
	Totale Investimento Obiettivo Operativo 3.1 (A+B)		

2.6. Stima dei tempi necessari per la realizzazione dell'intervento proposto (*Inserire cronoprogramma dettagliato, vincolante, di tutte le attivita' ancora da eseguire e delle principali fasi lavorative compreso collaudo e data di funzionalita' e messa in esercizio delle opere e degli impianti)*

3. INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Integrazione degli interventi (max 30 righe): *Descrivere come gli interventi proposti si integrano tra di loro sia nell'ambito dello stesso obiettivo operativo e sia tra i due (O.O. 3.1 – O.O. 3.3) obiettivi operativi in termini di finalità da raggiungere ed efficienza ed efficacia delle soluzioni previste. Descrivere come gli interventi proposti per il miglioramento dell'efficienza energetica si integrano con gli interventi proposti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, qualora entrambi previsti.*

4. SISTEMA DI GESTIONE, MANUTENZIONE E MONITORAGGIO

4.1. Sistema di gestione, manutenzione e monitoraggio previsto (max 40 righe)

Descrivere il sistema previsto per la gestione, la manutenzione ed il monitoraggio dei risultati dell'intervento. Fare riferimento anche agli strumenti e ai metodi che consentiranno di utilizzare i dati forniti dal sistema di monitoraggio per responsabilizzare i comportamenti degli utilizzatori dell'edificio oggetto di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 206 del 20/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 20 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128: AUTORIZZAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE E LA VENDITA DI GPL IN BOMBOLE E PICCOLI SERBATOI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE CAMPANIA QUALE OPERATORE TERZO DELLA SOCIETA' BA.CO. GAS S.R.L. CON SEDE IN POZZUOLI (NA) VIA PROVINCIALE PIANURA, 7/G, ALLA DITTA INDIVIDUALE AGI GAS DI ARUTA GIANFRANCO CON SEDE IN LACCO AMENO (NA) ALLA VIA ONESO, 30 -

IL DIRIGENTE

VISTO :

a. il R.D.L. 2 novembre1933, n° 1741, convertito nella legge 8/ 2/1934, n° 367, ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n°1303;
b. la legge 23 Agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
c. il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
d. la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;
e. il Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n.577, e successive modificazioni;
f. il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.334, così come modificato dal Decreto Legislativo 21 settembre 2005 n.238;
g. il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995,n.504;
h. il Decreto Legislativo 8 Agosto 1994 n. 490;
i. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165;
j. la Delibera di Giunta Regionale n°1540 del 12 a prile 2001;
k. l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
l. l'art.9 della legge regionale n.12 del 28/11/07;
m. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
n. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti, con esclusione di quelli già conferiti con D.G.R. n. 614/2012, e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
o. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie;

CONSIDERATO CHE :

a. con l'istanza inoltrata in data 12/03/2014, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD 04 Energia e Carburanti, la Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco con sede in Lacco Ameno (NA) alla Via Oneso, 48, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi nelle Province della Regione Campania, quale operatore terzo della Società BA. CO. Gas S.r.l. con sede in Pozzuoli (NA) alla Via Provinciale Pianura, 7/G, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 128/2006;
b. la documentazione prodotta dall'Azienda distributrice BA. CO. Gas S.r.l. e dalla Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco, comprende anche il contratto di concessione stipulato tra le Società innanzi citate registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Napoli al n.3610/3 in data 10/03/2014;
c. che la Società BA. CO. Gas S.r.l. con sede in Pozzuoli (NA) alla Via Provinciale Pianura, 7/G, dichiara di essere in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli articoli n.8,9,13 e 14 del Decreto Legislativo 128/2006;

VERIFICATO che la Società possiede i requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli articoli n.8,9,13 e 14 del Decreto Legislativo 128/2006 in quanto è titolare di un impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL;
TENUTO CONTO che in virtù del possesso dei requisiti e della suddetta dichiarazione fornita dalla Società concedente, la Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco con sede in Lacco Ameno (NA) alla Via Oneso, 48, possa essere autorizzata ad esercitare la vendita di GPL in piccoli serbatoi in qualità di operatore terzo facente parte integrante dell'organizzazione commerciale dell'azienda BA. CO. Gas S.r.l. ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 128/2006;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 del citato D.Lgs.128/2006, la Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco con sede in Lacco Ameno (NA) alla Via Oneso, 48, ad esercitare la vendita di GPL in piccoli serbatoi nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo della Società BA. CO. Gas S.r.l.;
ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. Di autorizzare la Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco con sede in Lacco Ameno (NA) alla Via Oneso, 48, alla commercializzazione di GPL in piccoli serbatoi, nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo facente parte integrante della organizzazione commerciale della Società BA. CO. Gas S.r.l. con sede in Pozzuoli (NA) alla Via Provinciale Pianura, 7/G, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n.128/2006.
2. Di obbligare la Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco ad esercire l'attività di vendita del prodotto GPL in esclusiva con il marchio della Società BA. CO. Gas S.r.l. di Pozzuoli (NA) e con recipienti di proprietà di quest'ultima.
3. Di obbligare la Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco, in adempimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del citato Decreto Legislativo, entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà inviare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD 04 Energia e Carburanti, della Giunta Regionale della Campania, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti il permanere del rapporto contrattuale tra le Società contraenti di cui al presente provvedimento.
4. Di obbligare la Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco, di acquisire tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni occorrenti per la commercializzazione del prodotto GPL, di osservare le vigenti norme fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
5. Di ritenere decaduta la presente autorizzazione, in caso di mancata dichiarazione sostituitiva così come stabilito dal sopracitato art.3 da parte della Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco, costituendo violazione all'articolo 20 comma 3 del più volte citato Decreto Legislativo circa il permanere del requisito della Società autorizzata quale operatore terzo.
6. L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'attività di commercializzazione di GPL in recipienti svolta dalla Ditta Individuale AGI GAS di Aruta Gianfranco, secondo quanto previsto dal presente provvedimento.
7. Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art.11 del Decreto Legislativo n.128/06.
8. Di inviare il presente decreto a:

8.1. all' Assessore alle Attività Produttive;
8.2. al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Direttore

Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOCHIRURGIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - UOC DI CARDIOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 - III-IV-V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. V.Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III-IV-V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Pio Caso – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III-IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. V.Monaldi - U.O.C. di Cardiologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III-IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. V.Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE in CARDIOCHIRURGIA
Coordinatore : *Prof. Gianantonio NAPPI*

Prot. N. 17 / U / 2013

30 GEN 2013
000 1710

- Verificare Trasmettere in Regione

Prof. Antonio Giordano
Direttore Generale
A.O.R.N. dei Colli

Prof. Nicola Silvestri
Direttore Sanitario
A.O.R.N. dei Colli

433-3/14 05 MAR 2013

Oggetto : Rete formativa per la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia.

Si invia in allegato la documentazione necessaria alla stipula di Convenzioni tra la Unità Operative della A. O. dei Colli di seguito elencata e la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli, acchè possiate apporre la Vostra firma di accettazione in qualità di Legale Rappresentante e Direttore Sanitario dell'A. O.R.N. dei Colli di Napoli.

Si riporta di seguito l'elenco della Struttura e del Dirigente Medico coinvolto nella formazione:

STRUTTURA	DIRIGENTE
Cardiologia	Dott. Pio CASO

Distinti Saluti

Il Coordinatore
Prof. Gianantonio NAPPI

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI – FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA – Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia – Dr. Prof. G. Nappi – SUN

Napoli, 29 Gennaio 2013

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0161861 06/03/2014 13,44
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD..
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu..
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

fonte: http://b

ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN CARDOCHIRURGI FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOCHIRURGIA DELLA SUN E L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA DELL'A.O.R.N. DEI COLLI PRESSO V. MONALDI – NAPOLI

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in **CARDIOCHIRURGIA**
Prof. Gianantonio NAPPI
ed il Dirigente dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'A.O.R.N. dei Colli presso V. Monaldi **Dott. Pio CASO**

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la collaborazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. N. 502/92 e successiva modifiche recante: "riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'Art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'Art. 2 del predetto Protocollo di intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'Art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01/08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della struttura assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso di **Cardiologia**

ANNO ACCADEMICO 2011 – 2012

Anno di corso III – IV – V

Disciplina Cardiologia
Attività Partecipazione alle attività di diagnostica clinica
Specializzandi n° 2
Durata mesi 2

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire , nel periodo di tempo su indicato , secondo il

fonte: http://b

piano di studi , presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria , sono i seguenti :

Tipologia interv. *Esami cardiologici*
Quantità *20*

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali , nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

La tipologia dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura Sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curriculum formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del Legale Rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale patte integrante , alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione , tra Università ed il Rappresentante Legale , come previsto dal protocollo d'intesa.

Il Coordinatore della Scuola

Il Dirigente Sanitario

Il Direttore Sanitario

Il Legale Rappresentante

fonte: http://b

Al Prof. Gianantonio NAPPI

Coordinatore della Scuola di Specializzazione

in CARDIOCHIRURGIA

Seconda Università degli Studi di Napoli

Oggetto : Rapporto di collaborazione per la "Formazione Medica Specialistica".

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica fra la Cardiologia dell'A.O.R.N. dei Colli presso V. Monaldi di Napoli, inerente il corso integrato di Cardiologia, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli , viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

Dott. Pio CASO

Napoli, 22 Gennario 2013

fonte: http://b

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	PIO CASO
Indirizzo	VIA SALVATOR ROSA 353
Telefono	081 7405139 – 2304 -
Fax	081-7062558
E-mail	pio.caso@ospedalemonaldi.it - pio.caso@tin.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	19/04/1951

TITOLI DI STUDIO

2010	Rinnovo certificazione di competenza in ecografia generale Rilasciato da SIEC
13/09/2007	Certificazione di competenza in ecografia vascolare Rilasciato da SIEC
13/09/2007	Certificazione di Competenza in ecografia da stress Rilasciato da SIEC
13/09/2007	Certificazione di Competenza in Ecografia Transesofagea Rilasciato da SIEC
21/01/2005	Attestato Corso di Formazione sulla Gestione per la Qualità Norma ISO 9000:VISION 2000 voti 30/30 presso la Società Italiana di Ecografia Cardiaca S.I.E.C. Milano
13/09/2000	Certificazione di Competenza in ecografia Generale Rilasciato da SIEC
10/10/88	Diploma di Perfezionamento in Cardiologia Pediatrica con voti 30/30 e lode presso la Cattedra di Cardiologia Pediatrica Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli (Dir. Prof. R. Calabrò)
30/07/84	Specializzazione in Medicina Interna con voti 67/70 presso la Scuola Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli (Dir. Prof. M. Giordano)
7/1980	Conseguimento di titolo di Giornalista Pubblicista con iscrizione all'Ordine Nazionale dei Giornalisti per articoli di divulgazione scientifica
27/07/79	Specializzazione in Cardiologia e Malattie dei vasi con voti 50/50 e lode presso la Scuola della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli (Dir. Prof. F. D'Onofrio)
30/10/76	Laurea in Medicina e Chirurgia con voti 110/110 e lode con tesi sperimentale in Patologia Generale su "Studi sul controllo ormonale della proliferazione coriale e neoplastica: isolamento e caratterizzazione di un recettore citopl`smat)co trasformante il recettore dell'estradiolo". Relatore Prof.G.A. Puca

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Nome e indirizzo del datore di	AZIENDA OSPEDALIERA MONALDI – COTUGNO – C.T.O.

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

fonte: http://b

lavoro	Sede legale: VIA LEONARDO BIANCHI – 80145 NAPOLI
• Tipo di azienda o settore	OSPEDALE
• Tipo di impiego	MEDICO CARDIOLOGO
• Principali mansioni e responsabilità	DIRETTORE UOC CARDIOLOGIA-UTIC - TITOLARE UOSD DIAGNOSTICA NON INVASIVA

MPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

Articoli pubblicati in peer rewieved journals 120

Articoli in non peer reviewed journals 22

Abstact a congressi internazionali 88

Absract a congressi nazionali 143

Capitoli di libri 60

Libri 6

Docente su invito a Convegni Nazionali ed Esteri 37

Moderatore su invito a Convegni Nazionali ed Esteri 77

Relatore su invito a Convegni Nazionali ed Esteri 285

partecipante su invito a Convegni Nazionali ed Esteri 116

Congressi Organizzati 24

MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	INGLESE – FRANCESE
Capacitò di lettura	BUONA
Capacità di scrittura	BUONA
Capacità di espressione orale	BUONA

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della L. 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Napoli 22/01/2013

Dott. Pio Caso

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO S.GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO (DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino (Direzione Sanitaria Aziendale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa - relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Vincenzo Castaldo – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino (Direzione Sanitaria Aziendale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino (Direzione Sanitaria Aziendale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Prot. N. 803 VI/4
Napoli, 04/03/2014

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si inviano, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza i Patti di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione del Distretto Sanitario 25 – Asl Na 1 Centro	Dott.ssa Anna Maria Agliata
Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL Na1 Centro	Dott. Gennaro Volpe
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – Asl Na2 Nord	Dott. Dario Capelli
Direzione Sanitaria – Presidio Ospedaliero di Nola – Asl Na3 Sud	Dott. Andrea De Stefano
Distretto Sanitario di Ischia – Asl Na2 Nord	Dott. Roberto Landolfi
Direzione Sanitaria di Presidio dell'A.O. Cardarelli – Napoli	Dott. Franco Paradiso
Distretto Sanitario di Mirabella Eclano – Asl Av	Dott. Mario N.V. Ferrante
U.O. di Formazione e Aggiornamento Professionale – Asl Av	Dott.ssa Maria Rosaria Troisi
U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati – Avellino	Dott. Armando Masucci
Direzione Sanitaria A.O. S.G. Moscati- Avellino	Dott. Vincenzo Castaldo
Direzione Sanitaria A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta	Dott. Diego Paternosto
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – Asl Sa	Dott.ssa Maria Grazia Panico

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
LA DIREZIONE SANITARIA DELL' A.O. S.G. MOSCATI DI - AVELLINO

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Direttore Sanitario dell' A.O. S.G. Moscati
Dott. Vincenzo Castaldo

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Organizzazione e coordinamento delle attività ospedaliere
Attività: frequenza presso la Direzione Sanitaria
Specializzandi: n°2
Durata: mesi 12

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: attività e compiti della Direzione Sanitaria
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Vincenzo Castaldo)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Vincenzo Castaldo)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Giuseppe Rosato)

fonte: http://b

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Avellino, 30/01/2013

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Direzione Sanitaria dell' A.O. S.G. Moscati - Avellino, inerente la disciplina di organizzazione e coordinamento delle attività ospedaliere, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Vincenzo Castaldo

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO S. GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO (UOC DI IGIENE AMBIENTALE, MEDICINA PREVENTIVA E RADIOPROTEZIONE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO (U.O.C. DI IGIENE AMBIENTALE, MEDICINA PREVENTIVA E RADIOPROTEZIONE) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Armando Masucci – confermata dal legale rappresentante della AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA della Seconda Università degli Studi di Napoli e la AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO (U.O.C. DI IGIENE AMBIENTALE, MEDICINA PREVENTIVA E RADIOPROTEZIONE);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA della Seconda Università degli Studi di Napoli e la AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO (U.O.C. DI IGIENE AMBIENTALE, MEDICINA PREVENTIVA E RADIOPROTEZIONE) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Prot. N. 803 VI/4
Napoli, 04/03/2014

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si inviano, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza i Patti di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione del Distretto Sanitario 25 – Asl Na 1 Centro	Dott.ssa Anna Maria Agliata
Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL Na1 Centro	Dott. Gennaro Volpe
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – Asl Na2 Nord	Dott. Dario Capelli
Direzione Sanitaria – Presidio Ospedaliero di Nola – Asl Na3 Sud	Dott. Andrea De Stefano
Distretto Sanitario di Ischia – Asl Na2 Nord	Dott. Roberto Landolfi
Direzione Sanitaria di Presidio dell'A.O. Cardarelli – Napoli	Dott. Franco Paradiso
Distretto Sanitario di Mirabella Eclano – Asl Av	Dott. Mario N.V. Ferrante
U.O. di Formazione e Aggiornamento Professionale – Asl Av	Dott.ssa Maria Rosaria Troisi
U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati – Avellino	Dott. Armando Masucci
Direzione Sanitaria A.O. S.G. Moscati- Avellino	Dott. Vincenzo Castaldo
Direzione Sanitaria A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta	Dott. Diego Paternosto
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – Asl Sa	Dott.ssa Maria Grazia Panico

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
L' U.O.C. DI IGIENE AMBIENTALE, MEDICINA PREVENTIVA E RADIOPROTEZIONE
DELL' A.O. S.G. MOSCATI DI - AVELLINO

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Direttore dell' U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati
Dott. Armando Masucci

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Attività di controllo e sicurezza dei luoghi di lavoro
Attività: frequenza presso l' U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione
Specializzandi: n°2
Durata: mesi 12

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Attività di controllo e sicurezza dei luoghi di lavoro
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Vincenzo Castaldo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Armando Masucci)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Giuseppe Rosato)

fonte: http://b

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Avellino, 17 GEN. 2013

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e l' U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione dell' A.O. S.G. Moscati - Avellino, inerente la disciplina di attività di controllo e sicurezza dei luoghi di lavoro, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Armando Masucci

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL AVELLINO (DS DI MIRABELLA ECLANO) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale di Avellino (Distretto Sanitario di Mirabella Eclano) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Mario N.V. Ferrante – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Avellino (Distretto Sanitario di Mirabella Eclano);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Avellino (Distretto Sanitario di Mirabella Eclano) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Prot. N. 803 VI/4
Napoli, 04/03/2014

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si inviano, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza i Patti di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione del Distretto Sanitario 25 – Asl Na 1 Centro	Dott.ssa Anna Maria Agliata
Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL Na1 Centro	Dott. Gennaro Volpe
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – Asl Na2 Nord	Dott. Dario Capelli
Direzione Sanitaria – Presidio Ospedaliero di Nola – Asl Na3 Sud	Dott. Andrea De Stefano
Distretto Sanitario di Ischia – Asl Na2 Nord	Dott. Roberto Landolfi
Direzione Sanitaria di Presidio dell'A.O. Cardarelli – Napoli	Dott. Franco Paradiso
Distretto Sanitario di Mirabella Eclano – Asl Av	Dott. Mario N.V. Ferrante
U.O. di Formazione e Aggiornamento Professionale – Asl Av	Dott.ssa Maria Rosaria Troisi
U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati – Avellino	Dott. Armando Masucci
Direzione Sanitaria A.O. S.G. Moscati- Avellino	Dott. Vincenzo Castaldo
Direzione Sanitaria A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta	Dott. Diego Paternosto
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – Asl Sa	Dott.ssa Maria Grazia Panico

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
IL DISTRETTO SANITARIO DI MIRABELLA ECLANO – ASL AV

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Dirigente del DISTRETTO SANITARIO DI MIRABELLA ECLANO – ASL AV
Dott. Mario N. V. Ferrante

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Epidemiologia e Valutazione dei Servizi Sanitari
Attività: Frequenza presso il Distretto Sanitario di Mirabella Eclano
Specializzandi: 2
Durata: 12 mesi

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: analisi dei bisogni della popolazione, valutazione dei servizi sanitari
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Mario N. V. Ferrante)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Mario N. V. Ferrante)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Ing. Sergio Florio)

fonte: http://b

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Mirabella Eclano, 25.2.2013

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Distretto Sanitario di Mirabella Eclano - ASL Avellino, inerente la disciplina di epidemiologia e valutazione dei servizi sanitari, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Mario N. V. Ferrante

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 7 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

IRTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL DI AVELLINO (UO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale di Avellino (U.O. Formaziione e Aggiornamento Professionale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Maria Rosaria Troisi – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Avellino (U.O. Formaziione e Aggiornamento Professionale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Avellino (U.O. Formaziione e Aggiornamento Professionale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Prot. N. 803 VI/4
Napoli, 04/03/2014

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si inviano, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza i Patti di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione del Distretto Sanitario 25 – Asl Na 1 Centro	Dott.ssa Anna Maria Agliata
Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL Na1 Centro	Dott. Gennaro Volpe
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – Asl Na2 Nord	Dott. Dario Capelli
Direzione Sanitaria – Presidio Ospedaliero di Nola – Asl Na3 Sud	Dott. Andrea De Stefano
Distretto Sanitario di Ischia – Asl Na2 Nord	Dott. Roberto Landolfi
Direzione Sanitaria di Presidio dell'A.O. Cardarelli – Napoli	Dott. Franco Paradiso
Distretto Sanitario di Mirabella Eclano – Asl Av	Dott. Mario N.V. Ferrante
U.O. di Formazione e Aggiornamento Professionale – Asl Av	Dott.ssa Maria Rosaria Troisi
U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati – Avellino	Dott. Armando Masucci
Direzione Sanitaria A.O. S.G. Moscati- Avellino	Dott. Vincenzo Castaldo
Direzione Sanitaria A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta	Dott. Diego Paternosto
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – Asl Sa	Dott.ssa Maria Grazia Panico

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
L' U.O. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE - ASL AV

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Dirigente dell' U.O. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE – ASL AV
Dott.ssa Maria Rosaria Troisi

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari: management e qualità
Attività: Frequenza presso la Direzione dell' U.O. Formazione E Aggiornamento Professionale
Specializzandi: 2
Durata: 12 mesi

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: funzione di staff alla Direzione Generale nella gestione delle risorse umane.
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Mario V. N. Ferrante)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott.ssa Maria Rosaria Troisi)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Ing. Sergio Florio)

fonte: http://b

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Avellino, 22.02.2013

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e l' U.O. Formazione e Aggiornamento Professionale - ASL Avellino, inerente la disciplina di organizzazione dei servizi sanitari, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott.ssa Maria Rosaria Troisi

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NAPOLI 1 CENTRO (DIPARTIMENTO DI MEDICINA TERRITORIALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Dipartimento di Medicina Territoriale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Gennaro Volpe – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Dipartimento di Medicina Territoriale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Dipartimento di Medicina Territoriale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Prot. N. 803 VI/4
Napoli, 04/03/2014

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si inviano, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza i Patti di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione del Distretto Sanitario 25 – Asl Na 1 Centro	Dott.ssa Anna Maria Agliata
Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL Na1 Centro	Dott. Gennaro Volpe
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – Asl Na2 Nord	Dott. Dario Capelli
Direzione Sanitaria – Presidio Ospedaliero di Nola – Asl Na3 Sud	Dott. Andrea De Stefano
Distretto Sanitario di Ischia – Asl Na2 Nord	Dott. Roberto Landolfi
Direzione Sanitaria di Presidio dell'A.O. Cardarelli – Napoli	Dott. Franco Paradiso
Distretto Sanitario di Mirabella Eclano – Asl Av	Dott. Mario N.V. Ferrante
U.O. di Formazione e Aggiornamento Professionale – Asl Av	Dott.ssa Maria Rosaria Troisi
U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati – Avellino	Dott. Armando Masucci
Direzione Sanitaria A.O. S.G. Moscati- Avellino	Dott. Vincenzo Castaldo
Direzione Sanitaria A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta	Dott. Diego Paternosto
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – Asl Sa	Dott.ssa Maria Grazia Panico

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA TERRITORIALE - ASL NA1 Centro

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Direttore del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL NA1 Centro
Dott. Gennaro Volpe

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: organizzazione dei servizi territoriali
Attività: Frequenza presso la Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale
Specializzandi: n°2
Durata: mesi 12

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: attività e compiti della Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Gennaro Volpe)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Ernesto Esposito)

fonte: http://b

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Napoli, 13/02/2013

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dipartimento di Assistenza primaria e continuità delle cure - ASL NA1 Centro, inerente la disciplina di organizzazione dei servizi territoriali, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Gennaro Volpe

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 9 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NAPOLI 1 CENTRO (D.S.B. N. 25) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Distretto Sanitario di Base n. 25) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Anna Maria Agliata – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Distretto Sanitario di Base n. 25);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Distretto Sanitario di Base n. 25) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Prot. N. 803 VI/4
Napoli, 04/03/2014

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si inviano, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza i Patti di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione del Distretto Sanitario 25 – Asl Na 1 Centro	Dott.ssa Anna Maria Agliata
Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL Na1 Centro	Dott. Gennaro Volpe
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – Asl Na2 Nord	Dott. Dario Capelli
Direzione Sanitaria – Presidio Ospedaliero di Nola – Asl Na3 Sud	Dott. Andrea De Stefano
Distretto Sanitario di Ischia – Asl Na2 Nord	Dott. Roberto Landolfi
Direzione Sanitaria di Presidio dell'A.O. Cardarelli – Napoli	Dott. Franco Paradiso
Distretto Sanitario di Mirabella Eclano – Asl Av	Dott. Mario N.V. Ferrante
U.O. di Formazione e Aggiornamento Professionale – Asl Av	Dott.ssa Maria Rosaria Troisi
U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati – Avellino	Dott. Armando Masucci
Direzione Sanitaria A.O. S.G. Moscati- Avellino	Dott. Vincenzo Castaldo
Direzione Sanitaria A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta	Dott. Diego Paternosto
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – Asl Sa	Dott.ssa Maria Grazia Panico

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
IL DISTRETTO SANITARIO 25 – ASL NAPOLI 1 CENTRO

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Direttore del DISTRETTO SANITARIO 25 – ASL NAPOLI 1 CENTRO
Dott.ssa Anna Maria Agliata

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Organizzazione dei Servizi Territoriali
Attività: Frequenza presso la Direzione del Distretto Sanitario
Specializzandi: 2
Durata: 12 mesi

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: attività e compiti della Direzione Sanitaria
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott.ssa Anna Maria Agliata)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Ernesto Esposito)

fonte: http://b

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Napoli, 22/2/2013

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Distretto Sanitario 25 - ASL NA1 Centro, inerente la disciplina di organizzazione dei servizi territoriali, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott.ssa Anna Maria Agliata

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 2 NORD (DSB DI ISCHIA) PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Distretto Sanitario di Base di Ischia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Roberto Landolfi – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Distretto Sanitario di Base di Ischia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Distretto Sanitario di Base di Ischia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Prot. N. 803 VI/4
Napoli, 04/03/2014

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si inviano, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza i Patti di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione del Distretto Sanitario 25 – Asl Na 1 Centro	Dott.ssa Anna Maria Agliata
Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL Na1 Centro	Dott. Gennaro Volpe
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – Asl Na2 Nord	Dott. Dario Capelli
Direzione Sanitaria – Presidio Ospedaliero di Nola – Asl Na3 Sud	Dott. Andrea De Stefano
Distretto Sanitario di Ischia – Asl Na2 Nord	Dott. Roberto Landolfi
Direzione Sanitaria di Presidio dell'A.O. Cardarelli – Napoli	Dott. Franco Paradiso
Distretto Sanitario di Mirabella Eclano – Asl Av	Dott. Mario N.V. Ferrante
U.O. di Formazione e Aggiornamento Professionale – Asl Av	Dott.ssa Maria Rosaria Troisi
U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati – Avellino	Dott. Armando Masucci
Direzione Sanitaria A.O. S.G. Moscati- Avellino	Dott. Vincenzo Castaldo
Direzione Sanitaria A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta	Dott. Diego Paternosto
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – Asl Sa	Dott.ssa Maria Grazia Panico

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
IL DISTRETTO SANITARIO DI ISCHIA – ASL NA2 NORD

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Dirigente del DISTRETTO SANITARIO DI ISCHIA – ASL NA2 NORD
Dott. Roberto Landolfi

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base
Attività: Frequenza presso il Distretto Sanitario di Ischia ASL NA 2 NORD
Specializzandi: 2
Durata: 12 mesi

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: gestione ed organizzazione dei distretti sanitari
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Roberto Landolfi)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Agnese Iovino)

ASL NAPOLI 2 NORD

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Giuseppe Ferraro)

fonte: http://b

ASL NA2 N... Distretto 35 - Ischia
Protocollo n. 0994
16 APR. 2013
Ufficio

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Ischia,

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Distretto Sanitario di Ischia - ASL NA2 Nord, inerente la disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Roberto Landolfi

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 11 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E E L'ASL NA 2 NORD (DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE - SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Dario Cappelli – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa - relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Prot. N. 803 VI/4
Napoli, 04/03/2014

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si inviano, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza i Patti di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione del Distretto Sanitario 25 – Asl Na 1 Centro	Dott.ssa Anna Maria Agliata
Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL Na1 Centro	Dott. Gennaro Volpe
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – Asl Na2 Nord	Dott. Dario Capelli
Direzione Sanitaria – Presidio Ospedaliero di Nola – Asl Na3 Sud	Dott. Andrea De Stefano
Distretto Sanitario di Ischia – Asl Na2 Nord	Dott. Roberto Landolfi
Direzione Sanitaria di Presidio dell'A.O. Cardarelli – Napoli	Dott. Franco Paradiso
Distretto Sanitario di Mirabella Eclano – Asl Av	Dott. Mario N.V. Ferrante
U.O. di Formazione e Aggiornamento Professionale – Asl Av	Dott.ssa Maria Rosaria Troisi
U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati – Avellino	Dott. Armando Masucci
Direzione Sanitaria A.O. S.G. Moscati- Avellino	Dott. Vincenzo Castaldo
Direzione Sanitaria A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta	Dott. Diego Paternosto
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – Asl Sa	Dott.ssa Maria Grazia Panico

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
IL SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - ASL NA2 NORD

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Dirigente del SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - ASL NA2 NORD
Dott. Dario Capelli

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso III-IV

Disciplina: Igiene degli alimenti
Attività: Frequenza presso il SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
Specializzandi: 2
Durata: 12 mesi

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: controllo esercizi alimentari, analisi alimenti
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato

fonte: http://b

Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Dario Capelli)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Agnese Iovino)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Giuseppe Ferraro)

fonte: http://b

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Casoria, 05/07/2013

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione - ASL NA2 Nord, inerente la disciplina di igiene degli alimenti, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Dario Capelli

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 12 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO S.ANNA E S.SEBASTIANO DI CASERTA (DIREZIONE SANITARIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta (Direzione Sanitaria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Diego Paternosto – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta (Direzione Sanitaria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta (Direzione Sanitaria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Prot. N. 803 VI/4
Napoli, 04/03/2014

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si inviano, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza i Patti di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione del Distretto Sanitario 25 – Asl Na 1 Centro	Dott.ssa Anna Maria Agliata
Direzione del Dipartimento di Medicina Territoriale – ASL Na1 Centro	Dott. Gennaro Volpe
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione – Asl Na2 Nord	Dott. Dario Capelli
Direzione Sanitaria – Presidio Ospedaliero di Nola – Asl Na3 Sud	Dott. Andrea De Stefano
Distretto Sanitario di Ischia – Asl Na2 Nord	Dott. Roberto Landolfi
Direzione Sanitaria di Presidio dell'A.O. Cardarelli – Napoli	Dott. Franco Paradiso
Distretto Sanitario di Mirabella Eclano – Asl Av	Dott. Mario N.V. Ferrante
U.O. di Formazione e Aggiornamento Professionale – Asl Av	Dott.ssa Maria Rosaria Troisi
U.O.C. di Igiene Ambientale, Medicina Preventiva e Radioprotezione – A.O. S.G. Moscati – Avellino	Dott. Armando Masucci
Direzione Sanitaria A.O. S.G. Moscati- Avellino	Dott. Vincenzo Castaldo
Direzione Sanitaria A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" – Caserta	Dott. Diego Paternosto
Servizio di Epidemiologia e Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – Asl Sa	Dott.ssa Maria Grazia Panico

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
L' A.O. "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" - CASERTA

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Direttore Sanitario dell' A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano"
Dott. Diego Paternosto

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Organizzazione e coordinamento delle attività ospedaliere
Attività: frequenza presso la Direzione Sanitaria dell A.O.
Specializzandi: n°2
Durata: mesi 12

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: attività e compiti della Direzione Sanitaria
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Diego Paternosto)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Diego Paternosto)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Francesco Bottino)

fonte: http://b

Azienda Ospedaliera
di Caserta
Sant'Anna
e San Sebastiano

Direzione Sanitaria Aziendale
Direttore Sanitario: Diego Paternosto

81100 Caserta – via Palasciano
0823 23 27 37 / 23 25 35 Fax 0823 30 48 08
direzionesanitaria@ospedalecaserta.it
direzionesanitaria@ospedalecasertapec.it

Prot.n. 442 del 29 GEN. 2013

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medico specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Direzione Sanitaria dell' A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, inerente la disciplina di organizzazione e del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.
Distinti saluti.

Il Direttore Sanitario
Dott. Diego Paternosto

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 13 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PEDIATRICA DELLA SECONDA UNOVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO SANTOBONO-PAUSILLIPON (SC DI CHIRURGIA PEDIATRICA E D'URGENZA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli (Struttura Complessa di Chirurgia Pediatrica e d'Urgenza) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013, intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Antonino Tramontano – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli (Struttura Complessa di Chirurgia Pediatrica e d'Urgenza);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli (Struttura Complessa di Chirurgia Pediatrica e d'Urgenza) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE AGGREGATA
IN CHIRURGIA PEDIATRICA
SEDE AMMINISTRATIVA
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA SUN
Dir.:Prof. Pio Parmeggiani
☎Dir. 5666681 Segr/Fax 5666683

S.U.N. Facoltà di Medicina e Chirurgia
Ufficio di Presidenza
Prot. 2234 III/11 del 02 SET 2013

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **CHIRURGIA NEONATALE** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PEDIATRICA DELLA SUN E L'UNITA' COMPLESSA DI CHIRURGIA PEDIATRICA E D'URGENZA OSPEDALE RIUNITI PER BAMBINI SANTOBONO

Il Direttore Coordinatore della Scuola di Specializzazione in
Prof. **PIO PARMEGGIANI**

ed il Dirigente dell'Unità Complessa di Chirurgia Pediatrica e d'urgenza Ospedale Riuniti per bambini Santobono

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 197 del 10/02/2011 pubblicato sul BURC n. 14 del 28.02.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Anno di corso .2012.

Disciplina: CHIRURGIA NEONATALE
Attività: PROFESSIONALIZZANTE
Specializzanda: DOTT.SSA SILVIA CAVAIUOLO
Durata: 12 MESI

fonte: http://b

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia Interv.:
Quantità (e/o ore):

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE in CHIRURGIA PEDIATRICA
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
della II UNIVERSITA' degli STUDI di NAPOLI
Via [illegible] - 80138 CAPODIMONTE
Tel. Dir.: 081 5666681
Segreteria/Fax 081 5666683

IL DIRETTORE/COORDINATORE DELLA SCUOLA

A.O.R.N. S. G. MOSCATI - AVELLINO
DIRETTORE
Dott.
Chirurgia Pediatrica d'Urgenza

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minucci

fonte: http://b

Al Prof.
PIO PARMEGGIANI
Direttore/Coordinatore
Scuola di Specializzazione
in CHIRURGIA PEDIATRICA
S.U.N.-

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in CHIRUGIA PEDIATRICA della S.U.N. ed ....., inerente il corso integrato di .....,
si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Direttore Sanitario

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
S.C. Chirurgia Pediatrica d'Urgenza

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in CHIRURGIA PEDIATRICA- SUN NAPOLI
Disciplina (o Corso Integrato) CHIRURGIA ONCOLOGICA PEDIATRICA

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : IRANTONTANO ANTONINO
Luogo e data nascita : PAGANI 25-01-1951
Domicilio (indirizzo) : PAGANI V.GARIBALDI 27 tel.: 081910435
Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. CHIRURGIA PEDIATRICA
c/o la struttura : A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON
Indirizzo struttura : VIA MARIO FIORE tel.: 0815997771
e-mail : antoninotramontano@virgilio.it

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il : 1976
Specializzazione/i in : CHIRURGIA GENERALE conseguita il : 1983
CHIRURGIA PEDIATRICA conseguita il : 1989
_____ conseguita il : _____

CARRIERA

Nomina a : _____ in data _____
a : _____ in data _____
a : _____ in data _____

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

fonte: http://b

(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Pulmonary manifestations following esophageal tissue repair: a comprehensive review. Int. J. Ped. 2004;50:174-177
2. Respiratory symptoms and esophageal function after operation for esophageal atresia. Int J Ped. 2007;33:330-335
3. Early treatment with ursodeoxycholic acid for cholestasis in children on parenteral nutrition by means of primary intestinal failure - Aliment Pharmacol Ther. 24,387-394
4.
5. Impact of the Rome II predictive criteria on the diagnostics of the upper and lower gastrointestinal endoscopy in children
6. Aliment Pharmacol. Ther. 32(4) 552-560
7. Problems of overweight in children with bone fractures: a case control study - BMC Pulm. 12:166
8. Impact of antireflux treatment on respiratory symptoms of gastroesophageal reflux disease in children
9. Ann. Otol Laryngol 115(8) 671-7
10.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ISTITUTO NAZIONALE TUMORI FONDAZIONE PASCALE DI NAPOLI (DIVISIONE ONCOLOGICA CHIRURGICA A - SENOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 - IV-V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale Napoli (Divisione Oncologica Chirurgica A - Senologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico Anno Accademico 2011/2012 – IV-V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Giuseppe D'Aiuto – confermata dal legale rappresentante della Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico Anno Accademico 2011/2012 – IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale Napoli (Divisione Oncologica Chirurgica A - Senologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico Anno Accademico 2011/2012 – IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale Napoli (Divisione Oncologica Chirurgica A - Senologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

5401 21/12/12
3 12

Napoli 19/12/12
N° di protocollo 134
Posizione CH. PLASTICO
Risposta al F1 n° ..... del .....
Allegati 2

Alla Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia della SUN

Alla Scuola di Specializzazione della SUN

Loro Sedi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0163153 07/03/2014 08.47
Mitt. : AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA..
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu..
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

Oggetto: trasmissione accordo di collaborazione.

Si trasmettono in allegato, la nota prot. 89 del 15/10/2012 relativa all'accordo con la Scuola di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della SUN e la Scuola di Chirurgia Pediatrica, AO Santobono Pausilipon,e la nota prot. 93 del 23/10/2012, relativa all' accordo per la formazione medica specialistica fra la Scuola di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della SUN e la Divisione Oncologica Chirurgica A – Senologia – Istituto Nazionale Tumore Fondazione Pascale.

Azienda Ospedaliera Universitaria
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
SERVIZIO DI CHIRURGIA PLASTICA
Direttore: Prof. F. D'Andrea

Il Direttore della Scuola
(Prof. Francesco D'ANDREA)

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, 23/10/12

Prot. n. 93

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN Chirurgia Plastica Ricostruttiva
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN .Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica DELLA SUN E La Div. Oncologica Chirurgica A – Senologia- Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale.

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica Prof. Francesco D'Andrea

ed il Dirigente della Div. Oncologica Chirurgica A – Senologia- Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale. Dott. Giuseppe D'Aiuto

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 197 del 10/02/2011 pubblicato sul BURC n. 14 del 28.02.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2011-2012

Anno di corso IV e V

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, 23/10/13

Prot. n. 93

Disciplina: Oncologia Chirurgica
Attività: Frequenza presso sala operatoria e reparto
Specializzandi: corso IV e V anno
Durata: mesi 2

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Attività di reparto e sala operatoria
Quantità (e/o ore): 350

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

Dr. D'Aiuto Giuseppe
Direttore Dipartimento Senologia
Istituto Nazionale Tumori Pascale
NA 011784

IL DIRETTORE / COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

Al Prof.
Francesco D'Andrea
Direttore/Coordinatore
Scuola di Specializzazione
In Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della S.U.N. ed il _La DIV. Oncologica Chirurgica A Senologia, Ist. Nazionale Tumori, Fondazione Pascale __ della A.S.L. __NA1_, inerente il corso integrato di Oncologia Chirurgica si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

Dr. D'Aiuto Giuseppe
Direttore Dipartimento Senologia
Istituto Nazionale Tumori Pascale
Napoli

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 15 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILLIPON (SC DI CHIRURGIA PEDIATRICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 . IV-V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli (Struttura Complessa di Chirurgia Pediatrica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – IV-V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Antonino Tramontano – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli (Struttura Complessa di Chirurgia Pediatrica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli (Struttura Complessa di Chirurgia Pediatrica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

5401
3 12

Napoli 19/12/12
N° di protocollo 134
Posizione CH. PLASTICA
Risposta al F1 n° ..... del .....
Allegati 2

Alla Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia della SUN

Alla Scuola di Specializzazione della SUN

Loro Sedi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0163153 07/03/2014 08.47
Mitt. : AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA..
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

Oggetto: trasmissione accordo di collaborazione.

Si trasmettono in allegato, la nota prot. 89 del 15/10/2012 relativa all'accordo con la Scuola di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della SUN e la Scuola di Chirurgia Pediatrica, AO Santobono Pausilipon,e la nota prot. 93 del 23/10/2012, relativa all' accordo per la formazione medica specialistica fra la Scuola di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della SUN e la Divisione Oncologica Chirurgica A – Senologia – Istituto Nazionale Tumore Fondazione Pascale.

Azienda Ospedaliera Universitaria
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
SERVIZIO DI CHIRURGIA PLASTICA
Direttore: Prof. F D'Andrea

Il Direttore della Scuola
(Prof. Francesco D'ANDREA)

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

AORN Santobono-Pausilipon
Prot. nr. 0017868
del 18/10/2012
alle 13.00.56

Napoli, 15/10/2012
Prot. n. 89

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN Chirurgia Plastica Ricostruttiva
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN .Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica DELLA SUN E La S.C Chirurgia Pediatrica, AO Santobono Pausilipon.

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica Prof. Francesco D'Andrea

ed il Direttore S.C. Chirurgia Pediatrica Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon
Dott. Antonino Tramontano

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione dei D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 197 del 10/02/2011 pubblicato sul BURC n. 14 del 28.02.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di Chirurgia Plastica Pediatrica:
Diagnosi e Trattamento chirurgico delle patologie malformative esterne del capo e del collo, degli arti e dei genitali esterni in ambito pediatrico.

ANNO ACCADEMICO 2011-2012

Anno di corso IV e V

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, 15/10/2012

Prot. n. 89

Disciplina: Chirurgia Plastica Pediatrica
Attività: Frequenza presso sala operatoria e reparto
Specializzandi: corso IV e V anno
Durata: mesi 3

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Attività di reparto e sala operatoria
Quantità (e/o ore): 350

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE/COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Enrico de Campora

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Maria Minicucci

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

0815665011

Al Prof.
Francesco D'Andrea
Direttore/Coordinatore
Scuola di Specializzazione
In Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della S.U.N. ed il _S. C. Chirurgia Pediatrica. AO Santobono Pausilipon della A.S.L. __NA1_, inerente il corso integrato di Chirurgia Plastica Pediatrica si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON
S.C. Chirurgia Pediatrica d'Urgenza
Dott. A. Tramontano

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LA CASA DI CURA VILLA DEI FIORI DI ACERRA (NA) (UO DI CHIRURGIA PLASTICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - IV-V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra (NA) (U.O. di Chirurgia Plastica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV-V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.Lucio Pasquale Tirone – confermata dal legale rappresentante della Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra (NA), che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra (NA) (U.O. di Chirurgia Plastica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra (NA) (U.O. di Chirurgia Plastica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra (NA) per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

Napoli 16/01/13
N° di protocollo 14
Posizione CH. PLASTICA
Risposta al F1 n° ..... del .....
Allegati .....

→ Alla Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia della SUN

Alla Scuola di Specializzazione della SUN

Loro Sedi

Oggetto trasmissione accordo di collaborazione.

Si trasmette in allegato, la nota prot.n.13 del 15/01/2013 relativo all'accordo con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'U.O. di Chirurgia Plastica della Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA).

Il Direttore
Prof. Francesco D'ANDREA

Azienda Ospedaliera Universitaria
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
SERVIZIO DI CHIRURGIA PLASTICA
Direttore: Prof. F. D'Andrea

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, 15/01/13

Prot. n. 13

170 18 GEN 2013
3 12

Accordo di reciproca collaborazione per la formazione medica specialistica in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica tra la SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) e l'U.O. DI CHIRURGIA PLASTICA della CASA DI CURA "VILLA DEI FIORI" di Acerra (NA).

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della SUN, Prof. Francesco D'Andrea;

Il Responsabile dell'U.O. di Chirurgia Plastica della Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA), Dott. Lucio Pasquale Tirone;

Visto il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 04.03.2010, tra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 Ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo di Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. del 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 321 del 12.10.2012 pubblicato sul BURC n. 67 del 22.10.2012 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture sanitarie accreditate che possono comporre la rete formativa regionale;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, 15/01/13

Prot. n. 13

Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del Corso Integrato di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica: *diagnosi e trattamento chirurgico di lesioni ossee e tendinee della mano e del polso sia di tipo traumatico sia di altro tipo; diagnosi e trattamento chirurgico delle adiposità localizzate e delle ptosi dermo-adipose post chirurgia bariatrica; ricostruzione mammaria post mastectomia.*

ANNO ACCADEMICO 2012 - 2013

ANNO DI CORSO IV E V

Disciplina: Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica

Attività: Frequenza presso Sala Operatoria e Reparto

Specializzandi: Corso IV e V anno

Durata: 3 mesi

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire nel periodo di tempo su indicato secondo il piano di studi, presso la Struttura sanitaria individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interventi: Attività di Sala Operatoria e Reparto (Chirurgia Plastica Generale; Chirurgia dei traumi; Chirurgia della mano);

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, 15/01/13

Prot. n. 13

Quantità (e/o ore): 350

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali, nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire, sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti della Struttura presso la quale si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate, è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il parere del Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del Legale Rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate quale parte integrante alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Legale Rappresentante, come previsto da Protocollo di Intesa.

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, 15/01/13

Prot. n. 13

IL DIRETTORE/COORDINATORE DELLA SCUOLA

Azienda Ospedaliera Universitaria
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
SERVIZIO DI CHIRURGIA PLASTICA
Direttore: *Prof. F. D'Andrea*

IL DIRIGENTE SANITARIO

VILLA DEI FIORI - ACERRA
Dott. Lucio Tirone
n° Matr. 352

IL DIRETTORE SANITARIO

VILLA DEI FIORI srl Casa di Cura Privata
Corso Italia, 157 - 80011 ACERRA (NA)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

Curriculum Vitae

Dott. Lucio Tirone
Specialista in Chirurgia Plastica
Specialista in Chirurgia della Mano
Già Aiuto della divisione di Chirurgia Plastica dell'Università Federico II di Napoli
Direttore del Reparto di Chirurgia Plastica Ospedale Villa dei Fiori Acerra (Napoli)

Il dottor Tirone si è laureato in Medicina E Chirurgia presso l'Università Federico II di Napoli il 16-7-1979 con il massimo dei voti con una tesi in Chirurgia Plastica.

Nell'Ottobre del 1982 si è specializzato in Chirurgia Plastica presso l'Università di Parma.

Dal 1979 al 1982 ha lavorato presso il Centro Grandi Ustionati del Policlinico Universitario di Parma .

Negli anni 1983-1984 si è reso esperto in microchirurgia negli Stati Uniti presso la Harvard Medical School di Boston nel Dipartimento di Chirurgia Plastica del Massachussetts General Hospital .

Nel 1987 i è specializzato in Chirurgia della Mano presso l'Università Federico II di Napoli.

Dal Luglio 1987 al Dicembre 2007 ha svolto attività chirurgica e di insegnamento clinico agli specializzandi presso il reparto di Chirurgia Plastica del II Policlinico Universitario di Napoli .

E' Stato tutore degli specializzandi alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica del'Università Federico II di Napoli dal 1987 al Dicembre 2007.

Dal Gennaio 2008 ha assunto la direzione del Reparto di Chirurgia Plastica dell'Ospedale Accreditato Villa dei Fiori di Acerra (NA) dove sotto la sua direzione vengono realizzati sia interventi di routine che interventi di alta ed altissima Chirurgia compreso il reimpianto di mani o di parti di esse amputate .

Il dottor Tirone si occupa quotidianamente di Chirurgia Estetica e Ricostruttiva .

Il dottor Tirone è autore di circa 100 pubblicazioni scientifiche si riviste specialistiche Italiane ed internazionali ed è coautore di un testo di Chirugia Plastica in uso nelle Scuole di Specializzazione.

VILLA DEI FIORI - ACERRA
Dott. Lucio Tirone
n° Matr. 352

fonte: http://b

Al Prof.
Francesco D'Andrea
Direttore/Coordinatore
Scuola di Specializzazione
In Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica

S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della S.U.N. e l'U.O. di Chirurgia Plastica della Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA), inerente il corso integrato di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica (chirurgia plastica generale, chirurgia dei traumi, chirurgia della mano), si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
VILLA DEI FIORI - ACERRA
Dott. Lucio Tirone
n° Matr. 352

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 17 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 DELLE INTESE RATIFICATE PER L'A.A. 2010/2011 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Geriatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Geriatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione
- che con i decreti indicati a fianco di ciascuno le stesse intese furono confermate per l'anno 2010/2011:

a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	Univ.	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
dd. 162 del 25/01/2011	dd. 137 del 27/03/20112	SUN	Geriatria	AO Cardarelli NA	UOC Med.Int. ad indir. Angiologico e cerobrovascolare	CARUSO Domenico
dd. 160 del 25/01/2011	dd. 137 del 27/03/20112	SUN	Geriatria	AO Moscati AV	UOC Geriatria	POLICICCHIO Domenico
dd. 159 del 25/11/2011	dd. 137 del 27/03/20112	SUN	Geriatria	ASL NA 1 Centro	Dipartimento Assistenza Anziani	SCOGNAMIGLIO Mario
dd. 161 del 25/11/2011	dd. 137 del 27/03/20112	SUN	Geriatria	Fondazione Maugeri Telese Terme (BN)	Struttura di Geriatria	BALZANO Giovanni

	dd. 224 del 13/07/2012	SUN	Geriatria	ASL NA 1 Centro	P.O. Santa Maria di Loreto Mare - S.C. di Medicina Interna, d'Urgenza e P.S.	BELLIS Paolo

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2011/2012 la Scuola di Specializzazione in Geriatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2011/2012 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Geriatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente all'anno accademico 2011/2012, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Geriatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Univ.	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura

SUN	Geriatria	AO Cardarelli NA	UOC Med.Int. ad indir. Angiologico e cerobrovascolare	CARUSO Domenico
SUN	Geriatria	AO Moscati AV	UOC Geriatria	POLICICCHIO Domenico
SUN	Geriatria	ASL NA 1 Centro	Dipartimento Assistenza Anziani	SCOGNAMIGLIO Mario
SUN	Geriatria	Fondazione Maugeri Telese Terme (BN)	Struttura di Geriatria	BALZANO Giovanni
SUN	Geriatria	ASL NA 1 Centro	P.O. Santa Maria di Loreto Mare - S.C. di Medicina Interna, d'Urgenza e P.S.	BELLIS Paolo

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 18 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. S.GIOVANNI BOSCO - UOC CARDIOLOGIA E UTIC) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDCI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. San Giovanni Bosco - U.O.C. Cardiologia e UTIC) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Paolo Capogrosso – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. San Giovanni Bosco - U.O.C. Cardiologia e UTIC);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. San Giovanni Bosco - U.O.C. Cardiologia e UTIC) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO
DIRETTORE: PROF. NICOLA SANNOLO

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN MEDICINA DEL LAVORO
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELLA SUN E IL "P.O. SAN GIOVANNI BOSCO " U.O.C. DI CARDIOLOGIA –ASL NA1

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro
Prof. Nicola Sannolo

ed il Dirigente del U.O.C. di Cardiologia/UTIC Dott. **PAOLO CAPOGROSSO** del P.O. San Giovanni Bosco dell' ASL NA1

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 197 del 10/02/2011 pubblicato sul BURC n. 14 del 28.02.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso IV

Disciplina: Medicina d' urgenza e primo soccorso
Attività: frequenza presso l'U.O.C. di Cardiologia
Specializzandi: n.4
Durata: 1 mese

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

fonte: http://b

Tipologia interv.: partecipazione all'esecuzione e valutazione di esami elettrocardiografici
Quantità (e/o ore):7,40/die per cinque giorni settimanali

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE /COORDINATORE DELLA SCUOLA

Seconda Università degli Studi di Napoli
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
MEDICINA DEL LAVORO
Direttore: *Prof. Nicola Sannolo*

IL DIRETTORE SANITARIO

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO
P.O. SAN GIOVANNI BOSCO
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Luigi De Nicola

IL DIRIGENTE SANITARIO

P.O. SAN GIOVANNI BOSCO
DIVISIONE
UNITÀ OPERATIVA
Primario: *Dott. Paolo Capogrosso*

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ernesto Esposito

fonte: http://b

Al Prof.
Nicola Sannolo
Direttore/Coordinatore
Scuola di Specializzazione
In Medicina del Lavoro
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in **Medicina del Lavoro** della S.U.N. ed il **P.O. S. G. BOSCO della A.S.L. NA1**, inerente il corso integrato di **Cardiologia d'Urgenza e Primo Soccorso,** si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dalla sottoscritta e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

A.S.L. NAPOLI 1
P.O. SAN GIOVANNI BOSCO
DIVISIONE DI CARDIOLOGIA
UNITÀ CORONARICA
Primario: *Dott. Paolo Capogrosso*

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in MEDICINA DEL LAVORO

Disciplina (o Corso Integrato) PATOLOGIE CARDIO-CIRCOLATORIE

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : Paolo Capogrosso
Luogo e data nascita : Napoli - 29 Agosto 1950

Domicilio (indirizzo): Napoli - Via F. Cilea, 56 - 80127

Ruolo ricoperto : Direttore di Struttura Complessa in Cardiologia
c/o la struttura : PO "S. Giovanni Bosco" - ASL Napoli 1 CENTRO
indirizzo struttura : V. F.M. Briganti 255 tel.: 0812545268
e-mail : paolocapogrosso@tin.it

Laurea in : MEDICINA e CHIRURGIA conseguita il : 22/7/1976

Specializzazione/i in : CARDIOLOGIA conseguita il : 16/7/1978

CARRIERA

1975-76 **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II".**
II FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA.
Allievo Interno presso la Cattedra di Patologia Medica (Direttore: Prof. Mario Condorelli): durante questi anni ha frequentato con assiduità e profitto il laboratorio di ricerca sperimentale ed il reparto di Cardiologia ed Unità di Terapia Intensiva Coronarica. Durante questi anni ha preparato ed elaborato la propria tesi sperimentale di laurea.

1976-78 **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II".**
II FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA.
Una volta conseguita la Laurea il Dr. Capogrosso ha frequentato con assiduità e profitto, in qualità di Medico Interno Volontario la Cattedra di Cardiologia (Direttore: Prof. Mario Condorelli). Durante questi anni ha svolto attività clinica e strumentale collaborando alle attività di studio e terapia delle malattie cardiovascolari.

1979-83 **ESERCITO ITALIANO: DISTRETTO MILITARE DI NAPOLI.**
Durante questi anni, durante i quali ha espletato il servizio di leva, ha ricoperto il ruolo, in qualità di Ufficiale Medico, di Dirigente del Servizio Sanitario del Distretto Militare di Napoli. Successivamente ha altresì ricoperto il ruolo di Responsabile dell'Infermeria Regionale dei Carabinieri di Napoli da dove si è congedato con il grado di Capitano Medico.

1983-91 **U.S.L. 42, OSPEDALE "NUOVO PELLIGRINI", NAPOLI.**
Dal 23/5/83 al 6/7/91 il Dr. Capogrosso é stato Assistente Cardiologo di Ruolo, presso la Divisione di Medicina e Cardiologia essendo risultato vincitore al concorso pubblico per titoli ed esame per la copertura di n. 6 posti di assistente medico di

fonte: http://b

Cardiologia. Durante questi anni ha svolto attività clinica, di reparto e di pronto soccorso, strumentale e di ricerca.

1991-99 **U.S.L. 42, OSPEDALE "NUOVO PELLEGRINI", NAPOLI.**
Dal 7/7/91 al 15/11/99 il Dr. Capogrosso é stato Aiuto Cardiologo di Ruolo, successivamente Dirigente di I livello "fascia A" di Cardiologia, presso la Divisione di Medicina e Cardiologia essendo risultato vincitore al concorso pubblico per titoli ed esame per la copertura di n. 2 posti di Aiuto Cardiologo. Durante questi anni ha svolto attività clinica, di reparto e di pronto soccorso, strumentale e di ricerca.

1999-2002 **A.S.L. NAPOLI 1 "OSPEDALE SAN GENNARO". NAPOLI.**
Dal 16/11/99 al 01/11/06 il Dr. Capogrosso é Dirigente Medico di II livello di Cardiologia, essendo risultato vincitore del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Primario (Dirigente Medico di II livello).

2006 **A.S.L. NAPOLI 1 "OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO". NAPOLI.**
Dal 01/11/06 a tutt'oggi il Dr. Capogrosso dirige la Struttura Complessa di Cardiologia svolgendo attività di coordinamento delle attività ambulatoriale, strumentali, assistenziali e di ricerca (nuove tecnologie e telemedicina) che si espletano presso tale Unità Operativa.

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

1991-2002 **A.S.L. NAPOLI 1. SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI "CROCE BLEU". NAPOLI.**
Durante questi anni il Dr. Caporosso ha svolto attività didattica per i seguenti insegnamenti: farmacologia clinica, Farmacologia generale, patologia medica, cardiologia. Ha altresì partecipato, in qualità di commissario, alle commissioni esaminatrici per l'ammissione al I anno del corso e per gli esami di Stato per il conseguimento del Diploma di Infermiere Professionale. E' stato, infine, Presidente della commissione esaminatrice per gli esami di Stato per il conseguimento del Diploma di Infermiere Professionale.

1993-2002 **SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI. SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA. NAPOLI.**
Durante questi anni il Dr. Caporosso è stato Professore a Contratto presso la suddetta Scuola di Specializzazione svolgendo attività didattica e partecipando alle commissioni giudicatrici d'esame.

12/9/1996 **CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.**
Durante questi anni il Dr. Caporosso ha svolto attività didattica in numerosi Corsi di Aggiornamento e di Perfezionamento per Medici ed Infermieri, tra cui:

1) I corso di Formazione Permanente Obbligatoria del Medico di Medicina Generale 1999-2000. ASL Napoli 1.
2) 1° Corso di Aggiornamento Teorico-Pratico in elettrocardiografia e Rianimazione Cardiopolmonare per la professione infermieristica. Napoli 14-16 febbraio 2002. ASL Napoli 1.

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

1) PARTECIPAZIONE A CONGRESSI E CONVEGNI IN QUALITA' DI RELATORE: N. 10

2) PARTECIPAZIONE A CONGRESSI IN QUALITA' DI MODERATORE: 18

fonte: http://b

3) PARTECIPAZIONE ATTIVA A CONGRESSI CON CONTRIBUTI SCIENTIFICI PRESENTATI PERSONALMENTE: n. 25

4) PARTECIPAZIONE A CONGRESSI, SEMINARI E INCONTRI SCIENTIFICI: N. 100

5) PARTECIPAZIONE A CORSI DI AGGIORNAMENTO CON ESAME FINALE: N. 11, TRA CUI:
"Corso teorico-pratico in economia e gestione aziendale. Napoli, marzo-settembre 2001. Consorzio MEGARIS.

6) PARTECIPAZIONE A CORSI DI AGGIORNAMENTO SENZA ESAME FINALE: N. 35

7) SEGRETERIA SCIENTIFICA DI CONGRESSI: N. 12

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE (MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. C.Tedeschi, R. De Rosa, G. Ratti, M Sacco, F. Borrelli, R. Pepe, G. Runza, M. Midiri , B. Tuccillo, P. Capogrosso. "Origine anomala dell'arteria circonflessa dal seno di Valsalva destro: valutazione mediante tomografia computerizzata multistrato ed angiografia coronarica convenzionale" **Giornale Italiano di Cardiologia** 2008; 9(6):421-4.
2. C.Tedeschi, G. Ratti, R. De Rosa, M Sacco, F. Borrelli, P. Tammaro, G. Covino, E. Montemarano, F. Cademartiri , G. Runza, M. Midiri , R. Pepe, B. Tuccillo, P. Capogrosso. "Usefulness of Multislice Computed Tomography to assess patency of coronary artery stents versus conventional coronary angiography." **Journal of Cardiovascular Medicine** 2008; 9:485-492.
3. C.Tedeschi, G Ratti, R De Rosa, F Borrelli, B Tuccillo, P Capogrosso: "Ectasie coronariche diffuse: visualizzazione mediante tomografia computerizzata multistrato coronarica convenzionale." **Giornale Italiano di Cardiologia** 2008; 9(7):518-9.
4. C. Tedeschi, C. Briguori, R. De Rosa, G. Ratti, F. Cademartiri, M. Sacco, F. Borrelli, P. Tammaro, M. Midiri, P. Capogrosso: "Right coronary artery arising from pulmonary trunk: assessment with conventional coronary angiography and multislice computed tomography coronary angiography". **Journal of Cardiovascular Medicine** 2009, 10:178–182.
5. C. Tedeschi, R. De Rosa, M Garofalo, G. Ratti, F. Borrelli, G. Covino, V. Silvestri, P. Capogrosso. "Separate origin of left anterior descending artery and left circumflex artery from left aortic sinus of Valsalva: visualization by multislice computed tomography before and after coronary artery bypass graft" **Journal of Cardiovascular Medicine** 2009, 10:279–281.
6. M. Lamberti, D. Spacone, R. De Rosa, G. Ratti, C. Tedeschi, C. Capogrosso, P. Capogrosso, N. Sannolo. "Utilizzo di nuove tecnichew di imaging per la formulazione del giudizio nei lavoratori addetti alla movimentazione manuale di carichi e sottoposti a stenting coronarico." **Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia** 2009; 31: 3 (suppl 2): 130-131.
7. D. Feola, D. Spacone, R. De Rosa, G. Ratti, C. Tedeschi, C. Capogrosso, P. Capogrosso, N. Sannolo, M. Lamberti. "Utilità dell'imaging anatomico nella valutazione cardiovascolare di lavoratori sottoposti a movimentazione manuale di carichi con dolore toracico atipico" **Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia** 2009; 31: 3 (suppl 2): 432-434.
8. D. Spacone, G. Ratti, M. Lamberti ,D. Feola ,R. De Rosa,C. Tedeschi, C. Capogrosso, P. Capogrosso, N. Sannolo. "Uso di nuove tecniche di imaging anatomico per la formulazione del giudizio di idoneità al lavoro di soggetti addetti a movimentazione manuale di carichi

fonte: http://b

portatori di rivascolarizzazione miocardioca con stentig coronarico". **La Ricerca Cardiologica in Campania** – atti del XVII congresso regionale dell'ANMCO CAMPANIA, Napoli, 19 novembre 2009. Pag.39

9. D. Spacone, G. Ratti, M. Lamberti, C. Tedeschi, C. Capogrosso, R. De Rosa, N. Sannolo, P. Capogrosso. "Coronaria singola originante dal seno di valsalva dx ed idoneità al lavoro. Descrizione di un caso clinico." **La Ricerca Cardiologica in Campania** – atti del XVII congresso regionale dell'ANMCO CAMPANIA, Napoli, 19 novembre 2009. Pag. 55.
10. D. Spacone, M. Lamberti, R. De Rosa, G. Ratti, C. Tedeschi, C. Capogrosso, P. Tammaro, G. Covino, R. Pepe, P. Capogrosso, N. Sannolo. "Incidenza e significato clinico del blocco di branca sinistra nella valutazione cardiovascolare di lavoratori sottoposti a movimentazione manuale di carichi." **Giornale Italiano di Cardiologia** 2009; 10(11-12) suppl 1: 186S.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 19 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOC PRONTO SOCCORSO/OSSERVAZIONE BREVE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 /III-IV-V ANNO DI CORSO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la A.O.R.N. Cardarelli - Napoli (U.O.C. Pronto Soccorso/Osservazione Breve) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (III-IV-V anno di corso) - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Fiorella Paladino – confermata dal legale rappresentante della A.O.R.N. Cardarelli - Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 **(III-IV-V anno di corso)** - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e la A.O.R.N. Cardarelli - Napoli (U.O.C. Pronto Soccorso/Osservazione Breve);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 **(III-IV-V anno di corso)** - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e la A.O.R.N. Cardarelli - Napoli (U.O.C. Pronto Soccorso/Osservazione Breve) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della A.O.R.N. Cardarelli - Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica
e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"

Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"
Direttore: Prof Gianfranco Abbate

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN *MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*

FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*** DELLA SUN E LA UOC ***"PRONTO SOCCORSO/OSSERVAZIONE BREVE"*** dell'A.O.R.N. "CARDARELLI" (NA)

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in *MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*, ***Prof Gianfranco Abbate*** ed il Dirigente della UOC: ***"PRONTO SOCCORSO/OSSERVAZIONE BREVE"*** dell'A.O.R.N. "CARDARELLI" (NA), ***dott.ssa Fiorella Paladino***

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. BURC n. 67 del 22/10/2012 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria" e successive integrazioni;

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*

ANNO ACCADEMICO 2012/13

Anno di corso III

Percorso Formativo: SPECIFICO DELLA TIPOLOGIA MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

Disciplina: corso integrato di ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***
Attività: *frequenza presso il Pronto soccorso/ Osservazione Breve*
Specializzandi: max *N° 4*
Durata: *settimane N. 6-12*
Quantità (e/o ore): max *12 CFU per 38 ore settimanali omnicomprensive di attività didattica e professionalizzante*

Anno di corso IV

Percorso Formativo: SPECIFICO DELLA TIPOLOGIA MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

Disciplina: corso integrato di ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***
Attività: *frequenza presso il Pronto soccorso/ Osservazione Breve*
Specializzandi: max *N° 5*
Durata: *settimane N. 8 -13*

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666710 (Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica
e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"

Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"

Direttore: Prof Gianfranco Abbate

Quantità (e/o ore): max *13 CFU per 38 ore settimanali omnicomprensive di attività didattica e professionalizzante*

Anno di corso V

Percorso Formativo: SPECIFICO DELLA TIPOLOGIA MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

Disciplina: corso integrato di ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***
Attività: *frequenza presso il Pronto soccorso/ Osservazione Breve*
Specializzandi: max *N° 5*
Durata: *settimane N. 8 - 13*
Quantità (e/o ore): max *13 CFU per 38 ore settimanali omnicomprensive di attività didattica e professionalizzante*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire presso la struttura individuata, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi e sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti con progressiva acquisizione di autonomia quale consentita agli specializzandi e affidata dal consiglio di Scuola in accordo con il responsabile della UO e con il tutor:

Tipologia interventi: anamnesi e esame obiettivo, valutazione trattamento e gestione dei pazienti che accedono al Pronto Soccorso e/o in OBI ; valutazione primaria e secondaria dei pazienti critici, e loro monitoraggio (elettrocardiografico, della pressione arteriosa, della pressione venosa centrale, della saturazione arteriosa di ossigeno); stabilizzazione e valutazione successivo percorso clinico-terapeutico

Procedure:

- Massaggio cardiaco esterno e manovre di rianimazione
- Ventilazione con pallone di Ambu
- Esecuzione ed interpretazione emogasanalisi
- Esecuzione di toracentesi
- Esecuzione di paracentesi
- Esecuzione di cateterismi vescicali
- Esecuzione ed interpretazione di ECG
- Posizionamento di sondino naso-gastrico
- Interpretazione di radiografie del torace, radiogrammi diretti dell'addome, radiogrammi ossei
- Esami ecografici di base e applicazione nelle emergenze urgenze
- Eco-Doppler venosi ed arteriosi
- Cardioversione elettrica
- Cardioversione farmacologica
- Defibrillazione elettrica
- Posizionamento di pace-makers (esterni/trans venosi)
- Disostruzione vie aeree
- Ossigenoterapia , Assistenza ventilatoria, gestione dei ventilatori, CPAP
- Anestesia locale e sedazioni-analgesie per procedure
- Fasciature, splints e gessi per immobilizzazione di fratture ossee, riduzione di lussazioni
- Disinfezione e sutura di ferite superficiali

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666710 (Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica
e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"

Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"

Direttore: Prof Gianfranco Abbate

la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale e della valutazione del grado di autonomia raggiunto dal singolo specializzando.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Scuola di Specializzazione in
Medicina d'Emergenza ed Urgenza
Coordinatore Prof. Gianfranco Abbate

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO AORN

IL LEGALE RAPPRESENTANTE AORN

DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Giannata

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666710 (Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

Al Prof. Gianfranco Abbate

Direttore della Scuola di Specializzazione in **Medicina d'Emergenza-Urgenza** della S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la **Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza** della S.U.N. e la **U.O.C. OBI/Pronto Soccorso/ OBI** inerente il corso integrato di Medicina d'Emergenza-Urgenza – III, IV, V anno di Corso- , si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

data 19/6/13

Il Dirigente Sanitario

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
Dott. FIORELLA PALADINO
PRONTO SOCCORSO OBI
N. 018198

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE ELENCO REGIONALE PRODOTTI DIETOTERAPEUTICI A CARICO DEL SSR EX DGRC N. 1244/07 DITTA DENAS S.A.S. DI DE NICOLA CIRO & C.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario della U.O.D Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

PREMESSO che la DGRC n.1244 del 13.07.2007, e successive modifiche ed integrazioni, ha previsto :

a) i prodotti di cui al comma 1 dell'art. 3 della L.R. 2/2003 e del DM 8.6.2001, e succ, sono erogabili direttamente dalle ASL o attraverso le farmacie convenzionate; dai punti di vendita convenzionati**, i**n via sperimentale per due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, secondo quanto previsto nell'allegato n. 1 che forma parte integrante della deliberazione, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 1 del 19.1.2007 all'art. 31 comma 35;
b) istituire l'Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN ;
c) è a carico delle ASL, competenti per territorio, l'istruttoria della pratica e la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente. L'esito favorevole dell'istanza dovrà essere comunicato all'Assessorato alla Sanità – U.O.D Politica del Farmaco e Dispositivi - per l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita, istituito con la presente Delibera di Giunta Regionale unitamente all'approvazione del documento ;
d) il documento di credito è spendibile nei punti di vendita regolarmente iscritti nell'Elenco Regionale, istituito con la presente deliberazione, e convenzionati con l'ASL di residenza del paziente ;
e) l' U.O.D. Politica Del Farmaco e Dispositivi , provvederà attraverso decreti dirigenziali all'iscrizione nell'Elenco Regionale di cui sopra e ai successivi aggiornamenti ;

CONSIDERATO

a) che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.leg.vo n. 33/2013 ;
b) che l'iscrizione all'Elenco Regionale è condizione necessaria e indispensabile per la stipula delle eventuali convenzioni con le Aziende Sanitarie Locali;

PRESO ATTO

a) dell'istanza del Sig.r De Nicola Ciro nato a Napoli il 30.10.1962 e residente in viale Formisano n. 23 S. Giorgio a Cremano (NA) C.F. DNCCRI62R30F839Q, legale rappresentante della Ditta "DENAS S.A.S. di De Nicola Ciro & C ", con sede legale in via Egidio Velotti n. 85 (NA) , volta ad ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco, del seguente Punto di vendita: " DENAS S.A.S di De Nicola Ciro & C " con sede in via Egidio Velotti n. 85 Napoli ;
b) dell'esito favorevole dell'istruttoria finalizzata all'inserimento nell'elenco regionale , dei richiamati punti di vendita , curata dall'ASL di Napoli 1 Centro e comunicato all'Assessorato Sanità , Unità Operativa Dirigenziale Politica del Farmaco e Dispositivi , con nota n. 963 del 13.02.2014 ;

RITENUTO

di provvedere all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli esercizi commerciali, abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del S.S.N., del citato punto di vendita;

VISTO - il D.M. 8.06.2001 concernente l'assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare;

VISTA - la L.R. n.2 dell' 11 febbraio 2003 che disciplina , tra l'altro , gli stati morbosi e/o intolleranze alimentari per le quali è ammessa l'assistenza sanitaria mediante l'erogazione di prodotti dietetici ;

VISTO l'art. 31 comma 35 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007 che espressamente prevede: "all'art. 3 della legge regionale 11 febbraio 2003, n.2 , è aggiunto il seguente comma 2). I prodotti di cui al comma 1 sono erogabili direttamente dalla ASL o attraverso

le farmacie e i punti vendita convenzionati. Il competente Assessorato dispone che le relative convenzioni sono stipulate entro novanta giorni dalla presentazione delle richieste ";
VISTI gli artt:.65 e 66 dello statuto della Regione Campania approvato con L.R:n.6 del 28.05.2009;
VISTA la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16/11/2001;

VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e successive modifiche ed integrazioni ;

VISTO l'art.6, comma 1, del citato regolamento ;
VISTA la D.G.R .n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

VISTA la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n.528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n.12/2011 delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
VISTA la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai Dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10-7-2012 e n n.437,438 e 439 del 9-8-2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27-09-2013 di conferimento degli incarichi Dirigenziali e il relativo allegato "A"
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31-10-2013 ; con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi:
VISTE le note prot. n.2178/SP del 24-10-2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31-10-2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D, Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21-02-2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n.10

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente qui riportati

1- di provvedere all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli esercizi abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN, del Punto di vendita "DENAS S.A.S.di De Nicola Ciro & C " , con sede in via Egidio Velotti n. 85 Napoli ,legalmente rappresentato dal Sig.r De Nicola Ciro nato a Napoli il 30.10.1962 C.F. DNCCRI62R30F839Q e residente in viale Formisano n. 23 S. Giorgio a Cremano (NA) ;

2 - di inviare il presente decreto all'ASL di Napoli 1 Centro.

3 -di comunicare a webmaster@regione.campania.it per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania.

.
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 20 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA . URGENZA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. S.MARIA DI LORETO NUOVO - UOC MEDICINA GENERALE CON ANNESSO PRONTO SOCCORSO) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2010/2011 (IV ANNO DI CORSO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. S.Maria di Loreto Nuovo - U.O.C. di Medicina Generale con annesso Pronto Soccorso) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2010/2011 (IV anno di corso) - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Paolo Bellis – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2010/2011 (IV anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. S.Maria di Loreto Nuovo - U.O.C. di Medicina Generale con annesso Pronto Soccorso);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2010/2011 (IV anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. S.Maria di Loreto Nuovo - U.O.C. di Medicina Generale con annesso Pronto Soccorso) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica
e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"

Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"
Direttore: Prof Gianfranco Abbate

Napoli, 26/4/13
Prot. 22 del 29-4-2013.

Ufficio Coordinamento delle attività didattiche della disattivata
Facoltà di Medicina e Chirurgia
SEDE

alla ca dott.ssa Festa

Oggetto: Patti collaborativi

Si trasmette in allegato la documentazione completa degli accordi collaborativi sottoscritti per l'AA 2011/12 tra la Scuola di Specializzazione in epigrafe e
- U.O.C. "118 ed emergenza territoriale" c/o il P.O. "S. Maria Delle Grazie". - (ASL NA 2 Nord) (all 1)
- U.O.C. Medicina Generale e annesso Pronto Soccorso del P.O. Santa Maria di Loreto Nuovo - (ASL NA 1 centro) (all.2).

Distinti saluti
Prof Gianfranco Abbate

All.2

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Scuola di Specializzazione in
Medicina di Emergenza ed Urgenza
Coordinatore Prof. Gianfranco Abbate

S.U.N. - Facoltà di Medicina e Chirurgia
Ufficio di Presidenza
Prot. 1446 III/14 del 28/4/2013

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0161925 06/03/2014 14,15
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD..
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu.
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666710 (Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica
e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"

All. 2

Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"
Coordinatore: Prof Gianfranco Abbate

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***

FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*** DELLA SUN E LA **U.O.C. Medicina Generale e annesso Pronto Soccorso del P.O. Santa Maria di Loreto Nuovo** - (ASL NA 1 centro)

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA, Prof Gianfranco Abbate***
ed il Dirigente della **U.O.C. Medicina Generale e annesso Pronto Soccorso** (P.O. Santa Maria di Loreto Nuovo -ASL NA 1 centro), ***dr Paolo Bellis***

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria" e successive integrazioni;

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*

ANNO ACCADEMICO 2010-11

Anno di corso III ~~III~~ IV

Disciplina: corso integrato di ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***
Attività: *frequenza presso il Pronto soccorso/ Osservazione Breve /reparto*
Specializzandi: *N° 3-5*
Durata: *settimane 5*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interventi: *anamnesi e esame obiettivo, valutazione trattamento e gestione dei pazienti che accedono al Pronto Soccorso e/o in OBI; valutazione primaria e secondaria dei pazienti critici, e loro monitoraggio (elettrocardiografico, della pressione arteriosa, della pressione venosa centrale, della saturazione arteriosa di ossigeno)*

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666710 (Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica
e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"

Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"

Coordinatore: Prof Gianfranco Abbate

Procedure:

- *Massaggio cardiaco esterno e manovre di rianimazione*
- *Ventilazione con pallone di Ambu*
- *Esecuzione ed interpretazione emogasanalisi*
- *Esecuzione di toracentesi*
- *Esecuzione di paracentesi*
- *Esecuzione di cateterismi vescicali*
- *Posizionamento di cateteri venosi centrali*
- *Esecuzione ed interpretazione di ECG*
- *Posizionamento di sondino naso-gastrico*
- *Interpretazione di radiografie del torace, radiogrammi diretti dell'addome, radiogrammi ossei*
- *Esami ecografici di base e applicazione nelle emergenze urgenze*
- *Eco-Doppler venosi ed arteriosi*
- *Cardioversione elettrica*
- *Cardioversione farmacologica*
- *Defibrillazione elettrica*
- *Posizionamento di pace-makers*
- *Disostruzione vie aeree*
- *Ossigenoterapia , Assistenza ventilatoria, gestione dei ventilatori, CPAP*
- *Anestesia locale e sedazioni-analgesie per procedure*
- *Disinfezione e sutura di ferite superficiali*

Quantità (e/o ore): *5CFU per 38 ore settimanali omnicomprensive di attività didattica e professionalizzante*

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Scuola di Specializzazione in
Medicina di Emergenza ed Urgenza
Coordinatore Prof. Gianfranco Abbate

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

Direttore Sanitario
Maria Corvino

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Maurizio Scoppa

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666710 (Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

15

REGIONE CAMPANIA
ASL Napoli 1 Centro

P.O. S.M. di Loreto Nuovo
Direttore Sanitario Dr Maria Corvino
Via A. Vespucci, – 80142 Napoli
Telefax 081- 20 10 33 – 254 27 13

Prot. n. 3006/DS

Napoli, 07 ottobre 2011

Al Commissario Straordinario ASL Napoli 1 Centro

Oggetto: Trasmissione nota prof. Gianfranco Abbate , Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Medicina D'Emergenza – Urgenza della SUN – Richiesta autorizzazione.

Si trasmette in allegato , per la relativa autorizzazione , richiesta di accordo di reciproca collaborazione per la formazione medica specialistica fra la Scuola di Specializzazione in Medicina D'Emergenza - Urgenza della SUN e l'UOC di Medicina Generale e Pronto Soccorso di questo P.O.

Si resta in attesa di riscontro.

Il Direttore Sanitario
Dr Maria Corvino

A.S.L. NA 1 CENTRO
Prot. N. 0046489/2011
ENTRATA
13/10/2011
CS



fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA E URGENZA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 2 NORD (P.O. S.MARIA DELLE GRAZIE - UOC 118 ED EMERGENZA TERRITORIALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 (IV ANNO DI CORSO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (P.O. S.Maria dellle Grazie - UOC 118 ed Emergenza Territoriale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 (IV anno di corso) - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Dario Golia – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 (IV anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (P.O. S.Maria dellle Grazie - UOC 118 ed Emergenza Territoriale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 (IV anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (P.O. S.Maria dellle Grazie - UOC 118 ed Emergenza Territoriale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica
e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"

Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"
Direttore: Prof Gianfranco Abbate

Napoli, 26/4/13
Prot. 12 del 29-4-2013.

Ufficio Coordinamento delle attività didattiche della disattivata
Facoltà di Medicina e Chirurgia
SEDE

alla ca dott.ssa Festa

Oggetto: Patti collaborativi

Si trasmette in allegato la documentazione completa degli accordi collaborativi sottoscritti per l'AA 2011/12 tra la Scuola di Specializzazione in epigrafe e
- U.O.C. "118 ed emergenza territoriale" c/o il P.O. "S. Maria Delle Grazie". - (ASL NA 2 Nord) (all 1)
- U.O.C. Medicina Generale e annesso Pronto Soccorso del P.O. Santa Maria di Loreto Nuovo - (ASL NA 1 centro) (all.2).

Distinti saluti
Prof Gianfranco Abbate

All.2

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Scuola di Specializzazione in
Medicina di Emergenza ed Urgenza
Coordinatore Prof. Gianfranco Abbate

S.U.N. - Facoltà di Medicina e Chirurgia
Ufficio di Presidenza
Prot. 1446 VI/14 del 29/4/2013

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0161925 06/03/2014 14.15
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD..
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu.
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666710 (Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

Rel 1

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica
e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"

Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"
Coordinatore: Prof Gianfranco Abbate

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*** FRA

-LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*** DELLA SUN E
-LA **U.O.C.** ***UOC "118 ed emergenza territoriale"*** c/o il ***P.O. "S. Maria Delle Grazie". - (ASL NA 2 Nord)***-

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA, Prof Gianfranco Abbate*** ed il Dirigente della **U.O.C.** ***"118 ed emergenza territoriale"*** c/o il ***P.O. "S. Maria Delle Grazie". - (ASL NA 2 Nord), dr Dario Golia***

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 05/08/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16.08.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria" e successive integrazioni;

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*

ANNO ACCADEMICO 2011/12

Anno di corso IV

Disciplina: corso integrato di ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***
Attività: *frequenza presso la* ***UOC "118 ed emergenza territoriale"***
Specializzandi: *N° 3-5*
Durata: *4 settimane*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interventi.: partecipazione alle attività di emergenza territoriale: valutazione del grado di urgenza, manovre di soccorso e rianimatorie sul territorio, provvedimenti terapeutici e procedure per la stabilizzazione, corretto trasporto

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666710 (Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica
e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"

Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"

Coordinatore: Prof Gianfranco Abbate

Procedure:

- *Massaggio cardiaco esterno e manovre di rianimazione*
- *Ventilazione con pallone di Ambu. Assistenza ventilatoria, CPAP (Boussignac)*
- *Intubazione orotracheale*
- *Manovre di estrinsecazione e immobilizzazione colonna*
- *Decompressione PNX iperteso*
- *wrapping della pelvi*
- *Posizionamento di cateteri venosi centrali*
- *Esecuzione ed interpretazione di ECG*
- *Defibrillazione elettrica*
- *Disostruzione vie aeree*
- *Sedazioni-analgesie*

Quantità (e/o ore): *4 CFU per 38 ore settimanali omnicomprensive di attività didattica e professionalizzante*

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof Gianfranco Abbate)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dr Dario Golia)

IL DIRETTORE SANITARIO
(dott.ssa Agnese Iovino)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Giuseppe Ferraro)

ASL NAPOLI 2 NORD

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666710 (Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

asl napoli2nord
Costituita ex art 2,comma 1,lettera a) della L.R. n.16 del 28 novembre 2008
Sede Via C. Alvaro,8 - 80072 Pozzuoli (NA)
Partita Iva 06321661214- Codice Fiscale 96024110635
UOC 118 ed Emergenza Territoriale
DIRETTORE DOTT. D. GOLIA
Centrale Operativa 118 Napoli ovest

Rif. n° 1024 del 24/10/2012

Al Prof. Gianfranco Abate
Coordinatore Scuola Specializzazione
Medicina d' Emergenza – Urgenza
SUN

Oggetto : rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di **Specializzione** in **Medicina d'Emergenza - Urgenza** della SUN e la **UOC "118 ed emergenza territoriale**" c/o il P.O. S.Maria delle Grazie " , (ASL NA 2 Nord) , inerente il corso integrato di medicina d'Emergenza - urgenza – I*V anno – si precisa che l'assenso , richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato tra Regione Campania* e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 39% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente UOC 118
Ed Emergenza Territoriale
Dott. Dario Golia

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN S.ANNA E S.SEBASTIANO DI CASERTA (UOC MEDICINA D'URGEMZA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 (I ANNO DI CORSO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la AORN S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (U.O.C. Medicina d'Urgenza) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (I anno di corso) - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Vitagliano Tiscione – confermata dal legale rappresentante della AORN S.Anna e S.Sebastiano di Caserta , che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (I anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e la AORN S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (U.O.C. Medicina d'Urgenza);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (I anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza - Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli e la AORN S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (U.O.C. Medicina d'Urgenza) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della AORN S.Anna e S.Sebastiano di Caserta per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Azienda Ospedaliera
di Caserta
Sant'Anna
e San Sebastiano
di rilievo nazionale
e di alta specializzazione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0161934 06/03/2014 14,17
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD...
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

prot. n° 7816

Caserta, 22 LUG. 2013

unità operativa complessa
affari generali e legali

direttore:
dr.ssa Concetta Cosentino
tel. 0823/232475

affari legali
Mario Pavone
tel. e fax 0823/232445

deliberazioni, determinazioni,
Giovanna Gabriella Perrotta
Raffaele De Luca
tel. 0823/232181

convenzioni e consulenze
dr.ssa Raffaella Bizzarro
Tel. 0823/232717

protocollo e posta
Antonio Mone
Antonio Russo
Giovanna Sparano
tel. 0823/232513

racc. a/r

Al Prof. Gianfranco Abbate
Scuola di Specializzazione in Medicina
Emergenza-Urgenza
Via Pansini nr. 05
80131 NAPOLI

Dott. Vitagliano Tiscione
Responsabile uoc. Medicina d'Urgenza-
Sede

Oggetto: trasmissione accordo attuativo per la definizione della composizione della rete formativa per la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli- U.O.C. Medicina d'Urgenza- dott. Vitagliano Tiscione

In riferimento a quanto in oggetto emarginato, si trasmette la deliberazione nr. 579 del 10/07/2013 e l'accordo di collaborazione debitamente controfirmato dal Direttore generale, dott. Francesco Bottino e dal Direttore sanitario, dott. Diego Paternosto.

il funzionario estensore
responsabile del procedimento
dott.ssa raffaella bizzarro

dr.ssa concetta cosentino
direttore affari generali e legali

fonte: http://b

Azienda Ospedaliera
di Caserta
Sant'Anna
e San Sebastiano
di rilievo nazionale
e di alta specializzazione

Deliberazione n° 579 in data 10 LUG. 2013

OGGETTO: SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA – STIPULA ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA DA ESPLETARSI PRESSO LA U.O.C. MEDICINA D'URGENZA

il direttore affari generali e legali

- premesso che, in data 04/03/2010, tra la Seconda Università degli Studi di Napoli Federico e la Giunta Regionale della Campania venne sottoscritto un protocollo d'intesa per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria;
- che il predetto protocollo d'intesa, all'articolo 02, recita che: "..omissis.. *la rete formativa è composta dalle Strutture Universitarie in cui trovano sede le singole Scuole di Specializzazione e da quelle del Servizio Sanitario Nazionale coinvolte nella formazione specialistica* ..omissis..;
- visto il Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 12 del 08/02/2010, nel quale è stato pubblicato l'elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento;
- rilevato che all'articolo 02, comma 2.6, del predetto protocollo d'intesa, è stabilito che la composizione della rete formativa per le singole Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, istituite presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, è definita da appositi accordi tra l'Università e le Strutture del Servizio Sanitario Nazionale facenti parte della rete formativa di cui trattasi;
- considerato che il Prof. Gianfranco Abbate, Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza della Seconda Università degli Studi di Napoli, con nota del 20/06/2013, acquisita al protocollo di questa Azienda il 24/06/2013 al n° 6847 ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ha trasmesso due originali dell'accordo attuativo, debitamente sottoscritti, inerenti la formazione della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza;
- che il Direttore sanitario, dott. Diego Paternosto, in data 28/06/2013, ha espresso parare favorevole alla stipula dell'accordo di collaborazione di cui sopra;
- ritenuto di approvare l'accordo attuativo sopra descritto anch'esso allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"
Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"
Direttore: Prof Gianfranco Abbate

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA*** DELLA SUN E LA UOC **" *MEDICINA D'URGENZA"*** DELL' A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" DI CASERTA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA, Prof Gianfranco Abbate*** ed il Dirigente della UOC: **" Medicina d'Urgenza"** DELL' A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" ***Dr Vitagliano Tiscione***

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 67 del 22/10/2012, nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria" e successive integrazioni;

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***

ANNO ACCADEMICO 2012-13

Anno di corso I

Percorso Formativo: SPECIFICO DELLA TIPOLOGIA MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

Disciplina: corso integrato di ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***

Attività: *frequenza presso il reparto di Medicina d'Urgenza; anamnesi e esame obiettivo in urgenza, valutazione e principi di trattamento dei pazienti con le principali sindromi cliniche dell'urgenza-emergenza; valutazione primaria e secondaria dei pazienti critici e loro monitoraggio*

Specializzandi: max *N° 6*

Durata: *settimane N. 10-13*

fonte: http://b

Quantità (e/o ore): *10-13 CFU per 38 ore settimanali omnicomprensive di attività didattica e professionalizzante*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, in aggiunta agli obiettivi soprariportati sono i seguenti:

Procedure:

- *Massaggio cardiaco esterno e manovre di rianimazione*
- *Ventilazione con pallone di Ambu*
- *Esecuzione ed interpretazione emogasanalisi*
- *Esecuzione di toracentesi*
- *Esecuzione di paracentesi*
- *Esecuzione di cateterismi vescicali*
- *Esecuzione ed interpretazione di ECG*
- *Posizionamento di sondino naso-gastrico*
- *Interpretazione di radiografie del torace, radiogrammi diretti dell'addome, radiogrammi ossei*
- *Esami ecografici di base e applicazione nelle emergenze urgenze (assistenza)*
- *Eco-Doppler venosi ed arteriosi (assistenza)*
- *Cardioversione elettrica (assistenza)*
- *Cardioversione farmacologica (assistenza)*
- *Defibrillazione elettrica (assistenza)*
- *Ossigenoterapia , Assistenza ventilatoria, CPAP*

Anno di corso II-III-IV

Percorso Formativo: SPECIFICO DELLA TIPOLOGIA MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

Disciplina: corso integrato di ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***

Attività: *frequenza presso il reparto di Medicina d'Urgenza; progressiva acquisizione di autonomia nella valutazione trattamento e gestione dei pazienti con le principali sindromi cliniche dell'urgenza-emergenza; valutazione primaria e secondaria dei pazienti critici e loro monitoraggio (elettrocardiografico, della pressione arteriosa, della pressione venosa centrale, della saturazione arteriosa di ossigeno)*

Specializzandi: max *N° 5, in rotazione*

Durata: *settimane N. 6-12*

Quantità (e/o ore): *6-12 CFU per 38 ore settimanali omnicomprensive di attività didattica e professionalizzante*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono tesi all'acquisizione progressiva della autonomia operativa per le seguenti procedure:

fonte: http://b

Procedure:

- *Massaggio cardiaco esterno e manovre di rianimazione*
- *Ventilazione con pallone di Ambu*
- *Esecuzione ed interpretazione emogasanalisi*
- *Esecuzione di toracentesi*
- *Esecuzione di paracentesi*
- *Esecuzione di cateterismi vescicali*
- *Posizionamento di cateteri venosi centrali*
- *Esecuzione ed interpretazione di ECG*
- *Posizionamento di sondino naso-gastrico*
- *Interpretazione di radiografie del torace, radiogrammi diretti dell'addome, radiogrammi ossei; TC Testa- torace- addome*
- *Esami ecografici di base e applicazione nelle emergenze urgenze*
- *Eco-Doppler venosi ed arteriosi*
- *Cardioversione elettrica*
- *Cardioversione farmacologica*
- *Defibrillazione elettrica*
- *Posizionamento di pace-makers*
- *Disostruzione vie aeree*
- *Ossigenoterapia , Assistenza ventilatoria, gestione dei ventilatori, CPAP*
- *Anestesia locale e sedazioni-analgesie per procedure*
- *Disinfezione e sutura di ferite superficiali*

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

fonte: http://b

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore Sanitario
Dott. Diego Paternosto

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Bottino

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica e Sperimentale " F. Magrassi e A. Lanzara"
Scuola di Specializzazione in "Medicina d'Emergenza – Urgenza"
Direttore: Prof Gianfranco Abbate

Napoli 20/06/2013

prot 80/13

A.O.R.N. SANT'ANNA e SAN SEBASTIANO
CASERTA
DIREZIONE SANITARIA
Protocollo in entrata n. 2316
del 25 GIU. 2013

Chiar. mo dott. *Francesco BOTTINO*
Direttore Generale AORN "S. Anna e S. Sebastiano"

- Chiar. mo *dr Diego Paternosto*
  Direttore Sanitario AORN "S. Anna e S. Sebastiano"
- Chiar. mo *dr Vitagliano Tiscione*
  Responsabile dell'UOC di Medicina d'Urgenza

Loro Sedi

Oggetto: Accordo di reciproca collaborazione per la formazione medica specialistica in ***Medicina d'Emergenza-Urgenza e la U.O.C di Medicina d'urgenza (dr. V. Tiscione)***

Il sottoscritto Prof Gianfranco Abbate, direttore della Scuola di specializzazione in *Medicina d'Emergenza-Urgenza* della Seconda Università degli Studi di Napoli, **chiede** alle SV l' approvazione dell'allegata proposta di reciproca collaborazione, in accordo con il Protocollo d'intesa -sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, relativo alle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria.

Augurandosi un positivo esito della richiesta, nel ringraziare, si porgono i più cordiali saluti,

Gianfranco Abbate

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Scuola di Specializzazione in
Medicina di Emergenza ed Urgenza
Coordinatore Prof. Gianfranco Abbate

A.O. Sant'ANNA e San SEBASTIANO
CASERTA
24 GIU 2013
PROT. N. 6847

28/06/13
Direttore U.O.C.
AA. GG. LL.

Il Direttore Sanitario
Dott. Diego Paternosto

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666828(Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

Quantità (e/o ore): *10-13 CFU per 38 ore settimanali omnicomprensive di attività didattica e professionalizzante*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, in aggiunta agli obiettivi soprariportati sono i seguenti:

Procedure:

- *Massaggio cardiaco esterno e manovre di rianimazione*
- *Ventilazione con pallone di Ambu*
- *Esecuzione ed interpretazione emogasanalisi*
- *Esecuzione di toracentesi*
- *Esecuzione di paracentesi*
- *Esecuzione di cateterismi vescicali*
- *Esecuzione ed interpretazione di ECG*
- *Posizionamento di sondino naso-gastrico*
- *Interpretazione di radiografie del torace, radiogrammi diretti dell'addome, radiogrammi ossei*
- *Esami ecografici di base e applicazione nelle emergenze urgenze (assistenza)*
- *Eco-Doppler venosi ed arteriosi (assistenza)*
- *Cardioversione elettrica (assistenza)*
- *Cardioversione farmacologica (assistenza)*
- *Defibrillazione elettrica (assistenza)*
- *Ossigenoterapia , Assistenza ventilatoria, CPAP*

Anno di corso II-III-IV

Percorso Formativo: SPECIFICO DELLA TIPOLOGIA MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

Disciplina: corso integrato di ***MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA***

Attività: *frequenza presso il reparto di Medicina d'Urgenza; progressiva acquisizione di autonomia nella valutazione trattamento e gestione dei pazienti con le principali sindromi cliniche dell'urgenza-emergenza; valutazione primaria e secondaria dei pazienti critici e loro monitoraggio (elettrocardiografico, della pressione arteriosa, della pressione venosa centrale, della saturazione arteriosa di ossigeno)*

Specializzandi: max *N° 5, in rotazione*

Durata: *settimane N. 6-12*

Quantità (e/o ore): *6-12 CFU per 38 ore settimanali omnicomprensive di attività didattica e professionalizzante*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono tesi all'acquisizione progressiva della autonomia operativa per le seguenti procedure:

fonte: http://b

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

c/o Policlinico Universitario: Via Pansini 5, 80131 Napoli,
Tel. 081-5666731 (Direzione) Tel e Fax 081-5666828(Segreteria)
E- mail: Gianfranco.abbate@unina2.it

fonte: http://b

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio "on line" di questa Azienda ospedaliera dal giorno 2 2 LUG. 2013

IL FUNZIONARIO

☐ La presente deliberazione è IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

☒ La presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA il 2 1 LUG. 2013
per il decorso termine di gg. 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 comma 6 della Legge Regionale n° 32 del 03/11/1994. .

22 LUG. 2013

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

Trasmessa copia della presente deliberazione al COLLEGIO SINDACALE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 03/11/1994 n° 32, in data 19 LUG. 2013

PER RICEVUTA

La presente deliberazione è stata trasmessa alla STRUTTURA DI CONTROLLO DELLA G.R.C., ai sensi dell'art.35 della L.R. 03/11/1994 n°32, con nota protocollo n° _____ del _____

IL FUNZIONARIO

Deliberazione della G.R. n°_____ del_____

Decisione:

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

TRASMISSIONE DI COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE

		DATA	PER RICEVUTA
	Direzione Generale		
	Direzione Amministrativa		
	Direzione Sanitaria		
	Affari Generali e Legali		
	Analisi Monitoraggio Attività Sanitaria		
	Comitato Consultivo Misto		
	Comitato Etico		
	Comunicazione e Marketing		
	Economico – Finanziaria e della Progettualità Europea		
	Farmacia		
	Gestione Risorse Umane		
	Ingegneria Ospedaliera e Servizi Tecnici		
	Medicina Legale		
	Programmazione e Pianificazione Sanitaria		
	Provveditorato ed Economato		
	Risk Management, Sicurezza e Qualità		
	Sviluppo Organizzativo e Valorizzazione Risorse Umane		
	Tecnologia Ospedaliera, Innovazione Tecnologica, HTA		

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2011/2012 E 2012/2013 DELLE INTESE RATIFICATE PER L'ANNO ACCADEMICO 2010/2011 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITI NELLA RETE FORMATIVA PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione
- che con i decreti indicati a fianco di ciascuno le stesse intese furono confermate per l'anno 2010/2011:

a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	Univ.	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
dd. 109 del 24/01/2011	dd. 153 del 27/03/2012	SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	AO Cardarelli NA	UOC FKT e Riabilit.Ortop. e Neurotraumatol.	COSTA Massimo
dd. 227 del 31/03/2011	dd. 153 del 27/03/2012	SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	Azienda Ospedaliera dei Colli	P.O. CTO - UOC Recupero e Rieducazione Funzionale	RICCIO Laura
dd. 112 del	dd. 153 del	SUN	Medicina Fisica e	ASL Avellino	P.O. Landolfi di	RUMIANO Claudio

24/01/2011	27/03/2012		Riabilitazione		Solofra - UOC di Medicina Riabilitativa	
dd. 193 del 03/02/2011	dd.153 del 27/03/2012	SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	ASL Napoli 1 Centro	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Recupero e Riabilitazione Funzionale	MACCA Angelo
	dd. 154 del 27/03/2012	SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	IRCCS Fondazione Pascale	SSD Riabilitativa	PINTO Monica
	dd. 8 del 29/01/2013	SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	IRCCS Neuromed Pozzilli (IS)	U.O.C. di Neuroriabilitazione	BARTOLO Michelangelo

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del

23/6/2004, della conferma relativamente all'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Univ.	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	AO Cardarelli NA	UOC FKT e Riabilit.Ortop. e Neurotraumatol.	COSTA Massimo
SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	Azienda Ospedaliera dei Colli	P.O. CTO - UOC Recupero e Rieducazione Funzionale	RICCIO Laura
SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	ASL Avellino	P.O. Landolfi di Solofra - UOC di Medicina Riabilitativa	RUMIANO Claudio
SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	ASL Napoli 1 Centro	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Recupero e Riabilitazione Funzionale	MACCA Angelo
SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	IRCCS Fondazione Pascale	SSD Riabilitativa	PINTO Monica
SUN	Medicina Fisica e Riabilitazione	IRCCS Neuromed Pozzilli (IS)	U.O.C. di Neuroriabilitazione	BARTOLO Michelangelo

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 DELL'INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 1 CENTRO (CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE "M.SCIUTI" DI NAPOLI) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Centro di Neuropsichiatria Infantile "M.Sciuti" di Napoli) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2009/2010 fu redatta un'apposita intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Antonio MADDALONI -, confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
- che con decreto dirigenziale n. 203 del 15/03/2011, fu preso atto dell'intesa in questione;
- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27/03/2012, fu preso atto della conferma dell'intesa in questione per l'anno accademico 2010/2011;
- che con decreto dirigenziale n. 369 del 19/12/2012, fu preso atto della conferma dell'intesa in questione per l'anno accademico 2011/2012;

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Centro di Neuropsichiatria Infantile "M.Sciuti" di Napoli) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che, nelle more il Dott. Giuseppe Esposito è subentrato al Dott. Antonio Maddaloni quale Dirigente del Centro di Neuropsichiatria Infantile "M.Sciuti" di Napoli;

- che lo stesso Dott. Giuseppe Esposito, con propria espressa dichiarazione, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha confermato di aver preso visione dell'Accordo in essere e di accettarlo integralmente;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2012/2013 dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Centro di Neuropsichiatria Infantile "M.Sciuti" di Napoli);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma anche per l'anno accademico 2012/2013 dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Centro di Neuropsichiatria Infantile "M.Sciuti" di Napoli), che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1

A.S.L.NAPOLI 1 - DISTRETTO SANITARIO 28

(Chiaiano - Piscinola /Marianella - Scampia)
V.le della Resistenza, 25 Comp/N – 80145 Napoli

DIREZIONE SANITARIA 081/2546544 – 081/7023125
DIREZIONE AMMINISTRATIVA telefax 081/2546507

Prot. N°104 del 28/1/2013

Al Direttore
Scuola di specializzazione in Neuropsichiatria Infantile
Prof. Antonio Pascotto
SUN

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medico specialistica.

In continuità con i precedenti accordi di collaborazione tra la Vs Scuola di Specializzazione ed il Centro di Neuropsichiatria Infantile "M. Sciuti", si indica alla S.V. il dott. **Giuseppe Esposito** (dirigente Neuropsichiatria Infantile I livello) quale referente per le attività formative nell'ambito del corso integrato di neuropsichiatria infantile.

Sarà cura del suddetto tenere aggiornata la Direzione Sanitaria dello scrivente Distretto sullo svolgimento delle attività.

Il Direttore Amministrativo D.S.28
Dr. R. Guida

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO – DIREZIONE AMMINISTRATIVA – DISTRETTO SANITARIO 28

Il Direttore Responsabile Sanitario D.S.28
Dott.ssa Pucciarelli

06 Feb. 2013 10:38 P2 0815666694 .. ... 0815666694 DB : PROF. PASCOTTO
fonte: http://b

A.S.L. NAPOLI 1 - DISTRETTO SANITARIO 28

(Chiaiano - Piscinola /Marianella - Scampia)
V.le della Resistenza, 25 Comp/N – 80145 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1

DIREZIONE SANITARIA 081/2546544 – 081/7023125
DIREZIONE AMMINISTRATIVA telefax 081/2546507

U.O. ASSISTENZA RIABILITATIVA (fax 081 254 64 78)

Prot/965

22/05/2013

Al Prof.
Antonio Pascotto
Direttore
Scuola di Specializzazione
in Neuropsichiatria Infantile
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della S.U.N. ed il centro di Neuropsichiatria Infantile "M.Sciuti" della A.S.L. NA 1, inerente il corso integrato di Neuropsichiatria Infantile, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Resp.le Servizio di Neuropsichiatria Infantile
UOAR "Sciuti" D.S.28 (ex 48)
Dott. Giuseppe Esposito

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
DISTRETTO 28
U.O.A.R.

Il Direttore Responsabile D. S. 28 (ex 48)
Dott. Sergio Buccarelli

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2011/2012 E 2012/2013 DELLE INTESE RATIFICATE PER L'A.A. 2010/2011 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione;
- che con i decreti indicati a fianco di ciascuno le stesse intese furono confermate per l'anno 2010/2011:

a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	Univ.	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
dd. 92 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Cardarelli NA	UOC I Ortopedia e Traumatologia Chirurgica dell'Anca	MISASI Mario
dd. 87 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Cardarelli NA	UOSC Ortotraumatologia e P.S. Ortopedico	ROMANO Gaetano
dd. 86 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Monaldi NA	UOC Ortopedia e Traumatologia	MAGRI Roberto

dd. 90 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Moscati AV	UOC Ortopedia e Traumatologia	ACIERNO Pasquale
dd. 88 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Rummo BN	UOC Ortopedia e Traumatologia	FALZARANO Gabriele
dd. 81 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. Loreto Mare - U.O.C. Ortopedia e Traumatologia	DE ROBERTO Carlo
dd. 211 del 15/03/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. Pellegrini - UOC Chirurgia della mano - Servizio di Elettromiografia	PASSERETTI Umberto
dd. 79 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. Pellegrini - UOC Ortopedia e Traumatologia	RUSSO Raffaele
dd. 78 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. S.Gennaro - U.O.C. Ortopedia e Traumatologia	BOVA Aldo
dd. 77 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. San Paolo - UOC Ortopedia e Traumatologia	MONTELEONE Giuseppe
dd. 89 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	Fond. Pascale NA	U.O. Oncologia Muscolo-Scheletrico	FAZIOLI Flavio
dd. 91 del 24/01/2011	dd. 163 del 27/03/2012	SUN	Ortopedia e Traumatologia	Ospedale Fatebenefratelli NA	U.O. Ortopedia e Traumatologia	PESCE Michele

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente all'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Univ.	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Cardarelli NA	UOC I Ortopedia e Traumatologia Chirurgica dell'Anca	MISASI Mario
SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Cardarelli NA	UOSC Ortotraumatologia e P.S. Ortopedico	ROMANO Gaetano
SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Monaldi NA	UOC Ortopedia e Traumatologia	MAGRI Roberto
SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Moscati AV	UOC Ortopedia e Traumatologia	ACIERNO Pasquale
SUN	Ortopedia e Traumatologia	AO Rummo BN	UOC Ortopedia e Traumatologia	FALZARANO Gabriele
SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. Loreto Mare - U.O.C. Ortopedia e Traumatologia	DE ROBERTO Carlo
SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. Pellegrini - UOC Chirurgia della mano - Servizio di Elettromiografia	PASSERETTI Umberto
SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. Pellegrini - UOC Ortopedia e Traumatologia	RUSSO Raffaele
SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. S.Gennaro - U.O.C. Ortopedia e Traumatologia	BOVA Aldo
SUN	Ortopedia e Traumatologia	ASL Napoli 1 Centro	P.O. San Paolo - UOC Ortopedia e Traumatologia	MONTELEONE Giuseppe
SUN	Ortopedia e Traumatologia	Fond. Pascale NA	U.O. Oncologia Muscolo-Scheletrico	FAZIOLI Flavio
SUN	Ortopedia e Traumatologia	Ospedale Fatebenefratelli NA	U.O. Ortopedia e Traumatologia	PESCE Michele

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL DI SALERNO (P.O. VILLA MALTA DI SARNO - SA - UOC DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 (III-IV-V ANNO DI CORSO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale di Salerno (P.O. Villa Malta di Sarno (SA) - U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (III-IV-V anno di corso) - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Antonio Toro – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Salerno, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (III-IV-V anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Salerno (P.O. Villa Malta di Sarno (SA) - U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (III-IV-V anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Salerno (P.O. Villa Malta di Sarno (SA) - U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

ASL SALERNO
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

Struttura Formazione
Tel. 089/227125 -Fax 089/225527

Prot. 2223

Salerno, 21 AGO. 2013

Seconda Università degli Studi di Napoli
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia

NAPOLI

Oggetto: trasmissione accordo di reciproca collaborazione.

Si trasmette, per consentire i successivi adempimenti, l'originale di Vostra competenza dell'accordo di reciproca collaborazione per la formazione medica - specialistica in Ortopedia e Traumatologia , debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'ASL Salerno.
Distinti saluti

Il Dirigente
dott.ssa Maria Antonietta De Luca

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
STRUTTURA FORMAZIONE

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Scuola di Secializzazione in Ortopedia e Traumatologia
Direttore: Prof. Dante Ronca

RAPPORTO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELLA S.U.N. E L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "Villa Malta" Via Sarno-Striano _ 84087- Sarno (SA)

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Prof. Dante Ronca

ed il Direttore dell'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "Villa Malta" di Sarno Dott. Antonio Toro

Visto il Protocollo d'intesa fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art.2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D.L.vo n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero delle prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella **B** annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Avendo il su citato Dirigente esplicitamente confermato che la struttura di cui è responsabile è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato **A** al Protocollo d'intesa (art.2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Prevedono, nel quadro dell'intero percorso formativo per gli specializzandi ed in armonia con le attività istituzionali della struttura assistenziale in oggetto, la seguente attività di formazione nell'ambito dell'insegnamento in Ortopedia e Traumatologia

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso III - IV- V

disciplina ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
attività frequenza presso la Divisione di Ortopedia e Traumatologia

fonte: http://b

specializzandi N°2
durata mesi 3

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv. Attività chirurgiche di Traumatologia d'urgenza e differita
Quantità (e/o ore) ore 38 settimanali

Si intende che i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della Azienda interessata, dovranno essere approvati con formale delibera dal Consiglio dei Docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria, il conferimento dell'affidamento del corso al Dirigente su indicato sulla base del curriculum formativo professionale e scientifico dello stesso per la successiva nomina da parte del Rettore ai sensi dell'articolo 5 del protocollo d'intesa.

L intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la relativa proposta di affidamento, approvate dal Consiglio di Facoltà e dal Legale Rappresentante dell'Azienda, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione, stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra Università e Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRETTORE
Prof. Dante Ronca

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://b

ASL SALERNO

Azienda Sanitaria Locale Salerno
Presidio Ospedaliero "Villa Malta" – Sarno
U.O.C. Ortopedia e Traumatologia
Direttore Dott. Antonio Toro

Al Prof.
Dante Ronca
Direttore e Cordinatore
Scuola di Specializzazione in
Ortopedia e Traumatologia
Seconda Università degli Studi di
NAPOLI

OGGETTO: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la:

Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

della Seconda Università degli Studi di Napoli

e la

U.O.C. di ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

del Presidio Ospedaliero "VILLA MALTA"- SARNO (SA),

inerente il corso integrato di ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa, formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli viene espresso ai sensi di legge, avendo valutato che la partecipazione richiesta **non supera il 30% del volume assistenziale** erogato dal sottoscritto e da questa Struttura.

Il Direttore UOC Ortotraumatologia
Dott. Antonio Toro

Presidio Ospedaliero
"Villa Malta" - Sarno - ASL SA
U.O.C. Ortopedia Trumatologia
Direttore: Dott. Antonio Toro

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 27 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 DELLE INTESE RATIFICATE PER L'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione;
- che con i decreti indicati a fianco di ciascuno le stesse intese furono confermate per l'anno 2010/2011 e successivamente per l'anno accademico 2011/2012:

a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	Univ.	Scuola di Specializzaz.	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
d.d. n. 210 del 15/03/11	d.d. 165 del 27/03/12	d.d. 367 del 19/12/12	SUN	Pediatria	AO dei Colli NA	P.O. Monaldi – UOC di Neonatologia e T.I.N.	GILIBERTI Paolo
d.d. n. 305 del 13/04/11	d.d. 165 del 27/03/12	d.d. 367 del 19/12/12	SUN	Pediatria	AO Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata NA	P.O. Santobono - UOC Pediatria d'Urgenza e P.S.	CAMPA Antonio
d.d. n. 208 del	d.d. 165 del	d.d. 367 del	SUN	Pediatria	ASL NA 1 Centro	P.O. Incurabili - UO Neonatologia	PINTO Palmina

15/03/11	27/03/12	19/12/12					
d.d. n. 374 del 20/09/11	d.d. n. 168 del 27/03/11	d.d. 367 del 19/12/12	SUN	Pediatria I-II-III anno	AO Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata NA	Struttura Complessa di Neonatologia e TIN	IACCARINO Emilia

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2012/2013 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.201
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente all'anno accademico 2012/2013, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Univ.	Scuola di Specializzaz.	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
SUN	Pediatria	AO dei Colli NA	P.O. Monaldi – UOC di	GILIBERTI Paolo

			Neonatologia e T.I.N.	
SUN	Pediatria	AO Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata NA	P.O. Santobono - UOC Pediatria d'Urgenza e P.S.	CAMPA Antonio
SUN	Pediatria	ASL NA 1 Centro	P.O. Incurabili - UO Neonatologia	PINTO Palmina
SUN	Pediatria I-II-III anno	AO Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata NA	Struttura Complessa di Neonatologia e TIN	IACCARINO Emilia

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 28 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 DELL'INTESA TRA LA SCIOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. INCURABILI - UO NEONATOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Incurabili – U.O. Neonatologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2009/2010 fu redatta un'apposita intesa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Palmina PINTO -, confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
- che con decreto dirigenziale n. 208 del 15/03/2011, fu preso atto dell'intesa in questione;
- che con decreto dirigenziale n. 165 del 27/03/2012, fu preso atto della conferma dell'intesa in questione per l'anno accademico 2010/2011;
- che con decreto dirigenziale n. 367 del 19/12/2012, fu preso atto della conferma dell'intesa in questione per l'anno accademico 2011/2012;

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Incurabili – U.O. Neonatologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che, nelle more la Dott.ssa Lucia Esposito è subentrato alla Dott.ssa Palmina Pinto quale Dirigente della U.O. di Neonatologia del P.O. Incurabili;
- che la stessa Dott.ssa Lucia Esposito, con propria espressa dichiarazione, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha confermato di aver preso visione dell'Accordo in essere e di accettarlo integralmente;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2012/2013 dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Incurabili – U.O. Neonatologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - della conferma anche per l'anno accademico 2012/2013 dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Incurabili – U.O. Neonatologia), che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Seconda Università degli Studi di Napoli
Scuola di Specializzazione in Pediatria

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria indica le seguenti Strutture del Servizio Sanitario Nazionale da confermare, per l'anno 2012/2013, nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in Pediatria

AZIENDA	STRUTTURA	DIRIGENTE*	ANNO	DISCIPLINA/ATTIVITA'
A.O. SANTOBONO-PAUSILLIPON	P.O. Santobono U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Dott. E.Iaccarino	I – II – III	Frequenza presso reparto
A.O.SANTOBONO-PAUSILLIPON	Pediatria d'urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Dott.A.Campa	I – II –III – IV – V	Frequenza presso reparto
A.O.SAN SEBASTIANO DI CASERTA	U.O.C. Neonatologia e T.I.N.	Dott. A.Romano **	I - II- III - IV- V	Frequenza presso reparto
A.O. A.S.L. NA 1 CENTRO	P.O.Incurabili U.O.Neonatologia	Dott.L.Esposito **	II	Frequenza presso reparto
A.O.DEI COLLI NAPOLI	P.O. Monaldi U.O.C. Neonatologia e T.I.N.	Prof. P.Giliberti	IV - V	Frequenza presso reparto
A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	P.O. S.S. Annunziata Neonatologia e T.I.N.	Dott.T.Vacchiano	II – IV – V	Frequenza presso reparto

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
PROF. BRUNO NOBILI

** La Convenzione è la stessa ma è cambiato il Responsabile dell'U.O.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Prof.
BRUNO NOBILI
Direttore Scuola di Specializzazione
in PEDIATRIA
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in PEDIATRIA della S.U.N. ed il f. Neonatologia - Terapia Intensiva della A.S.L. NA 1, inerente il corso integrato di Neonatologia, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

fonte: http://b

FAC-SIMILE - 3

Scuola di Specializzazione in PEDIATRIA

Disciplina (o Corso Integrato) NEONATOLOGIA

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : LUCIA ESPOSITO
Luogo e data nascita : FRATTAMAGGIORE (NA) 17-12-1949
Domicilio (indirizzo) : Via D'AURIA 4 - NA tel.: 081 5569039

Ruolo ricoperto : DIRETTORE R.P.
c/o la struttura : U.O. NEONATOLOGIA - INCURABILI
indirizzo struttura : OSPEDALE S. MARIA DEL POPOLO tel.: 081 2549460/34
e-mail : l.esposito49@libero.it

Laurea in : MEDICINA e CHIRURGIA conseguita il : 31-7-1974

Specializzazione/i in : PEDIATRIA conseguita il : 27-7-1977
NEONATOLOGIA conseguita il : 1978
MALATTIE INFETTIVE conseguita il : 1981

CARRIERA

Nomina a : Assistente di Pediatria in data 1-8-1975
a : Aiuto di Pediatria in data 18-5-90
a : Medico di Neonatologia in data 5-12-96
Direttore PF U.O. Neonatologia 1-7-2012

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : Corsi di qualificazione per infermieri a.a. _____
in Corsi di aggiornamento per infermieri a.a. _____
in : _____ e infermieri a.a. _____
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

Idoneità a Primario di Pediatria 1986

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 29 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'OSPEDALE EVANGELICO "VILLA BETANIA" DI NAPOLI (UOC NEONATOLOGIA E TIN) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 (I-II-III-IV-V ANNO DI CORSO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli (U.O.C. Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (I-II-III-IV-V anno di corso) - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Francesco Messina – confermata dal legale rappresentante della Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli , che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (I-II-III-IV-V anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli (U.O.C. Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (I-II-III-IV-V anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli (U.O.C. Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

Dipartimento della donna, del bambino e di chirurgia generale e specialistica

Scuola di Specializzazione in Pediatria

Direttore: Prof. Bruno Nobili

(tabella relativa a strutture da proporre per nuovi accordi)

Strutture del Servizio Sanitario Nazionale da includere, per l'a.a. 2012-2013, nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in PEDIATRIA

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente
P.O.	Evangelico Villa Betania	UOC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Dott. F.Messina

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
Prof. Bruno Nobili

Via Luigi De Crecchio n.2 – 80138 Napoli
Direzione Tel/Fax 081 5665432
Segreteria Tel. 081 5665419 – 081 5665928 – Fax 081 5665435
e.mail: specped@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

Dipartimento della donna, del bambino e di chirurgia generale e specialistica

Scuola di Specializzazione in Pediatria

Direttore: Prof. Bruno Nobili

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN PEDIATRIA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA DELLA SUN E NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE P.O.FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA A.S.L. NA/1

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in PEDIATRIA
Prof.BRUNO NOBILI

ed il Dirigente della Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale

Dott. Francesco Messina

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 197 del 10/02/2011 pubblicato sul BURC n. 14 del 28.02.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Via Luigi De Crecchio n.2 – 80138 Napoli
Direzione Tel/Fax 081 5665432
Segreteria Tel. 081 5665419 – 081 5665928 – Fax 081 5665435
e.mail: specped@unina2.it

fonte: http://

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

Dipartimento della donna, del bambino e di chirurgia generale e specialistica

Scuola di Specializzazione in Pediatria

Direttore: Prof. Bruno Nobili

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale.

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso I-II-III-IV -V

Disciplina: corso integrato di Neonatologia e TIN
Attività: frequenza presso la Neonatolgia e Terapia Intensiva Neonatale
Specializzandi: n°50
Durata: 3 mesi per corso

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Terapia Intensiva Neonatale
Quantità (e/o ore): 6,20/die

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
PROF. BRUNO NOBILI

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI – SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA – Via L. De Crecchio, 4

IL DIRIGENTE SANITARIO
Ospedale Evangelico "Villa Betania"
DIRETTORE SANITARIO
Dott. ANTONIO SCIAMBRA

IL DIRETTORE SANITARIO

Ospedale Evangelico "Villa Betania"
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. PASQUALE ACCARDO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA
IL PRESIDENTE
(Geom. Sergio NITTI)

Via Luigi De Crecchio n.2 – 80138 Napoli
Direzione Tel/Fax 081 5665432
Segreteria Tel. 081 5665419 – 081 5665928 – Fax 081 5665435
e.mail: specped@unina2.it

fonte: http://b

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA

OSPEDALE GENERALE DI ZONA

Direzione Generale

Prot. D.G. n° 1831/2013

Napoli, 21 ottobre 2013

Al Prof. Bruno Nobili
Direttore della Scuola di
Specializzazione in Pediatria
della S.U.N.

Via Luigi De Crecchio n. 2
80138 – N A P O L I

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento alla proposta per il rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della S.U.N. ed il P.O. Fondazione Evangelica Betania, della A.S.L. NA/1, inerente il corso integrato di Neonatologia e T.I.N., si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Cordiali saluti.

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA
UOC NEONATOLOGIA E
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
Direttore: *Dr. Francesco Messina*

Ospedale Evangelico "Villa Betania"
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. PASQUALE ACCARDO

Mod. 116 - Russo Group srl • Volla (Na)

Via Argine, 604 80147 Napoli • Tel. 081 5912404 • Fax 081 5912420 • e-mail: direzionegenerale@villabetania.com

fonte: http://b

Informazioni personali

Nome / Cognome	**Francesco Messina**
Indirizzo	via Posillipo 69/19, 80123, Napoli
Telefono	+39 081 7691490_330720991
Cittadinanza	Italiana
Luogo e data di nascita	Bari, 17/01/1952
Sesso	Maschile
Codice Fiscale	MSS FNC 52A17 A662F

Esperienze professionali

Date	1994 -1999
	2001 → tuttoggi
Lavoro o posizione ricoperti	**Dirigente I livello Neonatologia e TIN**
	Direttore U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ospedale Evangelico Villa Betania, Napoli
Tipo di attività o settore	Sanità
Date	1999-2001
Lavoro o posizione ricoperti	**Dirigente medico di II livello della divisione di Pediatria e Neonatologia**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ospedale Buon Consiglio Fatebenefratelli, Napoli
Tipo di attività o settore	Sanità
Date	1988
Lavoro o posizione ricoperti	**Ricercatore Volontario Dipartimento di Pediatria**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università di Goteborg, Svezia
Tipo di attività o settore	Sanità
Date	1978-1994
Lavoro o posizione ricoperti	**Dirigente Medico Reparto di Anestesia e Rianimazione pediatrica e neonatale**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ospedale Santobono, Napoli
Tipo di attività e settore	Sanità

Istruzione e formazione

Data	1985
Titolo della qualifica rilasciata	**Specializzazione in pediatria preventiva e puericultura con indirizzo in neonatologia**
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Napoli
Data	1979
Titolo della qualifica rilasciata	**Specializzazione in anestesia e rianimazione**
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Napoli

fonte: http://b

Data	1976
Titolo della qualifica rilasciata	**Laurea in Medicina e Chirurgia**
Nome tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Napoli Federico II°

Competenze personali

Madrelingua	**Italiano**
Altra lingua	**Inglese**

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Inglese	A1	A1	A1	A1	A1

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Incarichi, docenze e relazioni

Medaglia d'Argento "al valor civile" ,rilasciata dal Presidente della Repubblica 1981

Presidente Regionale della SIMP dal 2007al 2009

Consigliere nazionale della S.I.N. dal 2009 al 2012

Membro con la propria UOC del Vermont Oxford Network dal 2006 ad oggi.

Consigliere del Comitato Regionale per il pieno inserimento degli Handicappati nella vita" 1996-1999

Consigliere Nazionale del Gruppo di studi di Pneumologia S.I.N. dal 2004 fino al 2010

Consigliere Regionale S.I.N. Campania

Docente al Master di Neonatologia dell'Università "Sapienza " di Roma dal 2009 al 2013

Ha partecipato in qualità di Relatore e Moderatore a molti Convegni Nazionali ed Internazionali

Relatore al congresso Nazionale S.I.N. 2004

Relatore al congresso Nazionale S.I.P. 2005

Relatore al congresso Nazionale S.I.N. 2006

Relatore al congresso Nazionale S.I.N. 2007

Relatore al congresso Nazionale S.I.N. 2008

Certificato di riconoscimento per la collaborazione professionale da parte del Ufficiale Comandante dell'Ospedale di Napoli , della Marina degli Stati Uniti d' America , 2008

Certificato di " Istruttore CRM –SIMULATORE rilasciato dall'Ospedale Universitario di Tubingen , 2010

Patente

Automobilistica (patente B)

Il sottoscritto è consapevole della propria responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti ed uso di atti falsi e sottoscritti ai sensi del DPR 445/00.
In riferimento alla legge 196/2003, autorizzo espressamente l'utilizzo dei miei dati personali e professionali riportati nel mio curriculum vitae.

fonte: http://b

Napoli, lì 16/10/2013

In fede

Francesco Mele

fonte: http://b

Pubblicazioni scientifiche dr. Francesco Messina

1: Terrin G, Berni Canani R, Passariello A, **Messina F**, Conti MG, Caoci S, Smaldore A, Bertino E, De Curtis M. Zinc supplementation reduces morbidity and mortality in very-low-birth-weight preterm neonates: a hospital-based randomized, placebo-controlled trial in an industrialized country. Am J Clin Nutr. 2013 Sep 11.

2: Dani C, Bresci C, Lista G, Martano C, **Messina F**, Migliori C, Vento G. Neonatal respiratory support strategies in the intensive care unit: an Italian survey. Eur J Pediatr. 2013 Mar;172(3):331-6. doi: 10.1007/s00431-012-1885-3.

3: Dani C, Lista G, Martano C, **Messina F**, Migliori C, Vento G. Italian survey of neonatal respiratory support strategies. J Matern Fetal Neonatal Med. 2012 Oct;25 Suppl 4:66-7.

4: Sellitto M, **Messina F**. Central venous catheterization and thrombosis in newborns: update on diagnosis and management. J Matern Fetal Neonatal Med. 2012 Oct;25 Suppl 4:26-8.

5: Terrin G, Passariello A, De Curtis M, Manguso F, Salvia G, Lega L, **Messina F**, Paludetto R, Canani RB. Ranitidine is associated with infections, necrotizing enterocolitis, and fatal outcome in newborns. Pediatrics. 2012 Jan;129(1):e40-5. doi: 10.1542/peds.2011-0796.

6: Terrin G, Passariello A, Manguso F, Salvia G, Rapacciuolo L, **Messina F**, Raimondi F, Canani RB. Serum calprotectin: an antimicrobial peptide as a new marker for the diagnosis of sepsis in very low birth weight newborns. Clin Dev Immunol. 2011;2011:291085. doi: 10.1155/2011/291085.

7: Raimondi F, Migliaro F, Capasso L, Ausanio G, Bisceglia M, Giliberti P, **Messina F**, Salvia G, Paludetto R. Intravenous magnesium sulphate vs. inhaled nitric oxide for moderate, persistent pulmonary hypertension of the newborn. A Multicentre, retrospective study. J Trop Pediatr. 2008 Jun;54(3):196-9.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 30 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL DI BENEVENTO (DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMIOCO 2012/2013 (V ANNO DI CORSO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Benevento (Dipartimento Salute Mentale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (V anno di corso) - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Lucio Luciano – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Benevento, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (V anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Benevento (Dipartimento Salute Mentale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (V anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Benevento (Dipartimento Salute Mentale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Benevento per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Psichiatria, Neuropsichiatria
Infantile, Audiofoniatria e Dermatovenereologia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN PSICHIATRIA
IL DIRETTORE

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria indica le seguenti strutture del Servizio Sanitario Nazionale da includere, per l'a.a. 2012-2013, nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in Psichiatria

Azienda	Struttura	Dirigente
ASL Benevento	Dipartimento di Salute Mentale	Dott. Lucio Luciano
ASL Salerno	Dipartimento di Salute Mentale	Dott. Walter Di Munzio

Il Direttore della Scuola di Specializzazione

Prof.ssa Silvana Galderisi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0161312 06/03/2014 12.38
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD..
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu..
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

80138 NAPOLI - Largo Madonna delle Grazie - Telefono 081 566 65 03 - Telefax 081 566 65 23

fonte: http://b

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Audiofoniatria e Dermatovenereologia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN PSICHIATRIA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA DELLA SUN E IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE - AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **PSICHIATRIA**
Prof.ssa **SILVANA GALDERISI**

ed il Dirigente del Dipartimento di Salute Mentale dell'**ASL BENEVENTO** – Dott. **LUCIO LUCIANO**

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 05/08/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16.08.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato **"Il trattamento integrato dei disturbi psichiatrici e le linee-guida internazionali"**

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso V

Discipline:	**Interventi psicosociali integrati** **Psichiatria Forense**
Attività:	**Frequenza presso strutture residenziali e semiresidenziali**
Specializzandi:	**11**
Durata:	**2 settimane**

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.:	**Partecipazione alla conduzione di programmi riabilitativi presso strutture residenziali e semiresidenziali**
Quantità (e/o ore):	**almeno 4 pazienti**

fonte: http://b

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Audiofoniatria e Dermatovenereologia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRETTORE SANITARIO
ASL BENEVENTO
Il Direttore Sanitario
Dott. Gelsomino A. Ventucci

A.S.L. BN 1
IL DIRETTORE
Dott. L. Luciano

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Il Direttore Generale
Dott. Michele Rossi

fonte: http://b

Alla Prof.ssa
Silvana Galderisi
Direttore
Scuola di Specializzazione
in Psichiatria
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in **Psichiatria** della S.U.N. ed il **Dipartimento di Salute Mentale della A.S.L. Salerno**, inerente il corso integrato "**Il trattamento integrato dei disturbi psichiatrici e le linee-guida internazionali**", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

ASL SA 1
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
IL DIRETTORE
Dott. L. Luciano

fonte: http://b

CURRICULUM PROFESSIONALE

Cognome e nome:	Luciano Lucio Rosario Paolo
Luogo e data di nascita:	Castelvetere V.F.(BN) 30.06.1947
Domicilio (indirizzo):	Via B.Camerario,3 – 82100 Benevento
Telefono:	0824/23021-25463- 316221
Codice Fiscale:	LCNLRS47H30C284U
Ruolo ricoperto:	Direttore D.S.M.
C/o la struttura:	ASL BN 1
Indirizzo struttura:	Via Grimoaldo Re – 82100 Benevento
Telefono:	0824/23021 – 0824/308651
e-mail:	dsm@aslbenevento1.it

Laurea:	Medicina e chirurgia	Conseguita nel 1972
Specializzazione in:	Clinica delle malattie Nervose e Mentali	Conseguita nel 1976
	Neuropsichiatria Infantile ;	" 1979
	Corso triennale di formazione Psicodinamica c/o Istituto di Neuropsichiatria Infantile-Università di NA	" 1984/86
	Corso Biennale di Management in sanità C/o Scuola di Direzione Aziendale Università Bocconi (MI)	" 1990/91

CARRIERA:

Assistente Pronto Soccorso Psich. Osp.S.Gennaro (NA)	in data 1977
Aiuto di Neurol. e Pronto Socc. Psich. - Osp. "G. Rummo" (BN)	in data 1988 al '90
Primario di Psichiatria - Direttore D.S.M. - U.S.L n. 9	dal 1990 al 1993
Direttore D.S.M. U.S.L. n.5/ ASL BN 1	dal 1993 al 1995
Direttore D.S.M. A.S.L. BN	dal 1995 a tutt'oggi

Direttore del Dipartimento Strutturale con autonomia di budget presso l'A.S.L. presso l'A.S.L. Benevento

già: Direttore Istituto Medico Psico-Pedagogico USL n.9 in data 1990/93

già: Direttore Sanitario USL n.9 Campania dal 1990 al 1993. Budget annuale gestito: 14.089.870.000 trasferimento da Regione; 700.000.000 in fondo capitale

già: Coordinatore Equipe Medico- Psico-Pedagogica dell' U.S.L n.9 dal '90 al 92

Iscritto all'albo degli Psicoterapeuti – Ordine dei Medici – Benevento -.

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

Attività pratiche ed esercitazioni cliniche – Clin. di Neurologia e Psichiatria-Facoltà di Medicina S.U.N.	1973/74
Psichiatria ed Igiene Mentale - Scuola Super. Ass. Sociali	1977/88
Psicopatologia dell'età evolutiva - Corso bienn. Docenti di sostegno Ministero Pubblica Istruzione	1984/94
Psichiatria – Corso di Laurea Scienze Infermieristiche Università Federico II Napoli	dal 2003 al 2007 e dal 2009 a tutt'oggi
Psichiatria-Corso di Spec. Medici di medicina Generale – ARSAN-Regione Campania	dal 1999 a tutt'oggi
Psicologia della Tossicodipendenza- Corso di laurea per terapisti della riabilitazione psichiatrica - D.U.T.E.R.P.P.- Clinica Psich.- S.U.N.	dal 2000 al 2002

A.S.L. BN 1
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
IL DIRETTORE
Dott. L. Luciano

fonte: http://b

Psichiatria sociale - Scuola di specializzazione in Psichiatria- Facoltà di Medicina e Chirurgia - S.U.N. Napoli
dal 2002 a tutt'oggi

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

Idoneità Nazionale a Primario di Psichiatria,di Neuropsichiatria Infantile, di Neurologia.

Già componente, con nomina delibera di Giunta Campania , de:

- Comitato Regionale per le tossicodipendenze;
- Commissione tecnica per la psichiatria Regione Campania;
- Commissione per la Tutela della Salute Mentale Regione Campania.

- Membro Direttivo S.I.P. Regione Campania dal 1998 al 2010.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Autore di alcune decine di pubblicazioni su riviste scientifiche a carattere nazionale ed internazionale.

Relatore in numerosi congressi a carattere nazionale ed internazionale.

SPERIMENTAZIONI CLINICO-FARMACOLOGICHE

Ha condotto numerose sperimentazioni clinico-farmacologiche, segnatamente nell'ambito dell'area terapeutica di Neurologia e Psichiatria: la prima sperimentazione risale alla metà degli anni'70 – *utilizzo della Sulpiride nella schizofrenia* -, più di recente – *utilizzo della Olanzapina nel disturbo schizofrenico* -.
Attualmente ha in corso sperimentazione clinico-farmacologica:

- *Utilizzo del Paliperidone nel disturbo schizofrenico;*
- *Studio prospettico, internazionale, multicentrico di coorte sull'utilizzo della Agomelatina*

Le sperimentazioni sono eseguite in seguito alla conoscenza del GCP.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003.

A.S.L. BN 1
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
IL DIRETTORE
Dott. L. Luciano

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 31 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 DELLE INTESE RATIFICATE PER L'A.A. 2011/2012 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione
- che con i decreti indicati a fianco di ciascuno le stesse intese furono confermate per l'anno 2010/2011:

a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	Univ.	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
d.d. n. 74 del 21/01/2011	d.d. n. 170 del 27/03/2012	d.d. 366 del 19/12/12	SUN	Psichiatria	ASL NA 2 Nord	Dipartimento di Salute Mentale	PERRINO Gennaro
	d.d. n. 171 del 27/03/2012	d.d. 366 del 19/12/12	SUN	Psichiatria	A.O. Cardarelli Napoli	U.O.C. di Neurologia	FLORIO Ciro
		d.d. 365 del 19/12/12	SUN	Psichiatria	A.O. dei Colli	P.O. Cotugno – Servizio di Psichiatria	NARDINI Giuseppe
	d.d. n. 172	d.d. 366	SUN	Psichiatria	A.S.L. NA 1	P.O. dei	HELZEL Vittorio

	del 27/03/2012	del 19/12/12			Centro	Pellegrini – UOC Accettazione	
			SUN	Psichiatria	A.S.L. NA 1 Centro	Dipartimento Farmacodipendenze	VECCHIO Stefano

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente all'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Univ.	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
SUN	Psichiatria	ASL NA 2 Nord	Dipartimento di Salute Mentale	PERRINO Gennaro
SUN	Psichiatria	A.O. Cardarelli Napoli	U.O.C. di Neurologia	FLORIO Ciro
SUN	Psichiatria	A.O. dei Colli	P.O. Cotugno – Servizio di Psichiatria	NARDINI Giuseppe
SUN	Psichiatria	A.S.L. NA 1 Centro	P.O. dei Pellegrini – UOC Accettazione	HELZEL Vittorio
SUN	Psichiatria	A.S.L. NA 1 Centro	Dipartimento Farmacodipendenze	VECCHIO Stefano

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 32 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 1 CENTRO (DIPARTIMENTO FARMACODIPENDENZE) PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 (IV ANNO DI CORSO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Dipartimento Farmacodipendenze) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 (IV anno di corso) - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Stefano Vecchio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 (IV anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Dipartimento Farmacodipendenze);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 (IV anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (Dipartimento Farmacodipendenze) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Audiofoniatria e Dermatovenereologia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA
IL DIRETTORE

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN PSICHIATRIA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA DELLA SUN E IL
DIPARTIMENTO FARMACODIPENDENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in **PSICHIATRIA**
Prof.ssa **SILVANA GALDERISI**

ed il Dirigente del DIPARTIMENTO FARMACODIPENDENZE dell'**ASL NAPOLI 1** – Dott. **STEFANO VECCHIO**

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 197 del 10/02/2011 pubblicato sul BURC n. 14 del 28.02.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2011-2012

Anno di corso IV

Disciplina:	**"Disturbi di personalità, condotte antisociali e abuso di sostanze" nell'ambito del Corso Integrato "Le nuove emergenze in psichiatria (adolescenti, polidipendenze, externalizing disorders)"**
Attività:	**Frequenza presso il Dipartimento di Farmacodipendenze**
Specializzandi:	**11**
Durata:	**4 settimane**

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.:	**Attività assistenziale nei servizi ambulatoriali per le farmacodipendenze**
Quantità (e/o ore):	**almeno 12 pazienti**

fonte: http://

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Audiofoniatria e Dermatovenereologia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA
IL DIRETTORE

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE /COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

CARICA ATTUALMENTE NON RICOPERTA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ernesto Esposito

80138 NAPOLI - Largo Madonna delle Grazie - Telefono 081 566 65 06 - Telefax 081 566 65 23

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Silvana Galderisi
Coordinatore della Scuola di
Specializzazione in Psichiatria
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della S.U.N. ed il Dipartimento Farmacodipendenze dell'ASL Napoli 1, inerente il corso integrato "Le nuove emergenze in psichiatria (adolescenti, polidipendenze, externalizing disorders)" si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

REGIONE CAMPANIA ASL NA 1
DIPARTIMENTO FARMACODIPENDENZE
Il Direttore
Dott. Stefano Vecchio

fonte: http://b

FAC-SIMILE

Scuola di Specializzazione in Psichiatria

Corso Integrato: "Le nuove emergenze in psichiatria (adolescenti, polidipendenze, externalizing disorders)"

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : VECCHIO STEFANO
Luogo e data nascita : EBOLI (SA) 26-09-1954
Domicilio (indirizzo) : NAPOLI - VIA CESU E MARIA, 7 tel.: 3346558954

Ruolo ricoperto : DIRETTORE
c/o la struttura : DIPARTIMENTO F. COMPENDENZE
indirizzo struttura : VIA MANZONI 249 tel.: 0812547683/80
e-mail : STEFANOVECCHIODIP@GMAIL.COM

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il : 1984

Specializzazione/i in : PSICHIATRIA conseguita il : 1990
conseguita il :
conseguita il :

CARRIERA

Nomina a : RESPONSABILE UO SERT-DSB 46 in data 1994
a : DIRIG. STRUTTURA COMPLESSA in data 2000
a : DIRETT. DIPARTIMENTO in data 2001

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : DOCENTE EST. SCUOLA SPEC. FARMAC. II FACOLTÀ a.a. 1996-99
in : DOCENTE EST. C.so PERFEZ E MASTER MEDIC. FARM. I FAC. a.a. 2003-2006
in : DOC. EST. SC. SPEC. FARMAC. II FACOLTÀ a.a. 2006
in : DOC. EST. MASTER MED LEGALE I. FACOLTÀ a.a. 2007

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

- COMPONENTE COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO; FORUM DROGHE - (2008-2012)
- SOCIETÀ ITALIANA TOSSICODIPENDENZE (SITD) (2010-2011)
- COMPONENTE COMITATO ESPERTI MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE (2006)

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

TRA LE PIU SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Stefano Vecchio: Aspetti psicologici e psicopatologici della tossicodipendenza ed. Il Pioppo- Somma Vesuviana 1998.In: Campedelli, DeRosa, Esposito,Giglio, **Vecchio:** Anatomia del disagio

2. Stefano Vecchio : Variazioni sul tema della comorbilità tossico-psichiatrica in : Atti della III Conferenza sulle Tossicodipendenze –Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - 2000

3. **Stefano Vecchio** : Pensando Servizi Nomadi -Introduzione a "L'insostenibile Leggerezza dell' estasi, ed Cuen – Napoli 2003

4.*T.Pagano,M;.Petrella*, **Stefano Vecchio**, A.Villani: "L'adulto invisibile nell'educazione tra pari. tre variazioni sul tema" in Quaderni di Animazione Sociale - La peer education -Ed G.Abele-2003

5. Stefano Vecchio: ***Welfare-Sert*** – Atti Conferenza Nazionale Regioni sulle politiche sulle droghe – a cura della Regione Emilia e Romagna

6. Stefano Vecchio: Per una nuova reciprocità tra politica e sociale in" Discutere di Lavoro sociale " suppl di Animazione Sociale n. 10-2003

7. Stefano Vecchio: "Il legame debole" in Almanacco delle buone pratiche e cittadinanza -coop Una Città- Forlì-2003

8. Stefano Vecchio: Curarsi in carcere o curarsi dal carcere - Dignitas, Milano, 2005

9. Stefano Vecchio: Le droghe: Stili di vita, Stili di consumo, Quaderni della Fondazione Banco di Napoli , 2006, n. 3

10. Stefano Vecchio: Mama coca. Miti, credenze, consumi, azioni**.** Ipotesi di lettura e qualche provocazione in: "In Estrema Sostanza, ed. Iacobelli , 2008, Roma

fonte: http://

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL DI SALERNO (DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 (V ANNO DI CORSO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Salerno (Dipartimento Salute Mentale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (V anno di corso) - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Walter Di Munzio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Salerno, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (V anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Salerno (Dipartimento Salute Mentale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 (V anno di corso) - fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Salerno (Dipartimento Salute Mentale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Psichiatria, Neuropsichiatria
Infantile, Audiofoniatria e Dermatovenereologia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN PSICHIATRIA
IL DIRETTORE

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria indica le seguenti strutture del Servizio Sanitario Nazionale da includere, per l'a.a. 2012-2013, nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in Psichiatria

Azienda	Struttura	Dirigente
ASL Benevento	Dipartimento di Salute Mentale	Dott. Lucio Luciano
ASL Salerno	Dipartimento di Salute Mentale	Dott. Walter Di Munzio

Il Direttore della Scuola di Specializzazione

Prof.ssa Silvana Galderisi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0161312 06/03/2014 12.38
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD..
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu..
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

80138 NAPOLI - Largo Madonna delle Grazie - Telefono 081 566 65 03 - Telefax 081 566 65 23

fonte: http://b

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Audiofonologia e Dermatovenereologia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN PSICHIATRIA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IN PSICHIATRIA DELLA SUN E IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE - AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **PSICHIATRIA**
Prof.ssa **SILVANA GALDERISI**

ed il Dirigente del Dipartimento di Salute Mentale Area Centro e Area Sud dell'**ASL SALERNO** – Dott. **WALTER DI MUNZIO**

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 05/08/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16.08.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato **"Competenze della professionalità e della pratica basata sui sistemi"**

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso V

Disciplina:	**Organizzazione dei servizi - LEA - Controllo di qualità. Conoscenza dell'organizzazione dei sistemi di cura della comunità e dell'assistenza ai pazienti nelle appropriate cure psichiatriche e negli altri servizi di supporto alla salute mentale. Conoscenza delle varie modalità di trattamento psichiatrico, in regime ambulatoriale, ospedaliero e di day-hospital e nelle residenze e comunità**
Attività:	**Frequenza presso strutture residenziali e unità riabilitative**
Specializzandi:	**11**
Durata:	**3 settimane**

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

fonte: http://

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Psichiatria, Neuropsichiatria infantile, Audiofonologia e Dermatovenereologia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

Tipologia Interv.: **Partecipazione ad interventi riabilitativi ed elaborazione di progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati**

Quantità (e/o ore): **almeno 4 pazienti**

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRETTORE SANITARIO

ASL SALERNO
IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
Dr.ssa Anna Luisa Caiazzo

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Il Direttore Generale
Dott. Antonio SQUILLANTE

fonte: http://b

Alla Prof.ssa
Silvana Galderisi
Direttore
Scuola di Specializzazione
in Psichiatria
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in **Psichiatria** della S.U.N. ed il **Dipartimento di Salute Mentale della A.S.L. Salerno**, inerente il corso integrato "**Competenze della professionalità e della pratica basata sui sistemi**", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE ASL SA

Il Direttore D.S.M. Area Centro-Sud
Dott. Walter Di Munzio

16 dicembre 2013

fonte: http://b

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome	: **Di Munzio Walter**
Luogo e data di nascita	: **Potenza, 4 agosto 1953**
Domicilio (indirizzo)	: **via G. Palmieri 1 – 84013 Cava de' Tirreni (SA);** **tel.: 089.443990 – 337.830180**
Ruolo ricoperto	: **Direttore del Dipartimento di Salute Mentale (DSM)**
c/o la struttura	: **DSM ASL Salerno ambito centro e ambito sud**
indirizzo struttura	: **via Martin Luther King (Mariconda) - 84100 Salerno** **tel.: 089.3076327- 335.1900236**
e-mail	: wdimun@tin.it (personale); w.dimunzio@aslsalerno.it (aziendale)

Laurea in : **Medicina e Chirurgia** conseguita il : **1981**

Specializzazione/i in : **PSICHIATRIA** conseguita il : **1985** (con massimo voti e lode)

CARRIERA PROFESSIONALE

Nomine di direzione

a: **Direttore del DSM della ASL Salerno ambito centro e ambito sud;** in data: **settembre 2013**

a: **Sub Commissario Sanitario ASL Salerno;** in data: **marzo 2009**

a: **Direttore del DSM della ASL Salerno 1;** in data: **ottobre 2007**

a: **Direttore della Area funzionale organizzativa di Psichiatria del DSM della ASL Salerno 1;** in data: **ottobre 2005**

a: **Direttore della UOSM 3 di Nocera Inferiore, presso il DSM della ASL Salerno 1;** in data: **aprile 2003**

a: **Direttore della UOSM 85 di Torre del Greco, presso il DSM della ASL Napoli 5;** in data: **settembre 2000**

a: **Direttore Scientifico della Fondazione onlus CeRPS** (Centro Ricerche sulla Psichiatria e le Scienze umane); in data: **aprile 2000**

LUOGO, PERIODO E INCARICO DI LAVORO

- **ASL Salerno:** dal 7.9.2013 a tuttoggi è direttore DSM ambito centro e dell'ambito sud. Ciò a seguito della delibera del DG n. 706 del 6.9.2013 che integrava la delibera n. 683 del 30.7.2013, che riorganizzava i 3 DSM stabilendo la rotazione dei dirigenti. Con la stessa deliberazione lasciava la UOSM 3 di Nocera per assumere la responsabilità della UOSM 71 di Sapri in forza dello stesso principio di rotazione degli incarichi di direzione di macroarea.
- **ASL Salerno 1:** da 1.10.2007 a 6.9.2013 è stato Direttore del DSM della ASL Salerno 1, poi denominato DSM ambito nord (contratto prot. 684 del 12.11.2007 per conferimento di incarico da atto deliberativo n. 887 del 27.09.2007 rinnovato con contratto prot. 266 del 12.11.2010 per conferimento di incarico da atto deliberativo n. 99 del 18.10.2010).
- **Regione Campania – Struttura Commissariale:** dal 21.09.2010 è consulente per la salute mentale della struttura commissariale regionale (nominato con disposizione del sub Commissario ad Acta per l'Attuazione del Piano di Rientro prot. 2695/C del 21.9.2010);
  dal 3.12.2019 è nominato dalla ASL Napoli 1 Centro (Disposizione del CS n. 336 del 3.12.2019), quale consulente per la salute mentale della struttura commissariale regionale, membro della commissione per la definizione dei criteri e delle procedure per l'espletamento di una gara per l'affidamento in esternalizzazione di prestazioni e servizi di ambito sociosanitario;
  dal 7.5.2012 è nominato con Decreto n. 426 GRC membro della Commissione di Valutazione Intersettoriale (CVI) di cui alla DGR n. 666 del 6.12.2011.
- **ASL Salerno:** da marzo 2009 ad agosto 2010 è stato sub commissario sanitario della ASL provinciale di Salerno (incarico affidato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 83 del 25.03.2009);

fonte: http://b

- **dal 12 al 14 giugno 1996** ha organizzato presso l'Hotel Vesuvio di Napoli, uno stage (unico seminario avanzato tenuto in Italia) con il prof. Avedis Donabedian dal titolo "Le tecniche di Valutazione della Qualità".
- **dal 1995 al 1998** è stato direttore responsabile del "Bollettino Scientifico e di Informazione" della Società Italiana di Psichiatria, Sezione regionale della Campania.
- **nel 1994** ha frequentato per l'anno accademico 1994/95, superando l'esame finale, il "1° Corso di Formazione Manageriale per Operatori Sanitari - EUROFORM" della Comunità Europea, approvato con comunicazione del Ministero del Lavoro del 18.4.94, prot. 3951/7; negli anni successivi ha partecipato a numerosi corsi di management in sanità sia come allievo che come docente.
- **dal 1992 al 1998** è stato direttore responsabile della rivista scientifica "Psicomed" della CSR Edizioni (poi Villa Chiarugi Edizioni) distribuita in Italia presso le librerie del circuito Feltrinelli.
- **dal 1988 al 1989** ha collaborato presso la cattedra di Medicina Interna - Medicina di Comunità della seconda Facoltà di Medicina di Napoli ad un gruppo di ricerca multidisciplinare sulla "Valutazione dei Servizi Psichiatrici" producendo lavori scientifici presentati in Australia (Melbourne, 1989) e al Congresso Internazionale di Psichiatria (Atene 1989).
- **nel 1985** ha coordinato per conto del CENSIS la ricerca su "Lo stato dei servizi psichiatrici in Campania", commissionata dal Ministero della Sanità.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

- **228** Monografie, interventi su riviste specializzate e Atti di Convegni
- **28** Articoli Scientifici e monografie pubblicate con il Gruppo di Ricerca Nazionale PROGRES
- **34** Interventi su riviste periodiche
- **8** Collaborazioni a rapporti di ricerca nazionali pubblicati
- **14** Volumi pubblicati nelle 2 collane editoriali dirette:
  - Collana POLYTROPOS della Fondazione CeRPS (Editore Idelson-Gnocchi, Napoli) che ha già pubblicato 7 titoli.
  - Collana POLYTROPOS MATERIALI della Fondazione CeRPS (Editore Fond. CeRPS, Nocera Inferiore) che ha già pubblicato 7 titoli.
- **21 Libri pubblicati:** *(in ordine cronologico)*
  1. PIRO S., ODDATI A., ALISON P., CORRIVETTI G., DI MAJO I., DI MUNZIO W., GALDO G., NUNZIANTE L., OREFICE P., SAGITTO R., TRAPANESE G.: *La riforma psichiatrica del 1978 e il Meridione d'Italia*, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 1983.
  2. DI MUNZIO W. e CORRIVETTI G.: *Marginalità e psichiatria in Campania*, 10/17 Editore, Salerno, 1986.
  3. PIRO S. e DI MUNZIO W.: *Sopra la panca. Storia senza conclusione di follia, manicomi e riforme in Campania*, Cinqueprint Ed., Napoli, 1987.
  4. PIRO S., ALISON P., BENEDUCE R., CORRIVETTI G., DI MUNZIO W., MARINO S., MARONE F., ODDATI A., VIGGIANI V.: *Storia del Centro Ricerche sulla Psichiatria e le Scienze Umane - Napoli*, II Edizione, Editore Ariello, Napoli, 1989.
  5. DI MUNZIO W. (a cura di): *La Valutazione in Psichiatria. Tra approccio epidemiologico e metodologia della scienza*, Liguori, Napoli, 1990.
  6. DI MUNZIO W.: Clios. *Storie antiche e nuove dell'espressione e della follia*, Liguori, Napoli, 1991.
  7. DI MUNZIO W. (a cura di): *Valutazione Costi Management. Il caso particolare della psichiatria nel processo di aziendalizzazione della sanità in Italia*, FrancoAngeli, Roma, 1998;
  8. AMADDEO F., BACIGALUPI M., DE GIROLAMO G., DI MUNZIO W., SEMISA D.: *Attività, Interventi e Strutture del Dipartimento di Salute Mentale*, Il Pensiero Scientifico, Roma, 1998.
  9. DI MUNZIO W.: *Da internati a utenti*, Idelson, Napoli, 2001.
  10. DI MUNZIO W. e altri: *Libro Bianco sullo Stato dei Servizi in Campania*, Regione Campania, 2002.
  11. DI MUNZIO W., BATTIPAGLIA G., SALOMONE G. (a cura di): *Abstract Book SIEP 2004*, Editore Fondazione CeRPS, Nocera Inferiore, 2004.
  12. D'ANTONIO G., DI MUNZIO W., FORTE M., BATTIPAGLIA G., BUFFARDI E., CICALESE P., D'AMBROSI E., DE LUCA G., ESPOSITO A., FERRIGNO G., FIORILLO F., FUSCO R., GRIMALDI G., MONACO R., PETTI R., RIVA A., SANTELIA S.: *1° Rapporto Epidemiologico del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Salerno 1. Anno 2003*, Editrice Gaia, Angri, 2004.

ASL SA

fonte: http://b

deinstitutionalization of persons with mental disorders" (RO/06/IB/OT/02), progetto di affiancamento della Comunità Europea per supportare la Romania nell'adeguamento degli standard sanitari a quelli comunitari.

- **da settembre 2006** cura la pubblicazione del "Colors Notebook" della Fondazione CeRPS esposto dal 6 ottobre al 6 novembre 2006 nell'ambito della mostra "Fabbrica. Les yeux ouverts" al Centre Pompidou di Parigi; dal 5 giugno al 15 luglio 2007 a Milano nell'ambito della mostra "Fabbrica: Les yeux ouverts at the Milan Triennale. The Pompidou Centre exhibition comes to Italy"; dal 13 dicembre 2008 al febbraio 2009 a Lisbona nell'ambito della mostra "Fabrica Features Lisbon".
- **da luglio 2006** è inserito con D.D. 214 del 24.7.2006 (BURC n. 34 del 31.7.06), nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Sanitario delle AA.SS.LL. e AA.OO. della Campania.
- **da maggio 2006 a tuttoggi,** con decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Campania n. 361 (pubblicato sul BURC n. 27 del 19.6.2006) "Costituzione della Commissione Tecnica Consultiva per la Tutela della Salute Mentale", è nominato membro effettivo della Commissione stessa. Già il 16.5.2001 era stato nominato con DPRG n. 001197/2001, in qualità di esperto, membro di una simile Commissione Tecnica.
- **nel marzo 2006** elabora, con Paolo Scocco della ULSS 16 di Padova, uno strumento di valutazione in 5 items (autosomministrato) per la valutazione del rischio suicidario nei pazienti ricoverati in crisi psichiatrica acuta presso i SPDC (nell'ambito del Progetto MIRA: Migrazione e Salute Mentale). Il Protocollo è tradotto in: inglese, francese, spagnolo, portoghese, albanese, russo, ucraino, arabo, cinese.
- **da dicembre 2005 a tuttoggi** è membro del Comitato Etico ella ASL Salerno 1, nominato con delibera del Direttore Generale n. 1603 del 30/12/2005, incarico successivamente rinnovato con delibera del Direttore Generale della ASL Salerno 1 n. 476 del 17/06/2007 e rinnovato ancora con delibera del Commissario Straordinario della ASL Salerno n. 318 del 19/6/2009, in quest'ultima occasione è nominato anche vicepresidente del comitato stesso.
- **il 7 ottobre 2005** tiene a Vienna presso la Universitatsklinic fur Psichiatrie una Lezione Magistrale dal titolo "The Psychiatric Care System in Italy. Past, Present and Future"
- **dal 2005 a tuttoggi** partecipa, quale Responsabile Operativo Regionale indicato dalla Regione Campania, alla ricerca nazionale "PROGRES CSM – Progetto Nazionale di Ricerca-Intervento sulle Strutture Territoriali, Centri di Salute Mentale" coordinata dalla Regione Piemonte e dall'Istituto Superiore di Sanità.
- **dal 2002 al 2005** partecipa, quale Responsabile Operativo Regionale indicato dalla Regione Campania, alla ricerca "PROGRES ACUTI – Progetto Nazionale di Ricerca-Intervento sulle Strutture Ospedaliere di diagnosi e cura e sulle cliniche psichiatriche" coordinata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Istituto Superiore di Sanità.
- **dal 2001 a tuttoggi** è direttore della collana editoriale "Polytropos" della Fondazione CeRPS, edita dalla IDELSON di Napoli e dal 2009 anche della collana accessoria "Polytropos – Materiali" edita dalla Fondazione CeRPS Editrice di Nocera Inferiore.
- **dal 2000 a tuttoggi** è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione onlus Centro Ricerche sulla Psichiatria e le Scienze Umane (CeRPS), costituitasi in data 14.4.2000 (atto registrato a Salerno il 27.4.2000 repertorio n. 106034 raccolta n. 18598). E' nominato Direttore Scientifico della stessa Fondazione CeRPS con deliberazione n. 1 del 11.5.2000.
- **dal 2000 al 2002** partecipa, quale Responsabile Operativo Regionale indicato dalla Regione Campania, alla ricerca "PROGRES – Progetto Nazionale di Ricerca-Intervento sulle Strutture Residenziali" coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito del Progetto Nazionale Salute Mentale.
- **dal febbraio 1999 alla fine del 2000** (disp. di serv. del D.G. n° 1485) lavora part time in missione presso la Regione Campania quale responsabile dello staff tecnico dell'Assessorato alle Politiche Sociali.
- **nel 1997 e 1998** ha partecipato ai lavori del gruppo ristretto di esperti della Società Italiana di Psichiatria "DRGs territoriali e costi dell'assistenza" tenutosi presso la sede della Fondazione Smith Kline a Milano; nel 1997 ai lavori del gruppo di ricerca della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica finalizzato alla elaborazione del "Nuovo glossario delle prestazioni e delle strutture", presentato a Milano al Congresso SIEP.

ASL SA

fonte: http://b

- **ASL Salerno 1:** da aprile 2003 a ottobre 2007 è direttore della struttura complessa UOSM 3 di Nocera presso il DSM della ASL Salerno 1 (incarico formalmente ancora attribuito al sottoscritto, ma operativamente affidato con atto deliberativo ad un sostituto, con incarico vincolato al mandato di direzione del DSM);
  da ottobre 2005 a ottobre 2007 è stato direttore della struttura complessa "Area funzionale organizzativa di psichiatria afferente al DSM".
- **ASL Napoli 5:** dal settembre 2000 a marzo 2003 è stato direttore della struttura complessa della UOSM 85 di Torre del Greco, presso il DSM della ASL Napoli 5;
- **ASL Salerno 1:** dall'agosto 1992 all'agosto 2000 ha lavorato prima come aiuto di psichiatria presso il Dipartimento di Salute Mentale della USL 48 della Campania (poi UOSM della ASL Salerno 1) e poi dal 17.10.97 (disp. di serv. del D.G. n° 6223) presso il Coordinamento del DSM della stessa ASL;
- **USL 41:** dal 1982 al 1992 ha lavorato come assistente medico presso i servizi psichiatrici della USL 41, come medico convenzionato prima e come assistente di ruolo poi (sanato ai sensi della legge n. 207 del 20.5.85 con delibera n° 626 dell' 8.5.87).

INCARICHI DI INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO

- **da A.A. 2007/2008 a tuttoggi:** Professore di "Valutazione della Qualità dei Servizi in Psichiatria" presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- **da A.A. 2004/2005 ad A.A. 2007/2008:** Professore a contratto presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, Istituto di Psichiatria, nell'ambito del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (TRP) per insegnamento di "Pedagogia della marginalità e della devianza minorile".

ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI E SCIENTIFICI

- **In data 8 aprile 2013** ha fatto parte della delegazione tecnica ministeriale del governo italiano che ha incontrato il Ministro della Sanità danese sulla organizzazione dei servizi psichiatrici in Italia presso la sede del Ministero della Salute a Roma.
- **In data 7 maggio 2012** è nominato dalla Regione Campania con GRC n. 426 del 7.5.2012 membro della Commissione di Valutazione Intersettoriale (CVI) di cui alla DGR n. 666 del 6.12.2011, (riconfermato con DGR n. 103 del 6.2.2014).
- **da dicembre 2011** è membro del direttivo nazionale dell'Associazione Italiana per l'Individuazione e l'Intervento Precoce nelle Psicosi (AIPP).
- **da dicembre 2011** è membro del direttivo nazionale della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (SIEP).
- **da febbraio 2011 a tuttoggi** è nominato (con D.D. n. 27 del 21.2.2011) consulente e direttore scientifico del Team Regionale per l'attuazione del progetto "Campania in Libertà".
- **da giugno 2008 a giugno 2011** è nominato (nota prot. 1758 SP del 9.6.08) rappresentante della Regione Campania al Comitato Tecnico Interregionale per il tavolo tecnico della salute mentale della conferenza Stato Regioni, nomina confermata dal SubCommissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro della Campania (nota prot. 977 SP del 8.6.2010).
- **da maggio 2008** è membro del consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università di Napoli (SUN), titolare dall'anno accademico 2007/2008 dell'insegnamento "Valutazione della qualità dei servizi psichiatrici: principi e protocolli" nell'ambito del corso integrato di Psichiatria, Psicopatologia e Igiene Mentale.
- **da febbraio 2008** (comunicazione del Ministero della Salute prot. 3931 del 15.02.2008, registrazione del decreto di accordo di collaborazione – C.I. 248) è individuato quale responsabile del Progetto nazionale CCM "Implementare buone pratiche per interventi di integrazione sanitaria e sociale mirati a contrastare la non autosufficienza nelle persone con disabilità mentale".
- **da gennaio 2008** è inserito con D.D. 43 del 20.12.2007 (BURC n. 1 del 7.1.08) e poi riconfermato con DGR n. 37 del 14.2.2011 (BURC n. 11 del 14.2.11) nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle AA.SS.LL. e AA.OO. della Campania.
- **da settembre 2007 a dicembre 2009** (start-up meeting a Vienna il 29 October 2007) è individuato dalla Comunità Europea tra i 13 experts della Austrian Agency for European Integration and Economic Development (AEI) per il Twinning Project "Support for the development of community mental health services and the

fonte: http://b

13. D'AQUINO G., PISAPIA A., SALOMONE G., DI MUNZIO W. (a cura di): *Un altro sguardo è possibile*, Edizioni 10/17, Salerno, 2005.
14. DI MUNZIO W., D'ANTONIO G. (a cura di): *2° Rapporto Epidemiologico del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Salerno 1. Anno 2004*, Editore Terra del Sole, Nocera Inferiore, 2005.
15. D'AQUINO G., DI MUNZIO W., PISAPIA A., SALOMONE G. (a cura di): *Il dono della rosa*, Editore Fondazione CeRPS, Nocera Inferiore, 2007.
16. DI MUNZIO W., D'ANTONIO G. (a cura di): *3° Rapporto Epidemiologico del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Salerno,anno 2005. Analisi dei pacchetti di cura erogati nel triennio 2003-2005*, Editore Pibiesse, Nocera Inferiore, 2007.
17. DI MUNZIO W., PINTO V.: *Percorsi inversi*, Fondazione CeRPS Editore, Nocera Inferiore, 2007.
18. DI MUNZIO W., D'AQUINO G., INTOCCIA L., SALOMONE G.: *Manuale Pratico di Psichiatria Territoriale. Linee strategiche ed operazionali per il lavoro dei centri di salute mentale*, Idelson Ed., Napoli, 2008.
19. DI MUNZIO W., D'AQUINO G., SALOMONE G. (curatori della edizione italiana): *Conoscere, godersi la vita, vivere meglio. Un seminario per persone con esperienza di psicosi*, Fondazione CeRPS Editore, Nocera Inferiore, 2009. Versione Originale: AMERING, M., SIBITZ I., GOESSLER R., KATSCHNIG H.: *Wissen - genieben - besser leben. Ein seminar fur menschen mit psychoseerfahrung*, Psychiatrie-VERLAG Editore, Bon, 2002.
20. DI MUNZIO W., Gruppo di Ricerca Interregionale (a cura di): *Implementazione buone pratiche per interventi di integrazione sanitaria e sociale mirati a contrastare la non autosufficienza nelle persone con disabilità mentale*, Fondazione CeRPS Editore, Nocera Inferiore, 2010.
21. KATSCHNIG H., FREEMAN H., SARTORIUS N., DI MUNZIO W. (a cura di): *Qualità della vita nei Disturbi Mentali*, CIC Edizioni Internazionali, Roma, 2011

RICONOSCIMENTI SCIENTIFICI

- nel maggio 2005 il suo Progetto "PSYNFO: un programma di gestione informatica dei servizi psichiatrici" viene premiato al Forum Nazionale della Pubblica Amministrazione (Roma 9-13 maggio 2005) con il premio nazionale "governo clinico"
- nel settembre 2010 è premiato, con il suo gruppo di ricerca, dalla Università degli Studi dell'Aquila nell'ambito della II conferenza tematica nazionale SIRP (16-18 settembre) per un lavoro sulla ricerca psichiatrica in campo riabilitativo.
- nel gennaio 2013 gli viene conferito, con il suo gruppo di ricerca, il primo Premio Pierluigi Morosini *"per la qualità, l'innovazione e la particolare originalità dimostrata"* nell'ambito della XIII Riunione Scientifica SIEP "Crisi economica e salute mentale: cosa cambia nella popolazione, cosa cambia nei servizi", Istituto Superiore di Sanità, Roma, 22-23 gennaio 2013.

Cava de' Tirreni, 16 dicembre 2013

Il Direttore D.S.M. Area Centro-Sud
Dott. Walter Di Munzio

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 la firma del sottoscritto e le informazioni contenute nel presente curriculum si intendono autocertificate.
Si autorizza al trattamento ei dati contenuti nel curriculum, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy, allegando allo scopia copia del documento di identità in corso di validità.

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE ASL SA

Il Direttore D.S.M. Area Centro-Sud
Dott. Walter Di Munzio

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 34 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 DELL'INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN "S.ANNA E S,SEBASTIANO" DI CASERTA (UOC NEONATOLOGIA E TIN) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (U.O.C. Neonatologia e T.I.N.) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2009/2010 fu redatta un'apposita intesa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Luigi FALCO -, confermata dal legale rappresentante della A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta;
- che con decreto dirigenziale n. 208 del 15/03/2011, fu preso atto dell'intesa in questione;
- che con decreto dirigenziale n. 165 del 27/03/2012, fu preso atto della conferma dell'intesa in questione per l'anno accademico 2010/2011;
- che con decreto dirigenziale n. 367 del 19/12/2012, fu preso atto della conferma dell'intesa in questione per l'anno accademico 2011/2012;

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi la A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (U.O.C. Neonatologia e T.I.N.) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che, nelle more il Dott. Attilio Romano è subentrato al Dott. Luigi Falco quale Dirigente della U.O.C. Neonatologia e T.I.N.;
- che lo stesso Dott. Attilio Romano, con propria espressa dichiarazione, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha confermato di aver preso visione dell'Accordo in essere e di accettarlo integralmente;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2012/2013 dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (U.O.C. Neonatologia e T.I.N.);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - della conferma anche per l'anno accademico 2012/2013 dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta (U.O.C. Neonatologia e T.I.N.), che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della A.O.R.N. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Seconda Università degli Studi di Napoli
Scuola di Specializzazione in Pediatria

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria indica le seguenti Strutture del Servizio Sanitario Nazionale da confermare, per l'anno 2012/2013, nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in Pediatria

AZIENDA	STRUTTURA	DIRIGENTE*	ANNO	DISCIPLINA/ATTIVITA'
A.O. SANTOBONO-PAUSILLIPON	P.O. Santobono U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Dott. E.Iaccarino	I – II – III	Frequenza presso reparto
A.O.SANTOBONO-PAUSILLIPON	Pediatria d'urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Dott.A.Campa	I – II –III – IV – V	Frequenza presso reparto
A.O.SAN SEBASTIANO DI CASERTA	U.O.C. Neonatologia e T.I.N.	Dott. A.Romano **	I - II- III - IV- V	Frequenza presso reparto
A.O. A.S.L. NA 1 CENTRO	P.O.Incurabili U.O.Neonatologia	Dott.L.Esposito **	II	Frequenza presso reparto
A.O.DEI COLLI NAPOLI	P.O. Monaldi U.O.C. Neonatologia e T.I.N.	Prof. P.Giliberti	IV - V	Frequenza presso reparto
A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	P.O. S.S. Annunziata Neonatologia e T.I.N.	Dott.T.Vacchiano	II – IV – V	Frequenza presso reparto

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
PROF. BRUNO NOBILI

**** La Convenzione è la stessa ma è cambiato il Responsabile dell'U.O.C.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Prof. Bruno Nobili

Direttore Scuola di Specializzazione
in PEDIATRIA
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in PEDIATRIA della S.U.N. ed il U.O.C. Neonatologia e TIPNE della A.S.L. AO di Caserta inerente il corso integrato di NEONATOLOGIA, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "Santa Maria e S. Sebastiano"
Dipartimento Materno Infantile
Il Direttore Sanitario
Direttore Attilio ROMANO

fonte: http://b

FAC-SIMILE - 3

Scuola di Specializzazione in PEDIATRIA

Disciplina (o Corso Integrato) NEONATOLOGIA

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : ROMANO ATTILIO
Luogo e data nascita : AVERSA 22.12.49
Domicilio (indirizzo) : Caserta via Pianelli 14 tel.: 3386161747

Ruolo ricoperto : DIRETTORE U.O.C. Neonatologia e TIN
c/o la struttura : A.O. Caserta
indirizzo struttura : via Palasciano Caserta tel.: 0823232053
e-mail : attilioromano1@virgilio.it

Laurea in : Medicina e Chirurgia conseguita il : 1976

Specializzazione/i in : Pediatria conseguita il : 1980
conseguita il :
conseguita il :

CARRIERA

Nomina a : Direttore U.O.C. Assistenza Neo in data 2000
a : Direttore Dipartimento M.I. in data 2008
a : Direttore U.O.C. Neonatologia e TIN-TNE in data 2013

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : Docente scuola Infermieri Osp. Caserta a.a. 1988
in : Docente Corso di Laurea in Ostetricia SUN a.a. dal 2006
in : Docente Facoltà Medicina e Chirurgia SUN a.a. dal 2002
in : a.a.

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:
Master Universitario Campus Bio Medico Roma - Politecnico Milano
"MANAGEMENT E INNOVAZIONE PER LA SANITÀ"
Idoneità al ruolo di Direttore Generale ASL e AO della Campania dal 2009

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. SU DUE CASI FAMILIARI DI MALATTIA DI GAUCHER
   RICERCA MEDICA 7/1983
2. INFEZIONE PRENATALE DA VIRUS ERPETICO
   Estratto da "LA PEDIATRIA" FASC IV, ANNO LXXXIX, 1981
3. LE SEPSI NEONATALI: INCIDENZA, EZIOLOGIA e PROGNOSI
   IN UN REPARTO DI PAT NEON 81-82 RICERCA MEDICA 6/1983
4. NASCERE da STRANIERI, LA FUNZIONE EPIDEMIOLOGICA e
   L'IMPATTO CLINICO IN UN CENTRO NASCITA INC. PED. NORMANNI NAPOLI 2007
5. L'ASSISTENZA NEONATALE OSPEDALIERA e L'INDIVIDUAZIONE delle
   "BABY BLUES" INCONTRI PEDIATRICI NORMANNI 2007
6. FIGLIO di PADRE AFFETTA da S. RENDU OSLER. ESPERIENZA di UN CASO
   INCONTRI PEDIATRICI NORMANNI 2001
7. RUOLO del POLIMORFISMO del PROMOTER del UGT1A1 nell'
   IPERBILIRUBINEMIA NEONATALE da INCOMPATIBILITA' ABO XVI SIN 2010 Roma
8. QUANTO HA INCISO SULLA MORTALITA' L'ASTINENZA del TNE
   CONGRESSO SIN 2013 FIRENZE
9. UN CASO DI POLITONTE NEONATALE
   CONGRESSO SIN 2013 FIRENZE
10. UN CASO DI PIASTRINOPENIA IN NEONATO PRETERMINE
    CONGRESSO SIN 2013 FIRENZE

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 35 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 3 SUD (P.O. DI NOLA - DIREZIONE SANITARIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (P.O. Nola - Direzione Sanitaria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa - relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Andrea De Stefano – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (P.O. Nola - Direzione Sanitaria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (P.O. Nola - Direzione Sanitaria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI NOLA – ASL NAPOLI 3 SUD

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Dirigente del PRESIDIO OSPEDALIERO DI NOLA - ASL NA3 SUD
Dott. Andrea De Stefano

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Organizzazione dei Servizi Ospedalieri
Attività: Frequenza presso il PRESIDIO OSPEDALIERO DI NOLA
Specializzandi: 2
Durata: 12 mesi

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: attività e compiti della Direzione Sanitaria di Presidio
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Andrea De Stefano)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Giuseppe Russo)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Maurizio D'Amora)

fonte: http://b

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Nola, 20 luglio 201

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il P.O Nola - Direzione Sanitaria - ASL NA3 Sud, inerente la disciplina di organizzazione dei servizi ospedalieri, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Andrea De Stefano

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 36 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA GENERALE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL DI SALERNO (DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERVIZIO DI EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale di Salerno (Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Epidemiologia e Prevenzione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa - relativa all'anno accademico 2012/2013 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Maria Grazia Panico – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Salerno, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Salerno (Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Epidemiologia e Prevenzione);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 - fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Salerno (Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Epidemiologia e Prevenzione) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
IL SERVIZIO DI EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - ASL SALERNO

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Dirigente del SERVIZIO DI EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – ASL SA
Dott.ssa Maria Grazia Panico

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Epidemiologia
Attività: Frequenza presso il SERVIZIO DI EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE
Specializzandi: 2
Durata: 12 mesi

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: epidemiologia delle malattie infettive, gestione ed elaborazione dati sanitari.
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato

1

fonte: http://b

Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott.ssa Maria Grazia Panico)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Anna Luisa Caiazzo)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Antonio Squillante)

2

fonte: http://b

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Salerno, 14 febbraio 2013

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Servizio di Epidemiologia e Prevenzione - Dipartimento di Prevenzione - ASL Salerno, inerente la disciplina di epidemiologia, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott.ssa Maria Grazia Panic

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOSD CENTRO DI BIOTECNOLOGIE - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE BIOMEDICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE SPECIALISTICA DELLA FACOLTA' DI FARMACIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione";

RILEVATO che

- la suindicata normativa comprende fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria anche la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010, fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, ivi comprese le Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;

RILEVATO che

- il suindicato protocollo prevedeva di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto avevano ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- con decreto dirigenziale a firma dell'allora Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 327 del 13/05/2011, fu provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;
- con decreto dirigenziale a firma dell'allora Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 287 dell'11/10/2012, fu provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;

CONSIDERATO che

- la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (UOSD Centro di Biotecnologie – Centro di Documentazione Biomedica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Santolo Cozzolino – confermata dal legale rappresentante l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (UOSD Centro di Biotecnologie – Centro di Documentazione Biomedica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (UOSD Centro di Biotecnologie – Centro di Documentazione Biomedica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", al Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'AO.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO E PROFESSIONALIZZANTE DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON I DIRIGENTI DELL SSN DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSITA' DEGLI STUDI FEDERICO II E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLA MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE SANITARIA CLASSE DELLA FARMACEUTICA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, Professor **Vincenzo Santagada** e il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli, Avv. **Rocco Granata.**

VISTA la Deliberazione della Regione Campania n. 1621 del 22 ottobre 2009 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria

VISTI gli artt. 2 e 11 del succitato Schema di Protocollo d'Intesa;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 327 del 13 maggio 2011 con il quale è stato approvato l'elenco delle strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia per l'attività di formazione universitaria medico-specialistica, redatto sulla base delle schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali;

VISTO il Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 30 del 16/05/2011, nel quale è stato pubblicato l'elenco delle Strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia (all.1)

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 287 del 11 maggio 2012 con il quale è stato approvato l'elenco delle strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia per l'attività di formazione universitaria medico-specialistica *(aggiornamento),* redatto sulla base delle schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali;

VISTO il Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 66 del 15/10/2012, nel quale è stato pubblicato l'elenco aggiornato delle Strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia (all. 2);

CONSIDERATO che nel predetto elenco fanno parte della *"rete formativa"* **l'Unità Operativa Complessa di Farmacia e il Centro di Documentazione Biomedica** dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli;

PRESO ATTO, sulla base dei DM del 1/8/2005 e 28/03/2006 e successive modifiche ed integrazioni, della programmazione dei percorsi formativi degli iscritti, necessari all'assolvimento dei requisiti assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto individuato nella Tabella relativa alla Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera riportata nel Supplemento Ordinario alla G.U.n. 105- 08/05/2006 (allegato n.3 al presente documento di cui fa parte integrante);

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

il percorso professionalizzante è articolato in periodi, per ciascuna annualità di corso, non inferiore a tre mesi, in modo da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

L'Università s'impegna a comunicare, nei tempi previsti dall'articolo 10.4 del Protocollo d'Intesa, sancito con DGCR N. 1621/2009, la frequenza degli Specializzandi.

I requisiti assistenziali che il farmacista in formazione specialistica deve espletare, secondo il piano di studi proposto annualmente dal Consiglio dei Docenti della Scuola, presso la struttura della rete formativa dell' UOC Farmacia, dovranno essere concordati tra la struttura stessa e il Direttore della Scuola.

Lo svolgimento di ogni attività assistenziale dei farmacisti in formazione specialistica si svolge sotto la guida di tutor scelti dalla struttura in possesso di requisiti di adeguato curriculum professionale e di documentata capacità formativa.

Quanto sopra convenuto espleta i suoi effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è valido per un periodo di 5 anni.

Il Direttore della Scuola Prof. Vincenzo Santagada Firma.....

Il Direttore Generale Avv. Rocco Granata Firma.....

fonte: http://b

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA

Azienda	Struttura	Requisiti strutturali - tipologia			Interrogazione di fonti informative, banche dati e metanalisi	Attività di informazione passiva (aggiornamento)	Partecipazione a progetti con produzione di lasti rivolti a sanitari o pazienti	Monitoraggio di reazioni avverse da farmaci e da utilizzo di dispositivi medici	Gestione dei flussi informativi di farmacovigilanza	Produzione di reports informativi di feed-back destinati ai medici	Partecipazione allo sviluppo di progetti di farmacovigilanza attiva	Partecipazione ad interventi di vigilanza ispettiva nell'armadio farmaceutico del reparto	Partecipazione alla predisposizione di capitolati tecnici per l'acquisizione dei materiali sanitari	Partecipazione alla gestione del Prontuario Terapeutico e del Repertorio dei dispositivi medici	Partecipazione a riunioni della Commissione Terapeutica Locale	Gestione dei farmaci stupefacenti e psicotropi	Analisi delle prescrizioni farmaceutiche ed elaborazione di report	Attività di contabilità direzionale per centri di costo	Attività di programmazione e pianificazione del budget aziendale	Valutazione di protocolli di sperimentazione	Partecipazione a riunioni di un Comitato Etico Locale
		Farmacologia	Chimica Farmaceutica e Tossicologia	Servizio Farmaceutico Territoriale																	
ASL AVELLINO - ex AV 1	P.O. Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi - U.O. Farmacia Ospedaliera			1	25 ore			50 ore	25 ore	4		4	3	100 ore	3	50 ore	4	50 ore	25 ore		
ASL AVELLINO - ex AV 1	P.O. Ariano Irpino - Farmacia			1	25 ore	25 ore		50 ore	25 ore	1 report		3 ispezioni	1 capitolato	100 ore	2 riunioni	50 ore	1 report	50 ore		SI'	1
ASL AVELLINO - ex AV 2	P.O. Solofra - Farmacia Ospedaliera			SI'	25 ore	50 ore	SI'	50 ore	50 ore	4	SI'	50 ore	2	100 ore	2	50 ore	2	50 ore		SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Area Farmaceutica inerente Assistenza Convenzionata e Farmacovigilanza			SI'	4800	25	5	36	293	49.991	2										
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento Assistenza Farmaceutca Ospedaliera			13 strut.	200	50	10	20				25	25	30	11	Quotidianamente	50	20	10		
ASL NA 1 CENTRO	U.O.C.C. Assistenza Farmaceutica Distrettuale			SI'									7	28	11						
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 24			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 25			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 26			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 27			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 28			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 29			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 30			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 31			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 32			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 33			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 34			SI'																	
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	Dipartimento Farmaceutico	4		12	600	400	20	20	30	30	10	100	40	20	24	SI'	60	100	SI'	30	24
ASL NA 3 SUD - ex NA 4	Dipartimento Farmaceutico (n. 5 UU.OO. Farmacie Centrali - n. 6 UU.OO. Farmacie Interdistrettuali - n. 6 UU.OO. Farmacie Ospedaliere			SI' n. 6 str. Interd. N. 5 str. Dip.	360 ore	480 ore	120 ore	360 ore	800 ore	1200 ore	900 ore	300 ore per ogni strutt.	700 ore	480 ore	200 ore	240 ore	1200 ore	1200 ore	1200 ore	50 ore	120 ore
AO Moscati AV	U.O.C. Farmacia				35	20	5	3 mensili	1	5	2	50	50								
AO S.Sebastiano CE	Unità Operativa Complessa di Farmacia				4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
		1																			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O. Dei Colli NA	P.O. Monaldi – Unità Operativa Complessa di Farmacia					2				2	SI'	2	2	2	2	2	2	SI'	2		
	P.O. Cotugno – U.O.C. Farmacia					2		2	2			2	2	2		2	2	2		2	2
AO Ruggi SA	U.O.C. Farmacia Interna		1 Umaca + 1 NPT				SI' Risk Management	SI'	SI'	4 report dei consumi	1 progetto regionale	SI'	9 gare SORESA + 14 gare aziendali	1	SI'	860 prescrizioni	SI'	SI' procedura informatica gestione magazzino	SI'	SI' segr. Scient. Membro ex ufficio CEI	SI'
Fondazione Pascale NA	Farmacia Ospedaliera	SI'			SI' quot.	200 ore		30	10		1	2 x anno	4 volte anno	1	1	SI' quotid.	4	4	1	SI'	8
Fondazione Maugeri BN	Servizio di Farmacia			SI'	100	65		3	SI'	SI'		8		SI'	2	SI'	4 reporting trimestrale	4 reporting trimestrale	e trimestrale	SI'	

UNIVERSITA' degli STUDI di NAPOLI - NAPOLI
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA
FACOLTA' di FARMACIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard operativi

Gestione di campioni sperimentali	Verifica Good Clinical Practices	Produzione di report di attività di un comitato etico	Produzione di preparati magistrali e officinali non sterili	Preparazione di preparati magistrali sterili	Documentazione sui processi di produzione dei medicinali	Controlli su ambienti, attrezzature e operazioni i preparazioni	Attività di monitoraggio dei pazienti trattati con terapie personalizzate	Elaborazione di reports di analisi di pazienti trattati con terapie personalizzate	Partecipazione a riunioni di commissioni e/o gruppi di lavoro interdisciplinari	Partecipazione a interventi di vigilanza ispettiva, inerenti il servizio prestato dalle farmacie e il commercio dei medicinali	Controlli sulle prestazioni rese dalle farmacie aperte al pubblico, in regime convenzionale SSN	Attività di erogazione agli utenti del SSN di medicinali e altro materiale sanitario	Analisi Atti amministrativi per farmacie e distribuzione all'ingrosso dei farmaci	Monitoraggio dei dati di prescrizione attraverso interrogazione di banche dati	Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e della spesa farmaceutica	Partecipazione a studi multicentrici	Struttura	Azienda
			in attesa di predisp. Adeg. Laboratorio	SI'					2			100 ore			50 ore	1	P.O. Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi - U.O. Farmacia Ospedaliera	ASL AVELLINO - ex AV 1
almeno 2 sperimentazioni	1 verifica					5 controlli				3 ispezioni	25 ore	100 ore	12 ore	75 ore	50 ore		P.O. Ariano Irpino - Farmacia	ASL AVELLINO - ex AV 1
SI'	1	SI'							SI'	SI'	50 ore	300 ore	20 ore	100 ore	100 ore		P.O. Solofra - Farmacia Ospedaliera	ASL AVELLINO - ex AV 2
										27	16.784		1.289	43.351	7.914	1	Area Farmaceutica inerente Assistenza Convenzionata e Farmacovigilanza	ASL NA 1 CENTRO
									20			78.000		150	200		Dipartimento Assistenza Farmaceutica Ospedaliera	ASL NA 1 CENTRO
																	U.O.C.C. Assistenza Farmaceutica Distrettuale	ASL NA 1 CENTRO
												14.000 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 24	ASL NA 1 CENTRO
												19.500 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 25	ASL NA 1 CENTRO
												21.000 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 26	ASL NA 1 CENTRO
												23.300 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 27	ASL NA 1 CENTRO
												17.600 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 28	ASL NA 1 CENTRO
												14.300 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 29	ASL NA 1 CENTRO
												15.600 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 30	ASL NA 1 CENTRO
												16.500 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 31	ASL NA 1 CENTRO
												17.000 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 32	ASL NA 1 CENTRO
												15.400 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 33	ASL NA 1 CENTRO
												9.800 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 34	ASL NA 1 CENTRO
SI'	SI'			10.000	10.000	80	6.500	48	100	100	150	300.000	180	200	400	5	Dipartimento Farmaceutico	ASL NA 2 NORD - ex NA 2
120 ore			720 ore	1200 ore	300 ore	300 ore	120 ore	120 ore	120 ore	400 ore	600 ore	1200 ore	1200 ore	1500 ore	1800 ore	500 ore	Dipartimento Farmaceutico (n. 5 UU.OO. Farmacie Centrali - n. 6 UU.OO. Farmacie Interdistrettuali - n. 6 UU.OO. Farmacie Ospedaliere	ASL NA 3 SUD - ex NA 4
		SI'	2	In fase di attuazione					70								U.O.C. Farmacia	AO Moscati AV
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4								Unità Operativa Complessa di Farmacia	AO S.Sebastiano CE

UNIVERSITA' degli STUDI di NAPOLI
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA

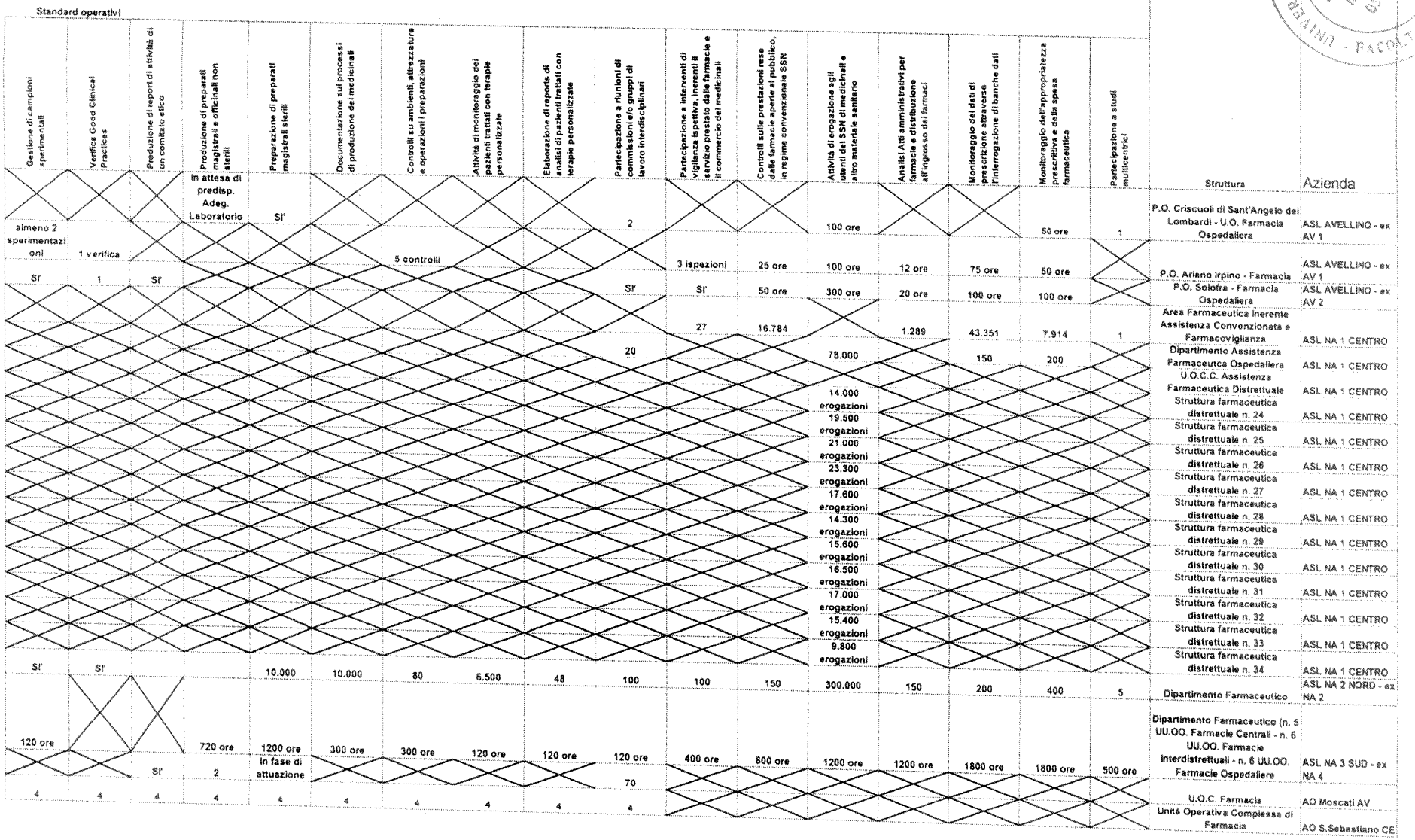
fonte: http://burc.regione.campania.it

2			2	2		SF	2	2	2								P.O. Monaldi – Unità Operativa Complessa di Farmacia	
2				2					2						2		P.O. Cotugno – U.O.C. Farmacia	A.O. Dei Colli NA
SF		SF		5013 NPT 907 NE 5569 ANTIBC		SF			SF Comitato Buon Uso del Sangue			SF Med. F.A - H-PTH - Sacche Nutrizionali					U.O.C. Farmacia Interna	AO Ruggi SA
50	SF			36.000 anno	1	6			4			7.500 erog. X anno		SF	SF	SF	Farmacia Ospedaliera	Fondazione Pascale NA
4	SF						SF	SF	SF			SF		SF	SF	SF	Servizio di Farmacia	Fondazione Maugeri BN

UNIVERSITÀ degli STUDI di NAPOLI
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA
FACOLTÀ di

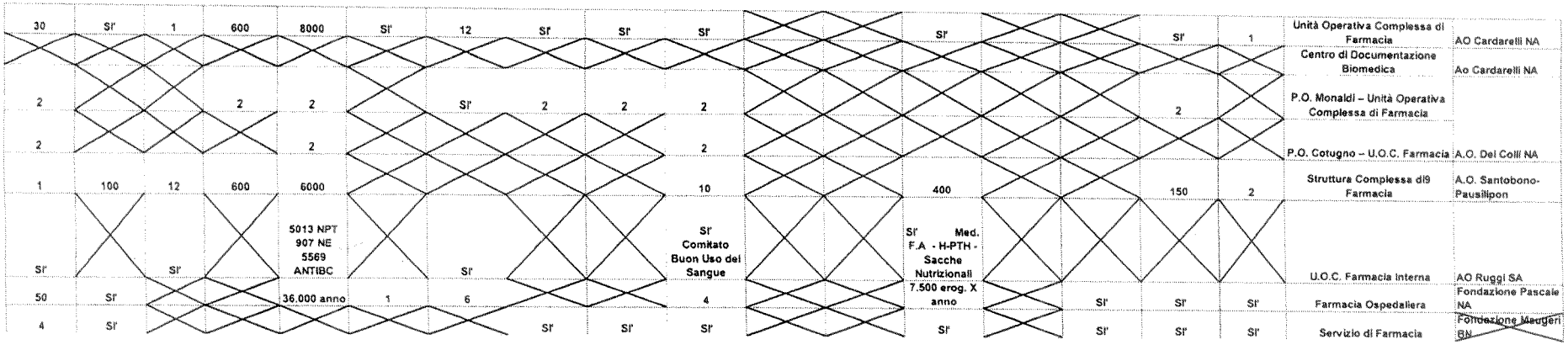
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



30	SI'	1	600	8000	SI'	12	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	1	Unità Operativa Complessa di Farmacia	AO Cardarelli NA
															Centro di Documentazione Biomedica	Ao Cardarelli NA
2		2	2		SI'	2	2	2				2			P.O. Monaldi – Unità Operativa Complessa di Farmacia	
2				2				2							P.O. Cotugno – U.O.C. Farmacia	A.O. Dei Colli NA
1	100	12	600	6000				10		400		150	2		Struttura Complessa di9 Farmacia	A.O. Santobono-Pausilipon
SI'		SI'		5013 NPT 907 NE 5569 ANTIBC		SI'		SI' Comitato Buon Uso del Sangue		SI' Med. F.A - H-PTH - Sacche Nutrizionali 7.500 erog. X anno					U.O.C. Farmacia Interna	AO Ruggi SA
50	SI'			36.000 anno	1	6		4			SI'	SI'	SI'		Farmacia Ospedaliera	Fondazione Pascale NA
4	SI'						SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		Servizio di Farmacia	Fondazione Maugeri BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO FORMATIVO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA...A. CARDARELLI.....

AZIENDA OSPEDALIERA....A. CARDARELLI
~~U.O.C. Farmacia~~ U.O.S.D CENTRO DI BIOTECNOLOGIE - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE BIOMEDICA
Direttore:

Secondo le intese con i Dirigenti del SSN delle Strutture Regionali individuate nella rete formativa in base al protocollo d'intesa Università degli Studi Federico II e Regione Campania per la disciplina della modalità di reciproca collaborazione per la formazione sanitaria classe della farmaceutica

Dichiarazione di possesso dei requisiti per le Strutture della rete formativa

Io sottoscritto Dott.SANTOLO COZZOLINO dell'Azienda Ospedaliera..A. CARDARELLI.....
Dichiaro che la struttura da me diretta è in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento degli obiettivi professionalizzanti previsti dal piano di studi come indicato dal Consiglio dei Docenti della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera e dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività assistenziali previste dalla tabella riportata nel Supplemento della G.U. 8.05.2006 (Farmacia Ospedaliera pag. 520) obbligatori per la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.
Si dichiara, inoltre, che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera non supera il 30% dell'attività globale della Struttura di cui sono responsabile.

Il Direttore

A.O.R.N. A. CARDARELLI - NAPOLI
CENTRO DI BIOTECNOLOGIE

Santolo Cozzolino

Napoli.25/06/13

UNIVERSITA' degli STUDI di NAPOLI
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA
FACOLTÀ

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOC FARMACIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA SPECIALISTICA DELLA FACOLTA' DI FARMACIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione";

RILEVATO che

- la suindicata normativa comprende fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria anche la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010, fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, ivi comprese le Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;

RILEVATO che

- il suindicato protocollo prevedeva di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto avevano ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- con decreto dirigenziale a firma dell'allora Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 327 del 13/05/2011, fu provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;
- con decreto dirigenziale a firma dell'allora Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 287 dell'11/10/2012, fu provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;

CONSIDERATO che

- la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. di Farmacia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Angela Gallo – confermata dal legale rappresentante l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. di Farmacia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" l'A.O.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. di Farmacia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", al Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'AO.R.N. "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO E PROFESSIONALIZZANTE DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON I DIRIGENTI DELL SSN DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSITA' DEGLI STUDI FEDERICO II E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLA MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE SANITARIA CLASSE DELLA FARMACEUTICA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, Professor **Vincenzo Santagada** e il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli, Avv. **Rocco Granata.**

VISTA la Deliberazione della Regione Campania n. 1621 del 22 ottobre 2009 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria

VISTI gli artt. 2 e 11 del succitato Schema di Protocollo d'Intesa;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 327 del 13 maggio 2011 con il quale è stato approvato l'elenco delle strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia per l'attività di formazione universitaria medico-specialistica, redatto sulla base delle schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali;

VISTO il Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 30 del 16/05/2011, nel quale è stato pubblicato l'elenco delle Strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia (all.1)

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 287 del 11 maggio 2012 con il quale è stato approvato l'elenco delle strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia per l'attività di formazione universitaria medico-specialistica *(aggiornamento),* redatto sulla base delle schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali;

VISTO il Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 66 del 15/10/2012, nel quale è stato pubblicato l'elenco aggiornato delle Strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia (all. 2);

CONSIDERATO che nel predetto elenco fanno parte della *"rete formativa"* **l'Unità Operativa Complessa di Farmacia e il Centro di Documentazione Biomedica** dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli;

PRESO ATTO, sulla base dei DM del 1/8/2005 e 28/03/2006 e successive modifiche ed integrazioni, della programmazione dei percorsi formativi degli iscritti, necessari all'assolvimento dei requisiti assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto individuato nella Tabella relativa alla Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera riportata nel Supplemento Ordinario alla G.U.n. 105- 08/05/2006 (allegato n.3 al presente documento di cui fa parte integrante);

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

il percorso professionalizzante è articolato in periodi, per ciascuna annualità di corso, non inferiore a tre mesi, in modo da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

L'Università s'impegna a comunicare, nei tempi previsti dall'articolo 10.4 del Protocollo d'Intesa, sancito con DGCR N. 1621/2009, la frequenza degli Specializzandi.

I requisiti assistenziali che il farmacista in formazione specialistica deve espletare, secondo il piano di studi proposto annualmente dal Consiglio dei Docenti della Scuola, presso la struttura della rete formativa dell' UOC Farmacia, dovranno essere concordati tra la struttura stessa e il Direttore della Scuola.

Lo svolgimento di ogni attività assistenziale dei farmacisti in formazione specialistica si svolge sotto la guida di tutor scelti dalla struttura in possesso di requisiti di adeguato curriculum professionale e di documentata capacità formativa.

Quanto sopra convenuto espleta i suoi effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è valido per un periodo di 5 anni.

Il Direttore della Scuola Prof. Vincenzo Santagada Firma.....

Il **Direttore Generale** Avv. Rocco Granata Firma.....

fonte: http://

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA

Azienda	Struttura	Requisiti strutturali - tipologia			Interrogazione di fonti informative, banche dati e metamotori	Attività di informazione passiva (sgombramento)	Partecipazione a progetti con produzione di tesi rivolti a sanitari o pazienti	Monitoraggio di reazioni avverse ai farmaci e da utilizzo di dispositivi medici	Gestione dei flussi informativi di farmacovigilanza	Produzione di reports informativi di feed-back destinati ai medici	Partecipazione allo sviluppo di progetti di farmacovigilanza attiva	Partecipazione ad interventi di vigilanza ispettiva nell'armadio farmaceutico del reparto	Partecipazione alla predisposizione di capitolati tecnici per l'acquisizione dei materiali sanitari	Partecipazione alla gestione del Prontuario Terapeutico e del Repertorio dei dispositivi medici	Partecipazione a riunioni della Commissione Terapeutica Locale	Gestione dei farmaci stupefacenti e psicotropi	Analisi delle prescrizioni farmaceutiche ed elaborazione di report	Attività di contabilità direzionale per centri di costo	Attività di programmazione e pianificazione del budget aziendale	Valutazione di protocolli di sperimentazione	Partecipazione a riunioni di un Comitato Etico Locale
		Farmacologia	Chimica Farmaceutica e Tossicologia	Servizio Farmaceutico Territoriale																	
ASL AVELLINO - ex AV 1	P.O. Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi - U.O. Farmacia Ospedaliera			1	25 ore			50 ore	25 ore	4		4	3	100 ore	3	50 ore	4	50 ore	25 ore		
ASL AVELLINO - ex AV 1	P.O. Ariano Irpino - Farmacia			1	25 ore	25 ore		50 ore	25 ore	1 report		3 ispezioni	1 capitolato	100 ore	2 riunioni	50 ore	1 report	50 ore		SI'	1
ASL AVELLINO - ex AV 2	P.O. Solofra - Farmacia Ospedaliera			SI'	25 ore	50 ore	SI'	50 ore	50 ore	4	SI'	50 ore	2	100 ore	2	50 ore	2	50 ore		SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Area Farmaceutica inerente Assistenza Convenzionata e Farmacovigilanza			SI'	4800	25	5	36	293	49.991	2										
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento Assistenza Farmaceutca Ospedaliera			13 strut.	200	50	10	20				25	25	30	11	Quotidianamente	50	20	10		
ASL NA 1 CENTRO	U.O.C.C. Assistenza Farmaceutica Distrettuale			SI'									7	28	11						
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 24			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 25			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 26			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 27			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 28			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 29			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 30			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 31			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 32			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 33			SI'																	
ASL NA 1 CENTRO	Struttura farmaceutica distrettuale n. 34			SI'																	
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	Dipartimento Farmaceutico	4		12	600	400	20	20	30	30	10	100	40	20	24	SI'	60	100	SI'	30	24
ASL NA 3 SUD - ex NA 4	Dipartimento Farmaceutico (n. 5 UU.OO. Farmacie Centrali - n. 6 UU.OO. Farmacie Interdistrettuali - n. 6 UU.OO. Farmacie Ospedaliere			SI' n. 6 str. interd. N. 5 str. Dip.	360 ore	480 ore	120 ore	360 ore	600 ore	1200 ore	900 ore	300 ore per ogni strutt.	700 ore	480 ore	200 ore	240 ore	1200 ore	1200 ore	1200 ore	60 ore	120 ore
AO Moscati AV	U.O.C. Farmacia				35	20	6	3 mensili	1	5	2	50	60								
AO S.Sebastiano CE	Unità Operativa Complessa di Farmacia				4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
		1																			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.O. Dei Colli NA	P.O. Monaldi – Unità Operativa Complessa di Farmacia					2				2	SI'	2	2	2	2	2	2	SI'	2		
	P.O. Cotugno – U.O.C. Farmacia					2		2	2			2	2	2		2	2	2		2	2
AO Ruggi SA	U.O.C. Farmacia Interna		1 Umaca + 1 NPT				SI' Risk Managemen t	SI'	SI'	4 report dei consumi	1 progetto regionale	SI'	9 gare SORESA + 14 gare aziendali	1	SI'	860 prescrizioni	SI'	SI' procedura informatica gestione magazzino	SI'	SI' segr. Scient. Membro ex ufficio CEI	SI'
Fondazione Pascale NA	Farmacia Ospedaliera	SI'			SI' quot.	200 ore		30	10		1	2 x anno	4 volte anno	1	1	SI' quotid.	4	4	1	SI'	8
Fondazione Maugeri BN	Servizio di Farmacia			SI'	100	65		3	SI'	SI'		8		SI'	2	SI'	4 reporting trimestrale	4 reporting trimestrale	4 trimestrale	SI'	

UNIVERSITA' degli STUDI di NAPOLI - FEDERICO II
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA
FACOLTA' di FARMACIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard operativi

Allestimento di campioni sperimentali	Verifica Good Clinical Practices	Produzione di report di attività di in contatto etico	Produzione di preparati magistrali e officinali non sterili	Preparazione di preparati magistrali sterili	Documentazione sui processi di produzione dei medicinali	Controlli su ambienti, attrezzature e operazioni i preparazioni	Attività di monitoraggio dei pazienti trattati con terapie personalizzate	Elaborazione di reports di analisi di pazienti trattati con terapie personalizzate	Partecipazione a riunioni di commissioni e/o gruppi di lavoro interdisciplinari	Partecipazione a interventi di vigilanza ispettiva, inerenti il servizio prestato dalle farmacie e il commercio dei medicinali	Controlli sulle prestazioni rese dalle farmacie aperte al pubblico, in regime convenzionale SSN	Attività di erogazione agli utenti del SSN di medicinali e altro materiale sanitario	Analisi Atti amministrativi per farmacie e distribuzione all'ingrosso dei farmaci	Monitoraggio dei dati di prescrizione attraverso interrogazione di banche dati	Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e della spesa farmaceutica	Partecipazione a studi multicentrici	Struttura	Azienda
			in attesa di predisp. Adeg. Laboratorio	SI'					2			100 ore			50 ore	1	P.O. Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi - U.O. Farmacia Ospedaliera	ASL AVELLINO - ex AV 1
almeno 2 sperimentazioni	1 verifica					5 controlli				3 ispezioni	25 ore	100 ore	12 ore	75 ore	50 ore		P.O. Ariano Irpino - Farmacia	ASL AVELLINO - ex AV 1
SI'	1	SI'							SI'	SI'	50 ore	300 ore	20 ore	100 ore	100 ore		P.O. Solofra - Farmacia Ospedaliera	ASL AVELLINO - ex AV 2
										27	16.784		1.289	43.351	7.914	1	Area Farmaceutica inerente Assistenza Convenzionata e Farmacovigilanza	ASL NA 1 CENTRO
									20			78.000		150	200		Dipartimento Assistenza Farmaceutica Ospedaliera	ASL NA 1 CENTRO
																	U.O.C.C. Assistenza Farmaceutica Distrettuale	ASL NA 1 CENTRO
												14.000 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 24	ASL NA 1 CENTRO
												19.500 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 25	ASL NA 1 CENTRO
												21.000 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 26	ASL NA 1 CENTRO
												23.300 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 27	ASL NA 1 CENTRO
												17.600 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 28	ASL NA 1 CENTRO
												14.300 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 29	ASL NA 1 CENTRO
												15.600 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 30	ASL NA 1 CENTRO
												16.500 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 31	ASL NA 1 CENTRO
												17.000 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 32	ASL NA 1 CENTRO
												15.400 erogazioni					Struttura farmaceutica distrettuale n. 33	ASL NA 1 CENTRO
SI'	SI'			10.000	10.000	80	8.500	48	100	100	150	9.800 erogazioni	190	200	400	5	Struttura farmaceutica distrettuale n. 34	ASL NA 1 CENTRO
120 ore			720 ore	1200 ore	300 ore	300 ore	120 ore	120 ore	120 ore	400 ore	800 ore	1200 ore	1200 ore	1500 ore	1500 ore	500 ore	Dipartimento Farmaceutico	ASL NA 2 NORD - ex NA 2
		SI'	2	In fase di attuazione					70								Dipartimento Farmaceutico (n. 6 UU.OO. Farmacie Centrali - n. 6 UU.OO. Farmacie Interdistrettuali - n. 6 UU.OO. Farmacie Ospedaliere	ASL NA 3 SUD - ex NA 4
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4								U.O.C. Farmacia	AO Moscati AV
																	Unità Operativa Complessa di Farmacia	AO S.Sebastiano CE

UNIVERSITA' degli STUDI di NAPOLI
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA
FACOLTA'

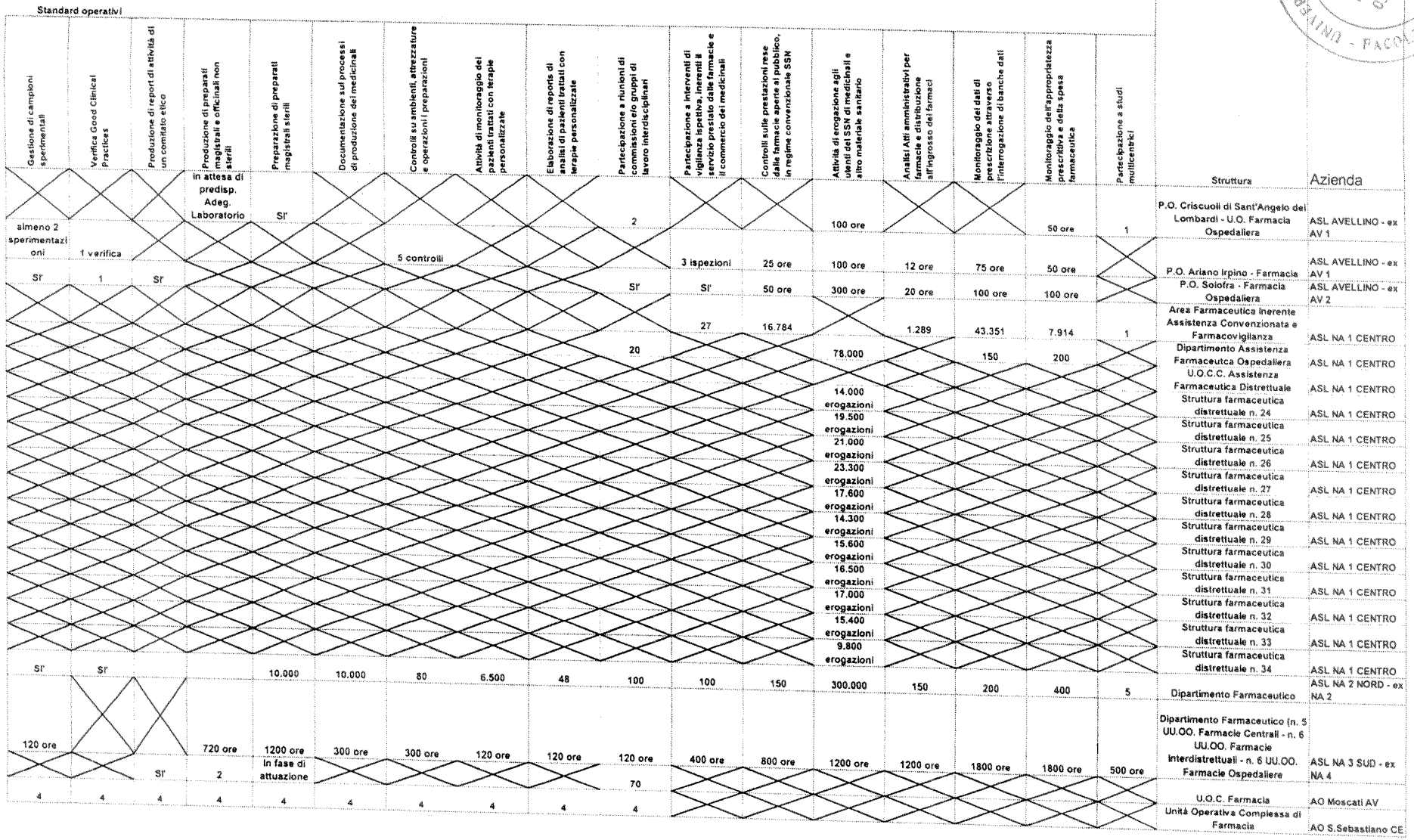
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2			2	2		SI	2	2	2						2		P.O. Monaldi – Unità Operativa Complessa di Farmacia	
2				2					2								P.O. Cotugno – U.O.C. Farmacia	A.O. Dei Colli NA
SI		SI		5013 NPT 907 NE 5569 ANTIBC		SI			SI Comitato Buon Uso del Sangue			SI Med. F.A - H-PTH - Sacche Nutrizionali					U.O.C. Farmacia Interna	AO Ruggi SA
50	SI			36.000 anno	1	4			4			7.500 erog. X anno		SI	SI	SI	Farmacia Ospedaliera	Fondazione Pascale NA
4	SI						SI	SI	SI			SI		SI	SI	SI	Servizio di Farmacia	Fondazione Maugeri BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

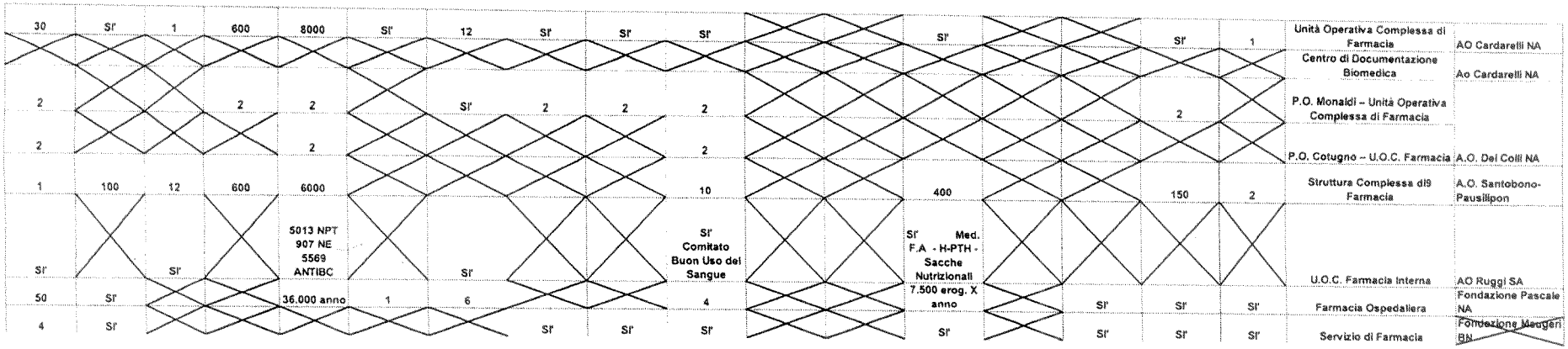


Standard operativi

Struttura	Azienda	Gestione di campioni sperimentali	Verifica Good Clinical Practices	Produzione di report di attività di un comitato etico	Produzione di preparati magistrali e officinali non sterili	Preparazione di preparati magistrali sterili	Documentazione sui processi di produzione dei medicinali	Controlli su ambienti, attrezzature e operazioni i preparazioni	Attività di monitoraggio dei pazienti trattati con terapie personalizzate	Elaborazione di reports di analisi di pazienti trattati con terapie personalizzate	Partecipazione a riunioni di commissioni e/o gruppi di lavoro interdisciplinari	Partecipazione a interventi di vigilanza ispettiva, inerenti il servizio prestato dalle farmacie e il commercio dei medicinali	Controlli sulle prestazioni rese dalle farmacie aperte al pubblico, in regime convenzionale SSN	Attività di erogazione agli utenti del SSN di medicinali e altro materiale sanitario	Analisi Atti amministrativi per farmacie e distribuzione all'ingrosso dei farmaci	Monitoraggio dei dati di prescrizione attraverso l'interrogazione di banche dati	Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e della spesa farmaceutica	Partecipazione a studi multicentrici
P.O. Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi - U.O. Farmacia Ospedaliera	ASL AVELLINO - ex AV 1	almeno 2 sperimentazioni	1 verifica	SI'	in attesa di predisp. Adeg. Laboratorio	SI'					2			100 ore			50 ore	1
P.O. Ariano Irpino - Farmacia	ASL AVELLINO - ex AV 1	SI'	1	SI'				5 controlli				3 ispezioni	25 ore	100 ore	12 ore	75 ore	50 ore	
P.O. Solofra - Farmacia Ospedaliera	ASL AVELLINO - ex AV 2										SI'	SI'	50 ore	300 ore	20 ore	100 ore	100 ore	
Area Farmaceutica inerente Assistenza Convenzionata e Farmacovigilanza	ASL NA 1 CENTRO											27	16.784		1.289	43.351	7.914	1
Dipartimento Assistenza Farmaceutca Ospedaliera U.O.C.C. Assistenza Farmaceutica Distrettuale	ASL NA 1 CENTRO										20			78.000		150	200	
Struttura farmaceutica distrettuale n. 24	ASL NA 1 CENTRO													14.000 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 25	ASL NA 1 CENTRO													19.500 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 26	ASL NA 1 CENTRO													21.000 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 27	ASL NA 1 CENTRO													23.300 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 28	ASL NA 1 CENTRO													17.600 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 29	ASL NA 1 CENTRO													14.300 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 30	ASL NA 1 CENTRO													15.600 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 31	ASL NA 1 CENTRO													16.500 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 32	ASL NA 1 CENTRO													17.000 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 33	ASL NA 1 CENTRO													15.400 erogazioni				
Struttura farmaceutica distrettuale n. 34	ASL NA 1 CENTRO													9.800 erogazioni				
Dipartimento Farmaceutico	ASL NA 2 NORD - ex NA 2	SI'	SI'			10.000	10.000	80	6.500	48	100	100	150	300.000	150	200	400	5
Dipartimento Farmaceutico (n. 5 UU.OO. Farmacie Centrali - n. 6 UU.OO. Farmacie Interdistrettuali - n. 6 UU.OO. Farmacie Ospedaliere	ASL NA 3 SUD - ex NA 4	120 ore		SI'	720 ore 2	1200 ore In fase di attuazione	300 ore	300 ore	120 ore	120 ore	120 ore 70	400 ore	800 ore	1200 ore	1200 ore	1800 ore	1800 ore	500 ore
U.O.C. Farmacia	AO Moscati AV	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4							
Unità Operativa Complessa di Farmacia	AO S.Sebastiano CE																	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



30	Sì	1	600	8000	Sì	12	Sì	Sì	Sì		Sì		Sì	1	Unità Operativa Complessa di Farmacia	AO Cardarelli NA
															Centro di Documentazione Biomedica	Ao Cardarelli NA
2		2	2		Sì	2	2	2					2		P.O. Monaldi – Unità Operativa Complessa di Farmacia	
2				2				2							P.O. Cotugno – U.O.C. Farmacia	A.O. Dei Colli NA
1	100	12	600	6000				10		400		150	2		Struttura Complessa di Farmacia	A.O. Santobono-Pausilipon
Sì		Sì		5013 NPT 907 NE 5569 ANTIBC		Sì		Sì Comitato Buon Uso del Sangue		Sì Med. F.A - H-PTH - Sacche Nutrizionali 7.500 erog. X anno					U.O.C. Farmacia Interna	AO Ruggi SA
50	Sì			36.000 anno	1	6		4				Sì	Sì	Sì	Farmacia Ospedaliera	Fondazione Pascale NA
4	Sì						Sì	Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	Sì	Servizio di Farmacia	Fondazione Maugeri BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO FORMATIVO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA...A. CARDARELLI.....

AZIENDA OSPEDALIERA...A. CARDARELLI
U.O.C. Farmacia
Direttore:

Secondo le intese con i Dirigenti del SSN delle Strutture Regionali individuate nella rete formativa in base al protocollo d'intesa Università degli Studi Federico II e Regione Campania per la disciplina della modalità di reciproca collaborazione per la formazione sanitaria classe della farmaceutica

Dichiarazione di possesso dei requisiti per le Strutture della rete formativa

Io sottoscritto Dott. ANGELA GALEONE dell'Azienda Ospedaliera..A. CARDARELLI.....
Dichiaro che la struttura da me diretta è in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento degli obiettivi professionalizzanti previsti dal piano di studi come indicato dal Consiglio dei Docenti della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera e dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività assistenziali previste dalla tabella riportata nel Supplemento della G.U. 8.05.2006 (Farmacia Ospedaliera pag. 520) obbligatori per la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.
Si dichiara, inoltre, che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera non supera il 30% dell'attività globale della Struttura di cui sono responsabile.

Il Direttore

FARMACIA INTERNA

Napoli...18/06/2013

UNIVERSITA' degli STUDI di NAPOLI - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA - FACOLTA' di FARMACIA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL 13/03/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

RILEVATO che:

- l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- con decreto dirigenziale n. 2 del 13/3/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 18 del 17/03/2014, si è provveduto all'emanazione e alla pubblicazione del bando di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017;

RILEVATO, altresì,

- che, per mero errore, nell'avviso approvato con il su indicato decreto dirigenziale n. 2 del 13/3/2014 non risulta evidenziato il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al concorso;

RITENUTO, pertanto

- di dover provvedere alla modifica nei termini seguenti dell'art. 3, comma 1, del bando approvato con il sopraccitato decreto dirigenziale n. 2 del 13/3/2014:
  1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. 13 – Personale del Servizio Sanitario Regionale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C3 – 80143 – Napoli, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- Di dover confermare in ogni sua restante parte il bando approvato con il decreto dirigenziale n. 2 del 13/03/2014;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare nei termini seguenti dell'art. 3, comma 1, del bando approvato con il sopraccitato decreto dirigenziale n. 2 del 13/3/2014:
  2. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. 13 – Personale del Servizio

Sanitario Regionale – Centro Direzionale di Napoli, Isola C3 – 80143 – Napoli, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

- di confermare in ogni sua restante parte il bando approvato con il decreto dirigenziale n. 2 del 13/03/2014;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 224 del 13/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

"RICONOSCIMENTO", AI SENSI DELL'ART. 6 REG CE 852/2004 DELLA DITTA "LA DORIA SPA" SITA IN ANGRI (SA)

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto ministeriale 27 febbraio 1996, n.209 e s. m.

VISTO il DPR 19 novembre 1997, n.514,

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010 relativo a "Linee guida applicative del Reg. CE n.852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" che ha stabilito che alle attività di produzione, commercializzazione e deposito degli additivi, degli aromi e degli enzimi alimentari sono soggette a "Riconoscimento" ai sensi dell'art. 6, comma 3 del sopra citato regolamento;

CONSIDERATO
a. che il procedimento autorizzatorio, già disciplinato dal DPR 514/1997 continua a valere nei limiti in cui non contrasta con la sopravvenuta normativa comunitaria (artt. 1 e 2 del DPR 514/1997) ;
b. che il "Riconoscimento" (art. 6, comma 3 lett.a del Reg. CE 852/2004; art. 31 Reg. CE 882/2004) per le attività di produzione, commercio e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi alimentari è rilasciato dalla Regione previa ispezione e accertamento che lo stabilimento soddisfi i requisiti igienico sanitari previsti dall'All II del Reg. CE 852/2004, nonché gli altri requisiti, generali e specifici, richiesti dalla normativa in materia di alimenti, tra cui la disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti;

RICHIAMATE pertanto,
a. le norme di carattere generale contenute nei Regolamenti comunitari del c.d. Pacchetto Igiene concernente la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 882/2004) e i relativi controlli intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti;
b. le norme specifiche contenute nel c.d. Pacchetto F.I.A.P. (Reg. (CE) n.1331/2008; n.1332/2008; n.1333/2008 e n.1334/2008 e s.m.i), nonché nei Reg. (UE) n.1129/2011 sull'elenco dell'Unione degli additivi autorizzati e Reg.(UE) n. 231/2012 sui requisiti di purezza;

VISTO
il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore"che individua le Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali;

CONSIDERATO
a. che il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore"che individua le Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali);
b. che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg.(CE) 882/04.
c. che in ottemperanza dell'art. 31 del Reg. (CE) 882/2004, l' autorità competente locale riesamina il riconoscimento dello stabilimento in occasione di un nuovo controllo ufficiale inteso a verificare che lo stabilimento soddisfa anche gli altri requisiti della normativa in materia di alimenti

VISTA la D.G.R. n. 228 del 31/5/2011 -Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 29/04/2010 in merito alle linee guida applicative dei Reg. (CE) 852/2004 e 853/2004 in materia di igiene degli alimenti ;

VISTO il DPR 160/2010 sul riordino e la disciplina delle funzioni amministrative e dell'organizzazione dello Sportello Unico delle Attivita' Produttive (SUAP);

VISTA la nota regionale n.72871 del 31/01/2014 concernente le procedure per i riconoscimenti degli stabilimenti adibiti alla produzione, commercializzazione e deposito degli additivi, aromi ed enzimi alimentari

VISTA l'istanza, presentata in data 25/02/2014 dalla Società " La Doria spa " di Antonio Ferraioli P.IVA -.00180700650 con sede legale ed operativa in via Nazionale, n. 320 -84012 Angri (SA) e diretta ad ottenere il riconoscimento per l'attività di Deposito ai fini della commercializzazione di gas alimentari ricadenti nel campo di applicazione del Reg. CE n.1333/2008 e sm.che istituisce un elenco degli Additivi autorizzati, le condizioni d'uso e le norme relative all'etichettatura, di cui al sottostante elenco :

N°	**Denominazione UE**	**Additivo/gas per confezionamento in atmosfera protettiva**
1	E330	Acido citrico
2	E300	Acido ascorbico

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato il 18 febbraio 2014 presso lo stabilimento in oggetto dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'A.S.L. SA, nel quale viene espresso il parere favorevole al rilascio dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;

DATO ATTO che la documentazione acquista agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO necessario rilasciare una autorizzazione per esigenze di conformità ai regolamenti comunitari per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti (Reg. CE 852/2004 e Reg. CE 882/2004) con l'attribuzione di un numero progressivo costituito dal prefisso regionale -separato da una barra- e dal progressivo dell'iscrizione che potrà successivamente essere modificato con *approval number* comunitario dopo che il Ministero della Salute si sarà pronunciato nel merito; lo stabilimento così riconosciuto è inserito nella banca dati regionale e trasmesso secondo le specifiche ministeriali indicate nella nota DGISAN prot.n.0035179-P-19/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. competente per materia e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. L'impresa "La Doria spa" - P.IVA 00180700650 - con sede legale ed operativa in via Nazionale, n. 320 -84012 Angri (SA) , di cui risulta legale rappresentante il sig. Antonio Ferraioli nato a

Angri (SA) il 15/04/1954 e residente a Cava De' Tirreni- (SA) in via Giuseppe Pellegrino, n.43, è riconosciuta idonea al deposito ai fini della commercializzazione di gas alimentari ricadenti nel campo di applicazione del Reg. CE n.1333/2008 e sm.che istituisce un elenco degli Additivi autorizzati, le condizioni d'uso e le norme relative all'etichettatura, di cui al sottostante elenco :

N°	**Denominazione UE**	**Additivo/gas per confezionamento in atmosfera protettiva**
1	E330	Acido citrico
2	E300	Acido ascorbico

2. L'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Regione eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento sito in via Nazionale, n. 320 -84012 Angri (SA) , delle tipologie contemplate nel presente decreto e del responsabile del controllo qualità di tutto il processo produttivo;
3. Il "Riconoscimento" rilasciato al suddetto stabilimento con attribuzione del numero regionale RC2014.AAE/005 è valido fino al permanere delle condizioni in base alle quali esso è stato concesso;
4. La vigilanza sull'osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 852/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04;
5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante dell'Impresa "La Doria spa" ; all' A.S.L.SA ai fini dell'espletamento della predetta attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi; nonché al B.U.R.C. Per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 225 del 13/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

"RICONOSCIMENTO", AI SENSI DELL'ART. 6 REG CE 852/2004 DELLA DITTA "LA DORIA SPA" SITA IN SARNO (SA)

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto ministeriale 27 febbraio 1996, n.209 e s. m.

VISTO il DPR 19 novembre 1997, n.514,

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010 relativo a "Linee guida applicative del Reg. CE n.852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" che ha stabilito che alle attività di produzione, commercializzazione e deposito degli additivi, degli aromi e degli enzimi alimentari sono soggette a "Riconoscimento" ai sensi dell'art. 6, comma 3 del sopra citato regolamento;

CONSIDERATO
a. che il procedimento autorizzatorio, già disciplinato dal DPR 514/1997 continua a valere nei limiti in cui non contrasta con la sopravvenuta normativa comunitaria (artt. 1 e 2 del DPR 514/1997) ;
b. che il "Riconoscimento" (art. 6, comma 3 lett.a del Reg. CE 852/2004; art. 31 Reg. CE 882/2004) per le attività di produzione, commercio e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi alimentari è rilasciato dalla Regione previa ispezione e accertamento che lo stabilimento soddisfi i requisiti igienico sanitari previsti dall'All II del Reg. CE 852/2004, nonché gli altri requisiti, generali e specifici, richiesti dalla normativa in materia di alimenti, tra cui la disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti;

RICHIAMATE pertanto,
a. le norme di carattere generale contenute nei Regolamenti comunitari del c.d. Pacchetto Igiene concernente la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 882/2004) e i relativi controlli intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti;
b. le norme specifiche contenute nel c.d. Pacchetto F.I.A.P. (Reg. (CE) n.1331/2008; n.1332/2008; n.1333/2008 e n.1334/2008 e s.m.i), nonché nei Reg. (UE) n.1129/2011 sull'elenco dell'Unione degli additivi autorizzati e Reg.(UE) n. 231/2012 sui requisiti di purezza;

VISTO
il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore"che individua le Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali;

CONSIDERATO
a. che il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore"che individua le Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali);
b. che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg.(CE) 882/04.
c. che in ottemperanza dell'art. 31 del Reg. (CE) 882/2004, l' autorità competente locale riesamina il riconoscimento dello stabilimento in occasione di un nuovo controllo ufficiale inteso a verificare che lo stabilimento soddisfa anche gli altri requisiti della normativa in materia di alimenti

VISTA la D.G.R. n. 228 del 31/5/2011 -Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 29/04/2010 in merito alle linee guida applicative dei Reg. (CE) 852/2004 e 853/2004 in materia di igiene degli alimenti ;

VISTO il DPR 160/2010 sul riordino e la disciplina delle funzioni amministrative e dell'organizzazione dello Sportello Unico delle Attivita' Produttive (SUAP);

VISTA la nota regionale n.72871 del 31/01/2014 concernente le procedure per i riconoscimenti degli stabilimenti adibiti alla produzione, commercializzazione e deposito degli additivi, aromi ed enzimi alimentari

VISTA l'istanza, presentata in data14/02/2014 dalla Società " La Doria spa " di Antonio Ferraioli P.IVA -.00180700650 con sede legale in via Nazionale, n. 320 -84012 Angri (SA) e sede operativa sita in Sarno (S.S. 367) Km 16,400 -84087 Sarno (SA) diretta ad ottenere il riconoscimento per l'attività di Deposito ai fini della commercializzazione di gas alimentari ricadenti nel campo di applicazione del Reg. CE n.1333/2008 e sm.che istituisce un elenco degli Additivi autorizzati, le condizioni d'uso e le norme relative all'etichettatura, di cui al sottostante elenco :

N°	**Denominazione UE**	**Additivo/gas per confezionamento in atmosfera protettiva**
1	E330	Acido citrico
2	E300	Acido ascorbico

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato 7 febbraio 2014 presso lo stabilimento in oggetto dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'A.S.L. SA, nel quale viene espresso il parere favorevole al rilascio dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;

DATO ATTO che la documentazione acquista agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO necessario rilasciare una autorizzazione per esigenze di conformità ai regolamenti comunitari per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti (Reg. CE 852/2004 e Reg. CE 882/2004) con l'attribuzione di un numero progressivo costituito dal prefisso regionale -separato da una barra- e dal progressivo dell'iscrizione che potrà successivamente essere modificato con *approval number* comunitario dopo che il Ministero della Salute si sarà pronunciato nel merito; lo stabilimento così riconosciuto è inserito nella banca dati regionale e trasmesso secondo le specifiche ministeriali indicate nella nota DGISAN prot.n.0035179-P-19/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. competente per materia e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. L'impresa "La Doria spa" - P.IVA 00180700650 - con sede legale in via Nazionale, n. 320 -84012 Angri (SA) e sede operativa sita in Sarno-Palma (S.S. 367) Km 16,400 -84087 Sarno (SA), di cui risulta legale rappresentante il sig. Antonio Ferraioli nato a Angri (SA) il 15/04/1954 e residente a Cava DE' Tirreni (SA) in via Giuseppe Pellegrino, n.43, è riconosciuta idonea al deposito ai fini della commercializzazione di gas alimentari ricadenti nel campo di applicazione del Reg. CE n.1333/2008 e sm.che istituisce un elenco degli Additivi autorizzati, le condizioni d'uso e le norme relative all'etichettatura, di cui al sottostante elenco :

N°	**Denominazione UE**	**Additivo/gas per confezionamento in atmosfera protettiva**
1	E330	Acido citrico
2	E300	Acido ascorbico

2. L'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Regione eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento sito in Sarno(S.S. 367) Km 16,400 -84087 Sarno (SA), delle tipologie contemplate nel presente decreto e del responsabile del controllo qualità di tutto il processo produttivo;
3. Il "Riconoscimento" rilasciato al suddetto stabilimento con attribuzione del numero regionale RC2014.AAE/004 è valido fino al permanere delle condizioni in base alle quali esso è stato concesso;
4. La vigilanza sull'osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 852/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04;
5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante dell'Impresa "La Doria spa" ; all' A.S.L.SA ai fini dell'espletamento della predetta attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi; nonché al B.U.R.C. Per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI MEDICINA GENERALE ANNO 2013 VALEVOLE PER L'ANNO 2014. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 22 del 14/11/2013 pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR provvedeva alla approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria dei Medici di Medicina Generale anno 2013 valevole per l'anno 2014 redatta ai sensi degli artt 15 e 16 dell'ACN vigente;
b. che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della loro posizione in graduatoria oppure integrare l'istanza con imposta di bollo;

CONSIDERATO:

a. che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati con raccomandata A.R.;
b. che le domande pervenute senza imposta di bollo e non regolarizzate nei termini saranno inviate all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" per la consequenziale regolarizzazione;
c. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione della graduatoria e dell'elenco degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detta graduatoria;

RITENUTO:

a. di dover provvedere ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente, all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva anno 2013 valevole per l'anno 2014 (Allegato A) e dell'elenco degli esclusi per mancanza dell'attestato di formazione (Allegato B), parti integranti del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva dei Medici di Medicina Generale anno 2013 valevole per l'anno 2014, redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente (Allegato A) ed elenco degli esclusi per mancanza dell'attestato di formazione (Allegato B), parti integranti del presente decreto;
2. di trasmettere all'Agenzia delle Entrate per il seguito di competenza e ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo", le domande pervenute senza imposta e non regolarizzate nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul B.U.R.C
3. di trasmettere il presente decreto con allegati al B.U.R.C., per la pubblicazione nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it della Regione Campania;
4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente UOD 04
Dr. Aurelio Bouchè

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1	126,50	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	84022	-
2	126,00	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
3	125,70	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	84070	-
4	119,70	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	84084	-
5	119,10	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
6	118,90	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	80017	-
7	118,20	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
8	118,20	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	81100	-
9	117,60	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	DUGENTA	82030	-
10	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	80020	-
11	114,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	80100	-
12	114,30	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	84043	-
13	114,30	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
14	113,10	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	84011	-
15	113,10	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	84060	-
16	107,70	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
17	107,10	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	82020	-
18	106,20	VARRICCHIO	MANLIO	14/12/1948	PORTICI	80055	-
19	105,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	80142	-
20	105,10	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
21	104,80	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	80100	-
22	104,70	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	84015	-
23	104,40	CALAMARO	CORRADO	04/09/1954	NAPOLI	80100	-
24	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	80100	-
25	103,30	PECORARO	MATTEO ROBERTO	30/01/1954	NAPOLI	80100	-
26	101,70	PARRILLO	MARIA LIBERA	11/09/1950	MOIANO	82010	-
27	100,30	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	-
28	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	84018	-
29	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	80100	-
30	96,70	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	81054	-
31	96,00	PALLADINO	ANNA	03/04/1952	MONDRAGONE	81034	-
32	95,00	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	84035	-
33	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
34	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	84087	-
35	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	80100	-
36	93,60	DI BENEDETTO	ELIO	05/08/1947	SIANO	84088	-
37	93,50	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	80100	-
38	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
39	92,90	DIANA	SALVATORE	02/01/1954	CASAPULLA	81020	-
40	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	80100	-
41	91,80	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	81043	-
42	91,40	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	84012	-
43	91,20	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	CALVI RISORTA	81042	-
44	91,20	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
45	91,10	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	82026	-
46	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
47	89,80	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	80024	-
48	89,70	STRIAM	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	82020	-
49	88,50	CALISTI	ANTONIO	21/08/1952	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
50	87,80	FESTA	CARLO	24/09/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
51	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	80100	-
52	86,40	CANGIANO	AMEDEO	09/01/1958	NAPOLI	80100	-
53	84,90	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	84100	-
54	84,80	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
55	84,70	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI	80100	-
56	82,80	SCOGNAMIGLIO	CLELIA	07/04/1943	NAPOLI	80100	-
57	82,70	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
58	82,60	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	83048	-
59	82,40	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	83025	-
60	81,30	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
61	81,30	SIANO	EMILIO	07/01/1947	MONTORO INFERIORE	83025	-
62	80,70	FOCACCIO	GIUSEPPINA	18/06/1954	MARANO	43020	-
63	80,10	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	81011	-
64	79,60	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
65	79,60	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
66	79,30	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
67	78,40	SALURSO	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	84070	-
68	77,80	STORTI	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	83052	-
69	76,90	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
70	76,90	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	84056	-
71	76,50	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	80100	-
72	76,40	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	82011	-
73	76,40	NOVIELLO	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
74	75,80	PAPARELLA	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	84080	-
75	75,60	KNOWLES	FAUSTO	03/07/1954	NAPOLI	80100	-
76	75,40	LIGUORI	ADRIANO	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
77	75,40	PETITO	GERARDO	15/05/1952	FRIGNANO	81030	-
78	75,20	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
79	75,00	MOGROVEJO	TORIBIO	06/10/1960	NAPOLI	80100	SI
80	75,00	CORRADO	ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	81031	-
81	74,90	SCIMIA	GIUSEPPE	06/01/1959	ISERNIA	86170	SI
82	74,40	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
83	74,40	VINCI	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	80100	-
84	74,20	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	80011	SI
85	73,90	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	84100	-
86	73,90	DI GREGORIO	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	80100	-
87	73,80	DI PIERRO	GIOVANNI	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
88	73,70	BRUNO	MARIO	28/10/1950	MONTORO SUPERIORE	83026	-
89	73,50	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
90	73,40	DE MARTINO	ANNA	25/08/1955	SALERNO	84100	-
91	73,30	CORTELLESSA	RAFFAELE	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
92	73,30	VAIRO	CARMELO	28/09/1953	CASERTA	81100	-
93	73,20	MAIORINO	SALVATORE	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
94	73,00	AITA	VINCENZO	04/02/1948	EBOLI	84025	-
95	72,80	BATTAGLIA	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	80100	-
96	72,70	MILILLO	GIACOMO	10/05/1954	ROMA	100	-
97	72,60	GALDIERI	PIA	21/09/1952	MADDALONI	81024	-
98	72,60	TORELLI	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	23100	-
99	72,40	DI FLORIO	MARGHERITA	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
100	72,30	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	11022	-
101	71,95	CAPOZZI	ANTONIO FEDELE	26/02/1946	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	-
102	71,65	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	83040	-
103	71,50	LEONE	ANDREA	04/01/1956	SALERNO	84100	-
104	71,20	DIANA	ALFONSO	02/01/1960	VILLA DI BRIANO	81030	-
105	71,20	MORGERA	LUIGI	08/12/1954	FORIO	80075	-
106	71,00	MANGANIELLO	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
107	70,85	LETTERA	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	80100	SI
108	70,80	GUZZO	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	80100	-
109	70,70	PASCUCCI	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	83055	-
110	70,60	CURCIO	MARIO	07/10/1958	NAPOLI	80100	-
111	70,60	MATTEI	RENZO	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	81030	-
112	70,50	GENTILE	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	82020	-
113	70,50	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
114	70,40	DANTE	NALI	15/03/1950	BATTIPAGLIA	84091	-
115	70,10	MAGLIULO	VINCENZO	30/03/1954	NAPOLI	80100	-
116	69,80	DE GENNARO AQUINO	CANDIDO	16/10/1956	META DI SORRENTO	80062	-
117	69,70	NAPPI	LUIGI	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
118	69,70	ROLLI	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	81013	-
119	69,40	DE MARTINO	ANNA MARIA	12/09/1955	SALERNO	84100	-
120	69,30	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	MARIGLIANO	80034	-
121	69,20	PALATUCCI	NICOLA	23/12/1957	NAPOLI	80100	-
122	69,20	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	SALERNO	84100	-
123	69,10	CAMPANILE	MICHELE	01/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
124	69,00	DI GENNARO	ELISABETTA	04/03/1964	AVERSA	81031	SI
125	68,90	GRANATO	MARINA	25/02/1961	NAPOLI	80100	SI
126	68,90	DI FRANCO	MARINA	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
127	68,70	AMBROSIO	GENNARO	07/02/1949	CAIVANO	80023	-
128	68,60	IMPARATO	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	80100	SI
129	68,60	CAPASSO	LUCIO	12/12/1955	NAPOLI	80100	-
130	68,60	ABUSSI	FEDERICO	02/03/1955	CASERTA	81100	-
131	68,50	SCANZANO	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	83046	-
132	68,40	GIORDANO	MICHELE	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
133	68,40	LA PIETRA	BENIAMINO	29/07/1954	CARINOLA	81030	-
134	68,40	SABATO	FULVIO	13/02/1954	LA MADDALENA	7024	-
135	68,40	DE BELLIS	AGOSTINO	01/01/1951	SALERNO	84100	-
136	68,30	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	80078	SI
137	68,20	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	-
138	68,00	CAPASSO	PAOLO	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
139	66,90	D'ALESSIO	EUGENIO	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	83036	-
140	66,90	ROMANO	GIOVANNA	24/04/1957	OTTAVIANO	80044	-
141	66,50	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	80100	SI
142	66,30	PALMA	MARIA	30/01/1959	TERZIGNO	80040	-
143	66,30	TRANQUILLO	ANTONIO	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
144	66,20	LEPORE	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	80100	SI
145	66,20	LUNELLO	GIUSTINO	30/01/1955	CARINARO	81032	-
146	66,20	ARPAIA	ANGELO	03/11/1953	NAPOLI	80100	-
147	66,00	GIANCASPRO	MARIANO	08/12/1952	BENEVENTO	82100	-
148	65,90	LA MARCA	GAETANO	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
149	65,80	DELL'AQUILA	FRANCESCO	29/09/1953	BENEVENTO	82100	-
150	65,50	SCHIAVONE	LUIGI	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
151	65,50	CRETELLA	BASILIO	08/12/1956	SCALA	84010	-
152	65,10	ROSANOVA	LUIGI	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
153	65,10	VOLPICELLI	VINCENZO	16/11/1945	CARDITO	80024	-
154	65,00	CASTALDO	MICHELE	06/02/1959	ANGRI	84012	-
155	64,85	TROISI	PAOLO	23/10/1950	MERCOGLIANO	83013	-
156	64,80	BOVE	VINCENZO	04/01/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
157	64,60	PANDOLFI	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
158	64,40	DE CARO	GENNARO	10/07/1948	CAPACCIO	84047	-
159	64,20	VALIFUOCO	FRANCESCO	12/12/1951	PORTICI	80055	-
160	64,10	BOSSONE	ANTONIO	16/05/1960	LAURO	83023	-
161	64,00	FERRARA	FILOMENA	25/02/1956	CASALUCE	81030	SI
162	63,90	CRISPINO	CONCETTA	31/01/1956	PERTOSA	84030	-
163	63,70	IOVINO	CARLO	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
164	63,40	VISCARDI	VINCENZO	02/10/1955	TELESE TERME	82037	-
165	63,30	FALCO	PIETRO PAOLO	27/04/1961	LUSCIANO	81030	-
166	63,10	PIZZORUSSO	MASSIMO	08/08/1960	CASERTA	81100	-
167	62,80	ELEFANTE	ANTONELLA	06/10/1960	NAPOLI	80100	SI
168	62,80	DE FELICE	RITA	10/09/1957	FORMIA	4023	-
169	62,70	LUCIANO	GENNARO	02/08/1965	TRENTOLA	81038	SI
170	62,70	DELL'AVERSANA ORABONA	ALFONSO	01/01/1949	AVERSA	81031	-
171	62,60	ROMANO	VITTORIA	06/12/1958	NAPOLI	80145	-
172	62,20	D'AGOSTINO	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	80100	-
173	62,20	DE ANGELIS	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
174	62,10	DESIMONE	EZIO	24/08/1958	CAPACCIO	84047	-
175	62,10	TORRE	GIULIO	12/08/1956	PORTICI	80055	-
176	62,00	GRAZIANO	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
177	62,00	RAVIELE	MARCO	09/05/1955	SOLOPACA	82036	-
178	61,90	SCHIANO	ENRICO	01/08/1952	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
179	61,90	DI SCALA	RAFFAELA RITA	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	80070	-
180	61,80	CENNAMO	CARMINE	24/09/1959	VOLLA	80040	-
181	61,70	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	CAPUA	81043	-
182	61,50	MONTEFORTE	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
183	61,40	SALVATORE	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	83040	-
184	61,40	CRETELLA	ANNA MARIA	30/06/1957	SUCCIVO	81030	SI
185	61,20	FALZARANO	CATERINA	06/06/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
186	61,10	ALBANESE	ANTONIO	22/09/1962	APICE	82021	SI
187	61,10	DI LAURO	FERDINANDO	26/03/1949	NAPOLI	80100	-
188	61,10	ARGANESE	RAFFAELE	18/11/1947	AIROLA	82011	-
189	61,00	IANNIELLO	SILVANA	14/08/1959	AVERSA	81031	-
190	60,80	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	80100	SI
191	60,80	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	82030	SI
192	60,65	AMORIELLO	GIUSEPPE	08/07/1957	POZZUOLI	80078	SI
193	60,60	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	SENERCHIA	83050	-
194	60,50	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	84016	-
195	60,40	GIARLETTA	ELIO	04/02/1958	SALERNO	84100	-
196	60,30	CROLLA	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	81037	SI
197	60,20	MANZO	FRANCESCO	10/09/1955	SCAFATI	84018	-
198	60,00	DI NAPOLI	VINCENZO	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
199	60,00	CERRITELLO	BRUNO	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
200	59,90	VISTA	FRANCESCO	01/01/1956	VILLARICCA	80010	-
201	59,80	VITIELLO	CARMINE	19/07/1957	CAPUA	81043	-
202	59,80	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	SAN MARCELLINO	81030	-
203	59,30	VOZA	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	84025	SI
204	59,30	POLCARO	ANTONIO	16/11/1959	MONTEFALCIONE	83030	SI
205	59,30	TEDESCHI	FRANCESCO	19/09/1949	ISCHIA	80077	-
206	59,20	MARIGLIANO RAMAGLIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	80030	-
207	59,05	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	NOLA	80035	-
208	59,00	VIVONA	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	80100	SI
209	59,00	FRANCESE	GEMMA	11/10/1952	ANGRI	84012	-
210	58,90	MARSICO	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	81031	-
211	58,90	CARPENTIERI	VINCENZO	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
212	58,80	ORESTE	ISABELLA	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	70010	-
213	58,75	D'AMORE	BRUNELLA	23/04/1956	PATERNOPOLI	83052	-
214	58,70	TIRONE	PASQUALE	30/04/1958	MANOCALZATI	83030	-
215	58,70	CAPALBO	VITTORIA DOMENICA	06/12/1953	SENISE	85038	-
216	58,60	GUERRITORE	GUIDO	21/12/1952	LA MADDALENA	7024	-
217	58,60	PIEDIMONTE	VINCENZO	15/05/1949	NAPOLI	80100	-
218	58,50	TREDICI	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	84019	-
219	58,50	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	AVERSA	81031	-
220	58,50	CASERTANO	SALVATORE	08/06/1952	NOLA	80035	-
221	58,50	BUONANNO	VINCENZA	08/06/1951	GAETA	4024	-
222	58,50	IACOMINO	ROSALIA	16/03/1949	POMPEI	80045	-
223	58,40	FEO	ALESSANDRO	12/12/1964	MONTECORVINO	84090	SI
224	58,40	FIORE	MARIANO	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
225	58,30	TURCO	NICOLA	03/01/1958	AVERSA	81031	-
226	58,20	THEODOROU	THEODOROS	24/08/1948	MONTECORVINO	84090	-
227	58,10	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	80040	-
228	57,90	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	81043	-
229	57,90	PICANO	ALFERINO	23/07/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
230	57,70	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	83020	-
231	57,60	CASTALDO	FRANCESCO	27/09/1948	BRUSCIANO	80031	-
232	57,50	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	84016	SI
233	57,50	BRANCAZIO	ELISA M.PASQUA	06/10/1959	AILANO	81010	SI
234	57,50	BOVI	GIUSEPPE	29/03/1958	ACERNO	84042	-
235	57,40	RUGGIERO	GIOVANNI	07/05/1958	VINCHIATURO	86019	-
236	57,30	ESPOSITO	VINCENZO	01/03/1953	NAPOLI	80100	-
237	57,30	GUGLIELMOTTI	ANTONIO	20/09/1945	CASALVELINO	84040	-
238	57,20	PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958	CALVERA	85030	-
239	57,20	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	84025	-
240	57,20	MARINO	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	84100	-
241	57,10	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	DRAGONI	81010	-
242	57,00	LA CAVA	UGO	24/10/1960	SERRARA	80070	-
243	57,00	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	80100	-
244	57,00	TINTO	CONSIGLIA	07/01/1959	SUCCIVO	81030	SI
245	57,00	RUBERTO	ROSARIO	31/07/1950	SALERNO	84100	-
246	56,90	COSTAGLIOLA	MARIA	04/10/1954	NAPOLI	80100	-
247	56,85	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	80144	SI
248	56,80	BOCCIA	FRANCESCO	16/02/1961	MARIGLIANO	80034	-
249	56,70	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	83041	-
250	56,70	RUGGIERO	ANTONIO FERDINANDO	12/10/1957	CASOLA	80050	-
251	56,60	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
252	56,60	NASTA	LUIGI	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
253	56,40	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	80040	-
254	56,30	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	81030	-
255	56,30	TROPEANO	MANFREDI	20/02/1956	ISPANI	84050	-
256	56,30	COSTUME	ANDREA	16/07/1955	CASORIA	80026	-
257	56,30	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SANT'ANASTASIA	80048	-
258	56,20	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	81030	SI
259	56,10	IMONDI	FRANCO	06/10/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
260	56,10	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	80100	SI
261	56,00	CARBONE	SALVATORE	02/09/1957	ANACAPRI	80071	SI
262	55,90	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	80011	-
263	55,70	SPARANO	LUIGI	18/11/1965	VIBONATI	84079	SI
264	55,70	MARMO	FRANCESCO	22/06/1955	SAN RUFO	84030	-
265	55,60	ESPOSITO	ENZO	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
266	55,50	LICCARDO	RAFFAELE	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
267	55,50	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	80023	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
268	55,20	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	DRAGONI	81010	SI
269	55,20	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	SI
270	55,10	GNASSO	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	81031	-
271	55,10	RAGOSTA	ELISABETTA	23/01/1959	SPARANISE	81056	-
272	55,10	DE FUSCO	GIUSEPPE	15/09/1955	TEANO	81057	-
273	55,05	FICCO	PAOLO	01/01/1947	ROCCARAINOLA	80030	-
274	55,00	SFERRUZZI	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	82100	-
275	55,00	DI SOMMA	CATELLO	31/03/1959	GRAGNANO	80054	-
276	55,00	CINQUE	GIANCARLO	02/11/1957	GRAGNANO	80054	-
277	55,00	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA	81031	-
278	54,90	CARRILLO	ANTONIA	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
279	54,90	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	84052	SI
280	54,80	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	82100	-
281	54,75	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	71040	-
282	54,70	FEDERICO	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	84060	SI
283	54,70	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	84068	-
284	54,70	DE SANCTIS	CLAUDIO	22/01/1946	NAPOLI	80100	-
285	54,60	ALBANESE	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	83100	SI
286	54,60	LAUDANTE	ROBERTO	01/05/1959	CASAPULLA	81020	-
287	54,60	SERIO	VITTORIO	16/12/1946	CASTELSARACENO	85031	-
288	54,50	MILONE	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
289	54,50	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
290	54,50	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	81012	-
291	54,50	SACCONE	DOMENICO	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
292	54,50	ESPOSITO	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	80055	-
293	54,50	D'ANNA	ANTONIO	20/03/1949	CASORIA	80026	-
294	54,40	NINFADORO	LUCA	04/07/1963	ARIANO IRPINO	83031	SI
295	54,40	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	4024	-
296	54,40	RAIETA	SALVATORE	24/09/1955	SOLOPACA	82036	-
297	54,30	DE FEO	MARIA PATRIZIA	07/08/1959	OMIGNANO	84060	SI
298	54,30	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	81042	-
299	54,20	SERAO	PATRIZIA	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
300	54,20	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	CAPODRISE	81020	-
301	54,20	GAUDIOSI	ARTURO	06/02/1958	SALERNO	84100	SI
302	54,20	CALVANO	FRANCESCO	16/07/1957	AVERSA	81031	SI
303	54,20	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	84050	-
304	54,15	TOZZI	ANTONIO	12/02/1959	BENEVENTO	82100	SI
305	54,10	CHIATTO	UMBERTO	09/04/1964	AVERSA	81031	-
306	54,10	APOLITO	GAETANO	11/10/1960	BELLIZZI	84092	SI
307	54,00	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
308	54,00	VERRENGIA	MAURIZIO G.UGO	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
309	54,00	VERDEROSA	ROCCO	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
310	54,00	MAIO	GIANCARLO	01/12/1949	NAPOLI	80100	-
311	53,90	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	85010	-
312	53,80	NIOLA	ROSA	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
313	53,75	GIORGIONE	ANNA	12/08/1956	ARIANO IRPINO	83031	-
314	53,70	IZZO	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	81016	-
315	53,65	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	84020	-
316	53,60	TORTORIELLO	PASQUALE	06/08/1955	SALERNO	84100	-
317	53,60	MAISTO	NUNZIANTE	10/12/1949	TEVEROLA	81030	-
318	53,50	CASTIELLO D' ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
319	53,40	CERVASIO	MATTEO	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	80059	SI
320	53,40	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
321	53,40	ALFIERI	VITTORIO	18/12/1957	PONTECAGNANO	84098	-
322	53,40	FALCO	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	81030	SI
323	53,40	SORRENTINO	ANTONIO	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
324	53,40	OIONE	GIUSEPPE	08/01/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
325	53,30	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
326	53,30	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
327	53,20	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	84020	-
328	53,10	SOMMESE	ROSA	01/01/1961	SAVIANO	80039	-
329	53,00	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	84043	-
330	53,00	DEL DUCA	PIETRO	20/10/1958	SAPRI	84073	-
331	53,00	SCARANO	DOMENICO	08/01/1955	SALERNO	84100	-
332	52,90	AVALLONE	VINCENZO	10/10/1959	ROMA	100	-
333	52,90	IOVINO	CARMINE SABATO	19/12/1957	LIVERI	80030	-
334	52,80	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	80100	SI
335	52,80	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	80060	-
336	52,80	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	83017	SI
337	52,80	DI FRONZO	ANNUNZIATINA	05/06/1960	ANGRI	84012	-
338	52,80	VOLPICELLI	ERNESTINA	11/12/1957	PATERNOPOLI	83052	-
339	52,80	FERRAIUOLO	CRISTOFARO	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
340	52,80	LIMONGI	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	84073	-
341	52,70	CALABRESE	GENNARO	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
342	52,70	RUSSO	ANTONIO	05/10/1952	SALERNO	84100	-
343	52,70	PANARO	BRUNO ROMEO	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
344	52,60	LINGUITI	ANTONIO	14/08/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
345	52,60	NICOLELLA BUDETTA	SERAFINO	05/07/1959	BELLOSGUARDO	84020	-
346	52,55	CARAVELLA	SALVATORE	07/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
347	52,50	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	BENEVENTO	82100	-
348	52,50	D'ALESSANDRO	FRANCESCO UGO	31/03/1958	SALA CONSILINA	84036	-
349	52,50	RUSSO	ANTONIO	02/08/1957	ARPAISE	82010	-
350	52,50	MANDATO	VINCENZO	03/07/1955	CASERTA	81100	SI
351	52,50	GUARIGLIA	ANTONIO	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	84070	-
352	52,40	LANNI	GIUSEPPE	20/01/1963	AVELLA	83021	SI
353	52,40	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	84070	-
354	52,40	CARRELLA	PIETRO	06/04/1953	CARDITO	80024	-
355	52,35	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	84016	SI
356	52,30	AVELLA	LUIGI	17/07/1962	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
357	52,30	GALLO	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	84016	-
358	52,30	GRAVANTE	ETTORE	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
359	52,20	CARANDENTE	GIUSEPPE	03/07/1965	NAPOLI	80100	SI
360	52,20	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
361	52,20	FONTANA	GIUSEPPINA	25/01/1957	VOLLA	80040	-
362	52,10	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	BENEVENTO	82100	SI
363	52,10	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	81100	SI
364	52,10	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
365	52,10	PAOLILLO	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	80100	-
366	52,00	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	80100	-
367	52,00	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	81035	SI
368	52,00	MARTONE	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
369	51,90	RICCARDI	BRUNO	10/03/1964	SESSA AURUNCA	81037	SI
370	51,90	DI FILIPPO	COSIMO	07/09/1961	SALERNO	84100	-
371	51,90	LENA	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	83040	-
372	51,80	D'ANGELO	COSMO	25/03/1960	ROCCADASPIDE	84069	-
373	51,80	PALMIERO	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	81025	-
374	51,80	CORRADO	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	83100	-
375	51,80	PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	3043	SI
376	51,80	SANTORO	RODOLFO	04/08/1951	NAPOLI	80100	-
377	51,70	AINORA	GERARDO	30/01/1961	ROSATE	20088	-
378	51,70	GAETANO	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-
379	51,70	TONTODONATO	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	81010	-
380	51,60	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	NAPOLI	80145	SI
381	51,60	PALUMBO	CARMINE	17/10/1960	BENEVENTO	82100	-
382	51,60	VIVALDI	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	80100	-
383	51,60	DE BENEDETTO	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	80100	-
384	51,50	DI PACE	ANTONIO EMILIO	08/04/1959	PERDIFUMO	84060	-
385	51,50	CEPPARULO	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	80044	-
386	51,40	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	81100	-
387	51,40	ZACCHIA	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	81100	-
388	51,40	DE FALCO	GIOVANNI	12/12/1951	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
389	51,40	LIGUORI	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	80100	-
390	51,30	GRANITO	GIUSEPPE	18/04/1964	CAMPAGNA	84022	SI
391	51,30	LANNI	FRANCESCO	21/06/1960	ROTONDI	83017	-
392	51,30	NESPOLI	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	80021	-
393	51,30	CHIACCHIO	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	80100	-
394	51,20	LIBERATO	FULVIO	09/02/1956	CASORIA	80026	SI
395	51,20	IEPPARELLI	GIUSEPPE	03/01/1948	NAPOLI	80100	-
396	51,15	LENA	PAOLO	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
397	51,10	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SAN PRISCO	81054	-
398	51,10	GAMMELLA	PASQUALE	28/05/1961	TERZIGNO	80040	-
399	51,10	MARROCCO	GIOVANNI	12/02/1961	CALVI RISORTA	81042	SI
400	51,10	GALLO	GIUSEPPE MARIA	15/12/1959	PADULA	84034	-
401	51,10	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	AVELLINO	83100	-
402	51,05	D'ANNA	VINCENZO	13/05/1955	CASAVATORE	80020	-
403	51,00	BERARDI	MARCO	16/11/1962	NAPOLI	80100	SI
404	51,00	SENESE	GIOVANNI	21/10/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
405	51,00	ZEOLI	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	84040	-
406	51,00	RAGAZZON	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	80059	SI
407	51,00	FERRANTE	ANTONIO	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-
408	51,00	CASILLO	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	80040	-
409	50,90	FINIZOLA	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	84079	-
410	50,90	CRISCI	CIRO	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
411	50,85	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	82100	-
412	50,85	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	80034	-
413	50,80	QUADRINO	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	84018	SI
414	50,80	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	83100	-
415	50,80	ROCCO	ANGELA	20/12/1960	SERINO	83028	-
416	50,80	FORTE	GIUSEPPE	17/10/1960	PELLEZZANO	84080	-
417	50,80	CANITANO	SAVERIO	05/01/1960	NAPOLI	80100	-
418	50,80	MOSCA	SANDRA	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	82030	-
419	50,80	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
420	50,80	POETA	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	84021	-
421	50,70	RETILLO	VINCENZO	02/09/1967	GRAGNANO	80054	SI
422	50,70	SAURO	ALBA	29/08/1961	VALLATA	83059	-
423	50,70	ESPOSITO	SALVATORE	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
424	50,70	CARRAFIELLO	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	84025	-
425	50,70	RACIOPPI	NUNZIO	30/04/1951	QUARTO	80010	-
426	50,60	GISONNI	ORNELLA	04/03/1962	NAPOLI	80100	SI
427	50,50	AMATO	ANNA	26/05/1962	SARNO	84087	-
428	50,50	MARINO	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
429	50,50	FRATTOLUSO	MARIAGRAZIA	18/08/1958	AVERSA	81031	-
430	50,50	MOTTOLA	MARIA MADDALENA	30/04/1958	CARINARO	81032	-
431	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	-
432	50,40	GRIECO	ROBERTO	25/06/1966	CASAVATORE	80020	SI
433	50,40	ARCURI	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	84043	-
434	50,40	CIOFFI	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	80069	-
435	50,40	ROMANO	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	80010	-
436	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
437	50,35	CERVO	ALFONSO	23/07/1965	CAIAZZO	81013	SI
438	50,30	CERVO	MARIA AUGUSTA	16/08/1962	BENEVENTO	82100	SI
439	50,30	TARTAGLIA	GIOVANNI	10/10/1961	NAPOLI	80144	SI
440	50,30	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	85030	-
441	50,30	IANNETTONE	GIOVANNA	14/01/1958	CARINOLA	81030	SI
442	50,20	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
443	50,10	DE MARIA	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	80100	-
444	50,10	CAROTENUTO	DOMENICO	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
445	50,10	PISANO	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	81050	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
446	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	85038	-
447	50,00	CARBONE	NADIA ENZA	09/11/1962	NOLA	80035	SI
448	50,00	VIGLIONE	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	82030	SI
449	50,00	DE FILIPPO	RAFFAELE	17/05/1959	AFRAGOLA	80021	-
450	50,00	PECORELLI	ANTONIO	28/03/1956	VIBONATI	84070	-
451	49,90	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	84100	SI
452	49,90	D'AGNESE	FERNANDO	21/08/1953	ALIFE	81011	-
453	49,85	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	81040	SI
454	49,80	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	LIBERI	81040	-
455	49,80	RUGGIERO	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
456	49,80	MELE	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
457	49,80	ESPOSITO	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	80040	-
458	49,70	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	84018	-
459	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	83017	-
460	49,65	VITOLO	ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
461	49,65	BELFIORE	ANTONINO	02/08/1954	MASSA LUBRENSE	80061	-
462	49,60	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	81031	SI
463	49,60	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	81050	SI
464	49,60	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
465	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	82033	-
466	49,60	SEPE	ANTONIO	05/10/1953	NOLA	80035	-
467	49,50	IRIONE	CIRO	30/05/1966	NAPOLI	80100	-
468	49,50	ROMANO	DOMENICO	11/03/1963	BRUSCIANO	80031	-
469	49,50	LIGUORI	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	80100	SI
470	49,50	PAGANO	GIUSEPPINA	30/01/1959	AVERSA	81031	-
471	49,40	DI LORENZO	ANNA MARIA	03/07/1960	ROCCAMONFINA	81035	-
472	49,40	GIFUNI	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	80100	SI
473	49,40	FACCHIANO	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	82100	SI
474	49,40	MOZZILLO	MARCO	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	81030	-
475	49,40	PASSARELLI	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	80100	-
476	49,40	TREMONTINI	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	100	-
477	49,40	MALAFARINA	MARIA G.PPINA	10/07/1948	FISCIANO	84084	-
478	49,30	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	82020	-
479	49,30	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	MORCONE	82026	-
480	49,30	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
481	49,25	VITOLO	NICOLA GERARDO	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	-
482	49,20	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	84082	-
483	49,20	DE SENA	GIOVANNI	08/12/1960	SAVIANO	80039	-
484	49,20	BOCCAGNA	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	80100	-
485	49,20	MONTEFUSCO	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	84020	-
486	49,20	MARTINO	ANTONIO	03/02/1948	CASERTA	81100	-
487	49,10	PELUSO	GRAZIA	05/07/1961	ARIANO IRPINO	83031	SI
488	49,10	CACCIUOTTOLO	GIUSEPPINA	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
489	49,10	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	81010	-
490	49,10	MUSCATELLO	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	84079	-
491	49,00	TRIPPA	FRANCESCO	14/12/1964	STRIANO	80040	SI
492	49,00	PADOVA	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	81024	-
493	48,95	ROSANIA	MARIA CARMELA	16/06/1959	EBOLI	84025	SI
494	48,90	ALBUNIA	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
495	48,90	LABAGNARA	FILOMENA	08/02/1962	CASTELVENERE	82037	-
496	48,90	CIOTTE	RITA	10/02/1961	DRAGONI	81010	-
497	48,90	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	80030	-
498	48,90	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	82100	-
499	48,90	PERONE	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	80024	-
500	48,90	ESPOSITO	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
501	48,90	BAIBARAC	MAGDALENA	17/03/1954	POZZUOLI	80078	SI
502	48,85	IOVINE	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	81020	-
503	48,85	VITALE	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	81100	-
504	48,80	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	84070	-
505	48,80	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	84039	-
506	48,70	PEDUTO	ROSA	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	84049	SI
507	48,70	PORCINI	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
508	48,70	CALIFANO	PRISCO	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
509	48,70	SCOLA	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
510	48,70	CAVALIERE	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	80100	-
511	48,70	DE MICHELE	VALENTINO	29/03/1958	CASALUCE	81030	-
512	48,70	FELLACO	GIUSEPPINA	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
513	48,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	80100	SI
514	48,60	DEL BAGLIVO	F.SCO DOM.ANTON	24/07/1960	AGROPOLI	84043	-
515	48,60	GIUGLIANO	LUCIA	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	80036	SI
516	48,50	PASTORE	LUCA	02/06/1965	PORTICI	80055	-
517	48,50	FRANCO	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	80100	SI
518	48,50	PALMIERI	RACHELE	14/06/1959	AVERSA	81031	SI
519	48,50	MIGLIACCIO	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	80078	-
520	48,40	TODESCA	ANTONELLA	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-
521	48,40	TERRACCIANO	LUCIA	19/12/1961	MARIGLIANO	80034	-
522	48,40	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	80124	SI
523	48,40	SCIALDONE	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	81041	SI
524	48,40	FIUMARELLA	DOMENICO	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
525	48,40	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	83050	-
526	48,40	TESSITORE	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	81056	-
527	48,40	SANTANGELO	EUGENIO	07/05/1953	CAMPORA	84040	-
528	48,30	NICCOLAI	ORNELLA	15/02/1963	NAPOLI	80100	SI
529	48,30	LO MASTRO	GENNARO	09/03/1961	VAIRANO PATENORA	81058	SI
530	48,30	CONROTTO	LUIGI	11/09/1956	MERCOGLIANO	83013	-
531	48,30	PANICO	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	4023	-
532	48,25	PISCITELLI	GENNARO	02/11/1966	ARIENZO	81021	SI
533	48,20	RENNA	MASSIMO	20/04/1965	SALERNO	84100	-
534	48,20	AMATO	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	82100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
535	48,20	PIATTO	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	81031	SI
536	48,20	OLIVERIO	MARIA BEATRICE	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
537	48,20	D'APICE	ANNUNZIATA	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
538	48,20	SILVESTRO	ANTONIO	12/07/1957	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
539	48,20	TOCE	ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	85010	-
540	48,20	ANTINOZZI	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	81030	-
541	48,20	ARMINIO DEFALCO	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	84084	-
542	48,15	DI CRISTO	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	80100	-
543	48,15	NUZZO	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
544	48,10	PALMA	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	84016	-
545	48,10	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-
546	48,10	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	83047	-
547	48,10	FAIELLA	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	80026	-
548	48,10	PELOSI	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	82030	SI
549	48,05	CANTIELLO	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	81100	-
550	48,00	TORINO	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
551	48,00	MENNITTI	MASSIMO	19/07/1962	NAPOLI	80100	-
552	48,00	SABINO	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	80100	-
553	48,00	BIANCHI	LUCIO	28/03/1957	NAPOLI	80141	-
554	48,00	PALMESE	FIORAVANTE	23/02/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
555	48,00	CAPEZZA	ANNA	26/10/1952	NAPOLI	80136	-
556	48,00	PONTILLO	PASQUALE	15/12/1951	CAPODRISE	81020	-
557	48,00	RAGOZZINO	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	81040	-
558	47,95	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	82100	-
559	47,90	RUSSO	DOMENICO	19/07/1966	AFRAGOLA	80021	SI
560	47,90	TALAMO	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
561	47,90	DI PIETRO	ELISA	18/10/1960	CASERTA	81100	-
562	47,90	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
563	47,90	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	81010	-
564	47,90	PISCITELLI	MARIA MADDALENA	28/03/1957	CASERTA	81100	-
565	47,85	PIROMALLO	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	80059	-
566	47,85	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	SI
567	47,85	GUERCIA	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	80040	-
568	47,80	DIODATO	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	80010	SI
569	47,80	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	82037	SI
570	47,80	MARCHESINI	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	80026	-
571	47,80	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
572	47,80	ALOISI	PASQUALINO	09/04/1955	NAPOLI	80100	-
573	47,80	SEVERINO	ATTILIO	14/07/1954	AGROPOLI	84043	-
574	47,70	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	85010	-
575	47,70	PICCIRILLO	F.SCO SAVERIO	04/03/1961	NAPOLI	80100	-
576	47,70	D'ANIELLO	ANTONIO	23/10/1955	NOLA	80035	-
577	47,70	MARANDINO	CHIARA	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	84060	-
578	47,60	ATTIANESE	PAOLO	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	84014	SI
579	47,50	BERARDESCA	GAVINO	25/10/1963	CAMPOSANO	80030	-
580	47,50	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	81038	-
581	47,50	SALURSO	DANIELE	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	84070	-
582	47,50	CAVALIERE	ANIELLO	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
583	47,40	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	12063	SI
584	47,40	OLIVA	NICOLA	19/05/1962	AVERSA	81031	SI
585	47,40	AIELLO	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
586	47,40	LIVIERO	GIOVANNI	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
587	47,40	MONGILLO	ANNA MARIA	07/04/1959	NAPOLI	80100	SI
588	47,40	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	81051	-
589	47,40	CAPORASO	SAVERIO	13/02/1958	CERVINARA	83012	-
590	47,40	DIANA	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
591	47,40	STILO	ANNA	14/04/1953	NAPOLI	80100	-
592	47,30	MANNO	REMO	30/12/1969	NAPOLI	80100	SI
593	47,30	FORMATO	VINCENZO	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	SI
594	47,30	CATUOGNO	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	-
595	47,30	FUSCO	GIUSEPPE	11/10/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
596	47,30	GUARINO	GIUSEPPE	09/05/1960	FISCIANO	84084	SI
597	47,30	COPPOLA	VINCENZO	02/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
598	47,20	PANARIELLO	GIUSEPPE	31/01/1959	BOSCOTRECASE	80042	SI
599	47,20	SANTALUCIA	MARGHERITA	03/01/1959	ANGRI	84012	-
600	47,20	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
601	47,20	MONTEFUSCO	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	84126	SI
602	47,20	FUSARI	ALBERTO	29/07/1952	AVERSA	81031	-
603	47,10	MUNNO	AGOSTINO	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
604	47,10	PEROZZIELLO	ROSA	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
605	47,05	BARRASSO	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	83035	-
606	47,00	ADOLESCENTE	AMERIGO	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
607	47,00	CANTELMO	ANTONIO	28/10/1959	PRATELLA	81010	-
608	46,95	PULELLA	GIAMMARCO	24/06/1961	NAPOLI	80100	SI
609	46,95	CARACCIOLO	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
610	46,90	ANZISI	CARMINE	01/11/1955	NAPOLI	80100	-
611	46,80	DE ROMA	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	81038	SI
612	46,80	CHIANCONE	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	84100	-
613	46,80	BARONE	RAFFAELA	07/04/1958	SAN MARCELLINO	81030	-
614	46,80	AMETRANO	LUIGI	23/05/1957	SORBO SERPICO	83050	-
615	46,80	GIZZI	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	84100	-
616	46,80	SCOPA	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	80100	-
617	46,80	CRISPO	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	82016	-
618	46,70	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	83020	SI
619	46,70	TORIELLO	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	84090	-
620	46,70	PINTO	FRANCESCO	22/01/1951	TORRE DEL GRECO	80059	-
621	46,65	RICCIO	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	80100	SI
622	46,60	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	80035	-
623	46,60	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	81054	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
624	46,60	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	83012	-
625	46,60	RIZZO	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	83015	-
626	46,60	NUNZIATA	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
627	46,60	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	80029	SI
628	46,60	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
629	46,55	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	84090	-
630	46,50	CELIENTO	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	80023	SI
631	46,50	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	80078	-
632	46,50	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	83017	SI
633	46,45	SITO	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	80040	SI
634	46,40	PRATO	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	100	-
635	46,40	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
636	46,40	CECERE	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	80026	SI
637	46,40	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
638	46,40	SANTARPIA	SOFIA	20/11/1955	ANGRI	84012	-
639	46,40	VERGARA	ROBERTO	07/07/1955	NAPOLI	80100	-
640	46,40	CUCCURULLO	ANTONIO	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
641	46,30	TARASCHI	ERNESTO	09/04/1968	NAPOLI	80100	-
642	46,30	PARRINI	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	81037	SI
643	46,30	ANASTASIO	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	88069	SI
644	46,30	IOVINO	CARMINE	05/10/1960	SAN VITALIANO	80030	-
645	46,30	PICCOLI	ELISA SUSY	15/07/1959	PIETRAMELARA	81051	-
646	46,25	CORONATO	LUIGI	06/01/1962	SAPRI	84073	-
647	46,25	CIANFRANI	MICHELANGELO	26/08/1958	CARDITO	80024	-
648	46,20	FABOZZI	SAVERIO	15/06/1960	TRENTOLA	81038	-
649	46,20	NADDEO	FLAVIO	08/01/1955	SALERNO	84100	-
650	46,20	SICILIANO	SALVATORE	16/08/1951	CURTI	81040	-
651	46,15	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
652	46,15	PIANESE	DOMENICO	30/09/1956	NAPOLI	80100	SI
653	46,10	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	80071	SI
654	46,10	D'ANGELO	SALVATORE	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
655	46,00	CAMPOPIANO	AMALIA	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	81058	-
656	46,00	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	80048	-
657	46,00	COLUCCINO	ANNA	12/11/1959	CASORIA	80026	SI
658	46,00	D'ALESSANDRO	MARIA	20/03/1959	NAPOLI	80143	-
659	46,00	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	81034	SI
660	46,00	CAROZZI	MARIO	16/04/1956	MARIGLIANO	80034	-
661	45,90	COMA	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	84091	SI
662	45,90	IODICE	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
663	45,90	TUFANO	NUNZIO	24/06/1958	BOSCOREALE	80041	-
664	45,90	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	81020	SI
665	45,90	DE CHIARA	GIOVANNI	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-
666	45,90	ANTUONO	ANGELO	22/07/1956	OTTAVIANO	80044	-
667	45,90	VETRANO	EMILIA	21/05/1955	VITULAZIO	81041	-
668	45,85	MARTINO	VINCENZO	29/06/1956	SESSA AURUNCA	81030	-
669	45,85	D'ANGELO	ANGELO	24/11/1954	TEANO	81057	-
670	45,85	CANGIANO	MARIA	11/09/1954	PRATO	59100	-
671	45,80	DI LILLO	ROSSELLA	18/11/1962	CASERTA	81100	SI
672	45,80	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	80054	-
673	45,80	ESPOSITO	EDUARDO	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
674	45,80	RUSSOMANNO	MASSIMO	26/11/1958	CAPOSELE	83040	SI
675	45,80	GIORGIO	PASQUALE	09/01/1957	CAMPAGNA	84022	-
676	45,80	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	84040	-
677	45,80	TORCINARO	ERNESTO	19/11/1953	CASERTA	81100	-
678	45,80	DI MAURO	GIOVANNI	01/09/1949	CAMEROTA	84040	-
679	45,80	DEL VILLANO	LUIGI	03/01/1945	TEANO	81057	-
680	45,75	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	PORTICI	80055	-
681	45,75	BOCCHINO	GIUSEPPE	30/11/1959	VILLA LITERNO	81039	-
682	45,75	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	84025	-
683	45,75	DE MASI	CARMINE	18/01/1952	REINO	82020	-
684	45,70	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	80040	-
685	45,70	ALFIERI	MARIA SANTA	18/07/1965	STRIANO	80040	SI
686	45,70	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	82030	-
687	45,70	LETTIERI	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	81024	-
688	45,70	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	84080	SI
689	45,70	VALENTINO	MICHELE LUIGI	06/07/1961	ALVIGNANO	81012	-
690	45,70	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
691	45,70	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	CARINOLA	81030	-
692	45,70	D'ELIA	ROSALBA	26/06/1955	NAPOLI	80136	-
693	45,70	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
694	45,60	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	81030	SI
695	45,60	RAPACCIUOLO	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	84018	-
696	45,60	ABAGNALE	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
697	45,60	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASERTA	81100	-
698	45,60	MURANTE	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	84100	-
699	45,60	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
700	45,60	PICCIRILLO	MARIA ROSARIO	09/03/1959	CASERTA	81100	-
701	45,60	CASTALDO	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
702	45,60	TORRE	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
703	45,60	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	82010	-
704	45,60	SALZANO	DOMENICO	07/10/1954	CASTELLABATE	84048	-
705	45,60	MILANO	MICHELE	21/08/1951	CAPACCIO	84047	-
706	45,60	NACCA	PASQUALE	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	81047	-
707	45,55	MIANO	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	84100	-
708	45,55	VARTULI	PASQUALE	08/02/1955	NAPOLI	80100	-
709	45,50	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	81020	SI
710	45,50	TRAMONTANO	GIUSEPPE	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	84014	-
711	45,50	MAUTONE	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	80100	-
712	45,40	TRAPANESE	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	84100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
713	45,40	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	81100	SI
714	45,40	MORELLI	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	80100	SI
715	45,40	RIZZO	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	80100	SI
716	45,40	COSCIA	AGOSTINO	31/05/1962	CASAGIOVE	81022	-
717	45,40	BISOGNO	VINCENZO	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
718	45,40	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	84012	-
719	45,40	TARONE	RENZO	22/07/1957	FLUMERI	83040	-
720	45,40	IOVINE	DOMENICA	07/03/1956	ACERRA	80011	SI
721	45,40	GASPARRI	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	84020	-
722	45,35	DI SCHINO	MARIA	19/06/1959	NAPOLI	80100	-
723	45,30	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	80059	SI
724	45,30	DE FELICE	GIULIO	01/02/1963	SALERNO	84100	-
725	45,30	URBANO	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	80055	SI
726	45,30	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	84021	-
727	45,30	TAGLIA	CARMINE	10/03/1947	RICIGLIANO	84020	-
728	45,20	BRUNZO	ANGELA MARIA	28/07/1962	TEVEROLA	81030	-
729	45,15	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	81100	SI
730	45,15	MOSCA	CARLO	25/06/1958	ACERRA	80011	-
731	45,10	SCHIAVO	ROSSELLA	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
732	45,10	GUARNIERI	ANNAMARIA	07/02/1963	CAMPAGNA	84022	SI
733	45,10	AGRESTA	ANELLA	13/11/1962	ASCEA	84046	SI
734	45,10	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	83055	-
735	45,10	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	SALA CONSILINA	84036	-
736	45,10	GALLO	ALBERTO	09/07/1956	CASOLA	80050	-
737	45,00	D'ANIELLO	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	80030	-
738	45,00	CUOZZO	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
739	45,00	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
740	44,95	NITTO	MARIA CONCETTA	09/11/1959	BUCCINO	84021	-
741	44,90	MURANO	ANGELO	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
742	44,90	PIRRO	MARIA ROSARIA ADELAIDE	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	81058	-
743	44,90	IPPOLITO	DOMENICO	03/11/1962	ARZANO	80022	-
744	44,90	PIEMONTE	FILOMENA	14/10/1962	ALPIGNANO	10091	-
745	44,90	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	81031	-
746	44,90	GIORDANO	FERDINANDO	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
747	44,90	BASILE	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-
748	44,90	PISACANE	GENNARO	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
749	44,90	BEVILACQUA	DOMENICO	29/03/1948	SERINO	83028	-
750	44,85	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	80035	-
751	44,80	D'AGOSTINO	ANNA	26/07/1963	CRISPANO	80020	SI
752	44,80	CASOLARO	FRANCESCO	01/08/1961	ARZANO	80022	SI
753	44,80	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
754	44,80	STROCCHIA	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	80034	-
755	44,80	LIGUORI	GIOVANNA	16/10/1959	MADDALONI	81024	-
756	44,80	FERRAZZANO	FRANCESCO	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
757	44,80	AURIEMMA	SILVANA	28/05/1957	MARIGLIANO	80034	SI
758	44,80	CASTALDO	ANIELLO	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
759	44,80	TIRONE	ALMA	29/01/1952	NAPOLI	80100	-
760	44,70	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	84012	-
761	44,70	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	GESUALDO	83040	-
762	44,70	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	81031	SI
763	44,70	DE LAUSO	GIOVANNI	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	84030	SI
764	44,70	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	83036	-
765	44,70	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	81031	SI
766	44,70	POLICASTRO	GIACOMO	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	84020	-
767	44,70	IAVARONE	GIOVANNI	20/04/1959	QUALIANO	80019	-
768	44,65	GNAZZO	ANNAMARIA	06/01/1967	SALA CONSILINA	84036	SI
769	44,65	INCISORE	GIUSEPPE	19/07/1959	AFRAGOLA	80021	SI
770	44,65	DE SISTO	LELIO	17/06/1954	RAVISCANINA	81017	-
771	44,65	CIMINO	ANTONIO	06/01/1954	CASERTA	81100	SI
772	44,65	SGAMBATO	LUIGI	17/05/1953	NAPOLI	80100	-
773	44,65	CASO	BEATRICE	26/06/1952	POMPEI	80045	-
774	44,60	ABBATE	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
775	44,60	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	82037	SI
776	44,60	GRASSO	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	82016	SI
777	44,60	CALENDA	ELISA	15/03/1960	SALERNO	84100	-
778	44,60	LUCARELLI	MARIA CRISTINA	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	-
779	44,60	MAROCCO	PIETRO	28/05/1958	NAPOLI	80100	-
780	44,60	ROSA	CARLO	29/10/1957	NAPOLI	80100	-
781	44,60	ALVINO	ROSANGELA	01/02/1957	ISCHIA PORTO	80077	-
782	44,60	DELLA VALLE	ROSA	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	81040	-
783	44,60	CATULLO	GIANFRANCO	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
784	44,60	CESARANO	GABRIELE	25/05/1954	LETTERE	80050	-
785	44,60	IANNONE	ALFREDO	27/08/1949	SALERNO	84122	-
786	44,50	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	81100	SI
787	44,50	PERROTTA	ANNA	26/07/1962	ERCOLANO	80056	SI
788	44,50	MARINO	GENNARO	17/01/1957	CESA	81030	-
789	44,50	DI GIOIA	LUIGINA	12/12/1956	CASTELPOTO	82030	-
790	44,50	D'ALESSIO	VINCENZINA	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-
791	44,45	BELLOTTI	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
792	44,45	ALFANO	ANTONIO	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
793	44,40	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	CARDITO	80024	-
794	44,40	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	84087	SI
795	44,40	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
796	44,40	TESONE	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
797	44,40	SPERANZA	MARIA ROSA	18/04/1959	PIETRADEFUSI	83030	-
798	44,40	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	80035	-
799	44,40	PAGANO	SARA	09/07/1958	SALERNO	84100	-
800	44,40	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	83013	-
801	44,40	IODICE	SALVATORE	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	81050	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
802	44,40	SETARO	ANGELINA	04/01/1955	RAPONE	85020	-
803	44,40	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	81038	-
804	44,35	COSCIONE	MONICA	05/07/1963	NAPOLI	80100	SI
805	44,30	DE ROSA	GIUSEPPE	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	81027	SI
806	44,30	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
807	44,30	PERSICO	PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	81031	SI
808	44,30	PERILLO	AGOSTINO	08/12/1963	SAN TAMMARO	81050	SI
809	44,30	ALETTO	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
810	44,30	IORIO	UGO	10/08/1960	NAPOLI	80100	-
811	44,30	MIGLIACCIO	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	80100	SI
812	44,30	BALESTRIERI	PATRIZIA	22/01/1959	VILLARICCA	80010	-
813	44,30	MARTIN	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
814	44,30	GALASSO	STEFANO	05/08/1958	VILLARICCA	80010	-
815	44,30	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SACCO	23010	-
816	44,30	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	80063	-
817	44,30	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	84098	-
818	44,25	QUAGLIOTTI	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
819	44,20	PAPA	ARTURO	07/10/1964	FORLI'	47100	SI
820	44,20	MORISCO D'AMBROSIO	FELICE	06/01/1960	VITULANO	82038	-
821	44,20	FONZO	FORTUNA	25/09/1958	ARIANO IRPINO	83031	SI
822	44,20	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	80035	-
823	44,20	DASSI	ANTONIO	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	80048	-
824	44,20	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	80024	-
825	44,15	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
826	44,10	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	84100	SI
827	44,10	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
828	44,10	COSENZA	GIULIO CARLO MARIA	06/05/1959	CAMEROTA	84040	-
829	44,10	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	81043	-
830	44,10	CASTALDO	MICHELE	08/10/1957	CAIVANO	80023	-
831	44,10	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	SARCONI	85050	-
832	44,05	PESIRI	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
833	44,00	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	83042	-
834	44,00	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	-
835	44,00	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	82037	-
836	44,00	PANE	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
837	44,00	SPERANZA	PASQUALE MARIO	06/05/1959	BENEVENTO	82100	-
838	44,00	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	84060	-
839	44,00	VALLE	PATRIZIA	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
840	44,00	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
841	44,00	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	83036	-
842	44,00	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	81100	SI
843	44,00	TRAMONTANO	VINCENZO	15/08/1953	PAGANI	84016	-
844	43,95	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	84020	-
845	43,90	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	88068	SI
846	43,90	SCOTTI	SILVESTRO	24/01/1963	NAPOLI	80100	SI
847	43,90	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
848	43,90	SICOLO	PIERLUIGI	23/11/1961	ACERRA	80011	SI
849	43,90	SELVAGGIO	MICHELE	14/02/1960	TELESE TERME	82037	-
850	43,90	ANTONUCCI	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	84135	-
851	43,90	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	80100	-
852	43,90	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	83036	-
853	43,90	DELLA CALCE	MARIO	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
854	43,90	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	80025	-
855	43,90	ZACCONE	ROSANNA	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
856	43,80	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	80070	-
857	43,80	IULIANO	ROSSANA	01/08/1959	MONTECORICE	84060	-
858	43,80	PENNACCHIO	RAFFAELE GERARDO	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
859	43,75	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	80055	-
860	43,70	SILVESTRO	SABATINO	23/03/1963	ARZANO	80022	SI
861	43,70	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	84100	-
862	43,70	CUTOLO	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	80059	SI
863	43,70	DE LUCA	SEVERINO	17/02/1960	COMIZIANO	80030	-
864	43,70	RUBINO	ROSA MARIA	15/10/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
865	43,70	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
866	43,70	CARRESE	GIUSEPPE	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
867	43,70	GAGGIOTTI	ALDO	31/03/1956	PORTICI	80055	-
868	43,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
869	43,60	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	81044	-
870	43,60	FRANCIOSA	GIOVANNA	09/06/1959	TELESE TERME	82037	-
871	43,60	PAPALE	GIUSEPPE	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
872	43,60	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	82030	-
873	43,60	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	82030	-
874	43,55	CAVALLARO	ALFONSO	03/12/1962	SCAFATI	84018	SI
875	43,55	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	80069	-
876	43,50	CORRADO	SALVATORE	04/08/1968	ARZANO	80022	SI
877	43,50	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
878	43,50	RICCIO	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	80100	-
879	43,50	PAOLO	SILVESTRO	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
880	43,50	MOLFESE	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	84040	-
881	43,50	SARNICOLA	NICOLA	01/01/1955	AGROPOLI	84043	-
882	43,45	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	83043	-
883	43,45	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	80067	-
884	43,40	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
885	43,40	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	81010	SI
886	43,40	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
887	43,40	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	84018	-
888	43,40	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	80061	SI
889	43,40	RAGOZZINO	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	80056	-
890	43,40	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	84038	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
891	43,40	MUSTACCHIO	NICOLA ANTONIO	14/03/1950	CROTONE	88900	-
892	43,35	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
893	43,35	PANICO	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
894	43,35	IANNONE	ANIELLO	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	84014	-
895	43,30	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	CASERTA	81100	SI
896	43,30	FORTE	DOMENICO	12/06/1965	PORTICI	80055	SI
897	43,30	LUCCHETTI	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	80056	SI
898	43,30	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	84072	-
899	43,30	COCCHIARA	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	80100	SI
900	43,30	SASSO	CIRA	30/05/1952	MONTEROSI	1030	-
901	43,25	BORRELLI	CIRO	02/01/1965	PORTICI	80055	-
902	43,20	TUMMILLO	VENERANDA	10/01/1967	CERCOLA	80040	-
903	43,20	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	80100	-
904	43,20	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	SI
905	43,20	ZAMPELLA	PIETRO	23/12/1956	MADDALONI	81024	-
906	43,20	OREFICE	TOMMASO	14/06/1956	CASORIA	80026	-
907	43,20	AVERSA	MARIA LUIGIA	06/05/1956	BOSCOTRECASE	80042	-
908	43,15	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
909	43,15	MOLINARIO	PASQUALINO	16/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	SI
910	43,10	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	81050	SI
911	43,10	ANDRIANI	ANTONIO	22/09/1963	MADDALONI	81024	-
912	43,10	AVELLA	FELICE	29/04/1962	NOLA	80035	-
913	43,10	CONTE	GIOVANNI	26/02/1962	AGROPOLI	84043	SI
914	43,10	EGIZIO	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	80031	-
915	43,10	BIANCO	MARIA ANTONIETTA LUISA	15/11/1957	AVELLINO	83100	-
916	43,10	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
917	43,10	GRAVINA	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
918	43,10	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
919	43,05	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	84018	-
920	43,05	IERVOLINO	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	84066	-
921	43,00	D'AMBROSI	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	84087	SI
922	43,00	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	LACCO AMENO	80076	-
923	43,00	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	82100	-
924	42,95	TUFANO	ANNA	26/07/1956	VOLLA	80040	-
925	42,90	MARINO	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	SALERNO	84100	-
926	42,90	NARGI	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
927	42,90	CAROTENUTO	ANNA	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	80043	-
928	42,85	VITALE	UGO	01/05/1963	NAPOLI	80100	SI
929	42,85	MEMMOLO	ESPEDITO	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	SI
930	42,80	SACCO	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	84039	-
931	42,80	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	82037	-
932	42,80	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
933	42,80	DE BONIS	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
934	42,80	SANTORO	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
935	42,70	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	81058	-
936	42,70	ALLOSSO	GIUSEPPE	23/09/1959	MARCIANISE	81025	-
937	42,70	FIORITO	DOMENICO	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
938	42,70	CIABURRI	PASQUALINA FELICITA	10/07/1958	FAICCHIO	82030	SI
939	42,70	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
940	42,70	RUSSO	ANNAMARIA	07/11/1957	ISCHIA	80077	-
941	42,70	PICCOLO	MICHELE	14/09/1956	CASAPESENNA	81030	SI
942	42,70	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	PIAGGINE	84065	-
943	42,65	PALLADINO	ANNA MARIA	24/01/1955	PIRRI	9134	SI
944	42,60	AMABILE	ANNALISA	06/09/1964	AVERSA	81031	SI
945	42,60	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
946	42,60	MAZZONE	MARIA ROSARIA	01/08/1962	SALZA IRPINA	83050	-
947	42,60	QUARANTIELLO	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	39100	-
948	42,60	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
949	42,60	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	80100	-
950	42,60	LIOTTI	TERESA	16/02/1958	CARAGLIO	12023	-
951	42,60	RACHIERO	ANNA	13/02/1958	CAPUA	81043	-
952	42,60	LUONGO	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	80100	SI
953	42,60	MARINO	MARIA ANTONIA	30/07/1957	CASALVELINO	84040	SI
954	42,60	MAIORE	VINCENZO	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
955	42,60	MALTEMPO	GENNARO	14/10/1952	MARCIANISE	81025	-
956	42,55	SCARPATO	FRANCESCO	02/08/1953	ANGRI	84012	-
957	42,50	LETTIERI	NICOLA	08/12/1967	MADDALONI	81024	SI
958	42,50	RANAURO	GERARDO	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
959	42,50	RAUCCI	RITA	26/04/1958	SAN PRISCO	81054	SI
960	42,45	COZZOLINO	RAFFAELE	24/11/1961	OTTAVIANO	80044	-
961	42,45	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
962	42,40	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	CASERTA	81100	-
963	42,40	SORRENTINO	SERGIO	01/03/1964	NUSCO	83051	-
964	42,40	CAPUTO	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	84100	-
965	42,40	NIGRO	MARINA	12/05/1961	GESUALDO	83040	-
966	42,40	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	84032	-
967	42,40	ILLIANO	GENNARO MARIA	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	80070	-
968	42,40	VAIO	ANTONIETTA	23/08/1958	GRAZZANISE	81046	-
969	42,40	FERRARO	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	84100	-
970	42,40	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	81100	-
971	42,30	CORTELLESSA	FRANCESCO	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	81058	-
972	42,30	PIZZANO	ANTONIO	22/06/1964	AVELLINO	83100	SI
973	42,30	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	SI
974	42,30	STABILE	VINCENZO	22/07/1962	TRENTOLA	81038	SI
975	42,30	LEO	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	83014	-
976	42,30	D'AMICO	ANNAMARIA	07/01/1958	CAPUA	81043	-
977	42,30	MAMMOLITI	ANGELO	20/11/1957	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
978	42,30	NASTI	CIRO	18/06/1954	GROTTAMINARDA	83035	-
979	42,30	PIERRI	GIUSEPPE	17/12/1947	BARONISSI	84081	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
980	42,25	CAPOBIANCO	CLAUDIA	14/01/1957	TORRE ORSAIA	84077	SI
981	42,25	SOLOS	GEORGES	09/11/1955	CALVI RISORTA	81042	-
982	42,25	DI SCALA	CIRO	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
983	42,20	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	87020	SI
984	42,20	PETRAZZUOLO	CARMELO	23/09/1959	SALA CONSILINA	84036	-
985	42,20	DI GIACOMO	LUCIA	09/06/1958	SALERNO	84100	-
986	42,20	PIETROVITO	CARMELA	10/04/1958	AIROLA	82011	-
987	42,20	D'ARRISSI	ANTONIETTA	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
988	42,20	BORZILLO	ANGELO	28/10/1956	PONTE	82030	SI
989	42,20	PASSARO	ROSA	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
990	42,20	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
991	42,15	SAPIO	FERDINANDO	02/05/1962	NAPOLI	80100	SI
992	42,10	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
993	42,10	CUOMO	ACHILLE	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	46043	SI
994	42,10	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
995	42,10	MOSCARELLA	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	84039	SI
996	42,10	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	80024	-
997	42,10	DI STEFANO	GIAMPIERO	03/03/1955	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
998	42,05	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	80030	-
999	42,00	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
1000	42,00	SCARCELLA	LIBERATO	22/04/1963	ERCOLANO	80056	SI
1001	42,00	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	81030	SI
1002	42,00	SAVOIA	MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	81030	SI
1003	42,00	FORMISANO	COLOMBA	31/03/1962	ERCOLANO	80056	SI
1004	42,00	LETIZIA	MARIA GAETANA	26/10/1960	MARCIANISE	81025	SI
1005	42,00	D'ANIELLO	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	SI
1006	42,00	GALASSO	ROSSANA	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1007	42,00	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	82030	-
1008	42,00	SANTAGATA	ALFONSO	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-
1009	42,00	MONZO	ANNA	09/12/1956	AGROPOLI	84043	-
1010	42,00	GRAVINA	NICOLA	26/07/1952	CASERTA	81100	SI
1011	41,90	ESSOLITO	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	80020	SI
1012	41,90	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	81043	SI
1013	41,90	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	83100	-
1014	41,90	COPPOLA	FRANCESCO	13/06/1957	POMPEI	80045	SI
1015	41,90	TAFURO	GIACOMO	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
1016	41,90	GITTO	VINCENZO	07/07/1955	APICE	82021	-
1017	41,90	D'ANZA	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	84036	-
1018	41,90	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	80021	-
1019	41,85	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
1020	41,80	DE FELICE	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	84100	SI
1021	41,80	DI IORIO	MARIA GIOVANNA ELISA	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	71018	SI
1022	41,80	AQUILONE	MARIA CONSIGLIA	27/05/1962	CAIVANO	80023	-
1023	41,80	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	81034	-
1024	41,80	LONGO	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	82027	-
1025	41,80	SABATINO	NICOLA	01/11/1959	CASAGIOVE	81022	SI
1026	41,80	ROMANO	COSTANTINO	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
1027	41,80	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	83017	-
1028	41,80	PETRONE	MICHELE	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	82020	-
1029	41,80	RUMOLO	PASQUALE	29/07/1954	CAGGIANO	84030	-
1030	41,75	IACONO	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	80070	-
1031	41,70	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	81022	SI
1032	41,70	SIRICA	FRANCESCO	28/12/1963	SARNO	84087	-
1033	41,70	PASCA	VINCENZO	21/10/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1034	41,70	IOZZINO	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	80054	-
1035	41,70	DI SIVO	DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	81025	SI
1036	41,70	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	80100	-
1037	41,70	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	83100	SI
1038	41,70	PASCOLINI	PASQUALE	04/03/1957	SAINT VINCENT	11027	-
1039	41,70	DI PORZIO	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1040	41,70	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	84052	-
1041	41,70	AMODEO	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	83100	-
1042	41,65	MARIANO	VIRGILIO	03/03/1962	ARIANO IRPINO	83031	SI
1043	41,65	MILANO	ASSUNTA	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	80061	-
1044	41,60	PAPA	ANTONIO	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
1045	41,60	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
1046	41,60	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	81022	-
1047	41,60	MIGLIACCIO	MICHELE	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	10013	-
1048	41,60	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
1049	41,60	GRAVINA	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1050	41,60	SALVIO	GIOVANNI	02/05/1959	SARNO	84087	-
1051	41,60	NEGRO	DONATO	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1052	41,60	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1053	41,55	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	80055	SI
1054	41,55	MAFFEO	MICHELANTONIO	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
1055	41,50	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	CIVITANOVA MARCHE	62012	-
1056	41,50	COLUCCI	ERMINIA	20/10/1963	BAIANO	83022	SI
1057	41,50	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1058	41,50	LANGELLA	SALVATORE	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1059	41,50	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	84043	-
1060	41,50	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	PORTICI	80055	SI
1061	41,50	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	83047	SI
1062	41,50	PICARELLI	EBE	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	80040	-
1063	41,45	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1064	41,40	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	84030	-
1065	41,40	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	81100	SI
1066	41,40	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	81031	-
1067	41,40	BONIFACIO	MICHELE	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1068	41,40	DE SANTIS	GIUSEPPE	19/06/1959	CAPODRISE	81020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1069	41,40	BALASCO	ANGELINA	13/05/1959	NAPOLI	80100	SI
1070	41,40	BARBIERI	POMPEO	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1071	41,40	DE ROSA	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	80040	-
1072	41,40	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1073	41,40	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTANAROSA	83040	-
1074	41,40	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIEL	01/11/1953	FUTANI	84050	-
1075	41,40	TZANOS	PETROS	10/04/1947	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
1076	41,30	PETRAGLIA	NICOLA	24/01/1964	PIAGGINE	84065	-
1077	41,30	CIBELLI	ANTONIO	29/05/1963	BACOLI	80070	-
1078	41,30	ALDERISIO	CARLO	22/04/1962	NOLA	80035	-
1079	41,30	CAPUTO	CLAUDIO	25/07/1961	SALERNO	84100	-
1080	41,30	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
1081	41,30	GALIZIA	MATILDE	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1082	41,20	FORESTIERI	ROMEO	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	87020	-
1083	41,20	LAMPITELLI	GIOVANNI	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	81030	SI
1084	41,20	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1085	41,20	NOVIZIO	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	80048	-
1086	41,20	LATTUADA	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	80056	-
1087	41,20	PISANI	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	80100	-
1088	41,20	GUARDASCIONE	SALVATORE	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1089	41,20	DELL'AVERSANA	FRANCESCO	02/03/1956	PARETE	81030	-
1090	41,20	SALZANO	ANTONIO	07/02/1955	CASORIA	80026	-
1091	41,20	DI NAPOLI	PASQUALE	13/08/1951	CASORIA	80026	-
1092	41,15	DI COSTANZO	GIOVANNI	22/09/1957	ACERRA	80011	-
1093	41,10	FRASCA	PELLEGRINO	13/12/1964	SERINO	83028	SI
1094	41,10	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	80040	-
1095	41,10	FOSSA	ANNA	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
1096	41,10	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	80126	SI
1097	41,10	DI LUCA	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1098	41,10	AMODEO	VENIA	19/01/1961	BENEVENTO	82100	-
1099	41,10	RUSSO	LUIGI	21/03/1959	ACERRA	80011	-
1100	41,10	CIARAMELLA	ROSA	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
1101	41,10	CIMMINO	GIUSEPPE	16/08/1956	CASERTA	81100	-
1102	41,10	DELLE NOCI	ELENA	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	84020	-
1103	41,10	PESCE	GIOVAN GIUSEPPE	02/01/1954	ISCHIA	80077	-
1104	41,05	ALLOCCA	GIUSEPPE	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	80030	SI
1105	41,05	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
1106	41,05	MAZZINI	GIUSEPPE	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1107	41,00	BARBATO	ELISA	06/04/1963	AVERSA	81031	-
1108	41,00	SILVESTRINO	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	80034	-
1109	41,00	GUASTAFIERRO	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	80042	-
1110	41,00	MAUTONE	CELESTINA MARIA	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	SI
1111	41,00	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	84018	-
1112	40,95	ORSINI	MASSIMO	14/03/1965	NAPOLI	80100	SI
1113	40,95	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	80144	-
1114	40,90	TAVONE	FABIOLA	25/03/1964	NAPOLI	80100	SI
1115	40,90	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	80030	-
1116	40,90	ISOLDI	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	84030	-
1117	40,90	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	80100	SI
1118	40,90	BALESTRIERI	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	80100	-
1119	40,90	FERRARO	PASQUALE	07/03/1955	MARCIANISE	81025	-
1120	40,90	PEDUTO	CARMINE	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1121	40,85	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	80011	-
1122	40,85	MAIORANO	GENA	06/06/1959	NAPOLI	80100	SI
1123	40,85	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	80035	-
1124	40,80	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1125	40,80	AFFINITA	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
1126	40,80	TORTORIELLO	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	81025	SI
1127	40,80	LAMANNA	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1128	40,80	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1129	40,80	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	TRENTOLA	81038	-
1130	40,80	PERSICO	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	80067	-
1131	40,80	DEL VECCHIO	GENNARO	12/03/1953	NOLA	80035	-
1132	40,75	DE MARCO	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	80144	-
1133	40,75	AQUILA	DARIO	09/01/1959	NAPOLI	80100	SI
1134	40,70	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	VAIRANO PATENORA	81058	SI
1135	40,70	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1136	40,70	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1137	40,70	DI SOMMA	CARMINE	28/10/1962	SCAFATI	84018	-
1138	40,70	VALLETTA	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	84091	SI
1139	40,70	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84088	-
1140	40,70	MELILLO	MARIO	25/07/1959	SALERNO	84129	SI
1141	40,70	SCHIAVONE	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1142	40,70	CITRO	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	84092	-
1143	40,70	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	80100	-
1144	40,70	PARRELLA	FRANCESCO	14/02/1951	BENEVENTO	82100	-
1145	40,65	MASCOLINI	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
1146	40,65	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	88100	-
1147	40,65	BALICE	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	85050	-
1148	40,60	PERRETTA	CARMELINA	07/08/1966	VICO EQUENSE	80069	SI
1149	40,60	MENNA	CARMINE	23/11/1962	FORMIA	4023	SI
1150	40,60	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1151	40,60	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	80100	SI
1152	40,60	COSTANZI	PIER LUIGI	21/08/1959	PORTICI	80055	SI
1153	40,60	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	80100	-
1154	40,60	AULISIO	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	84043	-
1155	40,60	RAZZINO	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	81037	SI
1156	40,60	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	80100	-
1157	40,60	ALTIERI	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	84025	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1158	40,60	TARDUGNO	MICHELE	24/02/1951	PADULA	84034	-
1159	40,55	SOPPELSA	LAURA	12/09/1961	SALERNO	84100	-
1160	40,55	PISCITELLI	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	84100	-
1161	40,50	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
1162	40,50	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	80030	-
1163	40,50	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	83040	SI
1164	40,50	VITALE	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1165	40,50	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1166	40,50	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	84066	-
1167	40,50	NAPOLANO	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	80021	-
1168	40,50	FARINA	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1169	40,50	ESPOSITO	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
1170	40,50	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	82100	-
1171	40,50	FORGIONE	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	82036	-
1172	40,50	ULISSE	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	81031	-
1173	40,50	FINO	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	80100	-
1174	40,50	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1175	40,50	RACCA	MARIA ROSARIA	01/10/1949	BONITO	83032	SI
1176	40,45	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1177	40,45	PALMESE	GIUSEPPE	24/09/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1178	40,45	FALCO	ROSA	19/08/1959	NOLA	80035	-
1179	40,40	MAGNO	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	83100	SI
1180	40,40	PISCOPO	GIUSEPPE	13/03/1959	NAPOLI	80100	-
1181	40,40	PRISCO	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1182	40,40	SCHIAVONE	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1183	40,40	MARESCA	VINCENZO	05/03/1956	PAGANI	84016	-
1184	40,40	DOTO	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	12075	-
1185	40,40	RAGOZZINO	MICHELINA	15/06/1952	CURTI	81040	-
1186	40,35	REGA	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
1187	40,30	DIANA	ANTONELLA	09/08/1971	GRAZZANISE	81046	SI
1188	40,30	VROLA	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	81100	SI
1189	40,30	MATTERA	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	80070	SI
1190	40,30	VALESE	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	80100	SI
1191	40,30	BAIARDINI	GIUSEPPINA	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1192	40,30	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1193	40,30	DE LUCA	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	83030	-
1194	40,30	AGLIATA	ELVIRA	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1195	40,30	MOBILIA	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	82026	-
1196	40,30	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
1197	40,30	ARUTA	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	80022	-
1198	40,30	OREFICE	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	80021	-
1199	40,30	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1200	40,30	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	80055	-
1201	40,30	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	SALERNO	84100	-
1202	40,25	BONGO	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1203	40,25	GALLUCCIO	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	83020	-
1204	40,25	ROCCO	ANTONELLO	12/03/1956	META	80062	-
1205	40,20	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	84016	SI
1206	40,20	CIPRIANO	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	83050	-
1207	40,20	ELMO	CARLO	24/01/1963	ACERRA	80011	-
1208	40,20	CERRUTO	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	84044	-
1209	40,20	VICINANZA	MASSIMO	24/11/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1210	40,20	GALANTE	CATERINA	16/01/1958	CASERTA	81100	-
1211	40,20	ROSA	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	82010	-
1212	40,20	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	82016	-
1213	40,20	PALMESE	PASQUALE	03/12/1956	CASORIA	80026	-
1214	40,20	COLUCCI	VITO	01/04/1956	SIRIGNANO	83020	-
1215	40,20	GRAVANTE	FRANCA MIRELLA	23/12/1955	CASERTA	81100	SI
1216	40,20	FOLLO	ANTONIO ANG.RAF.	24/10/1955	AMOROSI	82031	-
1217	40,20	POLIZZI	CARLO	17/01/1947	NAPOLI	80100	SI
1218	40,15	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	POGGIOMARINO	80040	-
1219	40,10	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	82100	SI
1220	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	80100	-
1221	40,10	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	MONTEMILETTO	83038	-
1222	40,10	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	80055	-
1223	40,10	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	75011	-
1224	40,10	SAVIANO	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	80070	SI
1225	40,10	ACERRA	SALVATORE	04/11/1956	LAURO	83023	-
1226	40,10	CIMINO	MARIO	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1227	40,05	SORRENTINO	ANTONIETTA	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1228	40,05	PIGNATIELLO	GIUSEPPE	17/06/1957	CALVI RISORTA	81042	-
1229	40,00	COMPAGNONE	GAETANO	16/03/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
1230	40,00	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	SI
1231	40,00	RABASCA	ANTONELLO	06/09/1963	CALITRI	83045	SI
1232	40,00	FRASCA	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	86075	SI
1233	40,00	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	COMIZIANO	80030	-
1234	40,00	CRISCUOLO	CARMINE	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1235	40,00	PANDOLFI	NICOLA	12/07/1959	PAGANI	84016	-
1236	40,00	MAZZA	ANTONIO	02/02/1959	FORIO	80075	-
1237	40,00	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	80055	-
1238	40,00	MUTO	DONATO	07/09/1958	CONTRONE	84020	-
1239	40,00	NEGRI	RODOLFO	14/02/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1240	40,00	CONTENTE	BIAGIO	26/12/1955	PERDIFUMO	84060	-
1241	40,00	GAZZILLO	MICHELE	14/11/1955	MADDALONI	81024	-
1242	40,00	LETTERIELLO	GIOVANNI	21/03/1955	CAMPAGNA	84022	-
1243	40,00	TERRONE	VINCENZO	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
1244	40,00	GRECO	GIACOMO ALFONSO	11/01/1947	ALFANO	84040	-
1245	39,90	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
1246	39,90	DE CARO	DARIO	23/12/1953	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1247	39,90	MICERA	ANNA	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1248	39,85	RUSSO	FRANCESCO	18/11/1961	BACOLI	80070	-
1249	39,85	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	80056	-
1250	39,85	SASSI	ROSA	06/12/1960	ISERNIA	86170	-
1251	39,80	BENCIVENGA	MARCO	29/09/1966	AVERSA	81031	SI
1252	39,80	COPPOLA	ANTONINO	25/03/1964	SANT'AGNELLO	80065	-
1253	39,80	NUZZO	GIAMPIERO	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	84030	SI
1254	39,80	PIGNATA	GIUSTINO	06/08/1961	AVERSA	81031	-
1255	39,80	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	80026	-
1256	39,80	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	80040	-
1257	39,80	GAGLIARDI	GIANFRANCO	04/10/1958	RICADI	89866	-
1258	39,80	PASTORE	GIUSEPPE	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1259	39,80	POTO	VINCENZO ALBERTO	04/07/1957	LIONI	83047	-
1260	39,80	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
1261	39,80	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1262	39,80	ANICETO COLUCCI	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	80055	SI
1263	39,80	FORMISANO	PASQUALE	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	80048	-
1264	39,80	COLETTA	PASQUALE	09/07/1952	PAUPISI	82030	-
1265	39,75	PASCALE	MARIO	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1266	39,70	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
1267	39,70	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1268	39,70	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1269	39,70	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	80100	SI
1270	39,70	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	83025	-
1271	39,70	BIANCO	NICOLINA	24/06/1962	AVELLA	83021	SI
1272	39,70	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	83040	-
1273	39,70	SACCO	PASQUALINA	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1274	39,70	LANNI	DOMENICO	13/05/1959	MONTESARCHIO	82016	SI
1275	39,70	DE VAI	GIANCARLO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1276	39,70	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
1277	39,70	PELUSO	FELICE	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1278	39,70	DE SIMONE	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1279	39,70	GAROFANO	GIOVANNI	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
1280	39,65	PACIFICO	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	24123	SI
1281	39,65	MEZZANINO	AGATA	02/03/1950	PORTICI	80055	-
1282	39,60	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	84019	-
1283	39,60	MORONE	ARMIDA	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
1284	39,60	MONTELLA	NICOLA	14/08/1961	ANGRI	84012	-
1285	39,60	RIVELLINI	PIETRO	18/10/1959	VITULANO	82038	-
1286	39,60	PASSANNANTI	IDA	21/06/1959	SERRE	84028	-
1287	39,60	FALANGA	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	PIEVE DI BONO	38085	-
1288	39,60	PICCIRILLO	TERESA	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1289	39,60	SANTANIELLO	ANDREA	21/02/1958	MERCOGLIANO	83013	-
1290	39,60	ELEFANTE	ELIO	11/08/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1291	39,60	BEVILACQUA	ANNAMARIA	29/03/1957	SERINO	83028	-
1292	39,60	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	AFRAGOLA	80021	-
1293	39,60	LANZARA	IGNAZIO	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1294	39,60	PALERMO ROSSETTI	PIETRO	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1295	39,60	DE LUCA	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	80100	SI
1296	39,55	SOLDO	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	71028	-
1297	39,55	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	80010	-
1298	39,55	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	80100	-
1299	39,55	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
1300	39,50	DE ANGELIS	ANTONELLA	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
1301	39,50	ARNESE	CARLO	08/11/1958	PORTICI	80055	-
1302	39,50	DI MARCELLO	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1303	39,50	LANDI	PASQUALE CARMINE	18/05/1955	GROTTAMINARDA	83035	-
1304	39,45	GAGLIARDI	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	84039	-
1305	39,45	CAROCCIA	DANIELE	27/04/1947	STIO	84075	-
1306	39,40	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	82100	SI
1307	39,40	DEL VILLANO	VINCENZO	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
1308	39,40	LEO	ROSALBA	28/06/1960	SIANO	88100	SI
1309	39,40	FERRO	ROSARIO	26/06/1960	NAPOLI	80100	-
1310	39,40	CARA	MATTEO	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	84043	-
1311	39,40	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
1312	39,40	SCAIRATI	VITO	20/04/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
1313	39,40	DE IORIO	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	81058	-
1314	39,40	MORRA	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	84100	-
1315	39,40	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	83040	-
1316	39,40	MUSCO	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	84069	-
1317	39,30	SBARRA	GIOVANNI	18/04/1968	CARBONARA DI NOLA	80030	SI
1318	39,30	FARAONE	ROSARIA	01/06/1966	TRENTOLA	81038	-
1319	39,30	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	82010	-
1320	39,30	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1321	39,30	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	84100	-
1322	39,30	CIRILLO	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	84043	SI
1323	39,30	SALERNO	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	SI
1324	39,30	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	80100	SI
1325	39,30	SCOGNAMILLO	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	84018	-
1326	39,30	RICCO	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
1327	39,20	LICENZIATO	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	80021	SI
1328	39,20	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	NOLA	80035	SI
1329	39,20	ESPOSITO	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	80077	-
1330	39,20	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	81022	-
1331	39,20	MOTTOLA	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	80078	SI
1332	39,20	DI MEO	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	82030	-
1333	39,20	MOZZILLO	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1334	39,20	D'AGOSTO	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	80136	-
1335	39,20	PICCIOCCHI	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	83021	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1336	39,20	FRANZA	GIUSEPPINA	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
1337	39,20	VITALE	PASQUALE	21/04/1953	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1338	39,15	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1339	39,15	PALLADINO	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	80020	-
1340	39,10	IADICICCO	ROSA	06/09/1968	MADDALONI	81024	SI
1341	39,10	MARINO	LUIGI	18/01/1966	TEVEROLA	81030	SI
1342	39,10	MEO	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	80030	SI
1343	39,10	CICCARELLI	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	81041	-
1344	39,10	CARANNANTE	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	80070	-
1345	39,10	LINTERNO	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	80056	SI
1346	39,10	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1347	39,10	ZAMPELLA	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	81100	SI
1348	39,10	LAURINO	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	84100	-
1349	39,10	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1350	39,10	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	84100	SI
1351	39,05	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1352	39,00	ROMANO	DOMENICO	23/03/1966	BRUSCIANO	80031	SI
1353	39,00	ARLOTTA	FRANCESCO	19/07/1965	NAPOLI	80131	SI
1354	39,00	VILLANI	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	80041	SI
1355	39,00	LUONGO	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	84050	-
1356	39,00	VARLETTA	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	81025	-
1357	39,00	ESPOSITO	ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	84069	SI
1358	39,00	RINALDI	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	84051	-
1359	39,00	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	83031	-
1360	39,00	DI GENNARO	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	82100	-
1361	38,95	RUBINO	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1362	38,95	RAZZANO	SALVATORE	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	81028	-
1363	38,90	TARTAGLIONE	LUIGI	02/01/1968	MARCIANISE	81025	SI
1364	38,90	PRINZO	ALMERICO	20/01/1964	STIO	84075	SI
1365	38,90	AVELLA	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	80035	-
1366	38,90	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	80035	SI
1367	38,90	CUBUDIS	PANTELIS	15/05/1962	GRECIA		-
1368	38,90	CUSANO	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1369	38,90	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	84100	-
1370	38,90	MEGLIO	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
1371	38,90	TIZZANO	RENATO	03/06/1953	AVELLINO	83100	-
1372	38,90	LAVORATO	ANTONIETTA	20/11/1946	SALERNO	84100	-
1373	38,85	ESPOSITO	ANNA	17/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1374	38,80	D'AMORA	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	80069	SI
1375	38,80	OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	80056	-
1376	38,80	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	84100	-
1377	38,80	RUSSO	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	81025	-
1378	38,80	DE FALCO	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1379	38,80	DI FRANCESCO	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	81030	-
1380	38,80	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1381	38,80	CAMILLO	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	82016	-
1382	38,80	MINUTELLA	DONATO	18/01/1955	BUONALBERGO	82020	-
1383	38,80	MAJORANO	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	82026	-
1384	38,75	CASELLA	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	81020	SI
1385	38,75	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	84079	SI
1386	38,70	RICCIUTI	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	80100	SI
1387	38,70	DONNARUMMA	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	80050	-
1388	38,70	VIVO	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	53035	-
1389	38,70	SCHIAVO	SANTA	03/08/1961	QUARTO	80010	-
1390	38,70	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	84100	-
1391	38,70	CIPRIANO	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
1392	38,70	ANNECCHIARICO	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	84100	-
1393	38,70	PUGLIESE	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	82020	-
1394	38,70	MONDA	PASQUALE	06/09/1958	MERCOGLIANO	83013	-
1395	38,70	PAPIS	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	81031	-
1396	38,70	VELOTTI	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	80055	-
1397	38,65	LIGUORI	CIRO	08/07/1964	GRAGNANO	80054	SI
1398	38,65	MONOPOLI	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	80023	-
1399	38,65	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1400	38,65	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1401	38,60	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	84031	-
1402	38,60	TARTARO	ANNA	23/12/1961	CASERTA	81100	SI
1403	38,60	CAGGIANO	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	84030	-
1404	38,60	SCAMARDELLA	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1405	38,60	DE ANGELIS	SALVATORE	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1406	38,60	DEL VILLANO	PIETRO	05/05/1958	AVERSA	81031	-
1407	38,60	ROMANELLI	MARCO MARIO	25/04/1958	PONTELANDOLFO	82027	-
1408	38,60	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1409	38,60	PALMESE	CARMELA M.G.NNA	24/06/1956	CASAMARCIANO	80032	-
1410	38,60	APADULA	ALDO	10/01/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1411	38,60	DE CONTE	CARLO	22/02/1949	ANGRI	84012	-
1412	38,60	VITALE	NICOLA R.G.PPE	18/03/1947	GROTTAMINARDA	83035	-
1413	38,55	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	80100	-
1414	38,55	LANZETTA	GIUSEPPINA	24/06/1957	BARONISSI	84081	-
1415	38,50	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	80100	SI
1416	38,50	COSTANZO	LUIGI	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1417	38,50	GUARINO	MARIO	20/12/1963	POZZUOLI	80078	-
1418	38,50	CARUSONE	ANTONIO	31/03/1963	PONTELATONE	81040	-
1419	38,50	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1420	38,50	FIMIANI	DOMENICO	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1421	38,50	TAVERNA	TERESA	13/10/1958	CASORIA	80026	-
1422	38,50	MASSANOVA	VALTER NUNZIO	24/03/1957	SCAFATI	84018	-
1423	38,50	GENTILETTI	FILIPPO	03/09/1953	PORTICI	80055	-
1424	38,40	IONTA	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	81035	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1425	38,40	DE NIGRIS	MASSIMO	18/01/1964	SALERNO	84100	SI
1426	38,40	CIAO	BERNIERO	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	14022	-
1427	38,40	DE PRISCO	ENRICO	22/06/1962	ALFEDENA	67030	-
1428	38,40	CAVALLARO	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	84018	SI
1429	38,40	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	84040	-
1430	38,40	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
1431	38,40	NARDI	EDUARDO	15/12/1960	NAPOLI	80131	-
1432	38,40	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO	84047	-
1433	38,40	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1434	38,40	LENA	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	80125	-
1435	38,40	MUROLO	COSIMO	03/11/1958	SALERNO	84100	-
1436	38,40	DELLA VOLPE	LUIGI	29/07/1958	AVERSA	81031	SI
1437	38,40	MATTIA	MARIA ROSARIA	01/07/1958	CALABRITTO	83040	-
1438	38,40	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	PORTICI	80055	-
1439	38,40	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
1440	38,40	RIZZOLO	MARCELLO	08/02/1958	CALABRITTO	83040	-
1441	38,40	CASCATA	ROBERTO	19/01/1958	NAPOLI	80100	-
1442	38,40	OLIVA	ALDO	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1443	38,40	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	88100	-
1444	38,40	SANTILLI	UGO	06/11/1955	POMPEI	80045	-
1445	38,35	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	80100	-
1446	38,30	SORRENTINO	SALVATORE	22/11/1969	SARNO	84087	SI
1447	38,30	IZZO	LUIGI	17/12/1966	BOSCOTRECASE	80042	SI
1448	38,30	LOVALLO	MARIA	22/07/1963	CASERTA	81100	SI
1449	38,30	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	84100	SI
1450	38,30	PRIMIZIA	MATTEO	17/12/1961	TEVEROLA	81030	SI
1451	38,30	PULCRANO	LUIGI	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1452	38,30	NOBILE	GIUSEPPINA	19/01/1960	SALERNO	84100	-
1453	38,30	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	MAIORI	84010	-
1454	38,30	GARONE	GAETANA	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	-
1455	38,30	ROSSI	ANDREA	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	84014	-
1456	38,30	NESTORINI	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	80054	SI
1457	38,25	CAGGIANO	MICHELINA	02/01/1961	STURNO	83055	-
1458	38,25	PADUANO	CARLO	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1459	38,25	D'ANGELO	MARIO	12/06/1958	SALERNO	84100	SI
1460	38,20	GRIMALDI	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	80100	SI
1461	38,20	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	84018	-
1462	38,20	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1463	38,20	FORMISANO	SALVATORE	15/04/1959	MERCOGLIANO	83013	-
1464	38,20	CAPOZZI	ORESTE	06/05/1958	PAGANI	84016	SI
1465	38,20	GIGANTINO	GIOVANNI	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1466	38,20	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
1467	38,20	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	83100	-
1468	38,15	CATALDO	PIETRO	23/01/1955	FONTANAROSA	83040	-
1469	38,10	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1470	38,10	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1471	38,10	MOTTOLA	SALVATORE	27/03/1965	AVERSA	81031	SI
1472	38,10	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	80100	SI
1473	38,10	CICCARELLI	ARTURO	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
1474	38,10	DI BENNARDO	DOMENICO	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	85045	-
1475	38,10	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1476	38,10	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	80077	-
1477	38,10	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	81022	SI
1478	38,10	MAGLIONE	GIULIA FIORINA	17/12/1960	POLLENA TROCCHIA	80040	-
1479	38,10	DE CICCO	DOMENICO	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1480	38,10	MELILLO	TERESA	06/11/1959	BENEVENTO	82100	SI
1481	38,10	COMPARE	FILOMENA	03/09/1959	MONTESARCHIO	82016	-
1482	38,10	ALFE'	MICHELE	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1483	38,10	MINORI	ANNUNZIATA	09/03/1959	CAPACCIO	84047	-
1484	38,10	FELICE CIVITILLO	CATERINA	28/07/1958	CUSANO MUTRI	82033	-
1485	38,10	CATONE	PASQUALE	15/09/1956	BUCCINO	84021	-
1486	38,10	PIERNI	CIRIACO	03/02/1955	LUOGOSANO	83040	-
1487	38,10	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	80100	-
1488	38,05	CRINCOLI	RAFFAELLO	08/01/1961	CARIFE	83040	SI
1489	38,05	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	80034	-
1490	38,00	ERAMO	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	81031	SI
1491	38,00	LUCCI	TERESA	09/12/1965	MONDRAGONE	81034	SI
1492	38,00	TIPALDI	ANNARITA	14/06/1964	BENEVENTO	82100	SI
1493	38,00	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1494	38,00	GRASSO	FRANCESCO	26/09/1958	AIROLA	82011	SI
1495	38,00	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	6049	SI
1496	38,00	D'ANDRIA	VINCENZO	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	84019	-
1497	38,00	TRONCONE	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1498	38,00	MARIANI	FELICE	09/12/1948	AVELLINO	83100	-
1499	37,95	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	80078	-
1500	37,95	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	80078	-
1501	37,90	ITRI	ALESSANDRO	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	84040	-
1502	37,90	MURANO	RAIMONDO	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	80036	-
1503	37,90	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1504	37,90	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	80034	-
1505	37,90	MAESTRI	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	80055	-
1506	37,90	CALVANESE	ATTILIO	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	SI
1507	37,90	ARECCHIA	CARMELA	25/12/1958	FAICCHIO	82030	-
1508	37,90	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	03/11/1958	CASTELLO MATESE	81016	SI
1509	37,90	PERILLO	ERRICO FEDERICO	07/01/1955	CASAGIOVE	81022	-
1510	37,85	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO	84090	SI
1511	37,85	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1512	37,85	COSTA	SALVATORE	01/03/1956	ERCOLANO	80056	-
1513	37,80	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	81100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1514	37,80	PARISI	ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	80077	-
1515	37,80	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	80079	-
1516	37,80	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	TEGGIANO	84039	-
1517	37,80	CATALDO	MARIO	09/07/1960	TEANO	81057	SI
1518	37,80	GIORDANO	BATTISTA	07/03/1960	CASALVELINO	84040	-
1519	37,80	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	SI
1520	37,80	POLO	PASQUALE	04/04/1957	NAPOLI	80100	-
1521	37,80	CIMMINELLA	SALVATORE	27/11/1955	NAPOLI	80100	-
1522	37,80	DE ROSA	PIO	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1523	37,80	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	80100	-
1524	37,75	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	84073	-
1525	37,70	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	81100	SI
1526	37,70	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	84060	SI
1527	37,70	PIATTO	ANGELA MARIA	31/01/1961	TEVEROLA	81030	SI
1528	37,70	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	AVERSA	81031	-
1529	37,70	DANIELE	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1530	37,70	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	84025	-
1531	37,70	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	82100	-
1532	37,70	CAPODILUPO	ANGELO RAFFAELE	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	83050	-
1533	37,65	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	80036	-
1534	37,60	SIRIGNANO	CARMELA MARIA	20/07/1971	FORINO	83020	SI
1535	37,60	D'AGOSTINO	ANDREA	27/08/1968	AMOROSI	82031	SI
1536	37,60	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	80023	-
1537	37,60	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1538	37,60	GRANATA	MARIA ROSARIA	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1539	37,60	DE GIROLAMO	DANILO	20/11/1961	PIETRELCINA	82020	-
1540	37,60	DE POMPEIS	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1541	37,60	CORVINO	PASQUALE	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1542	37,60	DI FONZO	SALVATORE	10/05/1958	CASTEL MORRONE	81020	-
1543	37,60	MATRONE	LUCIANO	06/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
1544	37,60	MARINO	GIUSEPPE GERARDO	19/06/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1545	37,60	CARPENITO	GIOVANNA	20/09/1955	SANTA PAOLINA	83030	-
1546	37,60	INGLESE	EUCLIDE	21/03/1955	AVELLINO	83100	-
1547	37,60	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1548	37,60	VENETO	MARIANNA	07/03/1954	SALERNO	84100	-
1549	37,60	ARMINIO DE FALCO	DOLORES	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84030	-
1550	37,55	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	80041	-
1551	37,55	MUROLO	ASSUNTA	06/04/1958	NAPOLI	80100	-
1552	37,50	FORNARO	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
1553	37,50	LECCIA	ALFREDO	17/12/1960	AVERSA	81031	-
1554	37,50	DE SIMONE	MARCELLO	15/12/1960	PAGANI	84016	-
1555	37,50	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	80042	SI
1556	37,50	SCUNGIO	ANGELA	26/06/1959	VENAFRO	86079	-
1557	37,50	MASELLA	SERGIO	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	81049	-
1558	37,50	SCAGLIONE	ENRICO	13/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1559	37,50	VARCHETTA	PASQUALE	24/05/1957	NOLA	80035	-
1560	37,50	PETRONE	ROSA	18/09/1955	CAPACCIO	84047	-
1561	37,45	ESCULAPIO	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	80100	SI
1562	37,45	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1563	37,40	MAZZELLA	VINCENZO	15/11/1964	ISCHIA	80077	SI
1564	37,40	COLONNA	LUCIA	04/01/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1565	37,40	DE CHIARA	PAOLA	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
1566	37,40	TESTI	GLORIA	03/08/1960	BENEVENTO	82100	SI
1567	37,40	CREVATIN	MARIA ROSARIA	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1568	37,40	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1569	37,40	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
1570	37,40	PORCELLI	MARIA ROSARIA	17/02/1955	NOLA	80035	-
1571	37,35	FUSCO	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	80100	SI
1572	37,30	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	SI
1573	37,30	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1574	37,30	IORIZZI	FABRIZIO	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	-
1575	37,30	VECCHIARELLI	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	83100	SI
1576	37,30	DI GENNARO	GIUSEPPE	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1577	37,30	GALDI	GAETANO	09/07/1960	SALERNO	84100	-
1578	37,30	TORTORA	NICOLA	13/01/1960	PISCIOTTA	84066	-
1579	37,30	GAGE	DOLORES TERESA	03/09/1957	CASSINO	3043	SI
1580	37,30	MORCALDI	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	84025	SI
1581	37,30	MENNUNI	ISABELLA	05/03/1955	AFRAGOLA	80021	-
1582	37,30	D'AGOSTO	VINCENZO	23/03/1954	AGROPOLI	84043	-
1583	37,25	SERGIANNI	MARIAROSARIA	01/07/1964	POMPEI	80045	SI
1584	37,20	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1585	37,20	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	80100	-
1586	37,20	DE CAPUA	MARIA	01/04/1964	CICCIANO	80033	SI
1587	37,20	DE SIMONE	CONCETTA	01/05/1963	VICO EQUENSE	80069	SI
1588	37,20	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	84100	SI
1589	37,20	RAGUCCI	RENATO	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
1590	37,20	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	81031	-
1591	37,20	CIARLEGLIO	FILIPPO	05/12/1959	CASTELVENERE	82037	-
1592	37,20	D'ORIO	FRANCESCO GIUSEPPE	20/03/1959	PROCIDA	80079	SI
1593	37,20	CAPOZZOLO	TEODORA	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	84020	-
1594	37,20	CICCONE	ANTONIO	26/09/1956	COLLE SANNITA	82024	-
1595	37,20	SICA	MARISA ANGELA	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
1596	37,20	DELLA PIETRA	BRUNO	09/04/1949	BENEVENTO	82100	-
1597	37,10	GRIFFO	ENRICO	15/07/1965	LUSCIANO	81030	SI
1598	37,10	VACCA	GIOVANNI	04/07/1964	POZZUOLI	80078	SI
1599	37,10	PELUSO	VINCENZO	03/12/1963	NOLA	80035	-
1600	37,10	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1601	37,10	FABIANO	IRMA	19/04/1962	AVELLINO	83100	SI
1602	37,10	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	84012	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1603	37,10	COPPOLA	LUIGI	21/12/1959	SIRIGNANO	83020	-
1604	37,10	CIVITA	SERGIO	02/04/1959	ROCCADASPIDE	84069	-
1605	37,10	FORCELLI	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1606	37,10	FORZIATI	ARTURO	21/09/1957	CASTELCIVITA	84020	-
1607	37,10	ACCETTA	CARMELO	22/06/1957	SALERNO	84100	-
1608	37,10	FRANCO	GIUSEPPINA	01/03/1955	MONTEMILETTO	83038	-
1609	37,10	MALAFRONTE	FILOMENA	27/02/1955	GRAGNANO	80054	-
1610	37,05	PIPERNO	DOMENICO	18/10/1964	CASERTA	81100	SI
1611	37,05	FABOZZO	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	81031	SI
1612	37,05	SIMONETTI	FORTUNA	18/02/1962	CARBONARA DI NOLA	80030	SI
1613	37,05	ALIBERTI	ANTONIO	26/12/1961	MONTECORVINO	84090	SI
1614	37,05	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	80144	-
1615	37,05	MERCOGLIANO	ACHILLE	02/06/1955	NAPOLI	80142	-
1616	37,00	BORRELLI	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	80136	SI
1617	37,00	LIGUORI	CARLO	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1618	37,00	GENOINO	FRANCESCA	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1619	37,00	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	80079	-
1620	37,00	NUNZIATA	ANTONIO	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
1621	37,00	CRISCUOLO	ALFONSO	30/12/1959	SALERNO	84100	-
1622	37,00	VILLANI	BRUNO	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
1623	37,00	RIZZO	GERARDO	21/12/1957	AVELLINO	83100	-
1624	37,00	MAGNOTTA	ANTONIO	13/06/1957	RECALE	81020	SI
1625	37,00	CARBONE	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1626	37,00	ACONE	GIUSEPPE	08/02/1954	PRATOLA SERRA	83039	-
1627	37,00	DI FIANDRA	RITA	15/12/1953	ATRIPALDA	83042	-
1628	37,00	GIOVIALE	FERNANDO	09/06/1948	CONTURSI TERME	84024	-
1629	36,95	VARLESE	MARIA GIACINTA	19/12/1960	NAPOLI	80100	SI
1630	36,90	MIRAGLIA	MARINO	18/06/1961	CASERTA	81100	-
1631	36,90	AVAGLIANO	ELIO M.GAETANO	18/08/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1632	36,90	SAULINO	ROMILDA	20/11/1957	NOLA	80035	-
1633	36,85	BRUNO	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	83035	SI
1634	36,85	LONGOBARDO	ANTONIETTA	29/01/1960	PROCIDA	80079	-
1635	36,80	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1636	36,80	APREA	UMBERTO	29/07/1965	PORTICI	80055	-
1637	36,80	PANICO	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	80048	SI
1638	36,80	DEL FORNO	ANTONIO	03/06/1962	ROMA	100	-
1639	36,80	GIANNETTI	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	81013	-
1640	36,80	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	84087	-
1641	36,80	PANICO	NICOLA	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
1642	36,80	DE CHIARA RUFFO	GIUSEPPE	02/06/1959	AVERSA	81031	-
1643	36,80	RICCARDI	EDOARDO TOMMASO	26/01/1959	SOLOPACA	82036	-
1644	36,80	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	82037	-
1645	36,80	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	83050	-
1646	36,80	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	80010	-
1647	36,80	POSILLICO	NICOLA	09/09/1957	DURAZZANO	82015	-
1648	36,80	FIORILLO	GERARDO	07/04/1956	SAPRI	84073	-
1649	36,80	CUOCI	ANTONIO	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	81030	-
1650	36,70	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	84087	SI
1651	36,70	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	NAPOLI	80100	-
1652	36,70	DE NARDO	RAFFAELE	06/09/1960	SAN CLEMENTE	81100	-
1653	36,70	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	80065	-
1654	36,70	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	84025	-
1655	36,70	GRAVAGNUOLO	RAFFAELE	02/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1656	36,70	CESARANO	ORNELLA	07/01/1959	POMPEI	80045	SI
1657	36,70	CAMPANA	MICHELINA	01/09/1958	BENEVENTO	82100	-
1658	36,70	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1659	36,70	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1660	36,70	CARDONE	ANTONIA	12/04/1952	NAPOLI	80100	-
1661	36,65	SCHIAVO	COSMO NICOLA	26/01/1959	FELITTO	84055	-
1662	36,60	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	81100	SI
1663	36,60	CAPANO	GIUSEPPE	03/11/1961	CUNEO	12100	SI
1664	36,60	DE MARTINO	GIUSEPPE	06/06/1960	PAGANI	84016	-
1665	36,60	SATERIALE	SERGIO	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1666	36,60	BELLUSCI	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	80100	-
1667	36,60	CECERE	LORENZO	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1668	36,60	RIVIEZZO	CARMELO	08/05/1954	SORRENTO	80067	-
1669	36,60	ZULLO	SILVANA	29/08/1952	ALVIGNANO	81012	-
1670	36,55	BOVA	CLAUDIO	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
1671	36,50	SCARPATI	ANNA MARIA	16/03/1959	SARNO	84087	-
1672	36,50	D'ANGELO	FLORINDO	15/02/1959	CASANDRINO	80025	SI
1673	36,50	MALLARDO	RAFFAELE	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1674	36,50	ADESSO	FRANCESCO	11/09/1954	BARONISSI	84081	-
1675	36,50	FEDERICO	ANGELO	19/03/1953	SCAFATI	84018	-
1676	36,50	FARALDO	GENNARO	08/12/1951	CASERTA	81100	-
1677	36,45	TORRE	GIUSEPPE	18/12/1952	BELLOSGUARDO	84020	-
1678	36,40	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	80100	SI
1679	36,40	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1680	36,40	PERRI	NATALE	05/10/1963	AVERSA	81031	-
1681	36,40	ANDREOZZI	NICOLA	01/01/1963	AVERSA	81031	-
1682	36,40	SCOGNAMIGLIO	GIAMPIERO	27/06/1962	MARCIANISE	81025	SI
1683	36,40	MIRANDA	ROSARIO	10/04/1961	PORTICI	80055	-
1684	36,40	RAIOLA	IMMACOLATA	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1685	36,40	CENNAMO	TULLIO	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	80048	SI
1686	36,40	CASTAGLIUOLO	GAETANO	27/05/1959	FORIO	80075	SI
1687	36,40	PETRONE	LUCIA	15/01/1959	NAPOLI	80121	SI
1688	36,40	CARAPELLA	NUNZIO	12/08/1957	FOGLIANISE	82030	-
1689	36,40	RUOCCO	ANIELLO LORENZO	22/07/1957	MONTEMARANO	83040	-
1690	36,40	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	80019	-
1691	36,40	CANDELA	MARIA	08/12/1955	MARIGLIANO	80034	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1692	36,40	LAGHEZZA	ORNELLA	28/07/1955	NAPOLI	80100	-
1693	36,40	DI GENIO	PASQUALE	04/11/1954	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	-
1694	36,40	ROLLIN	TEODORO	20/07/1954	NAPOLI	80100	-
1695	36,40	CIMMINIELLO	ARCANGELO	07/01/1953	CASERTA	81100	-
1696	36,40	TROIANO	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	84100	-
1697	36,30	D'ERRICO	DOMENICO	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	84059	SI
1698	36,30	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	NAPOLI	80100	SI
1699	36,30	VINCIGUERRA	MAURO	28/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
1700	36,30	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	CASERTA	81100	SI
1701	36,30	DI TELLA	GIUSEPPE	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	81030	SI
1702	36,30	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
1703	36,30	MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	80055	-
1704	36,25	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	84100	-
1705	36,20	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	MERCOGLIANO	83013	SI
1706	36,20	PALLADINO	ANTONIO	23/10/1965	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	SI
1707	36,20	CIMMARUTA	CRISTINA	11/07/1965	CASORIA	80026	SI
1708	36,20	VECCHIONE	TERESA	06/02/1965	AVELLINO	83100	SI
1709	36,20	SUROLLI	FELICIA	18/05/1964	ISCHIA	80077	-
1710	36,20	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	80100	SI
1711	36,20	STRIANESE	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
1712	36,20	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1713	36,20	GIUDICE	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1714	36,20	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	80035	-
1715	36,20	INDICATORE DI V.ZO	GIUSEPPE	29/03/1957	ARZANO	80022	-
1716	36,20	PAPA	OSCAR	31/07/1954	BOSCOREALE	80041	-
1717	36,20	MAZZIOTTI	FLAMINIO	03/07/1952	SALERNO	84100	-
1718	36,20	RUSSO	PASQUALE	19/05/1950	CAMPAGNA	84022	-
1719	36,15	PAPARELLI	MARIO	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1720	36,15	MORSA	ANGELA	13/01/1958	PATERNOPOLI	83052	-
1721	36,15	RUSSO	CIRO	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1722	36,15	CHIACCHIO	MARIA GRAZIA	16/09/1953	NAPOLI	80100	SI
1723	36,15	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	84020	-
1724	36,10	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	81040	SI
1725	36,10	DAMIANO	VINCENZO	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1726	36,10	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1727	36,10	CAMUSO	PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	81035	SI
1728	36,10	MAROTTA	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
1729	36,10	CIRINO	ANNA	18/03/1963	SALERNO	84121	SI
1730	36,10	BOCCIA	GABRIELE	15/07/1962	CAPUA	81043	-
1731	36,10	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
1732	36,10	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	80100	-
1733	36,10	ESPOSITO	ANGELA	16/05/1958	PAOLISI	82011	-
1734	36,10	SESSA	COSTANTINO	27/09/1955	SALERNO	84100	-
1735	36,10	BIANCO	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	80044	-
1736	36,10	CONSOLI	PIETRO	30/05/1953	SALERNO	84100	-
1737	36,05	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	80100	-
1738	36,00	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	80035	SI
1739	36,00	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
1740	36,00	PARLATI	UMBERTO	10/06/1960	CASORIA	80026	SI
1741	36,00	LASALA	ANDREA	16/07/1959	ERCOLANO	80056	-
1742	36,00	CHIRICHIELLO	CONCETTA	03/12/1958	VALLATA	83059	-
1743	36,00	SORICELLIS	MARIA	13/08/1956	BENEVENTO	82100	-
1744	36,00	BUONO	VITO	11/11/1954	BARANO D'ISCHIA	80070	-
1745	36,00	GARGIULO	PIERLUIGI	26/08/1950	NAPOLI	80100	-
1746	36,00	VIRDIS	GIOVANNA	30/01/1947	NAPOLI	80100	-
1747	35,95	CELLA	SILVANA	23/05/1964	AVERSA	81031	SI
1748	35,90	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	24/01/1964	FRIGNANO	81030	-
1749	35,90	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	84087	-
1750	35,90	DI CROSTA	ROBERTO	18/06/1959	CERRETO SANNITA	82032	-
1751	35,90	AUCELLI	VINCENZA	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1752	35,90	ELETTRICO	CIRO	02/02/1953	CERCOLA	80040	SI
1753	35,85	SPARANO	ALFONSO	20/10/1966	PONTECAGNANO	84093	-
1754	35,85	DEL SORBO	VLADIMIRO	30/06/1963	SALERNO	84100	SI
1755	35,85	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1756	35,85	BENCIVENGA	ROSARIO DONATO	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1757	35,80	MELITO	PASQUALINA	06/07/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1758	35,80	IODICE	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	81100	SI
1759	35,80	CIRILLO	VITTORIA	25/01/1955	SCAFATI	84018	SI
1760	35,75	DI PAOLA	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	80069	SI
1761	35,75	SOZIO	GIULIO	24/03/1960	AVERSA	81031	SI
1762	35,70	MOLITIERNO	GIUSEPPA	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1763	35,70	GRASSO	MASSIMO	08/11/1961	AVELLINO	83100	SI
1764	35,70	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	82010	-
1765	35,70	RUSSO	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	80141	SI
1766	35,70	COLAVOLPE	ANTONIO F.SCO	09/02/1960	AMALFI	84011	-
1767	35,70	BRILLANTE	MARISA	06/02/1958	NAPOLI	80100	SI
1768	35,70	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	SI
1769	35,65	D'ANTONIO	VINCENZO	28/01/1955	BARONISSI	84081	-
1770	35,60	FOGLIA	ANNA	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
1771	35,60	MAINOLFI	MICHELINA	24/09/1961	CASORIA	80026	-
1772	35,60	VENDETTUOLI	SILVIO	04/02/1960	CIORLANO	81010	-
1773	35,60	DEL PRETE	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1774	35,60	MANCONE	SILVIO	22/11/1958	MONDRAGONE	81034	SI
1775	35,50	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TRECASE	80040	SI
1776	35,50	CANDELA	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	83020	SI
1777	35,50	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1778	35,50	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	80100	SI
1779	35,50	MELE	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	80141	SI
1780	35,50	AVINO	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1781	35,50	MARRA	GAETANO	01/09/1962	CASTEL MORRONE	81020	SI
1782	35,50	MESSINA	NUNZIA	04/02/1962	NAPOLI	80100	-
1783	35,50	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	83055	-
1784	35,50	LANNA	ANNA	30/01/1961	CAIVANO	80023	SI
1785	35,50	ORLANDO	ROSA ANNA	28/10/1955	PAGANI	84016	-
1786	35,45	COVOTTA	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	83031	SI
1787	35,40	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	83020	SI
1788	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	84087	-
1789	35,40	RICCARDI	GENNARO	17/09/1960	NAPOLI	80100	-
1790	35,40	MARCHEGIANO	BRUNO	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
1791	35,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	21/09/1959	AIROLA	82011	-
1792	35,40	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	80100	SI
1793	35,40	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1794	35,40	COCCARO	GILDA ERMINIA	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1795	35,40	STASI	CONCETTA	28/08/1955	BENEVENTO	82100	-
1796	35,40	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1797	35,30	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	AGLIANA	51031	SI
1798	35,30	RUOTOLO	MARIA TERESA	02/06/1962	CERVINARA	83012	SI
1799	35,30	NARDONE	GERARDO	08/04/1960	BENEVENTO	82100	-
1800	35,25	ROSCIANO	VINCENZO	10/08/1963	NAPOLI	80125	SI
1801	35,20	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1802	35,20	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1803	35,20	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	80062	-
1804	35,20	BANCALE	RAFFAELE	17/12/1955	PARMA	43100	-
1805	35,20	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	80070	-
1806	35,15	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	80067	-
1807	35,15	INTRAGNA	CATERINA	24/02/1962	MARIGLIANO	80034	SI
1808	35,10	NAPOLITANO	RAFFAELE	24/08/1964	POZZUOLI	80078	SI
1809	35,10	FALCO	GAETANO	15/08/1961	CASERTA	81100	-
1810	35,10	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1811	35,10	BANCO	CIRO GIMMI	21/05/1961	POZZUOLI	80078	-
1812	35,10	CAMPANILE	FRANCESCO	03/08/1960	CASERTA	81100	-
1813	35,10	GARIFALOS	GIOVANNI	22/07/1958	NAPOLI	80100	-
1814	35,10	MINCIONE	NICOLA ERN.CLAUD	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	81047	-
1815	35,10	LANDI	MICHELE	12/01/1955	NAPOLI	80100	-
1816	35,10	ROMANO	GIOVANNI	08/12/1954	TAURANO	83020	-
1817	35,05	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
1818	35,00	D'ALTO	VITO	21/12/1965	TEGGIANO	84039	SI
1819	35,00	FABBRICATORE	RAFFAELE	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
1820	35,00	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	84020	SI
1821	35,00	COPPOLA	FRANCESCO	03/08/1964	PROCIDA	80079	-
1822	35,00	SARNO	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	84018	-
1823	35,00	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	80021	SI
1824	35,00	DE ANGELIS	FRANCESCO	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1825	35,00	QUARANTA	LUIGI	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1826	35,00	VILLANI	AMEDEO	03/12/1959	NAPOLI	80100	-
1827	35,00	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	51100	-
1828	35,00	VOLPE	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	80069	SI
1829	35,00	GISON	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	-
1830	35,00	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	81043	-
1831	35,00	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	80040	-
1832	35,00	DI FRONZO	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	80029	SI
1833	35,00	DE SIO	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	84073	-
1834	34,95	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	82010	-
1835	34,90	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
1836	34,90	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	80122	SI
1837	34,90	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	84100	SI
1838	34,90	CELLO	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	80039	-
1839	34,90	CARDELLICCHIO	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	83040	-
1840	34,85	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	84100	-
1841	34,85	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	80100	-
1842	34,85	FALCO	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1843	34,85	PASSARO	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
1844	34,80	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	80100	SI
1845	34,80	PACILIO	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	80029	SI
1846	34,80	TESCIONE	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
1847	34,80	MAROTTA	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	80127	SI
1848	34,80	PAGLIARULO	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	83050	-
1849	34,80	SGUAZZO	NICOLINA	30/07/1956	VILLA GUARDIA	22079	-
1850	34,80	GUADAGNO	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	84044	-
1851	34,70	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	81024	SI
1852	34,70	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967	LENTIAI	32020	SI
1853	34,70	MADONNA	GERARDINA OLIMPIA	22/01/1965	SAPRI	84073	SI
1854	34,70	ALIBRANDI	ROSARIA	29/07/1964	AVELLA	83021	SI
1855	34,70	CARRISI	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1856	34,70	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	80035	-
1857	34,70	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	81042	-
1858	34,70	ROMANO	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	80100	-
1859	34,70	AMOROSO	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	80030	-
1860	34,65	BONASSISA	PAOLO	10/04/1964	CASERTA	81100	SI
1861	34,65	COPPOLA	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	80078	SI
1862	34,60	FUCCI	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	84100	-
1863	34,60	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	83100	-
1864	34,60	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	81034	SI
1865	34,60	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
1866	34,60	ABBAMONTE	BRUNA	04/08/1962	PERUGIA	6100	SI
1867	34,60	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	80100	-
1868	34,60	AVITABILE	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	80045	-
1869	34,60	GIAMUNDO	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	80044	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1870	34,60	RADO	EDMONDO	03/08/1957	NAPOLI	80100	SI
1871	34,60	MEMOLI	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	84080	-
1872	34,60	RETTURA	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	80100	SI
1873	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	88100	-
1874	34,60	RUGGIERO	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	80030	-
1875	34,60	RUSSO	CARMINE	28/04/1950	NAPOLI	80100	-
1876	34,50	PARISI	CONCETTA	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
1877	34,50	GUERRIERO	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	82020	SI
1878	34,50	DEL VECCHIO	MICHELINA	22/05/1963	NAPOLI	80100	SI
1879	34,50	PANARELLA	MARIA PIA	19/06/1960	AVERSA	81031	SI
1880	34,50	SCUOTTO	ROSA	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	85013	SI
1881	34,45	GRANDE	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
1882	34,45	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	84055	-
1883	34,40	TAFURI	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	80100	-
1884	34,40	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	81100	SI
1885	34,40	COSIMO	ANTONIO	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1886	34,40	DELLA CORTE	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	81038	SI
1887	34,40	TAMMARO	GIOVANNA	29/11/1959	NAPOLI	80100	SI
1888	34,40	CARDELLICCHIO	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	83040	-
1889	34,40	D'ANIELLO	MARIO	11/05/1955	AVERSA	81031	SI
1890	34,35	CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
1891	34,35	MINCIONE	GIUSEPPE	24/09/1953	NAPOLI	80100	-
1892	34,30	ARPAIA	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	84018	SI
1893	34,30	VERAZZO	ROSANNA	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
1894	34,30	GALLO	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	80100	-
1895	34,30	BIANCULLI	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
1896	34,30	MAROTTA	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	80100	-
1897	34,30	PISAPIA	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1898	34,30	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	81031	SI
1899	34,30	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	84047	-
1900	34,30	BOCCIA	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	80044	-
1901	34,30	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	80100	-
1902	34,30	SORIERO	GIUSEPPINA	17/12/1958	SALERNO	84100	SI
1903	34,25	VIVIANO	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1904	34,20	ROMANO	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	80100	SI
1905	34,20	GUARNACCIA	GIUSEPPE	29/11/1964	SCAFATI	84018	SI
1906	34,20	CRISCUOLO	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	80100	-
1907	34,20	CAVALLO	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	80010	SI
1908	34,20	ZIELLO	ELPIDIO	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	81030	-
1909	34,20	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
1910	34,20	DI TOMMASO	GIUSEPPE	06/07/1958	AVERSA	81031	-
1911	34,20	CAPONE	LUCIO	15/04/1957	AVERSA	81031	-
1912	34,20	PISCITELLI	ALFONSO	30/07/1955	ARIENZO	81021	-
1913	34,20	RAIA	LUIGI	14/08/1954	MONESIGLIO	12077	-
1914	34,20	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	AVERSA	81031	-
1915	34,20	CAVALIERE	GIUSEPPE	21/07/1951	MADDALONI	81024	-
1916	34,15	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	84018	-
1917	34,10	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	CERASO	84052	SI
1918	34,10	DI MARO	GIOSUE	29/07/1961	NAPOLI	80145	-
1919	34,10	GRIMALDI	ANTONIETTA	07/08/1960	ALIFE	81011	SI
1920	34,10	DE FRANCHIS	MICHELE	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1921	34,10	FRATERNO	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	80100	-
1922	34,05	DE CIANCIO	ERNESTO	27/05/1968	SALERNO	84100	SI
1923	34,05	LEMETRE	GIANFRANCO	13/05/1962	POZZUOLI	80078	-
1924	34,05	SOMMA	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	80050	-
1925	34,05	MOSCARIELLO	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	80100	SI
1926	34,00	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1927	34,00	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	80100	-
1928	34,00	GRECO	MICHELE	08/09/1951	BARONISSI	84081	-
1929	33,95	CAFIERI	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
1930	33,95	STANZIONE	ANGELO	05/08/1943	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1931	33,90	CATAUDO	CLAUDIO	27/10/1969	CEPPALONI	82010	SI
1932	33,90	LUNGO	CLORINDA	04/09/1967	MONDRAGONE	81034	SI
1933	33,90	VENTRE	ARTURO	06/05/1964	FRANCOLISE	81050	SI
1934	33,90	VIOLETTI	ENRICO	08/11/1962	ERCOLANO	80056	-
1935	33,90	DE LUCA	CONCETTA	06/10/1962	AFRAGOLA	80021	SI
1936	33,90	ZERELLA	ERMINIO	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1937	33,90	TATE'	SALVATORE	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1938	33,90	SOLLEVANTE	MARCO	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	SI
1939	33,90	CURCIO	ANTONIO	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1940	33,90	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	80100	-
1941	33,90	BENIGNO	VINCENZO	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	84014	-
1942	33,90	SIRICA	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	84087	-
1943	33,90	CAPPELLO	ALFONSO GIOVANNI	13/05/1956	AILANO	81010	-
1944	33,90	BUONO	LUIGI	22/04/1956	SCAFATI	84018	-
1945	33,80	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	84100	-
1946	33,80	SETTEMBRE	GENNARO	23/09/1966	NAPOLI	80100	SI
1947	33,80	RUFINO	ANNA MARIA	24/06/1965	CASAPESENNA	81030	SI
1948	33,80	CANNOVA	LUISA	20/04/1963	CICCIANO	80033	-
1949	33,80	CEMBALO	FRANCESCO	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	84050	-
1950	33,80	BELLUCCI	ANTONIO	06/08/1960	PIANO DI SORRENTO	80063	-
1951	33,80	IACONE	CIRO	14/08/1959	PORTICI	80055	SI
1952	33,80	VERNA	MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	CASAMASSIMA	70010	-
1953	33,80	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1954	33,80	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1955	33,80	OLANDESE	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	80138	SI
1956	33,80	SANTANGELO	GIOVANNI	05/01/1956	NAPOLI	80100	-
1957	33,80	MOLARO	MICHELE	27/06/1955	OTTAVIANO	80044	-
1958	33,75	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
1959	33,75	LINETTI	VINCENZA	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1960	33,75	CATERINO	ANTONIO	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1961	33,70	LEONE	CLAUDIO	13/04/1970	VERONA	37126	SI
1962	33,70	CRESCENZO	ROMUALDO	23/02/1968	GRUMO NEVANO	80028	SI
1963	33,70	LA MURA	GIUSEPPE	20/01/1968	VERBANIA	28900	SI
1964	33,70	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	83050	SI
1965	33,70	DEL PRETE	FRANCESCO	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1966	33,70	PAGANO	ERASMO	18/01/1957	NAPOLI	80100	-
1967	33,70	PALMIERI	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	84020	-
1968	33,70	D'AMORE	LUCIA	07/12/1955	BRUSCIANO	80031	-
1969	33,65	GIAMMATTEI	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1970	33,65	ABATE	ANTONIO	30/03/1960	NAPOLI	80100	-
1971	33,60	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	82030	SI
1972	33,60	LANDULFO	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	84043	SI
1973	33,60	CIARAFFA	ANDREA	24/11/1964	CRISPANO	80020	SI
1974	33,60	DONNARUMMA	GIOVANNI	21/06/1963	BENEVENTO	82100	SI
1975	33,60	BOVE	GIUSEPPINA	18/03/1963	BATTIPAGLIA	84091	SI
1976	33,60	PALMESE	ANTONIO BIAGIO	20/02/1963	NAPOLI	80100	-
1977	33,60	CALOCERO	SANDRO	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	83026	-
1978	33,60	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	NAPOLI	80100	SI
1979	33,60	DE LEO	VITTORIO	13/06/1959	AVELLINO	83100	-
1980	33,60	GIOBBE	ARMANDO	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1981	33,60	TORRE	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	84016	-
1982	33,60	TURCO	GIOVANNI	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1983	33,60	NARDONE	GIUSEPPE	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1984	33,50	REGA	MARINA MARIA	04/07/1966	ROCCARAINOLA	80030	SI
1985	33,50	RUGGIERO	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	80100	-
1986	33,50	CIARDIELLO	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	80100	-
1987	33,50	SCANU	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	81025	-
1988	33,50	MOTTOLA	NICOLA	07/06/1952	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
1989	33,45	CATALANO	VINCENZO	02/05/1965	AFRAGOLA	80021	SI
1990	33,45	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	81024	-
1991	33,40	DE VITO	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	80026	SI
1992	33,40	MESSINA	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	82100	SI
1993	33,40	AUCIELLO	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1994	33,40	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	80030	SI
1995	33,40	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	80100	-
1996	33,40	GUARDASCIONE	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	80078	-
1997	33,40	DE ANGELIS	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
1998	33,40	DI CHIARA	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
1999	33,40	ROMANO	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	82037	-
2000	33,40	FERRARO	GIACOMO	30/05/1954	MERCOGLIANO	83013	-
2001	33,35	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
2002	33,35	GIALAMAS	ALEXANDROS	21/01/1947	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2003	33,30	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	84065	SI
2004	33,30	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	NAPOLI	80100	SI
2005	33,30	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
2006	33,30	MARCIELLO	G.NNI BATTISTA	22/04/1961	NAPOLI	80100	-
2007	33,30	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	80055	-
2008	33,30	FERRARO	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	81022	SI
2009	33,30	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	81031	-
2010	33,30	MIGLINO	MICHELE	08/08/1954	AGROPOLI	84043	-
2011	33,30	DE SIO	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	84100	-
2012	33,25	FERRARO	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2013	33,20	GRAZIANO	ANTONIO	04/06/1964	TAURANO	83020	SI
2014	33,20	ROSSI	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	80019	SI
2015	33,20	OLIVA	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2016	33,20	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	80040	SI
2017	33,20	BARLOTTI	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	84047	-
2018	33,20	D'ERCOLE	GIOVANNI	02/05/1958	NAPOLI	80132	SI
2019	33,20	NAPPO	ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
2020	33,20	FIORILLO	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	80100	-
2021	33,15	DI LIETO	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	84010	-
2022	33,15	RASCATO	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	81030	SI
2023	33,15	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2024	33,10	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	73028	SI
2025	33,10	OFFERTUCCI	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2026	33,10	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	81031	SI
2027	33,10	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	82100	SI
2028	33,10	CATALANO	MARIO	07/11/1963	CASERTA	81100	-
2029	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	80100	-
2030	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	80078	-
2031	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	80100	SI
2032	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	81054	-
2033	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	81030	SI
2034	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2035	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2036	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
2037	33,10	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	80100	-
2038	33,05	MICCO	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	82100	SI
2039	33,00	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	82100	SI
2040	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	81038	-
2041	33,00	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	CASERTA	81100	SI
2042	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2043	33,00	CERRACCHIO	GUSTAVO	09/06/1964	QUARTO	80010	SI
2044	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	81042	SI
2045	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	80030	-
2046	33,00	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	81025	SI
2047	33,00	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	80034	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2048	33,00	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	NAPOLI	80100	SI
2049	33,00	ADDONIZIO	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	82100	-
2050	33,00	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	80045	-
2051	33,00	MARANO	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	83013	-
2052	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	81030	SI
2053	32,95	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	NAPOLI	80100	SI
2054	32,90	BELARDO	MAURIZIO	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2055	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	81031	SI
2056	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	84043	SI
2057	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
2058	32,90	INSERRA	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2059	32,85	VARONE	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	81022	-
2060	32,85	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	81024	-
2061	32,85	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
2062	32,80	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2063	32,80	ROMANO	PASQUALE	07/05/1968	AVELLINO	83100	-
2064	32,80	FARIELLO	ANTONELLA	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2065	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	80100	SI
2066	32,80	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	83032	-
2067	32,80	ESERCIZIO	GUALTIERO	01/12/1963	NAPOLI	80100	SI
2068	32,80	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	81058	SI
2069	32,80	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	80147	SI
2070	32,80	DI MARCELLO	MARIA	14/06/1961	CASERTA	81100	-
2071	32,80	GALIZIA	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2072	32,80	VELLA	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	82037	-
2073	32,80	BIAFORA	DIVINA	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
2074	32,80	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
2075	32,80	PARENTI	ROSARIA	08/02/1954	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
2076	32,80	BARATTA	ANTONIO	08/02/1949	SALERNO	84100	-
2077	32,70	FERRANTE	CESARIO	24/05/1970	CESA	81030	SI
2078	32,70	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2079	32,70	SANSONE	MARIA	18/02/1964	NAPOLI	80100	SI
2080	32,70	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2081	32,70	AMMATURO	FILOMENA	01/01/1962	NAPOLI	80100	SI
2082	32,70	STANZIONE	CONCETTA	06/12/1957	SALERNO	84100	-
2083	32,70	VERDESCA ZAIN	ANTONIO	20/04/1957	NAPOLI	80100	-
2084	32,70	D'APICE	RENATO	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2085	32,60	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	81030	SI
2086	32,60	LENZA	LAZZARO	23/07/1964	EBOLI	84025	SI
2087	32,60	RICCIARDI	ANDREA	20/09/1962	AOSTA	11100	-
2088	32,60	VENEZIA	ANGELINA	03/01/1962	NAPOLI	80100	-
2089	32,60	TROTTA	RAFFAELE	13/05/1958	AVERSA	81031	-
2090	32,60	DI CARLO	ADRIANA	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
2091	32,60	ORGA	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	80019	-
2092	32,60	VERRENGIA	MARIA	20/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	SI
2093	32,55	ROBERTO	FRANCO	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	SI
2094	32,55	FARESE	NICOLANIELLO	09/09/1962	ISCHIA	80077	-
2095	32,50	PIZZANO	SABATINO	22/06/1964	AVELLINO	83100	-
2096	32,50	RIVIELLO	CATERINA	18/12/1963	AVERSA	81031	SI
2097	32,50	CAMMARANO	BRUNA	31/10/1959	NAPOLI	80100	-
2098	32,50	GIANNATTASIO	FERDINANDO	15/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
2099	32,45	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	TEANO	81057	-
2100	32,45	POLINO	DANTE	23/08/1949	NAPOLI	80100	SI
2101	32,40	REGA	FABIO	01/01/1972	BRUSCIANO	80031	SI
2102	32,40	DI MATTEO	SOSSIO	01/01/1968	GRUMO NEVANO	80028	SI
2103	32,40	BONANNI	MARCO	17/02/1967	BACOLI	80070	-
2104	32,40	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	80026	-
2105	32,40	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	NAPOLI	80100	SI
2106	32,40	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	ERCOLANO	80056	SI
2107	32,40	BONIGLIA	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	80100	SI
2108	32,40	MUROLO	ANNA	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
2109	32,40	VITALE	VINCENZA	23/05/1955	SAN PRISCO	81054	-
2110	32,40	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	40100	-
2111	32,40	DI STEFANO	MARIA FORTUNATA ROSARIA	16/11/1953	NAPOLI	80100	-
2112	32,35	GARGIULO	CARMELINA	31/03/1959	VARALLO	13019	-
2113	32,35	CAPUTO	FABIO	04/11/1958	TAURASI	83030	-
2114	32,35	VASSALLO	ALBERICO	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	83011	SI
2115	32,30	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	80035	SI
2116	32,30	PARAGGIO	PIO	09/07/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
2117	32,30	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
2118	32,20	TRICARICO	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	80100	SI
2119	32,20	RIELLO	PIETRO	22/09/1965	CASERTA	81100	SI
2120	32,20	BUONAGURIO	CARMELA	16/11/1963	SALZA IRPINA	83050	SI
2121	32,20	MOTTA	IDA	13/02/1963	BARONISSI	84081	SI
2122	32,20	PETROZZINO	MARIA CRISTINA ROSA	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
2123	32,20	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2124	32,20	FRANZESE	ANTONIO	11/10/1958	LACCO AMENO	80076	-
2125	32,20	FRINO	ROSALBA	24/11/1957	SOLOPACA	82036	-
2126	32,20	CRISTIANO	ANTONIO	30/01/1953	CASANDRINO	80025	-
2127	32,20	MARINO	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	23010	-
2128	32,10	FERRANTE	MICHELE	08/12/1969	SAPRI	84073	SI
2129	32,10	MILANO	LUCA	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
2130	32,10	PAGANO	LUIGI	13/04/1963	NAPOLI	80100	SI
2131	32,10	TROTTA	RINALDO	30/08/1961	STIO	84075	-
2132	32,10	SCARPATI	FERDINANDO	07/03/1958	SARNO	84087	-
2133	32,00	MOLINARO	GAETANO	07/09/1967	TEANO	81057	SI
2134	32,00	DI GENIO	GIOVANNI	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	53037	SI
2135	32,00	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
2136	32,00	VETRONE	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	82030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2137	32,00	ATTANASIO	ANNA	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2138	32,00	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	84100	SI
2139	32,00	SUSIA	PIETRO	21/08/1957	CASERTA	81100	-
2140	32,00	MAGLIULO	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO	81030	-
2141	32,00	PETRONE	SERAFINA	31/08/1956	NAPOLI	80100	SI
2142	32,00	ALESSANDRELLA	GIUSEPPE	12/05/1956	NAPOLI	80100	-
2143	32,00	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	80100	-
2144	32,00	GRAVINA	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2145	31,90	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2146	31,90	BOTTA	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	84100	SI
2147	31,90	DE VITA	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	80026	-
2148	31,90	GAROFALO	FRANCESCO	17/06/1961	SORBO SERPICO	83050	-
2149	31,90	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	80100	-
2150	31,90	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2151	31,90	DE CRISTOFANO	COSTANTINO	20/08/1947	RAVISCANINA	81017	-
2152	31,85	MARINI	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
2153	31,80	MARINO	PAOLO	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2154	31,80	CESARANO	ELVIRO	16/07/1967	BOSCOREALE	80041	-
2155	31,80	SIRIGNANO	FILOMENA	26/10/1965	ROCCARAINOLA	80030	SI
2156	31,80	CAMMARANO	GAETANO SALVATORE ANDREA	11/08/1964	CAMEROTA	84040	-
2157	31,80	SALZANO	IDA	20/06/1964	BOSCOTRECASE	80042	SI
2158	31,80	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	80131	-
2159	31,80	MICCU'	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	80100	SI
2160	31,80	ABAGNALE	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	80054	-
2161	31,80	CICCHETTI	ANTONIO SALVATORE	25/07/1959	VALLATA	83059	-
2162	31,80	PIGNANELLI	FRANCA	22/11/1957	NAPOLI	80100	SI
2163	31,80	MAROTTA	ROSA	04/01/1957	LIMATOLA	82030	-
2164	31,80	D'ORSI	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	80100	SI
2165	31,80	ASCIONE	MADDALENA	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
2166	31,75	MIRAGLIA	GIOVANNA	22/09/1965	MONDRAGONE	81034	SI
2167	31,75	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	84020	-
2168	31,70	FLORIO	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	80070	SI
2169	31,70	LI PIZZI	ANTONIO	14/10/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
2170	31,70	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2171	31,70	AVITABILE	CARLO	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2172	31,70	MAROTTA	VINCENZA	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	81010	SI
2173	31,60	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	80100	SI
2174	31,60	DEL PRETE	MARIO	17/07/1969	CASORIA	80026	SI
2175	31,60	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	81042	SI
2176	31,60	GIUDICE	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	84019	-
2177	31,60	SIRICA	GIUSEPPE	24/05/1962	SARNO	84087	-
2178	31,60	MINIELLO	GIANPAOLO	06/10/1961	MINTURNO	4026	-
2179	31,60	ALFIERI	ROSA	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2180	31,60	PAGANO	VINCENZO	04/11/1959	AVELLINO	83100	-
2181	31,60	PALUMBO	MAURIZIO	31/07/1959	VILLARICCA	80010	-
2182	31,60	SILVANO	VINCENZO	20/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2183	31,60	FARIELLO	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2184	31,60	MAZZONE	GIROLAMO	03/09/1953	FRASSO TELESINO	82030	-
2185	31,60	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	80039	-
2186	31,60	VESSICHELLI	SERGIO	05/01/1952	PADULI	82020	-
2187	31,55	IACONO	GENI	11/09/1967	SERRARA	80070	SI
2188	31,55	TARANTINO	PAOLA	07/05/1959	NOLA	80035	-
2189	31,50	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	CASERTA	81100	SI
2190	31,50	LANZARA	CLELIA	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
2191	31,50	CARILLO	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	80100	SI
2192	31,50	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	81053	SI
2193	31,50	IMPROTA	LUIGI	25/02/1959	CASAVATORE	80020	SI
2194	31,50	GISON	STEFANO	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2195	31,50	GRIMALDI	CARMELA	12/02/1948	NAPOLI	80100	SI
2196	31,45	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	80100	SI
2197	31,40	PALMESE	GENNARO	15/04/1973	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2198	31,40	PEZONE	CARMELA	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2199	31,40	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	81027	SI
2200	31,40	DONATO	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	80100	SI
2201	31,40	FUGGI	MARIA GIOVANNA	12/05/1960	VITULANO	82038	-
2202	31,40	FUSCO	VINCENZO	02/01/1958	AFRAGOLA	80021	SI
2203	31,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	23/10/1957	POZZUOLI	80078	-
2204	31,40	LETTIERI	ANTONIO	07/11/1950	CASAVATORE	80020	-
2205	31,35	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2206	31,35	ELIA	GIUSEPPE	17/12/1959	MARIGLIANO	80034	-
2207	31,35	LUMINELLO	ANNUNZIATA	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2208	31,35	COPPOLA	GIUSEPPE NICOLA	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	80070	-
2209	31,30	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	81030	-
2210	31,30	PAGLIARO	LOREDANA	24/09/1965	AVELLINO	83100	SI
2211	31,30	ROMELLI	DARIO	16/07/1963	CASAGIOVE	81022	SI
2212	31,30	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	84025	-
2213	31,30	D'AMBROSIO	MICHELE	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	86012	SI
2214	31,30	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	84018	-
2215	31,30	CATANEO	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	80022	-
2216	31,25	PIGNATA	SILVIO GENNARO	29/05/1962	BATTIPAGLIA	84091	-
2217	31,20	D'ERRICO	FILOMENA	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	81047	-
2218	31,20	CAMMARDELLA	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	80100	SI
2219	31,20	PALAZZO	MADDALENA	18/08/1957	FOLLONICA	58022	-
2220	31,20	CAPOZZI	MARIA	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
2221	31,20	QUARANTA	GABRIELE	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2222	31,20	NAPOLEONE	FRANCESCO	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2223	31,15	MOSCARIELLO	MARILENA	12/07/1958	SARNO	84087	-
2224	31,10	SALVATORE	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	40100	-
2225	31,10	CERCIELLO	ANTONIO	11/05/1967	BRUSCIANO	80031	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2226	31,10	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2227	31,10	ZINGARIELLO	ANTONIO	18/11/1962	AVELLINO	83100	-
2228	31,10	MINICOZZI	PATRIZIA	20/08/1961	BONEMERSE	26040	-
2229	31,10	ZANATTA	GHERARDO	11/02/1961	LACEDONIA	83046	-
2230	31,10	SANTANIELLO	ELVIRA	25/10/1959	VOLLA	80040	-
2231	31,10	PETRONE	LUIGI	05/10/1959	AVERSA	81031	-
2232	31,10	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	71040	SI
2233	31,10	SAVIANO	MARIO	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2234	31,10	TOTARO	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	80012	-
2235	31,05	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	80031	-
2236	31,00	PISANI	ALBINA	27/04/1970	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	82021	SI
2237	31,00	ZUNICO	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	80011	SI
2238	31,00	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2239	31,00	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	80026	-
2240	31,00	APREA	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2241	31,00	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2242	31,00	DELLA CORTE	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	84091	-
2243	31,00	CHIRICO	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2244	31,00	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	80134	-
2245	31,00	AGLIATA	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2246	31,00	DEL PRETE	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	81030	SI
2247	31,00	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	82100	-
2248	31,00	PISACANE	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	84016	-
2249	31,00	MEA	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	84039	SI
2250	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2251	31,00	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	80030	-
2252	31,00	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	84010	-
2253	30,95	MORIELLO	NICOLA	19/06/1963	MARCIANISE	81025	SI
2254	30,95	PALMIERO	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	81031	SI
2255	30,90	DEL PRETE	ANTONIO	13/08/1970	TORINO	10126	SI
2256	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	80024	SI
2257	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	80023	-
2258	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	80100	-
2259	30,90	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	82100	SI
2260	30,90	DI PAOLA	ROBERTO	15/08/1957	CERRETO SANNITA	82032	-
2261	30,85	LA ROCCA	NICOLA	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2262	30,85	RANIERI	PAOLO	30/12/1961	NAPOLI	80100	SI
2263	30,80	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	81030	SI
2264	30,80	FLAMINIO	LUISA	01/02/1965	NAPOLI	80144	SI
2265	30,80	TORELLI	RITA	25/09/1964	SALERNO	84100	SI
2266	30,80	MAURO	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	82010	SI
2267	30,80	GIRARD	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	80078	-
2268	30,80	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	81031	SI
2269	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2270	30,80	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	82030	-
2271	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	84100	-
2272	30,80	DE LANDRO	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	80100	SI
2273	30,80	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	81030	SI
2274	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	80100	-
2275	30,80	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2276	30,80	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
2277	30,75	CHIACCHIO	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	80028	SI
2278	30,75	RUGGIERO	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2279	30,75	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	80100	SI
2280	30,70	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	81011	SI
2281	30,70	GANGONE	FERNANDO	05/03/1964	VIGGIANELLO	85040	SI
2282	30,70	SENA	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	80033	SI
2283	30,70	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	82010	SI
2284	30,60	D'AURIA	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	84018	SI
2285	30,60	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	80070	-
2286	30,60	CAVUOTO	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	80040	-
2287	30,60	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	80070	-
2288	30,60	TIANO	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2289	30,60	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	80012	-
2290	30,60	MANZO	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
2291	30,60	ROSSI	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	80026	-
2292	30,55	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	80075	-
2293	30,50	POLIDORO	MASSIMILIANO	06/11/1968	NAPOLI	80100	SI
2294	30,50	DI BENEDETTO	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	83038	SI
2295	30,50	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	84043	-
2296	30,45	PAPPALARDO	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	84100	SI
2297	30,45	MANNA	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	80100	SI
2298	30,40	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2299	30,40	FERRARA	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	80026	-
2300	30,40	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	CASERTA	81100	-
2301	30,40	REA	FRANCESCA ROSARIA	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2302	30,40	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	FORMIA	4023	-
2303	30,35	PIEMONTINO	UMBERTO	21/07/1965	MASSA	54100	-
2304	30,35	SPINA	FRANCESCO	11/09/1953	QUARTO	80010	-
2305	30,30	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	80100	SI
2306	30,30	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	84010	-
2307	30,30	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
2308	30,30	SANTILLO	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	80040	-
2309	30,30	PAPACCIO	SALVATORE	06/10/1955	BRUSCIANO	80031	-
2310	30,25	LEONE	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2311	30,25	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	83021	SI
2312	30,20	CASTRONUOVO	ANGELA	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	45024	SI
2313	30,20	FORTE	LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2314	30,20	PIZZA	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2315	30,20	CASTANIERE	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	80020	-
2316	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	81031	SI
2317	30,20	PALATIELLO	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	80041	SI
2318	30,20	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	81050	-
2319	30,20	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	82100	-
2320	30,20	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	CASERTA	81100	SI
2321	30,15	SCHISANO	NUNZIA	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2322	30,10	SCHIAVONE	LUIGI	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2323	30,10	D'AIELLO	MARCO	31/03/1967	CASTELVENERE	82037	SI
2324	30,10	CIANCIO	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	80010	SI
2325	30,10	NAPPA	ARCANGELO	06/02/1960	LIONI	83047	SI
2326	30,05	PALMA	ROSALBA	03/05/1969	NAPOLI	80136	SI
2327	30,05	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	84040	SI
2328	30,05	COVELLUZZI	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	83020	-
2329	30,00	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2330	30,00	VERDE	IMMACOLATA	03/07/1966	LUSCIANO	81030	SI
2331	30,00	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	84100	-
2332	30,00	FERRARO	FILOMENA	10/05/1963	MARCIANISE	81025	-
2333	30,00	DI NARDO	MARIO	25/01/1960	CARDITO	80024	SI
2334	30,00	FRANCIOSI	GIANFRANCO	23/09/1959	AVELLINO	83100	SI
2335	30,00	RETTA	LOREDANA	12/05/1959	SALERNO	84100	-
2336	30,00	ALTOBELLI	FRANCESCO	19/06/1956	ACERRA	80011	-
2337	30,00	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
2338	30,00	CANGIANO	GIROLAMO	14/10/1954	SAN MARCELLINO	81030	-
2339	30,00	RUSSO	GIULIO	26/04/1954	SARNO	84087	-
2340	30,00	COCCARO	SILVIO	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	84050	-
2341	29,95	CRISTIANO	FRANCESCO	13/05/1963	SESTO CREMONESE	26028	-
2342	29,95	CALANDRIELLO	ANNA	02/12/1957	PORTICI	80055	SI
2343	29,90	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	81011	SI
2344	29,90	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2345	29,90	SORVILLO	SALVATORE	07/04/1962	STRIANO	80040	SI
2346	29,90	BASILE	VINICIO	10/09/1960	NAPOLI	80100	-
2347	29,90	LIGUORI	GAETANO	25/01/1960	GRUMO NEVANO	80028	-
2348	29,90	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	84018	-
2349	29,90	SABATINO	MARIO	01/07/1957	NAPOLI	80100	-
2350	29,85	DE ROSA	LUIGI	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2351	29,80	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
2352	29,80	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	SI
2353	29,80	MILO	MARIO	25/01/1965	GRAGNANO	80054	SI
2354	29,80	ESPOSITO	GIOVANNI	09/02/1962	SARNO	84087	-
2355	29,80	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	CASERTA	81100	-
2356	29,80	VANACORE	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	80069	SI
2357	29,80	APICELLA	ANTONIETTA	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2358	29,80	GRIECO	MARIA	28/04/1958	BOSCOTRECASE	80042	-
2359	29,80	CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957	NAPOLI	80100	-
2360	29,75	VERDE	GIOVANNI	11/05/1958	AVERSA	81031	-
2361	29,70	PALERMO	GENNARO	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	80059	-
2362	29,70	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2363	29,70	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	NAPOLI	80100	SI
2364	29,70	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	83100	-
2365	29,70	DOVINOLA	GIUSEPPE	25/08/1951	SALERNO	84100	-
2366	29,60	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	80056	-
2367	29,60	CAPOLUPO	CARMELA	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2368	29,60	FERRANTE	LILIANA	17/05/1961	NAPOLI	80100	SI
2369	29,60	DE MAIO	SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	80100	SI
2370	29,60	TESTA	RUGGIERO	07/10/1960	POZZUOLI	80078	SI
2371	29,60	MINCHILLO	MAURIZIO	06/05/1958	BONEMERSE	26040	-
2372	29,60	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	CERVINARA	83012	-
2373	29,60	TORNINCASA	GENNARO	04/07/1956	NAPOLI	80100	-
2374	29,60	CATALDO	CARLO	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2375	29,55	SCALZO	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	81031	-
2376	29,50	ESPOSITO	EMILIANO	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	80061	SI
2377	29,50	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	LA SPEZIA	19124	SI
2378	29,50	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	80100	SI
2379	29,50	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
2380	29,50	CARBONE	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI	80100	SI
2381	29,50	VECCHIONE	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	84016	SI
2382	29,50	PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	TRENTOLA	81038	SI
2383	29,50	LINO	ALESSANDRO	22/09/1952	CASERTA	81100	-
2384	29,40	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2385	29,40	BOLOGNA	CESARE	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
2386	29,40	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	80076	-
2387	29,30	BONELLI	MARIA GRAZIA	14/03/1967	LOCRI	89044	SI
2388	29,30	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2389	29,30	CHEFALO	MARIA TERESA	07/05/1962	PISA	56100	SI
2390	29,30	ASCOLESE	ANGELINA	12/06/1954	SALERNO	84100	-
2391	29,25	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2392	29,20	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	SAN PRISCO	81054	SI
2393	29,20	DE BARTOLOMEIS	CARMINE	19/08/1966	BATTIPAGLIA	84091	-
2394	29,20	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2395	29,20	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	81013	SI
2396	29,20	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	81030	SI
2397	29,20	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	81100	-
2398	29,20	TRABUCCO	GIUSEPPE	30/01/1962	CARINOLA	81030	-
2399	29,20	ANSANELLI	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	84018	-
2400	29,20	DEQUERQUIS	SILVIO	23/11/1948	NAPOLI	80100	-
2401	29,15	TORRE	CARMELA	20/09/1962	LAUREANA CILENTO	84050	-
2402	29,15	BELVINI	RAFFAELE	06/06/1953	POZZUOLI	80078	-
2403	29,10	AMATO	EMILIA	02/06/1974	SALERNO	84100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2404	29,10	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2405	29,10	BONCINO	ROSA	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	81030	SI
2406	29,10	NAIMOLI	FRANCESCO	14/09/1964	VERONA	37138	SI
2407	29,10	FASCILLA	RAFFAELE	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
2408	29,10	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	84038	-
2409	29,05	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	80056	SI
2410	29,05	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	84066	SI
2411	29,05	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2412	29,00	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	82010	SI
2413	29,00	SEVERINO	RAFFAELE	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	83011	-
2414	29,00	FIORANI	ANNA MARIA	26/07/1955	NAPOLI	80100	-
2415	29,00	ALESSANDRO	ROCCO	11/03/1952	ROSCIGNO	84020	-
2416	28,95	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	80100	SI
2417	28,95	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	84098	SI
2418	28,90	FIORUCCI	ARMANDO	30/12/1968	BUSSO	86010	-
2419	28,90	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	81020	SI
2420	28,90	CIBELLI	GENEROSO	23/03/1962	PROCIDA	80079	SI
2421	28,90	IMPERADORE	MARIA	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	81010	-
2422	28,90	PILLA	CARMEN	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2423	28,90	ANDRIA	BRUNO	05/11/1958	NAPOLI	80100	-
2424	28,90	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	80100	SI
2425	28,90	RAGONE	MARIA ROSARIA	05/01/1955	NAPOLI	80100	SI
2426	28,85	TODISCO	ANNA	15/02/1963	AGEROLA	80051	SI
2427	28,80	GARGANO	PAOLO	05/07/1965	AFRAGOLA	80021	SI
2428	28,80	CAPONE	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	80139	SI
2429	28,80	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	84087	-
2430	28,80	RAPONI	MASSIMO	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2431	28,80	COLAMATTEO	PIO	16/09/1957	AVERSA	81031	-
2432	28,80	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	SALERNO	84100	-
2433	28,80	PUOCCI	VALENTINO	30/01/1957	CREMONA	26100	SI
2434	28,80	D'AMBROSIO	MARIA LUISA	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2435	28,80	NUZZO	GIUSEPPE	08/01/1949	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2436	28,75	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	81100	-
2437	28,70	BASILE	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	80100	SI
2438	28,70	POLICHETTI	RAFFAELE	08/10/1964	PINEROLO	10064	-
2439	28,70	PACELLI	WALTER MARIO	25/12/1959	DRAGONI	81010	-
2440	28,70	RAINONE	MICHELE	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2441	28,65	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	84014	-
2442	28,65	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	80100	SI
2443	28,60	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NOLA	80035	SI
2444	28,60	MEZZACAPO	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	81031	SI
2445	28,60	SABATINO	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2446	28,60	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	84012	SI
2447	28,60	CRETELLA	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2448	28,60	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2449	28,60	PIZZA	ANGELO	03/02/1957	AGROPOLI	84043	-
2450	28,60	FOGLIETTA	ROSA MARIA	09/08/1956	PARETE	81030	SI
2451	28,60	SALVATI	CARMINE	04/01/1956	ANGRI	84012	-
2452	28,60	LOFFREDO	ROBERTO	27/09/1954	NAPOLI	80100	-
2453	28,55	FREDA	GIUSEPPINA	29/05/1962	CONTURSI TERME	84024	SI
2454	28,50	SIMONELLI	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	80100	SI
2455	28,50	FLORIO	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	80051	SI
2456	28,50	GUARINIELLO	LUIGI	21/12/1960	FISCIANO	84084	SI
2457	28,50	COMPARELLI	ANTONIO	07/06/1958	CASORIA	80026	-
2458	28,50	CARROZZA	GENNARO	12/11/1947	NAPOLI	80100	SI
2459	28,45	ROMANO	FILOMENA	02/01/1968	SALERNO	84100	SI
2460	28,45	FRAGLIASSO	CARMINE	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	80048	-
2461	28,45	VECCHIO	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	80100	SI
2462	28,40	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2463	28,40	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
2464	28,40	PESIRI	CLEA	28/05/1967	STURNO	83055	SI
2465	28,40	PEPINO	ANNA RITA	26/06/1966	CASERTA	81100	SI
2466	28,40	MORRONE	FRANCESCO	28/12/1962	CAGGIANO	84030	SI
2467	28,40	PISCIOTTA	ANNUNZIATA	20/04/1958	MARIGLIANO	80034	SI
2468	28,40	FORTUNATO	GERARDO	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
2469	28,35	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	80075	-
2470	28,30	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	VENAFRO	86079	SI
2471	28,30	MARRA	LORENZO	06/04/1953	CELLOLE	81030	SI
2472	28,20	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	SI
2473	28,20	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
2474	28,20	LAGNESE	MASSIMO	01/01/1968	NAPOLI	80100	SI
2475	28,20	CAPUTO	CONCETTA	22/11/1966	SANT'ANTIMO	80029	SI
2476	28,20	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	80020	SI
2477	28,20	MARRUCCI	LUIGI	07/08/1962	NAPOLI	80141	-
2478	28,20	RAGAZZO	MIGUEL	21/07/1961	FARA SABINA	2032	-
2479	28,20	CAPUANO	CONCETTA	23/08/1958	CASORIA	80026	SI
2480	28,20	GOLINO	ANNUNZIATA	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2481	28,20	ARMINI	BIAGIO	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2482	28,20	CUTOLO	LUIGI	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2483	28,15	VICINANZA	DINO	01/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
2484	28,10	TRANELLI	STEFANO	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	47039	SI
2485	28,10	CELESTE	MICHELE	24/04/1963	POZZUOLI	80078	SI
2486	28,10	COPPOLA	ANTONELLA	31/10/1962	NAPOLI	80100	SI
2487	28,10	FELICIELLO	AMALIA	08/02/1962	PARETE	81030	SI
2488	28,10	NATALE	DONATA	03/03/1960	BACOLI	80070	-
2489	28,10	BATTILOMO	LUCILLA	04/11/1959	BARONISSI	84081	SI
2490	28,10	MINIERI	ERNESTO	05/09/1955	NAPOLI	80100	SI
2491	28,10	SPISTO	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	80022	-
2492	28,10	BRECCIANO	ASSUNTA	09/09/1947	PROCIDA	80079	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2493	28,10	ROMANO	ORLANDO	01/04/1946	CERVINARA	83012	SI
2494	28,05	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	80020	SI
2495	28,05	FICO	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
2496	28,05	IZZO	CRESCENZO	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	81020	-
2497	28,00	CAVALLARO	GIUSEPPINA	30/12/1968	SCAFATI	84018	SI
2498	28,00	MORRONE	BRUNO	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2499	28,00	VILARDI	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	80100	-
2500	28,00	LAMBERTI	ARTURO	19/12/1954	SALERNO	84100	-
2501	28,00	MONE	MARIO	04/06/1954	BAIA E LATINA	81010	-
2502	27,95	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	81100	-
2503	27,95	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	81034	SI
2504	27,90	LANNI	ANNAMARIA	08/03/1969	AIROLA	82011	SI
2505	27,90	DE BONO	GASPARE	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2506	27,90	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASERTA	81100	SI
2507	27,90	MAISTO	MARIA	15/11/1964	TERNI	5100	-
2508	27,90	CRISPINO	NICOLA	02/12/1963	CRISPANO	80020	-
2509	27,90	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	02/10/1963	SPERONE	83020	SI
2510	27,90	SCHETTINO	RAFFAELE	22/05/1963	POMPEI	80045	SI
2511	27,90	D'AMBROSIO	GIANCARLO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	SI
2512	27,85	LA PASTINA	GENNARO	25/11/1966	CASTELLABATE	84048	SI
2513	27,80	GAUDINO	LUIGI	30/08/1966	FRATTAMINORE	80020	SI
2514	27,80	ACCARDI	FILIPPO	25/05/1965	SCAFATI	84018	SI
2515	27,80	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	81030	SI
2516	27,80	CENERI	ANTONIETTA	16/05/1958	SAN MARCELLINO	81030	SI
2517	27,80	SCILLIA	PASQUALE	06/11/1955	POZZUOLI	80078	-
2518	27,75	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	ALIFE	81011	SI
2519	27,70	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2520	27,70	DI SOMMA	GIANLUIGI	10/05/1967	LACCO AMENO	80076	SI
2521	27,70	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	80100	SI
2522	27,70	MINICHINI	MICHELINA	17/03/1966	OTTAVIANO	80044	SI
2523	27,70	IANNONE	GAETANO	03/09/1964	COMO	22100	-
2524	27,70	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	80069	SI
2525	27,65	BIANCARDI	LUIGI	09/04/1966	MESORACA	88838	SI
2526	27,60	VERDE	GIOVANNI	27/08/1965	CASANDRINO	80025	SI
2527	27,60	ESPOSITO	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	81031	SI
2528	27,60	COPPOLA	GIUSEPPE	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
2529	27,60	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2530	27,60	PETRELLI	PIERPAOLO	09/11/1962	PAGANI	84016	-
2531	27,60	D'AVANZO	DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	81021	SI
2532	27,60	APREA	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
2533	27,60	CAPONE	ROSA ANNA MARIA	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2534	27,60	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	82011	-
2535	27,50	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	SAN GREGORIO MATESE	81010	SI
2536	27,50	NASTARI	VIRGILIO	08/07/1969	BELLUNO	32100	SI
2537	27,50	CASO	ANNA	13/11/1966	SALERNO	84100	SI
2538	27,50	FORESTA	ROSINA	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
2539	27,50	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	80100	SI
2540	27,50	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	80070	SI
2541	27,50	MANDOLA	ANTONIO	24/05/1957	SARNO	84087	-
2542	27,50	RUOTOLO	GERARDO	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2543	27,45	VISCIANO	ANIELLO	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2544	27,40	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	80100	SI
2545	27,40	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	80100	-
2546	27,40	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2547	27,30	FERRIGNO	ANNAMARIA	16/11/1971	SALERNO	84100	SI
2548	27,30	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2549	27,30	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2550	27,30	DELLE CAVE	ROSALIA	21/07/1960	FORCHIA	82011	-
2551	27,30	RUGGIERO	SALVATORE	01/01/1960	ASSO	22033	-
2552	27,30	VASTARELLA	RAFFAELE	04/12/1958	CAIVANO	80023	SI
2553	27,30	ESPOSITO	NICOLA	21/03/1956	NAPOLI	80129	SI
2554	27,30	RESE	BASILIO	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	84014	-
2555	27,20	CARULLO	RITA	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	SI
2556	27,20	CUCCINIELLO	NORIS ANTONIO	25/09/1966	CALITRI	83045	SI
2557	27,20	FERRARA	ALFREDO	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2558	27,20	FALANGA	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	81030	SI
2559	27,20	TRIPODI	ANNA MARIA	05/01/1956	NAPOLI	80100	-
2560	27,15	FERRARA	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	84100	-
2561	27,15	DE ANGELIS	FRANCESCO	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2562	27,10	CAMMAROSANO	FELICE	16/08/1969	VIBONATI	84079	SI
2563	27,10	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2564	27,10	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	80026	SI
2565	27,10	DE NICOLA	ANNA	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2566	27,10	SALUTO	CLAUDIO	03/08/1955	QUARTO	80010	-
2567	27,05	MARTONE	OFELIA	04/08/1960	CASORIA	80026	-
2568	27,00	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2569	27,00	PEZZA	LUCIO	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2570	26,95	PASSANNANTE	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	84043	-
2571	26,95	ZAPPULLA	ANTONIO	12/01/1959	NAPOLI	80100	-
2572	26,90	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	83038	SI
2573	26,90	PELUSO	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2574	26,90	SCOTTO DI PERROTOLO	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	80100	SI
2575	26,90	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2576	26,85	ACERRA	FILOMENA	07/08/1968	CAIVANO	80023	SI
2577	26,85	COCCO	CINZIA	29/09/1964	POZZUOLI	80078	SI
2578	26,85	MAINIERO	BRUNELLO	08/11/1949	ARIANO IRPINO	83031	-
2579	26,80	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17/11/1970	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2580	26,80	TELESCO	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	80100	SI
2581	26,80	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	83100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2582	26,80	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
2583	26,80	CIMMARRUSTI	GIUSEPPE	24/09/1963	POMPEI	80045	-
2584	26,80	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2585	26,80	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	84038	SI
2586	26,80	BARBERIO	FRANCESCO	13/02/1960	NAPOLI	80100	SI
2587	26,80	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	80100	SI
2588	26,70	RUSSO	SALVATORE	07/12/1972	NOLA	80035	SI
2589	26,70	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2590	26,70	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	81031	SI
2591	26,70	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	84040	-
2592	26,70	TARTAGLIONE	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	80100	SI
2593	26,65	CAPASSO	MARIA	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
2594	26,60	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
2595	26,60	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
2596	26,60	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2597	26,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2598	26,60	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
2599	26,60	CERUSO	ANTONIA MARIA	12/07/1963	NAPOLI	80100	-
2600	26,60	CATUOGNO	FERDINANDO	28/03/1958	NAPOLI	80100	-
2601	26,60	GARGIULO	GIUSEPPE	12/05/1950	POZZUOLI	80078	-
2602	26,60	MARRA	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	NAPOLI	80134	-
2603	26,50	PERNA	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
2604	26,50	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2605	26,50	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	ERCOLE	81100	SI
2606	26,50	FEDERICO	OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	84039	-
2607	26,40	QUARANTA	FABIANA	21/06/1974	NAPOLI	80100	SI
2608	26,40	SICA	ENRICO	23/04/1972	SASSUOLO	41049	SI
2609	26,40	DEL PRETE	GENNARO	12/09/1969	GRUMO NEVANO	80028	SI
2610	26,40	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	81100	SI
2611	26,40	CEFARIELLO	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	80055	SI
2612	26,40	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	83042	SI
2613	26,40	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	SCAFATI	84018	SI
2614	26,35	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
2615	26,35	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
2616	26,35	MATRONE	ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2617	26,30	CRISTIANO	LUIGI	02/05/1967	TORINO	10139	SI
2618	26,30	TEDESCO	MARIA	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	38057	SI
2619	26,30	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	-
2620	26,30	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	80100	SI
2621	26,30	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	80100	-
2622	26,30	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	PIETRAMELARA	81051	SI
2623	26,20	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2624	26,20	BASILICA	FILOMENA	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2625	26,20	LEPORE	GABRIELLA	03/01/1961	NAPOLI	80125	SI
2626	26,20	D'ARMINIO	TEODORA	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2627	26,20	BUONO	BASILIO	14/12/1959	BOSCOREALE	80041	-
2628	26,15	FERRARO	LUCIANA	27/05/1956	QUARRATA	51039	-
2629	26,10	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	80078	SI
2630	26,10	VITALE	CLEMENTINA	08/08/1970	CARDITO	80024	SI
2631	26,10	D'ALESSIO	ORAZIO	25/01/1966	NAPOLI	80100	SI
2632	26,10	CORTINO	GIUSEPPINA ROSA	17/04/1963	NAPOLI	80100	SI
2633	26,05	DE LUCA	MARIA	06/06/1966	REGGIO EMILIA	42100	SI
2634	26,05	MAURANO	ANGELO	08/12/1965	CASTELLABATE	84048	-
2635	26,00	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2636	26,00	RICCIARDI	ANNA	27/02/1964	CASERTA	81100	SI
2637	26,00	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2638	26,00	BASAGNI	CONCETTA	24/09/1959	AVELLINO	83100	SI
2639	26,00	ALBERICO	FRANCESCO PAOLO	22/11/1951	NAPOLI	80100	-
2640	25,90	TRINCHESE	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2641	25,90	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	80034	-
2642	25,90	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	83039	-
2643	25,90	SPINA	GAETANO	12/11/1954	TRECASE	80040	-
2644	25,90	CANNEVA	SALVATORE	11/04/1949	CASORIA	80026	-
2645	25,85	GROSSI	MARIA	10/07/1964	CORREGGIO	42015	SI
2646	25,85	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	82100	-
2647	25,85	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	ERCOLANO	80056	-
2648	25,85	MAURINO	MATILDE	06/11/1959	EBOLI	84025	SI
2649	25,80	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	83030	SI
2650	25,80	FRANZESE	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	80040	-
2651	25,80	PERSICO	FELICIA	28/03/1963	FRATTAMINORE	80020	-
2652	25,80	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	ASCEA	84046	-
2653	25,80	PALMESE	FRANCESCO	11/10/1955	LAURO	83023	-
2654	25,80	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	83100	SI
2655	25,70	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	POZZUOLI	80078	SI
2656	25,70	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2657	25,70	NASCIA	STEFANO	23/08/1968	REGGIO EMILIA	42100	SI
2658	25,70	MIGLIOZZI	RENATO	29/03/1968	VALVA	84020	SI
2659	25,70	CIMMINO	FIORE	15/03/1965	CASORIA	80026	SI
2660	25,70	SPAGNUOLO	MARIA RITA	15/05/1962	AVERSA	81031	SI
2661	25,65	TOZZI	GIOVANNA	21/04/1956	NAPOLI	80100	-
2662	25,60	SESSA	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	80065	SI
2663	25,60	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	83040	SI
2664	25,60	CUTOLO	MICHELE	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2665	25,60	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2666	25,60	PERROTTELLI	GIOVANNI	25/04/1961	CASCINA	56023	-
2667	25,60	GAGLIARDI	LUIGIA	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	-
2668	25,60	FERRERI	GIOVANNI	28/08/1957	NAPOLI	80100	-
2669	25,55	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2670	25,50	MALVAROSA	ANNA	25/07/1965	TORTORA	87020	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2671	25,50	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	80100	-
2672	25,50	SANTORO	CARMINE	22/11/1963	BARONISSI	84081	-
2673	25,50	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
2674	25,50	FACCHIANO	ARTURO	09/12/1960	BENEVENTO	82100	-
2675	25,50	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	POZZUOLI	80078	-
2676	25,50	BALDI	GIOVANNI	05/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2677	25,50	VITIELLO	ANTONIO	10/04/1954	BOSCOREALE	80041	-
2678	25,50	PISCITELLI	LUCIANO	17/08/1950	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2679	25,45	DE ROSA	GIUSTINO	29/03/1963	ARZANO	80022	SI
2680	25,40	IOVINELLA	LUCIA	15/06/1967	BRESCIA	25100	SI
2681	25,40	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	80021	SI
2682	25,40	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	80020	-
2683	25,40	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	81043	SI
2684	25,40	SICA	CARMELA	30/01/1961	EBOLI	84025	-
2685	25,40	AURIEMMA	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	80044	-
2686	25,40	DE GREGORIO	GIUSEPPE	28/11/1957	NAPOLI	80100	-
2687	25,40	MOLESE	GIOVANNI	03/04/1957	NAPOLI	80100	SI
2688	25,40	FIORE	GIUSEPPE GIUNIO	28/06/1949	TEORA	83056	SI
2689	25,30	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2690	25,30	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	80100	SI
2691	25,30	SALVATI	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	84018	SI
2692	25,30	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
2693	25,30	ARMONICO	GIUSEPPE	25/05/1957	VARESE	21100	SI
2694	25,20	PANICO	VINCENZO	02/11/1967	EBOLI	84025	SI
2695	25,20	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	80026	SI
2696	25,20	VITALE	ANTONIO	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2697	25,20	GUERRASIO	NICOLA	17/09/1966	POGGIOMARINO	80040	SI
2698	25,20	ADDEO	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	80030	SI
2699	25,20	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	83022	-
2700	25,20	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	84025	-
2701	25,20	IANNONE	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	82100	-
2702	25,10	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	80100	SI
2703	25,10	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
2704	25,10	AIELLO	CIRO	03/03/1964	PORTICI	80055	-
2705	25,10	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2706	25,05	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2707	25,05	ROSANO	ROSA	16/02/1962	NAPOLI	80100	-
2708	25,00	DE TORA	TONY	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	81058	SI
2709	25,00	ESPOSITO	IDA	28/10/1964	SIANO	88100	SI
2710	25,00	MEROLA	PASQUALE	07/02/1964	CAIAZZO	81013	-
2711	25,00	TURCO	FRANCESCO	22/07/1963	SERRE	84028	SI
2712	25,00	FUSCO	MARIA ISABELLA	23/02/1961	RECALE	81020	-
2713	25,00	BOFFA	ANTONIA FIL.NA ROSAR	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2714	25,00	DI FILIPPO	GEPPINO	24/04/1955	SIANO	88100	-
2715	24,90	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2716	24,90	VERRONE	VINCENZO	08/01/1967	TORCHIARA	84076	SI
2717	24,90	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	83040	SI
2718	24,85	CASTALDO	FRANCESCO	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
2719	24,80	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	80100	SI
2720	24,80	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	84100	SI
2721	24,80	GALANTE	CONSIGLIA	28/11/1959	AOSTA	11100	-
2722	24,80	DANZA	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	80035	SI
2723	24,80	RAZZA	SERGIO	20/05/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
2724	24,80	ROSELLI	MICHELE	07/05/1954	GROTTAMINARDA	83035	-
2725	24,70	CAPUANO	VINCENZO	06/08/1963	LACCO AMENO	80076	SI
2726	24,70	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	81030	SI
2727	24,70	DEL MASTRO	LUIGI	03/08/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
2728	24,70	SILVESTRO	GIULIANA	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2729	24,65	MAIURI	MAURO	09/04/1967	PIACENZA	29100	-
2730	24,65	BRIGLIO	MARIA LUIGIA	14/06/1962	AMANTEA	87032	-
2731	24,60	RASCATO	MARIO	30/01/1968	CASTELLABATE	84048	SI
2732	24,60	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	81013	SI
2733	24,60	VOLPE	FRANCO	06/05/1965	CASAL VELINO SCALO	84040	SI
2734	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	82100	SI
2735	24,50	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	SALERNO	84100	SI
2736	24,50	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2737	24,50	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	80100	SI
2738	24,50	PELLEGRINO	MICHELE	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	38057	SI
2739	24,50	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	MELFI	85025	-
2740	24,45	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	MARIGLIANELLA	80030	SI
2741	24,45	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2742	24,45	PACELLI	LOREDANA	11/02/1964	POZZUOLI	80078	SI
2743	24,40	MUTO	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	80100	SI
2744	24,40	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	SALERNO	84100	SI
2745	24,40	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	80100	-
2746	24,40	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	81025	SI
2747	24,40	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	81031	SI
2748	24,40	RUBANO	ANGELO	18/04/1958	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	61020	SI
2749	24,30	IOFFREDO	LUCIANO	03/06/1967	POZZUOLI	80078	SI
2750	24,30	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	81025	-
2751	24,30	GUARDABASCIO	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	24030	SI
2752	24,30	DE NARDO	ALFREDO	17/02/1962	CASERTA	81100	SI
2753	24,30	DI MEGLIO	SALVATORE	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2754	24,30	TRAETTINO	GIUSEPPE	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2755	24,30	NOLA	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	80055	SI
2756	24,20	BASSO	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	80055	SI
2757	24,20	CORBI	PATRIZIA	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2758	24,20	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	83038	SI
2759	24,20	MEO	LUCIA	18/12/1957	VOLTURARA IRPINA	83050	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2760	24,20	BORRELLI	ANTONIO	08/08/1955	TRAVO	29020	SI
2761	24,20	CORVINO	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2762	24,15	DORSA	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	80100	SI
2763	24,10	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	80100	SI
2764	24,10	CRICELLI	ROBERTO	26/12/1969	MONSUMMANO TERME	51015	SI
2765	24,10	LISANTI	ETTORE	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2766	24,10	CIPOLLETTI	PATRIZIA	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2767	24,10	BRENGOLA	GIOVANNI	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
2768	24,10	PAPA	ANTONIO	30/04/1961	AVELLINO	83100	-
2769	24,10	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2770	24,05	ROMEO	GIUSEPPE	10/12/1956	BACOLI	80070	SI
2771	24,00	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	NAPOLI	80100	SI
2772	24,00	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	81010	SI
2773	24,00	IAVARONE	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	80020	SI
2774	24,00	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	NOLA	80035	-
2775	24,00	TUCCILLO	GIORGIO	13/02/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
2776	24,00	MARCIANO	MARIA	03/07/1951	LEGNANO	20025	SI
2777	23,95	CUCCARO	NICOLA	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2778	23,90	BISCEGLIA	COSTANTINO	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2779	23,90	NICOLETTA	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	80028	SI
2780	23,90	COSTANZO	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2781	23,90	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
2782	23,90	SAVIGNANO	MARGHERITA	30/07/1957	MERCOGLIANO	83013	-
2783	23,90	PELUSO	ANNA ANTONIA	17/09/1954	NAPOLI	80100	-
2784	23,80	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	84018	SI
2785	23,80	ANGONE	ANTONIO	22/05/1974	BOLOGNA	40100	SI
2786	23,80	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	80126	-
2787	23,80	CIMMINO	GAETANO	11/01/1967	CASORIA	80026	SI
2788	23,80	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	VENAFRO	86079	-
2789	23,80	CASOLARO	VINCENZO	29/08/1963	CASORIA	80026	-
2790	23,80	GAROFALO	MARIANO	17/09/1958	CAPACCIO	84047	-
2791	23,80	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	80100	SI
2792	23,70	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2793	23,70	MUNICINO'	MAURIZIO	24/11/1964	MARIGLIANO	80034	SI
2794	23,70	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	84100	-
2795	23,70	CICCARELLI	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	81030	SI
2796	23,60	APICELLA	SARA	28/03/1977	GIFFONI SEI CASALI	84090	SI
2797	23,60	NATALE	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	81020	SI
2798	23,50	BONAGURA	STEFANIA	07/03/1968	NAPOLI	80100	SI
2799	23,50	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	80100	SI
2800	23,50	ESPOSITO	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	80011	SI
2801	23,50	VENTRE	LUIGI	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2802	23,40	CIRIOLI	SALVATORE	04/05/1967	CEREA	37053	-
2803	23,40	IORIZZO	ANGELO	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	SI
2804	23,40	DI GIROLAMO	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI	80145	SI
2805	23,40	MAIORINO	ALBERICO	24/03/1949	SALERNO	84100	-
2806	23,30	GARGIULO	LUIGI	02/04/1963	SALERNO	84100	SI
2807	23,30	PERROTTA	ANGELO	23/03/1962	NAPOLI	80100	-
2808	23,20	MASI	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE	81034	SI
2809	23,20	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	CASTELMEZZANO	85010	SI
2810	23,20	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	80055	SI
2811	23,20	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/1966	ERCOLANO	80056	-
2812	23,20	BABUSCIO	STEFANO	03/01/1966	NAPOLI	80100	SI
2813	23,20	CIOPPA	PALMIRA	04/07/1962	ATRIPALDA	83042	SI
2814	23,10	AMMATURO	LAURA	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
2815	23,10	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	80040	-
2816	23,10	VELOTTI	GIUSEPPINA	06/07/1950	NAPOLI	80100	-
2817	23,00	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	80011	SI
2818	23,00	DI BENEDETTO	OLINDO	06/05/1969	RENDE	87036	SI
2819	23,00	DI CUNZOLO	ANTONIO	25/03/1966	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
2820	23,00	DE ROSA	LEONARDO	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2821	23,00	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	80030	SI
2822	23,00	ZARRELLA	MARIA ROSARIA	15/01/1951	CHIANCHE	83010	-
2823	22,90	SIMONETTI	GIOVANNI	26/02/1973	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2824	22,90	SABINI	GIANLUCA	24/03/1971	POMPEI	80045	SI
2825	22,90	IMBÒ	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	80100	SI
2826	22,90	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	81030	-
2827	22,90	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10/04/1958	MORANO CALABRO	87016	SI
2828	22,90	PISCIOTTA	FRANCESCO	25/08/1950	PAGANI	84016	-
2829	22,90	SANTORELLI	VINCENZO	06/08/1948	MASSA LUBRENSE	80061	-
2830	22,85	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	83031	-
2831	22,85	IANNICIELLO	ANGIOLINO	27/09/1964	MARTELLAGO	30030	-
2832	22,80	PERRELLA	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2833	22,80	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	80026	-
2834	22,80	MARCHESE	RITA	09/02/1964	NAPOLI	80100	-
2835	22,80	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO	43020	SI
2836	22,80	GRAVINA	ANTONIO	05/06/1961	SAN PRISCO	81054	-
2837	22,80	GUIDA	GIOVANNI	27/04/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2838	22,80	CIVETTA	ANTONIO	10/09/1958	NAPOLI	80100	SI
2839	22,75	LOMBARDI	ROBERTO	20/08/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2840	22,75	COPPOLA	BRIGIDA	29/06/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
2841	22,75	DE SOMMA	INNOCENZO	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2842	22,70	SCHIATTARELLA	MARIA TERESA	16/08/1965	PORTICI	80055	SI
2843	22,70	ZAMPELLA	CARLO	14/01/1961	CRISPANO	80020	-
2844	22,65	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	80100	SI
2845	22,65	MARSICANI	NICOLANGELO	05/05/1963	CICAGNA	16044	SI
2846	22,65	MACRI'	FERDINANDO	08/04/1961	CASAVATORE	80020	-
2847	22,60	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	80011	SI
2848	22,60	D'AVANZO	ALESSANDRA	03/06/1964	GRUMO NEVANO	80028	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2849	22,60	DE MARTINO	GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA	17/09/1958	NAPOLI	80100	SI
2850	22,50	CARACCIOLO	POMPEO	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2851	22,50	CORVINO	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2852	22,40	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2853	22,40	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	80100	SI
2854	22,40	GIORDANO	RITA	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2855	22,40	SEVERINO	MAURIZIO	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2856	22,40	IPPOLITO	GENNARO	20/08/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2857	22,30	CORBISIERO	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	80030	-
2858	22,30	PRIMERANO RIANO'	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	81100	-
2859	22,20	DAMA	FRANCESCO	15/02/1970	CASORIA	80026	SI
2860	22,20	POLICINO	FABIO	02/05/1963	AVELLINO	83100	-
2861	22,20	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	84125	-
2862	22,15	BUCCINO	ANTONIA	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	84040	-
2863	22,10	COPPOLA	GIUSEPPE	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2864	22,10	MARINO	ANGELO	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2865	22,10	DE CORSO	ANTONIO	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
2866	22,10	VEGLIANTE	RENZO ANTONIO	10/06/1958	SALERNO	84100	-
2867	22,10	MARINACI	GIUSEPPE	03/02/1958	ARZANO	80022	-
2868	22,10	DE RIENZO	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	82100	-
2869	22,00	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2870	22,00	DI CRISTO	LUIGI	04/01/1963	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2871	22,00	CONTE	BRUNO	29/08/1957	ARDEA	40	-
2872	22,00	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2873	22,00	SALLUSTO	PIA	17/04/1954	CASERTA	81100	SI
2874	21,90	BARBATO	ALFONSO	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2875	21,90	PALUMBO	VINCENZO	28/02/1963	AFRAGOLA	80021	-
2876	21,90	NAPPO	VINCENZO	11/12/1961	POGGIOMARINO	80040	SI
2877	21,90	VOLZONE	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	84040	SI
2878	21,90	APICELLA	GIOACCHINO	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
2879	21,90	MANETTA	GIANCARLO	04/03/1954	NAPOLI	80100	-
2880	21,80	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	81030	SI
2881	21,80	SALERNO	DOMENICA	16/01/1966	FRASCINETO	87010	SI
2882	21,80	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2883	21,80	SICA	MICHELE	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2884	21,80	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	84061	-
2885	21,80	ZIGARELLI	GENEROSO	20/09/1953	NAPOLI	80100	-
2886	21,80	GAUDIO	TERESA	07/01/1951	NAPOLI	80100	-
2887	21,65	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	ERCOLANO	80056	-
2888	21,60	PEZZELLA	GAETANO	23/02/1975	MONTESARCHIO	82016	SI
2889	21,60	SICA	ANTONELLO	19/01/1975	NAPOLI	80100	SI
2890	21,60	CITARELLA	GIACOMO	05/10/1970	POZZILLI	86077	SI
2891	21,60	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	TOLVE	85017	-
2892	21,60	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2893	21,60	HOFFMANN	MONICA	13/10/1957	ARCO FELICE	80078	SI
2894	21,60	VECCHIONE	GIOSUE'	13/03/1951	MADDALONI	81024	-
2895	21,55	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2896	21,50	FAMIGLIETTI	MICHELE SALVATORE	10/11/1966	VILLAMAINA	83050	SI
2897	21,50	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	83100	-
2898	21,45	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	80054	-
2899	21,40	MINALE	PASQUALE	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2900	21,40	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	80020	SI
2901	21,40	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
2902	21,40	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	80100	SI
2903	21,40	DE STEFANO	ANTONIO	08/05/1959	CICCIANO	80033	-
2904	21,35	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	80034	-
2905	21,30	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2906	21,30	PROSSOMARITI	SARA	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	89023	SI
2907	21,20	NUNZIATA	VINCENZO	22/07/1962	MARATEA	85046	SI
2908	21,20	DI LORENZO	GIUSEPPE	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2909	21,20	LAZZARO	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	80078	-
2910	21,20	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TRECASE	80040	-
2911	21,20	SUMA	CARMELA	30/05/1951	SCAFATI	84018	-
2912	21,15	LOMBARDI	MAURIZIO	05/06/1961	NAPOLI	80100	SI
2913	21,10	CITRO	TOMMASINA	05/06/1966	BARONISSI	84081	SI
2914	21,10	BORAGINE	RUGGIERO	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
2915	21,00	NOVI	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	84046	-
2916	21,00	BRUNO	ONOFRIO	01/11/1951	MONTEFUSCO	83030	-
2917	21,00	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	81030	-
2918	20,90	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	84039	SI
2919	20,90	LAMBIASE	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	84100	SI
2920	20,90	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	83100	SI
2921	20,85	PICARDI	SALVATORE	18/08/1956	CALVANICO	84080	-
2922	20,80	DI PALMA	ANTONELLA	11/03/1976	SCAFATI	84018	SI
2923	20,70	CALEO	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	84022	SI
2924	20,70	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	APICE	82021	SI
2925	20,70	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	SI
2926	20,70	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	80100	SI
2927	20,70	VITAGLIANO	MADDALENA	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	SI
2928	20,70	ABBATE	LUIGI	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2929	20,60	DI GRAZIA	MARIAROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2930	20,60	IMPARATO	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	84091	SI
2931	20,60	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2932	20,60	LUCCHETTA	MARIA CRISTINA	16/03/1964	GIOIA TAURO	89013	SI
2933	20,60	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2934	20,60	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	81012	SI
2935	20,60	PARENTE	ELIGIO	16/02/1959	POZZUOLI	80078	-
2936	20,55	BORRELLI	VINCENZO	12/02/1960	NAPOLI	80100	-
2937	20,50	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	82100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
2938	20,50	PASSANNANTE GRIMALDI	EMILIO	22/03/1963	SCAFATI	84018	SI
2939	20,50	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	84019	-
2940	20,50	CASALE	MAURO	14/09/1956	NAPOLI	80100	-
2941	20,45	VALENTI	ANTONIO	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	40	SI
2942	20,40	CATALANO	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	81025	SI
2943	20,40	D'ANTÒ	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	80021	SI
2944	20,40	NASTA	ANTONIO	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	25010	SI
2945	20,40	IANNUZZI	SALVATORE ANGELO	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	84070	SI
2946	20,40	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	80040	-
2947	20,40	CELORO	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	83020	SI
2948	20,35	CRISCUOLO	SERGIO	29/05/1959	PORTICI	80055	SI
2949	20,30	PISANO	ROCCO	20/03/1972	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
2950	20,20	LAGUARAGNELLA	VITTORIA	09/08/1964	EBOLI	84025	SI
2951	20,10	BELLAROSA	INNOCENZO	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
2952	20,10	MEMOLI	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	84100	SI
2953	20,10	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	80032	SI
2954	20,05	CARDIELLO	ROSANNA	29/11/1962	AREZZO	52100	-
2955	20,00	CUTRI'	GIUSEPPE	14/02/1972	TROPEA	89861	SI
2956	20,00	RICCARDI	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	82020	-
2957	19,90	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
2958	19,90	RECUSSI	CARMELA	01/11/1967	ANGRI	84012	SI
2959	19,90	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	80028	-
2960	19,90	CAMPAGNANO	NICOLA	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
2961	19,90	APICELLA	CRISTINA	15/07/1947	PORTICI	80055	SI
2962	19,85	AURICCHIO	LUIGI-GERARDO	14/07/1960	ALBANELLA	84044	SI
2963	19,80	GALBIATI	ANTONIO	02/06/1970	TRECASE	80040	SI
2964	19,80	PAGLIARO	ERMELINDA	27/07/1969	PONZA	4027	SI
2965	19,80	MLADIN	ELENA STEFANIA	15/09/1966	GAETA	4024	SI
2966	19,80	BARDINO	NARDINE JOSE'	09/07/1966	BOGLIASCO	16031	SI
2967	19,80	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	83028	SI
2968	19,80	ROSE BUGLIARI	MARCO	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	38066	-
2969	19,80	DI GENNARO	ANNA	19/01/1961	CASAVATORE	80020	-
2970	19,80	TURTORO	LUIGI	18/06/1958	NAPOLI	80100	SI
2971	19,75	PERROTTA	MATTEO	10/12/1954	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
2972	19,70	CANNEVA	CARMELA	06/07/1977	CASORIA	80026	SI
2973	19,70	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	AVERSA	81031	SI
2974	19,70	FRANZESE	ANNA	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	25010	SI
2975	19,70	VETTONE	ROSANNA	16/10/1968	BELLONA	81041	SI
2976	19,70	D'ERRICO	ANTONIO EMILIO	11/10/1958	NAPOLI	80100	-
2977	19,65	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	80100	SI
2978	19,65	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	80055	-
2979	19,60	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	83100	SI
2980	19,60	LONGO	PATRIZIO	24/12/1959	NAPOLI	80100	-
2981	19,60	RUSSONIELLO	ANTONIO	04/06/1956	SALERNO	84100	SI
2982	19,60	MOLZA	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2983	19,50	ESPOSITO	LUIGI	24/08/1967	CASTEL VOLTURNO	81030	SI
2984	19,45	CAROTENUTO	FURIO	08/10/1955	NAPOLI	80136	-
2985	19,40	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	80045	-
2986	19,40	NICOLINO	MARINA	16/02/1959	NAPOLI	80100	SI
2987	19,35	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	SIANO	88100	SI
2988	19,30	QUARTO	LUIGI	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	81030	SI
2989	19,30	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	80055	SI
2990	19,30	PICCIRILLO	ANNA	30/10/1963	MARINO	40	SI
2991	19,30	IEVOLI	AMALIA	20/10/1954	CASERTA	81100	-
2992	19,25	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2993	19,20	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2994	19,20	CALABRESE	MARIA	26/04/1964	SCAFATI	84018	SI
2995	19,20	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	50130	-
2996	19,20	CHIODI	MASSIMO	26/02/1961	ROMA	100	SI
2997	19,20	MORELLI	ELISABETTA	28/12/1958	CASANDRINO	80025	-
2998	19,20	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
2999	19,10	GAGLIARDO	FELICE	26/08/1966	SAN GIOVANNI A PIRO	84070	SI
3000	19,10	CASO	GIANNAFRANCA	01/10/1965	POZZUOLI	80078	-
3001	19,10	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
3002	19,10	PETITO	DOMENICO	30/10/1962	SANT'ANTIMO	80029	SI
3003	19,10	CARROZZA	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	81025	-
3004	19,10	RUSSO	DOMENICO	03/01/1955	SALERNO	84100	-
3005	19,00	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	AVERSA	81031	SI
3006	19,00	GALARDI	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	85040	SI
3007	19,00	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	83100	-
3008	19,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	81011	SI
3009	19,00	GUERRIERO	SALVATORE	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	84014	-
3010	19,00	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
3011	18,90	LEMBO	LOREDANA MARIA	08/09/1963	NOLA	80035	-
3012	18,90	SPERANZA	CARMINE	28/10/1962	SALERNO	84100	-
3013	18,90	ZICCHINOLFI	ANGELA	23/07/1960	SCAFATI	84018	SI
3014	18,90	GUARIGLIA	EUGENIO	04/08/1958	BARONISSI	84081	SI
3015	18,90	MERCURIO	VINCENZO	10/04/1953	BENEVENTO	82100	-
3016	18,90	MARTELLO	GIUSEPPE	02/01/1949	PORTICI	80055	-
3017	18,85	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	80077	SI
3018	18,80	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	84012	SI
3019	18,80	CITARELLA	DOMENICO	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3020	18,80	AMORUSO	ANIELLO	12/08/1964	CASINA	42034	-
3021	18,80	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	LAVELLO	85024	-
3022	18,80	PELOSI	SALVATORE	02/07/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
3023	18,75	PAGLIA	NELLA	03/09/1964	NAPOLI	80100	SI
3024	18,70	DIACENCO	ALIONA	21/01/1973	VALDISOTTO	23030	SI
3025	18,70	RICCI	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	CUPRAMONTANA	60034	SI
3026	18,70	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3027	18,70	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	80100	-
3028	18,65	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	81020	SI
3029	18,60	MAGLIULO	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	85021	SI
3030	18,60	DE ROSA	PASQUALE	16/11/1969	FORLI'	47100	SI
3031	18,60	FIORE	GIOVANNI	07/10/1967	MONDRAGONE	81034	SI
3032	18,60	SCAPATICCI	MICHELE	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3033	18,50	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	82011	SI
3034	18,40	LANDI	MARIA CONSIGLIA	21/06/1962	SALERNO	84100	-
3035	18,40	CHIRICOLO	PASQUALE	26/06/1961	CICCIANO	80033	SI
3036	18,40	MARASCO	ARTURO	15/07/1959	NAPOLI	80100	-
3037	18,30	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	81031	SI
3038	18,30	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	80011	SI
3039	18,30	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	BELLONA	81041	SI
3040	18,30	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	CASTELCIVITA	84020	SI
3041	18,30	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3042	18,30	DANNOUN	AHMAD	25/05/1965	MISANO ADRIATICO	47843	SI
3043	18,30	CASARINO	GIUSEPPE	14/01/1960	CASERTA	81100	-
3044	18,20	D'ACQUISTO	MARIA	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	SI
3045	18,20	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
3046	18,10	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	84048	SI
3047	18,10	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3048	18,10	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3049	18,10	FABOZZI	SALVATORE	06/02/1961	CELLOLE	81030	-
3050	18,10	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA	81100	-
3051	18,10	BRANCA	SALVIO	15/08/1955	NAPOLI	80100	SI
3052	18,00	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	80022	SI
3053	18,00	IAVAZZO	ERNESTO	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3054	18,00	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	84092	-
3055	18,00	ATTORE	VINCENZA	09/10/1956	CALVI RISORTA	81042	-
3056	18,00	D'ALESSANDRO	CARLO	19/01/1950	AMOROSI	82031	-
3057	17,95	GRELLA	PASQUALE	13/04/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
3058	17,90	DE ROSA	CONCETTA	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3059	17,90	FAVATO	ANIELLO	20/06/1961	ATRIPALDA	83042	SI
3060	17,80	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	80127	SI
3061	17,80	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	80023	SI
3062	17,80	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	81031	-
3063	17,75	CENNINI	CONSIGLIA	29/04/1958	BOSCOREALE	80041	SI
3064	17,70	OLIVA	GIANLUCA	18/10/1974	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3065	17,70	GALLO	ANTONINO	29/04/1973	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3066	17,70	AUTORE	MARIO	18/07/1959	AVERSA	81031	-
3067	17,70	JACOBONE	DOMENICO	13/03/1953	FORIO	80075	-
3068	17,65	CUSATI	AGOSTINO	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3069	17,65	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	80070	-
3070	17,60	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
3071	17,60	MELANDRI	ANIELLO	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3072	17,60	CORDONE	IVO	10/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3073	17,60	DE SIMONE	AMEDEO	09/07/1959	CASAVATORE	80020	-
3074	17,60	D'AMBROSIO	MARCO	23/04/1959	MILANO	20136	-
3075	17,60	SALCUNI	ANNA MARIA	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3076	17,50	RUSSO	GIANLUCA	11/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3077	17,45	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	80131	SI
3078	17,45	TRAPANESE	ERSILIO	01/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3079	17,40	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	CASERTA	81100	SI
3080	17,40	MIGNOGNA	LUIGI	10/01/1952	NAPOLI	80100	-
3081	17,35	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	CASTELPOTO	82030	SI
3082	17,30	FREGA	ABRAMO	10/04/1968	PERUGIA	6122	SI
3083	17,30	SODANO	ANTONIO	04/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3084	17,30	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
3085	17,30	SEDERINO	SALVATORE	18/05/1960	CASERTA	81100	-
3086	17,30	SORRENTINI	CLORINDA	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	80030	-
3087	17,25	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3088	17,20	MARI	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	84100	SI
3089	17,20	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	NAPOLI	80145	SI
3090	17,20	MADDALONI	SONIA	18/09/1966	GIOIA SANNITICA	81010	-
3091	17,20	CRISCI	CLEMENTE	15/08/1964	AIROLA	82011	-
3092	17,15	PAONE	GENNARO	12/10/1961	NAPOLI	80100	-
3093	17,10	ADINOLFI	LUIGI	12/03/1979	QUARTO	80010	SI
3094	17,10	MENNA	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	83030	SI
3095	17,10	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	81054	SI
3096	17,10	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	83100	SI
3097	17,10	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	82100	SI
3098	17,10	DE ANGELIS	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	83100	-
3099	17,10	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	81030	SI
3100	17,05	SCELZI	CATERINA	31/07/1959	NAPOLI	80100	SI
3101	17,00	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	VILLAMAINA	83050	SI
3102	17,00	GALLO	ARCANGELA	06/06/1968	FISCIANO	84084	-
3103	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3104	17,00	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	ANGRI	84012	-
3105	17,00	CELENTANI	GIANLUIGI	25/03/1954	FIRENZE	50100	-
3106	17,00	LANDOLFO	GIOVANNI	09/11/1953	GRUMO NEVANO	80028	SI
3107	16,90	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	81031	SI
3108	16,90	BALESTRIERI	ADELAIDE	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
3109	16,90	CIRCELLI	ANGELO	16/08/1966	ROMA	100	-
3110	16,90	BASTA	ROBERTO	08/07/1962	BENEVENTO	82100	SI
3111	16,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	81054	SI
3112	16,90	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	NAPOLI	80136	-
3113	16,90	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	80100	SI
3114	16,85	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3115	16,85	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	ACERRA	80011	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3116	16,70	DIANA	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	81034	SI
3117	16,70	RENDA	CARMELINA	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	87010	SI
3118	16,65	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3119	16,60	PASSARO	PATRIZIA	25/01/1979	BELLIZZI	84092	SI
3120	16,60	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	80039	SI
3121	16,60	ARMIERO	TOMMASO	19/06/1968	CASERTA	81100	-
3122	16,60	PALLADINO	VINCENZA	17/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
3123	16,60	D'ALESSIO	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	83040	-
3124	16,60	FAVATI	ANDREA	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
3125	16,60		LUCIA	04/04/1947	POSTIGLIONE	84026	-
3126	16,55	RONCORONI	CLAUDIO	05/06/1957	NAPOLI	80100	-
3127	16,50	D'ADDIO	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	81034	SI
3128	16,50	MAMMOLITI	ROSA	12/10/1959	CITTANOVA	89022	SI
3129	16,50	CUTONE	LUCIANO	27/07/1959	ISERNIA	86170	SI
3130	16,50	DE PIANO	PAOLO	13/01/1955	SOLOFRA	83029	-
3131	16,40	BRIGHEL	FEDERICO	01/11/1966	NAPOLI	80100	SI
3132	16,40	DE CESARE	AIDA	10/05/1964	BACOLI	80070	SI
3133	16,40	REA	NICOLA	20/04/1964	GRAGNANO	80054	SI
3134	16,40	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11/04/1964	MONTEMILETTO	83038	SI
3135	16,40	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	83100	SI
3136	16,35	RANALDI	ELIA	24/04/1954	CASORIA	80026	-
3137	16,30	DE BELLIS	WLADIMIRO	15/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3138	16,30	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	80100	SI
3139	16,30	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	ACERRA	80011	SI
3140	16,30	PIOMBINO	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	81100	SI
3141	16,30	CANNAVACCIUOLO	LUISA	24/06/1962	SALERNO	84100	-
3142	16,20	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3143	16,20	PADULA	STEFANIA	27/03/1973	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3144	16,20	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	81032	SI
3145	16,20	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	80100	SI
3146	16,20	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
3147	16,10	DI FILITTO	GIUSEPPE	20/01/1979	BATTIPAGLIA	84091	SI
3148	16,10	PUCINO	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	80100	SI
3149	16,10	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	80100	SI
3150	16,00	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	80034	SI
3151	16,00	ARGENIO	ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	80010	SI
3152	16,00	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	83026	SI
3153	16,00	BEVILACQUA	LAURA	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3154	16,00	MARINIELLO	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	88100	-
3155	16,00	PECORARO	GUIDO	18/03/1956	SCAFATI	84018	SI
3156	16,00	CARILE	ERMENEGILDA	29/10/1954	TRAMUTOLA	85057	SI
3157	15,90	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3158	15,90	RUTIGLIANO	GIOVANNA	29/03/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3159	15,90	COLELLA	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	80100	SI
3160	15,90	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	84091	SI
3161	15,90	CARPINO	ANTONIO	27/10/1960	CASORIA	80026	-
3162	15,90	LINARDI	CARMINE	12/09/1951	AVERSA	81031	-
3163	15,90	TUFO	POMPEO	20/08/1949	BENEVENTO	82100	-
3164	15,80	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	81100	SI
3165	15,80	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	80100	-
3166	15,80	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	80100	-
3167	15,80	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	80011	SI
3168	15,70	CAPPELLI	MARGHERITA	14/01/1975	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	SI
3169	15,70	SPIGAPIENA	LOREDANA	16/04/1974	COMO	22100	SI
3170	15,70	METTA	GIACOMO	24/01/1974	NAPOLI	80100	SI
3171	15,70	LA VEGLIA	ALESSANDRO	10/12/1950	NAPOLI	80100	-
3172	15,60	MUSCARIELLO	ELEONORA	30/10/1974	NAPOLI	80134	SI
3173	15,60	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	80035	SI
3174	15,60	TAGARIELLO	MARIA CONSIGLIA	18/07/1968	VILLARICCA	80010	SI
3175	15,60	GALLO	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	80100	SI
3176	15,60	COMI	LUIGI	17/06/1963	CASERTA	81100	SI
3177	15,55	DE CARO	FRANCESCO	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3178	15,55	MATRELLA	PIERO	05/06/1965	BELLIZZI	84092	-
3179	15,50	SAVIANO	RAFFAELE	22/12/1973	CARDITO	80024	SI
3180	15,50	RUGGIERO	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	84010	SI
3181	15,50	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	83100	-
3182	15,45	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	84060	-
3183	15,40	VARRIALE	MAURO	19/12/1972	NAPOLI	80100	SI
3184	15,40	IZZO	CAROLINA	21/06/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	80050	SI
3185	15,40	CAPUOZZO	ADELAIDE	29/05/1964	VILLA LITERNO	81039	-
3186	15,40	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	89100	SI
3187	15,40	RUSSO	ANNA	01/04/1956	ACERRA	80011	-
3188	15,40	CIRIELLO	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	83038	-
3189	15,35	SCHETTINI	MARIA GRAZIA	31/08/1960	ARPAIA	82012	-
3190	15,30	AMATO	ANTONIO	06/04/1976	TEGGIANO	84039	SI
3191	15,30	MACIARIELLO	CLELIA	04/05/1975	CERRETO GUIDI	50050	SI
3192	15,30	CAVALLO	GIUSEPPE	25/03/1975	SALA CONSILINA	84036	SI
3193	15,30	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3194	15,30	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3195	15,30	D'ACUNTO	CARMINE	07/07/1967	BOLOGNA	40100	-
3196	15,30	COCCHIA	PASQUALINA	08/05/1964	NAPOLI	80100	SI
3197	15,30	CURZIO	ELVIRA	20/07/1962	SALERNO	84100	SI
3198	15,25	MATTERA	SALVATORE	05/08/1952	SERRARA	80070	-
3199	15,20	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	83100	SI
3200	15,20	AUTORE	VINCENZO	09/04/1968	ARZANO	80022	-
3201	15,20	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	84100	SI
3202	15,20	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	80100	SI
3203	15,20	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3204	15,20	STEFANUCCI	FIORE	06/10/1960	GALLARATE	21013	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3205	15,15	COPPOLA	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3206	15,10	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3207	15,10	DI NARDI	RITA	02/01/1970	PALMA CAMPANIA	80036	SI
3208	15,10	FELICETTA	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3209	15,10	MORMILE	ANGELA FILOMENA	06/07/1963	SESSA AURUNCA	81037	SI
3210	15,10	TARALLO	PASQUALE	13/05/1960	PORTICI	80055	SI
3211	15,10	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3212	15,00	MANSI	ANTONELLA	07/04/1965	RAVELLO	84010	SI
3213	15,00	FERRAINA	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	80100	-
3214	15,00	DE MARTINO	PAOLA	14/01/1964	SALERNO	84100	SI
3215	15,00	ABATE	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	83013	SI
3216	14,90	SALOME'	EMANUELA	01/11/1980	ROMA	100	SI
3217	14,90	CANTILE	ROSA	22/02/1977	CASAPESENNA	81030	SI
3218	14,90	DEL GIUDICE	RACHELE	15/09/1976	ALIFE	81011	SI
3219	14,90	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	80100	SI
3220	14,90	ANNARUMMA	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	84100	-
3221	14,90	SEPE	GIAMPIERO	19/06/1961	NAPOLI	80100	-
3222	14,90	LA CERRA	ANTONIO	01/11/1960	CASERTA	81100	-
3223	14,85	MANTELLI	ANNALISA	18/11/1960	VITULANO	82038	-
3224	14,80	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	MONDRAGONE	81034	SI
3225	14,80	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	SALERNO	84100	SI
3226	14,80	SESSA	FRANCESCO	06/05/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3227	14,80	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	81020	SI
3228	14,80	PECORARO	ALFONSO	27/01/1970	GROSSETO	58100	SI
3229	14,80	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	83100	-
3230	14,80	D'ERRICO	TITO	03/09/1963	ACERRA	80011	SI
3231	14,80	IAVICOLI	GIANDOMENICO	24/11/1959	NAPOLI	80100	-
3232	14,80	CESARONE	MARIA	28/12/1950	AVERSA	81031	-
3233	14,75	FOLLIERO	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	84100	SI
3234	14,70	FATTORUSO	OLIMPIA	28/08/1965	LETTERE	80050	SI
3235	14,70	GRANATA	ASSUNTA	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3236	14,70	TUCCI	SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	80048	SI
3237	14,70	FORTE	NICOLA	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	SI
3238	14,65	CETRO	PASQUALE	30/11/1962	PORTICI	80055	-
3239	14,60	FATTORUSO	FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	80050	SI
3240	14,60	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	80100	-
3241	14,60	CATTONAR	SERGIO	20/01/1964	TRIESTE	34141	-
3242	14,60	PIZZANO	DOMENICO	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	87055	-
3243	14,60	CRISTOFANO	MARIA ROSARIA	06/06/1957	AVELLINO	83100	-
3244	14,60	ELISEO	TERESA	15/06/1955	SERRE	84028	-
3245	14,60	FORMICOLA	GIANFRANCO	27/03/1949	NAPOLI	80100	-
3246	14,50	LANDOLFO	SONIA	18/05/1979	PADOVA	35138	SI
3247	14,50	GRIMALDI	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	84098	SI
3248	14,50	BARNABEI	CLAUDIA	15/06/1973	PERUGIA	6100	SI
3249	14,50	CRISCUOLO	ELENA	02/06/1970	MAIORI	84010	SI
3250	14,50	DI SAIA	VINCENZA	19/09/1965	AVERSA	81031	SI
3251	14,50	BOSELLI	LUCIA	30/05/1965	NAPOLI	80100	SI
3252	14,50	CRISTIANO	OLGA ANTONELLA	16/01/1965	AVELLINO	83100	-
3253	14,50	NUGNES	MARIO	20/10/1963	PARETE	81030	SI
3254	14,50	CHIANESE	LUIGI	24/07/1961	VILLARICCA	80010	-
3255	14,50	MOCERINO	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	80021	-
3256	14,50	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	83050	SI
3257	14,50	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	81013	-
3258	14,50	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3259	14,50	SOGLIA	LUIGI	03/01/1950	AVELLINO	83100	-
3260	14,40	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	MONTESARCHIO	82016	SI
3261	14,40	ROMANO	ANTONIETTA	18/04/1978	ACERRA	80011	SI
3262	14,40	POLI	EMILIANO	25/12/1976	BACOLI	80070	SI
3263	14,40	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	SARNO	84087	-
3264	14,40	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	80023	SI
3265	14,40	ROPPOLI	VITTORIO	06/11/1942	CASAGIOVE	81022	SI
3266	14,30	CICALE	ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	80078	SI
3267	14,30	MORRONE	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	81034	SI
3268	14,30	PASQUARIELLO	ANTONIO	09/03/1959	CASERTA	81100	-
3269	14,30	DONADIO	GIUSEPPE	10/11/1955	POMPEI	80045	-
3270	14,20	LAMBERTI	MARCELLO	06/04/1978	AIROLA	82011	SI
3271	14,20	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	83020	SI
3272	14,20	CUOZZO	LILIANA	30/01/1968	VALVA	84020	SI
3273	14,20	D'AMATO	TERESA	08/04/1966	AVELLINO	83100	SI
3274	14,20	DE FUSCO	RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	20099	SI
3275	14,20	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	CAMPOMAGGIORE	85010	-
3276	14,20	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	80100	-
3277	14,10	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	80100	SI
3278	14,10	STABILE	PAOLO	17/07/1969	TRENTOLA	81038	SI
3279	14,10	NAPOLETANO	GENNARO	28/01/1968	NAPOLI	80100	SI
3280	14,10	MARESCA	MICHELE	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3281	14,10	BRUSCIANO	PAOLO	08/01/1963	AVERSA	81031	SI
3282	14,10	FORNARA	ADELE	01/07/1962	MONTERODUNI	86075	SI
3283	14,10	DI NAPOLI	ALFONSO	02/01/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3284	14,05	ALIBERTI	ELISABETTA	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3285	14,05	ANDREOZZI	ADRIANA	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3286	14,00	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	80011	SI
3287	14,00	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	MONTEFALCIONE	83030	SI
3288	14,00	ROCCHIO	GIUSEPPINA	23/11/1965	ISERNIA	86170	SI
3289	14,00	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	80011	-
3290	14,00	CAMPODONICO	GUALTIERO	10/11/1960	ROMA	167	SI
3291	14,00	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	80100	-
3292	13,95	MEMOLI	ALFREDO	16/03/1951	SALERNO	84100	-
3293	13,90	BARILE	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	82032	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3294	13,90	GRANIERI	ADELE	20/04/1968	SALERNO	84100	SI
3295	13,90	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TRAMONTI	84010	SI
3296	13,90	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3297	13,90	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	NAPOLI	80100	SI
3298	13,90	ZOLFO	PASQUALE ANT.ALB	13/11/1959	ROCCAVIONE	12018	-
3299	13,90	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3300	13,85	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	80100	SI
3301	13,80	NARDUCCI	FILOMENA	11/12/1967	SORA	3039	SI
3302	13,80	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	83023	SI
3303	13,80	BIONDI	IVANA	05/02/1963	CASERTA	81100	SI
3304	13,80	D'AMATO	LINDA	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3305	13,80	D'AMBROSIO	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	81034	SI
3306	13,80	PETRILLO	GABRIELLA	17/05/1960	NAPOLI	80100	SI
3307	13,80	LAMIA	CIRO	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3308	13,80	CASCONE	GENNARO	07/11/1958	SCAFATI	84018	-
3309	13,75	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	AFRAGOLA	80021	-
3310	13,75	CIARMIELLO	SIMMACO	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3311	13,70	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	83050	SI
3312	13,70	DI STASIO	MAURIZIO	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3313	13,70	NAPOLITANO	ROSARIO	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3314	13,70	VIOLA	GIUSEPPE MARIA	20/05/1962	CASALBUONO	84030	-
3315	13,70	D'ADDONA	MIRELLA MARIA LUISA	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
3316	13,70	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3317	13,70	EGLIONE	ANTONIO	03/12/1951	SALERNO	84100	-
3318	13,60	SPAGNOLETTI	CARLO	23/02/1975	ARIANO IRPINO	83031	SI
3319	13,60	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	80040	SI
3320	13,60	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	80059	-
3321	13,60	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
3322	13,60	NAPOLETANO	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	81100	-
3323	13,60	AVECONE	DAVIDE	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	80059	-
3324	13,50	GUARDASCIONE	FABIO	21/01/1981	POZZUOLI	80078	SI
3325	13,50	DI MASO	CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	80021	SI
3326	13,50	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3327	13,50	IANNAZZONE	SILVIA SALETTA	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3328	13,50	CICCARIELLO	GIANPAOLO	04/10/1957	GAETA	4024	SI
3329	13,50	DI MATTEO	VINCENZO	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3330	13,45	SINOPOLI	CONCETTA	02/07/1967	DIAMANTE	87023	-
3331	13,40	COTECCHIA	CLELIA	17/03/1980	CALVI RISORTA	81042	SI
3332	13,40	CAVA	GIUSEPPINA	01/12/1975	VOLLA	80040	SI
3333	13,40	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	QUALIANO	80019	SI
3334	13,40	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	84100	SI
3335	13,40	ESPOSITO	CIRO	28/10/1962	NAPOLI	80100	SI
3336	13,40	RASCIO	TERESA	04/06/1960	POLLICA	84068	-
3337	13,40	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	POZZUOLI	80078	SI
3338	13,30	LIBERTI	DOMENICO	10/08/1976	MENTANA	13	SI
3339	13,30	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3340	13,30	GUIDA	LUCIA	18/01/1967	BOLOGNA	40100	SI
3341	13,30	FOGLIA	CIRO	02/08/1966	FORMIA	4023	-
3342	13,30	GAROFALO	SALVATORE	18/08/1965	FRATTAMINORE	80020	SI
3343	13,30	GRANATA	PIETRO	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3344	13,30	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3345	13,25	ALTARELLI	FILIPPO	29/01/1975	MARIGLIANO	80034	SI
3346	13,20	OLIVA	ANGELA	15/09/1980	PARMA	43100	SI
3347	13,20	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3348	13,20	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	81030	SI
3349	13,20	PISCITELLI	VINCENZO	15/01/1963	FOSSANO	12045	-
3350	13,20	PIGNATIELLO	CARLO	28/01/1962	SEREGNO	20038	SI
3351	13,20	MASIELLO	LUIGI	24/04/1961	PIETRAMELARA	81051	SI
3352	13,20	ANGELONE	PASQUALINA	11/02/1958	VITULANO	82038	-
3353	13,20	SORRENTINO	LUCIANO	13/12/1954	CASORIA	80026	-
3354	13,15	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	81031	-
3355	13,10	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	80129	SI
3356	13,10	DE SIMONE	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	84022	SI
3357	13,10	GRAZIANO	FRANCESCO	09/11/1966	MERCOGLIANO	83013	SI
3358	13,10	PIPOLO	LUIGI	13/01/1955	CAPRI	80073	-
3359	13,00	D'ALESSANDRO	ROSALIA	09/06/1982	TRENTOLA	81038	SI
3360	13,00	DONNARUMMA	CIRO	08/05/1974	GRAGNANO	80054	SI
3361	13,00	MANCINI	FRANCO	19/06/1969	SPERLONGA	4029	SI
3362	13,00	D'AMELIO	GAETANO	19/02/1965	AVELLINO	83100	-
3363	13,00	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	PAOLISI	82011	SI
3364	13,00	FORLENZA	CLARA	26/10/1960	LATINA	4100	SI
3365	13,00	BONOMO	PASQUALE	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	81030	SI
3366	13,00	MAISTO	ENZO	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3367	13,00	CRISPINO	ISABELLA	02/02/1958	CASERTA	81100	-
3368	13,00	MONTEFUSCO	ALDO	08/10/1956	NAPOLI	80100	SI
3369	13,00	LETIZIA	DOMENICO	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
3370	12,95	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3371	12,90	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	SORRENTO	80067	SI
3372	12,90	PETROSINO	ANNA ROSARIA	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-
3373	12,90	MOLARO	MARIO	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3374	12,90	BALDASSARRE	MARIA LUCIA	19/04/1960	BUONALBERGO	82020	-
3375	12,90	STRAZZULLO	VINCENZO	12/09/1955	ERCOLANO	80056	-
3376	12,85	HOFFMANN	LUCA	03/03/1950	NAPOLI	80100	-
3377	12,80	PERINO	PATRIZIA	11/02/1981	ANGRI	84012	SI
3378	12,80	AMATRUDA	LAURA	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3379	12,80	RANIERO	GIUSEPPINA	03/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3380	12,80	DI VICO	MARIO	14/03/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
3381	12,80	COLURCIO	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	4023	-
3382	12,80	CORRADO	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	84098	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3383	12,80	MINERVA	FIORENTINO	11/01/1962	AVERSA	81031	SI
3384	12,80	MAURINO	GUGLIELMO	29/06/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3385	12,80	DE LUCA	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	84018	-
3386	12,80	CASCONE	ANGELINA	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3387	12,80	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	84040	-
3388	12,80	LANDOLFO	SOSSIO	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3389	12,75	VILLANO	FRANCESCO DONATO	21/01/1971	ALBANO LAZIALE	41	SI
3390	12,75	TOMACIELLO	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3391	12,70	CASOLA	BENIAMINO	19/05/1979	VILLARICCA	80010	SI
3392	12,70	BONITO	LUCA	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
3393	12,70	GOMBIA	SIMONA	18/01/1978	NAPOLI	80100	SI
3394	12,70	CAVALLO	EMILIA	03/06/1976	COMO	22100	SI
3395	12,70	DE FRANCESCO	RAFFAELE	10/05/1973	MONTEMARANO	83040	SI
3396	12,70	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3397	12,70	MAGLIACANO	FRANCESCO	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3398	12,70	ASCOLI	EMILIA	26/01/1962	NAPOLI	80100	SI
3399	12,70	ADINOLFI	FRANCESCO	30/05/1960	CASTELSARACENO	85031	SI
3400	12,70	MOLLICA	ADEMY	07/04/1947	VILLARICCA	80010	-
3401	12,60	GENTILE	ALFONSO	26/09/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
3402	12,60	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	84100	SI
3403	12,60	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	80010	-
3404	12,60	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	CASTELCIVITA	84020	-
3405	12,60	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	81030	SI
3406	12,60	MONTEFUSCO	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	80100	-
3407	12,55	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1967	TRENTOLA	81038	-
3408	12,55	BORRELLI	GIOVANNI	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3409	12,50	LA SALA	ROBERTA	20/06/1981	FOGGIA	71122	SI
3410	12,50	CAPOLUONGO	PATRIZIO	13/04/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	SI
3411	12,50	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3412	12,50	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3413	12,50	GALLINA	LUIGI	12/10/1966	POMEZIA	40	SI
3414	12,50	D'AVINO	MARIA ROSARIA	13/07/1966	SARNO	84087	SI
3415	12,50	ARIMOLI	ADELAIDE	12/02/1961	NAPOLI	80100	SI
3416	12,50	DI DOMENICO	M.GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	81013	SI
3417	12,45	COLAMARINO	FLAVIA	08/04/1978	ROMA	100	SI
3418	12,40	FERRO	SILVIO	18/07/1975	PIACENZA	29100	SI
3419	12,40	NAPOLEONE	FRANCESCO	17/06/1972	NAPOLI	80100	SI
3420	12,40	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI	80100	SI
3421	12,40	ANNUNZIATA	PAOLO	18/09/1965	CASORIA	80026	-
3422	12,40	PRETE	ROSANNA	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3423	12,40	SALEMME	VINCENZO	13/03/1960	SAN PRISCO	81054	-
3424	12,40	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	84012	-
3425	12,30	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	ROMA	123	SI
3426	12,30	MAIETTA	UMBERTO	26/07/1978	PAOLISI	82011	SI
3427	12,30	SQUITIERI	BATTISTA	01/02/1965	CASERTA	81100	SI
3428	12,30	MASI	ADELE	05/08/1958	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	-
3429	12,30	DE MAIO	DARIO	08/12/1952	NAPOLI	80100	SI
3430	12,20	ROMANO	DOMENICO	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	84030	-
3431	12,20	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	AFRAGOLA	80021	SI
3432	12,20	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	15/05/1956	ACERRA	80011	SI
3433	12,15	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	MONTECORICE	84060	SI
3434	12,10	FALBO	BENITO	08/03/1977	MERCOGLIANO	83013	SI
3435	12,10	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	CASTELMEZZANO	85010	SI
3436	12,10	NATALE	LINDA	23/09/1970	CASERTA	81100	SI
3437	12,10	MATARAZZO	MARIA	17/09/1965	MERCOGLIANO	83013	-
3438	12,10	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	80100	-
3439	12,10	GALASSO	DOMENICO	07/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3440	12,10	BASSO	ETTORE GIOVANNI	26/04/1963	ROMA	100	SI
3441	12,10	ABBATE	LUISA	08/11/1959	AVERSA	81031	SI
3442	12,10	DI MEGLIO	DANIELE	07/05/1959	NAPOLI	80100	-
3443	12,10	BAGGIO	ANGELA	18/03/1956	MINTURNO	4028	SI
3444	12,05	RUGGIERO	ALESSANDRA	02/08/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3445	12,05	PEPICIELLO	ENRICO	23/01/1969	ROMA	100	SI
3446	12,00	ORLACCHIO	ARMANDO	20/05/1973	CAMPOBASSO	86100	SI
3447	12,00	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	80100	SI
3448	12,00	SPIRITO	LORENZO	19/10/1961	SALERNO	84100	-
3449	12,00	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
3450	11,95	CAPUANO	MARIO	16/03/1970	BACOLI	80070	SI
3451	11,95	CAMMAROTA	M.GRAZIA ROSA	04/05/1962	CASALVELINO	84040	-
3452	11,90	PALMIERO	MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
3453	11,90	PIUMELLI	GIUSI	31/10/1974	CAPACCIO	84047	SI
3454	11,90	MALLARDO	GIUSEPPE	27/01/1971	VILLARICCA	80010	SI
3455	11,90	ALLOCCA	SILVIO	12/11/1969	SAVIANO	80039	SI
3456	11,90	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	80100	-
3457	11,90	BARBATO	FILOMENA	24/01/1964	NAPOLI	80100	SI
3458	11,90	LOMBARDI	GIUSEPPE	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3459	11,90	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	81030	SI
3460	11,90	ZICCARDI	PATRIZIA	07/01/1959	NAPOLI	80100	-
3461	11,80	MARTINO	GIUSEPPE	23/12/1976	CERVARO	3044	SI
3462	11,80	NITTOLO	FELICIANO	06/08/1975	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
3463	11,80	CAMPANONE	ANTONELLA	08/08/1974	AVERSA	81031	SI
3464	11,80	SAVE	VINCENZA	23/09/1972	NOLA	80035	SI
3465	11,80	PENNINO	MASSIMO	23/05/1962	NAPOLI	80100	-
3466	11,75	GAGLIARDI	ANTONELLA	25/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
3467	11,75	DEL VECCHIO	EUTILIA	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3468	11,70	DE FRANCESCHI	PAOLA	19/08/1965	NAPOLI	80100	SI
3469	11,70	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	CASERTA	81100	SI
3470	11,70	PELLECCHIA	VINCENZO	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
3471	11,65	SPERA	MARCANTONIO	04/06/1963	GROTTAMINARDA	83035	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3472	11,65	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	NAPOLI	80100	SI
3473	11,60	MANGIOLA	MANUELA	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	89100	SI
3474	11,60	ESPOSITO	FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	80030	SI
3475	11,60	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	83030	SI
3476	11,60	GUERRIERO	CIRO	24/06/1966	NAPOLI	80100	SI
3477	11,60	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	POMPEI	80045	SI
3478	11,60	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	81030	SI
3479	11,60	MARINO	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	80100	SI
3480	11,60	PALUMBO	DANIELE	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
3481	11,60	DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	QUARTO	80010	SI
3482	11,60	CHIACCHIO	RAFFAELE	07/10/1954	GRUMO NEVANO	80028	SI
3483	11,50	PUZONE	CUONO	10/02/1982	ACERRA	80011	SI
3484	11,50	CASTALDO	ANTONIO	21/10/1978	BRUSCIANO	80031	SI
3485	11,50	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	NOVARA	28100	SI
3486	11,50	SARRACCO	GIOVANNI	15/01/1966	BENEVENTO	82100	-
3487	11,50	IANDOLI	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	83100	SI
3488	11,50	PICIERNO	ANTONIO	18/02/1963	MADDALONI	81024	SI
3489	11,50	BASILICATA	GIOVANNA	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	80036	-
3490	11,50	CUCCURULLO	GENNARO	28/08/1961	MARIGLIANELLA	80030	-
3491	11,50	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	84100	-
3492	11,50	ANTIGNANI	GIUSEPPE	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3493	11,40	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	NOLA	80035	SI
3494	11,40	POLCINO	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	82100	-
3495	11,40	ALIBERTI	GAETANO	25/07/1964	ISPANI	84050	-
3496	11,40	DI PACE	ENRICA	27/02/1959	POZZUOLI	80078	SI
3497	11,40	MANCINI	MARIO	13/10/1953	SESSA AURUNCA	81037	SI
3498	11,30	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	83100	SI
3499	11,30	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	SARNO	84087	SI
3500	11,30	GIANNATIEMPO	LUIGI	06/02/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	SI
3501	11,30	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/1965	AVELLINO	83100	SI
3502	11,30	VILLANI	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3503	11,30	COSTANTINO	MARIA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
3504	11,25	PASSARELLA	LUIGIA	21/07/1961	TREVISO	31100	SI
3505	11,20	LIMONGELLI	FUTURA	06/12/1982	ROMA	100	SI
3506	11,20	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	ACERRA	80011	SI
3507	11,20	GALLO	GIUSEPPE	08/02/1975	ROMA	100	-
3508	11,20	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3509	11,20	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
3510	11,15	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	80128	-
3511	11,15	SOMMA	GIUSEPPE	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3512	11,10	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	SAVIANO	80039	SI
3513	11,10	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	80051	SI
3514	11,10	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	81030	SI
3515	11,10	SAGGIOMO	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	80100	-
3516	11,10	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	80076	-
3517	11,05	SANSONE	AMALIA	14/12/1972	CASOLA	80050	SI
3518	11,05	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3519	11,00	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	NAPOLI	80133	SI
3520	11,00	TREMATERRA	LUIGI	31/07/1977	NAPOLI	80100	SI
3521	11,00	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
3522	11,00	ERRICO	DANIELA	24/07/1972	BACOLI	80070	SI
3523	11,00	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3524	11,00	RAZZANO	VINCENZO GIUSEPPE	19/03/1968	CERVINO	81023	SI
3525	11,00	IODICE	VINCENZA ELEONORA	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3526	11,00	CIONE	GELSOMINA	23/07/1964	AVELLINO	83100	SI
3527	11,00	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3528	11,00	BOVE	PATRIZIA	13/11/1960	FERRARA	44100	SI
3529	10,90	ALLOCCA	LUCA	17/06/1974	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
3530	10,90	CHIRULLI	VITO	10/12/1958	QUARTO	80010	-
3531	10,90	AMBROSIO	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	80031	-
3532	10,80	FRIJIA	ANDREA	17/03/1980	BATTIPAGLIA	84091	SI
3533	10,80	DE ROSA	GIANLUCA	28/07/1978	NAPOLI	80100	SI
3534	10,80	RUSSO	ANNALISA	21/06/1977	CASAVATORE	80020	SI
3535	10,80	MARCHIELLO	MARIA	16/09/1973	VALMONTONE	38	SI
3536	10,80	RINALDI	IDA	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3537	10,80	ZOENA	IDA	30/03/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3538	10,80	DI MARTINO	PAOLO	12/09/1963	NAPOLI	80100	-
3539	10,80	GRECO	MARIO	06/06/1962	PORTICI	80055	SI
3540	10,80	ORICCHIO	ANNAMARIA	18/04/1959	FUTANI	84050	SI
3541	10,70	FIORENTINO	ISABELLA	10/04/1969	POSITANO	84017	SI
3542	10,70	DE CESARE	SONIA	25/10/1968	SALERNO	84100	SI
3543	10,70	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	64020	-
3544	10,70	LAZAZZERA	ROSSELLA	06/11/1963	POTENZA	85100	SI
3545	10,70	SCOTTO DI CLEMENTE	GIOVANNI	13/03/1963	BACOLI	80070	-
3546	10,65	MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	80020	SI
3547	10,60	SCOGNAMIGLIO	SARA	11/02/1978	ERCOLANO	80056	SI
3548	10,60	STURCHIO	ARMANDO	21/09/1969	CAPOSELE	83040	SI
3549	10,60	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	83040	SI
3550	10,60	PECCHILLO	MARIA ASSUNTA	14/05/1965	CASTEL DI SASSO	81040	-
3551	10,60	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	80129	SI
3552	10,60	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	BAIA E LATINA	81010	-
3553	10,60	COPPOLA	PAOLA	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	80063	-
3554	10,50	VANACORE	ANNA	24/08/1980	ANGRI	84012	SI
3555	10,50	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3556	10,50	GATTO	ANGELA	16/01/1979	CICERALE	84053	SI
3557	10,50	CARBONARO	MARILENA	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3558	10,50	CAPRIO	MARICA	24/05/1977	MARCIANISE	81025	SI
3559	10,50	CAPPIELLO	MAURIZIO	28/07/1976	TITO	85050	SI
3560	10,50	BRUNO	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	83011	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3561	10,50	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	85050	SI
3562	10,50	SCHIRALDI	MARIA STEFANIA	27/05/1971	ANDRIA	70031	SI
3563	10,50	NUTILE	GAETANO	29/10/1966	AVELLINO	83100	SI
3564	10,50	CAPALDO	MARIA NUNZIA	05/09/1965	NAPOLI	80100	-
3565	10,50	PERFETTO	ANTIMO	07/08/1959	SANT'ANTIMO	80029	-
3566	10,50	RAGOSTA	GAETANO	01/04/1959	OTTAVIANO	80044	-
3567	10,50	TORRE	ACHILLE	10/10/1957	CERCOLA	80040	-
3568	10,45	SICA	ADRIANO	21/02/1965	FISCIANO	84084	-
3569	10,40	CORNETTA	SANDRA	28/07/1978	EBOLI	84025	SI
3570	10,40	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	83030	SI
3571	10,40	LOI	GABRIELLA	23/02/1974	CAIVANO	80023	SI
3572	10,40	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3573	10,40	NAVE	COSIMO	10/04/1966	CASORIA	80026	-
3574	10,40	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	81031	SI
3575	10,40	ANNESE	MARISA	31/08/1959	GROTTAMINARDA	83035	-
3576	10,40	DE IASIO	RAFFAELE	20/05/1959	NAPOLI	80100	-
3577	10,35	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3578	10,30	PUNZIANO	MIRKO	19/12/1978	POZZUOLI	80078	SI
3579	10,30	CRISTIANO	GIANPAOLO	10/08/1965	GRUMO NEVANO	80028	-
3580	10,30	PAVESE	FRANCESCO	17/06/1965	PORTICI	80055	-
3581	10,30	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/1963	NAPOLI	80135	-
3582	10,30	GOGLIA	EMILIA TIZIANA	08/01/1963	NAPOLI	80122	-
3583	10,30	MAIELLO	ENNIO	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	80144	SI
3584	10,30	DI FONZO	GIANCARLO	10/10/1956	TERRACINA	4019	-
3585	10,20	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	80056	SI
3586	10,20	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3587	10,20	SANTORO	MICHELE	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3588	10,20	CULLIA	MARIA	25/02/1960	NAPOLI	80145	SI
3589	10,20	CASABURO	FRANCESCO	21/10/1958	CAIVANO	80023	SI
3590	10,20	ARIANO	VINCENZA ANNA	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	83020	SI
3591	10,20	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	SI
3592	10,20	TARTAGLIONE	ANGELA	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3593	10,15	MAURO CHIOZZI	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI	80131	-
3594	10,10	ANSELMO	ANTONELLA	07/09/1981	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3595	10,10	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3596	10,10	DEL GROSSO	BARBARA	11/06/1971	LUCERA	71036	SI
3597	10,10	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	CASERTA	81100	SI
3598	10,10	D'ANNA	PAOLA	07/04/1967	NAPOLI	80100	SI
3599	10,10	TARALLO	DANIELA	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3600	10,10	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3601	10,10	MALAFRONTE	PASQUALE	27/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3602	10,10	CUDEMO	VITO	15/07/1962	NAPOLI	80127	SI
3603	10,10	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	84028	SI
3604	10,10	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	81032	-
3605	10,10	EURO	GIOVANNI	27/04/1957	PONTELANDOLFO	82027	SI
3606	10,05	SCALETTA ROMEO DI SANTILLO	MARIA	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
3607	10,00	ALDINUCCI	ANNA RITA	18/10/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3608	10,00	VITALE	ALFREDO	28/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3609	10,00	BIANCO	GIANLUCA	24/06/1967	NAPOLI	80100	-
3610	10,00	BERNARDO	GABRIELE	20/07/1966	CASERTA	81100	-
3611	10,00	MEGLIO	SERGIO	08/08/1956	NAPOLI	80100	SI
3612	10,00	IANNONE	FILIPPO	10/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3613	9,90	DE ROSA	MARIANNA	11/01/1981	CORBARA	84010	SI
3614	9,90	CURCIO	FILOMENA	28/09/1980	PAGANI	84016	SI
3615	9,90	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	SARNO	84087	SI
3616	9,90	GUADAGNI	SIMONA	24/10/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3617	9,90	DEL VECCHIO	LISA	28/07/1979	AVERSA	81031	SI
3618	9,90	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3619	9,90	MARINELLI	ANTONIETTA	11/01/1973	NAPOLI	80100	SI
3620	9,90	CORDUA	FRANCESCO	01/10/1971	ARZANO	80022	SI
3621	9,90	MANISCALCO	MAURO	15/10/1967	NAPOLI	80100	-
3622	9,90	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	PORTICI	80055	SI
3623	9,90	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	83013	-
3624	9,90	PANARO	ERNESTO	02/07/1964	NAPOLI	80100	SI
3625	9,90	CANONICO	PATRIZIA	30/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3626	9,90	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	PORTICI	80055	SI
3627	9,85	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	GIFFONI VALLE PIANA	84095	SI
3628	9,85	ESPOSITO	ANTONIO	30/05/1959	NAPOLI	80100	SI
3629	9,80	ROCCO	ANDREA	09/07/1964	CASORIA	80026	-
3630	9,80	GENTILE	ROMOLO	05/06/1963	NAPOLI	80124	SI
3631	9,80	BASILE	NUNZIANTE	02/01/1958	SIANO	88100	-
3632	9,80	DE ROSA	GIOVANNI	11/09/1954	GRAGNANO	80054	SI
3633	9,70	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	ANGRI	84012	SI
3634	9,70	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	NAPOLI	80129	SI
3635	9,70	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	84019	SI
3636	9,60	MARENNA	ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	82030	SI
3637	9,60	DE MARTINO	VALENTINA	27/03/1978	NAPOLI	80100	SI
3638	9,60	ROGLIANI	STEFANO	15/07/1973	MASSA LUBRENSE	80061	SI
3639	9,60	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	80100	-
3640	9,60	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3641	9,60	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	AFRAGOLA	80021	SI
3642	9,60	DE NATALE	FLORA	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3643	9,60	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	83020	-
3644	9,60	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	AVERSA	81031	-
3645	9,50	TRAMPARULO	ALFONSO	04/08/1972	CASERTA	81100	SI
3646	9,50	REGA	SAVERIO	09/06/1963	LAURO	83023	-
3647	9,50	RINALDI	ELIO ROBERTO	21/07/1960	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3648	9,50	MANGIOLA	ANNA	09/02/1959	CASERTA	81100	-
3649	9,50	PEPE	ANNINO	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	84014	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3650	9,50	SCHIAVONE	GIUSEPPE	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3651	9,45	PONE	EDUARDO	13/08/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3652	9,40	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	PARETE	81030	SI
3653	9,40	CIOCCHI	DANIELA	07/08/1978	LUCCA	55100	SI
3654	9,40	CALOBRISI	CINZIA	25/04/1975	FIRENZE	50134	SI
3655	9,40	URCIUOLI	ELIA	06/03/1970	MONTEMARANO	83040	SI
3656	9,40	PEZONE	ROSSELLA VIRGINIA	14/11/1960	PARETE	81030	SI
3657	9,40	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	84047	-
3658	9,40	ZAMBELLI	GERMANO	06/05/1958	IGEA MARINA	47814	SI
3659	9,40	FOSCHINI	FILIPPO	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
3660	9,35	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	84070	SI
3661	9,35	SPACONE	DELFINA	08/05/1960	NAPOLI	80100	-
3662	9,30	COPPOLA	VERONICA	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3663	9,25	D'AMBROSIO	ANTONELLA	21/06/1978	CAMPAGNA	84022	SI
3664	9,25	ROSSETTI	MICHELINO WALTER	13/08/1960	GROTTAMINARDA	83035	-
3665	9,20	JULIANI	TAMILDA GRAZIA	19/02/1976	ROMA	100	SI
3666	9,20	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	80100	SI
3667	9,20	SAVASTANO	ANTONELLA	29/11/1964	CAPODRISE	81020	SI
3668	9,20	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3669	9,15	DI DONATO	SALVATORE WALTER	27/12/1963	CARINOLA	81030	-
3670	9,15	SCHIAVONE	ALBA	13/02/1957	SALERNO	84100	-
3671	9,10	SALZANO	CARLO	16/07/1984	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3672	9,10	CASCONE	ALFONSO	27/03/1973	VILLA CARCINA	25069	SI
3673	9,10	RINALDI	LUCIANA	03/04/1962	ERCOLANO	80056	-
3674	9,10	AGNELLO	MARGHERITA	18/07/1960	TRECASE	80040	SI
3675	9,10	VERNIERI	EDOARDO	16/12/1959	SALERNO	84100	-
3676	9,10	GAROFANO	MARIELLA	07/10/1958	SOLOPACA	82036	-
3677	9,10	LA VECCHIA	FRANCO	25/03/1957	ALVIGNANO	81012	-
3678	9,10	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	80036	SI
3679	9,05	RUOCCHIO	MARIA ROSARIA	28/08/1965	TRENTO	38122	-
3680	9,00	MAIO	ANGELA	08/07/1978	CASAGIOVE	81022	SI
3681	9,00	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	81017	SI
3682	9,00	CORREALE	GIANLUIGI	18/07/1975	NAPOLI	80100	SI
3683	9,00	SOLFERINO	LUCIA	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
3684	9,00	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3685	9,00	DELLA GUARDIA	GIUSEPPE	10/02/1966	CASERTA	81100	SI
3686	9,00	FERRANTE	MAURO	08/05/1965	CASERTA	81100	SI
3687	9,00	ROCCO	IDA	06/10/1964	SARNO	84087	-
3688	9,00	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI	80100	SI
3689	9,00	D'IMPERIO	MARIO	06/03/1960	CORATO	70033	-
3690	9,00	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3691	9,00	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	GIFFONI VALLE PIANA	84095	SI
3692	8,90	PUCCI	RANIERO	24/11/1971	LADISPOLI	55	SI
3693	8,90	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	SAN MARCELLINO	81030	-
3694	8,90	LETTIERI	CARMINE	19/03/1968	CERVINARA	83012	-
3695	8,90	MELIOTA	STEFANIA	25/02/1964	NAPOLI	80100	SI
3696	8,90	PETRONE	ALFREDO	14/07/1963	NAPOLI	80131	-
3697	8,90	CORREALE	ANTONIO	16/06/1960	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
3698	8,90	MINIERI	MAURO	01/11/1959	PORTICI	80055	SI
3699	8,85	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	80021	-
3700	8,80	NILO	SANDRA	08/02/1980	ROMA	100	SI
3701	8,80	RUSSO	ROSA	18/08/1979	CIMITILE	80030	SI
3702	8,80	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3703	8,80	FIORILLO	DANILA	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3704	8,80	MICELI	CARLO	03/09/1975	BENEVENTO	82100	SI
3705	8,80	NIRCHIO	ELENA	05/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
3706	8,80	BLOISE	ANTONELLA	03/06/1967	NAPOLI	80100	SI
3707	8,80	PAOLILLO	LELIA	19/07/1961	NAPOLI	80100	SI
3708	8,80	LANNI	DIODATO	22/12/1958	BENEVENTO	82100	-
3709	8,80	IANNONE	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	84036	-
3710	8,75	CALABRIA	GIOSUE'	31/08/1973	MARIGLIANO	80034	SI
3711	8,70	BENINATI	SIMONA	07/08/1983	TORINO	10100	SI
3712	8,70	D'AMORA	ROSANNA	21/06/1981	ROMA	100	SI
3713	8,70	CRISPI	FRANCESCO	21/02/1980	CATANIA	95100	SI
3714	8,70	EPISCOPO	CLAUDIA	19/08/1979	POLLA	84035	SI
3715	8,70	SA	CLAUDIA	18/08/1979	POLLA	84035	SI
3716	8,70	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
3717	8,70	BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3718	8,70	COCCO	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	80021	SI
3719	8,70	SALVO	ROSITA	27/01/1970	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
3720	8,70	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	CASORIA	80026	SI
3721	8,70	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	LUSCIANO	81030	-
3722	8,70	CRESCENZO	GIOVANNI	01/01/1961	SALERNO	84100	SI
3723	8,70	PACIFICO	IMMACOLATA	17/10/1960	NAPOLI	80100	SI
3724	8,70	DI RITA	FIORENTINO	03/03/1956	FORINO	83020	-
3725	8,70	MERCOGLIANO	ALESSANDRO	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	80040	-
3726	8,65	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	84029	-
3727	8,60	TREZZA	MARIA	27/07/1981	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	SI
3728	8,60	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3729	8,60	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
3730	8,60	LETTIERI	MARIAROSARIA	21/07/1976	SALERNO	84100	SI
3731	8,60	NARDUCCI	ARRIGO	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3732	8,60	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	POZZUOLI	80078	-
3733	8,60	SOCCI	LUCIO	24/02/1960	VITULAZIO	81041	SI
3734	8,60	BIELLO	ALTIERO	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3735	8,60	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	ACERRA	80011	-
3736	8,60	ESPOSITO	CATELLO	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3737	8,60	ANNUNZIATA	FELICE	28/11/1954	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
3738	8,50	CECCHETTI	ELENA	21/10/1979	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3739	8,50	PANZA	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	81031	SI
3740	8,50	DE SIMONE	GABRIELE	10/04/1971	NAPOLI	80100	SI
3741	8,50	FUSCO	FAUSTO	09/01/1963	TELESE TERME	82037	-
3742	8,50	INCISO	GIOVANNI	29/01/1957	SORRENTO	80067	-
3743	8,40	ESPOSITO	SANDRA	12/07/1982	NAPOLI	80100	SI
3744	8,40	ZAMBRANO	ANNALUCE	13/01/1981	SALERNO	84100	SI
3745	8,40	DE LUCA	GENNARO	30/05/1978	AVERSA	81031	SI
3746	8,40	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	80100	SI
3747	8,40	FUSCO	SONIA	05/04/1975	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3748	8,40	REINA	CARMINE	15/06/1974	FORMIA	4023	SI
3749	8,40	DI COSTANZO	MARIA PIA	17/02/1972	NAPOLI	80100	SI
3750	8,40	FALCONE	GABRIELLA	26/09/1968	NAPOLI	80100	-
3751	8,40	DELL'AQUILA	ANTONIO	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
3752	8,40	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
3753	8,40	DI MEO	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	81050	-
3754	8,40	NICOLETTI	MARIA	12/09/1959	NAPOLI	80100	SI
3755	8,40	IZZO	COSIMO	19/12/1957	CAMPAGNA	84022	-
3756	8,30	NAPOLITANO	FRANCESCO	09/11/1979	COMIZIANO	80030	SI
3757	8,30	CANESTRINO	GENNARO	24/07/1978	BARI	70100	SI
3758	8,30	TAGLIAMONTE	VIRGINIA	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	SI
3759	8,30	RANALDO	DIEGO	16/06/1964	PADULI	82020	-
3760	8,30	NOVIELLO	ANNUNZIATA	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3761	8,30	ROCCO	PAOLA ROS.ANT.	05/10/1956	CASERTA	81100	-
3762	8,25	CANCIELLO	PASQUALINA	07/10/1963	CASERTA	81100	-
3763	8,25	CIBARELLI	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	84100	-
3764	8,20	MAURO	SARA	09/07/1983	NOLA	80035	SI
3765	8,20	PUZIO	BIANCA	13/04/1983	ROMA	100	SI
3766	8,20	PUGLIA	CARMELO	05/12/1980	GRAVINA DI CATANIA	95030	SI
3767	8,20	MANZO	MANUELA	13/07/1980	SALERNO	84100	SI
3768	8,20	CARNEVALE	EMANUELE	01/04/1980	ROMA	100	SI
3769	8,20	FEROCE	GIUSEPPE	03/07/1978	NAPOLI	80100	SI
3770	8,20	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	80100	SI
3771	8,20	ZACCARIELLO	ANTONIO	06/10/1977	FRIGNANO	81030	SI
3772	8,20	RISO	CARMELA	06/10/1975	ISPANI	84050	SI
3773	8,20	PALOMBO	ARCADIO	11/06/1975	MINTURNO	4026	SI
3774	8,20	MUSETTA	ANTONELLA	09/12/1973	NAPOLI	80100	SI
3775	8,20	SANTORO	ELENA	28/06/1968	AVERSA	81031	SI
3776	8,20	MASSA	OLIMPIA	08/04/1968	BACOLI	80070	SI
3777	8,20	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	80100	SI
3778	8,20	DE VECCHI	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	84100	SI
3779	8,20	MIELE	ANTONELLA	29/07/1966	ANDRETTA	83040	SI
3780	8,20	BRUNO	CRISTINA	20/04/1966	NAPOLI	80100	SI
3781	8,20	FERRARA	SALVATORE	18/11/1965	NAPOLI	80100	SI
3782	8,20	AURIGEMMA	MICHELANGELO	03/11/1963	CAPUA	81043	SI
3783	8,20	BUCCELLA	FIORENZO	02/06/1963	NAPOLI	80100	-
3784	8,20	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	SAN TAMMARO	81050	SI
3785	8,20	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	NAPOLI	80100	SI
3786	8,20	ESPOSITO	ANTONIETTA	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3787	8,20	GRAZIOLI	EMILIA	14/05/1961	ERCOLANO	80056	SI
3788	8,20	PORTELLA	GIOVANNA	05/04/1959	AVELLINO	83100	SI
3789	8,20	SULLO	GUGLIELMO	22/03/1959	TORRE LE NOCELLE	83030	SI
3790	8,20	NARDIELLO	DONATO	02/04/1956	NAPOLI	80100	SI
3791	8,20	CASTELLANO	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	80078	-
3792	8,10	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3793	8,10	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	81039	SI
3794	8,10	BROCCOLI	MARIA LUCIA	05/12/1973	ROMA	100	SI
3795	8,10	GENOVESE	ELVIRA	05/09/1970	NOLA	80035	SI
3796	8,10	SABIA	EMMA	26/10/1957	NAPOLI	80100	SI
3797	8,00	DI LORENZO	ALESSANDRO	23/06/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3798	8,00	PAPALE	MICHELE	02/08/1956	CURTI	81040	-
3799	7,95	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	81020	-
3800	7,90	RUSSO	CONCETTA	03/06/1980	SIANO	84088	SI
3801	7,90	D'ALESSIO	CARMELA	12/05/1977	SESSA AURUNCA	81037	SI
3802	7,90	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3803	7,90	SOFIA	ANTONIO	01/06/1975	ROMA	100	SI
3804	7,90	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	82020	SI
3805	7,90	LONGO	MARIA	01/10/1971	SAN SALVATORE TELESINO	82030	SI
3806	7,90	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	ANGRI	84012	-
3807	7,90	PECORELLA	MICHELE	30/09/1957	NAPOLI	80100	-
3808	7,80	GALLO	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	82100	SI
3809	7,80	DI GIOIA	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	82100	-
3810	7,80	MARINIELLO	GABRIELE	21/07/1964	NAPOLI	80136	-
3811	7,80	MIGLIO	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	80030	SI
3812	7,80	IANTOSCA	ANTHONY	15/08/1958	MONTEFALCIONE	83030	-
3813	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	83040	-
3814	7,70	FEBBRAIO	FEDERICA	29/06/1983	ARIENZO	81021	SI
3815	7,70	FERRI	TERESA	10/12/1978	AVELLINO	83100	SI
3816	7,70	NOBISSO	PASQUALE	07/01/1977	AVERSA	81031	SI
3817	7,70	DE VIVO	CLAUDIO	13/08/1976	FOGGIA	71100	SI
3818	7,70	SCOGNAMIGLIO	UMBERTO	24/09/1975	SANT'ANASTASIA	80048	SI
3819	7,70	FONTANA	FILIPPO	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	80027	-
3820	7,70	GIANNETTONI	UMBERTO	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3821	7,70	RUSSO	ANNA	04/08/1959	CASAGIOVE	81022	SI
3822	7,70	CAIAZZO	FULVIO	16/10/1952	NAPOLI	80100	SI
3823	7,70	DEL GIUDICE	GIUSEPPINA	08/03/1944	NOLA	80035	-
3824	7,60	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	SUCCIVO	81030	SI
3825	7,60	ORLANDO	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
3826	7,60	D'AMORE	ANNA	19/08/1963	TEANO	81057	-
3827	7,60	DEL VECCHIO	MARIA CARMELA	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3828	7,60	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	85038	-
3829	7,60	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	ISCHIA	80077	-
3830	7,50	CANCRO	ROSARIO	24/10/1981	ATENA LUCANA	84030	SI
3831	7,50	DI SALVO	CARMINE	29/10/1977	CASERTA	81100	SI
3832	7,50	TOMASELLI	ROSANNA	29/07/1970	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
3833	7,50	TRINCHESE	NICOLA MASSIMO	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	80036	-
3834	7,50	ALFANI	EMILIO	08/01/1968	ORIOLO ROMANO	1010	SI
3835	7,50	DELGADO	GABRIELE	17/03/1964	NAPOLI	80100	-
3836	7,50	FESTA	DAVIDE	25/01/1962	AVELLINO	83100	SI
3837	7,40	GUIDA	ELISABETTA	09/05/1974	CASERTA	81100	SI
3838	7,40	VERDOLIVA	VINCENZO	03/06/1972	CALVERA	85030	SI
3839	7,40	ARCOPINTO	CONCETTA	20/01/1968	PROCIDA	80079	-
3840	7,40	PONTILLO	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
3841	7,40	SABATINI	DOMENICO	17/08/1964	BACOLI	80070	-
3842	7,40	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
3843	7,40	MUGIONE	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	80023	-
3844	7,40	D'ALIA	TERESA	16/08/1958	NAPOLI	80100	-
3845	7,30	BELNOME	GIOVANNI	20/04/1961	SORRENTO	80067	-
3846	7,20	POCCIA	BIAGIO	31/01/1980	MONDRAGONE	81034	SI
3847	7,20	MARROCCO	GAETANO	21/02/1979	ROCCA D'EVANDRO	81040	SI
3848	7,20	VENUTOLO	EMANUELA	28/04/1977	SALERNO	84100	SI
3849	7,20	FESTA	FERRUCCIO	20/09/1976	AVELLINO	83100	SI
3850	7,20	LOMBARDI	GIUSEPPE	31/07/1973	SCAFATI	84018	SI
3851	7,20	NASTI	FRANCESCO	18/04/1970	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3852	7,20	BALDASSARRE	VITTORIO	21/07/1969	NAPOLI	80100	SI
3853	7,20	DE PASCALE	PASQUALE	15/05/1968	ANGRI	84012	SI
3854	7,20	CESARO	FRANCESCO	25/05/1967	AVERSA	81031	SI
3855	7,20	MARTUCCI	EMILIO	19/07/1965	MONDRAGONE	81034	SI
3856	7,20	PERNA	ELVIRA	02/06/1965	NAPOLI	80100	SI
3857	7,20	MAGLIO	TOMMASO	01/05/1963	NAPOLI	80100	-
3858	7,20	NAPPI	MARIA	09/04/1962	ROMA	100	-
3859	7,20	LE ROSE	ROSA CARMELA	09/07/1958	MANDATORICCIO	87060	-
3860	7,20	D'ABROSCA	LUISA	27/06/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
3861	7,20	MUSELLA	ANNAMARIA	25/02/1950	NAPOLI	80100	SI
3862	7,10	FIORENTINO	FRANCESCO	27/09/1966	CASORIA	80026	-
3863	7,10	CASERTA	LUCIO	13/01/1964	NAPOLI	80100	-
3864	7,10	MENDITTO	CARMINE	22/05/1963	CASAGIOVE	81022	-
3865	7,10	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3866	7,10	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3867	7,00	NAPOLITANO	MARIA	05/03/1967	ROMA	100	-
3868	7,00	DE GAETANO	RAFFAELE	26/11/1963	PARETE	81030	-
3869	7,00	CERBONE	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3870	6,90	PALMA	MARIO	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	84014	-
3871	6,90	PICCIONE	ROBERTO	08/12/1959	PONTECAGNANO	84098	-
3872	6,90	BALSAMO	TERESA	22/11/1959	AFRAGOLA	80021	-
3873	6,90	DE SISTO	GENNARO	03/06/1948	AIROLA	82011	-
3874	6,80	NARCISO	OTTAVIO	04/02/1966	NAPOLI	80100	-
3875	6,80	FERRARA	IDA	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
3876	6,80	MASUCCI	FRANCESCO	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
3877	6,80	SALVONI	GIUSEPPE	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3878	6,70	CHIURILLO	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	84038	-
3879	6,70	SANTORO	PASQUALE	10/06/1957	SALERNO	84100	-
3880	6,70	PROTA	ANGELO	03/01/1956	SANTA MARINA	84070	-
3881	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	SALERNO	84100	-
3882	6,60	PANNELLA	MARIA GRAZIA AGNESE	21/01/1965	BENEVENTO	82100	-
3883	6,55	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	80077	-
3884	6,50	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-
3885	6,50	IANDOLO	GIOVANNI	24/06/1961	MERCOGLIANO	83013	-
3886	6,40	TRIVELLI	LUCIANO	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	84060	-
3887	6,40	COSTANZA	ALDO	04/01/1962	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
3888	6,40	TERRACCIANO	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	80031	-
3889	6,25	MENNELLA	MARIA	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
3890	6,20	PALLADINO	ALBERTO	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3891	6,20	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	80033	-
3892	6,20	VICEDOMINI	GIUSEPPA	05/02/1958	LETTERE	80050	-
3893	6,20	IOVINO	ANIELLO	22/03/1948	OTTAVIANO	80044	-
3894	6,10	SPRECHINO	ANTONIO	12/11/1963	AGROPOLI	84043	-
3895	6,00	GIOVINAZZI	FRANCESCO	15/11/1965	BRUSCIANO	80031	-
3896	6,00	VACCARO	EVA	16/10/1962	ANGRI	84012	-
3897	6,00	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	80040	-
3898	6,00	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	80100	-
3899	6,00	GUARINO	MAURIZIO	10/01/1955	NAPOLI	80100	-
3900	5,90	IORIO	BRUNO	23/09/1965	PORTICI	80055	-
3901	5,90	RICCIO	PALMERINA	24/06/1965	SIANO	88100	-
3902	5,90	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	SALERNO	84100	-
3903	5,90	MASTROIANNI	ALFONSO	01/09/1959	CAIAZZO	81013	-
3904	5,90	FRAGOMENO	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	84050	-
3905	5,90	PALMIERI	ELVIRA	02/01/1958	CASTELFRANCI	83040	-
3906	5,90	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3907	5,80	PAPA	ANTIMO	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	82030	-
3908	5,70	NAPOLITANI	MARIA TERESA FILOMENA	13/10/1953	VALLEROTONDA	3040	-
3909	5,60	BILANCIO	ANTONIO	06/04/1968	CASANDRINO	80025	-
3910	5,60	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	SALERNO	84100	-
3911	5,60	SERRA	ELVIRA	18/12/1955	AGROPOLI	84043	-
3912	5,50	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	84040	-
3913	5,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	71043	-
3914	5,45	FERRARA	ANTONIO	21/09/1952	PELLEZZANO	84080	-
3915	5,40	MAZZOLA	PAOLO MARIA	22/02/1959	SALERNO	84100	-
3916	5,30	MEMOLI	GIUSEPPE	19/03/1961	ARIANO IRPINO	83031	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
3917	5,30	D'AMBROSIO	NICOLINO	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
3918	5,30	CANTIELLO	GIUSEPPE	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3919	5,30	SCARPA	LELLO	27/06/1958	SALENTO	84070	-
3920	5,20	TENORE	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	88100	-
3921	5,20	COSTANTINO	MARIA	11/01/1962	ARCO FELICE	80078	-
3922	5,20	TIRELLI	DOMENICO	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
3923	5,10	CRISTIANO	STEFANO ANTONIO	13/04/1962	SIDERNO MARINA	89048	-
3924	5,10	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	84084	-
3925	5,10	PALMESE	ALFREDO	21/01/1960	CASERTA	81100	-
3926	5,10	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	AGROPOLI	84043	-
3927	5,10	MAZZARELLA	VITTORIA	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3928	5,10	AMOROSO	LUIGI	20/04/1954	SALERNO	84100	-
3929	5,05	SPIEZIA	MARIA MADDALENA	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3930	5,00	FAIELLA	VANDA	10/05/1957	BENEVENTO	82100	-
3931	4,95	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	84100	-
3932	4,80	CHIACCHIO	IDA	08/08/1968	NAPOLI	80100	-
3933	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	80069	-
3934	4,80	GAETANO	PAOLA	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	81010	-
3935	4,80	NAPPI	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
3936	4,80	STAIANO	AMELIA	10/07/1959	NAPOLI	80100	-
3937	4,80	SILANO	GERARDO	01/01/1952	VOLLA	80040	-
3938	4,80	SALBITANI	GRAZIA MARIANTONIA TERESA	13/09/1947	SALERNO	84100	-
3939	4,70	GALDIERI	RAFFAELLA	03/02/1965	SALERNO	84125	-
3940	4,70	CRISCUOLO	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	80100	-
3941	4,70	CARNEVALE	ENZA CAROLINA ESTER	05/03/1955	NAPOLI	80100	-
3942	4,60	RUBBO	GIUSEPPE	06/08/1966	NAPOLI	80121	-
3943	4,60	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	TRENTOLA	81038	-
3944	4,60	DE BELLIS	SILVIO	29/01/1959	BARONISSI	84081	-
3945	4,60	VICIDOMINI	FRANCESCO	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	84014	-
3946	4,50	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
3947	4,50	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	NOCERA INFERIORE	84014	-
3948	4,50	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	BARONISSI	84081	-
3949	4,40	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	SAVIANO	80039	-
3950	4,40	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	81034	-
3951	4,40	D'ONOFRIO	LUCIA	02/11/1959	MONTESANO SULLA MARCELLANA STAZIONE	84030	-
3952	4,40	DE NISCO	FILOMENA	24/01/1959	VENTICANO	83030	-
3953	4,40	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	81030	-
3954	4,40	FRATTURA	WALTER	20/12/1952	NAPOLI	80100	-
3955	4,30	ALFANO	FRANCESCO SAVERIO	17/07/1966	PARMA	43100	-
3956	4,30	FERRARA	NICOLANGELO PASQUALE	17/04/1960	LUOGOSANO	83040	-
3957	4,30	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
3958	4,20	OLIVIERI	FERDINANDO	10/02/1962	SERRE	84028	-
3959	4,20	DELLO IOIO	LUCIANO	02/05/1960	ISERNIA	86170	-
3960	4,20	DI MARTINO	PALMA	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3961	4,20	MONTELLA	SAVERIO	27/08/1957	PAOLISI	82011	-
3962	4,20	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	80100	-
3963	4,15	ROCCO	ALBA	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3964	4,10	PICIOCCHI	BIANCA MICHELINA	24/07/1955	NAPOLI	80100	-
3965	4,00	LIGUORI	FERDINANDO	29/05/1956	NAPOLI	80100	-
3966	4,00	MAIORIELLO	ANTONIO	28/01/1956	CAMPAGNA	84022	-
3967	3,90	DI MAURO	VALERIO	15/04/1966	OTTAVIANO	80044	-
3968	3,90	PRETE	ANTONIO	04/11/1962	BOSCOREALE	80041	-
3969	3,90	AVALLONE	PIERLUIGI	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	84019	-
3970	3,90	CALIENDO	CARMINE	19/03/1957	SCISCIANO	80030	-
3971	3,80	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
3972	3,80	PIROZZI	CECILIA	25/08/1956	CASERTA	81100	-
3973	3,80	RAMONDO	ANTONIO	25/02/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3974	3,70	CAPPABIANCA	FABIO	06/11/1964	NAPOLI	80143	-
3975	3,70	PISCOPO	PASQUALE	31/07/1964	AVELLINO	83100	-
3976	3,70	ROMANO	LAURA	20/03/1959	SAVIANO	80039	-
3977	3,70	REGA	ANNA	16/02/1959	NAPOLI	80100	-
3978	3,60	DE MARTINO	ATTILIO	21/03/1965	NAPOLI	80100	-
3979	3,60	DE PALMA	COSTANTINO	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	84014	-
3980	3,60	CESARANO	TERESA	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3981	3,60	PETRELLA	FILOMENA	18/02/1957	MARIGLIANELLA	80030	-
3982	3,50	RUGIADA	FRANCESCO	12/09/1964	NAPOLI	80100	-
3983	3,50	SABATINO	ROSA	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3984	3,50	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	SAPRI	84073	-
3985	3,40	VETRANO	ANGELA	18/08/1957	AVELLA	83021	-
3986	3,30	DE NICOLA	ANTONINO	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3987	3,30	SANTOPAOLO	FILIPPO	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3988	3,25	DE FELICE	LUIGI	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3989	3,20	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	NAPOLI	80100	-
3990	3,20	DE VITO	ANIELLO	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3991	3,20	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	SALA CONSILINA	84036	-
3992	3,20	DE ROSA	ROSARIA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3993	3,20	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
3994	3,20	ZOTTI	MARIO	20/08/1959	PONTE	82030	-
3995	3,10	RAIA	ANDREA	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	80048	-
3996	3,10	SANTILLO	SALVATORE	16/10/1961	PAGANI	84016	-
3997	3,00	BALDASSARRE	MARIA	17/05/1968	NAPOLI	80100	-
3998	3,00	MADDALUNO	GENNARO	10/08/1967	POZZUOLI	80078	-
3999	3,00	PAGANO	ERMENEGILDA	27/04/1966	NAPOLI	80100	-
4000	3,00	BIANCO	SABATINO	27/04/1965	POZZUOLI	80078	-
4001	3,00	RUFFOLO	BRUNO	26/02/1965	NAPOLI	80100	-
4002	3,00	TROIANIELLO	MARIAROSARIA	10/01/1965	NAPOLI	80100	-
4003	3,00	ROMANO	BENIAMINO	08/01/1965	CERCOLA	80040	-
4004	3,00	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	NAPOLI	80100	-
4005	3,00	CHIUCHIOLO	LUIGI AMEDEO	03/07/1960	AVELLINO	83100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
4006	3,00	CAROTENUTO	RAFFAELE	29/07/1959	POMPEI	80045	-
4007	2,90	GALLO	CINZIA	10/12/1968	POZZUOLI	80078	-
4008	2,90	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA	81038	-
4009	2,80	PACCONE	MARIA	21/01/1968	RECALE	81020	-
4010	2,80	IACHETTA	CARMELA	27/07/1964	BENEVENTO	82100	-
4011	2,80	MANCINI	LOREDANA	09/12/1963	BENEVENTO	82100	-
4012	2,80	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	PRATA PRINCIPATO ULTRA	83030	-
4013	2,80	CATAPANO	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
4014	2,75	CACCIA	VINCENZO	04/07/1949	PORTICI	80055	-
4015	2,70	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	BENEVENTO	82100	-
4016	2,70	FIORE	EMILIO	22/12/1966	ATRIPALDA	83042	-
4017	2,70	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	NAPOLI	80100	-
4018	2,70	TARTAGLIA	EDOARDO	09/12/1965	NAPOLI	80100	-
4019	2,70	PIZZOLA	ANNA RITA	20/05/1961	POLLA	84035	-
4020	2,70	CRISPINO	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	80100	-
4021	2,65	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	PAGANI	84016	-
4022	2,60	RICCARDI	STEFANIA	03/12/1964	NAPOLI	80100	-
4023	2,60	DORIAN	ORLANDO	17/02/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4024	2,60	LIPPIELLO	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	83100	-
4025	2,60	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	AIROLA	82011	-
4026	2,60	CIBELLI	GIOVANNI	25/06/1956	AVELLA	83021	-
4027	2,60	VARRICCHIO	NICOLA	27/07/1955	TORRECUSO	82030	-
4028	2,60	MARTINO	ANNA	23/05/1955	TRENTOLA	81038	-
4029	2,50	SANSONE	ANNUNZIATA	11/07/1966	GRAGNANO	80054	-
4030	2,50	SUPINO	PASQUALE	17/08/1964	SALERNO	84100	-
4031	2,50	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	80041	-
4032	2,40	VISONE	MICHELE	10/07/1964	NAPOLI	80100	-
4033	2,40	DANTE	GIUSEPPE	22/02/1962	POZZUOLI	80078	-
4034	2,40	MERCOGLIANO	FULVIO	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4035	2,40	TRIGGIANI	PIETRANTONIO	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	71018	-
4036	2,40	VISCUSI	MIGUEL	15/11/1956	CASERTA	81100	-
4037	2,35	SOLLA	RAFFAELE	26/08/1967	NAPOLI	80100	-
4038	2,30	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	82100	-
4039	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
4040	2,30	RIVETTI	STANISLAO	01/01/1960	ARIENZO	81021	-
4041	2,30	FAELLA	LUIGI	08/01/1958	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
4042	2,30	DE MARCO	MARIA TERESA	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
4043	2,30	LA VOLPE	SABINA	24/09/1955	NAPOLI	80100	-
4044	2,25	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	84098	-
4045	2,20	COSENZA	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	80045	-
4046	2,20	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	CASERTA	81100	-
4047	2,20	PAGANO	MARIO	28/04/1968	NAPOLI	80100	-
4048	2,20	VITALE	FABIO	25/03/1967	PORTICI	80055	-
4049	2,20	DI PATRIA	ANTONIO	01/02/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4050	2,20	RUSSO	GIOVANNI	09/05/1960	BENEVENTO	82100	-
4051	2,20	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	NAPOLI	80125	-
4052	2,20	DI GUIDA	LUCA	21/10/1957	MARANO	43020	-
4053	2,20	LABANCHI	GIUSEPPE	30/04/1956	VICO EQUENSE	80069	-
4054	2,10	DEL BUONO	ANDREA	27/04/1964	CASERTA	81100	-
4055	2,10	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	82100	-
4056	2,10	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	81025	-
4057	2,10	RUBERTO	MARISA	06/01/1958	PORTICI	80055	-
4058	2,00	DI STEFANO	MAURO	25/09/1965	NAPOLI	80100	-
4059	2,00	LOSCO	ARTURO	02/07/1962	SALERNO	84100	-
4060	2,00	LIGUORI	LUCIA	11/02/1959	GRAGNANO	80054	-
4061	2,00	DI LORENZO	LILIA	28/07/1956	NAPOLI	80100	-
4062	2,00	ARDIZZONE	ANA ANTONIA CAROLINA	18/05/1952	CASERTA	81100	-
4063	1,90	CESARANO	MARIA	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4064	1,90	RUGGIERO	GENNARO	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
4065	1,90	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	82030	-
4066	1,90	MATERA	MAURO	28/02/1961	SOLOPACA	82036	-
4067	1,90	SARAVO	MARIA TERESA	02/10/1958	NAPOLI	80100	-
4068	1,90	CASTELLETTI	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4069	1,90	MARRA	RAFFAELE	01/11/1955	PORTICI	80055	-
4070	1,80	MARTUCCI	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4071	1,80	DORATO	FABIO	07/10/1965	POZZUOLI	80078	-
4072	1,80	LAURIA	GIOVANNI	28/10/1964	AVELLINO	83100	-
4073	1,80	FONTANA	FAUSTA	18/08/1964	NAPOLI	80100	-
4074	1,80	RIELLO	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	81020	-
4075	1,80	TUCCI	ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4076	1,70	PANICO	LORENZO	01/05/1969	PORTICI	80055	-
4077	1,70	MARROCCO	ENZA	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	84070	-
4078	1,70	GRECO	GIOVANNA	15/09/1960	AGROPOLI	84043	-
4079	1,70	FRAGETTA	GIOVANNI	07/11/1959	POSTIGLIONE	84026	-
4080	1,70	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	80078	-
4081	1,70	AMBROSINO	ANTONIO	18/04/1950	ACERRA	80011	-
4082	1,60	FLAMINIO	CONCETTA	06/01/1968	NAPOLI	80100	-
4083	1,60	ROSCIA	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	84100	-
4084	1,60	TORTORA	GIUSEPPE	30/08/1958	NAPOLI	80100	-
4085	1,60	COZZOLINO	ASSUNTA	30/07/1956	CASERTA	81100	-
4086	1,60	CAVALLARO	FABIO	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
4087	1,50	GIORDANO	LAURA	19/12/1967	NAPOLI	80100	-
4088	1,50	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	AMOROSI	82031	-
4089	1,50	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	NAPOLI	80100	-
4090	1,50	FRATTOLILLO	ADELE	15/03/1966	NAPOLI	80100	-
4091	1,50	SELLERI	ANTONELLO	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
4092	1,50	MOTTOLA	ADRIANA	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4093	1,50	CAPOZZOLI	FIORENTINO	26/02/1965	NAPOLI	80100	-
4094	1,50	BARATELLI	ANNA MARIA	07/07/1964	ANACAPRI	80071	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
4095	1,50	SALVIA	SIBILLA	04/05/1964	CAPRI	80073	-
4096	1,50	NIGRO	ENRICA	15/07/1963	CAMPAGNA	84022	-
4097	1,50	DE ROSA	CARLO	01/12/1962	ANGRI	84012	-
4098	1,50	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	NAPOLI	80100	-
4099	1,50	VACCARO	FRANCESCO	28/02/1962	NAPOLI	80100	-
4100	1,50	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	AVELLINO	83100	-
4101	1,50	BALSAMO	ANDREA	03/07/1960	CONTRADA	83020	-
4102	1,50	MANNELLI	MARIA PIA	15/02/1960	NAPOLI	80100	-
4103	1,50	CAVALIERI	PIERGIORGIO	19/07/1959	ROMA	100	-
4104	1,50	NATALE	MARIA ROSARIA	07/10/1957	QUARTO	80010	-
4105	1,50	DELLA CORTE	FLORA	14/06/1957	NAPOLI	80100	-
4106	1,50	GRASSO	OTTAVIANO	28/02/1950	ARIANO IRPINO	83031	-
4107	1,50	POLLIO	SALVATORE	14/02/1949	META DI SORRENTO	80062	-
4108	1,50	NOSARI	NORBERTO	06/02/1949	SALERNO	84100	-
4109	1,40	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	TEGGIANO	84039	-
4110	1,40	DE FALCO	FRANCESCA	24/10/1963	NAPOLI	80100	-
4111	1,40	SAVARESE	MAURIZIO	28/04/1960	NAPOLI	80100	-
4112	1,40	IENGO	GENNARO	24/12/1958	NAPOLI	80100	-
4113	1,40	PIETRAFESA	GIUSEPPE	17/03/1958	NAPOLI	80100	-
4114	1,40	RUSSO	GIUSEPPE	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
4115	1,40	CARDONE	FRANCESCO	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4116	1,30	MARANDOLA	CARMINE	16/08/1968	CASSINO	3043	-
4117	1,30	CAPUTO	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
4118	1,30	DELLA CORTE	VINCENZO	16/03/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
4119	1,20	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	81020	-
4120	1,20	MIRACCO BERLINGIERI	GIULIA	05/02/1963	NAPOLI	80126	-
4121	1,20	BUCCIERO	DOMENICO	27/09/1957	NAPOLI	80100	-
4122	1,20	COZZI	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	82100	-
4123	1,20	CALAFATI	CONCETTA	29/10/1954	NAPOLI	80100	-
4124	1,20	GAETA	CATERINA MARIA	08/12/1950	BARONISSI	84081	-
4125	1,20	D'ONOFRIO	GIOVANNI	25/11/1950	NAPOLI	80100	-
4126	1,15	CINQUE	ENZO	12/08/1959	NAPOLI	80100	-
4127	1,10	CUOMO	ANNA	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
4128	1,10	CIAMPI	ANTONIO	25/04/1961	AVELLINO	83100	-
4129	1,10	GRAZIOSO	ANNANUNZIA	05/11/1953	NAPOLI	80100	-
4130	1,00	PINTO	FORTUNA	29/09/1968	SARNO	84087	-
4131	1,00	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4132	1,00	PETRONI	GIANPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	80100	-
4133	1,00	PINTO	GAETANO	17/04/1967	SARNO	84087	-
4134	1,00	SEPE	DARIO	10/10/1966	NAPOLI	80100	-
4135	1,00	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4136	1,00	CAVALLO	CIRA	08/08/1966	RIVISONDOLI	67036	-
4137	1,00	MARSICANO	CARMELA	05/08/1965	CASERTA	81100	-
4138	1,00	D'AMICO	LUIGI	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4139	1,00	LORITO	ANTONIO	15/01/1965	SALERNO	84100	-
4140	1,00	ACAMPORA	ALESSANDRO	08/01/1964	SORRENTO	80067	-
4141	1,00	SODANO	ANNA MARIA	23/12/1963	NAPOLI	80100	-
4142	1,00	BEVILACQUA	MAURIZIO	06/12/1963	SAN PRISCO	81054	-
4143	1,00	CORVINO	RAFFAELE ANT. SALV.	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4144	1,00	DE SIMONE	ROSANNA	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4145	1,00	CIAMPA	NICOLA	12/01/1963	NAPOLI	80100	-
4146	1,00	BOCCHI	GIUSEPPE	01/01/1963	SASSARI	7100	-
4147	1,00	PELUSO	ENRICO	23/04/1962	QUALIANO	80019	-
4148	1,00	DOMIZIO	FABIO	29/12/1961	PORTICI	80055	-
4149	1,00	FORTUNATO	LUIGIA	18/03/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4150	1,00	SABELLA	DARIO	21/01/1961	NAPOLI	80100	-
4151	1,00	DI MARTINO	GIULIANA	14/10/1960	NAPOLI	80100	-
4152	1,00	VARONE	MARIAROSARIA	18/05/1960	CASERTA	81100	-
4153	1,00	BRANCATI	CARLO	11/03/1959	NAPOLI	80100	-
4154	1,00	NATALIZIO	PAOLO	29/05/1958	NAPOLI	80100	-
4155	1,00	DI MEGLIO	GERARDO	28/04/1958	CAPRI	80073	-
4156	1,00	DI GIORGIO	PATRIZIA	26/04/1958	NAPOLI	80100	-
4157	1,00	ALBANO	GIUSEPPINA	10/10/1957	EBOLI	84025	-
4158	1,00	BRANCATI	TOMMASO	19/04/1957	NAPOLI	80100	-
4159	1,00	CASILLO	GIUSEPPE	05/04/1957	NAPOLI	80100	-
4160	1,00	D'ANTONIO	ANTONIO	06/02/1957	CIMITILE	80030	-
4161	1,00	PENNACCHIO	ROSARIO	02/02/1957	NAPOLI	80100	-
4162	1,00	CARCURO	ENRICO	02/01/1955	CASORIA	80026	-
4163	1,00	ABATE	RITA	17/11/1954	SALERNO	84100	-
4164	1,00	LEONE	LUCIANO	15/05/1953	PORTICI	80055	-
4165	1,00	CIRINO		03/08/1952	MERCOGLIANO	83013	-
4166	1,00	CECCHI	MARIA ASSUNTA	21/03/1951	NAPOLI	80100	-
4167	1,00	TERRONE	EUGENIO	08/01/1950	BENEVENTO	82100	-
4168	0,90	PUZZUOLI FANTONI	STEFANIA	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
4169	0,90	MACCHIONE	OTO	19/09/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
4170	0,90	SCHIANO	PASQUALINA	05/07/1961	NAPOLI	80100	-
4171	0,90	VITIELLO	GIUSEPPE	03/11/1954	SCAFATI	84018	-
4172	0,90	D'AVANZO	CARMELA	25/08/1954	MERCOGLIANO	83013	-
4173	0,85	CAMPANELLI	MARIA GRAZIA	02/07/1959	CASERTA	81100	-
4174	0,80	LANNI	NICOLA	27/02/1966	MONTESARCHIO	82016	-
4175	0,80	COTTICELLI	LUCIO	24/12/1964	SANTO STEFANO DEL SOLE	83050	-
4176	0,80	LORENZO	MADDALENA	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4177	0,80	SAVA	ENRICO	14/06/1959	NAPOLI	80100	-
4178	0,80	MESSINA	PAOLA MARIA	04/04/1958	NAPOLI	80100	-
4179	0,70	PERNA	ANGELO	26/04/1962	NAPOLI	80100	-
4180	0,70	BIAGI	GIUSEPPINA	11/03/1962	NAPOLI	80129	-
4181	0,70	BRUNO	MARIA	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
4182	0,70	DE LUCA	MARIA	07/07/1960	VOLLA	80040	-
4183	0,70	SALVATORE	LUCIO	03/04/1956	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2013

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP	At test_form
4184	0,60	VITALE	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4185	0,60	FIORILLO	ANTONIO	27/07/1957	CASERTA	81100	-
4186	0,60	DE CARLO	ROBERTO	24/10/1955	BENEVENTO	82100	-
4187	0,50	VIGLIONE	CESARE	29/12/1966	SESSA AURUNCA	81037	-
4188	0,50	MELINA	RAFFAELE	23/10/1964	ROMA	100	-
4189	0,50	CARRABBA	LAURA	20/08/1964	NAPOLI	80100	-
4190	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	80100	-
4191	0,50	GLIOZZI	GIOVANNI BATTISTA	10/11/1962	VETRALLA	1019	-
4192	0,50	CARRELLA	VINCENZO	03/05/1962	SOMMA VESUVIANA	80049	-
4193	0,50	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	84018	-
4194	0,50	DE VITA	MAURIZIO	05/04/1961	SOLOPACA	82036	-
4195	0,50	GIACCHETTO	ANNAMARIA	19/05/1960	CASERTA	81100	-
4196	0,50	CUDEMO	VITO	18/01/1960	NAPOLI	80100	-
4197	0,50	CARRARA	MASSIMO	01/01/1960	SALERNO	84100	-
4198	0,50	DE PASCALE	HERMANN WERNER HEIM	01/09/1959	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4199	0,50	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	MONTECORICE	84060	-
4200	0,50	PERCESEPE	DANIELA	23/03/1959	AVELLINO	83100	-
4201	0,50	STORACE	ROSARIO	24/07/1956	NAPOLI	80100	-
4202	0,50	RUSSO	AMEDEO	20/02/1954	NAPOLI	80100	-
4203	0,50	DE VIVO	FABRIZIO	14/02/1951	ANACAPRI	80071	-
4204	0,50	ATTANASIO	GIUSEPPE	01/01/1950	NAPOLI	80100	-
4205	0,40	PACIFICO	CONCETTA	25/04/1962	FOGGIA	71100	-
4206	0,40	IMBROGNO	GIULIA	11/04/1958	NAPOLI	80100	-
4207	0,40	PASCARIELLO	LINA	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4208	0,30	IANNICELLI	LUISA	05/02/1967	AULETTA	84031	-
4209	0,30	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	AVERSA	81031	-
4210	0,30	NOTARO	PATRIZIO	10/01/1966	NAPOLI	80100	-
4211	0,30	DI MAIO	GIUSEPPE	13/11/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4212	0,30	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	NAPOLI	80100	-
4213	0,30	RAFFONE	PIETRO	12/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4214	0,30	BACCO	ORESTE	19/08/1962	BATTIPAGLIA	84091	-
4215	0,30	CILIENTO	MICHELE	07/08/1960	CESA	81030	-
4216	0,30	PERSICO	ANTONIO	24/12/1958	BACOLI	80070	-
4217	0,30	TARASCHI	MARIO	03/10/1958	NAPOLI	80100	-
4218	0,30	PALMA	RAFFAELE	31/03/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4219	0,30	GAUTIERI	MAURIZIO	12/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4220	0,30	FALLACE	FRANCESCA	02/03/1958	NAPOLI	80100	-
4221	0,30	PICARIELLO	CARMELA	30/01/1957	AGROPOLI	84043	-
4222	0,30	FIERRO	NICOLA	24/05/1956	NAPOLI	80100	-
4223	0,30	CARIELLO	FRANCESCO	13/05/1956	NOLA	80035	-
4224	0,30	CESIANO	ROBERTO	04/04/1956	NAPOLI	80100	-
4225	0,30	PALDO	MARIO	31/12/1955	NAPOLI	80100	-
4226	0,30	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4227	0,30	CUPIDO	MARIO	18/01/1949	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	-
4228	0,20	NAPPA	GIOVANNI	31/10/1961	SALERNO	84100	-
4229	0,20	DE FEO	DONATO	05/07/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
4230	0,20	D'AMBROSIO	POMPEO MARIA	22/05/1958	NAPOLI	80100	-
4231	0,20	TREMATERRA	GEPPINO	06/01/1958	NAPOLI	80100	-
4232	0,20	PALDO	ALMERINDO	21/04/1957	CAMPAGNA	84020	-
4233	0,20	DE FEO	GERARDINA ROSANNA	26/07/1955	AGROPOLI	84043	-
4234	0,00	CAPUTO	CIRO	06/07/1965	ACERRA	80011	-
4235	0,00	MICOLONI	LUCIO	13/12/1963	SALERNO	84100	-
4236	0,00	MIRAGLIUOLO	ANTONIO	30/10/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
4237	0,00	D'AGOSTINO	RAFFAELA	26/05/1962	CAPACCIO	84047	-
4238	0,00	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	04/02/1961	BENEVENTO	82100	-
4239	0,00	GROSSO	ANDREA	04/07/1960	PIMONTE	80050	-
4240	0,00	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	TORTORETO	64018	-
4241	0,00	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	SCAFATI	84018	-
4242	0,00	CARBONE	LUIGI	14/03/1959	SCAFATI	84018	-
4243	0,00	CHIRCHIANO	VIVIANA MONICA	12/11/1958	ALBANO LAZIALE	41	-
4244	0,00	PELUSO	GIUSEPPE	18/10/1958	SIRIGNANO	83020	-
4245	0,00	TEDONE	PASQUALE	14/03/1957	CELLOLE	81030	-
4246	0,00	STARA	MARCO	02/01/1957	ERCOLANO	80056	-
4247	0,00	SADEK	NAZAR MOHELY SHU	24/12/1956	NAPOLI	80100	-
4248	0,00	SPIZUOCO	MARIA	11/09/1956	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
4249	0,00	SORRENTINO	MARIA ROSARIA	23/02/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-
4250	0,00	CORVINO	GIOVANNI	09/10/1955	CASERTA	81100	-
4251	0,00	PEPE	MARIO	08/05/1955	POSTIGLIONE	84026	-
4252	0,00	MAIONE	GIOVANNI	16/01/1955	NAPOLI	80100	-
4253	0,00	PERRI	CHIARINA	05/12/1954	NAPOLI	80100	-
4254	0,00	VASTARELLA	ANDREA	16/08/1954	NAPOLI	80128	-
4255	0,00	FONTANA	MASSIMILIANO	09/05/1954	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
4256	0,00	CERVONE	FRANCESCA	30/04/1954	SALERNO	84100	-
4257	0,00	PIGNATARO	VINCENZO	21/03/1954	SALERNO	84100	-
4258	0,00	ROBERTI	VINCENZO	13/10/1953	NAPOLI	80100	-
4259	0,00	D'ANTONIO	FERDINANDO MARIA FULVIO	26/05/1952	NAPOLI	80100	-
4260	0,00	LASALA	FRANCESCA	04/04/1952	SAVIANO	80039	-
4261	0,00	DE ROGATIS	ANGELO	26/01/1952	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
4262	0,00	PELLINO	GIOVANNI	27/10/1951	AVERSA	81031	-
4263	0,00	GAMARDELLA	GIUSEPPE	05/01/1951	NAPOLI	80100	-
4264	0,00	OTTAIANO	CARLOTTA	22/08/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
4265	0,00	DI MATTEO	PASQUALE	09/04/1944	CASERTA	81100	-
4266	0,00	PETREMOLO	MADDALENA	09/01/1944	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco definitivo esclusi anno 2013

Allegato B

N°	Cognome	Nome	Data di nascita
1	AINORA	MARIA ELENA	02/02/1981
2	ALETTA	ANTONIO	26/04/1953
3	BATTILORO	GIOVANNA	03/12/1974
4	BELLINO	VINCENZO	18/09/1965
5	BOVE	PIERFRANCESCO	03/09/1977
6	BOZZETTO	LUTGARDA	17/11/1978
7	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964
8	CARRELLA	EMILIO	20/02/1974
9	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	29/02/1976
10	CIARDI	GIOVANNI	25/03/1971
11	CONSOLI	PIETRO	13/09/1978
12	DANTE	ANTONIO	22/08/1960
13	DE CARO	MARIO	13/05/1985
14	DE LUCIA	ILARIA CLARA	19/09/1987
15	DE MASI	ASSUNTA	25/08/1984
16	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979
17	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973
18	DI PALMA	MARIA DONATA	11/11/1978
19	FALCO	STEFANIA	04/10/1974
20	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983
21	FORMICA	CIRO	28/12/1952
22	GALASSO	LUCIA	27/10/1964
23	GIORDANO	MARIA	06/11/1968
24	GUERRIERO	PAOLA	11/12/1973
25	IOVINO	MARIA ROSARIA	08/03/1960
26	LA MANTIA	ELVIRA	16/07/1981
27	LA MANTIA	PASQUALINA	15/01/1983
28	LA SALA	GAETANO	23/04/1965
29	LAMANNA	ANNA MARIA	07/08/1962
30	LAMBIASE	ADELE	13/04/1984
31	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959
32	MAIETTA	MARIAFRANCA	22/09/1977
33	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969
34	MASTRO	LUISA	10/10/1963
35	MONDILLO	WALTER	26/01/1956
36	POLICASTRO	GREGORIO	27/05/1979
37	RINALDI	MANUELA	10/05/1982
38	ROMA	PAOLO	21/09/1981
39	ROSELLI	MICHELE	07/05/1954
40	SALVATORE	STEFANIA	16/04/1967
41	SCIOSCIA	GUGLIELMO	14/02/1976
42	VASSALLO	ROSANNA	20/04/1961
43	VASTARELLA	ROSSELLA	16/08/1986
44	VITKO	SVITLANA	30/12/1969
45	ZARRELLA	LUIGI	22/12/1977

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE SENTENZA CDS N.5908/2013 INTERVENUTA NEL GIUDIZIO PROMOSSO DALLA REGIONE CAMPANIA CONTRO ROMANO ORLANDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.172 del 17 settembre 2012 BURC n. 61 del 24 settembre 2012 a seguito della Sentenza TAR Campania n. 2798/12 su ricorso n. 5028/2011 è stato rideterminato il punteggio nelle graduatorie regionali definitive dei MMG al ricorrente Dr. Romano Orlando;
b. successivamente con ricorso R.G. n. 4520/12, il Dr. Romano Orlando proponeva ricorso al TAR Campania, avverso il suddetto DD 172 per la insoddisfacente ridefinizione del punteggio;
c. con sentenza n. 687/13, il TAR Campania ha accolto il ricorso di cui sopra presentato dal Dr. Romano Orlando;
d. con ricorso R.G n.1839/2013 la Regione Campania ha impugnato innanzi al Consiglio di Stato la sentenza n.687/13;
e. con Decreto Dirigenziale n. 56 del 10 maggio 2013 BURC n. 26 del 13 maggio 2013(graduatoria definitiva regionale MMG anno 2012) l'Amministrazione regionale ha dato provvisoria esecuzione alla sentenza TAR Campania n. 687/13, inserendo il dott. Romano Orlando nella stessa graduatoria alla posizione 401 con punteggio 48,80 nelle more della decisione dell'appello innanzi al Consiglio di Stato;
f. con Decreto Dirigenziale n. 57 del 10 maggio 2013 BURC n. 26 del 15 maggio 2013, l'Amministrazione Regionale, notificava al dott. Romano Orlando l'attribuzione sub judice del punteggio di 48,80 con la relativa posizione n. 401 nella graduatoria definitiva regionale di Medicina Generale anno 2012
g. con sentenza n. 5908/13 il Consiglio di Stato ha accolto definitivamente l'appello proposto della Regione Campania e ha dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado (4520/12 sent. 687/13);
h. con nota prot. n. 0145120 del 28 febbraio 2014, l'Avvocatura Regionale, comunicava che per l'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato n. 5908/2013, il Decreto Dirigenziale n. 172/2012 ritornava valido ed efficace e " rivive" a tutti gli effetti;

CONSIDERATO CHE:

a. a seguito dell'intervenuta decisione del Consiglio di Stato 5908/13, rivive il DD. 172 e contemporaneamente viene meno la provvisoria rideterminazione del punteggio effettuata dall'Amministrazione Regionale con i Decreti Dirigenziali n.56/13 (pubblicazione graduatoria definitiva anno 2012) e n. 57/3013 (esecuzione sub judice sentenza TAR 687/2013) a favore del Dott. Romano Orlando

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale

DECRETA

Per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto dell'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato n. 5908/2013 e per effetto confermare il punteggio definito con Decreto Dirigenziale n. 172/2012 così come di seguito riportato:
   graduatoria 2012 punti 25,70: titoli di servizio anno 2011 pari a punti 2,40 (per attività di guardia medica presso ASL di Avellino per 9 mesi e 3 mesi di sostituzione di medico di assistenza primaria) sommati a punti 23,30 (punteggio della graduatoria 2011);
2. di determinare per l'anno 2013 il seguente punteggio:
   graduatoria 2013 punti 28,10 : titoli di servizio anno 2012 pari a punti 2,40 (per attività di guardia medica presso ASL di Avellino per 9 mesi e 3 mesi di sostituzione di medico di assistenza primaria) sommati a punti 25,70 (punteggio della graduatoria 2012);

3. di trasmettere il presente Decreto al Dr. Romano Orlando, all'Avv. Achille Maria Vellucci alle AA.SS.LL della Regione Campania e agli ordini Provinciali dei Medici;
4. di inviare il presente Decreto all'Ufficio Speciale per la pubblicazione sul BURC e all'Ufficio Speciale Avvocatura.

Il Dirigente UOD 04
Dr. Aurelio Bouchè

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 107 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA VIA S. GIUSEPPE DEI RUFFI N. 2. TITOLARE DOTT. CAPOBIANCO GENNARO. AUTORIZZAZIONE AL TRSFERIMENTO DELL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. CAPOBIANCO GENNARO ALLA COSTITUITA SOCIETA' CON RAGIONE SOCIALE "FARMACIA CAPOBIANCO AL DUOMO S.A.S. DEL DOTT. CAPOBIANCO GENNARO & C.".

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Medico Provinciale di Napoli prot. n. 13936 del 06.10.1972 il dott. Gennaro Capobianco nato a Roseto Valforte il 07.08.1944, veniva autorizzato all'esercizio della Farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 107 del Comune di Napoli alla Via S. Giuseppe dei Ruffi n. 2.

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del DPR n. 445/2000:

- l'istanza prot. n°0173252 del 11.03.2014 a firma del dott. Capobianco Gennaro, nato a Roseto Valforte (FG) il 07.08.1944 e residente a Napoli alla Via Mergellina n. 50 con la quale chiede il trasferimento dell'esercizio della Farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 107 del Comune di Napoli ubicata alla Via S. Giuseppe dei Ruffi n. 2 alla società "**Farmacia Capobianco al Duomo s.a.s. del dott. Capobianco Gennaro & C..**

Atto notarile di Cessione di Quota di società in accomandita semplice e aumento di capitale sociale mediante conferimento di Farmacia, redatto in Napoli il 28.02.2014, alla Via Cervantes, 55/16 nello studio del dott. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 14864 - racc. 6062, registrato a Napoli 2 - il 03.03.2014 al n. 2176/1T , con il quale, si sono costituiti **dott. Iacono Anna** nata a Ischia (Na) il 05.06.1952, **dott. Capobianco Stanislao** nato a Napoli il 20.10.1984 , **dott.ssa Capobianco Letizia** nata a Napoli il 20.03.1982 e il **dott. Capobianco Gennaro** nato a Roseto Valforte (FG) il 07.08.1944 i quali premettono che è corrente tra i costituiti **dottori Iacono Anna, Capobianco Stanislao e Capobianco Letizia** una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "**Farmacia Capobianco al Duomo s.a.s. della dott.ssa Capobianco Letizia** con sede in Napoli alla Via San Giuseppe dei Ruffi n. 2 regolata dai Patti sociali di cui all'Atto di costituzione di società autenticato nelle firme da Notaio Arturo Antonio Pasquale di Ischia in data 31.07.2013, rep. n. 65789 ed in data 01.08.2013 rep. 65790 – racc. 15163 registrato all'agenzia delle Entrate Ufficio di Ischia in data 02.08.2013 al n. 1023 Serie 1T, che la predetta dottoressa Capobianco Letizia è socio accomandatario gerente e rappresentante legale della succitata società, mentre i dottori Iacono Anna e Capobianco Stanislao sono soci accomandanti, pertanto i dottori Iacono Anna e Capobianco Stanislao sono venuti alla determinazione di cedere le rispettive quote di partecipazione sociale nella predetta società **Farmacia Capobianco al Duomo s.a.s. della dott.ssa Capobianco Letizia** e la dott.ssa Capobianco Letizia si è resa disponibile ad acquistarle nonché il costituito dott. Gennaro Capobianco ha manifestato la propria intenzione di ingredire nella predetta società mediante conferimento dell' esercizio della Farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 107 del Comune di Napoli alla Via S. Giuseppe dei Ruffi n. 2 di cui è titolare e che per effetto di dette Cessioni di partecipazioni sociali e del conferimento dell'esercizio della farmacia convengono di modificare la ragione sociale da società "Farmacia Capobianco al Duomo s.a.s. della dott.ssa Capobianco Letizia" a società con ragione sociale **"Farmacia Capobianco al Duomo s.a.s. del dott. Capobianco Gennaro & C. avente ad oggetto la gestione dell'esercizio** della Farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 107 del Comune di Napoli alla Via S. Giuseppe dei Ruffi n. 2 la cui compagine societaria risulta così costituita:

dott. Capobianco Gennaro, nato a Roseto Valforte (FG) il 07.08.1944 e residente a Napoli alla Via Mergellina n. 50 C.F. CPB GNR 44M07 H568A iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3757 dal 07.01.1972 (socio accomandatario);

dott.ssa Capobianco Letizia nata a Napoli il 20.03.1982, ivi residente alla Via Mergellina n. 50 C.F. CPB LTZ 82C20 F839R iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3757 dal 07.01.1972 (socio accomandante)

RILEVATO che la **dott.ssa Capobianco Letizia e il dott. Capobianco Gennaro**, farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, sono di sana e robusta costituzione fisica , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussiste a loro carico ne a carico di alcun componente i propri nuclei familiari procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il D.P.G.R. **n. 284 del 13.11.2013** di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio della Farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 107 del Comune di Napoli ubicata alla Via S. Giuseppe dei Ruffi n. 2 dal **dott. Capobianco Gennaro**, nato a Roseto Valforte (FG) il 07.08.1944 e residente a Napoli alla Via Mergellina n. 50 - C.F. CPB GNR 44M07 H568A - iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3757 dal 07.01.1972 alla

costituita società avente ragione sociale "**Farmacia Capobianco al Duomo s.a.s. del dott. Capobianco Gennaro & C." l**a cui compagine societaria è così costituita :
dott. Capobianco Gennaro, nato a Roseto Valforte (FG) il 07.08.1944 e residente a Napoli alla Via Mergellina n. 50 C.F. CPB GNR 44M07 H568A iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3757 dal 07.01.1972 **(socio accomandatario)**
dott.ssa Capobianco Letizia nata a Napoli il 20.03.1982, ivi residente alla Via Mergellina n. 50 C.F. CPB LTZ 82C20 F839R iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3757 dal 07.01.1972 **(socio accomandante);**
La rappresentanza legale della società è affidata al **dott. Gennaro Capobianco;**
La direzione tecnica della farmacia è affidata alla **dott.ssa Capobianco Letizia ;**
La sede legale della società è ubicata in Napoli alla Via S. Giuseppe dei Ruffi n. 2;
ll rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Il presente Decreto viene trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 14 del 13/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 7 DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE ALLA VIA PIROZZI N. 24, GIA' IN GESTIONE PROVVISORIA MORTIS-CAUSA. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA SAN SOSSIO S.A.S. DI CRISPINO ROSALBA & C." E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAGLI EREDI ALLA COSTITUITA SOCIETA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 12157 del 16.04.1993 il dott. Crispino Raffaele, farmacista, nato a Frattaminore (Na) il 10.06.1934 , veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 7 del Comune di Frattamaggiore (Na) alla Via Pirozzi n. 23;

Che con D.P.G.R.C. n. 13628 del 05.10.1993 il dott. Crispino Raffaele, farmacista, nato a Frattaminore (Na) il 10.06.1934, veniva autorizzato a trasferire l'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 7 del Comune di Frattamaggiore (Na) dai locali di Via Pirozzi n. 23 ai nuovi locali di Via Pirozzi 24;

Che con decreto dirigenziale San Stap/Napoli n. 34 del 12.02.2013 veniva preso atto che a seguito di decesso del dott. Crispino Raffaele, farmacista, nato a Frattaminore (Na) il 10.06.1934,, ed avvenuto a a Frattamaggiore (Na) il 14/01/2013 l'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede sede n. 7 del Comune di Frattamaggiore (Na) sito alla Via Pirozzi 24 di cui era titolare veniva gestito provvisoriamente, ai sensi della legge 475/68 , legge 362/91 e legge 248/2006 e succ. per mortis-causa dagli Eredi:
Di Giuseppe Rosa nata a Casandrino (Na) il 21.12.1938 e domiciliata in Frattamaggiore alla Via Massimo Stanzione n. 133 C.F.: DGS RSO 38T61 B925K ;
Crispino Rosalba nata ad Aversa (Ce) il 13.04.1967 e domiciliato in Frattaminore (Na) alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M ;
Crispino Antonio nato ad Aversa il 03.09.1969 e domiciliato in Frattaminore (Na) alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M affidando la Rappresentanza legale e la Direzione tecnica della farmacia in questione alla dott.ssa Crispino Rosalba ,farmacista nata ad Aversa (Ce) il 13.04.1967 e domiciliata a Frattaminore (Na) alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5955 dal 23.02.1998;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del DPR n. 445/2000:

- l'istanza prot. n. 0141082 del 27.02.2014 a firma della dott.ssa Crispino Rosalba ,farmacista nata ad Aversa (Ce) il 13.04.1967 e residente a Frattaminore alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5955 dal 23.02.1998 intesa ad ottenere la presa d'atto costituzione società avente ragione sociale Farmacia San Sossio s.a.s. di Crispino Rosalba & C." e il conferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 7 del Comune di Frattamaggiore (Na) ubicato alla Via Pirozzi 24 caduta in successione;

Atto notarile di Costituzione società in accomandita semplice redatto innanzi al Notaio Ettore Sarluca con studio in Casapulla (Ce) alla Via G. Orsomando n. 14, il 21.01.2014 registrato a Santa Maria Capua Vetere Uffici Atti Pubblici il 23.01.2014 al n. 489 Serie 1T - Rep n. 23908 - Racc. 6852 dove sono comparsi i Sigg.:
dott. Liguori Maurizio, nato a Napoli il 25.04.1961, ivi residente alla Via Cilea n. 281 C.F.: LGR MRG 61D25 F839T, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4896 dal 28.12.1987, dott. Liguori Roberto, nato a Napoli il 20.05.1962, ivi residente alla Via Ascensione n. 5 C.F.: LGR RRT 62E20 F839J, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5119 dal 24.05.1990, e dott.ssa Crispino Rosalba ,farmacista nata ad Aversa (Ce) il 13.04.1967 e residente a Frattaminore alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5955 dal 23.02.1998, i quali con il citato Atto hanno

costituito una società con ragione sociale " Farmacia San Sossio s.a.s. di Crispino Rosalba & C." avente ad oggetto la gestione di farmacie ai sensi della normativa vigente con sede legale in Frattamaggiore alla Via Pirozzi n. 25 di cui la rappresentante legale è la socio accomandataria dott. Rosalba Crispino con responsabilità illimitate mentre i dottori Liguori Maurizio e Liguori Roberto sono soci accomandanti.

Atto notarile di Cessione Azienda redatto innanzi al Notaio Ettore Sarluca il 03.02.2014 con studio in Casapulla (Ce) alla Via G. Orsomando n. 14, registrato a Santa Maria Capua Vetere Uffici Atti Pubblici il 18.02.2014 al n. 996 Serie 1T - Rep n. 23945 - Racc. 6877 dove si sono costituiti i Sigg.: Di Giuseppe Rosa nata a Casandrino (Na) il 21.12.1938 e domiciliata in Frattamaggiore alla Via Massimo Stanzione n. 133 C.F.: DGS RSO 38T61 B925K , Crispino Antonio nato ad Aversa il 03.09.1969 e domiciliato in Frattaminore (Na) alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M e Crispino Rosalba nata ad Aversa (Ce) il 13.04.1967 e domiciliato in Frattaminore (Na) alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M in proprio nonché nella qualità di socio accomandatario e legale rappresentante della società " Farmacia San Sossio s.a.s. di Crispino Rosalba & C." i quali convengono , ciascuno per i propri diritti e tutti solidalmente tra loro di cedere alla società " Farmacia San Sossio s.a.s. di Crispino Rosalba & C." che come rappresentata dalla dott.ssa Crispino Rosalba già sopra generalizzata che acquista la piena proprietà dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 7 del Comune di Frattamaggiore (Na) ubicato alla Via Pirozzi 24 caduta in successione;

RILEVATO che i dottori Crispino Rosalba, Liguori Maurizio e Liguori Roberto sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art . 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a loro carico ne a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della società avente ragione sociale " Farmacia San Sossio s.a.s. di Crispino Rosalba & C."
Autorizzare il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede sede n. 7 del Comune di Frattamaggiore (Na) sito alla Via Pirozzi 24 già in gestione provvisoria , ai sensi della legge 475/68 , legge 362/91 e legge 248/2006 e succ. per mortis-causa dagli Eredi:
Di Giuseppe Rosa nata a Casandrino (Na) il 21.12.1938 e domiciliata in Frattamaggiore alla Via Massimo Stanzione n. 133 C.F.: DGS RSO 38T61 B925K ;
Crispino Rosalba nata ad Aversa (Ce) il 13.04.1967 e domiciliato in Frattaminore (Na) alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M ;
Crispino Antonio nato ad Aversa il 03.09.1969 e domiciliato in Frattaminore (Na) alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M a favore della costituita società " Farmacia San Sossio s.a.s. di Crispino Rosalba & C." la cui compagine sociale risulta cosi costituita:
dott.ssa Crispino Rosalba ,farmacista nata ad Aversa (Ce) il 13.04.1967 e residente a Frattaminore alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5955 dal 23.02.1998 (socio accomandatario);
dott. Liguori Maurizio, nato a Napoli il 25.04.1961, ivi residente alla Via Cilea n. 281 C.F.: LGR MRG 61D25 F839T, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4896 dal 28.12.1987 (socio accomandante);
dott. Liguori Roberto, nato a Napoli il 20.05.1962, ivi residente alla Via Ascensione n. 5 C.F.: LGR RRT 62E20 F839J, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5119 dal 24.05.1990 (socio accomandante);
La Rappresentanza legale e la Direzione tecnica della farmacia in questione sono affidate alla dott.ssa Crispino Rosalba ,farmacista nata ad Aversa (Ce) il 13.04.1967 e domiciliata a Frattaminore (Na) alla Via Cumana n. 84 C.F.: CRS RLB 67D53 A512M iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5955 dal 23.02.1998 che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio. Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento , alla A.S.L. competente all'Ordine dei Farmacisti di Napoli al Burc per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 92 DEL COMUNE DI NAPOLI. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA TERRUSI DI MARIA LUDOVICA E FRANCESCA PAOLA TERRUSI S.N.C." AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI VIA ETTORE BELLINI N. 29 AI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA CASANOVA N. 52 DEL COMUNE DI NAPOLI RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 17545 del 11.12.1998 la società **"Farmacia Terrusi di Maria Ludovica e Francesca Paola Terrusi s.n.c.**" la cui compagine societaria risulta costituita dalla dott.ssa Maria Ludovica Terrusi, farmacista nata a Napoli il 21.05.1957 e dott.ssa Terrusi Francesca Paola, farmacista, nata a Napoli il 21.6.05.1961, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 92 del Comune di Napoli ubicata alla Via Ettore Bellini n. 29 ;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza a firma della dott.ssa Maria Ludovica Terrusi, in qualità di rappresentante legale della società **"Farmacia Terrusi di Maria Ludovica e Francesca Paola Terrusi s.n.c.**" pervenuta in data 29.11.2013 prot. n. 0819178 intesa ad ottenere il trasferimento dei locali dell'esercizio Farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 92 del Comune di Napoli dalla Via Ettore Bellini n. 29 ai nuovi locali ubicati alla **Via Casanova n. 52** del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

- la nota prot. n. PG/2014/27030 del 14.01.2014 , della Direzione Centrale Ambiente ,Tutela del Territorio e del Mare ,Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli animali del Comune di Napoli, con la quale ha trasmesso la dichiarazione che i locali di **Via Casanova n. 52 (quartiere S.Lorenzo)** si trovano incontestabilmente nell'ambito della sede di appartenenza, quale risulta dalla vigente P.O.F. e che sono ubicati ad una distanza, non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici ;

- la nota Asl Napoli 1 Centro prot. n. 534/Dip del 04.03.2014 Dipartimento di Prevenzione con la quale attesta che a seguito di sopralluogo effettuato dalla UOPC Distretto 33, esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali da adibire a farmacia siti alla **Via Casanova n. 52**;

- Planimetria dei locali siti nel Comune di Napoli alla **Via Casanova n. 52;**

- che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, agli Albi Pretori del Comune di Napoli, dell'ASL NA/1 Centro e Regione Campania.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR **n. 284 del 13.11.2013** di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare la società **"Farmacia Terrusi di Maria Ludovica e Francesca Paola Terrusi s.n.c.**", al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede n°92 del Comune di Napoli dai locali di Via Ettore Bellini n. 29 ai nuovi locali ubicati alla **Via Casanova n. 52** del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

Il presente Decreto viene trasmesso al Comune di appartenenza, all'A.S.L. competente per territorio, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 240 DEL COMUNE NAPOLI UBICATA ALLA VIA PIETRAVALLE N. 11-13 -15 -17-E 19. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA AL POLICLINICO S.A.S. DEL DOTT. ANGELINO PASQUALE & C." . PRESA D'ATTO CESSIONI QUOTE SOCIETARIE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. San Stap/Napoli n°188 del 29/06/2011 e di rettifica n. 200 del 04.07.2011 veniva preso atto della costituzione della Società avente ragione sociale **"Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C." e a**utorizzato il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede n. 240 del Comune Napoli ubicata alla Via Pietravalle n. 11-13 -15 -17-e 19 alla Societa' avente ragione sociale **"Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C." la cui compagine sociale risulta** così costituita **:**

dott. **Angelino Pasquale (socio accomandatario)** farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 **C.F. : NGL PQL 56T09 B371B** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989;

dott. Popolo Antonio (socio accomandante) nato a Caivano (Na) il 23.10.1965, ivi residente Via Boito n. 3 - C.F.: PPL NTN 65R23 B371K**,** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5655 dal 12.07.1995;

dott.ssa **Parente Marina (socio accomandante)** nata a Formia (Lt) il 02.04.1962, e residente a Caserta in Via A. Moro n. 2 -**C.F.: PRN MRN 62D42 D708P** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4996 dal 30.12.1987 ;

- L'amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata esclusivamente al socio accomandatario **dott. Angelino Pasquale**;

- La direzione tecnica della farmacia è affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 al **dott. Angelino Pasquale**;

- La sede legale della società è ubicata in Napoli alla Via Pietravalle n. 11-13 -15-17- e 19;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza acquisita al protocollo n. 0141063 del 27/02/2014, a firma del dott. Pasquale Angelino , in qualità di socio accomandatario, intesa ad ottenere la presa d'atto della modifica dei Patti sociali della società con ragione sociale "**Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C."** avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 240 del Comune Napoli sita alla Via Pietravalle n. 11-13 -15 -17-e 19 .

Atto notarile di Cessioni di Quote sociali redatto in Pagani (Sa) innanzi al Notaio dott. Aniello Calabrese con studio ivi alla Via N. Pagano n. 34 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Vallo della Lucania, Sala Consilina e Nocera Inferiore, – rep. 149833 - racc. 36472, registrato all'Agenzia delle Entrate di Pagani- il 19.09.2013 al n. 6281/1T , con il quale, si sono costituiti il **dott. Angelino Pasquale** farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 C.F. : NGL PQL 56T09 B371B iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989, il **dott. Popolo Antonio** nato a Caivano (Na) il 23.10.1965, ivi residente alla Via Boito n. 3 - C.F.: PPL NTN 65R23 B371K, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5655 dal 12.07.1995; e la **dott.ssa Parente Marina** nata a Formia (Lt) il 02.04.1962, C.F.: PRN MRN 62D42 D708P iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4996 dal 30.12.1987 con il quale i dottori **Popolo Antonio e dott.ssa Parente Marina** sopra generalizzati cedono le quote di

partecipazione al dott. Angelino Pasquale che per effetto di dette cessione diventa unico socio, della società **"Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C." avente ad oggetto la gestione** dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede n. 240 del Comune Napoli ubicata alla Via Pietravalle n. 11-13 -15 -17- che continuerà ad esistere nei modi e tempi di cui agli artt. 2272 n. 4 e 2323 C.C.;

Atto notarile di Modifica dei Patti Sociali redatto in Pagani (Sa) innanzi al Notaio dott. Aniello Calabrese con studio ivi alla Via N. Pagano n. 34 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Vallo della Lucania, Sala Consilina e Nocera Inferiore, – rep. 150228 - racc. 36761, registrato all'Agenzia delle Entrate di Pagani- il 07.01.2014 al n. 134/1T con il quale si sono costituiti il **dott. Angelino Pasquale** farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 C.F. : NGL PQL 56T09 B371B iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989, e il **dott. Villano Antonio**, nato a Aversa (Ce) il 03.10.1983, residente in San Marcellino (Ce) alla Via Roma Coop. Oriente, **C.F.:VLL NTN 83R03 A512R** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Caserta al n. 1714 dal 07.04.2009 con il quale il dott. Angelino Pasquale cede e trasferisce al dott. Villano Antonio, che accetta ed acquista parte della quota di partecipazione nella suddetta società **"Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C.", che per effetto di detta cessione la nuova compagine societaria risulta così costituita:**
dott. Angelino Pasquale farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 C.F. : NGL PQL 56T09 B371B iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989 (socio accomandatario);
dott. Villano Antonio, nato a Aversa (Ce) il 03.10.1983, residente in San Marcellino (Ce) alla Via Roma Coop. Oriente, **C.F.:VLL NTN 83R03 A512R** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Caserta al n. 1714 dal 07.04.2009 (socio accomandante);

RILEVATO che i dottori **Angelino Pasquale, e Villano Antonio** sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto delle cessioni di quote partecipazione della Società con ragione sociale **"Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C."** avente ad oggetto la gestione dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede n. 240 del Comune Napoli ubicata alla Via Pietravalle n. 11-13 -15 -17-e 19 **la cui compagine sociale risulta attualmente** così costituita **:**

dott. **Angelino Pasquale (socio accomandatario)** farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 **C.F. : NGL PQL 56T09 B371B** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989;

dott. Villano Antonio, nato a Aversa (Ce) il 03.10.1983, residente in San Marcellino (Ce) alla Via Roma Coop. Oriente, **C.F.:VLL NTN 83R03 A512R** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Caserta al n. 1714 dal 07.04.2009 (socio accomandante);

- L'amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata esclusivamente al socio accomandatario **dott. Angelino Pasquale**;

- La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci;

- La sede legale della società è ubicata in Napoli alla Via Pietravalle n. 11-13 -15-17- e 19;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di appartenenza, , alla A.S.L. competente all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI VIA STELLA N. 102 AI LOCALI DI VIALE TRAIANO NN. 269 -271-273 DEL COMUNE DI NAPOLI RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 175 (SOCCAVO) DELLA VIGENTE P.O.F. ASSEGNATA MEDIANTE LE PROCEDURE SELETTIVE DELL'ISTITUTO DEL DECENTRAMENTO, DI CUI ALL' ART. 5 - 1° COMMA DELLA LEGGE 362/91-, TITOLARE DOTT. LUCIANO ATTANASIO .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 21872 del 17.10.1992 il dott. Luciano Attanasio, farmacista nato a Portici (Na) il 16.10.1959 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 56 nel Comune di Napoli alla Via Stella n. 102.

Che con i Decreti Dirigenziali del Settore Farmaceutico n°9 del 25.01.2007 e n.14 del 20.02.2007, mediante le procedure selettive dell'istituto del decentramento, di cui all'art. 5 - 1° comma della legge 362/91, si proc edeva alla relativa selezione per l'assegnazione delle 33 (trentatrè) sedi farmaceutiche del Comune di Napoli, per l' indicazione dell'ordine di preferenza delle sedi oggetto di assegnazione;

- Che con Decreto Dirigenziale n°105 del Settore F armaceutico del 18/10/2007, pubblicato sul BURC nr.58 del 05.11.2007 è stata approvata la graduatoria definitiva dei partecipanti alla selezione per titoli per il decentramento di farmacie in esercizio sul territorio del Comune di Napoli nelle 33 zone di destinazione (sedi) , individuate nell'ambito del procedimento di revisione della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Napoli, stabilita con deliberazione di G. R. n. 4012 del 30.08.2001;

VISTA la graduatoria suddetta ed in base alle scelte espresse, il dott. Attanasio, risulta essere collocata al 18°posto e quindi asse gnatario della sede n. 175 (Soccavo) (Giusta nota Settore Farmaceutico prot. n. 2007/1074546) ;

VISTA la conclusione dei procedimenti dei ricorsi giurisdizionali proposti avverso la procedura selettiva con esito positivo rispetto alla procedura adottata dalla Regione;

VISTO che è di preminente interesse pubblico dell'Amministrazione ad assicurare l'assistenza farmaceutica nelle zone carenti con il completamento della copertura delle sedi individuate mediante la procedura di decentramento tale da assicurare l'assistenza farmaceutica in modo uniforme sul territorio;

VISTA la documentazione depositata agli atti costituita da:

- nota del Comune di Napoli (NA) Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare –Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli animali prot. n. 2013/908923 , dalla quale si dichiara che i locali prescelti al Viale Traiano nn. 269-271-273:

a) ricadono nell'ambito della sede farmaceutica n. 175 della vigente P.O.F. (quartiere Soccavo);
b) sono situati a distanza superiore ai 200 metri dalle altre farmacie esistenti sulla zona;

- la nota del Dipartimento di Prevenzione -U.O.P.C. Asl Na 1 Centro- distretto n. 26 prot. n. 190 del 12.03.2014 con la quale, il responsabile , esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali da adibire a farmacia siti alla **Viale Traiano nn. 269-271-273** del Comune di Napoli;

-Planimetria dei locali Comune di Napoli ubicati al **Viale Traiano nn. 269-271-273;**

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, , agli Albi Pretori del Comune di Napoli (NA), dell'ASL NA/1 Centro e Regione Campania;

- che l'esercizio farmaceutico sito al Viale Traiano nn. 269-271-273: afferente alla sede n. 175 (Soccavo) assegnata mediante le procedure selettive dell'istituto del decentramento, di cui all'art. 5 - 1°comma della L. 362/91 è munito di tutti i requisiti ed autorizzazioni richieste, agli atti della U.O.D. ;

RITENUTO, alla luce di quanto esposto in premessa, di dover procedere al trasferimento nella sede farmaceutica n. 175 ,assegnata mediante l'istituto di decentramento, nei locali ubicati al **Viale Traiano nn. 269-271-273** del Comune di Napoli;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il **D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013** di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

Prendere atto dell' attribuzione, della sede farmaceutica n. 175 (Soccavo) della vigente P.O.F. (Giusta nota Settore Farmaceutico prot. n. 2007/1074546) , mediante le procedure selettive dell'istituto del decentramento, di cui all'art. 5 - 1°comma della L. 362/91 di farmacie in esercizio sul territorio del Comune di Napoli, al dott. Luciano Attanasio, farmacista nato a Portici (Na) il 16.10.1959 e domiciliato a Napoli alla Via Giordano Bruno n. 199 , **C.F.:TTN LCN 59R16 G902E,**

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico dai locali di Via Stella n. 102 ai nuovi locali di **Viale Traiano nn. 269-271-273** del Comune di Napoli, afferente alla sede farmaceutica n. 175 (Soccavo) ricadenti nell'ambito della vigente P.O.F. del Comune di Napoli (NA) i cui confini risultano così delimitati:

Il perimetro della sede 175, si ottiene partendo dall'angolo che via Lattanzio, forma con via Anco Marzio. Lato dx di via Anco Marzio, lato dx di vìa Marco Aurelio fino all'intersezione con il limite della sezione di Censimento 2632. Seguendo sulla dx tale limite e successivamente i tratti che delimitano i confini con il quartiere Fuorigrotta e Pianura si giunge ad intersecare il limite della sezione di censimento 2675. Lato dx di tale limite lato dx del limite della sezione 2676, lato dx del limite della sezione 2678 fino a confluire su Strada Comunale Cintia. Lato dx di quest'ultima, lato dx di Via Cintia, che si attraversa all'altezza del Viale Traiano. Lato dx del Viale Traiano, fino ai limiti della sezione di censimento 2656. Seguendo i tali limiti si giunge su via Lattanzio. Lato dx di via Lattanzio fino all'incrocio con via Anco Marzio punto di partenza.

Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di appartenenza , alla A.S.L. competente all'Ordine dei farmacisti di Napoli al Burc per la sua pubblicazione .

IL DIRIGENTE
- Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 23 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 232 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA PIETRO CASTELLINO NN. 165-167. - PRESA D'ATTO SENTENZA TRIBUNALE DI NAPOLI VII SEZIONE (PROCEDURA FALLIMENTO N. 6/2013 DOTT. GIANLUCA TERZI) SENTENZA DEL 09.01.2013 E AGGIUDICAZIONE DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) ACQUISITO MEDIANTE AGGIUDICAZIONE GARA PUBBLICO INCANTO. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) A FAVORE DELLA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 102 del 31.03.2006 il dott. Terzi Gianluca, farmacista nato a Napoli il 16.02.1976, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sede n. 232 del Comune di Napoli alla Via Pietro Castellino nn. 165-167.

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Atto notarile di Costituzione di società in nome collettivo , redatto in il 08/07/2013 , in Terzigno (Na) innanzi al Notaio dott. Nicola Prisco, con studio ivi alla Via Enrico De Martino n. 7 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,– rep. n. 1490 - racc. 782, registrato a Nola il 05.08.2013 al n. 2166 Serie 1T, dove si sono costituite, la **dott.ssa Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17.05.1983 e residente a Montoro Superiore alla Via F. Romei n. 8 C.F.:PVS MNL 82E57 A509J iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2478 dal 15.01.2007 e la **dott.ssa Conte Giovanna** , farmacista ,nata a San Valentino Torio il 12.06.1977 e ivi residente alla Via San Vincenzo n. 1 C.F.: CNT GNN 77H52 I377F .- iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2074 dal 19.01.2004 con il quale hanno costituito una società con ragione sociale **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"** in breve "San Paolo s.n.c." avente ad oggetto eslusivo in conformità alle disposizione di legge vigente la gestione di farmacie;

Sentenza n. 6/2013 del 09.01.2013 nella procedura prefallimentare n. 600/2012 RG con la quale il Tribunale di Napoli, VII^ sezione fallimentare riunito in Camera di Consiglio dichiarava il fallimento del dott. Terzi Gianluca, farmacista nato a Napoli il 16.02.1976 e residente a Torre del Greco (Na) , alla Via Benedetto Croce n. 34, titolare dell' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) della sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167, e nominava Giudice Delegato il dott. A. Napolitano e curatore fallimentare il dott.. Luigi Mastursi;

Verbale del 11.02.2014 redatto innanzi al Sig. G.D. dr. Angelo Napolitano, Giudice delegato del fallimento, alla presenza dei curatori Avv. Luigi Mastursi e dott. Massimo Matera dove si è proceduto alla vendita mediante Asta pubblica dell' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) della sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167, con allegato verbale rilanci Asta Azienda Farmacia, fall. n. 6/2013 con il quale l' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) della sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167 è stato aggiudicato dalla società **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"** in breve "San Paolo s.n.c.".

Atto notarile di **Cessione di Azienda** , redatto in Napoli il 28/02/2014, alla Via del Parco Margherita n. 3, innanzi al dott. Roberto de Falco, Notaio in Arzano (Na) con Studio alla Via Galilei n. 72 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,– rep. n. 8870 - racc. 4626, registrato a Casoria (Na) il 03.03.2014 al n. 1031 Serie 1T, dove si sono costituiti il **dott. Mastursi Luigi,** nato a Napoli il 18.05.1962, ivi domiciliato alla Via A. D'Isernia n. 59, autorizzato al presente Atto con provvedimento del Giudice Delegato in data 11.02.2014, in qualità di curatore del Fallimento di Terzi Gianluca, farmacista nato a Napoli il 16.02.1976, titolare all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167, la **dott.ssa Pavese Emanuela**, nata ad

Avellino il 17.05.1983 e residente a Montoro Superiore alla Via F. Romei n. 8 C.F.:PVS MNL 82E57 A509J iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2478 dal 15.01.2007 e la **dott.ssa Conte Giovanna** , farmacista ,nata a San Valentino Torio il 12.06.1977 e ivi residente alla Via San Vincenzo n. 1 C.F.: CNT GNN 77H52 I377F .- iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2074 dal 19.01.2004 in qualità di soci , amministratori e legali rappresentanti della società con ragione sociale **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"** in breve "San Paolo s.n.c." con sede legale in Castel San Giorgio (Sa) alla Via G. della Monica n. 26 con il quale la curatela del Fallimento come sopra rappresentata ed autorizzata, vende e trasferisce alla società sopracitata **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"** in breve "San Paolo s.n.c." l' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) della sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167 la cui compagine societaria è così costituita:
dott.ssa Pavese Emanuela, nata ad Avellino il 17.05.1983 e residente a Montoro Superiore alla Via F. Romei n. 8 C.F.:PVS MNL 82E57 A509J iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2478 dal 15.01.2007;
dott.ssa Conte Giovanna , farmacista ,nata a San Valentino Torio il 12.06.1977 e ivi residente alla Via San Vincenzo n. 1 C.F.: CNT GNN 77H52 I377F .- iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2074 dal 19.01.2004;

Vista l'istanza acquisita al protocollo n. 0166300 del 07/03/2014 a firma delle dott.sse Emanuele Pavese e Giovanna Conte in qualità di soci della società avente ragione sociale **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"** in breve "San Paolo s.n.c.". , intesa ad ottenere la presa d'atto costituzione società e il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) della sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167 di cui era titolare il dott. Terzi Gianluca, farmacista nato a Napoli il 16.02.1976, acquisito mediante aggiudicazione fallimentare;

RILEVATO che la **dott.ssa Pavese Emanuela e Conte Giovanna,** farmaciste, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, sono di sana e robusta costituzione fisica , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n° 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n° 362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n°252, non sussiste a loro carico ne a carico di alcun componente i propri nuclei familiari procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il **DPGR n. 284 del 13.11.2013** di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto :

- Della Costituzione della società avente ragione sociale, **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"** in breve "San Paolo s.n.c.".

- Della Sentenza del Tribunale di Napoli del 09.01.2013 (fallimento n. 06/2012) , con la quale i Magistrati della 7^ sezione dichiaravano il fallimento del dott. Terzi Gianluca, farmacista nato a Napoli il 16.02.1976 e residente a Torre del Greco, alla Via Benedetto Croce n. 34, titolare dell' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) della sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167, nominando Giudice Delegato il dott. A. Napolitano e curatore fallimentare il Sig. Luigi Mastursi;
- Del verbale del 11.02.2014 redatto innanzi al Sig. G.D. dr. Angelo Napolitano, Giudice delegato del fallimento, alla presenza dei curatori Avv. Luigi Mastursi e dott. Massimo Matera dove si è proceduto alla vendita mediante Asta pubblica dell' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167, con allegato verbale rilanci Asta Azienda Farmacia, fall. n. 6/2013 con il quale l' esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) della sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167 è stato aggiudicato dalla società **"Farmacia San Paolo s.n.c. della**

dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna" in breve "San Paolo s.n.c.".

Autorizzare a seguito di fallimento il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167 ed acquistato per aggiudicazione gara per pubblico incanto , disposta dalla 7^ sezione fallimentare Tribunale di Napoli, a favore **della società "Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"** in breve "San Paolo s.n.c." la cui compagine societaria è così costituita:
dott.ssa Pavese Emanuela, nata ad Avellino il 17.05.1983 e residente a Montoro Superiore alla Via F. Romei n. 8 C.F.:PVS MNL 82E57 A509J iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2478 dal 15.01.2007;
dott.ssa Conte Giovanna , farmacista ,nata a San Valentino Torio il 12.06.1977 e ivi residente alla Via San Vincenzo n. 1 C.F.: CNT GNN 77H52 I377F .- iscritta all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2074 dal 19.01.2004;
La sede legale della società è ubicata nel Comune di Castel San Giorgio (Sa) alla Via G. Della Monica n. 26;
L'Amministrazione legale della società è affidata congiuntamente ad entrambi i soci **dott.ssa Pavese Emanuela e Conte Giovanna**;
La direzione tecnica della farmacia **sede n.** 232 del Comune di Napoli ubicata alla Via Pietro Castellino nn. 165-167 è affidata ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge 362/91 alla **dott.ssa Conte Giovanna;**
Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

L'apertura e l'esercizio della farmacia nei locali **Via Pietro Castellino nn. 165-167** del Comune di Napoli è subordinato all'esito favorevole della ispezione ex art. 111 T.U. LL.SS. approvato con R.D. 27-7-1934, n. 1265;

Il presente Decreto viene trasmesso, al Comune di appartenenza, all'A.S.L. di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BONEA (BN). PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA SOCIALE E CAMBIO DIRETTORE TECNICO DELLA "FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE E DE LUCIA SALVATORE S.A.S.".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI BONEA (BN). PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA SOCIALE E CAMBIO DIRETTORE TECNICO DELLA "FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE E DE LUCIA SALVATORE S.A.S.".

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 17 dell'11.06.2013 la società avente ragione sociale **"FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE E DE LUCIA SALVATORE S.A.S."** veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda), della sede farmaceutica del Comune di Bonea (BN) sita in Via Lorenzoni n. 14, con direttore tecnico la dr.ssa De Piani Cinzia, la cui compagine societaria risultava così costituita:

- **De Lucia Achille**, nato a Maddaloni (CE) il 29 ottobre 1983 e residente a Forchia (BN) alla frazione Cagni n. 20, cod. fisc. DLC CLL 83R29 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 492 dal 04.01.2008, **socio accomandatario**;
- **De Lucia Salvatore**, nato a Maddaloni (CE) il 18 dicembre 1978 e residente a Paolisi (BN) in Via Canale n. 13, cod. fisc. DLC SVT 78T18 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 478 dal 13.02.2007, **socio accomandatario**;
- **De Piano Cinzia**, nata ad Avellino il 5 gennaio 1976 e residente in San Michele di Serino (AV), Via Corticelle I traversa n. 3, cod. fisc. DPN CNZ 76A45 A509I, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1000 dal 19.01.2005, **socia accomandante**;
- **Servodio Giovanna**, nata a Maddaloni (CE) il 10 dicembre 1984 e residente in Arpaia (BN), Via Appia Est n. 31, cod. fisc. SRV GNN 84T50 E791V, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 511 dal 02.02.2009, **socia accomandante**;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza del 20.01.2014, ricevuta in data 29.01.2014 e protocollata in pari data al n. 2014.0064434, a firma del dr. Achille De Lucia, intesa ad ottenere la presa d'atto della cessione di quota societaria e cambio del direttore tecnico;
- Atto Notarile di cessione di quota sociale del 20.12.2013 a rogito del notaio Avv. Emanuele Perrone, iscritto nel Collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere, Repertorio n. 34903, Raccolta n. 6568, registrato a Caserta il 30.12.2013 al n. 10140 Serie 1T, dal quale risulta che la dr.ssa De Piano Cinzia cessa di far parte della società e cede la sua quota societaria, pari allo 0,050%, alla dr.ssa Tirino Valentina, che accetta, per cui la nuova compagine societaria della **"FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE E DE LUCIA SALVATORE S.A.S."** risulta così costituita:

- **De Lucia Achille**, nato a Maddaloni (CE) il 29 ottobre 1983 e residente a Forchia (BN) alla frazione Cagni n. 20, cod. fisc. DLC CLL 83R29 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 492 dal 04.01.2008, **socio accomandatario**;
- **De Lucia Salvatore**, nato a Maddaloni (CE) il 18 dicembre 1978 e residente a Paolisi (BN) in Via Canale n. 13, cod. fisc. DLC SVT 78T18 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 478 dal 13.02.2007, **socio accomandatario**;
- **Servodio Giovanna**, nata a Maddaloni (CE) il 10 dicembre 1984 e residente in Arpaia (BN), Via Appia Est n. 31, cod. fisc. SRV GNN 84T50 E791V, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 511 dal 02.02.2009, **socia accomandante**;
- **Tirino Valentina**, nata a Battipaglia (SA) il 22.06.1985, residente in Airola (BN), Via Monticello n. 9, cod. fisc. TRN VNT 85H62 A717Q, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 556 dal 13.10.2011, **socia accomandante**;

RILEVATO che i dottori De Lucia Achille, De Lucia Salvatore, Servodio Giovanna e Tirino Valentina sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di prendere atto della cessione di quota e modifica della compagine sociale della **"FARMACIA DE LUCIA DI DE LUCIA ACHILLE E DE LUCIA SALVATORE S.A.S.",** titolari della sede farmaceutica del Comune di Bonea (BN) sita in via Lorenzoni n. 14, la cui compagine sociale attuale risulta così costituita:

- **De Lucia Achille**, nato a Maddaloni (CE) il 29 ottobre 1983 e residente a Forchia (BN) alla frazione Cagni n. 20, cod. fisc. DLC CLL 83R29 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 492 dal 04.01.2008, socio accomandatario;
- **De Lucia Salvatore**, nato a Maddaloni (CE) il 18 dicembre 1978 e residente a Paolisi (BN) in Via Canale n. 13, cod. fisc. DLC SVT 78T18 E791D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 478 dal 13.02.2007, socio accomandatario;
- **Servodio Giovanna**, nata a Maddaloni (CE) il 10 dicembre 1984 e residente in Arpaia (BN), Via Appia Est n. 31, cod. fisc. SRV GNN 84T50 E791V, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 511 dal 02.02.2009, socia accomandante;
- **Tirino Valentina**, nata a Battipaglia (SA) il 22.06.1985, residente in Airola (BN), Via Monticello n. 9, cod. fisc. TRN VNT 85H62 A717Q, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 556 dal 13.10.2011, socia accomandante;

L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate, disgiuntamente, ad entrambi i soci De Lucia Achille e De Lucia Salvatore;
La direzione tecnica della farmacia è affidata alla socia Tirino Valentina che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia;

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, al Sindaco del Comune di Bonea (BN), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MELIZZANO (BN). TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DR. CIELO CARLO ALLA SOCIETA' "FARMACIA SAN PIO S.A.S. DEL DOTT. COLETTA FILIPPO PASQUALE & C.".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI MELIZZANO (BN). TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DR. CIELO CARLO ALLA SOCIETÀ "FARMACIA SAN PIO S.A.S. DEL DOTT. COLETTA FILIPPO PASQUALE & C.".

PREMESSO che il dr. Cielo Carlo, nato a Castelvenere (BN) l'1.01.1952 e ivi residente alla Via Giuseppe Verdi n. 2, cod. fisc. CLI CRL 52A01 C280K, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Melizzano (BN), denominata **"Farmacia San Pio del dr. Cielo Carlo",** giusta Decreti dirigenziali n. 32 del 15.07.2009 e n. 38 del 28.08.2009;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza datata 3.03.2014, recapitata in data 10.03.2014 e protocollata al n. 2014.0168197, a firma del dr. Coletta Filippo Pasquale, farmacista, nato a Napoli il 9.10.1980 e residente in Solopaca (BN) al Corso Umberto I n. 19, cod. fisc. CLT FPP 80R09 F839T, intesa ad ottenere il trasferimento di titolarità della farmacia (titolo ed azienda), della sede farmaceutica del Comune di Melizzano (BN), sita in Via Tiglio n. 25, dal dr. Cielo Carlo alla società **"Farmacia San Pio S.a.s. del Dott. Coletta Filippo Pasquale & C"**;

– Atto Notarile del 21.02.2014 a rogito del notaio Avv. Michele Iannucci, iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, Repertorio n. 1714, Raccolta n. 1312, registrato a Piedimonte Matese (CE) il 26.02.2014 al n. 258 serie 1T, dal quale risulta che è costituita fra i dottori:

- **Coletta Filippo Pasquale,** nato a Napoli il 9.10.1980 e residente in Solopaca (BN) al Corso Umberto I n. 19, cod. fisc. CLT FPP 80R09 F839T, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 0/489 dal 21.11.2007, **socio accomandatario;**
- **Cielo Carlo,** nato a Castelvenere (BN) l'1.01.1952 e ivi residente alla Via Giuseppe Verdi n. 2, cod. fisc. CLI CRL 52A01 C280K**,** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 105 dall'8.03.1977, **socio accomandante;**

una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia San Pio S.a.s. del Dott. Coletta Filippo Pasquale & C"**, che ha per oggetto esclusivo l'esercizio e la gestione della farmacia corrente in Melizzano alla Via Tiglio n. 25, dallo stesso si evince che la direzione della farmacia è attribuita, ai sensi dell'art.7, comma 3 e 4 della L. 8 novembre 1991 n. 362, al dr. Coletta Filippo Pasquale;

RILEVATO che i dottori Coletta Filippo Pasquale e Cielo Carlo sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

Prendere atto della costituzione della società avente ragione sociale **"Farmacia San Pio S.a.s. del Dott. Coletta Filippo Pasquale & C"**;

Autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), della sede del Comune di Melizzano ubicata in Via Tiglio n. 25 dal dr. Cielo Carlo alla società **"Farmacia San Pio S.a.s. del Dott. Coletta Filippo Pasquale & C"** la cui compagine sociale risulta così costituita:

– **Coletta Filippo Pasquale,** nato a Napoli il 9.10.1980 e residente in Solopaca (BN) al Corso Umberto I n. 19, cod. fisc. CLT FPP 80R09 F839T, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 0/489 dal 21.11.2007**;**

– **Cielo Carlo,** nato a Castelvenere (BN) l'1.01.1952 e ivi residente alla Via Giuseppe Verdi n. 2, cod. fisc. CLI CRL 52A01 C280K**,** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 105 dall'8.03.1977**;**

La gestione, l'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate al socio accomandatario Coletta Filippo Pasquale mentre socio accomandante è Cielo Carlo.
La direzione tecnica della farmacia è affidata al socio Coletta Filippo Pasquale che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, al Sindaco del Comune di Melizzano (BN), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 40 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 344 DEL 30.12.2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :
a) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1049 del 29.07.2005 ha istituito la Commissione per la verifica dei risultati di gestione di Direttori Generali delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. della Regione Campania;

b) che il Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 0295 del 06/07/2007 ha nominato i componenti della stessa Commissione;

d) che con Decreto dirigenziale n. 344 del 30/12/2013 si è provveduto alla corresponsione del compenso ai componenti della suddetta Commissione per le sedute svoltesi nell'anno 2009;

e) che, con nota prot. n. 141337 del 27/02/2014, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali, ha comunicato che il decreto sopra indicato non può avere esecuzione relativamente ai beneficiari Cuccurullo, Romano e Lanza per i seguenti motivi:
a. per il creditore Cuccurullo, occorre calcolare l'ulteriore somma dovuta all'aumento delle aliquote della Gestione Separata INPS, facendo presente che la quota a carico dell'Amministrazione deve gravare su un altro capitolo da istituirsi appositamente, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, con codifica e transazione elementare coerente;
b. per i creditori Cuccurullo, Romano e Lanza, anche gli importi relativi all'IRAP devono gravare su un altro capitolo da istituirsi appositamente, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, con codifica e transazione elementare coerente;

CONSIDERATO pertanto,
a) che occorre procedere alla rettifica dei decreti dirigenziali n. 344 del 30/12/2013 e n. 42 del 24/01/2014, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e sopra specificate;

b) che sussistono i requisiti di cui ai punti 3 e 4 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 23/01/2014;

VISTI
a. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili".
b. la L.R. n. 7/2002;
c. il Regolamento n.12/2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" approvato con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 e s.m.i.;
d. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
e. la L.R. n.3 del 16/01/2014;
f. la DGRC n. 3 del 23/01/2014;

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

D E C R E T A

1. di **RETTIFICARE** il decreto dirigenziale n. 344 del 30/12/2013, secondo le indicazioni fornite, con nota prot. n. 141337 del 27/02/2014, dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali, e di seguito specificate, rideterminando la somma, impegnata sul cap. n. 984 col decreto indicato, in **€ 23.256,61**, considerando economia di spesa la differenza per INPS e IRAP pari ad **€ 955,45** ;

2. di **RIPROPORRE** la liquidazione relativa ai beneficiari Cuccurullo, Romano e Lanza, come dettagliatamente specificato nei prospetti contabili, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di **LIQUIDARE** e **PAGARE,** la somma di **€ 7.230,44** per compensi a favore dei beneficiari come specificato nei prospetti contabili, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale,

4. di **IMPUTARE** la somma totale di **€ 7.230,44** sull'impegno n. 5754, assunto con il citato Decreto n. 344 del 30/12/2013, sui residui del cap. 984, codice gestionale 1912, del bilancio dell'esercizio finanziario 2014 in gestione provvisoria come da DGRC n. 3 del 23/01/2014, di seguito classificato ex D.lgs. 118/2011:

capitolo 984

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello Pianto dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa UE	SIOPE codice bilancio
13	07	1	110	1.10.99.99.000	07.4	4	1.09.01

5. di **IMPEGNARE** la somma complessiva di **€ 614,59** dovuta per IRAP, come risultante dagli allegati prospetti contabili allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, sul capitolo 7141 del bilancio dell'esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 1.08.01, così classificato ex D.lgs 118/2011:

capitolo di spesa 7141

6. di **IMPEGNARE** la somma complessiva di **€ 340,86** dovuta per INPS, come risultante dai prospetti contabili allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, sul capitolo 7139 del bilancio dell'esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 1.02.02, così classificato ex D.lgs 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E	SIOPE codice bilancio
13	07	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1.08.01

capitolo 7139

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
13	07	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1.02.02

7. di **LIQUIDARE** e **PAGARE** la somma complessiva di € 955,45 per IRAP e INPS, come sopra specificato, traendo la spesa dagli impegni assunti con il presente atto, rispettivamente, sul capitolo n. 7141 per **€ 614,59** (codice gestionale 1811) e sul capitolo n. 7139 per **€ 340,86** (codice gestionale 1221) del bilancio dell'esercizio finanziario 2014 in gestione provvisoria come da DGRC n. 3 del 23/01/2014;

8. di **IMPUTARE** i suddetti pagamenti alla gestione sanitaria ordinaria corrente e di prelevare gli importi dal conto di tesoreria sanità;

9. di **INVIARE** il presente decreto dirigenziale alla Direzione Generale 13 del DIP 55, UOD 4, per il seguito di competenza, al Capo Dipartimento 52, al capo Dipartimento 55, al Tesoriere Regionale ed al B.U.R.C. ai fini degli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

Avv. Antonio Postiglione

PROSPETTO N.1

Lavoratori autonomi occasionali con gestione separata inps oltre i 5.000 euro

COGNOME E NOME (C.F. e IBAN)	NUMERO SEDUTE	IMPORTO A SEDUTA	LORDO		INPS	INAIL	IRPEF 20%	ADD.REG.	ADD. COM.	IRPEF + ADD.REG E COM	TOTALE RITENUTE	NETTO A PAGARE
CUCCURULLO Corrado	9	258,23	2.324,07		170,43		464,81			464,81	635,25	1.688,82
CF: CCCCRD74A24L245N										-	-	-
IBAN: IT51P0569016100000003129X53								-	-	-	-	-
										-	-	-
						-		-			-	-
											-	-
			2.324,07		**170,43**	**-**	**464,81**	**-**	**-**	**464,81**	**635,25**	**1.688,82**
INPS			340,86									
IRAP			197,55									
INAIL												
IMPEGNO			**2.862,48**									

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO N. 2			
lavoratori autonomi occasionali			**TOTALE**
COGNOME E NOME/ENTE	**FERDINANDO ROMANO**	**LANZA VINCENZO**	
C.F.	RMNFDN58A20F839I	LNVVCN45L14E206B	
IBAN	**IT 27 K0200805335000400315040**	**IT 28 I0100503407000000002061**	
N. SEDUTE	15	4	
IMPORTO a SEDUTA	258,23	258,23	
IMPORTO LORDO	3.873,45	1.032,92	4.906,37
IRAP 8.50%	329,24	87,80	417,04
IRPEF 43%	1.665,58	444,16	
NETTO A PAGARE	2.207,87	588,76	
IMPORTO TOTALE	**4.202,69**	**1.120,72**	**5.323,41**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE" SEDUTA DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA: VERBALE N. 193 DEL 14.01.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabiliva, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorreva presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;
b) CHE, con D.P.C.M. 31 marzo 1998 veniva approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;
c) CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
d) CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;
e) CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;
f) CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonchè la composizione della commissione regionale interna;
g) CHE la Commissione Regionale interna, costituita con decreto dirigenziale n. 827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n. 565 del 19/06/09 e n. 890 del 24/11/09, nella seduta del 16/10/08 individuava all'unanimità i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTE

a. le n° 3 istanze per il riconoscimento della figu ra di *tecnico competente* in acustica ambientale, e ss.mm.ii., presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di seguito specificate:

NOME	COGNOME		ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
Sig.	GIOVANNI	VERDONE	447	182863	13/03/2013
Sig.ra	TERESA	TODISCO	453	287903	23/04/2013
Sig.	FORTUNATA	DI PALMA	456	326924	09/05/2013

b. le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla commissione regionale interna e formalizzate nel verbale n. **193 del 14.01.2014** in base alle quali possono essere accolte n. 3 istanze individuate *nell'Elenco A* - allegato 1 al presente decreto;

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri individuati dalla commissione regionale interna per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;
b. CHE viene espletata la procedura di cui all'art. 10-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
c. CHE viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;
d. CHE le motivazioni delle istanze non accolte devono essere specificate nei decreti.

RITENUTO
A) Di poter e dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla commissione regionale interna in data 14.01.2014 (verbale n. 193);
B) Di poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'elenco A allegato 1 al presente decreto ed aggiornando, conseguentemente, l'elenco dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI
a. la legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;

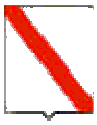
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Regionale interna – nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della UOD 05;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'ALLEGATO 1 *Elenco A – delle istanze accolte* al presente decreto di aggiornare conseguentemente l'elenco dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;
2. di prendere atto delle decisioni prese dalla Commissione Regionale interna nella seduta del 14.01.2014 (verbale n. 193), del 12.06.2013 (verbale n. 173) ai sensi delle delibere 1537/2003 e 977/2008 e ss.mm.ii.
3. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'allegato 1 - *Elenco A – Istanze accolte;*
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;
5. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della regione Campania;
6. l'esecuzione del presente decreto a cura della U.O.D. 05 – *Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – criticità ambientali in rapporto alla salute umana*.

Dr. Antimo Maiello



Giunta Regionale della Campania

Allegato 1 al Decreto n.____ del _____

Elenco A

n. 3 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

NOME COGNOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.	GIOVANNI	VERDONE	TERZIGNO (NA)	06/01/60	TERZIGNO (NA)
Sig.ra	TERESA	TODISCO	NAPOLI	22/12/81	CAPODRISE (CE)
Sig.	FORTUNATA	DI PALMA	NOLA (NA)	03/07/77	SANTA MAIA CAPUA VETERE (CE)

Dr. Antimo Maiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 ART. 272. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 05/05/2009 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA LIBERTY GIOIELLI S.A.S. DI DE LUCA PATRIZIA ALLA DITTA LIBERTY GIOIELLI S.A.S. DI SAVASTI GIOVANNI. - SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA S. BALDACCHINI N. 11 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE 22 KM. 1.750, ASI SUD C/O " OROMARE " MOD. 2.4.5.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con Decreto Dirigenziale del Settore TAP Ecologia di Caserta n. 89 del 05/05/2009 è stata rilasciata alla ditta LIBERTY GIOIELLI s.a.s. di De Luca Patrizia l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 per attività di laboratorio orafo, con sede nel Comune di Marcianise (CE) alla Strada Provinciale 22 Km. 1.750, ASI SUD C/O " OROMARE " mod. 2.4.5.

- con istanza pervenuta in data 11/11/2013, prot. n. 0769737, il sig. Savasti Giovanni, legale rappresentante della ditta LIBERTY GIOIELLI s.a.s. nato a Napoli il 12/12/1968, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, in seguito all' acquisizione di quote della società, dichiarando, altresì, che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente ditta LIBERTY GIOIELLI s.a.s. di De Luca Patrizia, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso atto che alla suddetta istanza sono stati allegati:
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta;
- dichiarazione sostitutiva ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m.i.;
- copia dell'atto notarile di cessione di quota e modifica di patti sociali;
- copia documento di riconoscimento del cedente e del subentrante.

Ritenuto di poter procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta LIBERTY GIOIELLI s.a.s. di De Luca Patrizia, con il precitato Decreto Dirigenziale n. 89 del 05/05/2009, a favore della ditta LIBERTY GIOIELLI s.a.s., legalmente rappresentata dal sig. Savasti Giovanni nato a Napoli il 12/12/1968, con sede nel Comune di Marcianise (CE) alla Strada Provinciale 22 Km. 1.750, ASI SUD C/O " OROMARE " mod. 2.4.5.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:
1. volturare il Decreto Dirigenziale n. 89 del 05/05/2009 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 dalla ditta LIBERTY GIOIELLI s.a.s. di De Luca Patrizia, alla ditta LIBERTY GIOIELLI s.a.s, legalmente rappresentata dal sig. Savasti Giovanni nato a Napoli il 12/12/1968, con sede nel Comune di Marcianise (CE) alla Strada Provinciale 22 Km. 1.750, ASI SUD C/O " OROMARE " mod. 2.4.5.
2. confermare tutte le prescrizioni previste nel Decreto Dirigenziale n. 89 del 05/05/2009 che qui si intendono integralmente riportate, ovvero:
   - punto 2 - lett. a); b); c); d); e); f); i);

- punto 3 – lett. b);
- punto 4;
- punto 5;
- punto 6.

3. dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.
4. notificare il presente provvedimento alla ditta LIBERTY GIOIELLI s.a.s. di Savasti Giovanni.
5. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'A.S.L. Caserta Distretto 33 di Marcianise (CE), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
6. inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all' UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Uficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 5 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA SEZ I N 00504/14 E CONSEGUENTE REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N 88 DEL 22.05.2013 AD OGGETTO "REVOCA DD N 240 DEL 15.11.2012 E DD N..36 DEL 14.02.2013 - DITTA M.C.G. TEXTILE SRL CON SEDE LEGALE E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) ALLA SS APPIA KM 195+100" COSI' COME RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N 93 DEL 27.05.2013 IN FAVORE DELLA MEDESIMA DITTA

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con DD.n.240 del 15.11.2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stato approvato il progetto per la gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, in favore della ditta M.C.G.TEXTILE srl, legalmente rappresentata dal sig. Acampora Andrea nato a Ercolano (NA) il 15.11.1968, con sede legale e impianto in Vitulazio (CE) alla SS Appia km.195+100;
- con DD n. 36 del 14.02.2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio;
- la Prefettura di Caserta con nota n.prot.19329 del 14.05.2012 cat.12.B.16/ANT/AREA 1^ acquisita agli atti d'ufficio al prot.0357626 del 21.05.2013 ha trasmesso l'informativa antimafia richiesta dal Settore TAP Ecologia di Caserta con nota prot. n.0838402 del 14.11.2012, dalla quale si evince che *"nei confronti della società M.C.G.TEXTILE SRL con sede in Vitulazio (CE) e di Acampora Andrea, nato il 15.11.1968 a Ercolano (NA) amm.re unico, allo stato degli accertamenti, sussistono le cause interdittive di cui all'art.4 del DLgs.8.8.1994 n.490".*
- con DD n.88 del 22.05.2013, cos' come rettificato con DD n.93 del 27.05.2013, per i suesposti motivi, il Settore TAP Ecologia di Caserta ha revocato i precitati decreti dirigenziali di autorizzazione n.240/2012 e n.36/2013;
- la ditta in argomento ha proposto ricorso innanzi il T.A.R. Campania per l'annullamento del predetto decreto di revoca n.88/2013;

Rilevato che

- la ditta MCG TEXTILE SRL, con nota acquisita al prot.n.0090928 del 07.02.2014, ha trasmesso copia della sentenza n.00504/14, con la quale, il T.A.R. Campania sez.I, in accoglimento del ricorso presentato dalla ditta, ha annullato gli atti impugnati e ha ordinato che la stessa sia eseguita dall'autorità amministrativa;
- l'Unità Operativa Dirigenziale (di seguito UOD) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (già Settore TAP Ecologia) con nota prot.n.0114657 del 17.02.2014, inviata per conoscenza anche all'Avvocatura Distrettuale dello Stato e all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, ha chiesto alla Prefettura di Caserta di conoscere le proprie determinazioni in merito ad una eventuale proposizione dell'appello avverso la predetta Sentenza, al fine di consentire la conclusione del procedimento entro i 60 giorni dal deposito della Sentenza, ovvero entro il 24.03.2014;
- a tutt'oggi non è pervenuta alcuna comunicazione.

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover revocare, con effetto immediato, il Decreto Dirigenziale di Revoca dell'Autorizzazione n.88 del 22.05.2013 ad oggetto "Revoca DD n 240 del 15.11.2012 e DD n 36 del 14.02.2013 - ditta M.C.G. TEXTILE SRL con sede legale e impianto ubicato nel Comune di Vitulazio (CE) alla S.S. Appia km 195+100", così come rettificato con Decreto Dirigenziale n 93 del 27.05.2013 in favore della medesima ditta.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.33/2013.

Visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “ 1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente della U.O.D. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema” alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell’istruttoria del Responsabile del Procedimento che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l’esercizio dell’attività.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1) **ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) **prendere atto** della Sentenza n.00504/14, con la quale il TAR Campania sez.I, in accoglimento del ricorso presentato dalla ditta, ha annullato gli atti impugnati e ha ordinato che la stessa sia eseguita dall’autorità amministrativa;
3) **dover revocare** con effetto immediato, il Decreto Dirigenziale n. 88 del 22.05.2013 ad oggetto “Revoca DD n 240 del 15.11.2012 e DD n 36 del 14.02.2013 - ditta M.C.G. TEXTILE SRL con sede legale e impianto ubicato nel Comune di Vitulazio (CE) alla S.S. Appia km 195+100”, così come rettificato con Decreto Dirigenziale n 93 del 27.05.2013 in favore della medesima ditta;
4) **precisare** che è fatto obbligo alla ditta di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel DD. n.240 del 15.11.2012 di approvazione del progetto e nel DD.n. 36 del 14.02.2013 di autorizzazione all’esercizio;
5) **notificare** il presente provvedimento alla ditta MCG TEXTILE SRL;
6) **inviare** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Vitulazio (CE), ASL/CE UOPC 4 distr.39-41 di Capua, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, Prefettura di Caserta per quanto di competenza;
7) **inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Prefettura di Caserta e all’Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
8) **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all’UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs.n.33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 6 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA D.D. N. 111 DEL 26/06/2012 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA SOCIETA' "SERVICE SKINS" - UNITA' A

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D. D. n. 111 del 26/06/2012 è stata rilasciata alla Società "Der Color di Gagliardi Domenico s.r.l." – Unità A l'autorizzazione ex art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06 per lo stabilimento di lavorazione delle pelli, sito in Solofra, via Selvapiana n. 31 (foglio 2 Particella 1914) ;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 154034 del 04/03/2014 la "Service Skins s.r.l." ha presentato, in uno a documentazione dimostrativa del titolo al subingresso (art. 2556 c. c.), la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "...che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo...";
- CHE quest'ultima Società risulta cessionaria del ramo d'azienda, in virtù di contratto stipulato l'1/05/2013 a mezzo scrittura privata, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 10 luglio 2013 al n. 3442 – di contratto di locazione macchinari ed attrezzature stipulato il 05/06/2013 – di contratto di costituzione società a r.l. redatta dal notaio Greco Roberto e registrato ad Avellino il 29//03/2013;

CONSIDERATO:

- CHE in attuazione dell'art.7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'ltalia alle comunità europee (legge comunitaria '1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:

- di volturare il D.D. n. 111 del 26/06/2012, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato alla "Der Color di Gagliardi Domenico s.r.l." – Unità A per lo stabilimento di lavorazione delle pelli sito in Solofra, via Selvapiana n. 31 (foglio 2 Particella 1914);

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102,
- la D.G.R 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il D.D. n. 111 del 26/06/2012;
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- la D.G.R. 13 novembre 2013 n. 488;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 14 e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di volturare alla Società “Service Skins s.r.l.”, nella persona dell’Amministratore Unico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D. D. n. 111 del 26/06/2012 alla “Der Color di Gagliardi Domenico s.r.l.” – Unità A per lo stabilimento di lavorazione delle pelli, sito in Solofra, via Selvapiana n. 31 (foglio 2 Particella 1914);
3. di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell’originario D.D. n. 111 del 26/06/2012 (con validità temporale fino al 25/06/2027) e segnatamente:
   3.1. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall’ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati;
   3.2. l'osservanza dei limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.3. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;
   3.4. effettuare, con cadenza **semestrale** ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;
   3.5. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   3.6. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102,
   3.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di :
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d' (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporli di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   3.8. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   3.9. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
4. di notificare il presente provvedimento alla Società “Service Skins s.r.l.”, sede legale di Solofra, via Municipio s.n.c. ed alla Società “Der Color s.r.l.” via Selvapiana n. 33 del Comune di Solofra;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
7. avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

ll Dirigente UOD 52 05 14
(dott.ssa Lucia PAGNOZZI)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Service Skins srl (Unità A)
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli.
SEDE STABILIMENTO: via Selvapiana n. 31 del Comune di Solofra (foglio 2 particella 1914).

Valori misurati	**E1**		**E2**	
altezza dal piano campagna (m)	**6**		**6**	
altezza dal colmo (m)	**1,5**		**1,5**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,196**		**0,031**	
Diametro interno allo sbocco (m)	**0,50**		**0,20**	
portata normalizzata (m^3/h)	**4.233**		**678**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**6**		**6**	
Frequenza nelle 24 h	**Continua**		**Continua**	
provenienza emissioni	**Spruzzatura**		**Spruzzatura esaustore**	
Tipo di abbattimento	**Ad umido Venturi**		======	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri	**3,8**	**16,1**	**0,4**	**0,3**
SOV	**7,1**	**30,0**	**1,2**	**0,8**
Formaldeide	**0,1**	**0,4**		
Monossido di Carbonio			**8,0**	**5,4**
Ossidi di Azoto			**13,8**	**9,4**
Ossidi di Zolfo			**0,5**	**0,3**

ALLEGATO - Schema emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA D.D. N. 176 DEL 29/06/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA SOCIETA' "SERVICE SKINS" - UNITA' B

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE con D. D. n. 176 del 29/06/2010 è stata rilasciata alla Società "Der Color s.r.l." – Unità B l'autorizzazione ex art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06 per lo stabilimento di lavorazione delle pelli, sita in Solofra, via Selvapiana n. 31 (foglio 2 Particella 1904) ;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 154034 del 04/03/2014 la "Service Skins s.r.l." ha presentato, in uno a documentazione dimostrativa del titolo al subingresso (art. 2556 c. c.), la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "...che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo...",
- CHE quest'ultima Società risulta cessionaria del ramo d'azienda, in virtù di contratto stipulato l'1/05/2013 a mezzo scrittura privata, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 10 luglio 2013 al n. 3442 – di contratto di locazione macchinari ed attrezzature stipulato il 05/06/2013 – di contratto di costituzione società a r.l. redatto dal notaio Greco Roberto e registrato ad Avellino il 29//03/2013;

CONSIDERATO:
- CHE in attuazione dell'art.7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'ltalia alle comunità europee (legge comunitaria '1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- di volturare il D.D. n. 176 del 29/06/2010, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato alla "Der Color s.r.l." – Unità B per lo stabilimento di lavorazione delle pelli sito in Solofra, via Selvapiana n. 31 (foglio 2 Particella 1904);

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102,
- la D.G.R 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il D.D. n. 176 del 29/06/2010;
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- la D.G.R. 13 novembre 2013 n. 488;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 14 e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di volturare alla Società “Service Skins s.r.l.”, nella persona dell’Amministratore Unico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D. D. n. 176 del 29/06/2010 alla “Der Color s.r.l.” – Unità B per lo stabilimento di lavorazione delle pelli, sito in Solofra, via Selvapiana n. 31 (foglio 2 Particella 1904);
3. di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell’originario D.D. n. 176 del 29/06/2010 (validità temporale fino al 28/06/2025) e segnatamente:
   3.1. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall’ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati;
   3.2. l'osservanza dei limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.3. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;
   3.4. effettuare, con cadenza **semestrale** ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;
   3.5. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   3.6. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102,
   3.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di :
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d' (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporli di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   3.8. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   3.9. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
4. di notificare il presente provvedimento alla Società “Service Skins s.r.l.”, sede legale di Solofra, via Municipio s.n.c. ed alla Società “Der Color s.r.l.” via Selvapiana n- 33 del Comune di Solofra;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
7. avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

ll Dirigente UOD 52 05 14
(dott.ssa Lucia PAGNOZZI)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Service Skins srl (Unità B)
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli.
SEDE STABILIMENTO: via Selvapiana n. 31 del Comune di Solofra (foglio 2 particella 1904).

Valori Misurati	**E1**		**E2**	
Altezza dal suolo (m)	**8**		**8**	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	**2**		**2**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,40**		**0,40**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,5**		**0,5**	
portata normalizzata (m^3/h)	**10.800**		**10.800**	
temperatura (°C)	**42**		**42**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**6**		**6**	
Durata delle emissioni (h/d)	**6 - continua**		**6 – continua**	
provenienza emissioni	**Spruzzatura**		**Spruzzatura**	
Tipo di abbattimento	**Abbattitore ad umido Venturi ed adsorbimento**		**Abbattitore ad umido Venturi ed adsorbimento**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri	**10**	**108**	**10**	**108**
S.O.V.	**8**	**84**	**8**	**84**
Ossidi di Azoto	**2**	**21.6**	**2**	**21.6**
Ossidi di Zolfo	**4**	**41.2**	**4**	**41.2**

ALLEGATO - Schema emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 358 del 17/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 10 - UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL' AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E RELATIVA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DEL PROGETTO DEFINITIVO CUP B16D14000230002 " COLLETTORE CASAPESENNA, CASAL DI PRINCIPE E SAN CIPRIANO D'AVERSA NEL COMPRENSORIO DI FOCE REGI LAGNI, E DELLE OPERE IDRAULICHE AD ESSO ANNESSE."

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che a seguito di procedura di gara, in data 16 dicembre 2004 il Commissario di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, delegato *ex* O.P.C.M. 2425/96 e successive, ha stipulato con L'A.T.I. aggiudicataria composta da TM.E. S.p.A., Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni s.r.l. la convenzione rep. 13625, registrata nel registro degli atti pubblici di Napoli in data 30/12/2004 al n. 105728, avente ad oggetto la "*Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco i Napoli Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi*";
b) che in esecuzione del disposto dell'art. 12 della Convenzione, i membri della succitata a.t.i. hanno costituito la società di progetto Hydrogest, che è subentrata dunque alla medesima a.t.i. nel rapporto di concessione ai sensi dell'art. 37 - quinquies della L. 11/02/1194 n. 109 e del citato art. 12 della Convenzione;
c) che con la Convenzione, Hydrogest si è impegnata, da un lato a gestire la rete di collettori e gli impianti rendendo il servizio di depurazione, dall'altro lato a progettare ed eseguire una serie di interventi sui medesimi collettori ed impianti onde al fine di convogliare al trattamento le acque dei comuni tributari e adeguare le opere alla normativa di settore. Il tutto anticipando le risorse finanziarie all'uopo necessarie mediante project financing. Il progetto prevede il rientro e la remunerazione del capitale investito, sia per i costi di gestione che per gli interventi sugli impianti, attraverso la percezione della tariffa per il servizio di depurazione prevista dall'art. 6, co.1, della Convenzione;
d) che nell'aprile 2010 la Procura di S. Maria Capua Vetere ha posto sotto sequestro gli impianti di depurazione di Foce dei Regi Lagni, Napoli Nord e Marcianise assegnando la custodia giudiziaria al prof. Paolo Massarotti;
e) che il concessionario Hydrogest, con nota n. 181 del 29.7.10, ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;
f) che a seguito della nota n.229/AS/2010 del 23.9.2010, con la quale il concessionario Hydrogest ha espresso la volontà di non adempiere a quanto richiesto con la diffida prot.2010.0739918, l'Amministrazione Regionale, con nota del 28.9.2010, ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;
g) che nella riunione del 30/09/2010, convocata dal Custode Giudiziario con nota n. 114/64/2010/ir/pm del 29/9/2010 alla quale hanno partecipato la Hydrogest, il Settore Ciclo Integrato delle Acque per la Regione Campania e il Responsabile Unico Convenzione (RUC) si è raggiunta una intesa sulla gestione transitoria e sugli interventi sulla rete dei collettori da porre in essere tra cui la progettazione e realizzazione dei lavori relativi ai collettori di Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa.

RILEVATO

a) che con nota prot. n. 652/2011 del 29/04/2011, la Procura della Repubblica trasmetteva la nota del 19/04/2011, con la quale il Custode Giudiziario segnalava la necessità di procedere con urgenza all'affidamento dei lavori per gli interventi dotati di progetto esecutivo e di provvedere alla definizione dei progetti e successivo affidamento dei lavori per gli interventi dotati di progetto definitivo, tra cui "F2 - Collettore Casapesenna, San Cipriano d'Aversa (esecutivo) con Q.E. 2010 di € 3.387.709,87" del quale la Hydrogest ha provveduto a redigere e trasmettere la progettazione

b) che a seguito di conferenze di servizio e tavoli tecnici convocati dal RUC pro tempore, alla presenza del Custode Giudiziario, si è proceduto ad acquisire i pareri degli enti sul progetto del Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa in data 4/08/2010;

c) che per il sopraelencato intervento occorre dar corso alle procedure propedeutiche espropriative;

PRESO ATTO

a) che dal 1/10/12 Commissario delegato ex OPCM n. 4022 del 9/05/12 è subentrato alla Hydroge st nella gestione degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, al fine di assicurare la continuità del sistema depurativo, scon giurando al contempo possibili gravi ripercussioni per l'ambiente e la salute pubblica;

CONSIDERATO

a) che al fine del risanamento ambientale del bacino dei Regi Lagni occorre procedere alla realizza zione delle opere suddette così come richieste dal Custode Giudiziario;

b) che pertanto, occorre provvedere all'istruttoria tecnico amministrativa dei progetti, all'espletamen to delle procedure espropriative, alla predisposizione degli atti di gara, alla validazione dei pro getti stessi;

c) che il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque ha incaricato i funzionari del Settore di verificare la rispondenza della progettazione all'effettivo stato di fatto propedeutiche alle attività necessarie alla gara di appalto;

d) che i funzionari incaricati con verbale del 31/05/2013 prot.0389721 hanno proceduto alle verifiche richieste;

e) che dalle risultanze delle verifiche occorre provvedere ad una rivisitazione tecnica ed amministrativa del progetto *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa"* con l'esecuzione di un rilievo plano altimetrico, all'aggiornamento del piano particellare di esprorpio, dei prezzi rapportati alla tariffa LL.PP vigente ed all'aliquota I.V.A attualmente in vigore;

f) che con D.D n°472 del 09/07/3013,si è provvedut o alla formale costituzione del gruppo di lavoro per la redazione del progetto "Collettore Fognario Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Casal di Principe.

d) che con ordinativo di tipo economale prot.0555767 del 31/07/2013, si è provveduto ad affidare l'esecuzione di un rilievo plano altimetrico e tracciamento delle opere per l'adeguamento del sistema di collettori del PS3 collettore Casapesenna, San Cipriano di Aversa, Casal di Principe;

e) che con ordinativo di tipo economale prot.0555744 del 31/07/2013, si è provveduto ad affidare l'esecuzione della procedura espropriativa ai sensi del D.P.R 327/01 modificato ed integrato dal D.lgs 302/2002 e s.m.i

f) che con D.D. n° 80 del 26/11/2013, si è provvedu to a nominare il funzionario Ing. Giovanni Martucci della Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema collaudatore statico per il progetto *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa"* al fine di adempiere alla normativa vigente in materia di deposito dei calcoli strutturali alla competente Direzione Generale

g) che il gruppo di lavoro costituito con D.D n° 47 2 del 09707/2013 ha proceduto alla rivisitazione tecnica e amministrativa del Progetto *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa"* approvato in conferenze di servizio e tavoli tecnici convocati dal RUC pro tempore, alla presenza del Custode Giudiziario, con i pareri acquisiti degli enti sul progetto del Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa in data 4/08/2010;

h) che con D.D. 615 del 23/12/2013, si provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto definitivo "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa* nel comprensorio *di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse."*

i) con lo stesso decreto è stato approvato il relativo quadro economico, e si provveduto ad effettuare la prenotazione dell' impegno di spesa sul capitolo 1663 – Missione 09 – programma 04- Titolo 2 IV livello del piano dei conti 2.02.01.09.000 . codice UE 04, Cofog 06,3 – SIOPE Codice di bilancio 2.01.01;

l) che occorre provvedere ad approvare l'avviso di avvio del procedimento e relativa dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo CUP B16D14000230002 " C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa* nel comprensorio *di Foce Regi Lagni;*

m) che occorre provvedere a dare massima divulgazione dell' avviso dell' avvio del procedimento mediante la pubblicazione su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale, sul sito e sul B.U.R.C della Regione Campania della procedura di esproprio con la pubblicazione delle ditte interessate;

RITENUTO

a) di dover approvare l'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordina to all'esproprio con l'elenco delle ditte interessate art.11 comma 2 D.P.R 327/2001 modificato ed integrato dal Dgs 302/2002 e art. 7. L.241/1990 e s.m.i, e nonché l'avvio del procedimento relativo alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera art.16 commi 4 e 5 D.P.R 327/2001 modificato ed integrato dal Dlgs 302/2002 e art.7 L.241/1990 e s.m.i ;

b) di dover provvedere a dare massima divulgazione dell'avviso dell'avvio del procedimento mediante la pubblicazione su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale, sul sito e sul B.U.R.C della Regione Campania e presso gli albi pretori dei comuni interessati dalla procedura di esproprio con l'elenco delle ditte interessate;

c) di poter incaricare il Dipartimento Risorse Umane e Strumentali 55 – DIV.15 UOD 06 ad effettuare la pubblicazione su quotidiani nazionali e locali dell'avviso di avvio del procedimento;

d) di dover provvedere con successivo provvedimento alla liquidazione delle fatture relative alle spe se per la pubblicazione;

VISTO
la L.241/1990
il D.P.R 327/2001
il Dgs 302/2002
la L.R. n° 7 del 30/04/2002;
le L.R. n° 5 e 6 del 06/05/2013;
la D.G.R n° 170 del 03/06/2013;
la D.G.R n° 339 del 08/08/2013;
la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
la D.G.R. n. 539 del 09/12/2013;
il D.Lgs n° 33/2013;

Per i motivi in premessa e che si intendono qui integralmente riportati e trascritti e condividendo le urgenze dal Custode Giudiziario;

DECRETA

a) di approvare l'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con l'elenco delle ditte interessate art.11 comma 2 D.P.R 327/2001 modificato ed in tegrato dal Dgs 302/2002 e art. 7. L.241/1990 e s.m.i, e nonché l'avvio del procedimento relativo alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera art.16 commi 4 e 5 D.P.R 327/2001 modificato ed integrato dal Dlgs 302/2002 e art.7 L.241/1990 e s.m.i ;

b) di provvedere a dare massima divulgazione dell'avviso dell'avvio del procedimento mediante la pubblicazione su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale, sul sito e sul B.U.R.C della Regione Campania e presso gli albi pretori dei comuni interessati dalla procedura di esproprio con l'elenco delle ditte interessate;

c) di incaricare il Dipartimento Risorse Umane e Strumentali 55 – DIV.15 UOD 06 ad effettuare la pubblicazione su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale dell'avviso di avvio del procedi mento;

d) di provvedere con successivo provvedimento alla liquidazione delle fatture relative alle spese per la pubblicazione;

e) inviare il presente atto alla :
- Dipartimento Risorse Umane e Strumentali 55 – DIV.15 UOD 06
- al B.U.R.C
- all'Assessore al ramo per opportuna informativa;

Il Dirigente del Settore
dott. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
Indirizzo: Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli
Telefono: 081 7963274
Fax: 081 7963275
e-mail: **dg.05@pec.regione.campania.it**

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

• ***Artt.11- 12 e 16 del DPR327/01, mod. ed integrato dal Dlgs 302/02***

• ***Art.7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n.241 e succ. mod. e i.***

La Regione Campania 52° Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - 05° - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema – UOD 10 nella qualità di Autorità espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione del sistema di collettori del PS3, per l'applicazione dell'art. 37bis della legge n° 109/1994 in particolare il presente intervento riguarda il *"Collettore di Casapesenna - San Cipriano d'Aversa - Casal di Principe" nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse"* ricadenti nel territorio dei Comuni di Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa (provincia di Caserta).

AVVISA

dell'avvio del procedimento di **approvazione del progetto definitivo** – e relativa **dichiarazione di pubblica utilità** - dei lavori citati in oggetto tramite la "**Conferenza dei Servizi**" finalizzata al rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, nonché

AVVISA

dell'avvio del procedimento per "l'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio"** relativo alle aree interessate ai lavori suddetti.

Si indica quale Responsabile del Procedimento Geom.Vincenzo Trinchillo;

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso gli l'Uffici Comunali e presso l' ufficio della 05° - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema – UOD 10 - Via A. De Gasperi, 28 – 80134- Napoli. 4° Piano St. 25 dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico:

Mar – Mer - Ven dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
Indirizzo: Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli
Telefono: 081 7963274
Fax: 081 7963275
e-mail: **dg.05@pec.regione.campania.it**

Per giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso la 05° - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema – UOD 10 con sede in Napoli - Via A. De Gasperi, 28 – 80134- Napoli le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.) che saranno valutate da questa Direzione, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art.3 del citato DPR 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Sono interessate dalla procedura di esproprio e/o asservimento le seguenti ditte :

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) **AREE DA ASSERVIRE**		
DITTA	**Foglio**	**Particella**
FIGARI Carolina nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 02/05/1967	**20**	**1983**
CAPRIO Pasquale nato a CASAL DI PRINCIPE il 20/09/1931	**20**	**5744**
CAPOLUONGO ORSOLA nata a S. M. CAPUA VETERE (CE) il 13/07/1985	**20**	**6012**
DIANA Mariolina nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 13/09/1971	**20**	**5442**
DIANA Silvio nato a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 01/03/1934	**20**	**5472** **5486 5485** **5471 5742**
COPPOLA Giuseppe nato a CASAL DI PRINCIPE il 08/12/1950	**20**	**1981**
DEL VILLANO Antonietta nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 10/12/1927** **DIANA Miranda nata a AVERSA il 21/02/1972** **DIANA Silvio nato a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 01/03/1934	**20**	**5726**
PARENTE Rosalba nata a AVERSA il 07/05/1980	**20**	**5758**
DEL VILLANO Antonietta nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 10/12/1927** **DIANA Maria Immacolata nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 22/04/1962 **DIANA Silvio nato a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 01/03/1934**	**20**	**5779 5781** **5780**
DIANA MICHELE nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 23/05/1957	**20**	**5473**
CASSANDRA CARMELA nata a NAPOLI (NA) il 04/02/1966 **SALZILLO GIUSEPPE nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 30/04/1966**	**20**	**5759**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIANA EUGENIA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 26/07/1964	**20**	**5762**
CAPRIO PASQUALE nato a CASAL DI PRINCIPE (CE) il 20/09/1931	**20**	**5761**
PAOLELLA SALVATORE nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 03/12/1922	**20**	**240**
DIANA ANTONIETTA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 29/01/1955 **DIANA FILOMENA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 17/05/1927** **DIANA FRANCESCHINA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 12/02/1950** **DIANA GAETANO nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 21/06/1958** **DIANA MARIA ROSARIA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 05/10/1961** **DIANA MAURIZIO nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 08/01/1965** **DIANA MICHELE nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 03/01/1957** **DIANA NICOLA nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 09/09/1951** **DIANA RITA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 28/10/1953**	**20**	**1974**
FIGARI CAROLINA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 02/05/1967	**20**	**1975**

COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) **AREE DA ASSERVIRE**		
DITTA	**Foglio**	**Particella**
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI AVERSA con sede in AVERSA	**7**	**12**
FONTANA Filomena nata a NAPOLI il 08/08/1977	**7**	**114**
PUGLIESE Giuseppina nata a CASAL DI PRINCIPE il 07/02/1970	**7**	**5087**
PICCOLO Antonietta nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 02/01/1950	**7**	**5004**
D`AGOSTINO Maria nata a AVERSA il 23/03/1943	**7**	**115**
FONTANA Raffaella nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 20/05/1932	**7**	**163**
NOVIELLO Antonietta nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 11/03/1939** **NOVIELLO Maria Rosaria nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 01/01/1968 **NOVIELLO Raffaele nato a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 11/12/1934** **NOVIELLO Rita Rosa nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 14/07/1971**	**1**	**952**
PELLEGRINO Carolina nata a CASAL DI PRINCIPE il 20/12/1941	**1**	**5490**
CANTILE ERNESTO nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 10/10/1910 **CANTILE FERNANDO nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 01/01/1952** **CANTILE GIOVANNI nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 02/10/1957** **CARLINO MARIA nata a GRAZZANISE (CE) il 18/03/1920** **DEL VECCHIO PAOLO nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 24/03/1945** **DIANA ROSA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 16/03/1950** **DIUNA o DIANA GABRIELA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 24/02/1940**	**7**	**14**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONTANA DOMENICO nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 18/08/1917 **FONTANA NICOLA nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 05/04/1960** **SANTORO ANTONIO nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 26/09/1939** **ZAGARIA FRANCESCO nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 03/09/1956** **ZAGARIA NICOLA nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 06/11/1935** **ZAGARIA REGINA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 22/04/1951** **ZAGARIA SALVATORE nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 14/09/1942**		
DIANA ROSA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 16/03/1950 **ZAGARIA SALVATORE nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 14/09/1942**	**7**	**150**
D'ANTONIO ELPIDIA nata a SANT'ARPINO (CE) il 21/10/1959 **IOVINE ANNUNZIATA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 10/09/1953**	**7**	**164**
CANTILE FERNANDO nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 01/01/1952 **CANTILE GIOVANNI nato a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 02/10/1957**	**7**	**5084**
DIANA ANTONIETTA nata a SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) il 30/11/1967	**1**	**5489**
AREE DA ESPROPRIARE		
PICCOLO Nicola nato a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 11/02/1924	**7**	**5079**
PETRILLO GIUSEPPE DI VINCENZO	**7**	**20**
PUGLIESE Giuseppina nata a CASAL DI PRINCIPE il 07/02/1970	**7**	**5087**
DI BONA Guerino nato a AVERSA il 27/12/1976	**7**	**5090**
NOVIELLO Antonietta nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 11/03/1939** **NOVIELLO Maria Rosaria nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 01/01/1968 **NOVIELLO Raffaele nato a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 11/12/1934** **NOVIELLO Rita Rosa nata a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 14/07/1971**	**6** **1**	**146 954**
MAISTO Pietro nato a SAN CIPRIANO D`AVERSA il 01/02/1973	**1**	**953**
PELLEGRINO Carolina nata a CASAL DI PRINCIPE il 20/12/1941	**1**	**5490**
D'AGOSTINO AMALIA nata a AVERSA (CE) il 11/04/1936 **SORIENTE TERESA nata a OTTAVIANO (NA) il 26/11/1911**	**7**	**111**

Napoli 17/03/2014

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Vincenzo Trinchillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 363 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "SOLEA S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI S. MARIA LA CARITA' ALLA VIA SCAFATI, 158, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"SOLEA s.r.l.", con sede operativa nel comune di S. Maria La Carità alla via Scafati, 158, con attività di lavorazione di conserve alimentari**, già in possesso di autorizzazione provvisoria con D.D. n. 386 del 23/06/2004 ai sensi del DPR 203/88 per le emissioni in atmosfera di una caldaia alimentata a BTZ con potenzialità di 5863 kw, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8, prevedendo, per un consumo giornaliero di materia prima pari a 150 t., l'installazione di un impianto termico a metano della potenza di 8.370 kw in sostituzione del precedente alimentato a BTZ;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n.291213 del 23/04/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 21/06/2013, il cui verbale si richiama:

a.1. la Società, in considerazione della produttività aziendale dell'ultimo triennio (inferiore a 300 T/g), con racc. n. 13393403016-4 del 21/02/2012, ha comunicato alla Regione la rinuncia all'AIA, ottenuta con D.D. n. 42 del 21/02/2012 per l'impianto IPPC 6,4 b2;
a.2. l’ARPAC, con nota prot. 32989 del 19/06/2013, acquisita il 20/06/2013 con prot. 440787, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di:
- registrare in continuo i parametri della temperatura e dell'ossigeno;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;
- predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

a.3. la Provincia, con nota prot.62863 del 19/06/2013, acquisita il 20/06/2013 con prot. 441024, ha chiesto integrazioni;
a.4. la società, in merito alle richieste della Provincia, ha esposto le proprie controdeduzioni;
a.5. l'ASL, con nota prot. 1425 del 18/06/2013, acquisita il 20/06/2013 con prot. 441069, ha espresso parere favorevole;
a.6. il Comune ha espresso parere favorevole;

a.7. la Regione, con riferimento alle controdeduzioni della società, ha assegnato alla Provincia un termine di 20 gg., dalla ricezione del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato alla Provincia per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di S. Maria La Carità alla via Scafati, 158,** gestito dalla **"SOLEA s.r.l.",** esercente attività di **lavorazione di conserve alimentari**, con l'obbligo, per la società, di registrare in continuo i parametri della temperatura e dell'ossigeno, misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale e predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **lavorazione di conserve alimentari** , ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di S. Maria La Carità alla via Scafati, 158,** gestito dalla **"SOLEA s.r.l.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**generatore di vapore alimentato a metano con potenzialità di 8,370 MW**	**-CO -NO_x**	**<100 <200**	**12164**	**<1216 <2400**	**non previsto**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC;
2.7. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7.notificare il presente provvedimento alla **"SOLEA s.r.l.", con sede operativa nel comune di S. Maria La Carità alla via Scafati, 158;**
8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Maria La Carità, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9.**inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 364 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI OTTAVIANO ALLA VIA D. MORELLI, 6, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI OGGETTI IN PLASTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI s.r.l.", con sede operativa nel comune di Ottaviano alla via D. Morelli, 6, con attività di produzione di oggetti in plastica**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 06/05/2013, con prot. 314615 e integrata in data 14/10/2013, con prot. 705173, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e da un certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Ottaviano in data 15/10/2012 con prot. 16686/gen. relativo all'appezzamento di terreno su cui ricade il complesso industriale;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 25/10/2013, il cui verbale si richiama:

a.1. l'impianto non prevede nessuna emissione convogliata poichè nelle conclusioni della relazione tecnica acquisita in data 06/05/2013 con prot. 314615 a pag. 14 viene dichiarato: *"le emissioni rilasciate dalla linea lavorativa presente nello stabilimento della L.P.S. sono nettamente inferiori a quelle indicate dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori - D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - sia per le modalità operative che per la tipologia impiantistica adottata*";
a.2. la Provincia, con nota prot. 98120 del 21/10/2013, acquisita il 22/10/2013 con prot. 727430, ha espresso parere favorevole;
a.3. l'ASL ha espresso parere favorevole in quanto le residue emissioni diffuse rilasciate dagli impianti a circuito chiuso sono ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa a salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori;
a.4. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;
a.4. ai sensi dell’art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l’assenso del Comune;

b. la società, con nota acquisita il 07/11/2014 con prot. 762274, ha trasmesso un certificato di agibilità con autorizzazione di immissione acque reflue in pozzo rilasciato dal comune di Ottaviano il 17/11/2004 con prot. 18067/P.G.;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Ottaviano alla via D. Morelli, 6,** gestito dalla **"L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI s.r.l.",** esercente attività di **produzione di oggetti in plastica** con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione di oggetti in plastica**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Ottaviano alla via D. Morelli, 6,** gestito dalla **"L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI s.r.l.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Emissioni diffuse	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/m³
ED1	miscelazione	polveri	0,7
ED2	carico pressa	polveri	0,9
ED3	centro capannone	polveri	1,0
ED4	presse	VOC	<0,5

ED5	**iniezione pressa**	**VOC**	**<0,5**
ED6	**forma pressa**	**VOC**	**<0,5**
ED7	**presse**	**VOC**	**<0,5**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
   2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.6 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.6.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio , almeno 15 giorni prima;
      2.6.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.6.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
   2.7. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **"L.P.S. LINEA PLASTICA SCUDIERI s.r.l.", con sede operativa nel comune di Ottaviano alla via D. Morelli, 6;**

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ottaviano, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 365 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "AUTOSOCCORSO EXPRESS DI SCARPATI FRANCESCO", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI, ALLA VIA L. VOLPICELLA, 51/B, PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta **"AUTOSOCCORSO EXPRESS di Scarpati Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via L. Volpicella, 51/b,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg. ",** con l'uso di 2-3 kg. al giorno di prodotti vernicianti pronti all'uso;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 08/03/2007 con prot. 220033 ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 13/04/2012 e conclusa il 06/12/2012 , i cui verbali si richiamano:
a.1. la Regione e l'ASL hanno chiesto integrazioni;
a.2.la ditta, con nota acquisita il 14/06/2012 con prot. 459172, ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione e copia del frontespizio della documentazione consegnata al comune in data 06/06/2012;
a.3. l'ARPAC, con nota prot. 57948 del 05/12/2012, ha chiesto integrazioni;
a.4. l'ASL ha espresso parere favorevole;
a.5. la Regione ha assegnato alla ditta un termine di 20 gg. per trasmettere le integrazioni richieste. L'ARPAC, entro i successivi 20 gg., dovrà trasmettere il proprio parere;
a.6 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

b. la ditta, con nota acquisita il 04/10/2013 con prot. 683357, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC e, con nota acquisita il 07/02/2014 con prot. 92439, ha trasmesso una nuova planimetria con indicazione dei due punti di emissione;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l' assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Ditta **"AUTOSOCCORSO EXPRESS di Scarpati Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via L. Volpicella, 51/b**, esercente attività di **autocarrozzeria** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

In conformità all'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Ditta **"AUTOSOCCORSO EXPRESS di Scarpati Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via L. Volpicella, 51/b**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg. ",** con l'uso di 2-3 kg. al giorno di prodotti vernicianti pronti all'uso, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1 (cabina)	verniciatura, essiccazione e stuccatura	- SOV - polveri di vernici	2 0,3	40 6	20000	prefiltri e filtri a carboni attivi
E2	carteggiatura	polveri	0,3	5,4	18000	cartucce filtranti in poliestere antistatico

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata

all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione dei carboni attivi non appena saturi e comunque non oltre ogni 3 mesi;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **"AUTOSOCCORSO EXPRESS di Scarpati Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via L. Volpicella, 51/b**, esercente attività di **autocarrozzeria** ;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli , alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 367 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA TRENITALIA S.P.A. I.M.C. SALERNO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ROMA, PIAZZA DELLA CROCE ROSSA N.1 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA MAZZARA N.1.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che in data 21.11.03, prot. 707877, la Ditta TRENITALIA SPA ha presentato Comunicazione attestante l'esercizio di attività ad inquinamento scarsamente rilevante, ai sensi del DPR 25/07/91, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Via Mazzara n. 1, per l'attività di manutenzione locomotive;

- che la Ditta TRENITALIA S.P.A. - IMC Salerno, con sede legale nel Comune di Roma, Piazza Della Croce Rossa n. 1, ed impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Mazzara n. 1, Legale Rappresentante sig. Mamone Capria David, nato a Napoli il 04.10.1971, ha presentato in data 29.06.2012, prot. 500864, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di manutenzione corrente delle carrozze ferroviarie;

- che in data 22.04.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 30.05.2013, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta della Ditta;

- che in data 19.06.2013, prot. 437880, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa chiesta nella seduta del 22.04.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 09.07.2013, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 19.06.2013 , inclusa quella presentata in sede di Conferenza ed acquisita al prot. n. 475291, non ritenendola esaustiva , si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di ulteriore integrazione documentale;

- che in data 17.09.2013, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire agli Enti coinvolti la disamina delle integrazioni documentali per esprimere il parere di competenza;

- che in data 24.09.2013, prot. 655731, la Ditta ha trasmesso integrazione documentale chiesta in sede di Conferenza;

- che in data 24.10.2013 si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi , che esaminata l'integrazione documentale trasmessa dalla Ditta in data 24.09.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:
1) Planimetria sottoscritta da tecnico abilitato con testata, lay-out degli impianti, punti di emissione e relative legende , delimitazione dell'area con recinzione e indicazione dell'accesso dalla viabilità esterna;
2) quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera aggiornato;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	aspirazione scarichi binario 1	Polveri	25	0,5
		Ossidi di azoto	250	5,0
		Ossidi di zolfo	30	0,6
E2	aspirazione scarichi binario 1	Polveri	25	0,5
		Ossidi di azoto	250	5,0
		Ossidi di zolfo	30	0,6
E3	aspirazione scarichi binario 2	Polveri	25	0,5
		Ossidi di azoto	250	5,0
		Ossidi di zolfo	30	0,6
E4	aspirazione scarichi binario 2	Polveri	25	0,5
		Ossidi di azoto	250	5,0
		Ossidi di zolfo	30	0,6

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 24.10.2013, con nota del 30.10.2013, prot. 748285 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 14.11.2013 prot. 780387, ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 24.10.2013 della Conferenza di Servizi, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 17.01.2014, prot. 36677, ha trasmesso l'attestazione di versamento effettuato dalla Ditta TRENITALIA S.P.A. - IMC Salerno a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta TRENITALIA S.P.A. - IMC Salerno. con sede legale nel Comune di Roma, Piazza Della Croce Rossa n. 1, ed impianto nel Comune di Salerno, Via Mazzara n. 1, Legale Rappresentante sig. Mamone Capria David, nato a Napoli il 04.10.1971, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di manutenzione corrente delle carrozze ferroviarie, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento

per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta TRENITALIA S.P.A. - IMC Salerno di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta TRENITALIA S.P.A. - IMC Salerno dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta TRENITALIA S.P.A. - IMC Salerno, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 368 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 387 DEL 12.12.2013, DALLA DITTA BIOMASSE MONTI ALBURNI DI MAMBUCA ANTONIO ALLA DITTA BIOMASSE MONTI ALBURNI UNIPERSONALE S.R.L.S., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL CASTELCIVITA, LOCALITA' SAN LORENZO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta BIOMASSE MONTI ALBURNI di Mambuca Antonio è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 387 del 12.12.2013, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Castelcivita , Località San Lorenzo, per l'attività di produzione pellet in legno;

- che in data 23.01.2014, prot. 49081, la ditta la ditta BIOMASSE MONTI ALBURNI UNIPERSONALE S.R.L.S., Legale Rappresentante sig.ra Campanaro Mariarosaria, nata a Brindisi il 07.10.1981, ha presentato istanza di voltura del predetto D.D. n. 387 del 12.12.2013, per subentro dalla ditta BIOMASSE MONTI ALBURNI di Mambuca Antonio alla ditta la ditta BIOMASSE MONTI ALBURNI UNIPERSONALE S.R.L.S., per l'acquisto del succitato impianto ubicato nel Comune di Castelcivita , Località San Lorenzo , allegando:

- dichiarazione che l'impianto non ha subito alcuna variazione strutturale né qualitativa né quantitativa e che nulla è mutato riguardo a quanto autorizzato;
- Certificato di iscrizione Camera di commercio di Salerno;

- che in data 19.02.2014, prot. 120943, la Ditta ha trasmesso la seguente documentazione;

- copia del Contratto di vendita dell'impianto stipulato in data 28.12.2013 tra la Ditta BIOMASSE MONTI ALBURNI di Mambuca Antonio e la ditta BIOMASSE MONTI ALBURNI UNIPERSONALE S.R.L.S., registrato all'Agenzia delle Entrate di Salerno in data 19.02.2014, al n. 952, serie 3ª;
- fattura vendita dell'impianto n. 95 del 28/12/2013;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 387 del 12.12.2013 sono le seguenti:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Cippatrice	Polveri	4,03000	0,00600
E2	Cappa essiccatore	C.O.V.	< 0,001	------
E3	Bruciatore Essiccatore	Polveri	93,30000	0,16800
		C.O.V.	86,70000	0,15600
		Ossidi di Azoto	11,30000	0,02040
		Biossido di Zolfo	1,30000	0,00240
E4	Triturazione, rimacinatura e setacciatura	Polveri	10,60000	0,03400

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 387 del 12.12.2013 , alla Ditta la ditta BIOMASSE MONTI

ALBURNI UNIPERSONALE S.R.L.S., Legale Rappresentante sig.ra Campanaro Mariarosaria, nata a Brindisi il 07.10.1981, per subentro per acquisto dell'impianto ubicato nel Comune di Castelcivita, Località San Lorenzo per l'attività di produzione pellet in legno;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 387 del 12.12.2013;
- di **fare obbligo** alla Ditta la ditta BIOMASSE MONTI ALBURNI UNIPERSONALE S.R.L.S. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta la ditta BIOMASSE MONTI ALBURNI UNIPERSONALE S.R.L.S. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta la ditta BIOMASSE MONTI ALBURNI UNIPERSONALE S.R.L.S., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Castelcivita;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 369 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

CRITERI E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI RINNOVO, MODIFICA O VOLTURA DI IMPIANTI GIA' IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.), AI SENSI DEL D.LGS.152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con delibera di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007 sono stati adottati i provvedimenti per l'avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n.59 del 18 febbraio 2005 in attuazione della direttiva 96/61/CE e s.m.i.;

b. che con D.D. n. 16 del 30 gennaio 2007 sono state approvate le Linee Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la relativa modulistica;

c. che con D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, è stato modificato il D.Lgs. 152/06, abrogato il D.Lgs. 59/05 e disciplinato alla parte II, Titolo III-bis del suddetto D.Lgs. 152/06 le modalità di rilascio, rinnovo e riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);

d. che con delibera di Giunta Regionale n. 769 del 12 novembre 2010 sono state integrate le Linee Guida regionali approvate con Delibera di G.R. n. 62/07 con l'aggiunta alla lettera C.2 – definizione di capacità produttiva – il punto: " *per l'industria alimentare vegetale, la soglia fissata di 300 tonnellate al giorno di prodotto finito va confrontata con "il valore medio su base trimestrale" della produzione effettiva e non sulla capacità di targa degli impianti - a tal fine, si deve far riferimento, ove possibile, al trimestre di maggior produzione rilevato nell'ultimo quinquennio, computando la produzione giornaliera media con riferimento alle giornate effettivamente lavorate in tale periodo*";

CONSIDERATO che

il DD n.16 del 30/01/2007 non disciplina le procedure per il rinnovo,modifica e voltura delle autorizzazioni integrate ambientali;

RITENUTO

necessario adottare le procedure in caso di rinnovo, modifica, voltura dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTI

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 1158 del 29 giugno 2007;
- il Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 e smi;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 769 del 12 novembre 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di APPROVARE gli allegati, che sono parte integrante del presente atto,di seguito elencat**i:**

   A - procedura per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;
   B - modalità di presentazione della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;
   C - modalità di presentazione della domanda a seguito di modifiche agli impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale A.I.A.,voltura autorizzazioni e tariffe;
   D - documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT;

2. di INVIARE copia del presente atto all'assessorato ambiente, alle UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti provinciali, al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

GUIDA ALLA PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

AGGIORNAMENTO N. 2

Documento di indirizzo redatto a cura del Gruppo di Lavoro istituito con D.D. n. 571 del 10.12.2012 – Sottogruppo "C" Riordino Procedure in materia di A.I.A.

MARZO 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTENUTO DELLA GUIDA

ALLEGATO A: PROCEDURA PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO B: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO B1: DOMANDA DI RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO B2: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER RINNOVO E MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO

ALLEGATO C: LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODIFICHE AD IMPIANTI GIÀ IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE A.I.A.

ALLEGATO C1: COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO

ALLEGATO C2: COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO C3: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO

ALLEGATO C4: DOMANDA DI VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO D: DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PROCEDURA PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Premessa

La procedura per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è disciplinato dall'art. 29-octies del D.lgs 152/06, il quale prevede che l'autorità competente si esprime entro 150 giorni dalla presentazione della domanda con la procedura prevista dall'art. 29-quater, commi da 5 a 9.
Dato che tali commi non danno indicazioni nel merito della fase d'iniziativa e istruttoria, al fine di uniformare, coordinare e semplificare le procedure sul territorio regionale, in accordo a quanto disposto dalla legge 241/90 e s.m.i., vengono fornite le seguenti indicazioni:

Fase d'iniziativa

1.Il Gestore presenta la domanda di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come da fac simile All.B1, al competente ufficio della Regione Campania -U.O.D Autorizzazione ambientale e rifiuti territorialmente competente (di seguito denominato A.C.), corredata dalla dichiarazione asseverata e dalla ricevuta del versamento degli oneri previsti dal D.M.24.4.08.
2.I documenti,inclusa l'istanza, l'allegato D (documento descrittivo e prescrittivo), e quelli di tipo amministrativo,dovranno essere trasmessi in n.1 copia cartacea e 6 copie in formato digitale. Le copie su supporto informatico devono essere accompagnate da dichiarazione di conformità resa dal tecnico progettista e proponente ai sensi del DPR445/00 e s.m.i. Nel caso in cui il territorio su cui è ubicato l'impianto ricade nell'ambito di un Parco o di una Comunità Montana, nonché nel caso in cui la gestione degli scarichi idrici sia di competenza di un Consorzio, devono essere presentate ulteriori copie in formato digitale.
3.Entro **30 giorni** dal ricevimento della domanda, l'ufficio verifica la completezza formale dell'istanza e comunica al Gestore ed agli Enti interessati la data di avvio del procedimento ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. nonché il nominativo del responsabile del procedimento.
4.Il Gestore,nel termine di quindici giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento provvede alla pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale;tale avviso deve contenere,oltre all'indicazione della localizzazione dell'impianto,anche una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali,il nominativo del gestore,l'indicazione delle sedi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni. In ordine a tale adempimento il richiedente è tenuto ad informare,almeno 5gg prima, l'A.C. sul giorno e la testata del quotidiano sul quale avverrà la pubblicazione dell'annuncio.
In caso di mancata pubblicazione o di differimento della data prevista,il medesimo richiedente è tenuto a notiziare tempestivamente la stessa A.C. comunicando nel contempo,la nuova data.
In ogni caso copia della pagina del quotidiano su cui è stato pubblicato l'avviso dovrà essere inviata tempestivamente alla suddetta A.C.

Fase istruttoria

5. L'AC nell'ambito della comunicazione dell'avvio del procedimento di cui al punto trasmette copia della documentazione trasmessa dal richiedente, all'Università convenzionata con la Regione Campania per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, che dovrà essere redatto entro 60gg dalla ricezione;
6. L'AC richiede e acquisisce il rapporto tecnico dell' ARPAC redatto in base ai controlli periodici effettuati presso lo stabilimento e dal quale, tra l'altro, si evinca l'efficacia e l'efficienza delle BAT/MTD già autorizzate ed adottate, nonchè, nel caso ne ricorrano le condizioni, eventuali proposte di ulteriori misure da adottare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase decisoria

7. Ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo, l' A.C. convoca, ai sensi dell'art.29- quater, comma 5 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., apposita Conferenza di Servizi , i cui lavori hanno luogo ai sensi degli artt.14, 14-ter (commi da 1 a 3 e da 6 a 8) e 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i.
Nell'ambito di detta Conferenza:

- i partecipanti, anche sulla base della verifica effettuata dalla AC, concordano l'eventuale richiesta di documentazione integrativa, indicando un termine massimo non superiore a 90 giorni

per la relativa presentazione (ex art. 29-quater, comma 8 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.);

- l'autorità competente acquisisce, tra l'altro, le prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934 n.1265 ed il parere del competente Dipartimento di ARPA Campania per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (ex art. 29-quater, comma 7 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.).

8. Sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, l'Autorità Competente, anche a seguito degli elementi emersi in sede istruttoria, ridetermina l'importo della tariffa istruttoria.
9. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata dall'Autorità Competente ed è notificata al Gestore e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento dell'impianto IPPC preferibilmente per via telematica.
10.L'A. C. si esprime in merito alla domanda di rinnovo **entro 150 giorni** dalla presentazione della stessa. Fino alla pronuncia da parte dell' A.C, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER GLI IMPIANTI PER L'ALLEVAMENTO

Nel caso di attività IPPC 6.6 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollami e di suini" il Gestore informa inoltre della presentazione dell'istanza di rinnovo AIA le amministrazioni comunali ove non è ubicato l'impianto ma dove sono presenti terreni utilizzati per la distribuzione di fertilizzanti azotati, impiegando forme di comunicazione elettroniche.
Si fa presente che essendo l'autorizzazione integrata ambientale relativa a uno o più impianti o parti di essi, localizzati sullo stesso sito, tali amministrazioni comunali non possono essere considerate, con riferimento all'impianto AIA oggetto dell'istanza di rinnovo, "amministrazioni competenti in materia ambientale", ma possono partecipare quali soggetti interessati, facendo pervenire all' A.C. le proprie osservazioni.

RINNOVO E COMUNICAZIONE DI MODIFICA

Al fine di semplificare e razionalizzare, ove opportuno, il procedimento amministrativo qualora il Gestore abbia intenzione di apportare delle modifiche alla propria attività sono state elaborate le seguenti procedure. Si precisa che è facoltà del Gestore, date le implicazioni sui tempi e modi di attuazione, valutare se farvi ricorso o meno.

Procedura autorizzativa in caso di istanza di rinnovo e contestuale richiesta per modifiche sostanziali

Qualora contestualmente all'istanza di rinnovo, il Gestore richieda l'autorizzazione alla realizzazione di modifiche sostanziali,l' AC verifica,caso per caso,l'opportunità di avviare un unico procedimento o meno. Qualora l' AC ritenga opportuno, al fine della semplificazione, efficienza ed efficacia, avviare un unico procedimento amministrativo la procedura autorizzativa sarà quella per il rilascio dell'autorizzazione per modifiche sostanziali.
Il Gestore, per la richiesta contestuale di rinnovo e di modifica sostanziale dovrà utilizzare il fac simile di cui all'allegato B2 del presente atto.

Procedura autorizzativa in caso di istanza di rinnovo con modifiche sostanziali tali da comportare verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.:

- se la modifica da apportare comporta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. necessita che il proponente acquisisca, prima di presentare l'istanza di rinnovo con modifica,gli esiti della

suddetta verifica di cui all'art.20 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

- nel caso in cui la modifica da apportare comporta la V.I.A. Il proponente dovrà seguire le procedure previste dalla DGRC 211/11 paragrafo 4 -punto 4.2.

per la relativa presentazione (ex art. 29-quater, comma 8 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.);

- l'autorità competente acquisisce, tra l'altro, le prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934 n.1265 ed il parere del competente Dipartimento di ARPA Campania per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (ex art. 29-quater, comma 7 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.).

8. Sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, l'Autorità Competente, anche a seguito degli elementi emersi in sede istruttoria, ridetermina l'importo della tariffa istruttoria.

9. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata dall'Autorità Competente ed è notificata al Gestore e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento dell'impianto IPPC preferibilmente per via telematica.

10.L'Autorità Competente si esprime in merito alla domanda di rinnovo **entro 150 giorni** dalla presentazione della stessa. Fino alla pronuncia da parte dell' A.C, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER GLI IMPIANTI PER L'ALLEVAMENTO

Nel caso di attività IPPC 6.6 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollami e di suini" il Gestore informa inoltre della presentazione dell'istanza di rinnovo AIA le amministrazioni comunali ove non è ubicato l'impianto ma dove sono presenti terreni utilizzati per la distribuzione di fertilizzanti azotati, impiegando forme di comunicazione elettroniche.

Si fa presente che essendo l'autorizzazione integrata ambientale relativa a uno o più impianti o parti di essi, localizzati sullo stesso sito, tali amministrazioni comunali non possono essere considerate, con riferimento all'impianto AIA oggetto dell'istanza di rinnovo, "amministrazioni competenti in materia ambientale", ma possono partecipare quali soggetti interessati, facendo pervenire all' A.C. le proprie osservazioni.

ALLEGATO B

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Presentazione della domanda di rinnovo, ex art. 29-octies comma 1 del D.Lgs. 152/06.
Sei mesi prima della scadenza dell'AIA, il gestore dell'impianto inoltra la domanda di rinnovo all'autorità competente (AC): Regione Campania - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti competente per territorio.
I termini per il rinnovo dell' AIA sono riportati nell'atto amministrativo di autorizzazione rilasciato da Regione Campania STAP competente per territorio, ovvero, qualora, successivamente all'ottenimento della prima AIA, siano state autorizzate dall'Autorità Competente modifiche sostanziali all'impianto IPPC, nell'ultimo atto amministrativo AIA rilasciato.

Contenuti della domanda di rinnovo (ex artt. 29-octies e 29-ter c. 1, 3, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.)
I documenti da presentare sono i seguenti:
a) domanda in originale, come da fac-simile All.B1, alla quale si applicano le disposizioni in materia di bollo previste dal D.P.R. 642/1972 e s.m.i.;
b) allegati:
1) n. 1 copia degli elaborati grafici aggiornati;
2) n. 1 copia della cronistoria autorizzativa dell'impianto ;
3)n. 1 copia relazione tecnica;
4) n. 1 copia della quietanza di avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa. Il calcolo degli oneri di istruttoria dovuti deve essere effettuato sulla base del D.M.24.4.2008;
In caso di richieste di modifiche (sostanziale e non) contestuali al rinnovo, deve essere determinata sia la tariffa dovuta per l'istruttoria di rinnovo sia quella relativa all'istruttoria di modifica, e deve essere versato l'importo maggiore.
Le spese di istruttoria dovranno essere versate sul C/C Postale n. 21965181 ovvero tramite bonifico IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestati a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA – NAPOLI», Codice tariffa 0518 con la seguente descrizione " Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008".
5) Schede: " A"-"B"-"C"- "D"- "E"-"F"- "G"-"H"- "I"- "L"-"M"-"N"-"O"- e ove previste le schede INT2-INT3-INT4-INT5-INT6-INT7- INT8 e DA1-DA2-DA3 previste dalla D.G.R.C n.62/07, nonché dichiarazione di nomina del Responsabile Tecnico (solo per impianti di trattamento rifiuti e se diverso dal Gestore);
6) sei copie in formato digitale di tutta la suddetta documentazione;
Ulteriori allegati da produrre solo nel caso di istanze di rinnovo e contestuale richiesta di autorizzazione/comunicazione di modifiche (sostanziali e non).
7)in caso di modifica sostanziale, n. 1 copia della sintesi non tecnica redatta ai sensi dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06 e s.m.i. ;
8) allegato D (documento descrittivo e prescrittivo) riportante la descrizione dell'impianto IPPC e la proposto di prescrizioni.
La relazione tecnica deve, altresì, contenere:
a) relazione sullo stato di fatto relativo agli adempimenti impiantistici prescritti dall'AIA vigente, se non già evidenziato nella relazione finale del controllo ordinario effettuato da ARPAC;
b) Qualora non fornite in occasione della precedente istanza AIA, indicazioni sulle condizioni di funzionamento dell'impianto nelle fasi di avvio e arresto, nonché le procedure adottate per la conduzione degli impianti in dette fasi ed in caso di malfunzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) una valutazione delle performance ambientali relative ai risultati dell'autocontrollo;
d) informazioni in merito ai BREF presi a riferimento – (es. Ferrous metal processing industries, General principle of monitoring, Industrial cooling system …) e alle BAT generali e di comparto applicate, esplicitandone la modalità di attuazione e le prestazioni raggiunte, evidenziando le eventualità criticità di applicazione e il relativo percorso di miglioramento effettuato o proposto.
A tal proposito si precisa che il BREF sull'efficienza energetica (Energy efficiency) è stato approvato nel febbraio 2009 pertanto il Gestore dovrà tenerne conto nella domanda di rinnovo Infatti, l'utilizzo efficace ed efficiente dell'energia rappresenta uno dei principi generali su cui si basa la normativa IPPC;

e) eventuale proposta di modifica/revisione del piano di monitoraggio riportato nell'AIA vigente sulla base degli esiti dei controlli e della relazione sullo stato di applicazione delle BAT;
f) relazione sullo stato di fatto relativo agli adempimenti impiantistici attuati e non in riferimento a quanto prescritto dall' AIA vigente, nonché eventuale crono programma degli interventi mancanti già autorizzato o da autorizzare.
Inoltre, si precisa che:
Nel caso di istanze di rinnovo e contestuale richiesta di autorizzazione alla realizzazione di modifiche sostanziali **ovvero comunicazione di modifiche non sostanziali**:
a. la relazione tecnica deve essere integrata con la descrizione delle modifiche progettate, con la valutazione previsionale delle prestazioni ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta e con la proposta di aggiornamento del piano di monitoraggio delle prestazioni ambientali del complesso IPPC;
b. per l'accesso al pubblico, il richiedente deve indicare, nella relazione tecnica e nella documentazione presentata, le informazioni che ritiene non debbano essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale (art. 29-ter, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). In tal caso, il richiedente deve fornire fornire all'A.C. ed agli Enti dove è consentito l'accesso al pubblico, anche una versione della domanda priva delle informazioni riservate, ai fini dell'accessibilità;
c. nel caso di impianti che svolgono attività di gestione rifiuti di cui al punto 5 dell'All.VIII al D.Lgs152/2006 e s.m.i. o comunque soggette ad autorizzazione di cui alla parte quarta del medesimo D.Lgs, la relazione tecnica, debitamente datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato, deve essere integrata con i contenuti previsti dalla citata D.G.R. C.n. 1411/07 e s.m.i., in particolare:
- dichiarazione sostitutiva resa dal Gestore ai sensi della DPR 445/00 riportante:
    1. la destinazione urbanistica dell'area riportante i vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento;
    2. l' inesistenza di punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse nel raggio di 200 metri dall'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All.B1

Regione Campania
UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____

→

DOMANDA DI RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____		nato il _____	
a _____		(prov.) _____	
residente a _____		(prov.) _____	
Via _____		n° _____	
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____			
con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____			
(prov.) ____		Codice ISTAT attività _____	
via/località			
Decreto dirigenziale n.		del	

C H I E D E

ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. n.152/06, il rinnovo dell'autorizzazione all'impianto già autorizzato con D.D. n. _____ del _____, per l'attività IPPC _____,
Dichiara che:

- ☐ **l'impianto,a seguito di modifiche legislative , è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.. 152/06 e s.m.i..,e che la documentazione allegata è stata redatta ai sensi della DGRC 211/11;**
- ☐ **l'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n._____ del_____ ;**
- ☐ **l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.. 152/06 e s.m.i..**
- ☐ **l'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n._____del_____il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**
- ☐ **la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

modulistica regionali, aggiornata (indicazione della parte dell'autorizzazione integrata ambientale che, per effetto della modifica, deve essere rivista. Fare riferimento alle varie schede);

☐ **la relazione contiene un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il riscontro dell'applicazione delle MTD;**

allega:

☐ **Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro _____ sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008",corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa;**

☐ **ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico.**

☐ **documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;**

☐ **dichiarazione di nomina del Responsabile Tecnico (solo per impianti di trattamento rifiuti e se diverso dal Gestore);**

Ai fini della gestione del procedimento autorizzatorio, il sottoscritto si impegna fin d'ora a pubblicare, a proprie cura e spese, su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento da parte del dell'Autorità Competente (Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____)- l'annuncio previsto dall'art. 29-quater, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e a trasmetterlo entro 5 giorni al medesimo Ufficio, a riscontro dell'avvenuta pubblicazione.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- **di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;**
- **che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____in indirizzo;**
- **la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;**
- **di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

Data

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma del Gestore [1]

N.B. Oltre all'originale in bollo - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - devono essere presentate ulteriori 6 copie su supporto digitale (CD-rom);

«PROSPETTO ALLEGATI»

Documentazione di base

Rif.	Oggetto	Allegato	Pag. n°	Non applicabile	Riservato[3]
Documenti e schede generali					
A	Informazioni generali	☐	.....	-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	☐	.....	-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	☐	.....	-	☐
D	Valutazione integrata ambientale	☐	.....	-	☐
E	Sintesi non tecnica	☐	.....	-	-
Ebis	documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;				
Schede ambientali di "base"					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	☐	.....	☐	☐
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	☐	.....	☐	☐
H	Scheda "Scarichi idrici"	☐	.....	☐	☐
I	Scheda "Rifiuti"	☐	.....	☐	☐

[1] - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

[3] Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

L	Scheda “Emissioni in atmosfera”	☐	.....	☐	☐
M	Scheda “Incidenti rilevanti”	☐	.....	☐	☐
N	Scheda “Emissione di rumore”	☐	.....	☐	☐
O	Scheda “Energia”	☐	.....	☐	☐
Cartografie e planimetrie allegate					
P	Carta topografica 1:10.000	☐	.....	☐	☐
Q	Mappa catastale	☐	.....	☐	☐
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	☐	.....	☐	☐
S	Planimetria del Complesso in scala	☐	.....	☐	☐
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[2]	☐	.....	☐	☐
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	☐	.....	☐	☐
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	☐	.....	☐	☐
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	☐	.....	☐	☐
X	Schema grafico captazioni	☐	.....	☐	☐
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	☐	.....	☐	☐

Altri documenti[3]					
Y1	…	☐	.....	☐	☐
Y2	…	☐	.....	☐	☐
Y…	…	☐	.....	☐	☐

[2] Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico e l’ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare inoltre i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali e a valle degli eventuali trattamenti parziali.

[3] - Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione integrativa[4]

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda “Spandimenti di effluenti zootecnici”	☐	.....	
INT 2	Scheda “Stoccaggio rifiuti conto terzi”	☐	.....	
INT 3	Scheda “Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi”	☐	.....	
INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”	☐	.....	
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”	☐	.....	
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”	☐	.....	
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”	☐	.....	
INT 8	Scheda “ Combustione oli usati”	☐	.....	
Dichiarazioni[5]				
DA1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	☐	.....	
DA2	Dichiarazione del gestore dell’impianto IPPC	☐	.....	
DA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentana	☐	.....	

[4] - In aggiunta alle schede di “base”, sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di “base”, sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede “integrative” di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

a) i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell’Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;

b) i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell’Allegato IX al Decreto. Per “attività accessoria, tecnicamente connessa” ad un’attività IPPC, si intende un’attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

- venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;

- venga svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;

- le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

[5] - Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All.B2

Regione Campania
UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER RINNOVO E MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO

(art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto		nato il	
a		(prov.)	
residente a		(prov.)	
Via		n°	
in qualità di legale rappresentante della Ditta			
con impianto IPPC ubicato nel Comune di			
(prov.)		Codice ISTAT attività	
via/località			
Decreto dirigenziale n.		del	

C H I E D E

ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. n.152/06, il rinnovo dell'autorizzazione all'impianto già autorizzato con D.D. n. _____ del _____, per l'attività IPPC _____, con modifiche sostanziali dell'impianto stesso.

Dichiara che:

- ☐ **l'impianto,a seguito delle modifiche progettate, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.. 152/06 e s.m.i., e che la documentazione allegata è stata redatta ai sensi della DGRC n.211/11;**
- ☐ **l'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n._____ del_____ ;**
- ☐ **l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.. 152/06 e s.m.i..**
- ☐ **l'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n._____del_____il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**
- ☐ **la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

modulistica regionali, aggiornata (indicazione della parte dell'autorizzazione integrata ambientale che, per effetto della modifica, deve essere rivista. Fare riferimento alle varie schede);

☐ la relazione contiene un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il riscontro dell'applicazione delle MTD;

allega:

☐ Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro _____ sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008",corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa.

☐ ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico.

☐ documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;

☐ dichiarazione di nomina del Responsabile Tecnico (solo per impianti di trattamento rifiuti e se diverso dal Gestore);

Ai fini della gestione del procedimento autorizzatorio, il sottoscritto si impegna fin d'ora a pubblicare, a proprie cura e spese, su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento da parte del dell'Autorità Competente (Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____)- l'annuncio previsto dall'art. 29-quater, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e a trasmetterlo entro 5 giorni al medesimo Ufficio, a riscontro dell'avvenuta pubblicazione.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- **di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;**
- **che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____in indirizzo;**
- **la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;**
- **di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

Data

_____

Firma del Gestore [1]

_____

[1] - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B. Oltre all'originale in bollo - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - devono essere presentate ulteriori 6 copie su supporto digitale (CD-rom).

«PROSPETTO ALLEGATI»

Documentazione di base

Rif.	Oggetto	Allegato	Pag. n°	Non applicabile	Riservato[3]
Documenti e schede generali					
A	Informazioni generali	☐	.....	-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	☐	.....	-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	☐	.....	-	☐
D	Valutazione integrata ambientale	☐	.....	-	☐
E	Sintesi non tecnica	☐	.....	-	-
Ebis	documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;				
Schede ambientali di "base"					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	☐	.....	☐	☐
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	☐	.....	☐	☐
H	Scheda "Scarichi idrici"	☐	.....	☐	☐
I	Scheda "Rifiuti"	☐	.....	☐	☐
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	☐	.....	☐	☐
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	☐	.....	☐	☐
N	Scheda "Emissione di rumore"	☐	.....	☐	☐

[3] Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

O	Scheda “Energia”	☐	.....	☐	☐
Cartografie e planimetrie allegate					
P	Carta topografica 1:10.000	☐	.....	☐	☐
Q	Mappa catastale	☐	.....	☐	☐
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	☐	.....	☐	☐
S	Planimetria del Complesso in scala	☐	.....	☐	☐
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[2]	☐	.....	☐	☐
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	☐	.....	☐	☐
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	☐	.....	☐	☐
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	☐	.....	☐	☐
X	Schema grafico captazioni	☐	.....	☐	☐
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	☐	.....	☐	☐

Altri documenti[3]					
Y1	…	☐	.....	☐	☐
Y2	…	☐	.....	☐	☐
Y…	…	☐	.....	☐	☐

[2] Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico e l’ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare inoltre i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali e a valle degli eventuali trattamenti parziali.

[3] - Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione integrativa[4]

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	Riservato
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda “Spandimenti di effluenti zootecnici”	☐	.....	☐
INT 2	Scheda “Stoccaggio rifiuti conto terzi”	☐	.....	☐
INT 3	Scheda “Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi”	☐	.....	☐
INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”	☐	.....	☐
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”	☐	.....	☐
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”	☐	.....	☐
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”	☐	.....	☐
INT 8	Scheda “ Combustione oli usati”	☐	.....	☐
Dichiarazioni[5]				
DA1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	☐	.....	☐
DA 2	Dichiarazione del gestore dell’impianto IPPC	☐	.....	☐
DIA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	☐	.....	☐

[4] - In aggiunta alle schede di “base”, sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di “base”, sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede “integrative” di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

1. i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell’Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;
2. i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell’Allegato IX al Decreto. Per “attività accessoria, tecnicamente connessa” ad un’attività IPPC, si intende un’attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

- venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;
- venga svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;
- le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

[5] - Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Linee Guida per l'individuazione delle modifiche ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale A.I.A.

Il D.Lgs. n.152/06, all'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), definisce:

modifica*: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;*

modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto*: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.*

Ai sensi del succitato decreto, in caso di modifica sostanziale occorre che il gestore presenti una nuova istanza di autorizzazione, mentre per le modifiche non sostanziali è sufficiente la comunicazione dello stesso gestore, a seguito della quale l'autorità competente può procedere o meno all'aggiornamento dell'autorizzazione.

A tal fine si precisa quanto segue:
1)oggetto dell'autorizzazione è tutto il complesso produttivo, sia che tutte le attività siano incluse nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 (attività IPPC), sia che all'interno del complesso siano presenti, anche attività non rientranti tra quelle del suddetto allegato VIII;
2)l'iter autorizzativo di modifica sostanziale, come definito dal D.Lgs. 152/06 è riferito solo ad attività IPPC ed a quelle tecnicamente connesse;
3) la modifica (sostanziale o meno) deve intendersi come variazione da apportarsi allo stato del complesso individuato e già autorizzato nel provvedimento AIA ;
4) il procedimento autorizzativo di cui all'art. 29-nonies, comma 2 del D.lgs. n.152/06 sostituisce quello precedente con decorrenza di nuovi termini di validità dell'autorizzazione stessa;
5) il procedimento avviato a seguito della modifica sostanziale riguarda le attività interessate dalla modifica stessa.

Sono da ritenersi **<u>modifiche sostanziali</u>**:
- per i complessi produttivi in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 indica valori di soglia, le modifiche per le quali si ha un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia medesima.
Per gli impianti dell'industria alimentare vegetale, resta valido, quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 769 del 12 novembre 2010;
- le modifiche soggette a VIA di attività IPPC (per le quali il succitato Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 non indica valori di soglia);
- le modifiche che comportano l' avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;

Le **modifiche non sostanziali** si distinguono in:
- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- modifiche che non comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione**.**

Modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione

Sono, a titolo esemplificativo:
- modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;
- modifiche qualitative delle emissioni;

Le suddette modifiche non sostanziali possono avvenire solo previo aggiornamento del provvedimento autorizzativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modifiche non sostanziali che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione (oggetto di sola comunicazione)

Sono, a titolo esemplificativo:
- modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell' AIA ;
-variazioni di materie prime utilizzate nell'ambito delle categorie già dichiarate nell'atto autorizzativo;
- variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.

Interventi di manutenzione

Gli interventi di manutenzione o sostituzioni di parti di impianti a causa di invecchiamento tecnologico che non si configurano in quanto sopra esposto non sono soggetti a preventiva comunicazione.

Procedure da seguire in caso di: modifiche sostanziali o non sostanziali, voltura Autorizzazione Integrata Ambientale. Tariffe da applicare.

La procedura da seguire in caso di modifiche sostanziali o non apportate ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale (AIA) è disciplinata dall'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs. 152/06, che di seguito si riporta integralmente:
1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l), utilizzando a secondo dei casi gli allegati C1-C2-C3.
L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo**.** Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.
2. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile.
3. Agli aggiornamenti delle autorizzazioni o delle relative prescrizioni di cui al comma 1 e alle autorizzazioni rilasciate ai sensi del comma 2 si applica il disposto dell'articolo 29-octies, comma 5, e dell'articolo 29-quater, comma 15.

Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale

Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione.
Le domande di voltura di Autorizzazioni Integrate Ambientali già rilasciate vanno presentate in bollo all'A.C., utilizzando l'allegato C4, in uno alla seguente documentazione:

1. copia in carta semplice dell'atto notarile di cessione/trasferimento;
2. autocertificazione dell' iscrizione alla Camera di Commercio **con dichiarazione antimafia**;

Tariffe

Ai sensi dell'allegato III del D.M. 24 aprile 2008, la tariffa dell'istruttoria deve essere necessaria all'aggiornamento/rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, in caso di:

1. modifica non sostanziale, di cui all'art.1,lettera d), è pari a 2.000 € per ogni categoria di attività, di cui allegato VIII del D.Lgs. 152/06, oggetto di modifica non sostanziale;
2. modifiche sostanziali la tariffa viene calcolata in base a quanto previsto in merito dal D.M. 24.04.2008.

3. rinnovo viene calcolata in base a quanto previsto in merito dal D.M. 24.04.2008.
4. rinnovo con modifiche sostanziali, si calcolano entrambe le tariffe e si versa l' importo maggiore;
5. Le spese di istruttoria, calcolate in base alla dichiarazione asseverata del gestore dell'impianto, dovranno essere versate sul C/C Postale n. 21965181 ovvero tramite bonifico IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestati a «Regione Campania – servizio tesoreria – napoli», Codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “ Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”.

REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All. C1

Regione Campania
UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____

→ _____

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO A.I.A. CON D.D. N._____ DEL _____

(art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (prov.) _____
residente a _____ (prov.) _____
Via _____ n° _____
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____
con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____
(prov.) ____ Codice ISTAT attività _____
via/località

C O M U N I C A

ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla D.G.R. _____ del _____, le sotto elencate modifiche non sostanziali soggette a sola comunicazione progettate all'impianto autorizzato con D.D. _____ del _____ per l'attività IPPC _____ (Allegato VIII, D.Lgs.152/06).

- ☐ **modifiche che costituiscono mera attuazione di prescrizioni contenute nell' AIA ;**
- ☐ **variazioni di materie prime utilizzate nell'ambito delle categorie già dichiarate nell'atto autorizzativo;**
- ☐ **variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;**
- ☐ **modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.**

[1] - Quello competente per territorio (UOD 14 Avellino, UOD 15 Benevento,UOD 16 Caserta, UOD 17 Napoli ,UOD 18 Salerno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dichiara trattarsi di modifiche relative a:

- ☐ **caratteristiche dell'impianto**
- ☐ **funzionamento dell'impianto**
- ☐ **potenziamento dell'impianto**

Il sottoscritto dichiara, altresì :

- **di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;**
- **la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dall'Autorità competente;**
- **di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

Allega la seguente documentazione:

- ☐ **relazione tecnica con descrizione dettagliata delle modifiche progettate;**
- ☐ **schede aggiornate;**
- ☐ **planimetrie aggiornate dell'impianto;**
- ☐ **relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente"**

La documentazione allegata è stata prodotta in due copie cartacee e una su supporto magnetico (CD rom).

Data

_____

Firma del Gestore [2]

_____

[2] - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All.C2

Regione Campania
UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____
_____

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.D. N._____ DEL_____ _____

(art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ (prov.) _____
residente a _____ (prov.) _____
Via _____ n° _____
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____
con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____
(prov.) _____ Codice ISTAT attività _____
via/località

C O M U N I C A

ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla D.G.R. _____ del _____, le sottoelencate modifiche non sostanziali soggette ad aggiornamento dell'autorizzazione progettate all'impianto autorizzato con D.D. _____ del _____ per l'attività IPPC _____ (Allegato VIII, D.Lgs.152/06).

- ☐ **modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;**
- ☐ **modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;**
- ☐ **modifiche qualitative delle emissioni;**
- ☐ **altro _____**

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dichiara trattarsi di modifiche relative a:

- ☐ **caratteristiche dell'impianto**
- ☐ **funzionamento dell'impianto**
- ☐ **potenziamento dell'impianto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

[1]

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- **di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;**
- **la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal Settore Provinciale competente;**
- **di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

Allega la seguente documentazione:

- ☐ **relazione tecnica con descrizione dettagliata delle modifiche progettate;**
- ☐ **planimetrie aggiornate dell'impianto;**
- ☐ **relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente";**
- ☐ **documentazione completa di cui alla D.G.R. n. 62/07 e D.D. n. 16/07 (relazione, schede, etc) per cui é stata rilasciata l'autorizzazione A.I.A., aggiornata con le modifiche progettate;**
- ☐ **Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro 2.000,00 sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008", corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa;**
- ☐ **altro** _____

La documentazione allegata è stata prodotta in una copia cartacea e 6 su supporto magnetico (CD rom).

Data

_____

Firma del Gestore [2]

_____

[1]

[2] - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All.C3

→ **Regione Campania**
UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____

_____

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO

(art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____		nato il _____	
a _____		(prov.) _____	
residente a _____		(prov.) _____	
Via _____		n° _____	
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____			
con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____			
(prov.) _____		Codice ISTAT attività _____	
via/località			
Decreto dirigenziale n.		del	

C H I E D E

ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. n.152/06, il rilascio dell'autorizzazione all'impianto già autorizzato con D.D. n. _____ del _____, per l'attività IPPC _____, per modifiche sostanziali progettate all'impianto.

Dichiara che:

- ☐ **l'impianto,a seguito delle modifiche progettate, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.. 152/06 e s.m.i.. , e che la documentazione allegata è redatta ai sensi sella DGRC n.211/11;**
- ☐ **l'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n._____ del_____ ;**
- ☐ **l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.. 152/06 e s.m.i..**
- ☐ **l'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n._____del_____il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**
- ☐ **la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

modulistica regionali, aggiornata (indicazione della parte dell'autorizzazione integrata ambientale che, per effetto della modifica, deve essere rivista. Fare riferimento alle varie schede);

☐ la relazione contiene un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il riscontro dell'applicazione delle MTD;

allega:

☐ Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro _____ sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008",corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa;

☐ documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;

☐ ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico.

☐ dichiarazione di nomina del Responsabile Tecnico (solo per impianti di trattamento rifiuti e se diverso dal Gestore);

Ai fini della gestione del procedimento autorizzatorio, il sottoscritto si impegna fin d'ora a pubblicare, a proprie cura e spese, su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento da parte del dell'Autorità Competente (Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____)- l'annuncio previsto dall'art. 29-quater, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e a trasmetterlo entro 5 giorni al medesimo Ufficio, a riscontro dell'avvenuta pubblicazione.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- **di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;**
- **che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____in indirizzo;**
- **la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;**
- **di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

Data

_____

Firma del Gestore [1]

_____

[1] - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B. Oltre all'originale in bollo, per le esigenze della Conferenza dei Servizi , devono essere presentate ulteriori 6 copie su supporto digitale (CD-rom);

«PROSPETTO ALLEGATI»

Documentazione di base

Rif.	Oggetto	Allegato	Pag. n°	Non applicabile	Riservato[3]
Documenti e schede generali					
A	Informazioni generali	☐	.....	-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	☐	.....	-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	☐	.....	-	☐
D	Valutazione integrata ambientale	☐	.....	-	☐
E	Sintesi non tecnica	☐	.....	-	-
Ebis	documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;				
Schede ambientali di "base"					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	☐	.....	☐	☐
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	☐	.....	☐	☐
H	Scheda "Scarichi idrici"	☐	.....	☐	☐
I	Scheda "Rifiuti"	☐	.....	☐	☐
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	☐	.....	☐	☐
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	☐	.....	☐	☐
N	Scheda "Emissione di rumore"	☐	.....	☐	☐

[3] Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

O	Scheda “Energia”	☐	.....	☐	☐
Cartografie e planimetrie allegate					
P	Carta topografica 1:10.000	☐	.....	☐	☐
Q	Mappa catastale	☐	.....	☐	☐
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	☐	.....	☐	☐
S	Planimetria del Complesso in scala	☐	.....	☐	☐
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[2]	☐	.....	☐	☐
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	☐	.....	☐	☐
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	☐	.....	☐	☐
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	☐	.....	☐	☐
X	Schema grafico captazioni	☐	.....	☐	☐
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	☐	.....	☐	☐

Altri documenti[3]					
Y1	…	☐	.....	☐	☐
Y2	…	☐	.....	☐	☐
Y…	…	☐	.....	☐	☐

[2] Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico e l’ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare inoltre i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali e a valle degli eventuali trattamenti parziali.

[3] - Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione integrativa[4]

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	Riservato
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda “Spandimenti di effluenti zootecnici”	☐	.....	☐
INT 2	Scheda “Stoccaggio rifiuti conto terzi”	☐	.....	☐
INT 3	Scheda “Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi”	☐	.....	☐
INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”	☐	.....	☐
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”	☐	.....	☐
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”	☐	.....	☐
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”	☐	.....	☐
INT 8	Scheda “ Combustione oli usati”	☐	.....	☐
Dichiarazioni[5]				
DA 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	☐	.....	☐
DA2	Dichiarazione del gestore dell’impianto IPPC	☐	.....	☐
DA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	☐	.....	☐

[4] - In aggiunta alle schede di “base”, sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di “base”, sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede “integrative” di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

a) i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell’Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;

b) i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell’Allegato IX al Decreto. Per “attività accessoria, tecnicamente connessa” ad un’attività IPPC, si intende un’attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

- venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;

- venga svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;

- le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

[5] - Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marca
da bollo

REGIONE CAMPANIA

All. C4

Regione Campania
UOD Autorizzazioni Ambientali n._____di [1]_____

→ _____
_____

DOMANDA DI VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il sottoscritto _____			nato il _____	
a _____			(prov.)	
residente a _____			(prov.)	
via _____			n°	
in qualità di legale rappresentante della Ditta				
con impianto IPPC ubicato nel Comune di				
	(prov.)		Codice ISTAT attività	
via/località				

C H I E D E

ai sensi del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e sm.i., la voltura dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'impianto IPPC autorizzato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____per l'attività IPPC _____.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace:

DICHIARA

che la suddetta variazione di ragione sociale/titolarità di autorizzazione è intervenuta in forza di:

- □ **Cessione di azienda**
- □ **Donazione**
- □ **Fusione**
- □ **Scissione**

[1] - Quello competente per territorio (UOD 14 Avellino,UOD 15 Benevento,UOD16 Caserta, UOD 17Napoli ,UOD18 Salerno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- □ **Conferimento di ramo d'azienda**
- □ **Cambiamento di forma giuridica**
- □ **Altro, specificare** _____

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- □ **che nulla è variato rispetto a quanto contenuto nell'autorizzazione per la quale viene richiesta la voltura ed in particolare che l'impianto non ha subito nessuna modifica;**
- □ **di accettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione oggetto di voltura;**
- □ **di presentare, in allegato, polizza fidejussoria(solo per gli impianti autorizzati alla gestione di rifiuti);**
- □ **indirizzo (sede legale o sede operativa) presso il quale andrà notificato l'atto e le successive comunicazioni, salvo eventuali variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla UOD in indirizzo:**
- □ **di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nell'autorizzazione di cui viene richiesta la volturazione, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

- □ **altre eventuali dichiarazioni**

Data _____

Firma del Gestore [2]

_____

Allega la seguente documentazione:

1. copia in carta semplice dell'atto notarile di cessione/trasferimento;
2. autocertificazione dell' iscrizione alla Camera di Commercio, con dichiarazione antimafia ;

[2] Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

REGIONE CAMPANIA

DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT
Codici IPPC ____

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	
Anno di fondazione	
Gestore Impianto IPPC	
Sede Legale	
Sede operativa	
UOD di attività	
Codice ISTAT attività	
Codice attività IPPC	
Codice NOSE-P attività IPPC	
Codice NACE attività IPPC	
Codificazione Industria Insalubre	
Dati occupazionali	
Giorni/settimana	
Giorni/anno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE
Inquadramento del complesso e del sito …….

B.1.1Inquadramento del complesso produttivo
L'impianto IPPC della _____ è un impianto per la _____.
L'attività è iniziata nel _____.
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	____	____	____
2	_____	_____	_____

Tabella ____ – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione _____;
- in ____capannoni *pavimentati e impermeabilizzati* aventi altezza di circa ___ m;
- all'esterno su superficie *pavimentata e impermeabilizzata*.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m^2]
_____	_____	_____	_____

Tabella ____ - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento _____ adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI _____ per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione di seguito indicata.

Sistemi di gestione volontari	**EMAS**	**ISO 14001**	**ISO 9001**	**ALTRO**
Numero certificazione/ registrazione		_____	_____	
Data emissione		_____	_____	

Tabella _____ –Autorizzazioni esistenti

B.1.2Inquadramento geografico–territoriale del sito
Lo stabilimento è ubicato nel Comune di _____ (___) alla Via _____. L'area è destinata dal PRG del Comune ad "_____; su di essa **esistono/non** esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e **non/si** configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di _____ metri dall'impianto.
La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la _____.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite
Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD interessato	Numero ultima autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostit. da AIA
Aria	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI
Scarico acque reflue civili, meteoriche e industriali	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI
Rifiuti	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI
Concessioni edilizie	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
Iscrizione Albo nazionale Gestori Ambientali	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
Autorizzazione spandimento effluenti zootecnici	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI
Autorizzazione igienico sanitaria	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
Certificato Prevenzione Incendi	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
Approvvigionamento acqua da pozzi	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
V.I.A.	_____	_____	_____	_____	_____	NO

Tabella ____ - Stato autorizzativo dello stabilimento _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni
L'attività della ditta _____ è il _____.

B.2.2 Materie prime

Materie prime ausiliarie			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata	Stato fisico	Applicazione
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Tabella ____ - Materie ausiliarie

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico
Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa _____m^3 annui per un consumo medio giornaliero pari a circa _____ m^3.
Si tratta di acqua proveniente _____

Consumi energetici
L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.
Il carburante è impiegato per l'alimentazione del _____.

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (kWh) (*)	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
TOTALI		_____	
*			

Tabella ____ – Consumi di energia elettrica

Fase/attività	Descrizione	Consumo specifico di gasolio (l/t)	Consumo totale di gasolio (l) (*)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
TOTALI		_____	_____
*			

Tabella ____–Consumi di carburante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti

CER	Descrizione	Quantità massima trattabile complessiva (m^3/g)	Operazioni
_____	_____	_____	_____

Tabella ____ - Elenco rifiuti

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura _____. Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti, alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.

Figura ____ - Schema a blocchi del processo

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera della _____ sono localizzate in _____ punti di emissione (indicati come _____) e dovute alle seguenti lavorazioni:

- .

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella _____.

N° camino	Posizione Amm.va	Fase di lavorazione	Macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	*Concentr. [mg/Nm^3]*	Portata[Nm^3/h]	
						autorizzata	misurata
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

Tabella _____ -Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera della _____

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'azienda effettua il_____, pertanto scarica nel _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le emissioni della _____ sono indicate in Tabella _____. Tali emissioni sono scaricate in continuo nel _____che è presente all'uscita dello stabilimento.
Nello stesso ____ la _____scarica anche le acque meteoriche raccolte nei piazzali dello stabilimento. Per queste acque è presente un sistema di _____ per la rimozione di carburanti e oli che possono essere presenti nelle acque di dilavamento dei piazzali.

Attività IPPC	Fasi di provenienza	Inquinanti presenti	*Portata media*		Flusso di massa (kg/a)
			m^3/g	*m^3/anno*	
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____

Tabella ___ -Principali caratteristiche degli scarichi in collettore fognario della _____

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

Il Comune di _____ (____) **ha/non ha** ancora provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991.
La _____ **ha/non ha** consegnato perizia fonometrica previsionale che considera il futuro assetto dell'impianto.

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale _____ **è/non è** soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238/05.

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla _____, delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC_____

BAT	Rif. Principale	BAT di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT	Misure Migliorative
_____	_____	_____	_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO
L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti _____punti di emissioni _____, dovute alle seguenti lavorazioni:

- .

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato	Valore limite di emissione

Tabella – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 e s.m.i.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

7. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
8. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

9. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato	Valore limite di emissione

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della _____ è presente **uno** scarico idrico derivante dal _____ che la azienda effettua. Nello stesso scarico, prima di confluire nel collettore fognario _____ **sono/non sono** scaricate le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di _____ e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

La ditta, in assenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di _____ (____), deve garantire il rispetto dei valori limite, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997.

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.
Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di _____ (___) e all'ARPAC Dipartimentale di _____.

B.5.4 Suolo

a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

- Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

B.5.6.2 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di _____ (____), alla Provincia di _____ e all'ARPAC Dipartimentale di _____ eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato_____.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di_attivazione dell'A.I.A. , dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di _____ (____) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e **secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 E SS.MM.II. - ART. 272, COMMA 3 - AUTORIZZAZIONI DI CARATTERE GENERALE - AGGIORNAMENTO SCHEDE TECNICHE. INSERIMENTO SCHEDA "ALLEGATO 21 - V BIS) IMPIANTI DI ESSICCAZIONE DI MATERIALI VEGETALI IMPIEGATI O A SERVIZIO DI IMPRESE AGRICOLE NON RICOMPRESE NELLA PARTE I DEL PRESENTE ALLEGATO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** con Deliberazione n. 82 del 06.03.2012 la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 dello stesso decreto;

b. **CHE** la Giunta Regionale**,** con la medesima deliberazione ha rimandato a successivi decreti del dirigente dell'Area 05, l'approvazione delle schede tecniche riferite agli impianti ed attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.,;

c. **CHE** con D.D. n. 166 del 23.04.2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i., nonché la Scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di "Domanda AUT GEN",

CONSIDERATO

a. **CHE** con D.D. n. 571 del 10.12.2012 è stato avviato il "Progetto per la organizzazione delle competenze e per la revisione e l'aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale e del nuovo ordinamento regionale di cui alla DGR n. 478 del 10.09.2012;

b. **CHE** con il medesimo decreto è stato istituito un Gruppo di Lavoro, suddiviso in tre sottogruppi, affidando al sottogruppo "B" – Elaborazione nuovo regolamento Emissioni in atmosfera- il compito di aggiornare la disciplina de quo;

c. **CHE** il Gruppo di Lavoro, nella seduta del 17 aprile 2013, ha sollevato la problematica relativa ad alcuni errori materiali riscontrati nelle schede allegate al D.D. n. 166/2012, e ha ravvisato la necessità di sottoporle ad una integrale revisione;

d. **CHE**, nel frattempo, con DPR n. 59/2013, pubblicato in G.U. il 29 maggio 2013, è stato approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, modificando e integrando le Autorizzazioni a carattere Generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.;

e. **CHE,** pertanto, il Gruppo di Lavoro, ha revisionato tutte le schede e contestualmente preso atto delle modifiche normative, predisponendo una ulteriore scheda denominata "Allegato 21 – v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

f. **CHE** non ha, invece, predisposto la scheda riguardante l'Allegato kk bis) e non ne ha disposto l'inserimento nell'elenco degli impianti ed attività di cui all'art. 272 comma 2 in quanto, con nota n. 97794 del 11.02.2014, ha chiesto chiarimenti in merito al competente MATTM;

RITENUTO

Di dover procedere alla revisione e all'aggiornamento delle schede di cui al D.D. n. 166 del 23.04.2012;

VISTI

- il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii- art. 272 commi 2 e 3 ;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 82 del 06.03.2012;
- il D.D. n. 166 del 23.04.2012
- il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) **APPROVARE** n. 35 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i., che vanno a sostituire quelle di cui al D.D. n. 166 del 23.04.2012, allegate al presente provvedimento e che ne formano parte integrante;

2) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alle U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" della Regione Campania;

3) **ABROGARE** il D.D. n. 166 del 23.04.2012**;**

4) **INVIARE** per via telematica, copia del presente decreto, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Michele Palmieri

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.

ALLEGATO IV - Impianti e attività in deroga

(cosi sostituito dall'art. 3[28] D. Lgs. n. 128/2010 ed aggiornato ai sensi dell'art. 41-ter L. 9 agosto 2013, n. 98)

Parte II - Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 2.

1. Elenco degli impianti e delle attività:

1	a) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.
2	b) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.
3	c) Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg.
4	d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.
5	e) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg.
6	f) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.
7	g) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.
8	h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 kg/g.
9	i) Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g.
10	l) Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h.
11	m) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.
12	n) Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.
13	o) Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g.
14	p) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.
15	q) Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g.
16	r) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g.
17	s) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g.
18	t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1.000 kg/g.
19	u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 kg/g.
20	v) Molitura cereali con produzione non superiore a 1.500 kg/g.
21	v-bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole non ricompresi nella parte I del presente allegato.
22	z) Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 kg/g.
23	aa) Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g.
24	bb) Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g.
25	cc) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1.000 kg/g.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	dd) Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg.
27	ee) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliera massima non superiore a 100 kg.
28	ff) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3.000 kg.
29	gg) Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4.000 kg.
30	hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche.
31	ii) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1.000 kg.
32	ll) Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW ed inferiore a 10 MW.
33	mm) Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso.
34	nn) Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti e compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali.

Categoria animale e tipologia di allevamento	*N. capi*
Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)	Da 200 a 400
Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo)	Da 300 a 600
Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	Da 300 a 600
Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo)	Da 300 a 600
Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo)	Da 1.000 a 2.500
Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	Da 400 a 750
Suini: accrescimento/ingrasso	Da 1.000 a 2.000
Ovicaprini (peso vivo medio: 50 kg/capo)	Da 2.000 a 4.000
Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo)	Da 25.000 a 40.000
Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000
Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000
Altro pollame	Da 30.000 a 40.000
Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo)	Da 7.000 a 40.000
Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	Da 14.000 a 40.000
Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000
Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo)	Da 40.000 a 80.000
Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo)	Da 24.000 a 80.000
Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo)	Da 250 a 500
Struzzi	Da 700 a 1.500

35	oo) Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

01-Allegato "A"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lettera "a)", dell'all. IV alla parte quinta)

Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo d'impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.

A. FASI PRODUTTIVE

A1. Smontaggio autoveicoli o loro parti.
A2. Riparazione (battilastra).
A3. Sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo o a caldo.
A4. Saldatura.
A5. Seppiatura e pulizia della lamiera.
A6. Applicazione stucchi a spatola ed a spruzzo.
A7. Carteggiatura.
A8. Applicazione sigillanti.
A9. Tintometro.
A10. Applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti.
A11. Applicazione di cere protettive per scatolati.
A12. Applicazione di prodotti plastici e antirombo.
A13. Finitura e lucidatura.
A14. Lavaggio attrezzi e recupero solventi.

B. MATERIE PRIME

B1. Vernici.
B2. Diluenti.
B3. Stucchi.
B4. Materiale di saldatura.
B5. Materiale abrasivo.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.4, A.5, A.7, A.10, A.13	Polveri
A.6, A.8, A.10, A.1 1,A,14	Composti Organici Volatili (COV)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

E1. È consentito un utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso complessivamente non superiore a 20 kg/giorno per l'intero stabilimento, nonché di un quantitativo annuo di solvente inferiore a t 0,5.
E2. Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:
a) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
b) in misura superiore, nel rispetto del precedente punto E2.1, a quanto di seguito indicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< 0,5% in peso nel P.V.	< 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< 0,5% in peso nel catalizzatore	< 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< 2% in peso nel catalizzatore	< 2% in peso nel catalizzatore
* sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti, all'applicazione, co-solvente organico volatile in misura ≤10% in peso		

E3. Non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.
E4. I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura non superiore ai valori (espressi in g/l) della seguente tabella (D. Lgs. n. 161/2006, ss. mm. ii.):

PRODOTTO	FUNZIONE	Valore limite espresso in g/l di prodotto pronto all'uso*
Prodotti preparatori e di pulizia	Prodotti preparatori	850
	Predetergenti	200
Stucchi/mastici	Tutte	250
Primer	Surface filler e primer universali per metalli	540
	Wash primer	780
Finiture	Tutte	420
Finiture speciali	Tutte	840
(*) Ai fini della valutazione della conformità del prodotto ai valori limite, il volume è determinato previa detrazione del contenuto di acqua nel prodotto. Tale detrazione non si applica ai prodotti preparatori e di pulizia		

E5. Le operazioni di taglio a caldo, di saldatura, di carteggiatura a macchina e di stuccatura a spruzzo devono essere effettuate in locali chiusi e gli effluenti devono essere trattati in un filtro a secco per l'abbattimento del particolato (velocità massima di filtrazione 0,5 m/sec).
E6. Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi e gli stucchi a spruzzo, anche se riferite a ritocchi, devono essere svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione degli effluenti.
E7. Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici deve essere svolto all'interno della cabina di verniciatura con sistema di aspirazione funzionante ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio degli attrezzi ed eventuale recupero sono considerate trascurabili; la pulizia delle attrezzature di verniciatura deve essere eseguita utilizzando specifiche apparecchiature di lavaggio chiuse e con movimentazione dei solventi a ciclo chiuso eventualmente dotate di sistemi di recupero/distillazione del solvente.
E8. Devono essere utilizzati esclusivamente sistemi di applicazione delle vernici ad alta efficienza di trasferimento, quali pistole ad alto volume/bassa pressione (pressione in uscita inferiore ad 1 bar).

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92.
F2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna[1] Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna[1] Combustione termica recuperativa Combustione termica rigenerativa Abbattitore ad umido[2] (o altra tecnologia equivalente)
1) *Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.*	
2) *Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.*	

F3. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

02-Allegato "B"

ATTIVITÀ IN DEROGA
(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii., p. II, lettera "b)", dell'all. IV alla parte quinta)

Tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Tipografia, litografia, serigrafia, tampografia con utilizzo massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici ed assimilabili) non superiore a 30 kg/giorno.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Preparazione delle matrici, lastre di stampa.
A.2 Preparazione inchiostri, prodotti vernicianti ed assimilabili, mediante miscelazione e/o dissoluzione delle materie prime.
A.3 Tipografia, litografia, serigrafia, tampografia ed altre operazioni assimilabili.
A.4 Essiccazione/polimerizzazione.
A.5 Trattamento e pulizia delle apparecchiature con detergenti a base:
  a) acqua;
  b) COV.
A.6 Operazioni accessorie di:
  a) finitura meccanica dei supporti (rifilatura, taglio);
  b) incollaggio, legatoria;
  c) confezionamento e imballaggio.

B. MATERIE PRIME

B.1 Inchiostri.
B.2 Vernici;
B.3 Colle.
B.4 Colle e mastici a base acquosa.
B.5 Colle e mastici a base solvente.
B.6 Colle e mastici termofusibili o termoindurenti.
B.7 Solventi/detergenti di pulizia.
B.8 Diluenti.
B.9 Supporti di stampa di vario tipo.
B.10 Matrici/lastre per stampa.

Concorrono al limite di 30 kg/giorno le materie prime di cui ai punti B1, B2, B3, B4, B5.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fasi di provenienza	Sostanze inquinanti
A2, A3, A4, A5.b, A6.b	COV
A6.a, A6.b	Polveri

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

E.1 È consentito l'impiego di inchiostri e prodotti vernicianti per un quantitativo complessivo non superiore a 30 kg al giorno.

E.2 Le fasi di applicazione ed essiccazione di inchiostri e prodotti vernicianti, nonché di colle e mastici a base solvente, devono essere presidiate da idonei sistemi per la captazione degli effluenti aeriformi e convogliati in atmosfera, eventualmente depurati con opportuni impianti di abbattimento.

E.3 Non sono ammessi prodotti contenenti COV classificati con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R60, R61, R68.

E.4 Le emissioni di COV devono rispettare le seguenti condizioni:

E.4.1. non sono ammessi prodotti da stampa (inchiostri, vernici e colle, catalizzatori, diluenti e solventi) contenenti COV con le seguenti caratteristiche:

E.4.2. appartenenti alle varie classi della Tabella A1 di cui alla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta D. Lgs. n. 152/2006;

E.4.3. appartenenti alle classi I e II della Tabella D di cui alla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta D. Lgs. n. 152/2006, fatta eccezione per quanto riguarda:

a) FTALATI - ammessi in quantità: < al 3% in peso per i prodotti vernicianti, < al 5% per le operazioni di serigrafia;
b) AMMINE ALIFATICHE - ammesse in quantità < al 1,5% in peso;
c) TDI (toluendiisocianato) - ammesso in quantità < al 0.5% in peso nel catalizzatore;
d) MDI (difenilmetandiisocianato) - ammesso in quantità < al 2% in peso nel catalizzatore;

E.4.4. non classificati da norme e disposizioni vigenti e caratterizzati da un valore di TLV-TWA 50 mg/m^3;

E.4.5. non classificati da norme e disposizioni vigenti e per i quali non sia possibile definire e/o determinare (su esclusiva responsabilità del produttore) un valore presunto di TLV-TWA.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92; a titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	*Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1)* *Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1)* *Combustione termica recuperativa* *Combustione termica rigenerativa* *Abbattitore ad umido (2)* *O altra tecnologia equivalente*
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

F.2 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

03-Allegato "C"

ATTIVITÀ IN DEROGA
(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lettera "c)", dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di prodotti in vetroresina con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE
Produzione di prodotti in vetroresina con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 Kg.

A. FASI LAVORATIVE

I. **Produzione di manufatti rinforzati in vetroresina (natanti, serbatoi, contenitori, pannelli):**
- A.1 Modelleria e/od operazioni meccaniche per la preparazione del modello/stampo utilizzato per la produzione del manufatto.
- A.2 Applicazione allo stampo del distaccante e del *gelcoat* con sistemi a spruzzo.
- A.3 Preparazione della resina additivata in dissolutori/miscelatori, applicazione della resina e della fibra di vetro per la formazione del manufatto.
- A.4 Formatura del manufatto con tecniche manuali, utilizzando anche semilavorati pronti all'uso, o con tecniche di termoformatura a caldo e/o a freddo con macchine operanti a pressione ambiente o in depressione controllata.
- A.5 Maturazione in luogo definito ed attrezzato (tunnel, cabina, o altro spazio di maturazione dotato di paratie e/o strutture isolanti collegate con sistemi d'aerazione ed a temperatura controllata).
- A.6 Operazioni meccaniche di rifinitura (taglio, rifilatura, smerigliatura delle superfici), applicazione d'apparecchiature ed altri elementi atti alla formazione del manufatto con impiego di resina catalizzata, lucidatura delle superfici in vetroresina e/o resina poliestere.
- A.7 Operazioni di lavaggio e pulizia d'attrezzature ed apparecchiature con utilizzo di solventi organici.
- A.8 Montaggio manufatto, finitura e spedizione.

II. **Produzione di manufatti rinforzati in vetroresina colata:**
- A.9 Modelleria e/o operazioni meccaniche per la preparazione del modello/stampo utilizzato per la produzione del manufatto.
- A.10 Applicazione a spruzzo o a pennello del distaccante sulla superficie dello stampo o del sistema di colata/formatura.
- A.11 Preparazione della resina additivata nei dissolutori/miscelatori, colata della resina con sistemi manuali/automatici e della fibra di vetro o di altro materiale riempitivo per la formazione del manufatto nello stampo chiuso o nella tramoggia della linea di formazione del sandwich.
- A.12 Formazione del manufatto con tecniche di termoformatura a caldo e/o a freddo con forni chiusi e/o macchine operanti a pressione ambiente o in depressione controllata utilizzando semilavorati già pronti all'uso.
- A.13 Formatura del sandwich a base di resina poliestere caricata con fibra di vetro ed altro materiale inerte contenute tra due substrati. Le apparecchiature utilizzate sono linee operanti a pressione ambiente.
- A.14 Maturazione in luogo definito ed attrezzato (tunnel, cabina, o altro spazio di maturazione dotato di paratie e/o strutture isolanti collegate con sistemi d'aerazione ed a temperatura controllata).
- A.15 Operazioni meccaniche di rifinitura (taglio, rifilatura, smerigliatura delle superfici), applicazione d'apparecchiature ed altri elementi atti alla formazione del manufatto con impiego di resina catalizzata, lucidatura delle superfici in vetroresina e/o resina poliestere.
- A.16 Operazioni di lavaggio e pulizia di attrezzature ed apparecchiature con utilizzo di solventi organici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.17 Montaggio manufatto, finitura e spedizione.

III. **Produzione di bottoni ed altri manufatti per abbigliamento in resina poliestere:**

A.18 Modelleria e/o operazioni meccaniche per la preparazione del modello/stampo utilizzato per la produzione del manufatto.
A.19 Applicazione del distaccante allo stampo e/o al punto di colata della resina.
A.20 Preparazione della resina additivata nei dissolutori/miscelatori, colata della miscela nella resina con sistemi manuali per la formazione del manufatto nello stampo chiuso (bastoni) o nella centrifuga la formazione della lastra di vario tipo e spessore.
A.21 Estrazione del pezzo e successiva immissione in forni chiusi operanti a caldo per la completa polimerizzazione.
A.22 Operazioni meccaniche di rifinitura (taglio) per la formazione delle rondelle, foratura, levigatura e lucidatura delle superfici.
A.23 Tintura degli articoli in buratti o apparecchi simili con coloranti e vernici in acqua e successivo essiccamento.
A.24 Operazioni di lavaggio e pulizia di attrezzature ed apparecchiature con utilizzo di solventi organici.

IV. **Produzione di manufatti di vario tipo non inclusi nei punti precedenti:**

A.25 Modelleria e/o operazioni meccaniche per la preparazione del modello/stampo per la produzione del manufatto.
A.26 Preparazione della resina additivata in dissolutori/miscelatori e mescolatori. Il prodotto ottenuto può essere liquido o in forma di massa preimpregnata solida con solventi.
A.27 Applicazione distaccanti allo stampo-contenitore, applicazione delle resine, polimerizzazione in apparecchiature specifiche e maturazione in luoghi appositamente predisposti.
A.28 Operazioni meccaniche di rifinitura ed applicazione di specifici componenti mediante incollaggio con la resina stessa.
A.29 Operazioni di lavaggio e pulizia di attrezzature ed apparecchiature con utilizzo di solventi organici.

B. MATERIE PRIME

B.1 Gelcoat.
B.2 Resina pronta.
B.3 Resine sotto forma di masse preimpregnate in solvente.
B.4 Semilavorati in resina poliestere.
B.5 Fibra di vetro.
B.6 Tessuto non tessuto.
B.7 Catalizzatori, attivatori, induritori.
B.8 Distaccante in solvente.
B.9 Cariche minerali, coloranti, plastificanti, cere.
B.10 Materiali metallici di vario tipo e forma.
B.11 Substrati di polimeri plastici, carta politenata.
B.12 Vernici a base acqua.

Concorrono al limite di 200 Kg/giorno le materie prime di cui ai punti B.1, B.2, B.3.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2, A.3, A.4, A.5, A.7, A.10, A11, A12, A14, A16, A19, A20, A21, A24, A26, A27, A29	COV
A.1,A.2,A.3, A.6, A9, A10, A15, A18, A20, A22, A23, A25, A26, A27, A28	Polveri

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

E.1 Indicare le caratteristiche della resina in particolare:
1) il tipo;
2) la percentuale dei COV presenti prima dell'applicazione;
3) il tipo di COV impiegati per la diluizione e la loro percentuale;
4) il residuo secco finale e la percentuale di COV all'applicazione.

E.2 Indicare la quantità giornaliera ed annuale impiegata della resina pronta all'uso con riferimento alle caratteristiche elencate al punto precedente.

E.3 Indicare la quantità di resina stimata per ogni tipologia di manufatto fabbricato prima e dopo la sua formazione (al fine di definire la quantità di COV non reticolati o comunque rimasti all'interno del manufatto). I dati dovranno evidenziare separatamente i COV totali, lo Stirene e gli altri restanti.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92.

F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

04-Allegato "D"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "d)", dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 Kg/giorno.
Il presente allegato è suddiviso in due sezioni, relative rispettivamente a:
1) operazioni di produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri;
2) operazioni di trasformazione di materie plastiche con esclusione di quelle relative alla produzione espansi, laminati, accoppiati, stampa di film plastici.

N.B. Qualora siano svolte entrambe le attività (cicli tecnologici I+II), il limite delle materie prime ed il rispetto della "soglia massima" vanno calcolati come somma delle materie prime utilizzate per le singole attività. Le attività e/o impianti potranno inoltre rientrare tra quelli in deroga, ex art. 272, c. 2, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., solo se non utilizzeranno solventi per un quantitativo superiore a 15 t/anno. Oltre tale quantitativo, è fatto obbligo al gestore di richiedere (come previsto dall'art. 275) un'autorizzazione ordinaria ex art. 269.

I) OPERAZIONI DI PRODUZIONE DI MANUFATTI IN GOMMA ED ALTRI ELASTOMERI

A. FASI PRODUTTIVE

- A.1 Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide/liquide.
- A.2 Preparazione in mescolatori chiusi ed aperti delle mescole nere e bianche di gomme ed altri elastomeri.
- A.3 Stampaggio e vulcanizzazione della mescola in presse, in calandre estrusori, in autoclave ad aria calda, vapore o altro fluido caldo, per la produzione di manufatti e/o articoli tecnici.
- A.4 Estrusione, trafila ed altre operazioni a caldo.
- A.5 Lavaggio pezzi.
- A.6 Postvulcanizzazione a temperature superiori a 200 °C in forni a ciclo aperto o a ciclo chiuso, in linea con sali fusi o in linea o forno a micro o radioonde.
- A.7 Macinazione e sinterizzazione sfridi di elastomeri.
- A.8 Lavaggio stampi in vasca con soluzioni o emulsioni liquide.
- A.9 Rifinitura meccanica.

B. MATERIE PRIME

- B.1 Elastomeri naturali e sintetici, polifluoroolefine, gomme siliconiche, liquide e solide.
- B.2 Collanti, adesivi e solventi.
- B.3 Cariche bianche e cariche nere.
- B.4 Additivi, antiossidanti, acceleranti, catalizzatori, plastificanti, cere.
- B.5 Componenti metallici o di altro materiale.
- B.6 Soluzioni detergenti.

Concorrono al limite di 500 Kg/giorno le materie prime di cui al punto B.1 ed al limite di cui all'art. 275 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., i COV contenuti nelle materie prime di cui ai punti B.1, B.2, B.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.4, A.6, A.7, A9	Polveri
A.3, A.4, A.6 (lavorazione di elastomeri a secco)	COV
A.3, A.4, A.6, A.7 (lavorazione di elastomeri in solventi)	
A.8	NH_3

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

E.1 I forni o gli impianti di postvulcanizzazione a circuito chiuso dovranno essere:
- a) dotati di sistemi atti a raffreddare i fumi contenenti gl'inquinanti fino ad una temperatura prossima a 0°C senza causare malfunzionamenti derivanti dal congelamento della batteria di raffreddamento;
- b) dotati di sistemi di controllo, ispezione e pulizia della batteria di raffreddamento anche nel caso di trattamento di fumi inquinati i cui prodotti si presentino solidi a temperatura ambiente;
- c) dotati di un sistema di verifica del condensato.

E.2 Gli effluenti gassosi derivanti dalle fasi A.3, A.4, A.6, A.7 dovranno essere captati e comunque convogliati ad uno specifico impianto di abbattimento.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92;

F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
NH_3	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

F.3 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II) OPERAZIONI DI TRASFORMAZIONE DI MATERIE PLASTICHE

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/ automatica di sostanze solide.
A.2 Preparazione della mescola e carico delle tramogge.
A.3 Estrusione, pressoiniezione, trafilatura, stampaggio.
A.4 Plastificazione di oggetti metallici ed altre operazioni a caldo non espressamente indicate, compresa la saldatura di parti di manufatti e di film flessibili, senza utilizzo di solvente.
A.5 Macinazione degli scarti.
A.6 Densificazione su materiale plastico flessibile.
A.7 Lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto.

B. MATERIE PRIME

B.1 Plastica, Resine polimeriche, plastificanti, lubrificanti, antiossidanti, acceleranti, catalizzatori, ed assimilabili.
B.2 Cariche, coloranti, master batch.

Concorrono al limite di 500 kg/g le materie prime di cui al punto B1.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.7	Polveri
A.3, A.4, A.6	COV

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

NESSUNA

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

E.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92;
E.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	**Tipologia di abbattimento**
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.3. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

05-Allegato "E"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "e)", dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base legno ad esclusione delle fasi di verniciatura e comprensive della fase di incollaggio con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno.
Qualora siano svolte operazioni di verniciatura o utilizzo di collanti con solventi, dovranno essere presentate anche le istanze di adesione agli specifici allegati tecnici:

a) lettera "f)": "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili e oggetti in legno con consumo massimo complessivo di materie prime non superiore a 50 kg/giorno";
b) lettera "p)": "Utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di collanti aventi contenuto di solvente, inferiore a 100 kg/giorno".

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Lavorazioni meccaniche (taglio, squadratura, bordatura ed operazioni assimilabili):
  1) su legno vergine;
  2) su semilavorati di materiali compositi, nobilitati ed assimilabili.
A.2 Lavorazioni di levigatura:
  1) di legno vergine;
  2) di semilavorati di materiali compositi, nobilitati ed assimilabili.
A.3 Assemblaggio con utilizzo di sostanze collanti di tipo vinilico/senza solventi.
A.4 Stoccaggio finale di polveri derivanti da lavorazioni meccaniche:
  1) su legno vergine;
  2) su semilavorati di materiali compositi, nobilitati ed assimilabili.

B. MATERIE PRIME

B.1 Legno vergine.
B.2 Materiali compositi (pannello di tipo truciolare, compensato, nobilitato ecc.).
B.3 Collanti vinilici, comunque non a base COV.
B.4 Solventi organici impiegati esclusivamente per la pulizia delle attrezzature.

Concorrono al limite di 2.000 Kg/giorno le materie prime di cui ai punti B1, B2, B3.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1.1, A.2.1, A.4.1	Polveri
A.1.1, A.2.1, A.4.1	Polveri
A.1.2, A.2.2, A.4.2	Polveri (*)
(*) Polveri derivanti da operazioni su semilavorati di materiali compositi, nobilitati ed assimilati.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

E.1. Non sono imposti limiti alle emissioni di COV derivanti da incollaggio in quanto eseguite con utilizzo di colle di tipo vinilico/senza solventi; in caso di utilizzo di colle con solvente, come su indicato, occorre presentare istanza di adesione anche all'Allegato Tecnico lettera p).

E.2. Non sono imposti limiti di emissione di COV derivanti dalle operazioni di pulizia delle attrezzature, data la saltuarietà delle stesse ed i ridotti quantitativi di solventi impiegati.

E.3. Alcune essenze di legno, descritte nella tabella soprastante, sono caratterizzate da frasi di rischio elencate tra quelle escluse dal campo di applicazione delle attività in deroga (R46, R46, R49, R60, R61, R68).

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92.

F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber Altra tecnologia equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

06-Allegato "F"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "f)", dell'all. IV alla parte quinta)

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Preparazione del supporto e trattamenti intermedi su legno vergine.
A.2 Preparazione del supporto e trattamenti intermedi su legno verniciato/materiali compositi.
A.3 Preparazione dei Prodotti Vernicianti (P.V.).
A.4 Applicazione dei Prodotti Vernicianti (P.V.):
1) a spruzzo;
2) a rullo manuale, pennello ed assimilabili;
3) a spalmatura;
4) a velatura;
5) ad immersione/impregnazione;
6) a pioggia (flow-coating).
A.5 Appassimento/essiccazione.
A.6 Pulizia delle attrezzature.

B. MATERIE PRIME

B.1 Prodotti vernicianti (P.V.):
1) a base di COV (Composti Organici Volatili);
2) a base d'acqua.
B.2 Diluenti per la preparazione dei P.V.
B.3 Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature

Concorrono al limite di 50 kg/giorno i COV contenuti nelle materie prime dei punti B.1, B.2, B.3.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2, A.4.1	Polveri
A.3, A.4, A.5, A.6	COV

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

E.1 Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:
1) classificati con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R60, R61, R68;
2) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) in misura superiore, nel rispetto del precedente punto B.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	‹ al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	‹ al 0,5% in peso nel P.V.	‹ al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	‹ al 0,5% in peso nel catalizzatore	‹ al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	‹ al 2% in peso nel catalizzatore	‹ al 2% in peso nel catalizzatore
** sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti, all'applicazione, co-solvente organico volatile in misura ≤10% in peso*		

E.2 Non sono ammessi P.V. contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.
E.3 I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura conforme al D. Lgs. n. 161/2006, ss. mm. ii.).
E.4 Per quanto riguarda il materiale particellare (particolato residuo), si evidenzia che l'utilizzo di apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento contribuisce significativamente alla sua riduzione.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92;
F.2 A titolo esemplificativo, di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

F.3 Ogni carica di carbone attivo dev'essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

07-Allegato "G"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "g)", dell'all. IV alla parte quinta)

Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Verniciatura su metallo e vetro, con consumo di prodotti vernicianti, diluenti e solventi di lavaggio aventi contenuto di solventi non superiore a 5 t/anno.
Si precisa che non vi sono limiti quantitativi di vernici in polvere per l'applicazione del presente allegato.
Qualora siano svolte operazioni di pulizia chimica o pulizia meccanica/lavorazioni meccaniche, dovrà essere presentata anche, ove ne ricorrano le condizioni, istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:
a) sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno;
b) lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Preparazione dei P.V. (Prodotti Vernicianti)
A.2 Applicazione dei P.V. liquidi:
1) a spruzzo di vario tipo;
2) applicazioni manuali ed assimilabili;
3) a spalmatura;
4) a velatura;
5) ad immersione (impregnazione, cataforesi/anaforesi);
6) a flow-coating (a pioggia).
A.3 Applicazione dei P.V. in polvere:
1) elettrostatica;
2) a letto fluido ed assimilabili.
A.4 Appassimento/essiccazione.
A.5 Pulizia delle attrezzature.

B. MATERIE PRIME

Prodotti vernicianti:
1) a base COV (Composti Organici Volatili);
2) a base acqua;
3) in polvere;
4) diluenti per la diluizione dei P.V.;
5) solventi Organici per la pulizia delle attrezzature.

Concorrono al limite di 5 t/anno i COV contenuti nelle materie prime di cui ai punti 1, 2, 3.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.4, A.5	COV
A.2, A.3.1, A.3.2	Polveri

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

E.1 Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:
1) classificati con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R60, R61, R68;
2) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
3) in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	‹ al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	‹ al 0,5% in peso nel P.V.	‹ al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	‹ al 0,5% in peso nel catalizzatore	‹ al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	‹ al 2% in peso nel catalizzatore	‹ al 2% in peso nel catalizzatore
** sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti, all'applicazione, co-solvente organico volatile in misura ≤10% in peso*		

E.2 Non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.

E.3 I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura conforme al D. Lgs. 161/2006, ss. mm. ii. .

E.4 Per quanto riguarda il materiale particellare (particolato residuo), si evidenzia che l'utilizzo di apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento contribuisce significativamente alla sua riduzione.

E.5 Qualora siano utilizzati prodotti vernicianti in polvere, per la sola fase A.4: "Appassimento/essiccazione" non dovrà essere ricercato il parametro COV.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92;

F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) Combustione termica recuperativa Combustione termica rigenerativa Abbattitore ad umido (2) O altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

F.3 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

08-Allegato "H"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "h)", dell'all. IV alla parte quinta)

Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 kg/g.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Operazioni di panificazione, pasticceria e affini con utilizzo complessivo di farina non inferiore a 300 kg/g e non superiore a 1.500 kg/g.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Scarico e conservazione delle materie prime.
A.2 Movimentazione delle materie prime.
A.3 Preparazione di lieviti ed impasti.
A.4 Lavorazione dell'impasto.
A.5 Formazione del prodotto.
A.6 Lievitazione.
A.7 Cottura in forno.
A.8 Frittura.
A.9 Confezionamento, pesatura, etichettatura.
A.10 Spedizione.

B. MATERIE PRIME

B.1 Farina.
B.2 Lieviti.
B.3 Acqua.
B.4 Aromatizzanti.
B.5 Zucchero, cacao, cioccolato, confetture, latte, frutta e vari additivi utilizzati per le lavorazioni di pasticceria.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1; A.2	Polveri da operazioni di movimentazione connesse allo stoccaggio in sili
A.7	Composti Organici Volatili (COV)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI SPECIFICHE

E.1 Nelle attività di panificazione, pasticceria e affini è consentito l'utilizzo di un quantitativo massimo giornaliero di farina di 1.500 kg.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati, laddove necessario, a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92;
F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) Abbattitore ad umido (2) O altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

F.3. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

09-Allegato "I"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "i)", dell'all. IV alla parte quinta)

Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Lavorazioni di torrefazione di caffè e di tostatura di altri prodotti (mandorle, nocciole, pistacchi, ecc.), con produzione non superiore a 450 kg/g.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Stoccaggio, pesatura e trasporto.
A.2 Miscelazione delle diverse specie aromatiche crude.
A.3 Carico della tostatrice.
A.4 Essiccazione, torrefazione.
A.5 Raffreddamento.
A.6 Macinazione.
A.7 Confezionamento.

B. MATERIE PRIME

B.1 Caffè.
B.2 Altri prodotti vegetali da sottoporre ad operazioni di tostatura.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1; A.2; A.3; A.4; A.5; A.6; A.7	Polveri
A.4; A.5	COV (Composti Organici Volatili)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

E.1 Nelle attività di torrefazione la produzione massima giornaliera di caffè tostato è fissata a 450 kg.
E.2 I sistemi di aspirazione sulla tramoggia di carico e l'eventuale trasporto pneumatico del caffè crudo devono essere progettati prevedendo, possibilmente, il ricircolo dell'aria nell'ambiente di lavoro.
E.3 Deve essere inserito in linea un postcombustore se la macchina torrefattrice ha una capacità uguale o superiore a 100 kg/cottura per aumentare il grado di depolverazione e deodorizzazione dell'effluente. In ogni caso dovrà essere garantita la prescrizione generale per gli odori.
E.4 Prima di essere immessi in atmosfera, i fumi caldi della tostatura devono essere filtrati con filtro a ciclone (pellicoliere) per separarli dalle pellicole.
E.5 L'aria di raffreddamento del caffè tostato può essere immessa nell'atmosfera senza necessità di filtrazione.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92.
F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Materiale Particellare (Polveri)	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	Post combustione termica recuperativa Post combustione termica rigenerativa

F.3. Il limite relativo alle polveri in emissione s'intende rispettato in tutti i casi di stoccaggio in sacchi e caricamento manuale. Parimenti, per lo stoccaggio in sili s'intende rispettato se l'impianto d'abbattimento risponde ai requisiti specificati per depolveratore a secco a mezzo filtrante.

F.4. Nel caso si utilizzi un sistema d'abbattimento a post-combustione, i valori-limite da rispettare per gli inquinanti: NO_x; SO_2; CO; debbono conformarsi a quelli previsti dall'Allegato 1 (Parte III, § 1) alla Parte quinta D. Lgs. n. 152/2006. Per i COV (espressi come carbonio organico totale) il valore limite è 50 mg/Nm^3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10-Allegato "L"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "l)", dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri, e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h, e con consumo di solvente inferiore a 100 t/anno.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Operazioni di stoccaggio e movimentazione (trasporto pneumatico e pesatura manuale / automatica) di sostanze solide.

A.2 Stoccaggio, movimentazione, trasporto di materie prime liquide in serbatoi di stoccaggio.

A.3 Preparazione mescole e miscele solide.

- A.3.A Preparazione mescole per adesivi e collanti con utilizzo di mescolatori aperti e chiusi seguita da calandratura e/o estrusione della foglia.
- A.3.B Preparazione mescole per inchiostri in omogeneizzatori e miscelatori–impastatori.
- A.3.C Preparazione mescole mediante fusione di un veicolo ed incorporazione di materiale solido e oleoso impiegando fusori e dispersori chiusi.

A.4 Preparazione dei vari prodotti (inchiostri, pitture, vernici, collanti ecc.).

- A.4.A Caricamento delle sostanze liquide (COV e CIV) nel dissolutore, nel mescolatore, nella vasca chiusa e nell'omogeneizzatore. Caricamento dell'acqua e degli emulsionanti nei mulini e/o nei miscelatori a parete o turbomiscelatori per produrre idropitture o prodotti in emulsione acquosa.
- A.4.B Caricamento delle mescole o delle altre materie prime solide nei dissolutori, miscelatori, vasche chiuse ed omogeneizzatori chiusi per prodotti a solvente o in veicoli grassi per produrre inchiostri, nei mulini e/o nei miscelatori a parete o turbomiscelatori per produrre idropitture o prodotti in emulsione acquosa.
- A.4.C Fusione di un veicolo per incorporare materiale solido e oleoso impiegando fusori e dispersori chiusi. Miscelazione, dissoluzione ed omogeneizzazione a temperatura ambiente o a temperature superiori dei vari prodotti caricati. Eventuali distillazioni di prodotti in eccesso, aggiunta di additivi, messa a ricetta del prodotto e filtrazione dello stesso per allontanare materiali estranei.

A.5 Finitura dei prodotti a solvente in raffinatrici a più cilindri, in mulini chiusi a palle o in vasche chiuse con agitatore; finitura dei prodotti all'acqua in mulini chiusi a palle o in vasche chiuse con agitatore.

A.6 Maturazione dei prodotti a solvente in serbatoi di stoccaggio fusione di prodotti e produzione di scaglie o forme similari pastose di prodotti atti ad ottenere inchiostri, collanti secchi estrusi o trafilati, semilavorati per gli stessi usi.

A.7 Confezionamento prodotti: il confezionamento può avvenire direttamente in fusti o in recipienti di misure più modeste. S'impiegano in tal caso serbatoi di stoccaggio del prodotto e macchine automatiche o semi automatiche per il riempimento dei barattoli e la loro chiusura.

A.8 Pulizia contenitori: la pulizia dei contenitori deve essere attuata in luoghi separati ed idonei sia a contenere le emissioni in atmosfera sia a evitare lo spandimento dei liquidi di lavaggio negli altri ecosistemi. L'utilizzo di solventi per questa operazione deve comportare l'impiego di strutture chiuse presidiate da un idoneo sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera.

A.9 Produzione resine per utilizzo interno: per produrre le vernici e prodotti similari è indispensabile impiegare una resina polimerica con la funzione di veicolo. Tale resina in molti casi viene prodotta all'interno dello stesso insediamento attraverso le operazioni di caricamento di materie prime solide e liquide nel reattore, attivazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della reazione di sintesi mediante riscaldamento, catalizzatori o altre vie, distillazione di reagenti o prodotti di reazione in eccesso e messa in ricetta del prodotto, scarico dello stesso in contenitori di stoccaggio.

B. **MATERIE PRIME.**

B.1 Resine polimeriche sintetiche e naturali, solventi, cariche minerali.

B.2 Catalizzatori, oli di lino, additivi antinvecchianti, antiossidanti, disperdenti, emulsionanti, plastificanti, cere naturali e non, grassi sintetici, paraffine altobollenti.

B.3 Pigmenti organici ed inorganici, coloranti organici in solvente e/o in pasta ecc.

C. **SOSTANZE INQUINANTI.**

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2, A.4.A, A.4.B, A.6	CIV, ammoniaca
A.2, A.4.A, A.4.B, A.4.C, A.5, A.6, A.7, A.8, A.9	COV (Composti Organici Volatili)
A.3.C, A.4.C	COV, nebbie, aerosol
A.1, A.3.A, A.3.B, A.3.C, A.4.B, A.4.C, A.9	Polveri

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

E.1 È consentito l'impiego di materie prime per la produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini per un quantitativo complessivo non superiore a 500 kg/h e di solvente non > 100 t/anno (punto 17, parte 3, Allegato 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.).

E.2 Per le operazioni di stoccaggio di COV non sono previsti valori limite di emissione ma il rispetto della seguente prescrizione: i serbatoi di stoccaggio di COV con temperatura di ebollizione inferiore a 180 °C devono prevedere modalità costruttive, caratteristiche tecnologiche e sistemi di sicurezza, corrispondenti alle norme di buona tecnica sotto riportate, interventi da realizzare sui serbatoi di stoccaggio di COV.

INDICE: Categoria A					
Tipo di serbatoio:			Fino a 20 m^3, fuori terra		
Tipo di carico:			Circuito chiuso		
Tensione di vapore:			100 mm/Hg		
Norme di buona tecnica					
Verniciatura termoriflettente	Sistema di raffreddamento	Polmonazione con gas inerte	Valvola di respirazione	Doppia camicia esterna	Bacino di contenimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE: Categoria B	
Tipo di serbatoio	› 20 mc fuori terra
Tipo di carico	Circuito chiuso
Tensione di vapore	100 mm/Hg
Norme di buona tecnica	
1	Verniciatura termoriflettente
2	Sistema di raffreddamento
3	Polmonazione con gas inerte
4	Valvola di respirazione
5	Doppia camicia esterna
6	Bacino di contenimento
7	Collettamento e trattamento sfiati (v. Tabella A)

Categoria C – COV appartenenti alla tabella A1 di cui all'allegato I alla Parte Quinta del D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152.	
Tipo di serbatoio	Fuori terra
Tipo di carico	Circuito chiuso
Sostanza	R45
Norme di buona tecnica	
1.	Verniciatura termoriflettente
2.	Sistema di raffreddamento
3.	Polmonazione con gas inerte
4.	Valvola di respirazione
5.	Doppia camicia esterna
6.	Bacino di contenimento
7.	Collettamento e trattamento sfiati (v. Tabella A)

E.3 Operazioni di stoccaggio di SIV o CIV:

Non sono previsti valori limite all'emissione ma il rispetto di quanto sotto riportato. I serbatoi di stoccaggio di SIV o CIV devono prevedere modalità costruttive, caratteristiche tecnologiche e sistemi di sicurezza corrispondenti alla regolamentazione di seguito riportata per prevenire le emissioni in atmosfera.

INTERVENTI DA REALIZZARE SUI SERBATOI DI STOCCAGGIO DI CIV

Sostanza	Frasi rischio	Capacità m^3	Norme di buona tecnica
Acidi inorganici	T T + X	≥ 10	a) Carico circuito chiuso
			b) Valvola di respirazione
			c) Bacino di contenimento senza collegamenti con la d) fognatura o altro impianto
			e) Collettamento e trattamento sfiati (vedi tabella A)
Basi	T T + X	≥10	Stesse norme di buona tecnica

IMPIANTI DI ABBATTIMENTO PER SERBATOI

TABELLA A

Sostanze inquinanti	Tipologia di abbattimento	Requisiti impiantistici minimi
COV	AC.RI.01 [+]	1-2-4-6-8-9-10-12-13-14
	AC.RE.01 [+]	
	PC.T.01	2-3-5-6-10-11b-e12
	PC.T.02	2- 3-5-6-10-14-15b-e 16-17
	PC.C.01 [°°]	2-3-5-6-12-13b-14-15
CIV	AU.ST.02	1-2-4-5-6-7-8-9-10-11
[°°]Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga veleni per il catalizzatore e sia usato in efficiente sistema di prefiltrazione per le polveri presenti nel flusso gassoso.		

E.4 Localizzazione di nuovi impianti: distanza non inferiore a m 200 dagli insediamenti abitativi, ospedali e scuole più vicini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.5 Emissioni diffuse: le operazioni che comportano l'uso di solventi devono essere condotte in ambienti ed apparecchi chiusi al fine di evitare il più possibile emissioni diffuse che comunque non dovranno superare il 3% del solvente annuo manipolato. L'eventuale impianto di aspirazione localizzata per la bonifica dell'ambiente di lavoro dovrà avere la portata minima necessaria e sarà possibile installarlo solo nelle zone dove sono eseguite operazioni non automatizzabili e con presenza di operatori. In tal caso il valore limite all'emissione sarà pari a 100 mg/Nm^3 di SOV o CO.

E.6 Operazioni con solventi infiammabili:

1) le operazioni che comportano l'uso di solventi infiammabili o con tensione di vapore superiore a 0.13 kPa devono essere condotte in apparecchi polmonati con gas inerte la cui portata non dovrà superare il doppio della capacità totale dell'apparecchio in questione. La pressione del gas inerte dovrà essere la più bassa possibile al fine di limitarne i consumi e limitare la portata di effluente inquinato da trattare;
2) il gas inerte dovrà essere inviato di preferenza ad un sistema di condensazione raffreddato con azoto liquido o con altri fluidi refrigeranti. Nel caso in cui la ditta intenda adottare tale metodologia per il contenimento delle emissioni non saranno fissati valori limite all'emissione né controlli analitici periodici, né adottati altri sistemi di abbattimento per i COV, indicati sopra, ma solo un piano annuale contenente il bilancio dei solventi acquistati e dei solventi venduti nei prodotti.

E.7 Caricamento polveri e materiali solidi: il carico delle polveri e/o delle mescole solide nei recipienti chiusi, contenenti solventi, dovrà avvenire con mezzi idonei atti ad evitare la fuoriuscita degli stessi solventi dai recipienti evitando possibilmente l'impiego di aspirazioni localizzate che, pur aspirando il materiale polverulento, contribuiscono ad allontanare i solventi dal recipiente immettendoli in atmosfera. Un sistema efficace dovrebbe prevedere il carico del materiale solido in una tramoggia posta sul boccaporto del recipiente ma non in comunicazione con l'interno dello stesso e, dopo il termine del carico e chiusura della parte superiore della tramoggia, si provvede ad aprire la parte sottostante della stessa per il carico del materiale solido del reattore.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92.

F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanze inquinanti	Tipologia di abbattimento
Polveri e/o nebbie oleose	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi - rigenerazione esterna (1) Abbattitore a carboni attivi - rigenerazione interna (2) Postcombustione termica-recuperativa Postcombustione termica-rigenerativa
CIV	Assorbitore ad umido - scrubber a torre
Ammoniaca	Assorbitore ad umido - scrubber a torre
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

F.3 Qualora si adotti la tecnologia a carboni attivi per l'abbattimento dei COV, al fine di evitare il desorbimento degli stessi dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45 °C.

F.4 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

11-Allegato M

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "m)", dell'all. IV alla parte quinta)

Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Sgrassaggio superficiale di metalli con consumo complessivo di solventi:

a) inferiore a 1 t/anno nel caso si utilizzino i COV alogenati di cui al § 2 Parte n. 1 dell'allegato III alla Parte Quinta D. Lgs. 152/06, ss. mm. ii. (caratterizzati dalle frasi di rischio R 40);
b) inferiore a 2 t/anno in tutti gli altri casi.

Sgrassaggio superficiale di metalli con detergenti e/o soluzioni privi di solventi.

Qualora vengano svolte operazioni di pulizia meccanica/lavorazioni meccaniche, dovrà essere presentata laddove necessario anche istanza di adesione all'allegato tecnico lettera "oo)": "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".

A. FASI PRODUTTIVE

- A.1 Preparazione e pulizia di superfici metalliche.
- A.2 Sgrassaggio con utilizzo di:
  - A.2.1 Prodotti a base di alogenoderivati (aloidrocarburi) consentiti dalla normativa vigente (Legge 28/12/1993 n. 549) e successive modifiche.
  - A.2.2 Solventi idrocarburici.
  - A.2.3 Prodotti detergenti e/o fosfatanti in soluzione acquosa.
  - A.2.4 Prodotti diversi da quelli definiti ai precedenti punti.

B. MATERIE PRIME.

- B.1 Prodotti a base di aloidrocarburi (COC, HCFC, HFC) conformi alla L. n. 549/93, ss. mm. ii.; composti organici clorurati.
- B.2 Prodotti a base di solventi idrocarburici.
- B.3 Detergenti e/o fo sfatanti.
- B.4 Prodotti a base di composti acidi o basici.
- B.5 Prodotti diversi da quelli definiti ai punti precedenti.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2.1	Aloidrocarburi
A.2.2	COV (Composti Organici Volatili)
A.2.3	Operazioni considerate scarsamente rilevanti, per modalità di effettuazione e/o per materie prime impiegate, riguardo all'inquinamento atmosferico.
A.2.4	Polveri, nebbie e/o aerosol

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

È consentito un utilizzo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno per l'intera attività. Le fasi di lavorazione di cui al punto A devono essere svolte in cabina di spruzzatura, in vasca o in altro sistema assimilabile ma comunque dotato di presidio di aspirazione. Si ricorda che potranno essere utilizzati esclusivamente i prodotti dichiarati in sede di messa a regime degli impianti.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo si elencano qui di seguito possibili sistemi di abbattimento:

Sostanze inquinanti	Tipologia di abbattimento
COC HCFC HFC	Abbattitore a carboni attivi Rigenerazione esterna/interna (1) (2) O altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi Rigenerazione esterna/interna (1) (2) O altra tecnologia equivalente
Polveri, nebbie e/o aerosol	Assorbitore ad umido Scrubber a torre /venturi O altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

F.2 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

F.3 Qualora la ditta adotti la tecnologia a carboni attivi per l'abbattimento dei COV, al fine di evitare il desorbimento degli stessi dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12-Allegato "N"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "n)", dell'all. IV alla parte quinta)

Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Lavorazioni orafe realizzate da meno di 25 addetti, comprensive della fase di fusione. Qualora l'attività sia svolta senza la fase di fusione, si è nel campo di applicazione delle attività in deroga di cui all'art. 272, c. 1 (Parte I, lett. "b)" dell'allegato IV alla Parte quinta).

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Microfusione.
A.2 Preparazione delle superfici mediante operazioni di pulizia meccanica (spazzolatura, smerigliatura, granigliatura, sabbiatura ed altre operazioni assimilabili).
A.3 Preparazione delle superfici mediante operazioni di pulizia chimica (sgrassaggio).
A.4 Trattamenti elettrochimici.
A.5 Saldatura.
A.6 Fresatura.
A.7 Brasatura.
A.8 Verniciatura/smaltatura ornamentale selettiva ed applicazione di protettivi.
A.9 Finitura e/o lucidatura.

B. MATERIE PRIME

B.1 Materiali metallici.
B.2 Scorificanti.
B.3 Prodotti vernicianti/protettivi ed assimilabili.
B.4 Prodotti per sgrassaggio chimico.
B.5 Prodotti per lavorazioni galvaniche.
B.6 Materiali per saldatura (saldobrasatura).
B.7 Paste abrasive e lucidanti.
B.8 Materiali abradenti.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1-A.2-A.5-A.6-A.7-A.8-A.9	Polveri
A.3-A.4	Metalli Aerosol Alcalini espressi come NaOH Cl^- come Acido Cloridrico NO_x come Acido Nitrico SO_4^{2-} come Acido Solforico PO_4^{3-} come Acido Fosforico
A.3-A.8	COV (Composti Organici Volatili)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

E.1 Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

1) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente allo 0,1% in peso;
2) in misura superiore, nel rispetto del precedente § 1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
** sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti, all'applicazione, co-solvente organico volatile in misura ≤10% in peso*		

3) non sono ammessi P.V. contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Tipologia dell'inquinante	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
Metalli Aerosol alcalini espressi come NAOH Cl^- come acido cloridrico NO_x come acido nitrico SO_4^{2-} come acido solforico PO_4^{3-} come acido fosforico	Abbattitore ad umido (scrubber venturi o jet venturi) Abbattitore ad umido scrubber a torre Abbattitore ad umido scrubber a torre (colonna a letti flottanti)
COV	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (*) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (*)
(*)Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

F.2. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13-Allegato "O"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "o)", dell'all. IV alla parte quinta)

Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Operazioni di anodizzazione, galvanotecnica e fosfatazione su superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g.
Qualora, in aggiunta, siano svolte operazioni di sgrassaggio e/o lavorazioni meccaniche generali, sarà presentata anche, ove ne ricorrano le condizioni, istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:
- lettera "m": "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g";

e/o

- lettera "oo": "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".

A. FASI PRODUTTIVE

A.1. Preparazione delle superfici mediante operazioni di:
  A.1.1. pulizia meccanica (spazzolatura, smerigliatura, granigliatura, sabbiatura ed altre operazioni assimilabili);
  A.1.2. pulizia chimica.
A.2 Applicazioni galvanotecniche.
A.3 Applicazione protettivi/mascheranti (assimilabile alla verniciatura per immersione).
A.4 Lavaggio e neutralizzazione.
A.5 Asciugatura/essiccazione.

B. MATERIE PRIME

B.1. Prodotti per pulizia chimica (fosfatanti, acidi, basi, detergenti, ecc.).
B.2. Prodotti protettivi, mascheranti ed assimilabili.
B.3. Prodotti chimici per applicazioni galvanotecniche.
B.4. Materiali abradenti.

SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1.1	Polveri
A.1.2, A.5	Nebbie oleose
A1.2, A.4, A.5	Metalli
	Aerosol alcalini come NaOH
	NH_3
	Cl-come acido cloridrico
	Cr_{III} e suoi composti espressi come Cr
	F-come acido fluoridrico
	S^{2}-come acido solfidrico
	SO_4^{2}-come acido solforico
	CN-come acido cianidrico
	PO_4^{3}-come acido fosforico
	NO_x come acido nitrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

Le vasche presentano dispositivi idonei a diminuire l'evaporazione e di relativo presidio aspirante.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92;

F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Tipologia dell' inquinante	**Tipologia di abbattimento**
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a tessuto) Depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a cartucce) Depolveratore a secco (ciclone e multiciclone) Scrubber venturi o altra tecnologia equivalente Altra tecnologia equivalente
Nebbie oleose	Impianto a coalescenza Abbattitore ad umido (scrubber venturi o jet venturi) Abbattitore ad umido scrubber a torre Abbattitore ad umido scrubber a torre (colonna a letti flottanti) Depolveratore a secco (ciclone e multiciclone) Altra tecnologia equivalente
Metalli	Depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a tessuto) Depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a cartucce) Depolveratore a secco (ciclone e multiciclone) Altra tecnologia equivalente
Metalli aerosol alcalini come NaOH NH_3 Cl-come acido cloridrico Cr_{III} e suoi composti espressi come Cr F-come acido fluoridrico S^{2-}come acido solfidrico SO_4^{2-}come acido solforico CN-come acido cianidrico PO_4^{3-}come acido fosforico NO_x come acido nitrico	Assorbitore ad umido scrubber a torre Assorbitore ad umido scrubber venturi Altra tecnologia equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

14-Allegato "P"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "p)", dell'all. IV alla parte quinta)

Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Operazioni e/o fasi di cicli tecnologici con incollaggio di parti di oggetti con consumo di materie prime aventi contenuto di solvente inferiore a 100 kg/g.

A. FASI PRODUTTIVE

- A.1. Calzature e pelletteria:
  - A.1.1 lavorazioni meccaniche (es. sgarzatura, smerigliatura, raspatura) per la preparazione dei materiali;
  - A.1.2 incollaggio delle parti eseguito su banchi o macchine d'incollaggio;
  - A.1.3 essiccazione.
- A.2. Incollaggio di due substrati su linee di accoppiamento:
  - A.2.1 lavorazioni meccaniche di taglio per la preparazione dei materiali (es. film plastici flessibili, tessuti, carta, cartone, alluminio);
  - A.2.2 trattamento corona della superficie dei film plastici;
  - A.2.3 spalmatura ed incollaggio delle parti;
  - A.2.4 essiccazione.
- A.3. Incollaggio e spalmatura di un substrato per la produzione di nastri adesivi:
  - A.3.1 lavorazioni meccaniche di taglio per la preparazione del substrato alla successiva fase di spalmatura;
  - A.3.2 trattamento corona;
  - A.3.3 spalmatura ed incollaggio delle parti;
  - A.3.4 essiccazione.
- A.4. Incollaggio di parti in gomma, plastica e metallo per la produzione di articoli tecnici:
  - A.4.1 lavorazioni meccaniche per la preparazione dei materiali (es. sgarzatura, smerigliatura, raspatura, tornitura, rettifica delle superfici metalliche e delle superfici vulcanizzate);
  - A.4.2 spalmatura ed incollaggio delle parti;
  - A.4.3 essiccazione dei pezzi in forni e/o successiva vulcanizzazione in autoclavi.
- A.5. Incollaggio di imbottiture:
  - A.5.1 lavorazioni meccaniche per la preparazione dei materiali (es. taglio, sagomatura);
  - A.5.2 applicazione dei collanti:
    - A.5.2.1 a spruzzo;
    - A.5.2.2 diversa;
  - A.5.3 asciugatura dei pezzi.
- A.6. Incollaggio di parti in legno:
  - A.6.1 applicazione dei collanti.
  - A.6.2 incollaggio con utilizzo di presse a caldo o a freddo.
- A.7. Operazioni e/o fasi di cicli tecnologici, diversi da quelli indicati ai punti precedenti:
  - A.7.1 lavorazioni meccaniche per la preparazione dei materiali (es. taglio, sagomatura);
  - A.7.2 preparazione delle superfici (es. sgrassaggio, carteggiatura);
  - A.7.3 incollaggio delle parti:
    - A.7.3.1 a spruzzo di colle a solvente o all'acqua;
    - A.7.3.2 a pennello di colle a solvente o all'acqua;
    - A.7.3.3 con tecnica applicativa diversa dalle precedenti e/o a caldo di colle, adesivi e mastici ad alto secco senza solvente od all'acqua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.7.3.4 asciugatura dei pezzi.

B. **MATERIE PRIME**

B.1 Prodotti collanti, adesivi, mastici e resine polimeriche solide (HOT MELT)
B.2 Imbottiture
B.3 Substrati per la produzione di nastri adesivi
B.4 Substrati di materiale vario (film plastici, tessuti, carta, cartone, alluminio, cuoio, plastica, gomma, metallo, legno ecc.)

C. **SOSTANZE INQUINANTI**

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1.2, A.1.3, A.2.3, A.2.4, A.3.2, A.3.3, A.4.2, A.4.3, A.5.2, A.5.3, A.6.1, A.6.2, A.7.2, A.7.3, A.7.4	COV (Composti Organici Volatili) Acrilati
A.1.1, A.2.1, A.3.1, A.4.1, A.5.1, A.5.2.1, A.6.1, A.6.2	Polveri

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

L'applicazione a spruzzo di colle o mastici deve essere effettuata in cabina o ambienti chiusi e separati, dotati di aspiratori per captare l'effluente ed inviarlo a sistema di abbattimento.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Tipologia dell'inquinante	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) Combustione termica recuperativa Combustione termica rigenerativa
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

F.2 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15-Allegato "Q"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "q)", dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g;

AMBITO D'APPLICAZIONE

Produzione di saponi e detergenti sintetici, prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo giornaliero di materie prime non superiore a 200 kg/g.

A. FASI LAVORATIVE

- A.1 Stoccaggio delle materie prime e/o dei prodotti finiti, con eventuale trasporto pneumatico e caricamento delle stesse.
- A.2 Macinazione.
- A.3 Pesatura e dosaggio.
- A.4 Miscelazione a freddo.
- A.5 Miscelazione a caldo.
- A.6 Miscelazione con eventuale reazione di neutralizzazione.
- A.7 Fusione.
- A.8 Colatura.
- A.9 Pressatura in stampi.
- A.10 Trafilatura a freddo.
- A.11 Dissoluzione per la preparazione di prodotti a base alcolica.
- A.12 Filtrazione.

B. MATERIE PRIME

- B.1. Acqua.
- B.2. Acidi grassi.
- B.3. Grassi.
- B.4. Paraffine.
- B.5. Emulsionanti.
- B.6. Essenze/Oli essenziali.
- B.7. Solventi organici.
- B.8. Sostanze organiche.
- B.9. Acidi, basi, ossidanti (es.: acido cloridrico, soluzioni ammoniacali, acqua ossigenata).
- B.10. Cariche addittivanti polverulente (mica, talco ed assimilabili).

Concorrono al limite di 200 kg/g tutte le materie prime indicate, esclusa l'acqua (B.1).

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.7, A.8, A.9, A.10, A.11	COV – NH_3
TUTTE (esclusa A.12)	Polveri
A.3, A.4, A.5, A.6, A.7, A.8, A.9, A.10, A.11	Cl^- come acido cloridrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

E.1. Per minimizzare le emissioni diffuse in ambiente di lavoro dovranno essere applicate le seguenti buone pratiche:

E.1.1 i composti organici volatili e i composti inorganici volatili devono essere caricati sotto battente liquido e non a caduta;

E.1.2 le polveri confezionate in sacchi devono essere caricate mediante tramogge rompisacco (o apparecchiature similari), o in postazioni fisse chiuse e sotto aspirazione;

E.1.3 i miscelatori sia di polveri sia di liquidi e/o emulsioni, devono operare chiusi. Le apparecchiature utilizzate per le eventuali operazioni di saponificazione devono essere presidiate da idonea aspirazione;

E.1.4 le apparecchiature adibite al confezionamento di prodotti in polvere, o contenenti composti organici o inorganici volatili, devono essere chiuse (compatibilmente con la fase operativa).

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92.

F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Tipologia dell'inquinante	**Tipologia impianto di abbattimento**
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV (Composti Organici Volatili)	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) Combustione termica recuperativa Combustione termica rigenerativa Abbattitore ad umido Scrubber a torre (2) Altra tecnologia equivalente
NH_3 - HCl	Assorbitore ad umido scrubber a torre, Assorbitore ad umido scrubber venturi o altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata possono essere utilizzati qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

F.3. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16-Allegato "R"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "r)", dell'all. IV alla parte quinta)

Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere mediante lavorazioni di tempra, rinvenimento, carbo-nitrurazione, carbo-cementazione ed operazioni similari e/o assimilabili con consumo di materia prima (oli, emulsioni ed assimilabili) non superiore a 10 kg/g.

Qualora siano svolte, in aggiunta, operazioni di sgrassaggio e/o lavorazioni meccaniche generali, sarà presentata anche, ove ne ricorrano le condizioni, istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:

- lettera "m": "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g";

e/o

- lettera "oo": "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".

A. FASI LAVORATIVE

- A.1. Preparazione del materiale e trattamenti intermedi dello stesso:
  - A.1.1. pulizia meccanica (spazzolatura, smerigliatura, granigliatura, sabbiatura ed altre operazioni assimilabili);
  - A.1.2. pulizia chimica.
- A.2. Trattamenti termici:
  - A.2.1. riscaldamento/ricottura;
  - A.2.2. riscaldamento al cannello ossiacetilenico;
  - A.2.3. riscaldamento per induzione;
  - A.2.4. riscaldamento in forno;
  - A.2.5. nitrurazione;
  - A.2.6. carbonitrurazione;
  - A.2.7. cementazione/carbocementazione;
  - A.2.8. spegnimento/rinvenimento.

B. MATERIE PRIME

- B.1. Materiali metallici.
- B.2. Oli, emulsioni ed assimilabili.
- B.3. Gas tecnici (Azoto, Idrogeno, Anidride carbonica, Ammoniaca, ecc.).
- B.4. Materiale abradente di consumo (graniglie, sabbie, paste pulenti/lucidanti, ecc.).
- B.5. Detergenti e/o fosfatanti, COV (Composti Organici Volatili).

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2	Polveri totali e/o nebbie oleose
A.2	IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) Ammoniaca

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**
NESSUNA

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R. n. 4102/92.

F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Tipologia dell'inquinante	**Tipologia impianto di abbattimento**
Materiale particellare (polveri totali e/o nebbie oleose)	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Precipitatore elettrostatico a secco Assorbitore ad umido scrubber a torre Assorbitore ad umido scrubber e venturi Altra tecnologia equivalente
IPA	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) Altra tecnologia equivalente
Ammoniaca	Assorbitore ad umido scrubber e venturi Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C	

F.3. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17-Allegato "S"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "s)", dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g ed utilizzo di solventi inferiore a 5 t/anno.
Se è svolta l'attività di decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura, si è nel campo di applicazione delle attività in deroga di cui all'art. 272, c. 1, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii. (Parte I, lettera c, dell'allegato IV alla Parte quinta).
Qualora siano svolte operazioni di pulizia chimica (sgrassaggio del supporto), e/o produzione di ceramiche artistiche e/o lavorazioni meccaniche generali, sarà presentata anche, ove ne ricorrano le condizioni, istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:
Qualora siano svolte operazioni di sgrassaggio, sarà presentata anche istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:
- lettera "m": "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g";

e/o

- lettera "ff": "Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3.000 kg";

e/o

- lettera "oo": "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".

A. FASI PRODUTTIVE

- A.1 Movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura automatica/manuale, macinazione di argille e smalti, preparazione di smalti, colori ed affini.
- A.2 Pulizia degli oggetti in vetro.
- A.3 Decorazione con applicazione degli smalti, dei colori e altri materiali assimilabili allo stato solido, in emulsione acquosa o in solvente mediante tecnologie manuali o automatiche.
- A.4 Satinatura.
- A.5 Decorazione con acido fluoridrico di oggetti in vetro.
- A.6 Cottura oggetti artistici in muffola.
- A.7 Finitura di oggetti in vetro con materiale abradente.
- A.8 Pulitura con acidi.

B. MATERIE PRIME

- B.1 Sabbie e argille.
- B.2 Smalti, pigmenti di varia composizione e consistenza.
- B.3 Prodotti per pulizia.
- B.4 Acido fluoridrico.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A2, A3, A4, A5, A6	COV

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A5, A6, A8	Acido fluoridrico Acido cloridrico
A1, A7	Polveri
A3	Polveri da pigmenti
A4, A7	Silice libera cristallina espressa come SiO_2 (*)
A6	Piombo e suoi composti espressi come Pb Cadmio e suoi composti espressi come Cd
(*) Valore da ricercare solo qualora sia utilizzato materiale abradente contenente silice libera cristallina.	

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

E.1 Non sono ammessi prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV aventi le seguenti caratteristiche:

E.1.1 prodotti a base di solvente con contenuto di COV >50%;

E.1.2 prodotti a base acqua con contenuto di COV solubili in acqua >5%.

E.2 Fatto salvo quanto previsto dal punto precedente, non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

E.2.1 con impurità in quantità superiore complessivamente allo 0,1% in peso;

E.2.2 in misura superiore a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< 0,5% in peso nel P.V.	< 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< 0,5% in peso nel catalizzatore	< 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< 2% in peso nel catalizzatore	< 2% in peso nel catalizzatore
** sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti, all'applicazione, co-solvente organico volatile in misura ≤10% in peso*		

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C) devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92.

F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dell'inquinante	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri Pb Cd	Depolveratore a secco a mezzo filtrante (1) o altra tecnologia equivalente
COV (Composti Organici Volatili)	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (2) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (2) o altra tecnologia equivalente
Acido fluoridrico Acido cloridrico	Abbattitore ad umido scrubber a torre Depolveratore a secco (3) o altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se la temperatura dei fumi al momento del contatto con il depolveratore non superi la temperatura di fusione dei metalli.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	
(3) Questa tipologia può essere utilizzata solo se dotato d'iniezione di sostanze basiche solide granulari.	

F.3 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18-Allegato "T"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "t)", dell'all. IV alla parte quinta)

Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1.000 kg/g.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi ed assimilabili, con produzione non inferiore ai 350 kg/g e non superiore a 1.000 kg/g.

A. FASI LAVORATIVE

- A.1 Stoccaggio, delle materie prime e/o dei prodotti finiti, con eventuale trasporto pneumatico e caricamento delle stesse.
- A.2 Trattamenti termici (riscaldamento, cottura, essiccazione, concentrazione, frittura, ecc.):
  - A.2.A a temperature ≤ 100 °C;
  - A.2.B a temperature > 100 °C.
- A.3 Pastorizzazione con acqua o vapore (temperatura non superiore a 100 °C).
- A.4 Tostatura (temperatura superiore a 100 °C.
- A.5 Raffreddamento.
- A.6 Macinazione.
- A.7 Confezionamento.

N.B.: Eventuali trattamenti con gas tossici e/o con atmosfera modificata sono assoggettati al rispetto delle normative specifiche di settore.

B. MATERIE PRIME.

- B.1 Frutta, verdura, funghi e altri vegetali.
- B.2 Sale.
- B.3 Zucchero.
- B.4 Additivi.
- B.5 Conservanti.
- B.6 Coloranti.
- B.7 Condimenti.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2.B, A.4, A.7	COV (Composti Organici Volatili)
A.1, A.4, A.6	Polveri

Sono da considerarsi trascurabili e non soggette ad autorizzazione le emissioni provenienti dalle fasi di asciugatura, essiccazione e cottura, dal confezionamento ed imballaggio, dal lavaggio degli attrezzi, dal trattamento delle acque reflue e dal ciclo del freddo, dal trattamento meccanico a freddo o a temperatura ambiente.

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI SPECIFICHE

- E.1 È consentita la trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi con produzione complessiva non superiore a 1.000 kg/g per l'intera attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Tipologia dell'inquinante	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV (Composti Organici Volatili)	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) o altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

F.2 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

F.3 Qualora la ditta adotti la tecnologia a carboni attivi per l'abbattimento dei COV, al fine di evitare il desorbimento degli stessi dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19-Allegato "U"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "u)", dell'all. IV alla parte quinta)

Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 kg/g.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non inferiore a 350 kg/g e non superiore a 1.000 kg/g.

A. **FASI PRODUTTIVE**

- A.1 Ciclo lavorazione carni per insaccati.
  - A.1.1 Ricevimento delle materie prime.
  - A.1.2 Stoccaggio.
  - A.1.3 Scongelamento eventuale delle materie prime.
  - A.1.4 Lavorazioni varie (mondatura, sezionamento, disosso, cernita, macinatura, rifilatura, eventuale aggiunta di additivi e spezie).
  - A.1.5 Insaccamento.
  - A.1.6 Asciugatura.
  - A.1.7 Affumicatura.
  - A.1.8 Stagionatura.
  - A.1.9 Eventuale lavaggio muffe dagli insaccati con utilizzo di vapore acqueo.
  - A.1.10 Eventuale soffiatura insaccati.
  - A.1.11 Produzione imballaggio per confezionamento.
  - A.1.12 Stoccaggio prodotto finito e confezionamento.
- A.2 Ciclo lavorazione carni per wurstel.
  - A.2.1 Ricevimento delle materie prime.
  - A.2.2 Stoccaggio ed eventuale scongelamento.
  - A.2.3 Triturazione.
  - A.2.4 Impasto.
  - A.2.5 Omogeneizzazione dell'impasto.
  - A.2.6 Stoccaggio intermedio.
  - A.2.7 Trattamento in salamoia e collagene.
  - A.2.8 Estrusione della farcia.
  - A.2.9 Insacco.
  - A.2.10 Essiccazione a 80 °C ca.
  - A.2.11 Affumicatura.
  - A.2.12 Raffreddamento.
  - A.2.13 Produzione imballaggi per confezionamento.
  - A.2.14 Confezionamento.
  - A.2.15 Pastorizzazione del confezionato con acqua ad una temperatura di 80 °C.
  - A.2.16 Raffreddamento ulteriore.
- A.3 Ciclo lavorazione carni con operazioni di cottura.
  - A.3.1 Ricevimento materie prime.
  - A.3.2 Eventuale stoccaggio.
  - A.3.3 Eventuale scongelamento.
  - A.3.4 Lavorazioni varie (mondatura, sezionamento, disosso, cernita, macinatura, zangolatura, rifilatura).
  - A.3.5 Operazioni di cottura:
    - A.3.5.1 bollitura (cottura a lesso, a vapore);
    - A.3.5.2 al forno;
    - A.3.5.3 arrosto;
    - A.3.5.4 frittura.
  - A.3.6 Affumicatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3.7 Eventuale stagionatura.
A.3.8 Produzione imballaggi per confezionamento.
A.3.9 Confezionamento e stoccaggio.

B. **MATERIE PRIME.**
B.1 Carne, grasso, cotenne.
B.2 Sale.
B.3 Additivi, conservanti, coloranti (nitriti, nitrati, polifosfati, collagene).
B.4 Spezie.
B.5 Aglio, peperoncino, verdure, ecc. .
B.6 Farine, pane grattugiato, uova.
B.7 Detergenti per lavaggio e manutenzione impianto.

C. **SOSTANZE INQUINANTI.**

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.3.5.4	Acroleina, nebbie oleose
A.3.5.1, A.3.5.2, A.3.5.3, A.3.5.4	COV (Composti Organici Volatili)
A.1.11, A.2.13, A.3.8	COV (da operazioni di autoproduzione di imballaggi per confezionamento)
A.1.7, A.2.11, A.3.6	Prodotti di combustione
A.1.10	Polveri

Sono da considerarsi trascurabili e non soggette ad autorizzazione le emissioni provenienti dalle fasi di asciugatura, essiccazione e cottura e dal confezionamento ed imballaggio, dal lavaggio degli attrezzi, dal trattamento delle acque reflue e dal ciclo del freddo.

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**
Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**
E.1 Sono consentite la trasformazione e la conservazione di carne, con produzione complessiva non superiore a 1.000 kg/g per l'intera attività.
E.2 Possono essere affumicati al massimo 1.000 kg al giorno di prodotto fresco per una produzione settimanale massima di 5.000 kg.
E.3 L'affumicatura deve essere effettuata in forni costruiti con materiale idoneo ad ospitare prodotti alimentari, dotati di generatore di fumo separato e sistemato, possibilmente, in locale apposito ed equipaggiati di sistemi per il contenimento delle emissioni.
E.4 Per la produzione di fumo possono essere usati esclusivamente segature o trucioli (privi di essenze resinose ed esenti da pesticidi ed acaricidi) utilizzabili per prodotti alimentari.
E.5 È ammesso l'utilizzo massimo settimanale di 50 kg di segatura o truciolo.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**
F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Tipologia dell'inquinante	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri Nebbie oleose	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV (Composti Organici Volatili)	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) o altra tecnologia equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dell'inquinante	Tipologia impianto di abbattimento
Acroleina	Postcombustione termica-recuperativa Abbattitore a carboni attivi con rigenerazione esterna (1) Abbattitore a carboni attivi con rigenerazione interna (1) o altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

F.2 Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20-Allegato "V"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "v)", dell'all. IV alla parte quinta)

Molitura cereali con produzione non superiore a 1.500 kg/g.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Molitura cereali con produzione superiore a 500 kg/g e non superiore a 1.500 kg/g.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Stoccaggio cereali.
A.2 Trasferimento.
A.3 Molitura.
A.4 Confezionamento.

B. MATERIE PRIME.

B.1 Cereali.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.4	Materiale particellare (polveri)

D. PRESCRIZIONI GENERALI.

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE.

E.1 È consentito l'impiego di cereali in un quantitativo complessivo tale che la produzione non sia superiore a 1.500 kg/g. In relazione al loro stoccaggio, trasferimento e confezionamento si precisa quanto segue:

a) può essere accettato lo scarico all'aperto con l'adozione di un sistema di aspirazione localizzato in grado di evitare emissioni diffuse;
b) nel caso di stoccaggio in sili, il limite in emissione è considerato rispettato, e quindi la Ditta è esente dall'obbligo del controllo analitico periodico, alle condizioni di cui l'allegato "prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
c) il trasferimento di materiale polverulento deve avvenire con l'utilizzo di apparecchiature chiuse, in modo da evitare emissioni diffuse. Durante le operazioni di confezionamento devono essere evitate emissioni diffuse.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO.

Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo, di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

21-Allegato "V-bis"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "v-bis)", dell'all. IV alla parte quinta)

Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole non ricompresi nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse con potenza termica nominale, per corpo essiccante, superiore a 1 MW, se alimentati a bio-masse o a biodiesel o a gasolio come tale o in emulsione con biodiesel, e superiore a 3MW, se alimentati a metano o a GPL o a biogas. Attività di essiccazione di materiali vegetali quali cereali, leguminose, semi oleosi, foraggio e materiali agricoli assimilabili, connesse alle attività dell'impresa agricola.

A. FASI PRODUTTIVE.

- A.1 Ricevimento/stoccaggio.
- A.2 Trasporto delle materie prime:
  - A.2.1 pneumatico;
  - A.2.2 meccanico.
- A.3 Eventuale pulitura.
- A.4 Essiccazione:
  - A.4.1 di cereali/semi oleosi/ leguminose;
  - A.4.2 di foraggio e materiali agricoli assimilabili.
- A.5 Stoccaggio, eventuale condizionamento, movimentazione, trasporto pneumatico/meccanico dei prodotti essiccati.

B. MATERIE PRIME.

- B.1. Semi oleosi, cereali e leguminose.
- B.2. Foraggio e assimilabili.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fasi di provenienza	Tipologia del'inquinante
A.2.1, A.3, A.4.1, A.4.2	Materiale particellare (polveri)

D. PRESCRIZIONI GENERALI.

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE.

E.1 Eventuali trattamenti con gas tossici e/o con atmosfera modificata delle materie prime sono assoggettati al rispetto delle normative specifiche di settore.

E.2 Le fasi di movimentazione e lo stoccaggio del prodotto essiccato devono essere svolte in modo da contenere le emissioni diffuse, preferibilmente con dispositivi chiusi.

E.3 In caso di trasporto pneumatico di granella di cereali, semi oleosi e leguminosi l'aria di spostamento deve essere trattata in un sistema di abbattimento delle polveri del tipo "depolveratore a secco a mezzo filtrante", come specificato al successivo punto F.

E.4 Le fasi di pulitura devono essere effettuate con impianti/dispositivi chiusi, tali da contenere le emissioni diffuse. Nel casi in cui tali sistemi generino emissioni in atmosfera convogliate (pulitori in controcorrente d'aria), le emissioni derivanti dalle fasi di pulitura devono essere captate e convogliate ad un sistema di abbattimento delle polveri a ciclone, o filtro a tessuto.

E.5 Nel caso in cui gli scarti pesanti derivanti dalla pulitura dovessero essere trasportati con sistema pneumatico, le emissioni generate dovranno essere trattate a mezzo di sistemi di abbattimento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

polveri con filtri a tessuto, cartucce o ciclone.

E.6 Gli scarti della pulitura (pesanti e leggeri) dovranno essere stoccati in cassoni o sistemi atti a contenerne la dispersione eolica (es. big bag, cassoni o locali chiusi ma dotati di aerazione, zone tamponate/ compartimentate da barriere fisse, mobili, teli, ecc.).

E.7 L'elevatore asservito alla colonna di essiccazione dovrà essere di tipo chiuso tale da evitare le emissioni di tipo diffuso; nel caso si adottino elevatori dotati di sistemi di aspirazione, le emissioni generate dovranno essere trattate mediante sistemi di abbattimento di tipo a ciclone, o depolveratore a secco a mezzo filtrante, oppure convogliate con le emissioni generate dalla colonna di essiccazione.

E.8 In caso di utilizzo di colonna di essiccazione di cereali di tipo mobile, bisognerà attenersi a quanto previsto dall'art. 272, c. 1, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. .

E.9 Per la minimizzazione dei fenomeni di dispersione di emissioni diffuse di polveri, il gestore adotterà almeno una delle seguenti indicazioni:

a) posizionare l'impianto di essiccazione in luogo compartimentato (es.: capannone o altra struttura coperta e chiusa almeno su tre lati, purché dotati d'idonee aperture di aerazione);
b) predisporre un'idonea compartimentazione dell'area di lavoro (barriere mobili);
c) effettuare l'essiccazione di foraggio in macchinari o locali chiusi o con altri sistemi di contenimento quali teloni o barriere mobili; qualora ciò non sia possibile, progettare e realizzare i sistemi di insufflazione di aria calda per l'essiccazione di foraggio o le corrispondenti aperture per l'espulsione dell'aria umida, in modo tale da impedire la formazione e dispersione di polveri, prevedendone ad esempio una velocità di efflusso inferiore a 0,3 m/s;
d) predisporre specifici sistemi di abbattimento delle polveri, in grado di assicurare un loro adeguato contenimento, come garantito dal costruttore;
e) coprire la parte superiore della colonna atta a contenere le emissioni diffuse di polveri derivanti dal ricircolo del prodotto agricolo;
f) dotare di aspirazione il sistema di ricircolo della granella, la cui emissione dovrà essere presidiata da uno dei sistemi di abbattimento di cui al successivo punto F.

E.10 In tutti i casi di attività svolte all'esterno il gestore:

a) delimitare il luogo delle operazioni di essiccazione attraverso un sistema di piantumazione, fasce tampone o sistemi equivalenti adatti a fornire una barriera verso l'esterno alle polveri che possono generarsi dallo svolgimento delle attività produttive, tenuto conto della direzione predominante dei venti, ai fini del miglioramento della dispersione delle emissioni;
b) posizionare l'impianto ad una distanza minima di m 500 dal più vicino centro abitato.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO.

Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtri a tessuto, filtro a cartucce, ciclone e multi ciclone, camera di calma) o altra tecnologia equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

22-Allegato "Z"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "z)", dell'all. IV alla parte quinta)

Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 kg/g.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Lavorazione e conservazione di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 Kg/g.

A. FASI PRODUTTIVE.

- A.1 Stoccaggio e movimentazione delle materie prime e/o dei prodotti finiti.
- A.2 Trattamenti termici (quali ad es., concentrazione, cottura, essiccazione ecc.):
  - A.2.A. a temperature ≤ 100 °C;
  - A.2.B. a temperature > 100 °C.
- A.3 Lavaggio, eviscerazione filettatura.
- A.4 Salatura, asciugatura.
- A.5 Cottura, frittura.
- A.6 Affumicagione.
- A.7 Produzione di imballaggi per confezionamento.
- A.8 Confezionamento.

B. MATERIE PRIME.

- B.1 Pesce.
- B.2 Farina.
- B.3 Pane grattato.
- B.4 Uova.
- B.5 Sale.
- B.6 Additivi.
- B.7 Conservanti.
- B.8 Olio.
- B.9 Condimenti.
- B.10 Spezie.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2.B, A.5	COV/ Acroleina
A.3	Nebbie oleose
A.1	Materiale particellare (polveri)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

- E.1 È consentita la lavorazione e conservazione del pesce e di altri prodotti alimentari marini con produzione complessiva non superiore a 1.000 kg/g per l'intera attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2 L'affumicatura deve essere effettuata in forni costruiti con materiale idoneo ad ospitare prodotti alimentari, dotati di generatore di fumo separato e sistemato, possibilmente, in locale apposito ed equipaggiati di sistemi per il contenimento delle emissioni.

E.3 Per la produzione di fumo possono essere usati esclusivamente segature o trucioli (privi di essenze resinose ed esenti da pesticidi ed acaricidi) utilizzabili per prodotti alimentari.

E.4 È ammesso l'utilizzo massimo settimanale di 50 kg di segatura o truciolo.

E.5 Sono da considerarsi trascurabili e non soggette ad autorizzazione le emissioni provenienti dalle fasi di asciugatura, essiccazione e cottura, dal confezionamento ed imballaggio, dal lavaggio degli attrezzi, dal trattamento delle acque reflue e dal ciclo del freddo.

E.6 Non è fissato alcun limite di emissione per operazioni eseguite a temperatura ≤ 100 °C. Parimenti, nessun limite è fissato per lo stoccaggio in sacchi. Nel caso di stoccaggio in sili, il limite di emissione si considera rispettato; in tale ipotesi, il gestore è esente dall'obbligo di controllo analitico periodico, alle condizioni poste nelle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale".

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Tipologia dell'inquinante	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri Nebbie oleose	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
COV (Composti Organici Volatili)	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) o altra tecnologia equivalente
Acroleina	Postcombustione termica-recuperativa Abbattitore a carboni attivi con rigenerazione esterna (1) Abbattitore a carboni attivi con rigenerazione interna (1) o altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

F.2 Qualora si adotti la tecnologia a carboni attivi per l'abbattimento dei COV, al fine di evitare il loro desorbimento, durante la fase di essiccazione la temperatura di esercizio del forno non deve superare i 45°C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

23-Allegato "AA"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "aa)", dell'all. IV alla parte quinta)

Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Produzione articoli in calcestruzzo e gesso, in quantità non superiore a 1.500 kg/g.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1. Scarico/carico materie prime.
A.2. Stoccaggio.
A.3. Trasferimento.
A.4. Impasto.
A.5. Molatura, sbavatura.

B. MATERIE PRIME

B.1. Sabbia.
B.2. Ghiaia.
B.3. Gesso.
B.4. Cemento.
B.5. Ferro per armature.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.5	Polveri

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

Per le lavorazioni di prodotti in calcestruzzo e gesso con l'impiego complessivo di una quantità di prodotti non superiore a 1.500 kg/g, sono consentite le seguenti modalità operative:

E.1 scarico: lo scarico degli inerti sfusi deve avvenire in modo da evitare emissioni diffuse; quello del cemento e del gesso, se sfusi, deve avvenire mediante trasporto pneumatico nei sili di stoccaggio;
E.2 trasferimenti: i materiali sfusi devono essere trasferiti con apparecchiature chiuse tali da evitare emissioni diffuse (nessuna prescrizione per il trasferimento di prodotti in sacchi).
E.3 stoccaggio: nel caso di stoccaggio in sili, il limite di emissione si considera rispettato; pertanto, il gestore è esente dall'obbligo del controllo analitico periodico, alle condizioni di cui nelle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" (nessun limite per lo stoccaggio in sacchi).

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (v. lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanze inquinanti	Tipologia di abbattimento
Polveri(*)	depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
(*) nessun limite per lo stoccaggio in sacchi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

24-Allegato "BB"

ATTIVITÀ IN DEROGA
(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "bb)", dell'all. IV alla parte quinta)

Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g.

AMBITO D'APPLICAZIONE
Colatura, sotto pressione, del metallo fuso, con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g.

A. FASI PRODUTTIVE
- A.1. Fusione del metallo con eventuale aggiunta di scorificanti e/o assimilabili.
- A.2. Caricamento automatico/manuale delle presse.
- A.3. Applicazione del distaccante/lubrificante.
- A.4. Pressofusione.
- A.5. Prelievo automatico/manuale del materiale pressofuso sagomato.
- A.6. Raffreddamento naturale o forzato.

B. MATERIE PRIME
- B.1. Leghe metalliche.
- B.2. Scorificanti e/o assimilabili.
- B.3. Lubrificanti/distaccanti.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1., A.2., A.3., A.4.	Materiale particellare (polveri, comprese nebbie oleose/aerosol)
A.5.	Operazioni considerate poco significative in relazione al contributo dell'inquinamento atmosferico, per le modalità di effettuazione e/o per le materie prime impiegate.
A.6.	

D. PRESCRIZIONI GENERALI
Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE
È consentito un utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 Kg/g. Non è consentito l'uso di solventi clorurati.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO
Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Materiale particellare (polveri, comprese nebbie oleose/aerosol)	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Precipitatore elettrostatico a secco o altra tecnologia equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

25-Allegato "CC"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "cc)", dell'all. IV alla parte quinta)

Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1.000 kg/g.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime superiore a 350 kg/g e non superiore a 1.000 kg/g, comprensive delle operazioni di estrazione di olio vegetale, grasso animale ed attività di raffinazione di olio vegetale con utilizzo di solventi inferiore a 10 t/anno. Qualora siano svolte attività di trasformazione e conservazione della carne e/o del pesce, sarà presentata anche istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:

- lettera "u": "trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 kg/g";

e/o

- lettera "z": "lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 kg/g".

A. FASI PRODUTTIVE

A.1. Scarico, carico, stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime e/o prodotti finiti, frantumazione, macinazione, conservazione di prodotti di vario tipo sotto forma di materiale solido/ polverulento.
A.2. Fusione di grassi.
A.3. Affumicatura.
A.4. Trattamenti termici a temperature > 100 °C di prodotti vari di origine animale e vegetale.
A.5. Pulitura di semi oleosi e cereali vari.
A.6. Essiccazione, condizionamento e lavorazione di semi oleosi, cereali e farine ed altri prodotti di origine vegetale.
A.7. Estrazione di oli mediante solventi.
A.8. Frittura.
A.9. Confezionamento.

B. MATERIE PRIME

B.1. Carni e grassi animali.
B.2. Prodotti per affumicatura.
B.3. Semi oleosi e cereali vari.
B.4. Solventi per oli.
B.5. Prodotti vari di origine vegetale e animale.

Concorrono al limite di 1.000 kg/giorno tutte le materie prime sopra elencate.

N. B.: eventuali trattamenti con gas tossici e/o con atmosfera modificata sono assoggettati al rispetto delle specifiche normative di settore.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A4	Polveri
A.3, A4, A.5, A.7, A.8, A.10	Composti Organici Volatili (COV)
A.9	Nebbie oleose

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.9	Acroleina

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

Rispetto alle abitazioni, lo stabilimento sarà posizionato in conformità a quanto indicato al § 1.5, parte 3, dell'allegato alla D.G.R. n. n. 4102/92. Per la produzione di fumo possono essere usati esclusivamente segature o trucioli (privi di essenze resinose ed esenti da pesticidi ed acaricidi) utilizzabili per generi alimentari. È ammesso l'utilizzo massimo settimanale di 50 kg di segatura o truciolo.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. . A mero titolo esemplificativo, di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
Nebbie oleose	Impianto a coalescenza Altra tecnologia equivalente
Acroleina	Combustione termica Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

F.2 Il sistema di abbattimento delle polveri per la fase di trasporto pneumatico dovrà essere scelto tenuto conto dell'umidità delle materie prime in ingresso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

26-Allegato "DD"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "dd)", dell'all. IV alla parte quinta)

Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 Kg (ovvero senza l'utilizzo di prodotti vernicianti).

A. FASI LAVORATIVE

- A.1 Concia o riconcia di pelli non di pellicceria.
- A.2 Pesatura delle materie prime mediante utilizzo di bilance o moduli automatici e chiusi con modalità automatica o manuale.
- A.3 Tintura e ingrasso delle pelli. La tintura avviene in vasche aperte o tini chiusi e l'ingrasso avviene in apparecchi chiusi ed utilizza oli di vario tipo.
- A.4 Asciugatura delle pelli finite.
- A.5 Inchiodatura, palissonatura, smerigliatura e depolverazione delle pelli per l'eliminazione di residui organici.
- A.6 Rifinitura delle pelli con prodotti in acqua e/o con prodotti nitrocellulosici in emulsione acquosa o con prodotti vernicianti (PP. VV.) a base solvente. Tutte le pelli sono fissate con prodotti specifici (formaldeide, sali di cromo complessati o vernici a COV).
- A.7 Doppiaggio e Nobilitazione delle pelli:
  - A.7.A pesatura delle materie prime mediante utilizzo di bilance o moduli automatici e chiusi con modalità automatica o manuale;
  - A.7.B preparazione della dima in carta o panno (essiccata in forno a 60/75 °C) e contemporanea preparazione dello strato di P.U. da accoppiare alla pelle;
  - A.7.C trasferimento dello strato di P.U. sulla pelle in idonea cabina ed essiccazione in forno.

B. MATERIE PRIME

- B.1. Pelli conciate o da conciare.
- B.2. Fissativi, caseine, tannini sintetici, oli.
- B.3. Acidi organici ed inorganici, basi, ammine ed aniline, pigmenti in polvere ed in pasta.
- B.4. Coloranti organici, sali e cariche minerali e sali di cromo.
- B.5. Vernici nitro in emulsione ed in solvente, diluenti.
- B.6. Ammine ed aniline, pigmenti in polvere ed in pasta.
- B.7. Poliuretani in solventi e diluenti, plastificanti.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.5	Acido formico, polveri
A.3	Cromo
A.6	COV, formaldeide
A.6	Particolato, cromo III
A.2, A.4	Operazioni considerate poco significative in relazione al contributo dell'inquinamento atmosferico, per le modalità d'effettuazione e/o per le materie prime impiegate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.7	Ammine alifatiche, aniline, ammoniaca, isocianati

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI SPECIFICHE.**

E.1. Per le lavorazioni conciarie è consentito l'impiego di un quantitativo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g (ove previsti).

E.2. Qualora la ditta adotti la tecnologia a carboni attivi per l'abbattimento dei COV, al fine di evitare il desorbimento degli stessi dai carboni attivi, durante la fase di essiccazione la temperatura di esercizio del forno non deve superare i 45°C.

E.3. L'eventuale lavaggio degli attrezzi con solventi organici deve essere svolto con la protezione del sistema di aspirazione ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio degli attrezzi ed eventuale recupero sono considerate trascurabili. La pulizia delle attrezzature di verniciatura deve essere eseguita utilizzando specifiche apparecchiature di lavaggio chiuse e con movimentazione dei solventi a ciclo chiuso eventualmente dotate di sistemi di recupero/distillazione del solvente.

E.4. Devono essere utilizzati esclusivamente sistemi di applicazione delle vernici ad alta efficienza di trasferimento, quali pistole ad alto volume/bassa pressione (pressione in uscita inferiore ad 1 bar).

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO.**

F.1 Gli effluenti da fasi produttive che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), sono avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A mero titolo esemplificativo, di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Cromo	Abbattitore ad umido o altra tecnologia equivalente
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante o altra tecnologia equivalente
Ammine alifatiche, aniline ed ammoniaca	Abbattitore ad umido Scrubber a torre o altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) Combustione termica recuperativa Combustione termica rigenerativa Abbattitore ad umido Scrubber a torre (2) o altra tecnologia equivalente
Isocianati	Abbattitore ad umido Scrubber a torre o altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

F.2 Ogni carica di carbone attivo è sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

27-Allegato "EE"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "ee)", dell'all. IV alla parte quinta)

Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliera massima non superiore a 100 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Produzione giornaliera massima non superiore a 100 kg, mediante fusione, di oggetti metallici.

A. FASI PRODUTTIVE

- A.1 Stoccaggio sabbie vergini e prerivestite.
- A.2 Preparazione delle sabbie.
- A.3 Formatura forme anime.
- A.4 Stoccaggio cera.
- A.5 Riscaldamento cera.
- A.6 Preparazione anime in cera.
- A.7 Rivestimento con refrattario in dispersione acquosa.
- A.8 Asciugatura ed essiccazione rivestimento.
- A.9 Recupero cera.
- A.10 Recupero/rigenerazione sabbie.
- A.11 Caricamento forno fusorio.
- A.12 Fusione:
  - A.12.1 di materiali esenti da contaminanti (ad es. materozze, sfridi di lavorazione esenti da oli di taglio o lubrorefrigeranti, materiali di recupero, pani, rottami ed assimilabili);
  - A.12.2 di materiali con presenza di contaminanti (es.: sfridi di lavorazione con presenza di oli da taglio o lubrorefrigeranti, materiali di recupero trattati superficialmente con prodotti vernicianti e/o con componenti costituiti da materie plastiche, rottami non selezionati ed assimilabili).
- A.13 Colata.
- A.14 Distaffatura.
- A.15 Finitura.

B. MATERIE PRIME

- B.1. Sabbie.
- B.2. Sabbie prerivestite.
- B.3. Resine.
- B.4. Materiali metallici in pani di recupero.
- B.5. Scarificanti.
- B.6. Materiali abradenti per finitura (sabbia e/o graniglia metallica).

Concorrono al limite di 100 kg/giorno tutte le materie prime sopra elencate.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.9, A.10, A.11, A.12.1, A.12.2, A.13, A.14, A.15	Polveri e nebbie oleose
A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.9, A.10 A.12.1, A.12.2, A.13	Composti Organici Volatili (COV)
A.2, A.3, A.4	Fenolo
A.2, A.3, A.4	Formaldeide
A.2, A.3, A.4	Metalli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.12.2, A.13	IPA
A.1, A.2, A.3, A.12.1, A.12.2, A.14, A.15	Silice libera cristallina
A.12, A.13	Ammoniaca e ammine Acido cloridrico Furfurolo Poliisocianati
A.7, A.8	Operazioni considerate poco significative, per le modalità di effettuazione e/o per le materie prime impiegate, relativamente all'inquinamento atmosferico

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**

NESSUNA

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), sono avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92.

F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri Nebbie oleose	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV Formaldeide	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
Acroleina	Combustione termica Altra tecnologia equivalente
Ammoniaca e ammine Acido cloridrico Furfurolo Poliisocianati	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

28-Allegato FF

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "ff)", dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di ceramiche artistiche esclusa decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3.000 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Fabbricazione di oggetti in ceramica, terracotta o vetro. In caso di concomitanti operazioni di decorazione, sarà presentata anche istanza di adesione allo specifico allegato tecnico, lettera "s)": "Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g ed utilizzo di solventi inferiore a 5 t/anno".

A. FASI PRODUTTIVE

- A.1 Movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide, macinazione argille e smalti.
- A.2 Preparazione mescole e miscele solide, scarico, movimentazione, conservazione, insacco, carica e spedizione delle miscele per la produzione e preparazione di smalti e colori.
- A.3 Formatura/sagomatura dei vari oggetti:
  - A.3.1. preparazione dei vari oggetti artistici;
  - A.3.2. applicazione di materiali di vario tipo allo stato solido, esclusa decorazione mediante tecnologie manuali o automatiche;
  - A.3.3. cottura oggetti ceramici in forno.
- A.4 Finitura degli oggetti mediante operazioni meccaniche (soffiatura, taglio, molatura ecc.).
- A.5 Monocottura e cottura di prodotti ceramici smaltati.
- A.6 Calcinazione pigmenti e fusione smalti.

B. MATERIE PRIME

- B.1. Argille, smalti.
- B.2. Coloranti organici e pigmenti.
- B.3. Vernici in polvere e/o a base acqua.
- B.4. Acqua

Concorrono al limite di 3.000 kg/giorno le materie prime di cui ai punti B1, B2 e B3.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipo d'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6	Polveri
A.3.2, A.3.3, A.5, A.6	Composti Organici Volatili (COV)
A.3.3, A.5, A.6	Cadmio e suoi composti Piombo e suoi composti
A.3.3, A.5, A.6	Fluoro e suoi composti Acido cloridrico Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore
A.3.3, A.5, A.6	Ossidi di azoto Ossidi di zolfo

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**
Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**
NESSUNA

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati, ove necessari, a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .

F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	**Tipologia di abbattimento**
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
Nebbie oleose	Impianto a coalescenza Altra tecnologia equivalente
Acroleina	Combustione termica Altra tecnologia equivalente
Mercurio Cromo Arsenico Cadmio e suoi composti Piombo e suoi composti	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
Fluoro e suoi composti Acido cloridrico Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore	Abbattitore ad umido Scrubber (1) Depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a tessuto) (3) Altra tecnologia equivalente
Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	Nessuna
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	
(3) Questa tipologia può essere utilizzata solo se dotata d'iniezione di sostanze basiche solide granulari.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

29-Allegato "GG"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "gg)", dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie giornaliero massimo non superiore a 4.000 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Fabbricazione prodotti in materiali di carta, cartone e similari, con utilizzo massimo giornaliero di materie prime non superiore a 4.000 kg. Nella fase d'incollaggio è consentito l'utilizzo di un quantitativo annuo di solvente inferiore a 5 t/anno.

N. B.: Qualora si eseguano operazioni aggiuntive di pulizia chimica e/o meccanica (lavorazioni meccaniche generali), sarà presentata anche, ove ne ricorrano le condizioni, istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:

- lettera "m": "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g";

e/o

- lettera "oo": "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".

A. FASI LAVORATIVE

A.1 Scarico materie prime.
A.2 Stoccaggio.
A.3 Trasferimento.
A.4 Spappolamento.
A.5 Sfibratura.
A.6 Sbiancatura.
A.7 Formatura foglio.
A.8 Incollaggio.
A.9 Taglio, rifilatura e foratura.

B. MATERIE PRIME

B.1 Carta ed assimilabili
B.2 Cellulosa.
B.3 Legno.
B.4 Pasta di legno.
B.5 Sbiancanti.
B.6 Additivi.
B.7 Colle.

Concorrono al limite di 4.000 kg/giorno le materie prime di cui ai punti B1, B2, B3, B4.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.9	Polveri
A.4, A.6	Composti Inorganici Volatili (CIV)
A.8	Composti Organici Volatili (COV)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Nelle fasi di incollaggio, qualora eseguite, non può essere superato un consumo giornaliero di colle e/o mastici pari a 100 kg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti da fasi produttive che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), sono avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A mero titolo esemplificativo, di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
CIV	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

30-Allegato "HH"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "hh)", dell'all. IV alla parte quinta)

Saldatura di oggetti e superfici metalliche.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Nel caso di attrezzerie o reparti di manutenzione, l'attività di saldatura manuale, svolta saltuariamente, solo a tale scopo, e non parte del ciclo produttivo della ditta, rientra tra le attività considerate scarsamente rilevanti dal punto di vista emissivo a condizione che le postazioni siano dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzati. Tale operazione deve essere svolta nel rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori, in modo da evitare dispersione di aerosol.
In via generale gli effluenti gassosi prodotti dalla saldatura devono essere captati con idonei sistemi di aspirazione, anche localizzati. In ogni caso deve essere contenuta ogni forma di dispersione delle polveri nell'ambiente di lavoro o all'esterno.

A. **FASI PRODUTTIVE**

- A.1 Preparazione delle superfici metalliche:
  - A.1.1. pulizia meccanica (spazzolatura, smerigliatura, granigliatura, sabbiatura ed altre operazioni assimilabili);
  - A.1.2. pulizia chimica (sgrassaggio).
- A.2 Saldatura.
  - A.2.1 Saldatura per fusione:
    - A.2.1.1 ad arco elettrico (arco tra l'oggetto e l'elettrodo);
      - A.2.1.1.1 ad arco elettrico normale;
      - A.2.1.1.2 ad arco elettrico con protettivo in gas:
        - A.2.1.1.2.1 TIG;
        - A.2.1.1.2.2 MAG;
        - A.2.1.1.2.3 MIG;
      - A.2.1.1.3 ad arco elettrico con protettivo in polvere;
        - A.2.1.1.3.1 saldatura ad arco sommerso;
    - A.2.1.2 saldature a gas (il calore viene fornito dalla combustione di un gas):
      - A.2.1.2.1 ossiacetilenica (ossigeno ed acetilene);
      - A.2.1.2.2 ossipropanica (ossigeno e propano) ed assimilabili.
  - A.2.2 Saldature a pressione:
    - A.2.2.1. saldature a fuoco (bollitura meccanica);
    - A.2.2.2. saldature a resistenza (per scintillio, per puntatura, a rulli, di testa, ecc.) (il calore viene fornito da un arco voltaico tra gli oggetti).
  - A.2.3 Saldature eterogenee:
    - A.2.3.1. saldobrasatura;
    - A.2.3.2. brasatura:
      - A.2.3.2.1. brasatura dolce (la temperatura di fusione dei metalli di apporto è inferiore a 400 °C. ad es. stagno, piombo, cadmio, ecc.);
      - A.2.3.2.2. brasatura forte (la temperatura di fusione dei metalli di apporto è superiore a 400 °C. ad es. ottone, rame, argento, ecc.).
  - A.2.4 Saldature speciali:
    - A.2.4.1 alluminotermia;
    - A.2.4.2 al plasma;
    - A.2.4.3 elettronica;
    - A.2.4.4 con ultrasuoni.
  - A.2.5 Operazioni assimilabili alle saldature/taglio termico:
    - A.2.5.1 MASER;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.5.2 LASER;
A.2.5.3 al plasma (v. A.2.4.2.).

N. B.: Alcune delle operazioni di cui sopra possono essere condotte in atmosfera gassosa con utilizzo di gas tecnici inerti e non, eventualmente in miscele dosate (ad esempio elio, argon, idrogeno, anidride carbonica, ecc.).
Qualora si eseguano operazioni di pulizia chimica o pulizia meccanica/lavorazioni meccaniche, dovrà essere presentata anche, ove ne ricorrano le condizioni, **istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:**
- lettera "m": "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g";
e/o
- lettera "oo": "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".

B. **MATERIE PRIME**
B.1 Materiale abradente di consumo (graniglie, sabbie, paste pulenti/lucidanti, ecc.).
B.2 Detergenti e/o fosfatanti, COV (Composti Organici Volatili).
B.3 Lubrorefrigeranti e similari.
B.4 Gas tecnici.
B.5 Materiali di apporto.

C. **SOSTANZE INQUINANTI**

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1.1, A.2.1, A.2.2.1, A.2.2.2,A.2.4.1, A.2.5, A.2.4.2, A.2.4.3, A.2.4.4	Polveri
A.2.2.2	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)
A.1.1	Silice libera cristallina
A.1.2	Composti Organici Volatili (COV)
A.2.2.2	Nebbie oleose
A.2	Metalli generati dall'operazione di saldatura

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**
Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**
Il rispetto dei limiti imposti per I.P.A. dovrà essere verificato mediante il riscontro analitico. Qualora le operazioni di saldatura e/o taglio vengano effettuate su materiali esenti da contaminanti oleosi (lubrorefrigeranti o similari), potrà non essere effettuato il riscontro analitico.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**
F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .
F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri Silice libera cristallina	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
Nebbie oleose	Impianto a coalescenza Altra tecnologia equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
IPA	Combustione termica Altra tecnologia equivalente
Metalli generati dall'operazione di saldatura	Depolveratore a secco a mezzo filtrante (3) Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

31-Allegato "II"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "ii)", dell'all. IV alla parte quinta)

Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1.000 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera superiore a 350 kg/g non superiore a 1.000 kg/g.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1 Lavorazioni per la produzione di formaggi:
- A.1.1 ricezione delle materie prime;
- A.1.2 eventuale stoccaggio del latte e delle altre materie prime;
- A.1.3 trasferimento in vasche di affioramento, a temperatura ambiente;
- A.1.4 affioramento crema;
- A.1.5 depurazione fisica;
- A.1.6 standardizzazione (correzione percentuale di grasso);
- A.1.7 pastorizzazione (a temperature tra 60÷65 °C per massimo 20 minuti);
- A.1.8 lavorazioni U.H.T. a temperature tra i 140÷150 °C;
- A.1.9 lavorazione crema;
- A.1.10 insemenzamento;
- A.1.11 preriscaldamento per favorire la coagulazione del caglio;
- A.1.12 coagulazione acida o enzimatica;
- A.1.13 lavorazione cagliata:
  - A.1.13.a. sosta–coagulo;
  - A.1.13.b. rottura della cagliata;
  - A.1.13.c. cottura della cagliata;
  - A.1.13.d. sosta in presenza di siero;
- A.1.14 estrazione cagliata;
- A.1.15 pressatura;
- A.1.16 riposo in forma a circa 35 °C;
- A.1.17 stufatura;
- A.1.18 salatura formaggio (salamoia o altro);
- A.1.19 asciugatura;
- A.1.20 stagionatura e pulizia;
- A.1.21 affumicatura;
- A.1.22 bagno in cera;
- A.1.23 trasformazioni varie:
  - A.1.23.a. taglio;
  - A.1.23.b. grattatura;
  - A.1.23.c. essiccazione;
- A.1.24 produzione imballaggi per confezionamento;
- A.1.25 confezionamento;
- A.1.26 lavaggio e manutenzione impianti.

A.2 Lavorazioni per la produzione di yogurt:
- A.2.1 raccolta latte ed eventuale stoccaggio;
- A.2.2 depurazione fisica e standardizzazione (correzione percentuale grassi);
- A.2.3 pastorizzazione ad una temperatura di circa 60÷80 °C;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.4 omogeneizzazione;
A.2.5 coagulazione totale siero/proteine ad una temperatura di 60÷80 °C. per 30 minuti;
A.2.6 raffreddamento;
A.2.7 inoculazione batteri lattici;
A.2.8 fermentazione ad una temperatura di circa 40÷45 °C (incubazione);
A.2.9 raffreddamento;
A.2.10 aggiunta frutta e/o aromi (linea di preparazione frutta);
A.2.11 omogeneizzazione blanda;
A.2.12 produzione imballaggi per confezionamento;
A.2.13 confezionamento;
A.2.14 lavaggio e manutenzione impianti.

B. **MATERIE PRIME**

B.1 Latte.
B.2 Sale.
B.3 Additivi (acido citrico, enzimi, batteri).
B.4 Frutta, aromatizzanti e dolcificanti per la lavorazione dello yogurt.
B.5 Detergenti per lavaggio e manutenzione impianti.

C. **SOSTANZE INQUINANTI**

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1.24, A.1.25, A.2.12, A.2.13	Composti Organici Volatili (COV)
A.1.21	Polveri
A.1.23.b, A.1.23.c, A.1.21	Polveri

D. **PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**

Tutti i locali di lavorazione e stoccaggio devono essere adeguatamente ventilati ed i gas inviati ad idoneo impianto di trattamento.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92 ss. mm. ii. .

F.2 A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.3 L'adozione di un sistema di abbattimento non riportato in "tipologia impianto di abbattimento" dovrà essere sottoposto a parere preventivo da parte dell'ARPAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

32-Allegato "LL"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "ll)", dell'all. IV alla parte quinta)

Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW

AMBITO D'APPLICAZIONE

Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW.
Gli impianti termici civili aventi potenza termica nominale superiore a 0,035 MW ed inferiore a 3 MW sono sottoposti alle disposizioni del Titolo II del D. Lgs. n. 152/06, ss. mm. ii. . Per uso civile s'intende l'uso la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari.
Ai sensi dell'art. 283, c. 1, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'impianto destinato alla produzione di calore è costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo. Pertanto, al fine di calcolare la potenza termica nominale dell'impianto termico, si sommano le potenze termiche nominali dei singoli generatori di calore.

A. FASI PRODUTTIVE

A.1. Scarico, carico, stoccaggio, movimentazione, trasporto di combustibili;
A.2. Combustione.

B. MATERIE PRIME

B.1 Combustibili di cui alla Sezione 1 della Parte I dell'allegato X alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R. n. 4102/92, ss. mm. ii. .

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2[1]	Polveri NO_X SO_X CO Composti Organici Totali (COT)
(1) Gli inquinanti prodotti dipendono dal combustibile utilizzato	

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

E.1. I combustibili devono rispondere alle caratteristiche di cui all'allegato X alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .
E.2. Gli impianti devono essere dotati di rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con registrazione quando previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .
E.3. Nel caso di impiego simultaneo di due o più combustibili, il valore di emissione sarà ottenuto come indicato dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .
E.4. I combustibili liquidi dovranno avere la viscosità indicata dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.5. Gli impianti di combustione in cui vengono utilizzati combustibili con densità indicata dal D. Lgs. n. 152/06, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. devono essere muniti di preriscaldatore automatico autonomo che deve essere posto in funzione in tutte le fasi di avviamento.

E.6. Gli impianti di combustione devono essere inoltre dotati, ove tecnicamente possibile, di regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

E.7. Nel caso in cui gli impianti termici civili sono alimentati a biomasse si devono adottare le seguenti condizioni operative:

E.7.1 alimentazione automatica del combustibile.

E.7.2 controllo della combustione, anche in fase di avviamento, tramite la misura e la registrazione in continuo, nella camera di combustione, della temperatura e del tenore di ossigeno, e la regolazione automatica del rapporto aria/combustibile (per ciascun focolare con potenza termica nominale superiore a 3 MW e inferiore a 10 MW).

E.7.3 installazione del bruciatore pilota a combustibile gassoso o liquido (per ciascun focolare con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW).

E.7.4 misura e registrazione in continuo, nell'effluente gassoso, della temperatura e delle concentrazioni di monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e del vapore acqueo (per impianti con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW). La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo può essere omessa se l'effluente gassoso campionato viene essiccato prima dell'analisi.

E.8. Qualora si utilizzino biomasse non solide e motori a combustione interna la condizione operativa E.7.2 può essere realizzata nell'effluente gassoso.

E.9. Ove gli impianti termici civili siano alimentati a biogas di cui all'Allegato X alla parte V, con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW, sono adottati sistemi di misurazione e registrazione in continuo, nell'effluente gassoso, del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura e delle concentrazioni di monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e del vapore acqueo.

F. **IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .

F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber Altra tecnologia equivalente
COT	Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber Altra tecnologia equivalente
NO_X	Riduzione Catalitica Selettiva (SCR) Riduzione Catalitica Non Selettiva (SCNR) Altra tecnologia equivalente
SO_X	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
CO	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

33-Allegato "MM"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lettera "mm)", dell'all. IV alla parte quinta)

Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso.
Per impianto di lavaggio a secco si intende un impianto nel quale le fasi di lavaggio estrazione ed essiccamento sono tutte realizzate nella stessa apparecchiatura, che opera il ricircolo dei vapori di solvente attraverso un sistema primario di abbattimento senza emissioni in atmosfera durante il ciclo di asciugatura. Una macchina a ciclo chiuso, dopo che il ciclo di asciugatura è completato e mentre il portello di caricamento è aperto, è predisposta per lo scarico nell'ambiente dell'aria di ventilazione dopo l'attraversamento di un sistema secondario di depurazione delle emissioni fuggitive.

A. FASI LAVORATIVE
- A.1 Caricamento tamburo.
- A.2 Lavaggio.
- A.3 Estrazione solvente.
- A.4 Asciugatura.
- A.5 Aerazione/deodorizzazione.
- A.6 Sottoraffreddamento.
- A.7 Svuotamento tamburo.

B. MATERIE PRIME
- B.1 Tessuti.
- B.2 Pellami.
- B.3 Solventi per lavaggio (es. percloroetilene).

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.7	Composti Organici Volatili (COV)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE
- E.1 1. Tutte le fasi devono essere svolte in macchine ermetiche le cui uniche emissioni di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio.
- E.2 Gli impianti devono essere dotati di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorie necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a – 10 °C) in modo da ridurre al minimo l'emissione di solvente.
- E.3 La conservazione delle materie prime e dei rifiuti deve avvenire in luoghi chiusi, protetti dagli agenti atmosferici in grado di non dare luogo a emissioni diffuse di inquinanti.
- E.4 Il gestore dell'impianto o dell'attività è tenuto ad effettuare controlli periodici delle apparecchiature, con la cadenza e le modalità indicate nel libretto di manutenzione programmata, fornito dal costruttore delle macchine di lavaggio, al fine di evitare emissioni diffuse nell'ambiente di lavoro.
- E.5 Per ciascuna macchina lavasecco installata il gestore dovrà riportare su apposito registro (vedi

fonte: http://burc.regione.campania.it

modello 1 allegato):

a) il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare considerato, in kg (A);
b) la data di carico o di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato, in kg (B);
c) mensilmente il quantitativo di prodotto pulito e asciugato, in kg (C), ovvero il numero di cicli di lavaggio effettuati e il carico/ciclo massimo della macchina in kg;
d) la data di smaltimento e il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti, in kg (D);
e) il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare, considerato in kg (E).

E.6 Annualmente deve essere elaborato il piano di gestione dei solventi e trasmesso agli Enti competenti, dimostrando il rispetto dei limiti.

E.7 Il gestore deve conservare nella sede presso cui è localizzato l'impianto a disposizione dell'autorità competente per il controllo copia della domanda di autorizzazione, il registro di cui al punto E.5, timbrato e firmato dal gestore dello stabilimento e vidimato dal competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., il piano di gestione solvente di cui al punto E.6 e le fatture di acquisto e di smaltimento dei solventi.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1 Le migliori tecniche utilizzate in una apparecchiatura a ciclo chiuso per l'abbattimento ed il recupero dei solventi sono costituite da:

a) Sistema primario di abbattimento dei solventi;
b) Sistema secondario di abbattimento dei solventi;
c) Sistema di abbattimento delle emissioni fuggitive.

Il sistema primario di abbattimento e recupero dei solventi è generalmente costituito da un impianto refrigerante per la condensazione dei solventi in funzione durante tutta la fase di asciugatura. Durante questa fase, la corrente gassosa contenente solvente viene continuamente raffreddata e ricircolata attraverso il condensatore. Il condensatore recupera sia il solvente che il vapor d'acqua presenti nella corrente gassosa. Questa miscela viene poi separata per mezzo di un decantatore ed il solvente viene pompato nel serbatoio di raccolta.

Durante la fase di sottoraffreddamento del ciclo di asciugatura la corrente gassosa non viene riscaldata e pertanto il refrigeratore è in grado di raffreddare ulteriormente la corrente gassosa estratta e di recuperare ulteriore solvente. Alla fine della fase di sottoraffreddamento la temperatura della corrente gassosa in uscita dal raffreddatore è all'incirca 280 K e la concentrazione del solvente all'interno del cestello è di circa 1400 mg/m^3.

Il sistema secondario di abbattimento, è in genere costituito da un impianto di adsorbimento a carboni attivi (o zeoliti), che lavora in serie con il refrigeratore/ condensatore per captare le emissioni fuggitive di solvente e ridurre la concentrazione del solvente nel tamburo a valori anche inferiori a 50 mg/m^3.

Il sistema secondario di abbattimento viene attivato alla fine del ciclo di sottoraffreddamento prima dell'apertura del portello di caricamento.

Il solvente contenuto nella corrente gassosa dopo la fase di asciugatura viene catturato dal letto adsorbente e poi desorbito con aria calda e recuperato nell'impianto di condensazione. Il sistema di abbattimento delle emissioni fuggitive viene attivato all'apertura del portello di carico e convoglia i vapori contenenti il solvente residuo all'impianto di adsorbimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1

PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI

TESSUTI e/o PELLAMI LAVATI E ASCIUGATI A		AGGIUNTE SOLVENTE C		SOLVENTECONTENUTO NEI RIFIUTI SMALTITI D	
Mese	Kg	Data	Kg	Data	Kg
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
TOT. A		TOT. C		TOT. D	

Solvente nelle macchine all'inizio dell'anno (B) Kg

Solvente nelle macchine alla fine dell'anno (E) Kg

Fattore di Emissione Annuale = (B + C - D - E) X 1000/(A) = g/Kg
(g solvente per kg di tessuti e/o pellami lavati e asciugati)

Data ..../..../....

In fede
(Timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

34-Allegato "NN"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "nn)", dell'all. IV alla parte quinta)

Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per ambiente confinato s'intende una struttura coperta per la sistematica stabulazione degli animali.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella tabella precedente. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali.

Categoria animale e tipologia di allevamento	*N. capi*
Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)	Da 200 a 400
Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo)	Da 300 a 600
Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	Da 300 a 600
Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo)	Da 300 a 600
Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo)	Da 1.000 a 2.500
Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	Da 400 a 750
Suini: accrescimento/ingrasso	Da 1.000 a 2.000
Ovicaprini (peso vivo medio: 50 kg/capo)	Da 2.000 a 4.000
Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo)	Da 25.000 a 40.000
Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000
Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000
Altro pollame	Da 30.000 a 40.000
Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo)	Da 7.000 a 40.000
Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	Da 14.000 a 40.000
Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000
Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo)	Da 40.000 a 80.000
Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo)	Da 24.000 a 80.000
Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo)	Da 250 a 500
Struzzi	Da 700 a 1.500

Gli allevamenti (bufalini e non), se strutturati con ricoveri non chiusi da pareti continue, ma coperti da tettoie, che destinano un'idonea superficie non coperta (tale da non consentire una stabulazione fissa) sono da ritenersi "allevamenti non confinati" e, pertanto, soggetti al disposto di cui all'art. 272, c. 1, D. lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. (parte I, lett. "aa", dell'allegato IV alla parte quinta). Nel caso di allevamento bufalino di tipo confinato si applicano i parametri della precedente tabella utilizzando gli stessi valori adottati per le vacche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. FASI PRODUTTIVE.

A.1 Movimentazione animali.
A.2 Stabulazione.
A.3 Riproduzione, cure e trattamenti sanitari.
A.4 Stoccaggio e conservazione mangimi.
A.5 Preparazione e distribuzione mangimi.
A.6 Pulizia ricoveri.
A.7 Movimentazione lettiere.
A.8 Veicolazione reflui zootecnici.
A.9 Stoccaggio reflui zootecnici.
A.10 Spandimento reflui zootecnici.
A.11 Essiccazione fieno.
A.12 Manutenzione e riparazione macchine e impianti.
A.13 Riscaldamento dei capannoni per l'allevamento e/o essiccazione del fieno.

B. MATERIE PRIME.

B.1 Animali in ingresso (lattonzoli, pulcini, ecc.).
B.2 Mangimi.
B.3 Lettiere:
B.4 Biocidi o fitosanitari (disinfettanti, impregnanti legno, limacicidi, erbicidi, insetticidi, rodenticidi, preparati biologici, ecc.).
B.5 Farmaci veterinari.
B.6 Integratori.
B.7 Carburanti e lubrificanti.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A2, A7, A8, A9	NH_3, H_2S, COV
A10	NH_3
A4, A5, A11	Polveri

D. PRESCRIZIONI GENERALI.

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

il gestore esercisce lo stabilimento secondo le migliori tecniche disponibili, adottando tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni in atmosfera di inquinanti in forma diffusa, in ottemperanza alle prescrizioni generali dettate dall'allegato V alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii. .

La disponibilità di spazio per gli animali allevati (superficie e/o volume) rispetta i valori minimi prescritti o consigliati dalle norme di settore.

Nel caso di allevamento su lettiera, al fine di evitare ogni spandimento di acqua e contenere le fermentazioni delle deiezioni presenti sulla lettiera stessa, l'impianto è dotato di idonei sistemi per l'abbeveraggio automatico.

Gli stoccaggi delle deiezioni zootecniche sono eseguiti nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, in particolare:

1) se si effettua lo spandimento di liquami zootecnici ai fini agronomici, per il loro stoccaggio l'allevamento è provvisto di idonei contenitori, opportunamente impermeabilizzati e di capacità utile complessiva, valutata in base alla potenzialità massima dell'allevamento, non inferiore al volume del liquame prodotto in tre mesi;
2) i depositi sono realizzati su apposite platee impermeabili in calcestruzzo, adeguatamente coperte per evitare bagnatura e dilavamento e con pendenza tale da rendere possibile il convogliamento del percolato in apposite vasche di raccolta.
3) Il letame liquido è stoccato in vasche o cisterne protette dagli agenti atmosferici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) La volumetria dello stoccaggio delle deiezioni è tale da contenere tutto il prodotto per il periodo intercorrente fra i tempi di produzione e quelli di utilizzazione e/o asporto, e comunque per un periodo minimo di tre mesi.
5) La permanenza delle deiezioni nella stalla, compatibilmente con le esigenze del ciclo produttivo, è ridotta al minimo indispensabile; per l'asporto fino al luogo di stoccaggio potranno essere impiegati impianti fissi (nastri trasportatori entro appositi tunnel) e/o mezzi mobili, rispettando comunque le disposizioni e gli orari eventualmente stabiliti dall'autorità sanitaria.
6) Eventuali sistemi di ventilazione e di estrazione dell'aria dai capannoni di allevamento sono dotati di griglie o altri sistemi analoghi per il contenimento di peli, piume e polveri grossolane.
7) Nella movimentazione di materiale secco e polverulento è posta particolare attenzione nel contenere la formazione di emissioni diffuse, riducendo al minimo l'altezza di caduta del materiale medesimo e limitando la velocità dei mezzi su terreni non pavimentati; inoltre, ove possibile, compatibilmente con gli strumenti urbanistici vigenti, le vie di transito ed i piazzali di manovra sono adeguatamente pavimentati, provvedendo comunque alla tempestiva rimozione di materiale eventualmente disperso.
8) Tutte le operazioni di caricamento, movimentazione interna ed asporto del fieno sono effettuate manualmente o con sistemi meccanici che limitino la formazione e la dispersione di polverosità.
9) I sistemi di insufflazione di aria calda per l'essicazione di fieno e simili e le corrispondenti aperture per l'espulsione dell'aria umida sono progettati e realizzati in modo tale da impedire la formazione e la dispersione di polverosità: a tal fine la velocità di efflusso è inferiore a 0,3 m/s.
10) Valgono le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 4102/92.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. . A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanze inquinanti	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri	depolveratore a secco (ciclone e multiciclone) depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a tessuto) depolveratore a secco (camera di calma) depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a cartucce)
C.O.V.	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (1) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (1) Combustione termica recuperativa Combustione termica rigenerativa Abbattitore ad umido (2) O altra tecnologia equivalente
(1) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori.	
(2) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.	

F.2. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

35-Allegato "OO"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "oo)", dell'all. IV alla parte quinta)

Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.

A. FASI PRODUTTIVE.

Lavorazioni meccaniche

- A.1. Tornitura.
- A.2. Fresatura.
- A.3. Trafilatura.
- A.4. Rettifica.
- A.5. Bobinatura.
- A.6. Incisione.
- A.7. Taglio.
- A.8. Foratura.
- A.9. Alesatura.
- A.10. Tranciatura/Cesoiatura.
- A.11. Filettatura/ Maschiatura.
- A.12. Deformazione plastica a freddo dei metalli.
- A.13. Fustellatura.
- A.14. Aggraffatura.

Pulizia meccanica/asportazione materiale metallico

- A.15. Levigatura.
- A.16. Molatura.
- A.17. Sbavatura.
- A.18. Spazzolatura.
- A.19. Smerigliatura.
- A.20. Affilatura.
- A.21. Satinatura.
- A.22. Granigliatura.
- A.23. Sabbiatura.
- A.24. Lappatura/Lucidatura.
- A.25. Carteggiatura.
- A.26. Burattatura.
- A.27. Pallinatura.

B. MATERIE PRIME.

- B.1. Metalli e leghe metalliche.
- B.2. Lubrificanti.
  - B.2.1 Grafite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.2 Oli emulsionati.
B.2.3 Oli lubrificanti.
B.2.4 Oli lubro-refrigeranti.
B.2.5 Stearati ed assimilabili.

B.3. Materiale abradente:
B.3.1 Graniglia metallica.
B.3.2 Sabbie, corindone, materiali di origine vegetale.
B.3.3 Paste pulenti/lucidanti.
B.3.4 Abradenti utilizzati per burattatura.
B.3.5 Abradenti utilizzati per pallinatura.

Concorrono al limite delle soglie di consumo:
- di olio, le materie prime di cui ai punti B.2.2, B.2..3, B.2..4;
- di materiale abradente, le materie prime di cui al punto B.3.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A1, A2, A3, A4, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A15, A16, A17, A18, A19, A20, A21, A22, A23, A24, A25, A27	Polveri/Nebbie oleose
A23	Silice libera cristallina[1]
A1, A2, A3, A4, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A20, A24	I.P.A.[2]

D. PRESCRIZIONI GENERALI.
Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE
E1. Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno;

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO
F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .
F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanze inquinanti	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri/Nebbie oleose	depolveratore a secco (ciclone e multiciclone) depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a tessuto) precipitatore elettrostatico a secco (nebbie oleose e cov altobollenti) depolveratore a secco (camera di calma) depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a cartucce)
Silice libera cristallina	
I.P.A.	depolveratore a secco (ciclone e multiciclone) depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a tessuto) impianto a coalescenza depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a cartucce) precipitatore elettrostatico a secco (nebbie oleose e cov altobollenti)

[1] Il limite della Silice libera cristallina è compreso nel limite delle polveri.
[2] Parametro da considerare esclusivamente se vengono utilizzati oli emulsionati, lubrificanti o lubro-refrigeranti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 374 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE SOSTANZIALE PER INTEGRAZIONE DI TIPOLOGIE DI RIFIUTI OLTRE QUELLE GIA' AUTORIZZATE IN STRUTTURA GIA' ESISTENTE ZONA INDUSTRIALE DI PASCAROLA DEL COMUNE DI CAIVANO (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. CHIMPEX INDUSTRIALE S.P.A. - CUP 6209

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a) che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 124106 del 17/02/2012, la Soc. Chimpex Industriale Spa, con sede in Caivano (NA) loc.Pascarola alla zona Industriale ASI, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto

"Variante sostanziale per integrazione di tipologie di rifiuti oltre quelle già autorizzate in struttura già esistente zona industriale di Pascarola del Comune di Caivano (NA);

b) che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Buonocore - Iovine - Nardò - Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.01.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ritenendo che sia necessario approfondire, da parte del proponente, lo studio degli aspetti ambientali e dei relativi impatti con riferimento all'intera attività produttiva, non solo della variante.

d) che con nota prot. reg. n. 162354 del 5.03.2013 , si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 24/01/2013 così come sopra riportato;

e) che la Soc. Chimpex, con nota acquisita con prot. regionale n. 229169 del 29.03.2013, ha trasmesso le osservazioni al parere espresso in data 24.01.2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 8.01.2014, ha confermato il parere espresso nella seduta del 24.01.2013 di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le medesime motivazioni, in quanto le osservazioni redatte dal Proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, non risultano esaustive;

b. che la Soc. Chimpex Industriale Spa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 1.02.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Buonocore - Iovine - Nardò - Olivares.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24.01.2013 e confermato della seduta del 8.01.2014, il progetto "Variante sostanziale per integrazione di tipologie di rifiuti oltre quelle già autorizzate in struttura già esistente zona industriale di Pascarola del Comune di Caivano (NA), proposto dalla Soc. Chimpex Industriale Spa, con sede in Caivano (NA) loc. Pascarola alla zona Industriale ASI, ritenendo che sia necessario approfondire, da parte del proponente, lo studio degli aspetti ambientali e dei relativi impatti con riferimento all'intera attività produttiva, non solo della variante.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 375 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AL CENTRO DI RACCOLTA E DEMOLIZIONE DI VEICOLI FUORI USO E IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. VISCOFER SAS. - CUP 6623

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 180926 del 12.03.2013, la Soc. Viscofer sas, con sede in S. Giuseppe Vesuviano (NA) alla via Piano del Principe n. 2, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto variante

al Centro di raccolta e demolizione di veicoli fuori uso e impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore Grazioli, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 8.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DL.gs. n. 42/2004, e di qualsiasi altro atto necessario alla concessione edilizia;
   - realizzazione barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o pannelli;
   - concordare con ARPAC un piano di monitoraggio delle emissioni acustiche e di campionamento delle acque oggetto di trattamento.

b. che la Soc. Viscofer sas ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23.05.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Grazioli

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 8.01.2014, per il progetto "variante al Centro di raccolta e demolizione di veicoli fuori uso e impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), proposto dalla Soc. Viscofer sas, con sede in S. Giuseppe Vesuviano (NA) alla via Piano del Principe n. 2, con le seguenti prescrizioni:
   - acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DL.gs. n. 42/2004, e di qualsiasi altro atto necessario alla concessione edilizia;
   - realizzazione barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o pannelli;

- concordare con ARPAC un piano di monitoraggio delle emissioni acustiche e di campionamento delle acque oggetto di trattamento.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 376 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA E. DE NICOLA NEL COMUNE DI TRENTOLA DUGENTA (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. USALCOM S.R.L. - CUP 6163

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 32288 del 16/01/2013, la Soc. Usalcom Srl , con sede in Trentola Dugenta (CE) alla via Enrico De Nicola (Struttura Balivo), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto

"Intervento di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in via E. De Nicola nel Comune di Trentola Dugenta (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Buonocore – Iovine – Nardò – Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.05.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, al fine di acquisire uno studio d'impatto Ambientale di dettaglio sull'intervento ed in particolare per le criticità evidenziate:
   - l'impianto si trova in un'area del Comune di Trentola Ducenta destinata a "Parco Attrezzato Urbano";
   - l'impatto dovuto alle emissioni acustiche, considerata la presenza di numerosi ricettori sensibili presenti nella zona.
   - la sommatoria degli effetti cumulativi;
   - la mancanza di informazioni sull'uso e la gestione degli spazi esterni.

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 352144 del 20.05.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 2.05.2013 così come sopra riportato;

b. che la Soc. Usalcom Srl, con nota acquisita con prot. regionale n. 435288 in data 18/06/2013, ha trasmesso le osservazioni ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990;

c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 8.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore e dalle osservazioni trasmesse - di confermare il parere espresso nella seduta del 2.05.2013, di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto:
   - L'osservazione di cui al punto 1 non risulta esaustiva né tantomeno supera la criticità dovuta alla localizzazione dell'impianto in area "Parco Attrezzato Urbano"
   - In riferimento al punto 2 non viene fornita nessuna evidenza in merito alle misure effettuate presso i ricettori sensibili né viene redatto uno studio previsionale in relazione all'incremento di inquinamento acustico rilevabile presso i ricettori a seguito delle variazioni all'impianto
   - Infine, in riferimento alla dichiarazione di non voler più esercitare l'attività di recupero R4 – R5 dei rifiuti pericolosi CER 160601* (batterie al piombo), CER 200133* (batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie), non è pertinente con la fase del procedimento di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Buonocore – Iovine – Nardò – Olivares.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 2.05.2013 e confermato nella seduta del 8.01.2014, il progetto "Intervento di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in via E. De Nicola nel Comune di Trentola Dugenta (CE), proposto dalla Soc. Usalcom Srl , con sede in Trentola Dugenta (CE) alla via Enrico De Nicola (Struttura Balivo), in quanto:
   - L'osservazione di cui al punto 1 non risulta esaustiva né tantomeno supera la criticità dovuta alla localizzazione dell'impianto in area "Parco Attrezzato Urbano"
   - In riferimento al punto 2 non viene fornita nessuna evidenza in merito alle misure effettuate presso i ricettori sensibili né viene redatto uno studio previsionale in relazione all'incremento di inquinamento acustico rilevabile presso i ricettori a seguito delle variazioni all'impianto
   - Infine, in riferimento alla dichiarazione di non voler più esercitare l'attività di recupero R4 – R5 dei rifiuti pericolosi CER 160601* (batterie al piombo), CER 200133* (batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie), non è pertinente con la fase del procedimento di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 377 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE TURISTICO ALBERGHIERO ALLA CONTRADA BOCCA DELLA SELVA IN LOCALITA' FONTANA PAOLA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - PROPOSTO DALLA SIG.RA DI SOMMA CARMELA - CUP 6119.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 927317 in data 06.12.2011 la Sig.ra Di Somma Carmela residente in Cusano Mutri (BN) alla C/da Bocca della Selva n. 124 ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Costruzione di un fabbricato a destinazione turistico alberghiero alla Contrada Bocca della Selva in Località Fontana Paola nel Comune di Cusano Mutri (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 6165 del 04.01.2012, la Sig.ra Di Somma Carmela ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 91996 del 07.02.2012;

d. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 431654 del 05.06.2012, la Sig.ra Di Somma Carmela ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 543518 del 16.07.2012;

e. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 274920 del 17.04.2013, la Sig.ra Di Somma Carmela ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 371789 del 27.05.2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.01.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - Non fare uso di calcestruzzi e malte cementizie per la pavimentazione dell'area esterna, al fine di limitare l'impermeabilizzazione delle aree, si prescrive di usare unicamente pavimentazioni drenanti e materiali naturali;
   - Effettuare il controllo costante dei macchinari impiegati attraverso una loro manutenzione giornaliera.
   - Prevedere le aree di manovra, manutenzione e pulizia dei mezzi in aree appropriate.
   - Portare a discarica autorizzata gli imballaggi e gli scarti dei materiali di costruzione impiegati per la realizzazione del progetto;
   - Concentrare le operazioni di trasporto e di scavo nel periodo invernale ed autunnale in modo che l'umidità dell'area e le frequenti piogge annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
   - Ridurre al minimo il numero di spostamento degli automezzi nel cantiere;
   - Bagnare le superfici di scavo e di deposito terreno;
   - Per gli impianti ad uso dell'edificio (impianto di illuminazione interna ed esterna – impianto caldaia a gas – camini – ecc..) vanno utilizzate tecniche e tecnologie che garantiscono il risparmio energetico. All'esterno vanno utilizzati lampioni a basso impatto con luce non invasiva, rivolta verso il basso;
   - per incidere il meno possibile sulle specie di flora e di fauna che caratterizzano sia il SIC IT8010013 "Matese Casertano" e la ZPS IT8010026 "Matese", le azioni di cantiere e tutte le opere dovranno essere realizzate preferibilmente nel periodo autunno/inverno e non in primavera/estate come stabilito nello studio d'incidenza. Qualora dovesse essere necessario, per questioni logistiche specifiche intervenire nel periodo primavera/estate sarà necessario operare secondo uno specifico cronoprogramma (valido anche per il periodo autunno inverno) nel quale si tenga conto, per non infastidire, in modo particolare le specie animali in fase di riproduzione, del seguente orario di apertura e chiusura del cantiere: un'ora dopo l'alba e un ora prima del tramonto. In questa fascia oraria le attività rumorose dovranno essere interrotte dopo massimo 60 minuti e riprese dopo un intervallo minimo di 30 minuti. Lo scopo è quello di interferire il meno possibile sul contesto ambientale in cui si opera e sulle specie che lo popolano.
   - assicurare il deflusso delle acque superficiali evitando interventi che possano alterare o modificare il percorso della rete scolante, evitando flussi concentrati e modifiche alla circolazione idrica sia sotterranea che superficiale;
   - sistemazione dell'area esterna con filari e macchie di alberi di medio fusto e arbusti. Il gestore deve garantirne la manutenzione e favorirne l'attecchimento. La piantumazione deve essere effettuata utilizzando piante autoctone.

   Infine la Commissione prescrive:
   - la realizzazione della struttura è assolutamente subordinata alla realizzazione e funzionalità della fogna comunale, nel senso che i reflui devono tassativamente essere recapitati solo in fogna;
   - la strada di accesso, che si prevedeva di pavimentare, deve essere lasciata allo stato di terra battuta.

b. che con nota prot. reg. n. 30622 del 16.01.2014, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 08.01.2014 così come sopra riportato;

c. che la Sig.ra Di Somma Carmela ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 27.10.2011 e del 17.01.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituto dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08.01.2014, relativamente al progetto " Costruzione di un fabbricato a destinazione turistico alberghiero alla Contrada Bocca della Selva in Località Fontana Paola nel Comune di Cusano Mutri (BN)", richiedente la Sig.ra Di Somma Carmela residente in Cusano Mutri (BN) alla C/da Bocca della Selva n. 124, con le seguenti prescrizioni:
   - Non fare uso di calcestruzzi e malte cementizie per la pavimentazione dell'area esterna, al fine di limitare l'impermeabilizzazione delle aree, si prescrive di usare unicamente pavimentazioni drenanti e materiali naturali;
   - Effettuare il controllo costante dei macchinari impiegati attraverso una loro manutenzione giornaliera.
   - Prevedere le aree di manovra, manutenzione e pulizia dei mezzi in aree appropriate.
   - Portare a discarica autorizzata gli imballaggi e gli scarti dei materiali di costruzione impiegati per la realizzazione del progetto;
   - Concentrare le operazioni di trasporto e di scavo nel periodo invernale ed autunnale in modo che l'umidità dell'area e le frequenti piogge annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
   - Ridurre al minimo il numero di spostamento degli automezzi nel cantiere;
   - Bagnare le superfici di scavo e di deposito terreno;
   - Per gli impianti ad uso dell'edificio (impianto di illuminazione interna ed esterna – impianto caldaia a gas – camini – ecc..) vanno utilizzate tecniche e tecnologie che garantiscono il risparmio energetico. All'esterno vanno utilizzati lampioni a basso impatto con luce non invasiva, rivolta verso il basso;
   - per incidere il meno possibile sulle specie di flora e di fauna che caratterizzano sia il SIC IT8010013 "Matese Casertano" e la ZPS IT8010026 "Matese", le azioni di cantiere e tutte le

opere dovranno essere realizzate preferibilmente nel periodo autunno/inverno e non in primavera/estate come stabilito nello studio d'incidenza. Qualora dovesse essere necessario, per questioni logistiche specifiche intervenire nel periodo primavera/estate sarà necessario operare secondo uno specifico cronoprogramma (valido anche per il periodo autunno inverno) nel quale si tenga conto, per non infastidire, in modo particolare le specie animali in fase di riproduzione, del seguente orario di apertura e chiusura del cantiere: un'ora dopo l'alba e un ora prima del tramonto. In questa fascia oraria le attività rumorose dovranno essere interrotte dopo massimo 60 minuti e riprese dopo un intervallo minimo di 30 minuti. Lo scopo è quello di interferire il meno possibile sul contesto ambientale in cui si opera e sulle specie che lo popolano.

- assicurare il deflusso delle acque superficiali evitando interventi che possano alterare o modificare il percorso della rete scolante, evitando flussi concentrati e modifiche alla circolazione idrica sia sotterranea che superficiale;
- sistemazione dell'area esterna con filari e macchie di alberi di medio fusto e arbusti. Il gestore deve garantirne la manutenzione e favorirne l'attecchimento. La piantumazione deve essere effettuata utilizzando piante autoctone.

Infine la Commissione prescrive:

- la realizzazione della struttura è assolutamente subordinata alla realizzazione e funzionalità della fogna comunale, nel senso che i reflui devono tassativamente essere recapitati solo in fogna;
- la strada di accesso, che si prevedeva di pavimentare, deve essere lasciata allo stato di terra battuta.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - alla Sig.ra Di Somma Carmela residente in Cusano Mutri (BN) alla C/da Bocca della Selva n. 124;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 378 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONVERSIONE DI UN CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO E SOSTITUZIONE DI SPECIE ALLOCTONE CON SPECIE AUTOCTONE FG. 3 P.LLE 267, 270, 273, 276" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI QUINDICI (AV) PROPOSTO DAL SIG. SANTANIELLO ANTONIO - CUP 6707.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 328635 del 9/05/2013, il Sig. Santaniello Antonio - residente alla Via Provinciale n. 18 nel Comune di Quindici (AV) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Conversione di un ceduo castanile in castagneto da frutto e sostituzione di specie alloctone con specie autoctone Fg. 3 p.lle 267, 270, 273, 276" da realizzarsi nel Comune di Quindici (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Magliocca – Rinaldi – Cunti appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata raccomandando le seguenti prescrizioni:
   - a.1 in considerazione delle aree perimetrate a rischio frana nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico si valuti, preliminarmente, con l'Autorità di Bacino competente le conseguenze l'impatto sul suolo dell'intervento, nel medio-lungo termine, in ragione della possibile incidenza sullo stesso del maggior peso del soprassuolo;
   - a.2 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - a.3 nel rimboschimento e fustaia di conifere si proceda ad una graduale o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso tagli a buche che potranno essere praticati, annualmente, su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;
   - a.4 divieto di estirpare radi ci o ceppaie soprannumerarie al fine di non provocare significative riduzioni della coesione radicale del popolamento sottoposto a taglio.
   - a.5 obbligo di mantenere in efficienza le sistemazioni idraulico-agrarie esistenti con il divieto di eliminare, interrompere, ridurre o ricolmare i fossi o fossette destinati allo sgrondo delle acque:
   - a.6 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
   - a.7 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   - a.8 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   - a.9 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.

b. che il Sig. Santaniello Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 3.05.2013 e 8.06.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;

- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Magliocca – Rinaldi – Cunti.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.12.2013, il progetto "Conversione di un ceduo castanile in castagneto da frutto e sostituzione di specie alloctone con specie autoctone Fg. 3 p.lle 267, 270, 273, 276" da realizzarsi nel Comune di Quindici (AV), proposto dal Sig. Santaniello Antonio - residente alla Via Provinciale n. 18 nel Comune di Quindici (AV) - raccomandando le seguenti prescrizioni:
   1.1 in considerazione delle aree perimetrate a rischio frana nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico si valuti, preliminarmente, con l'Autorità di Bacino competente le conseguenze l'impatto sul suolo dell'intervento, nel medio-lungo termine, in ragione della possibile incidenza sullo stesso del maggior peso del soprassuolo;
   1.2 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   1.3 nel rimboschimento e fustaia di conifere si proceda ad una graduale o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso tagli a buche che potranno essere praticati, annualmente, su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;
   1.4 divieto di estirpare radi ci o ceppaie soprannumerarie al fine di non provocare significative riduzioni della coesione radicale del popolamento sottoposto a taglio.
   1.5 obbligo di mantenere in efficienza le sistemazioni idraulico-agrarie esistenti con il divieto di eliminare, interrompere, ridurre o ricolmare i fossi o fossette destinati allo sgrondo delle acque:
   1.6 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
   1.7 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   1.8 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   1.9 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo

esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 379 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "POR FESR 2007-2013 - MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOC. SCHIAVI", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SACCO (SA) - PROPONENTE: COMUNE DI SACCO (SA) - CUP 6859.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 699472 del 11.10.2013, il Comune di Sacco (SA) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "POR FESR 2007-2013 – Messa in sicurezza della discarica comunale in loc. Schiavi", da realizzarsi nel Comune di Sacco (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Valentina Sammartino e dal Dott. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n.

648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - a.1 durante la fase di realizzazione dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
     Inoltre:
   - a.2 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
     - a.2.1. utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
     - a.2.2. effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
     - a.2.3. durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
     - a.2.4. il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
     - a.2.5. tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
   - a.3 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
     - a.3.1. coprire i carichi polverulenti con teloni;
     - a.3.2. prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
     - a.3.3. ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
     - a.3.4. dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
   - a.4 le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
   - a.5 i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
   - a.6 i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
   - a.7 il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche del suolo presente in loco;
   - a.8 il muretto in cls armato utilizzato per la recinzione dell'area dovrà essere rivestito con pietrame locale in modo da mitigare l'impatto visivo. Inoltre lo stesso dovrà essere fornito di apposite aperture in modo permettere il libero passaggio della fauna;
   - a.9 l'area dovrà essere piantumata con assenze arboree autoctone.

b. che il Comune di Sacco (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 02.07.2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Valentina Sammartino e dal Dott. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.12.2013, il progetto "POR FESR 2007-2013 – Messa in sicurezza della discarica comunale in loc. Schiavi", da realizzarsi nel Comune di Sacco (SA), proposto dal Comune di Sacco (SA) - nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   1.1. durante la fase di realizzazione dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
   Inoltre:
   1.2. al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
      1.2.6. utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
      1.2.7. effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
      1.2.8. durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
      1.2.9. il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
      1.2.10. tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
   1.3. per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
      1.3.1. coprire i carichi polverulenti con teloni;
      1.3.2. prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
      1.3.3. ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
      1.3.4. dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
   1.4. le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
   1.5. i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
   1.6. i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
   1.7. il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche del suolo presente in loco;
   1.8. il muretto in cls armato utilizzato per la recinzione dell'area dovrà essere rivestito con pietrame locale in modo da mitigare l'impatto visivo. Inoltre lo stesso dovrà essere fornito di apposite aperture in modo permettere il libero passaggio della fauna;
   1.9. l'area dovrà essere piantumata con assenze arboree autoctone.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Sacco (SA) Corso Vittorio Emanuele n. 7 – 84070;
   - al Corpo Forestale dello Stato Piazza Via Madonna delle Grazie - 84065 – Piaggine (SA).

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 380 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PROGRAMMA DI COLTIVAZIONE E RECUPERO UNITARIO DELLE AREE DI INTERVENTO: CAVA DI ARGILLA I.L.A.S. ALVEOLATER SRL (EX ART. 36 L.R. 54/85) ED EX CAVA DI ARGILLA CEMENTIR SPA (CAVA ABBANDONATA)" DA REALIZZARSI IN LOC. TAGLIATA, TRE PONTI NEL COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - AUTORITA' PROCEDENTE: SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI AVELLINO - AUTORITA' PROPONENTE: CONSORZIO VALLE CAUDINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che, con il D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con nota prot. n. 761451 del 10.10.2011, il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, in qualità di autorità procedente per conto del Consorzio Valle Caudina con sede in Maddaloni (CE) alla via Nazionale Appia c/o Stabilimento Cementir, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "programma di coltivazione e recupero unitario delle aree di intervento: Cava di argilla I.L.A.S. Alveolater srl (ex art. 36 L.R. 54/85) ed ex cava di argilla Cementir spa (cava abbandonata)" da realizzarsi in loc. Tagliata, Tre Ponti nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV) ;

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 418637 del 31.05.2012, il Consorzio Valle Caudina ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 811646 del 6.11.2012;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Carotenuto – Catalano – Del Gaudio, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.06.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale per le seguenti motivazioni:
   - Il progetto presentato si connota essenzialmente, per le caratteristiche degli interventi a farsi, quale coltivazione di cava in cui è predominante la fase estrattiva così come viene puntualmente descritto nelle relazioni specifiche presentate e nel SIA, ove l'attività estrattiva è commisurata alla capacità di produzione del materiale e di assorbimento del mercato e non in ragione degli interventi di ricomposizione ambientale a farsi ("Relazione tecnica descrizione lotti crono programma" Volumi di scavo pari a 3.155.117 mc- Descrizione Del Ciclo Produttivo E Programma Dei Lavori –dove si afferma in particolare: lavorazione giornaliera a regime ordinario di mc. 1.700, pari ad una produzione complessiva annua di mc. (1.700 x gg. 300) = mc. 510.000 considerando oltre i turni di riposo, le festività, le avverse condizioni atmosferiche, anche le soste occorrenti al personale per espletare la manutenzione ordinaria e straordinaria ai macchinari. Detta stima è compatibile con le esigenze industriali dei due gruppi societari che operano sul mercato europeo; si veda sotto tale profilo la determinazione della durata della attività in ragione esclusiva della capacità produttiva dell'impianto ovvero in base all'esigenza del mercato ed al piano industriale delle ditte che costituiscono il consorzio).
   - L'imponente trasformazione territoriale operata dal progetto non è giustificata dall'attuale stato dei luoghi dell'area di intervento. Dalle TAV. A/VIA – TAV. B/VIA si rileva che le aree delle due cave (ILAS e ex CEMENTIR) ammontano complessivamente a circa 20,4 ha (11,4 ha la sola cava ex Cementir) e che circa 7,6 ha della superficie di 28 ha (area totale di intervento) è costituita da superficie esterna al perimetro delle due precitate cave. Dai dati trasmessi dal proponente e dallo stato dei luoghi dell'area di intervento si evince che l'area della cava ILAS con la *Superficie parete "Cava ILAS" franata* (nel complesso poco più di 1/3 della superficie di intervento) è l'unica superficie all'interno dell'area di intervento caratterizzata da un reale degrado morfologico (determinato dalla presenza di fronti di cava di notevoli dimensioni). Quanto rappresentato dal proponente evidenzia che il "degrado" dell'area ex CEMENTIR è da attribuirsi sostanzialmente allo scarso strato pedologico e di conseguenza alla presenza di una vegetazione erbacea semplificata e scarsamente diversificata. Il risanamento di tale tipologia di degrado, ai fini del quale si ritengono sufficienti e risolutivi altri tipi di interventi, non giustifica in ogni caso la profonda trasformazione territoriale proposta, che prevede una radicale modifica dell'orografia determinata dall'asportazione, complessivamente, di più di 3 milioni di mc di materiale e dall'interessamento di una superficie non degradata dal punto di vista morfologico di circa 20 ha per il risanamento di circa 10 ha (Cava ILAS con area contigua). Il "risanamento" dell'area ex CEMENTIR, infatti, può essere ottenuto attraverso interventi tesi all'incremento/ripristino dello strato pedologico e alla ricostituzione di cenosi vegetali in equilibrio ecologico rispetto all'ambito ambientale di riferimento, attività che per essere poste in essere, considerato l'attuale stato dei luoghi, non necessitano della radicale modificazione del profilo morfologico proposto dal progetto. È evidente che solo l'area interessata dalla cava ILAS, con le sue superfici contigue, necessita di interventi atti a ripristinare un profilo morfologico idoneo a determinare quelle condizioni orografiche necessarie per il ripristino dell'assetto vegetazionale del sito. Considerata l'area di intervento, caratterizzata dalla presenza di una cava autorizzata in attività (come definita dal Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino) che presenta fronti di cava con notevoli pendenze e da una cava abbandonata, caratterizzata, come dichiarato dal proponente da pendenze dell'ordine di 10 e 20 °, si ritiene che una eventuale revisione del pr ogetto *de quo* dovrebbe prevedere il recupero morfologico e vegetazionale della cava attiva attraverso l'ampliamento dell'attuale perimetro, con un interessamento delle superfici esterne nella misura strettamente necessaria a raggiungere, come già si è detto, quelle condizioni orografiche atte a consentire il ripristino dell'assetto vegetazionale del sito e il necessario raccordo morfologico con le superfici contigue. Sull'area della cava abbandonata, fermo restante l'eventuale interessamento di una parte della superficie ai fini della riqualificazione morfologica della cava attiva (ampliamento nei limiti sopra riportati), dovrebbero essere previsti esclusivamente livellamenti (ove necessari) ed

interventi tesi al ripristino dello strato pedologico atto a consentire il recupero dell'assetto vegetazionale.

- Dal raffronto delle planimetrie di progetto e le sezioni riportanti l'andamento dei lavori estrattivi si rileva la loro incongruenza, che evidenziano scostamenti tra le une e le altre; tali scostamenti consistono in maggiori scavi previsti dalle sezioni rispetto a quanto riportato nelle planimetrie di progetto.
- L'intervento dell'Autorità di Bacino con la nota prot. 7188 del 29/07/2011, vuole la limitazione degli interventi alla realizzazione di solo quelli funzionali al recupero ambientale del sito e nella misura strettamente necessaria a tale finalità. Quanto innanzi trova maggior conforto in quanto riportato dal proponente nella relazione geologica allegata alla VIA ove viene affermato, pag 44, *In conclusione si può, pertanto, ribadire che il territorio in studio presenta un grado di stabilità generalmente soddisfacente e che le aree di possibile innesco di frane sono alquanto limitate; esse sono state oggetto di analisi di dettaglio nella Carta degli scenari del rischio, che è il frutto della sovrapposizione della Carta Geologica, della Carta delle Acclività, della Carta Geomorfologia e delle Coperture. Essa ha avallato, ulteriormente, quanto emerso dalle indagini eseguite, escludendo definitivamente la possibilità dell'innesco di frane nella coltre alterata: i punti critici di potenziale collasso, nell'area in studio risultano di estensione assolutamente non significativa e comunque verranno mitigati nel rispetto delle norme del PAI vigente*.
- Qualunque tipo di intervento sia di coltivazione o solo quello di ricomposizione ambientale (a meno che in quest'ultimo caso non siano già tracciate) ha bisogno di piste di arroccamento che si svilupperanno man mano che i lavori vengono realizzati per poi rimanere in posto per un loro diverso utilizzo, ovvero di volta in volta eliminate durante la fase di coltivazione, lasciando comunque il posto a viabilità più modesta ma che consenta il controllo dell'attecchimento delle specie piantumate. L'intervento proposto non può qualificarsi in alcun modo di semplice recupero ambientale ma vero e proprio intervento di coltivazione considerando in particolare che il piano economico è sviluppato in funzione della capacità produttiva e potenzialità rapportata agli ultimi anni di attività delle aziende partecipanti al consorzio.
- Dall'esame della planimetria integrativa TAV N. 07/A (Allegato 1 Tavole Integrative) inerente la regimentazione delle acque meteoriche su base catastale con indicazione dei recapiti finali, manca la individuazione delle canalette di scolo delle acque meteoriche e di ruscellamento posto tra i gradoni a farsi e la indicazione del fosso di guardia a protezione della zona sommitale dei gradoni realizzati, come mancano al limite dell'areale di intervento in quanto la zona oggetto dei lavori estrattivi, in molti tratti, è sottoposta a quella circostante.

A margine si evidenzia che nell'ambito dell'area di cava, si rinvengono materiali provenienti dall'esterno, come descritti nella relazione integrativa, che sono connotati quali materiali argillosi provenienti dalle lavorazioni dell'adiacente laterificio e quindi esterno alla filiera della cava. Si rimanda al competente Settore del Genio Civile ogni valutazione e determinazione del caso rispetto a quanto previsto dalle leggi di riferimento.

RILEVATO:

a. che con nota prot. n. 576071 del 8.08.2013 è stato trasmesso il parere della Commissione ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90;

b. che nei termini prescritti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Consorzio proponente non ha trasmesso osservazioni in relazione alla nota n. 576071 del 8.08.2013 della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

c. che il Consorzio Valle Caudina ha provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 30.09.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Carotenuto – Catalano – Del Gaudio.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13.06.2013, per il progetto "programma di coltivazione e recupero unitario delle aree di intervento: Cava di argilla I.L.A.S. Alveolater srl (ex art. 36 L.R. 54/85) ed ex cava di argilla Cementir spa (cava abbandonata)" da realizzarsi in loc. Tagliata, Tre Ponti nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV) , presentato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino e proposto dal Consorzio Valle Caudina con sede in Maddaloni (CE) alla via Nazionale Appia c/o Stabilimento Cementir per le seguenti motivazioni:

   - Il progetto presentato si connota essenzialmente, per le caratteristiche degli interventi a farsi, quale coltivazione di cava in cui è predominante la fase estrattiva così come viene puntualmente descritto nelle relazioni specifiche presentate e nel SIA, ove l'attività estrattiva è commisurata alla capacità di produzione del materiale e di assorbimento del mercato e non in ragione degli interventi di ricomposizione ambientale a farsi ("Relazione tecnica descrizione lotti crono programma" Volumi di scavo pari a 3.155.117 mc- Descrizione Del Ciclo Produttivo E Programma Dei Lavori –dove si afferma in particolare: lavorazione giornaliera a regime ordinario di mc. 1.700, pari ad una produzione complessiva annua di mc. (1.700 x gg. 300) = mc. 510.000 considerando oltre i turni di riposo, le festività, le avverse condizioni atmosferiche, anche le soste occorrenti al personale per espletare la manutenzione ordinaria e straordinaria ai macchinari. Detta stima è compatibile con le esigenze industriali dei due gruppi societari che operano sul mercato europeo; si veda sotto tale profilo la determinazione della durata della attività in ragione esclusiva della capacità produttiva dell'impianto ovvero in base all'esigenza del mercato ed al piano industriale delle ditte che costituiscono il consorzio).
   - L'imponente trasformazione territoriale operata dal progetto non è giustificata dall'attuale stato dei luoghi dell'area di intervento. Dalle TAV. A/VIA – TAV. B/VIA si rileva che le aree delle due cave (ILAS e ex CEMENTIR) ammontano complessivamente a circa 20,4 ha (11,4 ha la sola cava ex Cementir) e che circa 7,6 ha della superficie di 28 ha (area totale di intervento) è costituita da superficie esterna al perimetro delle due precitate cave. Dai dati trasmessi dal proponente e dallo stato dei luoghi dell'area di intervento si evince che l'area della cava ILAS con la *Superficie parete "Cava ILAS" franata* (nel complesso poco più di 1/3 della superficie di intervento) è l'unica superficie all'interno dell'area di intervento caratterizzata da un reale degrado morfologico (determinato dalla presenza di fronti di cava di notevoli dimensioni). Quanto rappresentato dal proponente evidenzia che il "degrado" dell'area ex CEMENTIR è da attribuirsi sostanzialmente allo scarso strato pedologico e di conseguenza alla presenza di una vegetazione erbacea semplificata e scarsamente diversificata. Il risanamento di tale tipologia di degrado, ai fini del quale si ritengono sufficienti e risolutivi altri tipi di interventi, non giustifica in ogni caso la profonda trasformazione territoriale proposta, che prevede una radicale modifica

dell'orografia determinata dall'asportazione, complessivamente, di più di 3 milioni di mc di materiale e dall'interessamento di una superficie non degradata dal punto di vista morfologico di circa 20 ha per il risanamento di circa 10 ha (Cava ILAS con area contigua). Il "risanamento" dell'area ex CEMENTIR, infatti, può essere ottenuto attraverso interventi tesi all'incremento/ripristino dello strato pedologico e alla ricostituzione di cenosi vegetali in equilibrio ecologico rispetto all'ambito ambientale di riferimento, attività che per essere poste in essere, considerato l'attuale stato dei luoghi, non necessitano della radicale modificazione del profilo morfologico proposto dal progetto. È evidente che solo l'area interessata dalla cava ILAS, con le sue superfici contigue, necessita di interventi atti a ripristinare un profilo morfologico idoneo a determinare quelle condizioni orografiche necessarie per il ripristino dell'assetto vegetazionale del sito. Considerata l'area di intervento, caratterizzata dalla presenza di una cava autorizzata in attività (come definita dal Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino) che presenta fronti di cava con notevoli pendenze e da una cava abbandonata, caratterizzata, come dichiarato dal proponente da pendenze dell'ordine di 10 e 20 °, si ritiene che una eventuale revisione del progetto *de quo* dovrebbe prevedere il recupero morfologico e vegetazionale della cava attiva attraverso l'ampliamento dell'attuale perimetro, con un interessamento delle superfici esterne nella misura strettamente necessaria a raggiungere, come già si è detto, quelle condizioni orografiche atte a consentire il ripristino dell'assetto vegetazionale del sito e il necessario raccordo morfologico con le superfici contigue. Sull'area della cava abbandonata, fermo restante l'eventuale interessamento di una parte della superficie ai fini della riqualificazione morfologica della cava attiva (ampliamento nei limiti sopra riportati), dovrebbero essere previsti esclusivamente livellamenti (ove necessari) ed interventi tesi al ripristino dello strato pedologico atto a consentire il recupero dell'assetto vegetazionale.

- Dal raffronto delle planimetrie di progetto e le sezioni riportanti l'andamento dei lavori estrattivi si rileva la loro incongruenza, che evidenziano scostamenti tra le une e le altre; tali scostamenti consistono in maggiori scavi previsti dalle sezioni rispetto a quanto riportato nelle planimetrie di progetto.
- L'intervento dell'Autorità di Bacino con la nota prot. 7188 del 29/07/2011, vuole la limitazione degli interventi alla realizzazione di solo quelli funzionali al recupero ambientale del sito e nella misura strettamente necessaria a tale finalità. Quanto innanzi trova maggior conforto in quanto riportato dal proponente nella relazione geologica allegata alla VIA ove viene affermato, pag 44, *In conclusione si può, pertanto, ribadire che il territorio in studio presenta un grado di stabilità generalmente soddisfacente e che le aree di possibile innesco di frane sono alquanto limitate; esse sono state oggetto di analisi di dettaglio nella Carta degli scenari del rischio, che è il frutto della sovrapposizione della Carta Geologica, della Carta delle Acclività, della Carta Geomorfologia e delle Coperture. Essa ha avallato, ulteriormente, quanto emerso dalle indagini eseguite, escludendo definitivamente la possibilità dell'innesco di frane nella coltre alterata: i punti critici di potenziale collasso, nell'area in studio risultano di estensione assolutamente non significativa e comunque verranno mitigati nel rispetto delle norme del PAI vigente*.
- Qualunque tipo di intervento sia di coltivazione o solo quello di ricomposizione ambientale (a meno che in quest'ultimo caso non siano già tracciate) ha bisogno di piste di arroccamento che si svilupperanno man mano che i lavori vengono realizzati per poi rimanere in posto per un loro diverso utilizzo, ovvero di volta in volta eliminate durante la fase di coltivazione, lasciando comunque il posto a viabilità più modesta ma che consenta il controllo dell'attecchimento delle specie piantumate. L'intervento proposto non può qualificarsi in alcun modo di semplice recupero ambientale ma vero e proprio intervento di coltivazione considerando in particolare che il piano economico è sviluppato in funzione della capacità produttiva e potenzialità rapportata agli ultimi anni di attività delle aziende partecipanti al consorzio.
- Dall'esame della planimetria integrativa TAV N. 07/A (Allegato 1 Tavole Integrative) inerente la regimentazione delle acque meteoriche su base catastale con indicazione dei recapiti finali, manca la individuazione delle canalette di scolo delle acque meteoriche e di ruscellamento posto tra i gradoni a farsi e la indicazione del fosso di guardia a protezione della zona sommitale dei gradoni realizzati, come mancano al limite dell'areale di intervento in quanto la zona oggetto dei lavori estrattivi, in molti tratti, è sottoposta a quella circostante.

A margine si evidenzia che nell'ambito dell'area di cava, si rinvengono materiali provenienti dall'esterno, come descritti nella relazione integrativa, che sono connotati quali materiali argillosi provenienti dalle lavorazioni dell'adiacente laterificio e quindi esterno alla filiera della cava. Si rimanda al competente Settore del Genio Civile ogni valutazione e determinazione del caso rispetto a quanto previsto dalle leggi di riferimento.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto all'Autorità procedente, all'Autorità proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 381 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "POTENZIAMENTO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN VIA PALMOLA N. 61/63 NEL COMUNE DI SAN VITALIANO (NA)" - PROPONENTE: SOC. C.2L. S.R.L. - CUP 6557.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificata con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 104 del 02.01.2013, la C.2L. s.r.l., con sede in San Vitaliano (NA) alla Via Palmola n. 61/63, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, relativa al progetto "Potenziamento impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Palmola n. 61/63 nel Comune di San Vitaliano (NA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttorio costituito dalla Dr.ssa Valentina Sammartino e dal Dr. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 44915 del 21.01.2013, la C.2L. s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 114589 del 14.02.2013;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 256613 del 10.04.2013, la C.2L. s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 440283 del 20.06.2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02.12.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per i seguenti motivi:
   a.1. in base al certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di San Vitaliano, l'area in cui ricade l'impianto della società C2L srl, foglio 5 part.lla 60 del Catasto Terreni, è riportato nel PUC vigente come zona "L2 – Rispetto cimiteriale". In tale area vige il vincolo assoluto di inedificabilità con deroga per le piccole costruzioni cimiteriali destinate alla vendita di fiori ed oggetti sacri (deroga temporanea). Si ritiene pertanto che la destinazione d'uso del sito sia in contrasto con l'attività di trattamento rifiuti e con i relativi potenziamenti delle stesse;
   a.2. si ritiene che non siano stati pienamente valutati gli impatti sul paesaggio dovuti alla realizzazione del progetto proposto, in quanto l'area in cui sorge l'azienda non ha una destinazione di tipo industriale, così come dichiarato nello Studio preliminare ambientale, e risulta circondata da aree agricole. Pertanto l' assenza di misure mitigative che interessino la sistemazione esterna e le modalità di stoccaggio di rifiuti nelle aree esterne non permettono di escludere un impatto su tale componente per la quale non sono state indicate azioni di mitigazione;
   a.3. non vengono indicate le modalità di stoccaggio dei rifiuti all'interno del capannone e pertanto non è stato possibile valutare eventuali impatti sulle matrici ambientali, anche in considerazione del sistema utilizzato per l'abbattimento delle polveri attraverso il quale potrebbero generarsi reflui;
   a.4. gli impatti sulle componenti suolo e acque sotterranee non sono stati pienamente analizzati in quanto non è stato chiarito quali siano i sistemi adottati per impermeabilizzare la superficie del sito. Inoltre nello Studio preliminare ambientale si dichiara che "*le superfici interne ed esterne al capannone sono tutte pavimentate in parte con pavimentazione industriale e in parte con manto di asfalto bituminoso nelle aree carrabili",* mentre nelle integrazioni viene dichiarato che*" le pavimentazioni esistenti sono sia per la parte esterna che per la parte interna allo stabilimento in asfalto bituminoso"*. Dalla documentazione fotografica la pavimentazione non appare in buono stato di conservazione;
   a.5. la valutazione dell'impatto acustico prodotto non ha tenuto conto di molteplici aspetti che influenzano tale componente quali: il potenziamento delle attività e del carico di lavoro e la destinazione d'uso del sito che non risulta "esclusivamente industriale" così come dichiarato nello Studio preliminare ambientale, ma "area di rispetto cimiteriale" secondo il certificato di destinazione urbanistica. Il proponente non ha inoltre ritenuto necessario di dover adottare qualsiasi tipo di azione mitigativa, nonostante la mancanza di uno studio di impatto acustico previsionale.

b. che con nota prot. regionale n. 868829 del 17.12.2013 si è provveduto a comunicare alla C.2L. s.r.l. - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 02.12.2013 come sopra riportato;

c. che la C.2L s.r.l. non ha presentato osservazioni al parere della Commissione V.I.A. – V.I. – V.A.S. del 02.12.2013, come comunicato con sopra citata nota prot. n. 868829/2013;

d. che la Soc. C.2L. s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del

22.05.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;
- D.P.G.R. n. 105/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dr.ssa Valentina Sammartino e dal Dr. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 02.12.2013, il progetto "Potenziamento impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Palmola n. 61/63 nel Comune di San Vitaliano (NA)", proposto dalla C.2L. s.r.l., con sede in San Vitaliano (NA) alla Via Palmola n. 61/63, per i seguenti motivi:
   1.1 in base al certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di San Vitaliano, l'area in cui ricade l'impianto della società C2L srl, foglio 5 part.lla 60 del Catasto Terreni, è riportato nel PUC vigente come zona "L2 – Rispetto cimiteriale". In tale area vige il vincolo assoluto di inedificabilità con deroga per le piccole costruzioni cimiteriali destinate alla vendita di fiori ed oggetti sacri (deroga temporanea). Si ritiene pertanto che la destinazione d'uso del sito sia in contrasto con l'attività di trattamento rifiuti e con i relativi potenziamenti delle stesse;
   1.2 si ritiene che non siano stati pienamente valutati gli impatti sul paesaggio dovuti alla realizzazione del progetto proposto, in quanto l'area in cui sorge l'azienda non ha una destinazione di tipo industriale, così come dichiarato nello Studio preliminare ambientale, e risulta circondata da aree agricole. Pertanto l' assenza di misure mitigative che interessino la sistemazione esterna e le modalità di stoccaggio di rifiuti nelle aree esterne non permettono di escludere un impatto su tale componente per la quale non sono state indicate azioni di mitigazione;
   1.3 non vengono indicate le modalità di stoccaggio dei rifiuti all'interno del capannone e pertanto non è stato possibile valutare eventuali impatti sulle matrici ambientali, anche in considerazione del sistema utilizzato per l'abbattimento delle polveri attraverso il quale potrebbero generarsi reflui;
   1.4 gli impatti sulle componenti suolo e acque sotterranee non sono stati pienamente analizzati in quanto non è stato chiarito quali siano i sistemi adottati per impermeabilizzare la superficie del sito. Inoltre nello Studio preliminare ambientale si dichiara che "*le superfici interne ed esterne al capannone sono tutte pavimentate in parte con pavimentazione industriale e in parte con manto di asfalto bituminoso nelle aree carrabili",* mentre nelle integrazioni viene dichiarato che*" le pavimentazioni esistenti sono sia per la parte esterna che per la parte interna allo stabilimento in asfalto bituminoso"*. Dalla documentazione fotografica la pavimentazione non appare in buono stato di conservazione;

1.5 la valutazione dell'impatto acustico prodotto non ha tenuto conto di molteplici aspetti che influenzano tale componente quali: il potenziamento delle attività e del carico di lavoro e la destinazione d'uso del sito che non risulta "esclusivamente industriale" così come dichiarato nello Studio preliminare ambientale, ma "area di rispetto cimiteriale" secondo il certificato di destinazione urbanistica. Il proponente non ha inoltre ritenuto necessario di dover adottare qualsiasi tipo di azione mitigativa, nonostante la mancanza di uno studio di impatto acustico previsionale.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*..

3. DI trasmettere il presente atto:
   - alla Soc. C.2L. s.r.l., con sede in San Vitaliano (NA) alla Via Palmola n. 61/63;
   - All'Amministrazione Provinciale di Napoli;
   - Al Comune di San Vitaliano (NA);
   - Alla D.G. 52 05 UOD 17 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli con sede al C.tro Direz.le Is C/5 – Napoli;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

4. DI trasmettere presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 382 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN "PARCO EOLICO DI 10,8 MW NEL COMUNE DI PESCOPAGANO (PZ) LOC. CAPERRONI E MONTE NERICO E DELLE OPERE CONNESSE ALLA RTN NEL COMUNE DI RAPONE (PZ), CAIRANO (AV), CALITRI (AV) E PESCOPAGANO (PZ)" - PROPONENTE ZEUS S.R.L. - CUP 6621.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 177361 del 11/03/2013, la Zeus S.r.l., con sede in Via San Martino della Battaglia 25, 00185 - Roma, ha trasmesso al Settore 02 Tutela Ambiente dell'A.G.C. 05 della Regione Campania, in quanto Regione interessata dalle opere di connessione alla RTN, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "*Parco eolico costituito da 6 Aerogeneratori di Potenza Nominale pari a 1,8 MWe per un totale di 10,8 MWe nel Comune di Pescopagano (PZ), loc. Caperroni e Monte Nerico, e delle opere connesse alla RTN nel Comune di Rapone (PZ), Cairano (AV), Calitri (AV) e Pescopagano (PZ)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'ing. Giuseppe Ragucci e dal dr. geol. Domenico Taddeo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

c. che con nota acquisita al prot. regionale n. 207316 del 21/03/2013, la Regione Basilicata - nel cui territorio ricade il sito di ubicazione dell'opera, localizzato nel Comune di Pescopagano (PZ), nella zona settentrionale della Basilicata nell'area alto collinare che si estende al confine con la Regione Campania - ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 - l'avvio del procedimento istruttorio dell'istanza di valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento de quo;

d. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 232647 del 02/04/2013, la Zeus S.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 343379 del 15/05/2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/10/2013, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale esclusivamente per il tratto di cavidotto interrato che interessa gli attraversamenti stradali e le proprietà private nei Comuni di Cairano e Calitri ricadenti in provincia di Avellino con le seguenti prescrizioni:
   a.1 munirsi, prima dell'esecuzione dei lavori, dell'autorizzazione da parte dell'Ente Gestore delle Viabilità interessate;
   a.2 munirsi dell'autorizzazione del Genio Civile di Avellino, per il cavidotto interrato interessante i Comuni di Cairano e Calitri, relativa alla costruzione e all'esercizio delle linea interrata ai sensi D.Lgs 112/98 e del T.U. n. 1775 del 11/12/1933, art. 211.

b. che con nota prot. regionale n. 807477 del 26/11/2013 e prot. n. 61563 del 28/01/2014 si è provveduto a comunicare, rispettivamente, alla Zeus S.r.l. e alla Regione Basilicata l'esito della Commissione del 15/10/2013 come sopra riportato;

c. che la Zeus S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 06/04/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito costituito dall'ing. Giuseppe Ragucci e dal dr. geol. Domenico Taddeo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/10/2013, per il progetto di realizzazione di un "*Parco eolico di 10,8 MW nel Comune di Pescopagano (PZ) loc. Caperroni e Monte Nerico e delle opere connesse alla RTN nel Comune di Rapone (PZ), Cairano (AV), Calitri (AV) e Pescopagano (PZ)*", proposto dalla Zeus S.r.l., con sede in Via San Martino della Battaglia 25, 00185 - Roma, esclusivamente per il tratto di cavidotto interrato che interessa gli attraversamenti stradali e le proprietà private nei Comuni di Cairano e Calitri ricadenti in provincia di Avellino con le seguenti prescrizioni:
   1.1 munirsi, prima dell'esecuzione dei lavori, dell'autorizzazione da parte dell'Ente Gestore delle Viabilità interessate;
   1.2 munirsi dell'autorizzazione del Genio Civile di Avellino, per il cavidotto interrato interessante i Comuni di Cairano e Calitri, relativa alla costruzione e all'esercizio delle linea interrata ai sensi D.Lgs 112/98 e del T.U. n. 1775 del 11/12/1933, art. 211.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Zeus S.r.l., con sede in Via San Martino della Battaglia 25, 00185 - Roma;
   - alla Provincia di Avellino, con sede in Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo), 83100 - Avellino;
   - al Comune di Cairano (AV), con sede in Via Roma, 83040;
   - al Comune di Calitri (AV), con sede in Via Roma 2, 83045;
   - al Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), con sede il Largo Castello, 83053;
   - alla Regione Basilicata, con sede in Via V.zo Verrastro 5, 85100 - Potenza;
   - alla Direzione Generale 51 02 per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive, con sede in Via Porzio al C.tro Dir.le IS. A/6;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 383 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE IN FRANA ALLA LOCALITA' PIZZOGALLINA IN AGRO DEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA)", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - PROPONENTE COMUNITA' MONTANA TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE - CUP 6772.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. 439 del 15/11/2013 , sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 512768 del 15/07/2013, la Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele con Sede Legale in C/da Braida 84021, Buccino (SA) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Consolidamento del versante in frana alla località Pizzogallina in agro del Comune di Oliveto Citra (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente della U.O.D. 07 della Direzione Generale 05, al gruppo istruttorio costituito dai sigg. Magliocca, Cunti, Rinaldi appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/12/2012, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata a patto che si pongano in essere le prescrizioni già contenute nella Verifica di valutazione d'Incidenza proposta e le seguenti ulteriori:
   - a.1 sia assicurata la destinazione dell'area a difesa idrogeologica cosi come prevista dal PAF;
   - a.2 in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
   - a.3 sia osservata la piena osservanza della normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo;
   - a.4 si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovamento l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale;
   - a.5 è fatto divieto di effettuare l'intervento tra il 15 marzo e il 15 luglio per evitare di arrecare disturbo durante il periodo di nidificazione dell'avifauna;
   - a.6 si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali.
   - a.7 si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado citati.

b. che la Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 03/07/2013, agli atti della U.O.D. 07 della Direzione Generale 05;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttorio costituito dai sigg. Magliocca, Cunti, Rinaldi, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente della U.O.D. 07 della Direzione Generale 05,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02/12/2013, il progetto "Consolidamento del versante in frana alla località Pizzogallina in agro del Comune di Oliveto Citra (SA)", proposto dalla Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele con sede legale in C/da Braida 84021, Buccino (SA) - a patto che si pongano in essere le prescrizioni già contenute nella Verifica di valutazione d'Incidenza proposta e le seguenti ulteriori:
   1.1 sia assicurata la destinazione dell'area a difesa idrogeologica cosi come prevista dal PAF;
   1.2 in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
   1.3 sia osservata la piena osservanza della normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo;
   1.4 si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovamento l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale;
   1.5 è fatto divieto di effettuare l'intervento tra il 15 marzo e il 15 luglio per evitare di arrecare disturbo durante il periodo di nidificazione dell'avifauna;
   1.6 si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali.
   1.7 si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado citati.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 della Direzione Generale 05 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

1. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele – domiciliata presso il dott. Giovanni Caggiano Via S.P. 429 – 84020 Oliveto Citra (SA);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente: Via Vignali, 84020 Colliano (SA)

2. **DI** trasmettere il presente atto alla Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 384 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE AD UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA - PROPONENTE SELE AMBIENTE SRL - CUP 6412.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 595410 del 01/08/2012, la soc. Sele Ambiente srl con sede in Fisciano alla via del Progresso n. 68, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Progetto di variante sostanziale ad un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti" da realizzarsi nel Comune di Battipaglia;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente della U.O.D. 07 della Direzione Generale 05, al gruppo istruttorio costituito dai sigg. Attianese, Ferraiolo, Galiano, Ruocco appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/10/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:
   - c.1 Il superamento delle soglie di cui alla lettera q dell'allegato A del regolamento n.2 /2010: Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m^3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del D. Lgs 152/2006);
   - c.2 Non è stata fornita una esauriente descrizione dei trattamenti da effettuare per ogni singolo CER;
   - c.3 Non è stata fornita nessuna motivazione tale da giustificare lo svolgimento dell' operazione in R12 atteso che detto trattamento ai sensi della nota 5 dell'allegato C parte IV del D.Lgs può essere svolta solo in mancanza di altra attività di recupero appropriata.
   - c.4 Risultano difformità di rappresentazione dal confronto tra la Tavola 01 rev 01 del 30/05/2013 e lo stralcio di sovrapposizione dell'impianto con la planimetria catastale scala 1:2000;
   - c.5 Nella planimetria generale Tav 01 non viene rappresentata la strada riportata nello stralcio catastale e nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
   - c.6 La ditta non ha fornito nessuna informazione circa lo svolgimento dell' attività su aree vincolate quali strade e zone di rispetto.
   - c.7 L'elaborato grafico integrativo di sovrapposizione dell'impianto con PRG non risulta di facile lettura, in particolare non è evidenziata in modo puntuale l'area occupata dall'impianto ed i relativi manufatti presenti al suo interno; inoltre non sono state evidenziate le aree a vincolo così come richiesto;
   - c.8 La perizia fonometrica non è esaustiva in quanto non vengono specificati i macchinari utilizzati dalla ditta (trituratore, etc) che sono posti sotto tettoia (infatti la stessa è riferita a lavorazioni effettuate nel capannone) e non si fa riferimento alle ore di lavorazione giornaliere.
   - c.9 La problematica relativa all'impatto cumulativo nella documentazione integrativa è risultata estremamente sintetica , in particolare non si è fornita alcuna notizia circa l'incremento degli impatti dovuti ad impianti di rifiuti presenti sul territorio in particolare lo STIR, così come per altro richiesto nelle osservazioni del Comune di Battipaglia.
   - c.10 La valutazione degli impatti (probabilità, durata, frequenza e reversibilità) risulta carente.

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 832575 del 04/12/2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 10/10/2013 così come sopra riportato;

b. che la Società Sele Ambiente srl non ha riscontrato la nota di cui al punto precedente;

c. che la Società Sele Ambiente srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 20/03/2012, agli atti della U.O.D. 07 della Direzione Generale 05;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttorio costituito dai sigg. Attianese, Ferraiolo, Galiano, Ruocco, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente dela U.O.D. 07,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 10/10/2013, il progetto "Progetto di variante sostanziale ad un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti" da realizzarsi nel Comune di Battipaglia, proposto dalla Soc. Sele Ambiente s.r.l., con sede in Fisciano alla via del Progresso n. 68, per le seguenti motivazioni:
   1.1 Il superamento delle soglie di cui alla lettera q dell'allegato A del regolamento n.2 /2010: Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m^3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del D. Lgs 152/2006);
   1.2 Non è stata fornita una esauriente descrizione dei trattamenti da effettuare per ogni singolo CER;
   1.3 Non è stata fornita nessuna motivazione tale da giustificare lo svolgimento dell' operazione in R12 atteso che detto trattamento ai sensi della nota 5 dell'allegato C parte IV del D.Lgs può essere svolta solo in mancanza di altra attività di recupero appropriata.
   1.4 Risultano difformità di rappresentazione dal confronto tra la Tavola 01 rev 01 del 30/05/2013 e lo stralcio di sovrapposizione dell'impianto con la planimetria catastale scala 1:2000;
   1.5 Nella planimetria generale Tav 01 non viene rappresentata la strada riportata nello stralcio catastale e nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
   1.6 La ditta non ha fornito nessuna informazione circa lo svolgimento dell' attività su aree vincolate quali strade e zone di rispetto.
   1.7 L'elaborato grafico integrativo di sovrapposizione dell'impianto con PRG non risulta di facile lettura, in particolare non è evidenziata in modo puntuale l'area occupata dall'impianto ed i relativi manufatti presenti al suo interno; inoltre non sono state evidenziate le aree a vincolo così come richiesto;
   1.8 La perizia fonometrica non è esaustiva in quanto non vengono specificati i macchinari utilizzati dalla ditta (trituratore, etc) che sono posti sotto tettoia (infatti la stessa è riferita a lavorazioni effettuate nel capannone) e non si fa riferimento alle ore di lavorazione giornaliere.
   1.9 La problematica relativa all'impatto cumulativo nella documentazione integrativa è risultata estremamente sintetica , in particolare non si è fornita alcuna notizia circa l'incremento degli impatti dovuti ad impianti di rifiuti presenti sul territorio in particolare lo STIR, così come per altro richiesto nelle osservazioni del Comune di Battipaglia.
   1.10 La valutazione degli impatti (probabilità, durata, frequenza e reversibilità) risulta carente.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 della Direzione Generale 05, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente soc. Sele Ambiente srl con sede in Fisciano (SA) – CAP 84080 -via del Progresso n. 68
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1 80143 Napoli
   - alla Provincia di Salerno, Palazzo S.Agostino, via Roma, 104 - 84121 Salerno
   - U.O.D. 18 della Direzione Generale 05, via Generale Clark, 103 – 84121 Salerno

- Comune di Battipaglia, Piazza A. Moro - 84091

4. DI trasmettere il presente atto al BURC per la pubblicazione ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 385 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA N. 2 AEROGENERATORI DA 2050 KW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 4,10 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. BOSCO DI MONTAGLIANO NEL COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA (AV). PROPONENTE: SOC. IPAS S.R.L. - CUP 6221.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. reg. n° 16 7056 del 05/03/2012 la Soc. IPAS s.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla via Patierno n°58/a, ha trasmesso istanza di Procedura integrata VIA-VI ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto eolico composto da

n. 2 aerogeneratori da 2050 kw per una potenza complessiva di 4,10 MW" da realizzarsi in loc. Bosco di Montagliano nel Comune di San Nicola Baronia (AV);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dall'ex Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente attualmente U.O.D. 07 della DG05 al gruppo istruttorio costituito dalla d.ssa Assunta Maria Santangelo e dalla d.ssa Maria Grazia Mianulli, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. che, nella seduta del 24.01.2013 ha deciso, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore, di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione Appropriata di Incidenza per i seguenti motivi:
   - la relazione geologica, anche dopo la richiesta di integrazione atti, non soddisfa i requisiti di cui all'art. 26, del DPR 207/2010 ovvero quelli relativi alla progettazione definitiva;
   - non viene effettuata nessuna valutazione in merito all'attraversamento da parte del cavidotto di aree a rischio idrogeologico;
   - nulla viene riportato in merito alla generazione di vibrazioni da parte degli aerogeneratori;
   - manca una precisa valutazione degli impatti che l'opera comporterà sulla flora e fauna;
   - manca un piano di monitoraggio che interessi la fauna;
   - l'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;la predisposizione di un adeguato sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni).

b. che, in seguito a tale parere il proponente ha presentato, in data 20/06/2013 prot. reg. n°440513, delle controdeduzioni dall'istruttoria delle quali è emerso che:
   - viene allegata una dichiarazione del tecnico geologo circa l'esecuzione di indagini in sito accompagnata da una cartografia riportante l'ubicazione delle stesse esperite in corrispondenza dei due aerogeneratori; vengono allegate le tabelle riportanti le risultanze di tali indagini dalle quali sono stati desunti i valori dei parametri geotecnici utilizzati per effettuare le verifiche di stabilità. Tali verifiche, eseguite con il metodo dei conci in presenza di sisma ed in condizioni sature con l'inserimento nel calcolo dei pali di fondazione, hanno reso valori del coefficiente di sicurezza superiore a 1.70 per l'aerogeneratore n. 1 e superiori a 2.70 per l'aerogeneratore n. 2;
   - lo stralcio cartografico riportante la presenza di un'area a rischio R3 interessata dall'attraversamento del cavidotto, non è aggiornato; difatti, in data 18.07.2012 il Comitato Istituzionale dell'AdB dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno ha approvato una proposta di riperimetrazione presentata dal Comune di Flumeri che ha eliminato l'area a rischio e pertanto quest'ultima attualmente risulta priva di rischio. Nel contempo lo scavo da realizzare per l'interramento del cavidotto avrà dimensioni di 2.00 di profondità, larghezza di circa 1.00 mt e lunghezza di 200mt;
   - viene allegato un vademecum divulgato dalla Società Repower, produttrice delle turbine nel quale si riporta che le macchine possiedono un sistema di controllo delle vibrazioni che potrebbero insorgere grazie a difetti di equilibrio delle masse rotanti, trasmissioni ed ingranaggi, coppie giroscopiche prodotte dalla variazioni di direzione dell'asse di rotazione. Inoltre i rotori sono provvisti di un idoneo dispositivo che ruota la torre in modo da avere sempre condizioni di sopravento, con conseguente minore variazione di carico della lama e generazione di vibrazioni di entità estremamente ridotta;
   - la valutazione degli impatti è stata effettuata prendendo a riferimento gli impianti eolici presenti a Vallesaccarda, Bisaccia, Frigento, Anzano di Puglia. Le ispezioni hanno avuto frequenza mensile durante le quali non si è rilevata la presenza di volatili deceduti. E' stata fatta una valutazione degli impatti sulle specie faunistiche, presenti nell'area, rientranti nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, arrivando alla determinazione che l'impatto può

essere considerato del tutto trascurabile ma consigliando, quale misura di mitigazione, di sospendere dei lavori nel periodo che va dai primi giorni di aprile alla fine di maggio, ovvero nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie di uccelli;
- quanto riportato nelle controdeduzioni presentate, ai fini del monitoraggio della fauna, non è esaustivo della tematica affrontata;
- viene allegata una relazione di calcolo inerente n. 6 muri di sostegno di altezza compresa tra i 2.00 ed i 7.00 mt; sono state effettuate il calcolo della spinta sul muro sia in presenza di sisma che in sua assenza oltre che in presenza di falda. Si è effettuata la verifica a ribaltamento, allo scorrimento, al carico limite;
- vengono realizzati fossi di guardia per la raccolta delle acque superficiali posti lungo il perimetro delle piazzole che verranno fatte confluire nelle cunette stradali esistenti. In riferimento a quanto sopra viene allegata una planimetria riportante il tracciato del fosso di guardia (tratto in blu).

c. che, a seguito delle risultanze dell'attività istruttoria in merito alle controdeduzioni presentate dal proponente, svolta dal sopra citato gruppo istruttore, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. che, nella seduta del **24/09/2013,** ha condiviso la proposta del gruppo istruttore e ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione Appropriata di Incidenza con la prescrizione di:
   - attivare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, l'attività di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali significativi provocati dalle opere approvate all'avifauna in diverse fasi (ante, intra e post-opera) realizzato nel periodo delle migrazioni a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto così come descritto dalla stessa società nella Tabella 3 presente a pag. 9 della Relazione R1 "Piano di monitoraggio e controllo";

d. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di San Nicola Baronia (AV) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

aerogeneratori	NORD	EST	Foglio	Particella
1	4547048,18	515231,69	1	285
2	4547060,53	515545,92	1	16

La torre eolica sarà dotata di cabina di trasformazione BT/MT dell'energia elettrica, collocata alla base della torre.
La rete elettrica di collegamento tra gli aerogeneratori nonché tra questi ed il punto di connessione ENEL, nei pressi della sottostazione AT sita presso la Zona Industriale Valle Ufita di Flumeri (AV), sarà realizzata con cavi MT unipolari interrati in tubazione predisposta, del tipo ARG7H1RX di sezione 185 mmq, tensione nominale 12/20 kV, completi di terminali autorestringenti per cavi MT. Detto collegamento tra il punto di connessione ENEL e gli aerogeneratori si svilupperà secondo una lunghezza complessiva pari a circa 6,2 Km.

e. che la Soc. IPAS s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 04/06/2012, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n.105/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla D.ssa Assunta Maria Santangelo e dalla D.ssa Maria Grazia Mianulli, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 24/01/2013 e del 24/09/2013, per il progetto "Impianto eolico composto da n. 2 aerogeneratori da 2050 kw per una potenza complessiva di 4,10 MW" da realizzarsi in loc. Bosco di Montagliano nel Comune di San Nicola Baronia (AV), proposto dalla Soc. IPAS s.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla via Patierno n°58/a, con la prescrizione di :
   - attivare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, l'attività di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali significativi provocati dalle opere approvate all'avifauna in diverse fasi (ante, intra e post-opera) realizzato nel periodo delle migrazioni a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto così come descritto dalla stessa società nella Tabella 3 presente a pag. 9 della Relazione R1 "Piano di monitoraggio e controllo";

2. CHE l'impianto ricade sui terreni del Comune di San Nicola Baronia (AV) come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

aerogeneratori	NORD	EST	Foglio	Particella
1	4547048,18	515231,69	1	285
2	4547060,53	515545,92	1	16

   La torre eolica sarà dotata di cabina di trasformazione BT/MT dell'energia elettrica, collocata alla base della torre.
   La rete elettrica di collegamento tra gli aerogeneratori nonché tra questi ed il punto di connessione ENEL, nei pressi della sottostazione AT sita presso la Zona Industriale Valle Ufita di Flumeri (AV), sarà realizzata con cavi MT unipolari interrati in tubazione predisposta, del tipo ARG7H1RX di sezione 185 mmq, tensione nominale 12/20 kV, completi di terminali autorestringenti per cavi MT.
   Detto collegamento tra il punto di connessione ENEL e gli aerogeneratori si svilupperà secondo una lunghezza complessiva pari a circa 6,2 Km.

3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

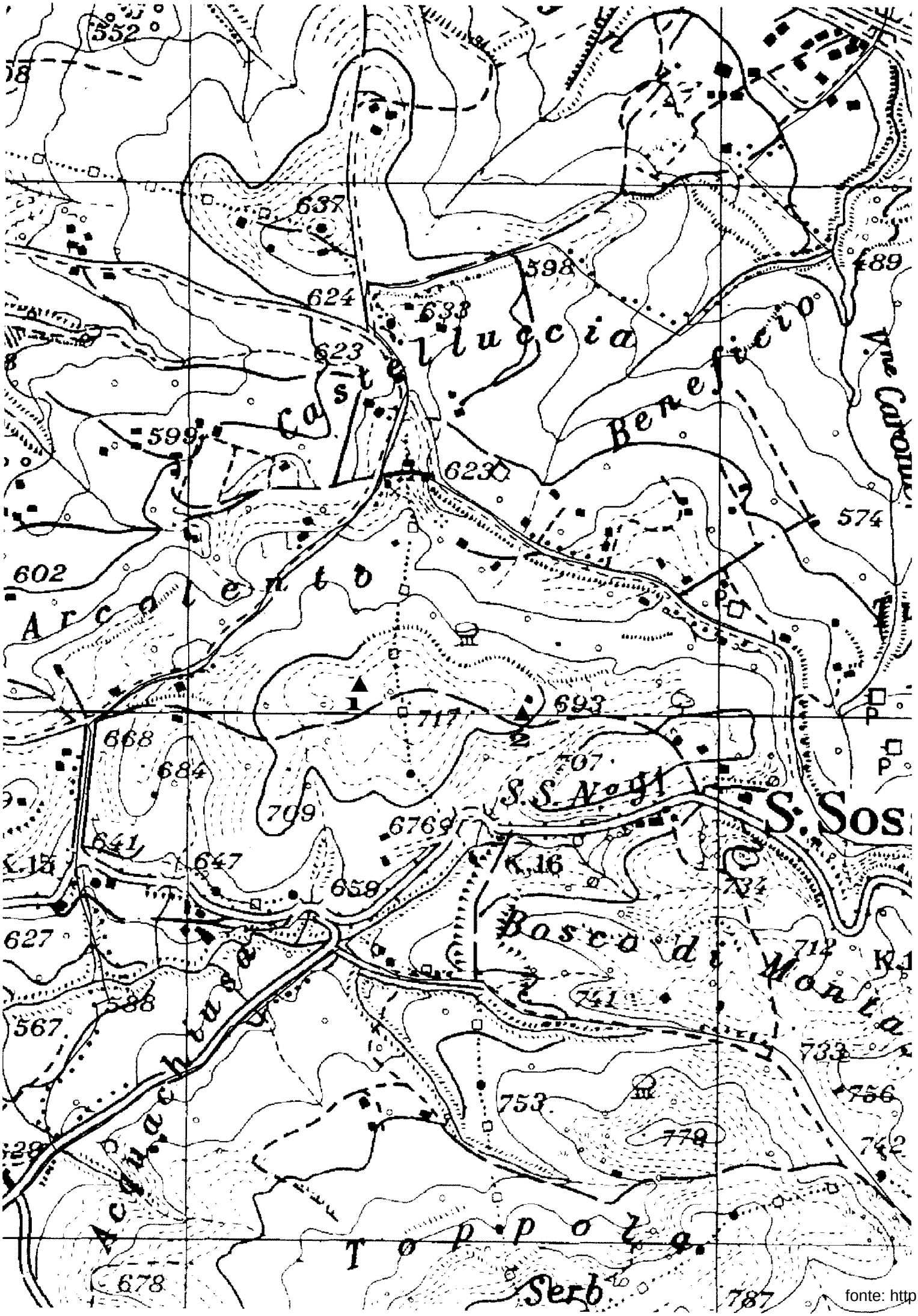
4. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 della DG 52 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

5. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - alla Provincia di Avellino;

- al Comune di Ariano Irpino;
- all'ARPAC;
- all'A.G.C. Sviluppo Settore Regolazione dei Mercati;

6. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri


552
637
624
633
598
589
623
599
Castelluccia
Benefizio
Via Carolina
623
574
602
Arcalento
1
717
2
693
668
684
709
707
S. S. Nevi
S. Sos
676
641
647
659
K.15
K.16
627
Bosco di Monta
741
733
567
586
753
756
770
Acquabuona
Toppolo
678
Serb
787
fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 387 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE NESTAMBIENTE S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015539. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015539**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **102**, acquisita agli atti prot. **47348** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015539**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

d la nota datata **11/03/2014 prot. 667**, acquisita agli atti in data **17/03/2014** prot. **188477**, della Nestambiente S.r.l. con sede in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con la quale ha chiesto il rilascio di n. **100** (**cento**) modelli 1B (in copia conforme) numerati dal **01/2.000** al **100/2.000**, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di € **2.582,00**= (duemilacinquecentoottantadue/00) a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi";

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015539**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **04/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193220**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

a.2 l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123501**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

a.3 la Nestambiente S.r.l. con nota del **11/03/2014 prot. 677**, acquisita agli atti in data **17/03/2014** prot. n.**188477** con riferimento alla notifica **IT015539** ha chiesto il rilascio di n. **100** (**cento**) modelli di movimento numerati dal **01/2.000** al **100/2.000** per il trasporto di **2.520** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**562133,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15) con decorrenza dal **12/03/2014** al **12/09/2014**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla ELBA Assicurazioni S.p.a. con sede in Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015539** – sino alla concorrenza delle **2.520** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1

presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015539** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla ELBA Assicurazioni S.p.a. con sede in Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.520** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la Nestambiente S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.520** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

a.4 di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**100** (**cento**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** avente la seguente numerazione da **01/2.000 a 100/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015539**, il trasporto di **2.520** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **562133,** per un importo garantito complessivo di **€.3.226.868,15**= (tremilioniduecentoventiseimilaottocentosessantotto/15), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla ELBA Assicurazioni S.p.a. con sede in Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, con decorrenza dal **12/03/2014** al **12/09/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Nestambiente S.r.l. n.**100 (cento)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** numerate da **01/2.000 a 100/2.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.520** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015539** numerati da **01/2.000 a 100/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **2.520** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015539**;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.520** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Nestambiente S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** la Nestambiente S.r.l., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Nestambiente S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
   - **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla Nestambiente S.r.l., non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **12/08/2014** (un mese prima della scadenza della polizza);

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Nestambiente S.r.l.;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 388 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015532. NONA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 16059** del **02/12/2013**, acquisita agli atti in data **02/12/2013** prot. **822594**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B per ulteriori spedizioni, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota del **07/03/2013** prot. **EC 2612**, acquisita agli atti prot. **185424** del **13/03/2013**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015532**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV**

Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **14/03/2013** prot. **188852**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015532**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **11/04/2013** acquisita agli atti in data **12/04/2013** prot. **263087**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015532** fissando la data di scadenza al **01/10/2014**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **12/03/2014** prot. **EC2649**, acquisita agli atti in data **18/03/014** prot. n.**194078** con riferimento alla notifica **IT015532** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0005,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **05/03/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015532** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015532** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98

è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** avente la seguente numerazione **09/30**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015532**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0005,** per un importo garantito complessivo di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **05/03/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** numerata **09/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015532** numerato **09/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** con partenza dal porto di

Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **nona quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015532**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015532**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 ALLEGATO B CAPO III ART.23. ISCRIZIONE DELLA DITTA INDIVIDUALE AURICCHIO GIANNI MAURO, NATO A MAGLIANO VETERE (SA) IL 10.03.1969 ED IVI RESIDENTE ALLA VIA ANNUNZIATA N.1, ALLA CATEGORIA "A" DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 art 24 e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione delle norme tecniche di cui all'allegato "B" della medesima che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 03 del 12/01/2011 col quale è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive per il quinquennio 2011/2015;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 480 del 20/02/2014 col quale è stato nominato il Commissario ad Acta per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo Regionale delle Ditte Boschive della Campania;

CONSIDERATO che, il Commissario ad acta della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania, con verbale decisionale del giorno 11/03/2014, ha espresso parere favorevole all'iscrizione della ditta **individuale Auricchio Gianni Mauro nato a Magliano Vetere (SA) il 10/03/1969 ed ivi residente alla Via Annunziata n.1,** alla Categoria "A" dell'albo regionale delle ditte boschive della Campania;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005;

VISTA la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/01/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall' Unita' Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

- per le motivazioni di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate, di provvedere all'iscrizione della ditta individuale **Auricchio Gianni Mauro nato a Magliano Vetere (SA) il 10/03/1969 ed ivi residente alla Via Annunziata n.1,** alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania.

-di inviare il presente Decreto

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;

- di notificare il presente atto all'interessato.

D.ssa Flora Della Valle

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 - CONSORZIO DI BONIFICA COMPRENSORIO SARNO - APPROVAZIONE DELLA DELIBERA D.A. N. 103 DEL 23.4.2013 AD OGGETTO: "RUOLI DI CONTRIBUENZA ESERCIZIO 2013"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno con delibera del Consiglio dei Delegati n. 12 del 07.08.2013 ad oggetto *"Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 con allegati: Piano di Gestione 2013, Programma triennale LL.PP. 2013-2015 e Stralcio annuale 2013"* ha approvato il Bilancio di previsione 2013;
b. con Decreto Dirigenziale n. 312 del 05.02.2014 è stata approvata la citata delibera ai sensi dell'art. 31 della L .R. n. 04/2003;

PRESO ATTO che

a. il Consorzio, per il controllo previsto dall'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera della Deputazione Amministrativa n. 103 del 23.04.2013 ad oggetto *"Ruoli di contribuenza esercizio 2013 – Approvazione"* acquisita al protocollo regionale al n. 0625927 in data 11.09.2013;
b. l'esame della citata delibera è stato sospeso in attesa della definitiva approvazione del Bilancio di Previsione 2013;

RILEVATO che dall'esame della delibera della Deputazione Amministrativa n. 103 del 23.04.2013 e dei relativi allegati si evince che il Consorzio ha approvato i ruoli di contribuenza ordinaria agricola, extragricola ed irrigua per un importo complessivo di €. 6.380.841,32, al lordo dei diritti di emissione per € 566.244,00, così ripartito:

a. Ruoli di bonifica agricola …….€ 1.128.003,47;
b. Ruoli di bonifica extra agricola ……..€ 4.916.779,59
c. Arretrati annualità 2003-2012 per intervenute volture e aggiornamenti anagrafici ..€ 336.058,26.

RITENUTO per quanto sopra esposto, poter ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa n. 103 del 23.04.2013 ad oggetto "Ruoli di contribuenza esercizio 2013 – Approvazione".

VISTO:

a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;
c. l'art.31 della L.R.n.4 del 25.2.2003;
d. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
e. l'art.23 della L.R.n.1 del 30.01.2008;
f. l'art.12 della L.R.n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
g. il DDR n. 70 del 15.11.2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario attinente la delega di poteri ai Dirigenti di Settore;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa n. 103 del 23.04.2013 ad oggetto "Ruoli di contribuenza esercizio 2013 – Approvazione"
2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
2.2 al BURC per la pubblicazione;
2.3 al Consorzio di bonifica Comprensorio Sarno per gli adempimenti di competenza;

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 3 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 ALLEGATO B CAPO III ART.23. ISCRIZIONE DELLA DITTA TRILLY - SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA, CON SEDE LEGALE IN GIFFONI VALLE PIANA (SA), VIA FRANCOIS TRUFFAUT N.86, ALLA CATEGORIA "A" DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 art 24 e successiva L.R. n.11/96 di modifica ed integrazione delle norme tecniche di cui all'allegato "B" della medesima che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive;

VISTO il Decreto Dirigenziale Regionale n. 03 del 12/01/2011 col quale è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive per il quinquennio 2011/2015;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 480 del 20/02/2014 col quale è stato nominato il Commissario ad Acta per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo Regionale delle Ditte Boschive della Campania;

CONSIDERATO che, il Commissario ad acta della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania, con verbale decisionale del giorno 11/03/2014, ha espresso parere favorevole all'iscrizione della ditta **Trilly - Società Cooperativa Artigiana, con sede legale in Giffoni Valle Piana (SA), Via Francois Truffaut n.86,** alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005;

VISTA la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/01/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall' Unita' Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

- per le motivazioni di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate, di provvedere all'iscrizione della ditta **Trilly - Società Cooperativa Artigiana, con sede legale in Giffoni Valle Piana (SA), Via Francois Truffaut n.86,** alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania;

-di inviare il presente Decreto

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;

- di notificare il presente atto all'interessato.

D.ssa Flora Della Valle

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 - CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO - APPROVAZIONE DELLA DELIBERA D.A. N. 28 DEL 09.12.2013 AD OGGETTO: "RUOLI DI CONTRIBUENZA ESERCIZIO 2014 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano:

a. con delibera del Consiglio dei Delegati n. 06 del 29.11.2013 ad oggetto *"Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014"* acquisita al protocollo regionale in data 03.02.2014 al n. 0077132, ha approvato il Bilancio di Previsione 2014 nonché i ruoli di contribuenza 2014 secondo gli indici stabiliti dal Piano di classifica;
b. con Decreto Dirigenziale n. 598 del 10.03.2014 è stata approvata la citata delibera ai sensi dell'art. 31 della L .R. n. 04/2003.

PRESO ATTO che il Consorzio, per il controllo previsto dall'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 28 del 09.12.2013 ad oggetto: *"Approvazione Ruoli di contribuenza dell'esercizio finanziario 2014"* acquisita al protocollo regionale al n. 0178979 il 13.03.2014.

RILEVATO che dall'esame della citata delibera si evince che il Consorzio ha approvato:

a. i ruoli di contribuenza ordinaria agricola ed extragricola per un importo complessivo di €. 567.404,91, così ripartito:
   a.1 Ruolo agricolo …….€ 110.915,06;
   a.2 Ruolo extragricolo ……..€ 402.962,20;
   a.3 Recupero arretratri ……...€ 53.527,65

b. ha approvato inoltre le somme a titolo di contributo ex art. 13 L. R. n. 04/2003 a carico dei Comuni o dei soggetti gestori del servizio idrico integrato pari ad € 164.000,00;

RITENUTO per quanto sopra esposto, poter ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa n. 28 del 09.12.2013 ad oggetto: *"Approvazione Ruoli di contribuenza dell'esercizio finanziario 2014"* del Consorzio di bonifica della Conca di Agnano ;

VISTO:

- **a.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- **b.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;
- **c.** l'art.31 della L.R.n.4 del 25.2.2003;
- **d.** l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
- **e.** l'art.23 della L.R.n.1 del 30.01.2008;
- **f.** l'art.12 della L.R.n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **g.** il DDR n. 70 del 15.11.2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario attinente la delega di poteri ai Dirigenti di Settore;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di ammettere al visto la delibera della Deputazione Amministrativa n. 28 del 09.12.2013 ad oggetto: *"Approvazione Ruoli di contribuenza dell'esercizio finanziario 2014".*

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:

2.1 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

2.2 al BURC per la pubblicazione;

2.3 al Consorzio della Conca di Agnano per gli adempimenti di competenza;

CARELLA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 LLEGATO B CAPO III ART.23. ISCRIZIONE DELLA DITTA INDIVIDUALE. LIMATA FRANCESCO NATO A VITULANO (BN) IL 06.05.1980 ED IVI RESIDENTE ALLA VIA FOGGIANO SNC. ALLA CATEGORIA "A" DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 art 24 e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione delle norme tecniche di cui all'allegato "B" della medesima che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 03 del 12/01/2011 col quale è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive per il quinquennio 2011/2015;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 480 del 20/02/2014 col quale è stato nominato il Commissario ad Acta per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo Regionale delle Ditte Boschive della Campania;

CONSIDERATO che, il Commissario ad acta della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania, con verbale decisionale del giorno 11/03/2014, ha espresso parere favorevole all'iscrizione della ditta **individuale Limata Francesco nato a Vitulano (BN) il 06/05/1980 ed ivi residente alla Via Foggiano snc.** alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005;

VISTA la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/01/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall' Unita' Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

- per le motivazioni di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate, di provvedere all'iscrizione della ditta individuale **Limata Francesco nato a Vitulano (BN) il 06/05/1980 ed ivi residente alla Via Foggiano snc.** alla Categoria "A" dell'Albo regionale delle ditte boschive della Campania;

-di inviare il presente Decreto

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Benevento;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;

- di notificare il presente atto all'interessato.

D.ssa Flora Della Valle

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DI ACQUIRENTE DI LATTE VACCINO SOC. ITALIANA LATTIERA CERVARO (S.I.L.C. SRL), CON SEDE LEGALE IN SAVIGNANO IRPINO, ALLA VIA NAZIONALE SNC, IDENTIFICATIVO FISCALE N. 02132670643

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n°1468/2006 della Commissione del 04/10/2006 di modifica del Regolamento (CE) 595/2004 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- l'art. 23 del Regolamento (CE) n°595/04;

- l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ";

- il Decreto Ministeriale del 05/07/2007 art. unico comma 2bis "modifiche al Decreto 31/07/2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n° 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Dirigenziale n. 2/221 del 23/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.4 della Legge 119/03, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 164 del 31/03/2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/05/2005 ad oggetto: *Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg. (CE) 595/04. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino*;

- la circolare prot. n. 0558709 del 06/10/2003 del Coordinatore dell' ex A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della Legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003;

- la circolare prot. n. 0439909 del 19/05/2005 del Coordinatore dell' ex A.G.C. 11 di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto: Applicazione legge n.119/2003, D.M. 31/07/2003 e D.M. 14/01/2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

- la circolare I.P.A. prot. n. 0476519 del 31/05/2005;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo unico regionale in data 12/02/2014 con n°0102447 con la quale il Sig. SCRIMA MICHELE, in qualità di Rappresentante Legale della società SOC. ITALIANA LATTIERA CERVARO (S.I.L.C. SRL), con sede legale in SAVIGNANO IRPINO, alla VIA NAZIONALE SNC, identificativo fiscale n. 02132670643, ha chiesto la cancellazione dall'albo regionale dei primi acquirenti di latte vaccino, a far data dal 30/03/2014.

RITENUTO pertanto, di procedere per la società SOC. ITALIANA LATTIERA CERVARO (S.I.L.C. SRL), con sede legale in SAVIGNANO IRPINO, alla VIA NAZIONALE SNC, identificativo fiscale n. 02132670643**:**

a) alla revoca del riconoscimento di Acquirente di latte vaccino giusto art. 23 del Regolamento (CE) 595/04 della Commissione del 30 marzo 2004;
b) alla cancellazione dall'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
c) alla registrazione nel Sistema Informativo agricolo Nazionale (SIAN), della revoca del riconoscimento di che trattasi con fine di attività di Acquirente dalla data di registrazione del presente decreto;

VISTA le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento – p.a. Claudio Sacco – Dipartimento della Salute e Delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Servizio Territoriale Provinciale Avellino e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

– per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

– per la società SOC. ITALIANA LATTIERA CERVARO (S.I.L.C. SRL), con sede legale in SAVIGNANO IRPINO, alla VIA NAZIONALE SNC, identificativo fiscale n. 02132670643**:**

o di revocare il riconoscimento di Acquirente di latte vaccino, a far data dal 30/03/2014, giusto art. 23 del Reg. CE 595/04 e successive modificazioni della commissione del 30 marzo 2004;

o di cancellare la stessa dall'Albo Regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania previsto dal Reg. CE 595/04.

– Il servizio tecnico effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Il presente decreto viene inviato alle seguenti U.O.D.:

o 52 – 06 – 12 – 0 – 0 – Sviluppo per le Produzioni Zootecnico;
o DIP 40 – UDCP 03 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta;
o 40 – 03 – 05 – 0 – 0 - Bollettino Regione Campania.

Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 17 del 17/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - BANDO DI ATTUAZIONE DEL CLUSTER DELLE MISURE 112/121 - N.36 DEL 01/07/2013 - CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE, SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA, ALLA DITTA: CAPUOZZO GEPPINA, IDENTIFICATA CON CUAA: CPZ GPN 75B50 F839L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2010) 1261 del 02 marzo 2010, ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto n.43 del 26/06/2013, avente ad oggetto: attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013; adozione dei bandi delle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 123 "accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" e cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e ss.mm.e ii.;

VISTO il Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n.36 del 01/07/2013;

VISTA la domanda di aiuto ID **147593828**, presentata dalla Ditta **Capuozzo Geppina**, identificata con CUAA **CPZGPN75B50F839L**, acquisita al protocollo regionale con il n. **0648003** del **19/09/2013** (protocollo diferito), per la concessione di un beneficio totale di **€ 68.991,13**, relativo ad un costo totale dell'investimento di **€ 87.982,13**;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della ricevibilità della domanda di aiuto, la suddetta istanza è risultata "ricevibile", mentre è ancora in corso l'istruttoria e valutazione della stessa;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti delle U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Attività Settore Primario n. 254208 del 31 Marzo 2011;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra tra quelli da sottoporre alla richiesta delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n°252;

PRESO ATTO che, per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il **26/03/2014** scadono i termini individuati dal Reg. (CE) 15 dicembre 2006, n.1974, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale affinché la Ditta **Capuozzo Geppina**, identificata con CUAA **CPZGPN75B50F839L**, possa beneficiare degli aiuti previsti dal bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, che ricorrano le condizioni di urgenza sulla base delle quali è possibile procedere alla concessione dell'aiuto, sotto condizione risolutiva, alla Ditta **Capuozzo Geppina**, identificata con CUAA **CPZGPN75B50F839L**;

RITENUTO, pertanto, di dover precedere alla concessione dell'aiuto, alla Ditta **Capuozzo Geppina,** identificata con CUAA **CPZGPN75B50F839L**, sotto condizione risolutiva, in quanto, qualora non verrà a trovarsi in posizione utile per il finanziamento nella emananda graduatoria unica regionale relativa al DRD n.43 del 26/06/2013 - Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n.36 del 01/07/2013, si procederà alla revoca automatica della presente decisione individuale di aiuto (DICA), ferme restando, in ogni caso, le possibilità di revoca del provvedimento concesso anche in caso di successiva diversa valutazione

dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di controlli amministrativi sfavorevoli alla Ditta;

VISTO il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di concedere, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013, al Richiedente **Capuozzo Geppina,** identificata con CUAA **CPZGPN75B50F839L** (di seguito Beneficiario), un beneficio totale di **€ 68.991,13**, relativo ad un costo totale dell'investimento di **€ 87.982,27;**
- la presente decisione individuale di aiuto è emanata sotto condizione risolutiva, pertanto, qualora il Beneficiario non verrà a trovarsi in posizione utile per il finanziamento nella emananda graduatoria unica regionale relativa al DRD n.43 del 26/06/2013 - Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n.36 del 01/07/2013**,** si procederà alla revoca automatica della presente decisione individuale di aiuto (DICA);
- la concessione del beneficio è subordinata al rispetto, da parte del Beneficiario, di quanto indicato dal bando del Cluster delle misure 112–121 n.36 del 01/07/2013;
- restano ferme, in ogni caso, le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di controlli amministrativi sfavorevoli al Beneficiario.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse uno del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente di Misura 112;
- Referente di Misura 121.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 18 del 17/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - BANDO DI ATTUAZIONE DEL CLUSTER DELLE MISURE 112/121 - N.36 DEL 01/07/2013. CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE, SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA, ALLA DITTA: UCCIERO GIUSTINO, IDENTIFICATA CON CUAA: CCR GTN 88E18 F839W.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2010) 1261 del 02 marzo 2010, ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il DRD n.43 del 26/06/2013, avente ad oggetto: attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013; adozione dei bandi delle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 123 "accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" e cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e ss.mm.eii.;

VISTO il Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n.36 del 01/07/2013;

VISTA la domanda di aiuto **I.D. 261020147**, presentata dalla Ditta **Ucciero Giustino**, identificata con CUAA **CCRGTN88E18F839W**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 064521** del **18/09/2013,** per la concessione di un beneficio totale di **€ 66.828,29**, relativo ad un costo totale dell'investimento di **€ 83.656,59**;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della ricevibilità della domanda di aiuto, la suddetta istanza è risultata "ricevibile", mentre è ancora in corso l'istruttoria e valutazione della stessa;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti delle U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Attività Settore Primario n. 254208 del 31 Marzo 2011, mai decaduta;

VISTA la nota del Direttore Generale per le Politiche Agricole e Forestali – Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 n.0180443 del 13/03/2014;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra tra quelli da sottoporre alla richiesta delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n°252;

PRESO ATTO che, per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il **01/04/2014** scadono i termini individuati dal Reg. (CE) 15 dicembre 2006, n.1974, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale affinché la Ditta **Ucciero Giustino**, identificata con **CUAA CCRGTN88E18F839W**, possa beneficiare degli aiuti previsti dal bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, che ricorrano le condizioni di urgenza sulla base delle quali è possibile procedere alla concessione dell'aiuto, sotto condizione risolutiva, alla Ditta **Ucciero Giustino**, identificata con CUAA **CCRGTN88E18F839W**;

RITENUTO, pertanto, di dover precedere alla concessione dell'aiuto, alla Ditta **Ucciero Giustino**, identificata con CUAA **CCRGTN88E18F839W**, sotto condizione risolutiva, in quanto, qualora non verrà a trovarsi in posizione utile per il finanziamento nella emananda graduatoria unica regionale relativa al DRD n.43 del 26/06/2013 - Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani

agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n.36 del 01/07/2013, si procederà alla revoca automatica della presente decisione individuale di aiuto (DICA), ferme restando, in ogni caso, le possibilità di revoca del provvedimento concesso anche in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di controlli amministrativi sfavorevoli alla Ditta;

VISTO il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di concedere, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013, al Richiedente **Ucciero Giustino**, identificato con CUAA **CCRGTN88E18F839W (di seguito Beneficiario)**, un beneficio totale di **€ 66.828,29**, relativo ad un costo totale dell'investimento di **€ 83.656,59;**
- la presente decisione individuale di aiuto è emanata sotto condizione risolutiva, pertanto, qualora il Beneficiario non verrà a trovarsi in posizione utile per il finanziamento nella emananda graduatoria unica regionale relativa al DRD n.43 del 26/06/2013 - Bando di attuazione del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" n.36 del 01/07/2013**,** si procederà alla revoca automatica della presente decisione individuale di aiuto (DICA);
- la concessione del beneficio è subordinata al rispetto, da parte del Beneficiario, di quanto indicato dal bando del Cluster delle misure 112–121 n.36 del 01/07/2013;
- restano ferme, in ogni caso, le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di controlli amministrativi sfavorevoli al Beneficiario.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse uno del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente di Misura 112;
- Referente di Misura 121.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 18 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 112/121 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013-18/09/2013 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA DITTA DE FURIA CARMEN

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013, successivamente integrato con DRD n. 45 del 27/06/2013;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla azienda agricola De Furia Carmen identificata con CUAA DFRCMN85P68A399M, acquisita al protocollo regionale con il n. 0598981 in data 29/08/2013;

CONSIDERATO che la suddetta istanza, allo stato attuale, risulta in corso d' istruttoria da parte dell'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino", e che il contributo richiesto dalla ditta De Furia Carmen risulta essere di **€ 41.648,48, pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13,** per costruzione deposito agricolo, acquisto macchine e attrezzature, e di **€ 4.277,07 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10,** per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva**), nonché € 30.000,00**, quale premio di primo insediamento, come riportato nell'istanza di finanziamento, in particolare nel quadro riassuntivo dei costi del formulario;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti degli ex Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Attività Settore Primario n. 254208 del 31 Marzo 2011;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi potrebbe rientrare nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che la ditta **De Furia Carmen identificata con CUAA DFRCMN85P68A399M** si è insediata in data 21/09/2012 e che il 21/03/2014 scadono i termini previsti dall'art. 10 comma 4 del Reg. CE 15 dicembre 2006, n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

RITENUTO, pertanto, che ricorrano le condizioni di urgenza sulla base delle quali è possibile procedere, sotto condizione risolutiva, alla concessione degli aiuti all'azienda agricola De Furia Carmen identificata con CUAA DFRCMN85P68A399M, sempreché la suddetta istanza, risulterà ammessa a finanziamento e si collocherà utilmente nella graduatoria definitiva regionale;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) [illegible], sotto condizione risolutiva, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112/121, all' azienda agricola **De Furia Carmen - identificata con CUAA DFRCMN85P68A399M -** un contributo di € 41.648,48 pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo e acquisto macchine e attrezzature, di € 4.277,07 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva) ed € 30.000,00, quale premio di primo insediamento, od eventualmente di importi diversi approvati in seguito all'istruttoria dell'istanza, a condizione che l'istanza sia ammessa a finanziamento previo esito positivo dell'istruttoria e si collochi utilmente nella graduatoria unica regionale;

Art. 2) Il contributo di € 41.648,48 pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo e acquisto macchine e attrezzature, e di € 4.277,70 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva), nonchè € 30.000,00, quale premio di primo insediamento, od eventualmente di importi diversi approvati in seguito all'istruttoria, sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà erogato a favore della ditta beneficiaria De Furia Carmen da AGEA, quale Organismo Pagatore, a condizione che l'istanza venga ammessa a finanziamento previo esito positivo dell'istruttoria e si collochi utilmente nella graduatoria unica regionale;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112/121, pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata all'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino", Collina Liguorini, 83100 Avellino -, ovvero a mezzo telefax al numero 0825 765421 ovvero a mezzo P.E.C. all'indirizzo dg06.uod15@pec.regione.campania.it entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria unica regionale, qualora la ditta occupasse in detta graduatoria una posizione utile al finanziamento, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
   - entro 30 giorni l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

b) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifici bancari e/o bonifici postali e/o assegni circolari emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste in progetto entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria unica regionale, o 12 mesi nel caso di opere di miglioramento fondiario, o di 15 mesi nel caso di opere strutturali; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112/121 – dec. di concessione n……del …..";

f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto all'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" esclusivamente a mezzo invio raccomandata A.R. entro 7 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria unica regionale. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe recanti una descrizione del progetto/dell'operazione, la bandiera europea corredata di una spiegazione del ruolo della comunità mediante la dicitura "*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*", tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% dello spazio delle targhe stesse) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie o postali poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo postale e/o bancario (numero, data, istituto emittente ed importo);
m) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

... assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

Art. 5) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA. Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare all'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino", esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari alla somma dell'acconto richiesto relativo agli investimenti maggiorato del 10%, in quanto il beneficiario rientra nella fattispecie giuridica rappresentata dallo status giuridico di coltivatore diretto.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 75% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento.
La ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 80% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici

Art 6) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata all'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" a mezzo raccomandata A/R.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 7) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria, e sarà inoltrata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A/R entro il termine assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. L'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria unica regionale.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale l'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale è reclamata la restituzione. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 8) E' consentito rinunciare ai finanziamenti ed ai premi concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo, ai sensi della misura 121, prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 9) E' fatto obbligo al beneficiario di:
condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 10) Qualora la ditta azienda agricola **De Furia Carmen - identificata con CUAA DFRCMN85P68A399M**, non occupasse nella graduatoria unica regionale una posizione utile al finanziamento, relativa al periodo di presentazione delle domande di aiuto compreso tra il 22/07/2013 e il 18/09/2013 o, in caso di suo inserimento in overbooking, nella graduatoria del bando di cui al

fonte: http://buro.regione.campania.it

apertura del bando. Il presente decreto verrà revocato senza che la ditta proponente possa avanzare alcuna pretesa;

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata e/o controlli amministrativi sfavorevoli all'azienda interessata.

Art. 12) Avverso i provvedimenti amministrativi emessi all'esito della fase istruttoria o dei controlli sono esperibili:
- richiesta di riesame;
- ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento e nel bando della misura si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura ;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- alla Segreteria di Giunta per la registrazione dell'atto;
- al BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Responsabile Regionale della misura 112
- al RUFA

TARTAGLIA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA". BANDO PIRAP DI CUI AL DRD N. 67 DEL 1 AGOSTO 2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti, riportato all'allegato 1, e Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione *delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco*, riportato all'allegato 2;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il *Manuale per l'Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati; approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione; dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano.
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese.
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 67 del 1 agosto 2013, così come modificato dal DRD n. 81 del 23/09/2013 , sono stati adottati i format dei bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi

CONSIDERATO che:

- con nota dell'AdG del PSR 2007/2013 sono state trasmesse a questa U.O.D. n. 9 istanze a valersi sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2;

- l'accertamento della ricevibilità di dette n. 9 istanze si concludeva con esito positivo e, pertanto, esse venivano avviate all'istruttoria e valutazione secondo l'iter procedurale di cui al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto" citato in premessa;

VISTI i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto;
VISTA la graduatoria provvisoria della istanze ammissibili al finanziamento, relativa alla misura in oggetto, generata mediante il Sistema Informativo Regionale, a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;
RITENUTO di dover approvare l'allegata graduatoria provvisoria per la Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2";
VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2" del PSR Campania 2007/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 67 del 1 agosto 2013, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 9,
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 6;
  - istanze non ammesse a finanziamento n. 0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 3;
- di approvare l'allegata graduatoria provvisoria;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - Al Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione;
  - Al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
  - Al Referente regionale della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – Sottomisura 2;
  - Al BURC per la relativa pubblicazione;
  - Al RUFA;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**9**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	6
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	3

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	777478438	700188	11/10/2013	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	Sistemazione e ripristino strada rurale "Ciauccio - Morrone"	77,00	99.173,55	99.173,55
2	526617395	698279	10/10/2013	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	83000540613	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ESISTENTE SENTIERISTICA ECOLOGICA – STRADE RURALI COMUNALI-	74,40	196.303,84	196.303,84
3	407060949	700171	11/10/2013	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	Sistemazione e ripristino strada rurale Calvario	67,00	140.495,87	140.495,87
								435.973,26	435.973,26

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
240658282	698269	10/10/2013	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	Rifacimento della strada rurale Le Forche - Socce	Il progetto presentato non è “ammissibile alla valutazione” per la seguente motivazione: - Attestazione del legale rappresentate non sufficientemente dettagliata relativamente all’elenco delle aziende agricole/forestali servite.
427967249	700437	11/10/2013	COMUNITA' MONTANA DEL MATESE	91001800613	Lavori di sistemazione e completamento della strada "Carnevaliello - Selvapiana"	Dagli elaborati (tavola allegata all'elaborato 14) non risulta che l'intervento è a servizio di almeno 5 aziende agricole.
465767759	0700799	11/10/2013	COMUNE SAN POTITO SANNITICO	82000950616	Realizzazione di un acquedotto rurale da località Arito a Parco D'Amore	manca autorizzazione allo svincolo idrogeologico ; Manca titolo di legittimazione all'intervento su beni gravati da usi civici così come da dissenso al progetto espresso dalla Regione Campania, Bilancio e Credito Agrario, nota n. 144715 del 27/02/2013.
639625340	700468	11/10/2013	COMUNITA' MONTANA DEL MATESE	91001800613	Lavori di sistemazione e completamento della strada "Selvapiana - Serra di Vallelonga"	Dagli elaborati (tavola allegata all'elaborato 14) non risulta che l'intervento è a servizio di almeno 5 aziende agricole.
800276933	700455	11/10/2013	COMUNITA' MONTANA DEL MATESE	91001800613	Lavori di sistemazione e completamento della strada "Spina Lago Matese - Serra di Vallelonga"	Dagli elaborati (tavola allegata all'elaborato 12) non risulta che l'intervento è a servizio di almeno 5 aziende agricole.
916649752	700912	11/10/2013	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	82001830619	LAVORI DI SISTEMAZIONE E MILGIORAMENTO DELLA TRANSITABILITà DELLA VIA PIROLOLALO	CARENZA DOCUMENTALE

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 25 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI SUBENTRO DELLA DITTA DI SALVO ROSAMARIA ALLA DITTA CIARALDI GIULIA- ANNO 1998.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) n° 2080/92 ha istituito un r egime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma attuativo del Regolamento (CEE) n°2080/92 per gli anni 1998/99 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (99) 580/3 in data 10/03/1999 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2350 del 18/05/1999;

VISTA la domanda n° 84130192623 della ditta CIARALDI Gi ulia, nata a Galluccio (CE) il 15/11/1962 C.F. CRLGLI62S55D886G, ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **1998** con delibera G.R. n° 9152 del 30/12/1999 e autoriz zata con Decreto dirigenziale n° 62/02 del 15/10/2002;

CONSIDERATO che con nota n° 180377 del 13/03/2014 la ditta D I SALVO Rosamaria nata a Formia (RM) 16/02/1989, C.F. DSLRMR89B56D708M, residente a GALLUCCIO (CE) in via Cisterni n° 9, ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta CIARALDI Giulia;

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico incaricato;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta DI SALVO Rosamaria, confermando l'ottemperanza, da parte della ditta DI SALVO Rosamaria a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel D.A n. 5/3150 del 30/03/2000 e sottoscritti nel Piano di coltura;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n° 70/2010 del sig. Coordinatore dell ' Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta DI SALVO Rosamaria, nata a FORMIA il 16/02/1989 ed e residente a GALLUCCIO, in via Cisterni n° 9, C.F. DSLRMR89B56D708M nel regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 – anno 1998 – alla ditta CIARALDI Giulia domanda iniziale n° 84130192523, sulle seguenti p articelle site nel comune di Galluccio:

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE/Ha
8	228	1,19
8	320	0,24
16	256	0,17
16	279	1,12
	Totale	**2,82**

Superficie massima liquidabile **Ha 2,00**

- **CONFERMARE** l'obbligo dell'ottemperanza da parte della ditta DI SALVO Rosamaria a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D.A. n. 5/3150 del 30/03/2000 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura;

- **NOTIFICARE,** a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla ditta di DI SALVO Rosamaria;

- **INVIARE** il presente decreto:

1. al Sig. Assessore all'Agricoltura;

2. all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;

3. alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste;

4. al DiP 40 – UDCP - DG03 – Uffici "Registrazione atti monocratici e archiviazione decreti dirigenziali" "documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale".

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 26 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI SUBENTRO DELLA DITTA DI SALVO ROSAMARIA ALLA DITTA CIARALDI GIULIA-ANNO 1994.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) n°2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- che il Programma attuativo del Regolamento (CEE) n°2080/92 per gli anni 1994/96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione 4-Vi/3959/94 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°161/6 in data 10/11/94;

VISTA la domanda n° 44130811175 della ditta CIARALDI Giulia, nata a Galluccio (CE) il 15/11/1962 C.F. CRLGLI62S55D886G, ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **1994** con delibera G.R. n°5749 del 13/10/1995 e autorizzata con Decreto assessorile n°5/2400 del 09/05/1996;

CONSIDERATO che con nota n° 180377 del 13/03/2014 la ditta **DI SALVO ROSAMARIA** nata a Formia (RM) 16/02/1989, C.F. DSLRMR89B56D708M, residente a GALLUCCIO (CE) in via Cisterni n° 9, ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta CIARALDI Giulia;

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico incaricato;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta DI SALVO Rosamaria, confermando l'ottemperanza, da parte della ditta DI SALVO Rosamaria a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel D.A.. n. 5/2400 del 09/05/1996 e sottoscritti nel Piano di coltura;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n°70/2010 del sig. Coordinatore dell'Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta DI SALVO Rosamaria, nata a FORMIA il 16/02/1989 ed e residente a GALLUCCIO, in via Cisterni n° 9, C.F. DSLRMR89B56D708M nel regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 – anno 1994 – alla ditta CIARALDI Giulia domanda iniziale n°44130811175:

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE/Ha
15	84	1,00
15	85	0,50
15	275	0,60
15	276	1,10
15	5022	2,50
16	20	1,55
16	270	0,60
16	373	0,79
	TOTALE	**08,64**

- **CONFERMARE** l'obbligo dell'ottemperanza da parte della ditta DI SALVO ROSAMARIA a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D.A. n. 5/2400 del 09/05/1996 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura;

- **NOTIFICARE,** a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla ditta di DI SALVO Rosamaria;

- **INVIARE** il presente decreto:

  1. al Sig. Assessore all'Agricoltura;

  2. all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;

  3. alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste;

  4. al DiP 40 – UDCP - DG03 – Uffici "Registrazione atti monocratici e archiviazione decreti dirigenziali" "documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale".

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 27 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO PIRAP DI CUI AL DRD N. 67 DEL 1 AGOSTO 2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti, riportato all'allegato 1, e Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione *delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco*, riportato all'allegato 2;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il *Manuale per l'Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati; approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione; dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano.
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese.
- con Decreto Regionale Dirigenziale Decreto n. 67 del 1 agosto 2013, così come modificato dal DRD n. 81 del 23/09/2013 , sono stati adottati i format dei bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi

CONSIDERATO che:

- con nota dell'AdG del PSR 2007/2013 sono state trasmesse a questa U.O.D. n.10 istanze a valersi sulla Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" ;
- l'accertamento della ricevibilità di dette n. 10 istanze si concludeva con esito positivo e, pertanto, esse venivano avviate all'istruttoria e valutazione secondo l'iter procedurale di cui al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto" citato in premessa;

VISTI i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto;
VISTA la graduatoria provvisoria della istanze ammissibili al finanziamento, relativa alla misura in oggetto, generata mediante il Sistema Informativo Regionale, a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;
RITENUTO di dover approvare l'allegata graduatoria provvisoria per la Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR Campania 2007/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 67 del 1 agosto 2013, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n.10,
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 3;
  - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 7;
- di approvare l'allegata graduatoria provvisoria;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - Al Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione;
  - Al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
  - Al Referente regionale della misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" ;
  - Al BURC per la relativa pubblicazione;
  - Al RUFA;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**10**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	7

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	346950469	699527	11/10/2013	COMUNE DI MARZANO APPIO	80009210610	Restauro e Recupero della Porta Medievale di accesso al Castello	85,00	51.508,65	51.508,65
2	491956991	700146	11/10/2013	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	Recupero e Riqualificazione della Chiesa Rurale Sacro Cuore	77,00	122.019,95	122.019,95
3	364752525	700072	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione del RICOVERO PER ANIMALI in loc. Camporotondo	74,00	132.592,15	132.592,15
4	558312121	700015	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione della DIMORA DEI PASTORI in loc. Camporotondo	74,00	134.662,13	134.662,13
5	524542565	700049	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione del RIFUGIO in loc. Camporuccio	74,00	135.459,33	135.459,33
6	161042558	698390	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	INTERVENTO DI RECUPERO ARCHITETTONICO DELLA NEVIERA UBICATA NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA	73,00	39.694,67	39.694,67
7	353479298	698286	10/10/2013	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	Recupero lavatoio e abbeveratoi di Fontanafredada	70,00	119.345,28	119.345,28
								735.282,16	735.282,16

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
240021432	698264	10/10/2013	COMUNE DI GALLUCCIO	83000690616	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FONTANA ABBEVERATOIO DI SIPICCIANO	L'intervento ammonta ad € 103.328,20 (oneri sicurezza esclusi) di cui 42.152,34 (40% circa) destinati al restauro dell'elemento architettonico e 61.175,85 (60% circa) destinati ad opere di riqualificazione ambientale dell'area interessata dall'intervento che seppur ammesse dal bando appaiono prevalere e sproporzionate rispetto all'elemento architettonico primario. Il progetto è carente del necessario parere della Soprintendenza ai BB. AA.AA. e del Nulla Osta dell'Ente Parco. I pareri in possesso dell'Ente non possono essere considerati in quanto riportano a prescrizione che qualunque modifica, anche parziale, dell'intervento deve essere subordinata ad ulteriore autorizzazione. L'intervento, seppur adegua le primitive prescrizioni, presenta modifiche non previste nel primitivo progetto che andrebbero soggetti a valutazione preventiva della Soprintendenza. Il fabbricato non è in regola con le norme urbanistiche in quanto non risulta censito al catasto ai sensi del D.M. 02/01/1998 n. 28.
494906932	698396	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	TUTELA DELLA TORRE DI PANDOLFO E DELL'AREA CON RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO DI VALENZA CULTURALE	Il formulario di presentazione della domanda riguarda la tipologia "A", mentre gli elaborati progettuali riguardano la tipologia "C". La Soprintendenza ha rilasciato un parere favorevole di massima.
966373698	700486	11/10/2013	COMUNE DI TEANO	80005990611	RECUPERO DELL'ACCESSO ALLA CHIESA RURALE DELLA FRAZIONE DI CASAFREDDA	Manca titolo di possesso delle superfici catastali oggetto di intervento-Le spese e gli interventi progettati non sono pertinenti e finalizzati al recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali così come previsto dagli obiettivi del bando e della misura di attuazione-Manca la planimetria catastale e dettagliata in scala adeguata con ubicazione delle opere dello stato di fatto e di progetto-La soluzione alternativa richiesta nel parere espresso al punto 2 nella nota del 06/03/2013 della SSBBAA, oltre a non essere rappresentata da idoneo grafico esecutivo non risulta essere stata sottoposta alla scrivente Soprintendenza alterando quindi l'esecutività del progetto- Nel fascicolo aziendale non compare il possesso dell'area interessata all'intervento-

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI SUBENTRO DELLA DITTA DI SALVO ROSAMARIA ALLA DITTA CIARALDI GIULIA-ANNO 2002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Regolamento CE n. 1257/99 del Consiglio dell'Unione europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- che la Regione Campania ha approvato detto Piano con D.G.R. n. 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- che con decisione C(2001) 1166 del 03/05/2001 la Commissione UE ha approvato il suddetto PSR;
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n°1887 del 10-05-02 ha approvato le disposizioni di attuazione del PSR -misura H- "imboschimento di superfici agricole" e, nel contempo, ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione entro 40 giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26-06-2002;

VISTA la domanda n°14130026512 della ditta CIARALDI G Iiulia, nata a Galluccio (CE) il 15/11/1962 C.F. CRLGLI62S55D886G, ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **2002** e autorizzata con Decreto Dirigenziale n°62/02 d el 15/10/2002;

CONSIDERATO che con nota n°180377 del 13/03/2014 la ditta **DI SALVO Rosamaria,** nata a Formia (RM) 16/02/1989, C.F. DSLRMR89B56D708M, residente a GALLUCCIO (CE) in via Cisterni n° 9, ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta CIARALDI Giulia;

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico incaricato;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta DI SALVO Rosamaria, confermando l'ottemperanza, da parte della ditta DI SALVO Rosamaria a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel D.D.. n. 62/02 del 15/10/2002 e sottoscritti nel piano di coltura;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n°70/2010 del sig. Coordinatore dell ' Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

AUTORIZZARE il subentro della ditta **DI SALVO Rosamaria**, nata a FORMIA il 16/02/1989 ed e residente a GALLUCCIO, in via Cisterni n°9, C.F. DSLRMR89B56D708M nel regime di aiuti e premi previsto dal PSR –Misura H – anno 2002 – alla ditta CIARALDI Giulia domanda iniziale n° 14130026512, sulle seguenti particelle site nel comune di Galluccio:

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE/Ha
15	99	0,30
15	100	1,46
15	101	0,80
15	184	0,04
	TOTALE	**02,60**

CONFERMARE l'obbligo dell'ottemperanza da parte della ditta DI SALVO Rosamaria a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D..A. n. 62/02 del 15/10/2002 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura;

NOTIFICARE a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla ditta di DI SALVO Rosamaria;

INVIARE il presente decreto:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste;
- al DiP 40 – UDCP - DG03 – Uffici "Registrazione atti monocratici e archiviazione decreti dirigenziali "documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale".

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 32 del 21/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO PIRAP DI CUI AL DRD N. 67 DEL 1 AGOSTO 2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti, riportato all'allegato 1, e Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione *delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco*, riportato all'allegato 2;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il *Manuale per l'Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati; approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione; dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese;
- con Decreto Regionale Dirigenziale Decreto n. 67 del 1 agosto 2013, così come modificato dal DRD n. 81 del 23/09/2013 , sono stati adottati i format dei bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi

CONSIDERATO che:

- con nota dell'AdG del PSR 2007/2013 sono state trasmesse a questo Settore n. 7 istanze a valersi sulla Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- l'accertamento della ricevibilità di dette n.7 istanze si concludeva con esito positivo e, pertanto, esse venivano avviate all'istruttoria e valutazione secondo l'iter procedurale di cui al "Manuale delle

procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto" citato in premessa;

- facendo seguito all'iter procedurale di cui sopra n. 3 istanze risultavano "non ammesse a valutazione", n. 1 risultava "non ammessa a finanziamento", e n. 3 istanze risultavano "ammesse al finanziamento" ;

VISTO i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto;
VISTA la graduatoria provvisoria della istanze ammissibili al finanziamento, relativa alla misura in oggetto, generata mediante il Sistema Informativo Regionale, a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;
RITENUTO di dover approvare l'allegata graduatoria provvisoria per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" del PSR Campania 2007/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 67 del 1 agosto 2013, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 7,
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 3;
  - istanze non ammesse a finanziamento n. 1;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 3;
- di approvare l'allegata graduatoria provvisoria;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - Al Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione;
  - Al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
  - Al Referente regionale della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" ;
  - Al RUFA;
  - Al BURC per la relativa pubblicazione;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **313 - Incentivazione di attività turistiche**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**7**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	1
Ammesse al finanziamento	3

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data **Firma Responsabile UDA**

_____ *Sabatino Francesco*

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	127615838	701136	11/10/2013	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	“Prog. Integr. di comunicaz. per l’incentivazione delle att. turist. del Comune di Castello del M."	80,00	71.468,80	71.468,80
2	668290848	700781	11/10/2013	COMUNE SAN POTITO SANNITICO	82000950616	Progetto integrato di comunicazione per l'incentivazione delle attività turistiche	76,00	185.557,10	185.557,10
3	689040054	700762	11/10/2013	COMUNE DI ALIFE	82000320612	Incentivazione di attività turistiche nell'area parco del Comune di Alife	70,00	112.641,07	112.641,07
								369.666,97	369.666,97

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
129145070	798386	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	PROGETTO INTEGRATO ARTE, NATURA E PAESAGGIO NEL PARCO DI ROCCAMONFINA	Manca il titolo di possesso dell'immobile oggetto degli interventi previsti dal progetto, in particolare l'allestimento di 4 stanze da adibire a centro visite nel Convento di San Domenico
411106312	698386	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LAGO DELLE CORREE E REALIZZAZIONE DELL'ORTO BOTANICO	Manca un legittimo di possesso degli immobili oggetto degli interventi previsti dal progetto presentato, in particolare, del sentiero che diparte dalla strada Corree fino all'area prospiciente al lago delle Corree e del lago stesso.
778679560	698387	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	PROGETTO INTEGRATO VIAGGIO NEL PARCO TRA NATURA, STORIA E CULTURA	Manca il titolo di possesso dell'immobile oggetto degli interventi previsti dal progetto, in particolare la riqualificazione della sala multimediale e riqualificazione del giardino del chiostro del Convento di San Domenico

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
751471204	698255	10/10/2013	COMUNITA' MONTANA MONTE S.CROCE	83001970611	Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette. SISTEMAZIONE STRADE RURALI	63,00	18,00

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA-AMBIENTALE DEL TORENTE FENESTRELLE DEL COMUNE DI AVELLINO. PROROGA AUTORIZZAZIONE IDRAULICA D.D. N. 215 DEL 02.12.2009.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- il Genio Civile di Avellino con D. D. n° 215 del 02 .12.2009, ha rilasciato al Comune di Avellino, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica – ambientale del torrente Finestrelle, in vari tratti del suo sviluppo a partire da Contrada Bagnoli fino al ponte di via Fratelli Troncone - via Appia S.S. N .7, a confine con il comune di Atripalda, consistenti in:
  - opere longitudinali (gabbionate metalliche con pietrame);
  - opere trasversali (corde di fondo , briglie);
  - espurgo dell'alveo per tutto il tratto interessato dai lavori di sistemazione;
  - demolizione del vecchio ponte di via Tufarole;
  - costruzione di un nuovo ponte in via Tufarole;
  - spostamento dell'alveo del torrente Fenestrelle nel tratto immediatamente a monte del ponte di via Fratelli Troncone- via Appia S.S. N.7;
- al punto q) delle condizioni e prescrizioni è stabilito "*le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza , entro il termine di mesi 48 (quarantotto) dalla data del presente parere;*";
- il Comune di Avellino con nota prot. 7186 del 10.02.2014, acquisita al protocollo regionale al n° 105907 del 13.02.2014, ha chiesto la proroga di detto decreto fino al 31.08.2015 in quanto, essendosi prolungati i tempi della procedura di gara, non si sono potuti rispettare i tempi stabiliti con D. D. n°215 del 02.12.2009.

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del torrente Fenestrelle determina la competenza di questo Ufficio in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

RITENUTO CHE:

- i lavori interessano il tratto che attraversa il centro urbano del territorio cittadino di Avellino e di Atripalda ed una vasta area altamente urbanizzata del comune di Monteforte;
- i lavori di sistemazione idraulica – ambientale del corso d'acqua demaniale contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato e soddisfano i vigenti criteri di sicurezza idraulica;
- non ricorrono motivazioni ostative alla concessione della richiesta proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori, formulata dal Comune di Avellino, Ente attuatore dell'intervento in parola;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la Legge 15/03/1997 n. 59
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001

- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R n.3 del 16/01/2014;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di concedere al Comune di Avellino la proroga per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica-ambientale del torrente Fenestrelle già autorizzati con D. D. n° 215 del 02.12.2009, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. la proroga per l'esecuzione dei lavori, viene concessa per mesi 18 (diciotto) con scadenza 31.08.2015;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile ed autorizzati con D. D. 215 del 02.12.2009;
c. restano valide tutte le prescrizioni e condizioni elencate nel D. D. n°215 del 02.12.2009;

2. di stabilire che l'atto di concessione, già approvato con D D. n°215 del 02.12.2009, opportunamente aggiornato, dovrà essere sottoscritto tra il Comune di Avellino e il Genio Civile di Avellino prima dell'inizio dei lavori relativi alla realizzazione dell'attraversamento (ponte Tufarole);

3. di dare atto che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE:

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Avellino,
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli;
  - all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

Claudia CAMPOBASSO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E S.M. ED I. - ARTT. 26 E 28 C. 1 -COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI - LOCALITA' TOPPA DEI VENTI - PARTICELLA N. 58 DEL F. 3 - SOSPENSIONE DEI LAVORI ESTRATTIVI SULL'AREA DI CAVA ABUSIVA E RECUPERO AMBIENTALE - DITTA SATRIANO MICHELE ALFREDO NATO A NAPOLI IL 24/06/1947 C.F.: STRMHL47H24F839P ED IMPRESA TECNOCOSTRUZIONI S.R.L. P. I.V.A.: 00875930620 - RAPPRESENTANTE LEGALE SIG. IANNELLA CARMINE NATO A TORRECUSO IL 19/01/1965.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, a seguito di accertamenti eseguiti in data 28/02/2014 e 03/03/2014, alla località Toppo dei Venti del comune di S. Nicola Manfredi, è stata rilevata una attività abusiva di scavo e conseguente estrazione di arenarie;
b. che gli esiti degli accertamenti, di cui il primo eseguito congiuntamente al Corpo Forestale dello Stato – NIPAF di Benevento, sono riportati nel verbale del 28/02/2014 - prot. RI. 254 del 06/03/2014 e nel verbale n. 1193 del Registro di Vigilanza prot. RI. n. 271 del 07/03/2014;
c. che, in particolare, con i predetti sopralluoghi è stato accertato:
   c.1. uno scavo interessante la particella n. 58 del foglio 3 del Catasto Terreni del comune di San Nicola Manfredi di proprietà del Sig. Satriano Michele Alfredo nato a Napoli il 24/06/1947 e residente in Roma al Largo Bacone n. 13;
   c.2. che al momento del sopralluogo del 28/02/2014, il Corpo Forestale dello Stato ha identificato e sequestrato i mezzi operanti sul cantiere, che sono risultati di proprietà dell'Impresa Tecnocostruzioni s.r.l. con sede alla contrada Collepiano del comune di Torrecuso, il cui rappresentante legale è il sig. Iannella Carmine nato a Torrecuso il 19/01/1965;
   c. 3. che lo scavo, di altezza variabile, ha interessato una superficie di circa 1500 mq.;
   c..4. che è stato stimato un prelievo di arenarie di circa mc 5.050, di cui circa mc. 3.650 non rinvenibili in sito;
d. che, con nota prot. n. 166715 del 07/03/2014, è stata data comunicazione al Sig. Satriano Michele Alfredo ed al rappresentante legale della Tecnocostruzioni s.r.l. - sig. Carmine Iannella, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., di avvio del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che sulla base delle predette premesse è stato emanato il D.D. n. 8 del 17/03/2014 di contestazione e pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa per attività estrattiva abusiva.
RITENUTO che la contestazione di attività abusiva di cava comporta, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., la sospensione con l'obbligo per il trasgressore, ai sensi dell'art. 28 c. 1 della stessa legge, del ripristino dello stato dei luoghi o, quando non sia possibile, della ricomposizione ambientale.
PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da questo Ufficio, prot. RI. n. 340 del 17/03/2014;
VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
b. la L. n. 689/1981;
c. la L.R. n. 13 del 10/01/1983;
d. la L.R. n. 54 del 13/12/1985 e ss.mm.ii.;
e. la L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;
f. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
g. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
h. il D. L.vo n. 624/96 e ss.mm.ii.;
i. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
j. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
k. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
l. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012;
m. il D.D. n. 8 del 17/03/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

ORDINA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito, al Sig. Satriano Michele Alfredo nato a Napoli il 24/06/1947 e residente in Roma al Largo

Bacone n. 13 ed all'Impresa Tecnocostruzioni s.r.l. con sede alla contrada Collepiano del comune di Torrecuso, il cui rappresentante legale è Iannella Carmine nato a Torrecuso il 19/01/1965,

1. ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., la sospensione dei lavori estrattivi sull'area di cava alla località Toppo dei Venti del comune di San Nicola Manfredi - particella n. 58 del foglio 3.
2. ai sensi dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., la presentazione di un progetto di ripristino dello stato dei luoghi, elaborato nel rispetto delle norme vigenti in materia, entro il termine di 30 (trenta) gg. decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
      1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
      1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
      1.1.4. All'U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. Al Comune di San Nicola Manfredi (BN);
      1.2.2. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
      1.2.3. Alla Legione Carabinieri "Campania" – Comando Stazione di San Giorgio del Sannio;
      1.2.4. Al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento;
      1.2.5. Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di San Giorgio del Sannio;
   1.3. Al Sindaco del Comune di Roma per la notifica al Sig. Satriano Michele Alfredo nato a Napoli il 24/06/1947 e residente in Roma al Largo Bacone n. 13.
   1.4. Al Sindaco del Comune di Torrecuso per la notifica all'impresa Tecnocostruzioni s.r.l. con sede alla contrada Collepiano nella persona del legale rappresentante sig. Iannella Carmine nato a Torrecuso il 19/01/1965.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

dott. geol. Giuseppe Travia

Decreto Dirigenziale n. 44 del 20/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 836, COSTITUITO DA UN TRATTO DI CANALE DI SCOLO DISMESSO, UBICATO ALLA LOCALITA' CAMPOLONGO, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 45 INTERCLUSO TRA LE PARTT. NN. 2728 E 2736, AD USO AGRICOLO. DITTA: BOCCIA ANTONIO - PRAT. 2433 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 21.12.2011, prot. n. 969512, il sig. Boccia Antonio, nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 16.11.1943 e residente a Salerno in via G. A. Aurofino, 12 - C.F. BCC NTN 43S16 G834U ha chiesto la concessione, unitamente ai sigg.:
   - Boccia Annamaria, nata a Salerno il 01.06.1946 e residente a Vietri sul Mare (SA) in via C. Colombo, 15 - C.F. BCC NMR 46H41 H703S;
   - Boccia Renata, nata a Salerno il 01.02.1948 e residente a Riano (RM) in via Parigi, 130/c – C.F. BCC RNT 48B41 H703L;
   - Boccia Massimiliano, nato a Napoli il 31.12.1973 e residente a Salerno in via Dalmazia, 9 – C.F. BCC MSM 73T31 F839Q;
   - Boccia Francesca, nata a Napoli il 10.04.1978 e residente a Salerno in via La Mennolella, 124 - C.F. BCC FNC 78D50 F839U;
   - del terreno demaniale di mq. 2.566, costituito da un tratto di canale di scolo dimesso, riportato in catasto terreni del comune di Eboli al foglio 45, intercluso tra le particelle nn. 2728, 2736 – 2729, 2737 – 2730, 2731, 2738, 2739 - 2732, 2733, 2740, 2741 di proprietà dei richiedenti;

b) Che, in seguito ad istruttoria della pratica, funzionari di questa U.O.D. hanno esperito in data 19.01.2012 sopralluogo tecnico sui luoghi appurando che non vi era più alcuna traccia dell'originario canale, risultando lo stesso completamente interrato, e che ciascuno dei richiedenti risultava essere proprietario esclusivo delle particelle catastali corrispondenti poste sui due lati dell'originario corso d'acqua. Al fine, pertanto, di poter concedere ad ognuno dei richiedenti il tratto dell'originario canale intercluso alle particelle di esclusiva proprietà, fu chiesta, per le vie brevi, documentazione tecnica integrativa che chiarisse tale aspetto;

c) Che la documentazione tecnica integrativa trasmessa, a firma dell'ing. Tondini Andrea, ha definito l'esatta consistenza dell'intero tratto di canale chiesto in concessione, pari a mq. 2539, e la precisa individuazione e superficie dell'area demaniale spettante a ciascuna ditta richiedente. In particolare al sig. Boccia Antonio, proprietario esclusivo delle particelle catastali nn. 2728 e 2736, l'area demaniale da concedere, interclusa tra le citate particelle, ha un'estensione di mq. 836;

d) Che con nota n. 2258 del 09/07/2012 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, in riscontro all'istanza del sig. Boccia Antonio acquisita al protocollo consortile in data 27.03.2012, n. 1042, ha comunicato il proprio parere favorevole alla concessione e/o sdemanializzazione dell'intero tratto dell'ex canale di scolo per una superficie complessiva di mq. 2539;

e) Che questa U.O.D. con nota prot. n. 597955 del 02.08.2012 nel comunicare alla ditta Boccia Antonio l'accoglimento della richiesta di concessione del terreno demaniale di mq. 836 individuato in catasto terreni del comune di Eboli al foglio 45, intercluso tra le partt. 2728 e 2736 di sua proprietà, ha chiesto la corresponsione delle l'indennità di occupazione dovuta per il periodo 2003 – 2012 pari € 1.508,69, nonché la costituzione del deposito cauzionale pari ad € 247,90;

f) Che in seguito a successiva istanza del 30.08.2012, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 03.09.2012, prot. 642565, con la quale il sig. Boccia Antonio chiedeva la rideterminazione dell'indennità di occupazione dovute, allegando alla stessa nuova documentazione catastale dalla quale risultava intestatario esclusivo delle particelle nn. 2728 e 2736 del foglio 45 dal giorno 02.04.2009, questa U.O.D., a parziale accoglimento della richiesta avanzata, ha ricalcolato le indennità di occupazione per il periodo 2003 -2013, definendole in € 1.109,38, e le ha comunicate alla ditta con nota prot. n. 299469 del 29.04.2013;

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 1.109.38 come indennità di occupazione relativa al periodo 2003 - 2013, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72 e l'articolo 12, comma 1, della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 23.12.2013, n. VCYL 0045, c/o l'Ufficio Postale n. 57/328, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria – Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 23.12.2013 n. VCYL 0044, c/o l'Ufficio Postale n. 57/328, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
c) Che il sig. Boccia Antonio ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Sele il cespite demaniale in argomento insiste in zona catalogata R_utr1 della carta del Rischio Frana e in Zone di attenzione idraulica – Aree fociali interessate da fenomeni di allegamento;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- l'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il D.Lgs n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/11/2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Boccia Antonio, nato a Pontecagnano Faiano il 16.11.1943 e residente a Salerno in via G. A. Aurofino, 12, C.F. BCC NTN 43S16 G834U, la concessione del terreno demaniale di mq. 836, costituito da un tratto di canale di scolo dismesso, ubicato alla località Campolongo del comune di Eboli, riportato in catasto terreni dello stesso comune al foglio 45, intercluso tra le partt. nn. 2728 e 2736.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art. 1 – il cespite demaniale in argomento così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;

- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all' Unita' Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

in forma cartacea:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli;
- alla ditta Boccia Antonio.

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Salerno
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 18/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALLO SCARICO NELL'ALVEO CAVARELLI DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO PRODUTTIVO DI NATURA ALIMENTARE SITO IN VIA CAVARELLI N. 1 DEL COMUNE DI SASSANO. RICHIEDENTE: VAMA GASTRONOMIA S.R.L. PRAT. 7077/C.

IL Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il sig. Carannante Antonio, nato a Napoli il 03/12/1964 e residente a Sala Consilina, in via Macchia Italiana n. 2/B, in qualità di amministratore della ditta VAMA Gastronomia S.r.l., con sede in Via Cavarelli, 1, Sassano, P. IVA 03723980656 (di seguito indicata con "Ditta"), con istanza acquisita al protocollo in data 10/05/2013 al n. 331062 ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nell'alveo Cavarelli delle acque reflue depurate (Qmax=0,06 mc/s) provenienti dall'impianto produttivo di natura alimentare sito in Via Cavarelli n. 1 del Comune di Sassano;
- che l'istanza è stata acquisita con il n. di pratica 7077/C;
- che, ad evasione della nota n. 799773 del 22/11/13, la Ditta ha prodotto l'attestazione del versamento alla Regione Campania di € 140,20 effettuato in data 28/01/14 mediante bonifico bancario, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 per l'anno 2014 e l'attestazione del versamento alla Regione Campania del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base;
- che, ad evasione della richiesta di questa Unità Operativa n. 806850 del 26/11/13, la Direzione Generale per le risorse strumentali ha trasmesso la Certificazione Antimafia in data 03/01/14 del Si.Ce.Ant. E la visura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno e attestazione di non esistenza di procedure concorsuali, scioglimento o cancellazione;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione idraulica a firma dell'ing. Francesco Orlando, risulta che l'entità massima dello scarico sarà di circa 0,06 mc/s, da considerarsi di particolare modestia e tale quindi da non costituire alcuna turbativa al regolare regime idrico del corso d'acqua;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio nulla osta in sanatoria n. 1615 in data 09/07/2012;
- che il Comune di Sassano ha rilasciato l'autorizzazione n. 1/2012 in data 12/07/2012;
- che, nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Campania Sud l'area di interesse e il corso d'acqua non sono inseriti in aree perimetrate a rischio idraulico;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- rilasciare alla Società Vama Gastronomia S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione delle opere necessarie allo scarico nell'alveo Cavarelli delle acque reflue depurate (Qmax=0,06 mc/s) provenienti dall'impianto produttivo di natura alimentare sito in Via Cavarelli n. 1 del Comune di Sassano, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la Ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 136,40, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la Ditta è tenuta a munirsi dell'autorizzazione comunale allo scarico delle acque reflue depurate, ai sensi del D. L.vo n. 152/06, se previsto per il tipo di scarico;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non

si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- la Ditta concessionaria rimane unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse, ai sensi del D. L.vo n. 152/06;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la Ditta concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- la Ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e

ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della società VAMA Gastronomia S.r.l., con sede in Via Cavarelli, 1, Sassano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, Sala Consilina;
- al Comune di Sassano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 155 del 18/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL DECRETO DI CONCESSIONE N. 10470 DEL 23/06/1999 RELATIVO AL MANTENIMENTO DI UNA SOLETTA AGGETTANTE SULL'ALVEO COMUNE NOCERINO IN NOCERA INFERIORE. RICHIEDENTE: BRUNO ANNA RITA - PRAT. 2382/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con Decreto n. 8960 del 06/05/1975 fu rilasciata, al sig. Guarnaccia Carmine, la concessione per il mantenimento di una soletta a sbalzo sull'Alveo Comune Nocerino in agro di Nocera Inferiore;
- che, con D.P.G.R.C. n. 10470 del 23/06/1999, la concessione fu rinnovata alla sig.ra Stella Michelina, subentrata nella proprietà dell'immobile;
- che la concessione, della validità di anni 19 a decorrere dalla data di emissione, è tuttora in corso di validità avendo la sua naturale scadenza il 23/06/2018;
- che, con istanza pervenuta in data 06/02/14 n. 86745, la sig.ra Anna Rita Bruno, nata a Nocera Inferiore il 08/06/1967 ed ivi residente alla via A. Gramsci n. 8, CF BRNNRT67H48F912P, ha fatto richiesta di voltura a proprio nome della concessione di che trattasi, essendo subentrata nella proprietà dell'immobile servito dalla soletta;
- che, all'atto del rilascio del decreto originario, fu accertata la compatibilità idraulica dell'opera;
- che risultano regolarmente effettuati i pagamenti dei canoni a tutto il 2014;

CONSIDERATO:

- che non sono mutate le condizioni che hanno consentito il rilascio della concessione originaria;
- che, dal punto di vista idraulico, l'opera non può essere interessata dalle acque in quanto posta a quota di circa 3 m al di sopra della quota stradale;
- che non si sono rilevati elementi ostativi alla richiesta voltura della concessione;

che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di volturare alla sig.ra Bruno Anna Rita, come sopra generalizzata, la concessione rilasciata con D.P.G.R.C. n. 10470 del 23/06/1999 relativa ad una soletta aggettante sull'Alveo Comune Nocerino, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà la sua naturale scadenza il 22/06/2018; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi un anno prima della scadenza;
- la concessione è rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e 368 del 08/05/1904 e pertanto non ha alcun effetto derogatorio rispetto ad ogni altro eventuale adempimento previsto dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, opportunamente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale di € 248,00, versato in data 27/01/14, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- l'opera non può essere modificata rispetto alla documentazione agli atti;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai R. D. n. 523/1904 e 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della sig.ra Bruno Anna Rita via A. gramsci n. 8 Nocera Inferiore;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);

- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Nocera Inferiore;
- Al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 19/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALLO SCARICO NELL'ALVEO DENOMINATO "ALLACCIANTE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME TANAGRO" DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI CUI AL PROGETTO DI VARIANTE ED AMPLIAMENTO DEL PIP IN LOC. S. ANTUONO 1° STRALCIO FUNZIONALE 1° LOTTO. RICHIEDENTE: COMUNE DI POLLA - PRAT. 7098/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Comune di Polla, con istanza acquisita al protocollo in data 15/11/2013 al n. 785019 ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nell'alveo denominato "Allacciante in destra idraulica del fiume Tanagro" delle acque meteoriche provenienti dalle opere di urbanizzazione primaria di cui al progetto di variante ed ampliamento del PIP in loc. S. Antuono 1°stralcio funzionale 1°lotto;
- che l'istanza è stata acquisita con il n. di pratica 7098/C;
- che, ad evasione della nota n. 25128 del 14/01/2014, il Comune di Polla ha prodotto l'attestazione del versamento alla Regione Campania di € 140,50 effettuato in data 29/01/14 mediante bonifico bancario, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 per l'anno 2014 e l'attestazione del versamento alla Regione Campania del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dallo studio di compatibilità idraulica a firma dell'ing. Mario Gimigliano e arch. Maurizio Zito, risulta che lo scarico è stato dimensionato con il principio dell'invarianza idraulica; a tale scopo è stato previsto un invaso del volume di 1455 mc che assicurerà una portata uscente di 11,44 l/s, ubicato all'interno dell'area di Verde Attrezzato;
- che l'Autorità di Bacino Campania Sud ha rilasciato il proprio nulla osta n. 3058 del 06/11/13 sul progetto generale;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio nulla osta n. 2679 in data 30/12/2013;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- rilasciare al Comune di Polla la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione delle opere necessarie allo scarico nell'alveo denominato "Allacciante in destra idraulica del fiume Tanagro" delle acque meteoriche provenienti dalle opere di urbanizzazione primaria di cui al progetto di variante ed ampliamento del PIP in loc. S. Antuono 1° stralcio funzionale 1° lotto, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 136,40, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- il Comune di Polla è tenuto a munirsi dell'autorizzazione comunale allo scarico delle acque reflue depurate, ai sensi del D. L.vo n. 152/06, se previsto per il tipo di scarico;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa

degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario rimane unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse, ai sensi del D. L.vo n. 152/06;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dell'Amministrazione comunale di Polla.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, Sala Consilina;
- al Comune di Polla.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 18/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL P.O. CAMPANIA FESR 2007-2013 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CINEMA PAPPANO DI ALFONSINA PANZONE PIÙ ALTRE (ALLEGATO N. 1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) **la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 595 del 19/10/2012 – pubblicata sul BURC n. 72 del 19/11/2012 - ha previsto interventi mirati per accompagnare le PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata fase di innovazione delle tecnologie di video trasmissione**, stabilendo di attuare un regime di aiuti in "De Minimis" cofinanziato a valere sulle risorse del P.O. FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.2 per un importo di **€ 2.000.000,00** (duemilioni/00);
(b) con **D.D. n. 140 del 12/12/2012 - pubblicato sul BURC n. 77 del 17/12/2012- è stato approvato il Bando** riguardante la concessione di aiuti «De Minimis» alle PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni per favorire il passaggio alle tecnologie digitali;
(c) è stata verificata l'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'O.O. 5.2, nonché il rispetto delle regole di ammissibilità relative al POR CAMPANIA FESR 2007/2013;
(d) con **D.D. n. 9 del 01/02/2013 – pubblicato sul BURC n. 7 del 04/02/2013** – sono stati rettificati l'art. 5 comma 2, l'art. 6 comma 2 del bando, gli allegati n. 2 e n. 3 ed è stato prorogato il termine di presentazione delle domande alle ore 12.00 del giorno venerdì 15 Marzo 2013;
(e) sono pervenute, nei termini previsti dal Bando, **n. 62 domande di partecipazione;**
(f) con **D.D. n. 29 del 04/04/2013 è stato nominato il Gruppo di Lavoro** che ha effettuato l'istruttoria delle domande presentate e la valutazione della ammissibilità e congruità delle spese esposte nei programmi di investimento, ai fini del calcolo delle agevolazioni, il cui ammontare sarà poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria;
(g) con **D.D. n. 41 del 20/05/2013 si è proceduto alla proroga delle attività del Gruppo di lavoro;**
(h) con **D.D. n. 62 del 21/06/2013 è stata nominata la Commissione Tecnica** per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili dal Gruppo di lavoro, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici, derivanti dell'applicazione degli indicatori riportati all'art. 8 del bando, per poi produrre in allegato al verbale finale l'elenco dei progetti così valutati in ordine decrescente di punteggio, ai fini della successiva predisposizione della graduatoria di merito da parte dell'ufficio**;**
(i) con **D.D. n. 75 del 30/07/2013 – pubblicato sul BURC n. 43 del 05/08/2013 – è stata approvata la graduatoria provvisoria** dei progetti idonei e ammissibili a finanziamento nonché dell'elenco delle istanze non ammesse alla fase di valutazione tecnica**;**
(j) concluso il termine per la presentazione delle istanze di riesame è stata acquisita una sola istanza avverso l'esclusione dalla graduatoria provvisoria approvata con il D.D. n. 75/2013;
(k) **con D.D. n. 98 del 24/10/2013 – pubblicato sul BURC n. 60 del 04/11/2013 – è stata approvata la graduatoria definitiva** dei progetti idonei e ammissibili a cofinanziamento a conclusione della valutazione dell'istanza di riesame pervenuta**.**

CONSIDERATO che

(a) **con D.D. N. 140 del 12/12/2012 si è stabilito,** in ossequio a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 595/2012**, di destinare all'intervento** da realizzare con il Bando complessivamente l'**importo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) da imputare alle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2** – Sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo – **del P.O. Campania FESR 2007/2013;**
(b) **con il suddetto D.D.** è stato chiesto all'**A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 di procedere alla prenotazione di impegno** (ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 7/2002) **della somma di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2662 di pertinenza dell'O.O. 5.2 del P.O. FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-03-02);**
(c) **con la nota prot. n. 2013. 0014371 del 08/01/2013 l'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 ha trasmesso il verbale del controllo di I livello** vista la chek list n. 4 08/01/2013, con la quale veniva

rilasciato parere positivo al D.D. n. 140/2012 ai sensi della nota del Capo del Gabinetto prot. n. 6797/UDCO/GAB/CG del 25/05/2011;

(d) con **nota prot. n. 2013.0763615 del 08/11/2013 è stato comunicato alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere alla prenotazione dell'impegno contabile dell'importo di € 2.000.000,00**, ai sensi dell'art. 32 comma 5 della LR 7/2002, disposta con il D.D. n. 140/2012 in quanto sono stati individuati i soggetti beneficiari con l'approvazione della graduatoria definitiva;

(e) in seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, **è stato trasmesso alle imprese,** inserite nell'Allegato A e fino a concorrenza della dotazione finanziaria (€ 2.000.000,00), **l'Allegato n. 6 del Bando** *(Atto di impegno richiesta di anticipazione)***, comunicando loro di essersi utilmente collocate in graduatoria e invitandole a restituire l'Allegato n. 6 nel termine perentorio di 30 gg. dalla ricezione** *(art. 10 comma 1 del Bando)***;**

(f) **con D.D. n. 20 del 13/02/2014 – pubblicato sul BURC n. 12 del 17/02/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese che hanno restituito l'Allegato n. 6 del Bando e per le quali l'ufficio ha terminato l'istruttoria della documentazione presentata e ne ha verificato l'idoneità e la rispondenza con quanto prescritto dal Bando ai fini dell'ammissione a finanziamento e ha accertato la regolarità contributiva delle stesse**;

(g) **anche per un secondo gruppo è stato acquisito** d'ufficio il relativo documento unico di regolarità contributiva **(DURC) -ai sensi della Legge n. 98/2013 - art. 31 comma 8-quater e 8-quinquies –** e si è potuta verificare la regolarità contributiva dei beneficiari;

(h) a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (**CUP**) per i progetti da ammettere a cofinaziamento.

RITENUTO che

(a) **occorre, pertanto, ammettere a cofinanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo del P.O.R. Campania FESR 2007/2013-, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, **con una spesa totale ammissibile pari ad € 738.893,24 e per totale di contributo concedibile di € 369.446,62 (trecentosessantanovemilaquattrocentoquarantasei/62)** secondo i riferimenti contabili di cui sotto;

(b) è necessario **chiedere alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno dell'importo di € 369.446,62 (trecentosessantanovemilaquattrocentoquarantasei/62),** essendo stati individuati i creditori in base a quanto disposto dall'art. 32 comma 2 della L.R. n. 7/2002;

(c) **l'importo di € 369.446,62 (trecentosessantanovemilaquattrocentoquarantasei/62) va impegnato sui Fondi dell'O.O. 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo P.O. Campania FESR 2007/ 2013 -, **con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.000	2.03.02	3

(d) **il totale del contributo concedibile di € 369.446,62 (trecentosessantanovemilaquattrocentoquarantasei/62),** considerate le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 25% Stato/Regione, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 140 del 12/12/2012;**

(e) le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 140/2012 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;
(f) l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale;
(g) poiché il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, pena la revoca dei contributi, scade il 6° (sesto) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione *(art. 12 comma 2 del Bando),* si prevede che per tutto l'anno 2014 si darà luogo alla liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento (*ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5/2013);*
(h) **occorre rinviare a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'ufficio non essendo stati acquisiti i relativi DURC.**

VISTO
(a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
(b) la L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);
(c) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
(d) la D.G.R. n**.** 595 del 19/10/2012 (*Programmazione intervento a sostegno delle PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni);*
(e) il D.D. n. 140 del 12/12/2013 *(Approvazione del Bando)*;
(f) il D.D. n. 9 del 01/02/2013 (*Rettifica dell'art. 5 comma 2, dell'art 6 comma 2 e degli allegati 2 e 3 e proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti)*;
(g) il D.D. n. 29 del 04/04/2013 (*Nomina del Gruppo di Lavoro);*
(h) la L.R. n. 5 del 06/05/2013 *(Legge Finanziaria regionale 2013);*
(i) il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
(j) il D.D. n. 41 del 20/05/2013 *(Proroga delle attività del Gruppo di lavoro);*
(k) il D.D. n. 62 del 21/06/2013 (*Nomina Commissione tecnica);*
(l) il D.D. n. 75 del 30/07/2013 *(Approvazione graduatoria provvisoria);*
(m) il D.D. n. 98 del 24/10/2013 *(Approvazione graduatoria definitiva);*
(n) la nota prot. reg n. 2013. 0014371 del 08/01/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 *(Trasmissione verbale di controllo I livello sul D.D. n. 140/2012);*
(o) la nota prot. reg. 2013.076615 del 08/11/2013 (*comunicazione alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale dell'elenco dei progetti ammissibili);*
(p) D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
(q) D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
(r) D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modific a D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);*
(s) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);*
(t) L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
(u) L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014).*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e Innovazione nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. **AMMETTERE A COFINANZIAMENTO a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo del P.O.R. Campania FESR 2007/2013-, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, **con una spesa totale ammissibile ad € 738.893,24 e per totale di contributo concedibile di € 369.446,62 (trecentosessantanovemilaquattrocentoquarantasei/62)** secondo i riferimenti contabili di cui sotto;
2. **CHIEDERE alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno per l'importo di € 369.446,62 (trecentosessantanovemilaquattrocentoquarantasei/62),** essendo stati individuati i creditori in base a quanto disposto dall'art. 32 comma 2 della L.R. n. 7/2002**.**
3. **DARE ATTO CHE l'importo di €369.446,62 (trecentosessantanovemilaquattrocentoquarantasei/62) va impegnato sui Fondi dell'O.O. 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo P.O. Campania FESR 2007/ 2013-, **con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.000	2.03.02	3

4. **DARE ATTO, ALTRESÌ, CHE il totale del contributo concedibile di € 369.446,62 (trecentosessantanovemilaquattrocentoquarantasei/62)**, considerate le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 25% STATO/REGIONE, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 140 del 12/12/2012.**
5. **RIBADIRE CHE** le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 140/2012 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.
6. **STABILIRE CHE** l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.
7. **PREVEDERE CHE,** poiché il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, pena la revoca dei contributi, scade il 6° (sesto) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione *(art. 12 comma 2 del Bando)*, per tutto l'anno 2014 si darà luogo alla liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento (*ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5/2013)*;
8. **RINVIARE a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'ufficio non essendo stati acquisiti i relativi DURC;**
9. **DISPORRE - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - affinché l'atto di concessione nonché l'elenco dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato "1"**, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, con il link ai progetti ammessi al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del

portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it;**

10. **INVIARE** il presente atto:
    10.1 **per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
    10.2 **per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica e all'Assessorato all'Istruzione e Edilizia scolastica, Promozione culturale, Musei e Biblioteche;
    10.3 **per la pubblicazione sul BURC del presente Decreto** al Segretario della Giunta Regionale per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio UCCELLO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema PAPPANO di Alfonsina Panzone

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02536800648

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 21.100,00 (ventunomilacento/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema METROPOL srl

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04756550655

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 43.675,50 (quarantatremilaseicentosettantacinque/50)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

PLAZA S.n.c. di De Gaudio Maria Caterina e Mirra Guglielmo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03983110630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 44.950,00 (quarantaquattromilanovecentocinquanta/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - **U.O.D. 04**

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Teatro CORONA di Frasso Leopoldo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03926530639

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 32.439,12 (trentaduemilaquattrocentotrentanove/12)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - U.O.D. 04

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

PERRINI CIRO "Cinema Teatro Comunale Federico Fellini"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03073980611

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 27.150,00 (ventisettemilacentocinquanta/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - U.O.D. 04

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CUSATI LUIGI "Cinema BOLIVAR"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01703660652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 34.740,00 (trentaquattromilasettecentoquaranta/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - U.O.D. 04

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

ELEA congressi S.c.a.r.l. Convention Bureau "Auditorium Cinema Teatro Parmenide"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04169610658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 52.578,00 (cinquantaduemilacinquecentosettantotto/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - U.O.D. 04

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CACCAVALE FRANCESCO "Teatro AUGUSTEO"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03655720633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 47.215,73 (quarantasettemiladuecentoquindici/73)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - U.O.D. 04

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Teatro PIERROT srl

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07299970637

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 43.560,78 (quarantatremilacinquecentosessanta/78)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - U.O.D. 04

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS"
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI
ELENCO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO "PAPPANO + ALTRE"

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	DENOMINAZIONE PMI	C.F. P/IVA	Sede legale	Importo Spesa Ammessa	Importo Contributo Ammesso
7	B24G12000030007	**Cinema PAPPANO di Alfonsina Panzone**	02536800648	Viale Europa, 9 83037 Montecalvo Irpino (AV)	€ 42.200,00	**€ 21.100,00**
23	B73G12000360007	**Cinema METROPOL S.r.l.**	04756550655	C.so Umberto I, 288 84013 Cava de Tirreni (SA)	€ 87.351,00	**€ 43.675,50**
29	B63G12000570007	**PLAZA Snc di De Gaudio Maria Caterina e Mirra Guglielmo**	03983110630	Via Kerbaker, 85 80127 Napoli	€ 89.900,00	**€ 44.950,00**
36	B23G12000480007	**Cinema Teatro CORONA di Frasso Leopoldo**	03926530639	Via A. Mauriello, 4 80010 Quarto (NA)	€ 64.878,24	**€ 32.439,12**
37	B33G12001790007	**PERRINI CIRO "Cinema Teatro Comunale Federico Fellini"**	03073980611	Via Vitt. Veneto, 34 81040 Curti (CE)	€ 54.300,00	**€ 27.150,00**
47	B93G12000200007	**Cusati Luigi "Cinema BOLIVAR"**	01703660652	Via Bolivar, 94 84040 Camerota (fraz. Marina) (SA)	€ 69.480,00	**€ 34.740,00**
48	B64G12000220007	**ELEA congressi S.c.a r.l. Convention Bureau "Auditorium Cinema Teatro Parmenide"**	04169610658	Viale Parmenide C/O Palazzo Alario 84046 Ascea Marina (SA)	€ 105.156,00	**€ 52.578,00**
51	B64G12000200007	**Caccavale Francesco "Teatro AUGUSTEO"**	03655720633	Piazzetta Duca D'aosta 263 80132 Napoli	€ 94.431,45	**€ 47.215,73**
52	B63G12000580007	**Cinema Teatro PIERROT srl**	07299970637	Via A. Demeis, 56 80147 Napoli	€ 87.121,55	**€ 43.560,78**
59	B53G12000450007	**Cinema Ariston di De Lise Gaetano**	02970700619	Corso Umberto I n. 98 81034 Mondragone (CE)	€ 44.075,00	**€ 22.037,50**
					€ 738.893,24	**€ 369.446,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICIÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Ariston di De Lise Gaetano

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02970700619

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.D. n. 98 del 24/11/2013 -BURC n. 60 del 04/11/2013-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 22.037,50 (ventiduemilatrentasette/50)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO: DIP. 54 – D.G. 10 - U.O.D. 04

RUP: Dott.ssa Annamaria Bordini

TELEFONO: 081/7968149

E-MAIL:

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Bando approvato con D.D. n. 140 del 12/12/2012 - BURC n. 77 del 17/12/2012-

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 19/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 30 DEL 5/03/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con Decreto Dirigenziale n. 30 del 5/03/2014 è stato approvato l'avviso pubblico per la partecipazione a master di II livello e relativi allegati;

-che, per mero errore materiale, nel decreto e precisamente nell'oggetto, nella motivazione e nel decretato si è fatto riferimento a "laureati nati e/o residenti in Campania", mentre l'avviso invece è rivolto esclusivamente a soggetti residenti, come è chiaramente declinato nell'avviso stesso ed in particolare nell'art. 2 requisiti di ammissibilità;

RITENUTO

opportuno rettificare il decreto in oggetto nell'oggetto, nella motivazione e nel decretato sostituendo la dizione "laureati residenti e/o nati in Campania" con "residenti in Campania" fermo restando lo stesso decreto in ogni sua parte restante;

VISTI

-La Delibera n. 19 del 07/02/2014 "Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

-Il POR Campania FSE 2007 - 2013

DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

-rettificare il decreto in oggetto sostituendo la dizione "laureati residenti e/o nati in Campania" con "residenti in Campania" nell'oggetto, nella motivazione e nel decretato fermo restando lo stesso decreto in ogni sua altra parte restante;

-di inviare il presente atto:

- all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007 -2013;
- agli UDCP per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 82 del 14/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE PER I PROGETTI PRESENTATI A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO, APPROVATO CON D.D .N°4/2013, "ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - PIANO DI AZIONE CAMPANIA AL LAVORO!-D.G.R. N. 647/2012".

IL DIRIGENTE

PREMESSO,che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 si è approvato all'interno del P.O Campania FSE 2007/2013 - ob. op. e1) - Piano "Campania al Lavoro!" – il programma di interventi denominato "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale" con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00.

b) con Decreto Dirigenziale n °4 del 22/01/2013, pu bblicato sul BURC n°5 del 28/01/2013, così come rettificato dal DD 12 del 20/02/2013, in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte progettuali da parte degli organismi formativi e delle imprese.

c) che con DD n°193 del 29/11/2013 e successivo dec reto n° DD 964 del23/12/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

CONSIDERATO

a) che, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere apposito atto di concessione, di regolamentazione del rapporto con la Regione Campania ;

b) di poter approvare lo schema di concessione allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

c) che il suddetto schema è in linea con lo schema allegato al Manuale di gestione FSE 2007-2013.

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- DGR 647 del 13/11/2012
- DD n°4 del 22/01/2013
- DGR n° 488/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle U;OD;
- DGR n°427 del 27/09/2013 di conferimento degli inca richi di Direttore generale ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo e1), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

d) Di approvare l'allegato Schema di Atto di Concessione, per il finanziamento e l'attivazione degli interventi formativi afferenti all'ob.op e1), del POR Campania 2007-2013, presentate a valere sull'Avviso Pubblico, approvato con D.D. n° 4 del 2 2/01/2013, pubblicato sul BURC n°5 del 28/01/2013, risultate approvate e finanziabili;

e) di dover inviare il presente provvedimento alla UOD 6- Formazione; all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE 11-54

Schema Atto di Concessione

Repertorio N° del

L'anno_____il giorno_____del mese di _____, si sono costituiti in NAPOLI, Centro Direzionale Is. A/6, presso gli Uffici del Dipartimento 54, Direzione Generale 1, per la realizzazione del progetto denominato: ("TITOLO PROGETTO") codice DD4/2013/.... finanziato nell'ambito PO FSE Campania 2007/2013, OB. OP. E1 - PIANO "CAMPANIA AL LAVORO!" - ELFI *FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE*

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata dal ---------, CF ------ nato a -------- il , in qualità di Direttore Generale della Direzione istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili, n°54-11, e Responsabile di Obiettivo Operativo e1) del POR FSE 2007/13 , delegato alla firma del presente atto in esecuzione del DPGR n° 220 del 31/10/2013 e della Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 , domiciliato per la carica in Centro Direzionale di Napoli isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità,denominato "Regione".

DALL'ALTRA

L'Agenzia formativa (DENOMINAZIONE SOCIALE), codice accreditamento ....., con sede legale in (COMUNE), (INDIRIZZO), P.IVA/CF....., nella persona del Legale Rappresentante (COGNOME E NOME), CF ....., nato a (COMUNE) il ....., domiciliato per la carica a_____,nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario".

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
- -il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR. n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al POR Campania FSE 2007–2013, e ss.mm.ii.;
- l D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- - il Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “POR Campania FSE 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d’atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione europea a quanto previsto dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.”;
- a DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell’Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, come modificato dal DD n. 160 del 29.6.2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 28 aprile 2009: approvazione del Manuale delle procedure dell’Autorità di audit;
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011: “POR FSE 2007-2013. Determinazioni dell’Autorità di gestione. Approvazione nuovo “Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013”;
- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro”;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 “Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" ;
- la D.G.R. n. 432 del 9.8.2011 con cui è stato approvato il regolamento avente a oggetto *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”;*
- il DPGR n°220 del 31/10/2013 di designazine del Direttore generale della Direzione 54-11, Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 e s.m.i. di designazione dei Responsabili degli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007/2013.

PREMESSO

- che con la D. G.R. n.647 del 13/11/2012 è stato deliberato di dare attuazione al progetto ELFI, formazione e lavoro per lo sviluppo locale, nell'ambito del Piano "Campania al lavoro" e sono state programmate le risorse necessarie alla realizzazione dello stesso;
- che con Decreto Dirigenziale n° 4 del 22/01/2013 è stato approvato l’Avviso Pubblico relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'intervento denominato ELFI, formazione e lavoro per lo sviluppo locale

- che con Decreto Dirigenziale n° 193 del 29/11/2013 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
- che con Decreto Dirigenziale n° 964 del 23/12/2013, si è provveduto allo scorrimento della graduatoria,mediante l'utilizzo delle restanti risorse programmate con la citata DGR 647/2012;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, n. 452 del 27/12/2013, sono state impegnate le risorse per il finanziamento degli interventi formativi;
- che con Decreto Dirigenziale n. .... del .... è stato approvato il presente schema di concessione, in linea con loschema allegato al Manuale di Gestione FSE 2007-2013;
- che il progetto _____ , oggetto della presente concessione, approvato ed ammesso a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale n °193 del 29/11/2013, si articola in n° --- interventi formativi , i cui riferimenti di dettaglio sono di seguito riportati :

Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo Operativo	
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Codice CUP	
Codice SMILE	
n. di impegno contabile	
Finanziamento complessivo attribuito	
Totale allievi destinatari	

Intervento formativo n°1	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
N° edizioni approvate	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione aula per edizione	
Ore formazione in stage per edizione	
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	

Ripetere per il numero di interventi approvati.

DATO ATTO
a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Agenzia Formativa _____, accreditata presso la Regione Campania codice accreditamento _____,
- che l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa d'aula presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione e lo stage presso le imprese proponenti sottoelencate:
  1) Denominazione _____con sede legale in _____ e sede operativa in _____ P.IVA/CF.....;(*ripetere per il numero di imprese)*
- Che il beneficiario è in possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Avviso Pubblico per la sottoscrizione del presente atto di concessione;
- che la Prefettura - U.T.G. competente ha provveduto al rilascio della certificazione antimafia, prot.n°

fonte: http://burc.regione.campania.it

----- del ----- Prefettura di-------, con la quale è stata accertata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto e di tentativi di infiltrazione mafiosa - di cui al D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, . 136" e ss.mm.ii.- nei confronti del beneficiario.

ovvero

che ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia,richiesta in data _____, con nota prot. n. _____,del____ nei confronti del Soggetto Beneficiario _____ alla Prefettura di _____ , consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., il presente contratto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere .

- che l'Agenzia formativa____ risulta iscritta alla CCIIAA di con n° REA------- ovvero non è tenuta all'iscrizione alla Camera di Commercio.

Con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

ART.1

(Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 4 del 22/01/2013 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 193 del 29/11/2013. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____, Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

Art.2

Disciplina del rapporto

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 3

(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti ed al Responsabile di Obiettivo Operativo attraverso la messaggistica del sistema di monitoraggio Si.Mon.A.

ART.4

(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;

a comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardante la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l'assetto societario o gestionale , nonchè variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del dlgs 159/2011e ss.mm.ii..

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del ;
- realizzare le attività di stage in conformità a quanto descritto nel Piano Formativo presentato in allegato alla domanda, su piattaforma telematica dell'Arlas, presso le imprese così come individuate nel progetto.
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
-alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;
-In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.
Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.
Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici , ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto..

Art.5

Obblighi di informazione e pubblicità

In base alle disposizioni dell'articolo 7 co. 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/06, l'Autorità di gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni. Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Responsabile di Obiettivo operativo ed all'Autorità di gestione copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposita modulistica resa disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al Responsabile di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo operativo e all'Autorità di gestione l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario deve fornire in forma elettronica all'Autorità di gestione, attraverso apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine della costituzione della banca dati accessibile nelle pagine web dedicate al POR Campania FSE 2007-2013.
In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa", l'eventuale logo del Beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.
Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.
Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

ART.6
(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 40 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 2, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione, nei tempi prescritti.
Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie , entro 12 mesi dalla stipula del presente atto di concessione e comunque entro il 30/06/2015.
La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile Obiettivo Operativo, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 9.
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7
(Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato deve essere proporzionalmente riparametrato.
In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e sottovoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 2, al Responsabile di Obiettivo operativo, che dovrà procedere alla relativa autorizzazione.

Art. 8
(Modalità di erogazione del finanziamento)
(art. 2.3.1 del Manuale di Gestione FSE)

L'erogazione dei fondi avviene, previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, viene erogato in tre soluzioni secondo la modalità di "erogazione in anticipazione" nei seguenti termini:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima anticipazione – L'importo della prima anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente atto di concessione, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo e previa presentazione della polizza fideiussoria di cui all'art. 9 e comunicazione del conto corrente dedicato di cui all'art. 4 del presente atto.
Il Beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.
Seconda anticipazione – L'importo della seconda anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo e previa integrazione della polizza fideiussoria. Nell'istanza il Beneficiario deve dichiarare di aver speso e rendicontato almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività.
L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di I livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute.
Saldo finale provvisorio – Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute, sarà erogato su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo e previa integrazione della polizza fideiussoria.
L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute per almeno il 90% delle anticipazioni ricevute ed il completamento di ogni ulteriore attività progettuale prevista.
Il contributo sarà erogato dalla Regione Campania direttamente ed interamente al beneficiario a seguito della redazione e sottoscrizione del Verbale del Rendiconto finale.
Il beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione amministrativo/contabile comprovante la spesa dell'importo percepito a titolo di saldo finale e ad effettuare la relativa rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10, entro 45 giorni dalla data di accredito del saldo da parte della Tesoreria regionale sul contro corrente dedicato.
Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 10) ed a seguito del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo, il beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio de progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione, sull'apposito conto corrente della Regione – e trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile di Obiettivo Operativo.

Art.9

Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.
Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10
(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013 sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dall'art. 4.2 del Manuale delle procedure di gestione e dall'avviso. La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.
Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.
A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Art. 11
(Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione dei dati fisici e finanziari del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2007-2013, al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.
I dati di monitoraggio fisico dovranno essere caricati nel sistema Si.Mon.A., con le modalità e le scadenze indicate dal Manuale delle procedure di gestione.c**Art. 12**
(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal FSE 2007-2013, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13
(Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013 ed a seguito di autorizzazione dell'Amministrazione.
In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Beneficiario e

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto terzo dovrà:
essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;
essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;
contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.
Il Beneficiario, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Art. 14
(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15
(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007–2013.

Art. 16
(Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo operativo a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

Art. 17
(Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 6;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 7;
d) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 9;
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;
g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile di Obiettivo operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18

(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, , ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;

b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;

c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;

d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

e) in caso di comunicazione antimafia interdittiva anche successiva alla sottoscrizione della concessione.

Art. 19

(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 20

(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21

(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22

(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23

(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 15 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto consta di numero __ fogli dattiloscritti.

DATA

Napoli, lì _____

FIRMA e timbro

Per la Regione Campania	Per il Beneficiario
Il Direttore Generale Dott. Antonio Oddati	Il legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 90 del 20/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA LR 50-85 EF 2004 RETTIFICA DD N 332 DEL 21-07-2006 COMUNE DI VIETRI SUL MARE SA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che con la D.G.R. n. 1870 del 23/11/06 e con D.D. n 51 del 21/02/05 è stato approvato, ai sensi della L.R. 50 del 06/05/1985, il piano esecutivo per l'anno 2004 che prevede il finanziamento di opere di edilizia scolastica per € a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere con contributi, per mutui ventennali con rate annuali nella misura costante del 5%;
- che con D.D. n. 332 del21/07/2006 è stato concesso al Comune di VIETRI SUL MARE (SA) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin.2004 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 6.297,66 a copertura della rata di ammortamento del prestito di € 89.020,90, quale parziale rimborso delle annualità alla Cassa DD.PP.
- che a seguito del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005)sono state attivate nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali;

CONSIDERATO:

- Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005), con nota prot. n 185 del 30/10/07, ha comunicato di aver attivato le nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti e che tale procedura prevede il rilascio delle delegazioni di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rivelazione contabile delle operazioni;
- che il Comune di VIETRI SUL MARE (SA) a seguito del prestito ventennale, stipulato in data 24/12/2009 con ammortamento dal 01/01/2010 al 31/12/2029 di € 6.297,66 relativo al contributo regionale di pari importo assegnato con il citato D.D. n 332 del21/07/2006 ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004, ha trasmesso, con nota n 14893 del 17/11/2011, la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere comunale: Monte dei Paschi di Siena – Vietri sul Mare dando mandato al citato Istituto di pagare alla Cassa Depositi e Prestiti, la somma annuale di € 6.697,10 di cui € 6.297,66 quale rata di ammortamento nella misura costante del 5%, del prestito di € 89.020,90 ;
- che ogni eventuale maggiorazione della rata di € 6.297,66 graverà sul Bilancio del Comune di VIETRI SUL MARE (SA) ;

RITENUTO

- di doversi adeguare alle disposizioni su indicate;

VISTI:
- le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n 332 del21/07/2006;
- la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 ;
- il Decreto Dirigenziale n 51 del 21/02/05;
- il Decreto Dirigenziale n. 347 del 17/12/04 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Istruzione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità medesima;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n 332 del21/07/2006 ;

- di rettificare il D.D. n 332 del21/07/2006 nel senso che le annualità del contributo regionale annuo pari a € 6.297,66 saranno liquidate direttamente a favore del Comune di VIETRI SUL

MARE (SA) anziché alla Cassa Depositi e Prestiti, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi ogni altra eventuale differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

- di stabilire che l'importo di € 6.297,66 annuo, per tutto il periodo di ammortamento sarà accredito a favore del Comune di VIETRI SUL MARE (SA) sul c/c 0063584 Tesoreria Unica, previa presentazione delle quietanze di pagamento;

- che , ogni eventuale maggiorazione della rata di € 6.297,66 graverà sul Bilancio del Comune di VIETRI SUL MARE (SA);

- di accantonare eventuali importi scaturiti dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

- di inviare il presente decreto di rettifica, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di rispettiva competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali e al Comune di VIETRI SUL MARE (SA).

PROF.A.ODDATI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 20/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

2) EDILIZIA SCOLASTICA LR 50-85 EF 2004 - RETTIFICA DD N 30 DEL 05-03-200 - COMUNE DI MONTELLA AV

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che con la D.G.R. n. 2476 del 30/12/04 e con D.D. n. 51 del 21/02/05 è stato approvato, ai sensi della L.R. 50 del 06/05/1985, il piano esecutivo per l'anno 2004 che prevede il finanziamento di opere di edilizia scolastica per € 2.000.000,00 a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere con contributi, per mutui ventennali con rate annuali nella misura costante del 5%;
- che con D.D. n. 30 del 05/03/2007 è stato concesso al Comune di MONTELLA (AV) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 4.622,30 a copertura della rata di ammortamento del prestito di € 92.446,00, quale parziale rimborso delle annualità alla Cassa DD.PP.
- che a seguito del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005)sono state attivate nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali;

CONSIDERATO:

- Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005), con nota prot. n 185 del 30/10/07, ha comunicato di aver attivato le nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti e che tale procedura prevede il rilascio delle delegazioni di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rivelazione contabile delle operazioni;
- che il Comune di MONTELLA (AV) a seguito del prestito ventennale, stipulato in data 05/07/2010 con ammortamento dal 01/01/2011 al 31/12/2030 di € 92.446,00 relativo al contributo regionale di pari importo assegnato con il citato D.D. n. 30 del 05/03/2007 ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004, ha trasmesso, con nota n 20217 del 04/10/2012, la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere comunale: Banca Popolare di Bari – filiale di Montella dando mandato al citato Istituto di pagare alla Cassa Depositi e Prestiti, la somma annuale di € 4.622,30;
- che ogni eventuale maggiorazione della rata di € 4.622,30 graverà sul Bilancio del Comune di MONTELLA (AV) ;

RITENUTO

- di doversi adeguare alle disposizioni su indicate;

VISTI:
- le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 30 del 05/03/2007;
- la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04;
- il Decreto Dirigenziale n. 51 del 21/02/05;
- il Decreto Dirigenziale n. 347 del 17/12/04;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Istruzione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità medesima;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n 30 del 05/03/2007 ;

- di rettificare il D.D. n. 30 del 05/03/2007 nel senso che le annualità del contributo regionale annuo pari a € 4.622,30, saranno liquidate direttamente a favore del Comune di MONTELLA

(AV) anziché alla Cassa Depositi e Prestiti, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi ogni altra eventuale differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

- di stabilire che l'importo di € 4.622,30 annuo, per tutto il periodo di ammortamento sarà accredito a favore del Comune di MONTELLA (AV) sul c/c 0071338 Tesoreria Unica , previa presentazione delle quietanze di pagamento.

- che , ogni eventuale maggiorazione della rata di € 4.622,30 graverà sul Bilancio del Comune di MONTELLA (AV);

- di accantonare eventuali importi scaturiti dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

- di inviare il presente decreto di rettifica, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di rispettiva competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali e al Comune di MONTELLA (AV).

PROF.A.ODDATI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 20/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

3) EDILIZIA SCOLASTICA LR 50-85 EF 2004 RETTIFICA DD N 7 DEL 19-01-2007 COMUNE DI MASSA LUBRENSE NA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che con la D.G.R. n. 2476 del 30/12/2004 e con D.D. n. 51 del 21/02/2005 è stato approvato, ai sensi della L.R. 50 del 06/05/1985, il piano esecutivo per l'anno 2004 che prevede il finanziamento di opere di edilizia scolastica per € 2.000.000,00 a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere con contributi, per mutui ventennali con rate annuali nella misura costante del 5%;
- che con D.D. n. 7 del 19/01/2007 è stato concesso al Comune di MASSA LUBRENSE (NA) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 4.265,69 a copertura della rata di ammortamento del prestito di € 85.313,80, quale parziale rimborso delle annualità alla Cassa DD.PP.
- che a seguito del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005)sono state attivate nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali;

CONSIDERATO:

- Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione del comma 76 art. 1 della L.311/2004 (Finanziaria 2005), con nota prot. n 185 del 30/10/07, ha comunicato di aver attivato le nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti e che tale procedura prevede il rilascio delle delegazioni di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rivelazione contabile delle operazioni;
- che il Comune di MASSA LUBRENSE (NA) a seguito del prestito ventennale, stipulato in data 10/06/2008 con ammortamento dal 01/01/2009 al 31/12/2028 di € 85.313,80 relativo al contributo regionale di pari importo assegnato con il citato D.D. n 7 del 19/01/2007 ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004 , ha trasmesso, con nota n 00942 del 13/01/2011, la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere comunale: Banca di Credito Popolare di Torre del Greco dando mandato al citato Istituto di pagare alla Cassa Depositi e Prestiti, la somma annuale di € 4.265,69;
- che , ogni eventuale maggiorazione della rata di € 4.265,69 graverà sul Bilancio del Comune di MASSA LUBRENSE (NA) ;

RITENUTO

- di doversi adeguare alle disposizioni su indicate;

VISTI:
- le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n 7 del 19/01/2007 ;
- la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 ;
- il Decreto Dirigenziale n 51 del 21/02/05;
- il Decreto Dirigenziale n. 347 del 17/12/04 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Istruzione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità medesima;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n 7 del 19/01/2007 ;

- di rettificare il D.D. n 7 del 19/01/2007 nel senso che le annualità del contributo regionale annuo pari a € 4.265,69 , saranno liquidate direttamente a favore del Comune di MASSA LUBRENSE (NA) anziché alla Cassa Depositi e Prestiti, con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi ogni

altra eventuale differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

- di stabilire che l'importo di € 4.265,69 annuo, per tutto il periodo di ammortamento sarà accredito a favore del Comune di MASSA LUBRENSE (NA) sul c/c 0071466 Tesoreria Unica, previa presentazione delle quietanze di pagamento.

- che ogni eventuale maggiorazione della rata di € 4.265,69 graverà sul Bilancio del Comune di MASSA LUBRENSE (NA)

- di accantonare eventuali importi scaturiti dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

- di inviare il presente decreto di rettifica, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di rispettiva competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali e al Comune di MASSA LUBRENSE (NA) .

PROF.A.ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 93 del 20/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA LR 50 85 EF 2004 RETTIFICA DD N 120 DEL 30 04 2007 COMUNE DI CASAPESENNA CE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che con la D.G.R. n. 2476 del 30/12/04 e con D.D. n. 51 del 21/02/2005 è stato approvato, ai sensi della L.R. 50 del 06/05/1985, il piano esecutivo per l'anno 2004 che prevede il finanziamento di opere di edilizia scolastica per € 2.000.000,00 a favore degli Enti compresi nel piano medesimo, da concedere con contributi, per mutui ventennali con rate annuali nella misura costante del 5%;
- che con D.D. n. 120 del 30/04/07 è stato concesso al Comune di CASAPESENNA (CE) ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004 un contributo regionale annuo, nella misura costante del 5%, di € 3.892,08 a copertura della rata di ammortamento del prestito di € 77.841,68, quale parziale rimborso delle annualità alla Cassa DD.PP.
- che a seguito del comma 76 art. 1 della L.311/2004 sono state attivate nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti da contributi regionali;

CONSIDERATO:

- Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione dell'art. 1 comma 76 della Legge 311/2004 (Finanziaria 2005), con nota prot. n 185 del 30/10/07, ha comunicato di aver attivato le nuove procedure per la concessione dei prestiti assistiti e che tale procedura prevede il rilascio delle delegazioni di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rivelazione contabile delle operazioni;
- che il Comune di CASAPESENNA (CE) a seguito del prestito ventennale, stipulato in data 18/11/2008 con ammortamento dal 01/01/2009 al 31/12/2028 di € 77.841,67 relativo al contributo regionale di pari importo assegnato con il citato D.D. n. 120 del 30/04/07 ai sensi della L.R. 50/85 es. fin. 2004, ha trasmesso, con nota n 2005 del 20/04/2012, la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere comunale: UniCredit Banca di Roma dando mandato al citato Istituto di pagare alla Cassa Depositi e Prestiti, la somma annuale di € 6,067,67 di cui € 3.892,08 quale rata di ammortamento nella misura costante del 5%, del prestito di € 77.841,68;
- che ogni eventuale maggiorazione della rata di € 3.892,08 graverà sul Bilancio del Comune di CASAPESENNA (CE) ;

RITENUTO

- di doversi adeguare alle disposizioni su indicate;

VISTI:
- le LL.RR. n. 50/85, n 3/07 , n 1/08, n. 2/10 e n.3/10;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013; (conferimento incarichi)
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; (nomina Direttore Generale)
- il Decreto Dirigenziale n. 120 del 30/04/2007; (assegnazione)
- la Delibera di G.R. n. 2476 del 30/12/04 ; (criteri)
- il Decreto Dirigenziale n 51 del 21/02/05; (riparto)
- il Decreto Dirigenziale n. 347 del 17/12/04 ; (impegno)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Istruzione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità medesima;

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa, che si intendono qui integralmente riportati e fermo restando quant'altro disposto con il D.D. n. 120 del 30/04/2007 ;

- di rettificare il D.D. n. 120 del 30/04/2007 nel senso che le annualità del contributo regionale annuo pari a € 3.892,08, saranno liquidate direttamente a favore del Comune di CASAPESENNA (CE) anziché alla Cassa Depositi e Prestiti, con l'obbligo da parte del Comune

di accollarsi ogni altra eventuale differenza tra la citata rata di ammortamento del 5% e quella praticata dall'Istituto di Credito mutuante;

- di stabilire che l'importo di € 3.892,08 annuo, per tutto il periodo di ammortamento sarà accredito a favore del Comune di CASAPESENNA (CE) sul c/c n. 0185278 Tesoreria Unica, previa presentazione delle quietanze di pagamento.

- che ogni eventuale maggiorazione della rata di € 3.892,08 graverà sul Bilancio del Comune di CASAPESENNA (CE)

- di accantonare eventuali importi scaturiti dalla differenza tra la rata di ammortamento prevista e quella effettivamente erogata;

- di inviare il presente decreto di rettifica, successivamente alla sua numerazione, per il prosieguo di rispettiva competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – Unità O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali e al Comune di CASAPESENNA (CE) .

PROF.A.ODDATI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER AZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITA' E PROGRAMMI AFFERENTI ALLA L.R. N. 6 DEL 15 GIUGNO 2007, AVENTI LA FINALITA' DI VALORIZZARE E PROMUOVERE I BENI E LE TRADIZIONI CULTURALI DELLA CAMPANIA. DELIBERAZIONE DI GR N. 225 DEL 12/07/2013 PAC III - BURC N. 38 DEL 15/07/2013 (CON ALLEGATI)

Approvazione Avviso pubblico per Azioni connesse alle attivita' e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007, aventi la finalita' di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania. Deliberazione di GR n. 225 del 12/07/2013 PAC III - BURC n. 38 del 15/07/2013 (con allegati)

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
b. il Quadro Strategico Nazionale include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007 – 2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale, nonché per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
c. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
d. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato –per un importo pari a 600 Meuro;
e. la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di definanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
f. con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
g. in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
h. con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad euro 66.000.000/00;
i. con nota prot. 297872 del 26/04/2013, l'Autorità di Gestione ha preso atto della definitiva approvazione della versione modificata del POR Campania FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, resa ammissibile dai servizi della Commissione in data 21.06.2013;
j. con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
k. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
l. con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007–2013 che prende atto dell'ulteriore definanziamento della quota statale di cui al PAC III, adotta il nuovo Piano finanziario e fissa il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;
m. che con citata nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12/12/2012, indirizzata al Ministro per la Coesione Territoriale, in relazione alle "Nuove iniziative regionali", sono stati elencati i beneficiari degli interventi di promozione turistico culturale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. che con nota prot. 510823/2013, l'Autorità di gestione ha trasmesso alla Programmazione unitaria il programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III
o. che con DGR n. 225 del 12/07/2013 si è ritenuto che l'articolazione del programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove Azioni, debba prevedere azioni tese a valorizzare i beni culturali e l'attrattività del territorio della Regione nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i seguenti soggetti/operazioni destinando, tra l'altro, 3,5 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6/2006.

RITENUTO che
a) è necessario definire le modalità di presentazione delle istanze e i criteri di valutazione delle stesse, le caratteristiche del Progetto e i requisiti del soggetto attuatore;

VISTO:
a) il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull□Ordinamento delle Autonomie Locali";
b) il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
c) il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
d) il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
e) la L.R. n. 6 del 15/06/2007;
f) il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
g) il D.P.G.R. n. 86 del 29/03/2013 di designazione dei referenti del PAC;
h) la D.G.R. n. 225 del 12/07/2013;
i) la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
j) il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
k) la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. **Approvare** l'avviso pubblico, comprensivo di allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per Azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007, aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania. DGR n. 225 del 12/07/2013 – BURC n. 38 del 15/07/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Prendere atto** che, come da DGR n.225/2013, lo stanziamento economico da destinare all'avviso pubblico di cui al presente decreto, per l'anno 2014, risulta essere di € 3.500.000,00;

3. **Rinviare** a successivo provvedimento l'impegno delle risorse programmate per le attività *de quibus*;

4. **Rimandare** a successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione che dovrà essere stipulata, per l'accesso ai benefici economici previsti;

5. **Trasmettere** il presente provvedimento :

   a. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche per debita conoscenza;
   b. al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per debita conoscenza;
   c. all'Autorità di Gestione dei programmi Operativi 2007-2013 POR FESR, referente del PAC III;
   d. alla Segreteria della Giunta Regionale (U.O.D. 40.03.00) per quanto di competenza;
   e. al Bollettino Ufficiale (U.O.D. 40.03.05) per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Rosanna Romano

Avviso pubblico

per Azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007, aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania. DGR n. 225 del 12/07/2013 – BURC n. 38 del 15/07/2013

1. Quadro di riferimento e finalità

La Regione Campania è impegnata in significative azioni di valorizzazione del proprio patrimonio, al fine di favorire la più ampia conoscenza e fruizione delle iniziative e dei beni culturali nonché l'attrattività del proprio territorio, in considerazione della loro rilevante incidenza sotto l'aspetto turistico, economico e sociale.
Le nuove iniziative regionali di cui al Piano di Azione e Coesione, III ed. ultima riprogrammazione (PAC III), si inseriscono in tale impegno strategico, integrando la programmazione di eventi a livello regionale, attraverso un sistema di "poli ed itinerari" tra soggetti/operazioni e destinando risorse come specificato nella delibera di Giunta Regionale n. 225 del 12/07/2013 (BURC n. 38 del 15/07/2013).
In particolare 3,5 Meuro sono destinati ad Operazioni a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" e sue m.s.i.
Attraverso tali azioni si favoriscono forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta di spettacoli in regione, nonché la destagionalizzazione dei flussi di spettatori e la diversificazione dei segmenti della domanda.

2. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è il dott.Alberto Acocella, Dirigente della U.O.D. 54/12/05 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali"
Tel. 081 796 3825 – e.mail: al.acocella@regione.campania.it

3. Documentazione

Il presente Avviso è costituito dalla seguente documentazione:

- Domanda di Ammissione;
- Allegato A – Dichiarazione di Partenariato (una per ogni partner);
- Allegato B – Dichiarazioni del soggetto proponente;
- Allegato C – Descrizione delle azioni del progetto (max 1 pagina);
- Allegato D – Piano finanziario;
- Griglia di Valutazione.

Le proposte, a pena di esclusione, devono essere predisposte utilizzando i Moduli sopraelencati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Requisiti di ammissione

4.1. Sono ammessi alla selezione gli operatori dello spettacolo iscritti nel Registro regionale dello spettacolo di cui alla L.R. n. 6/2007;

4.2. Il soggetto attuatore e gli eventuali partner dovranno, inoltre, rispondere ai seguenti requisiti:

- di aver svolto, nel territorio della regione Campania, l'attività per la quale partecipa al presente Avviso in ciascuno degli ultimi due anni (2012 e 2013);
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi di legge;
- di non beneficiare e che non beneficerà di altri finanziamenti per il progetto di cui alla presente domanda.

4.3. La proposta progettuale potrà essere presentata singolarmente da un operatore dello spettacolo, nella qualità di soggetto proponente o come capofila di una ATS formata da due o più operatori nel proprio settore.

4.4. Il soggetto proponente, a pena di esclusione, potrà presentare una sola domanda di partecipazione, come proponente singolo e/o come capofila, nel presente Avviso pubblico;

4.5. I soggetti che avranno presentato domande come proponenti singoli e/o capofila e/o partner, a pena di esclusione, potranno essere presenti nella esclusiva qualità di partner per un altro solo settore, nel presente Avviso pubblico.

5. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta utilizzando la *Domanda di Ammissione*, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente che presenta il progetto, corredata dalla documentazione elencata al successivo punto 6, e presentata entro 45 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso esclusivamente, a pena di esclusione, a mano in busta chiusa, entro le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC, e indirizzata alla Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità - UOD 05, via Marina 19/c (ex palazzo Armieri) terzo piano, Napoli o tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: **dg.12.pac3spettacolo@pec.regione.campania.it**.
Se inviata con PEC, tutta la documentazione (domanda di Ammissione, Allegati e documenti di identità), firmata per esteso dal legale rappresentante dichiarante, dovrà essere, a pena di esclusione, scansionata in PDF/A e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente. Se consegnata a mano, su un lato della busta va indicato, oltre all'indirizzo, anche la dicitura: **Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per Azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007 - PAC III -.** Sull'altro lato della busta vanno indicati i dati identificativi completi e indirizzo del proponente che presenta l'istanza.

Eventuali informazioni, a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, possono essere richieste scrivendo all'indirizzo email massimo.giuditta@regione.campania.it o contattando i seguenti numeri telefonici 081 796 3509 – 081 796 3878, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Documentazione da allegare alla domanda

Per partecipare alla selezione è necessario allegare alla Domanda di Ammissione la seguente documentazione:

- Allegato A – Dichiarazione di Partenariato (una per ogni partner);
- Allegato B – Dichiarazioni del soggetto proponente;
- Allegato C – Descrizione delle azioni del progetto (max 1 pagina);
- Allegato D – Piano finanziario.

7. Cause di esclusione

Le proposte di partecipazione non saranno ritenute ammissibili al presente Avviso se:

- non rispettano i termini e le modalità indicate al punto 5;
- sono prive di sottoscrizione dove prevista o carenti del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che firma la domanda;
- sono carenti della documentazione da allegare alla domanda;
- non utilizzano i Moduli allegati;
- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;
- i proponenti (singoli, capofila o partner) presentano più di una domanda di partecipazione al presente Avviso, tenendo in debito conto quanto previsto al punto 4.5;
- la documentazione non è scansionata in formato PDF/A;
- la documentazione non è firmata digitalmente secondo le specifiche vigenti, emanate dal DigitPA (ex CNIPA);
- mancato rispetto dei limiti fissati ai successivi punti 13 e 14.

8. Criteri di valutazione delle domande

I funzionari della U.O.D. “Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali” della Direzione per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, individuati dal Dirigente della U.O.D. 05, verificata l’ammissibilità formale delle istanze, procederanno alla elaborazione di una graduatoria in base ai criteri di cui all’allegata Griglia dei Punteggi a cui corrispondono i punteggi riportati nella Griglia di Valutazione.

9. Pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi degli esclusi

Agli esiti dell'istruttoria di cui all'articolo 8 del presente avviso, con decreto del Dirigente Generale della Direzione per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero è approvata la graduatoria provvisoria.
La pubblicazione, sul BURC e sul portale della Regione Campania **www.regione.campania.it**, della graduatoria e degli elenchi degli ammessi e degli esclusi per esaurimento dei fondi assegnati o per carenza o difformità della domanda e della documentazione prevista. La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per i partecipanti al presente Avviso.
Per ogni singola categoria (Teatro/Danza/Cinema/Musica/Spettacolo Viaggiante) è pubblicata specifica graduatoria ed elenchi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di ex equo sarà considerato prevalente il punteggio della storicità per primo e poi quello di diffusione del Progetto su territorio. Nel caso di ulteriore ex equo si procederà a sorteggio pubblico, previo invito, a mezzo pec, degli interessati.
Avverso la graduatoria provvisoria, si può presentare ricorso. I ricorsi devono essere presentati esclusivamente a mano o tramite pec all'indirizzo:
dg.12.pac3spettacolo@pec.regione.campania.it al Dirigente della U.O.D. 54/12/05 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, a pena di esclusione, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria nel BURC.
I ricorsi, su carta intestata del proponente, dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante, scansionati in PDF/A e firmati digitalmente dallo stesso, secondo le specifiche vigenti, emanate dal DigitPA (ex CNIPA).
Agli esiti dell'esame dei ricorsi, con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è approvata la graduatoria definitiva e l'elenco degli ammessi e degli esclusi sul BURC e sul portale della Regione Campania **www.regione.campania.it. La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per i partecipanti al presente Avviso**.

10. Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese

L'Amministrazione regionale potrà effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti che presentano domanda di partecipazione al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

11. Documentazione da presentare dopo la pubblicazione della graduatoria

Il beneficiario sarà invitato, a mezzo pec, a dare evidenza documentale di quanto dichiarato nella modulistica (utilizzo bene culturale riconosciuto dal MIBACeT, cronoprogramma, costituzione eventuale ATS, ecc.); prima dell'atto di invito alla stipula della convenzione. Trascorsi 30 giorni dall'invito, senza alcun riscontro da parte del beneficiario, lo stesso sarà ritenuto rinunciatario e si procederà all'invito dei beneficiari esclusi per esaurimento dei fondi assegnati, con scorrimento della graduatoria nell'ordine dello specifico elenco.

12. Tempi di svolgimento del progetto

Il progetto dovrà iniziare perentoriamente entro 60 giorni dalla firma dell'Atto di Concessione e dovrà terminare, entro e non oltre il 31/12/2015. Entro tale data dovranno risultare, a pena di revoca del finanziamento, pagate tutte le spese ammesse.

13. Risorse finanziarie

In considerazione del numero di soggetti appartenenti ai diversi settori e dell'importanza dell'attività posta in essere dagli stessi operatori, i massimali per settore sono i seguenti:

Ripartizione e massimali per settore:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore	Importo massimo per Settore	Importo massimo per progetto
TEATRO	€ 1.500.000,00	€ 187.500,00
MUSICA	€ 675.000,00	€ 75.000,00
DANZA	€ 425.000,00	€ 85.000,00
CINEMA	€ 525.000,00	€ 105.000,00
SPETTACOLO VIAGGIANTE	€ 375.000,00	€ 75.000,00
TOTALE	€3.500.000,00	

14. Costi ammissibili

I costi ammissibili sono quelli esposti nell'Allegato D al presente Avviso.
Saranno ammessi i costi sostenuti solo successivamente alla firma dell'Atto di Concessione che sarà stipulato tra il DG ed il legale rappresentante del soggetto beneficiario.
Per ognuna delle Macrovoci elencate nell'Allegato D dovranno essere indicate le Microvoci e la tipologia di spesa le cui percentuali massime saranno le seguenti:

Spese Artistiche percentuale massima _70_ %
Spese Comunicazione percentuale massima _25_ %
Spese Generali percentuale massima __5_ %

15. Tempi e modalità di erogazione del finanziamento pubblico

L'erogazione dei fondi avverrà, previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali con relativa iscrizione nel bilancio regionale.

Il finanziamento sarà liquidato dal DG, su richiesta del beneficiario, fermo restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    - 1.1. apposita polizza fideiussoria a copertura dell'intero importo del finanziamento; con validità annuale e rinnovabile fino alla fine del progetto e a ricevimento del saldo finale;
    - 1.2. dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è recuperabile o meno;
    - 1.3. dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4. dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;

2. <u>secondo acconto, pari al 40%</u> dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   2.1. attestazione, su modulistica che sarà predisposta dagli uffici regionali preposti, delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 90% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: **"*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione PAC III – CUP n. ……*";**
   2.2. attestazione, redatta dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   2.3. relazione del legale rappresentante sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;

3. <u>il saldo, pari al 20%</u> dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   3.1. relazione finale di regolare esecuzione;
   3.2. provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi;
   3.3. documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo, elencati su modulistica che sarà predisposta dagli uffici regionali preposti;
   3.4. attestazione, redatta dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione e le eventuali entrate per biglietti di ingresso alle manifestazioni.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso nell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE (54/12)
per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali,
le Pari Opportunità e il Tempo Libero
U.O.D. (54/12/05)
Promozione e valorizzazione delle attività
artistiche e culturali

Oggetto: domanda di ammissione all'Avviso pubblico per Azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007, aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania.
DGR n. 225 del 12/07/2013 – BURC n. 38 del 15/07/2013
Categorie Teatro/Danza/Cinema/Musica/Spettacolo Viaggiante

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di legale rappresentante di _____

proponente / capofila, con sede legale in: _____ CAP _____

Via/Piazza: _____

Telefono _____, Email pec _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Numero di Matricola INPS _____ Numero posizione INAIL _____

C H I E D E

di essere ammesso alla selezione dell'Avviso pubblico di cui all'oggetto nella categoria _____ e, a tal fine,

D I C H I A R A

consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000, artt. 75 e 76, in materia di decadenza di benefici e di dichiarazioni mendaci, che l'organismo che rappresenta:

- di essere iscritto nel Registro regionale dello spettacolo di cui alla L.R. n. 6/2007 a far data dal _____;
- di aver svolto, nel territorio della regione Campania, l'attività per la quale partecipa al presente Avviso in ciascuno degli ultimi due anni (2012 e 2013);
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi di legge;
- di non beneficiare e che non beneficerà di altri finanziamenti per il progetto di cui alla presente domanda.

Allegati:
- N. ___ Allegati A (uno per ogni partner-se previsto)
- Allegato B
- Allegato C (descrizione dell'attività)
- Allegato D (piano finanziario)

Luogo e data _____ TIMBRO Il Legale Rappresentante (1) _____

(1) *Ai sensi dell'articolo 38 – comma 3 del D. P. R. 28/12/2000 n. 445 – l'autentica della firma in calce alla presente è effettuata allegando la fotocopia leggibile in ogni sua parte di un documento di identità del firmatario in corso di validità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante di: _____

_____

con sede legale in _____ CAP _____

Via/Piazza _____

Telefono _____, email pec _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Numero di Matricola INPS _____ Numero posizione INAIL _____

D I C H I A R A

consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000, artt. 75 e 76, in materia di decadenza di benefici e di dichiarazioni mendaci:

- che l'organismo che rappresenta:
  - o di essere iscritto nel Registro regionale dello spettacolo di cui alla L.R. n. 6/2007 a far data dal _____;
  - o di aver svolto, nel territorio della regione Campania, l'attività per la quale partecipa al presente Avviso in ciascuno degli ultimi due anni (2012 e 2013);
  - o di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi di legge;
  - o di non beneficiare e che non beneficerà di altri finanziamenti per il progetto di cui alla presente domanda.

- di formalizzare, in caso di ammissione di finanziamento della proposta e non oltre il termine di firma della convenzione di cui al punto 11 dell'Avviso, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per dare attuazione al Progetto.

D E S I G N A

quale soggetto capofila della costituenda ATS: _____

con sede legale in _____ CAP _____ prov. _____

alla Via/Piazza _____ N. _____

A U T O R I Z Z A

il legale rappresentante del soggetto capofila a rappresentarlo, ai fini del suddetto progetto, come partner costituente l'ATS nei confronti della Regione Campania.

Luogo e data _____ TIMBRO (1) Il Legale Rappresentante _____

[1] *Ai sensi dell'articolo 38 – comma 3 del D. P. R. 28/12/2000 n. 445 – l'autentica della firma in calce alla presente è effettuata allegando la fotocopia leggibile in ogni sua parte di un documento di identità del firmatario in corso di validità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di legale rappresentante di _____,

D I C H I A R A

- di essere iscritto nel Registro regionale dello spettacolo di cui alla L.R. n. 6/2007 a far data dal _____ e che l'anzianità di costituzione al 31/12/2013 è di anni _____ (frazioni superiori a mesi 6 è considerato anno intero).

che l'attività, oggetto della domanda di ammissione alla selezione dell'Avviso pubblico per Azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007, aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania – DGR n.225 del 12/07/2013 – BURC n. 38 del 15/07/2013 – categoria _____

- si svolgerà nel/i seguente/i periodo/i:

☐	22 marzo	21 giugno	☐	22 settembre	21 dicembre
☐	22 giugno	21 settembre	☐	22 dicembre	21 marzo

- sarà svolta nella/e seguente/i provincia/e della regione Campania:

☐ AVELLINO ☐ BENEVENTO ☐ CASERTA ☐ NAPOLI ☐ SALERNO

- sarà svolta nel/i seguente/i Comune sede di A.A.C.C.S.T. della regione Campania:

- prevede la valorizzazione del seguente bene culturale riconosciuto dal MIBACeT – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:
  _____
  ubicato in _____

- oltre alla disciplina _____ (propria del proponente / capofila), comprende anche :

Teatro	Danza	Cinema	Musica	Spettacolo Viaggiante

- prevede il coinvolgimento di numero ___ operatori / artisti nazionali e internazionali, ivi compresi registri e critici teatrali, musicali e cinematografici e precisamente _____

- prevede il coinvolgimento di numero __ sedi universitarie / sedi scolastiche pubbliche e precisamente _____

Luogo e data TIMBRO Il Legale Rappresentante

(1) _____

(1) *Ai sensi dell'articolo 38 – comma 3 del D. P. R. 28/12/2000 n. 445 – l'autentica della firma in calce alla presente è effettuata allegando la fotocopia leggibile in ogni sua parte di un documento di identità del firmatario in corso di validità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

DESCRIZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di legale rappresentante di _____, espone, qui di seguito, in maniera sintetica descrizione e modalità di svolgimento e tempistica delle attività che verranno svolte, se finanziate:

Luogo e data TIMBRO Il Legale Rappresentante

(1)

[1] *Ai sensi dell'articolo 38 – comma 3 del D. P. R. 28/12/2000 n. 445 – l'autentica della firma in calce alla presente è effettuata allegando la fotocopia leggibile in ogni sua parte di un documento di identità del firmatario in corso di validità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

PIANO FINANZIARIO

Si comunica che le spese di cui all'Avviso saranno quelle sotto riportate:

Macrovoce	Descrizione	Importo	Tipo Spesa Artistiche/Comunicazione/Generali
A	Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.	tot.A	
A.1			
A.n			
B	Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	tot.B	
B.1			
B.n			
C	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.	tot.C	
C.1			
C.n			
D	Altre consulenze	tot.D	
D.1			
D.n			
E	Materiali per lo svolgimento delle attività e attrezzature	tot.E	
E.1			
E.n			
F	Locazioni (sedi e spazi per le manifestazioni)	tot.F	
F.1			
F.n			
I	Locazioni (Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche)	tot.I	
I.1			
I.n			
L	Spese generali	tot.L	
L.1			
L.n			
N	Diffusione e Pubblicità	tot.N	
N.1			
N.n			
O	Servizi complessi	tot.O	
O.1			
O.n			

TOTALE COMPLESSIVO _____

EVENTUALI ENTRATE _____

IMPORTO RICHIESTO _____

Per ognuna delle Macrovoci sopra elencate dovranno essere indicate una o più Microvoci e la tipologia di spesa le cui percentuali sono le seguenti:

Spese Artistiche ___ % - Spese Comunicazione ___ % - Spese Generali ___ %

Luogo e data TIMBRO Il Legale Rappresentante

_____ (1) _____

[1] *Ai sensi dell'articolo 38 – comma 3 del D. P. R. 28/12/2000 n. 445 – l'autentica della firma in calce alla presente è effettuata allegando la fotocopia leggibile in ogni sua parte di un documento di identità del firmatario in corso di validità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRIGLIA DEI PUNTEGGI (max 60 punti)

Aggregazione di più operatori in ATS o ATI — max 10 punti

Punteggio: da 2 operatori in poi $N_{operatori} = N_{punti}$ (1 punto ad operatore per un massimo di 8 punti)

Nel caso in cui i partner afferiscano a settori dello spettacolo diversi da quello del capofila è prevista una premialità

Punteggio: da 1 operatore di un altro settore in poi $N_{operatori} = N_{punti}$ (1 punto ad operatore per un massimo di 2 punti)

Destagionalizzazione del flusso di spettatori — max 9 punti

Il progetto si realizza in più periodi dell'anno diverso da quello in cui comunemente si collocherebbe in base al settore operativo del proponente o capofila (periodo canonico)

Periodi		
	22 marzo	21 giugno
	22 giugno	21 settembre
	22 settembre	21 dicembre
	22 dicembre	21 marzo

Punteggio				
	1 periodo	= 0 punti	3 periodi	= 6 punti
	2 periodi	= 3 punti	4 periodi	= 9 punti

Diffusione del Progetto nel territorio regionale — max 12 punti

Punteggio: 2 punti per ogni provincia coinvolta, oltre la prima, per un massimo di 8 punti

Punteggio: 2 punti per ogni Sede di A.A.C.C.S.T. (Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo), per un massimo di 4 punti

Storicità / affidabilità del proponente / capofila — max 10 punti

Anzianità di inizio dell'attività

Punteggio:
- da 0 a 5 anni = 2 punti
- da 6 a 10 anni = 4 punti
- da 11 a 20 anni = 6 punti
- oltre 20 anni = 10 punti

Valorizzazione beni culturali — max 5 punti

Il Progetto prevede la valorizzazione di un bene culturale riconosciuto dal MIBACeT – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Punteggio: attestazione apposita = 5 punti

Multidisciplinarità — max 5 punti

Il Progetto non è limitato ad una sola disciplina dello spettacolo, ma ne comprende diverse

Punteggio: da 2 discipline in poi $N_{discipline} = N_{punti}$ (1 punto per ogni ulteriore disciplina)

Coinvolgimento operatori / artisti nazionali e internazionali — max 5 punti

Nel progetto sono coinvolti operatori/artisti nazionali e internazionali ivi compresi registri e critici teatrali, musicali e cinematografici.

Punteggio: per ogni operatore/artista $N_{operatori} = N_{punti}$

Coinvolgimento Università / Scuole — max 4 punti

Punteggio: attestazione svolgimento di almeno una manifestazione presso una struttura universitaria o scolastica pubblica = 4 punti

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 199 del 17/03/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 5 - UOD Rapp con organiz sind-Ademp connes applicaz contratti naz. e decentrati

Oggetto dell'Atto:

PERSONALE DIPENDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - CATEGORIA A-D. ATTRIBUZIONE PER L'ANNO 2014 DEL MONTE ORE DEI PERMESSI SINDACALI DA CONCEDERE AI DIRIGENTI DELLE OO.SS. AI SENSI DEL CCNQ DEL 7/08/1998 SULLE MODALITA' DI UTILIZZO DEI DISTACCHI, ASPETTATIVE E PERMESSI NONCHE' DELLE ALTRE PREROGATIVE SINDACALI E DEL CCNQ DEL 17/10/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che, in data 7/8/98, è stato sottoscritto il C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali;

TENUTO CONTO:
- che la sottoscrizione del CCNQ in data 17/10/2013 vede rappresentative le OO.SS. CGIL-FP, CISL-FP, UIL-FPL e CSA per il triennio 2013/2015;
- che il presente contratto sostituisce quello sottoscritto in data 9/10/2009 come successivamente modificato dal CCNQ 19/7/2012, ed è valido fino alla sottoscrizione di un nuovo CCNQ;

PRESO ATTO:
- che, ai sensi dell'art.2, comma 2, del C.C.N.Q. del 17/10/2013, è confermato il contingente complessivo dei permessi sindacali, pari a 90 minuti per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato negli enti del comparto;
- che i dipendenti in posizione di comando o fuori ruolo vanno conteggiati tra i dipendenti in servizio presso l'Amministrazione dove sono utilizzati;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, punto a) alle RSU degli enti del comparto spettano 30 minuti;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, punto b) alle OO.SS. rappresentative spettano n. 60 minuti di cui:
  -n.41 minuti destinati al monte ore di singola amministrazione
  -n.19 minuti cumulati a livello nazionale sottoforma di distacchi;

DATO ATTO:
- che l'art. 9 comma 4 del C.C.N.Q. 7/08/98 stabilisce, tra l'altro, che "il contingente dei permessi di spettanza delle R.S.U., è da queste gestito autonomamente nel rispetto del tetto massimo attribuito";

ATTESO:
- che il personale della Giunta Regionale appartenente alle categorie A-D, in servizio alla data del 31/12/2013 è pari a numero 4.824 unità, come risulta dai dati rilevati dal Sistema Informativo Gestione Amministrazione delle Risorse Umane (SIGARU);

RITENUTO:
- che il numero complessivo delle deleghe è di 1525 e quello delle deleghe conferite alle OO.SS. maggiormente rappresentative dai dipendenti di categoria A-D in servizio presso gli Uffici Regionali ammonta a 1.173 unità, così come risulta agli atti della scrivente UOD alla data del 31/01/2014;

DATO ATTO:
- che dai calcoli effettuati, sulla base dei dati sopra indicati, sono stati elaborati due distinti prospetti: uno per la ripartizione del monte ore dei permessi sindacali tra le OO.SS. rappresentative e uno per il monte ore complessivo dei permessi sindacali da attribuire alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- che le OO.SS. rappresentative hanno preso visione e preso atto dei dati contenuti nei predetti prospetti, a seguito di informativa n. 9 inviata da questa UOD con nota prot.n.142350 del 27.02.2014;

VISTI:
- il D.lgs n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- il CCNQ 7/08/1998 e successive modificazioni e integrazioni;
- il CCNQ 9/10/2009 e il successivo CCNQ 19/7/2012;
- il CCNQ 17/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 05 della Direzione Generale 14 del Dipartimento 55, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- approvare, ai sensi del C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali del 7/08/98 e del C.C.N.Q. del 17/10/2013, il monte ore dei permessi sindacali da concedere per l'anno 2014 ai dirigenti sindacali di ciascuna Organizzazione Sindacale rappresentativa e della R.S.U., così come riportato negli allegati due prospetti, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- Inviare il presente Decreto, ad intervenuta esecutività, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali e Gestione del personale per gli adempimenti inerenti la registrazione ed archiviazione ed all'U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Paolantonio



Regione Campania

Presidenza della Giunta Regionale

DIPARTIMENTO 55: Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

DIREZIONE GENERALE 55.14: Risorse Umane - UOD 55.14.05: RELAZIONI SINDACALI

CALCOLO per la **DETERMINAZIONE** del **MONTE ORE** di amministrazione per il personale del comparto **ANNO 2014**

MONTE ORE complessivo = **4824** n°dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/13) ***71'**= **342.504'** pari a **5708 ore**.

MONTE ORE R.S.U. = **4824*30'** = **144.720'** pari a **2412 ore**

MONTE ORE OO.SS= **4824*41** = **197.784'** pari a **3296 ore**.

TABELLA di RIPARTIZIONE del MONTE ORE alle OO.SS. RAPPRESENTATIVE

OO.SS	Iscritti		Voti Riportati		Media%	Media% OO.SS.®	M% OO.SS ® Riproporzionata	Monte ore in minuti	Monte ore	Ore attribuite
	V.A.	V.%	V.A.	V.%						
C.G.I.L - F.P. ®	350	22,95	1513	36,33	29,639	29,639	35,03	69286,52	1154,64	1155
C.I.S.L. - F.P. ®	520	34,10	1493	35,85	34,972	34,972	41,34	81755,09	1362,42	1362
U.I.L. - F.P.L. ®	195	12,79	713	17,12	14,953	14,953	17,67	34955,41	582,52	583
C.S.A. ®	108	7,08	125	3,00	5,042	5,042	5,96	11785,74	196,41	196
DICCAP Confsal	12	0,79	21	0,50	0,646					
U.G.L.	7	0,46	139	3,34	1,898					
S.U.L.P.M.	6	0,39	0	0	0,197					
U.S.B. - P.I.	2	0,13	9	0,22	0,174					
CIDA SIDER	3	0,20	0	0	0,098					
CIU	2	0,13	0	0	0,066					
FEDNADEL	2	0,13	0	0	0,066					
FIALC	308	20,20	152	3,65	11,923					
As.Naz.le Stampa	10	0,66	0	0,36	0,360					
totale	1525	99	4165	100	100	84,606	100	197784	3296	3296

Il numero dei dipendenti (4824) calcolato al 31/12/2013 include i comandati in entrata, esclude quelli in uscita ed i distaccati presso la amministrazioni esterne, ai sensi dell'art.2 co.3 CCNQ 9/10/2009. Le OO.SS rappresentative sono quelle riscontrabili dal sito ARAN.



Regione Campania

Presidenza della Giunta Regionale

MONTE ORE DA ATTRIBUIRE ALLE R.S.U. PER L'ANNO 2014

Numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2013= 4824

Monte ore RSU = 4824 (n°dipendenti)*30(minuti) = 144.720 (minuti) pari a 2412 ore

.

R.S.U.* ORE ATTRIBUITE = 2412

** Ai sensi dell'art. 9, comma 4, C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali del 7 agosto 1998, "il contingente dei permessi di spettanza delle R.S.U. è da queste gestito autonomamente nel rispetto del tetto massimo attribuito".*

MG / RSU monte ore 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 200 del 17/03/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 5 - UOD Rapp con organiz sind-Ademp connes applicaz contratti naz. e decentrati

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE MONTE ORE 2014 PER LA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI AI DIRIGENTI DELLE OO.SS. AI SENSI DEL CCNQ SULLE MODALITA' DI UTILIZZO DEI DISTACCHI, ASPETTATIVE E PERMESSI NONCHE' DELLE ALTRE PREROGATIVE SINDACALI SOTTOSCRITTO IN DATA 7/8/98 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL CCNQ DEL 3/10/05 PER LA RIPARTIZIONE DEI DISTACCHI E DEI PERMESSI ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE NELLE AREE DELLA DIRIGENZA. PERSONALE DELLA QUALIFICA FUNZIONALE DIRIGENZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, in data 7/08/98, è stato sottoscritto il C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali e che in data 3/10/2005 è stato sottoscritto il C.C.N.Q. per la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle Organizzazioni Sindacali rappresentative nelle aree della dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009;

CONSIDERATO:
che al punto 3 dell'art. 3 del C.C.N.Q. 3/10/05 per la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle Organizzazioni Sindacali rappresentative nelle Aree della dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009 è stabilito, tra l'altro che i permessi sindacali fruibili in ogni Amministrazione sono portati nel loro complesso ad un valore pari a 37 minuti per dirigente in servizio con rapporto a tempo indeterminato, includendo i dirigenti in posizione di comando e fuori ruolo utilizzati presso la stessa Amministrazione;

ATTESO:
che il personale della Giunta Regionale con qualifica dirigenziale in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/12/2013 è di n. 203 unità come risulta dai dati rilevati dal SIGARU (Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane) e che, conseguentemente, il monte ore annuo complessivo per l'anno 2014 è calcolato e quindi stabilito come da prospetto allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO:
che il numero complessivo delle deleghe è di 100 e quello delle deleghe conferite alle OO.SS. maggiormente rappresentative dal personale con qualifica funzionale dirigenziale in servizio presso la Giunta Regionale, ammonta a 91 unità – così come risulta alla data del 31/01/2014 agli atti della scrivente UOD;

DATO ATTO:
che dai calcoli effettuati, sulla base dei dati sopra indicati, è stato elaborato un prospetto per la ripartizione del monte ore dei permessi sindacali tra le OO.SS. rappresentative;
che le OO.SS. rappresentative hanno preso visione e preso atto dei dati contenuti nel predetto prospetto, a seguito di informativa n. 9 inviata da questa UOD con nota prot .n. 142350 del 27.02.2014;

VISTI:
- il D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- il CCNQ del 7.08.98 e ss.mm.ii;
- il CCNQ 3.10.2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 05 della Direzione Generale 14 del Dipartimento 55, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) approvare, ai sensi del C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali del 7/8/98 e del C.C.N.Q. del 3/10/05, il monte ore dei permessi sindacali da concedere per l'anno 2014 ai dirigenti sindacali di ciascuna Organizzazione Sindacale rappresentativa della dirigenza così come riportato nell'unito prospetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2) inviare il presente decreto, ad intervenuta esecutività, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali e Gestione del personale per gli adempimenti inerenti la registrazione ed archiviazione ed all'U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Paolantonio



DIPARTIMENTO - 55 : Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali.
DIREZIONE GENERALE - 55.14.: Risorse Umane

UOD - 55.14.05:Relazioni Sindacali

MONTE ORE anno 2014 da attribuire alle OO.SS. personale qualifica dirigenziale

Numero dirigenti in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2013 = 203

Monte ore complessivo = 203* 37' = 7.511' pari a 125 ore

OO.SS	Iscritti		Media% OO.SS.®	M% OO.SS ® Riproporzionata	Monte ore in minuti	Monte ore	Ore attribuite
	V.A.	V.%					
C.G.I.L - F.P. ®	29	29,00	29,00	31,87	2393,62	39,84	40
C.I.S.L. - F.P.S. ®	14	14,00	14,00	15,38	1155,54	19,23	19
U.I.L. - F.P.L. ®	4	4,00	4,00	4,40	330,15	5,49	6
DIRER ®	44	44,00	44,00	48,35	3631,69	60,44	60
CIDA - ENTI LOCALI	4	4,00					
FIALC - FP	3	3,00					
C.S.A.	1	1,00					
SIVEMP	1	1,00					
totale	100	100	91,00	100	7511	125	125

Le OO.SS. Rappresentative sono riscontrabili dal sito ARAN-Rappresentatività-AREA II - Biennio 2008/09. Il monte ore 2014 è attribuito alle OO.SS. Dirigenziali ai sensi dell' art.3 C.C.N.Q. 3/10/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/03/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 2 - UOD Sorveglianza Sanitaria

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER I DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. CONTRATTO RE. N. 14348 DEL 5-12-2011. PROROGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il D.Lgs. n.81/2008 stabilisce l'obbligo del Datore di Lavoro di effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, tramite il medico competente;
b. che il contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348, tra la Regione Campania e il R.T.I. Igeam S.r.l. (capogruppo mandataria), Sisma S.r.l., Codime S.p.A. ed Artemide S.r.l., per l'espletamento del servizio di sorveglianza sanitaria, registrato con il n. 5046 del 7.12.2011, è scaduto il 4.12.2013;
c. che con DD n. 8 del 4-12-2013 si è provveduto a disporre, nelle more della conclusione della procedura di gara la proroga – dal 5.12.2013 al 28.02.2014 – dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 – affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria di cui al contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348;

RILEVATO

a. che la Commissione giudicatrice, nominata con Decreto Dirigenziale n. 16 del 19.12.2013, ha ultimato i lavori il 22-01--2014 e nella stessa data ha trasmesso, all'Ufficio del Datore di Lavoro, la documentazione ed i verbali di gara, tutti acquisiti al protocollo in pari data con il n. 2014. 0047153;
b. che nel verbale n.6 trasmesso dalla Commissione giudicatrice il rappresentante del costituendo R.T.I Igeam s.r.l. – Co.Di.Me. S.p.a faceva rilevare l'assenza, nelle offerte economiche presentate sia dal CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.a., sia dal costituendo RTI CDS Centro S. Ciro s.r.l.-Innova s.r.l., dell'indicazione dell'importo o della percentuale della somma da destinare agli oneri di sicurezza aziendale, contrariamente a quanto affermato dal D.L.gs 163/2006;
c. che la rilevazione., di cui al punto precedente, ha richiesto opportuni e necessari approfondimenti prima di dar corso alla successiva aggiudicazione;
d. che con DD n.4 del 20 febbraio 2014 si è proceduto all'Aggiudicazione della Procedura ristretta per l'affidamento dell'attività di Sorveglianza Sanitaria per i lavoratori della Giunta Regionale;

CONSIDERATO

a. che ai sensi della normativa vigente la stipula del contratto con la ditta aggiudicataria non può avvenire prima che siano trascorsi 35 (trentacinque) giorni dalla data del decreto di aggiudicazione e che la proroga precedentemente autorizzata, con il citato DD n.8 del 4-12-2013, ha cessato la sua validità il 28 febbraio 2014;
b. che nel periodo di "vacatio contrattuale" e fino alla stipula del nuovo contratto con la ditta aggiudicataria vi è la necessità di garantire il prosieguo delle attività di Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori della Giunta Regionale;
c. che il già citato D.D. n.8 del 4 dicembre 2013 aveva previsto, dopo la proroga autorizzata fino al 28 febbraio, l'eventualità di un'ulteriore proroga per un periodo di tre mesi e comunque non oltre la data di stipula del contratto con la ditta aggiudicataria della procedura di gara, di cui al DD n. 67 del 12.08.2013.

ATTESO

a. che con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul Burc n. 4 del 17 gennaio 2014, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2014/2016;
b. che ad oggi non è stato ancora approvato il Bilancio Finanziario Gestionale;
c. con delibera di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014, nelle more dell'approvazione del documento contabile di Gestione, la Giunta ha autorizzato determinate tipologie di spesa;

PRESO ATTO

a. che l'R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l. con nota prot. 217U/13 del 27.11.13 acquisita al protocollo con n. 0823751 del 2.12.13, ha già espresso la manifestazione di volontà di accettare la proroga dell'affidamento del servizio di Sorveglianza Sanitaria alle medesime condizioni e con le stesse modalità di espletamento di cui al contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348, fino alla data della stipula del contratto con la ditta aggiudicataria della procedura di gara.
b. che la stessa RTI, in considerazione del carattere obbligatorio dell'attività di Sorveglianza sanitaria, ha continuato a garantire il servizio anche dopo la scadenza della precedente proroga al 28 febbraio 2014;
c. che nelle more della conclusione della procedura di gara, occorre assicurare la necessaria continuità del servizio di sorveglianza sanitaria in favore del personale dipendente della G.R. della Campania;
d. che il Consiglio di Stato, (sez. V), sentenza 11 maggio 2009 n. 2882, ha affermato che la proroga cd. tecnica "…*è teorizzabile, ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.) nei soli, limitati ed eccezionali, casi in cui (per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione) vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente*";
e. che anche l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, ex multis in data 16.05.2013, con proprio parere sulla normativa, si è pronunciata, conformemente a parte della giurisprudenza, sulla proroga dei contratti pubblici ritenendola ammissibile, in ragione del principio di continuità dell'azione amministrativa, nei casi in cui, per ragioni non dipendenti dall'Amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more dell'individuazione, con le ordinarie procedure, di un nuovo affidatario;
f. che non è necessario procedere alla richiesta di un nuovo codice CIG, come chiarito dalla stessa AVCP, quando la proroga sia concessa per garantire la prosecuzione dello svolgimento di un servizio in capo al precedente affidatario, nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario;
g. che la spesa in esame è obbligatoria, urgente ed indifferibile e rispetta pertanto le prescrizioni di cui al punto 4 della richiamata delibera di Giunta n. 3/2014;

RITENUTO

a. di dover disporre - nelle more della stipula del contratto in esito alla procedura ristretta di cui al D.D. n. 67 del 12/08/2013 - la proroga dall'1.03.2014 fino alla data di stipula del menzionato contratto, e comunque non oltre tre mesi, dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 – affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria di cui al contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348 e comunque non oltre il 31-05-2014;
b. di dover stabilire che la proroga del servizio avvenga alle medesime condizioni e con le stesse modalità di espletamento di cui al citato contratto;
c. di dover pertanto impegnare in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 - l'importo di 38.500,00 (IVA non dovuta ai sensi dell'art. 10 D.p.R. 633/1972) sul cap. 226 del Bilancio 2014, per l'espletamento del servizio di sorveglianza sanitaria, secondo la seguente imputazione contabile:

IMPEGNO E.F. 2014	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 41250,00	226	1	01	10	103	1.03.02.18.000	01.3	4	1 02 05	1255

d. di dover dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge;
e. di dover stabilire che la determinazione delle somme spettanti e la relativa liquidazione delle somme debba avvenire successivo Decreto Dirigenziale e computata in rapporto alla durata effettiva del servizio svolto.
f. di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli articoli 23 del D. Lgs. 33/2013;

VISTI

a. Il D.Lgs. 163/2006;
b. il D.Lgs. 81/2008;
c. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
d. la L.R. 3/2007;
e. la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014;
g. la sentenza del Consiglio di Stato, (sez. V), 11 maggio 2009 n. 2882;
h. il Parere sulla normativa reso dall'AVCP in data 16.05.2013, rif. AG 33/13;
i. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Determinazioni";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. *Sorveglianza Sanitaria* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di disporre - nelle more della stipula del contratto in esito alla procedura ristretta di cui al D.D. n. 67 del 12/08/2013 - la proroga dall'1.03.2014 fino alla data di stipula del menzionato contratto, e comunque non oltre tre mesi, dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 – affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria di cui al contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348 e comunque non oltre il 31-05-2014;
2. di stabilire che la proroga del servizio avvenga alle medesime condizioni e con le stesse modalità di espletamento di cui al citato contratto;
3. di impegnare in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 - l'importo di € 38.500,00 (IVA non dovuta ai sensi dell'art. 10 D.p.R. 633/1972) sul cap. 226 del Bilancio 2014, per l'espletamento del servizio di sorveglianza sanitaria, secondo la seguente imputazione contabile:

IMPEGNO E.F. 2014	CAPITOLO	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	Cod.ident Trans.UE	Codice Bilancio SIOPE	Codice Gestionale SIOPE
€ 41250,00	226	1	01	10	103	1.03.02.18.000	01.3	4	1 02 05	1255

4. di dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge, ai sensi del punto 4 della delibera di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014 e che la determinazione delle somme spettanti e la relativa liquidazione delle debba avvenire successivo Decreto Dirigenziale e computata in rapporto alla durata effettiva del servizio svolto;
5. di comunicare il presente provvedimento al R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l.;
6. di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere copia del presente decreto a:
   i. Direzione Generale *Risorse Finanziarie* – U.O.D. *Gestione delle spese regionali* - per l'esecuzione;
   ii. B.U.R.C. per la pubblicazione;
   iii. *Webmaster* al fine di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013;
   iv. Segreteria di Giunta in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n. 2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

Il Direttore
- DOTT. PAOLO GARGIULO -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Varriale**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Gargiulo Paolo**
DIRIGENTE UOD	**Dr. De Carolis Francesco**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	55	Dir. Gen.	81

OGGETTO

Servizio di Sorveglianza Sanitaria per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania. Contratto rep. 14348 del 5-12-2001. Proroga

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
IGEAMED S.r.l.	05111821004	€41250,00	gara	gara ristretta	Ing Francesco Niutta	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società **C&C Essezeta Wind Srl**, con sede legale in Albanella (SA), in Via Provinciale, 5, ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un Parco Eolico nel Comune di Colle Sannita (BN) ed opere connesse che interessano il Comune di Colle Sannita (BN), Baselice (BN), Castelvetere in Val Fortore (BN) e Foiano di Valfortore (BN).
Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a **50** il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio – D.G. 02 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" – U.O.D. Energia e Carburanti- Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i **comuni di Colle Sannita (BN), Baselice (BN), Castelvetere in Val Fortore (BN) e Foiano di Valfortore (BN),** dove potrà essere visionato dal giorno **24/03/2014.**

Catasto dei terreni del:
COMUNE DI COLLE SANNITA (BN)

- **Foglio 2, Particelle: 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 88, 89, 92, 94, 95, 106, 107, 108, 116, 120, 126, 140, 270, 271, 274, 275, 294, 295, 296, 297;**
- **Foglio 3, Particelle: 37, 39, 40, 45, 46, 47, 48, 51, 53, 54, 56, 58, 59, 60, 62, 63, 70, 96, 134, 136, 140, 141, 147, 165, 168, 169, 170, 260, 261, 262, 456, 457;**
- **Foglio 4, Particelle: 172, 173, 174, 175, 176, 187, 189, 190, 191, 193, 194, 408, 494, 507, 508, 552, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 651;**
- **Foglio 5, Particelle: 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 167, 267;**
- **Foglio 6, Particelle: 1, 7, 9, 12;**
- **Foglio 8, Particelle: 35, 38, 39, 40, 44, 51, 52, 54, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 152, 153, 154, 158, 161, 268, 269, 272, 273, 293, 350, 381;**
- **Foglio 15, Particelle: 21, 23, 24, 26, 29, 30, 254, 255;**
- **Foglio 16, Particelle: 273, 275, 288, 289, 290, 337, 484, 504, 505;**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

- **Foglio 18, Particelle: 57, 58, 59, 80, 86, 136, 137, 138, 158, 159;**
- **Foglio 19, Particelle: 6, 7, 8, 27, 28, 131, 198, 199;**
- **Foglio 26, Particelle: 60, 61, 62, 63, 65;**

COMUNE DI Baselice (BN)

- **Foglio 1, Particelle: 14, 15, 16, 20, 24, 25, 115, 117;**

COMUNE DI Castelvetere in Val Fortore (BN)

- **Foglio 5, Particelle: 69;**
- **Foglio 12, Particelle: 33, 37;**
- **Foglio 21, Particelle: 163;**
- **Foglio 22, Particelle: 182, 232;**

COMUNE DI Foiano di Valfortore (BN)

- **Foglio 33, Particelle : 27, 60, 155, 157, 159;**
- **Foglio 36, Particelle: 1, 3, 12, 13, 55;**
- **Foglio 37, Particelle: 16, 20, 23, 65.**

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. 02 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" Dott. Francesco P. Iannuzzi

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. " Energia e Carburanti "
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

PREMESSO

- che la Società **ALISEA Srl Unipersonale**, con sede legale in Roma (RM), in Via Del Corso, 75/10, ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un Parco Eolico nel Comune di Lacedonia (AV) ed opere connesse che interessano il Comune di Lacedonia (AV), Aquilonia (AV) e Bisaccia (AV);
- che dal progetto originariamente presentato sono stati esclusi, per motivi di carattere amministrativo, n° 6 aerogeneratori;
- che , conseguentemente, questa Amministrazione ha provveduto ad autorizzare il progetto presentato dalla Società **ALISEA Srl Unipersonale ,** escludendo dall'atto autorizzativo i sopracitati n. 6 aerogeneratori ;
- la società **ALISEA Srl Unipersonale** ha adito il TAR di Napoli il quale, con ordinanza n° 132/2014 (R.G. 4375/75), ha disposto l'obbligo per l'Amministrazione procedente di concludere il procedimento anche per gli aerogeneratori esclusi

RITENUTO

- di dover includere nella autorizzazione già rilasciata con Decreto Dirigenziale 255 del 07/06/2013 anche i n.6 aerogeneratori precedentemente esclusi;
- di dover integrare l'avviso dell'avvio di procedimento già pubblicato in data 06/05/2013

PER QUANTO SOPRA SI COMUNICA

ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a **50** il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio – Direzione Generale " Sviluppo Economico ed Attività Produttive", U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " - Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. " Energia e Carburanti "
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

Copia dello stralcio del progetto relativo alla prefata integrazione è depositato altresì presso i **comuni di Lacedonia (AV), Aquilonia (AV) e Bisaccia (AV),** dove potrà essere visionato dal giorno **24 marzo 2014 al 23 aprile 2014 .**

Catasto dei terreni del:

COMUNE DI LACEDONIA

Foglio 5, particelle: 52-60-61-62- 73- 74- 79-81-82-83-84-91-92-93-94-95-96-97-98-107-109-274-292-302-303
Foglio 13, particelle: 32-33-34
Foglio 14, particelle: 13-20-42-44-51-52-55-58-78-84-127
Foglio 15, particelle: 29-34-37-38-74-116
Foglio 19, particelle: 12-13-15-16-17-24-36-80-101-102-109-110
Foglio 20, particelle: 19
Foglio 21, particelle: 1-2-24-26-33-46-47-48-49-52
Foglio 23, particelle: 10-113-115
Foglio 35, particelle: 47-48-50-51-58-62-71-72-74-75-92-94-95-124-125-135-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-212-282-286-288-289-290-344-348-349-352-368-369-374-505-545
Foglio 36, particelle: 3
Foglio 37, particelle:13-32-33-34-38-39-41-42-47-57-61-62-63-71-85-88-121-122-125-126
Foglio 47, particelle: 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113-171
Foglio 48, particelle: 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510
Foglio 53, particelle: 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169

COMUNE DI AQUILONIA

Foglio 2, particelle: 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-155-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304
Foglio 4, particelle: 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147-148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577

COMUNE DI BISACCIA

Foglio 55, particelle: 184
Foglio 57, particelle: 94-95-96-131-132-134—135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237
Foglio 58, particelle: 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315
Foglio 60, particelle: 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166
Foglio 62, particelle: 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. " Energia e Carburanti "
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

Foglio 63, particelle: 400-441
Foglio 64, particelle: 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94
Foglio 70, particelle: 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294
Foglio 76, particelle: 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643
Foglio 77, particelle: 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171
Foglio 78, particelle: 9-10-11-12-13-14-15-25-32-33-34-46-54-140

il presente avviso annulla e sostituisce l'avviso di pari oggetto già' pubblicato in data 10 marzo 2014

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. 02 " Sviluppo Economico ed Attività Produttive" , Dr. Francesco P. Iannuzzi.

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Regione Campania - Il Presidente - Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010) - **Decreto n. 128 del 30.12.2013 - Art. 1, comma 237-vicies-quater, della legge regionale n. 4 del 15.3.2011 e ss.mm.ii. Accreditamento istituzionale per le attività salvavita di radioterapia. Determinazione del fabbisogno. AVVISO DI RETTIFICA**

Si comunica che sul Bollettino Ufficiale n. 18 del 17 marzo 2014 è stato per mero errore ripubblicato il decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n. 128 del 30.12.2013, già pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 3 del 13 gennaio 2014. Si procede, pertanto, all'annullamento della seconda pubblicazione, confermando la data di decorrenza dei termini a valere dalla data di prima pubblicazione del 13 gennaio 2014.

ORDINANZA N. 38

ANNO 2014

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Gaetano	SILVESTRI	Presidente
-	Luigi	MAZZELLA	Giudice
-	Sabino	CASSESE	”
-	Giuseppe	TESAURO	”
-	Paolo Maria	NAPOLITANO	”
-	Giuseppe	FRIGO	”
-	Alessandro	CRISCUOLO	”
-	Paolo	GROSSI	”
-	Giorgio	LATTANZI	”
-	Aldo	CAROSI	”
-	Marta	CARTABIA	”
-	Sergio	MATTARELLA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2, comma 2, 3, comma 2, lettera *i*), e 4 della legge della Regione Campania 11 febbraio 2011, n. 2 (Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 15-21 aprile 2011, depositato in cancelleria il 21 aprile 2011 ed iscritto al n. 34 del registro ricorsi 2011.

Visto l’atto di costituzione della Regione Campania;

udito nella camera di consiglio del 12 febbraio 2014 il Giudice relatore Giuseppe Frigo.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 15-21 aprile 2011 e depositato il 21 aprile 2011, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall’Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento all’art. 118, terzo comma, della

Costituzione, questioni di legittimità costituzionale in via principale degli artt. 2, comma 2, 3, comma 2, lettera *i*), e 4 della legge della Regione Campania 11 febbraio 2011, n. 2 (Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere);

che si è costituita la Regione Campania, in persona del Presidente *pro tempore*, chiedendo che le questioni siano dichiarate non fondate;

che, successivamente, con atto depositato in cancelleria in data 6 agosto 2013, il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato al ricorso;

che la rinuncia è stata accettata dalla Regione Campania con atto depositato in cancelleria il 24 ottobre 2013.

Considerato che, ai sensi dell'art. 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, la rinuncia al ricorso, seguita da accettazione della controparte costituita, determina l'estinzione del processo.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 26 febbraio 2014.

F.to:

Gaetano SILVESTRI, Presidente

Giuseppe FRIGO, Redattore

Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 6 marzo 2014.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Gabriella MELATTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTEFUSCO
PROVINCIA DI AVELLINO

originale

DELIBERAZIONE

N. 4 DEL 28-02-2014

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

OGGETTO : STATUTO COMUNALE - Modifica art. 46 ed abrogazione artt. 61 - 62 - 63

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Dott. Mario La Montagna, in virtù dei poteri conferiti dal Decreto del Prefetto di Avellino n.10894/13-4/Area II in data 30 maggio 2013, con la partecipazione ed assistenza del Segretario Comunale avv. Alessandro Verdicchio;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, provvede a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale

Sulla proposta di delibera in oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Data: 28-02-2014

Il Responsabile del Servizio
Dott. Alessandro VERDICCHIO

Oggetto: STATUTO COMUNALE - Modifica art. 46 ed abrogazione artt. 61 – 62 – 63.

Premesso che

- con delibera consiliare n. 41del 12.12.2008 è stato approvato lo Statuto Comunale;
- che in data 26 dicembre 2012 è entrata in vigore la Legge 23 novembre 2012 n. 215, recante "*Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunta degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni*";
- che con gli artt. 1 e 2 la nuova legge modifica alcune disposizioni del D.Lgs. 267/2000 al fine di favorire la pari rappresentanza di genere in ambito politico;
- che, in particolare, il terzo comma dell'art. 6 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 1 citato, prevede che gli statuti introducano norme per assicurare le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del Comune nonché degli enti, aziende e istituzione da esso dipendenti;

Preso atto che

- l'adeguamento statutario doveva avvenire entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, ossia entro il 26 giugno 2013;
- l'Ente è Commissariato dal 25.07.2012 e sarà interessato dalle prossime elezioni amministrative per cui occorre procedere alla dovuta modifica statutaria;

Tenuto conto che pure il novellato comma 2 dell'art. 46 del TUEL disciplina la materia, prevedendo che il Sindaco nomini i componenti della Giunta nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne, garantendo la presenza di entrambi i sessi;

Preso quindi atto della necessità di adeguare lo statuto comunale informandolo ai principi introdotti dalla legge 215/2012 ed a quello di cui all'art. 2, comma 186, della L. n. 191/2009 che prevede che il numero di Assessori non può essere superiore ad un quarto dei consiglieri assegnati aggiornato all'unità superiore;

Rilevato altresì che l'art. 2, comma 186, della L. n. 191/2009 ha previsto la soppressione della figura del Direttore Generale nei Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti;

Ritenuto di dover procedere pertanto alla soppressione degli artt. 61, 62 e 63 del vigente Statuto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.- di modificare, per le ragioni in premessa, l'art. 46 dello Statuto comunale come segue:

TESTO VIGENTE

ART. 46 - Composizione

La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di 4 assessori di cui uno è investito della carica di vicesindaco. Gli assessori sono scelti tra i consiglieri comunali o tra esterni al consiglio, quest' ultimi dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
Gli assessori esterni partecipano alle sedute del consiglio e intervengono nella discussione ma non hanno diritto di voto.

TESTO NOVELLATO

ART. 46 - Composizione

La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori, fra cui un vicesindaco, nominati dal sindaco entro la misura massima prevista dalla normativa vigente, garantendo la presenza di entrambi i sessi nel rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione. Gli assessori sono scelti tra i consiglieri comunali o tra esterni al consiglio, quest' ultimi dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
Gli assessori esterni partecipano alle sedute del consiglio e intervengono nella discussione ma non hanno diritto di voto.

2) di abrogare gli artt. 61, 62 e 63 del vigente Statuto per effetto di quanto disposto dall'art. 2, comma 186, della L. n. 191/2009 che ha soppresso la figura del Direttore Generale nei Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti;

3) di disporre l'entrata in vigore delle modifiche statutarie a decorrere dal 15° giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
Dott. Mario LA MONTAGNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alessandro VERDICCHIO

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:
viene affissa all'Albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal 28-02-2014

Montefusco, lì 28-02-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alessandro VERDICCHIO

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal 28-02-2014 al 15-03-2014 , senza reclami (ai sensi dell'art124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000)

E' divenuta esecutiva in data : 28-02-2014
• **essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ex art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000;**

Montefusco, lì 28-02-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alessandro VERDICCHIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 7 - 12 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 44 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Ariano Irpino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011';*

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Ariano Irpino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone San Pietro alla località Piano.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Ariano Irpino.
- Importo complessivo: € 150.767,52.
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che con Decreto Commissariale n. 37 dell'8 giugno 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dotolo, del Genio Civile di Ariano Irpino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 377005 del 17/05/2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto Commissariale n. 49 del 26 luglio 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Ariano Irpino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:
- CUP: B19H12001010002;
● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 445873 del 21/06/2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto n. 119 del 20 novembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Ariano Irpino, per l'importo complessivo di € 148.690,78;
● dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 4 4 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:
● di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B19H12001010002, per un importo complessivo di € 148.690,78;
● di dover individuare il Genio Civile di Ariano Irpino quale soggetto attuatore dell'intervento N° prog r. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 148.690,78;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;
● che nel predetto importo di di € 148.690,78 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 148.690,78, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al

soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B19H12001010002, per un importo complessivo di € 148.690,78.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 148.690,78.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 148.690,78 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 148.690,78, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Ariano Irpino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui

verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Ariano Irpino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Ariano Irpino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.
16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.
17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.
18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.
19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:
a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.
Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.
20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Fontanarosa.

Napoli, lì 12 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 8 - 12 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 46 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Ariano Irpino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011';*

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Ariano Irpino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone Penta alla località Ruvitiello.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Ariano Irpino.
- Importo complessivo: € 80.378,34.
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che con Decreto Commissariale n. 38 dell'8 giugno 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dotolo, del Genio Civile di Ariano Irpino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 377005 del 17/05/2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto Commissariale n. 41 dell'11 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Ariano Irpino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:
- CUP: B69H12000690002;
● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 445873 del 21/06/2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto n. 120 del 21 novembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Ariano Irpino, per l'importo complessivo di € 74.356,99;
● dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 4 6 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:
● di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B69H12000690002, per un importo complessivo di € 74.356,99;
● di dover individuare il Genio Civile di Ariano Irpino quale soggetto attuatore dell'intervento N° prog r. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 74.356,99;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;
● che nel predetto importo di di € 74.356,99 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 74.356,99, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto

attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B69H12000690002, per un importo complessivo di € 74.356,99.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 74.356,99.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 74.356,99 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 74.356,99, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Ariano Irpino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui

verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Ariano Irpino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Ariano Irpino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.
16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.
17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.
18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.
19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:
a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.
Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.
20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Grottaminarda.

Napoli, lì 12 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 9 - 12 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 38 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Ariano Irpino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011';*

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Ariano Irpino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori urgenti per la manutenzione straordinaria e ripristino della sezione di deflusso di un tratto del torrente Cervaro in Località Mancone.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Ariano Irpino.
- Importo complessivo: € 117.000,00.
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che con Decreto Commissariale n. 36 dell'8 giugno 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dotolo, del Genio Civile di Ariano Irpino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 377005 del 17/05/2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto Commissariale n. 40 dell'11 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Ariano Irpino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:
- CUP: B99H12000320002;
● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 445873 del 21/06/2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto n. 118 del 20 novembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Ariano Irpino, per l'importo complessivo di € 91.204,31;
● dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 3 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:
● di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B99H12000320002, per un importo complessivo di € 91.204,31;
● di dover individuare il Genio Civile di Ariano Irpino quale soggetto attuatore dell'intervento N° prog r. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 91.204,31;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;
● che nel predetto importo di di € 91.204,31 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 91.204,31, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto

attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B99H12000320002, per un importo complessivo di € 91.204,31.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 91.204,31.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 91.204,31 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 91.204,31, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Ariano Irpino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui

verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Ariano Irpino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Ariano Irpino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;

b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;

c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;

d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Ariano Irpino.

Napoli, lì 12 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 10 - 13 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 52 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Ariano Irpino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011';*

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Ariano Irpino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori per la manutenzione straordinaria e ripristino della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano alla località San Giacomo in Corsano.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Ariano Irpino.
- Importo complessivo: € 187.574,05.
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che con Decreto Commissariale n. 39 dell'8 giugno 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dotolo, del Genio Civile di Ariano Irpino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 377005 del 17/05/2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto Commissariale n. 42 dell'11 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Ariano Irpino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:
- CUP: B29H12000480002;
● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 445873 del 21/06/2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto n. 121 del 21 novembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Ariano Irpino, per l'importo complessivo di € 182.537,02;
● dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 2 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:
● di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B29H12000480002, per un importo complessivo di € 182.537,02;
● di dover individuare il Genio Civile di Ariano Irpino quale soggetto attuatore dell'intervento N° prog r. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 182.537,02;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;
● che nel predetto importo di di € 182.537,02 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 182.537,02, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al

soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B29H12000480002, per un importo complessivo di € 182.537,02 1.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 182.537,02.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 182.537,02 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 182.537,02, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Ariano Irpino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui

verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Ariano Irpino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Ariano Irpino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;

b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;

c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;

d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Montecalvo Irpino.

Napoli, lì 13 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 11 - 13 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 48 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011';*

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Avellino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 48 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori di manutanzione idraulica per il ripristino della sezione di deflusso del fiume Ofanto tratto Nord Ovest.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Avellino.
- Importo complessivo: € 622.500,00.
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

- che con Decreto Commissariale n. 25 del 23 maggio 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Rocco Orlando, del Genio Civile di Avellino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che il Genio Civile di Avellino, nel mese di maggio 2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Emilio Iannaccone, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che con Decreto Commissariale n. 27 del 24 maggio 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Avellino per la redazione del progetto definitivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Avellino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:
- - CUP: B39H10001650003;
- che il Genio Civile di Avellino, nel mese di aprile 2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma dei tecnici del Genio Civile geomm. Antonio Picone e Michele Anastasi e geol. Antonio P. Iuliano, il progetto definitivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che con Decreto Commissariale n. 44 del 16 aprile 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto definitivo e dato mandato al Genio Civile di Avellino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che il Genio Civile di Avellino,nel mese di ottobre 2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma dei tecnici del Genio Civile geomm. Antonio Picone e Michele Anastasi e geol. Antonio P. Iuliano, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che con Decreto n. 109 del 28 ottobre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Avellino, per l'importo complessivo di € 622.500,00;
- dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
- che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 4 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B39H10001650003, per un importo complessivo di € 622.500,00;
- di dover individuare il Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Co d. ISTAT 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 622.500,00;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

- che nel predetto importo di di € 622.500,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;

● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 622.500,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B39H10001650003, per un importo complessivo di € 622.500,00.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI AVELLINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 622.500,00.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;

- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

7. Nel predetto importo di € 622.500,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.

8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.

9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 622.500,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.

12. Al Genio Civile di Avellino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.

13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Avellino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Avellino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;

b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;

c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;

d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di

Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Lioni.

Napoli, lì 13 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 12 - 13 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 53 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011';*

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Avellino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 53 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica di un tratto del Vallone Acquacalda.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Avellino.
- Importo complessivo: € 24.000,00.
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

- che con Decreto Commissariale n. 12 del 26 aprile 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il dott. geol. Antonio P. Iuliano, del Genio Civile di Avellino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che il Genio Civile di Avellino, nel mese di aprile 2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Michelangelo La Rosa, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che con Decreto Commissariale n. 14 del 30 aprile 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Avellino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Avellino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:

- CUP: B99H10000970003;

- che il Genio Civile di Avellino,nel mese di ottobre 2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma dei tecnici del Genio Civile geom. Michelangelo La Rosa e geol. Antonio P. Iuliano, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che con Decreto n. 110 del 29 ottobre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Avellino, per l'importo complessivo di € 23.999,23;
- dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
- che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 3 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B99H10000970003, per un importo complessivo di € 23.999,23;
- di dover individuare il Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Co d. ISTAT 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 23.999,23;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

- che nel predetto importo di di € 23.999,23 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 23.999,23, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto

attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B99H10000970003, per un importo complessivo di € 23.999,23.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI AVELLINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 53 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 23.999,23.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

7. Nel predetto importo di € 23.999,23 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 23.999,23, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Avellino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Avellino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a

meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Avellino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;

b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;

c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;

d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Montemiletto.

Napoli, lì 13 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 13 - 13 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 56 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.1011';*

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Avellino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 56 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità idraulica di un tratto del vallone Cupitiello.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Avellino.
- Importo complessivo: € 70.000,00.
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che con Decreto Commissariale n. 13 del 27 aprile 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geom. Antonio Picone, del Genio Civile di Avellino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che il Genio Civile di Avellino, nel mese di aprile 2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Michelangelo La Rosa, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto Commissariale n. 15 del 2 maggio 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Avellino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Avellino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:
- CUP: B29H10001100003;
● che il Genio Civile di Avellino,nel mese di ottobre 2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma dei tecnici del Genio Civile geom. Michelangelo La Rosa, p.i. Sergio De Fazio e geol. Antonio P. Iuliano, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
● che con Decreto n. 111 del 29 ottobre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Avellino, per l'importo complessivo di € 70.000,00;
● dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 6 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:
● di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B29H10001100003, per un importo complessivo di € 70.000,00;
● di dover individuare il Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Co d. ISTAT 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 70.000,00;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;
● che nel predetto importo di di € 70.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 70.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto

attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B29H10001100003, per un importo complessivo di € 70.000,00.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI AVELLINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 56 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 70.000,00.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

7. Nel predetto importo di € 70.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 70.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Avellino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Avellino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a

meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Avellino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.
16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.
17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.
18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.
19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:
a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.
Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.
20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Paternopoli.

Napoli, lì 13 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 14 - 28 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 89 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento **n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 89 dell'A llegato 1 (n. 36 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Sistemazione idrogeologica dell'impluvio che incombe sul centro storico di Egidio di Monte Albino (SA);
- Fonte finanziaria: Regione, rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013;
- Ente proponente: Autorità di Bacino Regionale del Sarno;
- Importo complessivo: € 5.350.847,01;
- Stato della progettazione: Stima costi;

- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;
- che la Deliberazione n. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n.

36 il predetto intervento di cui al N° progr. Cod. ISTAT 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, con fonte finanziaria assegnata "PAR" per un importo pari ad € 5.350.847,01;

- che il 06/07/2012, su richiesta del Commissario Straordinario Delegato l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (ex Autorità di Bacino Regionale del Sarno) ha trasmesso il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) del predetto intervento di cui al cod. Istat. n. 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 36 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012:
- CUP: F19H10001240003;
- che per l'intervento riportato al n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (riportato al Cod. ISTAT N° 89 dell'Alle gato 1 al citato Accordo di Programma), l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (ex Autorità di Bacino Regionale del Sarno), con nota prot. n. 399 del 28/02/2013, ha comunicato che è stato designato l'ing. Domenico D'Alterio, funzionario dell'Autorità di Bacino, Responsabile Unico del Procedimento;
- che con Decreto Commissariale n. 28 del 01/03/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Domenico D'Alterio quale RUP del predetto intervento riportato al n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (riportato al Cod. ISTAT N° 89 dell'All egato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con nota trasmessa via fax in data 27/05/2013 l'ing. Domenico D'Alterio ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di RUP del predetto intervento riportato al n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (riportato al Cod. ISTAT N° 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con nota prot. n. 1183 del 30/05/2013 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha comunicato che in sostituzione dell'ing. Domenico D'Alterio è stato designato l'arch. Marina Scala, funzionario dell'Autorità di Bacino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (riportato al Cod. ISTAT N° 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo d i Programma);
- che con Decreto Commissariale n. 67 del 06/06/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'Arc. Marina Scala RUP del predetto intervento riportato al n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (riportato al Cod. ISTAT N° 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con nota del 16/09/2013 acquisita al prot. Com/Stra IN 495/2013 l'Arc. Marina Scala ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di RUP del predetto intervento riportato al n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (riportato al Cod. ISTAT N° 89 dell'All egato 1 al citato Accordo di Programma);
- che con nota prot. 2142 del 23/10/2013 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale proponeva al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno di individuare il nuovo RUP dell'intervento;
- che con nota prot. Com/Stra 671/2013 del 24/10/2013 il Commissario Straordinario Delegato invitava il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno a nominare il RUP dell'intervento;
- che con Delibera n. 350 del 30/10/2013 il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno individuava il nuovo RUP nella persona del geom. Giovanfiore Catalano, capo ufficio Catasto ed Espropriazioni;
- che con Decreto Commissariale n. 126 del 04/12/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geom. Giovanfiore Catalano RUP del predetto intervento riportato al n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (riportato al Cod. ISTAT N° 89 dell'All egato 1 al citato Accordo di Programma);
- che a seguito di richieste avanzate dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato le seguenti spese da ritenersi come anticipazioni della somma totale del finanziamento, ritenute propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo:
- € 12.000,00 (oltre oneri previdenziali e IVA), per l'espletamento della consulenza geologica;
- che il Commissario Straordinario Delegato ha attualmente disponibile, sulla contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli, la risorsa finanziaria necessaria all'avvio delle procedure occorrenti all'attuazione del predetto intervento n. 36 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 89 dell 'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento n. 36 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. IS TAT 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

RITENUTO:

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 36 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP F19H10001240003), per un importo complessivo di € 5.350.847,01;
- di dover individuare il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno quale soggetto attuatore dell'intervento n. 36 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 5.350.847,01;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- alla progettazione esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
- alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

- che nel predetto importo di € 5.350.847,01 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, di provvedere eventualmente alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari a quella effettivamente sostenuta per il pagamento delle spese autorizzate per l'espletamento della consulenza geologica;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 5.350.847,01, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- anticipazione pari alle somme eventualmente occorrenti alla esecuzione di indagini e rilievi ritenuti indispensabili per la progettazione dell'intervento, all'accettazione delle attività da parte di RUP e progettista e/o consulenti;
- primo acconto, pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, decurtato della predetta anticipazione e delle spese autorizzate per la citata consulenza geologica, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:
1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 36 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° pr ogr. Cod. ISTAT 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP F19H10001240003), per un importo complessivo di € 5.350.847,01.
2. Di individuare il CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO quale soggetto attuatore dell'intervento n. 36 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 89 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 5.350.847,01, PAR.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- alla progettazione esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
- alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.
4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 5.350.847,01 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.

8. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, di provvedere eventualmente alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.
9. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari a quella effettivamente sostenuta per il pagamento delle spese autorizzate per l'espletamento delle indagini geognostiche, dei rilievi topografici e delle consulenze geologica e geotecnica ritenuti propedeutici all'attuazione dell'intervento, successivamente alla produzione della documentazione contabile di rito.
10. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 5.350.847,01, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- anticipazione pari alle somme eventualmente occorrenti alla esecuzione di indagini e rilievi ritenuti indispensabili per la progettazione dell'intervento, all'accettazione delle attività da parte di RUP e progettista e/o consulenti;
- primo acconto, pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, decurtato della predetta anticipazione e delle spese autorizzate per la citata consulenza geologica, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
11. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
12. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.
13. Al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
14. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
15. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

16. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.
17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.
18. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.
19. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.
20. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:
a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 16;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.
Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.
21. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
23. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
24. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di

Salerno; Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno; Comune di Sant'Egidio del Monte Albino.

Napoli, lì 28 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 15 - 6 marzo 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 44 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.2011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.2011';*
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0001023/GAB del16/01/2014 con cui il Vice Gabinetto Vicario (dott. Fabio Annunziata) ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato che stante l'approssimarsi del termine del suo mandato e *"ferma restando ogni determinazione dell'Autorità politica si invita la S.V. ad assicurare la continuità gestionale ed amministrativa nel periodo di prorogatio di cui al decreto legge n. 293/1994 comma 1, anche in relazione alla necessità di non pregiudicare l'inizio delle attività di cui al citato articolo 1, comma 111, della legge di stabilità per l'anno 2014";*
- la nota prot. Com/Stra 38/2014 del 17/01/2014 con cui il Commissario Straordinario Delegato ha riscontrato la predetta nota del Vice Gabinetto Vicario (dott. Fabio Annunziata) e comunicato di prendere '*atto della prorogatio di cui al decreto legge n. 293/1994, art. 3 comma 1',* ed assicurare la continuità gestionale;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Avellino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone San Pietro alla località Piano.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Ariano Irpino.
- Importo complessivo: € 150.767,52.
- Stato della progettazione: Stima costi;

● che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che con Decreto Commissariale n. 37 dell'8 giugno 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dotolo, del Genio Civile di Ariano Irpino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 377005 del 17/05/2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che con Decreto Commissariale n. 49 del 26 luglio 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Ariano Irpino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:

- CUP: B19H12001010002;

● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 445873 del 21/06/2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che con Decreto n. 119 del 20 novembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Ariano Irpino, per l'importo complessivo di € 148.690,78;

● dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che con Ordinanza Comissariale n. 7 del 12 febbraio 2014, il Commissario Straordinaio Delegato ha:

- '*impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B19H12001010002, per un importo complessivo di € 148.690,78*';
- '*individuato il GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 148.690,78*';

● che con nota prot. 2014.0161307 del 06/03/2014, il dirigente del Genio Civile di Avellino ha comunicato che '*a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 (BURC n. 77 del 16/12/2011), l'ex Settore provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, a far data dal 15/11/2013, è stato soppresso e le sue funzioni sono confluite nella U.O.D. 09 - Genio Civile di Avellino - Presidio di protezione Civile, struttura dirigenziale operativa della Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile*', e pertanto di rintenere che il Commissario dovesse procedere alla rettifica, tra le altre, della predetta Ordinanza n. 7 del 12 febbraio 2014;

● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 4 4 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B19H12001010002, per un importo complessivo di € 148.690,78;
- di dover individuare il Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 148.690,78;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

- che nel predetto importo di di € 148.690,78 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 148.690,78, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B19H12001010002, per un importo complessivo di € 148.690,78.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI AVELLINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 44 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 148.690,78.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 148.690,78 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 148.690,78, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Avellino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;

- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Avellino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Avellino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Fontanarosa.

Napoli, lì 6 MAR. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 16 - 6 marzo 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 46 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.2011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.2011';*
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0001023/GAB del16/01/2014 con cui il Vice Gabinetto Vicario (dott. Fabio Annunziata) ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato che stante l'approssimarsi del termine del suo mandato e *"ferma restando ogni determinazione dell'Autorità politica si invita la S.V. ad assicurare la continuità gestionale ed amministrativa nel periodo di prorogatio di cui al decreto legge n. 293/1994 comma 1, anche in relazione alla necessità di non pregiudicare l'inizio delle attività di cui al citato articolo 1, comma 111, della legge di stabilità per l'anno 2014";*
- la nota prot. Com/Stra 38/2014 del 17/01/2014 con cui il Commissario Straordinario Delegato ha riscontrato la predetta nota del Vice Gabinetto Vicario (dott. Fabio Annunziata) e comunicato di prendere '*atto della prorogatio di cui al decreto legge n. 293/1994, art. 3 comma 1',* ed assicurare la continuità gestionale;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Avellino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone Penta alla località Ruvitiello.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Ariano Irpino.
- Importo complessivo: € 80.378,34.
- Stato della progettazione: Stima costi;

● che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che con Decreto Commissariale n. 38 dell'8 giugno 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dotolo, del Genio Civile di Ariano Irpino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 377005 del 17/05/2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che con Decreto Commissariale n. 41 dell'11 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Ariano Irpino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:

- CUP: B69H12000690002;

● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 445873 del 21/06/2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che con Decreto n. 120 del 21 novembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Ariano Irpino, per l'importo complessivo di € 74.356,99;

● dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che con Ordinanza Comissariale n. 8 del 12 febbraio 2014, il Commissario Straordinaio Delegato ha:

- '*impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B69H12000690002, per un importo complessivo di €* 74.356,99';
- '*individuato il GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di €* 74.356,99';

● che con nota prot. 2014.0161307 del 06/03/2014, il dirigente del Genio Civile di Avellino ha comunicato che '*a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 (BURC n. 77 del 16/12/2011), l'ex Settore provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, a far data dal 15/11/2013, è stato soppresso e le sue funzioni sono confluite nella U.O.D. 09 - Genio Civile di Avellino - Presidio di protezione Civile, struttura dirigenziale operativa della Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile*', e pertanto di rintenere che il Commissario dovesse procedere alla rettifica, tra le altre, della predetta Ordinanza n. 7 del 12 febbraio 2014;

● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 4 6 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B69H12000690002, per un importo complessivo di € 74.356,99;
- di dover individuare il Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 74.356,99;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

- che nel predetto importo di di € 74.356,99 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 74.356,99, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B69H12000690002, per un importo complessivo di € 74.356,99.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI AVELLINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 46 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 74.356,99.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 74.356,99 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 74.356,99, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Avellino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;

- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Avellino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Avellino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Grottaminarda.

Napoli, lì 6 MAR. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 17 - 6 marzo 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 38 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.2011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.2011';*
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0001023/GAB del16/01/2014 con cui il Vice Gabinetto Vicario (dott. Fabio Annunziata) ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato che stante l'approssimarsi del termine del suo mandato e *"ferma restando ogni determinazione dell'Autorità politica si invita la S.V. ad assicurare la continuità gestionale ed amministrativa nel periodo di prorogatio di cui al decreto legge n. 293/1994 comma 1, anche in relazione alla necessità di non pregiudicare l'inizio delle attività di cui al citato articolo 1, comma 111, della legge di stabilità per l'anno 2014";*
- la nota prot. Com/Stra 38/2014 del 17/01/2014 con cui il Commissario Straordinario Delegato ha riscontrato la predetta nota del Vice Gabinetto Vicario (dott. Fabio Annunziata) e comunicato di prendere '*atto della prorogatio di cui al decreto legge n. 293/1994, art. 3 comma 1',* ed assicurare la continuità gestionale;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Avellino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori urgenti per la manutenzione straordinaria e ripristino della sezione di deflusso di un tratto del torrente Cervaro in Località Mancone.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Ariano Irpino.
- Importo complessivo: € 117.000,00.
- Stato della progettazione: Stima costi;

● che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che con Decreto Commissariale n. 36 dell'8 giugno 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dotolo, del Genio Civile di Ariano Irpino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 377005 del 17/05/2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che con Decreto Commissariale n. 40 dell'11 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Ariano Irpino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:
- CUP: B99H12000320002;

● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 445873 del 21/06/2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che con Decreto n. 118 del 20 novembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Ariano Irpino, per l'importo complessivo di € 91.204,31;

● dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che con Ordinanza Comissariale n. 9 del 12 febbraio 2014, il Commissario Straordinaio Delegato ha:
- '*impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B99H12000320002, per un importo complessivo di €* 91.204,31';
- '*individuato il GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di €* 91.204,31';

● che con nota prot. 2014.0161307 del 06/03/2014, il dirigente del Genio Civile di Avellino ha comunicato che '*a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 (BURC n. 77 del 16/12/2011), l'ex Settore provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, a far data dal 15/11/2013, è stato soppresso e le sue funzioni sono confluite nella U.O.D. 09 - Genio Civile di Avellino - Presidio di protezione Civile, struttura dirigenziale operativa della Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile*', e pertanto di rintenere che il Commissario dovesse procedere alla rettifica, tra le altre, della predetta Ordinanza n. 7 del 12 febbraio 2014;

● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 3 8 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B99H12000320002, per un importo complessivo di € 91.204,31;
- di dover individuare il Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 91.204,31;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

- che nel predetto importo di di € 91.204,31 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 91.204,31, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B99H12000320002, per un importo complessivo di € 91.204,31.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI AVELLINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 38 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 91.204,31.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 91.204,31 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 91.204,31, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Avellino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;

- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Avellino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Avellino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Ariano Irpino.

Napoli, lì 6 MAR. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 18 - 6 marzo 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. Istat. 52 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, e individuazione del Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);

- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;
- che con nota prot. 2014.0096731 del 10/02/2014, il Direttore Generale della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato il Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013, con cui è impegnato '*l'importo di € 1.439.555,55 sul capitolo 2594 - (codice bilancio 2.02.01) - quale quota del finanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.2011, con nota prot. n. 188/2013*' e liquidata '*la somma di 1.439.555,55 occorrente per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'elenco trasmesso dal Commissario Straordinario D.P.C.M. del 21.01.2011';*
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0001023/GAB del16/01/2014 con cui il Vice Gabinetto Vicario (dott. Fabio Annunziata) ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato che stante l'approssimarsi del termine del suo mandato e *"ferma restando ogni determinazione dell'Autorità politica si invita la S.V. ad assicurare la continuità gestionale ed amministrativa nel periodo di prorogatio di cui al decreto legge n. 293/1994 comma 1, anche in relazione alla necessità di non pregiudicare l'inizio delle attività di cui al citato articolo 1, comma 111, della legge di stabilità per l'anno 2014";*
- la nota prot. Com/Stra 38/2014 del 17/01/2014 con cui il Commissario Straordinario Delegato ha riscontrato la predetta nota del Vice Gabinetto Vicario (dott. Fabio Annunziata) e comunicato di prendere '*atto della prorogatio di cui al decreto legge n. 293/1994, art. 3 comma 1',* ed assicurare la continuità gestionale;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Genio Civile di Avellino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'A llegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Lavori per la manutenzione straordinaria e ripristino della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano alla località San Giacomo in Corsano.
- Fonte finanziaria: Regione, fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale).
- Ente proponente: Genio Civile di Ariano Irpino.
- Importo complessivo: € 187.574,05.
- Stato della progettazione: Stima costi;

● che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che con Decreto Commissariale n. 39 dell'8 giugno 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dotolo, del Genio Civile di Ariano Irpino, Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 377005 del 17/05/2012 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto preliminare dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che con Decreto Commissariale n. 42 dell'11 giugno 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Ariano Irpino per la redazione del progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:

- CUP: B29H12000480002;

● che il Genio Civile di Ariano Irpino con nota prot. 445873 del 21/06/2013 ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma del tecnico del Genio Civile geom. Antonio Spagnuolo, il progetto esecutivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che con Decreto n. 121 del 21 novembre 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento N° progr. Cod. I STAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Ariano Irpino, per l'importo complessivo di € 182.537,02;

● dell'impegno economico della Regione Campania di cui al predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;

● che con Ordinanza Comissariale n. 10 del 13 febbraio 2014, il Commissario Straordinaio Delegato ha:

- '*impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B29H12000480002, per un importo complessivo di €* 182.537,02 ';
- '*individuato il GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di €* 182.537,02';

● che con nota prot. 2014.0161307 del 06/03/2014, il dirigente del Genio Civile di Avellino ha comunicato che '*a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 (BURC n. 77 del 16/12/2011), l'ex Settore provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, a far data dal 15/11/2013, è stato soppresso e le sue funzioni sono confluite nella U.O.D. 09 - Genio Civile di Avellino - Presidio di protezione Civile, struttura dirigenziale operativa della Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile*', e pertanto di rintenere che il Commissario dovesse procedere alla rettifica, tra le altre, della predetta Ordinanza n. 7 del 12 febbraio 2014;

● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 2 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO:

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B29H12000480002, per un importo complessivo di € 182.537,02;
- di dover individuare il Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Co d. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 182.537,02;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

- che nel predetto importo di di € 182.537,02 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 182.537,02, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del

territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B29H12000480002, per un importo complessivo di € 182.537,02.
2. Di individuare GENIO CIVILE DI AVELLINO quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 52 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 182.537,02.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 182.537,02 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari al 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 182.537,02, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, impegnati con il predetto Decreto Dirigenziale n. 1364 del 31.12.2013.
12. Al Genio Civile di Avellino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Genio Civile di Avellino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Genio Civile di Avellino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.
20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Montecalvo Irpino.

Napoli, lì 6 MAR. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

COMUNE ALVIGNANO (Provincia CE) - Codice fiscale 82001340619 - Decreto pubblicazione "P.U.A LOCALITÀ FARAONI – ZONA OMOGENEA "C1 – MIGLIACCIO Tammaro" approvazione deliberazione G.C.n.144 / 23.8.2012 - L.R. n.16/2004, L.R. 16/2006

IL RESPONSABILE SETTORE

Visti i PARERI =
FAVOREVOLE A CONDIZIONE ASL Ce/1 UOPC Caiazzo – Distretto Sanitario n.15, protocollo n.1723/UOPC del 25.6.2012, protocollo Ente n.5755 2.7.2012;
DI COMPATIBILITÀ Rep. n.356 del 7.3.2012 Settore Provinciale Genio Civile Caserta ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 e L.R. Campania n.9/1983;
VISTA la deliberazione Giunta Comunale n.144 del 23.8.2012 di approvazione P.U.A. denominato "Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa privata in Località Faraoni – Piano di Lottizzazione in Zona Omogenea 'C1' – Ditta Migliaccio Tammaro" - ai sensi L.R. n.16/2004 contenente la documentazione Amministrativa, le analisi urbanistiche e geologiche, ed il progetto di Piano;
Vista la L.R. 16/2006 che all'art.27 comma 6 prevede la pubblicazione del PUA come approvato,

DECRETA

di rendere noto il PUA denominato "Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa privata in località Faraoni – ditta Migliaccio Tammaro - ai sensi della L.R. n.16/2004" - approvato con Delibera di Giunta Comunale 144 del 23.8.2012

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania, dando atto che ai sensi dell'art.27 comma 6 della L.R. n. 16/2006 il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Alvignano, 06/03/2014
IL RESPONSABILE SETTORE
ARCH. DOMENICO MARRA

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Decreto n° 34 del 11/03/2014

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

Con delibera di Giunta Comunale n° 311 del 02.11.2012 è stato adottato il P.U.A. relativo alla lottizzazione dell'area sita in Via Romani di questo Comune, individuata catastalmente al foglio di mappa n. 7 particelle 710, 4, 591, 592 e 586 di complessivi mq. 21.634,00 edificabili, classificati sul vigente P.R.G. in zona " D1- Attrezzature di iniziativa privata ", in ditta: RUSTICA SEDES S.r.l., ROMANO COSTRUZIONI S.r.l., PINTO NICOLA e ROMANO MANNO LUIGI;

Con avviso del 27.11.2012 pubblicato sul sito web del Comune e sul B.U.R.C. N° 75 del 10.12.2012 è stata data ampia pubblicità all'adozione del citato P.U.A. e del contestuale deposito presso la segreteria comunale;

Con deliberazione del Commissario Straordinario n° 42 17.02.2014, a seguito delle osservazioni pervenute, ha approvato il predetto P.U.A. dell'area ricadente in zona " D1 " sita in Sant'Anastasia alla Via Romani, ai sensi dell'art. 26 e 27 della L.R. N° 16/2004 e successivo Regolamento di attuazione del 04.08.2011, n° 5;

Visto il vigente P.R.G. del Comune di Sant'Anastasia approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n° 323 del 14.12.94;

Vista la legge 17.08.1942, n° 1150;

Vista la Legge della Regione Campania 22.12.2004, n° 16 e successivo Regolamento di attuazione del 04.08.2011, n° 5;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il D.L.vo n° 267/2000;

D E C R E T A

E’ approvato il Piano Urbanistico Attuativo “ Lottizzazione dell'area sita in Sant'Anastasia alla Via Romani, individuata catastalmente al foglio di mappa n. 7 particelle 710, 4, 591, 592 e 586 di complessivi mq. 21.634,00 edificabili, classificati sul vigente P.R.G. in zona “ D1- Attrezzature di iniziativa privata “, in ditta: RUSTICA SEDES S.r.l., ROMANO COSTRUZIONI S.r.l., PINTO NICOLA e ROMANO MANNO LUIGI “, ai sensi degli artt. 26 e 27 della Legge della Regione Campania 22.12.2004, n° 16 e successivo Regolamento di Attuazione del 04.08.2011, n° 5.

Sant’Anastasia, lì 11/03/2014

Il Sub-Commissario

Dott. Giuseppe Amore

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ACERRA – Provincia di Napoli- PO FESR Campania 2007-2013-Programma Più Europa Ob.Op.6.1-"La Città Sicura: Parco Urbano e interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione,riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della Scuola elementare nel rione Spiniello".CUP F36J10000690006 CIG 5163791F1F

Per ogni effetto di legge si rende noto che il sottoscritto Dirigente della VI direzione del Comune di Acerra, Arch. Massimo Santoro, con Decreto DI ESPROPRIO n. 04 del 14 gennaio 2014 ha pronunciato a favore del Comune di Acerra l'espropriazione degli immobili riferiti ai lavori indicati in oggetto e siti in questo comune di seguito riportati per intestazione di proprietà e consistenza:

Elenco "A" ditte espropriande che hanno accettato l'indennità offerta nei termini e modi di legge:

1) Fatigati Giovanna nata ad Acerra il 16.05.1947 ivi residente alla Via Sicilia n. 3 C.F.:FTGGNN47E56A024N indennità complessiva € 7.752,73 così ripartita:Indennità di esproprio € 3.268,35. Indennità aggiuntive €.4.125,00,Indennità di occupazione € .359,38:Immobile riportato al foglio n. 43 particella n 2874 (ex 2704) di mq 135;Mandato di pagamento n.2646 del 4.11.2013

2) De Mase Teresa nata il 15.10.1968 ad Acerra ivi residente in Via Kulischoff 42 C.F. DMSTRS68R55Z133E; indennità complessiva € 9.597,96 così ripartita:Indennità di esproprio € 3.002,04,Indennità aggiuntive € 6.151,00 Indennità di occupazione € 444,92:Immobile riportato al foglio n. 43 particella n. 2873 (ex 2700) di mq 124 Mandato di pagamento n.2646 del 4.11.2013

3)TC Immobiliare srl - Via Nunziatella 54, 80021 Afragola C.F. 04093211219,indennità complessiva € 11.967,25 così ripartita:Indennità di esproprio € 6.052,50,Indennità aggiuntive € 5.360,00 Indennità di occupazione € 554,75:Immobile riportato al foglio n. 43 particella n.2878 (ex 2450) di mq 250.Alla base imponibile di € 11.967,25 va riconosciuta l'iva al 22% pari ad € 2.632,79, per una somma complessiva da liquidare di € 14.600,04 Mandato di pagamento n.3060 del 9.12.2013

4)Eredi Domanda Biagio: indennità complessiva € 8.256,57 così ripartita:Indennità di esproprio € 2.590,47Indennità aggiuntive € 5.284,00,Indennità di occupazione € .382,10. Da liquidare l'indennità complessiva € 8.256,57 con la seguente ripartizione: Fusco Maddalena nata il 16.01.1940 ivi residente in Via Lenin 4 C.F.: FSCMDL40A56A024E, €.5.504,38 – quota di proprietà pari ai 2/3 dell'intero Mandato di pagamento n.2646 del 4.11.2013.Domanda Maria nata il 9.12.1961 ad Acerra residente in Rimini Via Antonio Labriola 18 C.F.:DMNMRA61T09A024S, € 917,39 e per essa alla madre Fusco Maddalena nata il 16.01.1940 ivi residente in Via Lenin 4 C.F.: FSCMDL40A56A024E giusta delega acquisita a prot.40134. del 08.10.2013– quota di proprietà pari ai 1/9 dell'intero. Mandato di pagamento n.2646 del 4.11.2013 Domanda Carlo Nato il 10.02.1963 ad Acerra residente Romano D'Ezzelino Vicenza Via Degli Alpini 9 C.F.:DMNCRL63B10A024O, € .917,39 quota di proprietà pari ai 1/9 dell'intero Mandato di pagamento n.2646 del 4.11.2013;Domanda Amedeo nato a Maddaloni il 13.09.1974 residente in Acerra Via Lenin 4 C.F.: DMNMDA74P13E791Q , €. 917,39 - quota di proprietà pari ai 1/9 dell'intero .Mandato di pagamento n.2646 del 4.11.2013.Immobile riportato al foglio n. 43 particella n. 2870 (ex 1059) di mq 107

5)Esseci Costruzioni srl Centro Direzionale Is. F - P.za P. Nenni Napoli C.F.: 03382651218 indennità complessiva € 15.042,09 così ripartita:Indennità di esproprio € 14.501,79,Indennità aggiuntive € 0 Indennità di occupazione € 540,30:Immobile riportato al foglio n. 43 particella n 2414 di mq 599 (intera particella). Alla base imponibile di € 15.042,09 va riconosciuta l'iva al 22% pari ad € 3.309,26, per una somma complessiva da liquidare di € 18.351,35:Mandato di pagamento n.3062 del 9.12.2013

6)Fatigati Maria nata ad Acerra il 1.03.1949 residente in Ivrea Via Ruffini Francesco 6 indennità complessiva € 5.628,44 così ripartita:Indennità di esproprio € 2.711,52 Indennità aggiuntive € 2.656,00 Indennità di occupazione € 260,92. Immobile riportato al foglio n. 43 particella n. 2868 (ex 1058) di mq 112. Mandato di pagamento n.2646 del 4.11.2013

7)Fatigati Carmela nata ad Acerra il 13.06.1952 ivi residente alla Via Mario Radice 23 C.F.: FTGCML52H53A024E, e per essa alla sorella Fatigati Maria nata ad Acerra il1.03.1949 residente in Ivrea Via Ruffini Francesco 6 C.F.: FTGMRA49C41A024C, giusta delega acquisita a prot.40144 del 08.10.2013 indennità complessiva € 5.425,34 così ripartita:Indennità di esproprio € 2.517,84 Indennità aggiuntive € 2.656,00 Indennità di occupazione € 251,50. Immobile riportato al foglio n. 43 particella n. 2872 (ex 1060) di mq 104.Mandato di pagamento n.2646 del 4.11.2013

Elenco priande che hanno richiesto l'attivazione della procedura di determinazione de sensi dell'art. 21 D.P.R. 327/2001:

1)Di Fiore Costruzioni snc Via Spinello 3 Acerra di Di Fiore Aldo Pasquale nato a Maddaloni il 3.09.1977 C.F.: 07271040631, somma depositata presso la Cassa DD. PP. giusta quietanza n.3140 del 19.12.2013 per complessivi € 34.526,15 così ripartita € 32.925,60 per indennità di esproprio provvisoria ed € 1.600,55 per indennità di occupazione valutata dalla data della presa di possesso del 6.03.2013 alla data del presente atto. Alla base imponibile di € 34.526,15 va riconosciuta l'iva al 22% pari ad € 7.595,76, per una somma complessiva da liquidare di € 42.121,91Immobile riportato al foglio n. 43 particella n .2106 di mq 1360 (intera particella);

2)Napolitano Clemente nato il 17.10.1947 ad Acerra ivi residente in Via Fondola C.F.: NPLCMN47R17A024W, somma depositata presso la Cassa DD. PP. giusta quietanza n. 3141 del 19.12.2013 per complessivi € 15.511,35 comprensiva della ritenuta di legge del 20% così ripartita € 14.792,31 per indennità di esproprio provvisoria ed € 719,04 per indennità di occupazione valutata dalla data della presa di possesso del 6.03.2013 alla data del presente atto; Immobile riportato al foglio n. 43 particella n. 2059 di mq 611 (intera particella);

3)Russo Consiglia nata il 18.01.1944 ad Acerra ivi residente C.da Spinello 1C.F.: RSSCSG44A59A024G, somma depositata presso la Cassa DD. PP. giusta quietanza n. 3142 del 19.12.2013 per complessivi **€** 49.732,84 comprensiva della ritenuta di legge del 20% così ripartita € 47.427,39 per indennità di esproprio provvisoria ed € 2.305,45 per indennità di occupazione valutata dalla data della presa di possesso del 6.03.2013 alla data del presente atto;Immobile riportato al foglio n. 43 particella n 832 di mq 509(intera particella) e particella n 833 di mq 1450 (intera particella), per complessivi mq 1959;

4**)**Russo Antonio nato il 5.08.1947 ad Acerra ivi residente in Via G. Sand 13 C.F.: RSSNTN47M05A024H, somma depositata presso la Cassa DD. PP. giusta quietanza n. 4950 del 19.12.2013 per complessivi € 64.076,49 comprensiva della ritenuta di legge del 20% così ripartita € 61.106,04 per indennità di esproprio provvisoria ed € 2.970,45 per indennità di occupazione valutata dalla data della presa di possesso del 6.03.2013 alla data del presente atto; Immobile riportato al foglio n. 43 particella n.2862 (ex 1856) di mq 129, particella n.2864 (ex 2366) di mq 201,particella n.2866 (ex 2827) di mq1489, particella n. 2888 di mq 705 , per complessivi mq 2524;

5) Eredi D'Iorio Antonio : Sorrentino Vittoria nata il 28.09.1926 ad Acerra ivi residente Via Spinello 50 C.F.: SRRVTR26P68A024K, D'Iorio Maria Grazia nata il 10.11.1952 ad Acerra ivi residente Via Pulcrano, 1 C.F.: DRIMGR52S50A024C, somma depositata presso la Cassa DD. PP. Giusta quietanza n.4949 del 19.12.2013 per complessivi € 59.405,27 comprensiva della ritenuta di legge del 20% così ripartita € 56.651,40 per indennità di esproprio provvisoria ed € 2.753,87 per indennità di occupazione valutata dalla data della presa di possesso del 6.03.2013 alla data del presente atto; Immobile riportato al foglio n. 43 particella n. 2881 (ex 2468) di mq 2240, particella n.2885 (ex 897) di mq 100, per complessivi mq 2.340 (ripartiti per mq 680 nell'ambito "A2" e mq 1660 nell'ambito "A3";

6) Ambrosino Giovanni nato il 8.01.1926 ad Acerra ivi residente C.da Spinello 64 fabbricato rurale C.F.: MBRGNN26A08A024F, somma depositata presso la Cassa DD. PP. giusta quietanza n.3145 del 19.12.2013 per complessivi € 11.170,19 comprensiva della ritenuta di legge del 20% così ripartita € 10.652,40 per indennità di esproprio provvisoria ed € 517,79 per indennità di occupazione valutata dalla data della presa di possesso del 6.03.2013 alla data del presente atto; Immobile riportato al foglio n. 43 particella n.2976. (ex 2421) di mq 440

7) Eredi Piscitelli Antonietta: De Maria Nello nato il 20.10.1965 ad Acerra ivi residente in Via Luxemburg 5 C.F.: DMRNLL65R20A024U, De Maria Rosa nata il 21.12.1962 ad Acerra ivi residente in Via Luxemburg 5 C.F.: DMRRSO62T61A024P, somma depositata presso la Cassa DD. PP. giusta quietanza n.3146 del 19.12.2013 per complessivi € 8.149,13 comprensiva della ritenuta di legge del 20% così ripartita € 7.771,41 per indennità di esproprio provvisoria ed € 377,72 per indennità di occupazione valutata dalla data della presa di possesso del 6.03.2013 alla data del presente atto; Immobile riportato al foglio n. 43 particella n. 736 di mq 321 (intera particella);

8)Montano Antonio nato il 16.12.1955 ad Acerra ivi residente C.da Olmitelli 1, C.F.: MNTNTN55T16A024P, Montano Giovanni nato il 22.10.1960 ad Acerra ivi residente C.da Olmitelli 1, C.F.: MNTGNN60R22A024W, somma depositata presso la Cassa DD. PP. giusta quietanza n.3139 del 19.12.2013 per complessiva € 15.232,09 comprensiva della ritenuta di legge del 20% così ripartita € 14.526,00 per indennità di esproprio provvisoria ed € 706,09 per indennità di occupazione valutata dalla data della presa di possesso del 6.03.2013 alla data del presente atto. Immobile riportato al foglio n. 43 particella n. 2860 (ex 956) di mq 600

B) E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sub (A), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme

de ili;
C) , viene notificato nei modi di legge alle ed è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.C., comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
D)Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità. Il Precitato Decreto sarà inoltre inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, registrato, volturato catastalmente, pubblicato all'albo Pretorio di questo Comune, e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di S.Maria Capua Vetere.
Il presente decreto è stato eseguito in data 6.3.2013 mediante redazione dei relativi verbali di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza che vengono allegati al presente atto.

Il Dirigente della VI^ Direzione
Arch. Massimo Santoro

-

COMUNE DI ALVIGNANO - Provincia di Caserta – Avviso di pubblicazione Estratto del Decreto di Esproprio (art. 23, D.P.R. 3247/2001).
Lavori di adeguamento funzionale della rete di drenaggio della Frazione Marcianofreddo e realizzazione delle opere per la depurazione e tutela delle acque dall'inquinamento.
IL RESPONSABILE DEL SETT. TECNICO – LL.PP. E MANUTENZIONE
Rende Noto che con Decreto di Esproprio prot. n. 1011 del 12.02.2014, è stato acquisito dal Comune di Alvignano il terreno di mq 1.562 identificato alla particella 5081 del foglio 34 del catasto terreni di Alvignano, intestato ai sigg.ri:
Valentino Angela, nata ad Alvignano (CE) il 21/12/1947;
Valentino Carmine, nato ad Alvignano (CE) il 14/05/1960;
Valentino Domenicantonio, nato ad Alvignano (CE) il 06/03/1971;
Valentino Giovanna, nata ad Alvignano (Ce) il 01/01/1968;
Valentino Giovanna, nata ad Alvignano (CE) il 03/03/1940;
Valentino Giuseppe, nato ad Alvignano (CE) il 30/05/1954;
Valentino Luigi, nato ad Alvignano (CE) il 14/05/1960;
Valentino Maria Domenica, nata ad Alvignano (CE) il 18/05/1930;
Cimino Giovannina, nata a Caiazzo (CE) il 06/03/1955, erede di Valentino Pasquale nato ad Alvignano il 18/02/1952;
Valentino Pasquale, nato ad Alvignano (CE) il 27/08/1958;
Valentino Vittoria, nata ad Alvignano (CE) il 20/05/1937;
Alvignano, lì 19 febbraio 2014
Il Responsabile del Settore
Arch. Domenico MARRA

Oggetto: **Elettrodotto a 150 kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, nei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Teora, Conza della Campania, in Provincia di Avellino e Castelnuovo di Conza, in Provincia di Salerno.**
Decreto di asservimento ai sensi degli artt. 22 e 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Conza della Campania in Provincia di Avellino.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 440 del 07/10/2011, come rettificato con il Decreto dirigenziale n. 379 del 03.08.2012, e volturato a TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con il Decreto dirigenziale n. 440 del 15.10.2012**.
La Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 87 del 27.02.2013, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.a., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 07/03/2014 Rep. N° 0214, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'esproprio sugli immobili situati nel territorio del comune di Conza della Campania in Provincia di Avellino di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità.
COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

- Ditta n.293: Di Domenico Francesco nato a Teora (AV) il 25/04/1929, foglio 5 particelle: 221 seminativo, 96 seminativo, superficie asservita mq 3331; indennità provvisoria di Euro 2.766,54 (Duemilasettecentosessantasei/54).
- Ditta n.296a: Di Domenico Vincenzo nato a Teora (AV) il 20/02/1953, foglio 5 particelle: 41 seminativo e pascolo, 36 seminativo, 116 seminativo, superficie asservita mq 6811; indennità provvisoria di Euro 4.120,30 (Quattromilacentoventi/30).
- Ditta n.297: Di Domenico Filomena nata a Teora (AV) il 15/01/1957, foglio 5 particella 120 seminativo, superficie asservita mq 1690; indennità provvisoria di Euro 1.028,92 (Milleventotto/92).
- Ditta n.298: Sibilia Alfonso nato ad Avellino (AV) il 21/11/1962, Sibilia Beatrice nata ad Avellino (AV) il 10/09/1960, Sibilia Maria Pia nata ad Avellino (AV) il 23/01/1969, foglio 9 particelle: 87 seminativo, 130 seminativo pascolo e incolto produttivo, 131 seminativo, 103 seminativo e pascolo, 95 seminativo, 134 incolto produttivo, 75 seminativo, superficie asservita mq 19404; indennità provvisoria di Euro 12.170,21 (Docidimilacentosettanta/21).
- Ditta n.301: Racioppi Antonio nato a Teora (AV) il 11/09/1948, Racioppi Giuseppina nata a Teora (AV) il 06/02/1953, foglio 9 particella 173 seminativo, superficie asservita mq 1065; indennità provvisoria di Euro 1.383,30 (Milletrecentottantatre/30).
- Ditta n.303: Rosamilia Erminio Giuseppe nato a Conza della Campania (AV) il 07/05/1951, Rosamilia Vincenzo nato a Teora (AV) il 20/09/1937, foglio 9 particella 110 seminativo, superficie asservita mq 87; Indennità provvisoria di Euro 53,07 (Cinquantatre/07).
- Ditta n.304: Ziccardi Graziella nata a Cairano (AV) il 29/04/1971, foglio 9 particella 200 seminativo, superficie asservita mq 3130; indennità provvisoria di Euro 2.793,17 (Duemilasettecentonovantatre/17).
- Ditta n.305: Malanga Filomena nata a Sant'Andrea di Conza (AV) il 12/12/1966, Veneziano Giuseppe Vito nato a Conza della Campania (AV) il 19/03/1959, foglio 9 particelle: 190 seminativo, 146 seminativo, 145 seminativo, superficie asservita mq 1865; indennità provvisoria di Euro 1.918,52 (Millenovecentodiciotto/52).
- Ditta n.307: Rotonda Angela nata a Conza della Campania (AV) il 05/10/1948, foglio 9 particelle: 189 seminativo, 194 seminativo e vigneto, 155 seminativo; foglio 11 particella 11 seminativo, superficie asservita mq 2814; indennità provvisoria di Euro 1.736,35

:centotrentasei/35),
09: Cordasco Maria Gaetana nata a Te :iano Concetta nata a Conza della Campania (AV) il 10/05/1946, Veneziano Giuseppe Vito nato a Conza della Campania (AV) il 19/03/1959, Veneziano Nicolina Teresa nata a Conza della Campania (AV) il 06/12/1950, Veneziano Rocco Carmine nato a Conza della Campania (AV) il 16/08/1948, foglio 9 particelle: 147 seminativo, 107 seminativo e pascolo, superficie asservita mq 4387; indennità provvisoria di Euro 2.744,11 (Duemilasettecentoquarantaquattro/11).

- Ditta n.310: Lardieri Colomba nata a Teora (AV) il 07/03/1926, Rosamilia Rosa nata a Conza della Campania (AV) il 29/11/1959, Rosamilia Severino nato a Conza della Campania (AV) il 05/09/1952, foglio 11 particelle: 312 seminativo, 313 seminativo, superficie asservita mq 4559; indennità provvisoria di Euro 2.852,03 (Duemilaottocentocinquantadue/03).
- Ditta n.312: Di Domenico Filomena nata a Teora (AV) il 15/01/1957, Rotonda Rocco Claudio nato in Svizzera (CH) il 17/11/1975, foglio 11 particelle: 204 seminativo, 205 seminativo, 206 seminativo, superficie asservita mq 590; indennità provvisoria di Euro 349,93 (Trecentoquarantanove/93).
- Ditta n.314: Veneziano Giuseppe Vito nato a Conza della Campania (AV) il 19/03/1959, foglio 11 particella 12 seminativo, superficie asservita mq 150; indennità provvisoria di Euro 85,20 (Ottantacinque/20).
- Ditta n.319: Comune di Conza della Campania, Racioppi Mario nato a Conza della Campania (AV) il 12/04/1936, foglio 11 particella 129 seminativo, superficie asservita mq 2881; indennità provvisoria di Euro 1.887,60 (Milleottocentottantasetta/60).
- Ditta n.324: Imbriani Umberto nato a Conza della Campania (AV) il 19/08/1946, foglio 11 particelle: 242 seminativo, 90 seminativo, superficie asservita mq 2148; indennità provvisoria di Euro 1.311,98 (Milletrecentoundici/98).
- Ditta n.325: Ammirati Francesco nato a Buccino (SA) il 28/10/1945, Borriello Salvatore nato a Ottaviano (NA) il 11/05/1951, Pascià Michela nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 25/08/1973, foglio 11 particelle: 103 seminativo, 106 seminativo, 110 seminativo, 210 seminativo, superficie asservita mq 4504; indennità provvisoria di Euro 3.585,80 (Tremilacinquecentottantacinque/80).
- Ditta n.326: Ammirati Francesco nato a Buccino (SA) il 28/10/1945, Annunziata Anna nata a Varese (VA) il 03/06/1977, Borrielo Salvatore nato a Ottaviano (NA) il 11/05/1951, Emblema Francesco nato a Terzigno (NA) il 18/10/1966, Emblema Giuseppe nato a Terzigno (NA) il 01/08/1959, Paduano Giuseppe nato a Boscotrecase (NA) il 03/08/1964, foglio 11 particelle: 166 seminativo arborato, 167 seminativo arborato, 168 seminativo arborato, 169 seminativo arborato, 170 seminativo; foglio 12 particelle: 93 seminativo, 160 seminativo, 161 seminativo, superficie asservita mq 2780; indennità provvisoria di Euro 2.085,00 (Duemilaottantacinque/00).
- Ditta n.335: Del Buono Carolina nata a Conza della Campania (AV) il 31/03/1955, foglio 12 particella 482 seminativo, superficie asservita mq 1471; indennità provvisoria di Euro 951,41 (Novecentocinquantuno/41).
- Ditta n.336: Del Buono Filomena nata Conza della Campania (AV) il 02/10/1951, foglio 12 particella 483 seminativo, superficie asservita mq 1062; indennità provvisoria di Euro 686,53 (Seicentottantasei/53).
- Ditta n.338: Forcella Gerardo fu Pasquale, foglio 22 particelle: 212 seminativo, 210 seminativo, superficie asservita mq 3278; indennità provvisoria di Euro 2.089,90 (Duemilaottantanove/90).
- Ditta n.339: Fezza Davide nato a Nocera Inferiore (SA) il 22/05/1984, foglio 22 particelle: 215 seminativo, 211 pascolo, superficie asservita mq 268; indennità provvisoria di Euro 131,95 (Centotrentuno/95).
- Ditta n.341: Martino Angelo nato a Conza della Campania (AV) il 09/05/1941, Martino Colomba nata a Conza della Campania (AV) il 07/10/1936, Martino Felice nato a Conza della Campania (AV) il 02/11/1938, foglio 22 particelle: 105 seminativo, 26 bosco misto, superficie asservita mq 3910; indennità provvisoria di Euro 3.400,59 (Tremilaquattrocento/59).
- Ditta n.342: Lardieri Gerardo Nicola nato a Teora (AV) il 26/03/1927, foglio 22 particella 140 pascolo, superficie asservita mq 1928; indennità provvisoria di Euro 862,86

osessantadue/86).

3: Masini Guglielmo nato a Conza della Ca o 22 particella 24 pascolo, superficie asservita mq 2173; indennità provvisoria di Euro 1.033,29 (Milletrentatre/29).

- Ditta n.343: Masini Guglielmo nato a Conza della Campania (AV) il 11/10/1944, foglio 22 particelle: 59 seminativo, 180 pascolo, superficie asservita mq 4443; indennità provvisoria di Euro 3.405,90 (Tremilaquattrocentocinque/90).
- Ditta n.344: Masini Filippo nato a Conza della Campania (AV) il 26/05/1957, foglio 22 particella 175 pascolo, superficie asservita mq 2306; indennità provvisoria di euro 1.053,35 (Millecinquantatre,35).
- Ditta n.345: Masini Gerardo Valentino nato a Conza della Campania (AV) il 06/04/1961, foglio 22 particella 176 pascolo, superficie asservita mq 1228; indennità provvisoria di Euro 549,33 (Cinquecentoquarantanove/33).
- Ditta n.347: Cassa per la formazione della proprietà contadina con sede in Roma (RM), Di Cecca Franco nato ad Avellino (AV) il 10/03/1965, Di Cecca Leonardo nato ad Avellino (AV) il 18/04/1962, foglio 22 particelle: 57 seminativo, 56 seminativo e pascolo, 116 seminativo, bosco misto e pascolo, 115 seminativo, bosco misto e pascolo, superficie asservita mq 8947; indennità provvisoria di Euro 6.396,08 (Seimilatrecentonovantasei/08).
- Ditta n.348: Di Nicola Angela nata a Conza della Campania (AV) il 16/02/1936, Di Nicola Anna nata a Conza della Campania (AV) il 12/03/1943, Di Nicola Donato nato a Conza della Campania (AV) il 07/08/1940, Di Nicola Giovanni nato a Conza della Campania (AV) il 12/06/1948, Di Nicola Giuseppe nato a Conza della Campania (AV) il 12/04/1932, Di Nicola Marcello nato in Svizzera (CH) (CH) il 30/03/1973, Di Nicola Maria nata a Teora (AV) il 23/07/1929, Di Nicola Pasquale nato in Svizzera (CH) (CH) il 30/04/1968, Di Nicola Roberto nato in Svizzera (CH) (CH) il 03/11/1969, Di Nicola Rocco nato a Conza della Campania (AV) il 03/03/1938, Di Nicola Rosa nata a Conza della Campania (AV) il 28/05/1934, Donatiello Ernesto Angelo nato a Teora (AV) il 04/05/1952, Donatiello Filomena nata a Teora (AV) il 28/09/1956, Donatiello Giuseppe nato a Teora (AV) il 09/03/1936, Donatiello Rocco nato a Conza della Campania (AV) il 23/06/1939, Donatiello Rosa nata a Teora (AV), foglio 33 particelle: 16 pascolo, 17 seminativo, superficie asservita mq 4410; indennità provvisoria di Euro 2.031,04 (Duemilatrentuno/04).
- Ditta n.349: Ciccone Dorotea Palmina nata a Conza della Campania (AV) il 05/04/1941, Ciccone Francesco nato a Conza della Campania (AV) il 05/12/1936, foglio 33 particella 44 seminativo e pascolo, superficie asservita mq 6277; indennità provvisoria di Euro 3.422,80 (Tremilaquattrocentoventidue/80).
- Ditta n.350: Racioffi Vincenzo nato a Conza della Campania (AV) il 18/10/1931, foglio 32 particella 2 seminativo, superficie asservita mq 705; indennità provvisoria di Euro 420,89 (Quattrocentoventi/89).
- Ditta n.351: Guarino Giovanni nato a Conza della Campania (AV) il 24/06/1938, foglio 32 particelle: 6 pascolo, 5 seminativo, 110 pascolo, 108 seminativo, 113 pascolo arborato, superficie asservita mq 14054, indennità provvisoria di Euro 8.174,71 (Ottomilacentosettantaquattro/71).
- Ditta n.352: Guarino Antonio nato a Conza della Campania (AV) il 24/05/1940, foglio 32 particelle: 112 pascolo, 114 seminativo, 35 pascolo; foglio 29 particelle: 68 seminativo e pascolo, 69 seminativo, superficie asservita mq 10415, indennità provvisoria di Euro 7.215,97 (Settemiladuecentoquindici/97).
- Ditta n.354: Rotonda Angelo nato a Castelnuovo di Conza (SA) il 18/02/1957, foglio 29 particelle: 136 seminativo, 82 pascolo, superficie asservita mq 1425; indennità provvisoria di Euro 808,90 (Ottocentotto/90).
- Ditta n.355: Farese Maria nata a Conza della Campania il 12/09/1930, Rotonda Carmine nato a Pescopagano (PZ) il 25/03/1951, Rotonda Franco nato a Conza della Campania (AV) il 15/10/1960, Rotonda Gerardo nato a Conza della Campania (AV) il 04/09/1953, Rotonda Giulio nato a Conza della Campania (AV) il 12/04/1956, foglio 29 particelle: 137 pascolo, 83 pascolo, superficie asservita mq 799; indennità provvisoria di Euro 357,62 (Trecentocinquantasette/62).
- Ditta n.357: Ciccone Silvio nato a Castelnuovo di Conza (SA) il 02/04/1941, foglio 32 particella 196 seminativo, superficie asservita mq 355; indennità provvisoria di Euro 207,60 (Duecentosette/60).

8: Milano Vincenza nata a Teora (AV) il 11/04/1904, foglio 32 particelle: 96 o 67 pascolo, superficie asservita mq 2 Euro 1.389,55 (Milletrecentottantanove/55).

- Ditta n.359: Ciccone Mario nato a Castelnuovo di Conza (SA) il 14/02/1944, Ciccone Silvio nato a Castelnuovo di Conza (SA) 02/04/1941, foglio 32 particelle: 88 pascolo, 89 seminativo, superficie asservita mq 3541; indennità provvisoria di Euro 1.962,36 (Millenovecentosessantadue/36).
- Ditta n.360: Donatiello Rosa nata a Castelnuovo di Conza (SA) il 24/12/1949, foglio 29 particella 73 seminativo, superficie asservita mq 3563; indennità provvisoria di Euro 2.170,07 (Duemilacentosettanta/07).
- Ditta n.361: Ciccone Giovannina nata a Castelnuovo di Conza (SA) il 08/07/1936, foglio 29 particella 163 seminativo, superficie asservita mq 188; indennità provvisoria di Euro 108,49 (Centotto/49).
- Ditta n.362: Luogo Filomena nata a Castelnuovo di Conza (SA) il 13/01/1963, foglio 29 particella 166 fabb. rurale, superficie asservita mq 848; indennità provvisoria di Euro 525,00 (Cinquecentoventicinque/00).
- Ditta n.364: Ciccone Antonetta di Vito, Ciccone Maria di Vito, Donatiello Rosa fu Salvatore, Zarra Amedeo fu Nicola, Zoppi Angelo fu Michele, Zoppi Antonio fu Michele, Zoppi Giuseppe fu Angelomaria, Zoppi Giuseppe fu Michele, Zoppi Nicola fu Michele, Zoppi Pasqualina fu Angelomaria, Zoppi Salvatore fu Angelomaria, foglio 29 particella 220 seminativo, superficie asservita mq 2330; indennità provvisoria mq 2.206,09 (Duemiladuecentosei/09).
- Ditta n.365: Melillo Antonio nato a Oliveto Citra (SA) il 17/03/1982, foglio 29 particella 221 seminativo, superficie asservita mq 1341; indennità provvisoria di Euro 1.600,18 (Milleseicento/18).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Antonio LIMONE telefono 081/3454310, della TERNA Rete Italia S.p.A. – DTCS – UPRI – via Aquileia, 8 – 80143 Napoli.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 07.03.2014

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Luigi De Francisci

Oggetto: **Elettrodotto a 150 kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, nei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Teora, Conza della Campania, in Provincia di Avellino e Castelnuovo di Conza, in Provincia di Salerno.**
Decreto di asservimento ai sensi degli artt. 22 e 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Lioni in Provincia di Avellino.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 440 del 07/10/2011, come rettificato con il Decreto dirigenziale n. 379 del 03.08.2012, e volturato a TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con il Decreto dirigenziale n. 440 del 15.10.2012**.
La Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 87 del 27.02.2013, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.a., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 07/03/2014 Rep. N° 0215, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'esproprio sugli immobili situati nel territorio del comune di Lioni in Provincia di Avellino di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità.

COMUNE DI LIONI

- Ditta n.103: Comune di Lioni, Mastrogiulio Donato nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 31/07/1915, foglio 5 particella 442 pascolo, 445 seminativo, superficie asservita mq 307; indennità provvisoria di Euro 147,21 (Centoquarantasette/21).
- Ditta n.109: Pizzirusso Anna nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 15/03/1938, foglio 1 particelle: 61 seminativo, 63 seminativo arborato, superficie asservita mq 4665; indennità provvisoria di Euro 3.262,68 (Tremiladuecentosessantadue/68).
- Ditta n. 111: Competiello Giuseppe nato in Svizzera (CH) il 16/06/1962, foglio 1 particella 62 seminativo, superficie asservita mq 1694; indennità provvisoria di Euro 1.099,02 (Millenovantanove/02).
- Ditta n.114: Comune di Lioni, Gargano Angela nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/09/1926, Gargano Antonio nato ad Avellino (AV) il 28/11/1969, Gargano Carlo nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 17/03/1934, Gargano Carmina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 30/12/1927, Gargano Maria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 28/11/1949, Gargano Maria Elena nata ad Avellino (AV) il 18/02/1977, Gargano Rosaria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/04/1942, Gargano Rosina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 20/09/1945, foglio 1 particella 230 seminativo, superficie asservita mq 292; indennità provvisoria di Euro 178,19 (Centosettantotto/19).
- Ditta n.117: Contino Nancy nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 11/01/1955, foglio 1 particella 173 seminativo arborato, superficie asservita mq 409; indennità provvisoria di Euro 340,73 (Trecentoquaranta/73).
- Ditta n.118: Comune di Lioni, Contino Pietrina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 21/06/1962, foglio 1 particella 167 seminativo arborato, superficie asservita mq 629; indennità provvisoria di Euro 520,88 (Cinquecentoventi/88).
- Ditta n.119: Contino Pietrina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 21/06/1962, foglio 1 particella 83 seminativo arborato, superficie asservita mq 692; indennità provvisoria di Euro 596,19 (Cinquecentonovantasei/19).
- Ditta n.122: Pizzirusso Carmine Nicola nato a Sant'Angelo dei Lombari (AV) il 13/03/1936, Rafaniello Angiolina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 26/03/1941, foglio 1 particella 226 seminativo arborato, superficie asservita mq 409; indennità provvisoria di Euro 352,74

cinquantadue/74).

:3: Rafaniello Angiolina nata a Sant'Ange, foglio 1 particella 54 seminativo arborato, superficie asservita mq 1546; indennità provvisoria Euro 1.332,50 (Milletrecentotrentadue/50).

- Ditta n.125: Comune di Lioni, Pizzirusso Carmine Nicola nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/03/1936, Rafaniello Angiolina nata a Sant'Angelo dei Lommbardi (AV) il 26/03/1941, foglio 1 particella 86 seminativo, superficie asservita mq 115; indennità provvisoria di Euro 65,32 (Sessantacinque/32).
- Ditta n.129: Pizzirusso Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 23/11/1945, foglio 1 particella 184 seminativo arborato, superficie asservita mq 602; indennità provvisoria di Euro 524,73 (Cinquecentoventiquattro/73).
- Ditta n.130: Pizzirusso Carmine Nicola nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/03/1936, foglio 1 particella 182 seminativo arborato, superficie asservita mq 191; indennità provvisoria di Euro 152,65 (Centocinquantadue/65).
- Ditta n.133: Comune di Lioni, Contino Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 17/11/1951, foglio 1 particelle 186 seminativo arborato, 179 seminativo, superficie asservita mq 1861; indennità provvisoria di Euro 1.413,06 (Millequattrocentotredici/06).
- Ditta n.143: Nittoli Amato Maria nato a Lioni (AV) il 23/09/1950, foglio 2 particella 117 seminativo, superficie asservita mq 150; indennità provvisoria di Euro 86,05 (Ottantasei/05).
- Ditta n.146: Caranese Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 29/11/1960, Caranese Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/04/1963, Caranese Maria nata a Lioni (AV) il 13/10/1968, Caranese Rocchino nato a Lioni (AV) 08/10/1973, Caranese Rosetta nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 02/07/1965, Cassano Gerardina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 24/07/1939, foglio 7 particella 994 seminativo, superficie asservita mq 20; indennità provvisoria di Euro 13,24 (Tredici/24).
- Ditta n.146a: Caranese Maria nata a Lioni (AV) il 13/10/1968, foglio 7 particella 995 seminativo, superficie asservita mq 227; indennità provvisoria di Euro 148,20 (Centoquarantotto/20).
- Ditta n.147: Cassano Annunziata nata a Lioni (AV) il 25/03/1937, Verderosa Giuseppe nato a Lioni (AV) il 19/06/1936, foglio 7 particelle: 396 seminativo, 54 seminativo, 260 seminativo, 268 seminativo, 271 seminativo, 215 seminativo, 395 seminativo, superficie asservita mq 3862; indennità provvisoria di Euro 3.375,56 (tremilatrecentosettantacinque/56).
- Ditta n.149: Cassano Annunziata nata a Lioni (AV) il 25/03/1937, foglio 7 particelle: 64 seminativo, 269 seminativo, superficie asservita mq 634; indennità provvisoria di Euro 385,23 (Trecentoottantacinque/23).
- Ditta n.150: Verderosa Giuseppe nato a Lioni (AV) il 19/06/1936, foglio 7 particelle: 259 seminativo, 266 seminativo, 267 seminativo, superficie asservita mq 1547; indennità provvisoria di Euro 985,84 (Novecentoottantacinque/84).
- Ditta n.156: Mancuso Vitale nato a Lioni (AV) il 04/08/1940, foglio 7 particelle 71 seminativo, 125 seminativo, 144 seminativo, 151 seminativo, 331 seminativo, superficie asservita mq 3247; indennità provvisoria di Euro 1.590,44 (Millecinquecentonovanta/44)
- Ditta n.157: Soriano Angelo nato a Lioni (AV) il 18/10/1946, Soriano Nicola nato a Lioni (AV) il 01/02/1948, foglio 7 particella 72 seminativo, superficie asservita mq 255; indennità provvisoria di Euro 155,73 (Centocinquantacinque/73).
- Ditta n.158: Mancuso Carmine fu Alessandro nato a Lioni (AV) il 10/03/1921, foglio 7 particella 252 seminativo, superficie asservita mq 610; indennità provvisoria di Euro 378,88 (Trecentosettantotto/88).
- Ditta n.159: Alifano Pasqualina nata a Lioni (AV) 16/03/1929, Solomene Andrea fu Michele, foglio 7 particella 73 seminativo, superficie asservita mq 473; indennità provvisoria di Euro 174,12 (Centosettantaquattro/12).
- Ditta n.160: Alifano Pasqualina mar Mancuso nata a Lioni (AV) il 16/03/1929, Mancuso Giovanni nato a Lioni (AV) il 06/05/1934, Solimene Andrea fu Michele, foglio 7 particella 337 seminativo, superficie asservita mq 329; indennità provvisoria di Euro 121,05 (Centoventuno/05).
- Ditta n.161: Mazzone Beniamino nato a Senerchia (AV) il 04/05/1935, Mazzone Gerardo nato a Senerchia (AV) il 12/03/1938, Mazzone Maria Michela nata a Senerchia (AV) il

6, foglio 7 particella 75 seminativo, superficie asservita mq 613; indennità a di Euro 401,23 (Quattrocentouno/23).

- Ditta n.162: Castellano Carmelinda nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/01/1958, D'Andrea Franca nata a Lioni (AV) il 27/10/1974, D'Andrea Incoronata nata a Lioni (AV) il 06/09/1976, D'Andrea Rocco nato ad Avellino (AV) il 26/01/1983, foglio 7 particelle: 77 seminativo, 78 seminativo, 127 seminativo arborato, 128 seminativo arborato, 193 seminativo, superficie asservita mq 2807; indennità provvisoria di Euro 1.803,27 (Milleottocentotre/27).
- Ditta n.163: D'Andrea Franca nata a Lioni (AV) il 27/10/1974, foglio 12 particella 1115 seminativo, superficie asservita mq 303; indennità provvisoria di Euro 175,74 (Centosettantacinque/74).
- Ditta n.165: Castellano Carmelinda nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/01/1958, D'Andrea Franca nata a Lioni (AV) il 27/10/1974, D'Andrea Incoronata nata a Lioni (AV) il 06/09/1976, D'Andrea Rocco nato ad Avellino (AV) il 26/01/1983, Mancuso Francesca nata a Lioni (AV) il 17/07/1920, foglio 7 particella 406 seminativo, superficie asservita mq 1128; indennità provvisoria di Euro 701,52 (Settecentouno/52).
- Ditta n.166: Gioino Ermelinda nata a Lioni (AV) il 22/01/1906, Perna Pietro Eliseo nato a Lioni (AV) il 03/01/1944, foglio 7 particella 358 seminativo, superficie asservita mq 2146; indennità provvisoria di Euro 1.388,46 (Milletrecentoottantotto/46).
- Ditta n.167: Soriano Angelo nato a Lioni (AV) il 18/10/1946, Zarra Rosa nata a Teora (AV) il 19/04/1947, foglio 7 particelle: 152 seminativo, 340 seminativo, superficie asservita mq 576; indennità provvisoria di Euro 355,59 (Trecentocinquantacinque/59).
- Ditta n.168: Mancuso Giovanni di Giovanni detto Giovannino, foglio 7 particella 211 seminativo, superficie asservita mq 1646; indennità provvisoria di Euro 1.098,19 (Millenovantotto/19).
- Ditta n.171: Gioino Ermelinda nata a Lioni (AV) il 22/01/1906, Perna Carmine, foglio 7 particella 234 vigneto e seminativo, superficie asservita mq 122; indennità provvisoria di Euro 148,60 (Centoquarantotto/60).
- Ditta n.172: D'Andrea Francesco nato a Lioni (AV) il 23/02/1980, foglio 12 particelle: 106 seminativo, 585 seminativo, superficie asservita mq 1629; indennità provvisoria di Euro 1.026,37 (Milleventisei/37).
- Ditta n.172a: D'Andrea Teresa nata a Lioni (AV) il 01/09/1945, foglio 12 particella 488 seminativo, superficie asservita mq 241; indennità provvisoria di Euro 139,78 (Centotrentanove/78).
- Ditta n.173: Mancuso Donato nato a Lioni (AV) il 18/10/1922, foglio 12 particella 683 seminativo, superficie asservita mq 134; indennità provvisoria di Euro 79,52 (Settantanove/52).
- Ditta n.175: Perna Antonio nato a Lioni (AV) il 28/03/1972, Perna Lucia nata a Lioni (AV) il 26/09/1965, Perna Rocco nato a Lioni (AV) l' 11/02/1961, foglio 12 particelle: 487 seminativo, 751 seminativo, 134 seminativo, superficie asservita mq 997; indennità provvisoria di Euro 605,35 (Seicentocinque/35).
- Ditta n.175a: Perna Antonio nato a Lioni (AV) il 28/03/1972, Perna Lucia nata a Lioni (AV) il 26/09/1965, Perna Rocco nato a Lioni (AV) l' 11/02/1961, Mancuso Margherita nata a Lioni (AV) l' 11/03/1937, foglio 12 particella 127 seminativo, superficie asservita mq 632; indennità provvisoria di Euro 397,23 (Trecentonovantasette/23).
- Ditta n.176: Gioino Ermelinda di Domenico, foglio 12 particelle: 920 seminativo, 921 seminativo, 919 seminativo, 128 seminativo, superficie asservita mq 2490; indennità provvisoria di Euro 1.600,71 (Milleseicento/71).
- Ditta n.178: Gioino Pietro nato a Lioni (AV) il 09/06/1935, foglio 12 particelle: 132, seminativo, 133 seminativo, 313 seminativo arborato, superficie asservita mq 1998, indennità provvisoria di Euro 1.421,34 (Millequattrocentoventuo/34).
- Ditta n.181: Gioino Giovanni nato a Lioni (AV) il 09/02/1941, foglio 12 particella 141 seminativo e seminativo arborato, superficie asservita mq 1839; indennità provvisoria di Euro 2.554,63 (Duemilacinquecentocinquantaquattro/63).
- Ditta n.182: Gioino Gerardo nato a Lioni (AV) il 21/04/1947, foglio 12 particella 142 seminativo, superficie asservita mq 2046; indennità provvisoria di Euro 1.271,62 (Milleduecentosettantuno/62).
- Ditta n.183: Gioino Amato nato a Lioni (AV) il 07/05/1943, Gioino Gerardo nato a Lioni

/07/1910, Noè Angelina nata ad Avellino (AV) il 10/05/1958, Perrone Giuseppa ni (AV) il 19/08/1920, foglio 12 particella 14 a mq 1559; indennità provvisoria di Euro 982,20 (Novecentottantadue/20).

- Ditta n.184: Gioino Giuseppa Elisabetta nata a Lioni (AV) il 19/03/1924, foglio 12 particella 833 seminativo, superficie asservita mq 569; indennità provvisoria di Euro 368,06 (Trecentosessantotto/06).
- Ditta n.185: Gioino Giuseppina Santa nata a Lioni (AV) il 21/01/1950, foglio 12 particella 615 seminativo, superficie asservita mq 1168; indennità provvisoria di Euro 761,99 (Settecentosessantuno/99).
- Ditta n.186: Gioino Antonietta nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/10/1958, Gioino Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 06/12/1956, Gioino Maria Giuseppina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/03/1954, foglio 12 particella 147 seminativo; foglio 13 particella 100 seminativo, superficie asservita mq 3888; indennità provvisoria di Euro 2.523,25 (Duemilacinquecentoventitre/25).
- Ditta n.188: Gioino Antonio nato a Lioni (AV) il 27/06/1936, Perna Maria nata a Lioni (AV) il 21/12/1936, foglio 12 particella 698 seminativo, foglio 13 particella 255 seminativo irriguo, superficie asservita mq 636; indennità provvisoria di Euro 400,12 (Quattrocento/12).
- Ditta n.190: Gioino Antonio nato a Lioni (AV) il 27/06/1936, foglio 13 particelle: 486 seminativo irriguo, 257 seminativo, superficie asservita mq 351; indennità provvisoria di Euro 214,81 (Duecentoquattordici/81).
- Ditta n.193: Gioino Ida nata a Lioni (AV) il 26/05/1966, foglio 13 particelle: 256 seminativo, 428 seminativo, superficie asservita mq 2441, indennità provvisoria di Euro 1.626,92 (Milleseicentoventisei/92).
- Ditta n.194: Gioino Bernardino Michele nato a Lioni (AV) il 29/09/1931, foglio 13 particella 755 seminativo arborato, superficie asservita mq 122; indennità provvisoria di Euro 93,55 (Novantatre/55).
- Ditta n.196: Gallo Camilla nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 11/10/1928, foglio 13 particella 34 seminativo, superficie asservita mq 1075; indennità provvisoria di Euro 656,82 (Seicentocinquantasei/82).
- Ditta n.197: Imbriano Saverio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 10/09/1946, foglio 13 particella 35 seminativo, superficie asservita mq 2021; indennità provvisoria di Euro 2.044,20 (Duemilaquarantaquattro/20).
- Ditta n.198: Imbriano Rosario nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 17/04/1954, foglio 13 particella 407 seminativo, superficie asservita mq 823; indennità provvisoria di Euro 543,50 (Cinquecentoquarantatre/50).
- Ditta n.199: Imbriano Guglielmo nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 29/07/1948, foglio 13 particella 36 seminativo, superficie asservita mq 445, indennità provvisoria di Euro 274,63 (Duecentosettantaquattro,63).
- Ditta n.200: Imbriano Maria Lucia nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 29/07/1949, foglio 13 particella 555 seminativo, superficie asservita mq 288; indennità provvisoria di Euro 168,78 (Centosessantotto/78).
- Ditta n.201: Cassano Gaetano nato a Lioni (AV) il 22/04/1957, Gioino Angiola nata a Lioni (AV) il 01/10/1926, foglio 13 particelle: 349 seminativo, 41 seminativo, 645 pascolo, 643 seminativo, 157 pascolo, 42 seminativo, 93 pascolo, 641 seminativo, 644 pascolo, superficie asservita mq 1308; indennità provvisoria di Euro 754,05 (Settecentocinquantaquattro/05).
- Ditta n.202: Gioino Rosa Gerarda Maria nata a Lioni (AV) il 04/09/1938, foglio 13 particelle: 38 seminativo, 39 seminativo, superficie asservita mq 2422; indennità provvisoria di Euro 1.460,43 (Millequattrocentosessanta/43).
- Ditta n.203: Finelli Concetta nata a Lioni (AV) il 09/01/1899, Gioino Angiola nata a Lioni (AV) il 01/10/1926, foglio 13 particella 40 seminativo, superficie asservita mq 587; indennità provvisoria di Euro 365,26 (Trecentosessantacinque/26).
- Ditta n.206: Capasso Luigi di Camillo nato a Lioni (AV), Cassano Colomba Giuseppina nata a Lioni (AV) il 22/03/1962, Gioino Rosa nata a Lioni (AV) il 04/09/1938, foglio 13 particelle: 639 seminativo, 577 seminativo, 579 seminativo, superficie asservita mq 2328, indennità provvisoria di Euro 1.516,10 (Millecinquecentosedici/10).
- Ditta n.208: Capasso Luigi di Camillo, Cassano Antonio nato il 09/03/1933, Cassano Antonio nato il 18/06/1936, Cassano Bernardino nato il 25/05/1926, Cassano Colomba

a nata a Lioni (AV) il 22/03/1962, Cassano Giuseppina nata il 04/11/1942, Immacolata nata il 05/11/1944, Cassano Rocco nato il 28/06/1907, Gioino Rosa nata a Lioni (AV) il 04/09/1938, Perna Giuseppa nata il 15/05/1977, foglio 13 particella 640 seminativo, superficie asservita mq 39; indennità provvisoria di Euro 24,18 (Ventiquattro/18).

- Ditta n.210: Di Paolo Salvatore nato a Lioni (AV) il 07/02/1958, foglio 13 particella 96 seminativo, superficie asservita mq 117; indennità provvisoria di Euro 66,46 (Sessantasei/46).
- Ditta n.211: Pagnotta Angelo nato a Lioni (AV), Pagnotta Giuseppe nato a Lioni (AV) il 22/01/1953, Zarra Vincenza nata a Lioni (AV), foglio 13 particelle: 98 seminativo, 99 incolto produttivo, superficie asservita mq 756, indennità provvisoria di Euro 445,31 (Quattrocentoquarantacinque/31).
- Ditta n.212: Lemmo Rocco nato a Lioni (AV) il 24/07/1926, foglio 13 particelle: 382 seminativo, 276 seminativo, 384 seminativo, 97 seminativo, 268 seminativo, superficie asservita mq 1484; indennità provvisoria di Euro 962,65 (Novecentosessantadue/65).
- Ditta n.213: Di Conza Salvatore nato a Lioni (AV) il 30/08/1934, foglio 14 particelle: 91 seminativo, 92 seminativo, 697 incolto produttivo, superficie asservita mq 3422; indennità provvisoria di Euro 1.369,31(Milletrecentosessantanove/31).
- Ditta n.214: Lemmo Emilia fu Rocco, foglio 14 particelle: 253 seminativo, 93 seminativo, 256 seminativo, 314 seminativo, superficie asservita mq 1674; indennità provvisoria di Euro 1.039,88 (Milletrentanove/88).
- Ditta n. 215: Dello Buono Mirella nata a Montella (AV) il 18/09/1964, foglio 14 particelle: 254 seminativo, 102 seminativo, superficie asservita mq 828; indennità provvisoria di Euro 551,02 (Cinquecentocinquantuno/02).
- Ditta n.216: Matteo Maria Maddalena nata il 23/12/1934, foglio 14 particelle: 100 seminativo, 101 seminativo, superficie asservita mq 934; indennità provvisoria di Euro 625,06 (Seicentoventicinque/06).
- Ditta n.217: Lemmo Giuseppe nato a Lioni (AV) il 29/04/1929, foglio 14 particelle: 109 bosco alto, 258 seminativo, superficie asservita mq 592; indennità provvisoria di Euro 375,51 (Trecentosettantacinque/51).
- Ditta n.219: Casale Vito fu Giovanni, De Vito Maria Michela di Rosario, De Vito Maria Michela di Rosario, Di Conza Salvatore nato a Lioni (AV) il 30/08/1934, Matteo Carmela fu Carmine, Matteo Domenico fu Carmine, Matteo Domenico fu Francesco, Matteo Donato fu Carmine, Matteo Francesco di Giuseppe, Matteo Francesco fu Carmine, Matteo Gaetana fu Francesco, Matteo Giuseppe fu Nicola, Matteo Lucia fu Carmine, Matteo Luisa fu Francesco, Matteo Rosaria fu Carmine, foglio 14 particella 105 seminativo, superficie asservita mq 437; indennità provvisoria di Euro 282,13 (Duecentottantadue/13).
- Ditta n.220: Strazza Antonio Michele nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 27/03/1940, foglio 14 particella 260 seminativo, superficie asservita mq 146; indennità provvisoria di Euro 82,93 (Ottantadue/93).
- Ditta n. 221: Di Conza Rocco nato a Lioni (AV) il 02/05/1943, Di Conza Salvatore nato a Lioni (AV) il 30/08/1934, Imbriano Concetta nata a Sant'Angello dei Lombardi (AV) il 01/08/1935, foglio 14 particelle: 110 seminativo e bosco alto, 111 seminativo, superficie asservita mq 2483; indennità provvisoria di Euro 2.225,71 (Duemiladuecentoventicinque/71).
- Ditta n.222: Pagnotta Angelo nato a Lioni (AV) il 15/03/1932, foglio 14 particelle: 355 seminativo, 115 seminativo, superficie asservita mq 872; indennità provvisoria di Euro 551,44 (Cinquecentocinquantuno/44).
- Ditta n.223: Pagnotta Agostino nato a Lioni (AV) il 07/03/1944, foglio 14 particella 114 seminativo, superficie asservita mq 489; indennità provvisoria di Euro 320,11 (Trecentoventi/11).
- Ditta n.224: Di Conza Alfonso nato a Lioni (AV) il 26/08/1926, Di Conza Rosina nata a Lioni (AV) il 28/06/1961, Perna Anna nata a Lioni (AV) il 05/09/1931, foglio 14 particelle: 269 seminativo, 273 seminativo, 404 seminativo e bosco alto, superficie asservita mq 132, indennità provvisoria di Euro 93,05 (Novantatre/05).
- Ditta n.225: Di Conza Alfonso nato a Lioni (AV) il 26/08/1926, Di Conza Nunziante nato a Lioni (AV) il 17/03/1959, Perna Anna nata a Lioni (AV) il 05/09/1931, foglio 15 particella 18 seminativo, superficie asservita mq 3900; indennità provvisoria di Euro 3.366,79

ecentosessantasei/79).

6: Di Conza Alfonso nato a Lioni (AV) il 26 ato a Lioni (AV) il 17/03/1959, foglio 15 particelle: 243 seminativo, 191 seminativo, superficie asservita mq 704; indennità provvisoria di Euro 422,02 (Quattrocentoventidue/02).

- Ditta n.227: Salzarulo Carmine nato a Lioni (AV) il 16/11/1948, Salzarulo Salvatore nato a Lioni (AV) il 24/12/1946, foglio 15 particella 305 seminativo, superficie asservita mq 146; indennità provvisoria di Euro 82,93 (Ottantadue/93).
- Ditta n.228: Finelli Anna nata a Lioni (AV) il 26/05/1927, Lemmo Rocco nato a Lioni (AV) il 24/07/1926, foglio 14 particella 274 bosco alto, superficie asservita mq 148; indennità provvisoria di Euro 106,23 (Centosei/23).
- Ditta n.229: Di Conza Alfonso nato a Lioni (AV) il 26/08/1926, Di Conza Rosina nata a Lioni (AV) il 28/06/1961, foglio 14 particella 402 seminativo bosco alto, superficie asservita mq 158; indennità provvisoria di Euro 115,72 (Centoquindici/72).
- Ditta n.230: Lemmo Alfonso fu Giuseppe, Lemmo Antonio fu Giuseppe, foglio 14 particella 439 bosco alto, superficie asservita mq 204; indennità provvisoria di Euro 154,33 (Centocinquantaquattro/33).
- Ditta n.231: Pagnotta Ernesto nato a Lioni (AV) il 10/02/1934, foglio 14 particelle: 211 bosco alto, 215 bosco alto, superficie asservita mq 185; indennità provvisoria di Euro 135,10 (Centotrentacinque/10).
- Ditta n.232: Pagnotta Alessandro nato a Lioni (AV) il 01/03/1926, Pagnotta Giuseppe nato a Lioni (AV) il 22/01/1953, foglio 14 particella 440 bosco alto, superficie asservita mq 155; indennità provvisoria di Euro 114,12 (Centoquattordici/12).
- Ditta n.233: Pagnotta Alessandro nato a Lioni (AV) il 01/03/1926, Pagnotta Angelo nato a Lioni (AV) il 15/03/1932, foglio 14 particella 217 bosco alto, superficie asservita mq 103; indennità provvisoria di Euro 78,46 (Settantotto/46)
- Ditta n.234: Ciccone Giuseppe nato a Lioni (AV) il 26/06/1951, Ciccona Maria nata a Lioni (AV) il 12/09/1954, foglio 14 particelle: 442 bosco alto, 219 pascolo, 220 incolto produttivo, 221 seminativo arborato; foglio 15 particelle: 77 seminativo, 75 seminativo, 79 seminativo, 80 seminativo arborato, 81 incolto produttivo, superficie asservita mq 3070, idennità provvisoria di Euro 1.514,09 (Millecinquecentoquattordici/09).
- Ditta n.234a: Ciccone Giuseppe nato a Lioni (AV) il 01/05/1946, Ciccone Giuseppe nato a Lioni (AV) il 26/06/1951, Ciccone Maria nata a Lioni (AV) il 12/09/1954, Montemarano Angiolina nata a Morra de Sanctis (AV) il 11/09/1926, foglio 15 particelle: 82 seminativo, 83 incolto produttivo, superficie asservita mq 1352; indennità provvisoria di Euro 469,44 (Quattrocentosessantanove,44).
- Ditta n.236: Lemmo Maria nata a Lioni (AV) il 14/05/1932, foglio 15 particella 26 vigneto, superficie asservita mq 192; indennità provvisoria di Euro 238,69 (Duecentotrentotto/69).
- Ditta n.237: Soriano Pasqualina nata a Lioni (AV) il 22/08/1930, foglio 15 particella 210 seminativo, superficie asservita mq 1455; indennità provvisoria di Euro 909,31 (Novecentonove/31).
- Ditta n.238: Soriano Alessandro nato a Lioni (AV) il 01/11/1943, foglio 15 particella 205 fabb. rurale, superficie asservita mq 171; indennità provvisoria di Euro 103,90 (Centotre/90).
- Ditta n.239: Caruso Michelina nata a Lioni (AV), Casale Angela Giovanna nata a Lioni (AV) il 29/03/1953, Casale Pasqualina nata a Lioni (AV) il 31/07/1941; Soriano Alessandro nato a Lioni (AV) il 01/11/1943, foglio 15 particella 211 seminativo, superficie asservita mq 40; indennità provvisoria di Euro 22,72 (Ventidue/72).
- Ditta n.240: Casale Angela Giovanna nata a Lioni (AV) il 29/03/1953, foglio 15 particelle: 213 seminativo, 206 seminativo, 41 seminativo, 219 seminativo e seminativo arborato, superficie asservita mq 1791; indennità provvisoria di Euro 1.234,19 (Milleduecentotrentaquattro/19).
- Ditta n.241: Pagnotta Giuseppe nato a Lioni (AV) il 22/01/1953, foglio 15 particella 68 vigneto, superficie asservita mq 137; indennità provvisoria di Euro 184,23 (Centottantaquattro/23).
- Ditta n.242: Casale Angela Giovanna nata a Lioni (AV) il 29/03/1953, Maggio Mariantonia, foglio 15 particelle: 57 seminativo, 78 seminativo, superficie asservita mq 2337; indennità provvisoria di Euro 2.210,23 (Duemiladuecentodieci/23).
- Ditta n.243: Melillo Alessandro nato a Morra de Sanctis (AV) il 31/03/1946, Melillo

nato a Morra de Sanctis (AV) il 17/03/1949, foglio 15 particella 281 vigneto, asservita mq 527; indennità provvisoria di E

- Ditta n.244: Ciccone Giuseppe nato a Lioni (AV) il 26/06/1951, foglio 15 particella 200 seminativo arborato, superficie asservita mq 235; indennità provvisoria di Euro 194,74 (Centonovantaquattro/74).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Antonio LIMONE telefono 081/3454310, della TERNA Rete Italia S.p.A. – DTCS – UPRI – via Aquileia, 8 – 80143 Napoli.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 07.03.2014

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Luigi De Francisci

Oggetto: **Elettrodotto a 150 kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, nei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Teora, Conza della Campania, in Provincia di Avellino e Castelnuovo di Conza, in Provincia di Salerno.**
Decreto di asservimento ai sensi degli artt. 22 e 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi in Provincia di Avellino.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 440 del 07/10/2011, come rettificato con il Decreto dirigenziale n. 379 del 03.08.2012, e volturato a TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con il Decreto dirigenziale n. 440 del 15.10.2012**.
La Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 87 del 27.02.2013, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.a., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 07/03/2014 Rep. N° 0216, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'esproprio sugli immobili situati nel territorio del comune di Sant'Angelo dei Lombardi in Provincia di Avellino di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità.
COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

- Ditta n.2: Cona Paolo fu Alfonso, foglio 44 particelle: 490 seminativo, 489 seminativo; superficie asservita mq 631; indennità provvisoria di Euro 389,27 (Trecentottantanove/27).
- Ditta n.4: Cona Eugenio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 12/09/1951, Cona Francesco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 25/05/1959, Cona Maria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 07/06/1953, Teta Michelina nata a Torella dei Lombardi (AV) il 05/01/1934, foglio 44 particella 33 seminativo; superficie asservita mq 1679; indennità provvisoria di Euro 1.129,71 (Millecentoventinove/71).
- Ditta n.7: Del Priore Eustachio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 22/01/1944, foglio 44 particelle: 329 seminativo, 327 seminativo, 328 seminativo, 145 seminativo, superficie asservita mq 7932; indennità provvisoria di Euro 3.253,86 (Tremiladuecentocinquantatre/86).
- Ditta n.10: Cona Salvatore nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 02/01/1948, foglio 44 particella 331 seminativo; superficie asservita mq 3997; indennità provvisoria di Euro 2.588,74 (Duemilacinquecentoottantotto/74).
- Ditta n.11: Cona Domenico Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 17/01/1913, Cona Gaetana nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 10/01/1945, foglio 44 particella 330 seminativo; superficie asservita mq 136; indennità provvisoria di Euro 77,25 (Settantasette/25).
- Ditta n.12: Cona Eugenio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 12/09/1951, Cona Francesco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 25/05/1959, Cona Maria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 07/06/1953, foglio 44 particella 39 seminativo; superficie asservita mq 378; indennità provvisoria di Euro 224,08 (Duecentoventiquattro/08).
- Ditta n.13: Castellano Giovanna nata in Svizzera (CH) il 04/04/1968, Castellano Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/04/1953, Castellano Pietro nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 25/02/1957, foglio 44 particella 42 seminativo; superficie asservita mq 1879; indennità provvisoria in Euro 1.234,27 (Milleduecentotrentaquattro/27).
- Ditta n.15: Dello Buono Rita nata a Montella (AV) il 02/10/1969 foglio 44 particella 100 orto irriguo; superficie asservita mq 527; indennità provvisoria 683,09 (Seicentottantatre/09).
- Ditta n.16: Mignone Teresa nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 14/09/1959, foglio 44 particella 222 seminativo, superficie asservita mq 4791; indennità provvisoria di Euro

'Duemiladuecentosettantaquattro/24).
a: Giammarino Pietro nato a Sant'Angelo d oglio 60 particella 11 seminativo; superficie asservita mq 788; indennità provvisoria di Euro 481,40 (Quattrocentottantuno/40).

- Ditta n.18: Fuschetto Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 22/05/1926, foglio 60 particelle: 72 seminativo, 9 seminativo, superficie asservita mq 3334; indennità provvisoria di Euro 2.113,65 (Duemilacentotredici/65)
- Ditta n.19: Antoniello Domenico nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 23/07/1946, foglio 60 particelle: 411 seminativo, 406 seminativo; superficie asservita mq 4229; indennità provvisoria di Euro 2.569,45 (Duemilacinquecentosessantanove/45).
- Ditta n.20: Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato con sede in Roma, foglio 60 particelle: 410 seminativo, 44 seminativo, 407 seminativo; superficie asservita mq 5258; indennità provvisoria di Euro 3.864,03 (Tremilaottocentosessantaquattro/03).
- Ditta n.21: Cona Pasquale nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 01/03/1943, foglio 60 particelle: 189 seminativo, 186 seminativo; superficie asservita mq 287; indennità provvisoria di Euro 163,02 (Centosessantatre/02).
- Ditta n.22: Fischetti Salvatore nato a Sant'Angelo dei Lombari (AV) il 04/08/1946, foglio 60 particella 408 seminativo; foglio 45 particelle: 957 seminativo, 325 seminativo; superficie asservita mq 1418; indennità provvisoria di Euro 867,48 (Ottocentosessantasette/48).
- Ditta n.23: Antoniello Francesco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/05/1951, Antoniello Francesco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/05/1951, foglio 60 particella 414 seminativo, superficie asservita mq 250; indennità provvisoria di Euro 142,00 (Centoquarantadue/00).
- Ditta n.25: Cecere Benedetto nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 06/01/1950, Cecere Michele fu Antonio, Cecere Prospero fu Antonio, Cecere Raffaele fu Antonio, Cirelli Evelina nata ad Altavilla Irpina (AV) il 18/02/1899, Cirelli Ida nata ad Altavilla Irpina (AV) il 23/02/1896, Cirelli Reginalda nata ad Altavilla Irpina (AV) il 15/04/1893, Fischetti Angela fu Gaetano, Lucadamo Giuseppa fu Ferdinando, Macchia Diomira nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 10/02/1915, Sepe Carmela a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 10/09/1929, foglio 45 particelle: 277 seminativo, 278 seminativo; superficie asservita mq 1358; indennità provvisoria di Euro 837,97 (Ottocentotrentasette/97).
- Ditta n.26: De Nicola Aldo nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 10/09/1969, foglio 45 particella 915 seminativo; superficie asservita mq 2069; indennità provvisoria di Euro 1.260,05 (Milleduecentosessanta/05).
- Ditta n.27: De Nicola Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/01/1942, foglio 45 particelle: 590 seminativo, 597 incolto produttivo, 593 seminativo uliveto, 594 seminativo e vigneto, superficie asservita mq 5645; indennità provvisoria di Euro 3.571,29 (Tremilacinquecentosettantuno/29).
- Ditta n.28: Fischetti Salvatore nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 12/02/1932, foglio 45 particelle: 162 seminativo, 382 vigneto e seminativo; superficie asservita mq 645; indennità provvisoria di Euro 398,67 (Trecentonovantotto/67).
- Ditta n.29: Bellofatto Nicola nato a Avellino (AV) il 12/10/1973, Garofalo Angela nata a Avellino (AV) il 03/08/1977, foglio 45 particelle: 252 seminativo, 154 seminativo, 157 seminativo, 976 seminativo, superficie asservita mq 3268; indennità provvisoria di Euro 1.606,17 (Milleseicentosei/17)
- Ditta n.30: Capozzi Crescenzo fu Michele, Lardieri Pietro nato a Teora (AV) il 15/05/1930, foglio 45 particelle: 169 seminativo, 164 pascolo, 703 seminativo, 928 seminativo; superficie asservita mq 1802; indennità provvisoria di Euro 1.139,36 (Millecentotrentanove/36).
- Ditta n.31: Antoniello Antonio di Salvatore, Antoniello Gerardo di Salvatore, Petito Rocco di Antonio, Scuotto Maria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 25/12/1929, Scuotto Teresa fu Donato, Foglio 45 particelle: 165 seminativo, 583 bosco alto, 587 seminativo, superficie asservita mq 590; indennità provvisoria di Euro 427,30 (Quattrocentoventisette/30).
- Ditta n.34: Antoniello Gaetano nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 07/04/1928, Capozzi Crescenzo fu Michele, Contino Rosaria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 05/10/1889, Esposito Annunziata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 24/03/1930, Esposito Gaetana nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 03/01/1921, foglio 45 particelle: 715

717 pascolo, superficie asservita mq 180; indennità provvisoria di Euro 80,71 1).

- Ditta n.35: Capozzi Crescenzo fu Michele, Lardieri Gerardo Vincenzo nato a Lioni (AV) il 20/04/1968, foglio 45 particella 701 seminativo, superficie asservita mq 976; indennità provvisoria di Euro 628,98 (Seicentoventotto/98).
- Ditta n.36: Antoniello Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 31/01/1963, foglio 45 particella 716 bosco ceduo e pascolo, superficie asservita mq 168; indennità provvisoria di Euro 123,08 (Centoventitre/08).
- Ditta n.38: Masi Vito nato a Napoli (NA) il 13/05/1960, foglio 45 particelle: 586 seminativo, 584 bosco alto, superficie asservita mq 1694; indennità provvisoria di Euro 1.424,28 (Millequattrocentoventiquattro/28).
- Ditta n.39: Fischetti Carmine nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 15/10/1926, foglio 61 particella 16 Bosco altro e Seminativo; foglio 45 particelle: 258 seminativo, 381 seminativo e pascolo, 383 seminativo e pascolo, 198 seminativo e pascolo, superficie asservita mq 2009; indennità provvisoria di Euro 1.353,36 (Milletrecentocinquantatre/36).
- Ditta n.40: Marra Rocco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/06/1928, foglio 61 particella 18 seminativo, superficie asservita mq 635; indennità provvisoria di Euro 571,58 (Cinquecentosettantuno/58).
- Ditta n.41: Amoroso de Respinis Rosetta nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 23/10/1961, Amoroso de Respinis Antonietta, Basso Rosaria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 03/03/1915, Faschetto Maria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 10/12/1946, Fuschetto Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 02/10/1951, Fuschetto Carmine nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 28/11/1953, Fuschetto Giovannina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 01/01/1950, Fuschetto Nina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 25/11/1956, Fuschetto Salvatore nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 08/07/1938, foglio 45 particella 332 seminativo; foglio 62 particelle: 1 seminativo, 2 vigneto; superficie asservita mq 2775; indennità provvisoria di Euro 3.158,61 (Tremilacentocinquantotto/61).
- Ditta n.42: Antoniello Maria Clementina nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 04/02/1957, foglio 62 particella 4 seminativo arborato; superficie asservita mq 1097; indennità provvisoria di Euro 909,62 (Novecentonove/62).
- Ditta n.43: Ferrante Antonietta nata a Luogosano (AV) il 13/03/1957, foglio 62 particella 5 bosco alto; superficie asservita mq 218; indennità provvisoria di Euro 162,64 (Centosessantadue/64).
- Ditta n.45: Cassano Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 11/12/1944, Imbriano Maria Lucia nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 29/07/1949, foglio 62 particella 221 seminativo; superficie asservita mq 1071; indennità provvisoria di Euro 649,89 (Seicentoquarantanove/89).
- Ditta n.46: Antoniello Angelo nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/10/1947, foglio 62 particella 219 seminativo; superficie asservita mq 3613; indennità provvisoria di Euro 2.218,62 (Duemiladuecentodiciotto/62).
- Ditta n.47: Antoniello Francesco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/05/1951, foglio 62 particelle: 368 seminativo, 720 seminativo, superficie asservita mq 6221; indennità provvisoria di Euro 5.481,27 (Cinquemilaquattrocentottantuno/27).
- Dita n.48: Imbriano Maria Lucia nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 29/07/1949, foglio 62 particella 634 seminativo; superficie asservita mq 4131; indennità provvisoria di Euro 2.637,50 (Duemilaseicentotrentasette/50).
- Ditta n.49: Antoniello Francesco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/05/1951, Improta Anita nata a Napoli (NA) il 30/09/1957, foglio 62 particella 372 seminativo; superficie asservita mq 123; indennità provvisoria di Euro 76,88 (Settantasei/88).
- Ditta n.51: Castellano Carmine nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 17/04/1933, Pilato Angiolina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 16/03/1933, foglio 62 particella 450 seminativo arborato, superficie asservita mq 767; indennità provvisoria di Euro 637,23 (Seicentotrentasette/23).
- Ditta n.52: Cassano Rocco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 21/06/1956, foglio 62 particelle: 363 seminativo, 769 seminativo, superficie asservita mq 1116, indennità provvisoria di Euro 703,42 (Settecentotre/42).
- Ditta n.53: Castellano Carmelinda nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 13/01/1958,

o Rosina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 04/07/1953, Pilato Incoronata nt'Angelo dei Lombardi (AV) il 18/04/1929, ngelo dei Lombardi (AV) il 18/04/1929, foglio 62 particella 82 seminativo arborato, superficie asservita mq 1511; indennità provvisoria di Euro 1.319,41 (Milletrecentodiciannove/41).

- Ditta n.54: Cassano Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 11/12/1944, foglio 62 particelle: 250 seminativo, 85 seminativo, 335 seminativo, superficie asservita mq 2051; indennità provvisoria di Euro 1.650,87 (Milleseicentocinquanta/87).
- Ditta n. 56: Cassano Alessandro nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 06/12/1928, foglio 62 particelle: 251 seminativo, 573 seminativo, 571 seminativo, superficie asservita mq 804; indennità provvisoria di Euro 282,57 (Duecentottantadue/57).
- Ditta n.57: Competiello Maria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 15/09/1965, foglio 62 particelle 322 seminativo, 159 seminativo, 160 seminativo arborato, 323 seminativo arborato, superficie asservita mq 1064; indennità provvisoria di Euro 804,05 (Ottocentoquattro/05).
- Ditta n.59: Competiello Nicolino nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 28/11/1947, foglio 62 particelle: 352 seminativo, 351 seminativo arborato, superficie asservita mq 1066; indennità provvisoria di Euro 1.173,70 (Millecentosettantatre/70).
- Ditta n.61: Cassano Rocco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 15/03/1961, foglio 62 particelle: 93 seminativo arborato, 91 pascolo, 176 seminativo arborato, superficie asservita mq 1150; indennità provvisoria di Euro 710,08 (Settecentodieci/08).
- Ditta n.61a: Cassano Carmine Michele nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 29/09/1972, foglio 62 particella 787 seminativo, superficie asservita mq 284; indennità provvisoria di Euro 176,90 (Centosettantasei/90).
- Ditta n.62: Sesa Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 01/01/1954, foglio 62 particella 177 seminativo arborato; foglio 63 particelle: 251 seminativo arborato, 349 seminativo arborato, superficie asservita mq 1008; indennità provvisoria di Euro 814,22 (Ottocentoquattordici/22).
- Ditta n.63: Cassano Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 30/08/1932, foglio 62 particelle: 570 seminativo, 289 seminativo, superficie asservita mq 93; indennità spettante di Euro 53,71 (Cinquantatre/71).
- Ditta n.64: Cassano Angelo Maria di Michele, foglio 62 particella 287 seminativo, superficie asservita mq 447; indennità spettante di Euro 271,44 (Duecentosettantuno/44).
- Ditta n.65: Cassano Antonietta nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 24/10/1957, Cassano Carmela nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 21/08/1966, Cassano Giovanni nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 05/12/1949, Montemarano Concetta nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 30/03/1938, foglio 62 particella 572 seminativo, superficie asservita mq 469; indennità provvisoria di Euro 294,52 (Duecentonovantaquattro/52).
- Ditta n.66: Cassano Michele nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 09/10/1925, foglio 62 particella 362 seminativo, superficie asservita mq 254; indennità provvisoria di Euro 150,37 (Centocinquanta/37).
- Ditta n.68: Mastrogiulio Rocco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/12/1939, foglio 63 particelle: 205 seminativo arborato, 211 seminativo, 240 seminativo, superficie asservita mq 454; indennità provvisoria di Euro 304,54 (Trecentoquattro/54).
- Ditta n.69: Fuschetti Maria Maddalena nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 10/01/1917, Fuschetto Carmine nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 09/04/1912, foglio 63 particelle: 245 seminativo, 602 seminativo arborato, superficie asservita mq 2381; indennità provvisoria di Euro 1.758,56 (Millesettecentocinquantotto/56).
- Ditta n.69a: Mastrogiulio Rocco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/12/1939, foglio 63 particella 208 seminativo, superficie asservita mq 289; indennità provvisoria di Euro 185,10 (Centottantacinque/10).
- Ditta n.70: Braccia Rocco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 21/04/1927, foglio 63 particella 214 seminativo e orto irriguo, superficie asservita mq 983; indennità provvisoria di Euro 619,50 (Seicentodiciannove/50).
- Ditta n.71: Contino Maria Michela nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 29/09/1919, Fuschetto Amato nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 17/04/1942, Fuschetto Carmine nato in Belgio il 22/01/1960, Fuschetto Felice Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 15/01/1947, Fuschetto Gaetano nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 03/01/1922, Fuschetto Pasquale nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/06/1952,

o Rosa nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 01/01/1956, foglio 63 particella inativo, superficie asservita mq 1145; in 0,43 (Settecentoquaranta/43).

- Ditta n.72: Fuschetto Amato nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 17/04/1942, Fuschetto Carmine nato in Belgio il 22/01/1960, Fuschetto Felice Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 15/01/1947, Fuschetto Gaetano nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 03/01/1922, Fuschetto Pasquale nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/06/1952, Fuschetto Rosa nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 01/01/1956, foglio 63 particelle: 227 seminativo, 290 seminativo, 604 vigneto, 605 vigneto, 239 seminativo superficie asservita mq 2225, indennità provvisoria di Euro 1692,48 (Milleseicentonovantadue/48).
- Ditta n.73: Fuschetto Amato nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 10/03/1938, foglio 63 particelle: 228 seminativo arborato, 689 seminativo, superficie asservita mq 806; indennità provvisoria di Euro 578,58 (Cinquecentosettantotto/58)
- Ditta n.74: Matteo Emilio nato a Sant'angelo dei Lombardi (AV) il 06/04/1933, Matteo Lucia nata a Sant'angelo dei Lombardi (AV) il 15/10/1930, Matteo Nicoletta nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 11/09/1923, foglio 63 particella 230 seminativo arborato, superficie asservita mq 162; indennità provvisoria di Euro 131,09 (Centotrentuno/09).
- Ditta n.75: Mastrogiulio Donato nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 31/07/1915, foglio 63 particella 232 seminativo arborato, superficie asservita mq 123; indennità provvisoria di Euro 97,64 (Novantasette/64).
- Ditta n.76: Cassano Grazia nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 16/03/1940, Mastrogiulio Rocco nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 19/12/1939, foglio 63 particella 233 seminativo arborato, superficie asservita mq 51; indennità provvisoria di Euro 41,63 (Quarantuno/63).
- Ditta n.77: Antoniello Rosa, Contino Antonietta nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 09/03/1959, Contino Franco nato in Belgio il 21/03/1966, Contino Gaetano nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 14/09/1960, Contino Maria nata in Belgio il 16/02/1965, Gargano Rosaria nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 04/09/1934, foglio 63 particella 234 seminativo arborato, superficie asservita mq 25; indennità provvisoria di Euro 20,00 (Venti/00).
- Ditta n.80: Angelone Margherita nata a Lioni (AV) il 26/09/1924, foglio 63 particelle: 244 vigneto, 346 vigneto, 242 seminativo, superficie asservita mq 625; indennità provvisoria di Euro 812,38 (Ottocentododici/38).
- Ditta n.81: Mastrogiulio Carmela nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 18/07/1954, foglio 63 particelle: 243 seminativo, 753 vigneto, 755 seminativo arborato, 442 seminativo arborato, superficie asservita mq 396; indennità provvisoria di Euro 336,66 (Trecentotrentasei/66).
- Ditta n.85: Caruso Antonietta nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 16/09/1942, Contino Maria Michela nata a Sant'Angelo dei Lombari (AV) il 29/09/1919, Fuschetto Gaetano nato in Belgio il 23/05/1972, Fuschetto Gaetano nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 03/01/1922, foglio 63 particelle: 488 seminativo arborato, 249 vigneto, superficie asservita mq 1792; indennità provvisoria di Euro 1.836,13 (Milleottocentotrentasei/13).
- Ditta n.87: Congregazione di carità di Sant'Angelo dei Lombardi con Sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV), Contino Angelo nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 13/01/1951, Contino Carmine nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 01/05/1920, foglio 63 particella 741 seminativo arborato, superficie asservita mq 2364; indennità provvisoria di Euro 1.959,44 (Millenovecentocinquantanove/44).
- Ditta n.88: Fischetti Annunziata nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 05/03/1927, Matteo Antonio nato a Lioni (AV) il 03/09/1953, Matteo Maria Luisa nata a Lioni (AV) il 14/02/1969, Matteo Nicolina nata a Lioni (AV) il 05/09/1955, foglio 70 particella 149 seminativo arborato, superficie asservita mq 659; indennità provvisoria di Euro 582,59 (Cinquecentottantadue/59).
- Ditta n.91: Mignone Alfonso nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 04/10/1951, Mignone Giovanni nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 04/11/1937, Mignone Giuseppe nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 26/07/1934, Mignone Giuseppina nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 11/05/1928, foglio 70 particelle: 377 seminativo arborato, 378 seminativo, superficie asservita mq 2925; indennità provvisoria di Euro 2.082,74

ottantadue/74).

- Ditta n.92: Pizzirusso Salvatore nato a Sant'Angelo d oglio 70 particelle: 153 seminativo arborato, 154 seminativo, superficie asservita mq 6607; indennità provvisoria di Euro 5.487,07 (Cinquemilaquattrocentottantasette/07).
- Ditta n.93: Pizzirusso Carmine nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 30/03/1931, foglio 70 particelle: 471 seminativo, 437 seminativo, superficie asservita mq 2133; indennità provvisoria di Euro 2.097,46 (Duemilanovantasette/46).
- Ditta n.94: Mignone Gaetano nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 24/01/1920, foglio 70 particelle: 482 seminativo, 483 seminativo, 397 seminativo, superficie asservita mq 1911; indennità provvisoria di Euro 1.174,34 (Millecentosettantaquattro/34).
- Ditta n.95: Mensa Vescovile di Sant'Angelo dei Lombardi, Mignone Vincenzo nato a Sant' Angelo dei Lombardi (AV) il 08/07/1941, foglio 70 particella 484 seminativo, superficie asservita mq 2551; indennità provvisoria di Euro 2.500,51 (Duemilacinquecento/51).
- Ditta n.96: Basso Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 01/02/1937, Basso Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 01/02/1937, Fuschetto Anna nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 26/03/1944, foglio 70 particella 649 seminativo, superficie asservita mq 8616; indennità provvisoria di Euro 6.318,59 (Seimilatrecentodiciotto/59).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Antonio LIMONE telefono 081/3454310, della TERNA Rete Italia S.p.A. – DTCS – UPRI – via Aquileia, 8 – 80143 Napoli.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 07.03.2014

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Luigi De Francisci

Oggetto: **Elettrodotto a 150 kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, nei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Teora, Conza della Campania, in Provincia di Avellino e Castelnuovo di Conza, in Provincia di Salerno.**
Decreto di asservimento ai sensi degli artt. 22 e 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Teora in Provincia di Avellino.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 440 del 07/10/2011, come rettificato con il Decreto dirigenziale n. 379 del 03.08.2012, e volturato a TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con il Decreto dirigenziale n. 440 del 15.10.2012**.
La Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 87 del 27.02.2013, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.a., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 07/03/2014 Rep. N° 0217, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'esproprio sugli immobili situati nel territorio del comune di Teora in Provincia di Avellino di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità.

COMUNE DI TEORA

- Ditta n.246: Imbriano Angelo Felice nato a Teora (AV) il 29/07/1953, Imbriano Giulio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 20/04/1930, foglio 2 particella 208 incolto produttivo; superficie asservita mq 519; indennità provvisoria di Euro 102,36 (Centodue/36).
- Ditta n.246a: Imbriano Angelo Felice nato a Teora (AV) il 29/07/1953, Imbriano Giulio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 20/04/1930, Imbriano Giuseppe nato a Teora (AV) il 24/01/1960, foglio 2 particelle: 212 seminativo, 214 seminativo; superficie asservita mq 1629; indennità provvisoria di Euro 1.082,92 (Milleottantadue/92).
- Ditta n.247: Imbriano Felice nato a Teora (AV) il 26/05/1949, Imbriani Luigi nato a Teora (AV) il 26/06/1926, Zarra Francesco nato a Teora (AV) il 28/08/1965, Zarra Giuseppe Ottavio nato in Svizzera (CH) 28/11/1967, Zarra Lucia Manuela nata in Svizzera (CH) il 05/06/1974, Zarra Luigi nato in Svizzera (CH) il 09/03/1977, Zarra Pasqualina nata a Teora (AV) il 28/11/1963, foglio 2 particelle: 209 seminativo, 213 seminativo; foglio 1 particella: 20 incolto produttivo, 709 seminativo, 708 seminativo; superficie asservita mq 5107; indennità provvisoria di Euro 3.448,18 (Tremilaquattrocentoquarantotto/18).
- Ditta n.248: Imbriano Marina nata in Svizzera (CH) il 09/04/1964, foglio 1 particelle: 13 incolto produttivo, 270 bosco ceduo; superficie asservita mq 914; indennità provvisoria di Euro 674,38 (Seicentosettantaquattro/38).
- Ditta n.249: Imbriano Saverio nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 10/09/1946, foglio 1 particelle: 271 incolto produttivo, 27 seminativo, 9 seminativo, superficie asservita mq 3006; indennità provvisoria di Euro 2.000,08 (Duemila/08).
- Ditta n.250: Imbriano Guglielmo nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 29/07/1948, foglio 1 particelle: 17 seminativo arborato, 268 seminativo; superficie asservita mq 71; indennità provvisoria di Euro 45,85 (Quarantacinque/85).
- Ditta n.252: Lo Schiavo Laura Antonietta nata a Vibo Valentia (VV) il 13/12/1949, foglio 1 particelle: 707 seminativo, 229 seminativo, 710 seminativo; superficie asservita mq 4027; indennità provvisoria di Euro 2.586,59 (Duemilacinquecentottantasei/59).
- Ditta n.254: Imbriano Giuseppe di Guglielmo, Imbriano Guglielmo nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 29/07/1948, foglio 1 particella 660 seminativo; superficie asservita mq 1178; indennità provvisoria di Euro 733.78 (Settecentotrentatre/78).

6: Imbriano Rosario nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 17/04/1954, foglio 1 326 seminativo, 325 seminativo, superficie asservita mq 2200; indennità provvisoria di Euro 275,58 (Duecentosettantacinque/58).

- Ditta n.259: Casciano Angelo nato in Svizzera (CH) il 20/12/1970, Casciano Mario Gerardo nato in Svizzera (CH) il 28/04/1965, Casciano Silvana nata in Svizzera (CH) il 24/04/1974, Lardieri Gerarda nata a Teora (AV) il 26/10/1945, foglio 1 particelle: 233 seminativo arborato, 232 seminativo arborato, 231 seminativo; superficie asservita mq 2200; indennità provvisoria di Euro 1.909,95 (Millenovecentonove/95).
- Ditta n.260: Casciano Antonio nato a Teora (AV) il 10/06/1942, Casciano Giuseppe nato a Teora (AV) il 14/05/1943, Lardieri Angelo Maria fu Raffaele, Lardieri Giuseppe fu Raffaele, foglio 1 particelle: 30 seminativo arborato, 538 seminativo; superficie asservita mq 2977; indennità provvisoria di Euro 1.878,20 (Milleottocentosettantotto/20).
- Ditta n.263: Imbriano Felice nato in Svizzera (CH) il 05/05/1973, Imbriano Giuseppe nato in Svizzera (CH) il 05/09/1971, foglio 1 particella 186 seminativo; superficie asservita mq 3464; indennità provvisoria di Euro 3.007,67 (Tremilasette/67).
- Ditta n.263a: Imbriale Nicoletta nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 05/08/1964, Zarra Vito nato a Teora (AV) il 08/04/1957, foglio 1 particella 373 seminativo; superficie asservita mq 1487; indennità provvisoria di Euro 943,45 (Novecentoquarantatre/45).
- Ditta n.264: Zarra Nicola nato a Teora (AV) il 21/07/1953, foglio 1 particella 379 seminativo; superficie asservita mq 885; indennità provvisoria di Euro 581,26 (Cinquecentottantuno/26).
- Ditta n.264a: Valvano Barbara nata a Frosinone (FR) il 21/10/1966, foglio 1 particella 380 seminativo; superficie asservita mq 231; indennità provvisoria di Euro 146,52 (Centoquarantasei/52).
- Ditta n.265: Zarra Saverio nato ad Atripalda (AV) il 28/12/1988, foglio 1 particella 381 seminativo; superficie asservita mq 122; indennità provvisoria di Euro 72,22 (Settantadue/22).
- Ditta n.265a: Zarra Vito nato a Teora (AV) il 08/04/1957, foglio 1 particelle: 328 seminativo e pascolo, 374 seminativo; superficie asservita mq 2906; indennità provvisoria di Euro 1.853,41 (Milleottocentocinquantatre/41).
- Ditta n.266: Ciccone Isa Irma nata a Conza della Campania (AV) il 05/02/1954, Zarra Saverio nato ad Atripalda (AV) il 28/12/1988, foglio 1 particelle: 722 seminativo, 723 seminativo, 724 seminativo, 145 seminativo, 384 seminativo e pascolo arborato; foglio 3 particelle: 278 seminativo, 281 incolto produttivo; foglio 4 particella 25 incolto produttivo; superficie asservita mq 3362, indennità provvisoria di Euro 2.525,66 (Duemilacinquecentoventicinque/66).
- Ditta n.267: Zarra Saverio nato a Teora (AV) il 23/10/1927, foglio 1 particelle: 375 seminativo, 226 seminativo; foglio 3 particelle: 276 seminativo, 282 incolto produttivo; superficie asservita mq 3782; indennità provvisoria di Euro 2.147,95 (Duemilacentoquarantasette/95).
- Ditta n.267a: Ciccone Isa Irma nata a Conza della Campania (AV) il 05/02/1954, Zarra Saverio nato ad Atripalda (AV) il 28/12/1988, foglio 1 particella 377 seminativo; superficie asservita mq 387; indennità provvisoria di Euro 239,25 (Duecentotrentanove/25).
- Ditta n.268: Zarra Armando nato a Teora (AV) il 09/05/1933, foglio 1 particelle: 376 seminativo, 142 seminativo, 225 seminativo; foglio 3 particella 15 seminativo, superficie asservita mq 2675; indennità provvisoria di Euro 2.457,47 (Duemilaquattrocentocinquantasette/47).
- Ditta n.269: Zarra Giuseppe nato a Teora (AV) il 25/03/1948, foglio 1 particella 319 seminativo; foglio 3 particella 184 seminativo; superficie asservita mq 3200; indennità provvisoria di Euro 1.949,09 (Millenovecentoquarantanove/09).
- Ditta n.270: Zarra Saverio nato a Teora (AV) il 23/10/1927, foglio 1 particella 138 seminativo; superficie asservita mq 1568; indennità provvisoria di Euro 1.013,94 (Milletredici/94).
- Ditta n.271: Zarra Michelino Generoso nato a Teora (AV) il 17/11/1923, Zarra Raffaela nata a Teora (AV) il 18/09/1946, foglio 1 particella 224 seminativo; superficie asservita mq 501; indennità provvisori di Euro 318,01 (Trecentodiciotto/01).
- Ditta n.272: Crincoli Maria nata a Vallata (AV) il 18/09/1951, Zarra Giuseppe, Zarra Giuseppe nato a Teora (AV) il 25/03/1948, Zarra Giuseppe nato a Teora (AV) il

8, foglio 1 particella 143 seminativo; superficie asservita mq 617; indennità a di Euro 376,13 (Trecentosettantasei/13).

- Ditta n.273: Zarra Agostino nato a Teora (AV) il 14/05/1949, foglio 1 particella 144 seminativo; foglio 4 particelle 28 seminativo, 262 incolto produttivo; superficie asservita mq 2152; indennità provvisoria di Euro 1.231,89 (Milleduecentotrentuno/89).
- Ditta n.275: Gallo Carmelinda nata a Teora (AV) il 19/02/1948, foglio 3 particella 405 seminativo e vigneto; superficie asservita mq 2551; indennità provvisoria di Euro 1.550,05 (Millecinquecentocinquanta/05)
- Ditta n.276: Zarra Generoso nato a Teora (AV) il 24/01/1974, foglio 3 particelle: 202 seminativo, 203 seminativo, superficie asservita mq 3293; indennità provvisoria di Euro 2.921,07 (Duemilanovecentoventuno/07).
- Ditta n.277: Zarra Generoso nato a Teora (AV) il 24/01/1974, Zarra Maria nata a Teora (AV) il 05/02/1970, Zarra Michelina nata a Teora (AV) 18/02/1973, Zarra Michelino Generoso nato a Teora (AV) il 17/11/1923, foglio 3 particella 205 seminativo; superficie asservita 979; indennità provvisoria di Euro 581,63 (Cinquecentottantuno/63).
- Ditta n.279: Comune di Teora, foglio 4 particelle: 521 orto irriguo, 523 seminativo; superficie asservita mq 31; indennità provvisoria di Euro 42,53 (Quarantadue/53).
- Ditta n.279a: Di Conza Pasqualina nata a Lioni (AV) il 09/01/1931, Racioppi Francesca nata a Teora (AV) il 09/08/1953, Racioppi Gerardo nato a Teora (AV) il 28/01/1956, foglio 4 particelle: 651 seminativo, 686 seminativo irriguo e pascolo; superficie asservita mq 3702; indennità provvisoria di Euro 2.382,73 (Duemilatrecentottantadue/73).
- Ditta n.279b: Di Conza Pasqualina nata a Lioni (AV) il 09/01/1931, Racioppi Angiolino Vito nato a Teora (AV) il 06/05/1932, Racioppi Anna Teresa nata a Teora (AV) il 18/01/1951, Racioppi Francesca nata a Teora (AV) il 09/08/1953, Racioppi Francesco nato a Teora (AV) il 16/04/1958, Racioppi Gerardo nato a Teora (AV) il 28/01/1956, Racioppi Gerardo nato a Teora (AV) il 04/04/1949, foglio 4 particella 687 seminativo irriguo; superficie asservita mq 32; indennità provvisoria di Euro 22,32 (Ventidue/32).
- Ditta n.279c: Racioppi Anna Teresa nata a Teora (AV) il 18/01/1951, Racioppi Francesco nato a Teora (AV) il 16/04/1958, Racioppi Gerardo nato a Teora (AV) il 04/04/1949, foglio 4 particelle: 698 seminativo, 712 seminativo, 649 seminativo e pascolo arborato, 710 incolto produttivo, 631 seminativo, superficie asservita mq 2519; indennità provvisoria di Euro 1.565,91 (Millecinquecentosessantacinque/91).
- Ditta n.279d: Racioppi Angiolino Vito nato a Teora (AV) il 06/05/1932, foglio 4 particelle, 707 seminativo, 713 seminativo; superficie asservita mq 108; indennità provvisoria di Euro 62,28 (Sessantadue/28).
- Ditta n.282: Racioppi Gerardo nato a Teora (AV) il 04/04/1949, foglio 4 particelle: 232 seminativo e vigneto, 214 pascolo, superficie asservita mq 6288; indennità provvisoria di Euro 4.835,19 (Quattromilaottocentotrentacinque/19).
- Ditta n.282a: Imbriano Concetta nata a Teora (AV) il 24/01/1936, foglio 4 particelle: 233 seminativo e vigneto, 215 pascolo; superficie asservita mq 1781; indennità provvisoria di Euro 980,08 (Novecentottanta/08).
- Ditta n.284: Donatiello Angelo nato a Teora (AV) il 14/05/1965, Donatiello Erminio nato a Teora (AV) il 04/10/1934, foglio 4 particelle 721 seminativo, 238 seminativo, superficie asservita mq 5914; indennità provvisoria di Euro 4.432,60 (Quattromilaquattrocentotrentadue/60).
- Ditta n.289: Ferrara Giovanni fu Nicola Parroco, Parrocchia di San Nicola in Teora, foglio 4 particelle: 207 seminativo, 64 seminativo e pascolo; superficie asservita mq 2638; indennità provvisoria 1.526,82 (Millecinquecentoventisei/82).
- Ditta n.290: Grasso Angelo Michele nato a Conza della Campania (AV) il 17/02/1951, Grasso Gerardo Vito nato a Teora (AV) il 02/03/1926, Rotonda Giovannina Maria nata a Conza della Campania (AV) il 18/11/1953, foglio 4 particella 205 seminativo, superficie asservita mq 2971; indennità provvisoria di Euro 2.549,68 (Duemilacinquecentoquarantanove/68).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Antonio LIMONE telefono 081/3454310, della TERNA Rete Italia S.p.A. – DTCS – UPRI – via Aquileia, 8 – 80143 Napoli.

I t[illegible]rocedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DP[illegible] 30 giorni dalla data della presente pubblicaz[illegible]
Roma, 07.03.2014

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Luigi De Francisci

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO
Provincia di Avellino
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Via Municipio – C.F. 81002070647 – tel. 0825438077/8 fax 0825439047
Sito Internet www.comune.mirabellaeclano.av.it
e-mail ufficiotecnico@comune.mirabellaeclano.av.it

Prot. n°2123
del 11/03/2014

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione di opere pubbliche - Progetto " Parco Fluviale del Calore Irpino". Variante urbanistica.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO
PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO
art.9,11 e 19 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

- Visti gli artt. 9, 11 e 19 del Testo Unico approvato con DPR 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.;
- Visti gli elaborati tecnici relativi all'esecuzione dell'opera pubblica;

A V V I S A

Che questa Amministrazione comunale ha avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per l'esecuzione delle opere in oggetto mediante adozione di una variante al vigente Piano Regolatore Generale, da realizzarsi sulle aree di proprietà privata distinte in catasto del **Comune di Mirabella Eclano** così come da allegato elenco di cui alla lettera A).

Si informa che gli atti di merito sono depositati presso l'ufficio Tecnico Comunale, per la loro consultazione negli orari di apertura al pubblico.
Il responsabile unico del procedimento amministrativo relativo all'approvazione della variante al vigente P.R.G. nonché della relativa procedura espropriativa è l'ing. Antonio Masciola.
Gli interessati al procedimento potranno formulare, entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, le proprie osservazioni che verranno opportunamente valutate dall'Autorità Espropriante ai fini delle definitive determinazioni.
La ditta iscritta nei registri catastali, qualora non fosse più proprietaria dei beni suindicati è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/2001, a comunicare a questa Autorità, ove ne sia a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli atti in suo possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà.
Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio di procedimento per la apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11, cooma2, del D.P.R. n. 327/01, essendo il numero dei destinatari superiore a cinquanta.
Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Mirabella Eclano per un periodo di venti giorni consecutivi dalla dati di pubblicazione, nonché sul sito informatico del Comune, sul sito informatico della Regione, nonché per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale e diffusione locale.
Mirabella Eclano, lì 11/03/14

Il Responsabile Del Procedimento Espropriativo
Ing. Antonio Masciola

Oggetto: COMUNE DI BATTIPAGLIA (Provincia di Salerno) - C.F. 82001330651

AVVISO DI DEPOSITO

Delibera del Commissario Straordinario n° 13/G del 21/02/2014: "L.R. n° 16/2004 – Regolamento n° 5/2011 - Adeguamento PRG relativo al tracciato viario di collegamento tra via Generale Gonzaga e via Garigliano in loc. Sant'Anna"

IL RESPONSABILE APO
SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale ex art. 48 del D.Lvo n. 267/00, n° 13/G del 21/02/2014 , con cui è stato adottato l'adeguamento al PRG relativo al tracciato viario di collegamento tra via Gen. Gonzaga e via Garigliano in loc. Sant'Anna;

RENDE NOTO

CHE presso il Settore Programmazione e Governo del Territorio, Ufficio Urbanistica, sito alla Casa Comunale in p.za Aldo Moro n° 1, è depositata per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione tecnica allegata alla delibera in oggetto;

CHE tale documentazione è altresì pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.battipaglia.sa.it > Amministrazione trasparente > Pianificazione e Governo del Territorio > Pubblicità preventiva;

CHE, nei trenta giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio protocollo del comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio, indicando in oggetto la presente dicitura *"Osservazioni alla Delibera del Commissario Straordinario n. 13/G del 21/02/2014 – Adozione adeguamento al PRG tracciato viario in loc. S. Anna"* .

Il Responsabile APO
Servizio Urbanistica
arch. Antonio Parente

Oggetto: COMUNE DI BATTIPAGLIA (Provincia di Salerno) - C.F. 82001330651

AVVISO DI DEPOSITO

Delibera del Commissario Straordinario n° 12/G del 21/02/2014: "Rimodulazione Urbanistica della Zona F in località Belvedere di Sopra"

IL RESPONSABILE APO
SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale ex art. 48 del D.Lvo n. 267/00, n° 12/G del 21/02/2014 , con cui è stata adottata la proposta di rimodulazione urbanistica della zona F del vigente PRG in loc. Belvedere di Sopra;

RENDE NOTO

CHE presso il Settore Programmazione e Governo del Territorio, Ufficio Urbanistica, sito alla Casa Comunale in p.za Aldo Moro n° 1, è depositata per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione tecnica allegata alla delibera in oggetto;

CHE tale documentazione è altresì pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.battipaglia.sa.it > Amministrazione trasparente > Pianificazione e Governo del Territorio > Pubblicità preventiva;

CHE, nei trenta giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio protocollo del comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio, indicando in oggetto la presente dicitura *"Osservazioni alla Delibera del Commissario Straordinario n. 12/G del 21/02/2014 – Adozione rimodulazione urbanistica Zona F in loc. Belvedere di Sopra"*.

Il Responsabile APO
Servizio Urbanistica
arch. Antonio Parente

Oggetto: COMUNE DI BATTIPAGLIA (Provincia di Salerno) - C.F. 82001330651

AVVISO DI DEPOSITO

Delibera del Commissario Straordinario n° 14/G del 21/02/2014: "L.R. n° 16/2004, art. 38 – Vincoli urbanistici – Adozione Variante al PRG – Rimodulazione comprensorio "C2" – Serroni Alto – Delibera di Giunta Comunale n. 77/2013"

IL RESPONSABILE APO
SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale ex art. 48 del D.Lvo n. 267/00, n° 14/G del 21/02/2014 , con cui è stata adottata la variante al PRG vigente relativa alla nuova disciplina urbanistica dei suoli ricadenti all'interno delle Unità di Suolo US.1 – US.2 – US.3 del comprensorio C2 di Serroni Alto;

RENDE NOTO

CHE presso il Settore Programmazione e Governo del Territorio, Ufficio Urbanistica, sito alla Casa Comunale in p.za Aldo Moro n° 1, è depositata per s essanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione tecnica allegata alla Variante al PRG in oggetto;

CHE tale documentazione è altresì pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.battipaglia.sa.it > Amministrazione trasparente > Pianificazione e Governo del Territorio > Pubblicità preventiva;

CHE, nei sessanta giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio protocollo del comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio, indicando in oggetto la presente dicitura *"Osservazioni alla Delibera del Commissario Straordinario n. 14/G del 21/02/2014 – Adozione variante al PRG - Comprensorio C2 Serroni Alto"* .

Il Responsabile APO
Servizio Urbanistica
arch. Antonio Parente

COMUNE DI MONTANO ANTILIA

Via G. Bovio - 84060 Montano Antilia (SA)

Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458

OGGETTO: Avviso di adozione della variante parziale al P.R.G. costituita dai lavori di razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane del territorio comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vista la L.R. n. 16 del 22/12/2004;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011;
Visti gli atti d'ufficio;

DA' NOTIZIA

del deposito presso l'Ufficio Tecnico Comunale della variante al P.R.G. costituita dall'intervento di "razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane del territorio comunale", adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29/07/2013.
Detti atti rimarranno depositati presso il citato Ufficio Tecnico Comunale a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.
Durante il periodo di deposito degli atti e nei trenta giorni successivi qualunque soggetto interessato potrà presentare osservazioni, proposte e opposizioni in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale dell'Ente presso la sede in Via G. Bovio.

Montano Antilia, lì 10/03/2014

Il R.U.P.
- Geom. Paolo Paucera -

Comune di Montecorvino Pugliano
Provincia di Salerno **Ufficio Tecnico**

Tel. 089 8022261 – 089 8022262
Fax 089 801660
Mail
ufficiotecnico@comune.montecorvinopugliano.sa.it
PEC- utc.montecorvinopugliano@asmepec.it

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO – 00555180652 – AVVISO DI DEPOSITO PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL "COMPARTO URBANO BIVIO PRATOLE – EX LOTTIZZAZIONE FRANZESE"

Si rende noto l'avvenuto deposito presso la Segreteria di questo Comune del progetto di Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa pubblica del "Comparto urbano Bivio Pratole – ex lottizzazione Franzese",.adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 06/03/2014, ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n.16/2004 smi e dell'articolo 10 del Regolamento n. 5 del 4.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, divenuta esecutiva a norma di legge.
Detti atti rimarranno nella Segreteria Comunale, e pubblicati sul sito web del Comune www.comune.-montecorvinopugliano.sa.it nonché all'albo pretorio on line, a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
Durante il periodo di deposito del P.U.A. chiunque può formulare osservazioni o opposizioni a norma di legge.
Il Responsabile del Settore Tecnico
architetto Gerardo CERRA

COMUNE DI POZZUOLI
Provincia di Napoli
DIREZIONE 5
URBANISTICA – GOVERNO DEL TERRITORIO

AVVISO DI DEPOSITO

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI. Codice Fiscale/Partita IVA: 00508900636.
"Adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004. Zona D5_F – Attività terziarie e direzionali – in località Monterusciello. Art. 35 n.t.a. del PRG".

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 28.02.2014 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n°16/2004 e relativo *"Regolamento di Attuazione"* n. 5 del 4.08.2011, il Piano Urbanistico Attuativo della *"Zona D5_F – Attività terziarie e direzionali –*", in località Monterusciello, ai sensi dell'art. 35 delle n.t.a. del Piano Regolatore Generale vigente.
Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004, il Piano, integrato con il procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS, è depositato per 30 giorni, dal 24.03.2014 al 22.04.2014 compreso, presso la Segreteria Generale della sede comunale – Via Tito Livio n°4 - 80078 Pozzuoli (Na).
Che la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA e il *Decreto di non assoggettabilità alla procedura VAS*, emesso dall'Autorità Competente, sono consultabili in libera visione presso gli uffici della Segreteria Generale, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30 a decorrere dal 24.03.2014, data di pubblicazione del presente Avviso, sul sito web del Comune di Pozzuoli – www.comune.pozzuoli.na.it – e all'Albo Pretorio on-line.
Che nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare presso il protocollo Generale del Comune osservazioni o opposizioni al PUA adottato, formulate per iscritto, in duplice copia, in busta chiusa recante la seguente dicitura: *"Osservazioni* ***Piano Urbanistico Attuativo della Zona D5_F – Attività terziarie e direzionali –****, in località Monterusciello, ai sensi dell'art. 35 delle n.t.a. del Piano Regolatore Generale vigente".*
Che il PUA è inviato alla Provincia di Napoli, per eventuali osservazioni.
Per ulteriori informazioni e/o eventuali contatti rivolgersi al RUP Nicola Pisano.
Tel. 081/8551111 – 081/8551043.

Il Dirigente
Dott. Prof. Carmine Cossiga

COMUNE DI BATTIPAGLIA (Provincia di Salerno) – C.F: 82001330651 – P.IVA 00775900657
Area tecnica - Avviso di Deposito degli Atti Relativi all'adozione del P.U.A. relativo alle aree interessate dal PIU' EUROPA Città di Battipaglia - Delibera di Commissario Straordinario n. 19/G del 27/02/2014.

Il Dirigente dell'Area Tecnica

VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;
VISTA la deliberazione di Commissario Straordinario n° 19/G del 27 febbraio 2014, con la quale è stato adottato, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 16/04 e dell'art. 10 del Regolamento di attuazione n. 5/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo alle aree interessate dal PIU' EUROPA della Città di Battipaglia;

RENDE NOTO

CHE la documentazione tecnica allegata al Piano in oggetto è depositata per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli Uffici dell'Area Tecnica;
CHE nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio "Piani e Programmi Complessi" del Settore Politiche Comunitarie, sito al terzo piano della Casa Comunale in piazza Aldo Moro, nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,30 alle ore 18,00;
CHE, a norma dell'art. 10, comma 3, del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, nei trenta giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni, dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio protocollo del comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio.

Tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il P.U.A. sono pubblicati:
a) sul sito web del Comune www.comune.battipaglia.sa.it;
b) all'Albo Pretorio del Comune di Battipaglia.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Pasquale Angione

Oggetto:Avv. Michele Romaniello CF:RMNMHL73E12I234K – ricorso per motivi aggiunti T.A.R. CAMPANIA NAPOLI sez. V N.r.g. 5609/2013 - Notifica per pubblici proclami disposta con ordinanza collegiale del T.A.R. Campania Napoli n. 342/2014 –

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA, NAPOLI

Ricorso per motivi aggiunti

Al ricorso RG.n.5609/13, nell'interesse dei dott.ri Osvaldo RENZI, nato a Napoli il 06.12.62 (CF: RNZ SLD 62T06 F839H) e Gaspare DE BONO, nato a Napoli il 27.08.68 (CF: DBN GPR 68M27 F839G), rappresentati e difesi, come in atti e giusta procura a margine, dall'avv. Michele Romaniello (CF: RMN MHL 73E12 I234K - pec: michele.romaniello@avvocatismcv.it – tel. e fax n. 081 344 07 94), con il quale elettivamente domiciliano in Napoli, Piazza Municipio, presso la segreteria del T.A.R. Campania, Napoli.

*** * * * * ***

Con ricorso prodotto dinanzi codesto Ecc.mo T.A.R. Campania, Napoli, incardinato con R.G. n. 5609/13, i ricorrenti impugnavano la graduatoria definitiva stilata dalla Regione Campania per il conferimento delle zone carenti di continuità assistenziale anni 2009/2010. Più in particolare impugnavano: **A)** il decreto dirigenziale della Regione Campania n. 143 del 13.09.13, di approvazione delle graduatorie definitive degli ammessi al conferimento delle zone carenti di continuità assistenziale per gli anni 2009 e 2010, nonché ogni altro provvedimento ignoti data e numero, nella parte in cui è stato consentito di utilizzare, per le carenze 2009 e 2010, i titoli e punteggi maturati dopo la formazione delle graduatorie regionali del 2008 e 2009, nonché nella parte in cui è stato consentito di utilizzare l'attestato di formazione specifica in medicina generale ed il relativo punteggio, maturati dopo il 2009 (per le carenze del 2009) e dopo il 2010 (per le carenze del 2010); **B)** una agli atti preordinati connessi e consequenziali, tra cui, *qua tenus opus*, il decreto dirigenziale della Regione Campania n.58/13; la norma finale 2 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 23 marzo 2005, così come integrato con l'A.C.N. del 29 luglio 2009 nella sola ipotesi in cui non si possa fornire della stessa una lettura costituzionalmente orientata; nonché per il risarcimento dei danni subiti. In data 14.01.14, costituendosi in giudizio, la Regione Campania evidenziava che, nelle more della proposizione del ricorso, erano stati adottati ulteriori atti dalle amministrazioni resistenti, ovvero: **1)** deliberazione del direttore generale dell'A.S.L. Napoli 2 Nord n. 1268 del 12.12.13, di assegnazione degli incarichi delle carenze di continuità assistenziale per gli anni 2009/10; **2)** provvedimenti ignoti data e numero di conferimento degli incarichi ai medici assegnatari delle carenze di continuità assistenziale per gli anni 2009/10 a far data dal 01.01.14. Sebbene l'impugnativa proposta con il ricorso introduttivo abbia un effetto caducante su detti provvedimenti, solo consequenziali e applicativi di quelli impugnati con il ricorso, per solo scrupolo difensivo si estende comunque l'impugnativa principale a detti atti, conosciuti per la prima volta solo con la costituzione in giudizio della Regione Campania, che sono illegittimi per gli stessi motivi di ricorso e quindi per illegittimità derivata per i seguenti

MOTIVI

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI DD.DD. DELLA REGIONE CAMPANIA N. 325 DEL 17 DICEMBRE 2008 E N. 402 DEL 28 DICEMBRE 2009 – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 15 E SS. DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE VIGENTE PER LA MEDICINA GENERALE – ECCESSO DI POTERE PER INSUSSISTENZA E TRAVISAMENTO DEI PRESUPPOSTI, DIFETTO DI ISTRUTTORIA INESISTENZA DELLA MOTIVAZIONE – ILLOGICITÀ MANIFESTA – VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, BUON ANDAMENTO ED IMPARZIALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE - PERPLESSITÀ – CONTRADDITTORIETÀ -

L'art. 15 dell' dell'A.C.N. vigente per la Medicina Generale, rubricato "Graduatoria Regionale", prevede che i medici da incaricare per l'espletamento delle attività di medicina generale sono tratti da graduatorie per titoli predisposte annualmente a livello regionale e *"sono utilizzate per la copertura degli incarichi rilevati come vacanti nel corso dell'anno di validità delle graduatorie di settore medesime"* (cfr. art.15 cit., comma 1). **I medici** che aspirano all'iscrizione nelle graduatorie, **devono possedere i requisiti** - a) iscrizione all'albo professionale; b) essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale - **alla scadenza del termine per la presentazione delle domande** (cfr. art. 15 cit., comma 3). Pertanto *"ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria **sono valutati solo i titoli accademici e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente**"* (cfr. art.15, comma 5). La Regione Campania, ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente, con d.d. n.325 del 17.12.08, approvava la graduatoria definitiva anno 2008, valida per l'anno 2009, dei medici aspiranti ad incarichi di medicina generale. Analogamente per l'anno successivo, con d.d. n. 402 del 28.12.09, approvava la graduatoria definitiva anno 2009, valida per l'anno 2010, dei medici aspiranti ad incarichi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

medicina generale. È appena il caso poi di evidenziare che, gli artt. 33 e 63 dell'A.C.N. cit. prevedono che, entro la fine dei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno, la Regione pubblica gli incarichi vacanti di assistenza primaria e continuità assistenziale, e gli "g*li aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Regione apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati"* (cfr. art.63, comma 3 dell'A.C.N. cit.). Tuttavia, accumulando continui, ripetuti ed ingiustificati ritardi, la Regione solo con il decreto dirigenziale n.143 del 13.09.13 stabiliva le date per il conferimento delle zone carenti di medicina generale per gli anni 2009 e 2010 ma, anziché riprendere l'elenco dei medici di cui alle graduatorie 2008 e 2009 cit., approvava un nuovo elenco, totalmente diverso da quelli degli anni 2008 e 2009, nel quale venivano considerati gli attestati di formazione in medicina generale maturati successivamente agli anni delle carenze. Quindi, con il d.d.n.143/13, il numero dei medici in favore dei quali è stata riservata la quota del 67% delle zone carenti pubblicate, è aumentato rispetto al numero dei medici che beneficiavano della medesima quota del 67% con le graduatorie pubblicate negli anni 2008/2009: molti medici che nelle graduatorie 2008/2009 non rientravano nella riserva del 67%, con il nuovo d.d. n.143/13 sono stati inseriti in detta riserva pur avendo maturato il titolo solo dopo il 2009. Non solo, molti medici inseriti nelle graduatorie approvate dalla Regione per l'anno 2008 e per l'anno 2009, erano posposti ai ricorrenti, mentre con gli atti impugnati sono stati a loro anteposti. Detta modifica, invero, non trova alcuna cittadinanza nel mondo giuridico e costituisce il frutto di una imprescrutabile opzione esegetica dell'A.C.N. vigente, posta solo a vantaggio di alcuni medici che determina una ingiustificata disparità di trattamento tra i partecipanti alla competizione. Sono stati inoltre violati i principi di trasparenza, lealtà, legalità e correttezza che sempre dovrebbero assistere *l'agere* amministrativo. L'art. 15, come detto impone alla Regione di elaborare una graduatoria regionale tenendo conto dei titoli dei medici maturati l'anno precedente, da utilizzare per l'attribuzione delle zone carenti dell'anno successivo (cfr. comma 8). Nulla di tutto ciò è stato fatto dalla Regione.

II. ULTERIORE VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI DD.DD. DELLA REGIONE CAMPANIA N. 325 DEL 17 DICEMBRE 2008 E N. 402 DEL 28 DICEMBRE 2009 – ULTERIORE VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 15 E SS. DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE VIGENTE PER LA MEDICINA GENERALE – ECCESSO DI POTERE PER INSUSSISTENZA E TRAVISAMENTO DEI PRESUPPOSTI, DIFETTO DI ISTRUTTORIA INESISTENZA DELLA MOTIVAZIONE – ILLOGICITÀ MANIFESTA – VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, BUON ANDAMENTO ED IMPARZIALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE - PERPLESSITÀ – CONTRADDITTORIETÀ

II.A) Se la Regione avesse rispettato i tempi scanditi dagli artt. 33 e 63 dell'A.C.N. cit. non avrebbe mai potuto attribuire ai medici inseriti nella graduatoria regionale del 2008, per le carenze 2009, i titoli ed il punteggio maturati negli anni 2010, 2011 e non avrebbe mai potuto attribuire, ai medici inseriti nella graduatoria regionale del 2009, per le carenze 2010, i titoli ed il punteggio maturati nell'anno 2011. In ordine ai ritardi della Regione Campania, codesto Ecc.mo T.A.R. Campania, Napoli (cfr. sent. n.1865/07; 1866/07; 1867/07) ha così statuito: - *la tardiva esecuzione di adempimenti per i quali la normativa richiede l'osservanza di precise cadenze non esclude la necessità di redigere ed applicare la graduatoria che avrebbe dovuto essere efficace per l'anno in cui le zone carenti andavano pubblicate. Per dimostrarlo, va innanzitutto considerato che l'elaborazione della graduatoria unica regionale costituisce un procedimento che, pur essendo dotato di una propria autonomia, è strettamente collegato e finalizzato all'attribuzione degli incarichi per la copertura delle zone carenti stesse; proprio per questo motivo, la graduatoria dovrebbe essere pubblicata nell'anno in cui è destinata a produrre i suoi effetti. Come si è detto, tale graduatoria anticipa la valutazione degli aspiranti agli incarichi, i quali vanno poi conferiti sulla base delle risultanze della graduatoria stessa. Sarebbe dunque illogico e inipotizzabile sul piano sistematico richiedere la formazione di graduatorie annuali che non trovino seguito nella coerente ed effettiva assegnazione degli incarichi per le quali le graduatorie sono state redatte. In definitiva, vi è una corrispondenza biunivoca tra graduatorie e incarichi, nel senso che non solo la formazione delle prime costituisce necessario adempimento prodromico per il conferimento dei secondi, ma anche che il conferimento di questi ultimi è necessario ed ineludibile adempimento successivo rispetto alla formazione delle medesime graduatorie (a meno che in quel determinato anno non si creino zone carenti). Ma vi è di più: l'inosservanza dei termini previsti dalla normativa integra comunque un'anomalia, costituita dal comportamento omissivo dell'Amministrazione. Orbene, la soluzione prospettata ha il pregio di minimizzare le conseguenze di tale vizio,* ***neutralizzando sostanzialmente gli effetti del ritardo in quanto almeno lascia invariati i parametri di riferimento da applicare per la selezione dei medici****, cosicché gli aventi titolo riescono comunque ad ottenere l'incarico, sia pure con un grave*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritardo rispetto ai tempi previsti. ***Ogni diversa soluzione comporterebbe, invece, che la tardiva esecuzione degli adempimenti prescritti finirebbe con il condizionare radicalmente*** *(attesa anche la evoluzione della normativa regolante la formazione delle citate graduatorie regionali)* ***l'esito delle procedure****, amplificando gli effetti di un comportamento intrinsecamente illegittimo, fino al punto di togliere ogni certezza in ordine ai risultati della selezione, che finirebbero con il dipendere totalmente dalle occasionali circostanze che determinano il momento in cui l'elenco delle zone carenti finalmente giunge a pubblicazione. Infatti, mentre gli aspiranti iscritti nelle graduatorie pregresse potrebbero vedere vanificate le proprie legittime aspettative al conseguimento dell' incarico, gli iscritti nella graduatoria più recente potrebbero trarre un ingiusto vantaggio dal ritardo accumulato nella pubblicazione di pregresse zone carenti, trovandosi a concorrere per incarichi che altrimenti sarebbero stati assegnati già da tempo ad altri. Le sin qui descritte considerazioni trovano conforto nell'art. 2 delle norme transitorie del D.P.R. n. 270 del 2000, secondo il quale, "nell'anno di pubblicazione del presente accordo, per l'attribuzione degli incarichi si utilizzano i criteri di assegnazione e la graduatoria regionale di cui al D.P.R. n. 484/1996". Tale disposizione, infatti, ha appunto lo scopo di salvaguardare la posizione dei soggetti già in attesa della copertura delle zone carenti, evitando che la sopravvenienza di nuove regole venga a modificare sostanzialmente il regime di assegnazione degli incarichi.* Pertanto *"per l'individuazione delle zone carenti relative all'anno 2001 debbono essere applicati il procedimento ed i criteri in tale anno vigenti.* Ove si consentisse la copertura delle sedi carenti esistenti in un determinato arco temporale ma successivamente pubblicate, con titoli e punteggi maturati successivamente, si eluderebbe il dato letterale della norma che richiede l'osservanza di precise cadenze temporali e collega strettamente l'elaborazione della graduatoria unica regionale alla copertura delle zone carenti da pubblicare nell'anno di validità della graduatoria stessa. Sarebbe dunque illogico, sul piano sistematico, richiedere la formazione di graduatorie annuali che non trovino seguito nell'assegnazione degli incarichi per le quali le graduatorie sono state formate, a maggior ragione nell'ipotesi in cui i provvedimenti di individuazione e pubblicazione delle **zone carenti** siano stati assunti oltre i termini previsti dalla legge (T.A.R. Sicilia, Palermo, I, 9.3.2006, n.570). In vicenda analoga, codesto Ecc.mo T.A.R. Campania, Napoli, con sentenza V sezione, **Rel. Cons. Nunziata**, n. 9794/2008, ha stabilito che "l'amministrazione **ha il dovere di lasciare invariati i parametri di riferimento da applicare per la selezione dei medici** … sì che gli aventi titolo riescano comunque ad ottenere l'incarico, sia pure con un grave ritardo rispetto ai tempi previsti". Nel caso di specie si è di fatto provveduto a condizionare radicalmente l'esito delle procedure, amplificando gli effetti di un comportamento intrinsecamente illegittimo fino a togliere ogni certezza in ordine ai risultati della selezione che, si ripete, ha riguardo agli incarichi da conferire per gli anni 2009 e 2010. Se si dovesse tollerare l'esercizio da parte dell'Amministrazione di un siffatto potere di modificare nel settembre 2013 il punteggio ed i titoli dei candidati che hanno maturato negli anni successivamente (2009, 2010, 2011) agli anni in cui le carenze dovevano essere conferite (2009 e 2010), gli aspiranti iscritti nelle graduatorie pregresse rischierebbero di vedere vanificate le proprie legittime aspettative al conseguimento dell'incarico, mentre i medici che hanno inoltrato dopo anni la domanda di partecipazione trarrebbero un ingiusto vantaggio dal ritardo accumulato nella pubblicazione di pregresse **zone carenti**, trovandosi a concorrere per incarichi che altrimenti sarebbero stati assegnati già da tempo ad altri. Tali omissioni rendono l'atto impugnato viziato da eccesso di potere per travisamento dei presupposti, carenza di istruttoria (cfr. per tutte T.A.R. Campania Napoli, sez. VI, 05 marzo 2008, n. 1118) e difetto di motivazione. È appena il caso di evidenziare che, nella procedura di individuazione e conferimento delle zone carenti di medicina generale codesto Ecc.mo T.A.R. Campania, Napoli, ha già avuto modo di rilevare errori della Regione (cfr. per tutte T.A.R. Campania Napoli, V sezione, sent. nn.1865/07; 1866/07; 1867/07; 4421/07, confermata dal Consiglio di Stato, V sezione, con sentenza n.5393/08).

II.B) Né a soluzione contraria può indurre la non felice formulazione letterale della disposizione contenuta nella norma finale 2 dell'A.C.N. vigente per la medicina generale che prevede la possibilità di utilizzare il titolo di formazione ed il relativo punteggio unitamente alla domanda di partecipazione alle assegnazioni delle zone carenti. Da un più attento scrutinio della disposizione non può non emergere come l'opzione esegetica della stessa imponga di calarla nel contesto e nell'intero impianto normativo dell'A.C.N. Infatti, con l'art. 15 dell'A.C.N. di medicina generale su richiamato, è stato stabilito che la Regione deve elaborare ogni anno una graduatoria su cui poi basarsi l'anno successivo per il conferimento delle zone carenti. L'anno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria, la Regione deve, in due tappe (entro la fine del mese di Aprile ed entro la fine del mese di Ottobre) rendere note le carenze, ed entro i successivi 15 gg., i medici inseriti nella graduatoria regionale, possono inoltrare domanda di partecipazione. Giusto per esemplificare quanto esposto, nell'anno 2009 la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania doveva entro i mesi di Aprile ed Ottobre pubblicare le zone carenti di continuità assistenziale da conferire sulla base della graduatoria elaborata nel 2008. Entro i successivi 15 gg. da tale pubblicazione, i medici inseriti nella graduatoria 2008, potevano inoltrare domanda di partecipazione. È in questa fase che trova ingresso la norma finale 2 dell'A.C.N. vigente, consentendo di allegare alla domanda il titolo di formazione conseguito dopo l'inserimento nella graduatoria del 2008, consentendo di poter spendere l'attestato di formazione conseguito al più tardi nello stesso anno in cui dovevano essere pubblicate le zone carenti, ovvero, nell'esempio testè indicato, nell'anno 2009. Pertanto, per le zone carenti del 2009, potevano essere utilizzati gli attestati di formazione di medicina generale conseguiti al massimo nello stesso anno 2009, anche se non indicato nella graduatoria del 2008, e per le carenze del 2010 potevano essere utilizzati i medesimi attestati conseguiti al massimo nello stesso anno 2010, anche se non indicato nella graduatoria del 2009. Al contrario, nel caso di specie per le zone carenti del 2009, è stato consentito di utilizzare gli attestati di formazione di medicina generale conseguiti nel 2010 e 2011, e per le carenze del 2010 è stato consentito di utilizzare i medesimi attestati conseguiti nel 2011.

III.C) Diversamente opinando, la norma finale 2 sarebbe del tutto illegittima ed incostituzionale in quanto violerebbe i principi di uguaglianza, di non discriminazione, di legalità dell'azione amministrativa, di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione nonché di diritto al lavoro dei medici.

DOMANDA DI RISARCIMENTO DANNI

Nella sola denegata ipotesi in cui si ritenesse possibile spendere anche retroattivamente i titoli maturati, l'operato della Regione Campania sarebbe comunque foriero di ingenti danni per i ricorrenti. Solo infatti a causa del colposo quanto ingiustificato ritardo accumulato dalla Regione, con le assegnazioni delle zone carenti di c.a. degli anni 2009 e 2010 è stata data la possibilità a diversi medici che hanno conseguito il corso di medicina generale negli anni 2010 e 2011 di poter beneficiare della riserva del 67 % e di poter spendere il titolo ed il punteggio anche per le assegnazioni delle carenze 2009 e 2010, scavalcando la posizione assunta dai ricorrenti nelle graduatorie 2008 e 2009; detta circostanza non si sarebbe mai verificata se la Regione avesse rispettato i tempi come sopra indicati. In tal caso i ricorrenti avrebbero certamente conseguito l'assegnazione della zona carente nel distretto prescelto così come detta carenza è stata attribuita ai medici che li hanno scavalcati.

P.Q.M.

Si conclude per l'accoglimento del ricorso introduttivo e del ricorso per motivi aggiunti. Conseguenze di legge.

Avv. Michele Romaniello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (Provincia di Napoli) codice fiscale 80100130634.
AVVISO del 12/03/2014. Indizione di audizione delle organizzazioni sociali e culturali, per la valutazione del preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Alle sedi provinciali di **CAI** Via Lungo Trinità gli Spagnoli n.41 80132 Napoli, **CTS** Giovanile via Scarlatti n.198 80127 Napoli, **Italia Nostra** Vico Acitillo n.12 80128 Napoli, **L'Altritalia Ambiente** via Garibaldi n.104 84035 Polla (SA), **Legambiente Campania** Via Miroballo al Pendino n.30 80138 Napoli, **Touring Club Italia** Via Cesare Battisti n.11 80134 Napoli, **Terra Nostra** via Pica n.62 80142 Napoli, **V.A.S. Associazioni Verdi Ambiente e Società** via Calata Trinità Maggiore n.4 80134 Napoli, **Greenpeace Italia** c.a. Maurizio Vecchi via Cimarosa n.37 80127 Napoli, **WWF Campania** via Cammarano n.25 80129 Napoli, **CGIL** via Torino n.16 80142 Napoli, **CISL** Via de Pretis n.102 80133 Napoli, **UIL** Piazzale Immacolatella Nuova n.5 80133 Napoli, **UGL** piazza Nazionale n.94 80143 Napoli, **Ordine degli Ingegneri** via del Chiostro n.9 80134 Napoli, **Ordine degli Architetti** Piazza Matilde Serao n.7 80133 Napoli, **Ordine dei dottori agronomi e forestali** via Toledo n.156 80132 Napoli, **Ordine dei Geologi** via Stendhal n.23 80133 Napoli, **Collegio dei Geometri** via G.Sanfelice n.24 80134 Napoli, **Collegio dei Periti Agrari** via Argine n.1085 80146 Napoli, **Collegio dei Periti industriali** via M. Cervantes De Savaedra n.64 80133 Napoli, **ACU Regione Campania** Via Alessandro Telesino 13 80136 Napoli, **Adiconsum** via Medina n.5 80133 Napoli, **ADOC regionale e provinciale Campania** Piazzale Immacolatella Nuova n.5 80133 Napoli, **Cittadinanzattiva Campania** via Degni n.25 80125 Napoli, **Codacons** C.so Umberto I n.34 80137 Napoli, **Confconsumatori** Centro Direzionale Is G1 80143 Napoli, **Federconsumatori** Staz. Marittima Varco Angioino n.65 80133 Napoli, **Acli Lega Consumatori** via Fiumicello n.7 80142 Napoli, **Movimento Consumatori** C.so Umberto I n.259 80135 Napoli, **Movimento Difesa del Cittadino** via Miraballo al Pedino n.30 80138 Napoli **Unione Nazionale Consumatori** via Vincenzo Bellini n.44 80135 Napoli, **Unione Industriali** Piazza dei Martiri n.58 80121 Napoli, **Confesercenti** Via Duomo n.290 80138 Napoli, **Confcommercio** Piazza Salvo D'Acquisto n.32 80134 Napoli, **CNA** C.so Umberto I n.132 80138 Napoli, **Confartigianato** via Medina n.63 80133 Napoli, **Confagricoltura** c.so Arnaldo Lucci n.137 80142 Napoli, **Coldiretti** via Pica n.62 80142 Napoli, **Associazione Nazionale Costruttori Edili** piazza Vittoria n.6 80121 Napoli.
Si avvisa che è indetta (ai sensi della L.R. n.16/04, art. 3 Direttiva 2001/42CE e Delibera G.R.C. n.627/05) **per il giorno 03/04/2014 alle ore 16.00** presso la Sala Consiliare del Comune di Monte di Procida una audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale sopra identificate, per la valutazione del preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Monte di Procida, 12/03/2014

F.to Il Responsabile del Procedimento
Ing. Andrea Marasco

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
(Provincia di Caserta)
C.F. : 80004570612

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Art. 23 L.R. n. 16/2004 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e art. 3 Direttiva 2001/42CE. Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale individuate dalla Delibera G.R.C. n. 627/05, preliminare alla predisposizione del PUC, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. Campania n°16 /2004.

AVVISO

Alle sedi provinciali di:
ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.- Club Alpino Italiano; C.T.S.- Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.- Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.- Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-World Wildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili.
Indizione della audizione per la predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC) delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale - art. 4 della Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell' art. 7 del Regolamento attuativo 5/2011 ed art. 3 della Direttiva 2001/42CE e Delibera G.R.C. n. 627/05.
Ai sensi dell' art. 4 Legge regionale Campania n. 16/2004 e dell'art. 7 Regolamento 5/2011 ed ai sensi dell' art. 3 Direttiva 2001/42CE e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è **indetta per il giorno 14 Aprile 2014 alle ore 17,00,** presso l'atrio della Scuola Media "Giovanni XXIII", sita in Viale P. Carfora **l'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale** ex art. 23 L.R. n. 16/2004.
Dalla residenza municipale, lì 11.03.2014

Il SINDACO
dott. Alfonso Piscitelli

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO - Provincia di Napoli – C.F. 80047160637 - **Avviso pubblico per la formazione di una short list per l'affidamento di incarichi professionali - "PIU EUROPA - POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.1. – AGGIORNAMENTO.**

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

RENDE NOTO

Che il Comune di Torre del Greco, al fine di supportare l'Amministrazione in tutte le fasi del processo produttivo del PIU' EUROPA e garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione, aggiorna la short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali a soggetti esterni di assistenza tecnico - specialistica alle attività connesse all'attuazione del Programma Integrato Urbano, il cui primo avviso è stato approvato con Determina Dirigenziale n. 653 del 26.03.2009.

In relazione a quanto sopra, l'Avviso per l'aggiornamento della short list prevede che la domanda dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12 del 08/04/2014**.

L'avviso è disponibile, nel testo integrale, sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo www.comune.torredelgreco.na.it.

Per ogni ulteriore ed utile informazione è possibile rivolgersi all' VIII Settore "PIU Europa" – Comune di Torre del Greco - Viale Campania - Complesso "*La Salle*" – Telef. O81-8830234/372 e-mail g.falanga@comune.torredelgreco.na.it piueuropa.torredelgreco@asmepec.it .

Torre del Greco, 24/03/2014

Il Responsabile del Programma
Arch. Giovanni Falanga

MOSTRA D'OLTREMARE S.PA.
AVVISO PUBBLICO
Manifestazione di interesse "Isola del Territorio"

La Mostra d'Oltremare SpA intende selezionare soggetti idonei che presentino proposte progettuali concernenti l'ideazione e la gestione di uno o più moduli facenti parte degli *Asset* previsti dal progetto denominato *"Isola del Territorio"* di cui al master-plan 2014/2016.
Soggetti partecipanti: persone fisiche, persone giuridiche, associazioni, enti ed Istituzioni.
La manifestazione d'interesse resterà aperta; le prime scadenze per la presentazione dei progetti sono fissate al 26/03/2014 e al 28/04/2014 (vedi testo integrale dell'avviso).
Il testo integrale dell'avviso è disponibile sul sito www.mostradoltremare.it alla sezione Bandi & Gare.
Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti Arch. Paolo Stabile
Il Presidente Prof. Andrea Rea

AVVISO DI :

- ADOZIONE DI PROPOSTE DI RIPERIMETRAZIONE DI AREE A PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO E DA FRANA NELL'AMBITO DI PORZIONI DEI TERRITORI COMUNALI DI NOCERA SUPERIORE, MERCATO SAN SEVERINO, S.EGIDIO DEL MONTE ALBINO, MASSA LUBRENSE, CASTEL SAN GIORGIO E BRACIGLIANO;
- ADOZIONE DI PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE PSAI DELL'EX AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DEL SARNO.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AVVISA

- Che con delibere 3,4,5,6,7,8 e 9 tutte del 30.03.2014 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha adottato le proposte di riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Nocera Superiore, Mercato San Severino, S.Egidio del Monte Albino, Massa Lubrense, Castel San Giorgio e Bracigliano;
- Che dette proposte di riperimetrazione entrano in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e si qualificano come proposte di variante al vigente PSAI dell'ex AdB Regionale del Sarno;
- Che, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, la norma più restrittiva tra dette proposte di riperimetrazione e il vigente PSAI assume valore di misura di salvaguardia delle porzioni di territori interessati, ai sensi della normativa vigente;
- Che dette proposte di riperimetrazione saranno recepite nel redigendo progetto di aggiornamento e omogeneizzazione dei vigenti PPSAI delle ex AdB regionali del Sarno e Nord-Occidentale;

- A tali fini, nonché per la successiva conferenza programmatica con i Comuni di Nocera Superiore, Mercato San Severino, S.Egidio del Monte Albino, Massa Lubrense, Castel San Giorgio e Bracigliano, con le Province di Napoli e Salerno e con la Regione Campania, dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9,00 e alle ore 13,00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati delle proposte di riperimetrazione, unitamente alle Delibere di adozione delle stesse da parte del Comitato Istituzionale, è disponibile, per la visione e consultazione, c/o: la sede dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G.Fortunato, 10; il Settore "Difesa Suolo" della Regione Campania, in Napoli Via De Gasperi, 28, 4° Piano; le Province di Napoli e Salerno, nonché presso i Comuni di Nocera Superiore, Mercato San Severino, S.Egidio del Monte Albino, Massa Lubrense, Castel San Giorgio e Bracigliano, per le riperimetrazioni interessanti i rispettivi territori comunali.
- Dell'avvenuto deposito i Comuni di Nocera Superiore, Mercato San Severino, S.Egidio del Monte Albino, Massa Lubrense, Castel San Giorgio e Bracigliano dovranno darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che riterranno opportune.

F.to
Pasquale Marrazzo

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

In attuazione della delibera n. 32 del 03.03.2014, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente P.A.I relativa alla "Realizzazione impianto consortile di depurazione e trattamento meccanico dei fanghi a servizio del Comuni di Ravello, Atrani e Scala con proposta di riperimetrazione presentata dal Comune di Ravello"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avvisa

- che le aree come avanti riperimetrate entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- dalla stessa data di pubblicazione si applicherà su dette aree la "Normativa di attuazione" allegata al vigente Piano stralcio del bacino idrografico del Destra Sele e la nuova cartografia, come di seguito riportata, assume valore di prescrizioni vincolanti:
  - Carta degli elementi antropici – Elaborato D_ ELANT_ 466164_REV_1;
  - Carta del danno potenziale atteso – Elaborato D_ DPA_ 466164_REV_1;
  - Carta del rischio da frane – Elaborato F_ RIS_ 466164_REV_1;
- che una copia degli atti relativi alla nuova classificazione dell'area è rimessa, su supporto informatico, all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed al Comune di Ravello per i provvedimenti di rispettiva competenza ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, di analogo avviso con il quale si comunica a tutti i soggetti interessati in quale l'Ufficio, presso le rispettive Sedi, è possibile prendere visione della predetta riperimetrazione.

Napoli, 24.03.2014

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Il Commissario Straordinario
avv. Luigi Stefano Sorvino

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

In attuazione della delibera n. 33 del 03.03.2014, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente P.A.I relativa alla "Richiesta modifica della tavola del rischio da frana dell'area parco della Grotta del Dragone nel Comune di Scala"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avvisa

- che le aree come avanti riperimetrate entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- dalla stessa data di pubblicazione si applicherà su dette aree la "Normativa di attuazione" allegata al vigente Piano stralcio del bacino idrografico del Destra Sele e la nuova cartografia, come di seguito riportata, assume valore di prescrizioni vincolanti:
  - Carta degli elementi antropici – Elaborato D_ ELANT_ 466123_REV_1;
  - Carta del danno potenziale atteso – Elaborato D_ DPA_ 466123_REV_1;
  - Carta del rischio da frane – Elaborato F_ RIS_ 466123_REV_1;
- che una copia degli atti relativi alla nuova classificazione dell'area è rimessa, su supporto informatico, all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed al Comune di Scala per i provvedimenti di rispettiva competenza ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, di analogo avviso con il quale si comunica a tutti i soggetti interessati in quale l'Ufficio, presso le rispettive Sedi, è possibile prendere visione della predetta riperimetrazione.

Napoli, 24.03.2014

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Il Commissario Straordinario
avv. Luigi Stefano Sorvino

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Bacino Idrografico del fiume Sele

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE - Avviso di adozione della variante al vigente P.S.A.I. - Aggiornamento 2012 – Adeguamento del PSAI allo strumento urbanistico vigente (Programma di fabbricazione) – Comune di Agropoli (SA)"

In attuazione della delibera n. 34 del 03/03/2014, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente PSAI relativa all' " **Adeguamento del PSAI allo strumento urbanistico vigente (Programma di fabbricazione) – Comune di Agropoli (SA)**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avvisa

A) che le aree come avanti riperimetrate entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;

B) dalla stessa data di pubblicazione si applicherà su dette aree la "Normativa di attuazione" allegata al vigente Piano Stralcio del bacino idrografico del Sinistra Sele e, la nuova cartografia, come di seguito riportata, che assume valore di prescrizioni vincolanti:

PSAI–AGGIORNAMENTO 2012 – VARIANTE- Novembre 2013

- **Rischio Idraulico**
- Fiume Solofrone - Carta della Vulnerabilità (tavola 1/2 – scala 1:5.000) – Novembre 2013
- Fiume Solofrone - Carta della Vulnerabilità (tavola 2/2 – scala 1:5.000) - Novembre 2013
- Fiume Solofrone - Carta del Danno (tavola 1/2 – scala 1:5.000) - Novembre 2013
- Fiume Solofrone - Carta del Danno (tavola 2/2 – scala 1:5.000) - Novembre 2013
- Fiume Solofrone - Carta del Rischio (tavola 1/2 – scala 1:5.000) - Novembre 2013
- Fiume Solofrone - Carta del Rischio (tavola 2/2 – scala 1:5.000) - Novembre 2013
- Fiume Testene - Carta della Vulnerabilità (tavola 1 – scala 1:5.000) - Novembre 2013
- Fiume Testene - Carta del Danno (tavola 1 – scala 1:5.000) - Novembre 2013
- Fiume Testene - Carta del Rischio (tavola 1 – scala 1:5.000) - Novembre 2013
- Carta del Danno (quadrante 43-44-45 – scala 1:25.000) - Novembre 2013
- Carta del Rischio (quadrante 43-44-45 – scala 1:25.000) - Novembre 2013
- **Rischio Frane**
- Carta degli Elementi Vulnerabili - Elemento n. 502042 - Novembre 2013
- Carta degli Elementi Vulnerabili - Elemento n. 502081 - Novembre 2013
- Carta degli Elementi Vulnerabili - Elemento n. 502082 - Novembre 2013
- Carta degli Elementi Vulnerabili - Elemento n. 502084 - Novembre 2013
- Carta degli Elementi Vulnerabili - Elemento n. 503011 - Novembre 2013
- Carta degli Elementi Vulnerabili - Elemento n. 503013 - Novembre 2013
- Carta degli Elementi Vulnerabili - Elemento n. 503014 - Novembre 2013
- Carta degli Elementi Vulnerabili - Elemento n. 503051 - Novembre 2013
- Carta degli Elementi Vulnerabili - Elemento n. 503054 - Novembre 2013
- Carta della Vulnerabilità Finale - Elemento n. 502042 - Novembre 2013
- Carta della Vulnerabilità Finale - Elemento n. 502081 - Novembre 2013
- Carta della Vulnerabilità Finale - Elemento n. 502082 - Novembre 2013
- Carta della Vulnerabilità Finale - Elemento n. 502084 - Novembre 2013
- Carta della Vulnerabilità Finale - Elemento n. 503011 - Novembre 2013
- Carta della Vulnerabilità Finale - Elemento n. 503013 - Novembre 2013
- Carta della Vulnerabilità Finale - Elemento n. 503014 - Novembre 2013
- Carta della Vulnerabilità Finale - Elemento n. 503051 - Novembre 2013
- Carta della Vulnerabilità Finale - Elemento n. 503054 - Novembre 2013
- Carta del Rischio Frane - Elemento n. 502042 - Novembre 2013
- Carta del Rischio Frane - Elemento n. 502081 - Novembre 2013
- Carta del Rischio Frane - Elemento n. 502082 - Novembre 2013

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Bacino Idrografico del fiume Sele

- Carta del Rischio Frane - Elemento n. 502084 - Novembre 2013
- Carta del Rischio Frane - Elemento n. 503011 - Novembre 2013
- Carta del Rischio Frane - Elemento n. 503013 - Novembre 2013
- Carta del Rischio Frane - Elemento n. 503014 - Novembre 2013
- Carta del Rischio Frane - Elemento n. 503051 - Novembre 2013
- Carta del Rischio Frane - Elemento n. 503054 - Novembre 2013
- Elaborati Generali
- Allegato alla Relazione Generale – Riperimetrazione al PSAI - Aggiornamento 2012 - Comune di Agropoli: Adeguamento del PSAI allo Strumento urbanistico vigente (Programma di Fabbricazione) - Elaborato Aggiuntivo - Novembre 2013

C) Che una copia degli atti relativi alla nuova classificazione dell'area è rimessa, su supporto informatico, all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al comune di Agropoli per i provvedimenti di rispettiva competenza ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, di analogo avviso con il quale si comunica a tutti i soggetti interessati in quale Ufficio, presso le rispettive sedi, è possibile prendere visione della predetta riperimetrazione.

Salerno,

Il R.U.P.
Ing. Raffaele Doto

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano Sorvino

COMUNE DI CAIVANO
Provincia di Napoli
SETTORE MANUTEZNIONE
Sede Centrale, provvisoria : Via A. De Gasperi – Tel. 081/8323111 – Fax 081/8352330.
Ufficio Manutenzione Via Marzano, 19 –Tel. 0818800403fax 0818316265

ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

CIG: 56233138AE

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CAIVANO (Prov. di Napoli)
OGGETTO : Affidamento in concessione del servizio lampade votive e impianti elettrici esistenti, previo adeguamento tecnologico, messa a norma e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti stessi esistenti al cimitero comunale.

Luogo di esecuzione: Il servizio verrà espletato nel Cimitero del Comune di Caivano.
Natura dei lavori: Servizi Cimiteriali.
Importo dell'appalto: Il costo complessivo del servizio è pari a **€. 3.942.000,00** IVA esclusa.
Criteri di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi e con le modalità di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
Informazioni: Tutta la documentazione inerente il presente appalto è disponibile sul sito Internet all'indirizzo http://www.comunedicaivano.it
Tempi di esecuzione dei lavori : Anni 9 (nove).
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 5/05/2014.
Apertura offerte: 06/05/2014
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Giovanni Zampella

Caivano lì 10/03/2014

Il Responsabile del Settore
Arch. Giovanni Zampella

COMUNE DI CASANDRINO
Bando di gara - CIG 563228007E

I.1) Comune di Casandrino (NA), Piazza Umberto I n. 7 Casandrino (NA), Tel: 081/8334950 – Fax: 081/8304627 e-mail: utc_casandrino@libero.it
pec: tecnica.casandrino@asmepec.it www.comune.casandrino.na.it; Responsabile del procedimento è: Geom. Smoraldi Giuseppe.
II.1.5) Concessione di lavori pubblici e gestione dell'Opera. Progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione di un impianto di cremazione e urne cinerarie in aderenza al cimitero comunale e realizzazione di loculi in sopraelevazione a quelli esistenti. II.2.1) Il valore dell'investimento, con oneri finanziari a totale carico del concessionario, è pari ad € 2.688.700,00, così ripartito: € 2.150.000,00 per esecuzione lavori, a corpo, al netto degli oneri per la sicurezza; € 60.000,00 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, € 538.700,00 per spese generali (compreso IVA e spese tecniche), OG1 – categoria prevalente.
II.3) La durata massima per progettazione ed esecuzione delle opere è fissata in mesi dodici; Durata massima della concessione: 360 mesi.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 06.06.2014 ore 12,00. IV.3.8) Apertura offerte: 10.06.2014 ore 10,00;**
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su: www.comune.casandrino.na.it. VI.5) GUUE: 06.03.2014
Il responsabile dell'area tecnica - ing. Massimo Puca

Oggetto: Comune di Gallo Matese - CF 82001650611 – Provincia di Caserta - Avviso di bando di gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria comunale per il triennio 2014/2016. CIG XA90D2D25A.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RENDE NOTO

che è stata pubblicata la procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Tesoreria comunale per il triennio 2014/2016. Il bando di gara e gli allegati sono disponibili sul sito www.comune.gallomatese.ce.it .Il termine per la ricezione delle offerte è fissato alle ore 12 del 31 marzo 2014.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del procedimento Antonio Chiodi tel.0823/945490 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Antonio Chiodi

COMUNE DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

C.F. e partita IVA 02790550640
Piazza Michele Pironti, 2 – 83025 - tel. 0825/502021 – fax 0825/503770
Piazza Municipio, 1 – 83026 – tel 0825/523021 – fax 0825/523220

PROT. Nr. 4041 DEL 26/02/2014.

ESTRATTO BANDO DI GARA

AVVISO PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE A TERZI DELLA GESTIONE DEL CANILE INTERCOMUNALE. CIG 54725467D1.

E' indetto l'esperimento specificato in oggetto.
Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12,00 del 31 marzo 2014.
I relativi atti sono visionabili sul sito www.montoroinferiore.gov.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO/R. U. P.
Antonello NEGRO

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG: 5631112C9D. I.1) Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza, Indirizzo internet www.comune.napoli.it – Punti di contatto, ove disponibili ulteriori informazioni, Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 cap. 80135 Napoli - infanzia.adolescenza@comune.napoli.it/politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it – tel 081.7959237; Bando, Capitolato ed allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Il responsabile del procedimento: dott.ssa Giulietta Chieffo, Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **Attività laboratoriali e ludico-espressive presso la Ludoteca Cittadina.** II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi; luogo esecuzione: Napoli II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: il presente bando ha per oggetto la realizzazione delle attività del Servizio denominato: "Attività laboratoriali e ludico-espressive presso la Ludoteca Cittadina" rivolte a bambini di età compresa tra i 5 ed i 12 anni, attività di animazione territoriale per i minori e servizio di ludoteca per le scuole dell'infanzia, elementari e medie. II.2.1) Importo a base d'asta calcolato per singolo modulo laboratoriale è pari a euro € 299,65 al netto dell'IVA, l'importo complessivo presunto del servizio è pari a € 149.825,00 oltre IVA al 4%. I costi per la sicurezza per rischi da interferenza per i quali è necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI sono pari a € 0.00 in quanto i

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimenti organizzativi necessari sono da ritenersi compensati tra le parti negli oneri generali. II.3) Durata dell'appalto: le attività del servizio avranno la durata di 15 mesi. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è

fonte: http://burc.regione.campania.it

svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione deve contenere l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. III.1.2) Finanziamento: fondi regionali ex L.328/00- Fondi statali L.285/97. Principali modalità di pagamento: come da art. 14 del CSA. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 10 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. III.2.1) Sono ammessi a partecipare alla selezione le imprese sociali che risultano iscritte al registro/albo delle imprese sociali di cui al D-Lgs 155/06 ed i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.11/07 con esclusione delle organizzazioni di volontariato ai sensi del comma 3 dell'art.14 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e della Legge 266/91, che ne facciano espressa domanda entro il termine, secondo le modalità stabilite, e corredata dai documenti indicati dal relativo Capitolato. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art. 37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, solo per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, in particolare non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006. I soggetti indicati all'art.38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 non devono trovarsi nelle cause di esclusione ivi previste. Nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi., tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti. La domanda di partecipazione alla gara in bollo – se dovuto in relazione alla configurazione giuridica dell'ente - dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e alla stessa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. La domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve riportare le generalità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono e di fax, al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. La domanda stessa, a tal fine, dovrà riportare espressa autorizzazione da parte del partecipante a ricevere le comunicazioni di cui all'art.79, comma 5 bis, a mezzo fax o PEC. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere le informazioni relative a tutti partecipanti e deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. La stessa istanza dovrà, inoltre, contenere la dichiarazione, sottoscritta da tutti gli enti partecipanti, di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs 163/06 e l'indicazione del soggetto qualificato come mandataria con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. Ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, in caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti, dovranno essere indicate, a pena di esclusione, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori riuniti o consorziati. Ciascun componente del Raggruppamento temporaneo da costituirsi dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di raggruppamenti già costituiti e consorzi ordinari l'istanza di partecipazione deve essere presentata dal legale rappresentante del Raggruppamento Temporaneo o consorzio ordinario. Ciascun componente del raggruppamento già costituito o del consorzio ordinario dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

carattere generale. In caso di consorzio che partecipa in nome e per conto proprio l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni devono essere presentate dal legale rappresentante del Consorzio. In caso di consorzio che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate, nell'istanza di partecipazione devono essere indicate le consorziate esecutrici dell'appalto e le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate con indicazione delle quote in valore percentuale. La stessa istanza deve essere sottoscritta dal Consorzio e dalle singole consorziate esecutrici dell'appalto. Le dichiarazioni circa i requisiti di carattere generale dovranno essere presentate dal Consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici dell'appalto. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto: A) di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'articolo 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m) ter. Nella dichiarazione dovranno essere indicate eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (articolo 38, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.); B) che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii non si trovino nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38 Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/06 dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati nell'anno antecedente, dovranno essere allegate dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestanti quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti. C) Ai fini del comma 1, lettera m quater), dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 relativa alle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui sopra, verranno esclusi i concorrenti per i quali si accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; D) di essere in regola con quanto previsto dalla L.383/2001 e s.m.i; E) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da essa derivanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

F) di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza id quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di subcontrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; G) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; H) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; I) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali; L) di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii; M) di impegnarsi a mettere a disposizione per l'espletamento dell'appalto il gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 del CSA; N) di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs 163/06; O) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i, cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. In caso di Enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

445/00, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del Decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Alla stessa domanda dovranno essere allegati, nel caso di raggruppamento già costituito e di consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. L'atto costitutivo dovrà contenere l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni con indicazione delle quote in valore percentuale. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla Busta "A". III.2.2) Capacità economico e finanziaria: n.2 certificazioni bancarie ai fini dell'attestazione della capacità economico-finanziaria. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio. III.2.3) Capacità tecnica e organizzativa: i concorrenti dovranno dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, di aver maturato nell'ultimo triennio (2011,2012,2013) esperienza per conto di enti pubblici in servizi analoghi così come richiesto all'articolo 8 del CSA con specifica indicazione del committente, degli estremi del/i provvedimento/i o del contratto/i con i quali l'attività è stata affidata, della durata in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegnati per l'attività con indicazione della data di inizio e di quella di conclusione, della denominazione e tipologia dell'attività prestata. In caso di raggruppamenti temporanei costituendi o già costituiti e di consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti di carattere tecnico e professionale devono essere posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso. In caso di consorzi stabili che partecipano per proprio conto o per conto di alcune consorziate indicate come esecutrici dell'appalto, i requisiti tecnici e professionali devono essere posseduti e comprovati dagli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs 163/06. N.B. Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano le concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico- organizzativa ex art. 48 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'art. 12 del CSA anche in presenza di una sola offerta valida. Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato secondo i criteri previsti all'articolo 13 del CSA ovvero: a) elementi qualitativi fino a 90 punti applicando la seguente formula: C(a) = Σn [Wi * V(a) i] dove: C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a); n = numero totale dei requisiti; Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i); V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno; Σn = sommatoria. I coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

media dei coefficienti attribuiti ad ogni sottocriterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi. Successivamente, per determinare il punteggio attribuito a ciascun criterio si procederà alla riparametrazione della somma dei punteggi ottenuti per i singoli sottocriteri, riportando ad uno il valore più alto e moltiplicando tale coefficiente al valore massimo attribuibile al criterio così come previsto all'allegato P del "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163". Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà alla riparametrazione. La Commissione non procederà all'aggiudicazione provvisoria in presenza di un punteggio, attributo all'elemento "Qualità del Servizio" inferiore a 50. b) elemento prezzo fino a 10 punti applicando la seguente formula: Ci (per Ai <= Asoglia) = X*Ai / Asoglia e Ci (per Ai > Asoglia) = X + (1,00 - X)*[(Ai - Asoglia) / (Amax – Asoglia)] dove Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo; Ai =valore dell'offerta (ribasso in valore assoluto) del concorrente iesimo; Asoglia = media aritmetica dei valori delle offerte (ribassi in valore assoluto) dei concorrenti; X =0,90. Il punteggio verrà calcolato applicando il coefficiente al peso attribuito all'elemento qualità economica (10 punti) con arrotondamento al secondo decimale. Il servizio sarà affidato al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi: qualità del servizio e qualità economica. IV.3.1) Determinazione n. 8 del 22/01/2014 e smi n. 10 del 27/02/2014. IV.3.4) Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12,00** del **15/04/2014**

fonte: http://burc.regione.campania.it

in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale – Gare). IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. IV.3.8) Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24, alle ore **10,00** del **16/04/2014**. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. VI.3) L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la suddetta Delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA A- DOCUMENTAZIONE", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, il relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2.) e III.2.3). Nella Busta A dovrà essere inserita, altresì, la Scheda Anagrafica di cui all'art. 10 del CSA. La seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA B - PROGETTO TECNICO", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, il relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio necessario per attribuire i punteggi. La terza busta, sigillata e contrassegnata con la lettera "C", contraddistinta dalla dicitura "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA", riportante l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, il codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo, fatti salvi gli enti che ne sono esenti. L'offerta deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l'Ente (in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, dai legali rappresentanti degli enti partecipanti); la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA, con l'indicazione dell'aliquota IVA applicata e indicato il ribasso applicato in valore percentuale. Saranno escluse offerte in aumento e offerte condizionate. Ai sensi dell'articolo 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 in ciascuna offerta dovrà essere indicato, a pena di esclusione, il costo relativo alla sicurezza sul lavoro che dovrà risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potrà essere soggetto a ribasso. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/06. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal CSA. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Capitolato, visionabile unitamente alla documentazione di gara sul sito www.comune.napoli.it/bandi. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dei Contratti (D. L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 comma 1 bis del Codice. VI.4.1) È escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al Foro competente. VI.5) **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G – Area Gare Forniture e Servizi *Dott.ssa Rossana Lizzi.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI SASSANO C.F. 83002010656 - Bando di gara – n.1089 del 06/03/2014 - ESECUZIONE DELLE OPERE RELATIVE A: VALLE DELLE ORCHIDEE IN FIORE – REALIZZAZIONE SENTIERISTICA

I.1) Comune di Sassano, Area Tecnica – Servizio LL.PP. Via Croce; Sassano; Salerno Tel: 0975-78809; fax: 0975-518946 utc.sassano@asmepec.it; www.comune.sassano.sa.it; Responsabile Unico del Procedimento è: Ing. Michele De Luca e-mail: feutc@comune.sassano.sa.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara

II.1) Lavori: ESECUZIONE DELLE OPERE RELATIVE A: VALLE DELLE ORCHIDEE IN FIORE – REALIZZAZIONE SENTIERISTICA.. CIG 56428746EE. CUP J76E13000210006. III.1) Importo a base d'appalto: € 146.271,02 + IVA; a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 141.574,33 + IVA; b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 4.696,69 + IVA; categoria Prevalente OG 13; classifica I; II.2) Tempi di esecuzione: 128 giorni.

IV.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

VIII.1) Procedura: aperta. VIII.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 02/04/2014 ore 12.00;

IX.1) Apertura offerte: 08/04/2014 ore 16.00.

Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.sassano.sa.it.

Il responsabile dell'ufficio tecnico comunale - Ing. Michele De Luca

COMUNE DI SERRARA FONTANA
PROVINCIA DI NAPOLI
STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

OGGETTO: Affidamento ai sensi ex art.45 bis Codice della Navigazione, dell'area demaniale marittima - specchio acqueo denominato SP-A, SP-A1, SP-C, SP-C1, SPC-2, SP-I, SP-I1 e delle aree a terra del Porto turistico di Sant'Angelo.
Importo soggetto a rialzo : €. 1.170.000,00 oltre IVA
CIG: 564255822A

ENTE APPALTANTE: COMUNE di SERRARA FONTANA(NA), via Roma 79 – Serrara Fontana (NA) – Paese: Italia
PUNTI DI CONTATTO: Recapiti Stazione Appaltante: Tel 081/9048823 - Fax 081/9999626 - indirizzo internet: www.comune.serrara-fontana.na.it

Il Capitolato Speciale prestazionale con gli allegati ivi richiamati sono disponibili presso: - indirizzo internet: www.comune.serrara-fontana.na.it

Le offerte vanno inviate a: Comune di Serrara Fontana (NA) Via Roma n. 79 –Serrara Fontana (NA) – Cap. 80070.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sul prezzo posto a base di gara. **Importo del canone €. 1.170.000,00 oltre IVA.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEMANIO

Premesso che:
- l'art. 3 c. 5 del Decreto Dirigenziale n. 133 del 5/10/2010, del Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Trasporto e Viabilità Settore Demanio Marittimo – Navigazione, Porti, Aeroporti e Opere Marittime, della Regione Campania prevede che: *" i concessionari qualificabili come enti pubblici o soggetti analoghi, qualora chiedano di essere autorizzate ai sensi dell'art. dell'art. 45 bis Cod. Nav., ad affidare ad altri soggetti la gestione delle attività oggetto della concessione, devono individuare il soggetto subentrante o affidatario con procedura pubblica, dandone comunicazione nella relativa istanza*";
- l'art. 45 bis del Codice della Navigazione prevede che *"Il concessionario, previa autorizzazione dell' autorità competente, può affidare ad altri soggetti la gestione delle attività oggetto della concessione previa autorizzazione dell'autorità competente, può essere altresì affidata ad altri soggetti la gestione di attività secondarie nell'ambito della concessione"*;

Preso atto della deliberazione di Giunta Municipale n. 13 del 24.02.2014 ad oggetto "Affidamento ai sensi ex art.45 bis Codice della Navigazione, dell'area demaniale marittima - specchio acqueo denominato SP-A, SP-A1, SP-C, SP-C1, SPC-2, SP-I, SP-I1 e delle aree a terra del Porto turistico di Sant'Angelo – Atto di indirizzi";
Considerato che l'A.C., nell'ottica di una gestione di qualità, diretta a perseguire la qualificazione e la promozione turistica del Comune, per consentire una corretta gestione e utilizzo degli specchi acquei SP-I,SPI1, SP-A, SP-A1, SP-C, SP-C1, SPC-2 nonché delle aree a terra indicate come ZDB per mq 3790,00, ZDC per mq 39,00, area a terra denominata ZDG per mq 121,00, area a terra denominata ZDQ per la quota parte relativa al solo molo in pietra della darsena per 240 mq (40 x 6 ml), oggetto della concessione demaniale marittima n. 81/06, integrata e modificata dalla n. 153/08, ha deliberato di ricorrere alla procedura prevista dell'art. 45 bis del Codice della Navigazione per affidare a terzi le attività di ormeggio, guardiania, supporto natanti ed imbarcazioni da diporto e trasbordo passeggeri, dalla data di affidamento e fino al 31.12.2020,al fine di ottenere:
a) una gestione competitiva ad opera di imprenditori qualificati in grado di costituire un valore aggiunto per il porto turistico ed il borgo di Sant'Angelo;
b) la sicurezza dei natanti, il supporto logistico, l'assistenza in genere;
c) un utile di gestione in termini generali;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

demaniale marittima n. 81/06 del 28/06/2006, int[illegible] del 24/09/2008;

Visto il decreto Dirigenziale n. 133 del 5/10/2010, del dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Trasporto e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione- Porti, Aeroporti e Opere Marittime, della Regione Campania, ed in particolare che il predetto decreto prevede sia assicurata adeguata evidenza pubblica agli affidamenti ex art. 45 bis c.n. , ai sensi dell'articolo 18, Reg. Cod. Nav. e degli articoli 3 e 4 del D.P.R.G. 15/2009, al fine di acquisire osservazioni o domande concorrenti, con pubblicazione presso gli albi dell'Autorità Marittima e il Comune territorialmente competenti per un periodo di almeno 15giorni, nonché sul BURC (art. 2 del decreto citato);

RENDE NOTO

E' indetta selezione mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 18 r.c.n. ,ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., secondo i principi comunitari desumibili dal medesimo codice e del decreto Dirigenziale n. 133 del 5/10/2010, del dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Trasporto e Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione- Porti, Aeroporti e Opere Marittime, della Regione Campania per individuare il soggetto a cui affidare, ai sensi dell'art. 45 bis del Codice della Navigazione, la gestione dell'area di mq 9.710 di specchi acquei destinati all'attività di ormeggio in concessione al Comune di Serrara Fontana, interna al locale porto di S. Angelo, e delle aree a terra per 4190 mq, con decorrenza dall'atto di affidamento e fino al 31.12.2020, al fine di esercitarvi le attività previste dalla medesima concessione di ormeggio e guardiania, supporto natanti ed imbarcazioni da diporto e trasbordo passeggeri ed altro.

ART. 1
Oggetto

1. Oggetto dell'appalto è l'affidamento, ex art. 45 bis del C.d.N., della gestione dei servizi di ormeggio e manutenzione ordinaria di opere ed impianti, secondo la disciplina del capitolato, nonché opere di manutenzione straordinaria offerte in sede di gara, relativamente alla superficie di mq 9.710,di specchio acqueo del Porto turistico di Sant'Angelo di cui alle seguenti aree e posti barca, come definiti negli elaborati grafici allegati alla concessione di 153 del 24.09.2008 di ampliamento della concessione n. 81 del 28.06.2006 e nel nuovo piano ormeggi di cui alla delibera di C.C. del Comune di Serrara Fontana n. 18 del 20.08.2013:
   a) Specchio acqueo denominato SP "A" e SP "A1" per complessivi mq 3902,00 e il tratto di banchina prospiciente la stessa area per una profondità di tre metri dal bordo, con relativo pontile galleggiante di lunghezza mt.60 e larghezza mt.2,35 per ormeggio di unità da diporto;
      numero posti barca:
      3 posti fino a mt 13.;
      18 posti fino a 16 mt.,
      6 posti fino a 28 mt.,
      1 posto unità di linea (giro dell'isola)
      1 posto unità di polizia
   b) Specchio acqueo denominato SP "C-C1"per complessivi mq 2307,00 con relativo pontile galleggiante di lunghezza mt.56 e larghezza mt.2,35 per ormeggio di unità da diporto
      numero posti barca:
      4 posti fino a 13 mt.,
      3 posti fino a 11 mt,
      14 posti fino a 9 mt,
      8 posti fino a 16 mt,
   c) Specchio acqueo denominato SP "C2" per mq 1568,00 con relativopontile galleggiante di lunghezza mt.40 e larghezza mt.2,35 per ormeggio di unità da diporto;
      numero posti barca:
      5 posti fino a 9 mt.,
      6 posti fino a 11 mt.,
      3 posti fino a 16mt;
   d) Specchio acqueo denominato SP "I", e "I1"per mq 1933,00 con relativo pontile galleggiante di lunghezza mt.48 e larghezza mt.2,35 per ormeggio di unità da diporto;
      numero posti barca destinati ai residenti e alla attività da noleggio:
      9 posti fino a 5 mt.,
      34 posti fino a 7 mt.,

e delle seguenti aree a terra per totali mq 4190,00:

nominata ZDB per mq 3790,00

b) area a terra denominata ZDC per mq 39,00
c) area a terra denominata ZDG per mq 121,00
d) area a terra denominata ZDQ per la quota parte relativa al solo molo in pietra della darsena per 240 mq (40 x 6 ml) precisando che la testata del molo stesso è destinata allo sbarco del pescato.

Il tutto come rappresentato nelle planimetrie allegate quali parti integranti e sostanziali al Capitolato Speciale Prestazionale.

2. Le aree oggetto di affidamento costituiscono un unico lotto. Non saranno prese in considerazione domande e/o offerte riguardanti porzioni dell'unico lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difformi da quelle di cui al presente articolo.
3. Con riferimento all'area demaniale marittima relativa alla zona esterna alla scogliera di sottoflutto, indicata in concessione demaniale n. 153/2008 come SP "B" di mq 2727,00, attualmente inutilizzata per vigenza di sequestro giudiziario dei blocchi di ancoraggio dei pontili alla scogliera, la gestione è subordinata al dissequestro delle opere. E' onere del gestore provvedere alla fornitura ed installazione dei pontili galleggianti e relativi impianti come previsti nel progetto "Riassetto dell'approdo turistico di S.Angelo", la cui documentazione è a disposizione presso l'ufficio tecnico comunale, ed approvato con delibera di G.M. n. 122 del 14.12.2007, con realizzazione della passerella di collegamento,(la cui area demaniale è indicata come OR R di mq 78) verifica/adeguamento dei corpi morti e delle catenarie esistenti, ripristino ancoraggi ed ogni altra fornitura e lavorazione necessaria per la completa definizione delle opere. **Le opere a farsi appena indicate dovranno essere riportate nel progetto preliminare dei lavori offerti in sede di gara, e, realizzate, rimarranno di esclusiva proprietà del comune di Serrara Fontana**. Si precisa che la controprestazione a favore dell'affidatario consisterà unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e sfruttare economicamente il servizio relativo ai nuovi posti barca creati, indicati in concessione come segue:

numero posti barca:
7posti fino a 24 mt.,
5 posti fino a 12 mt.,

4. Non sono ammesse offerte "condizionate" o a "termine".
5. I servizi da erogare a titolo esemplificativo con continuità e che saranno analiticamente dettagliati nel capitolato speciale prestazionale dovranno essere i seguenti:

A. affidamento del servizio di gestione dell'area portuale con riguardo ai seguenti aspetti:
   - ✓ assistenza ai natanti;
   - ✓ assistenza all'utente;

B. gestione, manutenzione ordinaria:
   - ✓ strutture d'ormeggio e dispositivi di ancoraggio, impianti;

C. valorizzazione del Porto turistico di Sant'Angelo del Comune di Serrara Fontana, nel circuito della portualità turistica nazionale e internazionale.
D. Ulteriori servizi e lavori offerti in sede di gara.

ART.2
DURATA DELL'AFFIDAMENTO

1. La durata dell'affidamento decorrerà dalla data di affidamento e fino al 31.12.2020.
2. Sono esclusi rinnovi e/o proroghe non espressamente autorizzate dall'Amministrazione, fatta salva,in ogni caso, la possibilità di revoca prevista dall'art. 42 comma 2 e di decadenza prevista dall'art.47 del Cod. Nav.
3. L'Ente si riserva la facoltà, laddove ne ricorrano i presupposti, di affidare la gestione sotto riserva di legge.

ART. 3
SOGGETTI LEGITTIMATI A RICHIEDERE L'AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 45 BIS COD. NAV.

Le istanze di affidamento possono essere presentate da tutti i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs.163/2006 e smi. che, oltre ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 d.lgs 163/06, meglio specificati nell'allegato modello di domanda parte integrante del bando, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. **Requisiti di capacità tecnica ed economica per la gestione del servizio**:
   a) iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato eAgricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede e svolgimento della relativa attività da non meno di tre anni, specificamente per l'attività di ormeggio e guardiania unità da diporto;

ıze bancarie da cui possano evincersi le ca el richiedente (almeno due Istituti abilitati ai sensi della vigente normativa in materia creditizia);

c) fatturato specifico medio annuo - nella gestione di porti turistici - nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) non inferiore ad € 350.000,00 (trecentocinquantamila), tale requisito dovrà essere comprovato a pena di esclusione, tramite la presentazione delle copie rese conformi dei bilanci o di analoghi documenti contabili che comprovano il possesso del requisito;
d) aver gestito nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) un porto turistico ovvero approdo turistico avente dimensioni e numero di ormeggio almeno equipollenti a quelli oggetto di gara, di cui all'art. 1comma 1 del presente bando;
e) possedere l'attrezzatura, il materiale e l'equipaggiamento tecnico per eseguire il servizio.

Il concorrente dovrà attestare il possesso dei requisiti relativi alle capacità tecniche, ai sensi dell'art. 42 comma 1 lett. a) del D.Lvo n. 163/2006, mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28/12/2000 n. 445. Al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

2. Capacità tecniche per la realizzazione delle opere:

Al fine di migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza, il presente bando prevede l'offerta in sede di gara di lavori di manutenzione straordinaria delle opere ed impianti esistenti, strettamente strumentali alla gestione del servizio, al fine di migliorarne la qualità dell'offerta.

Le lavorazioni offerte dovranno essere esplicitate in un progetto di livello preliminare e non dovranno in alcun modo porsi in contrasto con le previsioni della concessione demaniale n. 153/2008, né comportare alterazione dello stato attuale dei luoghi.

Il concorrente per l'esecuzione dei lavori dovrà possedere:

a) Attestazione SOA relativa alla categoria attinente alla natura dei lavori che intende offrire rilasciata da società di attestazione di cui al D.P.R. 207/2010, regolarmente autorizzata, in corso di validità, di classifica adeguata all'importo dei lavori, come desunto dal computo metrico estimativo redatto utilizzando i vigenti prezzari regionali;- ovvero nei casi previsti, i requisiti di cui all'articolo 90 del D.P.R. 207 /2010 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 90, il requisito di cui all'articolo 90, comma 1, lettera a), deve riferirsi a lavori della categoria attinente.

Il concorrente dovrà, altresì dichiarare in ordine alla progettazione quanto segue:

a) Di possedere per intero la qualificazione ed i requisiti per la progettazione, indicando i soggetti incaricati, ovvero in carenza totale o parziale degli stessi di indicare/associare uno o più soggetti di all'art. 90 c. 1 lett.d), e),f),fbis),g),h) del dgls n. 163/2006;
b) il nominativo dei soggetti a cui viene affidata la progettazione, l'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche se previsto ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nonché, in caso di aggiudicazione, chi sarà il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e l'incaricato della direzione lavori;
c) di non trovarsi nella situazione prevista dall'art. 90 comma 8, del d.lgs n. 163/2006 s.m.i.

3. Requisiti dei professionisti incaricati della progettazione:

Il progettista (facente parte della struttura tecnica del concorrente ovvero indicato o associato) deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

a) Iscrizione, ai sensi dell'art. 90, comma 7 del dlgs 163/2006 negli appositi albi professionali di appartenenza nel rispetto delle specifiche competenze professionali richieste per l'opera di cui trattasi;
b) non trovarsi in alcuna delle condizioni causa di esclusione di cui all'art. 38 del dlgs 163/2006 e rispettare i limiti di partecipazione alle gare di cui all'art. 253 del D.P.R 207/2010;
c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali secondo la legislazione vigente;
d) essere abilitato ad esercitare il ruolo di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (per i tecnici incaricati della sicurezza);
e) nei propri confronti non è stata disposta la sospensione o la revoca dell'iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza da parte degli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari o da parte dell'Autorità giudiziaria;
f) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 90 comma 8, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e di cui agli articolo 253 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i;
g) l'esistenza dei requisiti di cui agli articoli 254 e 255 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m. rispettivamente in caso di società di ingegneria o di società professionali.

ndividuato o associato sia esso persona fisica o essere indicato da più soggetti partecipanti alla gara, pena l'esclusione di tutti i partecipanti alla gara che lo avessero associato o indicato.

4. **Il concorrente dovrà altresì:**
   a. sottoscrivere le dichiarazioni richieste nella documentazione base di gara, incluse le dichiarazione relative al rispetto del Protocollo di legalità sottoscritto tra il comune di Serrara Fontana e la Prefettura di Napoli;
   b. essere consapevole che la presentazione in forma singola preclude la possibilità di ulteriori istanze in forma associata, e viceversa. La presentazione di più istanze in cui compaia il medesimo soggetto, persona fisica o giuridica, in qualsiasi forma singola o associata, darà luogo alla esclusione delle stesse dalla fase di valutazione;
   c. sottoscrivere l'atto di affidamento tramite un soggetto giuridico unico ed in possesso dei necessari poteri di rappresentanza;
   d. essere in regola con le norme di legge che disciplinano le attività da svolgere, al momento del rilascio della autorizzazione.

ART.4
CORRISPETTIVO ED ONERI AFFIDATARIO:

1. Il corrispettivo minimo richiesto per la concessione del servizio in argomento e posto a base di gara è quantificato in €. **1.170.000,00** (diconsi unmilionecentosettantamila euro) oltre Iva per l'intero periodo di affidamento. Non sono ammesse offerte in diminuzione. Il corrispettivo dovuto dall'aggiudicatario verrà determinato al momento dell'aggiudicazione in base all'offerta economica presentata dal soggetto vincitore. È precisato che l'entità del canone costituirà la controprestazione contrattuale che il futuro concessionario verserà al Comune a fronte del diritto di gestire il porto turistico e di percepirne gli introiti.
2. **Il valore della concessione, per gli adempimenti e le valutazioni di ordine tecnico e con riferimento agli istituti codicistici correlati (contributo avcp, cauzione definitiva, etc..) è invece stabilito in €. 3.859.000,00 per l'intero periodo della concessione. È precisato che il valore è determinato in via di stima dalla stazione appaltante sulla base dell'estensione materiale e temporale del servizio (cfr deliberazioni Avcp 9/2010-13/2010-61/2012) basandosi sull'importo totale pagabile (vedi art. 29 dlgs 165/2006) che discende, per la fattispecie, dalla somma dei proventi previsti per l'intero periodo che saranno corrisposti in via presuntiva dagli utenti finali tramite il pagamento di tariffe per il servizio prestato.**
3. Tutte le spese, le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto di affidamento, nonché gli oneri e gli adempimenti di registrazione, sono a carico dell'affidatario.
4. L'affidatario è tenuto a sopportare gli oneri derivanti dalla normativa inerente lo smaltimento dei rifiuti e ad assolvere ad ogni altro onere previsto dalla concessione.
5. Il pagamento dei servizi erogati dagli Enti di competenza per acqua ed energia elettrica degli impianti di adduzione posizionati lungo tutto lo sviluppo della banchina lato mare e sui pontili, comprese tutte le spese di voltura dei contatori ENEL ed acqua da sottoscrivere entro trenta giorni dalla stipula del contratto di gestione del servizio presso gli uffici preposti.
6. L'affidatario dovrà farsi carico per tutta la durata dell'affidamento del montaggio e smontaggio stagionale dei pontili galleggianti, nonché della manutenzione ordinaria delle aree, delle strutture di ormeggio e degli impianti e quant'altro specificato nel capitolato speciale di appalto.
7. L'affidatario dovrà farsi totale carico dei lavori offerti in sede di gara relativamente alla manutenzione straordinaria delle opere ed impianti esistenti, strettamente strumentali alla gestione del servizio, al fine di migliorarne la qualità dell'offerta, che resteranno a fine affidamento di proprietà pubblica (opere amovibili in proprietà del comune e fisse del demanio marittimo).
8. Il concorrente in caso di aggiudicazione dovrà farsi carico e redigere il progetto definitivo-esecutivo delle opere nel termine di 60 gg, nonché del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e della direzione dei lavori, restando a carico del comune di Serrara Fontana la nomina del collaudatore.
9. L'affidatario è tenuto nell'espletamento del servizio oggetto del presente bando, ad applicare le tariffe approvate dall'Amministrazione Comunale giusta deliberazione di Giunta Comunale n.12/2014. L'inosservanza delle tariffe imposte, comporterà la decadenza dell'aggiudicazione del servizio.
10. L'affidatario è tenuto nell'espletamento del servizio oggetto del presente bando, ad osservare le norme del Codice di Comportamento del Comune di Serrara Fontana di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 9.01.2014 visionabile presso il sito istituzionale www.comune.serrara-fontana.na.it nella sezione amministrazione trasparenza.

ART.5
CONDIZIONI DELL'AFFIDAMENTO

1. Il servizio affidato in gestione andrà svolto in applicazione e nella piena osservanza delle disposizioni dei seguenti atti normativi e amministrativi:
   a) condizioni prescritte nel capitolato prestazionale allegato al presente bando;
   b) concessione demaniale n. 81/06 come integrata e modificata dalla 153/2008;
   c) eventuali ulteriori prescrizioni della competente Autorità Marittima e comunale.
2. L'eventuale dichiarazione di avvalimento dovrà essere presentata insieme alla domanda di partecipazione secondo quanto previsto dall'art. 49 del D.lgs. 163/2006.

ART.6
FORMA DELL'AGGIUDICAZIONE

1. Affidamento di servizi ai sensi dell'art. 45 bis codice della navigazione. Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa, a rogito del Segretario Generale del Comune, previo pagamento a carico del soggetto aggiudicatario dei vigenti diritti di segreteria. Il Codice Identificativo Gara CIG assegnato dal sistema informativo è: **564255822A**.
2. I soggetti partecipanti alla gara sono tenuti ad eseguire il versamento del contributo pari ad €. 140,00 in favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, secondo le modalità di cui alla Deliberazione del 10.01.2007 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture come aggiornata con Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza del 21/12/2011.
3. A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 34, co. 35, della L. n. 221 del 17/12/2012, si comunica che "*a partire dal 01 gennaio 2013 sono posti a carico degli aggiudicatari di contratti pubblici gli oneri di pubblicità legali conseguenti alle spese per la pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara sui quotidiani"*.

ART.7
MODALITA' DI GESTIONE

1. Affidamento di servizi demaniali finalizzati alla gestione delle aree e della struttura pubblica per l'ormeggio di imbarcazioni. L'affidamento consiste nello svolgimento dei servizi necessari al funzionamento dell'area portuale in oggetto e di tutti quelli più precisamente riportati nell'allegato capitolato prestazionale che fa parte integrante e sostanziale del presente bando.
2. E' fatto divieto assoluto, all'impresa aggiudicataria di subappaltare o cedere qualsiasi attività oggetto della presente procedura di gara, pena l'immediata risoluzione del contratto e conseguente risarcimento dei danni subiti.
3. **La controprestazione a favore del soggetto per questo genere di servizio (compreso l'ordinario utile d'impresa) consiste esclusivamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente la struttura (introito dei canoni dei posti barca fissati dalla delibera di G.C. n. 12 del 24 febbraio 2014).**

ART. 8
LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Area demaniale marittima del Porto turistico di Sant'Angelo di cui è concessionario il Comune di Serrara Fontana, come da Concessione Demaniale nr. 81 Reg. Concessioni e Rep. n. 498 del 28.06.2006, integrata ed ampliata in data 24.09.2008 , giusta concessione suppletiva recante il numero 153 registro Concessioni, n. 34 Repertorio anno 2008, con validità al 27.06.2010, prorogata al 31.12.2020, rilasciata dalla competente amministrazione regionale -limitatamente agli specchi acquei indicati con lettera SP-A, SP-A1, SP-C, SP-C1 e SP-C2",SP-I e SP-I1 e aree a terra denominate ZDB per mq 3790,00, ZDC per mq 39,00, ZDG per mq 121,00, ZDQ per la quota parte relativa al solo molo in pietra della darsena per 240 mq (40 x 6 ml) come identificate nel grafico allegato alla concessione e al presente atto.
2. L'Amministrazione, con opportuno preavviso, si riserva la facoltà di svolgere nell'area denominata ZDB delle manifestazioni senza che il sub-concessionario abbia nulla a pretendere a nessun titolo.
3. Relativamente allo specchio acqueo indicato come SP "B" vale quanto stabilito all'art. 1 comma 3 del presente bando.

ART.9
CONTENUTO DELLA DOMANDA

na di esclusione, deve essere redatta in carta re e deve pervenire entro e non oltre il cinquantaduesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I.

2. A pena di esclusione i partecipanti dovranno inviare **un plico**, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. All'esterno del plico dovrà essere indicato:

   NOMINATIVO
   INDIRIZZO
   CODICE FISCALE-PARTITA IVA-NUM., TEL., FAX E PEC.
   DELL'IMPRESA PARTECIPANTE*
   ***In caso di raggruppamento ogni impresa componente dovrà indicare i dati sopraindicati**

   e sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"*NON APRIRE*.** "*Selezione per individuare il soggetto a cui affidare, ai sensi dell'art. 45 bis del codice della navigazione, la gestione dell'area demaniale marittima - specchio acqueo denominato SP-I, SP-I1,SP-A, SP-A1, SP-C, SP-C1, SPC-2 e delle aree a terra del porto turistico di Sant'Angelo.*
3. Le imperfezioni formali all'esterno del plico saranno motivo di esclusione solo qualora mostrino chiari segni di manomissione che possano inficiare la segretezza dell'offerta.
4. L'invio della **busta contenitore** deve essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r. o anche a mezzo servizio di posta celere sempre però con a.r. o consegnato a mano. Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile.
5. La busta andrà indirizzata al seguente recapito: **COMUNE DI SERRARA FONTANA" Ufficio protocollo"- via Roma 79 - 80070 Serrara Fontana (NA).**

ART.10
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ALLA GARA

1. **Il plico di cui al precedente articolo, pena l'esclusione, dovrà contenere al suo interno nr.3 (tre) buste:**

Busta nr.1: <u>Documentazione</u>

Detta busta dovrà essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportare all'esterno IL MITTENTE e la dicitura "BUSTA NR.1 - **DOCUMENTAZIONE** -". In tale busta dovrà essere inserita la seguente documentazione:

☐**Istanza di ammissione alla gara contenente la dichiarazione dei requisiti,** in carta legale, da redigersi utilizzando preferibilmente lo schema allegato al presente bando **(Modulo "A"/"A1")**

☐**Documentazione relativa alla cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta,** come successivamente specificato.

☐**Dichiarazione bancaria attestante la solidità finanziaria di due Istituti abilitati** in base alle vigenti norme finanziarie, oppure rilasciata da intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo n. 385/93.

☐**Attestazione di presa visione dei luoghi e delle attrezzature rilasciato dal Responsabile del Servizio Demanio**.

☐**Ricevuta di versamento per €. 140,00 quale contributo gara Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici**.

Busta nr. 2: <u>Offerta tecnica</u>

Nella **busta "2"** deve essere contenuta la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

a. **proposta progettuale tecnico-gestionale** che consta di:
   Proposta di gestione e della struttura organizzativa, intese come descrizione del complesso di risorse umane, strumentali e metodologiche, che si intende attuare, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi a terra ed a mare, il numero delle unità lavorative con le relative professionalità ed esperienze che verranno impiegate; il Concorrente dovrà elaborare il Progetto in numero orientativo massimo di **10 cartelle** (per cartella si intende foglio formato A4 fronte retro, dimensione carattere 12) con interlinea singola.
b. Programma di marketing promozionale del porto turistico.
c. Progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i relativo agli interventi di manutenzione straordinaria delle opere portuali esistenti (strutture e impianti), strettamente strumentali alla gestione del servizio, al fine di migliorarne la qualità dell'offerta. Il progetto dovrà essere sottoscritto dal professionista incaricato e dal legale rappresentante della ditta concorrente;

All'offerta tecnica, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento di identità del sottoscrittore/ri.

Detta busta dovrà essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportare all'esterno IL MITTENTE e la dicitura "BUSTA NR.3 - **OFFERTA ECONOMICA DI GARA** -".

In tale busta dovrà essere contenuta l'offerta economica, in carta legale da redigersi utilizzando preferibilmente lo schema allegato al presente bando **(Modulo "B")**.

- ✓ L'offerta economica deve constare, a pena d'esclusione, in offerta in aumento rispetto al canone posto a base d'asta. L'offerta deve essere espressa in cifre ed in lettere, dichiarata impegnativa per l'offerente per 180 giorni a decorrere dalla data di scadenza del bando. In caso di discordanza tra quanto indicato in cifre ed in lettere prevale quello in lettere.
- ✓ Ai fini dell'aggiudicazione la percentuale di rialzo sarà presa in considerazione sino alla terza cifra decimale.
- ✓ La firma dovrà essere leggibile ed apposta per esteso. L'offerta non dovrà presentare cancellazioni o abrasioni che non siano espressamente confermate mediante apposizione della propria firma. Qualsiasi altro documento e/o dichiarazione inseriti nella busta contenente l'offerta economica, a qualsiasi titolo prodotti, non avranno efficacia alcuna e si intenderanno come non presentati o non apposti. La mera presentazione dell'offerta implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute negli atti amministrativi di gara.

2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'ALLA GARA

2.1. La documentazione principale necessaria alla verifica delle condizioni di ammissibilità alla gara consiste nell'istanza di partecipazione alla gara contenente la dichiarazione dei requisiti in lingua italiana da rendersi preferibilmente secondo gli allegati **moduli A** (Domanda di partecipazione e Dichiarazioni di possesso dei requisiti di ordine generale e speciale), **A1** (Dichiarazione di riunione di imprese), ovvero autonome dichiarazioni il cui contenuto rispetti quanto richiesto dalla vigente normativa e dal presente bando.

2.2. L'attestazione circa il rispetto delle condizioni ed il possesso dei requisiti menzionati avviene secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dal presente BANDO di selezione; pertanto, anche mediante apposite dichiarazioni sostitutive rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritte e accompagnate, ove richiesto, da copia del d.i. del sottoscrittore.

2.3. Nell'apposito schema di autodichiarazione si dovrà essere in grado di dichiarare, a pena d'esclusione, fra l'altro:

a. che la Ditta concorrente è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, previste dall'art. 38, D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
b. che la Ditta concorrente è iscritta, secondo le modalità vigenti nello stato membro della CEE nel quale essa è stabilita, in uno dei registri professionali o commerciali di cui al comma 1° dell'art. 39 del D.Lgs.163/06 (per l'Italia registro Camera di Commercio I.A.A. ecc.) per l'attività di ormeggio e guardiania unità da diporto, ovvero per la tipologia dei lavori offerti in sede di gara, indicando le seguenti informazioni: numero e data di iscrizione, durata della ditta, forma giuridica, titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza);
c. dichiara di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile e di essere in regola con i relativi versamenti, indicando i codici INAIL, Cassa Edile e la matricola INPS con le rispettive sedi territoriali;
d. il numero di anni di effettivo svolgimento delle attività di ormeggio e guardiania unità da diporto;
e. di aver maturato un fatturato specifico medio annuo - nella gestione di porti turistici - nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) non inferiore ad € 350.000,00 (trecentocinquantamila), da comprovare a pena di esclusione, tramite la presentazione delle copie rese conformi dei bilanci o di analoghi documenti contabili che comprovano il possesso del requisito;
f. di aver gestito nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) un porto turistico ovvero approdo turistico avente dimensioni e numero di ormeggio almeno equipollenti a quelli oggetto di gara, di cui all'art. 1 comma 1 del presente bando;
g. l'attrezzatura, il materiale e l'equipaggiamento tecnico di cui il prestatore di servizi disporrà per eseguire il servizio;
h. di possedere attestazione SOA relativa alla categoria attinente alla natura dei lavori che intende offrire rilasciata da società di attestazione di cui al D.P.R. 207/2010, regolarmente autorizzata, in corso di validità, di classifica adeguata all'importo dei lavori, come desunto dal computo metrico estimativo da allegare al progetto preliminare redatto utilizzando i vigenti prezzari regionali;- ovvero nei casi previsti, i requisiti di cui all'articolo 90 del D.P.R. 207 /2010 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 90, il requisito di cui all'articolo 90, comma 1, lettera a), deve riferirsi a lavori della categoria attinente;

per intero la qualificazione ed i requisiti per l tti incaricati, ovvero in carenza totale o parziale degli stessi di indicare/associare uno o più soggetti di all'art. 90 c. 1 lett.d), e),f),fbis),g),h) del dgls n. 163/2006;

j. Indica i nominativi dei soggetti a cui viene affidata la progettazione, l'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche se previsto ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché il nominativo del coordinatore per la sicurezza in corso di esecuzione e il direttore dei lavori che interverranno in caso di aggiudicazione;
k. di non trovarsi nella situazione prevista dall'art. 90 comma 8, del d.lgs n. 163/2006 s.m.i.

2.4. I progettisti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

a. Iscrizione, ai sensi dell'art. 90, comma 7 del dlgs 163/2006 negli appositi albi professionali di appartenenza nel rispetto delle specifiche competenze professionali richieste per l'opera di cui trattasi;
b. non trovarsi in alcuna delle condizioni causa di esclusione di cui all'art. 38 del dlgs 163/2006 e rispettare i limiti di partecipazione alle gare di cui all'art. 253 del D.P.R 207/2010;
c. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali secondo la legislazione vigente;
d. di essere abilitato ad esercitare il ruolo di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
e. che nei propri confronti non è stata disposta la sospensione o la revoca dell'iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza da parte degli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari o da parte dell'Autorità giudiziaria;
f. l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 90 comma 8, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
g. di essere a conoscenza, che non dovrà partecipare o essere indicato da più soggetti partecipanti alla gara pena la esclusione di entrambi i partecipanti alla gara che lo avesse associato o indicato.

2.4.1 In aggiunta alle precedenti dichiarazioni:

per le società di ingegneria:

a. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 254 del D.P.R. 207/2010;

per le società professionali:

a. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 255 del D.P.R. 207/2010;

2.5. Nel caso di RTI o consorzio di imprese, la dichiarazione dovrà essere presentata da ciascuna RTI o dal consorzio.

2.6. In caso di riunione di imprese, gli schemi dovranno essere redatti e sottoscritti dalle singole associate e poi presentate dalla capogruppo, pena l'esclusione.

2.7. Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) comporta sanzioni penali;
b) costituisce causa di esclusione dalla partecipazione alla presente e a successive gare.

2.8. Quanto alle modalità di presentazione e sottoscrizione delle suddette dichiarazioni **a pena di esclusione** devono essere sempre rispettate da parte di tutti i concorrenti le seguenti prescrizioni:

- le dichiarazioni di cui al **modulo A**, devono essere sottoscritte:
  - dal/i titolare/i nel caso di impresa individuale;
  - per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'art. 2615 ter del C.c., per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo 10, capo 2, sezione 2 del C.C. per le società a responsabilità limitata, dal legale rappresentante e/o amministratore e dagli altri componenti l'organo di amministrazione, nonché ciascuno dei consorziati che nei consorzi detenga una partecipazione superiore al 10%, ed i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
  - per i consorzi di cui all'art. 2602 del C.C., chi ne ha la rappresentanza e gli imprenditori o società consorziate;
  - per le società in nome collettivo tutti i soci,
  - per il raggruppamento di concorrenti, tutti i componenti il raggruppamento stesso.
- **Il moduloA1**,deve essere sottoscritto da tutti i rispettivi titolari/legali rappresentanti delle imprese che andranno a formare il raggruppamento o dai loro procuratori speciali.

2.10 È ammessa anche la sottoscrizione da parte di un procuratore speciale, osservate le stesse formalità sopra indicate, con riguardo alla stesura della procura. In ogni caso la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui ai summenzionati allegati A e A1, da chiunque effettuata, deve essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

dichiarazioni siano sottoscritte da procura ali rappresentanti: Procura in originale o in copia autenticata con le modalità previste dall'art. 18, commi 2 e 3, D.P.R.445/00.

2.12 Nel caso di raggruppamenti già costituiti: Mandato - in originale o in copia autenticata con le modalità previste dall'art.18, commi 2 e 3, D.P.R. 445/00 - conferito ai sensi di legge, all'Impresa Capogruppo, risultante da scrittura privata autenticata e procura - in originale o in copia autenticata con le modalità previste dall'art.18, commi 2 e 3, D.P.R. 445/00 – conferita per atto pubblico, alla persona individuata nominalmente, che esprime la volontà per conto dell'Impresa Capogruppo.

2.13 Mandato e Procura potranno essere ovviamente contestuali nello stesso atto notarile.

2.14 In caso di Avvalimento, il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 163/2006. In caso di avvalimento devono essere prodotte, a pena di esclusione, le apposite dichiarazioni e documentazioni secondo quanto specificato nell'art. 49 del D.lgs 163/06.

2.15 L'impresa avvalente, a pena di esclusione, dovrà altresì produrre le dichiarazioni di cui al modello A - Capo A, B da B1a B8, da B12 a B18 per la parte relativa ai requisiti che intende avvalere, B21,B22, Capo C.

2.16 La domanda di cui ai Moduli A e A1 -quest'ultimo ove necessario-, dovrà essere corredata, a pena di inammissibilità, dai seguenti documenti:

a) La polizza fideiussoria o assicurativa in originale di cui all'art. 12 commi a, b, c;
b) Dichiarazione bancaria attestante la solidità finanziaria di due Istituti abilitati in base alle vigenti norme finanziarie, oppure rilasciata da intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo n. 385/93;
c) **Attestazione di presa visione dei luoghi e delle attrezzature rilasciato dal Responsabile del Servizio Demanio.**
d) Ricevuta di versamento per €. 140,00 contributo gara Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici.

2.17 Il Comune di Serrara Fontana, si riserva di richiedere in qualsiasi momento la presentazione di certificazioni a conferma di quanto dichiarato ai sensi degli articoli 46 e47 del DPR 445/2000.

2.18 Tutta la documentazione va prodotta in lingua italiana.

ART. 11
SOPRALLUOGO

1. I concorrenti dovranno effettuare, a pena di esclusione, accompagnati dal funzionario all'uopo individuato, un sopralluogo delle aree da concedersi in affidamento nonché per una attenta valutazione dello stato dei luoghi a terra ed a mare, delle attrezzature esistenti ed il loro grado di usura, quali colonnine erogatrici di acqua ed energia elettrica, pontili galleggianti, dispositivi di ancoraggio e di ormeggio, impianti ed altro, al fine di avere piena cognizione dell'oggetto di gara anche ai fini della offerta lavori. Verranno fissate n. 4 date per il sopralluogo che saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente a seguito della pubblicazione del bando in GURI. Colui che effettua il sopralluogo, munito di documento di riconoscimento, deve essere il titolare/legale rappresentante o loro delegato - munito di apposito atto di delega da detti soggetti rilasciata- e non può rappresentare più di un offerente. Nel caso di R.T.I. o di consorzi ex art. 2602 c.c., costituiti o da costituirsi, colui che effettua il sopralluogo, munito di documento di riconoscimento, deve essere il titolare/legale rappresentante o un direttore tecnico di almeno una delle imprese che compongono o andranno a comporre il R.T.I. o il consorzio – o loro delegato munito di apposito atto di delega da detti soggetti rilasciata - e non può rappresentare più di un R.T.I. o consorzio. Dell'avvenuto sopralluogo viene dato atto con apposito attestato sottoscritto dal rappresentante dell'offerente e da un rappresentante comunale; l'attestato viene consegnato in copia a colui che ha effettuato il sopralluogo in nome e per conto dell'offerente e dovrà essere inserito nella documentazione di gara.
2. Con la formulazione dell'offerta il concorrente sarà considerato consapevole di tutte le condizioni locali, delle opere e delle attrezzature e degli oneri relativi, ed in piena condizione di giudicare i servizi oggetto della presente gara realizzabili ed erogabili al prezzo offerto, anche tenuto conto dell'offerta lavori, e di considerare il servizio in relazione a quanto offerto in sede di gara, comunque remunerativo, rinunciando a qualsiasi pretesa e/o riserva in merito.

ART. 12
CAUZIONE E GARANZIE RICHIESTE

ne alla gara, a pena di esclusione, è necessaria va nella misura del valore complessivo del 2% del valore della concessione di cui all'art. 4, comma 2, del presente Bando.

2. La fidejussione di primaria impresa assicurativa o bancaria ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari di cui all'art.75, comma 3°, del D. Lgs. 163/06, dovrà avere durata di validità di almeno 180 giorni, dovrà contenere l'impegno del fidejussore a pagare entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta dell'amministrazione aggiudicatrice, con rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e con rinuncia alla possibilità di opporre eccezioni.
3. L'offerta è, altresì, corredata, **a pena di esclusione**, dall'impegno di un fidejussore a rilasciare "a prima richiesta" la garanzia fidejussoria definitiva per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.
4. All'aggiudicatario verranno inoltre richieste le seguenti garanzie e polizze assicurative:
   a) Polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi, con un massimale non inferiore ad €. 5.000.000,00;
   b) Polizza assicurativa per incendio, danni causati da atti vandalici, terrorismo, sabotaggio e calamità naturali ai beni e alle strutture oggetto della sub-concessione, con un massimale non inferiore a € 1.000.000,00.

ART. 13
CRITERI DI SELEZIONE DELLE OFFERTE

1. Si procederà all'aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
2. **Il corrispettivo dovuto dall'aggiudicatario verrà determinato al momento dell'aggiudicazione in base all'offerta economica presentata dal soggetto vincitore. E precisato che l'entità del canone offerto costituirà la controprestazione contrattuale che il futuro concessionario verserà al Comune a fronte del diritto di gestire le aree e percepirne gli introiti.**
3. Ai fini della presentazione, da parte dei Concorrenti, dell'**Offerta tecnico-qualitativa (75 punti)[**in avanti **OT]** e dell'**Offerta economica (25 punti) [**in avanti **OE]** si precisa chela durata dell'affidamento dei servizi è previsto in **7 (sette) anni**, decorrenti dalla data di affidamento fino al 31.12.2020

Elementi di valutazione di natura tecnico-qualitativa	**MAX 75 punti**
Qualità della proposta complessiva di gestione dei servizi (complesso di risorse umane, strumentali e metodologiche, che si intende attuare, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi a terra ed a mare, al numero delle unità lavorative e alle relative professionalità ed esperienze che verranno impiegate). a) L'organizzazione dei servizi a terra e a mare. fino a punti 20 b) Il numero delle unità lavorative, le professionalità e l'esperienza. Sarà assegnato il punteggio in funzione dei curricula presentati, delle professionalità in ruoli direttivi, della comprovata esperienza del personale addetto all'ormeggio. fino a 15 punti	da**0**a **35punti**
Contenuto ed efficacia del programma di marketing promozionale del porto turistico.	da**0** a **15punti**
Qualità e contenuti del progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i relativo agli interventi proposti di manutenzione straordinaria delle opere portuali esistenti strettamente strumentali alla gestione del servizio, al fine di migliorarne la qualità dell'offerta e la sicurezza. Il crono programma degli interventi e degli adempimenti che si propone di attuare sarà vincolante per l'offerente tenendo presente, che le lavorazioni offerte dovranno comunque eseguirsi nel tempo massimo di anni tre dalla data di affidamento del servizio.	da**0** a **25punti**

L'**OT** deve raggiungere almeno 5**0** (*cinquanta*) punti su **75 totali**, pena l'esclusione dalla gara, senza che si proceda all'apertura della busta contenente l'**OE**.

Ai fini della formulazione dell'**OE**, comprensiva degli elementi di valutazione di natura quantitativa di seguito indicati, sin d'ora si precisa che - a fronte dell'affidamento da parte del Comune della gestione dei servizi portuali, – è previsto un **canone concessorio**, posto a base di gara, dell'importo di **€1.170.000,00 oltre IVA**.

Elementi di valutazione di natura economico-quantitativa	MAX 25 punti
Corrispettivo annuo di gestione in favore del Comune di Serrara Fontana p.s. All'offerta massima verranno attribuiti 25 punti. A ciascuna offerta (convenzionalmente indicata come offerta X) viene attribuito un punteggio calcolato riducendo il valore 25 (calcolato con due cifre decimali e senza arrotondamenti) secondo la seguente formula PX = (OXx25)/OM, dove PX = punteggio dell'offerta x; OX = offerta X; OM = Offerta massima di rialzo sul canone a base d'asta.	da**0** a **25punti**

4. In merito ai criteri qualitativi dell'offerta si precisa che nel caso non venga presentata proposta migliorativa per uno o più punti degli elementi costituenti la proposta relativa agli aspetti di natura qualitativa, verrà assegnato il punteggio 0 (zero) per ogni elemento mancante di detta proposta migliorativa e per ogni elemento presentato in violazione al presente bando.
5. Per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa, la Commissione procederà attraverso l'applicazione del metodo "aggregativo compensatore" con calcolo dei coefficienti variabili tra 0 ed 1 attraverso confronto a coppie, secondo l'allegato P del DPR 207/2010.
6. In ordine all'attribuzione dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, per la valutazione degli elementi qualitativi, si procederà con il "confronto a coppie" attraverso la redazione di un'unica matrice di valutazione, con attribuzione di un unico valore precedentemente concordato tra i commissari, per ogni elemento di valutazione variabile da uno a sei.
7. In caso di disparità di valutazione tra i singoli commissari si procederà a riportare nella matrice di valutazione del confronto a coppie, il valore ottenuto dalla media aritmetica dei singoli voti espressi dai commissari. Detto valore sarà arrotondato all'unità superiore laddove l'aliquota decimale sarà uguale o superiore a cinque, all'unità inferiore qualora l'aliquota sarà inferiore a cinque. Esempio: 3,4 = 3; 3,5 = 4; 3,7 = 4.
8. Per quanto attiene gli elementi di valutazione di natura quantitativa si procederà all'attribuzione dei punteggi mediante interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad 1 (uno), attribuito al valore dell'elemento offerto più conveniente per questa S.A., ed il coefficiente pari a 0 (zero), attribuito all'elemento posto a base di gara.
9. Il punteggio totale che verrà assegnato sarà pari alla somma dei punteggi parziali calcolati con i criteri di cui sopra.
10. L'attribuzione dei punteggi e l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa potrà essere eseguita anche per mezzo di software all'uopo predisposti.

ART. 14
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Di seguito è indicata la procedura che si seguirà ai fini dell'aggiudicazione:

a) dopo la ricezione delle offerte si procederà alla nomina della Commissione;
b) il RUP comunicherà-con avviso sul sito istituzionale del comune di Serrara Fontana all'indirizzo www.comune.serrara-fontana.na.it, **entro 7 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle offerte,** la seduta pubblica prevista per l'apertura dei plichi;
c) nella seduta di gara stabilita, la Commissione procederà all'apertura dei plichi, verificandone l'integrità. Quindi procederà all'esame delle offerte dei Concorrenti;
d) per prima verrà aperta la busta "1" contenente le *Dichiarazioni*, previste dal presente Bando. Qualora la Commissione dovesse accertare la non conformità della documentazione procederà all'esclusione dell'Offerente e, di conseguenza, non verranno aperte le altre buste;
e) Il soggetto deputato all'espletamento della gara, procederà, poi, in seduta pubblica, che sarà debitamente comunicata a mezzo posta elettronica certificata, all'apertura della busta "B-Offerta tecnica" di tutti i concorrenti ancora in gara, quindi, alla verifica della correttezza formale della documentazione in essa contenuta e, in caso negativo, procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti cui esse si riferiscono; quindi in una o più sedute riservate, si procederà alla valutazione dell'Offerta tecnico-qualitativa (OT) con attribuzione dei relativi punteggi. In caso di Offerta tecnico-qualitativa con punteggio inferiore a 50/75 (cinquanta su settantacinque) la Commissione procederà all'esclusione del Concorrente, per cui non verrà aperta la busta contenente l'Offerta economica (OE);

seduta pubblica, previa comunicazione a mezz ne giudicatrice comunicherà i punteggi assegnati alle offerte tecniche e procederà all'apertura dell'Offerta economica (OE), alla sua valutazione e all'attribuzione dei relativi punteggi;

g) a conclusione delle operazioni di gara, la Commissione stilerà la graduatoria dei Concorrenti, procedendo all'aggiudicazione provvisoria;
h) la Stazione Appaltante, in relazione alle risultanze di gara, debitamente verbalizzate, procederà con l'aggiudicazione della gara in presenza dell'Offerta economicamente più vantaggiosa in conformità agli atti di gara e dei relativi allegati;
i) si procederà, quindi, alle comunicazioni ex art. 79 del Codice.

ART. 15
VERBALE DI GARA

1. Tutte le operazioni sono verbalizzate ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n. 163 del 2006;sono verbalizzate, altresì, le motivazioni relative alle esclusioni;
2. I soggetti partecipanti se interessati possono essere ammessi a presenziare all'apertura delle offerte, con riferimento alle sedute pubbliche. Possono presenziare anche persone delegate dai soggetti interessati, purché muniti di specifica delega. I soggetti interessati oppure dotati di rappresentanza legale, come risultante dalla documentazione presentata in sede di gara o appositamente esibita.

ART. 16
CAUSE DI ESCLUSIONE

1. **Sono escluse, senza che si proceda all'apertura del plico di invio, le offerte**:
   - ✓ pervenute dopo il termine perentorio indicato nel bando come riportato all'art. 9 del bando indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
   - ✓ con modalità di chiusura e di confezionamento difformi da quanto prescritto dagli atti di gara e tali da pregiudicare la segretezza dell'offerta;
   - ✓ il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto della gara o la denominazione del concorrente;
   - ✓ il cui plico di invio presenti strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza.
2. **Sono escluse dopo l'apertura del plico d'invio, senza che si proceda all'apertura delle buste interne contenenti la documentazione e l'offerta economica, le offerte:**
   - ✓ mancanti delle tre buste interne o di una di esse, ovvero contenente documentazione non chiusa nelle rispettive buste 1, 2 e 3, come richiesto;
   - ✓ le cui buste interne presentino modalità di chiusura e di confezionamento, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara, oppure presentino strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza.
3. **Sono escluse le offerte che relativamente alla documentazione da inserire nella busta 1**:
   - ✓ Siano carenti di una o più dichiarazioni richieste o della documentazione richiesta, ovvero non rechi la sottoscrizione del legale rappresentante;
   - ✓ manchino della cauzione provvisoria o dell'attestazione di versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici ; l'esclusione verrà disposta anche qualora la cauzione provvisoria o il versamento all'Autorità risultino in misura insufficiente o intestati ad altro soggetto rispetto a quanto previsto dagli atti di gara o carente di una delle clausole prescritte dagli atti di gara oppure, limitatamente alla cauzione provvisoria, con scadenza anticipata;
   - ✓ manchino del tutto o parzialmente ovvero siano difformi le dichiarazione bancarie attestante la solidità finanziaria di due Istituti abilitati in base alle vigenti norme finanziarie, oppure rilasciata da intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo n. 385/93;
   - ✓ manchi l'attestazione di presa visione dei luoghi e delle attrezzature rilasciato dal Responsabile del Servizio Demanio, nel caso in cui risulti che il partecipante non abbia partecipato a nessuno dei sopralluoghi stabiliti.
4. **Sono escluse dalla prosecuzione della gara le offerte tecniche che non conseguono almeno 50 punti ovvero non rechino la firma del legale rappresentante e dei tecnici abilitati**.
5. **Sono escluse le offerte che inserite nella busta 3 contenente l'offerta economica**:
   - ✓ risultino mancanti della firma del soggetto competente;
   - ✓ rechino l'indicazione dell'offerta in cifre ma non in lettere ovvero in lettere ma non in cifre;

azione all'indicazione dell'offerta in lettere se re manomissioni, che non siano espressamente confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del legale rappresentante;

- ✓ contengano condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata oppure integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previsti dagli atti della Stazione appaltante.

6. **Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte**:
   - ✓ di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359del codice civile oppure che abbiano una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza o titolari di prestazioni da effettuare;
   - ✓ di concorrenti che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti, sia accertata con qualunque mezzo dalla Stazione appaltante;
   - ✓ in contrasto con clausole essenziali che regolano la gara, espressamente previste dal bando di gara, ancorché non indicate nel presente elenco;
   - ✓ in contrasto con prescrizioni legislative e regolamentari inderogabili, con le norme di ordine pubblico o con i principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 17
VARIE

1. L'aggiudicazione provvisoria, ai sensi del combinato disposto art. 11 e 12 comma 1 del D. Leg.vo163/2006, è soggetta ad approvazione da parte del competente organo che, accertato il possesso dei prescritti requisiti, ne conferisce valore definitivo e efficacia.
2. Per la verifica delle offerte anomale di cui all'art. 86 comma 2 del D. Leg.vo 163/2006, sarà seguita la procedura prevista dal successivo comma 5 del medesimo articolo, per cui dovranno essere prodotte le giustificazioni di cui all'art. 87 comma 2 del citato decreto legislativo. Le giustificazioni richieste dovranno essere prodotte in apposita busta sigillata recante all'esterno la dicitura **"Giustificazioni offerta".**
3. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D. Leg.vo 163/2006 ed ai fini della valutazione delle offerte, la Commissione si riserva espressamente la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata.
4. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche qualora sia stata presentata una sola offerta. Parimenti l'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ove, per motivi insindacabili, ritenga che le offerte pervenute non incontrino pienamente i risultati attesi, ovvero per mutamenti che possano intervenire nelle normative in materia o nei programmi amministrativi, senza che i partecipanti abbiano nulla a pretendere a nessun titolo.
5. La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente.

ART. 18
INFORMATIVA GENERALE

Ai sensi dell'art. 13 comma 1° del D.Lgs. 196/2003, riguardo al procedimento instaurato da questo bando, s'informa che le finalità cui sono destinati i dati che verranno raccolti ineriscono strettamente e soltanto allo svolgimento della procedura di gara ed allo svolgimento dell'appalto, i diritti spettanti agli interessati sono quelli di cui all'art. 7 del citato decreto cui si rinvia.

I soggetti o le categorie dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno all'Amministrazione implicato nel procedimento, 2) i concorrenti che partecipano alla gara, 3) ogni altro soggetto che abbia legittimo interesse ai sensi della Legge 241/90, Enti deputati al rilascio di certificazioni per la verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara.

ART. 19
PUBBLICITÀ

Il presente avviso è pubblicato integralmente sul B.U.R.C., presso l'Albo dell'Autorità Marittima competente, sul sito istituzionale del Comune di Serrara Fontana www.comune.serrara-fontana.na.it, e, per estratto, sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I. e su due quotidiani a tiratura nazionale.

Possono essere richieste informazioni presso i ***punti di contatto*** come esplicitati nel presente bando, tramite telefono, o per posta elettronica, al Responsabile designato del procedimento: Dott. ssa Rosanna Mattera tel. 0819048823; Indirizzo di posta elettronica:utcediliziaprivata2.serrarafontana@asmepec.it.

ale, il capitolato speciale prestazionale, i moduli n. 12/14, i grafici delle aree (concessione demaniale n. 153/2008 e piano ormeggi) sono disponibili presso l'Albo Pretorio on line del Comune sul sito internet all'indirizzo web:**//www.comune.serrara-fontana.na.it.**

Eventuali ulteriori comunicazioni, ivi incluse le determinazioni della commissione, saranno fornite esclusivamente attraverso il sito istituzionale del Comune di Serrara Fontana, con valore di notifica per gli interessati ad ogni effetto di legge.

ART. 20

ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO

DENOMINAZIONE UFFICIALE : TAR PER LA CAMPANIA SEZIONE DI NAPOLI

TEMPI:30 giorni ai sensi dell'art. 245, comma 2-quinquies, lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA A CORREDODELL'OFFERTA

DOCUMENTAZIONE
(da inserire nella busta 1 debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura)

Al Comune di Serrara Fontana
Settore Demanio
Via Roma 79
80070 Serrara Fontana (NA)

Oggetto: **Istanza di partecipazione al bando per l'affidamento in gestione a terzi, ex art.45 bis Codice della Navigazione, dell'area demaniale marittima - specchio acqueo denominato SP-A, SP-A1, SP-C, SP-C1, SPC-2, SP-I, SP-I1e delle aree a terra del Porto turistico di Sant'Angelo**.
CIG: 564255822A

Il sottoscritto ……..……nato il ……..
a ……..……..……in qualità di ……
dell'impresa……. con sede
in…….con codice fiscale n……..…….
con partita IVA n……..……pec ……...

Ai fini della partecipazione alla procedura aperta per l'affidamento della gestione delle attività in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

NB: Apporre il segno x nella casella corrispondente alla specifica situazione che si vuole dichiarare-L'OMESSO SEGNO DI X EQUIVALE A SITUAZIONE CHE NON PUO' ESSERE DICHIARATA

CAPO A
□□a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o che nei suoi riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
□□b) che nei suoi confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 odi una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge31.5.1965, n. 575; **(l'esclusione ed il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare od il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio od il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari od il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza od il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società)**;
□□c) che nei suoi confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;**(è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione ed il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta**

a, resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale);

a tal fine, altresì, dichiara: *(barrare casella che interessa)*

□□che nella propria impresa non risultano cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando soggetti di cui all'art. 38 comma 1, lett. c) del D. Leg.vo 163/2000;

oppure

□□che nella propria impresa risultano cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 38 comma 1. lett. c) del D. Leg.vo 163/2006, i seguenti soggetti: *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari nonché di quelli di cui all'art. 38 comma 1, lett. c) del D. Leg.vo n. 163/2006 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara*

_____

_____

□□d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.3.1990 n. 55;

□□e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

□□f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara;

□□g) che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

□□h) che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

□□i) che nell'anno antecedente all'invito a presentare offerta non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

□□l) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

□□m) attesta, pena esclusione dalla gara, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 L. 12.3.1999 n. 68;

□□m-bis) non è stata sottoposta a sospensione o a revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal Casellario informatico;

□□m-ter) non essere stata vittima di reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata).

ovvero:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

ovvero:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara.

ovvero:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando emergono i seguenti indizi:

. . . . . .

. . . . . .

□□m-quater) che non si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

□ ed altresì dichiara:

(barrare la casella che interessa)

te che occupa non piu di 15 dipendenti oppur ...n abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) di trovarsi nella condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;
oppure
☐☐***(caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)***
di aver ottemperato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99.
☐☐n) che nei propri confronti non e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9,comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

INOLTRE DICHIARA

NB: Apporre il segno x nella casella corrispondente alla specifica situazione che si vuole dichiarare L'OMESSO SEGNO DI X EQUIVALE A SITUAZIONE CHE NON PUO' ESSERE DICHIARATA
CAPO B
B1) (barrare l'opzione interessata)
☐☐che nei propri confronti non sono state emesse condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione;
oppure
☐☐di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione ……
……..….;
B2) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge 383/2001 e s.m.i. in materia di piani individuali di emersione, ed altresì dichiara:
(*barrare la casella interessata)*
☐☐di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e succ. mod. ed int.;
oppure
☐☐di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e succ. mod. ed int. ma che il periodo di emersione si è concluso;
B3) ai fini della dichiarazione concernente l'esistenza o meno di situazioni di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile ed all'art. 34, comma 2, D. Leg,vo 163/2006 con altro concorrente partecipante a titolo autonomo alla gara, dichiara. **(A tal fine il concorrente dovrà, inoltre, indicare tutti i soggetti con i quali si trova in situazioni di controllo sia come controllata che come controllante);**
(*barrare la casella che interessa)*
☐☐di trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con le seguenti imprese
(**denominazione, ragione sociale e sede**) :
……
……
oppure
☐☐di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa;
B4) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di-……..per la seguente attività……..…… da non meno di tre anni e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti: (**per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza come all'allegato XI C mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito, ai sensi dell'art. 39, comma 2 del D. Leg.vo 163/2006, oppure i fornitori appartenenti a stati membri che non risultano nel citato allegato dovranno attestare sotto la propria responsabilità che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D. Leg.vo163/2006**):

- numero di iscrizione……..
- data di iscrizione……
- durata della ditta/data termine…..……..
- forma giuridica……..
- indica i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- ……
  …...……

B5) che il numero di iscrizione INPS è il seguente_____ del _____

che il numero di iscrizione INAIL è il seguente _____ del _____ presso la sede INAIL _____, numero di iscrizione CASSA EDILE (per i soggetti deputati all'esecuzione dei lavori) è il seguente _____ del _____presso la sede di _____;

□□B6) di aver preso esatta cognizione della natura dell'affidamento e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione dei servizi e dei lavori;

□□B7) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute e richiamate **nel bando di gara, nel capitolato speciale prestazionale**;

□□B8) di essere in regola con i pagamenti INPS e INAIL e CASSA EDILE (per i soggetti deputati all'esecuzione dei lavori) con riferimento all'intera situazione aziendale;

□□B9) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove viene esplicata l'attività di gestione dei servizi e dei lavori;

□□B10) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

□□B11) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali circostanze che dovessero intervenire durante la gestione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

□B12)) che il numero di anni di effettivo svolgimento delle attività di ormeggio e guardiania unità da diporto è pari a _____;

□B13) di aver maturato un fatturato specifico medio annuo - nella gestione di porti turistici nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) non inferiore ad € 350.000,00 (diconsi trecentocinquantamila), da dimostrare tramite la presentazione delle copie rese conformi dei bilanci o di analoghi documenti contabili che comprovano il possesso del requisito;

□B14) aver gestito nell'ultimo triennio (2010-2011-2012) un porto turistico ovvero approdo turistico avente dimensioni e numero di ormeggio almeno equipollenti a quelli oggetto di gara, di cui all'art. 1 comma 1 del presente bando;

□B15) possedere l'attrezzatura, il materiale e l'equipaggiamento tecnico per eseguire il servizio come di seguito indicati _____
_____
_____;

Il concorrente per l'esecuzione dei lavori dovrà inoltre dichiarare:

□B16) di essere in possesso di attestazione SOA relativa alla categoria attinente alla natura dei lavori che intende offrire rilasciata da società di attestazione di cui al D.P.R. 207/2010, regolarmente autorizzata, in corso di validità, di classifica adeguata all'importo dei lavori, come desunto dal computo metrico estimativo redatto utilizzando i vigenti prezzari regionali; - ovvero nei casi previsti, (lavori di importo inferiore ad € 150.000,00) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 90 del D.P.R. 207 /2010 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 90, il requisito di cui all'articolo 90, comma 1, lettera a), deve riferirsi a lavori della categoria attinente.

Il concorrente dovrà, altresì, dichiarare in ordine alla progettazione quanto segue:

□B17) Di possedere per intero la qualificazione ed i requisiti per la progettazione, indicando i soggetti incaricati, ovvero in carenza totale o parziale degli stessi di indicare/associare uno o più soggetti di all'art. 90 c. 1 lett.d), e),f), fbis), g), h) del dgls n. 163/2006;

□B18) indica i nominativi dei soggetti a cui viene affidata la progettazione, l'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche se previsto ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché in caso di aggiudicazione chi sarà il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e l'incaricato della direzione lavori;

□□B19) di aver tenuto conto dell'onere derivante dal fatto che sono a carico dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 34, comma 35, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012, le spese per la pubblicazione della pubblicità di gara da effettuare sui quotidiani, come di seguito riportato nel testo del citato comma 35: "*A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione*.";

□□B20) di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

ero di telefono è:…… ax è…… che la pec è ……..

CAPOC

Ai fini del PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Dichiara

Apporre il segno x nella casella corrispondente alla specifica situazione che si vuole dichiarare L'OMESSO SEGNO DI X EQUIVALE A SITUAZIONE CHE NON PUO' ESSERE DICHIARATA

□□di obbligarsi, al sensi del protocollo di legalità siglato tra la Prefettura di Napoli ed il comune di Serrara Fontana in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole e di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalle stesse comporterà l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni all'uopo previsti ai medesimi articoli, oltre che ai provvedimenti e alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it. e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. l0 del D.P.R. n. 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o. sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al sub-contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Allega, inoltre, alla presente dichiarazione:

- dichiarazione bancaria attestante la solidità finanziaria di due Istituti abilitati in base alle vigenti norme finanziarie, oppure rilasciata da intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo n. 385/93;
- Cauzione provvisoria nella misura del 2% del valore della concessione pari ad €. 3.859.000,00 (art. 75, comma 1, D. Leg.vo163/2006 e s.m.i.);
- Attestazione di presa visione dei luoghi e delle attrezzature rilasciato dal Responsabile del Servizio Demanio;
- Ricevuta di versamento per € 140,00 quale contributo gara Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici.

_____lì_____

FIRMA (del legale Rappresentante)

_____

CAPO D

DICHIARAZIONE DA RENDERE I PROGETTISTI

Oggetto: **Istanza di partecipazione al bando per l'affidamento in gestione a terzi, ex art.45 bis Codice della Navigazione, dell'area demaniale marittima - specchio acqueo denominato SP-A, SP-A1, SP-C, SP-C1, SPC-2, SP-I, SP-I1 e delle aree a terra del Porto turistico di Sant'Angelo**.
CIG: 564255822A

Il sottoscritto ……..……nato il ……..
a ……..……..……in qualità di ……
dell'impresa……. con sede
in…….con codice fiscale n……..…….
con partita IVA n……..…… pec ……...

Ai fini della partecipazione alla procedura aperta per l'affidamento della gestione delle attività in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

a. Di essere iscritto, ai sensi dell'art. 90, comma 7 del dlgs 163/2006 nell' albo professionale della provincia di _____al n._____dal_____e di essere stato individuato/associato per le seguenti attività professionali_____,relativamente alle seguenti opere_____ per la quale possiedo specifiche competenze professionale;
b. di non trovarsi in alcuna delle condizioni causa di esclusione di cui all'art. 38 del dlgs 163/2006 e rispettare i limiti di partecipazione alle gare di cui all'art. 253 del D.P.R 207/2010;
c. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali secondo la legislazione vigente;
d. di essere abilitato ad esercitare il ruolo di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.(per i soggetti incaricati della sicurezza);
e. che nei propri confronti non è stata disposta la sospensione o la revoca dell'iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza da parte degli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari o da parte dell'Autorità giudiziaria;
f. l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 90 comma 8, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

nza, che non dovrà partecipare o essere indicat ra pena la esclusione di entrambi i partecipanti alla gara che lo avesse associato o indicato.

In aggiunta alle precedenti dichiarazioni

per le società di ingegneria:

a. dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 254 del D.P.R. 207/2010;

Per le società professionali

a. dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 255 del D.P.R. 207/2010.

_____lì _____

Timbro e Firma

_____

****

N.B.

Tutte le dichiarazioni devono essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

MODULO A1

RIUNIONE DI IMPRESE
(da inserire nella busta 1 debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura)

Al Comune di Serrara Fontana
Settore Demanio
Via Roma 79
80070 Serrara Fontana (NA)

Oggetto: **Istanza di partecipazione al bando per l'affidamento in gestione a terzi, ex art.45 bis Codice della Navigazione, dell'area demaniale marittima - specchio acqueo denominato SP-A, SP-A1, SP-C, SP-C1, SPC-2, SP-I, SP-I1 e delle aree a terra del Porto turistico di Sant'Angelo**.
CIG: 564255822A

Il sottoscritto ……..……nato il ……..
a ……..……..……in qualità di ……
dell'impresa……. con sede
in…….con codice fiscale n……..…….
con partita IVA n……..…… pec ……...

Ai fini della partecipazione alla procedura aperta per l'affidamento della gestione delle attività in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di essere rappresentante delle ditte sotto elencate che, insieme alla azienda di cui è titolare, intendono partecipare alla gara in oggetto:

Ditta	Codice Fiscale	Sede e recapiti	REA

Data e luogo

_____

Timbro e Firma

_____

MODULO B

OFFERTA ECONOMICA

Timbro o intestazione del concorrente

Al Comune di Serrara Fontana
Settore Demanio
Via Roma 79
80070 Serrara Fontana (NA)

Oggetto: **Istanza di partecipazione al bando per l'affidamento in gestione a terzi, ex art.45 bis Codice della Navigazione, dell'area demaniale marittima - specchio acqueo denominato SP-A, SP-A1, SP-C, SP-C1, SPC-2, SP-I, SP-I1 e delle aree a terra del Porto turistico di Sant'Angelo**.
CIG: 564255822A

(da inserire nella busta 3 debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura)

Il sottoscritto _____

in qualità di*(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____

dell'operatore economico: _____

luogo*(comune italiano o stato estero)* _____Provincia _____

sede legale (1) _____

CAP / ZIP: _____Partita IVA: | | | | | | | | | | | |

che partecipa alla gara:

- ❑ **in forma singola**;
- ❑ **quale capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo di operatori economici:**
  - ❑ già costituito con scrittura privata autenticata in atti notaio _____ _____ repertorio n. _____ in data _____ , e:
    - ❑ unita, in copia conforme, alla documentazione allegata all'offerta;
    - ❑ di cui alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà unita alla documentazione allegata all'offerta;
  - ❑ non ancora costituito formalmente, come da atto di impegno irrevocabile ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, e:
    - ❑ unito alla documentazione allegata all'offerta;
    - ❑ in calce alla presente offerta;

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA INCONDIZIONATA

della gestione dei servizi in oggetto:

Aumento del canone posto a base di gara di:
Euro _____ (_____)
(in cifre)(in lettere)

per un importo totale di: _____

La presente offerta è sottoscritta in data_____

firma dell'offerente: _____

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Da compilarsi, quale integrazione dell'offerta economica sopra estesa, solo per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti formalmente

I sottoscritti, agenti in nome e per conto dei relativi operatori economici, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, con la presente

DICHIARANO DI IMPEGNARSI IRREVOCABILMENTE

in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore economico come sopra individuato nella presente offerta economica, qualificato come capogruppo mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dell'/gli operatore/i economico/i mandante/i. (2)

Si impegnano altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuno al raggruppamento, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei, e inoltre:

SOTTOSCRIVONO IN SOLIDO L'OFFERTA CHE PRECEDE

I seguenti operatori economici:

il sottoscritto _____in qualità di (3) _____

dell'operatore economico: _____

part. IVA: | | | | | | | | | | | |

Categoria _____

Quota di partecipazione _____% (in lettere_____)

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto _____in qualità di (3) _____

dell'operatore economico: _____

part. IVA: | | | | | | | | | | | |

Categoria _____

Quota di partecipazione _____% (in lettere_____)

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto _____in qualità di (3) _____

dell'operatore economico: _____

part. IVA: | | | | | | | | | | | |

Categoria _____

Quota di partecipazione _____% (in lettere_____)

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

_____

Con dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante legale del capogruppo mandatario in conformità alle disposizioni del DPR 445 del 28/12/2000 dovrà essere attestato:

1. ***l'indirizzo della sede legale***
2. ***Adattare a secondo che vi sia un solo mandante oppure più mandanti***
3. ***Indicare il ruolo, la carica o la figura giuridica rivestita nell'ambito concorrente (es. titolare, legale rappresentante, procuratore, amministratore unico ecc.)***

N.B.

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO
Via Lamberti – fabbricato A/4 – ex Area Saint Gobain
81100 CASERTA
P.I. 00100070614
Tel. 0823/357530 Fax 0823/354940
ESTRATTO AVVISO D'ASTA
C.I.G. 5432582

Si porta a conoscenza che è stata indetta asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n.163/2006 e L. R. n.3/2007 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione della rete fognaria del **Comune Mondragone e Castel Campagnano**.
Il bando integrale è pubblicato sul sito on-line del Consorzio Idrico Terra di Lavoro : www.citl.it
Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modelli di partecipazione, potranno essere visionati e/o scaricati dal predetto sito, nella sezione Bandi ed Avvisi
Importo a base d'asta €.62.000,00 oltre IVA e comprensivo degli oneri di sicurezza.
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso €. 2.000,00 oltre IVA
Categoria prevalente : OG6 - classifica I°
L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 11 aprile 2014 e con le modalità espressamente richiamate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.
La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso la sede del Consorzio Idrico Terra di Lavoro Caserta alle ore 9,30 del giorno 14 aprile 2013 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura plichi, ammissione delle ditte ed eventuale aggiudicazione provvisoria dei lavori.
Le eventuali sedute pubbliche successive saranno rese note on-line sul sito della Stazione Appaltante alle ditte interessate.
Caserta lì 10 marzo 2014

f.to Il Dirigente
(Ing. Lucio RUSSO)

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM
SINISTRA SELE

AVVISO DI GARA
CIG 56361466CF - CUP B49H12000500001

Consorzio Bonifica di Paestum Sinistra Sele, Via Magna Graecia 341, 84047 Capaccio Scalo (SA) tel. 0828/725038 fax 0828/724541 indice gara a procedura aperta per l'affidamento dell' esecuzione dei lavori denominati "***Primo stralcio urgente dei lavori per il Ripristino arginale del Rio Ciorlitto – Rio La Lama e sistemazione affluente collettore acque Salse per prevenire l'allagamento della frazione Gromola del Comune di Capaccio (SA)***" da eseguirsi nel Comune di Capaccio (SA) alla Loc. Ponte Barizzo. Durata: 140 gg. naturali e consecutivi. Cat. unica e prev.: OG13 classe III. Importo: E.760.509,76 (di cui E. 27.919,25 oneri sicurezza non soggetti a ribasso), oltre IVA.
L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, c. 1, ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo gli elementi di valutazione previsti nel disciplinare di gara al punto VIII.1). Si procederà, ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs 163/2006, alla non aggiudicazione se almeno un offerta non sarà giudicata regolare, idonea e conveniente. Termine ricezione offerte: **ore 13:00 del 28.04.2014**. L'inizio della procedura di gara verrà comunicato almeno un giorno prima a mezzo PEC. Bando, disciplinare e allegati disponibili su www.bonificapaestum.it sezione bandi; RUP: geom. Antonio Del Prete.

Il presidente
P.a. Vincenzo Fraiese

ESTRATTO

A.O.R.N. ñS. ANNA E S. SEBASTIANOòdi CASERTA
VIA PALASCIANO snc ï 81100 CASERTA
BANDO DI GARA ï N° gara 5496585 ï CIG LOTTO [564562986D]

LôAORN ñSantôAnna e San Sebastianoò di Caserta indice gara a procedura aperta per lôaffidamento della fornitura di apparecchiatura per risonanza magnetica nucleare, apparecchiature elettromedicali per il servizio di risonanza magnetica e lavori di adeguamento dei locali e degli impianti. Importo a base dôasta ú 2.000.000,00 al netto dellôiva. Termine presentazione offerte 14/05/2014 ore 12:00. Apertura offerte 19/05/2014 ore 10:00. Modalità di partecipazione alla gara rinvenibili sul sito INTERNET Aziendale allôindirizzo: www.ospedale.caserta.it.

Il Commissario Straordinario
Dott. Paolo Sarnelli

aslnapoli2nord
www.aslnapoli2nord.it - info@aslnapoli2nord.it

REZIONE GENERALE

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, avente sede legale alla via C. Alvaro n.8-80072 Pozzuoli (NA)-Codice Fiscale 96024110635-fax 081/8552744-indirizzo aziendale www.aslnapoli2nord.it, indice:
Gara pubblica a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio trasporto infermi in emergenza 118 e servizi similari dell'ASL Napoli 2 Nord.
-CIG n.5636328CFE
-Durata 3 anni
-Importo complessivo triennale € 13.290.000,00+IVA.
-Cauzioni e garanzie: indicate nel Disciplinare di Gara.
-Lotto Unico.
-Specifiche tecniche e condizioni di partecipazione alla gara: indicate negli elaborati bando di gara, disciplinare di gara e capitolati tecnici reperibili e disponibili in forma integrale sul sito aziendale: www.aslnapoli2nord.it.
-Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso di cui art.82 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii.
-Termine di ricevimento offerte: ore 12,00 del 09/05/14.
-Spedizione bando alla GUCE: 05/03/14.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Ferraro

I.A.C.P. della PROVINCIA DI NAPOLI
Bando di gara - CIG 5623952800
I.1) Amministrazione: I.A.C.P. della Provincia di Napoli con sede in Via Domenico Morelli 75 80121 Napoli, Tel 0817973288, fax 0817973238, iacp.napoli@legalmail.it, www.iacp.napoli.it, Area Direzione Generale
II.1.5) Oggetto dell'appalto:Fornitura dei materiali completa di installazione a regola d'arte, configurazione, collaudo e garanzia di un impianto completo di videosorveglianza, da realizzare a servizio dell'Istituto incluso uffici distaccati, con assistenza e manutenzione ordinaria inclusa .
II.2.1) Il valore stimato del corrispettivo risulta pari € 230500,00, per un biennio, comprensivo di oneri per la sicurezza.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 163/2006, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del medesimo D. Lgs.
IV.3.4) Termine e luogo della presentazione delle offerte:10 aprile 2014 ore 13,00, I.A.C.P. della Provincia di Napoli Ufficio Protocollo Via Domenico Morelli 75 – 80121 Napoli.
IV.3.8) Apertura offerte: 11 aprile 2014 ore 9,30.
VI.3) Altre informazioni: il bando è pubblicato sul BURC. Tutti i documenti di gara sono disponibili su www.iacp.napoli.it, c/o Area Direzione Generale sede legale dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00.
Il Direttore Generale
avv. Daniele Perna

ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE
GAC LITORALE DOMITIO

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA LITORALE DOMITIO**	
ZONA AMMISSIBILE		**AMBITO TERRITORIALE**
		LITORALE DOMITIO
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Mondragone	Viale Margherita n°93 81034 Mondragone (CE)

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Litorale Domitio"***

ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca

"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO
Misura 1.5 Tipologia 1

paragrafo 1. lett. a) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 - diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori con investimenti anche finalizzati allo sviluppo di una proposta turistica ed enogastronomica attraverso un'offerta integrata di pesca e turismo

PSL: AZIONE 2.1.1 – "Diversificazione del reddito da pesca"

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 5
4. FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTO AMMISSIBILE 6
4.1 Finalità della misura 6
4.2 Cofinanziamento ammissibile 6
5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 7
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 7
7 INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO 8
7.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI 8
7.2 Garanzie Fideiussorie 8
8. TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 9
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO 10
10. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER ACCEDERE ALLA MISURA 10
11. FORNITURE E SERVIZI 11
11.1 Fornitura di beni e servizi 11
11.2 Spese generali 13
12. SPESE NON AMMISSIBILI 13
13. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 15
14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI 15
15. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO 16
15.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze 16
15.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze 21
16. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI 22
17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 23
17.1 Modalità di erogazione dei contributi 23
17.1.1 Richiesta dell'anticipo 23
17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE
GAC LITORALE DOMITIO

17.1.3 Richiesta del contributo a saldo 25
17.1.4 Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale 26
18. VARIANTI 27
19. SOSPENSIONI E PROROGHE 27
20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI 28
21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 29
22. DIRITTI DEL BENEFICIARIO 33
23. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 33
24. RECESSO 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, al fine di garantire un livello elevato di sicurezza alimentare e di salute pubblica;
- Decreto Ministeriale n. 50 del 20.05.2009 – Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del PO FEP 2007 – 2013;
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione;
- D.M. del 26 luglio 1995 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1995 di "Disciplina del rilascio delle licenze di pesca";
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura", art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;
- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";
- Legge del 17 febbraio 1982 n. 41, e successive modificazioni";
- D.M. n. 293 del 13 aprile 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 23 agosto 1999 "Regolamento recante norme in materia di disciplina dell'attività di pescaturismo, in attuazione dell'art. 27 bis della Legge del 17 febbraio 1982 n. 41, e successive modificazioni";
- D.L. del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge del 7 agosto 2012 n. 134, Art. 59 quater "Misure urgenti per la crescita del paese", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 11 agosto 2012;
- D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia";
- Legge del 5 febbraio 1992 n. 104 "Utilizzo di opere provvisionali per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche";
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.D.141 del 29.06.2012 Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale di selezione e approvazione del piano di sviluppo del Gruppo di Azione Costiero (GAC) 'LITORALE DOMITIO';
- Piano di sviluppo locale (PSL) del GAC 'LITORALE DOMITIO' ;
- Convenzione tra Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale e GAC 'LITORALE DOMITIO' sottoscritta il 16/01/2013.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi di cui al presente avviso, alla data di adozione del presente Bando è pari a €120.000,00 (centoventimila).
Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione. Le domande di aiuto da presentarsi in adesione al presente Bando possono essere proposte unicamente nell'ambito delle Azioni 2.1.1 del PSL del GAC "LITORALE DOMITIO".Il sostegno è previsto per interventi relativamente a:

- Azione 2.1.1 – diversificazione del reddito da pesca (euro 120.000,00)

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni ricadenti nel territorio del GAC 'litorale Domitio', come selezionato con D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania, ricompreso nei comuni di: Castel Volturno, Mondragone, Cellole, e Sessa Aurunca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. FINALITA' DELLA MISURA E COFINANZIAMENTO AMMISSIBILE

4.1. Finalità della misura

L'obiettivo è diversificare l'attività di pesca e di integrare il reddito dei pescatori tramite attività che riducano lo sforzo di pesca.

Si precisa che la diversificazione, non implica l'abbandono dell'attività di pesca, ma permette ai pescatori di svolgere un'attività addizionale in un ambito differente da quello della pesca marittima.

4.2 Cofinanziamento ammissibile

L'intervento si inquadra nella Misura 1.5 – "Aiuti in materia di compensazioni socio-economiche – Tipologia 1" - del FEP Campania 2007-2013:
Azione 2.1.1 – diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori (in forma singola o collettiva). Se i pescatori decidono di continuare a svolgere la loro attività di pesca come occupazione primaria e desiderano anche investire in un'attività differente, come ad esempio il turismo, allora possono accedere agli aiuti per la diversificazione
Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento, per ciascun partecipante all'iniziativa, è determinata come segue:

- l'aiuto è corrisposto nella misura del 60% delle spese ammissibili, fino ad un contributo massimo in quota FEP di € 36.000,00 (trentaseimila/00).

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.
IL GAC LITORALE DOMITIO si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania - Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze presentate.
IL GAC si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al cofinanziamento sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pescatori professionali singoli o associati che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano maturato i requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 6 e che intendono svolgere l'attività di Diversificazione del reddito da pesca, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo n.4 del 12 gennaio 2012, nel territorio di competenza del GAC.
Si precisa altresì, che nel caso di operazioni riguardanti l'adeguamento di imbarcazioni per lo svolgimento del pesca turismo, queste dovranno risultare iscritte in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di NAPOLI.

Non sono ammissibili al cofinanziamento a valere sul presente bando:

1. i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP , che , alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca o decadenza dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

2 Le imprese in difficoltà [1]

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai sensi del presente avviso, possono beneficiare delle agevolazioni previste i richiedenti di cui al capitolo 5, in possesso dei seguenti requisiti al momento della domanda;

a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento (per i casi normativamente ammissibili), di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
c) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
d) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

[1] Per la nozione di impresa in difficoltà si rinvia al Capitolo 2.1 intitolato NOZIONI DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02'

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) nel caso in cui l'operazione riguardi l'adeguamento dell'imbarcazione per lo svolgimento del pesca turismo, questa deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni e in uno degli Uffici marittimi (Compartimento di Napoli) del territorio di competenza del PSL del GAC 'Litorale Domitio' alla data di pubblicazione del Bando;
g) ogni pescatore richiedente deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno dodici mesi nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda (I tre anni - 1.095 giorni - sono calcolati a partire dalla data di presentazione dell'istanza di cofinanziamento);
h) i pescatori richiedenti dovranno risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania , oppure essere pescatore residente in Campania ed essere imbarcato su una delle imbarcazioni iscritte in uno dei compartimenti marittimi della Campania.

7 INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

7.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

7.2 Garanzie Fideiussorie

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.
La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.
La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.
La garanzia fideiussoria deve prevedere:
• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;
• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
• l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
• l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
• l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
• la clausola di "escussione a prima richiesta"
• le condizioni per l'eventuale rinnovo;
• le modalità di escussione della garanzia;
• il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

8. TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato alla pesca della Regione Campania e sul profilo web del G.A.C e\o del Soggetto Capofila COMUNE DI MONDRAGONE ai seguenti indirizzi:

a. http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
b. http://www.gac-litorale-domitio.eu

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO

Il G.A.C 'Litorale Domitio' responsabile dell'Attuazione del P.S.L., ex D.D. n. 141 del 29.06.2012 , in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, INDIRIZZATA A:

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.A.C: 'Litorale Domitio',

p/o l'Ente Capofila Comune MONDRAGONE (CE),

Viale Margherita n93; C.A.P. 81034

contenuta in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura "**FEP CAMPANIA 2007-2013 – MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – GAC 'Litorale Domitio' Azione 2.1.1 – Diversificazione del reddito da pesca –** e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura a- l pubblico). Sono considerate ammissibili le istanze pervenute e/o trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 8 del presente Bando.con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro postale apposta sulla raccomandata

10. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER ACCEDERE ALLA MISURA

L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto beneficiario, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- allegati al bando (i cui riferimenti sono riportati nell'allegato A), compilati in ogni loro parte, corredati di tutta la documentazione , siglati in ogni pagina, datati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario sono disponibili sul sito della Regione Campania e sul sito del GAC ai seguenti indirizzi:

  - http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html
  - http://www.gac-litorale-domitio.eu

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

E data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.
Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Le domande contenenti dichiarazioni false comporteranno la decadenza dell'eventuale ammissione a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila-Comune di MONDRAGONE, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

11. FORNITURA DI BENI E DI SERVIZI

11.1 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi sarà realizzata dal Beneficiario previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'LITORALE DOMITIO'
***Azione 2.1.1* - Diversificazione del reddito da pesca - Bando del __/__/___"**

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.

I preventivi dovranno riportare, **pena la loro inammissibilità**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene o del servizio e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, se obbligatorio;
7. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato (per i beni e servizi).

L'individuazione dei professionisti per l'acquisto dei servizi di consulenza specialistica avverrà obbligatoriamente tra le figure iscritte nell'apposito Albo Fornitori di beni e servizi del GAC LITORALE DOMITIO consultabile al link: http://www.gac-litorale-domitio.eu.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTUAZIONE PIANO DI SVILUPPO LOCALE
GAC LITORALE DOMITIO

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta per le forniture di beni, per classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene o servizio in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di valutazioni tecnico-economiche e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene e servizio oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal beneficiario, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.
Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.
Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).
I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.
Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa[2].; **in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla.**
In ogni caso gli Uffici preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.
La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.
L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

[2] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel **limite del 4% per le forniture di beni e servizi** e nel limite del 12% per i lavori sullo scafo
Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.
I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

12. SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "Litorale Domitio" 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).
L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".
Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, par. 5, 1° comma, della direttiva 77/388/CE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, e comunque secondo quando indicato nel documento delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili"disponibili sul sito http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio ad eccezione delle spese connesse alla tipologia 5 Mis 1.5 FEP Campania 2007/2013;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione degli impianti e dell'imbarcazione da pesca (tipologia 1 pescaturismo) quali calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti adeguate e/o sostituite);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione o che non sono finalizzate all'adeguamento alle normative igienico - sanitarie ed alla sicurezza per lo svolgimento dell'attivita del pescaturismo;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attivita ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- sonar, ecoscandaglio e GPS ed altre attrezzature che possano accrescere la capacita di cattura del peschereccio;
- verricelli idraulici e mezzi di sollevamento in genere finalizzati alle attività di pesca;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacita di cattura e della dimensione della stazza commerciale e della potenza motore del natante oggetto di richiesta di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata di cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo massimo della spesa ammissibile è fissato in:

Tipologie di intervento	Spesa massima ammissibile [€]
Diversificazione del reddito da pesca	*60.000,00*

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile supera i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.
La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel corso dell'attuazione del Programma F.E.P. Campania 2007/2013, uno stesso soggetto può candidare più operazioni; in tale caso allo stesso beneficiario saranno riconosciuti, complessivamente, cofinanziamenti per un importo totale compatibile con il limite della spesa massima ammissibile[3] di cui al presente capitolo.
In tal caso l'impresa dovrà indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

14. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 11, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie" come riportato nelle seguenti tabelle:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14.1: categorie di spese finanziabili

CATEGORIE DI OPERE
Azione 2.1.1 - TIPOLOGIA 1 Costi per:
adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo, ivi compresi i costi di certificazione (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
acquisto di attrezzature finalizzate all'attività di pescaturismo ed ittiturismo;
acquisto attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;
acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione per lo svolgimento di attività turistico ricreative o per altro uso commerciale;
lavori di ristrutturazione edilizia finalizzati all'attività di diversificazione ad esclusione di costi connessi alla ristrutturazione di alloggi (housing)
spese sostenute per l'adeguamento del piano di sicurezza ai fini dell'esercizio dell'attività di pescaturismo;
spese generali, altro [4].

15. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO

15.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sul presente avviso, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 8 e 9, saranno ammesse alla fase istruttoria.
La struttura operativa del GAC " Litorale Domitio" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni. Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando;_è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

L'istruttoria, l'ammissibilità e la valutazione delle istanze pervenute saranno svolte, entro il termine di 30 gg dalla data di scadenza del Bando, da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e

[4] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

composta da 3 membri (di cui almeno uno interno e con competenze attinenti il presente Bando).
Il GAC procede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di avviso e di un codice alfanumerico univoco.

Il G.A.C. si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza/indisponibilità delle risorse finanziarie per effetto di atti imposti dalla Regione Campania ovvero dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione delle istanze.

Il Gruppo si riserva altresì, previo nulla osta della Regione Campania, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola alla verifica circa la possibilità di effettuare la rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L).

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.
A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.
La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla di scadenza del presente Bando, trasmette, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze registrate al protocollo mediante la compilazione dell' Allegato S "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) Integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata.

Costituiscono causa di non ricevibilità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 11;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti a), d) o il positivo riscontro di uno dei punti 1), 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 6 del presente Bando.
La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;
- documentazione non conforme;
- incongruenza rispetto agli obiettivi;
- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;
- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui all'Art. 15.2 del presente Bando, e formulerà l'elenco delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata AR / PEC, potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata con A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- Punteggio attribuito in fase istruttoria;
- L'importo totale dell'operazione;
- L'importo del cofinanziamento;
- Tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma).

L'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti che, in uno con i relativi verbali di istruttoria, costituisce allegato alla graduatoria regionale.

FASE 6) APPRAVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DELLA REGIONE

L'elenco così redatto viene inviato alla Regione per le attività di verifica, di approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

- I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'stanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto.
2) maggiore previsione occupazionale;
3) minore età del titolare o legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html e sul sito dell'Ente Capofila : - http://www.gac-litorale-domitio.eu

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva.

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra **1** e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2015 - Interventi cofinanziati dal FEP					
Misura 4.1-GAC - Litorale Domitio **Asse prioritario I** **Misura 1.5:** ***Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria*** ***(art. 27 Reg. CE 1198/06)*** PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE					
FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
	A		B		C = AxB
Tipologia 1					
Età (Et) dell'imbarcazione valutata dall'entrata in esercizio, qualora l'operazione riguardi l'adeguamento di imbarcazioni da pesca finalizzato allo sviluppo del pesca turismo	40	5≤Et≤10=	1		
		10<Et≤15=	0,8		
		15<Et≤20=	0,6		
		20<Et≤25=	0,4		
		25<Et≤29=	0,2		
		Et>29=	0		
Operazioni che prevedono servizi di consulenza specialistica per lo start up dell'attività di diversificazione	8	SI=	1		
		NO=	0		
Coerenza interna del progetto (rapporto tra gli obiettivi, i tempi, i costi indicati)	20	SI=	1		
		NO=	0		
Numero (Nr) di pescatori Partecipanti all'iniziativa	12	Nr<3=	0		
		3≤Nr≤6=	0,5		
		Nr>3=	1		
Numero di accordi siglati (Nr) con operatori turistici e/o associazioni locali di promozione e sviluppo del territorio e/o associazioni culturali, ambientaliste e/o gli istituti scolastici coinvolti nell'operazione	14	Nr=0=	0		
		1≤Nr≤3=	0,5		
		Nr>3=	1		
Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	6	SI=	1		
		NO=	0		
TOTALE	**100**				

16. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione regionale.
Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.
- copia, resa conforme all'originale, della comunicazione di inizio lavori effettuata al R.I.N.A. o ad altro organismo riconosciuto ai sensi della vigente normativa (direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE) nel caso della tipologia 1 – pescaturismo e qualora l'operazione preveda lavori al peschereccio.

La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante al Bando.
L'Amministrazione, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, accoglie la richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al paragrafo 15.1, ultimo periodo, del presente Bando .
Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato previsto per dicembre 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per le Tipologie di intervento di cui al cap. 4 , il contributo può essere liquidato come segue: .

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie anche nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione di cui al precedente capitolo 16

17.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione regionale, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano .
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

17.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

17.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 7 , nel caso in cui non sia stato richiesto l'anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'LITORALE DOMITIO'
***Azione 2.1.1* - Diversificazione del reddito da pesca – C.U.P._____**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".
L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello e alla validità del certificato della CCIAA , con dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato qualora il richiedente sia un impresa.

17.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'LITORALE DOMITIO'
***Azione 2.1.1* - Diversificazione del reddito da pesca – C.U.P._____**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello e alla validità del certificato della CCIAA , con dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato qualora il richiedente sia un impresa.

17.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi all'originale delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'LITORALE DOMITIO'
***Azione 2.1.1* - Diversificazione del reddito da pesca – C.U.P._____**

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;
- perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e un analisi ex post contenente dati di realizzazione del progetto.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte dell'U.OP1 al fine di accertarne l'entità; qualora dall'accertamento dell'U.OP.1 innanzi detto dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

19. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10 . La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.
La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:

1. gli obiettivi di progetto;
2. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
3. l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
4. le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
5. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
6. la misura delle superfici oggetto d'intervento;
7. lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
8. i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
9. collaudi di strutture e/o macchine
10. fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
11. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
12. copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
13. la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;
14. certificato della CCIAA , con dicitura fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato qualora il richiedente sia un impresa;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.
L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 21 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

21. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
2. ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
3. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
4. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
5. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità"al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;
6. mantenere l'occupazione creata e accertata dall'Amministrazione in fase di verifica finale, per i cinque anni successivi alla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;
7. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

8. qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando,incorrerà nella perdita dei benefici concessi;
9. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione;
10. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
11. ad attivare e/o comunicare l' indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
12. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
13. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne comunicazione al Soggetto Attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione provinciale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
14. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
15. alla presentazione , a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 7 par. 7.3 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente bando;

16. custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
17. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di a cui all'allegato_27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
18. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – GAC 'LITORALE DOMITIO' - C.U.P._____";**
    in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
19. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
20. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
21. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
22. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
23. ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, di cui al Capitolo 5;
24. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
25. a mantenere lo status autorizzativo e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
26. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
27. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
28. ad utilizzare l'immobile e/o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
29. a produrre, in sede di richiesta di anticipazione di cui al capitolo 17.1.1 del Presente bando, apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, ,che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;

30. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
31. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
32. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.
33. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
34. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;
35. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.
Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

PRECISAZIONI SU VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La vendita di nuovi impianti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni; detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.
Il mancato rispetto di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.
Detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.
In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte (calcolata pro rata temporis per il periodo vincolativo residuo non rispettato) o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

22. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

23. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente ai requisiti di ammissione;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.
La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli, a cui si rinvia.

24. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

formalmente all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso o la rinuncia, comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Emittente: ICE-AGENZIA per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – IT 12020391004
AVVISO: Bando di partecipazione al Corso sulla Proprietà Intellettuale CAMPANIA –
Piano export SUD - I ANNUALITA'

Nell'ambito del Piano Export Sud per le Regioni Convergenza, linea di intervento A.2 Azioni di Formazione per la gestione della Proprietà Intellettuale sarà realizzato un Corso in Campania nel mese di giugno 2014

Il corso avrà la durata di 4 giorni e ha lo scopo di fornire strumenti alle società interessate per sfruttare al meglio le proprie potenzialità relative ai brevetti, alla protezione del marchio e a tutto quanto attiene lo sfruttamento della proprietà industriale ed intellettuale.

Il corso e' riservato al personale di 20 aziende, università/centri di ricerca e parchi tecnologici che svolgono azioni di R&S (in particolare di brevettazione) che abbiano i requisiti previsti dal Piano Export Sud e che sono esplicitati nell'art. 2. Potranno essere ammessi al corso fino a 5 uditori.

Il programma prevedrà un modulo formativo comune a tutti i partecipanti nel quale saranno trattati i temi relativi a diritti di proprietà intellettuale, diritto dei brevetti e relativo sfruttamento, principali strumenti di tutela, fasi di ottenimento del brevetto, valutazioni economiche, modalità di valorizzazione dei brevetti.
Saranno inoltre realizzati moduli formativi specifici a seconda del settore merceologico di appartenenza o dello specifico interesse del partecipante.
Alla fine del Corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

E' prevista una selezione delle domande ,l'elenco delle 20 aziende e delle 5 imprese "uditrici" verrà pubblicato sul sito dell'ICE-Agenzia.

La domanda, debitamente compilata e **con firma autografa** ai sensi della Legge 127/97 (disposizione in materia di autocertificazione), dovrà essere inviata entro e non oltre il giorno
8 APRILE 2014 a **formazione@pec.ice.it**

Il bando e' consultabile nel sito dell'ICE –AGENZIA dove e' disponibile anche il modello di domanda per la partecipazione.
www.ice.gov.it

Adele Massi
ICE Dirigente Servizi Formativi per l'Internazionalizzazione

Ente emittente: ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – IT12020391004
AVVISO: Bando pubblico di partecipazione al corso "Export Lab" – Campania

Export Lab CAMPANIA – 1ª edizione

Azioni previste nell'ambito del PAC
Linea di intervento A.1 - Formazione - Progetto Pilota ICE Export Lab
Pubblicizzazione

Art. 1 – Il Corso

Il **Piano Export per le Regioni della Convergenza** (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, detto anche ***Piano Export Sud***) è un programma di attività che punta a favorire l'internazionalizzazione delle PMI, la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. Rientra nelle misure previste dal **Piano Azione Coesione (PAC)**, nell'ambito del processo di riprogrammazione del PON (Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività") 2007-2013 messo a punto dalla DGIAI (Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali) del MISE.

L**'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane,** che provvede autonomamente all'attuazione del Programma PAC secondo le indicazioni programmatiche del Ministero vigilante, organizza, in collaborazione con l'Eurosportello della CCIAA di Napoli e l'Unione Industriale Napoli, un percorso formativo denominato ***Export Lab***, destinato a 25 PMI manifatturiere e di servizi, start-up, consorzi, reti di impresa e poli tecnologici della Campania.
Con la partecipazione all'Export Lab le imprese avranno l'opportunità di implementare le loro conoscenze e competenze tecnico-manageriali, con l'obiettivo di accrescere il loro business e la loro competitività sui mercati esteri.

Art. 2 – Articolazione del Corso

Il Corso, della durata di 9 mesi, si articola in tre fasi:

1° **Formazione in aula** - Si svolgerà a partire dal mese di Maggio 2014 presso la sede della Camera di Commercio di Napoli (in Corso Meridionale, 58) e si svilupperà in 8/10 incontri, della durata di 1 o 2 giorni con cadenza settimanale, affrontando le principali tematiche relative ai processi di internazionalizzazione d'impresa (marketing internazionale, business plan, tecniche di commercio estero, contrattualistica, ecc.). Le aziende partecipanti dovranno assicurare la presenza ad almeno il 70% delle ore di lezione frontale. Dovranno, inoltre, partecipare ad almeno tre dei moduli ritenuti fondamentali.

2° **Affiancamento** - Per le imprese che hanno frequentato con profitto la formazione in aula, seguirà un affiancamento personalizzato da parte di esperti di internazionalizzazione di comprovata esperienza, registrati nella banca dati docenti dell'ICE-Agenzia. L'affiancamento ha l'obiettivo di pervenire a un *check-up* per verificare l'efficacia dei processi aziendali e successivamente all'elaborazione di un piano strategico di penetrazione in un mercato prescelto (*business plan*). La partecipazione a questa fase prevede per le imprese il riconoscimento di un *de minimis* di € 5.000 + IVA**.**

3° **Incubazione all'estero** - Le imprese che hanno portato a termine le prime due fasi del percorso formativo si recheranno all'estero per rendere operativo il piano di sviluppo nel mercato prescelto, con il supporto degli Uffici della rete estera dell'ICE-Agenzia. Le aziende potranno quindi, sondare in loco le opportunità di business (con indagini di mercato, sondaggio prodotto, ecc.) e avviare azioni commerciali (attraverso incontri di affari, partecipazioni a eventi, ecc.).

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Alla selezione di cui al presente bando, saranno ammesse (dietro presentazione di apposita domanda inviata nelle modalità e nei termini previsti), le aziende che soddisfano i *requisiti di ammissibilità* (già indicati nel sito ufficiale dell'ICE-Agenzia al seguente link http://www.ice.gov.it/export_sud/requisiti_di_ammissibilita.pdf) ed i *requisiti settoriali* previsti dal Piano Export Sud, come di seguito specificato.

A) *Requisiti di ammissibilità*

Sono ammesse a partecipare alla selezione le piccole e medie imprese (PMI) come definite nell'allegato I del Reg. (CE) 800/2008 e i consorzi regolarmente iscritti al Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, unitamente a Reti di impresa e Poli tecnologici che:

1. abbiano sede operativa nella regione Campania;
2. non si trovino in situazioni di morosità con l'ICE-Agenzia;
3. siano in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
4. siano in possesso di potenzialità di internazionalizzazione e capacità di apertura verso il mercato e che rispettino i seguenti requisiti minimi:
   - siano in possesso di un sito internet o, in alternativa, siano presenti con una pagina informativa in un social network;
   - siano in grado di garantire una risposta telematica (es. posta elettronica) almeno in una lingua straniera alle richieste provenienti da interlocutori esteri;
5. non siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata.

B) *Requisiti settoriali*

Le imprese devono appartenere ad uno dei seguenti settori, considerati prioritari dal Piano Export Sud:

- *agroalimentare* (alimentari, ortofrutta, viticoltura, florovivaismo, ittica);
- *moda* (tessile/abbigliamento, calzature, conceria, oreficeria);
- *mobilità* (nautica, aerospazio, logistica, automotive);
- *arredo e costruzioni* (arredamento, restauro architettonico, sviluppo urbano, lapideo);
- *alta tecnologia* (nano-biotecnologie, meccatronica, ICT);
- *energia* (ambiente e energie rinnovabili).

La mancanza dei requisiti di cui ai punti A) e B) porterà all'esclusione della domanda.

Art. 4 – Selezioni

Saranno ammesse alle selezioni le imprese che avranno inviato apposita domanda di partecipazione, nelle modalità e nei termini previsti dal presente bando. La selezione terrà conto di:

- ordine cronologico di arrivo della domanda trasmessa per posta elettronica certificata
- settore di appartenenza

  (per garantire la partecipazione di aziende che rappresentino tutti i settori considerati prioritari, sarà riservato un posto tra i 25 partecipanti a ciascuna filiera indicata dal Piano Export Sud)
- individuazione di un progetto di internazionalizzazione

  (nella domanda di partecipazione l'impresa dovrà esplicitare, con un testo molto sintetico, il progetto di internazionalizzazione che intende sviluppare e realizzare nel corso dell'Export Lab: prodotto/servizio da implementare e commercializzare all'estero, eventuali certificazioni e/o brevetti, caratteri distintivi e potenziale di valorizzazione internazionale dei suoi contenuti innovativi, ecc.)

Le prime 25 imprese selezionate riceveranno dall'ICE-Agenzia una comunicazione di ammissione nella quale saranno invitate a sostenere un colloquio di orientamento, finalizzato a verificare: a) la rispondenza del Corso agli obiettivi di crescita dell'impresa; b) l'effettiva motivazione del management ad intraprendere uno sviluppo internazionale dell'attività aziendale; c) la disponibilità a seguire nella sua totalità il percorso formativo dell'Export Lab.

In occasione di tale colloquio verrà presentato anche il Regolamento del Corso che fisserà i termini di partecipazione e l'impegno vincolante che ciascuna azienda si dovrà assumere nel seguire tutte e tre le fasi in cui è articolato l'Export Lab. L'azienda selezionata dovrà controfirmare il Regolamento per accettazione e consegnarlo all'ICE-Agenzia. La mancata consegna del Regolamento sottoscritto da parte dell'impresa verrà interpretata come rinuncia esplicita al Corso e determinerà uno slittamento della graduatoria.

Le 4 aziende posizionatesi tra il 26° e il 29° post o in graduatoria verranno a loro volta ammesse al colloquio di orientamento, in qualità di "uditrici" nella fase di formazione in aula, per far fronte ad eventuali rinunce a Corso già avviato o ad esclusioni per mancato rispetto del Regolamento. Le posizioni lasciate libere saranno occupate dalle imprese "uditrici" (in ordine di graduatoria), che subentrando a pieno titolo come "partecipanti" (e sottoscrivendo il Regolamento) avranno accesso a tutte le successive fasi del Corso.

Il colloquio di orientamento sarà tenuto da una Commissione appositamente costituita. La sede dei colloqui e della sottoscrizione del Regolamento sarà individuata successivamente tra Roma e Napoli e verrà comunicata in fase di ammissione ai colloqui.

A tutti i candidati verrà inviata una comunicazione sulla loro posizione definitiva in graduatoria. L'elenco delle 25 aziende e delle 4 imprese "uditrici" verrà pubblicato sul sito dell'ICE-Agenzia.

Qualora il numero delle domande di partecipazione all'Export Lab sia superiore a 25, saranno prese in considerazione per la selezione le prime 60 per ordine cronologico di arrivo della domanda stessa.

Art. 5 - Domanda di ammissione e termine di presentazione

L'adesione al corso dovrà essere avanzata esclusivamente tramite la "**Domanda di partecipazione**" acclusa al presente bando, debitamente compilata e con firma autografa del Legale Rappresentante dell'azienda ai sensi della Legge 127/97 (disposizione in materia di autocertificazione).
Dovranno inoltre essere allegati alla domanda:
- la **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà (acclusa al bando)
- una fotocopia di un **documento di identità** valido del legale rappresentante dell'Azienda

La domanda (con allegati) andrà inviata all'*ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane* esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **formazione@pec.ice.it** indicando nell'oggetto "ICE Export Lab - Campania".

La domanda dovrà essere inviata entro e non oltre l'**8 aprile 2014**.

Le domande di partecipazione trasmesse da soggetti collettivi, quali Consorzi, Reti di impresa e Poli tecnologici, dovranno essere presentate dall'azienda capofila, che si candiderà per il Corso.

L'Agenzia può verificare l'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 2 in qualsiasi momento, anche successivo all'eventuale ammissione al Corso.

Non saranno tenute in considerazione, e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione, le domande spedite dopo i termini previsti o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso, o quelle mancanti di uno o più elementi richiesti, o dalle quali risulti il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti dal bando. Saranno ammesse con riserva le aziende che potranno documentare l'avvenuta spedizione della domanda di partecipazione, qualora la stessa non risulti pervenuta al momento della selezione.

Art. 6 - Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 3, sarà così composta: un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, un rappresentante dell'ICE-Agenzia e quattro esperti di formazione di impresa delle Regioni della convergenza.

Il Direttore del Coordinamento Imprese e Istituzioni dell'ICE-Agenzia provvederà a nominare i membri effettivi e quelli supplenti della Commissione Selezionatrice.

Art. 7 – Partecipazione

Le aziende selezionate, nell'accettare il Regolamento, assumono l'impegno vincolante a partecipare a tutte le fasi previste dal Corso. Il mancato rispetto di tale impegno comporterà l'esclusione immediata dall'Export Lab e da ogni altra iniziativa formativa in corso e futura del Piano Export Sud.

In particolare, i partecipanti dovranno impegnarsi a frequentare almeno il 70% delle ore di lezione frontale ed almeno tre dei moduli ritenuti fondamentali della fase di formazione in aula (fase 1). Dovranno dare la più ampia disponibilità agli esperti di internazionalizzazione per lo svolgimento ottimale dell'affiancamento personalizzato (fase 2), e dovranno partecipare (sostenendo le spese relative a viaggio, vitto, alloggio e trasferimenti) alla fase di realizzazione all'estero del progetto export (fase 3) elaborato durante l'affiancamento.
Alla fine del Corso sarà rilasciato alle aziende un attestato di partecipazione.

L'ammissione a tutte le fasi dell'Export Lab è gratuita. Le aziende dovranno comunque sostenere a proprie spese tutti i costi derivanti dalla partecipazione al Corso, quali ad esempio: trasporto, pernottamento, vitto sia in Italia che all'estero.

Poiché l'Export Lab è un Master Executive per l'internazionalizzazione di impresa di rilevante valore economico, l'eventuale ricandidatura di aziende ammesse alla presente edizione non sarà presa in considerazione per le successive edizioni future. Questo per garantire ad altre imprese campane la possibilità di fruire dello stesso beneficio.

Art. 8 - Documenti richiesti

E' richiesta la compilazione e restituzione del modello di autodichiarazione allegato relativo al possesso dei requisiti di ammissione, e l'invio di fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante dell'azienda.

Art. 9 – Rinunce

Nel caso in cui l'azienda non fosse in grado di partecipare all'Export Lab, al ricevimento della comunicazione relativa alla data e luogo di svolgimento del colloquio motivazionale, dovrà inoltrare entro e non oltre 5 giorni lavorativi, formale rinuncia attraverso posta PEC a: formazione@pec.ice.it, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria.

Art. 10 – Reclami

Eventuali vizi procedurali riscontrati al ricevimento della comunicazione sul proprio posizionamento in graduatoria, dovranno essere contestati all'ICE-Agenzia con circostanziato reclamo ed entro due giorni lavorativi, tramite posta PEC a: **formazione@pec.ice.it**, onde consentire l'eventuale accertamento, rimozione e azione di regresso nei confronti di terzi responsabili.

Art. 11 - Informazioni

Il presente avviso sarà disponibile presso:

- la Sede Centrale dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – Ufficio Servizi Formativi per l'Internazionalizzazione - Via Liszt, 21 - 00144 Roma – tel. 06.5992.9522/6781/9822
  e-mail: formazione.pianosud@ice.it
- il sito web dell'ICE-Agenzia http://www.ice.gov.it/np_formazione.htm e http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm
- il Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC)

Art. 12 - Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati, utilizzati e diffusi in conformità al Decreto legislativo 196/2003 per fini strettamente strumentali allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ICE-Agenzia e a quanto stabilito dal presente bando. I dati potranno essere modificati o cancellati sulla base di specifica richiesta inoltrata all'ICE-Agenzia.

Roma, 12/03/2014

Ufficio Servizi Formativi
per l'internazionalizzazione
Il Dirigente

Adele Massi

Coordinamento Imprese e Istituzioni

Il Direttore

Aniello Musella

All.1 - Domanda di partecipazione
All.2 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Corso di Formazione "Export Lab" - REGIONE CAMPANIA

Da inviare per posta certificatala seguente indirizzo: formazione@pec.ice.it entro e non oltre l'**8 aprile 2014**

corredata da fotocopia di un documento di identità e dalla dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di ammissione

Per eventuali informazioni telefonare al numero: 06/5992 6781 - 9522 - 9822

DATI ANAGRAFICI AZIENDA

……
Ragione Sociale

……
Indirizzo *N. Civico*

……
Località *Provincia*

……
Telefono *Cellulare* *E-Mail*

…… …… SI ☐ NO ☐ ……
Fatturato *Numero Addetti* *Svolge già attività di export?* *% di export sul fatturato*

……
Legale rappresentante

SETTORE DI APPARTENENZA

☐ Agroalimentare (alimentare, ortofrutta, viticoltura, florovivaismo, ittica);
☐ Moda (tessile/abbigliamento, calzature, conceria, oreficeria);
☐ Mobilità (nautica, aerospazio, logistica, automotive);
☐ Arredo e costruzioni (arredamento, restauro architettonico, sviluppo urbano, lapideo);
☐ Alta tecnologia (nano-biotecnologie, meccatronica, ICT);
☐ Energia (ambiente e energie rinnovabili).

Progetto di Internazionalizzazione che si intende sviluppare e realizzare nel corso dell'Export Lab
(breve descrizione – eventualmente aggiungere allegato):

……

……

……

……

……

……

Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e successive modifiche.
Il/La sottoscritto/a, nel confermare sotto la propria responsabilità che tutti i dati forniti corrispondono al vero, dà il consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003, al trattamento degli stessi al fine di consentire lo svolgimento delle prove di selezione e per le operazioni connesse alla formazione e all'organizzazione interna.

…… ……
LUOGO E DATA *TIMBRO e FIRMA del Legale Rappresentante*

All. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa[1] ☐ / Consorzio di imprese ☐ / Start-up ☐ / RTI [2] (Reti di imprese) ☐ / Università ☐ / Parchi tecnologici ☐ / o_____ con sede legale in _____ cap. _____ prov. ____ e-mail_____Codice Fiscale e P.IVA _____

con riferimento alla Progetto ICE EXPORT LAB (Napoli, maggio 2014) – Piano Export Sud – Prima Annualità - Linea di intervento A1 – fase II - finanziato dal Ministero Sviluppo Economico nell'ambito delle misure previste dal PAC (Piano Azione Coesione), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,secondo quanto disposto dall'articolo 76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

1) che l'impresa è in attività e che ha sede operativa in _____;
2) che l'impresa non è in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di liquidazione anche volontaria, di concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3) che l'impresa "non è un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione Europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", richiamata dal Reg. (CE) n. 1998/2006 (de minimis);
4) che è in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
5) che non si trova in situazione di morosità con l'ICE-Agenzia;
6) che è in possesso di potenzialità di internazionalizzazione e capacità di apertura verso i mercati esteri ossia di avere un sito internet o, in alternativa, essere presente con una pagina informativa in un social network; di essere in grado di garantire una risposta telematica (posta elettronica) almeno in una lingua straniera alle richieste provenienti da interlocutori esteri;
7) che non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in **regime de minimis**[3] (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUUE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione **OPPURE**
   che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura *de minimis (indicare riferimento normativo, Ente erogante, data della concessione e importo del contributo);*
8) che non ha ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione.

Luogo e data _____

(Timbro dell'impresa e del legale rappresentante)

[1] solo Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale UE L124 del 20.5.2003.

[2] solo se costituita da almeno 3 PMI attraverso la sottoscrizione di contratti di rete, ai sensi del Decreto Legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla Legge n.122 del 30.7.2010

[3] l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 Euro nell'arco di 3 esercizi finanziari.

All. 2

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

III SETTORE

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Pollena Trocchia - Via Esperanto, 2 c.a.p. 80040 -NATel. 081.893.67.11 Fax 081.893.67.42
2. OGGETTO: Procedura aperta - Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nella zona del Comune di Pollena Trocchia (NA) denominata "Carcavone", così come specificati nell'art. 1 del Capitolato Speciale di Appalto
3. IMPORTO: euro 705.800,50 di cui oneri di sicurezza euro 35.996,12
4. OFFERTE RICEVUTE: 71 - IMPRESE AMMESSE: 65 - IMPRESE ESCLUSE: 6
5. AGGIUDICATARIO: Impresa PIEFFE Costruzioni s.r.l. con sede in Roma (RM); Ribasso offerto: 36,399 % Importo contrattuale: euro 461.998,40

ALTRE INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento: Arch. Giuseppe D'Angelo - tel. 081.8936736

f.to Il Capo del III Settore
Arch. Giuseppe D'Angelo

O=Comune
S.Sebastian
oal Vesuvio

COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Provincia di Napoli

PIAZZA R.LE CAPASSO, 1 C.F. 80018460636 TEL. 081/7867 161
C.A.P. 80040 FAX 081/7867 141

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del prezzo più basso
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.;
artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ZONA 30 E RELATIVA MESSA IN SICUREZZA DELL'ACCESSO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO 'B. CIARI'

CIG 51201891A1 **CUP** G77H06000210005

Importo a base d'appalto:		**€.304.810,67** escluso IVA
di cui	a) per lavori a misura (soggetto a ribasso)	€.278.128,18 escluso IVA
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):	€. 26.682,49 escluso IVA

Lavorazioni:	**Categoria**	**Importo (€)**	**% per Categorie**	**Subappaltabile (SI/NO)**
Opere stradali e marciapiedi a servizio (incluse aliquote di sicurezza)	OG 3	186.443,14	61,16	SI
Opere idrauliche rete di raccolta acque pioggia a servizio delle strade di intervento (incluse aliquote di sicurezza)	OG 6	16.481,89	5,41	NO
Opere impianto di illuminazione pubblica (incluse aliquote di sicurezza)	OG 10	77.144,38	25,31	NO
Opere di segnaletica stradale non luminosa	OS 10	1.509,34	0,5	NO
Oneri specifici per la sicurezza	/	23.231,92	7,62	NO
Totale	/	**304.810,67**	**100**	

AVVISO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
Comune di San Sebastiano al Vesuvio – Piazza Raffaele Capasso n°1 - 80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA) - sito internet: www.comunesansebastiano.it

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: procedura aperta.

3. NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

L'appalto riguarda l'esecuzione delle opere relative alla realizzazione di una Zona 30 e la messa in sicurezza dell'accesso all'istituto scolastico "B. Ciari", nell'insula di Via Parco del Sole, Viale dei Pini, Viale delle Rose e Via delle Ginestre.
I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di San Sebastiano al Vesuvio.

4. DATA DI AGGIUDICAZIONE:
Aggiudicazione definitiva in data 21 febbraio 2014.

5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:
criterio del prezzo più basso [ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; L.R. n°3/07 e s.m.i.]

6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: numero 70 (settanta).

7. NUMERO DI OFFERTE AMMESSE: numero 59 (cinquantanove).

8. NOME ED INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO:
SAPE COSTRUZIONI SRL con sede alla Via D. Fontana, 135/C - 80131 Napoli

9. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO:
L'importo contrattuale è di **€.179.161,83** (Euro centosettantanovemilacentosessantuno/83), oltre **€.26.682,49** per oneri di sicurezza e dunque per un totale di **€.205.844,32** (Euro duecentocinquemilaottocentoquarantaquattro/32).

10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO:
All'albo pretorio dell'Ente, presso la sede di Piazza R. Capasso n°1, in data 21.07.2010;

11. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO:
In data 26.02.2014 presso l'Albo Pretorio Comunale (e fino al 01.04.2014), sul sito internet dell'Osservatorio Regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it, e sul sito internet www.comunesansebastiano.it.

12.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
Tribunale di Nola.

12.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
Il ricorso avverso l'aggiudicazione può essere notificato alla stazione appaltante entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

12.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI:
Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) - VI Settore 'Gestione del Territorio'
Arch. Monica Sannino (Responsabile del VI Settore) - Tel 081 78 67 161/160 - Fax 081 78 67 141.

San Sebastiano al Vesuvio, lì 06.03.2014

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE
'GESTIONE DEL TERRITORIO'
F.to: Arch. Monica Sannino

A.Di.S.U. della S.U.N.
Corso P. Giannone 50-52 - 81100 Caserta (CE)
Tel. 0823/450248 Fax 0823/454433
indirizzo INTERNET: www.adisun.it email: direzione@adisun.it
c.f. 93029000614

Amministrazione aggiudicatrice
A.Di.S.U. della S.U.N.
Corso P. Giannone 50-52 - 81100 Caserta (CE)

Oggetto: PROCEDURA APERTA per Intervento di Completamento, Manutenzione Straordinaria e Adeguamento dell'immobile da destinare a Casa dello Studente, sito in via Saporito - Aversa - CE. Aggiudicazione

L'A..Di.S.U. della SUN ha aggiudicato alla società M.M. ARCH. COSTRUZIONI SRL VIA TORRINO N°2 81022 CASAGIOVE (CE) p. iva 03500750611 in via definitiva i lavori: "Intervento di Completamento, Manutenzione Straordinaria ed Adeguamento dell'immobile da destinare a Casa dello Studente", sito in via F. Saporito - 81031 Aversa (CE)"
codice Identificativo di Gara C.I.G.: 4607071342.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Claudio Borrelli

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

I.1)A. S. L. Benevento, Via Oderisio, 1 82100 Benevento - Italia, UOC Provveditorato-Economato, area.provveditorato@pec.aslbenevento.it , www.aslbenevento1.it Tel. 0824308498 fax 0824310963; **II.1.1)** Procedura Aperta per l'affidamento in appalto del servizio di vigilanza c/o alcune strutture ASL BN per il periodo di anni tre. Lotti vari; **IV.2.1)** Aggiudicazione prezzo più basso; **V.)** Aggiudicatario: Poliziotto Notturno srl importo complessivo triennale € 970.974,00 oltre iva; Aggiudicazione lotti: 19.11.2013, importi di aggiudicazione lotto I° € 930.810,00 + iva CIG 5163630A44, lotto II° € 17.832,00 + iva CIG 5163650 AC5, lotto III° € 11.856,00 + iva CIG 5163674E92, lotto IV° € 10.476,00 CIG 51637469FE**, VI.4)** Data spedizione avviso alla GUUE **12.03.2014**. L'avviso di aggiudicazione completo è disponibile sul sito internet www.aslbenevento1.it Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara". Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco.

AVVISO ESITO GARA

1)Amministrazione Aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord-via C. Alvaro n.8 – 80072 Pozzuoli (NA)-Italia-tel. 081/8552549-fax 081/8552744 – sito internet www.aslnapoli2nord.it.
2)Procedura di Aggiudicazione: aperta.
3)Appalto pubblico di fornitura: affidamento fornitura annuale di emostatico in polvere occorrente ai Presidi Ospedalieri dell'ASL Napoli 2 Nord.
4)CIG n.5142888D6C.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 19/02/14-deliberazione n.208.
6)Durata Fornitura: 1 anno.
7)Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii.
8)Offerte ricevute: n.2 (due).
9)Ditta aggiudicataria: Eurosanity-via Coree di Sotto n.61/bis-Marano (NA).
10)Importo presuntivo annuale di gara: € 330.000,00+IVA.
11)Importo complessivo annuale di aggiudicazione: € 243.549,60+IVA.
12)Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania con sede in piazza Municipio n.64-80133 Napoli.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Ferraro

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano– indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati- VIII confronto concorrenziale
II .1.2) Tipo di appalto: Fornitura
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33690000;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 8.713.444,65, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso;
IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE: 2013/S 226-393479 del:21/11/2013
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 10/01/2014;
V.2) Lotto n. 193; nome e indirizzo aggiudicatario: Monico spa; valore finale totale dell'appalto: €8.144,50; CIG 5446288309;
V.2) Lotto n.309; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Boehringer Ingelheim Italia spa; Valore finale totale dell'appalto: € 275.970,00; CIG 54463294DE
V.2) Lotto n. 315; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Boehringer Ingelheim Italia Spa; Valore finale totale dell'appalto: € 2.125.910,00; CIG 54463462E6
V.2) Lotto n.1104; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Teva Italia; Valore finale totale dell'appalto: € 690.215,02; CIG 5446380EF1
V.2) Lotto n.1283; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Hospira Italia Srl; Valore finale totale dell'appalto: € 50.930,62; CIG 544640211D
V.2) Lotto n. 1310; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Accord Healthcare Italia Srl; Valore finale totale dell'appalto: € 7.591,97; CIG 5446417D7A
V.2) Lotto n. 1311; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Accord Healthcare Italia Srl; Valore finale totale dell'appalto: € 759.908,42; CIG 54464329DC
V.2) lotto n. 1853; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Teva Italia; Valore finale totale dell'appalto: €386.725,65; CIG 54464622A0
V.2) lotto n. 1854; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Teva Italia S.P.A.; Valore finale totale dell'appalto: € 770.015,40; CIG 5446517004
V.2) lotto n. 1856; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Teva Italia; Valore finale totale dell'appalto: €210.893,60; CIG 5446528915
V.2) lotto n. 1857; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Teva Italia; Valore finale totale dell'appalto: €663.135,20; CIG 544654464A
V.2) lotto n. 1981; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Novartis Farma Spa; Valore finale totale dell'appalto: € 779.561,02; CIG 5446583679
V.2) lotto n. 1982; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Novartis Farma Spa; Valore finale totale dell'appalto: € 1.395.830,20; CIG 5446594F8A
V.2) lotto n. 1989; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Lundbeck Italia S.P.A.; Valore finale totale dell'appalto: € 369.212,48; CIG 54466036FA
V.2) lotto n. 1990; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Lundbeck Italia Spa; Valore finale totale dell'appalto: € 219.400,55; CIG 54466215D5

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
10/02/2014 - ID:2014-018908
L'Amministratore Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Tortorella
Provincia di Salerno - C.F. 84001490659
Piazza Scipione Rovito, 1 – 84030 Tortorella (Sa) – tel : (0973) 374366 - fax : (0973) 374474
e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it

RETTIFICA del bando di gara mediante procedura aperta, pubblicato sul BURC del 04-03-2014, dei Lavori di "VALORIZZAZIONE DEL FIUME BUSSENTO – RECUPERO DEL SENTIERO BAUZO ROSSO, DEL CASTEDDARO E MULINO";
Codice CIG: 55977132E6 – Codice CUP: J36D13000370005.
Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 (e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.); Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa .
Oggetto dell'appalto: **Lavori di "VALORIZZAZIONE DEL FIUME BUSSENTO – RECUPERO DEL SENTIERO BAUZO ROSSO, DEL CASTEDDARO E MULINO";**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (opere di ingegneria naturalistica) **OG13** classifica **I;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);
Importo complessivo: **€ 114.525,48** di cui € 4.008,04 quale incidenza della sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni 120;
Finanziamento: PSR Campania 2007/2013. Decisione Individuale di Concessione d'aiuto Misura 227 "Investimenti non produttivi";
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. nei giorni mercoledì e giovedì, dalle ore 10,00 alle 13,00 previo rimborso della somma di € 20,00 da versare sul c.c.p. 19017847 intestato al Comune di TORTORELLA - Servizio Tesoreria - Causale "Ritiro Cd-Rom gara d'appalto "VALORIZZAZIONE DEL FIUME BUSSENTO – RECUPERO DEL SENTIERO BAUZO ROSSO, DEL CASTEDDARO E MULINO";
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 31/03/2014.
TORTORELLA, lì 06/03/2014
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro LAURIA

Comune di Tortorella
Provincia di Salerno - C.F. 84001490659
Piazza Scipione Rovito, 1 – 84030 Tortorella (Sa) – tel : (0973) 374366 - fax : (0973) 374474
e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it

RETTIFICA Estratto bando di gara mediante procedura aperta, pubblicato sul BURC del 04-03-2014, dei Lavori di " RECUPERO DEL SENTIERO FARNETO";
CUP J36D13000380005 CIG 55977999DC.
Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 (e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.); Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa .
Oggetto dell'appalto: **Lavori di " RECUPERO DEL SENTIERO FARNETO";**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (opere di ingegneria naturalistica) **OG13** classifica **I;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);
Importo complessivo: **€ 78.550,11** di cui € 1.743,82 quale incidenza della sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni 120;
Finanziamento: PSR Campania 2007/2013. Decisione Individuale di Concessione d'aiuto Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. nei giorni martedì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 13,00 previo rimborso della somma di € 20,00 da versare sul c.c.p. 19017847 intestato al Comune di TORTORELLA - Servizio Tesoreria - Causale "Ritiro Cd-Rom gara d'appalto RECUPERO DEL SENTIERO FARNETO";
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 31/03/2014.
TORTORELLA, lì 06/03/2014
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro LAURIA

Comune di Tortorella
Provincia di Salerno - C.F. 84001490659
Piazza Scipione Rovito, 1 – 84030 Tortorella (Sa) – tel : (0973) 374366 - fax : (0973) 374474
e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it

RETTIFICA Estratto bando di gara mediante procedura aperta, pubblicato sul BURC del 04-03-2014, dei Lavori di PERCORSO TURISTICO A TEMA CULTURALE - ARCHITETTONICO "IL PAESE SI MOSTRA";
Codice CIG: 5597883F2C – Codice CUP: J33D1300096005.
Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 (e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.); Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa .
Oggetto dell'appalto: **Lavori di PERCORSO TURISTICO A TEMA CULTURALE - ARCHITETTONICO "IL PAESE SI MOSTRA";**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (Strade) **OG3** classifica **I;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);
Importo complessivo: **€ 61.279,02** di cui € 1.820,85 quale incidenza della sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni 229;
Finanziamento: PSR Campania 2007/2013. Decisione Individuale di Concessione d'aiuto Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. nei giorni martedì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 12,00 previo rimborso della somma di € 20,00 da versare sul c.c.p. 19017847 intestato al Comune di TORTORELLA - Servizio Tesoreria - Causale "Ritiro Cd-Rom gara d'appalto Lavori di PERCORSO TURISTICO A TEMA CULTURALE - ARCHITETTONICO "IL PAESE SI MOSTRA";
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 31/03/2014.
TORTORELLA, lì 06/03/2014
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro LAURIA

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1851 del 06/03/2014. Concessione di anni dodici per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi, a scopo industriale nel Comune di Portici (NA). Ditta: ENEA – Centro Ricerche Portici.

La ditta ENEA – Centro Ricerche Portici ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1851 del 06/03/2014 la concessione di dodici anni per prelevare 90.000 m^3 annui d'acqua ad uso industriale da un campo pozzi sito nel Comune di Portici (NA), al foglio 7 part. 448

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia - Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 1850 del 06/03/2014. Oggetto: Concessione di anni quaranta per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo irriguo nel Comune di Torre del Greco (NA).

La ditta Mellino Giuseppe ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1850 del 06/03/2014 la concessione di anni quaranta per prelevare 340 m³ annui d'acqua ad uso irriguo da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco (NA), al foglio 27 part. 52.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Ufficio Gestione delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO – C.F. 80000390650 – Istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua a scopo idroelettrico – Pos. 3156/D – richiedente: Consac Infrastrutture S.p.a.

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 10 del Regolamento Regionale n.12/201– AVVISA – che il Consac Infrastrutture S.p.a, avente sede legale in Castel Nuovo Cilento, fraz.Vallo Scalo, Via Grimmita , C.F. 04162680658, con istanza in data 4.3.2013, prot. n. 201300057886, ha fatto richiesta di concessione di piccola derivazione di acqua per la produzione di energia elettrica, tramite l'interposizione di una turbina idraulica sulla condotta idrica del sistema acquedottistico idropotabile da ubicare in un manufatto esistente, in agro del Comune di Centola (SA), località Piano Faracchio, per una portata media annua pari a 7 l/s per produrre sul salto di 180 metri la potenza media nominale di 10,00 kW.
L'Ufficio istruttore competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Gestione delle Acque della Provincia di Salerno con sede in via Mauri n. 61 – 84129 Salerno.
Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio istruttore dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei seguenti giorni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Il Dirigente del Settore
Ing. Giuseppe D'Acunzi

D'ACUNZI/GIUSEPPE/DCNGPP52S09F913F/3437684

Firmato digitalmente da D'ACUNZI/GIUSEPPE/DCNGPP52S09F913F/3437684
ND: c=IT, o=PROVINCIA DI SALERNO/80000390650, cn=D'ACUNZI/GIUSEPPE/DCNGPP52S09F913F/3437684, givenName=GIUSEPPE, sn=D'ACUNZI
Data: 2014.03.12 11:35:07 +01'00'

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Ufficio Gestione delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO – C.F. 80000390650 – Istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua a scopo idroelettrico – Pos. 3157/D – richiedente: Consac Infrastrutture S.p.a.

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 10 del Regolamento Regionale n.12/201– AVVISA – che il Consac Infrastrutture S.p.a, avente sede legale in Castel Nuovo Cilento, fraz.Vallo Scalo, Via Grimmita , C.F. 04162680658, con istanza in data 4.3.2013, prot. n. 201300057891, ha fatto richiesta di concessione di piccola derivazione di acqua per la produzione di energia elettrica tramite l'interposizione di una turbina idraulica sulla condotta idrica del sistema acquedottistico idropotabile da ubicare in un manufatto esistente, in agro del Comune di San Giovanni a Piro(SA), località Spineto – per una portata media annua pari a 30 l/s per produrre sul salto di metri la potenza media nominale di 12,00 kW.
L'Ufficio istruttore competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Gestione delle Acque della Provincia di Salerno con sede in via Mauri n. 61 – 84129 Salerno.
Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio istruttore dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei seguenti giorni: Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Il Dirigente del Settore
Ing. Giuseppe D'Acunzi

D'ACUNZI/GIUSEPPE/DCNGPP52S09F913F/3437684

Firmato digitalmente da D'ACUNZI/GIUSEPPE/DCNGPP52S09F913F/3437684
ND: c=IT, o=PROVINCIA DI SALERNO/80000390650, cn=D'ACUNZI/GIUSEPPE/DCNGPP52S09F913F/3437684, givenName=GIUSEPPE, sn=D'ACUNZI
Data: 2014.03.12 11:36:46 +01'00'